Vi regaliamo due settimane di tuffi al cuore.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 213. DOMENICA 4 AGOSTO 1996 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO) TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

Tutti in diretta. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/795571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6566 334/335, [illegible]634, FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA (I NUMERI C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 694-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI -TANDEM-: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tol. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.536.000, COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000, RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNUNCIATO E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVE DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LE NUOVE FRONTIERE DEL TERRORISMO

QUANDO IL NEMICO CORRE SU INTERNET

L'INCAPACITA' di pensare le guerre terroriste che ormai si diffondono, e di comprendere la natura del nemico che hanno di fronte, spiega la pigra lentezza con cui le democrazie liberali reagiscono agli attentati, alle violenze apparentemente gratuite contro le popolazioni civili, alla cultura di morte e di strage segnalata dai nuovi atti di terrore islamico, o settario-integralista, o apocalittico indigeno. Mancano all'Occidente i filosofi, capaci di studiare l'ideologia nichilista che abita le azioni omicide degli ultimi anni. Mancano gli strateghi, decisi a esaminare i nuovi mezzi bellici di cui il terrorismo si sta dotando. Manca chi completi la profezia di Nietzsche, adattandola alla realtà di oggi: un nuovo nemico nichilista ha fatto irruzione nelle città d'Occidente, ma questa volta ha anche i mezzi della propria politica, gli strumenti sofisticati delle proprie battaglie. I responsabili d'Occidente e del Giappone hanno fatto un breve accenno a queste nuove armi del terrore, nella loro recente riunione di Parigi, ma i loro propositi son rimasti vaghi, pudibondi. Ben più sicure sono le democrazie d'Europa e d'America, quando discutono di terrorismo di Stato o litigano sulle eventuali rappresaglie antiislamiche contro Iran, Libia, Sudan. Tragicamente inafferrabile appare invece il nemico che ha fatto propria una legge fondamentale della democrazia - la libertà di opinione, di pensiero - e che stravolge la democrazia trattandola alla stregua di una tecnologia, d'un mezzo bellico, anziché d'un fine. Tragicamente inafferrabile è l'avversario che naviga in uno spazio aperto, in un'*agorà* che la democrazia stessa ha edificato: lo spazio, ormai accessibile a tutti, che ha per nome Internet.

Basta avere un telefono per navigare su Internet, unito a un piccolo computer e a un modem. Basta entrare nelle cosiddette autostrade informatiche, e si scoprirà che i più tenaci nemici dell'Occidente sono installati già da tempo, incontrastati, in un territorio che non conosce limiti, né frontiere statali classiche, né sovrani, né regole di convivenza. Qui regna l'anarchia e anche l'anomia, l'assenza di leggi. Non c'è *nòmos* per questa terra, come c'è difficilmente *nòmos* per il mare, o l'aria. Qui l'individuo è monarca assolutizzato: solo davanti alla tastiera, irresponsabile davanti allo schermo, dotato di pseudonimi invece che di nomi, determinato ad avanzare sempre più diritti, ignaro di qualsivoglia dovere verso l'ormai agonizzante società. Non esiste d'altronde più, la Società compatta d'una volta. Non esiste altro che questa democrazia illimitatamente aperta, illimitatamente diretta, dove tutte le istituzioni intermediarie si disfano, periscono. La democrazia è alimento essenziale per il nuovo soggetto terrorista che naviga su Internet, che usa la filosofia delle porte aperte, e che si appropria della modernità tecnologica per mettere in gioco la democrazia stessa, e chiuderne le porte.

Chiamato anche *cyberspace*, lo spazio di Internet somiglia a un cosmico quartiere sprovvisto di commissariato di polizia. Lo chiamano virtuale, ma è una virtualità più che reale: può decidere stragi, può pervertire campagne elettorali. E' la prima vera risposta bellica alla mondializzazione delle economie, alle morte dello Stato-nazione, della sovranità classica. Lo chiamano nuova *agorà* democratica, come nelle euforiche descrizioni del vicepresidente americano Al Gore; ma questa nuova *agorà* globale è senza Pericle, senza l'autodisciplina della democrazia ateniese. E' un'*agorà* dove i terroristi chiamano a raccolta gli iscritti, per spiegar loro come si fabbricano le bombe, come si debilita una democrazia, come si semina paura nei cieli, nelle metropolitane, nei negozi, nelle scuole. Gli attentatori islamici usavano Internet come arma massiccia, nell'estate scorsa, per orchestrare l'aggressione terroristica contro Parigi e dichiarare guerra all'Occidente corrotto, miscredente, universalista. Distribuivano manifesti politici, elencavano gli ingredienti di una bomba. Gli assas-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Un giudice militare: insabbiate le inchieste sulle stragi naziste

«Priebke resti in carcere»

Arresto confermato, dubbi sull'estradizione

ROMA. L'arresto del «boia delle Ardeatine» è legittimo: il presidente della IV sezione della corte d'appello di Roma, Tommaso Figliuzzi, ha convalidato ieri l'ordine di carcerazione nei confronti di Erich Priebke. Da quel momento, l'arresto dell'ex capitano delle SS - giudicato colpevole ma liberato dal tribunale militare - non è più provvisorio, ed è cominciato un complicato iter burocratico per il vecchio ufficiale in cella a Regina Coeli. Sul capo di Priebke non pende soltanto l'estradizione in Germania, dove l'aspetterebbe un nuovo processo per omicidio. A tenere aperto il «caso» c'è pure il ricorso contro il rigetto della ricusazione del presidente del tribunale militare che ha liberato l'ex ufficiale tedesco; un'ipotesi che potrebbe portare ad un nuovo processo a Roma. Infine, c'è l'appello contro la sentenza che ha di fatto scagionato Priebke. Quel verdetto, nel frattempo, rimane l'unico punto a cui s'aggrappa la difesa.

Bianconi, Nelrotti e Predazzi ALLE PAG. 2 E 3

INTERVISTA CON YEHOSHUA

«Quel crimine è di Olocausto»

Per Abraham Yehoshua le accuse di Priebke (nella foto) agli ebrei non meritano risposta: «Sono io invece che vorrei sapere dallo Stato italiano come si può emettere una sentenza simile. Il delitto di Priebke è un crimine di Olocausto». **Grassia** A PAG. 3

UN PIETOSO RATTOPPO

RAGIONIAMO a mente fredda dopo i giorni dell'ira. Per quanto ci si giri intorno, il processo all'ex capitano delle SS Erich Priebke resta una brutta pagina per il nostro Paese: non emendata dalla protesta unanime delle forze politiche, dai sondaggi d'opinione, dal ricollocamento dell'imputato in una singolarissima posizione di stallo. Scrivevo giorni fa, davanti alla richiesta di libertà provvisoria avanzata dai difensori, che mi pareva giusto respingerla, e non soltanto per il pericolo di fuga. Pochi mesi di carcere preventivo mi sembravano una piccola, sostenibilissima ammenda per chi, qualunque condanna avesse riportato, non avrebbe scontato un solo giorno di pena. Le previsioni, fin troppo ovvie, sono state brillantemente superate dal tribunale militare che ha ritenuto l'imputato non punibile. Lo ha salvato dall'ergastolo riconoscendogli le attenuanti generiche perché nei cinquant'anni dopo il crimine non ha commesso reati di nessun tipo. Capite, neanche uno scippo, una rissa, un raggiro che riaccendesse la fiamma di quell'atroce misfatto, che lo rendesse presente e vivo. Meno che mai l'occasione di rinnovare quelle gesta con pari diligenza, con pari eccesso di zelo. E in forza

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

NELL'IRAN DEI MULLAH

C'è Satana dietro il chador

TEHERAN. Assediato dall'Occidente, il Paese dei mullah fatica a mantenere i duri precetti di Khomeini. Feroci pasdaran, una tv che trasmette solo le gare olimpiche maschili censurando le atlete in pantaloncini, ma anche negozi di moda con biancheria sexy in vetrina: la doppia morale diventa l'unico modo di vivere, e sotto l'abito islamico le donne si truccano e portano la gonna. **Candito** A PAG. 7

CASA SAVOIA IN FESTA

I novant'anni di Maria Josè

GINEVRA. Sulla torta ci saranno novanta candeline bianche, rosse e verdi: novanta, quanti sono gli anni che oggi compie Maria Josè (nella foto), ultima regina d'Italia. Sfoglia e legge i mille e più telegrammi ricevuti in questi giorni, cercando quello di Scalfaro, che a giugno ha detto: l'esilio dei Savoia deve finire. E lei accanto al figlio Vittorio Emanuele coltiva una speranza non tanto segreta: «Sogno solo l'ora del ritorno in Italia». **Sapegno** A PAG. 13

Boom delle imposte, più 10% sul '95. Approvata la Bicamerale, il Parlamento va in ferie

Al Fisco 200 mila miliardi in cinque mesi

Stet, Ciampi scrive a Prodi: vendiamo subito qualche pezzo

Piazza Fontana, agguato al pm

Allarme a Milano, indaga la Digos
Un uomo spiava la casa del giudice

SERVIZIO A PAGINA 12

Caso Moro, Maccari è libero

Condannato all'ergastolo e scarcerato
Per i giudici non c'è rischio di fuga

SERVIZIO A PAGINA 12

Bimba schiacciata da un muro

Matera, sei anni: travolta dal crollo mentre gioca con un gruppo di amici

di **Umberto Avallone** A PAGINA 10

IL PALAZZO IN T-SHIRT

Tra i politici che vanno in ferie

FIUMICINO. Magliette e sandali, telefonino all'orecchio e occhiaie per l'ultimo tour de force alla Camera. Nella saletta vip di Fiumicino c'è il Palazzo pronto a decollare per le vacanze (nella foto, D'Onofrio). **Corrias** A PAG. 11

ROMA. Tensioni, proteste, incidenti, ma alla fine la Bicamerale ottiene il sì della Camera, i parlamentari vanno in ferie, pensando alla ripresa autunnale. Intanto si fanno previsioni e bilanci. Assomiglia a una marcia trionfale l'inizio del 1996 per le casse del Fisco. Fra gennaio e maggio le entrate tributarie hanno superato quota 200 mila miliardi, con un aumento del 10,1 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In aumento tutte le componenti del gettito, fra cui spicca il successo delle lotterie e del Gratta e Vinci (+24 per cento). Il governo, intanto, si prepara a dare il via alla privatizzazione della Stet, il colosso pubblico delle telecomunicazioni che dovrebbe portare nei forzieri dello Stato fra 12 e 15 mila miliardi. Martedì il vertice decisivo. Il ministro del Tesoro Ciampi propone una vendita a pezzi, i vertici dell'Iri e della Stet sostengono la soluzione unica. **Amabile, Giannini e Rapisarda** ALLE PAG. 5, 14 E 15

Trentuno medaglie, e possiamo vincerne ancora. Stanotte ad Atlanta la cerimonia di chiusura dei Giochi

Olimpiadi, volano le canoe azzurre: oro e argento

Fiona May e Lambruschini sul podio, Italia in finale nella pallavolo

ATLANTA. Pioggia di medaglie per l'Italia: due dall'atletica grazie a Fiona May nel salto in lungo (argento) e Lambruschini nei 3000 siepi (bronzo); due dalla canoa, una splendida d'oro (K2) con Rossi e Scarpa sui 1000 metri, l'altra d'argento con Bonomi (K1). Il totale delle medaglie azzurre ora è di 12 d'oro, 8 d'argento e 11 di bronzo. La cifra potrebbe salire oggi nel giorno di chiusura, dove gli azzurri hanno ottime possibilità ancora nella canoa e poi nella finalissima della pallavolo contro l'Olanda. **Ansaldo, Barberis Baccantini, Coscia, Gramellini e Ormezzano** NELLO SPORT

Fiona May, argento nel salto in lungo

DIECI PICCOLI EROI

ATLANTA

UN'AGENZIA di stampa coreana ha chiesto ai giornalisti presenti ad Atlanta di indicare i dieci atleti che hanno fatto la storia di queste Olimpiadi. Tutti i colleghi hanno segnalato, giustamente, Michael Johnson, Kerri Strug, Donovan Bailey, Amy Van Dyke e compagnia vincente. Questa, invece, è la lista che ho consegnato a un perplesso signore orientale.

1. Gabriel Mazimpeke. Trattasi di mezzofondista ruandese. Alla partenza della sua gara un giudice americano ha notato che guardava i rivali e non lo starter e che si è mosso in ritardo. Ha chiesto al suo allenatore che tipo fosse. Risposta: «Mah, non parla con nessuno, se gli chiedi qualcosa non risponde quasi mai, ci ignora». A fine gara gli hanno fatto una visita e si sono accorti che ha i timpani lesionati ed è praticamente sordo. «Cosa ti è successo?» gli hanno urlato. E Gabriel ha raccontato che due anni fa lo catturarono i miliziani avversari e gli versarono gasolio nelle orecchie fino a farlo svenire. Non si è mai cura-

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Giallo a Torino. Il bimbo nato prematuro potrebbe essere stato ucciso: domani l'autopsia

Partorisce nel bagno del Gruppo Abele

Il cadavere di un neonato nella comunità di don Ciotti

TORINO. Un maschietto appena partorito, ancora avvolto nel sangue della mamma. Morto. Forse nato morto, forse no. Di certo, venuto alla luce prematuro. Lo hanno trovato venerdì, nel primo pomeriggio, per terra, in un bagno della sede del Gruppo Abele, l'associazione fondata da don Luigi Ciotti, che da molti anni apre le porte ai disperati della città.

Adesso, si cerca la mamma: nessuno dei volontari in servizio al Gruppo l'ha notata. Si cerca di capire com'è che quel corpicino è finito per terra, in quel servizio igienico, accanto alla placenta della donna che l'aveva in grembo. E' un bimbo piccolo, nato forse dopo sei mesi di gravidanza. Non si sa se sua madre l'abbia partorito lì, o se lei, o qualcun altro, l'abbia portato in quella toilette e l'abbia abbandonato già morto. Domani l'autopsia.

Favro e Gaino IN CRONACA

Padova, giallo sui fascicoli relativi alle stragi naziste. «Presto altri casi Priebke»

«Sono centinaia gli eccidi impuniti»

Un giudice militare: inchieste insabbiate

PADOVA. «L'"archiviazione provvisoria" non esiste: ma per cinquant'anni con questa formula sono stati insabbiati centinaia di fascicoli su stragi naziste rimaste impunite». Lo ha affermato il sostituto procuratore della procura militare di Padova Sergio Dini.

Dell'esistenza dei fascicoli si seppe nel 1994, in occasione dell'intervista rilasciata in Argentina dall'ex capitano delle Ss Erich Priebke, intervista che ne consentì l'individuazione e quindi la cattura. Disseppellendo il fascicolo di Priebke, «provvisoriamente archiviato» 51 anni fa dagli archivi della procura generale militare presso la corte d'appello di Roma, uscirono altre centinaia di dossier.

Dopo cinquant'anni, questi incartamenti hanno ora raggiunto le procure militari competenti, soprattutto di Verona, Torino, La Spezia, Roma e Padova. Soltanto in quest'ultima, i fascicoli sono un centinaio, e vanno dal massacro di un centinaio di civili a Castello di Godego (Treviso) alla strage di Torlano (Udine), con 32 morti.

Dini è anche firmatario di un esposto al Consiglio superiore della magistratura militare in cui viene chiesto di accertare «le ragioni per cui per cinquant'anni i fascicoli sono stati tenuti a giacere e chi siano i responsabili di queste omissioni». Presumibilmente, secondo Sergio Dini, «ne sono responsabili tutti coloro che hanno avuto la gestione degli archivi in cui i documenti erano conservati: è impossibile che una simile mole di materiali sia passata in tutti questi anni inosservata».

In seguito all'esposto, secondo quanto si è appreso, sulla vicenda il Csm ha istituito una commissione d'inchiesta. «Lo scandalo non è tanto la sentenza di Roma su Priebke - ha aggiunto il magistrato - quanto il fatto che si sia arrivati a sentenza dopo 51 anni e che per tutto questo tempo i fascicoli siano stati tenuti in giacenza».

Su ciascun incartamento figura una stampigliatura standard che recita: «Poiché nonostante il lungo tempo trascorso dalla data dei fatti non si sono avute notizie utili per l'identificazione dei loro autori e l'accertamento della responsabilità, si ordina la provvisoria archiviazione degli atti».

La maggior parte delle archiviazioni risalirebbe agli Anni Sessanta. All'interno, in molti casi, parti in inglese, mai tradotte, in cui figuravano i nomi degli autori dei crimini denunciati. Il sostituto procuratore padovano, ricevuti i fascicoli, ne ha disposto la traduzione, e ha allertato i carabinieri della procura militare e l'Interpol.

Al momento, però, il tempo trascorso sembra aver lavorato alla dispersione di ogni indizio utile. Ma in alcuni casi, come in quello del colonnello Alois Menscik, indicato come coordinatore nel 1944 di un duro rastrellamento sulle pendici del Grappa, nei fascicoli è contenuto, sottolinea il pm Dini, un inizio di indagine da parte degli organismi investigativi italiani. Vengono chieste, per esempio, al comando alleato notizie sul colonnello. Nel 1948 il comando risponde che Menscik, dopo esser stato catturato, è stato liberato ed è tornato alla vita civile e che non sarà rivelato nulla che possa consentire di individuarlo. «Come nel caso di Karl Hass - conclude Dini - si è elusa per ragioni politiche l'informazione su figure entrate a far parte di organismi di sicurezza di forze armate occidentali».

[r. cri.]

INTERVISTA

IL BIOGRAFO DI HITLER

Fest: ma su quel verdetto è nato un dibattito isterico

A sinistra Priebke, a destra Herbert Kappler

«Le reazioni di sdegno? Ma il tribunale ha riconosciuto la sua colpevolezza»

Joachim Fest, autore della più completa biografia su Hitler

«Quest'uomo è di certo colpevole Negli Anni 40 o 50 sarebbe stato giusto infliggergli una pena oggi forse non lo è più»

«Nel Terzo Reich il rifiuto di certi ordini portava alla morte». «Difficile un processo in Germania»

BONN

IN Germania come in Italia la sentenza dei giudici del tribunale militare di Roma ha causato soprattutto un'ondata di sdegno. Le voci di chi invece mostra di capire le ragioni di una simile decisione sono in minoranza.

Tra queste vi è quella di Joachim Fest, autore della più nota e più completa biografia di Hitler, per molti anni condirettore dell'autorevole quotidiano «Frankfurter Allgemeine».

Professor Fest, lei è uno dei massimi esperti tedeschi del periodo nazista, come giudica la sentenza nei confronti di Erich Priebke?

«In un caso del genere non è mai facile dare un giudizio, ma come prima cosa bisogna dire che che il tribunale romano ha giudicato Priebke colpevole. Gli stessi giudici hanno deciso poi che vi erano circostanze attenuanti, tali da rinunciare ad imporre una pena, come l'età, e anche la buona condotta. Essenzialmente hanno diviso i due aspetti, da una parte la colpevolezza, dall'altra la pena. E' una decisione che posso accettare»

E le reazioni di sdegno in Italia, in Germania?

«Guardi, abbiamo vissuto e continuiamo a vivere in un mondo in cui si commettono atti orribili. Quest'uomo adesso ha 83 anni. Nel migliore dei casi quanto gli resta da vivere? Due, tre, massimo 5 anni. Da questo punto di vista mi sembra che il dibattito che si è sviluppato sia isterico. Il tribunale ha riconosciuto la sua colpevolezza».

Il suo giornale, la «Frankfurter Allgemeine», è stato l'unico organo di stampa tedesco che abbia mostrato comprensione nei confronti della sentenza dei giudici romani. In un editoriale scrive: «Un servitore del nazismo, un regime che ha scatenato una guerra e rimarrà per sempre colpevole dello sterminio degli ebrei, è stato riconosciuto colpevole di concorso in omicidio. Per ragioni ben meditate la corte ha riconosciuto delle attenuanti e ha rinunciato ad imporre una pena. Ma non è il destino di un vecchio che interessa e determina il destino dei popoli, bensì la determinazione della colpa». Lei è d'accordo?

«Sì, direi che posso essere d'accordo con questa formulazione. Quest'uomo è certamente colpevole. Negli Anni 40 o 50 sarebbe stato giusto infliggergli una pena, ma se sia giustificabile adesso non lo so. Forse la decisione dei giudici è stata saggia».

Lasciare libero Priebke mentre all'Aia il tribunale internazionale giudica per delitti contro l'umanità i responsabili della guerra in Jugoslavia non le sembra un segnale negativo: basta fare passare un tempo sufficiente e tutto si dimentica?

«Non è che le sue azioni perdano di significato con il passare del tempo, ma dopo tutto si è comportato senza macchia per cinquant'anni, così ha stabilito il tribunale. I giudici hanno deciso che era sufficiente per non imporre una pena. Capisco che possa essere insoddisfacente per alcuni, ma probabilmente i cinquant'anni vissuti in Argentina sono stati anche una specie di pena».

Come storico del nazismo lei ritiene che la giustizia abbia fatto il suo corso nei confronti dei criminali nazisti, oppure essenzialmente ha fallito?

«In Germania direi che la giustizia in grandissima parte abbia potuto svolgere la sua opera. C'è un settore della popolazione però nei confronti dei quali ha fallito miseramente, e cioè nei confronti dei giudici e degli avvocati dell'epoca nazista, colpevoli quanto i militari. Contro di loro però non vi è stato quasi nessun processo».

Uno dei principali argomenti della difesa di Priebke è stato che egli avesse agito per obbedire ad un ordine superiore al quale non poteva sottrarsi? Esistevano ordini del genere nel Terzo Reich?

«Non conosco nel dettaglio il caso di Priebke, ma certo nel Terzo Reich c'erano degli ordini e il rifiuto di obbedire l'ordine poteva essere punito con la morte. Esiste il concetto di "ordine superiore", non so in questo caso quanto potesse pesare un simile ordine rispetto all'accusa di un crimine contro l'umanità».

Ritiene probabile un processo in Germania?

«Forse, se emergono elementi nuovi. Non credo che si possa processare Priebke due volte per lo stesso reato».

Francesca Predazzi

DALLA PRIMA PAGINA

UN PIETOSO RATTOPPO

di un simile ragionamento la strage delle Ardeatine è caduta in prescrizione.

L'incredibile sentenza ha suscitato la sollevazione accorata e furente dei parenti delle vittime, stupore scandalizzato in ogni parte del mondo. Ma quello che è successo dopo non aiuta a restituire limpidezza al caso. Dico il ri-arresto di Priebke. Il provvedimento deciso dal ministro Flick, anche se trova conforto in un articolo del codice, anche se ubbidisce a una moralità più forte e primaria, ha tutta l'aria di un accorto espediente, di un pietoso rattoppo. E' una vera e propria delegittimazione di un tribunale che appare tardiva rispetto alle mende che si sono rivelate all'inizio e nel corso del processo. In primo luogo perché affidato incongruamente, in tempo di pace e per crimini commessi contro civili, a giudici militari portati a sopravvalutare il principio di obbedienza agli ordini ricevuti. E poi perché posto sotto la guida di un presidente contro il quale era stata elevata una richiesta di ricusazione per improvvide, pregiudizievoli esternazioni sulla responsabilità di Priebke.

Sono rilievi espressi da molti. Ma non va trascurata l'amarezza di una ferita all'ordinamento giudiziario di cui non si avvantaggia il già discusso esercizio della giustizia in Italia. Non vorrei che, in mancanza di una riforma tempestiva e radicale, qualcuno ne approfittasse fraudolentemente nel prossimo futuro. Si aggiunga il fatto paradossale che, se non pioveranno nuove e rapide incriminazioni sul capo di Priebke, bisognerà consentire alla sua estradizione in Germania dove è reclamato a gran voce. Che dico, consentire; approfittare è la parola giusta. Deleghèremo così alla sua patria d'origine il compito di riprocessarlo e presumibilmente condannarlo. Toccherà alla Germania democratica, attentissima a disgiungersi dal passato nazista, levarci le castagne dal fuoco, rendere di fatto giustizia ai nostri connazionali, ebrei e no, massacrati alle Fosse Ardeatine. Lavate le mani, resta intatta, in chi può sentirla, la vergogna.

Abbiamo perso una buona occasione per riscattarci dall'immagine di leggerezza, di pressappochismo, di piccolo cinismo che, magari superficialmente, ci accompagna. Abbiamo dato, soprattutto a noi stessi, una prova di colpevole smemoratezza, di incapacità a misurarci con il volto duro della storia, con quello esigente della coscienza. Al di là del destino personale di chi ha praticato una milizia infame (e sembra che per cinquant'anni non se ne sia accorto) duole questa lezione mancata alle generazioni che si sono trovate ad incrociare altri orrori, altre clamorose manifestazioni di disprezzo dell'uomo; a rivivere una storia, non perché, come vuole un detto famoso, l'abbiano dimenticata, ma perché, forse, non l'hanno mai appresa.

Lorenzo Mondo

«Giudici tutti uguali»

La Difesa: i militari come quelli ordinari

Il Presidente del Tribunale militare Quiscelli

ROMA. «Nonostante il suo appellativo, la magistratura militare è a tutti gli effetti uguale alla magistratura ordinaria, in quanto costituita da magistrati e funzionari civili che, come quelli ordinari, hanno vinto un concorso». La precisazione arriva dal ministero della Difesa che ha ritenuto di dover intervenire dopo che numerosi commenti comparsi sulla stampa nazionale a seguito del caso Priebke avrebbero attribuito erroneamente «alla figura del magistrato militare l'appartenenza alle forze armate o, in qualche modo, la dipendenza da queste ultime».

A conferma che fra le due carriere non ci sono differenze sostanziali, il comunicato diffuso dal Ministero precisa ancora che «nei concorsi è fra l'altro prevista la possibilità del passaggio (per titoli) dal ruolo della magistratura ordinaria a quello della magistratura militare».

I commenti apparsi in questi giorni sui giornali, in effetti, hanno quasi tutti fatto riferimento ai diversi criteri di giudizio che caratterizzerebbero le due magistrature. E la risposta del ministero è categorica: la loro analisi è obsoleta. «Coloro che in vario modo hanno attribuito ai magistrati militari le cosiddette "stellette" fanno riferimento a una realtà vecchia ormai di 15 anni e superata con la legge del 7 maggio 1981 n. 180». L'unica differenza rimasta rispetto alla magistratura ordinaria, insomma, si limita al fatto che «quella militare è titolare della applicazione dei codici penali militari di pace e di guerra e che la loro giurisdizione si esercita nei confronti dei militari».

[r. cri.]

«Sentenza orrenda»

Giornali, tutti critici tranne la Frankfurter

Reazioni contrastanti nei giornali su Priebke

ROMA. Sui giornali tedeschi il coro di critiche alla sentenza su Priebke è quasi unanime. Fa eccezione la Frankfurter Allgemeine Zeitung: i giudici militari di Roma hanno emesso una «sentenza saggia», in contrasto con il prevedibile coro di reazioni indignate, sostiene il quotidiano. L'ex capitano delle Ss - scrive il corrispondente dall'Italia Heinz-Joachim Fischer - è stato giudicato colpevole per la sua partecipazione alla fucilazione del 335 ostaggi. «Che l'abbia fatto a denti stretti, per dovere d'obbedienza, o con disciplina convinta, egli si è comunque reso colpevole. E chi sorvola o sottovaluta questa parte della sentenza si comporta con leggerezza, mentre i giudici meritano rispetto per il coraggio da loro dimostrato nell'andare oltre sulla via di una migliore comprensione di quanto accadde».

La «Sueddeutsche Zeitung», invece, titola «Vergogna orrenda», sostenendo che non si può liquidare con un'alzata di spalle il fatto che uno dei principali protagonisti del peggiore massacro commesso dalle forze d'occupazione tedesche in Italia rimanga impunito. Secondo «Die Welt», l'obbligo di obbedire è riconosciuto nella legislazione tedesca solo in circostanze particolari, come nel pericolo di vita, ma non nel caso di Priebke. E' per questo che il governo di Bonn ne ha chiesto l'estradizione.

Giudizi critici arrivano poi dal New York Times, che ha dedicato un ampio spazio in prima pagina, e dal Times, che parla di un processo mal condotto fin dall'inizio e concluso con una sentenza grottesca.

[r. cri.]

«Non cambio idea»

Menem: gli proibiremo di tornare in Argentina

Il presidente argentino Carlos Menem

BUENOS AIRES. La proibizione al ritorno di Erich Priebke in Argentina «non sarà cambiata»: lo ha ribadito ieri il presidente argentino Carlos Menem, precisando che la «decisione non sarà soggetta a revisione». In una conferenza stampa tenuta ad Anillaco, nella provincia di La Rioja, a 1200 chilometri a Nord-Ovest di Buenos Aires, Menem ha ribadito ai giornalisti che all'ex ufficiale delle Ss non sarà consentito di ritornare in Argentina.

Il presidente ha assunto la piena responsabilità della proibizione, annunciata la sera di giovedì, dopo la sentenza del tribunale militare di Roma che condannava ma rimetteva in libertà l'ex nazista, e ha aggiunto che «anche se Erich Priebke può essere accettato a Bariloche», da alcuni settori della comunità in cui l'ex capitano delle Ss ha vissuto tranquillamente per oltre quarantacinque anni, egli «non sarà accettato nel resto del mondo, e l'Argentina fa parte del mondo».

«L'orrore - ha aggiunto il presidente Menem - può avere prescrizione, ma non proscrizione. Non si può assolutamente cancellare».

Il presidente ha poi minimizzato le analogie esistenti tra il caso di Priebke e quelli dei militari coinvolti nella dittatura militare argentina (durata dal 1976 al 1983), dicendo che «una cosa sono i crimini di guerra e un'altra cosa è una tappa che il Paese ha superato».

Contro la proibizione del governo di Buenos Aires, il legale argentino di Priebke Pedro Bianchi ha presentato venerdì un ricorso di incostituzionalità davanti al Tribunale contenzioso amministrativo.

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 3078 del 14/12/1995
La tiratura di Sabato 3 Agosto 1996 è stata di 608.800 copie

Oltre all'estradizione in Germania, due strade portano a un nuovo processo a Roma

Arresto legittimo, Priebke rimane in cella

Adesso il futuro dell'ex SS si gioca su tre possibilità

ROMA. La firma del giudice è arrivata, l'arresto del «boia delle Ardeatine» è legittimo. Il presidente della IV sezione della corte d'appello di Roma, Tommaso Figliuzzi, ha convalidato ieri mattina l'ordine di carcerazione nei confronti di Priebke. Da quel momento, l'arresto dell'ex capitano nazista - giudicato colpevole ma liberato dal tribunale militare - non è più provvisorio, ed è cominciato un complicato iter burocratico che il vecchio capitano SS seguirà dalla sua cella.

Sul capo di Priebke, infatti, non pende solo l'estradizione in Germania, dove l'aspetterebbe un nuovo processo per omicidio. A tenere aperto il «caso» c'è pure il ricorso contro il rigetto della ricusazione del presidente del tribunale militare che ha liberato l'ex ufficiale; un'ipotesi che potrebbe portare ad un nuovo processo a Roma. Infine, c'è l'appello contro la sentenza che ha di fatto scagionato Priebke. Quel verdetto rimane per ora l'unico punto al quale si aggrappa la difesa. «Non hanno diritto di estradarlo - ha detto l'avvocato Velio Di Rezze, dopo la convalida dell'arresto -, vorrei che venisse rispettata la sentenza del tribunale militare». E poi ci sono le indagini aperte sull'assassinio di Bruno Buozzi.

L'ESTRADIZIONE. La convalida dell'arresto si riferisce alla preannunciata richiesta della procura di Dortmund di processare Priebke in Germania. Il giudice ha ritenuto corretto l'operato della polizia e del ministro Flick, che ieri ha detto: «Il controllo di un così alto organo giurisdizionale conferma che l'iniziativa, al di là della responsabilità politica che ne conseguiva, è stata compiuta in presenza dei presupposti di legge, e perciò nel pieno rispetto del principio di legalità».

Martedì Figliuzzi interrogherà Priebke; un atto formale, prima dell'arrivo della documentazione dalla Germania. Entro la prossima settimana toccherà al ministro della Giustizia - titolare del potere estradizionale - chiedere il mantenimento dell'arresto. Scontato il suo assenso.

Le «carte» tedesche su Priebke dovranno arrivare entro il termine di quaranta giorni dall'arresto, ma la decisione italiana non ha questa scadenza tassativa. L'Italia potrebbe decidere anche in tempi più lunghi, sempre con Priebke in carcere, e tutto l'iter si accorcerebbe se l'imputato desse il suo assenso al rientro in patria. Ma Di Rezze ha già escluso questa possibilità.

LA RICUSAZIONE. Nel frattempo, il procuratore generale militare Scandurra ha annunciato il ricorso per Cassazione contro la decisione della corte militare d'appello che il 29 luglio scorso rigettò l'istanza di ricusazione del giudice Quistelli, presidente del tribunale che ha prosciolto Priebke. «Il nostro intento - spiega Scandurra - è quello di far rivivere il provvedimento di custodia cautelare già emesso nella fase delle indagini preliminari nei confronti di Priebke». Se la Cassazione annullasse il rigetto della ricusazione, infatti, un altro giudice militare d'appello dovrebbe pronunciarsi sulla legittimità di Quistelli a processare Priebke. E se il giudice stavolta venisse ricusato, la «sentenza dello scandalo» verrebbe a cadere perché, dice ancora Scandurra, «pronunciata da persone che non potevano rivestire la carica dei giudici».

Anche l'avvocato Paola Severino, che rappresenta le comunità ebraiche nazionali, presenterà martedì il ricorso contro la ricusazione respinta: «E' la prima e più importante tappa, perché se il ricorso fosse accolto la sentenza sarebbe nulla». I tempi per questa procedura non sono fissati, ma se la ricusazione venisse accettata prima della eventuale estradizione di Priebke in Germania, la sceneggiata dell'imputato verrebbe sospesa, in attesa del nuovo processo.

L'APPELLO. E' la terza via, l'appello contro la sentenza di giovedì. Il tribunale depositerà entro 3 mesi le motivazioni del verdetto che ha dichiarato prescritti i reati commessi da Priebke; poi la procura e gli avvocati di parte civile avranno 45 giorni per presentare i loro ricorsi. Il processo d'appello in ogni caso è garantito, ma questa strada non prevede che la permanenza in carcere di Priebke.

Giovanni Bianconi

INTERVISTA

LO SCRITTORE YEHOSHUA

«Quei morti alle Ardeatine un crimine da Olocausto»

La manifestazione organizzata ieri davanti al carcere di Regina Coeli in cui è stato portato Erich Priebke. A fianco, lo scrittore Abraham Yehoshua

«Ora il boia ha paura degli ebrei? Non replico al suo delirio»

L'INTERVISTA rischia di non cominciare neppure, troncata sul nascere dal rigetto totale dell'interlocutore per un argomento che gli suscita una collera quasi incontrollabile.

«E' difficile e doloroso - dice al telefono lo scrittore Abraham Yehoshua dalla sua casa di Gerusalemme - commentare le sconcertanti dichiarazioni rilasciate da Priebke durante l'incontro con Jas Gawronski nel carcere di Regina Coeli».

Qual è la frase che più l'ha colpita dell'intervista pubblicata dal nostro giornale?

«Quella che lei ha appena finito di leggermi, di tradurmi. Quando Priebke dice che gli ebrei fanno un gioco cattivo per incastrarlo. Assurdo, assurdo...E poi la freddezza che traspare dalle sue parole, la completa assenza di qualsiasi pentimento...».

Parole dure, quasi da choc. Che cosa ne pensa?

«Mi viene voglia di gridare, di urlare il più forte possibile la mia rabbia. E invece voglio fare finta di non averle neppure sentite quelle parole. Non solo non le voglio commentare. Vede, per me quelle frasi Priebke non le ha pronunciate. Sarebbe un delirio, un vero delirio. E io non commento i deliri. Non trovo dentro di me nessuna parola che possa rispondere a quelle del signor Erich Priebke».

Priebke ha detto: «Quando mi hanno liberato pensavo di uscire dall'aula con le mie gambe e andare a fare una passeggiata per Roma. Ma con quello che è successo, dopo che ho sentito la folla urlare, ecco, ora avrei qualche dubbio». Che opinione ha, Yehoshua, dell'assedio organizzato dai famigliari delle vittime e da un gruppo di giovani ebrei del ghetto di Roma al tribunale che ha giudicato l'ex ufficiale delle SS?

«A certe emozioni, a certi dolori spesso non si riesce a reagire soltanto con la ragione. Ha detto bene il rabbino Toaff ai giovani che lo hanno chiamato al telefono: se la coscienza vi dice di rimanere lì, fatelo. Per quanto riguarda la paura di Priebke a girare per Roma....Ancora una volta la mia riposta è il silenzio. Al delirio si deve replicare soltanto con il silenzio».

Qual è l'interrogativo più grande che in questo momento le rimane nel cuore?

«Se c'è, non riguarda certo le dichiarazioni e gli incubi di Priebke. Io ho soltanto una domanda da fare all'Italia. Vorrei sapere dallo Stato italiano come un grande Paese possa emettere una sentenza del genere. L'Italia ha un passato di grande democrazia, una democrazia nata dal sangue e dal dolore. Il passato, la storia non vanno mai dimenticati. Le assicuro, questo è l'unico interrogativo a cui non riesco a trovare una risposta: come si è potuti arrivare a quel tipo di sentenza con un passato come quello dell'Italia».

Il tribunale militare ha ritenuto Priebke colpevole, ma gli ha concesso le attenuanti. Ha ritenuto, insomma, che il capitano delle SS non potesse disubbidire agli ordini dei suoi superiori. Avrebbe quindi commesso un crimine di guerra, caduto però in prescrizione. Che ne pensa di questa interpretazione?

«Non sono un magistrato e voglio rispettare, sia ben inteso, il verdetto della corte italiana. Non voglio offendere nessuno, né entrare nel merito della sentenza. Ma per me e credo anche per la storia del mondo il delitto di Priebke, specialmente l'uccisione di quei prigionieri catturati non come nemici e combattenti ma soltanto per rappresaglia e perché erano ebrei, sia un crimine di Olocausto. E l'Olocausto non cade mai in prescrizione, né per il diritto internazionale né per le leggi etiche».

Luigi Grassia

I Savoia

«Dopo tanti anni serve clemenza»

Vittorio Emanuele di Savoia

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Dice: «C'è anche una questione di scadenza d'età». Dice: «Però, un po' di clemenza, dopo tanti anni, non sarebbe mica grave...». Vittorio Emanuele riceve i giornalisti nella sua villa di Versonnaz, alle porte di Ginevra, e parla di tutto. Parla della monarchia, della repubblica, di Bossi e della politica.

Parla anche di Priebke, della sentenza di proscioglimento che ha ridato la libertà al criminale nazista, e alla fine si lascia pure sfuggire una battuta polemica: «Piuttosto vediamo perché gli altri due non si sono consegnati, invece di prendere le medaglie d'oro». Gli altri due sarebbero i partigiani che hanno compiuto l'attentato di via Rasella, al quale fece seguito la rappresaglia nazista delle Fosse Ardeatine.

Al principe i giornalisti chiedono che cosa pensa della sentenza del Tribunale militare di Roma. Lui risponde che è passato tanto di quel tempo: «Quel Priebke in fondo potevano anche trovarlo prima».

Poi aggiunge: «E' stato assolto dal tribunale militare, ma adesso lo hanno ripreso per consegnarlo ai tedeschi». Si ferma, scuote la testa: «Bisognerebbe aver seguito il processo, aver visto le carte. Io, sia chiaro, posso parlare solo per quello che ho letto sui giornali. Bisogna pensare che forse lui ha eseguito degli ordini specifici, che forse non poteva dire di no tanto facilmente. E' un tedesco, e certe cose non sono così semplici durante la guerra».

I giornalisti incalzano: quindi secondo lei si è trattato di una sentenza giusta? «Non conosco bene la questione, ci tengo a sottolinearlo. Ma un po' di clemenza dopo tanto tempo...».

Chiude con una polemica: «Invece vediamo perché quelli che hanno fatto l'attentato non si sono consegnati, invece di prendere le medaglie d'oro. Lo ripeto. Io queste impressioni me le sono fatte, solo leggendo i giornali».

Pierangelo Sapegno

Montanelli: «Solo contro tutti ma difendo la scelta dei giudici»

SAPEVO che sarei stato solo contro tutti, ma sapevo anche che avevo ragione», dice Indro Montanelli. Nell'articolo di fondo che he pubblicato ieri sul *Corriere della Sera*, intitolato «Ma in dissento» - accanto al «Nessuna impunità» firmato da Leo Valiani - Montanelli scrive che la sentenza su Priebke è «l'unica cosa sensata di un processo senza senso», che sul banco degli imputati avrebbero dovuto esserci «leggi e pratiche di guerra, come la rappresaglia, che non furono un'esclusiva delle forze armate tedesche», che la Giustizia questa volta «ha tenuto botta». E, ancora, che l'ufficiale delle SS non poteva rifiutare l'ordine, come quelli della Wermacht, e che il ministro Flick ha commesso un «evidente abuso dei suoi poteri».

I giudici hanno rimediato a un errore?

«Hanno agito, con un escamotage tipico italiano, nella direzione più sensata. Li accusano di non aver recepito la direttiva Onu per cui i crimini contro l'umanità sono imprescrittibili. Ma come si fa a condannare in base a una legge che non c'è?».

C'è un criterio generale che si vorrebbe comune.

«Mi mostri un crimine che non sia contro l'umanità».

La protesta è unanime.

«O ci lasciamo portare dalle emozioni e gli diamo l'ergastolo, anzi, la fucilazione, oppure ragioniamo in base alla legge. E in base alla legge non lo si poteva condannare. Quello che dico è impopolare, va contro le piazze, ma vorrei provare a discuterne con una per uno di quanti strillano e vedere chi mi dà torto».

Sta dicendo che la protesta nasce anche da opportunismo?

«L'Italia è un Paese vile, quando soffia il vento... La demagogia strappa applausi».

La rappresaglia ci fu.

«Le rappresaglie le abbiamo fatte tutti. Io ero in Jugoslavia. Gli americani non le hanno fatte in Vietnam? Parliamo invece di eroismi di cui non si parla mai».

Chi sono gli eroi?

«Sono quelli come il colonnello del reggimento Bolzano, della Wermacht, che si è rifiutato di eseguire la rappresaglia. Dovremmo dargli un attestato di gratitudine».

Priebke non ha rifiutato.

«Non esiste un SS che l'abbia fatto. Non ci credo che ce ne sia uno neanche se scende Gesù Cristo in terra a dirmelo. E per quel caso ce n'è già stato giudicato. Perché ritirarlo fuori dopo 53 anni? Lo si affida ai giudici, quelli decidono, ma come decidono non va bene. Invece hanno fatto il loro dovere».

Marco Neirotti

DIBATTITO

IL VERDETTO CONTESTATO

Feltri: «Non posso accettare che qualcuno si scandalizzi»

Indro Montanelli e Feltri

Edgardo Sogno: si vuole negare la guerra partigiana E Revelli: così si sconvolge la Storia

AMMETTE che si aspettava un'ondata di proteste, Vittorio Feltri, direttore del *Giornale*, e vanta invece un plebiscito inviatogli dai suoi lettori. Nell'editoriale di ieri suggeriva a Priebke di uccidersi per fuggire da questo mondo «tanto ingiusto e crudele da comportarsi da nazista con un ex nazista, e questo soltanto perché i nazisti hanno perso la guerra». Poi Feltri citava altre tragedie, dalle foibe ai massacratori passano addirittura per eroi» a chi sganciò le atomiche su Hiroshima e Nagasaki, fino agli attentatori di via Rasella. Le ultime stoccate ai politici, alle loro «banalità tese a compiacere l'opinione pubblica» e agli «antifascisti professionali alla Giorgio Bocca, gente che da anni campa suonando il violino nei casini di regime».

Ma non è rischioso, Feltri, mettere la guerra partigiana sul piano di altre violenze? Risponde: «Io non ho nulla contro i partigiani. Non accetto però che una sentenza di assoluzione scandalizzi quando riguarda una parte e non quando riguarda l'altra». Però, lei mette insieme via Rasella e le Fosse Ardeatine. «In via Rasella le vittime erano inermi e nessuno le ricorda o le piange. E' disgustoso. Non si capisce perché certe vittime debbano essere dimenticate. E l'agguato terroristico non si giustifica mai, da dovunque venga».

Ma, lei, direttore, pensa davvero che si possa fare una guerra partigiana dandosi delle regole? «Tenendo conto che è difficile. Ma non è con il terrorismo che si vincono le guerre». La differenza di trattamento la disgusta tanto da usare l'espressione «caro il mio vecchio Priebke»? Replica Feltri: «Che c'entra? Va letta nel contesto. Poteva essere "caro il mio vecchio stronzo"».

Ma questa posizione, così come la sentenza, è per Nuto Revelli uno «sconvolgere» la Storia». Proprio ieri, sull'*Unità*, Revelli denunciava il rischio che la pacificazione sia livellamento di responsabilità, oblio. Ora aggiunge: «Si sconvolge la Storia e anche la si strumentalizza. Si innesta un processo terribile verso un revisionismo sempre più inaccettabile, fino a considerare i campi di sterminio come mai esistiti».

Da parte sua Edgardo Sogno taglia corto: «L'articolo di Feltri non l'ho nemmeno finito. Se si vuol negare la storia partigiana lo si dica. Io non sono filocomunista, ma ho sempre condiviso l'azione a contrasto con l'attendismo». Quanto al raffronto che Feltri fa tra l'atomica da una parte e via Rasella, le Fosse Ardeatine e Priebke dall'altra, risponde che «Truman aveva fatto fare ricerche: con un attacco convenzionale le perdite sarebbero state molto più alte. La relazione con la rappresaglia nazista è impraticabile». [m. nei.]

Perquisita la casa dell'ex direttore dell'ufficio affari riservati del Viminale, morto 3 giorni fa

Argo 16, il giallo si riapre

Mastelloni cerca la verità a Roma

ROMA
DALLA REDAZIONE

Una perquisizione «eccellente», eseguita ieri mattina dagli uomini della Guardia di Finanza, ha riportato alla cronaca l'«inchiesta infinita» sulla tragedia di «Argo 16», l'aereo militare italiano precipitato (quasi certamente in seguito ad un sabotaggio) nei pressi di Marghera nel mese di novembre del 1973. L'abitazione perquisita ieri è quella di Federico Umberto D'Amato, ex responsabile (per lunghi anni) dell'ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno, morto tre giorni fa nella sua casa dei Parioli, a Roma.

I finanzieri, che agivano su mandato del giudice veneziano Carlo Mastelloni, sono arrivati in via Cimarosa - dove il funzionario abitava ed aveva lo studio - alle 7 e ne sono usciti pochi minuti dopo le 14. Alla perquisizione ha assistito Roberto De Santis, legale dell'ex capo degli Affari riservati. L'avvocato ha confermato ai cronisti che le ricerche degli agenti si sono estese anche alla cantina e che alla fine gli investigatori hanno portato via tre buste piene di documenti, numerose agende telefoniche e blocchi di appunti.

Cosa cercavano i finanzieri? Forse nessuna «cosa precisa», ma solo indizi utili per l'inchiesta che il giudice Mastelloni porta avanti da anni. Nel decreto di sequestro firmato dal magistrato si legge che il provvedimento è stato disposto perché «possono rinvenirsi atti utili e pertinenti alla prosecuzione dell'indagine in corso su matrice israeliana del sabotaggio di "Argo 16"». Il documento che autorizza la perquisizione, inoltre, fa riferimento «al tenore e al contenuto delle dichiarazioni del teste La Bruna», oltre che al ruolo svolto da Federico D'Amato nell'ambito «dell'ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno».

Evidentemente l'iniziativa del magistrato è da mettere in relazione alle affermazioni del capitano Antonio La Bruna, ex ufficiale del Sid, coinvolto nella la vicenda di «Argo 16». Lo Bruna non è il solo ufficiale del controspionaggio sentito dai giudici: un teste chiave è stato certamente il generale Ambrogio Viviani, anch'egli del Sid, che in una intervista di qualche anno fa rivelò la sua verità su come e perché era stato sabotato il «C47 Dakota» denominato «Argo 16». La magistratura ha cercato di sapere di più, anche sentendo i responsabili politici dei servizi segreti (tra questi Giulio Andreotti), ma spesso si è imbattuta nel segreto di Stato.

In un primo momento le indagini su «Argo 16», un aereo che era utilizzato prevalentemente per missioni di competenza dei servizi segreti, tanto che fu affidato al trasporto di uomini e mezzi della struttura «Gladio», si indirizzarono verso l'ipotesi di rapporti tra la Cia, la loggia P2 e l'operazione «Gladio». Sarebbero risultate, infatti, tracce di finanziamento della struttura segreta e «Argo 16» - a disposizione di «Gladio» - potrebbe essere stato abbattuto perché in precedenza utilizzato per smantellare i cosiddetti «Nasco», cioè depositi clandestini di armi ed esplosivi.

Ma adesso l'ipotesi investigativa più accreditata è legata all'incriminazione per concorso in strage contro Zvi Zamir, capo del servizio segreto israeliano tra il 1968 ed il 1974. Il militare, insieme col capo del Mossad in Italia, Aba Leven, avrebbe fatto manomettere l'aereo «Argo 16». Il sabotaggio sarebbe stato deciso per ritorsione nei confronti del governo italiano, ritenuto «filoarabo», che non aveva reagito alle autorità israeliane il commando di palestinesi che aveva tentato di abbattere un aereo delle linee El Al. Anzi, proprio a bordo di «Argo 16» i terroristi erano stati riportati in Libia. Così il 23 novembre del 1973 l'aereo italiano cadde, sfiorando il disastro ecologico e provocando la morte dei quattro membri dell'equipaggio.

Cosa c'entra D'Amato? Secondo i risultati dell'inchiesta, La Bruna avrebbe parlato a lungo dell'ex responsabile degli «Affari riservati» e della sua attività. Altre testimonianze parlano degli ottimi rapporti che D'Amato avrebbe intrattenuto anche coi servizi segreti israeliani. Da qualche tempo, dopo aver lasciato il ministero, il funzionario (che teneva su un settimanale una rubrica di critica gastronomica) era impegnato nella stesura di un libro di memorie. Cercavano anche quello, i finanzieri? Secondo l'avv. De Santis l'iniziativa è quantomeno tardiva, oltre che ingiustificata. «Il dott. D'Amato non era tipo da conservare documenti di alcun genere. Il libro? Lo avrebbe scritto coi suoi ricordi. E poi, la pista del Mossad risale al 1987, perché muoversi solo adesso, dopo la sua morte e dopo che nel novembre dell'anno scorso un'altra perquisizione era stata ordinata dalla magistratura romana?».

APPELLO A SCALFARO

«Lasciate che Craxi si curi in Europa»

ROMA. Il «caso Craxi» è sul tavolo del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Il leader del movimento diritti civili, Franco Corbelli, che proprio l'altro ieri aveva costituito un comitato per chiedere che possa «ritornare in Italia da cittadino libero» ha investito direttamente il Quirinale del «caso politico - giudiziario e umano dell'ex leader socialista». Corbelli ha chiesto a Scalfaro un «autorevole intervento» affinché Craxi «possa rientrare in Italia da cittadino libero per poter essere curato, operato e regolarmente processato». Intanto, il movimento diritti civili ha reso noto che la delegazione che andrà a visitare l'ex segretario socialista ad Hammamet, la prossima settimana, sarà composta dal presidente Franco Corbelli, dal responsabile legale del movimento avvocato Pasquale De Vita, dal coordinatore Giorgio Serra e dalla responsabile dell'ufficio stampa, la giornalista Soave Mario Panza. E da Tunisi un «collaboratore» dell'ex premier fa sapere che «Bettino Craxi è sottoposto a un trattamento intensivo, ed è sotto stretta sorveglianza medica, ma per il momento non si prevede un nuovo intervento chirurgico». Craxi è stato ricoverato mercoledì nella clinica Taoufik di Tunisi per una recrudescenza dell'infezione alla gamba sinistra, conseguenza del diabete. [Ansa]

Qui accanto il giudice veneziano Carlo Mastelloni. In alto un'immagine della tragedia all'aereo Argo 16 a Marghera

Il funzionario era in pensione da dodici anni Gli agenti hanno sequestrato documenti e appunti

INTERVISTA

IL GENERALE VIVIANI

«Quella pista è giusta Mancano le prove»

«Solo un colpo di fortuna può aiutare quest'inchiesta»

Il generale in pensione Ambrogio Viviani

UN colpo di fortuna. Solo così l'operazione che Mastelloni ha ordinato ieri potrebbe avere successo». Parla il generale in pensione Ambrogio Viviani. Quando l'Argo 16 si schiantò a Marghera, Viviani dirigeva la seconda sezione del controspionaggio del Sid. E in seguito ad una sua intervista, in cui ipotizzata la regia israeliana dietro il sabotaggio del «C47 Dakota», venne interrogato da Mastelloni (1986) e fini quattro giorni in carcere, accusato di reticenza.

Generale, come spiega l'iniziativa di Mastelloni?

«Evidentemente il magistrato sospetta che D'Amato si sia portato a casa dall'ufficio qualche fotocopia o documento».

Scusi, ma è normale che questo accada?

«Vede, quando capitano vicende come quella dell'Argo 16, indagano sia i servizi del Viminale che quelli della Difesa. Quindi è probabile che anche negli archivi dell'Ufficio Affari Riservati del ministero dell'Interno ci sia stato qualche documento. Trovo strano che si mettano a cercare quelle carte solo ora. 23 anni fa perquisirono anche la casa di Maletti, del Sid, l'hanno fatto anche con D'Amato, non so perché Mastelloni ci riprovi adesso».

Ma che tipo di documenti cerca il magistrato?

«Probabilmente è a caccia delle segnalazioni dei centri periferici. I Servizi, sia Interni che Difesa, funzionano con una rete decentrata che fa capo ad alcuni responsabili, i quali riferiscono al centro. In quei giorni, dopo l'incidente ad Argo, è probabile che il centro di Venezia abbia inviato rapporti ogni due-tre ore a Roma».

E come mai queste carte dovrebbero essere nelle abitazioni private dei funzionari?

«D'Amato era una vecchia volpe, e aveva alle spalle un curriculum di tutto rispetto, avendo collaborato in tempo di guerra sia con gli americani che con gli inglesi. Era un uomo di grande intelligenza. Può darsi che, al momento di lasciare l'ufficio, si fosse coperto le spalle, magari portando con sé qualche fotocopia per stare più tranquillo. Può succedere».

Ma lei che impressione ha della vicenda di Argo 16?

«Io espressi a suo tempo le mie opinioni a Mastelloni. Ed erano le stesse di tanti altri, a partire da Aldo Moro, che era presidente del Consiglio. E cioè che dietro a quel sabotaggio ci fosse la mano degli israeliani, che accusavano il nostro Paese per la politica filo-araba del governo. Probabilmente gli israeliani erano furibondi con noi dopo la decisione di restituire alla Libia i cinque terroristi che a Ostia stavano progettando con due missili terra-aria un attentato ad un aereo di linea della El Al. Tutti, a quell'epoca, al ministero sospettavamo che Argo 16 fosse stato sabotato per queste ragioni».

E non è un po' tardi per cercare queste prove in casa di D'Amato, che è in pensione da 12 anni?

«Lo penso anche io. Per questo dico che solo un colpo di fortuna potrebbe aiutare il magistrato. Però ho anche un altro sospetto».

E cioè?

«Ho la sensazione che spesso i magistrati, più che mandare in galera chi commette reati, si occupino di inchieste che fanno notizia».

Però la verità su Argo 16 non è ancora stata trovata, è normale che il magistrato continui a cercarla, non crede?

«Sì, però se fosse andata come a quell'epoca tutti sospettavamo, da Moro in giù, e cioè ci fosse la regia israeliana, non sarà certo facile farla venire a galla. Quelli, quando si muovevano, lo facevano bene. E senza lasciare traccia».

Flavio Corazza

IL CASO

I VERTICI DI SAXA RUBRA

Il Singrai vara la «meteorologia» dei candidati. Storace al Cda: non calpestate il pluralismo

Vigilanza, martedì la presidenza

Rai, adesso c'è il «bollettino delle nomine»

Da sinistra il presidente della Rai Siciliano e il presidente della Camera Violante

ROMA NUOVE notizie sul fronte Rai. Mentre nei corridoi di Viale Mazzini continua ad infuriare il «toto-nomine» sui candidati alla direzione di reti e testate, Nicola Mancino e Luciano Violante hanno convocato per martedì prossimo nella sede di Palazzo San Macuto la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv per procedere alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

L'annuncio della convocazione ha segnato lo spartiacque di una giornata all'insegna delle polemiche tra quanti - come il presidente dei senatori del cdu Guido Folloni - definivano «arbitraria» nuove nomine in Rai da parte del Cda prima dell'insediamento della nuova Commissione, e quanti - come il deputato di An Francesco Storace - mettevano in guardia il medesimo Cda dal promuovere nomine tutte «made in Ulivo». Altrimenti, «in Parlamento arriveranno presto provvedimenti riguardanti l'Ente radiotelevisivo pubblico».

Ma se la febbre delle candidature continua a salire, il Singrai ha escogitato una forma più originale di dissenso: il «bollettino delle nomine» o «bollettino sanitario», come preferisce chiamarlo Paolo Cantore. O ancora la parodia di quello meteo applicato alle «perturbazioni» che scuotono il «pianeta-Rai». «E' una forma di protesta contro un Cda che ignora la presenza di un sindacato interno all'azienda - afferma Cantore -. Come lo realizziamo? Semplice. Basta ascoltare il tam tam interno alla Rai e integrarlo con le informazioni raccolte dai giornalisti». «Avviso ai naviganti verso Saxa Rubra e dintorni - esordisce il «bollettino numero 2» - Andrea Monti è in pole position per la direzione del Tg1 dopo il rifiuto di Demetrio Volcic di tornare sul luogo del delitto. Per il Tg2 sono in corsa Barbara Palombelli in Rutelli e Giovanni Valentini. Al Tg3 resiste sempre Lucia Annunziata mentre si affollano i candidati per la Tgr: al momento si segnalano in vista del "porto 9 agosto" Barbara Scaramucci, Nino Rizzo Nervo e Pietro Vecchione (per la serie "ritornano") oltre a Federico Sciano e Vittorio Fioriti». E ancora: «L'ammiraglia (ovvero la Rete uno) finirà a Paola De Benedetti; Raidue a Giovanni Minoli e Raitre a Roberto Morrione». Ma attenzione, «le condizioni della Rai restano agitate per i venti che proverranno dalle preture del lavoro a cui si rivolgeranno, con la tutela del Singrai, coloro i quali, ad ogni livello, dovessero essere epurati e rimossi con motivazioni politiche dalla furia dell'uragano scatenato dal Presidente del Cda dell'Ulivo e rinforzato, a sorpresa, dal Direttore Generale».

Una dichiarazione di guerra, insomma. «Il problema vero è un altro - aggiunge Cantore -. Alla Rai il livello di valutazione è sempre più politico e sempre meno professionale. Non è cambiato nulla. O meglio, ora al posto della vecchia lottizzazione c'è il latifondo. Supremo reagire a questi sistemi». [ale. mon.]

Targa al Cristo degli Abissi, Maroni forse si immerge

La Lega oggi festeggia il «Raduno nautico padano»

CAMOGLI. Lo sbocco al mare della Padania leghista verrà tenuto a battesimo oggi a Camogli, in occasione del primo Raduno nautico padano, con tappa di immersione ai piedi del Cristo degli abissi, la statua che dalla baia di S. Fruttuoso protegge subacquei e marinai.

Ci sarà Bossi, che però rimarrà in barca, «perché ha avuto un'ischemia» spiegano i suoi. Roberto Maroni, invece, indosserà muta e bombole, «ché lui c'ha il brevetto». A seguire, Mario Borghezio, Fiorello Provera, Giacomo Chiappori, Maurizio Balocchi. Saliranno tutti sul «Città di Camogli», un battello capace di 300 passeggeri, e salperanno alle 10 dal Porto antico di Genova. Alle 11.15 l'arrivo a Camogli, da dove prenderà il largo la parata d'imbarcazioni che si metteranno sulla scia della motonave di Bossi sbandierando i vessilli bianchi e rossi della nuova Padania.

Nella baia di San Fruttuoso, la cerimonia conclusiva, con l'immersione e la deposizione ai piedi del Cristo di una targa in ottone inneggiante all'indipendenza padana. A tutti i sub verrà consegnata, alla fine, la tessera della sezione estrema «Abissi». A vigilare, le «camicie verdi». Gran finale, alle 21 a Chiavari, governo leghista, con il comizio di Bossi. In concomitanza con la «spedizione nautica», la processione religiosa della Stella Maris, dalla quale i leghisti, ordine della Capitaneria, dovranno tenersi a debita distanza. [f. p.]

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

DALLA PRIMA PAGINA

IL NEMICO CORRE SU INTERNET

sini di Oklahoma City diffondevano le loro ideologie, attraverso telefono e computer. Internet è un'*agorà* ipermoderna che frequentano anche i movimenti antitotalitari come il tibetano in Cina, oppure i fedeli di Marcos in Messico, che hanno scelto di combattere ideologicamente il neoliberismo sul suo stesso terreno: il terreno-mondo. Internet è un mezzo per affermarsi, per farsi sentire, per ostentarsi.

Di fronte a queste nuove sfide le élite occidentali tentennano. Sono sbigottite, impaurite. Sono impreparate come quando i francesi andarono alla guerra contro Hitler sicuri della loro linea Maginot, della loro artiglieria, e furono poi sopraffatti dalla nuova metodologia avversaria: metodologia che consisteva nella rapidità inedita delle operazioni, nello studio psicologico del nemico, e nell'uso del carro armato, della motocicletta, dell'aviazione. Allo stesso modo di allora, i capi d'Occidente vedono il pericolo, ma non sanno definirlo. Non osano confessare l'essenziale, soprattutto: che la stessa democrazia liberale ha generato simili mostri, che la modernità è diventata un'arma nelle mani dei barbari, che i territori nazionali classici sono sbeffeggiati, che le istituzioni tutte della democrazia, essendo geograficamente circoscritte, son condannate a perdere peso, consistenza. Non sono solo i giornali a esser «leggeri», senza presa sulla realtà, come sostiene il ministro Veltroni. Sono insostenibilmente leggeri i governi, le politiche, messe davanti ai nuovi spazi comunicativi di Internet. E' su Internet, è attraverso Internet che si combatteranno le future guerre antiterroriste. E' di esperti in navigazione computerizzata che avranno bisogno i ministeri degli Interni, i Capi di Stato, i presidenti del Consiglio, gli ideologhi delle maggioranze politiche. Qui è il ritardo degli occidentali, qui la falsità delle loro resistenze. Il terrorismo non s'identifica con singoli Stati, ma è un'Internazionale. Gli afghani finanziati da Arabia Saudita o proterti da Siria e Iran colpiscono indifferentemente in Francia, America o Algeria, combattono in Cecenia o Bosnia, sicuri che l'Occidente non ha vere strategie contro i Mali che lo minacciano. Non ci sono esperti decisi a usare sistematicamente Internet, in molti ministeri degli Interni d'Europa. Meglio attrezzate sono le dittature, come in Cina o Iran, abituate spregiudicatamente alla censura.

Di un'altra cosa, infatti, i terroristi sono certi: dei sensi di colpa d'un Occidente che ha fabbricato Golem, con i suoi stessi valori, che è costretto a limitare fortemente le libertà, che sono nutrimento della democrazia. I terroristi e i rivoluzionari antioccidentali non hanno di questi scrupoli, di questi pudori.

Diceva l'integralista islamico Hassan al-Sharqawi, nel '78, che Kemal Atatürk aveva sbagliato, quando volle occidentalizzare la Turchia: «Noi non abbiamo questo scopo. Il nostro obiettivo è di imparare come si usano le armi moderne, per poter abbattere facilmente i nemici».

La globalizzazione è una di queste armi, utilizzate per difendere non un'universalità ma piccole patrie aggrappate dal sangue, al suolo, alle etnie, alle razze. E' la prima risposta alla mondializzazione economica, e all'universalismo democratico. E' un mondialismo di tipo nuovo, che trasgredisce frontiere e usa il libertinismo tecnologico, ma per meglio edificar muri sempre più alti, contro la civiltà d'Occidente.

Barbara Spinelli

Mancino: «La nuova Costituzione entrerà in vigore alla scadenza del mandato di Scalfaro»

Riforme, sì alla Commissione

A novembre la votazione definitiva

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA. Il primo esame l'ha superato. Ora la legge che istituisce la commissione per modificare il patto che regola e lega gli italiani dal 1948 (tale è la Costituzione) starà in frigo per tre mesi. Per dar tempo ai parlamentari di riflettervi sopra (come la Costituzione prescrive). La seconda votazione, quella definitiva, si potrà quindi tenere a partire dal 2 novembre. Ma già prima i 70 commissari (35 senatori e 35 deputati) che saranno prescelti potranno avviare il loro lavoro, visto che è larghissimo il consenso alla procedura scelta.

Ma per capire cosa partorirà il lavoro del Parlamento per aggiornare il patto tra gli italiani si dovranno aspettare anni. I più sostengono che l'intera, e giustamente complessa, procedura potrebbe concludersi nel 1998. La commissione concluderà nel giugno del 1997. Le Camere dovranno esaminare e approvare articolo per articolo le proposte della commissione: si dovrà passare per la doppia votazione a distanza di tre mesi. Poi si terrà il referendum unico conclusivo per chiedere agli italiani se accolgono o no le innovazioni. E saremmo all'autunno-inverno del 1998, se si andasse velocissimi. Quando cominciano i sei mesi («semestre bianco») in cui il Presidente della Repubblica ha poteri ridotti perché precedono la scadenza del mandato. Scalfaro ha già fatto capire che, se sarà modificata la figura del Capo dello Stato, lui potrebbe anche dimettersi in anticipo per dare il via al nuovo sistema. Ma il presidente del Senato, Nicola Mancino, ieri ha di fatto detto che il problema non si porrà, le dimissioni saranno «non necessarie» perché, secondo lui, le novità della Costituzione saranno operative «presumibilmente» nel 1999. Alla naturale scadenza del mandato settennale di Scalfaro.

Un programma di marcia che si presenta come una rete di garanzia per il governo Prodi, che dovrebbe lavorare per almeno tre anni senza eccessivi rischi di crisi. E con Scalfaro sempre presente al Quirinale. Il presidente del Senato (che è un esponente del partito popolare) ha aggiunto, in una intervista al *Giorno*, una novità che attenua in parte l'avversione del suo partito per il tipo di riforma semipresidenziale di cui parlano Berlusconi, Fini e D'Alema.

I popolari (e Prodi) sono da sempre favorevoli al rafforzamento del ruolo del presidente del Consiglio sul modello tedesco (non può essere mandato via un governo se non c'è un'altra maggioranza pronta, altrimenti si va al voto). Il Presidente della Repubblica potrebbe essere eletto dal popolo, ammette Mancino, ma non avrebbe il potere di nominare il capo del governo. Secondo Mancino, una volta che il sistema elettorale bipolare permette di assegnare al polo che vince le presidenze delle Camere e il Cancelliere, sarebbe troppo dargli anche il potere di eleggere il Capo dello Stato. «Si può mettere a rischio il sistema perché tutti i vertici istituzionali verrebbero omologati alla maggioranza vincente».

Ma c'è tutta l'estate per pensarci sopra. Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha detto di essere ottimista sull'utilità della commissione. «In passato la bicamerale ha lavorato bene, contrariamente a quello che si pensa. E' il Parlamento che non ha fatto a tempo a prendere i frutti della bicamerale perché si è sciolto prima. Questa volta non accadrà».

Chiuse le Camere, rimane al lavoro il governo. Per l'immediato, il problema che rimane in sospeso sono le nomine dei nuovi direttori della Rai-tv, che dovrà fare il consiglio di amministrazione. Il Polo dice che dovranno aspettare che si insedi prima la commissione parlamentare di controllo. Il cda ha promesso di decidere l'8 agosto. Mancino e Violante hanno annunciato che il 6 la commissione è convocata per eleggere il suo ufficio di presidenza.

Alberto Rapisarda

Burlando: non è D'Alema che vuole uccidere l'Ulivo

INTERVISTE

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E IL CCD

«Io in guerra con Di Pietro? Tutte bugie, e con Tonino ci ridiamo su»

«L'opposizione non funziona Così a Prodi garantiamo l'eternità»

ROMA. CLAUDIO Burlando, pds, ministro dei Trasporti sembra piuttosto soddisfatto di questi primi mesi del governo Prodi. E' convinto che l'esecutivo andrà avanti e che l'Ulivo sia ormai una realtà che tutti i partiti che lo compongono devono accettare.

Allora, ministro, questo governo sembra sempre sull'orlo di una crisi...

«Non è così. Il problema è che una parte dell'opinione pubblica dipinge questo come un governo a termine. E invece basta vedere la quantità di provvedimenti che passa in Consiglio dei ministri per capire che così non è».

A proposito del Consiglio dei ministri, sembra che i rappresentanti del governo Prodi vadano ognuno per conto proprio, litigano anche tra loro.

«C'è qualche dichiarazione, qualche proclama di troppo... io per esempio non ne faccio mai, a meno che non debba parlare di un progetto concreto che sta per andare in porto. Insomma penso che un politico debba usare i media in un certo modo anche per raccogliere i consensi, un ministro invece no. Un ministro si giudica per quello che fa, non per quello che dice di voler fare».

Ma pure lei, stando alle cronache, ha avuto modo di litigare con Antonio Di Pietro...

«Guardi, gli articoli che raccontavano queste storie li abbiamo letti insieme, io e Di Pietro, in Consiglio dei ministri, e ci siamo fatti una sonora risata».

Non ha litigato con il ministro dei Lavori Pubblici perché lei vuole che la Salerno-Reggio Calabria venga fatta prima della variante di valico?

«La questione è semplice: finanziamenti per la Salerno-Reggio Calabria ci sono già, quindi si farà prima per questo motivo».

Lei non crede alla teoria secondo cui D'Alema alla lunga potrebbe pensare a disfarsi di questo governo?

«Solo un gruppo dirigente di fessi potrebbe puntare a boicottare un governo, dopo che per due anni ha fatto tanto per ottenere la caduta di Berlusconi e la vittoria alle elezioni. No, sarebbe una follia, una sciocchezza. Eppoi io dovrei essere schizofrenico: contento quando entro a Palazzo Chigi, triste quando vado a Botteghe Oscure...».

Eppure c'è chi dice che D'Alema cerchi in tutti i modi di ridimensionare l'Ulivo perché contrasta con il suo progetto strategico...

«Non è così. Guardi che l'Ulivo non è un fatto contingente o episodico. E' il punto di incontro tra blocchi sociali diversi. Insomma, non è un'alleanza elettorale, ma un grande progetto politico. Secondo lei noi del pds eravamo più contenti nel '94, quando abbiamo perso perché le identità dei partiti che componevano lo schieramento erano più forti dell'identità della coalizione? La verità è che in un sistema maggioritario bipolare i partiti si identificano con lo schieramento, e da questo non si può tornare indietro».

E l'altra coalizione, quella del Polo? Come giudica l'opposizione di centro destra dal suo osservatorio governativo?

«Ho visto delle cose un po' singolari. Quando si sta all'opposizione si usa sempre un filo di demagogia, ma qui ho visto delle bieche strumentalizzazioni. Quelli di An, per esempio, che vogliono farmi una mozione di sfiducia individuale... Sì, sono messi male anche perché il protagonismo della Lega spinge il Polo ad allearsi quasi con l'Ulivo. Comunque io penso che sia opportuno un corretto rapporto, un confronto sulle riforme, tra opposizione e maggioranza, e non dispero che si riesca a raggiungere questo obiettivo».

Maria Teresa Meli

A sinistra Claudio Burlando con il figlio A destra Pier Ferdinando Casini

Casini: mio caro Berlusconi lottiamo o sarà la fine

ROMA. Il bilancio di questi primi mesi di opposizione? Non si può certo dire che sia positivo. Non abbiamo ancora scelto una linea. Grazie alle condizioni in cui versa il governo possiamo dire che con l'Ulivo abbiamo fatto uno zero a zero, insomma un pareggio». Pierferdinando Casini sta veleggiando per altri lidi rispetto a quelli della politica romana. Ma prima di «staccare» per le vacanze il leader del ccd apre una riflessione autocritica sul Polo e dintorni.

Onorevole Casini, non ha l'aria soddisfatta di un bravo oppositore...

«Già, io credo che alla ripresa dell'attività politica dobbiamo porci innanzitutto un problema: quello del tipo di opposizione da fare noi nei confronti di questa maggioranza».

Anche lei della scuola di Buttiglione, pure lei sta aspettando il ribaltone bis?

«No, anzi io trovo che sia profondamente sbagliato pensare, come fa qualcuno all'interno del Polo, che questo governo cada sulla politica. No, su questo terreno Prodi rischia di avere una lunga vita».

E allora che tipo di opposizione dovrebbe fare il Polo?

«Ma io non parlo di opposizione di palazzo, di manovre e manovrine per far cadere il governo. Io parlo di un'opposizione sociale».

Voi del Polo un'opposizione sociale... suona strano...

«No, se si guarda a questo governo. L'esecutivo guidato da Prodi è un combinato disposto del pre e di personaggi come Dini e Maccanico, che sono espressione del grande capitale. E noi dobbiamo far esplodere queste contraddizioni».

Ma non sembra proprio che voi del Polo vi siate incamminati su questa strada.

«E infatti a settembre sarà necessario un chiarimento al nostro interno. Perché, per esempio, non si può fare come facciamo noi, che critichiamo il Dpef per due ordini di motivi opposti e perché è troppo morbido e perché è troppo rigido. Certo, ne siamo ben consci che non sarà facile, perché nessuno il 27 marzo del '94 ha avevamo scelto una linea su questa materia».

Le vostre colpe, quindi, vanno ricercate all'origine. In pratica lei sta dicendo che è Berlusconi che sbaglia?

«No, lui non è il colpevole. O meglio lo siamo tutti, io, Berlusconi, Fini... Ma così non si può più andare avanti, o ci chiariamo tra di noi, o fare opposizione sarà inutile».

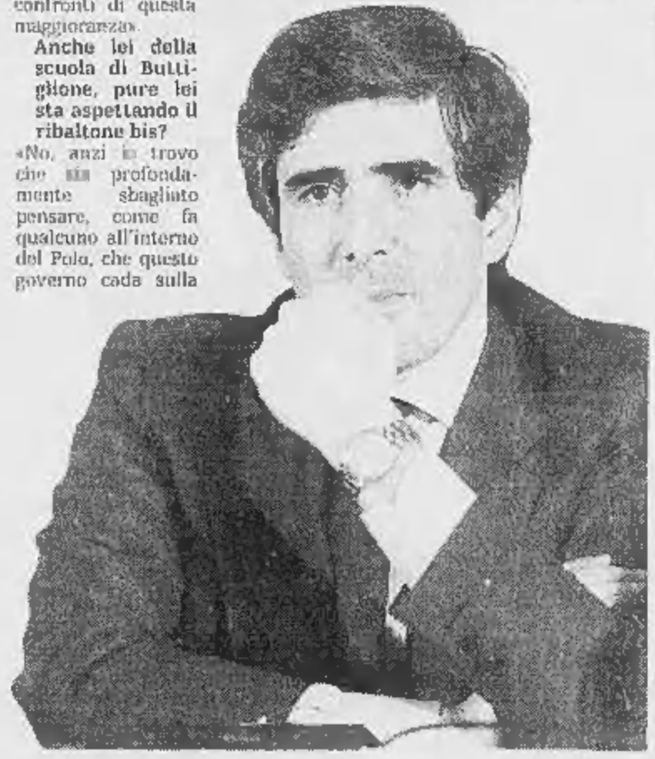
Parla di chiarimento, ma la politica del Polo appare a tratti schizofrenica.

«Be', è vero. L'ultimo esempio è quello della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Forza Italia aveva detto sì sì, anche in conferenza dei capigruppo, in Senato, poi, aveva votato in un certo modo, e alla fine si è alzato un Tarabash qualsiasi e ha deciso lui. Così non si può più andare avanti».

Lei critica il Polo e intanto manda dei segnali ai colleghi moderati dell'altra sponda. Medita di andare a rinpinguare le file della maggioranza?

«Assolutamente no. Ai moderati dell'Ulivo ho lanciato messaggi che non possono prestarsi a nessun equivoco. Il bipolarismo ormai nel nostro Paese è un fatto assodato. Io penso però che le componenti moderate dei due schieramenti debbano dialogare tra di loro per spostare al centro le loro rispettive coalizioni. Insomma un bipolarismo Fini-D'Alema non piace a nessuno. E credo che anche il ppi abbia dei problemi perché, per esempio, il segretario del pds è un tipo più rassicurante di un personaggio come la Bindi che sembra provenire dalla sinistra della Quercia. Quindi conviene sia a noi che a loro e io penso che in Parlamento vi siano dei temi su cui i moderati del Polo e dell'Ulivo possano dialogare»

[m. t. m.]



IL CASO

POLEMICA DAL PASSATO

«Rocco fece deragliare l'ex dc e i vescovi non intervennero». Il filosofo: Mino, sei un fallito

«La Chiesa doveva fermare Buttiglione»

Martinazzoli torna ad attaccare il leader cdu

A sinistra, Rocco Buttiglione qui sopra, Mino Martinazzoli

ROMA. CERTO che pure i vescovi, però. Eh sì, anche i prelati di Santa Romana Chiesa, tante volte così solleciti a intervenire, indirizzare, promuovere e sostenere - magari anche a sproposito - quando Buttiglione staccò una costola dal corpo morente della dc per creare il cdu, se ne stettero lì, immobili e imperturbabili, senza muovere nemmeno il dito di una qualche lettera di pastorale richiamo. Ad esternare così è il sindaco di Brescia Mino Martinazzoli, ultimo imperatore dello scudo crociato nonché testimone della sua disfatta.

E a chi mai avrebbero dovuto mettere la cavezza i negligenti vescovi? Ovviamente al prof. Rocco Buttiglione, non colto in flagrante sul punto di profanare il dogma dell'unità politica dei cattolici. Martinazzoli - intervistato dal giornalista Renzo Agasso per il libro delle edizioni paoline «Martinazzoli. Alle origini della seconda Repubblica» - a proposito degli eventi dei primi mesi del '95, che videro il segretario schierarsi dalla parte di Silvio Berlusconi, dice: «Per la prima volta in Italia accadeva, dopo cinquant'anni di storia dei partiti, che un segretario di partito facesse deragliare la sua organizzazione. Quello che, senza intenti polemici, ma per una constatazione oggettiva, vorrei rimarcare, è la circostanza che il mondo cattolico, le stesse gerarchie ecclesiastiche hanno assunto un atteggiamento di neutralità di fronte ad un fatto di questo tipo. Io trovo grave questo silenzio. Non tanto sul merito della decisione politica di Buttiglione, quanto sul fatto: non era mai capitato che un segretario di partito democratico decidesse di sottoporre a un rischio mortale il partito contro la volontà democraticamente espressa da questo sodalizio».

Ha il sorriso del filosofo il prof. Rocco Buttiglione nell'ascoltare la reprimenda che gli giunge da Brescia, e replica: «Non basta essere un politico fallito per poter dire cosa i vescovi debbano o non debbano fare. Ma pazienza». Quanto poi al caso specifico della scissione del cdu, «Martinazzoli - secondo Buttiglione - dimentica che la sinistra dc, con un gesto assolutamente inconsulto decise di designare un candidato alla presidenza del Consiglio (Prodi, ndr) al di fuori degli organi deliberanti del partito». Ci fu dunque una rottura unilaterale e al limite della legalità, secondo il leader del cdu. Ma quello fu solo il «male bello», perché «la verità politica è che proprio Martinazzoli è il vero responsabile della cesura all'interno del partito dei cattolici italiani, quando non ha saputo cogliere come unica via di unità la possibilità di schierarsi con la destra democratica e cercare una intesa con la Lega, allora possibile. Sarebbe stato quello il vero polo centrista e democratico. Forza Italia non sarebbe nata e, soprattutto, il partito dei cattolici democratici avrebbe conservato la sua unità, la sua forza, e anche la sua dignità, una volta espulsi i ladri e gli imbroglioni. Invece l'azione di Martinazzoli ha finito per criminalizzare tutta la dc con la sua storia, di portarla sul banco degli imputati in quanto tale. E quella è stata la vera resa del partito dei cattolici, altro che la mia scissione».

E termina con ironia. «Mi viene in mente un epitaffio funebre scritto dal conte di Rochester per la morte del re - mi pare si trattasse di Carlo I Stuart - che si attaglia perfettamente al personaggio Martinazzoli: "Qui giace il nostro sovrano e signore, il fu - scriveva il gentiluomo -. Delle sue parole nessuno si fidava, non ha mai detto una cosa sciocca, non ha mai fatto una cosa saggia"».

Raffaello Masci

Friuli, in Regione

«Partita a carte durante il Consiglio»

TRIESTE. Una partita a carte «a margine» dei lavori del Consiglio regionale del Friuli, impegnato in una lunga seduta notturna per discutere una legge sull'istituzione dei parchi, è oggetto di un'interrogazione al presidente dell'assemblea, presentata da 8 consiglieri del centro democratico federalista. Protagonisti della sfida a briscola, che secondo gli interroganti si sarebbe svolta fuori dall'aula, nella «sala dei passi perduti», sarebbero stati il presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti (Lega Nord), l'assessore alla Cooperazione, Ludovico Sonego (pds), un consigliere regionale leghista e la segretaria particolare del presidente. Dicendosi «sconcertati per il comportamento assunto» dai protagonisti della vicenda, gli interroganti sottolineano che «solo dopo la richiesta di verifica del numero legale, Cecotti e Sonego hanno smesso di giocare». Da qui la richiesta al presidente del consiglio regionale di «sapere quali provvedimenti intenda assumere». [Ansa]

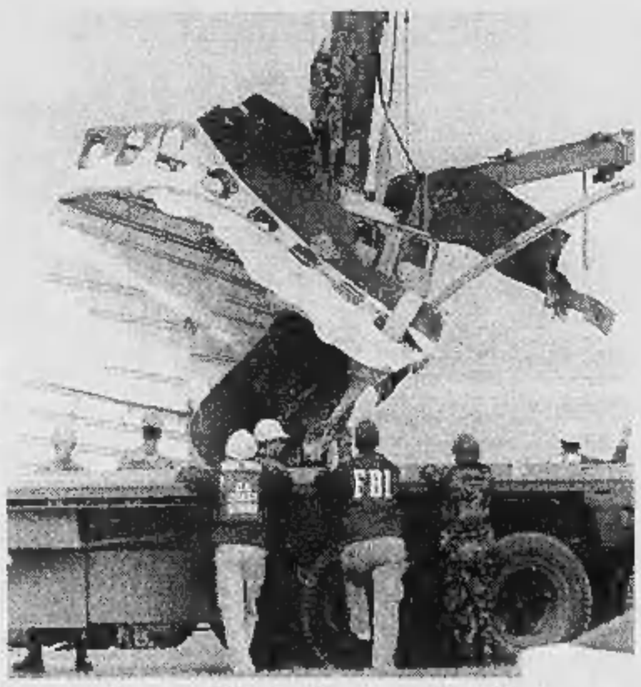
Le 22 ore alla Camera

Nella maratona fumati 6 mila sigari

ROMA. La maratona di 22 ore servita per approvare il ddl costituzionale per la Commissione bicamerale per le riforme, porta via con sé un altro piccolo record: da giovedì pomeriggio a venerdì mattina la tabaccheria di Montecitorio ha venduto un numero impressionante di sigari e sigarette. Un rapido calcolo ha stabilito che tra «antico toscano», toscanelli e altri tipi si sigari, sono stati venduti quasi seimila pezzi. Una ventina di kg in tutto.

Moltissime anche le sigarette vendute. A occhio e croce più di duemila pacchetti.

Incalcolabile, invece, il numero dei pacchetti di caramelle, chewing gum e snacks acquistato dal personale e dai deputati. Negli ultimi dieci giorni la tabaccheria di Montecitorio ha venduto prodotti per quasi 55 milioni di lire. [Adnkronos]


Il recupero di una parte della fusoliera del Jumbo precipitato il 19 luglio (FOTO ANSA)

Washington rivela: manovre militari nel Golfo Persico

L'US Navy pronta a colpire

Teheran: ci calunniate senza prove

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inevitabile protesta del governo iraniano per l'accusa americana di essere implicato nei recenti attentati contro basi Usa in Arabia Saudita non ha spinto il Pentagono a interrompere la grossa esercitazione navale che migliaia di uomini dei tre corpi stanno conducendo nelle acque del Golfo Persico. Si è saputo infatti ieri che da circa un mese, dall'inizio di luglio, mezzi e uomini dell'esercito, della marina e dell'aviazione americana sono impegnati in un'esercitazione chiamata «Rugged Nautilus». Ci sono già circa 20 mila soldati americani nel Golfo Persico.

Venerdì, nel corso di un'intervista radiofonica, il segretario per la Difesa, William Perry, aveva annunciato che sta per concludersi un'indagine condotta sull'attentato del 25 giugno in Arabia Saudita. Perry aveva anticipato che sono stati individuati collegamenti internazionali e che il «candidato principale» al ruolo di sponsor dell'attentato era il governo iraniano. «In caso emergano prove chiare - aveva minacciato - gli Stati Uniti risponderanno con una forte azione». «La natura pregiudiziale e irresponsabile di queste accuse e dichiarazioni diffamatorie contro l'Iran è chiara come la luce del sole», ha reagito ieri l'agenzia governativa irna. Il governo di Teheran ha insinuato che quello americano stia sfruttando per fini di propaganda politica «la disgraziata morte delle vittime innocenti del volo 800 della Twa».

Ieri sia la Casa Bianca sia il Dipartimento di Stato hanno cercato di smorzare le polemiche innescate dalle dichiarazioni di Perry. Dalla Casa Bianca è stata fatta filtrare l'indiscrezione che «il Presidente non ha ancora dato alcun ordine di mobilitazione eccezionale alle truppe nel Golfo». «Aspettiamo prove conclusive che non ci sono ancora», hanno spiegato i portavoce.

Ma non può essere considerato un caso che proprio due giorni fa i servizi segreti americani abbiano divulgato sottobanco un rapporto che accusa il governo iraniano di aver organizzato, di gestire o di ospitare nei suoi confini almeno 11 campi per l'addestramento di terroristi internazionali. Proprio in uno di questi campi, quello di Imam Ali, sarebbero stati addestrati i terroristi che hanno compiuto l'attentato del 25 giugno in Arabia Saudita. Si tratta di un'accusa precisa e pesante, che, se venisse provata, potrebbe giustificare l'assunzione di misure di rappresaglia.

E' più che evidente che il governo americano ha deciso di alzare al punto di fusione la temperatura già alta dei suoi rapporti con quello iraniano. E' difficile prevedere adesso dove possa portare questo processo. Nell'indicare la possibilità di una «forte azione» Perry non ha specificato ulteriormente, né l'hanno fatto i diplomatici americani che hanno di recente discusso il problema con rappresentanti dei governi francese e inglese. Il ministero degli Esteri francese ieri ha confermato che il problema è stato finora affrontato solo in termini generali. Bill Clinton potrebbe decidere per un'azione diplomatica attraverso l'Onu (nuove sanzioni), per un'azione militare punitiva su qualcuno dei campi, o per tutte e due le cose.

Dipenderebbe probabilmente dalla forza delle prove trovate a carico dell'Iran. Ma la sostanziale assenza di risposte da parte dell'amministrazione di George Bush all'attentato di Lockerbie, ritenuto di fonte libica, ha lasciato il segno nell'opinione pubblica americana. Subito dopo l'esplosione del Jumbo della Twa i sondaggi hanno indicato che non solo la stragrande maggioranza degli americani era già convinta che si fosse trattato di un attentato, ma soprattutto che era necessario non ripetere l'errore di Lockerbie e «rispondere», per non lasciare l'impressione ai terroristi internazionali che gli Stati Uniti sono zona franca.

Ieri è stata localizzata la cabina di pilotaggio del Jumbo, che dovrebbe essere ripescata oggi. Se fornirà le prove di un attentato e se queste prove portassero verso gruppi sostenuti dall'Iran, la prospettiva di una risposta militare americana diventerebbe pressoché certa. Nel Golfo Persico ci sono già 20 navi da guerra, inclusa la portaerei Carl Vinson, sei sommergibili che portano missili Tomahawk, circa 300 aerei da attacco e un reparto speciale di 2000 marines del gruppo anfibio Tarawa. Più di quanto serve per lanciare dal mare un attacco su un definito obiettivo di terra.

Paolo Passarini

BOMBA DI ATLANTA

Non è di Jewell la voce della telefonata

WASHINGTON. La voce di Richard Jewell, la guardia di sicurezza che è tra i sospettati per l'attentato al parco del centenario di Atlanta, non sarebbe la stessa registrata nella telefonata al 911 (il 113 americano) che annunciava la presenza della bomba. Lo riferisce la tv americana «Cbs», citando fonti dell'inchiesta. Secondo la fonte, tra le due voci maschili non c'è addirittura alcuna similitudine. Venerdì gli inquirenti si sono spostati in una piccola università della Georgia, il «Piedmont College», dove Jewell lavorò prima di trasferirsi ad Atlanta, nel tentativo di trovare qualche indizio che colleghi l'uomo all'attentato. E ad una settimana dallo scoppio dell'ordigno che ha provocato la morte di due persone nel parco, ancora un allarme per una presunta bomba nell'area di intrattenimento al centro della città. A seguito della segnalazione di un pacco sospetto, la polizia ha fermato l'ingresso del pubblico al parco, ma non ha evacuato l'area. Effettuati i controlli di rito, l'allarme è rientrato dopo breve tempo. [Ansa]

Localizzata la cabina di pilotaggio del Jumbo: gli esperti si aspettano di trovare la prova dell'attentato

A sinistra, il quartiere generale americano a Dhahran. A destra, fondamentalisti algerini. Nelle due foto in basso, Gheddafi e Rafsanjani

IL CASO

L'EUROPA CONTRO IL TERRORE

«Accusare l'Iran? Sì, ma solo coi fatti»

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Paul Beaver, direttore di «Jane's Sentinel-The Gulf States», una delle più prestigiose pubblicazioni inglesi di studi strategici e terrorismo, dice di prendere «cum grano salis» la teoria che Teheran è il vero grande burattinaio del terrore internazionale. Giudica il segretario per la Difesa Perry «un gran bravo politico», ma è convinto che gli americani non dovrebbero concentrare soltanto sull'Iran la loro ricerca di un colpevole degli attentati sauditi. Ha molta paura che una rappresaglia militare provochi altre Lockerbie.

E' persuaso dalla pista iraniana per la bomba di Dhahran?

«Si dice che i finanziamenti di tutti i gruppi terroristici partono a Teheran. Ma come si fa a dimostrarlo? Non ci sono documenti, solo informazioni. Per ora l'Iran rimane il principale sospettato, ma non ci sono ancora prove. Non so se dar credito alla teoria di una grande cospirazione a livello di Stato; ma certamente ci sono elementi nel governo iraniano che sono preparati a usare la violenza per motivi politici, e sappiamo che gruppi quali Hezbollah e possibilmente Hamas probabilmente ricevono finanziamenti attraverso fonti ufficiali. Gli americani vogliono disperatamente trovare un cattivo nel mondo, ma in questo momento sarebbe sciocco dare all'Iran la colpa di tutto: farebbero bene a battere anche altre piste».

Su quali altri candidati del terrore dovrebbero indagare meglio?

«La Libia, direi. E poi l'Iraq, che fornisce sostegno politico, probabilmente addestramento e certamente soldi a molti di questi gruppi e vorrebbe vedere l'Arabia Saudita destabilizzata. Il Sudan ha campi d'addestramento e un legame stretto con molti di questi gruppi e con l'Iran: e Dhahran è solo dall'altra parte del mare. Ma il problema è che gruppi come Hezbollah, Hamas, la fazione di Abu Nidal, sono collegati fra loro e ignorano le leggi dei vari Paesi».

Ma se è vero che c'è un campo di addestramento come quello di Imam Ali appena fuori Teheran, il governo non è ben più che acquiescente?

«Non mi sorprenderebbe affatto se i pasdaran, le guardie rivoluzionarie, che hanno un loro budget indipendente, sostenessero questi gruppi. Ho notizie di quel campo proprio in relazione ai pasdaran ed era già stato menzionato dalla resistenza iraniana, ma l'America tendeva a ignorare queste indicazioni. Non ho dubbi che quei campi possano essere operanti con il tacito sostegno del governo».

E' plausibile che questi gruppi abbiano il filo diretto con il presidente Rafsanjani?

«Non avevo mai sentito queste accuse fino a poco tempo fa. In Europa Rafsanjani ha la fama di moderato. Se Bill Perry credesse che Rafsanjani è il comandante supremo del terrorismo, mi sorprenderei».

Qualcuno pensa che gli israeliani vogliano convincere gli americani a colpire l'Iran per impedire la costruzione della bomba atomica.

«L'Iran potrebbe avere un'arma nucleare entro 10 anni. Ma non necessariamente gli Usa vorrebbero sostenere subito così il nuovo governo di Netanyahu».

Può essere che questi documenti siano saltati fuori adesso per fare pressione sul G7, riluttante a imporre sanzioni economiche all'Iran?

«Forse è un po' vero. Ma credo che in questo momento isolare l'Iran la porterebbe a compiere sempre più attentati».

Non è plausibile che i mandanti siano in Libano, per vendicare i bombardamenti israeliani su Hezbollah?

«E' più probabile che sia stata un'operazione di Hezbollah libanese, ma al momento ci sono tante informazioni in conflitto. Le mie fonti sono equamente divise tra pista iraniana e libanese. Ma probabilmente gli esecutori erano sauditi».

Ma Hezbollah non è pur sempre collegata all'Iran?

«Esattamente. L'analisi finale dev'essere che l'Iran ha qualcosa a che fare con gli attentati sauditi, ma si riesce a dimostrarlo? Credo di no. Io temo molto le possibili rappresaglie».

Maria Chiara Bonazzi

Scettici gli esperti britannici: dietro i killer possono esserci molti Paesi

Rafsanjani

«Il nostro vessillo in casa di Satana»

TEHERAN. «Oggi è accaduto un evento storico, la nostra bandiera sventola nella "casa di Satana"»: così il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani, citato dalla televisione di Stato, ha salutato la prima medaglia d'oro olimpica della Repubblica islamica, ottenuta nella lotta libera, categoria 90 chili. «Malgrado tutti gli sforzi americani per impedirlo, un uomo giovane e devoto, chiamato Rassoul Khaddem, ha sconfitto due superpotenze», ha proseguito Rafsanjani, riferendosi al fatto che l'atleta ha sconfitto in finale il russo Makharbek Khadartsev. [AdnKronos]

Commando kamikaze in viaggio per Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«I servizi segreti stranieri ci avvertono che le centrali del fondamentalismo islamico di Milano, Bruxelles, Bonn e Madrid stanno tentando di infiltrare in Francia gruppi di integralisti. Temiamo in particolare un gruppo di origine bosniaca, che starebbe cercando di raggiungere la Francia attraverso la Turchia e la Spagna. Temiamo anche le filiali terroristiche afghane e pachistane. Se la maggior parte della rete terroristica responsabile degli attentati in Francia dell'estate '95 è stata smantellata, altre tentano di costituirsi. I servizi segreti di Parigi hanno notato una grande agitazione negli ambienti integralisti per procurarsi documenti falsi e organizzare centrali». L'avvertimento viene da Roland Jacquard, presidente dell'Osservatorio internazionale del terrorismo, e suona come una conferma dell'allarme lanciato giovedì sera dall'assassinio del vescovo di Orano, monsignor Pierre Claverie: la Francia è di nuovo nel mirino dei terroristi islamici.

Parigi ha appena commemorato, il 25 luglio, i sette morti della strage al metrò di Saint-Michel, il primo di una lunga serie di attentati che insanguinarono la scorsa estate e ora teme che la stagione del terrore possa ricominciare. Non a caso il piano «Vigipirate», il costosissimo dispositivo d'emergenza introdotto nel settembre scorso, resta nella sostanza in vigore, «e tutta una serie di segnali - dichiara Jacquard in un'intervista a "France Soir" - indica che il governo dovrà ancora mantenerlo».

L'assassinio di monsignor Claverie ha seguito di poche ore la visita di Hervé de Charette, primo ministro degli Esteri francese a recarsi in Algeria negli ultimi tre anni. Il viaggio di de Charette avrebbe dovuto segnare l'inizio di una nuova stagione della politica algerina della Francia, dopo l'estate delle bombe e la gelata tra Chirac e Zeroual, contraddistinta da un incontro sfumato e dalla riduzione degli aiuti francesi al governo di Algeri. Ma i terroristi del Gia hanno risposto subito, dimostrando che la destituzione e l'assassinio di Djamal Zeitouni, considerato il capo dell'ala estremista, non significano che i francesi possano sentirsi tranquilli. Né in Algeria né, avverte il presidente dell'Osservatorio del terrorismo, in patria.

«I successori di Zeitouni - sostiene Jacquard - dimostrano di avere i suoi stessi obiettivi e metodi. Sono violenti, fanatici e determinati come lui. I membri del Gia che ne hanno condannato gli eccessi, come il rapimento e l'assassinio dei sette monaci trappisti, sono gli intellettuali che vivono a Londra, in Svezia e in altri Paesi europei, e non vogliono rompere con le comunità islamiche moderate. In realtà i gruppi terroristici si frammentano e proliferano. Ormai "Gia" non significa più Gruppi integralisti armati, ma Gruppi islamici autonomi. Una divisione che non rassicura i servizi antiterrorismo, anzi, li inquieta, perché condurrà a un'escalation di violenza».

La mappa del terrore islamico ha ancora al centro il gruppo di Zeitouni, la cui eredità è stata raccolta dal vice, Abu Tala Antar Zuabri, uno specialista di esplosivi addestrato in Libano. Si sono poi formati altri due gruppi, considerati molto pericolosi: il Fida (Fronte islamico della Jihad armata), che controlla la casbah di Algeri, e il Mipb (Movimento islamico per la predicazione e la Jihad). Negli ultimi due mesi questi gruppi hanno moltiplicato gli attentati dinamitardi, gli agguati e i rapimenti. Sembra che dispongano di grandi riserve di esplosivi, in particolare di Tnt, e che intendano portare l'offensiva terroristica fuori dall'Algeria. «Gli attentati contro le persone e gli interessi francesi in Algeria continueranno senza dubbio - avverte Jacquard -. In Francia, le minacce sono più vive che mai».

Aldo Cazzullo

Allarme rosso dei servizi segreti Si teme una nuova estate delle bombe

Assediato dal consumismo, il Paese fatica a mantenere i duri precetti dell'ayatollah Khomeini

Le iraniane sono sempre obbligate a indossare il chador, ma pian piano conquistano nuovi spazi di libertà

Teheran, Satana sotto il chador

L'Occidente fa breccia nella fortezza dei mullah

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

«No, oh no!», dice sdegnata la signora Hammoudi. E fa un brusco passo indietro, ritirando sul petto le mani guantate. Il chador regolamentare, nero tomba, la copre tutta, fino ai piedi, e naturalmente sono neri anche i guanti, di seta, che s'infilano sotto il mantellone. E' una giovane segretaria (perfino una bella donna, da quel poco che si riesce a vedere), e l'anticamera del ministero degli Esteri pare un territorio rassicurante, con due caste poltrone sfondate dal tempo più che dai sederi di varia nazionalità che ci si sono accomodati. Ma l'antica Persia oggi si chiama Repubblica Islamica dell'Iran, e io avevo osato tendere la mano per un saluto, attentando all'infrangibile divieto musulmano che impone che uomo e donna, se estranei, non si possano toccare. Quando, più tardi, me ne vado, salutando questa volta con un ravveduto cenno del capo, la signora Hammoudi freme ancora per il pericoloso vortice dei sensi nel quale stava per essere trascinata.

Abituato all'Islam flessibile, anche laico, con il quale il viaggiatore più sovente si trova a contatto nelle terre della Mezzaluna (dove la stretta di mano tra i due sessi oggi non scandalizza nemmeno un sacrestano di moschea), avevo dimenticato da subito che l'Iran è un mondo a parte. Però un mondo dove, diciamolo già adesso, la mullahcrazia, il governo dei preti, cioè la realizzazione concreta della dottrina musulmana, vale quanto nella vecchia Urss un governo sovietico poteva valere come realizzazione concreta del comunismo. E se davvero uno che arriva qui pensa subito alla vecchia Russia degli Anni Cinquanta - quella della quale si diceva che s'avevano le informazioni dai «viaggiatori provenienti dall'interno» - questo è anche per alcune irriverenti similitudini tra i due sistemi sociopolitici, ma lo è soprattutto perché l'Iran è oggi uno dei pochi angoli di mondo che restino ancora esclusi dal traffico onnivoro del turismo, e dal consumo plastificante dei media. Un altro mondo, insomma.

E come una volta (prima che l'Intourist facesse il boom) il lontano Paese comunista era per tutti il «pianeta Russia», latitudine chiusa e misteriosa dei trinariciuti che dicevano di avere inventato il paradiso in terra, allo stesso modo oggi il «pianeta Iran» si offre come un paesaggio lontano e inquietante, dove i pochi uomini d'affari occidentali che qui sbarcano non hanno ancora creato il costume della frequentazione. I ricordi della Rivoluzione khomeinista lo Scià sono stati segnati, negli Anni Ottanta, da esecuzioni di massa che parevano dettate da una ferocia medievale; e il fanatismo di Khomeini e delle sue barbute guardie pasdaran era sembrato allora - ma ancora oggi - un volo cupo di pipistrello che riportava le paure della notte sull'intero universo musulmano. Rafforzato, quel ricordo lontano, dalle bombe ora di un terrorismo internazionale che molti vedono pilotato da quaggiù, alla fine l'Iran si sistema nel nostro immaginario come un misterioso microcosmo dentro il quale il tempo della storia si è fermato bruscamente, e ha riportato indietro nei secoli il costume individuale, lo spirito religioso, il diritto legittimo della diversità, soprattutto lo spazio della donna, costretta dentro quell'informe mantellaccio della povera signora Hammoudi, che pure è una donna vera, di carne vera, e davvero l'altro mattino fremente e nervosetta.

Finito il Terrore il regime va avanti per inerzia nello stile del tardo Socialismo Reale

Oggi Khomeini se ne sta dentro un mausoleo dorato, lontano, fuori città, in un pianoro vuoto che solo il vento qualche volta va ad abitare: carovane di pullman portano ogni giorno su quella sua tomba migliaia di pellegrini in lacrime, però i guanti che la signora Hammoudi usa per non contaminarsi coprono poi, in realtà, lo smalto che non le sarebbe permesso tirarsi sulle unghie. E sotto il chador stretto fino al mento, è molto probabile che l'intemerata segretaria indossi - invece delle regolamentari braghe nere - un vestito di buono stile, magari una minigonna. Comunque, un pomeriggio che sono tornato al ministero, lei ne usciva dal cortile a bordo di una Peykan bianca e si è infilata sicura nel traffico, bruciando con destrezza sperimentata il flusso delle auto che arrivavano. Lei, la stessa, la fragile fanciulla del fremito di terrore, la figlia dei casti doveri che l'imam aveva dettato dal tappeto di Qom.

Anche il tempo immobile si muove, e tra Khomeini ed Einstein alla fine non è l'imam ad avere trionfato. Quando racconto la storia del gridolino e dell'auto all'ing. Ezatollah Sahabi, lui sorride e fa di sì con la testa, più volte, come chi sa bene le cose che gli vai dicendo. L'ingegnere è direttore della rivista Iran-e Farda, «una rivista - spiega lui - che avevo chiesto che fosse di politica, di cultura, e di economia, e l'ufficio della censura mi ha detto invece che mi autorizzava a farla soltanto di economia e, pensi un po', di scienza». Sahabi è stato in galera 12 anni complessivamente, prima al tempo dello scià e poi anche con la Rivoluzione islamica. La Rivoluzione, in verità, all'inizio lo aveva voluto nel potente Consiglio rivoluzionario e gli aveva anche affidato il ministero del Bilancio; ma quando Sahabi se n'è staccato deluso, e ha scritto con altri 92 una «lettera aperta» che denunciava corruzione, carenza di democrazia, e scelte economiche sbagliate, la sua Rivoluzione lo ha sbattuto di nuovo in galera. Oggi ha un piccolo ufficio inondato dal motore di un vecchio condizionatore d'aria (è davvero stupefacente quante radio accese a buon volume, e quanta musica registrata, e quant'altri rumori assordanti, abbiano volutamente accompagnato gran parte delle mie interviste, in quest'Iran sospettoso e diffidente); parla del suo Paese come uno che comunque non ha rancori. «Io sono un uomo religioso, lo sono sempre stato. Ho fede nell'Islam, ma l'Iran di oggi è la legalizzazione dell'ipocrisia. I guanti neri, che poi coprono lo smalto sulle unghie».

Sahabi parla lentamente, a voce bassa nel fragore ciclico del condizionatore, la sua critica muove dura contro ogni commistione tra fede e potere temporale. «Forse non in moltissimo delle religioni, però credo anche che sia sostanziale in tutti gli esponenti del clero - di qualsiasi clero - l'importanza data alle apparenze, il culto del formalismo». Al viaggiatore occidentale che l'ascolta, questi sembrano giudizi archiviati, che il dibattito tra cristiani ha già affrontato fin dai secoli di Lutero; ma qui disegnano una delegittimazione aspra del potere. E sono rischiose anche per la salute personale. In questa sua società comandata dai preti, l'Iran fanatico, severamente conservatore che Khomeini aveva imposto, si disegna comunque come un territorio consapevolmente ambiguo, dove tutto appare proibito e però tutto diventa permesso.

Me ne vado a spasso lungo Valye Asr, la strada principale di Teheran, il viale che parte dalla vecchia stazione centrale, soffocata di fumi e di vapori, e dopo venti chilometri s'infila quieta dentro l'ombra fresca della montagna. In basso s'affollano i poveri, su in alto, a Nord, sfilano i negozi della buona borghesia. Cammino curioso, interessato, come uno dei «viaggiatori provenienti dall'interno»: il pianeta sconosciuto mostra il passeggio pomeridiano degli uomini intrecciato da larghe macchie nere che si muovono invece lente, compatte. I due blocchi si sfiorano ma non si fondono; le donne restano sempre insieme. Sembra proprio come immaginavo, come la legge rigida di Khomeini e dei pasdaran aveva voluto. L'unica differenza con i tempi feroci della Rivoluzione è che allora i colori dell'universo quotidiano erano due soltanto: il nero-chador delle donne e il verde-uniforme di tutti gli uomini. Ora, invece, a lo si vede subito, anche da lontano, gli uomini si vestono all'occidentale; l'uniforme ce l'hanno solo i militari (anche se, come prima, trasandata).

Nonostante l'abito islamico le donne si truccano e portano la gonna

Ma la novità vera la si scopre poi, da vicino, quando il disegno rigido della segregazione si scompone anche al suo interno, e le macchie nere svelano una loro sfrontata trasgressività: le donne, quasi tutte, hanno le labbra macchiate di rossetto, il rimmel contorna gli occhi, spesso un pesante make-up gli tinge le guance. E il fazzoletto nero scivola vezzosamente all'indietro, lasciando libere le prime ciocche dei capelli. Dalla sua tomba sulla strada di Qom, il vecchio imam deve ruggire di furore.

Il chador era stato il simbolo più forte di questo ritorno dell'Iran ai confini del passato. Oggi il chador è la metafora delle tensioni che divaricano il regime dalla società. I preti musulmani lo vorrebbero ancora totale, come diceva l'antico Corano, dalla testa ai piedi, e non un solo capello che osi mostrarsi a tentare la fragile debolezza dell'uomo; le donne invece lo stanno facendo diventare un qualunque abito, lo aprono su un fianco, lo accorciano al ginocchio, lo sventolano come uno chemisier, lo fanno di tela trasparente (e com'è sexy). Ogni tanto qualche pasdar fa un'incursione, tira una sberla, grida un comando furioso per la rottura dell'ordine islamico; ma sono avventure sempre più rare. E l'altro giorno, nell'elegante galleria commerciale di Safaviyé, davanti a un negozio di lingerie che in vetrina osava esporre candidi slip di pizzo e reggiseni di seta nera, un cartello di «nuovi arrivi» aveva accumulato una coda di chador che si spingeva fin dietro l'angolo.

Certo, Pasazh-é Safaviyé è uno dei posti più chic della capitale; e in un villaggio qualsiasi dell'interno, o anche nei quartieri Sud di Teheran, nella Shush misera e proletaria, le donne che in strada mostrano le labbra pittate sono rare quanto una nuvola in questi giorni di sole bollente. Anche nei ministeri e negli uffici pubblici, il costume monastico della signora Hammoudi è un rigore collettivo che nessuno osa intaccare. Ma, intanto, l'ingresso del ministero delle Finanze che fino a qualche tempo fa aveva porte separate per uomini e donne, oggi ha un'unica entrata, promiscua e indifferente. Come fosse a Roma, e non Teheran. «Sono i piccoli colpi di scalpello che intaccano il monolite», dice l'ing. Sahabi. Il monolite, però, è sempre lì. La sua ossessione sulla separazione tra i sessi riflette, certo, l'inflessibile lettura coranica del vecchio patriarca Khomeini, ma conta soprattutto come sublimazione del rapporto di dipendenza totale, cieca, che va stabilito tra ordine collettivo e libertà individuale. E Khomeini ha scritto un libro di cinquecento pagine per dettare minuziosamente ogni gesto del comportamento individuale e collettivo.

Sugli autobus della Repubblica Islamica, una sbarra divide la parte anteriore, riservata agli uomini, da quella dietro, che resta per le donne. Nessuno osa superare quella barriera. Ho preso il 13, ieri mattino, montandoci lungo Chamraam Expway, lì eravamo una folla schiacciata e maleodorante di uomini mentre, dietro, nel gineceo nerovestito, c'era posto a volontà; chiedendo permesso e sgomitando vinta la metà vuota del citybus, ho provato a vedere che cosa accadeva in una rottura del divieto, ma i miei compagni di viaggio me l'hanno impedito. E sono sceso, seguito da un mormorio borbottio di riprovazione. Perfino all'università, presunto territorio libero dello spirito, durante la lezione le ragazze siedono da una parte, accoccolate, silenziose, tutte insieme, tutte nere, e i loro compagni si ammassano nella parte opposta dell'aula. Separati.

«Però il Corano - dice il prof. Sorush, docente di filosofia della religione - il Corano non poteva conoscere l'evoluzione tecnologica». Non conosceva neanche l'affollamento universitario: se, alla fine, non si trova altro posto, la «naturale» segregazione dell'aula viene superata senz'altro scandalo che qualche risatina d'imbarazzo. E nei minibus che collegano la sterminata periferia di Teheran, scatoloni pieni come solo la povera gente sa farsi stringere, entra chi può e come può, uomini e donne senza differenza. Bisogna sopravvivere, l'Allah di Khomeini qualche volta chiude gli occhi. L'altra sera mi son messo in coda al Luna Park, unico vero svago di massa di questa città di 12 milioni d'abitanti; eravamo tutti insieme, dentro la guida delle transenne, uomini e donne, e mi sono trovato in mezzo a tre signore con chador. Nessuno mostrava d'infastidirsene, soltanto loro lanciavano qualche sbirciata curiosa da sotto il velo (poi, certo, quando ho tentato di sedermi accanto a loro sul dondolone gigante che si chiama Rainbow, il giovanotto baffuto che guidava l'ingresso mi ha mostrato i posti liberi dalla parte opposta del dondolone, dove c'erano solo uomini. Ed è stato inutile far finta di non capire).

Le contraddizioni non si sanano. In questi giorni le cosciacce muscolose di Johnson hanno riempito la televisione iraniana, assieme ai bicipiti eleganti del cinese Li, ai balletti di Ronaldinho, ai campioni turchi che sollevavano le tonnellate scorreggiando. Delle Olimpiadi maschili, noi in Iran sappiamo tutto, proprio tutto: hockey, pallamano, judo, lotta, tiro, equitazione, ogni sport insomma, anche il più sconosciuto; la Rai non avrà fatto di meglio. Temo però che, queste di Atlanta, siano state Olimpiadi inventate dal fratellastro americano di Khomeini, perché di sport femminile qui, alla tv di Teheran, non è passato neanche un singolo fotogramma. Niente di niente. Certo, ogni giorno in apertura e chiusura di programma immagini sempre registrate, naturalmente, per purgarle da qualsiasi possibile offesa yankee al casto occhio islamico), c'era la Linda Farinani che andava levando in aria con orgoglio la bandiera iraniana, avvolta lei nella sua delicata palandrana chiara, e con il fazzoletto annodato sotto il mento che sembrava una sfilata di Armani; però tutto il femminile cominciava e finiva lì, perché a far vedere cosce o braccia, nude, di donne non se ne parla nemmeno, neanche quando sono atletesse e la «nudità» è come quella di un tronco d'albero, essenziale e indifferente, che non darebbe fastidio nemmeno ai comitati bacchettoni di Gedda.

Le contraddizioni non soltanto sopravvivono. Diventano l'unica, possibile, identità individuale in una società che marchia il vissuto quotidiano con il dovere collettivo della doppia morale. «L'importante - dice Sahabi - è che l'occhio non veda». A Teheran ormai si va al cinema tutti assieme, uomini e donne senza differenza, come se da queste parti Khomeini neanche ci fosse passato. L'altra sera sono andato all'Azadi, a vedere «La cerimonia», una storia come quella del «Grande freddo»: sette giovani uomini che si reincontrano dopo il lungo tempo della Rivoluzione, e ritrovano la difficile memoria del loro comune passato. E' un buon film, di molto successo anche. E io guardavo il film nel buio, e sentivo il cigolio delle poltrone da dietro, e le grandi manovre degli ardori giovanili, e i sospiri e i sussurri; e mi sembrava giusto che quella sala scura e smaneggiata la chiamassero non Azadi ma «Iran», metafora di un Paese che vive una sua vita nel buio e poi, quando la luce si riaccende, aspetta soltanto l'arrivo del secondo tempo. Quanto potrà durare questa strana pellicola?

Mimmo Càndito
(1-Continua)

Biancheria sexy in vetrina Un intellettuale: «Noi siamo una società fondata sull'ipocrisia»

Tra feroci pasdaran e negozi di moda la doppia morale diventa l'unico modo di vivere

I «pasdaran», guardiani della Rivoluzione, ostentano la loro fede fanatica. Sotto, il padre della rivoluzione, l'ayatollah Khomeini

In tv solo le gare olimpiche maschili Nessuna immagine «impudica» di atlete in pantaloncini

Sciopero nella città dove è morto il giovane palestinese pestato dagli agenti

Arafat condanna i pretoriani violenti

Ai poliziotti torturatori 15 anni di carcere

GERUSALEMME. Un tribunale militare palestinese ha condannato ieri a Gerico, in Cisgiordania, a pesanti pene detentive tre agenti dei servizi di sicurezza dell'autorità nazionale palestinese (anp), riconosciuti colpevoli di aver percosso e torturato l'attivista islamico Mahmud Jemayel, mentre era in stato di detenzione, provocandone la morte. Il tribunale ha condannato due ufficiali a 15 anni di reclusione e un sottufficiale a dieci anni. Le sentenze sono inappellabili.

A Tulkaren in Cisgiordania frattanto è in atto uno sciopero generale di protesta per l'uccisione del manifestante palestinese Ibrahim al Hadeida durante i violenti tumulti di venerdì. Nella città è giunta la commissione che il presidente dell'anp Arafat ha inviato col compito di accertare le cause e le eventuali responsabilità dei disordini.

A quanto si è appreso, Tulkarem continua a essere fortemente presidiata dalla polizia dell'anp, che è sotto accusa agli occhi dell'opinione pubblica locale per l'uccisione del manifestante. L'anp a sua volta ha incolpato gli attivisti armati del movimento islamico Hamas sia dei disordini sia dell'uccisione del manifestante.

Secondo fonti locali, si sono consegnati alle autorità una cinquantina di attivisti di Hamas, che venerdì erano stati liberati dalla folla che aveva assalito il palazzo del governatorato palestinese in cui si trovano anche le celle delle persone in stato di detenzione.

Nel corso dei violenti tumulti di Tulkarem, centinaia di manifestanti palestinesi si erano scontrati con la polizia di Arafat. L'ira della folla era esplosa dopo che si erano diffuse voci secondo le quali alcuni detenuti erano stati torturati al punto di dover essere trasportati in gran segreto in ospedale. Nel corso degli scontri gli agenti palestinesi non avevano esitato a sparare sui connazionali uccidendo il giovane Ibrahim e ferendo almeno una dozzina di altri, due dei quali in modo molto grave. Gli spari avevano fatto accorrere altre centinaia di abitanti infuriati che alla fine avevano fatto irruzione nel palazzo del governatorato.

E la polizia palestinese continua ad effettuare arresti di persone identificate con gruppi fondamentalisti islamici contrari alla politica dell'anp. La convocazione urgente del Consiglio legislativo palestinese per discutere dei fatti a Tulkarem è stata intanto chiesta da diversi dei suoi membri. Il movimento islamico Hamas, in comunicati inviati ad agenzie di stampa, ha detto di aver chiesto al suo braccio armato, rappresentato dal gruppo «Ez Aldin al Qassam», di riprendere gli attacchi contro «obiettivi sionisti» per vendicare la morte di Jemayel e di al Hadeida.

L'esercito israeliano da parte sua ha dichiarato Ramallah zona militare chiusa agli israeliani in previsione di manifestazioni ostili all'anp da parte della popolazione locale per protestare contro le sevizie cui sono sottoposti i detenuti nelle prigioni palestinesi e contro la morte dei due palestinesi. [Ansa]

Agenti dei servizi di sicurezza dell'autorità nazionale palestinese spingono un manifestante verso un cellulare, davanti al carcere di Tulkaren in Cisgiordania durante i disordini di venerdì (FOTO REUTERS)

Punk contro polizia

E' battaglia nelle strade di Brema

BREMA. Una battaglia urbana tra circa 250 punk e le forze dell'ordine si è svolta nelle prime ore di ieri mattina nel quartiere di Ostertor a Brema. Il bilancio per ora è di sei giovani fermati e quattro agenti feriti, di cui uno ricoverato in ospedale per essere stato colpito alla testa da una bottiglia. Situazione calma invece a Hannover, capitale della Bassa Sassonia, dove per questo fine settimana sono preannunciati i Giorni del Caos, il tradizionale raduno dei punk tedeschi, trasformatosi l'estate scorsa in due giorni di guerriglia urbana così violenta che quest'anno le autorità hanno preferito proibirlo. [Ansa]

Pericolo di malattie

Antibiotici tossici nelle carni bovine tedesche

BONN. Gli allevatori tedeschi hanno immesso sul mercato migliaia di tonnellate di carne contaminata da un antibiotico che nel 1994 è stato proibito a livello europeo per i danni che può causare al midollo spinale. Lo riferisce il settimanale tedesco «Der Spiegel» nel numero in edicola domani.

Lo Spiegel cita un rapporto dell'Istituto federale per la tutela della salute dei consumatori. L'antibiotico incriminato è il cloramfenicolo, che in soggetti particolarmente sensibili può causare appunto lesioni al midollo. Nei controlli, è stato riscontrato in un capo bovino ogni trenta. [Ansa]

Vertice segreto

«Il premier turco ha incontrato un inviato curdo»

ANKARA. Il primo ministro turco Necmettin Erbakan ha tenuto questa settimana due colloqui con un «negoziatore» indicatogli da un leader curdo che si trova in carcere. Lo ha riferito il quotidiano Sabah precisando che l'uomo indicato dal detenuto è Ismail Nacar, uno scrittore islamico, che intende operare per una riconciliazione delle parti e la fine della guerra nella Turchia sudorientale. Nacar ha parlato con Erbakan il 27 ed il 29 luglio scorso e più tardi ha incontrato il leader del partito popular democratico filocurdo (Hadep), Murat Bozlak, attualmente in carcere preventivo ad Ankara. [AduKronos]

Posti fissi alla Convention democratica

Lotteria per decidere chi protesta a Chicago

Il sindaco: troppi gruppi in lista non devono ripetersi i moti del '68

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Era solenne e tesa l'atmosfera nell'aula magna della Harold Washington Library di Chicago, giovedì sera. Sul palco due signori serissimi si davano da fare con un'urna simile a quelle delle estrazioni del lotto, la facevano roteare in modo da mescolare le buste bianche che conteneva e poi ne estraevano una; vicino a loro una bella ragazza vestita in modo castigato, scriveva su una lavagna il nome del fortunato.

In platea i rappresentanti dei vari gruppi intenzionati a inscenare una manifestazione durante la Convention democratica, che comincia il 26 di questo mese ed è destinata a consacrare la candidatura di Bill Clinton alla Casa Bianca per i prossimi quattro anni. Fra loro, un'associazione di dottori che vuole protestare per la mancata realizzazione del piano di assistenza medica; la Camera di Commercio cubano-americana che vuole la fine dell'embargo contro il regime di Fidel Castro; i proprietari di case di Chicago che vogliono la fine delle restrizioni sugli aumenti degli affitti; un'associazione di poliziotti, sempre di Chicago, che contesta i criteri con cui vengono fatte le promozioni; e poi l'Alleanza Contro il Razzismo, quella per «la difesa dell'America bianca» e tante altre organizzazioni per le quali la Convention è un'occasione propagandistica da sfruttare.

Lo scopo che li vedeva tutti lì riuniti, giovedì sera, era per l'appunto l'estrazione dei loro «spazi» in città durante l'evento politico. Per qualunque americano che non sia «vergognosamente giovane», come diceva l'altro giorno un commentatore, la stessa espressione «Convention democratica di Chicago» evoca fantasmi terribili: violenze, disordini, inseguimenti, scontri, arresti. Era il '68 e il partito democratico aveva deciso di candidare Hubert Humphrey, ignorando il grande successo che nelle «primarie» aveva ottenuto Eugene McCarthy promettendo l'immediato ritiro dal Vietnam. I giovani che avevano lavorato per la sua campagna si ribellarono, la città fu messa a ferro e fuoco e la polizia di Chicago, allora guidata dal sindaco Richard J. Daley, famoso per essersi procurato voti nei cimiteri, con un'operazione di brogli rimasta nella storia, si guadagnò la reputazione di forza dell'ordine più violenta del Paese.

Oggi a guidare Chicago c'è il figlio, che si chiama anche lui Richard Daley (ma l'iniziale del secondo nome è «M») e che non ha nessuna voglia di ripetere i fasti del padre. Così ha avuto la pensata di creare due posti fissi e rigorosamente recintati in cui i dimostranti si potranno sfogare, un'ora ciascuno, ma guai se si azzarderanno a farlo altrove e «fuori orario». E per decidere quali gruppi li occuperanno, in quale giorno e a quale ora, ha istituito per l'appunto la lotteria, in modo da evitare «favoritismi». Il primo estratto è stato il gruppo dei proprietari di case. Quando il suo rappresentante, Leo Pocius, ha visto la ragazza scrivere il suo nome sulla lavagna ha gridato: «Tombola!». Ma poi ha commentato: «Non credo che i Padri Fondatori avessero in mente questo quando parlavano di democrazia».

Conclusione: una valanga di denunce si è abbattuta sul sindaco, accusato di limitare la libertà di parola, e un giudice distrettuale ha deciso di «ascoltare le parti» il giorno 13, cioè meno di due settimane prima della Convention.

Franco Pantarelli

Se non cessa il boicottaggio, l'Ue oggi abbandonerà la città

Ultimatum europeo a Mostar

«Croati, accettate il risultato del voto»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' scaduto ieri a mezzanotte l'ultimatum dell'Unione Europea ai croatobosniaci di Mostar affinché accettino i risultati delle elezioni del 30 giugno e cessino di boicottare le istituzioni municipali. In caso contrario l'Unione Europea lascerà l'amministrazione di Mostar. «Si tratta di un ultimatum rigido e senza condizioni» aveva ammonito ieri il portavoce dell'ufficio dell'alto commissario per gli affari civili Colum Murphy. Un portavoce dell'Unione Europea, Gragan Gasici, nella notte ha reso noto che le trattative volte a convincere i croati di Mostar a partecipare alle riunioni del nuovo consiglio comunale sono fallite.

«Continuare a vedere la città di Mostar divisa significa erigere un monumento al pregiudizio e alla paura» aveva aggiunto Murphy. Se l'Unione Europea che amministra la città dal 1994 attuerà la minaccia andandosene, la forza multinazionale di pace, Ifor, e la polizia internazionale provvederanno affinché non si creino vuoti di potere.

Contestando il risultato delle elezioni i croati di Mostar hanno finora boicottato la prima riunione del nuovo Consiglio comunale in cui hanno ottenuto 16 seggi mentre i musulmani ne hanno ottenuti 21. A detta dei croati ci sono stati dei brogli nel voto dei profughi musulmani in Germania, ma si tratta di un numero di schede non valide irrilevante per l'esito finale dello scrutinio.

Di ritorno da Washington, dove ha incontrato il presidente americano Clinton, il presidente croato Tudjman ha dichiarato che Zagabria farà tutti gli sforzi possibili affinché la questione di Mostar, come quella del funzionamento della Federazione, vengano risolte al più presto. Gli americani hanno infatti chiesto a Tudjman di premere sui croati di Bosnia per lo smantellamento rapido della cosiddetta Repubblica di Herceg-Bosna e la fusione delle sue istituzioni con quelle della Federazione Bosniaco-Croata fondata a Washington nel marzo del '94 per porre fine al conflitto fra croati e musulmani di Bosnia.

L'Unione Europea amministra Mostar dal 1994 (nella foto il ponte distrutto sulla Neretva) Contestando il risultato delle elezioni i croati della città hanno boicottato la prima riunione del nuovo Consiglio comunale in cui hanno ottenuto sedici seggi mentre i musulmani ne hanno ottenuti ventuno

Zagabria ha inutilmente cercato di convincere i contestatori che si rifiutano di sedere in Consiglio comunale con i musulmani

Nei giorni scorsi l'inviato del presidente Clinton, John Kornblum, ha fatto firmare ai croati bosniaci un documento in cui si impegnano a smantellare l'Herceg-Bosna entro giovedì 8 agosto. A detta del portavoce della Casa Bianca David Johnson il presidente Tudjman ha confermato agli americani che rispetterà la data concordata. «Le strutture dell'Herceg-Bosna che sono soltanto croate devono essere sciolte e integrate nelle strutture della Federazione affinché gli accordi di Dayton possano essere realizzati in pieno e venga mantenuta la pace in Bosnia. Allo stesso modo devono essere rispettati i risultati delle elezioni di Mostar. E' quanto abbiamo concordato oggi con il Presidente croato» ha detto Johnson.

Ma i croati di Mostar non hanno ceduto. Ieri al congresso del partito democratico croato di Bosnia (partito gemello di quello al potere a Zagabria) si sono recati il ministro degli Esteri di Zagabria Granic e quello della Difesa Susak. Ufficialmente non hanno portato messaggi speciali del presidente Tudjman, ma è certo che Zagabria ha fatto ogni possibile pressione per ammorbidire la posizione rigida dei croati al potere a Mostar.

Intanto i soldati di un battaglione dell'Ifor stazionato a Nord di Mostar hanno sequestrato alcune armi in un posto di polizia croato-bosniaco a Doljani. «Abbiamo trovato e sequestrato una ventina di mitra, cinque lanciarazzi e una quindicina di casse di munizioni perché non c'era nessuna autorizzazione a tenere armi di questo tipo» ha spiegato il portavoce dell'Ifor, il comandante Guy Vinet.

Ingrid Badurina

Cristianamente è mancato
Giuseppe Montiglio
Tristemente lo annunciano: la moglie **Teresa**, le figlie **Giovanna, Laura, Aurelia**, i generi, gli adorati nipoti e il piccolo **Zeno**. Un ringraziamento ai dottori Luciano Caramellino e Franco Ricca di Torino. Funerali in Torino martedì 6 ore 8.15 parrocchia S. Nicola (via Botticelli 219).
— **Torino**, 4 agosto 1996

Partecipano commosse le famiglie **Pilone, Salino-Borsio, Lena Scarafiotti, Piero e Francesca Scarafiotti, Augusta Scarafiotti, Giudice, Moncero.**

Lo sorella **Luchino** partecipano.

Clemente ed **Elena Boniante** partecipano sentitamente al lutto dei familiari.

Confortato dalla Fede in Dio è mancato
Teresio Minasso
anni 80
Ricordando la figura di **PADRINO**, profondamente addolorati, lo partecipano la sua **Rita**, le nipoti **Mariapina** con **Guido, Cesarina** con **Ferruccio, Fernanda** con **Pippo, Maisa** con **Franco, Franchita** con **Mirko**, la cognata **Ena**, parenti e figliocci. Unite alla famiglia condividono il grande dolore **Barbara** e **Gianna** che, con amore filiale, dedizione e competenza lo hanno seguito in tanti anni. Un sentito ringraziamento ai professori Ravarino e Molaschi, ai dottori Novara e Nervo per la umana e premurosa assistenza. Funerali il 4 agosto chiesa parrocchiale di Govone, alle ore 15,30 tumulazione in Vallerana d'Asti. Eventuali offerte per la ristrutturazione della Pia Casa San Carlo di Govone, su c/c bancario n. 9370915/39 «Banca Regionale Europea» sede di Govone (CN).
— **Govone**, 3 agosto 1996.

Caro **PADRINO** ringraziamo il Signore di averci messo sul tuo cammino, ricorderemo sempre tutto il bene che ci hai dato, continua a guidarci di lassù. I tuoi pronipoti: **don Alberto, Cristina, Marco** con **Chiara** e **Luca, Augusto** con **Paola, Vittorio, Manuela, Chiara, Anna, Gabriele** con **Elisabetta, Paola, Marina** con **Nadir** e **Federico.**

La Bormio e Malfatto SpA, Amministratori, Sindaci, Maestranze tutte sentitamente partecipano al dolore per la scomparsa del
COMM. GEOM.
Teresio Minasso
per tanti anni preziosa [illegible] della Società.
— **Torino**, 4 agosto 1996.

Francesco e **Sebastiano Robasto** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini alla signora Rita per la [illegible] scomparsa del carissimo **TERESIO.**

Domenico e **Delfina Novarese** commossi si uniscono al dolore della cara Rita e piangono l'indimenticabile **AMICO** di sempre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanna Mancin
ved. Tamagnone
L'annunciano: la figlia **Marisa** col marito **Alessandro Fassetta**; la nipote **Cristina** col marito **Massimo**; parenti tutti. Funerali in Venaria lunedì 5 agosto ore 10,30 parrocchia S. Maria partendo dall'ospedale ore 10,15.
— **Venaria**, 2 agosto 1996.

Famiglia **Franco Bosco** partecipa al dolore della famiglia Fassetta.

Adriana e **Carlo Chiabotto** [illegible] rispettive famiglie partecipano al lutto delle famiglie Tamagnone e Fassetta.

Massimo Sartor
Maria Ribaldone
Paolo Guglielmotto
Paola Magni
Marco e **Donatella Miconi**
Marco e **Matilde Galetto**
partecipano commossi al dolore di Annalisa e Marco per la scomparsa di
Adele Moscatelli
— **Torino**, 3 agosto [illegible]

Cristianamente è mancato
Anna Maria Pittavino
anni 69
Lo annunciano la mamma **Giuseppina**, la sorella **Luigina**, cognati, nipoti e adorati nipotini. Funerali lunedì 5 ore 10 parrocchia di Nona.
— **Nona**, 2 agosto 1996.

E' mancato
Michele Meriano
ex tassista
Lo annunciano: la moglie **Giuseppina**, i figli **Silvana, Marco, Daniele** e parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 10 chiesa di Porte.
— **Pinerolo**, 3 agosto 1996.

E' mancata
Carolina Gariglio
Addolorati lo annunciano: il fratello **Nino**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali Pinerolo lunedì 5 agosto [illegible] 9,30 presso Residence, via De Amicis 3, tumulazione cimitero Mercatini ore 11.
— **Pinerolo**, 2 agosto 1996.

E' mancato
Giorgio Soave
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Gisla** con **Fiorangelo** e **Alessandra; Claudio** con **Cinzia** e **Giulia**; parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 10 ospedale MaurizIano.
— **Torino**, 3 agosto 1996.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Camandone
ex macellaio
anni 80
L'annunciano: i figli **Ernesto** con la moglie **Mariangela, Luciano** [illegible] la moglie **Luisa**, i nipoti **Emanuela, Marco** e **Valeria**, parenti tutti. Funerali lunedì 5 agosto ore 16 parrocchia San Francesco, partendo da corso Garibaldi 46 ore 14,45. S. Rosario domenica ore 19 parrocchia San Francesco.
— **Venaria**, 3 agosto 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Raimondo Mingolla
anni 72
Ne danno triste, dolorosa annuncio la moglie **Rita**, il figlio **Ettore**, parenti tutti. Funerali lunedì 5 agosto ore 11,45 Cappella interna ospedale Mauriziano. Non fiori, ma eventuali offerte per l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 2 agosto 1996.

Le sorelle **Concetta, Emilia, Teresa** con famiglie lo ricordano con affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Amedeo Vicentini
Generale di Cavalleria
Lo annunciano la moglie **Margherita Tortonese**, i figli **Marialuisa, Vittorio, Claudio**, il fratello **Vincenzino**, il cognato **Giovanni Tortonese** con le famiglie. Funerali lunedì ore 10 nella chiesa di Carignano.
— **Torino**, 3 agosto 1996.

La **Presidenza** dell'**Associazione Nazionale Arma di Cavalleria** partecipa al dolore per la scomparsa di un brillante e antico **CONSIGLIERE.**

La **Sezioni Châtillon** e **Aosta, Associazione Arma di Cavalleria** partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Domenico Giaccardi
decano, ex internato dei lager nazisti
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Antonina Costamagna**, i figli **Sebastiano, Gregorio** e **Rina**, i nipoti **Domenico, Nadia, Fulvio, Antonella** e **Barbara** con rispettive famiglie, cognate, cognati e pronipoti. Il funerale avrà luogo in Trofarello; lunedì 5 agosto 1996, alle ore 15.15, partendo da Piazzetta 8, Giuseppe per la parrocchia Ss. Quirico e Giulitta. La cara salma giunge dall'ospedale «San Luigi» di Orbassano.
— **Trofarello**, 2 agosto 1996

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Fasana
Inconsolabili danno il doloroso annuncio la moglie **Ines**, le figlie **Marina** con **Claudio, Alessandra** con **Stefano** e **Matilde**; la sorella **Casarina, Florenza, Gina** con **Gianni**, il cognato **Dante** con **Candida**; nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 6 agosto [illegible] ore 11,30 dall'abitazione via Roma 14, Pont.
— **Pont**, 3 agosto 1996.

La **Società Fasana Pietro S.a.s., Amministratori** e **Sindaci** partecipano al grave lutto per l'immatura perdita di
Riccardo Fasana
Amministratore della Società
— **Pont**, 3 agosto 1996.

I **Dipendenti** della **Fasana S.a.s.** partecipano al dolore per la scomparsa di
Riccardo Fasana
Amministratore della Società
— **Pont**, 3 agosto 1996.

I cognati **Adriano** e **Rosanna Vittone**, con **Monica, Maria Luisa** e famiglie sono vicini a Ines, Marina e Alessandra, partecipi con grande tristezza al loro dolore.
— **Valperga**, 3 agosto 1996.

Zia **Angela, Aldo, Annamaria** partecipano al dolore della famiglia.
— **Cuorgnè**, 3 agosto 1996.

Cristianamente è mancata
Anna Gastaldi
in Colombotto
Addolorati lo annunciano: il marito **Francesco**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto nefrologia dell'ospedale Molinette. I funerali lunedì 5 ore 11,45 parrocchia Lingotto (via Nizza). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 agosto 1996.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Terrile** ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del carissimo
dott. Gino Terrile
— **Torino**, 3 agosto 1996.

I familiari della compianta
Margherita Allais
ved. Fantozzi
commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata alla cara congiunta, ringraziano quanti di presenza, con fiori, scritti e preghiere, hanno preso parte al loro dolore. S. Messa di trigesima venerdì 6 settembre ore 18 parrocchia SS. Annunziata.
— **Pino Torinese**, 4 agosto 1996.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

ANNIVERSARI

[illegible] 1° ANNIVERSARIO [illegible]
Guido Cuniberti Mighetti
Sei sempre con noi.
— **Neive**, 3 agosto [illegible]

[illegible] 6 AGOSTO [illegible]
Antonio Di Raffaele
Solo tu, sempre [illegible] sempre Sole, sempre Luna, sempre tutto. Tua **Lory**. S. Messa 6 agosto 1996 ore 18 Varisella.

1992 6 AGOSTO 1996
Achille Giorgi
Mariuccia ti ricorda sempre.

1884 1996
Ivo Paschero
Sempre ricordato con immutato rimpianto.

1901 1996
Lina Petratto
ved. Cattro
Emilia e **Valeria.**

1905 1996
Pier Paolo Griffo
Sarai sempre nel nostro cuore con infinito amore.

[illegible] [illegible]
cav. Antonio Rosso
1900 1996
Domenica Bolla
ved. Rosso
Sempre con me. **Anna Maria.**

1902 1995
Clemente Bosetti
Ricordandoti.

1902 1996
geom. Michele Camino
Hai seminato amore nel nostro cuore. **Silvana**, mamma, **Annalisa, Gianni.**

1901 1996
Bartolomeo Borra
Ti ricordiamo sempre. **Pina** e **Sergio.**

1905 1995
dott. Sergio Costa
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1918 [illegible]
Arturo Bersano
Sempre vivo il ricordo e il rimpianto.
— **Nizza Monferrato**, 4 agosto 1996.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Era tutto pronto per lo storico incontro dei due leader religiosi cristiani in un monastero ungherese

La Chiesa russa dice no al Papa

Il Sinodo blocca l'incontro col Patriarca

Il Patriarca della Chiesa ortodossa russa Alexij II benedice la folla al Cremlino

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Sacro Sinodo della rinata e vigorosa chiesa ortodossa ha detto no a un incontro tra Alexij II, Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, e Giovanni Paolo II. Sarebbe stato il primo nella storia tra i capi della Chiesa romana e di quella di Russia, fiera depositaria di Bisanzio, e sarebbe dovuto avvenire a settembre in Ungheria, con le celebrazioni dei 1100 anni della nazione ungherese.

Le ragioni del no, naturalmente non espresso, sono nel senso di identificazione della chiesa ortodossa con la Russia, contrapposto al valore universale del cattolicesimo, e nel timore di intrusione romana nell'ondata di riscoperta della religione. Il no del Sinodo è il segnale più alto della ripresa nella chiesa ortodossa di un antico nazionalismo con serie implicazioni politiche. Nel vuoto di valori di una società in preda allo choc storico della fine di un sistema onnipervasivo e di un impero, il nazionalismo ecclesiale si unisce a quello trasversale nei gruppi politici in un quadro in cui l'ortodossia, unica depositaria di storia dopo gli stravolgimenti bolscevichi, si configura sempre più come «religione di stato».

Il fattore nazional-religioso si presenta e opera già come quella idea unificante ricercata da Eltsin, per una società frammentata e divisa. Fallita l'ideologia comunista, torna l'ossessione di Mosca come Terza Roma, della missione di cui la storia avrebbe investito la Russia, su cui si sono tormentate generazioni di intellettuali.

Il Patriarca avrebbe dovuto partecipare col Pontefice ai festeggiamenti il 7 e l'8 settembre per l'abbazia benedettina di Pannonhalma, nel Nord dell'Ungheria, fondata prima della separazione tra Bisanzio e Roma. Ci sarà Giovanni Paolo, ma non Alexij. Accettando mesi fa l'invito, il Papa aveva espresso il desiderio di incontrare in quella circostanza il patriarca. Alexij, nel corso delle trattative condotte dagli ungheresi, con cinque viaggi a Mosca del priore dell'abbazia, si era dichiarato personalmente disponibile, accennando però a resistenze del Sinodo. Perciò aveva suggerito che il colloquio in Ungheria fosse informale, via di avvio per un incontro solenne in futuro, in luogo altamente simbolico: Gerusalemme.

Le resistenze sono state maggiori di quelle che temeva. A differenza della Chiesa cattolica, in cui il Papa è incontrastato, in quella ortodossa il patriarca dipende dal Sinodo. Nel comunicato sulla Riunione del Sinodo non si accenna all'incontro, ma esso è stato il tema centrale della seduta.

«Tutto ciò è un'altra conferma delle forze conservatrici in seno alla Chiesa ortodossa, di concezione nazionale, mentre il cattolicesimo ha significato universale», commenta Anatoli Krasikov, già consigliere di Eltsin e segretario del comitato per la cooperazione con le comunità religiose presso il Presidente. Da poco si è dimesso protestando contro iniziative pericolose per la libertà religiosa.

L'ondata di ritorno alla fede ha rinvigorito l'ortodossia alimentando da una parte il suo senso di «religione nazionale», dall'altra appetiti per un ritorno all'identificazione di Chiesa e Stato.

Nella bicipite aquila zarista tornata con lieve variante a simbolo della Russia, le due teste stanno a significare potere statale e Chiesa: «due spade» invece che la croce e la spada, armonia dei due poteri secondo il mito di Bisanzio. In realtà, la Chiesa russa è stata storicamente sottoposta al potere statale. Già dai tempi di Pietro il Grande, il Santo Sinodo era capeggiato da un funzionario di nomina imperiale.

Nel 1917 la Chiesa aveva 50 mila parrocchie, oltre 200 mila sacerdoti, 130 vescovi, un migliaio di monasteri. Nel '39 erano rimasti 4 vescovi e meno di 100 parrocchie. Migliaia di chiese distrutte o trasformate, 200 mila religiosi sterminati. Dopo la lieve ripresa permessa da Stalin durante la guerra per motivi patriottici, e dopo il lungo sonno post-stalinista, col crollo del comunismo s'è avuto il rifiorire della fede. Oggi, con 140 vescovi, 17 mila parrocchie e parroci, la Chiesa vanta 60 milioni di fedeli, gran parte battezzatisi negli ultimi anni, contro 4 milioni di «vecchi credenti» (che rifiutano la riforma del XVII secolo), 18 milioni di islamici, due milioni di buddhisti, uno di ebrei, 400 mila cattolici, e poche decine di migliaia di altre confessioni.

> Il rifiuto del dialogo col cattolicesimo ritenuto troppo universale, rivela la nuova ossessione nazionalista degli ortodossi di Mosca

Ma le cifre non bastano a dire del ritorno a Dio di un Paese a cui è stato per generazioni proibito. Solo a Mosca, a ogni passo, come spuntate dal nulla appaiono dorate cupole a cipolla. Dove e come avevano nascosto per decenni tutte queste chiese? Ho abitato per cinque anni in una storica strada del centro, Bolshaya Ordinka, che sapevo disseminata di chiesette, ma non si vedevano. Solo una era sporadicamente aperta. Le altre, senza cupole, celate dietro palizzate o muri, mascherate e adibite a magazzini o depositi. Ora è un trionfo di chiesine dalle cupole d'oro.

Si sta ricostruendo dov'era, vicino al Cremlino, la cattedrale di Cristo il Salvatore, eretta per la vittoria del 1812 su Napoleone, fatta abbattere con la dinamite da Stalin nel 1931. Come nel secolo scorso, per la ricostruzione arrivano offerte da tutte le Russie. Nelle periferie squallide e tetre, quasi immense discariche, sorgono nuove chiese che diventano punti di aggregazione.

Col ritorno alla fede sotto un cielo rimasto vuoto dei fallaci dei dell'ideologia, si delinea però anche un carattere nazionale della religione in senso pre-moderno, regressivo, carico di rischi. Lo spiega bene Krasikov, fine intellettuale e vaticanista, per 37 anni alla Tass, di cui è stato negli ultimi tempi vicedirettore, dopo essere stato l'unico giornalista sovietico accreditato al Concilio Vaticano. L'attenzione professionale a tematiche religiose lo ha coinvolto fino a che, anni fa, si è battezzato.

«Gran parte dell'attuale clero, specie quello alto - afferma Krasikov - si è formato negli anni di Stalin. Ed è questo clero che forma quello nuovo, in fretta, per l'attuale esplosione di religiosità. E' un clero che sa fare solo liturgia, non sa parlare ai fedeli, non sa trasmettere il messaggio evangelico anche perché in parte non lo capisce. Alimenta il mito di religione nazionale, rischiando di riportare la Chiesa sotto controllo statale».

Grazie a una legge del '90, si ha ora piena libertà religiosa. Nel '93, il Parlamento ne varò una nuova che privilegiava le «religioni nazionali», cioè ortodossia, Islam, buddhismo. Eltsin pose il veto, ma nello scontro dell'ottobre finito nel bagno di sangue, i deputati rinchiusi nella Casa Bianca la riapprovarono nella notte, a lume di candela. Ed è poi naturalmente stata invalidata.

Ma la tentazione della «religione nazionale» cresce in molti, non solo in Lebed che ne ha parlato in campagna elettorale. Mesi fa, inaugurando le ricostruite «porte della Resurrezione» sulla piazza Rossa, fatte abbattere da Stalin, Vladimir Shumeiko, allora presidente della Camera alta, parlò della necessità di «unire le due correnti» delle fondamenta russe, Stato e Chiesa. Nella primavera scorsa, la manovra più insidiosa: la trasformazione del comitato per la cooperazione tra religioni di cui Krasikov era segretario. Esso riuniva con pari dignità tutte le confessioni, e per ogni seduta eleggeva il presidente. Nikolai Egorov, allora primo consigliere di Eltsin, ha voluto che a capo ne fosse il consigliere del Presidente, e che ne facessero parte 15 funzionari statali. Krasikov si è dimesso per protesta contro una operazione che «non comporta rischi fino a che c'è Eltsin, ma crea le condizioni per la limitazione della libertà di religione».

La Russia si fa religiosa, e il messaggio di Dio si fa sempre più russo.

Fernando Mezzetti

IL CASO

UN'EREDITA' DELL'EX URSS

Stakanoviste addio, vietati i lavori pesanti alle donne

Ma le beneficiate si ribellano: «E ora che cosa faremo?»

Donne-muratori a due deputate della Duma russa (FOTO LaPresse)

MOSCA

E' finita l'epoca degli «arancia». Sotto questo soprannome che fa pensare a qualcosa di bello e romantico, ai fiori d'arancio, alle spiagge del Sud, al sole, si nasconde in realtà tutto il contrario: il buio delle miniere, i vapori tossici delle fabbriche chimiche, il freddo delle ferrovie oltre il Circolo polare o il calore insopportabile degli altoforni. In Russia vengono chiamate «arancia» le donne impegnate in lavori pesanti, faticosi, sporchi, lavori da uomini. Aranci come è arancione il gilet delle operaie che stendono l'asfalto per le strade delle città russe, la parte più visibile di questo continente sommerso di fatica e disperazione.

Ora le donne - ma spesso il loro aspetto è talmente deformato da anni di lavori pesanti da rendere difficile identificare il loro sesso alla prima occhiata - non verranno più impiegate in lavori faticosi oppure dannosi per la salute. Il divieto riguarda le giovani fino ai 21 anni e le donne «in età riproduttiva», cioè fino ai 49 anni. Lo ha deciso la Duma, dietro pressioni delle poche deputate donne.

Così finisce l'eguaglianza dei sessi sovietica. Ai tempi del comunismo non passava giorno senza che i giornali non pubblicassero in prima pagina una bella foto di qualche donnone al volante di un trattore, nella cabina di una gru oppure abbracciata a un martello pneumatico. Per i media occidentali le stesse immagini - meno patinate e più crude, indugiando sulle mani sporche, le facce stanche, la pelle avvizzita - erano la testimonianza di quanto fosse infernale la vita nell'«impero del male». Ma questo spettacolo lasciava i russi - e le russe - completamente indifferenti. Era diventata una necessità, un'abitudine, una realtà quotidiana. Una realtà fatta di insopportabile fatica, malattie, bambini nati malformati e morti premature.

Ora la Duma ha deciso di restituire queste forzate alla loro dimensione femminile e le ha bandite dai loro posti di lavoro. Ma gli «arancia», invece di ringraziare, si sono ribellate e chiedono a gran voce di restare dove sono. Anzi, gli appassionati discorsi dei deputati in difesa della loro condizione disperata non fanno che irritarle: «Sì, molte di noi muoiono prima dei deputati, ma non sono affari loro».

Il motivo di questa sorprendente reazione non è l'orgoglio femminista, ma la paura di non poter trovare un altro lavoro, né leggero, né pesante. In molti centri industriali russi, colpiti da una disoccupazione che le cifre ufficiali - il 6 per cento della popolazione - non rispecchiano nemmeno lontanamente, è semplicemente impossibile trovare un lavoro che non sia la miniera, la ferrovia o la fabbrica di azoto. Le 3105 donne operaie delle fonderie della gigantesca fabbrica «Uralmash» di Ekaterinburg - produce carri armati, utensili industriali, trattori e altro - hanno scritto alla Duma di supplicha di rimandare l'entrata in vigore delle nuove norme. La deputata Galina Karelova, una delle promotrici della nuova legge, ora, dopo aver conosciuto le donne dell'Uralmash, difende con altrettanta passione il loro diritto a esistere. «Liberarle dal loro lavoro - dice adesso - è come metterle davanti a una tavola imbandita con porcellana e cristallo, ma senza portare i piatti». E alla fine gli «arancia» l'hanno spuntata: il divieto sui lavori faticosi per le donne è stato rinviato al 2000.

Anna Zafesova

USA

Caos e imbarazzo in centinaia di località che s'ispiravano alla donna indiana

I filologi hanno ucciso la squaw

Sgomento in America: la parola vuol dire vagina

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Per chi è cresciuto con i western, per tutti quelli che sin da bambini hanno sempre tifato per gli indiani costretti a epiche e drammatiche battaglie contro i pionieri, i cowboys e i soldati del Generale Custer, la parola «squaw» ha sempre avuto il significato di donna, di donne dalle lunghe trecce nere e spesso asservite ai loro fieri e valorosi guerrieri. Errore, così come sono in errore, pare, anche il «Webster's» e tutti gli altri dizionari della lingua inglese. Un paio di anni fa, due studentesse della «Cass Lake High School», in Minnesota, hanno infatti compiuto uno studio sull'etimologia della parola «squaw». E hanno scoperto che il suo vero significato è ben diverso da quello comunemente accettato. «Squaw» non appartiene ad alcuna lingua della nazione indiana, è solo una storpiatura della parola «otsiskwa», che nella lingua degli Irochesi sta per «vagina».

Le due studentesse si sono rivolte prima alla preside, poi al loro Consiglio comunale, quindi sono andate a testimoniare di fronte alla Camera e al Senato del Minnesota. E proprio in questi giorni, i loro sforzi sono stati ripagati: il governatore dello Stato ha firmato una legge che impone a undici contee di ribattezzare tutti i laghi, fiumi, ruscelli, baie, punte, isole che contengono la parola «squaw». Non più «Squaw Lake», «Squaw Creek», «Squaw Bay», dunque, ma nomi meno incriminanti.

Il processo che ha portato alla nuova dizione ha generato divisioni, risentimenti, emozioni e anche momenti di comicità. A un meeting sul tema nel villaggio di Squaw Lake, 140 abitanti, un cacciatore di 82 anni si è alzato e, indignato, ha esclamato: «Nel mio dizionario "squaw" vuol dire donna indiana e il fatto che la nostra cittadina porti questo nome è un titolo d'onore». «Vuol dire vagina!», ha replicato tra le lacrime Rebekan Day. «Non mi sembra un grande onore». Poi ha parlato Muriel Litzau, un'indiana della Leech Lake Reservation, che ha chiamato ripetutamente il suo villaggio non «Squaw Lake», ma «S. Lake». «Un trauma», ha spiegato. «Non posso nemmeno dire dove vivo».

Con il 31 luglio, la scadenza per mettersi in riga, 10 contee del Minnesota hanno dunque accettato di eliminare la parola «squaw» dalle loro carte geografiche. Tranne una, la contea di Koochiching, che ha chiamato il suo «Squaw Lake» e il suo «Squaw Creek», rispettivamente, «Politically correct Lake» e «Politically correct Creek». Una scelta così politicamente corretta da risultare provocatoria e infatti il governatore del Minnesota l'ha respinta. Anche perché una ricerca condotta dall'U. S. Board of Geographic Names, nel frattempo, ha scoperto che tra California, Arizona, Massachusetts e gli altri 50 Stati dell'Unione la parola «Squaw» compare ben 921 volte. E se tutte le 921 località dovessero venire ribattezzate «Politically correct» sarebbe un bel problema. Sarebbe anche molto poco politicamente corretto.

Una squaw indiana del cinema

Lorenzo Soria

FRANCIA

Si difende l'abate: tutti vivono di corsa, abbiamo cercato di adattarci

Fast-Messa per turisti frettolosi

Polemiche a Perigueux: la funzione in 10 minuti

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il bignami, il fast-food, e ora la messa. I turisti venivano nel Perigord soprattutto per il foiegras, e nella Cattedrale di Perigueux per uno sguardo al portale, una passeggiata tra le colonne, e via, verso Bordeaux e i suoi vini, distanti appena un'ora di macchina. Il parroco ha pensato di trattenerli, di inserire una parentesi spirituale nella loro giornata, e ha inventato la messa da dieci minuti. In piedi, seduti, in ginocchio, preghiamo, andate in pace. Un servizio espresso e quotidiano. Comincia verso mezzogiorno, e, visto il successo, continuerà per tutta l'estate.

Pregare in fretta, mangiare in fretta, vivere in fretta. Attorno alla messa fost è già nata una polemica. A chi lo accusa di avere aperto un supermercato della fede, l'abate Beaupuy, l'officiante della cerimonia sintetizzata, replica: «La nostra idea fa parte del servizio d'accoglienza che si ha il dovere di riservare ai turisti». Sì, ma perché solo dieci minuti? «Tutto avviene molto in fretta, è vero - dice a un cronista dell'agenzia "France Presse" -. Ma il buon Dio non ha bisogno di molto tempo per trasformarci, per cambiarci l'anima. E dieci minuti sono uno spazio ragionevole, che permette a noi di avvicinare i turisti al Signore e a loro di ripartire in fretta».

L'avviso è infisso sulla porta della chiesa: «Cari turisti, da mezzogiorno e dieci a mezzogiorno e venti siete invitati a partecipare alla nostra cerimonia». Loro dimostrano di apprezzare. Tutto è cronometrato nei minimi dettagli. Cinque minuti per trovare parcheggio di fronte alla Cattedrale. Quattro per ascoltare l'introduzione registrata alla visita. Sei per guardare le vetrate e il coro. Poi ci si stringe attorno all'altare. Oltre alle letture, ai canti, alle preghiere, il sacerdote trova lo spazio per una breve omelia sul fatto del giorno. «Abbiamo pregato per le vittime dell'attentato all'aereo della Twa e per la buona riuscita delle Olimpiadi - racconta l'abbé Beaupuy -, ma anche per l'esame di maturità di uno studente. Oggi ho chiesto di pregare per i media che si interessano alla nostra cerimonia. Ogni giorno si fermano almeno quaranta persone. Nessuno è mai apparso contrariato, anzi, tutti si dicono piacevolmente sorpresi. E' bello veder pregare fedeli di tutte le regioni della Francia, e anche molti stranieri: inglesi, tedeschi, polacchi, peruviani, cileni. Una volta, per la messa tradizionale, non si fermava mai nessuno». [a. c.]

Latina, la sua parte nella recita prevedeva la morte. Indagini anche nel mondo delle sette sataniche

Suicida dopo il gioco di ruolo

A 17 anni, appassionato dell'occulto

Nella cameretta del ragazzo trovati teschi e libri di magia ma nessun messaggio

La casa dove Cristian, 17 anni, si è impiccato

LATINA. Cristian aveva 17 anni. Lo hanno trovato impiccato nel ripostiglio di casa. Non ha lasciato nemmeno due righe a giustificare il suo gesto. Eppure sulle cause della sua morte si sta indagando a ritmo serrato. Le piste sono due, entrambe sconvolgenti: messe nere o giochi di ruolo, oppure, come spesso accade per menti troppo suggestionabili, addirittura una sovrapposizione di queste due micidiali atmosfere alle quali Cristian non ha saputo reagire. Non è esclusa neanche la delusione sentimentale: il giovane aveva avuto una relazione sentimentale con una ragazza di Sezze finita qualche settimana fa.

Ora si indaga dunque. Qual è stato l'elemento determinante che ha scatenato il desiderio di morire? Nella sua stanza, tutta dipinta di nero, sono stati ritrovati dagli agenti di polizia, coordinati dal vicequestore Wolfango D'Ottavi, appunti sconvolgenti nei quali si parla solo di morte, «dell'amica pazzia che mi spinge nell'abisso». Su un foglietto si legge «Il santone mi ha ordinato: ucciditi», ma pare che il messaggio faccia semplicemente parte del gioco di ruolo. In giro per la stanza anche molti teschi di diverse dimensioni, videocassette di film dell'orrore, ritagli di giornali dove si racconta di omicidi, e poi dai genitori la conferma di quella attrazione che Cristian provava per tutto ciò che era legato alla magia e all'occulto.

Nel corso delle indagini gli agenti hanno individuato a pochissimi chilometri dall'abitazione di Cristian una grotta alle pendici del monte che sovrasta l'oasi naturalistica di Ninfa e al cui interno vi è un altare. Vicino alla grotta, una chiesa di fine Ottocento, sconsacrata da decenni. Sull'altare due ceri, resti di ossa sparse sul terreno, una croce dell'anticristo, sui muri dipinte stelle a cinque punte e sul terreno disegnato un grosso cerchio di circa due metri di diametro, spaccato a metà da una croce, ceri ovunque e un piccolo machete incastonato in una cripta. L'ambiente non lascia dubbi, lì si celebrano messe demoniache. Lo ha anche confermato il proprietario del fondo dove ricadono la grotta e la chiesa, che aveva già segnalato la presenza di notte di strani individui.

E ieri la conferma. Ora la scientifica sta esaminando tutto ciò che è stato trovato in quella grotta, soprattutto se quelle ossa sparse sul terreno sono umane o di animale. I risultati poi verranno messi in relazione, se relazione ci sarà, con il suicidio. Gli amici della vittima, tuttavia, hanno raccontato che Cristian li aveva accompagnati alle messe nere senza prendere parte ad alcun rito.

Gli uomini del vicequestore D'Ottavi stanno lavorando anche su un'altra pista, altrettanto inquietante, quella dei giochi di ruolo. Gli amici di Cristian hanno ammesso che ne era in atto uno da circa cinque mesi; nessuno di loro, a parte il «Master», cioè il regista del gioco, sapeva come sarebbe andata a finire. Cristian si muoveva fra maghi e clerici. Lui era il «Guerriero», l'unico personaggio del quale si sapeva presumibilmente quale sarebbe stata la sorte: doveva morire. Chissà, forse si è lasciato troppo coinvolgere e non ha più distinto la fantasia dalla realtà. «Era solo un personaggio fantastico - dicono gli amici -, non c'era niente di vero». Eppure il «Guerriero» doveva morire. Come Cristian.

Chissà quale influenza hanno avuto quei giochi su quel ragazzo alto e moro, benvoluto da tutti, ricordato per la sua bontà e riservatezza estrema. Le indagini continuano. «Dobbiamo accertare se nella morte di Cristian sono coinvolte anche altre persone», dice D'Ottavi. Probabilmente il fascicolo sulla morte del giovane verrà spedito a Venezia, al sostituto procuratore Carlo Nordio che tempo fa ha aperto un'inchiesta sui suicidi di giovanissimi legati ai giochi di ruolo e per questo ha chiesto la collaborazione delle procure di tutta Italia.

Cristiana Pumpo

Matera: aveva 6 anni, in passato i vicini si erano mobilitati per permetterle di affrontare un'operazione

Crolla un muro, muore una bimba

La piccola stava giocando in una via del paese

MATERA. Una tragedia che forse poteva essere evitata e un destino che si è accanito in modo feroce sulla piccola Laura Liccese, appena 6 anni, uccisa dal crollo di un muro a Pomarico, in provincia di Matera. Laura stava giocando nel prato, proprio sotto la parete alta 3 metri che sostiene una via del centro storico del paese. Assieme a lei ci sono altri bambini che, per fortuna, si allontanano dalla zona.

Laura si attarda. Forse vuole ancora assaporare la gioia del gioco che per un anno le è stata negata. Da quando cioè, grazie anche alla colletta dei suoi compaesani, è stata prima sottoposta a un intervento chirurgico e, poi, a numerose sedute di chemioterapia. Un'allegria stroncata in un attimo. La parete crolla e la uccide sul colpo seppellendola sotto le macerie.

Dopo qualche ora i vigili del fuoco di Matera hanno estratto il suo corpicino straziato dai massi. Lasciato a terra, in attesa del medico legale e del giudice, avvolto in un lenzuolo e sotto un ombrellone per ripararla dai cocenti raggi del sole, anch'esso impietoso. La zona è stata transennata dagli stessi vigili del fuoco, che hanno apposto anche alcuni segnali di divieto di accesso. Troppo tardi. Già in passato l'area del crollo era stata interessata da movimenti del terreno. Nessuna frana, ma smottamenti e crepe in altri muri di sostegno che potevano far prevedere un crollo.

Anche l'amministrazione comunale aveva più volte invocato interventi di consolidamento del paese, soprattutto dopo alcuni cedimenti del terreno che avevano provocato lesioni in più fabbricati del centro storico. Preoccupazioni che avevano trovato la conferma due anni fa, quando un sopralluogo della commissione alti rischi della presidenza del Consiglio aveva confermato l'esistenza di fenomeni di dissesto del terreno. «Da allora - lamenta il sindaco di Pomarico, Nicola Raucci - non è seguito nessun intervento. Nemmeno dopo l'ennesimo sos lanciato, questa volta, al governo regionale un anno fa, affinché fosse consolidata la terra ballerina». Una denuncia da parte del primo cittadino ribadita anche ieri sera, durante la seduta del consiglio comunale, convocato in via straordinaria. Tutte le carte, le denunce, le richieste sono state esibite. L'ultima è del 15 giugno. Ma non si è mai andati al di là del sopralluogo. E anche subito dopo il crollo, l'ennesima ispezione è stata fatta dai tecnici dell'ufficio territoriale di Matera della Regione Basilicata e dalla Protezione Civile della prefettura. Nei primi giorni della prossima settimana sarà convocata una riunione operativa con il prefetto di Matera Augusto Pilla. Ma, intanto, i cronici pericoli sottovalutati hanno strappato Laura ai suoi cari. Michele, il padre, un muratore di 28 anni. Maria Immacolata, la mamma, casalinga di 29 anni e la sorellina di un anno più piccola della sfortunata Laura.

Un'inchiesta è stata avviata dalla procura di Matera. Oggi, intanto, l'intero paese di Pomarico si ferma: il Comune ha proclamato una giornata di lutto cittadino. **[u. av.]**

A Bari, è morto

Ha un infarto ma nessuno lo soccorre

BARI. Gli automobilisti hanno tirato diritto ignorando le richieste di aiuto di una donna e dei suoi figli. Così Emanuele Volpe, 44 anni, infermiere, è morto. Colpito da infarto nella sua casa priva di telefono, è stato soccorso in ritardo. Impossibile, per i medici, salvarlo. Probabilmente ce l'avrebbero fatta se fosse arrivato in ospedale in fretta.

E' accaduto ad Acquaviva delle Fonti, circa 30 chilometri da Bari, dove l'infermiere abitava da una quindicina di anni insieme con la moglie e i nove figli, in una masseria alla periferia del paese, poco distante dal casello autostradale.

Dopo cena, venerdì sera, quando Emanuele Volpe ha accusato forti dolori al petto e ha cominciato a star male, i suoi congiunti hanno pensato a una indigestione o agli effetti del forte caldo. Non potendo telefonare, non avevano che una sola possibilità per aiutarlo: uscire in strada, chiedere aiuto ai passanti, soprattutto agli automobilisti, e sperare che qualcuno mettesse a disposizione la vettura per il trasporto in ospedale. Rosa Favonio, 45 anni, la moglie, si è così sbracciata con alcuni dei suoi figli per tentare di far fermare un'auto. Tutti hanno però tirato diritto. I primi soccorsi sono stati prestati all'uomo con l'arrivo di alcune guardie giurate di un istituto di vigilanza che opera nel paese, chiamati telefonicamente da alcuni passanti. I vigilanti hanno fatto intervenire un'ambulanza con la quale Volpe è stato così trasportato in paese, all'ospedale Miulli, dove lavorava. Ma è deceduto ancor prima di arrivarci. Colta anch'essa da malore, la moglie è stata soccorsa dalle guardie - che le hanno praticato il massaggio cardiaco - e dai medici. Ricoverata in ospedale, è stata dimessa dopo un controllo. **[t. a.]**

DALLA PRIMA PAGINA

DIECI PICCOLI EROI

ro. Ha corso e basta. Gli hanno offerto un'operazione gratis a fine Olimpiadi e lui li ha guardati, stupito e commosso. Poi, il giorno dopo, ha ricevuto una telefonata dal Ruanda: sua sorella sta morendo. Ha fatto il suo dovere di capofamiglia: è salito sul primo aereo, con il suo certificato medico in tasca e la speranza di trovare un dottore compassionevole anche in una terra senza pietà.

2. Kris Benson. Ma il vero nome è Charlie Brown. Come il personaggio di Schulz fa il lanciatore: gioca nella nazionale di baseball americana, ma il rendimento è lo stesso del ragazzino con la testa tonda. Dopo la batosta con Cuba è stato per due giorni in compagnia dello psicologo Ken Ravizza («psichiatric help 5 cents») prima di affrontare il Giappone. Risultato: un disastro. Ha incassato cinque punti nei primi tre innings poi è andato in panchina, seduto a guardare la sua squadra perdere 11 a 2 e uscire dal torneo. La notte, solo, in una stanza buia, la coperta sul viso.

3. Omar Dallal. Se avesse fatto anche i 1500 stile libero sarebbe ancora là, in vasca, mentre il custode della piscina è già in vacanza in Florida. Per fortuna l'hanno iscritto ai 400, dove questo nuotatore giordano ha dato prova di un bello «spirito olimpico». Quando il primo della batteria ha toccato la piastrella, lui era ancora nell'altra vasca, a 35 metri di distanza. Gli altri si sono messi l'accappatoio e sono andati a cambiarsi, lui ha continuato la sua gara, sospinto dal pubblico, prima allibito poi entusiasta. Alla fine, ha avuto il suo premio: ha abbattuto (e di ben 15 secondi) il precedente record giordano, da lui stesso stabilito una sera in cui si era addormentato dopo la prima vitata.

4. Alexander Johnson. Sarebbe il miglior pentatleta del mondo, se tra le 5 gare non ci fosse l'equitazione. Con i cavalli, ha dei problemi. Durante la sua prova è caduto dalla sella tre volte e altrettante si è rialzato e ha ripreso a galoppare, con le gambe larghe di chi non è sicuro di essere nel posto giusto al momento giusto. Dopo l'ultima caduta ha letteralmente perso le staffe, scagliandole lontano e rimontando in groppa senza. E' arrivato al traguardo così, con la divisa e la faccia scarabocchiate dal fango. E' sceso da quell'accidente di animale, si è seduto per terra e ha pianto. Il cavallo, guardava.

5. Samir Karabasic. Il kayak maledetto. Questo arriva dalla Bosnia. E' stato nell'esercito per due anni, fino al '95. Ha portato a casa la pelle ma non ha più trovato la sua imbarcazione, né un'altra in tutta la regione: avevano bombardato anche quelle. I soci del suo circolo si sono messi insieme e gliene hanno procurata una, rudimentale ma sufficiente per allenarsi nelle acque dell'Una, tra due sponde minate. E' arrivato qui con il suo kayak post-bellico, l'ha messo nell'Ocoee River e, al primo allenamento, ha centrato una roccia, sfasciandolo. L'americano Scott Shipley l'ha tirato su dall'ammollo e gli ha regalato una delle sue imbarcazioni, per gareggiare. Il piazzamento, è immaginabile.

6. Cliff Meidl. Il kayak a 3000 volt. Dieci anni fa era un giocatore di calcio in California, poi infilò due dita in una presa e ricevette una scossa quindici volte superiore a quella di un condannato alla sedia elettrica. Tre arresti cardiaci, ossa bruciacchiate e spezzate qua e là in tutto il corpo. Ma vivo. Come terapia, dopo una dozzina di operazioni, gli suggeritono di fare canoa. E lui ha pagaiato fino alle Olimpiadi.

7. Curt Clausen. Ha corso la 20 chilometri, poi ha guardato in tribuna: non c'erano. Continuerà a correre, per trovarli. Cerca i genitori che lo abbandonarono davanti alla porta di un'associazione cattolica 29 anni fa. Per ora ha saputo che suo padre studiava fisica, giocava a football, era allergico ai pomodori. Con questo identikit batte l'America correndo. Lo aiuta sua sorella Lisa, anche lei abbandonata e scoperta da Curt due anni fa. Era sul traguardo ad aspettarlo, con nuove informazioni.

8. I fratelli Zhabrailov. Altroché i Karamazov. Roba omerica. Erano lottatori dell'Urss. Dissolto l'impero, per avere ancora una nazionale sono emigrati: Lucman, 34 anni, in Moldavia, Elmadi, 30, in Kazakhistan. E sono arrivati tutti e due alle Olimpiadi, ma con bandiere diverse. Sorteggio perfetto: uno contro l'altro negli ottavi di finale. Ha vinto Elmadi, il più giovane. Commento di Lucman: «Nella vecchia Unione Sovietica, almeno si rispettava l'anzianità in famiglia».

9. Sergey Luzov. Ct della squadra di tiro americana, andata malissimo. Ma a lui basta essere qui, con sua moglie e i suoi due figli. Il primo soffre di una miopia progressiva e probabilmente perderà la vista. Il secondo ha il diabete e la tiroide: è nato tre mesi dopo l'esplosione di Cernobil. Sua madre lo aspettava in una casa di Minsk.

«E per noi - dice Luzov - la sola cosa che conta è essere riusciti a rifarci una vita, lontani da quel posto».

10. Rembrandt. Non il pittore. Né un uomo chiamato così. Il cavallo, invece. Un baio di 19 anni, che per un essere umano equivalgono a 78: il più vecchio atleta delle Olimpiadi. Medaglia d'ro nell'88 e nel '92, sempre montato da Nicole Uphoff-Becker, tedesca. Si è rotto una gamba nel '93, causa zoccolata di un compagno di scuderia invidioso e maligno, come accade nelle migliori scuderie. Operato, è tornato per fare il suo ultimo dressage. Senza ambizioni. Dignitoso. Nobile. Menefreghista. Con un sottofondo di Elvis Presley. Fate pure finta che l'esistenza sia musica sinfonica: è solo rock'n'roll.

Gabriele Romagnoli

IL TEMPO PASSA FOPPAPEDRETTI RESTA

ILMETTIMPIEGA

• struttura in legno massiccio
• pannello stirapantaloni
• base portascarpe dotata di ruote
• vaschetta portaoggetti
• colori: naturale, noce, bianco, nero

IlMettimpiega ha proprio tutto per farvi iniziare le giornate come si deve: dispone di due spalle appendiabito, di due sostegni per i pantaloni, di pinze per appendere la gonna, di una comodissima vaschetta per vuotare il contenuto delle tasche e, ai lati, di ganci per i vari accessori: la cintura, la cravatta e così via. Nella versione elettrica, il pannello radiante è controllato da una scheda elettronica autoregolante. Può stirare efficacemente pantaloni sia leggeri sia pesanti e persino quelli con risvolto. È disponibile nei colori: faggio naturale, noce, laccato bianco e laccato nero.

FOPPAPEDRETTI l'albero delle idee

studio arch. luciano corradini & soci s.r.l.

Dopo il tour de force alla Camera piombano a Fiumicino sommersi dalle valigie

Occhiaie e telefonino, evitano la fila e lo sciopero dei bar per radunarsi nella sala vip

A sinistra la Pivetti [redacted] fianco Nuccio Fava e a destra Roberto Maroni

Il Palazzo decolla sulle vacanze

Fra i politici in maglietta e sandali

Nella foto grande Stefania Prestigiacomo Sotto Micciché [redacted] Forza Italia

FIUMICINO
DAL NOSTRO INVIATO

Sgabbieti [redacted] pronti al volo. Non c'è onda, né bombolone, né bimbe in tanga qui al club Vip Freccia Alata dell'aeroporto romanesco. Ma anche se la brezza è artificiale, è già Bagni Italia, [redacted] già Estate '96, quando verso le 8,30 i primi drappelli di deputati [redacted] senatori, sigaretta in bocca, telefonino all'orecchio (o viceversa) arrivano abbrutiti dalla doppia notte [redacted] miniera verbale.

Il faccione di Francesco Storace, Alleanza nazionale - paonazzo e stazzonato - irromperà [redacted] 11,30 subito allargandosi in un sorriso cattivo ancorché obliquo per via del mezzo quintale di sacco trascinato: «Mortacci! Chessei venuto a vede la merdaccia de' politici che vanno ar mare?!».

Massì. In rappresentanza di più o meno 20 milioni [redacted] elettori a bagnomaria, eccoci a rimirare le cravatte in partenza e i completini fioriti (la signora Pivetti in blu, [redacted] l'umore [redacted] nero) di una partenza da scolaresca non del tutto onorevole a cui il voto e lo status risparmiano [redacted] file, le sgomitate, e pure lo sciopero [redacted] bar di tutta Fiumicino che lascerà [redacted] setato il turistume in transito oltre la doppia porta a vetri, dove arranca la vitaccia.

Qui [redacted] baretto è [redacted] cascate di preziosi ristori, nonché gratuiti, e perciò Guido Lo Porto, An, [redacted] per Palermo, grida al ragazzo: «Caffè, acqua e succo d'arancia!». Succhia tutte e tre le cose. Poi respira [redacted] fa: «Domani sposa mia figlia e mi tocca andare... Questi della Lega l'altra notte... Inascoltabili minchiate ci è toccato sentire... Comunque poi vado a Ustica che è parco naturale [redacted] c'è un mare naturalissimo».

Sul divanetto crema, fino a mezz'ora fa, c'erano Achille Serra, l'ex prefetto [redacted] Palermo, [redacted] deputato berlusconiano, in compagnia di Paolo Romani, anche lui Forza Italia. Parlano di politica alla maniera dei politici. Dice Romani: «Ieri notte era previsto per le due [redacted] streaking della Prestigiacomo...».

«Il che cosa?», chiede Serra.

«Spogliarsi in corsa: streaking. Te lo immagini che botta di vita? Invece Violante alle due meno un quarto ha chiuso la seduta. Peccato». Serra: «E' carino, sì - concede lui, poi si distrae, sospira -. Ma io per la Giovanna Melandri... La Melandri... Sarei pure disposto a entrare nelle Brigate rosse». Romani: «Ma no!». Serra: «Ma [redacted]. «Andiamo che parte il volo». Spariti.

Che sia per l'eco, ecco la Stefania Prestigiacomo, miss tutto, giù a Montecitorio, in realtà ragazza bionda e alta, siracusana, [redacted] Lacoste rosa. Se non fosse per il telefonino tatuato Forza Italia, diresti una turista di buona famiglia che chissà perché

Due deputati di Forza Italia parlano delle colleghe «La Prestigiacomo? Carina, ma io impazzisco per la Melandri»

Maroni e la Pivetti non si salutano. Poi lui annuncia «Vado a Salisburgo, ma torno in tempo per l'indipendenza»

Bordon si presenta con una t-shirt a strisce e viene deriso: «Dove hai lasciato la gondola?»

parlo di De Mita: «A me fa un po' di tenerezza, ieri quando ha presentato e poi ritirato l'emendamento...».

Ha gli occhioni cerchiati per la nanna sbrigativa. Sogna le Eolie («Vado [redacted] non mi muovo») [redacted] si fa passare l'aria affranta quando compare la pidiessina Adria Bartolich di Brugnate, Como, seguita dal comunista unitario Mauro Guerra, tutti e due pimpanti in partenza sul Milano delle 9,40. La Bartolich dice che una signora le ha fatto le carte raccontandole del «corpo astrale che mi affianca... Boh...». E mentre tutti bevono caffè con perplessità, si apre il dibattito sulla sauna di Montecitorio. Guerra: «Io [redacted] la faccio dopo la doccia». Prestigiacomo: «Cosa? Dove?». Guerra: «La sauna. Alla Camera». Bartolich: «Perché c'è la sauna alla Camera?». Guerra: «Solo per gli uomini». Prestigiacomo: «Coosaa?». Bartolich: «Coosaa?». Guerra, intimorito: «Ce n'è una sola...». Bartolich: «Che ragionamento è? Quando torno mi sentono. Se ce n'è [redacted] va alle donne, scusa!».

Il deputato Lo Porto sta arronzando un elogio dei senatori: «Sono più bravi di noi. Hanno fatto passare il finanziamento ai partiti senza fare rumore. Da noi invece si sono messi di mezzo Taradash e Vito, i soliti radicali, e hanno fatto saltare tutto». Cenni di ammirazione per i senatori. [redacted] i soldi per i portaborse li prendono direttamente e li danno a chi vogliono, mentre a noi tocca dichiarare, riempire moduli...».

Sopra D'Onofrio, a fianco Ottaviano Del Turco [redacted] alto a destra De Mita

In quella, eccolo un senatore: Ottaviano Del Turco, che forse non si spiega le pacche con cui lo accolgono. E' con moglie, bretelle e valigie. Ma se [redacted] bastasse gli si aggrega Bonito Oliva, il critico, in T-shirt oliva, sandali scalzi e aria da contrabbando. Bisbigliare: «Ottavia' m'è scaduta la tessera Freccia Alata, me lo fai te [redacted] cecchinne?».

Storace arriva buttando giù a spallate l'aria: «Me porto [redacted] decreto salva Rai in vacanza. Studio. E quanno torno je spacco...». Da non credere, entra Nuccio Fava. [redacted] direttore del Tg1, che sbarra gli occhi e si fa sottile davanti alla furia di Storace. «Come vaan?», prova a dire. E quello: «Nuccio, adesso fate le nomine, ma ve giuro che dopo non fate più gnente». Nuccio: «Eehh! Non credo che propriamente...». Storace: «Tu non te preoccupa' tanto te [redacted] amico. Più t'attacco e più sei saldo sulla portrona!». Nuccio: «Eehh! Non credo che propriamente...». Storace: «Ahò! Me perdo il mio Palermo. Te saluto».

«La sauna mi piacerebbe», rimugina la Bartolich. Bonito Oliva sta presentando una biondina e un catalogo d'arte a Ottaviano. Transita Luigi Negri, l'ex leghista che arrota le erre: «Vado in Turingia». Sparisce prima che approdi Bobo Maroni. I due non si parlano più. Ma il bello è che Bobo non farà una piega neppure quando comparirà la Irene Pivetti, che fa storia a sé. Entra, saluta nessuno, tranne la hostess che le dice: «Buongiorno presidente». Guarda male i biscotti sul banco, assaggia un goccio d'acqua, s'invola.

Bobo, occhiali neri, ha la solita aria da dopo night, specie quando si sveglia prestissimo, [redacted] mezzogiorno. Ordina due [redacted]fè che butta giù alla maniera western: «Povera Irene, fuori dalla Lega non ha futuro». Archivia con un sospiro e dice: «Allora noi il 15 dichiariamo indipendente la Padania». E poi? «Poi si va nelle caserme a disarmare i carabinieri». E poi? «Poi si va nelle procure del Nord a sgomberare i magistrati». E poi? «Poi vediamo. Intanto vado a Salisburgo a riposare».

Si genera, tra i divani e il tabellone partenze, un piccolo allarme. Sotto ai bianchi capelli, Sergio Mattarella, popolari, si guarda in giro: «Comincio a[redacted] avere paura. Si legga gli interventi dei leghisti, tranne pochi, [redacted] tutte parole insensate». E Michele Salvati, economista pds: «Non c'è un congiuntivo buono neanche a pagarlo».

Ma ecco a rallegrare il mortorio antisessuale Willer Bordon, sottosegretario ai Beni culturali. Da mostra delle estati indossa una maglietta a strisce orizzontali rosse e nere. Cominciano Bressa... dagli gli gridano: «Willer! Dov'è che hai posteggiato la gondola?». «Oh oh» bofonchia Willer trascinando due bauli blu. «Vado a Stintino e voi?» Stacco venti giorni. Anche se mi hanno già chiamato per un dibattito». Mattarella: «Dunque fa attenzione ai dibattiti», esorta Salvati: «Lo sapete che mi ha beccato Mussi? All'ultimo momento studiati sta roba per settembre, mi ha detto».

Jas Gawronski arriva sturato, abbronzato, educato. Gli si affianca il Dario Rivolta, aria madida. Tutti e due di Forza Italia. Dice Rivolta: «A settembre lanciamo Olimpiadi a Milano nel 2008». Jas: «Che voi del Polo?». Rivolta: «Beh anche tu sei». «Ci stai? Dove vai in vacanza?». Jas ignora la prima domanda e risponde appena appena alla seconda: «Sì, vado su». Poi saluta.

All'una le hostess snocciolano voli a tutto spiano: Venezia, Catania, Brindisi, Cagliari. E la psicopatologia dell'onorevole estate offre un impressionante campionario di avversari, guerrieri, che in fondo sono tutti amici. Parlano di soldi, scatti, sogni. Willer abbraccia chiunque incontri e va. Mattarella si è congedato con l'inchino. La Prestigiacomo starà già dormendo. Mezzo Transatlantico è in volo sulle crape degli italiani in braghette. Ma si rifaranno vivi a settembre.

Pino Corrias

IL CASO

SCANDALO IN COSA NOSTRA

Catania: in passato Giuseppe Pulvirenti aveva deciso alcuni omicidi per punire infedeltà coniugali

A casa del boss pentito arriva il divorzio

Lui: «Mi hai abbandonato perché collaboro». Lei: mi hai tradita

L'ex [redacted] della mafia catanese Giuseppe Pulvirenti, ora pentito

La moglie lo aveva lasciato dopo la sua decisione di dire addio alla mafia e parlare con i giudici

CATANIA. Lei lo [redacted] di avere un'altra. Lui le rimprovera di averlo abbandonato nel momento del bisogno. Sembra una lite familiare come tante altre. [redacted] reciproche richieste di divorzio appaiono dunque assolutamente consequenziali, nonostante i 42 anni di matrimonio. Ma lei si chiama Carmela Pulvirenti [redacted] lui Giuseppe Pulvirenti, meglio noto come «u Malpassotu».

La signora Carmela ha già chiesto la separazione giudiziale; l'[redacted] potente [redacted] 2 di Cosa nostra catanese, oggi pentito, ha ribattuto [redacted] una istanza presentata al tribunale civile di Catania. Alla [redacted] questa decisione, stando alla moglie, c'è la relazione extraconiugale che dai tempi [redacted] latitanza Giuseppe Pulvirenti intrattiene con una donna [redacted] Belpasso, madre di [redacted] figlio, ma molto più giovane [redacted] lui, che oggi ha [redacted] anni.

Una relazione tanto seria che la donna è stata sottoposta al programma [redacted] protezione previsto p[redacted] i familiari dei pentiti, quello che invece la legittima consorte ha sempre rifiutato dopo [redacted] dissociata dalle scelte del marito di collaborare [redacted] la giustizia.

L'amante segreta, una infermiera, a quanto pare è l'unica persona che ancora si prende cura [redacted] Malpassotu. Lo va a trovare in carcere, lo accudisce, gli fa avere l'assistenza sanitaria di cui ha assoluto bisogno per una serie di malanni che affliggono l'ex boss. La signora Carmela, invece, non avrebbe mai fatto nulla di tutto ciò. Anzi, ha evitato il marito da quando, due anni fa, questi ha deciso di saltare il fosso [redacted] collaborare con la giustizia. E dire che lo aveva fatto, ha spiegato il Malpassotu, proprio per assicurare un futuro più tranquillo alla propria famiglia. Ora [redacted] per questo che Giuseppe Pulvirenti, sostiene il suo avvocato difensore nell'istanza ai giudici civili, vuole divorziare: abbandono del tetto coniugale, [redacted].

Eppure appena un anno fa l'ipotesi di un divorzio in casa dell'ex potente boss sembrava assurda. Nel suo malinteso [redacted] dell'onore, [redacted] Malpassotu non ammetteva per gli altri «fughe», passioni segrete, amori clandestini. Nel maggio dello scorso anno, durante una [redacted] di uomini del suo storico clan, i magistrati della direzione antimafia di Catania scoprirono che una serie di delitti o tentati omicidi non erano avvenuti per regolamenti di conti, per guerre fra cosche, ma «semplicemente» perché Pulvirenti aveva voluto punire le infedeltà coniugali. Dodici anni fa un cantante [redacted] periferia [redacted] stato ucciso perché aveva una relazione con la moglie di un affiliato al clan. Nel marzo dell'88 fu il turno di un impiegato dell'Enel che aveva tentato di insidiare una parente del boss, dopo averla ricattata per avere scoperto un allacciamento abusivo nella sua abitazione. E poi, nel maggio di quattro anni fa, l'uccisione di un uomo che gestiva un giro di prostitute, una delle quali si era incontrata con Pulvirenti, all'epoca ancora latitante.

Fino all'ultimo, [redacted] più eclatante caso: gli amanti di una giovane e avvenente donna, sorella di un affiliato, tutti uccisi perché avevano «osato» intraprendere quella relazione vietata. A quanto pare, fu lo stesso Pulvirenti a risolvere definitivamente il caso, «consigliando» alla donna di sparire e di non farsi più vedere in giro. Di lei, ormai da tempo, non si [redacted] più nulla.

Fabio Albanese

Carrara: «Sporcava l'orto», insorgono gli animalisti

Uccide il gatto con la scopa denunciata [redacted]

CARRARA. L'ha ucciso per pietà, dice. Era malato, allora ha girato la scopa e con il bastone l'ha colpito a morte. «Era solo un gatto» ha detto la suora meravigliata da tanto clamore. [redacted] la versione è stata cambiata dalla superiora, ma anche nelle sue parole non c'è traccia di pentimento: «Quel gatto sporcava l'orto, era una vera e propria dannazione, che si poteva fare?».

La superiora ha giustificato la sorella, [redacted] ha voluto sottolineare che l'«esecuzione» non è stata violenta. «Gli ha dato [redacted] solo colpo, non l'ha fatto soffrire. Non [redacted] vero che l'ha ucciso [redacted] bastonate. Un colpo solo. Nel punto giusto». Quell'episodio avvenuto nell'istituto religioso [redacted] piazza Gramsci a Carrara, che ha anche fama di ottima scuola privata - dalla quale sono passate generazioni della buona società -, ha avuto una vasta [redacted] in città. Si sono mosse [redacted] associazioni animaliste locali che hanno ricevuto [redacted] segnalazione di una negoziante, testimone oculare [redacted] ad altre persone. Hanno presentato denuncia alla procura di Massa: «Una donna ha visto le suore agitate, poi una di queste ha impugnato il manico della scopa e ha colpito ripetutamente qualcosa. Alla fine la suora ha preso un rastrello ed ha raccolto un grosso gatto dal pelo chiaro. Una testimone ha chiesto spiegazioni, la risposta è stata che il gatto era malato». «Un gruppo di persone - prosegue l'esposto delle associazioni animaliste - [redacted] è rivolto alla suora superiore. La risposta è stata ancora più sconvolgente, [redacted] che il gatto sporcava l'orto e che non è stato ammazzato a bastonate ma con un colpo solo». Di rispetto e amore per gli animali, [redacted]za voler scomodare il france[redacted] Cantico delle Creature, c'è poca traccia. C'è quel giardino, così ben tenuto, e c'era quel gattone bianco che in convento pensava di essere al sicuro. (ca. g.)

Milano, dalle intercettazioni emerge che Grazia Pradella era nel mirino di neofascisti poi arrestati

Piazza Fontana, minacce al pm

«Un uomo spiava il giudice in casa»

MILANO. «E' un episodio che stiamo valutando con molta attenzione»: alla Digos di Milano non stanno certo sottovalutando quanto denunciato da Grazia Pradella, sostituto procuratore incaricata delle indagini-bis sulla strage di piazza Fontana. Un tentativo di spiarla o, addirittura, di attentare alla sua vita.

Tutto è avvenuto l'altra sera, tra le dieci e le undici. Grazia Pradella è a casa sua, sola assieme al suo bambino di tre anni. In ottemperanza alla decisione di ridimensionare le scorte i suoi «angeli custodi» l'hanno salutata dopo averla accompagnata tra le mura domestiche: le «postazioni fisse» ventiquattr'ore su ventiquattro sono state infatti tolte a parecchi magistrati.

Il giovane magistrato ad un certo punto si affaccia al balcone e vede chiaramente un uomo, appostato in un cortile attiguo alla sua casa. E quell'uomo sta puntando qualcosa direttamente verso di lei. «Un oggetto scuro allungato» così viene definito nel rapporto. Un cannocchiale con cui stava osservando i suoi spostamenti? O, ancora peggio, un fucile?

La reazione di Grazia Pradella è immediata, e tale da prendere l'uomo alla sprovvista: la donna si butta a terra gridando, rientra immediatamente in casa, dove chiude tutte le finestre e spegne tutte le luci. Quindi dà l'allarme telefonando prima agli uomini della sua scorta, poi alla questura. Sul posto arrivano diverse pattuglie di agenti e alcuni funzionari della Digos. La zona viene setacciata, ma dell'uomo nessuna traccia.

Nessuno degli inquirenti tende però a sottovalutare l'episodio o a pensare che Pradella si sia sbagliato. Il motivo è molto semplice: la pm ha ricevuto numerose minacce, telefoniche e non; le intercettazioni ambientali hanno dimostrato che era chiaramente nel mirino dei neofascisti recentemente arrestati e dei loro complici.

«A quella ora la scorta l'accompagna pertino in bagno...»: questa una delle frasi captate. Assieme alla descrizione minuziosa di tutti gli uomini della sua scorta. Non solo: la pm è chiaramente temuta dagli indagati.

«Prima o poi mi manda in galera», dice ad un certo punto Pietro Andreatta, arrestato il 23 luglio scorso. Assieme a lui sono finiti in carcere Piercarlo Montagner, Stefano Tringali e Roberto Raho. Tutti accusati di favoreggiamento, «aggravato da finalità di terrorismo ed eversione», nei confronti di Delfo Zorzi e Carlo Maria Maggi, cioè i due neofascisti indagati per la strage.

Zorzi in particolare emerge come il punto di riferimento dei quattro che, dalle intercettazioni effettuate, emergono come un'autentica cellula con il compito di tenere collegamenti (Zorzi vive in Giappone), coordinare le versioni da fornire alla magistratura, inquinare le prove. E nello loro attività Grazia Pradella appare il nemico numero uno.

Ma c'è dell'altro che convince gli inquirenti della serietà dell'episodio. Una singolare coincidenza con quanto avvenne poco più di un anno fa, il 14 aprile del '95, sotto la casa del procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio (che da giudice istruttore condusse la prima inchiesta su piazza Fontana e che ha sempre seguito da vicino il lavoro di Pradella). Anche in quel caso c'era un uomo appostato in un cortile vicino a casa con un lungo oggetto scuro: ad un uomo della scorta di D'Ambrosio parve chiaramente un fucile; cercò di bloccarlo ma l'uomo riuscì a fuggire.

«Anche a prescindere dalla situazione contingente, è necessario il massimo sforzo per portare a compimento il più presto l'inchiesta su piazza Fontana», dice adesso D'Ambrosio. E annuncia che l'impegno sarà assunto da un pool di tre magistrati. Sotto scorta di Grazia Pradella, intanto, è stato ripristinato il posto fisso di sorveglianza. [r. m.]

Un'immagine della strage di Piazza Fontana
A fianco il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio

Dopo le recenti disposizioni il magistrato non ha più la scorta durante la notte

LA COMPAGNA DI ROSTAGNO

La Roveri: «Sul delitto di Mauro oggi non mi sento di escludere nulla»

Chicca: farò la casalinga

«Adesso voglio battermi per me stessa»

MILANO. NON ho mai avuto dubbi su Francesco Cardella e su questi ragazzi e per questo forse mi hanno arrestato. Non facciamone una cosa drammatica, ma oggi non mi sento di escludere nulla». E' appena un soffio la voce di Chicca Roveri dopo 12 giorni di carcere, le accuse di favoreggiamento, l'interrogatorio di sei ore e la libertà che arriva con i baci, gli abbracci e le lacrime di Maddalena Rostagno che adesso sta qui con lei sul divano nero e con la mano le accarezza la schiena.

Non voglio solo essere in libertà, voglio essere dichiarata innocente», dice Chicca Roveri, e lo ripete due volte davanti ai taccuini aperti e le telecamere accese che irrigano tre salotti della casa di Maddalena, con il poster di Charlie Chaplin e la foto di suo papà ucciso per strada il 26 settembre '81.

E per quella morte signora Roveri, lei è stata arrestata.

«E' una delle cose più terribili che mi siano capitate. La mia non è stata una vita facile, prima c'è stata la morte di Mauro, poi il fatto di non essere più di Saman, poi questa storia...»

Che lei ha respinto, e in 12 giorni e un interrogatorio è riuscita a farsi scarcerare.

«Sono stata liberata, ma sono ancora indagata: non so come si dice, resto indagata. Ho chiarito la mia posizione. Credo di averlo fatto: ho detto la verità, nei precedenti interrogatori, forse non è stato sufficiente. L'ultimo interrogatorio è stato estenuante, ma sono una persona ancora sottoposta ad indagine».

I magistrati di Trapani sostengono che l'omicidio di Mauro Rostagno sia avvenuto per ragioni tutte interne a Saman. Cosa ne pensa?

«Io ho sempre chiesto di trovare gli assassini e i mandanti della morte di Mauro».

Anche se fossero di Saman?

«Io sto pagando moltissimo in termini di distruzione di vita. Adesso ho deciso di stare tranquilla, i magistrati facciano quello che devono fare: vadano avanti, indaghino. Si dovrà arrivare a qualche punto fermo. E se anche il mio arresto è stato necessario per far luce sulla morte di Mauro va bene anche questo».

Cosa è cambiato nelle sue deposizioni davanti ai magistrati, prima e dopo l'arresto?

«Non c'è nessuna differenza. Io non ho mai favorito nessuno, ma non posso escludere che siano successe delle situazioni a cui non ero presente. Come posso dire se c'è stata una discussione tra Cardella e Mauro, come sostiene l'accusa? Io non c'ero, Mauro non me ne ha mai parlato».

Non ha avuto un dubbio, in 8 anni?

«No, mai. Perché ero a Trapani, perché ho visto i funerali, perché ho sentito il discorso del parroco, perché ho parlato con il questore, con il prefetto, con le autorità...».

Ma oggi non esclude più nulla. E' così?

«No, non posso escludere nulla. Sarebbe uno schianto, ma aspetto di vedere le prove. Non so se è chiaro cosa voglio dire, spero di riuscire a farlo capire. Io ho una mia moralità, credo alla bontà dell'animo umano ma rendo conto che a volte gli animi possano arrivare negli abissi».

Lei è stata scarcerata. A San Vittore rimangono rinchiusi Massimo Oldrini, Beppe Rallo, Monica Serra. In carcere del Sud c'è Luciano Marrocco. Giuseppe Cammisa è ricercato. Da libera, si batterà anche per loro?

«No».

Perché?

«Adesso devo battermi per me. In questo modo, col carcere, ho pagato la mia fiducia. Adesso la fiducia devo sospenderla».

E Francesco Cardella? Aveva detto che sarebbe tornato in Italia dopo la sua scarcerazione. L'ha sentito?

«No. E non mi aspetto che si faccia vivo. Dal carcere - si è - avevo scritto che la scelta di non presentarsi era sbagliata. Non la approvo nemmeno oggi. Penso che non si fidi della giustizia».

E lei si fida?

«Ho deciso una volta di fidarmi di questa giustizia, come feci allora per questa morte terribile».

Si sono fatti vivi con lei, quelli di Saman? Hanno rancore per lei, l'hanno espulsa...

«Il rancore è un problema loro. Si sono fatti vivi in tantissimi, a partire da Sofri che è un amico, ma anche altri non. Lotta continua. Mi hanno scritto in carcere tanti ragazzi di Saman. Uno lo voglio salutare, si chiama Salvatore».

In un rapporto della Guardia di finanza si parla di ingenti somme prelevate da Saman. Lei nega?

«Io confermo che Saman mi pagava una consulenza di 10 milioni al mese. Per quel rapporto sono indignata. C'è un procedimento in corso, fornirò le prove».

E Curcio? Ha visto alla tv la sua testimonianza?

«Uno che dice quelle cose deve dire tutto quello che sa. Non accetto che si sia un delitto inconfessabile».

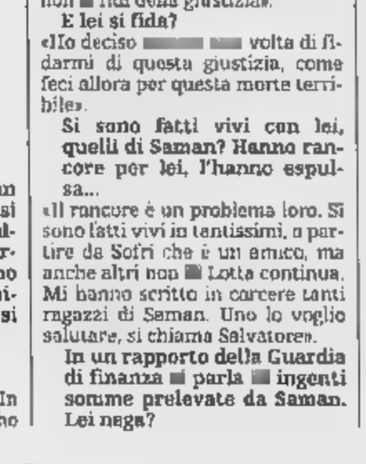
L'attenzione dedicata dai giornali e dalla tv alla sua vicenda, l'ha favorita?

«Penso di sì, positiva. Se si diceva solo che ero un mostro sarei più uscita. Ringrazio tutti di avermi fatto vedere e leggere di mia figlia, ma forse qualche giornalista poteva riflettere di più prima di scrivere certe cose. Bisogna pensare un attimo, prima di scrivere di vita umana».

E adesso cosa farà? Pensa di avere ancora un futuro in Saman?

«Assolutamente sì. Voglio diventare come un'impiegata, occuparmi della casa, del cane, di mia figlia, dei figli di mia figlia».

Milano



Chicca Roveri ieri durante la conferenza stampa

«Non mi basta essere tornata in libertà Io adesso voglio che i giudici mi dichiarino innocente»

A CASA DOPO 15 GIORNI

L'ex brigatista: lotterò per una sentenza giusta. La vedova dello statista: verità ancora da scoprire

«Maccari non fuggirà, può tornare libero»

Caso Moro: scarcerato dopo la condanna all'ergastolo di metà luglio

ROMA. GERMANO Maccari, il quarto carceriere di Aldo Moro, è di nuovo libero. Il tribunale della libertà ha accolto ieri la richiesta dei suoi avvocati di scarcerare l'imputato perché non c'è il pericolo di fuga paventato dalla procura, che ne aveva chiesto e ottenuto l'arresto. Per lui, ora, in attesa della sentenza definitiva, c'è solo l'obbligo della firma al commissariato. «Non è stato un successo della difesa - commentano i suoi legali, Mancini e Di Biagio -, ma della giustizia e del buon senso. Maccari non fuggirà, non è mai fuggito in questi 18 anni». E lui ha dichiarato: «Lotterò in appello per una sentenza giusta e mi dedicherò anche alla mia esistenza: penso a un lavoro e a una vita normale».

Condannato all'ergastolo il 16 luglio scorso nel quinto processo per il rapimento e l'omicidio del presidente democristiano, mentre era a piede libero, l'ex brigatista era tornato in carcere tre giorni più tardi, proprio in considerazione del pericolo di fuga. Pericolo escluso dall'avvocato e in precedenza dallo stesso Maccari, che come prova aveva fatto la sua confessione alla partecipazione del sequestro Moro.

E' una vicenda piena di colpi di scena, quella che ha portato all'identificazione e alla condanna del «quarto uomo» della prigione di via Montalcini, a Roma. Dopo le condanne a Mario Moretti, Prospero Gallinari e Anna Laura Braghetti, restava da trovare l'«ingegner Altobelli», l'altro terrorista che frequentava il covo-prigione. Nel 1993 la procura di Roma e la Digos arrivarono a Germano Maccari, un passato nella sinistra extraparlamentare, transitato per altre formazioni minori nel «partito armato» dopo una breve militanza nelle Br, tornato ad una vita normale dopo una breve detenzione. La conferma sul suo ruolo arriva dalla brigatista dissociata Adriana Faranda.

Secondo le informazioni che aveva la «postina» delle Br durante i 55 giorni del sequestro, Maccari aveva anche sparato a Moro. Il mattino del 9 maggio 1978. L'uomo fu arrestato, ma negò con fermezza la sua partecipazione. Rimase in carcere circa un anno, poi fu liberato e mandato a giudizio. Durante il processo, Maccari ha continuato a negare il suo ruolo nel «caso Moro», forte dei silenzi di altri brigatisti come Anna Laura Braghetti e Gallinari, e di quello di Moretti, il quale disse che la responsabilità dell'esecuzione di Moro era soltanto sua.

A giugno di quest'anno, mentre il processo era ormai in dirittura d'arrivo, la procura di Roma ha chiesto una perizia calligrafica su un contratto che portava la firma dell'«ingegner Altobelli», e prima dell'esito di quella perizia, mercoledì 19, in aula, ecco il colpo di scena: Maccari confessa di essere lui il quarto uomo, di aver militato nelle Br solo per pochi mesi e di esserne uscito nel giugno '78 anche perché era contrario all'uccisione presidente dc. E comunque, aggiunge, lui fu soltanto presente all'esecuzione di Moro: a sparare fu Moretti, due armi, una delle quale consegnatagli proprio da lui.

Con la sua confessione, Maccari sperava nella clemenza della corte, e gli stessi pm han chiesto per lui una condanna a 30 anni di prigione, anziché l'carcere a vita. Ma la corte gli ha inflitto l'ergastolo, e dopo tre giorni è arrivato il nuovo arresto, ieri. «Davanti al problema della libertà di Maccari - ha commentato l'avvocato Nino Marazzita, legale della vedova Moro - Eleonora Moro è completamente indifferente. Noi abbiamo bisogno non tanto di provvedimenti garantisti, ma di ricostruire una verità che non è ancora venuta del tutto a galla. I brigatisti hanno contribuito, come avrebbero dovuto, a riscrivere la pagina del rapimento Moro». [r. r.]

Germano Maccari quarto carceriere di Aldo Moro nel covo di Montalcini a Roma

Vicino a Milano

Fugge dal manicomio e lo uccide un ragazzo

MILANO. Era stato dimesso a mezzogiorno di venerdì dal reparto di psichiatria dell'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo. Imbottito di psicofarmaci è tornato nel suo appartamento comunale di via Manzoni 40 a Cusano Milanino. La follia è tornata però a impadronirsi di lui quella stessa sera. Quando, per futili motivi, ha pugnalato al cuore un ragazzo di 21 anni, uccidendolo. L'assassino è Nunzio Di Peso, 27 anni compiuti il 31 luglio scorso, che da anni viveva da solo con la mente distrutta da abuso di cocaina e alcol. L'omicidio si è consumato in pochi minuti nei giardinetti di Cusano, quando tra lo psicolabile e la sua vittima, il ventunenne Tiziano Capuana, scoppia una lite. I due si insultano, si appartano e iniziano a picchiarsi. Fino a quando Nunzio Di Peso estrae dalla tasca un coltello e pugnala al petto il Capuana. [s. m.]

IN ITALIA

Fiumicino, bar riaperti dopo ventotto giorni

ROMA. I 13 punti di ristoro dell'aeroporto «Leonardo da Vinci», gestiti dalla Sir (Società italiana per la ristorazione), chiusi per sciopero da giorni, hanno riaperto al pubblico ieri. Le rappresentanze sindacali unitarie hanno annunciato la sospensione delle agitazioni fino al 18 agosto, in risposta alla precettazione di dipendenti emanata venerdì dalla prefetto di Roma. [Ansa]

Revocato lo sciopero dei traghetti

ROMA. E' stato revocato lo sciopero del personale marittimo dei servizi di camera a bordo delle società «Garibaldi» in servizio sulle navi traghetto Fs tra Civitavecchia e Golfo Aranci proclamato dalla Fisast-Cisas per il 6, 7 e 8 agosto. Lo hanno reso noto le Ferrovie dello stato in un comunicato in cui informano che «le corse avverranno regolarmente». [Ansa]

Milano, un comitato per rivedere la Merlin

MILANO. Un comitato «per individuare le opportune forme di intervento nell'ambito del tema della revisione della legge Merlin» è stato costituito dalla giunta regionale lombarda su iniziativa del presidente Roberto Formigoni. Lo afferma l'agenzia di stampa della giunta, precisando che l'iniziativa è stata presa «a seguito della recente iniziativa di alcuni consiglieri regionali di riproporre il tema della revisione della legge Merlin». [Ansa]

«Paga 9 milioni e sarai modella», denunciati

VERCELLI. Sono indagati dalla squadra mobile vercellese i titolari di due aziende che, con la promessa di far seguire a ragazze dai 16 ai 20 anni corsi per modelle, spillavano loro nove milioni. Accusati di truffa aggravata sono Alessandro Creolini, responsabile della «Isap» di Perugia, e Giovanni Battista Volpi, amministratore della «Eurosniad centro televisivo» di San Sepolcro (Arezzo). [Ansa]

Falso allarme bomba per Costanzo al

GROSSETO. Falso allarme bomba per il giornalista Maurizio Costanzo in vacanza a Orbetello con la moglie Maria De Filippi. Venerdì sera la sua scorta ha notato sulla strada percorso per raggiungere la villa che ospita la coppia una Ford «Fiesta» targhe, chiusa, da cui sporgevano alcuni cavi elettrici. Gli artificieri hanno fatto saltare una portiera dell'auto, che è risultata semplicemente abbandonata. [Ansa]

«Vuoi fare il dj? Allora abortisco»

SALERNO. «Ti ostini a fare il dj nelle discoteche? Io abortisco». Un assurdo movente è alla base dell'interruzione di gravidanza di A. P., ragazza salernitana che a lungo ha cercato di convincere Roberto «Robbie» Aniceto, animatore delle notti della costa tirrenica, ad abbandonare l'ambiente dei locali notturni. [Adnkronos]

REPORTAGE

COMPLEANNO TRA ATTESA E SPERANZA

Sulla torta candeline bianche, rosse e verdi. Vittorio Emanuele: «Sogniamo l'ora del ritorno in Italia»

Festa tricolore a casa Savoia

Oggi Maria José compie 90 anni

A destra Maria José con il marito Umberto

Maria José di Savoia L'ultima regina d'Italia oggi compie 90 anni

Sopra Marina Doria moglie di Vittorio Emanuele Sotto il figlio Emanuele Filiberto

«Spero che potrà accadere entro 2 anni» E la regina sfoglia i telegrammi cercando quello di Scalfaro

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando la nave salpò, il barbiere Teodoro Belforte sotto che salutava e ricorda un giorno che brillava di sole. La regina dal ponte rifiutò di guardare, le case e la gente, e i tetti di Napoli, e lasciò gli occhi solo sui suoi sandali sporchi: «E' la sabbia di Posillipo. E' tutto quello che mi porto via dell'Italia». Pure questo, adesso, non è che un ritratto dell'Italia, anche se il sole è diverso e qui non ci sono ulivi e l'odore della terra arsa, e i colori del mare. Però, ogni Paese ha la sua coscienza e la sua storia, e allora dietro a quella vetrata, nascosta nel cappello di paglia rossa e chiusa nel suo abitino bianco, non c'è soltanto Maria José seduta su una carrozzella accanto a un tavolino ai bordi della piscina, ma anche l'immagine di quel che eravamo e forse saremo. A vederla da qui, tutto è così svizzero, così ordinato, così lontano. Forse, i re sono sempre lontani. Questa mattina, Maria José avrà 90 anni e il tempo che ha lasciato indietro appartiene anche un po' al nostro cammino. E' stata l'ultima regina d'Italia e suo figlio, Vittorio Emanuele, solo un erede a un trono che non c'è più. Eppure, oggi lei sfoglia i mille telegrammi che sono arrivati e non c'è uno che cerca più degli altri e ancora non c'è. Quello di Scalfaro, confessa. Vittorio Emanuele adesso lo chiama «il nostro beneamato Presidente», e dice «chissà se ha scritto. Sono proprio curioso, e spero tanto di sì». Siamo a Ginevra, terra d'esilio. A Vesenaz, fra i campi pettinati con ordine, le ville con le mura alte ricoperte d'edera, il lago lasciato un po' dietro, e sotto a un cielo che scorre come lo schermo di un film. Non c'è niente di strano, in fondo. «Perché qui deve passare un treno», dice Vittorio Emanuele, e noi stiamo con il naso appiccicato al finestrino. E' partito il 2 giugno, quel treno, quando Scalfaro ha detto che l'esilio dei Savoia ormai deve finire.

E' da allora che viene qui, di stazione in stazione, di sole in sole, ricordando quella sera che s'è mosso, come fa adesso Vittorio Emanuele: «Io ero davanti alla tivù, e non me l'aspettavo. Sono rimasto stupito anch'io, molto sorpreso. C'era mia madre, con me. Ricordo che ha esclamato "finalmente!". Poi ha detto speriamo che non se ne dimentichino, che questo non sia il solito fuoco di paglia. Il fatto è che questa volta ci sembra di vedere che le cose avanzano davvero. Molto lentamente, come al solito. Ma avanzano. E io sono sicuro che avremo una sorpresa favorevole e sarà prima di due anni. Dall'Italia me lo scrivono, me lo ripetono, vedrà che finirà prima. Forse sono ottimista, ma me lo posso permettere. Ho aspettato cinquant'anni. E mi hanno spiegato che potrebbero sospendere l'efficacia della norma, mentre procede la revisione costituzionale. In fondo, noi siamo mica cattivi cittadini, non abbiamo mai morsicato nessuno, siamo gente civile». E se tornerà in Italia? «Non è che rientriamo e fare grandi movimenti. Noi siamo privati cittadini. Se poi la gente giù a Napoli mi vuol salutare e verranno in tanti, noi non potremo far niente, non possiamo impedirglielo e spero che non dovremo sentirci in colpa per questo». E poi, oggi come si può tornare davvero in monarchia in Italia? Vittorio Emanuele dice che adesso è tutto così confuso. «Però, c'è sempre la possibilità di essere di nuovo un simbolo, che potrebbe essere un deus ex machina. Un simbolo del Paese, che resta per sempre, e si trasmette di padre in figlio. Un po' come in Spagna, anche se in Spagna la monarchia c'è sempre stato, è mai stata sospesa, e Franco era un reggente. Potrebbe essere un cambiamento da fare, molto lungo, molto difficile. Però, negli ideali dei giovani e della gente c'è il bisogno di un simbolo. Adesso, meno male, lo trovano nello sport. Certo, il simbolo non bisogna imporlo, deve fare qualcosa di nuovo. Allora, io dico che la monarchia come simbolo può andar bene, ma senza avere i poteri come in Spagna. Dev'essere come in Belgio, dove la monarchia riesce a tenere uniti fiamminghi e valloni».

E Bossi, che il 15 settembre vuol proclamare la Padania indipendente? «Ho sentito che vuol fare una catena umana. Guardi, credo che ci siano cose più importanti che non andar a fare una catena umana. Una cosa dobbiamo ricordarci, però, che Bossi è stato il primo a buttare il sasso nello stagno, e in tutti i sensi. Fra l'altro, si è sempre dichiarato favorevole al nostro rientro. Ha molti meriti Bossi. E' stato lui che ha avviato di fatto la revisione della politica italiana. C'è una cosa che mi allontana, però, sulla quale non possiamo essere d'accordo. Lui vuol separare, dividere. E noi invece il Paese l'abbiamo fatto».

L'importante adesso, dice, «è che riusciamo a tornarci, nel nostro Paese. Io e mio figlio. E' quello che desideriamo più di tutto». E la regina madre? «Oh, anche lei. Lo spera tanto». Per Maria José, il divieto non c'è. Divento regina senza neppure saperlo e durò il tempo di una vacanza. Ventiquattro giorni appena. Lo capì alla fine di una sera, mentre andava a dormire e qualcuno la salutò con l'eco fra i corridoi del Quirinale, «buonanotte Maestà». Era rientrata tardi da Cassino, quel 9 maggio del '46. Ed era un'altra Italia, fatta ancora di cenere e di macerie, piena di rabbia e di paura. Era l'Italia di cinquant'anni fa, quando Teodoro Belforte faceva il barbiere e il Duca degli Abruzzi salpava da Napoli portandosi i Savoia e la regina Maria José con i sandali sporchi della sabbia di Posillipo. Adesso che la famiglia prepara la festa del suo compleanno, sognano che sia l'ultima dell'esilio. Le hanno fatto la torta di cioccolato, spiega la principessa Marina Doria, con 90 candeline, bianche, rosse e verdi: «Un po' d'Italia, no?» E una scritta: «Buon compleanno». Lei verrà vestita con l'abito che le ha disegnato Micol Fontana, un tailleur a pantaloni blu, «il colore che piace di più alla regina». Menù semplice, mediterraneo, come lo definiscono qui: insalata mista, caprese, pasta fredda, scaloppine alla milanese, vitello tonnato. Ripetono tutti che sarà una festa semplice. Quarantadue invitati, dal mondo dei nobili e dei balocchi, dalla regina Fabiola al principe Nicola Romanoff e a Luigi Napoleone, o al Conte Rola, che è Balthus, uno dei pittori più quotati, forse «il più famoso», come dice Vittorio Emanuele. Non ci sarà, invece, Amedeo d'Aosta: «Ma non c'è nessuna polemica, per carità. E anche i figli non possono venire solo perché sono stati trattenuti dal lavoro». A lei, alla regina, hanno regalato una coperta di chatouche, una tastiera elettronica, un paio di orecchini, un libro, «e altri regali così. Tutto semplice». Già, tutto normale. Anche adesso, Maria José dietro a quella vetrata, ai bordi della piscina, che sfoglia i telegrammi, in un angolo d'ombra fra i barbagli di luce. Dentro, nel passar di stanze, scorrono Dali, i vecchi Fontana, Chagall, due Cesar, due Recalcati, e poi Rauschenberg, e due Balthus, uno appeso all'altro. L'arte può ricordare la vita. E c'è un ritratto, grande come una parete, vicino all'uscita: Maria José ancora giovane, così bella. Così lontana. Vorremmo che tutto quello che resta dietro non sparisse mai, la giovinezza, gli anni belli, dice Laura, la bionda segretaria del principe. Il fatto è che non sempre si può. Non sempre. E volte restano anche le cose che non ci piacciono, resta tutto. E una vita di novant'anni cammina così.

Pierangelo Sapegno

Finora era sempre stato necessario far passare in giudicato la decisione. Lagostena Bassi: la donna è meno tutelata

«Separazione immediata, ma solo dei beni»

Sentenza a Milano: la comunione cessa alla decisione di dividersi

ROMA. Pavarotti, Falck e Carlo d'Inghilterra già lo sanno: l'amore ai tempi del divorzio e dei miliardi esige sano realismo e, soprattutto, un aggiornamento continuo del diritto di famiglia. Così, prevedibile, fa discutere la sentenza emessa in questi giorni dal tribunale di Milano in tema di separazione e regime di comunione dei beni. Secondo la nuova decisione presa dal collegio presieduto dal giudice Alfonso Marra, il regime di comunione dei beni cessa dal momento della domanda di separazione. Precedentemente, invece, la cessazione avveniva soltanto al passaggio in giudicato della sentenza. Una svolta importante nel campo del diritto di famiglia, una sentenza il cui interesse è evidente soprattutto per i suoi effetti pratici. «Rivoluzionaria», la definisce sul Corriere della Sera l'avvocato matrimonialista Cesare Rimini, «e motivata in modo assai convincente».

Cauto l'avvocato Tina Lagostena Bassi

Secondo le interpretazioni precedenti, infatti, risultava particolarmente difficile stabilire se i beni acquistati da uno dei coniugi dopo la separazione di fatto fossero da considerarsi ancora beni comuni o no. E se si pensa alla durata media delle cause, che possono arrivare anche a parecchi anni, si comprende il favore che questa sentenza pilota potrà incontrare. Il dibattito, in realtà, è appena iniziato, e per l'avvocato Rimini «c'è da augurarsi che la decisione porti a un mutamento definitivo della giurisprudenza», già si levano le voci che, se non sono dissenzienti, quanto meno invitano alla cautela.

«Ci sono luci ma anche molte ombre» mette le mani avanti l'avvocato Tina Lagostena Bassi, preoccupata soprattutto per «la parte più debole, ovvero la donna». Secondo la famosa matrimonialista, «l'aspetto positivo è che le donne potranno chiedere più garanzie nel caso in cui, ad esempio, ci siano beni in comune di cui i mariti spesso riescono a far perdere le tracce, come nel caso di aziende che, in attesa della sentenza di separazione, vengono svendute o ridotte in passivo». L'altra faccia della stessa medaglia, però, sarebbe che «se il magistrato non concede garanzie di tutela, uno dei coniugi avrà tutto il tempo di far sparire alcuni beni in comune prima della sentenza di separazione». La cautela, si dice in questi casi, è d'obbligo non soltanto per la delicatezza dell'argomento, ma anche per l'attualità estrema. Basti pensare alle ripicche e vendette a colpi di miliardi che si stanno consumando in questi mesi di separazioni celebri.

E tuttavia, poiché i mariti non sono tutti miliardari e le mogli non tutte scaltre e supportate da principi del foro, l'esperienza suggerisce alla Lagostena Bassi di analizzare tutte le ipotesi possibili. «Molti potrebbero addirittura depositare un ricorso per separazione solo per motivi economici». **[r. cri.]**

LOTTO CONCORSO N. 31

SABATO 3 AGOSTO 1996

Bari	61	23	44	12	34
Cagliari	37	40	28	42	50
Firenze	40	71	90	31	68
Genova	58	34	56	66	70
Milano	49	16	27	68	73
Napoli	42	4	65	34	24
Palermo	64	82	35	73	50
Roma	16	18	5	6	43
Torino	21	15	63	4	80
Venezia	86	85	9	78	15

MILIARDO

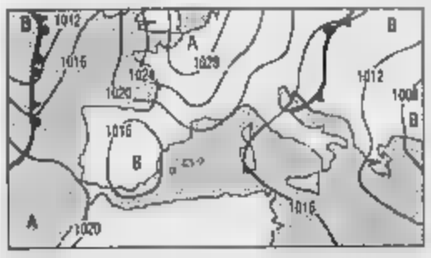
Punti		Lire
A	12	155.206.400
Agli	11	3.010.500
Ai	10	248.900

Montepremi
L. 1.164.048.196

COLONNA VINCENTE
2 x x x x x 2 1 1 2 1 1

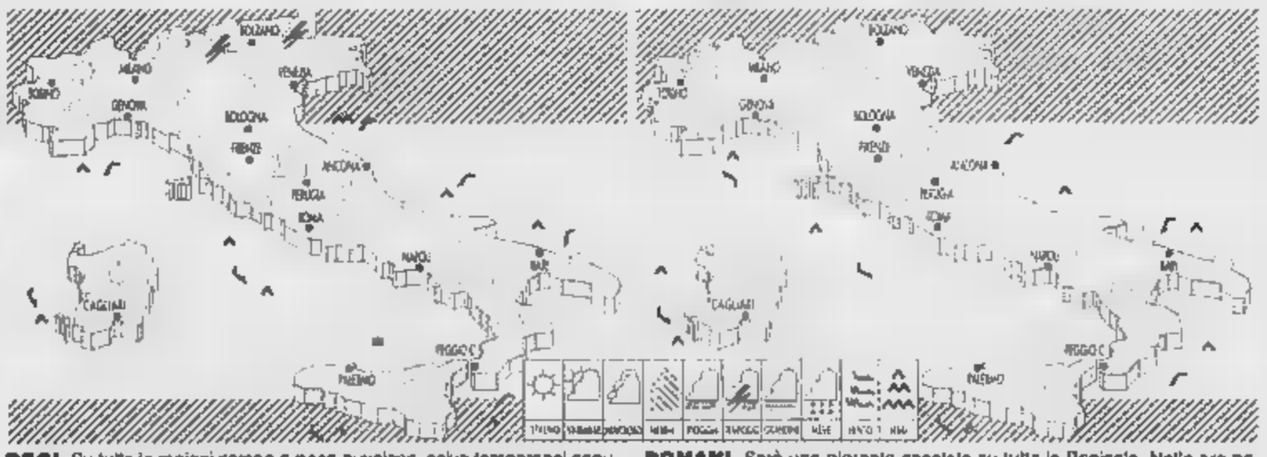
IL TEMPO

a cura di Marcello Lotfredi



TEMPORALI, MA SOLO IN MONTAGNA. Nell'area del Mediterraneo l'estate prosegue senza troppi inconvenienti, nonostante che le alte pressioni concentrino i loro valori massimi sull'Europa centro settentrionale. La stabilità atmosferica sulla nostra Penisola è insidiata soltanto sulle regioni alpine e più occasionalmente su quelle padana ed appenniniche da nubi temporalesche. Tale situazione è destinata a protrarsi mentre il caldo tenderà ad aumentare, quanto meno al Centro ed al Sud.

Tendenza per domenica. Tempo stabile e soleggiato, tranne che sulle zone alpine dove nel pomeriggio si svilupperanno nubi temporalesche.



OGGI. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine orientali, dove sono possibili piovaschi. Nelle ore pomeridiane sulle zone appenniniche centro settentrionali si svilupperanno nubi cumuliformi. Aumenteranno di qualche grado le temperature diurne.

DOMANI. Sarà una giornata assolata su tutta la Penisola. Nelle ore pomeridiane tendenza ad annuvolamenti locali sulle Alpi piemontesi con possibilità di qualche temporale. Temperature in ulteriore aumento, più segnatamente sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	27	Bologna	20	31	Bari	18	31
Bolzano	18	30	Firenze	19	32	Napoli	20	31
Verona	19	29	Pisa	16	31	Potenza	19	29
Trieste	22	28	Ancona	18	31	S.M. Leuca	22	30
Venezia	21	28	Perugia	21	32	R. Calabria	23	30
Milano	21	30	Pescara	17	31	Palermo	23	29
Torino	17	29	L'Aquila	16	30	Catania	19	31
Cuneo	18	28	Roma Urbe	17	29	Messina	25	33
Genova	23	28	Roma Ciamp	18	31	Alghero	17	31
Imperia	22	27	Campobasso	19	30	Cagliari	19	33

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	22	sereno	Lisbona	16	26	sereno
Atene	21	35	sereno	[illegible]	14	22	variabile
Bangkok	27	33	pioggia	Los Angeles	20	26	variabile
Berlino	14	23	variabile	Madrid	21	35	sereno
Bruxelles	11	22	variabile	Montreal	16	23	sereno
Bucarest	18	33	sereno	Mosca	13	24	variabile
Budapest	15	34	sereno	New York	22	27	nuvoloso
Buenos Aires	10	34	nuvoloso	Parigi	10	24	variabile
Copenaghen	9	22	variabile	Pechino	22	28	pioggia
Dublino	13	21	variabile	Praga	15	24	sereno
Francoforte	15	24	sereno	Rio de Janeiro	15	24	variabile
Gerusalemme	19	25	nuvoloso	Sofia	20	30	sereno
Ginevra	16	23	pioggia	Sydney	12	21	[illegible]
Helsinki	12	19	sereno	Tokyo	21	27	nuvoloso
Johannesburg	np	np	np	Varsavia	[illegible]	29	sereno
Il Cairo	24	37	sereno	Vienna	16	22	pioggia

Borsa, rialzo «made in Usa»

Piazza Affari sempre più «americana» nella settimana che si è appena conclusa. Il mercato azionario italiano è rimasto appeso per tutta l'ottava alle indicazioni provenienti da oltreoceano sulla crescita dell'economia Usa, da cui dipende l'andamento dei tassi e quindi [redacted] Wall Street. E siccome questi dati sono stati positivi (in particolare quello sull'occupazione), nel senso che la congiuntura [redacted] apparsa meno «calda» del previsto [redacted] quindi l'ipotesi che la Federal Reserve alzi i saggi appare più improbabile, anche la nostra Borsa ha messo in cornice una variazione degli indici finalmente positiva: più 2,31% a 9799 punti il Mibtel, più 3,26 a 14.681 il Mib 30, e più 2,36 a 1.040 il Mib generale, che ha ricondotto al 4% il guadagno rispetto all'inizio dell'anno. Il mercato resta comunque privo di forza propria [redacted] sostanzialmente illiquido, come dimostra il dato sugli scambi, non più di 460 miliardi [redacted] media per seduta.

LA BORSA

MILANO Mibtel	9799	+ 221
N. YORK Dow Jones	5679,83	+ 206,77
LONDRA F. Times	3770,70	+ 97,30
TOKYO Nikkei D.	20940,4	- 183,98

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1521,26	- 5,54
MARCO in Italia	1027,88	- 2,35
MARCO/DOLLARO	1,476	- 0,002
YEN/DOLLARO	100	- 8,5

Lira in mezzo a due fuochi

Settimana difficile per la lira, costretta a confrontarsi [redacted] la complicata situazione politica prefestiva in Italia ma, ancora di più, con un difficile andamento dei mercati internazionali dove il dollaro [redacted] l'economia Usa continuano a dettare legge. Così, sempre più legata alle oscillazioni del biglietto verde, la lira ha passato la settimana in rincorsa: prima seguendo il ribasso [redacted] dollaro nei confronti del marco, ma perdendo anche sulla divisa statunitense, e poi avvantaggiandosi del rafforzamento del dollaro per riportare [redacted] cambio sul marco sotto le 1030 lire. In particolare venerdì, dopo l'annuncio sull'andamento dell'occupazione Usa (in crescita, ma non tanto da giustificare un rialzo dei tassi) il dollaro ha ripreso quota [redacted] in Italia ha fatto risalire il cambio a quota 1521,26, il marco ne ha subito le conseguenze scendendo a 1027,88 lire contro le 1030,05 del giorno precedente.

Il ministro del Tesoro scrive al premier per la privatizzazione. I sindacati: attenti ai nuovi soci

Stet, il caldo agosto di Prodi

Martedì altro vertice, poi si riunisce l'Iri

ROMA. Sarà con ogni probabilità la settimana decisiva per la privatizzazione Stet quella che incomincia domani. Martedì, secondo le ultime indiscrezio[redacted], si riuniranno i ministri interessati all'operazione, oltre al presidente del Consiglio Romano Prodi, il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani [redacted] quello del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

E poi, se dalla riunione arriverà finalmente la soluzione decisiva per la tormentata vendita, mercoledì 7 sarà la volta del consiglio di amministrazione dell'Iri, convocato proprio per essere pronto a rendere operativo qualsiasi mutamento di rotta politico, che potrebbe mettere il suo timbro ufficiale di azionista Stet su un'eventuale decisione presa dal governo.

Proprio ieri Ciampi, che era assente alla riunione di giovedì scorso a Palazzo Chigi dove i vertici di Iri e Stet hanno discusso per tre ore [redacted] Prodi di come e quando procedere alla cessione, ha scritto a Prodi ribadendo [redacted] suo progetto di avviare la vendita della Stet procedendo [redacted] necessario anche con «pezzi» dell'azienda da scorporare ed affidare [redacted] finanziarie «gemelle» della Stet.

Una soluzione, quella prospettata da Ciampi, che non vede contrario nemmeno il presidente della Confindustria Giorgio Fossa: meglio incominciare a smuovere il granitico moloch Stet attraverso [redacted]sioni di società lontane dal «core business» - è il ragionamento che si fa in Confindustria - piuttosto che rischiare di mettere in cantiere [redacted] ambizioso programma di cessione in blocco che rischierebbe di impantanarsi di fronte ai primi veti.

E del resto sono già circolati i nomi delle società meno legate al «core business», che potrebbero [redacted]sere vendute prima di procedere alla cessione del nucleo duro Stet: in primo luogo la Seat, la società che edita le Pagine Gialle, la [redacted] redditività rischia però adesso di essere fortemente insidiata dall'arrivo delle Pagine Utili targate Mondadori; e poi la concessionaria di pubblicità Mpm e la società di impiantistica Sirti, già quotata in Borsa; infine il braccio informatico della Stet, la Finsiel, che proprio in questi giorni sta vivendo [redacted]menti agitati a [redacted] del prospettato scorporo della Rgs, che gestisce i dati per la Ragioneria dello Stato, [redacted] in prospettiva della Sogei, la società che gestisce l'anagrafe tributaria per [redacted] Finanze. Il capitolo Rgs sarà infatti all'esame del Consiglio dei ministri di giovedì prossimo, che dovrebbe decidere di conferirla [redacted] una nuova società tutta di proprietà del Tesoro. Ma l'ipotesi di perdere Rgs [redacted] Sogei preoccupa i sindacati di settore che temono un drastico ridimensionamento del gruppo, spogliato di uno dei suoi settori [redacted] competenza tradizionale.

Ma i sindacati [redacted] preoccupati soprattutto per il futuro della Stet e per il destino che [redacted] la proprietà della finanziaria. Ieri una nota congiunta di Cgil, Cisl e Uil ha chiesto come priorità rispetto ad ogni vendita l'istituzione dell'Authority sulle telecomunicazioni, [redacted] grado di vigilare anche per il rispetto della concorrenza, e la salvaguardia del «nucleo essenziale dell'attuale struttura Stet».

«La collocazione presso il pubblico e gli investitori istituzionali - sostengono i sindacati - va quindi realizzata con tranches progressive di quote azionarie che consentano di costruire progressivamente [redacted] nucleo di azionisti di riferimento. Ciò eviterebbe ad esempio un peso influente da parte di industrie fornitrici. Analogo - oltre che per la scarsa trasparenza - è il motivo di contrarietà a proposte come quella di vendita "a fermo" al sistema bancario». [r. e. s.]

TRA POLITICA E BUSINESS

L'amministratore delegato della Stet Ernesto Pascale si batte contro lo «spezzatino»

Qui a fianco, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi: [redacted] favorevole ad [redacted] cessione in parti della Stet. Nelle due foto più piccole, da sinistra a destra, [redacted] presidente dell'Iri Michele Tedeschi e il presidente del Consiglio Romano Prodi

Ma i manager pubblici ribattono: «Una vendita totale ad inizio '97 darebbe un segnale davvero forte a Bruxelles e ai mercati»

Ciampi serve al governo un «mezzo spezzatino»

ROMA

IN principio fu il «Fattore M». M come Mediobanca, [redacted] Enrico Cuccia, Gran Sacerdote del tempio del capitalismo del Nord, [redacted] le grandi famiglie, cioè i Poteri Forti. Poi venne il «Fattore An», cioè la ventata populista degli scherani di Gianfranco Fini, statalisti e un po' autarchici. Da ultimo, è arrivato il «Fattore B», cioè Bertinotti, cioè il neocomunismo rifondatore, dirigista e khomeinista, tanto innamorato delle nazionalizzazioni, quanto allergico al profitto. Ma come si dice: in questi quattro anni che sono pas[redacted] da quel lontano agosto 1992, quando Giuliano Amato varò lo storico decreto della trasformazione in Spa di Iri, Eni [redacted] Efim, e con esso il primo, grande piano di dismissioni, l'ordine dei fattori è cambiato, [redacted] il prodotto è rimasto sempre lo stesso. La Politica, [redacted], continua a promettere le grandi privatizzazioni: [redacted] poi appunto - quando per il timore di cedere i gioielli di famiglia alla Galassia del Nord, quando per la presenza nelle maggioranze [redacted] governo di «soci di minoranza» cui vengono riconosciuti diritti di veto o poteri di interdizione - si dimostra incapace di realizzarle.

Ora, come ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, ex direttore generale dell'Iri e dunque uomo che di dismissioni [redacted] una certa pratica, siamo alla vigilia di importanti decisioni che riguardano la Stet. Quella, cioè, che appunto - fin dalla furiosa e coraggiosa «guerra santa» ingaggiata contro Mediobanca dall'allora presidente dell'Iri Romano Prodi, ai tempi del governo Ciampi - è stata definita la «madre di tutte le privatizzazioni». Dopo un lungo vertice a Palazzo Chigi, giovedì [redacted], con l'attuale presidente dell'Iri Michele Tedeschi e l'amministratore delegato dell'azienda Ernesto Pascale, il presidente del Consiglio Prodi [redacted] accinge a sciogliere le ultime riserve sulle modalità [redacted] vendita del colosso delle telecomunicazioni, in vista dell'ultimo, decisivo incontro già convocato per martedì pomeriggio, ancora una volta nello studio del premier. Va da sé che la scelta non è facile: la Stet è un «giocattolo» che, ai prezzi di Borsa, vale tra i 12 e i 15 mila miliardi e rappresenta, nel be[redacted] e nel male, [redacted] dei punti di forza dell'industria italiana, restio quanto si vuole alla liberalizzazione completa del mercato, ma pur sempre un presidio tecnologico di eccezionale importanza, una «bandiera», come lo stesso Prodi l'ha definita in un incontro con i vertici della Confindustria.

Comprensibile la sua cautela, dunque. E tuttavia Romano rischia, ancora [redacted] volta, [redacted]ire invischiato nelle logiche da vecchio governo di coalizione, se non assume decisioni nette, chiare e inequivocabili. Il problema della privatizzazione Stet, ad oggi, ruota infatti intorno al come vendere. Dall'incontro [redacted] giovedì scorso, [redacted] sulla base della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Iri, sia sulla base delle preferenze manifestate in qualche modo dal governo, è emersa una qualche propensione [redacted] la cessione separata di alcuni «cespiti» della finanziaria delle telecomunicazioni, che non appartengono al cosiddetto [redacted] business». Non è lo «spezzatino» vero e proprio, perché ormai nessuno si sogna più [redacted] privatizzare la Telecom scindendola dalla Tim, ma un mezzo spezzatino: perché pur mantenendo intatta la «filiera strategica» delle attività della Stet, e cioè appunto telefonia fissa [redacted] telefonia mobile, telecomunicazioni e Tv, [redacted] punta [redacted] mettere [redacted] sul mercato subito controllate «minori» (che poi tanto minori non sono) come la Seat, società di gestione delle Pagine Gialle che fattura 1800 miliardi e fa circa 600 miliardi [redacted] utili, la Sirti che produce cavi con un giro d'affari di quasi 1500 miliardi, e poi ancora l'Italtel e la Finsiel.

A Prodi questa soluzione [redacted] suscita particolari entusiasmi, mentre la caldeggia con più convinzione, per naturali esigenze di ordine finanziario, il ministro del Tesoro Ciampi, che l'ha riconfermata nella lettera inviata al premier proprio [redacted]ri. Carlo Azeglio vuole fermamente la privatizzazione, e la più rapida possibile. Ma [redacted] quanto «azionista» dell'Iri, danza sui carboni ardenti, che gli ha acceso sotto i piedi l'accordo Andreatta-Van Miert, con il quale il governo italiano si è vincolato [redacted] [redacted] dall'esposizione stessa entro la fine del '96. «Vendere subito qualche pezzo di Stet - è l'opinione del ministro del Tesoro, condivisa dal ministro delle Poste Maccanico e da una parte del pds - farebbe incassare subito soldi all'Iri, darebbe [redacted] Bruxelles la prova della nostra buona volontà, [redacted] consentirebbe comunque di tentare il collocamento del cuore della Stet entro i primi tre mesi dell'anno nuovo». Certo, prima di poter procedere alle vendite separate, per far incassare direttamente i proventi all'Iri, sarebbe necessario procedere ad [redacted] serie di scissioni d'azienda, [redacted] già l'Iri fece nella vendita [redacted] pezzi della Sme. [redacted] poi, una volta scisse e conferite ad apposite finanziarie gemelle della Stet le varie partecipate da vendere (e cioè appunto Seat, Sirti e le altre) si dovrebbe procedere alla fusione per incorporazione tra le quotate in Borsa Stet (a quel punto una semplice scatola vuota) [redacted] Telecom. Operazioni complesse, che richiederebbero tra tempi di codice civile e aste internazionali, tra i 5 e i 7 mesi. Ma che frutterebbero, per esempio secondo gli esperti [redacted] pds, qualcosa come 10-15 mila miliardi, e dunque renderebbero, da sole, quanto la privatizzazione della stessa Stet in[redacted].

Diverso invece - [redacted] questo spiega anche il perché della riunione fiume di giovedì [redacted] - l'orientamento dell'Iri e dei vertici della stessa Stet. Che, intanto, ridimensionano il «gettito» di un'eventuale vendita separata delle attività [redacted] («Ai prezzi di Borsa attuali - dicono gli uomini dell'Iri - non supererebbe di molto i 3 mila miliardi»). Che considerano impossibile, per mancanza [redacted] tempi tecnici, fare le scissioni, vendere le controllate [redacted]ori e fare [redacted] grande collocamento [redacted] primo trimestre del '97. E che, infine, palesano un timore più «politico»: che cioè dopo il [redacted] spezzatino», i mercati si ritrovino in realtà di fronte all'ennesimo «digiuno», sul piano [redacted] privatizzazione vera e propria. Il ragionamento «segreto» che Tedeschi e Pascale hanno fatto con Prodi giovedì scorso è più o meno il seguente. «Su una privatizzazione importante come la Stet quello che conta è [redacted] scelta politica. Ora noi abbiamo le condizioni operative per procedere ad una vendita [redacted] blocco della Stet, sfruttando una finestra finanziaria che è già disponibile, [redacted] è quella del febbraio/marzo del 1997, cioè dopo il collocamento della Deutsche Telekom [redacted] prima di quello della France Telecom. Perché non sfruttarla, questa finestra, per vendere in blocco?». Certo, questo imporrebbe una scelta radicale, che dovrebbe sottintendere [redacted] forte determinazione politica. Da un lato, quella di annunciare fin dalla prossima settimana la privatizzazione totale della Stet, entro i primi tre mesi del 1997. Dall'altro lato, quella di trasformare da subito in decreto il disegno [redacted] legge sull'authority delle telecomunicazioni, già presentato [redacted] stralcio da Maccanico due settimane fa. «In questo modo - è il ragionamento che i vertici di Iri [redacted] Stet hanno fatto al premier giovedì scorso - si lancia un segnale veramente forte ai mercati, l'Iri incassa direttamente i proventi della dismissione, all'Unione europea non si dà un contentino come le vendite minori, ma una privatizza[redacted]ne vera; si consente alla finanziaria delle telecomunicazioni di fare un accordo internazionale finalmente serio, visto che finora le trattative con partner importanti come Cable & Wireless si [redacted] alla fine inceppate intorno all'interrogativo: ma che cosa sarà la Stet, quando sarà privatizzata? E chi saranno i manager che daranno attuazione ad [redacted] eventuale accordo sottoscritto oggi? [redacted] soprattutto, cosa più importante, con una scelta del genere si evita il rischio di successivi intoppi, di successive, eventuali e probabilissime resistenze politiche alla cessione delle attività strategiche, quelle sulle quali [redacted] concentrano i maggiori appetiti dei privati e le maggiori resistenze [redacted] partiti come Rifondazione comunista o la [redacted] Alleanza nazionale».

Questo è il nodo che Prodi, insieme a Ciampi [redacted] Micheli, dovranno sciogliere entro martedì prossimo. Certo, [redacted] volta tanto le obiezioni che i presunti «boiardi» hanno sollevato non paiono peregrine (sempre che non [redacted]dano la volontà di forzare l'alleanza [redacted] governo, magari nella segreta speranza di farlo saltare proprio [redacted] un tema spinoso come le privatizzazioni, e quindi rimandarle, ancora una volta, alle calende greche). In effetti la vendita separata [redacted] attività minori della Stet - con tutte [redacted] polemiche che comunque si porterebbe dietro a risultato raggiunto (perché avete venduto a Tizio? Perché un prezzo così alto, o così basso?) - potrebbe essere a sua volta [redacted] escamotage cui Prodi potrebbe [redacted] costretto a ricorrere, per tener buoni per ora i «soci di minoranza» di Rifondazione, e per soprassedere, ancora una volta, dal necessario chiarimento politico con Bertinotti sulle privatizzazioni. Per rinviare cioè, da perfetto devoto di Santa Dorotea, il fatidico «tempo delle scelte». Che è per inciso, il titolo di un bel libro: il Professore di Bologna lo scrisse qualche anno fa, prima di diventare premier, e soprattutto prima di cimentarsi col rognosissimo «Fattore B».

Massimo Giannini

THOMSON

Parigi dà il via all'asta

PARIGI. Sarà privatizzata la Thomson, punta di diamante dell'elettro[redacted] francese, ma lo Stato non ammainerà del tutto bandiera. Seguendo le indicazioni di Jacques Chirac, [redacted] ministero delle Finanze ha deciso di collocare sul mercato il 100% delle azioni Thomson Multimédia, [redacted] solo il 58% della Thomson-Csf (elettronica militare), in modo da poter controllare l'evoluzione del gruppo e da «garantire la tutela degli interessi nazionali». Il capitale sarà collocato sul mercato entro la fine dell'anno. Due le candidature di maggior peso: quella del gruppo Alcatel-Alsthom [redacted] quella di Lagardère Groupe. «Per [redacted] la trasparenza [redacted] l'uguaglianza di trattamento dei candidati», il governo ha incaricato Bernard Ducamin, presidente onorario di sezione del Consiglio di Stato, di stilare un rapporto sulle condizioni dell'operazione.

Nei primi cinque mesi dell'anno il gettito a quota 200 mila miliardi (+10,1%)

Super Fisco fa il pieno di entrate

Boom del «Gratta & Vinci»

ROMA. Lotto e lotterie, e il Fisco italiano dorme sonni tranquilli. Da gennaio a maggio di quest'anno, secondo gli ultimi dati resi noti ieri dal ministero delle Finanze, dal gioco sono entrati 4022 miliardi nelle casse dello Stato, un incremento di 787 (+24,3%) rispetto allo stesso periodo '95. Nel solo mese di maggio, sono affluiti 824 miliardi (+172 miliardi, +26,4%). E ad essere positivo è sia l'andamento del lotto (+81 miliardi, +18,2%) sia delle lotterie istantanee (+88 miliardi, +63,3%). «Non è confortante - ha commentato l'economista Paolo Sylos Labini -, anzi, francamente mi preoccupa tutto questo grattare e vincere, è l'indice del diffondersi di una cultura poco sana».

In totale, a maggio le entrate sono state di 62.894 miliardi, con un incremento di 4449 miliardi, pari al 9,2%. Nei primi cinque mesi dell'anno l'Erario ha incassato 200.236 miliardi, il 10,1% in più rispetto allo stesso periodo del 1995. Secondo quanto ha precisato il ministero, è stato «positivo l'andamento di tutte le categorie di tributi», dichiarazione che ha suscitato la reazione degli artigiani. Mestre che hanno ricordato come dal 1980 ad oggi il gettito fiscale sia cresciuto più del doppio dell'inflazione, «la prova certa di come gli italiani siano buoni pagatori» e finanzino la tassa sullo spreco.

Le uniche voci che hanno registrato una flessione in questi cinque mesi del '96 sono rappresentate dalle ritenute sugli interessi e redditi di capitale e dall'imposta patrimoniale sulle imprese e per motivi contabili o normativi. Le ritenute hanno segnato un decremento di 594 miliardi (-5%) a causa degli andamenti negativi delle ritenute sui depositi (-187 miliardi, pari al 22,7%) e delle ritenute su interessi e titoli di Stato (-899 miliardi, pari all'11,2%). Ma è un calo dovuto a ritardi nelle contabilizzazioni, che dovrebbero essere riassorbiti nei prossimi mesi. La ritenuta d'acconto e d'imposta sugli utili distribuiti dalle società di capitale è ammontata a 1506 miliardi (+45,8%).

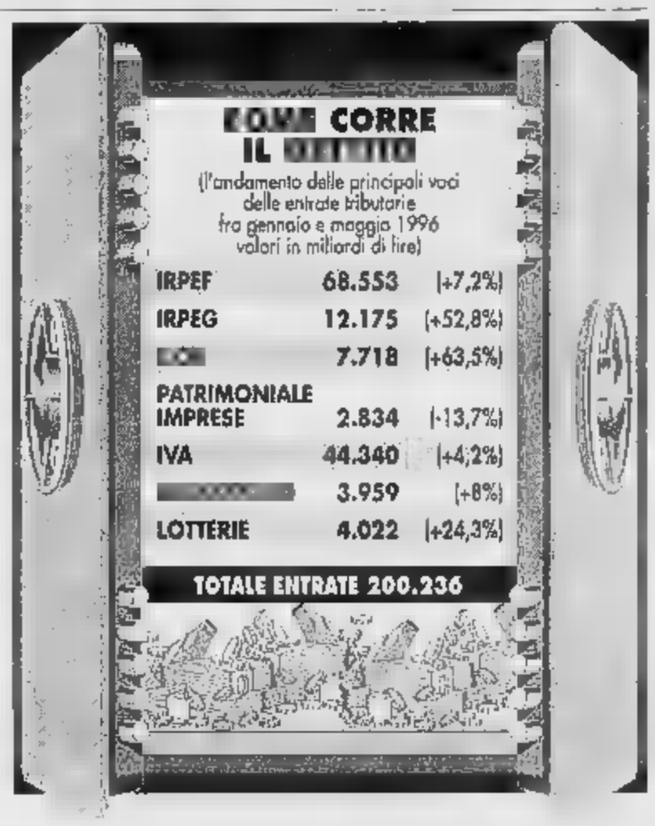
L'imposta patrimoniale sulle imprese ha registrato entrate per 2834 miliardi (-13,7%). A causa delle variazioni normative apportate in materia di importo percentuale per la determinazione dell'acconto.

In aumento, invece, l'Irpef che ha registrato entrate per 68.553 miliardi, con un incremento di 4628 miliardi (+7,2%) dovuto al positivo andamento delle ritenute operate sul lavoro dipendente, sia del settore statale (+1105 miliardi +8,5%) sia del settore privato (+3213 miliardi, +8,1%) e delle ritenute sui compensi di lavoro autonomo (+1090 miliardi, +17%).

L'Irpeg ha raggiunto quota 12.175 miliardi con un aumento di 4206 miliardi (+52,8%) dovuto al favorevole andamento dell'autoliquidazione. I versamenti a saldo sono risultati pari a 5363 miliardi con un aumento del 54,6%, quelli in acconto sono ammontati a 5280 miliardi evidenziando una variazione positiva del 43,5%. «L'incremento in questione - si legge nel comunicato delle Finanze - è riferibile all'andamento complessivamente positivo della situazione economica del Paese per il 1995».

L'Ilor ha registrato entrate per 7718 miliardi (+63,5%). L'autoliquidazione relativa alle persone giuridiche ha registrato a saldo entrate per 2578 miliardi (+64,7%) e in acconto 2498 miliardi (+53,3%). L'incremento è correlato al buon andamento del gettito Irpeg. L'autoliquidazione relativa alle persone fisiche è ammontata a saldo a 358 miliardi (+21,8%) e in acconto a 338 miliardi (+15%).

Flavia Amabile

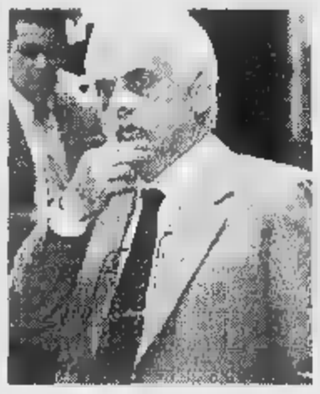


BANCO NAPOLI

Alla Bipop 50 sportelli

NAPOLI. Il Banco Napoli vende, la Popolare di Brescia raddoppia. I due istituti di credito, facendo seguito alla lettera d'intesa del 29 maggio 1996, hanno sottoscritto il contratto che segna il passaggio dall'azienda partenopea a quella lombarda di 50 sportelli. Questo significa che la Bipop salirà dai 52 sportelli registrati dall'Annuario Abi 1995 ad oltre quota cento, moltiplicando per due la sua capacità di contatto col pubblico. L'operazione è costata 290 miliardi, cifra che i sindacati del Banco reputano insoddisfacente, soprattutto perché nella transazione sono compresi immobili di prestigio. La vendita avrà effetto dal primo novembre 1996 e, da quella data, la Bipop subentrerà anche nei rapporti con i clienti degli sportelli del Banco oggetto di cessione, senza necessità di alcun adempimento da parte degli utenti. La vendita rientra nel piano di riorganizzazione dell'istituto partenopeo.

Il ministero: «Bene tutte le imposte» Gli artigiani: «Così si finanzia lo spreco»



Il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco. I primi cinque mesi dell'anno sono stati decisamente generosi con le casse dell'Erario

Napoli-Palermo

«Una linea alta velocità via mare»

NAPOLI. Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, ritiene possibile un collegamento via mare ad «alta velocità» tra Napoli e Palermo, con traghetti moderni, per decongestionare il traffico di autoveicoli e merci nella zona di Messina. L'ipotesi è emersa da un incontro che il ministro ha avuto con il sindaco di Napoli, Bassolino, per discutere dei progetti di modifica del porto partenopeo. «Il capoluogo campano rappresenta uno dei principali snodi nazionali per i trasporti sull'acqua», ha detto Burlando e l'eventuale collegamento veloce con Palermo si inserirebbe in questa logica, come pure i programmi del Comune di Napoli per valorizzare la risorsa portuale.

E per le autostrade c'è in vista una variante anche al Sud. Il sottosegretario ai Trasporti, Giuseppe Soriero, ha proposto infatti che l'ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria debba prevedere anche un tracciato alternativo sul tratto Lagonegro-Castrovillari. «Ritengo che accanto all'immediata esecuzione dei progetti già cantierabili - ha spiegato Soriero - vi debba essere per i tratti ancora senza progetto una verifica del tracciato per valutare la necessità di una eventuale variante sul tratto di montagna prima di Cosenza che d'inverno per nebbia e neve è difficilmente percorribile». La proposta di Soriero, che giunge all'indomani del via libera dell'Unione Europea al cofinanziamento di 485 miliardi per l'ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria, ipotizza una variante da Lagonegro che scenda, a più bassa quota, verso il mare fino a Falerna. Soriero ha anche indicato come obiettivo prioritario un accordo di programma con Anas e Autostrade.

FLASH

Cemento, il settore riporta il segno più

Dopo due anni di regressi consecutivi, il 1995 ha segnato per l'industria cementiera nazionale un recupero del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente, con un consuntivo di produzione di poco superiore ai 34 milioni di tonnellate. Lo afferma la relazione annuale dell'Associazione italiana tecnico economica del cemento. La crescita della produzioni è stata alimentata dalla costante espansione delle esportazioni e dal recupero del mercato interno

Un polo al Sud per la Coca-Cola

Passa di mano la Sibeg, l'azienda di Marcianise (Caserta) che per quarant'anni ha imbottigliato la Coca-Cola distribuendola in tutta la Campania. I nuovi proprietari sono il vicepresidente dei giovani Confindustria Michele Catofiglio e Giovanni Capua, a cui fanno capo la Subib di Bari e la Socib di Reggio Calabria, entrambe specializzate nella produzione della celebre bevanda che, d'ora in poi, avrà una proprietà unica per tutto il mercato del Mezzogiorno

Il Giorno, fine mese azionisti in assemblea

Il 27 agosto (29 agosto in seconda convocazione) gli azionisti della società editrice del Il Giorno, il quotidiano milanese controllato interamente dall'Eni, si riuniranno in assemblea per esaminare la situazione patrimoniale al 30 giugno. All'ordine del giorno, così come risulta dalla convocazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ci sono i provvedimenti previsti dall'articolo 2447 del codice civile, ossia la copertura delle perdite, la riduzione del capitale sociale di 4,2 miliardi e il suo successivo aumento. Secondo i dati appena pubblicati, la società editrice ha chiuso il 1995 con una perdita di 21,9 miliardi contro i 117,6 milioni di lire lasciati sul terreno nel 1994.

CITTÀ DI TORINO

IL SINDACO

ai sensi della Legge 25 1993 n. , nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (CO.RE.CO. 3.11.1993 n. 15102/93 BIS), dovrà prossimamente procedere a nomine o designazioni nei seguenti ENTI:

- **Aziende Energetica Metropolitana T S.p.A.** - Membri Consiglio di Amministrazione;
- **Fondazione Maria Adriana Prolo - Museo Nazionale del Cinema** - Un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione;
- **C.S.E.A. - Società Consortile per Azioni** - Un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

Gli interessati potranno ritirare il modulo per la prescritta dichiarazione di disponibilità, unitamente all'elenco dei requisiti per la nomina stessa o delle eventuali cause specifiche di incompatibilità, presso l'ufficio nomine del Gabinetto del Sindaco dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'ufficio informacittà.

Ai fini della nomina nel Consiglio di Amministrazione dell'A.E.M. Torino S.p.A. saranno ritenute valide, salvo esplicita indicazione contraria da parte degli interessati, le dichiarazioni di disponibilità già presentate con riferimento all'avviso pubblicato in data 19 novembre 1995 relativo, tra l'altro, alle nomine nei Consigli di amministrazione delle "Società per azioni costituende ai fini del conferimento aziende delle attuali municipalizzate".

A tutti i nominandi potrà essere richiesta audizione pubblica da parte della Conferenza dei Capi Gruppo.

In base all'art. 45 7 dello Statuto, prima nomina i candidati saranno invitati a dichiarare le strutture associative alle quali aderiscono e dovranno comunque dichiarare l'adesione a strutture associative attinenti all'incarico.

Si invita a presentare e far pervenire le dichiarazioni di disponibilità dalle ore 8 alle ore 1 ogni giorno feriale escluso il sabato, al Comune di To - Protocollo Generale - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, che rilascerà ricevuta. Le dichiarazioni di disponibilità dovranno comunque pervenire entro le ore 16 21 agosto 1996.

Le dichiarazioni pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui ciò sia compatibile con le singole scadenze ed i tempi tecnici di effettuazione delle nomine.

Per informazioni, tel. 4423031.

IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

PROCURA

presso la Pretura Circondariale di CUNEO

- n. 98/96 R.ES. -

Il Pretore di Cuneo con sentenza 16.9.1994 esecutiva il 17.5.96 ha condannato **GHIGO Paolo** n. Villafalletto il 27.3.64 res. Tarantasca Via Bisalta 8, alla pena di L. 6.000.000 multa, pagamento spese e alla pena acc pubblicazione sentenza per estratto sul quotidiano La Stampa di Torino, in quanto riconosciuto colpevole dei reati:

a) reato di cui agli artt. 113 C.P. e 5 lett. a) L. 283/62 - sotto il profilo della vendita - r.c. in agro di Busca sino al dicembre 1991 - recidivo

b) reato di cui agli artt. 110 C.P. e 515 C.P. per avere, nell'esercizio di attività commerciale, ceduto cosa , per qualità, da quella pattuita - r.c. in Villafalletto il 16.12.91.

Estratto conforme all'originale.

Cuneo, 30 luglio 1996.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
M. Gosmar

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale di CUNEO

- n. 114/96 R.ES. -

Il Pretore di Cuneo con sentenza 21.4.1994 esecutiva il 29.6.96 ha condannato **ONOMONI Giuseppe** n. Torino il 27.5.43 res. Torino Via Sospello 163/17 imputato del reato di all. 1 L. 386/90 (emissione assegno di L. 1.580.000 senza autorizzazione del traente, in Pinerolo 24.4.91), alla pena di mesi 4 reclusione e pena accessoria divieto emettere assegni per 2 anni e pubblicazione sentenza su La Stampa.

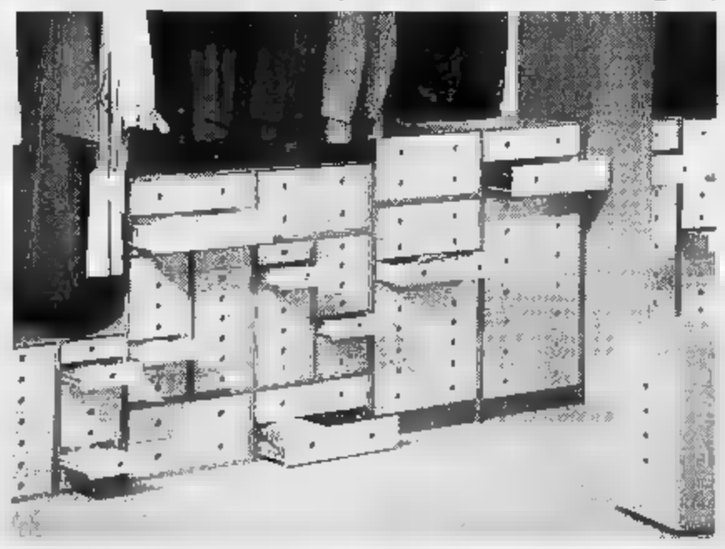
Estratto conforme all'originale

Cuneo, 31 luglio 1996.

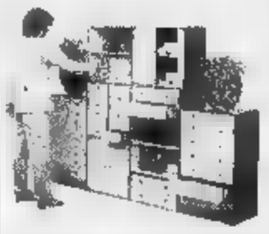
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
M. Gosmar

IL TEMPO PASSA FOPPAPEDRETTI RESTA

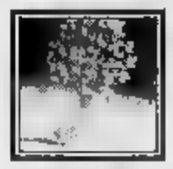
I D I S P O N I B I L I

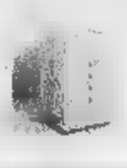


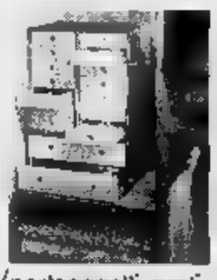
- sistema modulare
- cassetti per maglioni e camicie
- posizionabili a ruotelle
- inseribili nell'armadio
- molteplici configurazioni
- colori: struttura noce, cassetti, ripiani e antine in naturale



"iDisponibili" sono davvero disposti ad ogni soluzione di arredamento e stile di vita. Qualche esempio? Potete utilizzarli all'interno dell'armadio, potete spostarli ponendo alle loro basi carrelli dotati di ruote. I cassetti possono essere senza lati per i maglioni e le camicie oppure con i lati per gli indumenti e i vari oggetti da riporre. Ma non solo, esistono anche moduli con antine e senza. **iDisponibili**, creati un design essenziale ed elegante i colori noce con cassetti e antine in naturale, sono costruiti con solidi materiali. E soprattutto vi aiutano a tenere sempre in ordine il vostro guardaroba, il vostro ufficio, il vostro salotto o la vostra stanza hobby. Un altro elemento che fa sempre parte de **iDisponibili**: è **Basket**, il portabiancheria/portaoggetti pratico e multiuso. Costruito in multistrato di betulla, è colorato in naturale.







FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

RIMINI

Admiral Palace Hotel
Tel. 0541/392239
LUGLIO da £. 79.000
AGOSTO SPECIALE
SETTEMBRE da 74.000
Camere con vista mare

HOTEL JUNIOR
Tel. 0541/391480
AGOSTO
SETTEMBRE da £. 64.000

condizionata
Garage
colazione Buffet di
Ombrelloni, Lettini - 4 Piscine Beach

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

1995 continua La Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Nel secondo trimestre dell'anno il settore è in testa alla classifica delle nuove imprese (+4,19%)

Aziende agricole, crescita record

Produzione: il Mezzogiorno batte tutti

ROMA. L'Italia ritrova la via dei campi. Nel secondo trimestre '96 l'agricoltura ha visto aumentare del 4,19 per cento il saldo positivo tra le nuove aziende e quelle che hanno chiuso i battenti. A dirlo è un rapporto messo a punto da Unioncamere e Infocamere che rileva come la percentuale di «natalità» delle aziende agricole sia seconda solo a quella del comparto pesca e piscicoltura salita del 7,08 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E c'è da considerare che queste ultime attività, soprattutto per quanto riguarda l'allevamento ittico, fanno praticamente parte del «settore primario».

Insomma, a sorpresa e nonostante le previsioni legate alle riforme comunitarie, l'agricoltura italiana si rivela assolutamente vitale, cosa peraltro sostenuta dalle organizzazioni «verdi» nelle loro proteste contro il tiepido interesse dimostrato dal governo per il settore.

A testimoniare il record dell'agricoltura le cifre del rapporto segnalano 3264 nuove aziende contro le 657 che hanno cessato l'attività: il che vuol dire che il bilancio netto è di 2587 imprese in più che tra aprile e giugno 1995. Una realtà ancor più evidente dalle percentuali: +0,48 l'anno scorso e +4,19 quest'anno. In totale, al momento della rilevazione le aziende agricole italiane sono salite a 64.563, pari all'1,5 per cento di tutte le imprese iscritte alle Camere di commercio.

Sotto il profilo geografico l'area che ha fatto segnare in assoluto il bilancio maggiormente positivo fra aziende nuove e quelle chiuse è quella del Nord-Est. L'esplosione del «mettersi in proprio» si è infatti concentrata nel Triveneto, dove la percentuale della «nascita» di nuove imprese ha toccato il 7,22 e un picco addirittura del 48,9 per cento nell'attività ittica.

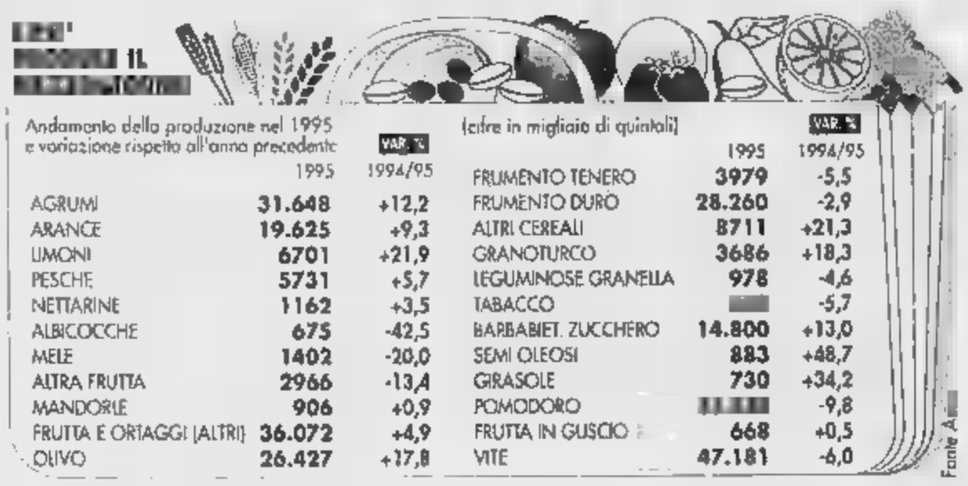
Ma la geografia agricola ci riserva un'altra sorpresa, che questa volta viene dal rapporto sull'economia del Mezzogiorno curato dallo Svimez. Nel 1995, dice l'indagine, l'agricoltura ha reso più al Sud che al Centro-Nord: nel Mezzogiorno l'aumento medio dei prezzi dei prodotti agricoli è stato di circa l'8,1 per cento contro il 6,1 del resto d'Italia. Complessivamente, in lire correnti, il reddito agricolo nel Centro-Nord, calcolato comprendendo anche gli aiuti alla produzione, è aumentato del 4,2 per cento, una percentuale che in termini di potere d'acquisto reale, corrisponde ad una diminuzione dell'1 per cento sul 1994. Nel Mezzogiorno, invece, l'aumento del reddito è stato del 9,7 per cento, pari ad una crescita del 4,7 per cento in termini reali.

Lo scorso anno, dice lo Svimez, la produzione agricola delle regioni del Sud è salita complessivamente dell'1,9 per cento, contro lo 0,6 delle del Centro-Nord, sia per fattori climatici, sia per le diverse scelte produttive. Ad esempio se si è avuto un aumento della produzione di olio per semplici motivi di alternanza stagionale e un sensibile incremento degli agrumi grazie al buon andamento del clima sono parallelamente cresciuti i raccolti di cereali minori (+21,3%), del granoturco (+18,3%) e dei semi oleosi (+48,7%), mentre sono diminuite le produzioni di tabacco, pomodoro e vitivinicole. Un segno di nuove impostazioni delle colture. E c'è da aggiungere che, al Nord, gli aiuti alla produzione hanno contribuito per il 12 per cento, come nel 1994, alla determinazione del reddito. Al Sud, invece, pur a fronte di un valore maggiore, nel 1995 si è scesi al 15 per cento, rispetto al 17 dell'anno precedente.

Ma l'aumento del reddito e della produzione non basta per garantire prospettive serene al settore agricolo nel Meridione. «I positivi risultati, con i quali in termini di reddito il 1995 si è concluso per l'agricoltura del Mezzogiorno, non appaiono certamente ripetibili», avverte lo Svimez ed evidenzia alcuni indicatori che sottolineano debolezze strutturali: primo fra tutti la minore capacità di sfruttare le risorse comunitarie per il miglioramento delle strutture, e l'uso dei mezzi finanziari europei, soprattutto per il sostegno alla produzione e alle aziende.

«I fondi destinati al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie - sottolinea il rapporto - sono stati utilizzati nel Mezzogiorno per un ammontare minore della metà rispetto del Centro-Nord. Ma non solo: mentre nel Centro-Nord i fondi sono stati utilizzati per tre quarti nell'ammodernamento di strutture aziendali o interaziendali al Sud la parte destinata al pagamento di indennità compensative agli agricoltori di zone svantaggiate ha largamente superato la metà delle utilizzazioni».

Vanni Cornero



Andamento della produzione nel 1995 e variazione rispetto all'anno precedente

(cifre in migliaia di quintali)

	1995	VAR. % 1994/95
AGRUMI	31.648	+12,2
ARANCE	19.625	+9,3
LIMONI	6701	+21,9
PESCHE	5731	+5,7
NETTARINE	1162	+3,5
ALBICOCCHE	675	-42,5
MELE	1402	-20,0
ALTRA FRUTTA	2966	-13,4
MANDORLE	906	+0,9
FRUTTA E ORTAGGI (ALTRI)	36.072	+4,9
OLIVO	26.427	+17,8
FRUMENTO TENERO	3979	-5,5
FRUMENTO DURO	28.260	-2,9
ALTRI CEREALI	8711	+21,3
GRANOTURCO	3686	+18,3
LEGUMINOSE GRANELLA	978	-4,6
TABACCO	[illegible]	-5,7
BARBABIET. ZUCCHERO	14.800	+13,0
SEMI OLEOSI	883	+48,7
GIRASOLE	730	+34,2
POMODORO	[illegible]	-9,8
FRUTTA IN GUSCIO	668	+0,5
VITE	47.181	-6,0

Fonte A[illegible]

Tra aprile e giugno 2587 nuovi imprenditori hanno scelto le attività agricole

A Battipaglia 20 mila in piazza

Oltre ventimila agricoltori hanno partecipato alla manifestazione per l'agricoltura meridionale e la riforma della previdenza agricola svoltasi mercoledì scorso a Battipaglia (Salerno) e organizzata da Copagri e Cai. Gli agricoltori, provenienti da tutte le regioni del Centro-Sud, hanno pacificamente invaso la città campana.

Versa[illegible]to contributi prorogati i termini

Il ministero del Lavoro ha prorogato rispettivamente al 10 ottobre e al 15 novembre i termini per il versamento dei contributi agricoli unificati, inizialmente fissati per il 20 luglio e il 10 settembre.

Danni «mucca pazza» via ai rimborsi

Partono le compensazioni straordinarie ai produttori di carni bovine dopo la crisi della «mucca pazza». Sulla Gazzetta Ufficiale del 29 luglio è stata infatti pubblicata la circolare dell'Aima in proposito. L'importo della compensazione che verrà [illegible] per ogni animale macellato, secondo quanto disposto dal regolamento comunitario, è il seguente: 150.000 lire per il bimestre maggio-giugno '96, 260.000 lire per il mese di luglio e 210.000 lire per il periodo 1-15 agosto '96.

Aziende vivaistiche passano al ministero

Passano al ministero delle Risorse agricole le aziende vivaistiche dell'Ente nazionale cellulosa e carta e della società agricola forestale. Una nota del ministero precisa che sui 4300 ettari presi in gestione si punterà soprattutto alla valorizzazione delle specie legnose autoctone.

Industria alimentare la bilancia è in attivo

Scompare il [illegible] nella bilancia commerciale valutaria dell'industria dei prodotti alimentari: nei primi cinque mesi dell'anno, infatti, il saldo tra incassi e pagamenti per scambi di merci con l'estero è tornato in attivo per 147 miliardi, contro il deficit di 109 miliardi dello stesso periodo del 1995.

Prezzi alla produzione quasi stabili nel '95

Prezzi agricoli alla produzione quasi stabili nell'Unione Europea per il secondo anno consecutivo. Secondo i dati diffusi da Eurostat i prezzi reali sono cresciuti infatti nel 1995 dello 0,3%, dopo un incremento analogo registrato nel'94.

«Calici di stelle» la notte del 10 agosto

Per avvicinare i giovani al vino la notte del 10 agosto (S. Lorenzo) in settanta cantine di Emilia Romagna, Marche e Abruzzo saranno organizzate degustazioni guidate per i consumatori di età inferiore ai 40 anni. L'iniziativa, battezzata «Calici di stelle» è stata curata dal Movimento del turismo del vino, dall'Associazione città del vino e dai Giovani amici del vino.

Sono calate del 21 per cento le vendite all'estero. Buone le prime previsioni sulla prossima vendemmia

Per il vino esportazioni in discesa

Ma l'aumento dei prezzi fa migliorare gli incassi

ROMA. Previsioni ottimistiche per la vendemmia '96 in Italia. Arrivano da una confortante indagine condotta dall'Unione Italiana Vini che ha constatato come i grappoli d'uva siano ad uno sviluppo ottimale in tutta la Penisola. E come i vitigni, quest'anno, non abbiano subito consistenti aggressioni di insetti e malattie.

Salvo casi particolari e ristretti ad aree ridotte, la situazione sembra, dunque, davvero rosea. Al punto che la Uiv si è sbilanciata, prevedendo un incremento minimo del 15 per cento rispetto alla vendemmia dello scorso anno. In ogni caso con prudenza mettendo le dita, perché da qui alla raccolta potrebbe ancora esserci qualche sorpresa: il pericolo di grandinate è proprio tremendo e sempre dietro l'angolo.

In ogni caso, se le condizioni attuali rimarranno invariate, le previsioni potrebbero essere proiettate anche a più in alto laddove importanti regioni viticole segnalano già oggi incrementi più consistenti rispetto ai 15 per cento.

Sono invece risultate in calo del 20,6%, nel mese di febbraio, le esportazioni vinicole italiane rispetto allo stesso periodo del '95. I dati, elaborati dall'Ismea sulla base di quelli forniti dall'Istat, sono la conferma del calo tendenziale dell'export nazionale. Nel semestre compreso tra settembre '95 e il febbraio scorso, i consuntivi hanno messo in evidenza una diminuzione delle vendite all'estero del 21%. «Anche se - precisa una nota dell'Ismea - in termini monetari, gli introiti hanno segnato un aumento dell'11%, grazie soprattutto alla rivalutazione dei prezzi medi unitari. L'avanzo primario ha superato i 1500 miliardi».

Particolarmente significativa la contrazione delle vendite nel settore dei vini comuni: il calo nel primo semestre di campagna si è stabilizzato sui 2 milioni di ettolitri rispetto ai quantitativi registrati nel primo semestre della scorsa campagna. Quanto ai mercati di destinazione, sempre l'Ismea ha sottolineato la netta flessione delle vendite dirette verso Germania, Francia e Paesi dell'Est (in testa la Russia). Controcorrente, invece, Regno Unito, Usa e Svizzera, dove le esportazioni dalle nostre cantine sono aumentate.

Altre buone notizie arrivano da Asti, dove nei giorni scorsi si è svolto il convegno «Dalle nuove Doc piemontesi un impulso alle produzioni di qualità», organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori. Il presidente della Cia, Giuseppe Avolio, ha infatti annunciato che la [illegible] organizzazione attraverso la raccolta di migliaio di firme e [illegible] il supporto della Giunta regionale, ha presentato - rompendo il muro del divieto assoluto di Bruxelles - la richiesta di autorizzare l'impianto di nuovi vigneti. E la Commissione europea ha acconsentito per 2500 nuovi ettari, sul territorio nazionale, destinati alla vite.

Giacomo Bramardo

«GIV»

Il fatturato si impenna

VERONA. Brillanti risultati nei primi [illegible] mesi del '96 per il Gruppo Italiano Vini, che ha raggiunto un fatturato record di 110 miliardi di lire. Si tratta di un aumento del 24% rispetto alle cifre ottenute nello stesso periodo dello scorso anno. Ma al di là del traguardo raggiunto dal «Giv», è interessante segnalare che i maggiori incrementi nel settore delle esportazioni sono stati registrati in Germania (+43,6%), Stati Uniti (+26,5%), Gran Bretagna (+43,7%) e soprattutto Giappone (+90,5%). Le più richieste, tra le 18 marche di vino trattato, sono state le bottiglie del polo toscano, in testa i Chianti Classico Docg e le Riserve. Il Gruppo Italiano Vini, che da solo rappresenta l'8,8% di tutto il vino in bottiglia esportato dall'Italia, raggruppa principalmente otto cantine, disseminate [illegible] alcune delle zone più produttive della Penisola.

Giuseppe Avolio

Blocco anti-afta

La Polonia minaccia ritorsioni

ROMA. Il ministero dell'Agricoltura polacco vuole adottare ritorsioni contro l'Italia che ha imposto restrizioni sull'importazione di vitelli e agnelli dalla Polonia come misura preventiva contro la diffusione dell'afta epizootica il [illegible] focolaio viene indicato nei Paesi balcanici. Varsavia minaccia di chiudere la frontiera all'import di bestiame da tutti i Paesi dell'Unione Europea [illegible] le trattative con l'Italia [illegible] porteranno al ritiro delle restrizioni. «Da 25 anni - dice il ministero dell'Agricoltura - non si sono verificati in Polonia casi di afta e recenti controlli veterinari impostati dall'UE hanno confermato l'assenza del virus fra il bestiame polacco». L'Italia, si lamenta Varsavia, ha imposto a carico dell'importatore l'obbligo di una quarantena di 21 giorni e di controlli sanitari nei punti di arrivo dei vitelli e degli agnelli provenienti dalla Polonia. Secondo il ministero dell'Agricoltura queste restrizioni potrebbero limitare le esportazioni verso l'Italia di oltre il 75%.

Nel nostro Paese si consumano 1500 tonnellate l'anno di questo particolare grano

Il «saraceno» vien giù dai monti

Solo il 10% della richiesta è coperto dall'Italia

ROMA. Il grano saraceno è uno di quei prodotti agricoli «di nicchia» il cui uso è stato rilanciato, dopo anni di completo oblio, dalla moda di consumare cereali. Oggi in Italia vi sono piccole coltivazioni di grano saraceno in montagna, specie in Valtellina, Trentino e Alto Adige, ma servono più che altro per consumi locali. E' stato il turismo a far diffondere, sia pure lentamente, il consumo di grano saraceno. Qualche villeggiante in vacanza in Alto Adige, ha assaggiato le squisite specialità (polenta, dolci, farinate) a base di grano saraceno e, tornando a casa, è andato dal droghiere a cercare la farina. Ricerca un tempo inutile, oggi fruttosa, specie nei negozi di macrobiotica o in erboristeria. Il consumo odierno di granella - da cui viene poi tratta la farina - è in Italia di circa 1500 tonnellate annue, con un trend in forte espansione. Ma la cosa più sorprendente è che il 90 per cento del grano saraceno consumato in Italia arriva dall'estero, soprattutto dalla lontana Cina, e i nostri agricoltori? Ancora una volta si sono lasciati prendere in contropiede da una moda, per quanto di dimensioni esigue, ma da non trascurare, nell'ambito di quelle produzioni di nicchia che ormai devono essere prese in seria considerazione. Non che non si faccia nulla in Italia. All'Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Sant'Angelo Lodigiano da due anni si stanno conducendo ricerche e sperimentazioni, nell'ambito di un progetto finalizzato del ministero delle Produ[illegible] Agricole; progetto che si chiama «Miglioramento cerealicolo per innovazioni agroindustriali». Collaborano al progetto anche la Fondazione Fojanini di Sondrio, il Centro di sperimentazione agraria e forestale di Laimburg (Bolzano), l'Istituto di genetica e sperimentazioni agrarie di Lonigo (Vicenza) e l'Ente per lo sviluppo dell'agricoltura trentina. Tanti medici al capezzale di un solo malato. Come mai? Evidentemente l'interesse è buono, specie in quelle terre di montagna, per questa varietà vegetale, caratterizzata da un ciclo molto breve (circa 90 giorni dalla semina alla raccolta), che è proprio la caratteristica che permette al grano saraceno di essere coltivato in zone di montagna, con climi freddi e estati brevi (esistono coltivazioni di grano saraceno in Scandinavia). Inoltre questa pianta non richiede input agronomici, ad eccezione di qualche irrigazione di soccorso, può fornire rese tra i 10 e i 20 quintali per ettaro e orientativamente può toccare un prezzo di 80 mila lire il quintale. Dalle prove sperimentali paiono soddisfatti tutti gli interessati. E c'è anche stata una prova reale su campo: per la prima volta lo scorso anno alcuni agricoltori in provincia di Novara lo hanno coltivato su superfici significative e il prodotto è stato venduto ad un'impresa molitoria. Quest'anno si dovrebbero stipulare dei contratti di produzione.

Gianni Stornello

Allarme dai tecnici: la continua mortalità negli alveari è una minaccia ad ambiente e coltivazioni

Apicoltura, a rischio 5000 miliardi di lavoro

«Campagna promozionale sul miele per incentivare l'allevamento»

MONTALCINO. Prima di tutto un grido d'allarme. «La sopravvivenza delle api, per diverse cause, è fortemente minacciata tanto da richiedere un intervento pubblico urgente per la loro protezione. Rischiano infatti di andare in fumo, soltanto nel nostro Paese, 5000 miliardi di lire che è la stima che gli esperti fanno del lavoro delle api nell'ambiente e nell'agricoltura». Poi le previsioni della produzione per il 1996: [illegible] per cento rispetto al 1995, annata particolarmente avara a causa del maltempo primaverile e degli attacchi di varroa. Il bilancio definitivo verrà fatto a fine mese a Montalcino nel corso della Settimana del [illegible] già fin d'ora gli apicoltori possono annunciare: «Nel '96 l'andamento stagionale ha provo[illegible] produzione [illegible]rd per il miele di acacia, un ottimo raccolto [illegible] miele di eucalipto e di girasole, una mediocre produzione di castagno. Scarso invece il raccolto del miele di agrumi che quindi sicuramente comporterà il ricorso all'importazione da Israele e California».

Gli allevatori di api devono fare i conti con varroa e antiparassitari indicati come cause principali della mortalità negli alveari

L'apicoltura italiana alimenta complessivamente un giro d'affari valutabile attorno ai 110 miliardi. E le prospettive sono positive come spiegano gli organizzatori della Settimana del Miele: «E' prevedibile un aumento dei consumi nel medio e lungo periodo legato soprattutto ad un interesse sempre maggiore del consumatore verso i prodotti naturali e ad una connotazione dieto-terapeutica». E' necessario, però, aumentare la quota di produzione nazionale. L'aumento della domanda di miele che si è registrato in Italia (il consumo è stimato sui 400 grammi procapite) non è infatti compensato da un incremento delle produzioni nazionali (che si sono attestate intorno ai 100 mila quintali) ma da una crescita delle importazioni (130 mila quintali, +12 per cento sul 1994). E questo produce anche un saldo negativo nella bilancia commerciale di circa 25 mila miliardi di lire. Da qui la richiesta alle istituzioni per realizzare «anche nel nostro Paese una campagna promozionale per il miele».

A Montalcino si cercherà in particolare di fare il punto sull'allarme-varroa: «Il segnale di pericolo arriva anche dagli Stati Uniti - dice il professor Mauro Pinzauti, docente di apicoltura all'Università di Pisa - dove nell'ultimo decennio sono venuti a mancare circa metà degli alveari».

Maurizio Tropeano

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

RACCONTI D'ESTATE

AOSTA

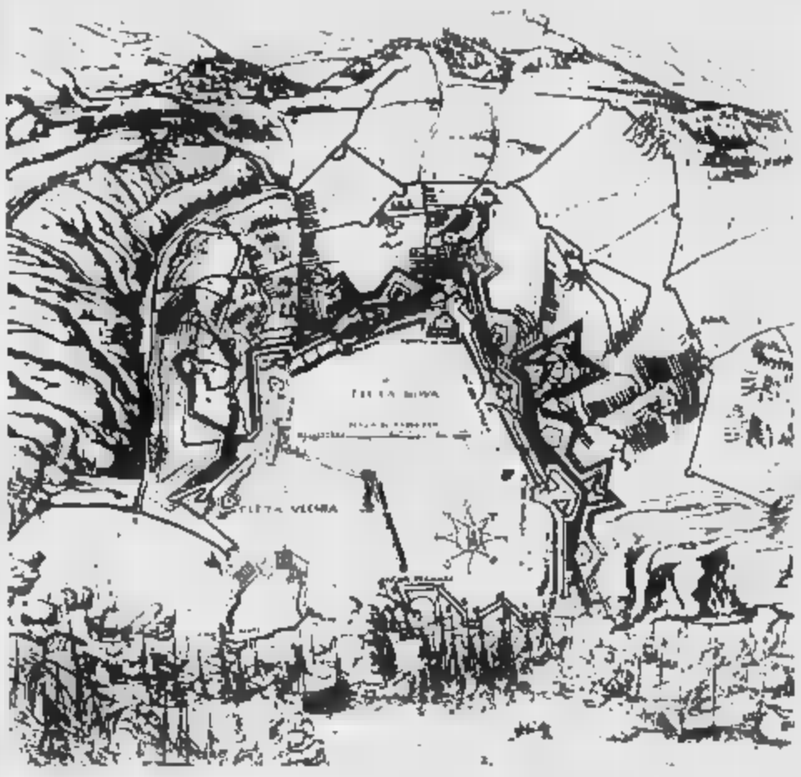
Chi percorre piazza Chanoux, ad Aosta, lasciandosi a destra il fabbricato neoclassico dell'Hôtel de Ville, si trova ad imboccare la via intitolata a Jean-Baptiste De Tillier, il più grande erudito valdostano del Settecento, per 44 anni segretario dei Tre Stati e del Consiglio dei Commessi; come dire l'equivalente dell'attuale Consiglio Regionale. La via è una delle più animate della città: il vecchio antiquario, fanatico difensore dei privilegi valdostani contro le smanie accentratrici e ladrone della corte di Torino, può essere contento. Nessuna via, invece, ricorda suo zio Eugène-Gaspard, che pure ebbe il grande merito di lasciargli l'ufficio, dopo averlo tenuto per vent'anni. Eppure quella di Eugène-Gaspard De Tillier è una figura bizzarra, che vale la pena di salvare dall'oblio.

Diciamo subito che qui ad Aosta è inutile cercare le sue tracce. I vetusti organismi amministrativi di cui zio e nipote erano segretari tenevano le loro riunioni nell'antico convento di San Francesco, che si trovava proprio dove ora i turisti calpestano il soleiato di piazza Chanoux. Il convento e la chiesa vennero demoliti nel 1836 per lasciare il posto all'Hôtel de Ville e alla piazza, solo la piazzetta sul retro del municipio conserva il nome di Piazza S. Francesco. Per trovare le tracce di Eugène-Gaspard De Tillier bisogna tornare a Torino e bussare in Piazza Castello alla nuova sede dell'Archivio di Stato, aperta pochi mesi fa dopo un restauro millenario. Lì, fra stucchi preziosi e tecnologie d'avanguardia, nel giro di mezz'ora il curioso potrà trovarsi in mano qualcosa come 400 lettere scritte dal nostro al duca e ai suoi ministri; e se saprà decifrare la sua calligrafia scoprirà un personaggio che non sarebbe dispiaciuto a Dumas.

Nato nel 1630, Eugène-Gaspard, come tanti nobilucci di provincia, non aveva che una speranza di campare decorosamente, e cioè acchiappare un impiego al servizio del duca. Infimo rispetto a quello odierno, l'apparato burocratico di un principato seicentesco era pur sempre un formidabile ridistributore di ricchezza. Il denaro spremuto fra lacrime e sangue a una moltitudine di contadini affamati si liquefaceva nella voragine del debito pubblico, serviva a pagare le feste della corte e i mercenari che combattevano le guerre del duca, e ancora più spesso finiva troppa pubblicità nelle tasche di ministri e cortigiani; con l'avanzo, il duca pagava stipendi da fame a una folla di impiegati, ed era appunto quella la meta d'un Eugène-Gaspard De Tillier, che a ventott'anni, laureato in legge all'Università di Torino, ne tornò in Valle d'Aosta per fare il giudice a Gignod.

Ma l'idea di passare una vita a giudicare ladri di polli e riscuotere affitti arretrati in una pretura di montagna non piaceva troppo al giovanotto, che di lì a poco riuscì a farsi nominare segretario di un ambasciatore in partenza per Vienna. Nel 1663, gli Asburgo non avevano ancora trasformato Vienna in una capitale di fiaba: la Hofburg, Schönbrunn, il Belvedere erano ancora da costruire, il Sachertorte non era ancora inventato e su quelli che oggi sono i viali del Ring sorgevano poderosi bastioni, ultimo baluardo dell'impero contro la minaccia turca. Il giovane impiegato, dopo aver trascorso la giornata fra i cumuli di scartoffie che s'impolveravano negli uffici imperiali, ascoltava avidamente le notizie che giungevano ogni giorno dai campi di battaglia d'Ungheria, dove le armate cristiane si dissanguavano per trattenere le orde islamiche.

E proprio il fascino di quei campi di battaglia, così vicini che il vento portava il rimbombo del cannone fin quasi alle mura di Vienna, persuase Eugène-Gaspard che il suo destino era di tornare a marcire ad Aosta. Volle anche lui andare alla guerra contro il Turco, e pregò il duca di Savoia di mandargli per posta una lettera di raccomandazione, con cui avrebbe potuto ottenere il comando di una compagnia nell'esercito imperiale; «perché non posso risolvermi», scriveva in cattivo francese, «a menare una vita di provincia».



GIALLI D'ARCHIVIO. Il giudice del '600 che sfidò l'Islam

LE BELLE GUERRE *di messer De Tillier*

L'assedio di Candia. Eugène-Gaspard De Tillier partecipò ai combattimenti «a proprie spese» e fu subito ferito

Dall'assedio di Candia agli agguati contro i contrabbandieri a Lucca: in cerca di gloria e quattrini per non fare il burocrate a Aosta

Siamo, come si vede, in pieno letteratura: qualcuno, forse, ricorderà il poemetto di Rainer Maria Rilke, dedicato proprio a quei gentiluomini di ventura che tanto tempo dopo la fine delle Crociate partivano ancora in guerra contro gli infedeli le bandiere imperiali; qualcun altro penserà piuttosto a Calvino, e all'attacco *Il Visconte dimezzato* («C'era una guerra contro i turchi. Il visconte Medardo di Terralba, mio zio, cavalcava per la pianura di Boemia diretto all'accampamento dei cristiani»). Ma a dire il vero Eugène-Gaspard non era spinto ad arruolarsi soltanto da fame di gloria e sete d'onore: il fatto è che da Torino arrivavano quattrini, e il nostro, per risparmiare, s'era ridotto a farsi ospitare in campagna da un amico, ma non poteva continuare ancora a lungo a restare sulle spese.

La faccenda, come tutte quelle che dipendevano dalla buona volontà della corte sabauda, si rivelò assai più lunga e faticosa del previsto. Ma finalmente il nostro, a furia d'implorar raccomandazioni e di secolari protettori altolocati, fu nominato comandante d'una compagnia in un reggimento tedesco che partiva contro il Turco. La destinazione non era però l'Ungheria, ma Creta, o meglio Candia come si diceva a quel tempo, allora possedimento veneziano assediato dalle armate del Gran Visir. L'assedio di Candia, durato parecchi anni, è una delle grandi avventure del Seicento, che colpì la fantasia dei contemporanei come quello di Alamo nell'America dei pionieri, o quello dell'Alcazar nell'Italia fascista, era un posto da fegataccio dove si rischiava la pelle, ma si poteva anche far fortuna, il luogo ideale per apprendere il mestiere della guerra», scriveva il nostro. «Era quasi quarantenne, e decisamente stufo delle scartoffie di Vienna».

Ma le delusioni erano finite. All'ultimo momento il reggimento tedesco fu destinato a una pacifica guarnigione in Dalmazia, e De Tillier, che fremeva dalla voglia di annusare la polvere, rassegnò il comando e si decise a imbarcarsi da solo per Candia «come venturiero». Partì, s'intende, munito d'una di quelle lettere di raccomandazione senza le quali, a quanto pare, non si muoveva nemmeno il primo passo d'una carriera; non doveva no essere raccomandazioni molto calorose, perché tutto quello che ottenne fu di servire la Serenissima «senz'alcun stipendio, et a proprie spese». L'avventura non durò molto, ma rischio di costargli caro: pochi mesi dopo essere sbarcato a Candia, il nostro era già in ospedale a Venezia, al Lazzaretto Vecchio, convalescente d'una schioppa di granata al braccio destro, e d'un colpo di moschetto che gli aveva bucato la mano sinistra.

Noialtri, ingenuamente, potremmo credere che le sue faccende si mettessero troppo bene; ma Eugène-Gaspard conosceva il mondo, e sapeva che da quelle ferite c'era modo di trarre partito. Già prima di lasciare Candia s'era fatto rilasciare dalle autorità militari ogni sorta di attestati in carta bollata, con la certificazione dei «dispendioso viaggio» e delle «gloriose cicatrici», ed era riuscito a strappare anche una nomina, beninteso onoraria e senza stipendio, al grado di tenente colonnello; a Venezia, prima di lasciare l'ospedale, indirizzò una supplica al governo, allegando quei pezzi di carta e ottenne un certificato ufficiale dei suoi meriti, oltre a una medaglia e un regalo di duecento ducati.

Ormai la storia di Eugène-Gaspard De Tillier, cominciata come un'avventura di cappa e spada, diventa sempre più un'epopea del rocambolesco e della raccomandazione. La Repubblica di Lucca aveva bandito un concorso, come direm oggi, per assumere due colonnelli da mettere al comando delle sue milizie. De Tillier mandò i suoi titoli, mise in movimento le sue conoscenze, e alla fine ottenne il posto. «Che Lucca fosse una Repubblica indipendente, sia detto per inciso, e di per sé bizzarro: ancor più bizzarro è constatare che lo rimase fino all'arrivo di un altro e ben più temibile avventuriero. Napoleone. Ricordate la prima riga di *Guerra e pace*? «Eh bien mon prince, Gênes et Lucques ne sont plus que des apanages, des *propriété*, de la famille Buonaparte». E poiché le divagazioni sono come le ciliegie, ricordate il cane Snoopy, che voleva leggere *Guerra e pace* al ritmo di una parola al giorno? Se non ricordo male, arrivò appunto fino al «Lucques» prima di ammettere che l'idea era sballata.

A Lucca il De Tillier, però, cominciò presto ad annoiarsi, far la guardia ai valichi di Garfagnana per arrestare i contrabbandieri non era divertente per un uomo che aveva fatto la guerra di Candia e se doveva stare in montagna tanto valeva tornarsene a casa. C'era, però, sempre quella maledetta faccenda dell'impiego. La Repubblica pagava cinquecento ducatoni all'anno, poi sempre meglio di niente. Non c'era che una soluzione: ricominciare a scrivere a Torino, e a seccare i vecchi protettori, sperando che alla fine di levarsi quel fastidio, qualcuno fosse disposto a commuoversi. Anche la famiglia venne costretta a darsi da fare nell'Archivio di Stato si conservano parecchie lettere del fratello Jean-Claude, canonico di Sant'Orso ad Aosta, con cui perseguita il ministro degli Esteri deplorando la «mala sorte» del fratello e pregandolo di impiegare «la sua potente protettione» per trovargli un impiego in patria.

Ma il governo di Torino non smentiva la sua proverbiale avarizia. Tutto quel che si trovò da offrire a De Tillier fu il grado di capitano e il comando del forte di Bard, un incarico che di solito si dava come pensione a vecchi militari invalidi. Il nostro, che s'era guadagnato i galloni di colonnello, per poco non s'offendeva. Per fortuna il fratello prete pensò bene di cercare raccomandazioni più vicino a casa: dove il suo canonicato e il nome di De Tillier valevano pur qualcosa, si rivolse al vescovo di Aosta e quel sant'uomo decise che valeva la pena di spendere la sua influenza. Essendo rimasto vacante uno degli uffici più importanti nell'amministrazione civile di Aosta, quello appunto di segretario dei Tre Stati e del Consiglio dei Commessi. Monsignore si ricordò che il colonnello De Tillier prima che gli prendesse la smania di far la guerra, era pur sempre un avvocato, tanto fece che gli ottenne il posto.

La notizia giunse come una liberazione in quel di Cannobio, dove Eugène-Gaspard, ormai cinquantenne, smaniava divorato dalle zanzare. Il nostro, infatti, ne aveva abbastanza del mestiere delle armi. Il governo di Lucca gli dette il benservito senza rimpianto, e il colonnello se ne tornò ad Aosta, ormai in abiti civili, ad assumere il suo nuovo ufficio. Qualche nostalgia della guerra, a dire il vero, dev'essergli rimasta, tanto che quando il Re Sole, nel 1690, ebbe l'idea d'invadere la Valle d'Aosta, il De Tillier si dette da fare per reclutare la milizia che doveva difendere il paese, ed ebbe dal duca il comando di un battaglione. Non tardò, però, a scoprire che la milizia valdostana era ben diversa dalle gloriose truppe di Candia; i moschetti erano così vecchi da risultare inservibili, più di due terzi degli uomini disertarono al primo allarme, e quanto a uniformi e disciplina scriveva il nostro, «ci facciamo ridere dietro dappertutto». Al pari di tutti gli altri valdostani, anche il segretario De Tillier deve aver accolto con sollievo il ritorno della pace. Quel che è certo è che in età di settant'anni il vecchio soldato morì nel suo letto, piuttosto come in fondo era vissuto giacché nonostante le arie di veterano aveva combattuto una sola volta e per pochi mesi.

Alessandro Barbero

Finanziò il premio letterario e ne fu l'anima appartata. Morto a Roma a 87 anni

Alberti, scettico gentile per lo «Strega»

Mecenate e attore per caso, recitò con Fellini e Rosi

ROMA

Imprenditore, mecenate, fortunato caratterista cinetelevisivo, Guido Alberti ha attraversato discreto, silenzioso, bonariamente scettico oltre mezzo secolo di vita culturale italiana. Ieri, a 87 anni, si è spento al policlinico Gemelli di Roma, dove era ricoverato per un attacco cardiaco che l'aveva colpito durante la dialisi.

Guido Alberti, marito di Lucia, era nato a Benevento, dove il nonno aveva inventato nel 1860 l'azienda che produce il famoso liquore Strega (il cui nome ispirato a un leggendario sabba locale sotto un noce). Cresciuto a Napoli, educato dai gesuiti, gran viaggiatore per mezzo mondo, Alberti si trasferì a Roma e conobbe tutti i maggiori personaggi dello spettacolo e della cultura, dalla Borboni a De Feo, da Patti a Pannunzio, da Gorresio a Monelli. Durante la guerra dette una mano a Eduardo e Peppino De Filippo a non essere arrestati e condotti al Nord. «In casa mia ospitai varie persone in pericolo - aveva ricordato in una intervista - e finii anche a via Tasso, chiuso in cella con Antonello Trombadori, ma per fortuna fui rilasciato il giorno dopo l'arresto». Avvicinò gli intellettuali che facevano la fronda al fascismo, conobbe Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, ospitò Ermanno Contini. E fu proprio l'amicizia con il brillante critico cinematografico del *Messaggero* che nel '46 lo portò a finanziare il premio letterario legato al liquore di famiglia. I coniugi Bellonci impostavano la nuova tenzone letteraria. Lui offrì un milione di lire per organizzarla, firmò l'assegno per il primo vincitore (Ennio Flaiano) e seguì tutti i letterati che nel corso degli anni premiò l'allora, Pavese e Alvaro, meditando poi sempre di raccogliere ricordi e giudizi in un volume. A luglio, per i cinquant'anni del premio, aveva ancora voluto tra gli «amici della domenica». Rifiutando di scendere nelle diatribe spinosiane, ma ricordando che le polemiche erano una dimostrazione di vitalità.

Alberti con Bazzari allo Strega

Nel 1953 Guido Alberti sposò la viennese Lucia Nesti, famosa astrologa, sfidando congiunzione astrale da lei ritenuta sfavorevole. C'era di mezzo una combinazione strana tra Venere e Giove, loro erano entrambi dell'Ariete. Invece andò tutto bene. Dieci anni dopo, casualmente, ormai ben oltre il mezzo del cammin della sua vita, cominciò anche la carriera parallela, divertita, di attore caratterista. Durante un'uggiosa serata, Fellini discuteva in casa d'amici di *Otto e mezzo*, delle sue difficoltà creative. All'improvviso, davanti ai bagliori del caminetto, propose a Guido Alberti di interpretare la parte del cinico e volgare produttore cinematografico. Lo convocò con un telegramma mentre era in California per l'azienda. «Pregoti venire qui venti maggio partecipazione mio film».

Con la celluloide fu amore a prima vista, e anche l'occasione per lasciare sempre più nelle mani di fratelli e famigliari la gestione dell'azienda. Nello stesso anno entrò nel cast del film di Rosi *Mani sulla città*, nei panni del destrorso onorevole Maglione (un critico francese notò la sua interpretazione e scrisse che era un vero «animal de cinéma»). Per oltre vent'anni il suo volto divenne noto al pubblico cinetelevisivo, oscillando tra cinema impegnato, commerciale, telefilm. Recitò, tra gli altri, con Pollack, Chabrol, Monicelli, Zurlini, fu tra gli eccentrici amici nella villa di Positano che Zeffirelli prestò al set di *Che?* di Polanski. Entrò nelle case di milioni di spettatori interpretando personaggi storici nei teleromanzi, negli sceneggiati, che alfabetizzavano l'Italia, dal flaccido e pigro generale Epancin in *Resurrezione* (con Alberto Lupo e Morisoni) al Ferdinando di *Luisa Sanfelice*, dal *Circolo Pickwick* al *Marcovaldo*. Coi suoi tratti morbidi, rotondi, camaleontici, passò anche per il poliziottesco all'italiana, nella *Mano spietata della legge* di Gariazzo e in *Tony Arzenta* di Tessari.

I funerali di Guido Alberti saranno celebrati domani pomeriggio nella chiesa di San Gabriele a Belvedere di Riano, vicino a Roma, dove l'industriale-attore risiedeva. Sarà sepolto accanto alla moglie Lucia, scomparsa l'8 febbraio 1995.

Bruno Ventavoli

IL CASO. Da Ray a Weegee, mostra-provocazione celebra la metropoli

La città dell'ambizione

New York in bilico tra arte e kitsch

Film, quadri, fotografie al Whitney Museum: ma per il «N.Y. Times» è «sfacciata»

L'Empire State Building, simbolo di Manhattan. Sopra, il Guggenheim Museum

Da sinistra, Frank Sinatra e Liza Minnelli, cantori della «Grande Mela»

NEW YORK

IL *New York Times* l'ha definita «sfacciata, di cattivo gusto e un po' pericolosa». E' la mostra «New York, New York. Città dell'Ambizione 1900-1960», allestita quest'estate dal Whitney Museum per presentare al pubblico l'ampio raggio di interpretazioni artistiche della metropoli, e riconfermare New York centro della cultura moderna. Ma il giudizio sembra immeritato, e anche un po' ridondante. Cos'è New York, da decenni autoproclamatasi e identificata come capitale del mondo, se non «sfacciata»? La ricca esibizione di quadri, fotografie, e film dimostra proprio quanto sia difficile separare lo sciovinismo dalla produzione artistica e culturale nata nella vibrante atmosfera locale. Vero, se ci fosse una colonna sonora ad accompagnare la mostra, sarebbe l'inno alla città cantato da Liza Minnelli o peggio Frank Sinatra. Perché no?

«Città dell'Ambizione» è il titolo di una famosa foto di Alfred Stieglitz scattata nel 1910 dall'altra sponda del fiume. L'obiettivo è puntato sui grattacieli appena nati e sulle ciminiere fumanti. Per fotografi e artisti, i grattacieli divennero immediatamente una attrazione irresistibile. Così il porto e le vie fluviali, con la loro energia commerciale senza pari nel mondo.

Nell'immaginazione popolare, New York era, ed è rimasta, una città verticale. Lo confermano i primi panorami dell'ambiente cittadino, che si soffermano sul Flatiron, eretto nel 1902, la costruzione più alta del mondo per almeno un decennio, in disegnata come un palazzetto fiorentino ma con un originale profilo triangolare sul modello della prua di una nave. E il Woolworth trionfa sullo sfondo del quartiere degli affari dopo il 1913, meritando il soprannome di «cattedrale del commercio». Arricchiscono la mostra i modelli originali dell'Empire State Building e del Rockefeller Center, grandi simboli dell'arditezza e della potenza architettonica moderni.

Difficile distinguere tra il «cattivo gusto» e la straordinaria bellezza, oltre che potenza simbolica, dei grattacieli newyorkesi. Nelle foto di Stieglitz, Paul Strand, Alvin Langdon Coburn, Walker Evans, e Berenice Abbott, domina la purezza delle linee verticali di cemento, la loro ascesa verso il cielo. E si accentua, nelle inquadrature più nere che terrene, la minimizzazione della figura umana all'interno dello spazio urbano. Il mito del modernismo permane nelle rappresentazioni astratte della pittura degli Anni 10 e 20, influenzati dal Cubismo e dal Futurismo. Max Weber, Abraham Walkowitz, Georgia O'Keefe e Man Ray cercano di catturare nell'urbanismo l'essenza della metropoli, il caos ordine caotico, e ne stilizzano la potenza. In Europa Fritz Lang disegnava la sua città futuristica nel film *Metropolis* solo alla fine del ventennio. Non solo sif presente a New York e talmente potente, da far dimenticare il passato», che si legge in un'iscrizione nella terza. Nel vecchio mondo, e il presente di New York a diventare futuro.

In uno spazio fisicamente e intellettualmente diverso da quello desertico alienato che Edward Hopper continua a dipingere negli Anni 20 e 30, c'è poi la New York degli immigrati, della bucona società, o semplicemente dei «flaneurs». Alice Austen e Lewis W. Hine ritraggono la popolazione povera, le strade intasate dal traffico dei venditori ambulanti, e la fauca umana che si nasconde dietro la manifestazione della potenza urbana. Sono indimenticabili le immagini degli operai sospesi sui travi di acciaio durante la costruzione dei grattacieli del centro. La mostra presenta anche un divertentissimo e audace filmetto muto che è la storia di una lite tra un operaio, il sorvegliante e il costruttore, culminante in una scazzottata - senza rete - proprio su una impalcatura all'altezza vertiginosa dei piani più alti.

New York e la città moderna per eccellenza, dove poveri e ricchi si incontrano per le strade, e spesso vivono a contatto di gomito. Le scene comiche dei cabaret e delle file per il pane - di entrambi è teatro la Bowery, continuazione della Terza Avenue - compaiono nelle tele di Reginald Marsh. Usando il bianco e nero della fotografia, o i colori scuri tendenti al seppia monocromatico, Marsh rappresenta il mondo urbano dal basso. Siamo nello stesso periodo, quello della depressione, che si apre e chiude con i ritratti dei fasti dell'alta società newyorkese. Le donne della pittrice Florine Stettheimer, nelle scene di gruppo dai colori vivaci, dominate visivamente dalle floreali ed eleganti sul sfondo della cultura del charleston, trovano un'eco nelle immagini fotografiche di Toni Frissell alla vigilia della guerra.

E nessuno meglio di Weegee (soprannome di Arthur Folligi, a catturare le miserie e l'attrazione della New York «noir». Weegee, unico fotografo-giornalista che negli Anni 40 e 50 ottenne il permesso di collegarsi alla radio della polizia, ha lasciato uno enorme galleria di scene del crimine, straordinarie nella loro completezza: ci sono solo i cadaveri, i poliziotti e le tracce del delitto, ma spesso anche il pubblico dei curiosi ad offrire uno spaccato della vita cittadina. Le immagini della vita di strada siglate da Helen Levitt e William Klein hanno invece un'atmosfera di quotidianità, piuttosto che la morbosità di Weegee. E rivelano la cultura da villaggio urbano che è l'altra faccia della metropoli.

La mostra si chiude con l'astrattismo di Franz Kline e Jackson Pollock - ulteriore rappresentazione artistica della griglia stradale newyorkese - e il surrealismo di Diane Arbus. Sono manifestazioni brillanti e intellettualizzate della stessa ambizione ed energia ritratte da Alfred Stieglitz e Georgia O'Keefe dalla loro stanza all'albergo Shelton negli Anni 20. E' un'ambizione la sfacciataggine accenna a stemperarsi negli Anni 60 e nei decenni a seguire. Lo conferma la mostra del Whitney, che colloca all'ingresso la bellissima astrazione delle iniziali della città (NY) di Elsworth Kelly, vicino alla sigla dello sponsor Donna Karan (DKNY): un luogo ideale tra l'opera d'arte e la scritta pubblicitaria.

Anna Di Lellio

FATTI E CENTI

Gershwin a scuola da Stravinsky

ROMA. George Gershwin, l'autore di *Rhapsody in blue*, nel pieno della sua carriera scongiurò Igor Stravinsky di dargli lezioni di composizione: è uno dei numerosi aneddoti legati ai grandi della musica raccolti da Franco Mannino, direttore e compositore di fama internazionale in un libro-diario intitolato *I contrabbassi dipinti*. Il volume, presentato in piazza di Siena da Walter Pedullà, racconta anche episodi legati alla vita del celebre pianista: per un'intera giornata, ad esempio, Franco Mannino fu costretto da Grace Kelly a provare pianoforti in un negozio l'ex attrice ne cercava uno da mettere nella sua dimora monegasca. [AdnKronos]

Manuzio inventò le virgolette

ROMA. Le virgolette non sono state un'invenzione originale di Aldo Manuzio, per evidenziare i passi a giudizio più notevoli dei *Dicta et facta memorabilia* di Valerio Massimo. Il celebre tipografo ed editore veneziano si sarebbe limitato a riprendere il segno grafico già presente in alcuni manoscritti greci di età medioevale: coppie di virgole riportate a margine. E' quanto ha scoperto il storico della lingua Arrigo Castellani, uno dei soci più prestigiosi dell'Accademia della Crusca, che illustra la curiosità sul nuovo fascicolo della rivista *Studi linguistici italiani*, da lui diretta insieme a Luca Serianni. [AdnKronos]

Berlinguer elogia i piccoli atenei

MODENA. Il ministro dell'Università e della pubblica Istruzione Luigi Berlinguer ha elogiato i piccoli atenei a dimensione «Il governo - ha spiegato al termine di una breve visita nell'ateneo modenese - ha un occhio di riguardo verso gli atenei medi mentre ha la fortissima necessità frazionare quelli grandi a cominciare da Roma». Berlinguer ha spiegato che negli atenei a dimensione umana per gli studenti «è possibile frequentare biblioteche con sale di lettura e laboratori. Nelle grandissime università questo è quasi impossibile». [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Con l'inflazione difendiamo l'ambiente; Priebke nella patria di Maramaldo

I costi dell'energia

Come risaputo i consumi di energia elettrica sono in costante aumento. Peccato che la produzione della stessa comporta costi elevati soprattutto di natura ambientale: inquinamento atmosferico, delle acque, «orie nucleari ecc. Anche i consumi dell'acqua sono in aumento, nonostante scarseggi sempre di più. Tra qualche decennio sorgeranno seri problemi.

Gli inviti al risparmio, i suggerimenti per ridurre i consumi non mancano, però non credo che ma in molti si adeguarsi. I boiler, le lampadine, le lavatrici continuano a venire usati senza porsi il problema, così per l'acqua che viene usata come se fosse inesauribile.

Ora leggo che il prezzo dell'energia elettrica è stato ridotto, e che verrà ridotto pure quello dell'acqua. Io temo che queste riduzioni di prezzo, anche se avranno un effetto benefico sull'inflazione, non facciano che aumentare ancora di più i consumi, esasperando ulteriormente i problemi sopra citati. Una saggia politica ambientale dovrebbe, con lo strumento fiscale, triplicare almeno i prezzi delle risorse esauribili, inducendo così l'utenza ad un maggior risparmio.

L'inflazione la si può benissimo contrastare detassando adeguatamente beni di largo consumo, la cui produzione non abbia effetti nefasti e irreversibili sull'ambiente.

Giorgio Bianchi, Torino

Ora raccogliamo i frutti della vergogna

Nella patria degli eterni Girella e Maramaldo, le prediche del nostro Parlamento, farisaica ipocrisia, si sono stracciate le vesti per l'annunciata e prevista «condanna» alla libertà del boia Priebke.

Loro che negli ultimi anni hanno accolto, senza lamento, le sentenze suicide, invenzione del genio italico, per precostituire l'annullamento in cassazione delle condanne emesse dalle corti di assise contro i criminali repubblichini, escogitata dai giudici togati quando venivano posti in minoranza dai giudici popolari; le lettere latte a miele ai guardasigilli Togliatti a quei magistrati prevaricatori, mai chiamati a rispondere delle loro infamie; la togliattiana amnistia ai carnefici fascisti; la violazione della Costituzione procrastinando, sine die, la disposta abolizione dei tribunali militari; l'uso e l'abuso dei servizi deviati; le stragi di Stato; il saccheggio, senza precedenti nella storia, del tesoro pubblico; lo sfruttamento dei Caduti della Resistenza a fini di parte; la legittimazione dei repubblichini e dei loro epigoni; l'erezione di busti e l'intestazione di piazzali ai boia fascisti come Balbo, assassino di don Minzoni a criminale di diritto internazionale per avere usato l'iprite contro i libici, raccolgono ora i frutti della vergogna, seminata a piene mani, in tanti decenni.

Perché, quindi, solo ora fingono di scandalizzarsi per la liberazione di uno dei tantissimi carnefici dei settantamila italiani assassinati dai nazifascisti? Quando per vivacchiare si è disposti a rinunciare a che rende la vita degna di essere vissuta, la vergogna è d'obbligo ed al peggio non c'è limite se gli italiani non si desteranno «da quel lungo letargo in cui viviamo»; soprattutto se si discriminano i morti, come oggi si fa a favore di quelli pure nobilissimi delle Fosse Ardeatine, dimenticando altre decine di migliaia di vittime, coi carnefici delle quali ed i loro epigoni si siedo, disinvoltamente, in Parlamento e ci si confronta, piacevolmente, in televisione, senza permettere ai parenti dei caduti di intervenire.

Fino a quando?

Umberto Fusaroli Casadei
Bartinoro (Forlì)

e leggende sulla brava gente italiana

Come docente di Storia, vorrei esprimere un punto di vista sul caso Priebke, pero lo sfogo irrazionale ed accusatorio una coscienza offesa. Certo, non si capisce come simili reati possano cadere in prescrizione, ma lo Stato di diritto è Stato di diritto e come tale, non vogliono fare processi sommari, va accettato.

L'argomento è il processo a la condanna dei criminali di guerra, non si capisce perché non sia mai istruito alcun processo per le atrocità, mille volte più gravi di quelle di Priebke, commesse dagli italiani in Libia, Etiopia e Somalia. Da quando il governo Dini ha avuto il coraggio di aprire per la prima volta gli archivi storici del governo, tali atrocità apparse in modo ancor più preciso e circostanziato di quanto non fossero. Dice Angelo Del Boca *Il gas di Mussolini*, Editori Riuniti, Roma 1996, pagg. 23-241: «Tutti i maggiori responsabili dei genocidi africani rimasti impuniti, quando non hanno ottenuto supplemento onori prebende anche dall'Italia repubblicana e democratica».

Altro che «italiani brava gente»!

Ogni estate, se ne possono intuire i motivi, i giornali fanno notizia con il caso qualche criminale nazista scoperto chissà dove (e il giornale, caro direttore, è da meno). Non è forse il momento di vedere le cose da un punto di vista più ampio ed obiettivo? E' facile trovare il colpevole (sempre che sia un italiano) o dimenticarlo (se vittime sono solo degli africani).

Il caso Priebke dunque, porta inevitabilmente a considerare la questione non solo punto di vista emotivo, possibilmente anche storico: ma qui, governo e mass-media hanno saputo costruire dei miti autoassolutori difficilmente scardinabili, non ultimo quello degli «italiani brava gente».

prof. Agostino Roncallo
Verbania

L'embrione e i furori bioetici

Caro Signor Del Buono, nel balsamo delle disposizioni, proposte, proteste incalzanti nella «Patria del Diritto» mi hanno colpito, spassoso interesse, posizioni del «Comitato di bioetica» tenutosi di lo osservanza di sola dottrina «etica», scientifica, si afferma che «fin dalla fecondazione l'identità personale dell'embrione, restando» (contraddizione) «ammissibile la produzione per fini procreativi, per scopi sperimentali terapeutici», e così via, bizantineggiando...

F. C., Savona

GENTILE Signor F. C., lei mi ha fornito il suo nome, il suo cognome e anche il suo indirizzo, pregandomi, però, di firmare con le sole iniziali e la località di residenza «questa nota di un orecchiante di biologia» poiché «il furore bioetico ha conoscenze obsolete, ma braccia lunghe».

Rispetto, dunque, la cautela piuttosto giustificabile in un campo cui tentano di imporsi le più intransigenti ignoranze e fantasticherie. «Ecco la mia perplessità», lei dice, gentile Signor F. C., «ma allora, l'embrione ha lo statuto di individuo, e nella applicazione pratica si provoca la fecondazione di molti ovuli, di cui uno verrà impiantato, questo embrione-intenzione di vita è ancora una morula di cellule in via di suddivisione, e viene indiscutibile la conclusione giuridica che ognuno di questi grappi di cellule ha tutti i diritti attribuiti al nascituro. Come vogliono sistemare le ovvie situazioni suscitate per esempio dall'eredità dei beni?...».

Gentile Signor F. C., la ringrazio di cuore per questo suo tentativo di render chiara la confusione estrema di tanti discorsi e polemiche, esasperando con un esempio pratico le incertezze i dubbi in proposito. «Se non si possono distruggere gli embrioni-individui superstiti», lei insiste, «l'eredità resta congelata fino alla "morte biologica" dell'ultimo embrione congelato? Di qui mi pare una bella gatta da pelare, però, strappando uno a uno i peli, ecco la mia curiosità sugli sviluppi "oratori". Vorranno i nostri bioetici pontificare in dotti congressi o recepire la dottrina scientifica che riconosce il feto dopo certo limite di vita biologica embrionale, non soltanto di gruppi di cellule, sia pure derivate dalla specie Homo Sapiens?...». Mi associo alla sua curiosità, gentile Signor F. C., ma che esiste gente che campa discutendo su tutto, soprattutto quando capisce nulla. Le auguro di mantenersi ancora lontano dalle lunghe braccia del furore bioetico. A ogni modo io non la tradisco.

Oreste Del Buono

capire confusione giovani

Desidererei essere aiutato a capire meglio la confusione dei giovani d'oggi: non se ne può più di dare amore e ricevere in cambio solo arroganza...

A tal riguarda potrei portare mille esempi, ma il limito a raccontarne soltanto uno. Da recente mi sono trovato con un amico (anziano come me) in una località balneare per trascorrere una giornata di relax mentale. A un certo punto, però, mi sono ricordato di comunicare a mia sorella (tramite telefonata, naturalmente) un fatto urgente. Pertanto una cabina telefonica per assolvere subito il delicato impegno; mio malgrado, l'unico telefono del circondario era occupato da una ragazza che prolungava mentre due persone attendevano di telefonare. Poiché i minuti passavano inesorabilmente ed avendo intuito dall'atteggiamento e dalle tante schede che la ragazza teneva in mano che la telefonata non sarebbe finita subito, mi sono allora permesso di farle notare dei gesti di affrettare la conclusione. Ella invece, mi rispose dicendomi: «Se non vuole attendere il turno vada in un'altra cabina telefonica...» (cabina che si trova a circa due chilometri).

Tutto ciò, pensate, mi è stato pure detto con tono piuttosto risentito. A questo punto mi sono chiesto: certi giovani ormai sono tantissimi) da che mondo vengono? Io, confesso con indicibile amarezza, non ce la faccio più.

Giacomo Giglio
Castelvetrano (Tp)

Le piattaforme Telepiù

In riferimento all'articolo «Aldo Biscardi ha perso il Processo numero 17» pubblicato l'1 agosto su *La Stampa*, desideriamo precisare quanto segue.

Il direttore Telepiù2, Andrea Bassani, non ha mai incontrato il giornalista de *La Stampa* né, quindi, rilasciato interviste o dichiarazioni di alcun tipo. Le affermazioni contenute nell'articolo e attribuite ad Andrea Bassani sono veritiere come non lo sono i suoi presunti dubbi «sul futuro della sua azienda».

Telepiù infatti è la prima azienda in Europa ad aver lanciato la televisione digitale via satellite e con la sua piattaforma Dstv offre già otto canali televisivi (Telepiù 1, 2, 3, Bbc World, Cnn International, Cartoon Network, Discovery Channel, Mtv Europe) e venti canali audio Dmx. E da settembre anche le otto partite in diretta e in contemporanea del campionato di calcio di serie A (TelepiùCalcio) e i canali del Gruppo Cecchi Gori saranno trasmessi attraverso la piattaforma Dstv.

Come si vede, Telepiù è una realtà in forte sviluppo che continua a realizzare consistenti investimenti in nuove tecnologie e nuovi prodotti televisivi. Ritenia- quindi assolutamente privo di fondamento il dubbio circa l'«ennesimo buco nell'acqua» della nostra società.

Ufficio stampa Telepiù
Milano

Da Amenofi ai giorni nostri, una storia dell'attività fisica

Il monaco? Fa ginnastica

E San Benedetto la ordinava nella «regola»

Un dipinto egiziano, San Benedetto e, sotto, Campanella

Una costante nell'Occidente: trionfò con i greci e il Rinascimento ma resistette anche ai rigori del Medioevo

PARIGI

Dagli astelli di Amenofi II fissati su un bassorilievo, a quelli di Jane Fonda in rete su Internet, nella storia ha fatto di ginnastica l'umanità. Inventata dai greci per l'addestramento degli opliti, trascurata dal pudico Medioevo, riscoperta come rito sociale dal Rinascimento e innalzata (o degradata?) a esibizione della modernità, l'arte ginnica è anche un indicatore dello spirito del tempo. Così la racconta Dominique Laty, in gioventù professore di ginnastica e ora storico della cultura fisica, autore di una storia delle terme, di una storia delle diete e ora di questa *Histoire de la gymnastique en Europe de l'antiquité à nos jours*, pubblicata dalla Presse universitaire française.

Con frequenti incursioni nella politica, nella filosofia e nella letteratura, Laty ricostruisce l'evoluzione del rapporto dell'uomo con il proprio corpo. La ginnastica è, con la musica e la lettura, la base dell'educazione degli «eunorói», i teen-ager della civiltà minoica (XVI secolo avanti Cristo). Lo storico Filokonos ci racconta gli agoni ginnici (del figlio di Minosse dicono fosse imbattibile), cui erano ammesse le ragazze, e il faticoso tirocinio dei campioni delle tauromachie, che negli affreschi cretesi indossano una cintura da ginnasta. Nella Grecia classica l'attività fisica è considerata propedeutica alla guerra. Gli istruttori insegnano i gesti che salvano la vita in battaglia, i riflessi che proteggono, le mosse che consentono di uccidere. Gli allievi si esercitano rigorosamente «gymnoi», nudi, termine da cui derivano sia la «ginnastica» che i primi club sportivi, i «ginnasi», che compaiono nel VI secolo. Ma già gli eroi omerici erano ottimi ginnasti, se è vero che Nestore (Iliade, XXIII) si scusa per la «incomoda vecchiezza» ricordando i tempi in cui «al pugilato battevo Clitomede, alla lotta Anceo, Ificlo nella corsa, Fileo e Polidoro nel lancio del giavellotto...».

Il primo medico a funestare i pazienti con l'esercizio fisico a scopo terapeutico è Ippocrate. Consigliato di alzando e abbassando le braccia, allenarsi a evitare sacchi di sabbia che oscillano appesi al soffitto, come fanno i moderni pugili, a passeggiare dopo i pasti, traendo lunghi respiri. Ottimi i salti, per tenersi in forma e evitare il concepimento dopo un rapporto a rischio. Due secoli dopo, Diocle di Caristo arriva a consigliare a tutti i cittadini di Atene di «strofinarsi il collo al risveglio, per evitare noie alla schiena, frizionarlo con olio e lanciarsi in marcia di dieci stadi».

Nel Medioevo il disprezzo del corpo non arriva a vietare la ginnastica. Anzi, Paolo Diacono, nel suo commento alla regola di San Benedetto, raccomanda di «condurre i novizi una volta alla settimana in un prato, dove possano esercitarsi sotto la guida del maestro», in modo da «soddisfare le esigenze della natura umana». È il Rinascimento l'età dell'oro della ginnastica. Pensatori come Pietro Pomponazzi studiano l'influenza del corpo sull'anima, e teorizzano l'unità intrinseca dell'essere, rifiutando la concezione tomista di uno spirito superiore e altro rispetto alla carne. La grande pittura italiana riprende questa concezione e studia il corpo umano e i suoi movimenti. I precettori dei principi - Vittorino da Feltre, Guarino Veronese, Alessandro Piccolomini - riscoprono l'educazione fisica cara alla classicità, e Pier Paolo Vergerio, esaltando le virtù degli esercizi con i pesi, scrive il primo elogio del culturismo.

Se il cortigiano ideale di Baldassarre Castiglione cura il proprio corpo e lo mantiene in forma, nella città del Sole di Campanella si fa ginnastica, si corre e si lancia il giavellotto ogni giorno (davvero un'utopia). E Tommaso Moro raccomanda agli abitanti della sua isola felice e immaginaria di fare flessioni sulle gambe, con pesi. Sono gli anni in cui lo sport torna a essere uno spettacolo di piazza: saggi ginnici, tauromachie, e finalmente anche il calcio (fiorentino).

Ma Laty indica il vero teorico e padre della ginnastica moderna in uno studioso francese, Georges Hébert. Incaricato, nel 1905, di allenare i fucilieri della Marina, Hébert mette a punto un metodo, basato sull'esercizio fisico - marcia, corsa, arrampicate, difesa personale - e sulla vita al sole e all'aria aperta.

Apprezzato dall'esercito e dal governo come arma contro il rachitismo, esportato in Svezia e Germania dai suoi allievi, il metodo Hébert porta alla creazione delle colonie elioterapiche e prepara l'ingresso nello quotidianità della ginnastica, che ora celebra il suo trionfo con l'aerobica e il body-building. Con una sola controindicazione: il rischio di farne troppa, e troppo sul serio. «Ho paura - così Galieno ammoniva i suoi allievi - che il mestiere dell'atleta seduca qualcuno di voi, al punto da farglielo preferire a un'arte nobile e venerabile».

Aldo Cazzullo

Dacia Maraini racconta Montale

Le tenerezze della «Farfalla»

ROMA

DACIA Maraini incontra Eugenio Montale in uno spettacolo che, nato per la radio e adattato al palcoscenico da Nico Garrone, andrà in scena domani sera a Radicondoli (Siena), nella Pieve vecchia della Madonna. Intitolato *La casa tra le due palme*, è interpretato fra gli altri da Massimo Popolizio, Anita Laurenzi e Giuseppe Moretti, con la regia di Massimo Luconi. Ispirato alle prose della *Farfalla di Dinard*, è affidato alla del Montale vecchio e , che si sdoppia, per le intermittenze del ricordo, nella febbrile e accalorata *recherche* Montale giovane, da Genova a Monterosso, nelle Cinque Terre.

Curioso questo incontro tra due personalità e due mondi che più diversi non potrebbero essere. Ma Dacia Maraini, pur non negando la distanza da Montale, afferma una forte vicinanza artistica, addirittura una fascinazione. «L'ho conosciuto, ma siamo mai stati amici», dichiara subito. Quando lo incontrò per la prima volta fu per una lunga intervista che aveva per tema l'infanzia. «Lo trovai subito antipatico, scorbutico. Era profondamente pessimista. Diceva che la lingua italiana stava morendo, che tra cent'anni avremmo parlato tutti in inglese. Ma quando cominciò a dire dell'infanzia, colpì la precisione dei suoi ricordi, il suo intenerirsi». Tenerezze labili. Infatti, anche nella dolcezza di quella circostanza, «il pessimismo lo portava a essere brusco». Ci furono altri incontri, ma casuali: nei caffè, in qualche cena. Mai però che fra loro scoccasse una scintilla d'amicizia.

Dacia Maraini

«Però l'ho amato moltissimo», avverte la Maraini. L'ha amato soprattutto come prosatore. E non è un caso che proprio la *Farfalla* sia alla base del copione. «Ho preso quelle prose con molto rispetto, limitandomi a riempire le immagini che lui evocava». Per esempio l'immagine della vecchia serva, che Montale ricorderà sempre con rimpianto, insieme alle trenette al pesto che lei gli preparava. Dev'essere lei la «donna barbuta» della *Farfalla*, «vecchia fin dalla nascita, analfabeta, curva e barbuta da sempre». Di sicuro è lei che «se entrasse ora nella mia stanza, avrebbe centotrent'anni e griderei spavento». Forse quella «vecchia serva» è una delle donne che Montale ha amato di più, lui, che per l'altro sesso ha avuto un sentimento così vicino alla misoginia. «Ma forse era tipico della sua generazione - avverte la Maraini -. Il suo mondo esprimeva prevenzioni forse non sentite. Le sue ultime poesie, dedicate alla moglie, a "Mosca", non erano affatto misogine».

Se Montale torna la memoria a Monterosso, la Maraini torna in Sicilia dopo l'infanzia in Oriente. C'è un rapporto? «Quel Montale che viaggia a ritroso indirettamente sono io. I procedimenti della memoria simili. Ma bisogna stare attenti, si rischia molto se si guarda indietro», rischia, dice, la sorte della moglie di Lot, trasformata in una statua di sale. C'è un antidoto al sale? «Sì, la letteratura». E con essa, la voglia di conoscenza. Raccontare Montale altro non è, per lei, che viaggiare nella conoscenza, entrare in un'Italia mai conosciuta e alla quale non è mai appartenuta. La storia è questa, e la storia qualche volta è spettacolo.

Osvaldo Guerrieri

fai una scelta sicura per il tuo futuro
iscriviti ad un corso di DIPLOMA UNIVERSITARIO in ingegneria o architettura

al compimento degli studi ti sarà riconosciuto il titolo di diplomato in ingegneria o architettura con la specificazione dell'area culturale seguita

potrai proseguire gli studi nel corso di laurea affine, frequentando un anno di raccordo, conseguendo la laurea in 6 anni

perchè questa scelta

i tempi
in soli tre anni consegui un titolo universitario che offre una formazione direttamente orientata all'inserimento nel mondo del lavoro

la didattica
I corsi di diploma sono impostati con metodologie didattiche più assistite rispetto a quelle dei corsi di laurea. La limitazione delle iscrizioni garantisce un rapporto ottimale studenti/docenti

la professione
sarai un tecnico di alto livello, con una preparazione culturale adeguata all'evoluzione delle tecnologie ed al mutare delle esigenze del settore produttivo

il valore internazionale
i corsi sono inseriti nel progetto **Campus** cofinanziato dalla Unione Europea quale strumento per l'inserimento nel mondo del lavoro

dove studiare
il Politecnico ha scelto di decentrare molti corsi di diploma in diverse città piemontesi per favorire il raccordo con le realtà produttive locali, dando una forte caratterizzazione ai singoli diplomi

I corsi di DIPLOMA UNIVERSITARIO attivati dal Politecnico di Torino nell'anno accademico 1996-97 sono:
Architettura: Disegno Industriale, Edilizia, Sistemi informativi territoriali, Tecniche arti della stampa (Torino)
Ingegneria: Aerospaziale (Torino), Ambiente e Risorse (Torino), Chimica (Biella), Edilizia (Torino), Elettrica (Alessandria), Elettronica (Torino e Ivrea), Energetica (Vercelli), Informatica (Ivrea), Infrastrutture (Torino), Meccanica (Torino, Alessandria, Mondovì), delle Telecomunicazioni (Aosta).
Inoltre la Scuola Diretta Fini Speciali per Esperti della Produzione Industriale rilascia un diploma binazionale conseguibile in 4 anni. Sono attivi i Diplomi Universitari distanza in Ingegneria Elettrica, Elettronica, Informatica e Automatica, Meccanica, delle Telecomunicazioni (questi corsi, organizzati nell'ambito dell'attività del **Consorzio Nettuno**, vengono seguiti attraverso la televisione con cassette preregistrate).

POLITECNICO DI TORINO
per informazioni:
tel. 011/5646056
fax 011/5646299
Corso Duca degli Abruzzi, 24
Torino

LE [redacted] DI [redacted] «Ho provato per voi Il Pino di Santa Severa [redacted] il Park Hotel di Ravenna»

A[redacted], che bellezza l'ampia spiaggia sabbiosa; ah, che meraviglia arrivare da queste parti, una delle mete preferite dei vacanzieri romani, in tarda primavera, quando comincia ad esserci gente ma non la folla dell'alta stagione... Che bello venire in queste zone (comode [redacted]mode per la veloce autostrada che da Roma punta al Nord del Tirreno) a fine aprile, in una calda giornata [redacted] sole, in questo famoso albergotto ristorante preso d'assalto oggi da un nugolo di festosi ragazzini e ragazzine che celebrano con i loro insegnanti il rito della visita di più giorni fuori città.

E che bello la terrazza dell'hôtel dove oggi giardinieri e muratori stanno lavorando per renderlo ancora più piacevole, tra gerani ed oleandri messi in brutti vasoni.

E poi il bello finisce [illegible], il positivo finisce a tavola, appena seduti, appena vi ritroverete tra le mani le paginette gialle del menu e quello della carta dei vini. Non mi riferisco all'espressione «pranzo degustativo» che non so dove l'abbiamo presa, no, mi riferisco alle noterelle che si possono leggere in fondo all'elenco dei primi piatti e in coda a quello dei pesci.

La prima nota ferale dice testualmente che *«Con le Agenzie di viaggio vengono concordati appositi menu che* [letterale nel testo] *possono contemplare alimenti surgelati e congelati in funzione della loro necessità di contenere il costo del pasto al disotto delle 20 000 lire»*. La seconda tragica noterella, altrettanto penosa che la prima, ripete: *«Salvo i casi in cui vengono presentati freschi in esposizione i crostacei e i molluschi sono surgelati»*. Quando, davanti a piatti di pesce pessimo, mi sono lasciato scappare, per la prima volta nella mia vita professionale, una battuta [illegible] di protesta, il candido giovanottone che mi serviva mi ha risposto testualmente: *«Sa, fuori stagione noi prendiamo pesce di prima qualità solo al sabato ed alla domenica»*.

A questo punto, visto che voi non fate il mio lavoro, visto che voi non siete pagati per andare a provare deliziosi manicaretti ma anche malinconiche schifezze, avrete alcune possibilità: la prima è quella di cancellare «Pino al mare» dalle vostre mete per sempre, mezzogiorno [redacted] sera, novembre e agosto. La seconda, andarci ugualmente ma regolarvi con [redacted] calendario in mano... Terzo, non fare come [redacted] celebre pubblicità Alpitour, non farvi irretire da qualche agenzia di viaggio che voglia [redacted] pranzo in un ristorante di pesce famoso sotto le 20.000 lire [redacted] venire a Santa Severa da soli... Vedete un po' voi.

Tovaglie grigie come [redacted] mio umore, coprimacchia rosa, posate in acciaio, secchielli a stelo (solo per qualche vip?), una carta dei vini che è macchiatissima, magra [redacted] bottiglie, povera, di brutta presentazione, con correzioni scritte a mano, «arricchita» delle parole a sproposito di qualche critico che esalta questa cucina e questa misera cantina...

Chiedo acqua [redacted] gasata e me la portano gasata. Lo faccio notare: [redacted] la cambiano e me ne portano un'altra... effervescente naturale. Al [redacted] della numerosa [redacted]gra scolaresca si unisce il giovane che ti sta servendo che da 4 metri, da mezzo alla sala, si rivolge verso la madre che sta mangiando contemporaneamente ai clienti e grida: «E' o non è una bella donna mia madre?». Infine [redacted] le «cose» che arrivano a tavola: i gamberetti al pomodoro sono pessimi, la pasta [redacted] fagioli è buona ma [redacted] crostacei (di nuovo gamberi) se possibili peggiori di quelli che li avevano preceduti, il rombo al vino bianco [redacted] triste, [redacted] tiramisù casalingo è discreto, ma tira su la spesa, non il tuo morale.

Bevendo una bottiglia di Vermentino, acqua minerale, [redacted] paio di caffè, [redacted] un coperto di 3000 lire, il mio conto sarebbe stato di 89.000 lire, più altre 8900 di servizio: un totale di 97.900 lirette scontate, chissà perché, ad 85.000. Ma se anche lo sconto fosse stato del 50 per cento, io, quel giorno di fine aprile, avrei stramaledetto ugualmente il mio lavoro.

Ultima prova: 29 aprile 1996

IL [redacted]

RISTORANTE	**PINO AL MARE**
INDIRIZZO	S. Marinella (Roma) località S. Severo, lungomare Pirgi 32
TELEF.	(0766) 570.027-570.112
FAX	(0766) 571.451
CHIUSURA	lunedì (estate sempre aperto)
CARTE DI CREDITO	Bankamericard Visa, Cartasi, Diners

VOTO: 11,5/20. FASCIA PREZZO: [redacted]

Pesce di prima scelta? Solo la domenica...

[illegible] **10/20** [illegible]
[illegible] **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
[illegible] **13** A **14/20** [illegible]
[illegible] **15** A **16/20** [illegible]
[illegible] **17** A **20/20** [illegible]

Qui trionfa il surgelato ma gamberetti e crostacei sono pessimi

L'unica cosa bella è la spiaggia Per il resto pochi sorrisi e tante delusioni

L'IDEA è geniale: in portineria, al ricevimento, un cesto ricolmo di caramelle è a disposizione dei clienti: prendetene, perché sarà l'unica cosa dolce (o quasi) che vi riserverà questo albergone sul mare di Ravenna, uno dei più famosi, con le sue 140 e passa camere, dell'Adriatico intero.

Il benvenuto, [redacted] così possiamo dire, [redacted] lo dà già sulla strada un cartello all'ingresso [redacted] Park Hôtel di Marina di Ravenna sul quale leggerete «Parcheggio completo». Il fatto poi che l'avviso sia stampato, vuol dire che [redacted] situazione [redacted] è episodica. «Completo» vuol dire, tradotto in parole povere, che [redacted]no cavoli vostri trovare riparo alla vostra macchina; potrete comunque sempre metterla fuori, sul lungo e bel vialone alberato, oltre il quale troverete anche un romantico passaggio per andare, [redacted] un intrico di piante e di fiori, verso la bella spiaggia riservata dell'albergo. Il fatto poi che laggiù i cartelli, oltre che in italiano siano anche in cirillico, vi farà capire il tipo [redacted] la provenienza della clientela. Russi o non russi sulla spiaggia, comunque, il [redacted] bagaglio me lo viene a prendere un addetto approssimativo, in abito casual all'arrivo ma anche alla partenza: non sorride lui, ma [redacted] sorride, all'arrivo, nemmeno il personale della segreteria. [redacted] come faccio a sorridere io? Non sorrido certo per l'altissimo lungo malinconico corridoio largo [redacted] metro [redacted] venti, dalla desueta moquette verdina. In fondo, al piano terra, c'è il mio piccolo loculo. Sulla [redacted]porta ci sarebbe [redacted] campanello, ma tanto non funziona.

La mia 102 ha un ingresso di un paio di metri quadrati. Sulla destra ci sono le tristanzuole cieche toilette, [redacted] water perde acqua appena tiri la corda, se la corda la ti[redacted] nella camera di fianco senti il rumore dello sciacquone anche di giorno. C'è l'aria condizionata ma è rumorosa, poco efficace e, inoltre, se volete un po' di refrigerio anche [redacted] servizi dovete tenere la porta aperta. Il fatto che, una volta tanto, invece che da solo fossimo in due, complica le [redacted]. Avevo chiesto una matrimoniale [redacted] infatti mi danno un lettone ma con due materassi accostati: non cascherete certo [redacted] mezzo, però la cosa dà fastidio lo stesso. Il salvavita funziona, [redacted] compenso la radio ha sette canali ma se ne sento[redacted] solo due. Una lunga stretta mensola potrebbe servirvi anche da scrittoio, [redacted] se infilate la sedia nell'unico buco, avete in faccia il televisore. Lasciate perdere [redacted] spostare la seconda sedia ed evitatevi gli equilibrismi: [redacted] sarebbe l'aggeggio metallico per mettere la valigia: non apritela, perché tanto non c'è posto. Un'anta dell'armadio, poi, [redacted] si apre: [redacted] a sbattere contro un comodino: ce [redacted] sono due, sopra ognuno c'è un'abat-jour, ma accontentatevi di [redacted] sola luce (l'altra ha la lampadina bruciata).

Il balconcino dà verso il giardino ed il verde ben tenuto: è sporco, con i muri scrostati: c'è una sdraio ma è piena di polvere: le pareti divisorie tra [redacted] balcone e l'altro sono di vetri (crepati) [redacted] in cornici di metallo anodizzato arrugginito. C'è un tavolino con due sedie bianche; la sdraio non [redacted] quando l'hanno spazzolata l'ultima volta, in compenso la polvere su seggiole e tavolo devono averla messa durante la Resistenza.

All'ingresso, la hostess del congresso dell'Agip sta beatamente chiacchierando ad alta voce con l'impiegato della portineria; cavoli vostri farle la gimcana attorno per passare. Volete un dépliant dell'albergo? Non ce l'hanno. Al bar siete [redacted] due [redacted] chiedete [redacted] caffè [redacted] una camomilla? Vi arrivano con 1 bustina [redacted] zucchero ed 1 di dolcificante in tutto... La prima colazione la farete nel lussureggiante giardino, sul tranquillo retro: [redacted] personale sopperisce con un sorriso e con la cortesia alle mancanza di professionalità, al [redacted]diocre assortimento del lungo disadorno buffet pieno di cose convenzionali. All'estremità, [redacted] compenso, una ricercatezza da provare la prossima volta, quando le cose vi faranno [redacted] fame: una ragazza con la cuffia regolamentare in testa fa la piadina davanti a voi.

Provato il 13 luglio 1996

[redacted]

HOTEL	**PARK HOTEL RAVENNA**
INDIRIZZO	Marina di Ravenna (Ravenna), viale delle Nazioni 181
TELEFONO	(0544) 531.743 531.843
FAX	(0544) 530.430
CATEGORIA	★★★★

Triste il breakfast tristissimo l'albergo

PREZZI	
SINGOLA	185.000
DOPPIA	280.000
PICCOLA COLAZIONE COMPRESA	

I GIOCHI

DOPPIOGIOCO [D.R. & D.T.]

D	O	E	A	D	R	M	R	I
R	E	Z	T	A	O	E	Z	R
A	I	I	T	L	L	R	N	E
I	G	I	D	E	L	A	I	C
A	[redacted]	O	A	L	N	L	A	P
M	R	O	R	F	F	A	E	S
I	G	R	T	O	I	E	L	A
S	A	F	I	M	I	L	E	N
T	P	I	S	R	L	L	O	E

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola [redacted]iù lunga possibile. Fate poi altrettanto [redacted]n ognuna delle 9 [redacted] in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: MADIDO = [redacted]) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. [redacted] voi? Scriveteci!

NUOVOPAROLIERE [Izzo & D.D.T.]

	a	b	c	d
1	S	I	M	I
2	D	E	C	L
3	R	I	N	A
4	T	O	D	U

	a	b	c	d
1	C	G	N	I
2	R	O	R	T
3	E	S	S	P
4	S	I	V	A

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In [redacted] parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a1 [redacted] legge CONGRESSISTI: [redacted] abbiamo trovato altre 62 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). [redacted] voi? Nella griglia a sinistra si celano molti [redacted] scritti in parola (da 3 [redacted] 14 lettere). Esempio: da d4 UNO. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo [redacted]. E voi? [redacted]criveteci!

[redacted] ACUTO [SD2]

Durante i favolosi Anni 60, mi diedi al ciclismo con risultati discreti. Mi ricordo bene le prime vittorie, in particolare [redacted] gara a cronometro di 50 km in cui diedi [redacted] secondo quasi sei minuti di distacco. La mattina [redacted] mi presentai alla punzonatura alle 10,10, quando stava partendo [redacted] concorrente numero 17. Il primo invece [redacted] partito 40 minuti addietro e i corridori erano tutti intervallati dello stesso tempo. A [redacted] dato il [redacted] 61 e [redacted] stare nel parterre fino [redacted] partenza, [redacted] però poter controllare l'ora precisa. Mi misi da solo a calcolarmela e non impiegai molto tempo in questa operazione. A che ora avrei cominciato la mia prova?

[redacted]INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

[redacted] 1. Il regista di «Blade Runner»; 7. Poemetto nuziale; 15. Le costruisce l'impresa edile; 16. Impallidito [redacted] sottoposto a candeggio; 22. Filo [redacted] cucire; 23. Parità per ricette mediche; [redacted] Il centro di Riga; 25. Si celebra quaranta giorni dopo [redacted] Pasqua; 27. Il... ruolo [redacted] Merlino; 28. Juan pittore, famoso per i «papiers collés»; 29. Tornante del calcio; 30. Privare i militari della libera uscita; 32. La regina belga madre di Baldovino; 34. Film di Fellini con Marcello Mastroianni; 35. Putto dipinto; 36. Film di Fellini [redacted] Marcello Mastroianni; [redacted] Bello e pittoresco; 40. Relativi alle finanze statali; 41. Il Pollione politico e scrittore latino; 42. Ellittico; 43. Isola [redacted] Cicladi; 44. Insenature della Galizia; 46. Un soldato specialista; 48. Il comico Hardy; 50. Paga il canone; 52. Gimondi lo ha vinto nel 1965; 54. Tenta [redacted] rapirla Quasimodo in «Notre-Dame de Paris»; 56. Vela trapezoidale; 57. Abel Janszoon navigatore olandese; 58. Rivendite di vini; 59. Secco rifiuto; 60. Una traccia [redacted] l'investigatore; 61. Sigla su [redacted]totreni; 62. Monache dello stesso Ordine; [redacted]4. Idrocarburi aciclici insaturi; 65. Nati a Uppsala; 67. [redacted]... [redacted] Francia; 68. Lo Stato di Luang Prabang; 70. Il mare che bagna Corfù; 71. La madre di Perseo; 72. Carezze leziose.

VERTICALI: 1. Regnava in Persia; 2. Cittadini sardi; 3. Il simbolo chimico dell'osmio; 4. Rosa chiara; 5. Magazzini per la stagionatura [redacted] formaggi; 6. Roncola a doppio taglio; 7. Iniz. di Olmi; 8. Un peccato capitale; 9. Recipiente in cucina; 10. Caldo e opprimente; 11. Articolo... per riviste; 12. Santa... stazione balneare [redacted] Lazio; 13. Non adatti a svolgere certi lavori; 14. La costituì Salan (sigla); 16. Un anagramma di «canestro»; 17. Lingua indiana [redacted]dema; 18. Installata... con una cerimonia; 19. Il nome del famoso pilota inglese Mansell; 20. Scoppiare [redacted] l'improvviso; 21. Mollusco bivalve che rode qualunque legno sommerso; 26. Un antico popolo nomade; [redacted] Arnese per aprire serrature; 31. Identifica il bene col piacere; 33. Trascinate nella rovina; 34. Il gruppo politico di Madame Roland; 35. Patologico rifiuto ad alimentarsi; 36. Proscimmia [redacted] Madagascar e delle isole Comore; 37. Le greche... inesi[redacted]ti; 38. Sfocia nel Baltico; 45. Si effettuano per riposare; 47. Il Patti che [redacted] «Quartieri alti»; 49. [redacted] cercava [redacted] Klondike; 51. Il nome del celebre pilota Nuvolari; 53. Un po' bagnato; 55. Spinta iniziale; 57. Arturo pittore lombardo (1871-1956); [redacted] gas nobile; [redacted] L'eroe Campeador; 63. Lamenti poetici; 66. Inizio [redacted] volata; 69. Introduce l'ipotesi.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte	Risposte
R G N V	○○
N V B G	●○
N N R A	●
R G V V	●○○
G V N N	●●

Proposte
A = azzurro
N = nero
B = bianco
R = rosso
G = giallo
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato
Sulla [redacted] delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS [frase: 7, 9]

DAMA [Folter]

Una delle prime testimonianze storiche sul gioco della dama [redacted] trova in un manoscritto conservato nella Biblioteca Augusta di Perugia. In realtà è una raccolta di problemi di scacchi, tra i quali ne è inserito anche uno relativo al nostro gioco. [redacted] manoscritto risale alla prima metà del Cinquecento e, visto che non ci sono testimonianze [redacted] precedenti, è [redacted] questo periodo che molto probabilmente si [redacted] cominciato [redacted] giocare a dama, almeno secondo quella che può essere considerata la concezione moderna del gioco. Infatti i giochi [redacted] pedine [redacted] antiche civiltà greca e latina [redacted] sostanzialmente diversi e non possono essere realmente considerati «antenati» della dama. [redacted] nostro gioco sembra avere dunque poco meno [redacted] cinquecento anni, il che [redacted] ogni [redacted] non è affatto male.

Diagramma: una miniatura di Marcel Puertolas. Il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Anche gli scacchi nell'ambito delle Regate veliche di Portofino, Trofeo «Ermenegildo Zegna». Per la seconda volta la magnifica baia ha visto anche gli incruenti scontri del Nobil Giuoco, in un torneo che ha raccolto dieci partecipanti e che punta ad un ulteriore ampliamento. La gara, ovviamente, è riservata a velisti e Vip e si disputa su due giornate, con premiazione insieme [redacted] quella delle Regate stesse. Il tutto concluso da una [redacted]multanea all'aperto, questa volta sotto le ospitali tende [redacted] ristorante «Puny», proprio in piazzetta. Ha vinto Carlo Staniscì di Santa Margherita davanti a Filiberto Bonola di Rapallo (vincitore della prima edizione), terzo Giordano Zucchi. Primo dei «regalanti» Claudio Mazzanti di Laveno. Girone doppio all'italiana, ha diretto il maestro Capece.

Diagramma: [redacted] al Bianco. Perché non si può giocare 1. d6:c7?

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni [redacted] pubblicate [redacted] LA STAMPA martedì 6 Agosto 1996

Almodóvar, film sulla Dietrich

Pedro Almodóvar (foto) porta al cinema la vita di Marlene Dietrich. Il regista spagnolo vuole dalla Mgm i diritti cinematografici della biografia dell'Angelo azzurro scritta dalla figlia Maria Riva. La casa di produzione di Almodóvar ha già fatto un'offerta alla major americana che prevede, per la trasposizione, un budget iniziale di 10/15 milioni di dollari, una delle somme più alte mai messe a disposizione dalla casa di produzione del regista di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Il film sulla Dietrich è stato l'ultimo progetto cinematografico di Louis Malle.

Dalla sua comparsa il progetto è rimasto chiuso in un cassetto, fino a quando Almodóvar non vi è fatto avanti. Il regista spagnolo avrebbe intenzione di confermare Thurman (la voleva Malle) nel ruolo principale, anche di inserire nel cast alcune attrici spagnole, come Rossy De Palma, che potrebbe essere un'amante della Dietrich.

Intervista Cruise: licenziato

La disputa fra «Bunte» e l'attore americano Tom Cruise (foto), che ha querelato la rivista tedesca per avere scritto in un'intervista che è sterile, è costata la testa al vice direttore responsabile Guenter Stumpf, che aveva condotto l'intervista, e che ha rassegnato le dimissioni. Il direttore Franz Joseph Wagner le ha accolte sottolineando che al direzione annette «grande valore alla correttezza delle interviste con le persone famose», soprattutto alla luce della disputa giuridica la principessa Carolina di Monaco. Questa, si ricorda, aveva intentato una causa per 180 mila marchi (180 milioni di lire), contro Burda, editore di «Bunte», per avere pubblicato una intervista inventata di sana pianta. Nell'intervista con Tom Cruise, la rivista arriva alla conclusione che l'attore è sterile perché alla domanda se desiderasse dei figli suoi oltre quelli adottivi, egli aveva fatto riferimento a una «nota situazione».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 4 Agosto 1996 21

Raffaella Carrà: ha scoperto i Los Rio

Il ballo sta conquistando Europa e America

MACARENA

Tormento d'Agosto

Dai sobborghi di Siviglia ad Atlanta e alla prima pagina del «Washington Post»

MADRID. «Macarena» (che, in spagnolo, significa abitante dell'omonimo e centralissimo quartiere di Siviglia) del gruppo folcloristico «Los del Rio» sta furoreggiando in questi giorni negli States e, soprattutto, alle Olimpiadi di Atlanta, dopo il successo riscosso in tutta Europa. La squadra di ginnastica artistica Usa l'ha adottata come leitmotiv. Il «Bill Board» (la top-ten dei successi discografici statunitensi) piazza il motivo al uno. Non solo: il «New York Times» ha dedicato al duetto sivigliano pagine tre settimane fa e l'altro giorno il «Washington Post» ha dedicato loro la prima pagina.

Eppure «Macarena», una rumba che davvero conquistò la Spagna nal '93, è un remake di una vecchia canzone ispalense (di Siviglia), ove «Macarena», nome comunissimo, è un tributo alla Vergine più amata e popolare, appunto la Macarena, la star indiscutibile della straordinaria Semana Santa di Pasqua. Nel capoluogo andaluso, ieri pomeriggio, ridevano di gusto: «Los gringos arrivano sempre dopo - commentava una notissima giornalista -; hanno avuto persino l'ardire di farne una versione yankee, osannata dal dj Scott Shannon, della newyorkese Wplj. Volgari come sono, storpiano il nome della nostra Santa in Macarina, Macrena, Macatina».

I più sorpresi sono i «Los del Rio», Rafael Ruiz ed Antonio Romero, sivigliani doc (quartiere di «Las dos Hermanas», cinquantenni, sconosciuti e poverissimi *cantaores* di flamenco fino al '93. «Siamo molto soddisfatti del successo della nostra rumba; si è trasformata nell'inno ufficiale delle Olimpiadi - dice Rafael Ruiz -, eclissando persino "Reach" della cubana Gloria Estefan». Non sono negli Usa: lo scorso 1° luglio la nazionale tedesca, campione dell'Eurocoppa inglese, venne ricevuta dalla tifoseria teutonica al ritmo della «Macarena». I madrileni Julio Iglesias, sinora il cantante spagnolo più conosciuto al mondo, starà morendo d'invidia.

«Los del Rio» che interpretavano «Cante jondo» da quando avevano 14 anni (Antonio un garzone di calzolaio, Rafael di una enoteca) hanno inventato una storia, completamente falsa. «La canzone ha qualcosa di speciale: non è ispirata al classico nome femminile di Siviglia, bensì a quella fantastica ballerina di flamenco che si chiama Virginia Patricia, di Caracas, che vidi ballare meravigliosamente», dice Rafael.

«Quando ballano "Macarena" (tradotto orridamente dal gruppo americano "Bayside Boys", ndr) i movimenti delle donne che sentono e ballano la canzone sminuirebbero persino lo strip-tease di Demi Moore nel suo ultimo film», commentava il «Washington Post». I giornali statunitensi, persino il «Dallas Morning Star» osannano la rumba più gettonata degli Usa, che ha conquistato il Guinness dei primati il 24 scorso, quando 400 mila persone la interpretarono nella catalana Santa Coloma de Gramenet.

Ma sulla vera «Macarena», su Siviglia, sulla Spagna, neanche una parola.

Gian Antonio Orighi

«Io la conosco bene»

La Carrà: il ritmo è bello i cantanti sono brutti

LA Carrà dice che no, che il suo Tuca Tuca non c'entra la Macarena. Eppure quando per la prima volta abbiamo sentito questa rumba suonata da un complessino ruspante (due piccole chitarre tricolle e bongos al seguito) che da un improvvisato palchetto sopra l'isolotto di Cajo Ruco di Cuba, la insegnava a forzati vacanzieri italiani nei Caraibi negati al ballo, abbiamo subito pensato a Raffaella. Del Tuca Tuca le mossettine con mani e braccia, gli sguardi allusivi al partner, l'ancheggiare flessuoso nel gioco antico del proporsi e ritrarsi.

E' così signora Carrà? La Macarena nasce da costola del Tuca Tuca?

«Intanto le dico che mai quando sono in vacanza concedo interviste. La Macarena può essere un buon argomento ma sono da giorno qui all'Argentario, dopo avere lavorato come matti alla nuova edizione di "Carramba che sorpresa" e non mi aspettavo certo che questo ballo furoreggiasse a tal punto».

Eppure noi siamo convinti che sia specie di Tuca Tuca.

«No guardi, non mi sembra proprio: non c'entra niente col Tuca Tuca».

Macarena è già mania negli Usa e da noi quasi. E i suoi autori, i Los del Rio li ha portati proprio lei in Italia.

«Vero. Ero in Spagna e questi ritmi là arrivano prima. Così li ho fatti conoscere, poi ho constatato insieme ai telespettatori che il loro ritmo è bello mentre loro sono brutti. Adesso mi lascio ballare in pace e resto qui a guardarmi i gabbiani aspettando settembre che ha in serbo le vere sorprese».

Nevio Boni

Lo scandalo scende in pista

Dal Tuca Tuca alla Lambada passando per Bo Bumba e Axe

L'importante è muovere il sedere. E' questo in fondo il leit-motiv dei balli che negli ultimi anni hanno fatto impazzire le folle dei discotecari e i ballerini della domenica. I ritmi latinoamericani, «caldi», tornati in auge da una decina d'anni in qua, e loro la moda di movenze sensuali, ammiccanti, da ballare gettandosi alle spalle timidezza e inibizioni.

La lista delle danze giudicate osées è lunghissima. Se tempo ci si scandalizzava per la passione e malapena trattenuta del tango e per il cheek-to-cheek, negli Anni Settanta fu il Tuca Tuca, la sua morta, a prendersi gli strali dei moralisti. Per non parlare, negli Ottanta, dell'insinuante lambada, vietare, secondo alcuni, agli under 18.

Eppure, un balletto ancheggiante e a «zampa di polipo» non ha mai fatto male a nessuno. Tant'è vero che regolarità, nascono e muoiono nuovi ritmi con relativi movimenti. C'è quasi un «boom» all'anno, per la gioia di chi le maliziose novità e per la disperazione di chi - e dire che siamo nel Duemila - vede in certi ballo nientedimeno che lo zampino del diavolo.

Oggi è **Macarena**, ma non lo. In Francia ad esempio impazza un ritmo irresistibile, quello del **Bo Bumba**. Nelle più esotiche discoteche parigine si balla in fila indiana, dimenando sfrenatamente il bacino avanti e indietro, a destra e a sinistra, al ritornello di «Bate forte o tambor, quero, tic, tic, tic, tac». A lanciare ballo e canzone è stato il gruppo brasiliano Ciarrapicho, Manaus, dove la danza si usa da tempo. Risultato: i g.o. dei Club Méditerranée corsi a iscriversi a o di Bo Bumba, un segnale.

Quest'anno si usa il bertolucciano «io ballo da », ma l'anno passato si preferiva la coppia. E così, via con la **salsa** e il **merengue**, altri due caldissimi ritmi da trasgressione sudamericana, fondoschiena rigorosamente in movimento. Da Milano a Iesolo, si suda; e stavolta si può memmeno improvvisare.

L'estate '93, per chi se ricorda, fu all'insegna dell'**Axe**. Anche lui arrivato direttamente dal Brasile, nato a Bahia, è un cocktail esplosivo di samba, ritmi afro, pop e reggae. Una serie di saltelli avanti, il piegarsi delle ginocchia, lo stendersi delle braccia all'indietro. Il consiglio degli esperti, per affrontare questa danza, è esemplare: «Bisogna solo lasciarsi andare - dicono - seguire il ritmo tutto il corpo». Di qualche anno prima era il **Tango Mago** anche lui scandaloso, un mix il forrò brasiliano e le danze primitive africane ad alta gradazione di sensualità.

D'altra parte i caldissimi Anni Novanta si erano aperti con la **Soca Dance**, proveniente da Trinidad: che si balla prendendosi e lasciandosi, avvinghiati all'altezza del bacino, strusciandosi come la fantasia e la spregiudicatezza di ciascuno suggeriscono...

Caccia

PERSONAGGIO

UN ARTISTA NELLA BUFERA

Giffoni, incontro con il più premiato e discusso regista dell'Est europeo

Kusturica: «La mia fuga da Sarajevo»

«Un giorno vedranno il mio film, e capiranno»

Emir Kusturica

GIFFONI. Dopo tre anni la giovane platea del Giffoni Film Festival ha ieri sera riapplaudito calorosamente lo scapigliato Emir Kusturica che oggi presiederà la riunione conclusiva della giuria dei 200 ragazzi incaricati di assegnare il Grifone d'Argento. In questi tre anni è però cambiata la vita più premiato e discusso regista dell'Est europeo, nato a Sarajevo 42 anni anni fa, e che da qualche mese ha preso la cittadinanza francese. Sull'onda delle polemiche suscitate dal suo ultimo film «Underground» - vincitore nel 1995 del Festival Cannes - Kusturica si è trasferito la sua famiglia (due figli) in Normandia dove nel frattempo ha realizzato una serie di mini-film televisivi per «France 2». Ma il regista continua a sperare che giorno, sia pure non tanto vicino, «Underground» possa essere visto a Sarajevo e in tutta la Bosnia: «Certamente, prima o poi, arriveranno le videocassette e allora la circolazione del film sarà possibile e la gente si renderà conto delle troppe bugie che sono fatte circolare di me. Tanto da apparire alla fine un fascista e ciò non ha senso, anche perché chi mi accusava non aveva visto il film». «D'altra parte, fino a poco tempo fa - aggiunge sorridendo - tutti mi dicevano che la Jugoslavia non esisteva più, ma non è vero: alle Olimpiadi di Atlanta, la finale di basket si giocherà tra Jugoslavia e gli Stati Uniti!».

Adesso, le dichiarazioni di mi fa, «nel 41° anno smetto di realizzare film», il regista ha ripensato e nel prossimo aprile comincerà le riprese di una commedia, «Il re svedese su una bicicletta in un pomeriggio di venerdì».

«Nel film - spiega Kusturica - s'immagina la storia di un uomo che vive negli Anni Settanta a Parigi, dove fa il clown in un magazzino. Una domenica, quest'uomo apparentemente perdente, si reca a pescare in un parco, e lì incontra una ragazza svedese fuggita da un castello, da due bande rivali che si stanno contendendo un codice segreto che dovrebbe consentirgli di impossessarsi di un tesoro. Il nostro clown, che nel frattempo è innamorato della ragazza, diventa un eroe». Il film, di produzione francese, dovrebbe come clown Daniel Auteil.

«Nei miei film - osserva il regista - si ritrovano sempre e tematiche legate alla mia vita. E le ritroveremo nel mio prossimo film francese. Alla vigilia delle riprese di "Arizona Dream" mi ero prefisso di ricorrere alle mie precedenti ossessioni, ma alla fine ho ceduto. Non poteva trascurare le origini soltanto perché il film lo giravo negli Stati Uniti. Ogni regista è da certi elementi, il colore e la musica. Ed io, lavorando in questo modo, mi sento molto meglio perché ciò significa cedere alle esigenze commerciali. Il cinema oggi non offre sempre al regista l'opportunità di fare quello che vuole. Tutto quello che si vede nei miei film fa parte della mia vita reale. Non invidio certamente i grandi registi di Hollywood, condizionati dalle regole mercato».

Sebbene viva in Francia, Emir Kusturica continua a seguire da vicino l'evoluzione politica delle rivalità che contrappongono ancora oggi bosniaci e serbi. «In questo momento - dice - c'è un ritorno al fascismo che approfitta della crisi economica europea. Inoltre, oggi siamo vittime della manipolazione di certi mezzi di comunicazione poco responsabili. Così come mi sembra, soprattutto uno strumento politico, il Tribunale de L'Aia che dovrebbe giudicare i crimini di guerra di cui sono accusati Milosevic e Karadzic».

A Giffoni, la vigilia della conclusione del festival è stata movimentata da una civile protesta degli agricoltori locali che, soffocati dalle spese e dalle tasse, hanno cercato di sensibilizzare gli accreditati alla manifestazione cinematografica offrendo loro delle pere, frutto caratteristico della zona. Contemporaneamente il sindaco di Giffoni annunciava che l'8 agosto il Comitato interministeriale per la programmazione economica esaminerà lo stanziamento di otto miliardi per la «cittadella cinema» che dovrebbe sorgere nel Comune campano con i fondi delle aree depresse.

Ernesto Baldo

TEATRO & TEATRO

Gesù, un miracolo in Toscana e quell'Eschilo, perso e inventato

L'AMBIENTE, per la verità occasionale - i gradini di pietra dei teatri romani rispettivamente di Fiesole e di Ostia Antica - non è stato l'unico elemento in comune ai due spettacoli notevoli della settimana, [redacted] **Vangelo dei buffi** di Ugo Chiti e **Le Danaidi** di Silviu Purcarete. In entrambi i casi infatti si tratta di rielaborazioni [redacted] materiale antico anche drastiche, ma intese a reinventare un processo con cui riprodurre oggi, in un clima completamente diverso, le emozioni di un tempo. Per Chiti l'obiettivo, forse più modesto, è di recuperare non senza affettuosa ironia qualcosa della meraviglia con cui una volta [redacted] ascoltavano [redacted] veglia fiabe [redacted] [redacted] personaggi delle sacre scritture si mescolavano a quelli tradizionali. In una novella classica per esempio un maldestro apprendista stregone si offre di guarire una principessa mettendola nel forno, [redacted] quando ella diventa cenere viene salvato dall'intervento del suo maestro; la variazione nella versione proposta da Chiti e che l'apprendista è Pietro, [redacted] lo stregone, Gesù. Per due ore insomma, in [redacted] contesto povero, mucchietti di fieno e una [redacted] che funge da albero, abbiamo le peripezie in una Toscana rurale [redacted]ra allucinata dalla guerra (l'ultima) di una coppia composta da un omaccione ciarlatano e guaritore anche un po' maldestro (Gesù) e dal suo Sancho Panza, un giovane furbo e sciolto di lingua [redacted] ignorante [redacted] pieno di pregiudizi, che per seguirlo è scappato da una madre-erinni (Pietro): i quali incontrano vecchie ruffiane e giovani prostitute, preti e carabinieri, e perfino la Morte, rimasta prigioniera in cima a un fico. Malgrado qualche ripetitività che sparirà [redacted] [redacted] repliche (era un debutto assoluto), gli aneddoti sono gradevoli nella malinconia di fondo, anche grazie alla verve degli interpreti storici [redacted] Chiti, fra cui spiccano oltre allo spiritoso argentovivo Marco Natalucci, il solido Massimo Salvianti e la sempre affidabile Lucia Socci.

Ultima occasione stasera per vedere «Le danaidi», grandioso spettacolo corale di 100' filati in cui il talentoso regista romeno Purcarete ha voluto ricostruire alla sua maniera una trilogia perduta di Eschilo, inventando alle «Supplici», con l'esilio delle cinquanta figlie [redacted] Danao, il seguito in cui esse vengono sposate dai loro cinquanta cugini egizi e la prima notte li uccidono tutti meno uno, e dando alla storia perfino un'appendice satiresca. Libando nettare in disparte, dèi vestiti da funzionari coloniali commentano gli avvenimenti [redacted] un francese pesantemente accentato dove confluiscono massime di varia provenienza, anche sulla natura della tragedia: è la parte più debole della serata, per il resto stupendissima grazie [redacted] una fantasia e a un'autorità nel manovrare le [redacted] (le cinquanta ragazze e i cinquanta giovanotti), che appaiono degni di Pina Bausch. Ini[redacted]lmente le profughe sono [redacted] blu e velate e portano delle valigette bianche che continuamente adibite [redacted] nuovi usi saranno il filo conduttore visivo delle varie situazioni: sembrano uno spaurito harem turche[redacted] in un aeroporto, mentre gli egizi col cranio rasato, a petto nudo e [redacted] gonna-pantalone arancione arrivano memorabilmente dal fondo giù per una scala, [redacted] fiaccole. Le invenzioni coreografiche comprendono una notte di nozze in [redacted] le spose, [redacted] in bianco, si preparano davanti ai loro bauletti donde estraggono veli e ne creano rotonde alcove-bozzoli in cui i fuchi strisciano per riemergerne già morti [redacted] fasciati, con delle forchette piantate negli occhi. Nel finale una fanciulla è trascinata nei vortici di un oceano reso con un enorme telo azzurro, dove scomparirebbe se [redacted] intervenisse Poseidone [redacted] placare la tempesta [redacted] a benedire con l'acqua [redacted] corpo nudo, che sopravviverà.

«Il Vangelo dei buffi»

Masolino d'Amico

Villoresi condurrà da settembre, su Raitre, le 18 puntate di «Milleunadonna»

Pamela promette: «Niente lagne»

«Non è vero che il mio spot è paternalista»

ROMA. Si chiama «Milleunadonna» e già prima di andare in onda ha provocato qualche insofferenza nel pubblico femminile: lo spot di presentazione del nuovo programma di Raitre condotto da Pamela Villoresi (dal 16 settembre alle 20,30 per diciotto serate) è stato accusato di vetero-femminismo da alcune telespettatrici. «Parlare di donne, fra donne, in quanto donne» come diceva Maurizio Ferrini in uno dei suoi sketch più riusciti, prima dell'epoca della signora Coriandoli, viene considerato, proprio da una parte del pubblico femminile, un tornare indietro, un rinchiudersi in vecchi recinti separatisti, seguendo una linea bocciata già negli Anni 70 da buona parte del movimento femminista.

«No, non [redacted] sarà nessun'aria di autocommiserazione - risponde la Villoresi -, nessun muro del pianto, anzi parecchie risate perché, quando si parla fra donne, succede spesso che, anche nel momento della tragedia più tremenda, uno coglie un aspetto buffo, ironico e ci si fa tutte una bella risata».

L'attrice Pamela Villoresi è al suo primo programma in televisione

Attrice teatrale finora digiuna di video, se si escludono le partecipazioni saltuarie ai talk-show, la Villoresi ha in mente un programma in cui alle donne viene offerta l'occasione [redacted] un libero confronto davanti alle telecamere: «Sarà un ritrovarsi fra diverse generazioni, un parlare che somiglia [redacted] quello che c'è sempre stato nei luoghi frequentati storicamente da donne: dagli antichi lavatoi ai parchi dove si portano a giocare i bambini, alle cucine dove, dopo le riunioni femministe, ci si ritrovava tutte insieme a discutere davanti [redacted] una tazza di karkadè».

Ma le donne di oggi hanno [redacted] bisogno di questi spazi deputati? «Già da un mese - risponde la Villoresi - arriva in redazione una media di [redacted] telefonate al giorno e poi ci sono le lettere... Stiamo scegliendo i [redacted] e sarà nostra cura evitare quelli troppo drammatici: non voglio lacrime né scoop in diretta. Credo, però, che il bisogno di comunicare [redacted] raccontarsi sia molto presente». E' questa l'eredità del femminismo? «I movimenti delle donne - dice l'attrice - hanno formato un certo tipo di pensiero [redacted] di "modus vivendi" e hanno lasciato un profondo senso di fratellanza. Per esempio, per quanto mi riguarda, posso dire di non aver mai alimentato, nell'ambito del mio lavoro, guerre [redacted] competizioni fra donne. Il punto di partenza del femminismo stava proprio in questo: riuscire a realizzare prima dentro di sé quello che si voleva vedere realizzato nella società».

Lo studio di «Milleunadonna» (gli autori sono Paolo Menghini e Antonella Serantoni) sarà popolato da 50 presenze femminili [redacted] gli uomini avranno accesso alla trasmissione solo via telefono. «Ho moltissime amiche - racconta la conduttrice - e negli [redacted]ltimi anni ho riscoperto anche l'amicizia con gli uomini che prima mi sembrava più difficile».

Lo spunto di partenza sarà offerto dai casi presi in esame che, [redacted] ogni puntata, verran[redacted] descritti anche attraverso un parallelo con analoghi fatti storici: «Parleremo di tutto: dai conflitti familiari ai problemi legati alla maternità, dalla paura della solitudine allo stato d'animo con cui, svegliandosi una mattina, si scopre di avere sul viso qualche ruga in più». Poi via libera ai vari punti di vista: «Se si parla del tradimento - dice ancora la Villoresi - ci saranno donne tradite, ma anche donne che hanno scelto il ruolo dell'amante».

In chiusura sarà proposta una poesia o un brano, magari tratto da epistolari famosi: «Vorrei arrivare al grande pubblico della prima serata anche con dei piccoli suggerimenti culturali: magari la lettura di un verso può stimolare la voglia di andare [redacted] comprare un libro. Insomma, l'intenzione non sarà né quella della lamentela, né quella della rivendicazione. Non vogliamo diventare una roccaforte post-femminista».

Fulvia Caprara

ATTENZIONE!

[redacted] ARTICOLO È DA CON[redacted]

Le sottoindicate imprese aderenti alla UNIONE ARTIGIANA hanno dato il loro assenso all'iniziativa "GARANTIRE L'UTENZA", per assicurare interventi e riparazioni nel periodo feriale.
L'UNIONE ARTIGIANA con la collaborazione degli associati ha inteso limitare agli utenti i disagi più volte lamentati per la reperibilità di officine di AUTORIPARAZIONI aperte nel mese di agosto.

[redacted], CARROZZERIE, ELETTRAUTO, GOMMISTI, [redacted]

Autosoccorso Agorà di Barcellona
C.so Giambone 14/8 - Tel 610410
aperto 24 ore su 24.

Autosoccorso/Carrozzeria Daily Car di Moccia
Via Aquila 38 - Tel. 482345 - chiuso i gg. 14/15/16.

Autoriparazioni/Carrozzeria Autala di Lanzetti
Via Sagra San Michele [redacted] - Tel 798283
chiuso dal 12 al 17

Autoriparazioni/Carrozzeria Autobaltimora
Via Baltimora 29/8 - Tel 393383
chiuso solo i festivi

Autoriparazioni/Elettrauto IVA-CAR di Ivaldi
Via Marocchetti 30 - [redacted] 6963385
chiuso dal 12 al 17

Autoriparazioni/Condizionatori F.lli Lupia
Via Morosini 13 - Tel 540737
chiuso solo i festivi.

Autoriparazioni/Sostit. Marmitte Patrizi Antonio
Via B. Allason 15 - Tel 612152
chiuso dal 12 al 17.

Autoriparazioni/Costanza Eugenio
Via Monte Ortigara 6/8 - Tel 3855755
chiuso dal 12 al 17.

Autoriparazioni Diagnosi Motori di Baselice
Via Rubino 50 - Tel 3111787
chiuso solo i festivi.

Autoriparazioni Salvà Antonino
Via Reiss Romoli 122/5F - [redacted]. 2200670
chiuso dal 4 al 24.

Autoriparazioni San Mauro di Brunello
Strada San Mauro 62 - Tel. 2237262
chiuso i gg. 15/16/17.

Autoriparazioni Service Car di Didonato
Via F.lli Garrone 4 - Tel. 6050924
Chiuso dal 10 al 24.

Punto Auto Assistenza di Russo
Via Mombasiglio 17/D - Tel. 3292940
chiuso solo i festivi.

Autoriparazioni/Gommista Sestriere di Mancone
Via Sestriere 9 - Tel. 3859434 - chiuso il 15.

Carrozzeria Curatolo Biagio
Via Maria Ausiliatrice 52 - Tel. 4368492
chiuso dal 10 al 18.

Carrozzeria Balme di La Vasca
Via Saluggia 7/A - [redacted] 745568
chiuso solo i festivi.

Carrozzeria Genovese
Strada Antica della Venaria 64/6 - Tel. 7399913
chiuso dal 12 al 17.

Carrozzeria Giocar di Cusimano
Via Reiss Romoli 98 - Tel. 2201778
[redacted] dal 15 al 21.

Carrozzeria Leocata
Via Cenischia 38 - Tel. 3859461
chiuso solo festivi.

Carrozzeria F.lli Marrone
Strada del Cascinotto 139/32 - Tel. 2734784
chiuso solo i festivi.

Carrozzeria Martini di Murgiano
Via Monginevro 172/13 - Tel. 706783
chiuso solo i festivi.

Carrozzeria Nuova Emilcar di Emiliano
Via Lega Silvestro 18 - Tel. [redacted]
chiuso dal 14 al 24.

Carrozzeria Sette Nicola
Via S. Benigno 24 - Tel. 202311
chiuso solo i festivi.

Carrozzeria Volli di Cascione
Via Volli 11 - Tel. [redacted]
chiuso dal 12 al 16.

Elettrauto Basta Matteo
Via Domodossola 38 - Tel. 751482
chiuso dal 12 al 17.

Elettrauto Calmolto Luciano.
Strada Traforo del Pino 2 - Tel. [redacted]
chiuso solo i festivi.

Elettrauto/Carburatori Deferre
C.so Palermo 25 - Tel. 2474952
chiuso dal 12 al 17.

Elettrauto Elettro Car di Vigliano
Via Cenischia 45 - Tel. 331188
chiuso i gg. 15/16/17.

Elettrauto/Antifurti Fantini Luciano
Via Ormea 90 - Tel. 6692520
chiuso solo festivi.

Elettrauto Pantò Aldo
C.so Orbassano 300 - Tel. 3113679
Chiuso i gg. 15/16/17.

Elettrauto Sound & Security di Bruschi
Via Varallo 8/A - Tel. 882133
orario continuato.

Gommista Barioni Renzo
Via Crea 16 - Tel. 4033532 - chiuso dal 12 al 19.

Gommista Canta Patrizio Vittorio
Via Botticelli 16/4 - Tel. 2050174
chiuso solo i festivi.

Metrò del Pneumatico
Via Leinì 26 e Via M. Buonarroti 22 - Tel. 284401/6687346
[redacted] festivi.

Gommista Pneus International
C.so Palermo 45/B - Tel. 2483771
chiuso 12 al 17.

Marmitte [redacted]
Via Caraglio 59 - Tel. 3852401
chiuso 12 al 17.

Riparazioni Moto-Cicli - Elit di Ferro
Via Vistrorio 46 - Tel. [redacted]
chiuso dal 12 al 23.

PROVINCIA

Motocicli Pattono Corrado
Via Sant'Anna 1 Azeglio - Tel. 0125/72186
chiuso dal 12 al 17.

Autoriparazioni/Carrozzeria Autotutto
Via Torino 33 - Borgofranco D'Ivrea - Tel. - 0125/751353 chiuso solo i festivi.

Autoriparazioni Gilardi Giuseppe
Strada Orbassano 5 - Carignano - Tel. 011/9697979 - chiuso dall'8 al 20.

Autoriparazioni e Autosoccorso Sori Auto di Ucciardello
Via Poirino 61 - Carmagnola - Tel. 011/9723285 - aperto 24 ore su 24.

Carrozzeria Buttafarro Rosario
Via Alpette - Cuorgnè - Tel. 0124/666034
chiuso dal 24 al 30.

Carrozzeria Damiano
Via San Giuseppe 106 - Cumiana - Tel. 011/9050157 - chiuso dal 14 al 17.

Carrozzeria di Stefano e Buzzi
Via Provinciale 35/B - Cumiana - Tel. 011/9058353 - chiuso dal 15 al 31.

Autoriparazioni Toniolo Mario
[redacted] Chivasso 1/A - Gassino Torinese - Tel. 011/9600195 chiuso dal 26 al 31.

Elettrauto Negro Gian Paolo
Via S. Michele 7 Giaveno - Tel. 011/9376411
chiuso solo i festivi.

Carrozzeria G. T. di Calvo
Via Bertolotti 5 - Leinì - Tel. 011/9980505
chiuso dal 12 al 17.

Carrozzeria Vidili Salvatore
L.go Dino Buffa 4/3 - Luserna S. Giovanni - Tel. 0121/930956 - chiuso dal 12 al 17.

Autoriparazioni Service Car
Via Monteblanco 11 - Moncalieri - Tel. 0336/211251 - chiuso dal 12 al 17.

Riparazioni veicoli industriali Lamberti & Gino
Via Marconi 1 - Orbassano - Tel. 011/9011340
chiuso solo i festivi.

Autoriparazioni Mecar di [redacted]
Strada Antica di None 9 - [redacted] - [redacted]. 011/3498208 chiuso dal 12 al 23.

Carrozzeria Trieste [redacted] Festa
Via Trieste 15 - Poirino - [redacted]. 011/9450947
chiuso solo [redacted].

Ermes Gommista
Via Carmagnola 5 - Poirino - Tel. 011[redacted]
chiuso solo [redacted].

Pneumatici Pozzo Luigi
Via Settimo 66 - San Mauro Torinese - Tel. 011/8221140 - chiuso dal 12 al 17.

Carrozzeria Star di Pia
Via Antica di Valdellatore 3/6 - San Gillio Tel. 011/9949968 - chiuso dal 12 al 23.

Nuova Carrozzeria Antonini di Palermo
Via Canova 2 - Settimo Torinese - Tel. 011/8004442 chiuso solo i festivi.

Carrozzeria Antonino
Via Antonino 3 - Settimo Torinese - Tel. 011/8003012 chiuso solo i festivi.

Carrozzeria F.lli Leonardi
Via Ivrea 32 - Strambino - Tel. 0125/712679
chiuso dal 12 al 17.

Autoriparazioni Origlia Michelangelo
Reg. Cascina Madonna 1 - Tonengo di Mazzè - Tel. 011/9835216 - chiuso solo i festivi.

Carrozzeria Laganà
Via Garibaldi 11 - Venaria - Tel. 011/4593922
chiuso dal 12 al 17.

Autoriparazioni Poletto Vittorio
Via Chivasso 15 - Verolengo - Tel. 011/9149127
chiuso dal 12 al 17.

Carrozzeria Oggero
Via Magnoni 24 - Villanova Canavese - Tel. 011/9295244 chiuso dal 12 al 25.

Autoriparazioni G. M. Diesel di Giovanardi
Via Almese 37 - Villardora - Tel. 011/9350046
chiuso solo i festivi.

[redacted] UFFICI IN TORINO E PROVINCIA

SEDE [redacted]
Via Cernaia, 20 - TORINO
Tel. 011/561.34.24
Fax 011/561.39.44

TORINO 1
Via Vandalino, 82/30
[redacted]. 011/403.48.78

TORINO 2
Via Tempio Pausania, [redacted]
Tel. 011/30.75.88

TORINO [redacted]
Corso Novara, 14
Tel. 011/248.98.56

TORINO 4
Corso Lombardia, 165
Tel. 011/739.23.54

TORINO 5
Via Frassinetto, 12
Tel. 011/385.23.96

CHIVASSO
Via Demetrio Cosola, 34
Tel. 011/917.27.10

CUORGNÈ
Via Trione, [redacted]
[redacted]. 0124/65.73.07

IVREA
C.so M. d'Azeglio, [redacted]
Tel. 0125/40.388

LUSERNA S. [redacted]
Via I Maggio, 144
Tel. 0121/901.604

MONCALIERI
Corso Trieste, 31/1b
Tel. 011/640.72.42

NICHELINO
Via San Franc. d'Assisi, [redacted]
Tel. 011/627.48.80

ORBASSANO
Via Torino, [redacted]
Tel. 011/901.75.78

PINEROLO
Corso Porporato, 25
Tel. 0121/322.559

RIVAROLO
Via Piave, 18
Tel. 0124/29.881

SETTIMO TORINESE
Via Chiomo, 25
Tel. 011/897.11.32

DELEGAZIONI PROVINCIALI

BEINASCO
Via Torino, 26
Tel. 011/349.01.04

CALUSO
Via Marconi, 51
Tel. 011/983.31.40

CARMAGNOLA
Via San Franc. di Sales, 3
[redacted]. 011/971.64.53

CASTELLAMONTE
Via E. Educ, 54
Tel. 0124/51.52.29

COLLEGNO
Via Vandalino, 43
Tel. 011/411.14.35
Mercoledì

RIVOLI
Via Monte Grappa, 118
Lunedì e giovedì

SANTENA
Via Principe Amedeo, 23
Tel. 011/949.22.92

TROFARELLO
Via Vitt. Emanuele, 169
Tel. 011/649.71.59

Confartigianato
Unione artigiana

futurgrafica - Grugliasco (TO)

Rai e Comune anticipano alcune caratteristiche della prossima edizione

Sanremo vuol fare pace con i comici

Galà e passerelle, il festival diventa mondano

SANREMO. Il dopo-Baudo inizia con un «triumvirato» che avrà il compito di assumere la direzione artistica della prossima edizione del Festival di Sanremo. Rai [redacted] Comune non fanno nomi, negano le «nomination» degli ultimi giorni e precisano che dall'identikit sono esclusi cantanti ed eventuali «padrini». Il motivo? Smettere [redacted] volta per tutte che si parli più delle vicende giudiziarie del Festival che delle canzoni.

Il cantante Ron

Il «trio» dovrà inoltre mettersi subito al lavoro perché la Rai ha confermato per l'autunno «Sanremo Giovani» come selezione delle Nuove Proposte.

Le serate del Festival '97 saranno cinque, [redacted] passo indietro rispetto all'edizione '96 vinta da Ron e presentata da Baudo con Sabrina Ferilli e Valeria Mazza, [redacted] con l'obiettivo di far crescere l'audience e potenziare quell'«operazione simpatia» che vuole portare la kermesse sempre più vicino alla gente.

A gettare [redacted] basi del dopo-Baudo, ieri, sono stati il capo-struttura di Raiuno Mario Maffucci, il produttore Sandra Bemporad e l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti. Un incontro serrato che, «triumvirato» [redacted] parte, ha dato indicazioni innovative su un Festival di Sanremo che, orfano di Pippo Baudo, si assume comunque l'impegno di continuare ad essere l'evento televisivo dell'anno.

Già, perché la preoccupazione, alla vigilia della nomina dei nuovi direttori generali della Rai, è davvero forte e l'imperativo è di non sbagliare.

A parte gli ospiti stranieri nel corso delle cinque serate (e [redacted] è escluso il ritorno dei comici) il Comune vuole una manifestazione collaterale, [redacted] «Sanremo-Rock» che precede magari la settimana festivaliera. La novità sarà anche il «Gala della Stampa», una festa nel Festival, appuntamento mondano [redacted] apertura della manifestazione. Rai [redacted] Comune sono d'accordo anche per la «passerella» dei cantanti all'ingresso dell'Ariston, «spettacolo nello spettacolo» che accontenti anche il popolo dei fans abituati a lunghe [redacted] spesso infruttuose attese davanti ai camerini del teatro.

Altro punto inderogabile le conferenze stampa pubbliche. «Queste cose si fanno per la notte degli Oscar [redacted] Festival del cinema di Cannes [redacted] Venezia - dice Bissolotti - e Sanremo è il Festival della canzone più importante del mondo».

Ultimo atto le produzioni sanremesi della Rai: bocciatura in tronco per lo speciale San Valentino, margini di miglioramento per il Gran Premio Regia Televisiva e Sanremo Moda.

E la città dei fiori ha chiesto alla Rai di essere una delle piazze del «Capodanno in diretta».

[redacted] Gavino

I FILM DI OGGI IN TV

Rapporti familiari

P[redacted]RE E FIGLI[redacted]

1994, [redacted] 22,45 su Retequattro; dur. 95'

Di Pasquale Pozzessere, [redacted] Michele Placido, Stefano Dionisi. Tornato dal servizio militare, Gabriele trova un lavoro grazie al padre Corrado, ex operaio dell'Ansaldo di Genova. Gabriele però litiga con [redacted] caporeparto [redacted] viene licenziato. Questo fatto riacutizza i dissapori tra padre e figlio.

[redacted] COL MALLOPPO

1990, alle 20,50 su Raidue; dur. 90'

Di Franklin, [redacted] Bill Murray, Ge[redacted] Davis. Grimm, la bella Phyllis [redacted] Loomis rapinano [redacted] banca e si defilano sotto il naso del capo della polizia. Diretti all'aeroporto, i tre sono a loro volta rapinati, ma riescono a salvare [redacted] bottino.

LE DONNE NON [redacted] PIU'

1993, alle 23,15 su Italia 1; dur. 100'

Commedia di e con Pino Quartullo, con Lucrezia Lante della Rovere. Luca vorrebbe un figlio da Francesca, ma lei non è d'accordo [redacted] perciò la coppia si sfalda. Presso una banca del seme, dove vuole lasciare il suo nella garanzia di poter così procreare, Luca conosce due lesbiche che desiderano avere un bambino. I tre fanno un accordo, ma le cose [redacted] così semplici.

LE MANI [redacted]

1962, alle 0,10 su Raitre; dur. 90'

Di Newton Arnold, con Paul Lukather. Dall'incidente automobilistico di cui è stato vittima, [redacted] pianista Vernon [redacted] con le mani maciullate: il dramma più grande per un musicista. Tenta subito un intervento: un chirurgo gli trapianta le mani di un criminale appena morto...

[redacted]IA - SEZIONE [redacted]

1975, alle 16,55 su Raidue; dur. 100'

Di Franel, con Ava Gardner, Dick Bogarde. Alexander, leader comunista in esilio, decide di tornare nel proprio Paese per far scoppiare una dura rivolta contro la dittatura. I servizi segreti statunitensi però, [redacted] credono che i tempi siano ancora maturi, e tentano in tutti i modi di farlo desistere.

[redacted]

1989, [redacted] 20,40 Retequattro; dur. 110'

Di Schumacher, con Timothy Dalton, Isabella Rossellini. A un matrimonio si incontrano Larry, nipote dello sposo, e Maria, figlia della sposa. Entrambi sposati, scoprono che i rispettivi moglie e marito stanno insieme. Così si innamorano, anche se decidono di non farne niente, per [redacted] complicare le cose.

ANTENNA

[redacted]

Carmen Di Pietro, Nancy Brilli, Fabio Testi e Fanny Cadeo [redacted] tra gli ospiti [redacted] Benedicta Boccoli [redacted] Massimiliano Pani (*Gelato al limone*, Raiuno, ore 14), *La notte delle bugie* (Italia 1, ore 22,30) chiude [redacted] Giffoni Festival

[redacted]

«Bambina farò di te una star» è il titolo del libro di Fanny Cadeo, 25 anni, ex velina di *Striscia la notizia*, che racconta un anno [redacted] vita di [redacted] ragazza di provincia decisa [redacted] diventare fa[redacted]sa. La frase citata dal titolo le è stata rivolta dal suo manager, il che spiega perché Fanny sostenga che i veri lupi nel mondo dello spettacolo [redacted]no i vip.

BBC

La Bbc perde l'esclusiva del discorso natalizio della regina trasmesso da 63 anni ogni 25 dicembre alle 15 in punto. Dal Natale '97 dovrà alternarsi con la Itv, due anni ciascuna, a rotazione. Notevole il danno economico (il messaggio aveva un'audience di 12 milioni di spettatori in patria ma, venduto ai Paesi del Commonwealth, copriva [redacted] totale 76 milioni di telespettatori) e ancora più grave la perdita di prestigio. Secondo i quotidiani inglesi [redacted] una «vendetta reale» per l'intervista concessa da Lady Diana nel novembre scorso a «Panorama», programma prodotto dalla Bbc.

Il direttore John Birt, famoso per la sua passione per le giacche di Versace, è nei guai anche per [redacted] suo progetto di ridimensionare il World Service, «la voce di Londra nel mondo», una delle glorie della Gran Bretagna. Per difendere il notiziario (che ha 140 milioni di ascoltatori) si sono mobilitati il Dalai Lama, Nelson Mandela, Mikhail Gorbaciov. L'ultimo presidente dell'Urss ha spiegato che, nei giorni dell'esilio in Crimea, il World Service era la sua unica fonte di informazioni.

[redacted]

Lo spot di Pamela Villoresi per *Milleunadonna*, il programma femminile che andrà in onda dal 16 settembre su Raitre, è stato biobbato ma lei non se la prende: «E' un buon augurio, l'ironia [redacted] donna».

BANFI

Lino Banfi fonderà ad ottobre una scuola di avanspettacolo a Rieti. Lui sarà il rettore, tra gli insegnanti Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Marisa Del Frate, Gino Landi. Banfi, che fa pubblicità a salumi e mortadelle su alcune emittenti private del Centro-Nord, ha fatto un conto: se prendesse 5000 lire per [redacted] passaggio televisivo dei [redacted] film tipo «La soldatessa», «Il colonnello», «Cornetti caldi» etc. guadagnerebbe 2 miliardi l'anno.

KAMASUTRA

«Plus 21», canale televisivo via cavo indiano, trasmetterà il «Kamasutra» in 15 puntate. Ditte produttrici di afrodisiaci, sigarette [redacted] alcolici stanno comprando gli spazi pubblicitari a peso d'oro.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Brilli, Banfi

I [redacted] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (3100); [redacted] (51-926); 20 (87); 22,25 (4208549); 0,05 (8820143)

- 6 — **Euronews**, attualità (8913100)
- 6,45 **I [redacted] Quark**, documenti (6642100)
- 7,30 **[redacted] banda [redacted] Zecchino... Aspetta la banda estate!**, varietà
- — — **Tom and Jerry Kids**, cartoni (3574)
- 8 — **L'albero azzurro**, varietà (17-23)
- [redacted] **La [redacted] dello Zecchino... domenica estate**, varietà
- — — **Gli antenati**, cartoni
- — — **Harry's Mad**, telefilm (3477098)
- 10 — **Grandi mostre**, documenti (82-74161)
- 10,40 **Santa [redacted]**. Dalla Cattedrale di Grosseto (1837100)
- 11,45 **[redacted] giorno**, attualità (7017-452)
- 12 — **Recita dell'Angelus di Sua Santità Giovanni Paolo II** (95-075)
- 12,20 **Linea verde estate**, attualità (478029)
- 13 — **Maratona maschile** partenza, da Atlanta (5933)
- 14 — **Gelato al limone**, varietà. Con Massimiliano Pani, Benedicta Boccoli. Regia di Mariella Selvi (76300278)
- 18,10 **Torneo cavalleresco [redacted] Quintana**, attualità. Da Ascoli Piceno (772617)
- [redacted] **AllanTam Tam**, varietà. Con Fabrizio Frizzi (5528365)
- 19,30 **Che tempo fa** (346)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (26096)
- 20,45 **Occhio [redacted] falco** (718723)
- 22,35 **XXVI Olimpiada**)
- — — **Pallavolo**. Finale 3º e 4º posto
- — — **Ginnastica ritmica**. Finale
- — — **Pugilato**. Finali
- — — **Basket femm.** Fin. [redacted] e [redacted]
- — — **Agenda - Zodiaco - [redacted] tempo fa** (355094)
- 0,20 **Speciale sottovoce** (7193056)
- 0,55 **Principesse, violini e champagno** (6794016)
- 1,40 **Macario**, varietà (5946766)
- 2,40 **Incontro con scrittori del '900: Ignazio [redacted]** (3397-230)
- 3,40 **Tg [redacted] - Notte** (3582495)
- 3,55 **Mi ritorni in [redacted] - Replay**, musicale (1729563)
- 4,45 **Corsa allo scudetto**, calcio. «Anno 1985-1986». Torino-Juventus; Inter-Juventus (8370-672)
- 6 — **Euronews**, attualità (23353785)

RAIDUE

Telegiornale: 9 (41094); 10 (87094); 11,55 (1643471); [redacted] (35013); 19,45 (7879322); 20,30 (50079); 23,15 (7490568)

- 7,15 **Paradise Beach**, telefilm (5406-655)
- 8,10 **Tutto mi accusa**, film drammatico [redacted] Anthony Asquith (G.B., 1948). Con Robert Donat (4346-636)
- 10,05 **Dov'è finita Carmen Sandiego?**, [redacted] (3453984)
- 10,30 **[redacted] Disney mattina - Marsupilami**, cartoni (1704)
- 11 — **Compagni di banco a 4 zampe**, documenti: [redacted] gnu (47452)
- 11,10 **Darkwing Duck**, cartoni [redacted]-568)
- 11,30 **Blossom**, telefilm (5128471)
- 12 — **La grande vallata**, telefilm (92-758)
- 13,25 **Tg [redacted] - Motori** (1191346)
- 13,40 **Cerchi stelle e strisce**, sport (2953075)
- 14,30 **Gli imbroglioni**, film commedia [redacted] Lucio Fulci (Italia, 1963). Con Walter Chiari, Raimondo Vianello (9745891)
- 16,10 **Cercando cercando**, attualità. Con Ilaria Moscato (6735704)
- 16,55 **C.I.A. [redacted] Intelligence Agency [redacted] sterminio**, film spionaggio di Cyril Frankel (Usa, 1975). Con [redacted] Bogarde, Ava Gardner (5828617)
- 18,35 **Un [redacted] per due** telefilm. *Riconciliazione* (4943100)
- 19,50 **Domenica Disney sera**
- — — **La Sirenetta**, cartoni
- — — **Classic Cartoon**, cartoni (5906-297)
- [redacted] **Scappiamo col malloppo**, film commedia con Bill Murray, Geena Davis (147807)
- 22,25 **Format. Sotto il segno d'Europa**, 2ª puntata (3162758)
- 23,35 **Sorgente di vita**, attualità (94-60452)
- 0,10 **[redacted] Olimpiade**
- — — **Basket femminile**, Finale 1º e 2º posto (46112124)
- 3 — **Cerimonia [redacted] chiusura** (5227-7360)

RAITRE

Telegiornale: 14 (8297); 19 (54297); 22,35 (150365); 24 (43360)

- 6 — **[redacted] orario**, varietà (23371161)
- 9 — **XXVI Olimpiade**, da Atlanta (97-23)
- 9,30 **Concerto per arpa**, musicale (9534723)
- 10,50 **Buongiorno Musica**, musicale (2196162)
- 12 — **Una [redacted] magia**, documenti (16364)
- 13 — **S. Patrignano: [redacted] la vita**, ciclismo (92704)
- 14,30 **XXVI Olimpiade**, da Atlanta
- — **Atletica leggera**. Maratona maschile. (1988)
- 15 — **Canoa**. Finali. Femminili: K1 500, K2 5[redacted]. Maschili: K1 500, C1 500, K2 500, C2 500. (69452)
- 16 — **Equitazione**. Finale salto [redacted] coll individuale.
- — **Pallavolo**. Finale 3º e 4º posto. (84920988)
- 19,35 **Tgr - Sport regione** (921075)
- 19,55 **XXVI Olimpiade**, da Atlanta (Georgia)
- — **Ginnastica ritmica**. Finale individuale
- — **Pugilato**. Finali: pesi piuma, super leggeri, super welter, medio massimi, super [redacted] (6795-520)
- 20 — **Equitazione**. Finale salto [redacted] coll individuale (855)
- 20,30 **Pallavolo**. Finale 1º e 2º posto
- — **Basket femminile**. Finale 3º e 4º posto (2494384)
- 23 — **La domenica sportiva**, sport (34742)
- 0,10 Supercinema. **Le mani dell'assassino**, film drammatico. Di Newton Arnold. (Usa, '60). (84-91308)
- 1,35 **Fuori orario**, varietà (21835872)

CANALE 5

Tg5: 8 (89130075); 13 (58723); 20 (98-91); 24 (84155230); 2 (408988-72)

- 9 — **Arca [redacted] Noè - Itinerari**, attualità. Con Licia Colò (7013)
- 9,30 **Black Stallion**, film avventura [redacted] Carrol Ballard (Usa, 1979). Con Mickey Rooney (8522881)
- 11,45 **[redacted] Felice**, telefilm: [redacted] paradiso deve attendere. Con Gino Bramieri, Franco Oppini (5075-384)
- 12,15 **Super - La classifica dei dischi della settimana**, musica [redacted] con Ambra (7073839)
- 13,35 **I Simpson**, cartoni (235655)
- 14 — **Giuramento**, film drammatico di Alfonso Brescia (Italia, 1982). Con Mario Merola, Nino D'Angelo (1221758)
- 16,15 **Letto a tre piazze**, film commedia [redacted] Steno (Italia, [redacted]. Con Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray, Aroldo Tieri (7483926)
- 18,25 **[redacted]va Napoli**, varietà con Mike Bongiorno (7673029)
- 20,30 **Caro maestro**, film tv commedia [redacted] Rossella [redacted] (Italia, 1995). Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci (77094)
- 22,30 **N.Y.P.D.-N[redacted] York Police Department**, telefilm [redacted] Jimmy Smits, Dennis Franz, Gordon Clapp (48568)
- 0,15 **[redacted] Ciclopi**, film avventura di Antonio Leonviola (Italia, 1961). Con Gordon Mitchell, Chelo Alonso (3010969)
- 2,30 **Sposati con figli**, telefilm: *Un bagno meraviglioso*. Con Katey Sagal, Ed O'Neill, David Faustino (8710766)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (8711496)
- 3,30 **La strana coppia**, telefilm: *Uno strano affare*. Con Al Molinaro, Larry Gelman (8714582)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (8715211)
- 4,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm (8981582)
- 5 — **Cin Cin**, telefilm: *Il voto della ca[redacted]*. Con Ted Danson, Shelly Long (8982211)
- 5,30 **Tg 5 - Edicola** (30753037)

[redacted] 1

Studio Aperto: 12.25 (2215823); 18,30 (13278)

- 6,30 **[redacted] tatuaggi per [redacted] super guerriero**, telefilm
- — — **Noddy**, varietà
- — — **Ryo, un ragazzo contro un impero**, cartoni
- — — **Carta e penna**
- — — **Muppet [redacted]**, cartoni
- — — **Scrivete a «Bim Bum Bam»**, varietà
- — — **Ritorno [redacted] futuro**, [redacted]mati
- — — **Ambrogio, [redacted] e [redacted] altri di «Bim Bum Bam»**, varietà
- — — **Un regno magico per Sally**, cartoni (82567988)
- 9,55 **Golosi ma sani**, varietà (1723-723)
- 10 — **Jem**, cartoni animati (8471)
- 10,30 **Peter Pan**, cartoni. *Un [redacted] in grande stile* (5787385)
- 10,55 **[redacted] c'è «Bim Bum Bam»**, varietà (4436279)
- 11 — **I favolosi Tiny**, cartoni (5891)
- 11,30 **T. J. Hooker** telefilm (9052988)
- 12,25 **Agli ordini papà**, telefilm (0)
- 13,15 **Grand Prix**, sport (1423891)
- 14,15 **[redacted] soli**, film tv drammatico (1165471)
- 16 — **[redacted] grande papà**, film tv commedia (9588568)
- 17,50 **Sulle tracce [redacted] Pinocchio**, attualità (8107079)
- 18 — **Tarzan**, telefilm. *La fuga [redacted] Cira e Tantor* (7029)
- 18,45 **Fatti e misfatti**, attualità (6985-20)
- 19 — **Thunder in Paradise**, telefilm (4756)
- 20 — **[redacted] amici di papà**, telefilm *Il primo giorno [redacted] scuola* (7433)
- 20,30 **Walker Texas Ranger**, telefilm. *Un passato che scotta* (75-636)
- 22,30 **La notte delle bugie**, attualità (25384)
- 23,15 **Le donne non vogliono più**. [redacted] commedia di Pino Quartullo (Italia, '92). Con Lucrezia Lante Della Rovere, Francesca Reggiani (8264365)
- 1,15 **[redacted] 1 sport - Studio sport** (3003650)
- 2,05 **L'insegnante al mare con tutta [redacted] classe**, film commedia (8465879)
- 4 — **Tarzan**, telefilm (8713653)
- 4,30 **Il bandito dagli occhi azzurri**, film giallo di Alfredo Giannetti (Italia, '80) con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro (31103940)

RETE 4

Tg4: 11.30 (11839). 13.30 (5810); 19.25 (765704); 23.30 (8940210)

- 6 — **Le cinque signore Buchanans**, telefilm (4297)
- 6,30 **Wings**. «*L'aereo scomparso*» (9988)
- 7 — **Love Boat**, telefilm (58926)
- 8 — **I Jefferson**, telefilm (4433)
- 8,30 **Hawaii**: «*Missione speciale*» replica (51471)
- 9,30 **Un dottore tra le nuvole**, [redacted] film (37891)
- 10,30 **New York**: [redacted] ricerca [redacted] verità, film tv (48907)
- 12,30 **La casa [redacted] prateria** (15555)
- 14 — **Le gladiatrici**, film avventura di Antonio Leonviola (Italia '[redacted]) con Maria Fiore (101100)
- 16 — **[redacted] al bagno**, varietà (1993) [redacted] Heather Parisi, Gior[redacted] Mastrota (96758)
- 17,30 **Christine Cromwell**, telefilm (7142384)
- 19,50 **Game [redacted]**, varietà (6794891)
- 19,55 **Ti voglio [redacted] Denver**, cartoni (932181)
- 20,15 **I Puffi**, cartoni animati (322520)
- 20,40 **Cugini**, film commedia con Isabella Rossellini, Ted Danson (7785742)
- 22,45 **Padre e figlio**, film drammatico di Pasquale Pozzessere (Italia, '94). Con Michele Placido, [redacted]fano Dionisi, Enrica Origo (67-81020)
- 0,45 **Rassegna stampa** (1997227)
- 1 — **Marinai in coperta**, film commedia di Bruno Corbucci (Italia, '67) con Little Tony (5666308)
- 2,45 **L'uomo da sei milioni di dol[redacted]**, telefilm. *Gli [redacted] di Angie* (7583405)
- 3,50 **Mai dire [redacted]**, telefilm (1746230)
- 4,40 **Giudice di notte**, telefilm (90-41853)
- 5,10 **Kojak**, telefilm (92126501)

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 22,30; 24
6 Radiouno musica. Con P. Cirlelli; 6,45 Bolmare; 7 L'oroscopo; 7,25 Culto Evangelico; 8,30 Speciale Olimpiadi; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Permesso di soggiorno, con [redacted]. Tuccimei e P. Saravia; 11 Tutti per uno. Con A. Gozzi; 13,25 Senti [redacted] montagna. [redacted] Massimo Quaglio; 15 Radiouno Musica Special Olimpiadi; 19,20 [redacted] si fa sera; 0,30 Stereonotte.

[redacted] Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; [redacted]
6 [redacted] buongiorno. A cura di L. Zaccagnini; 7,15 Momenti di pace. Di Paolo Francia; 8 Juke-box classico; 8,45 La Bibbia. Maria [redacted] legge il racconto «Ester»; 9,15 Radio lupo. [redacted] Patrizia Buti. Con Gigi Sammarchi; 10 Il meglio [redacted].. Regia [redacted] Marcello Casco; 11,35 Momenti di pace; 12,50 [redacted]. Con Charlie Gnocchi e Joe Violanti; 13,40 Livingstone; 14,35 Hit Parade; 15,45 «Marconi», di S. Rendine: [redacted] Brivido. Radiodetective. Di A. Zappalà. «Elisir di lunga vita»; 16,30 Incontro con...; 17,30 Atlanta. [redacted]. Con Serena Dandini e S. Pistolini; 22,35 Fans Club.

RADIOTRE: Gr. 8,50; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,20 Festival dei Festival; 12 Uomini e profeti; 12,45 Grandi direttori; 13,30 Scaffale; 14 I luoghi della storia; 14,30 Kon-Tiki. Di Chiara Galli e Paolo Modugno; 19 Una serata con Stendhal. «La Certosa [redacted] Parma» e «Pagine»; 20,05 [redacted] suite; 20,30 [redacted] diretto da L. Slatkin.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (85152); 19,30 (4345); 22,30 (95810)

- 6 — **Cnn/Euronews**, attualità (7404668)
- 7,55 **Buongiorno Zap Zap**, varietà. [redacted] corso del programma: [redacted] animati (78835346)
- 10 — **Do[redacted] sport** (6602-742)
- 12 — **Angelus** (85100)
- 12,15 **Charlie's Angels**, telefilm (7068907)
- [redacted] — **[redacted] Campionato italiano velocità turismo** (450986)
- 18 — **Tl-Rooster/Televendita** (8154075)
- 18,30 **Tmc Race**, sport (6346)
- 19 — **Crono, tempo di motori** (5075)
- 20 — **La signora e il fantasma**, telefilm (7487)
- 20,30 **Brancaleone alle crociate**, film (62162)
- 22,45 **La vita privata di Sherlock Holmes**, film di Billy Wilder (1185075)
- 0,45 **Tmc domani** (6212650)
- 1,05 **Fifty fifty** (6417389)
- 2,05 **Attualità**
- — **Tmc domani** (r) (7400211)
- 2,20 **«Cnn»** (11807143)
- 4 — **Prova d'[redacted] univer[redacted] a [redacted]** (832013-89)

TELE +1

- 14 — **Baby [redacted]**, commedia (445742)
- 16 — **Sirene** (432278)
- 18 — **Uomini uomini uomini** (52720636)
- 21 — **Quell'uomo sarà mio** (19-78075)
- 22,45 **Nell**, drammatico (631249-[redacted])

TELE +3

- 21 — **Classica.**
- 24 — **MTV Europe [redacted]** (68121948)

TELE +2

- 15 — **Atlanta** (205891)
- 15,15 **Superbike G.P. d'Europa** (4259100)
- 16,15 **Superbike G.P. d'Europa** (612452)
- 17,15 **Trans W[redacted] Sport** (r) (4351100)
- [redacted] — **Calcio Torneo [redacted]** (415365)
- [redacted] **Telesport** (256094)
- 20 — **Tele +2 Atlanta** (644891)
- 20,45 **Ca[redacted] T[redacted] umbro** (812100)
- 22,30 **Superbike. G.P. d'Europa. Dall'Inghilterra** (27-3346)
- [redacted] **Mo[redacted]. Gran Premio d'Austria** (84303598)

VIDEOMUSIC

- 11 — **I Miti [redacted] Paola** (105346)
- 12 — **[redacted] Italia** (705636)
- 14 — **I Miti di Paola** (129826)
- 15 — **E...state [redacted] Videomusic** (685758)
- 18 — **Con Beppe Fiorellino** (88600368)

[redacted]

- 21 — **Triplo gioco**, film (67-617)
- 23 — **Tmc2 Sport** (98452)
- 24 — **News**, flash (44901)
- 0,05 **Playboy's [redacted] Night** (45795292)

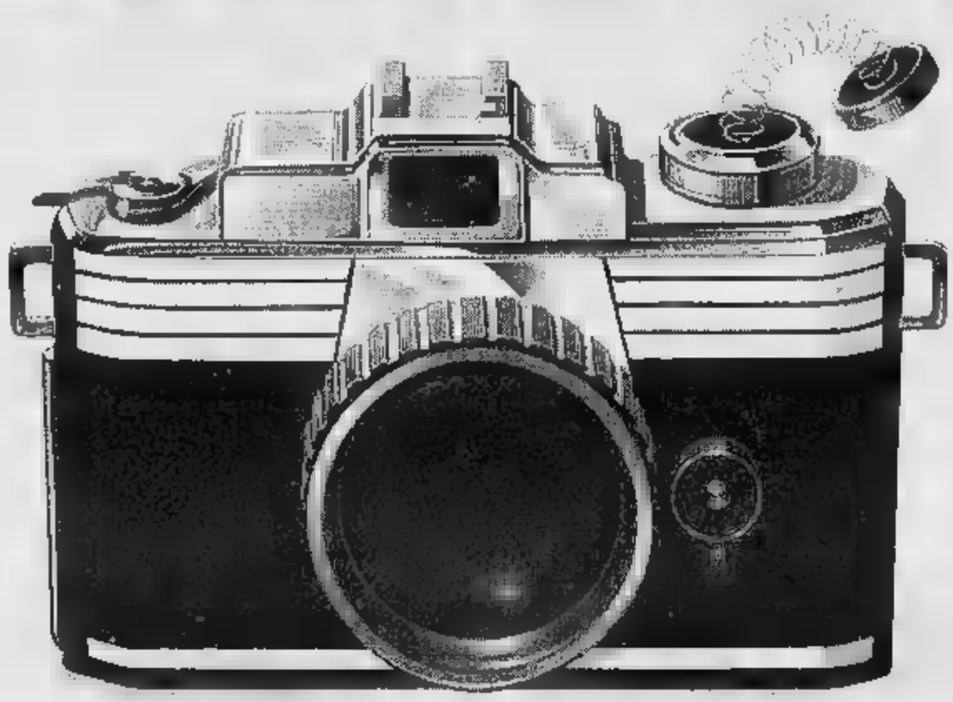
[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [redacted] di assistenza (02) 269.218.15.

Dichiara del Copyright
ShowView [redacted] marchio utilizzato [redacted] Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

[redacted] ShowView
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14. Tele+3 15; Svizzera 16.

LA RIPRESA ECONOMICA



Da Marvin è iniziata la "Ripresa Economica". Per tutto il mese, se acquisti una fotocamera nuova, (che potrai scegliere tra i migliori modelli del mondo), Marvin ti riprende e valuta (o supervaluta) fino a L. 300.000* la tua macchina fotografica usata, di qualsiasi marca, modello e provenienza. Anche non funzionante. Una grande occasione per dare un valore al passato e scoprire, risparmiando, i vantaggi delle nuove tecnologie.

CANON EOS 5000 ob. 28/75

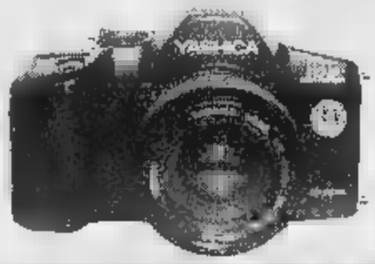
Fotocamera reflex autofocus - obiettivo zoom 38/76 - autoscatto - flash incorporato - otturatore a controllo elettronico - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **90.000**

NIKON F50 ob. 35/80

Fotocamera reflex autofocus - obiettivo zoom 35/80 - autoscatto - flash incorporato - sistema di esposizione multi program - motorizzata - otturatore a controllo elettronico

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **100.000**



YASHICA 109 MP ob. 38/70

Fotocamera reflex - obiettivo zoom 35/70 - autoscatto - programmata - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **110.000**

NIKON F90X

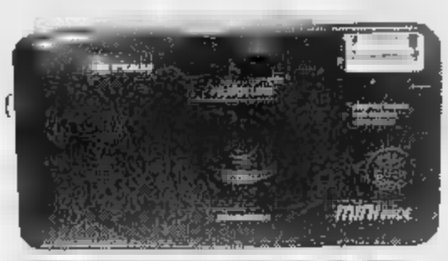
Fotocamera reflex - otturatore a controllo elettronico - autoscatto - sistema di esposizione multiprogrammata - tasto di controllo della profondità di campo - flash elettronico - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **300.000**

PENTAX Z70 ob. 35/80

Fotocamera reflex - autofocus - obiettivo zoom 35/80 - espozizione multiprogrammata - flash elettronico - autoscatto.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **100.000**



FUJI DL 95

Fotocamera compatta - autofocus - motorizzato - flash elettronico incorporato - autoscatto.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **60.000**

NIKON F70 ob. 28/80

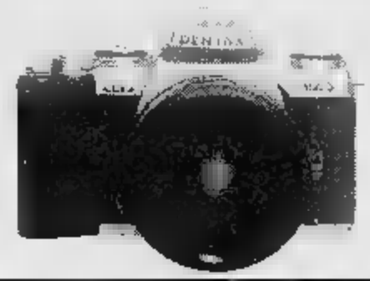
Fotocamera reflex - autofocus - obiettivo zoom 28/80 - esposizione multiprogram - otturatore e controllo elettronico - flash elettronico - autoscatto.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **250.000**

YASHICA MICROTEC ZOOM 90

Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo zoom 38/90 mm - flash elettronico - autoscatto - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **90.000**



PENTAX MZ5 ob. 28/70

Fotocamera reflex con obiettivo zoom 28/70 mm - autofocus - autoscatto - sistema di esposizione multiprogram - flash elettronico.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **100.000**

KINON 208 AF

Fotocamera compatta - autofocus - avvolgimento e riavvolgimento automatico motorizzato.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **50.000**

KINON MINI CAM 35

Fotocamera compatta - autofocus - flash incorporato - motorizzata - inserimento, avanzamento e riavvolgimento automatico - doppia esposizione.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **50.000**

PENTAX ESPIO 738

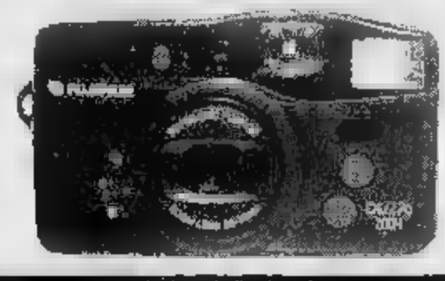
Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo zoom 38/70 mm - flash elettronico - autoscatto - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **80.000**

PENTAX ESPIO 115 M

Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo 38/115 - flash elettronico - autoscatto - motorizzato.

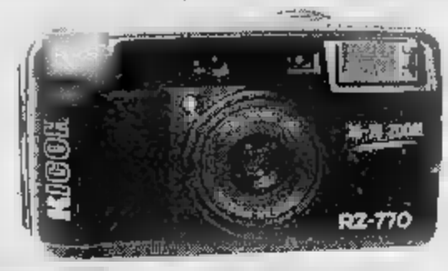
VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **100.000**



FUJI DL 270

Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo zoom 35/70 - motorizzato - otturatore a controllo elettronico - autoscatto.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **200.000**



RICOH RZ 770

Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo zoom 35/70 - autoscatto - esposizione automatica - motorizzata.

VALUTAZIONE VOSTRO USATO ALMENO £. **60.000**

NIKON ZOOM 310

Fotocamera compatta - autofocus - obiettivo 35/70 - flash incorporato - autoscatto.

VALUTAZIONE USATO ALMENO £. **50.000**

* Elenco dei prodotti con Folleria "La Ripresa Economica" a disposizione nei punti vendita Marvin. La supervalutazione è valida presso di Sede e quelle che riportano la dicitura (30 linee r.a.).

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensare

APERTO TUTTO AGOSTO

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

P

1 ORA DI POSTEGGIO AGLI ACQUIRENTI

- Autoparcheggio ACI Via R - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con

APERTO TUTTO AGOSTO

NEGOZI MARVIN PHOTO PHOTO IN PIEMONTE : TORINO - C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31 - C.so G.Cesare 166/A - C.so Orbassano 165 - P.za Castello - Via Venaria 7 - BIELLA - Via Torino 68 - RIVOLI - C.so Francia 100/A - NICHELINO - Via Torino 28 - PINEROLO - C.so Torino 120 - CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 - CHIERI - Via 5 - (CN) - Via Pollenzo 10 - ALBA (CN) - C.so Piave 6

RICERCHIAMO PARTNERS IN FRANCHISING IN TUTTA ITALIA. TELEFONARE PER INFORMAZIONI 011-56. r.a.) DIVISIONE FRANCHISING

LE [illegible] DI OGGI

ATLETICA (1)
Uomini: [illegible]

[illegible] (6)
Uomini: K1 500 m, C1 500 [illegible] K2 [illegible] m, C2 500 m.
Donne: K1 500 m, K2 [illegible]

[illegible] (1)
Concorso individuale

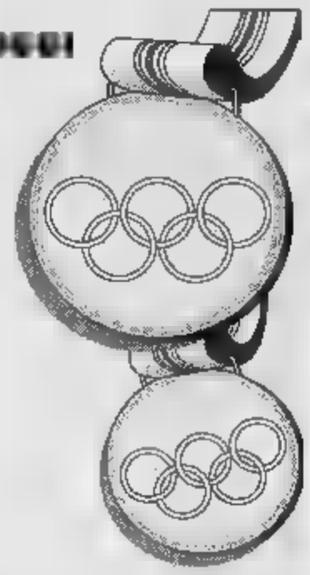
[illegible] (1)
Donne

[illegible] (1)
Uomini

[illegible] (1)
Uomini

[illegible] (6)
[illegible]ca, Piuma, Superleggeri, Superwelters, Mediomassimi, Supermassimi

[illegible] (1)
Salto individuale



NADIA, CHE FASCINO

Comaneci regina alla festa dei ginnasti Usa

ATLANTA. La ex bambina prodigio della Romania è cresciuta e si è trasformata in una bella donna: adesso vive negli Stati Uniti e si dedica alla vita mondana. Nadia Comaneci, che fu regina di tante Olimpiadi, è stata l'ospite d'onore presso la «House of Blues» di Atlanta ad un ricevimento organizzato per il ginnasta americano Mitch Gaylord (a sinistra nella foto). La vediamo mentre lo festeggia, accompagnata dal marito (anche lui americano) Bart Connor.

ITALIANI IN GARA DOMENICA [illegible] AGOSTO

ATLETICA
Maratona uomini: Bettiol, Goffi, Milesi (dalle [illegible] 13,05)

CANOA
Uomini: Rossi (K1 500 m alle ore 15), Bonomi e Scarpa (K2 500 m alle [illegible] 16)
Donne: Idem (K1 500 m alle [illegible] 15,40)

[illegible]VOLO
Uomini: [illegible] Italia-Olanda alle ore 20,30

[illegible] EQUESTRI
Sozzi, Smit, Chiaudani (salto individuale dalle ore 16)

Oggi si chiudono i Giochi, con gli azzurri protagonisti fino in fondo

IL [illegible] AZZURRO

ITALIA

oro, argento, bronzo è un gran finale

12 ORI
8 ARGENTI
11 BRONZI

Un'immagine dolce dell'Italia che vince: la bella May festeggia [illegible] le braccia di Lambruschini

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Altre medaglie per l'Italia. Siamo a quota 31, un bilancio che può già entusiasmare. Oltre alla canoa, anche l'atletica raddoppia aggiungendo ai successi ottenuti nei giorni scorsi da Brunet e Perrone, l'argento di Fiona May [illegible] salto in lungo e il bronzo di Alessandro Lambruschini [illegible] 3000 siepi.

C'è ancora una ragazza [illegible] confortare la scelta numericamente consistente fatta dal Coni. Fiona May non ha tradito le attese, anche se è legittimo un po' di rammarico perché era alla sua portata una medaglia ancor più pregiata.

Autoesclusesi in qualche modo le avversarie più temute - anche se la zoppicante Joyner ha inventato un salto che le è valso il bronzo - l'azzurra è stata battuta da [illegible] nigeriana che, oltre a trovare [illegible] misura (7,12 col record africano migliorato di ben 34 cm), ha un passato discutibile essendo stata sospesa, quando giocava al calcio, per doping.

Alla May non è dunque bastato superare per la prima volta i 7 metri (7,02) e migliorare di 6 cm il suo primato italiano. Ragazza di carattere, la bella Fiona ci è rimasta male: dopo l'oro iridato [illegible] un anno fa, l'argento olimpico rappresenta comunque una conferma.

Così [illegible] il bronzo di Lambruschini. Da qualche anno, si sa, [illegible] dominio africano nella corsa prolungata è schiacciante, quello keniano nei [illegible] siepi addirittura devastante: nelle graduatorie mondiali stagionali, dei primi dieci, nove [illegible] figli dell'altopiano.

Il decimo è, appunto, Lambruschini che coltivava la legittima aspirazione di trasforma[illegible] i quarti posti di Seul [illegible] Barcellona in una medaglia di bronzo. Ci è riuscito, come già ai Mondiali '93, con una gara accorta.

Merita quindi l'applauso riconoscente per aver dimostrato che [illegible] tenacia e determinazione si può arrivare a competere con i mostri sacri. Ed anche [illegible] batterli.

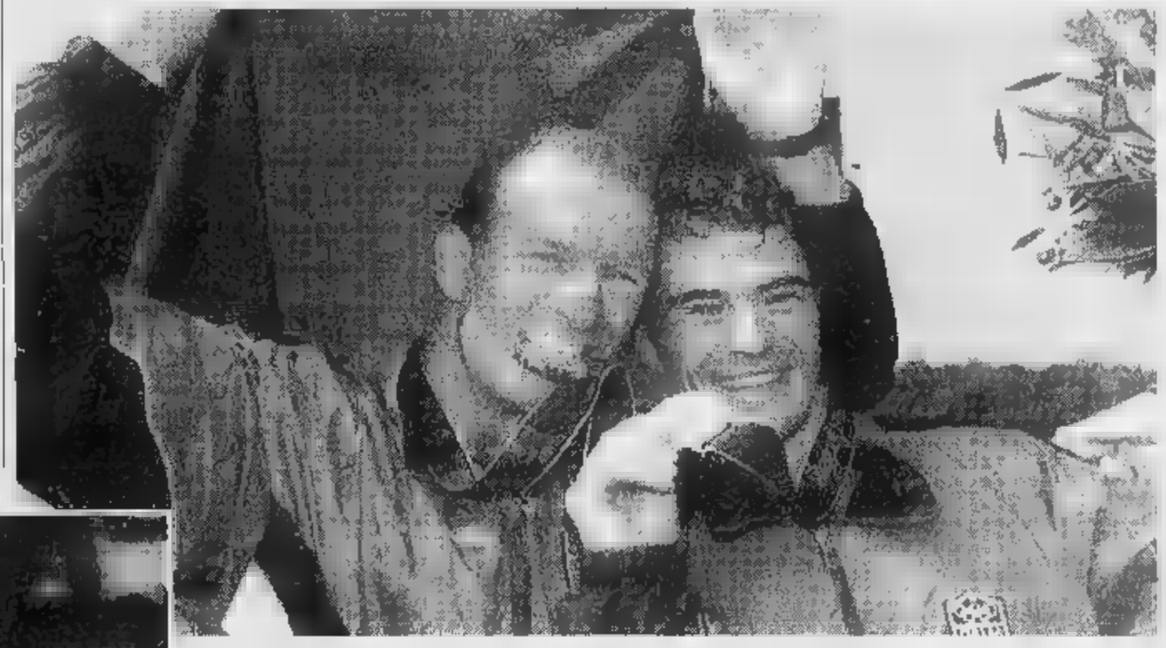
Gara dopo gara, l'Olimpiade è dunque allo sprint finale. Resta [illegible] manciata di medaglie da assegnare, con l'Italia che reclama un posto da protagonista. Già il bottino ha superato le previsioni più ottimistiche. Adesso il traguardo, ammesso che siano irraggiungibili le 36 medaglie complessive messe insieme a Los Angeles '32 [illegible] a Roma '60, è di eguagliare i 14 ori di Los Angeles '84. Al momento sono 12, [illegible] per incrementare questa cifra restano, [illegible] far conto su exploit estemporanei, [illegible] finali di domani della canoa e della pallavolo.

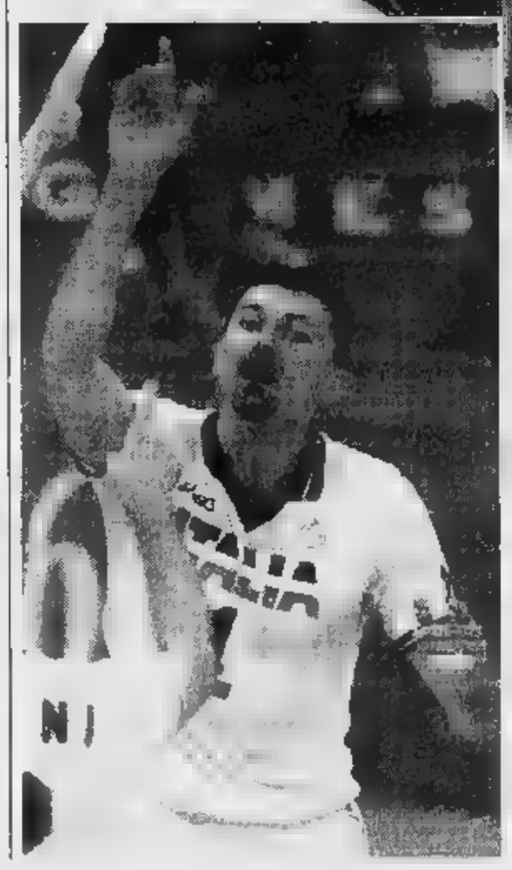
Dal bacino di Lake Lanier, dopo i successi di ieri, è logico sperare nel bis: dall'Omni Coliseum c'è da augurarselo perché al volley italiano manca solo la consacrazione olimpica, [illegible] coronamento di una fantastica [illegible] di successi. Anche perché l'uni[illegible] podio sfuggito alla squadra di Velasco in sette anni è proprio quello olimpico.

E' il gran finale degli azzurri, un epilogo in crescendo che può regalarci, proprio nella giornata conclusiva dei Giochi, gli ultimi botti vincenti della nostra selezione di campioni.

Giorgio [illegible]

Sotto, la fantastica coppia composta da Daniele Scarpa e Antonio Rossi: hanno vinto l'oro nel K2 1000 metri; in basso Gardini, capitano del volley





Nel lungo è d'argento la May e Lambruschini si inserisce fra [illegible] terzetto dei keniani nella gara dei 3000 siepi; ancora emozioni e spettacolo: c'è l'Italvolley di Velasco a caccia dell'ultimo trionfo

Rossi e Scarpa dominano il K2 con un crescendo irresistibile e Bonomi completa la festa vincendo l'argento nel singolo: possibili altri titoli, anche la Idem punta al podio

Il sogno dorato viaggia in canoa

Un risultato storico: non avevamo mai vinto

ATLANTA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Nel breve spazio [illegible] un'ora e mezzo, dalle 9 alle 10,30 di sabato [illegible] agosto, ieri mattina, tre azzurri hanno scritto [illegible] storia della nostra canoa sprint. Prima, in ordine di tempo, è arrivato l'argento nel K1 1000 di Benjamino Bonomi, 28 anni, finanziere di Verbania, [illegible] poi l'oro di Antonio Rossi [illegible] Daniele Scarpa nel K2 1000, due successi [illegible] che hanno proiettato lo sport della pagaia nel lago di Olimpia, dove vogano [illegible] i campioni cari agli dei.

Prima [illegible] ieri, della grande giornata di gloria, la canoa olimpica italiana aveva vinto solo due medaglie ai Giochi, a Roma '60 con Dezzi-La Macchia nel C2 1000 e a Barcellona '92 con Rossi-Dreossi nel K2 500. Nessun oro. Quello di Ferrazzi riguarda lo slalom, altra disciplina. [illegible] nessun argento nel kayak, un lungo e sofferto digiuno.

Persino Oreste Perri, che ora guida la nostra flotta volante, aveva fallito nell'impresa di salire sul podio olimpico, malgrado il successo ottenuto in quattro Mondiali.

Invece, di colpo, ma non a sorpresa, visti i risultati recenti, l'Italia della pagaia si è conquistata sul campo il suo meritato posto al sole. Bellissima la prova di Rossi [illegible] Scarpa, autori di progressioni travolgenti, di irresistibili spunti finali. Altrettanto rilevante sul piano tecnico, [illegible] magari anche di più, l'impresa di Bonomi che ha tenuto testa al norvegese Holmann, quattro volte campione del mondo, al termine (dicono i tecnici) della gara più veloce nella storia del K1 1000.

I canoisti azzurri però non hanno ancora concluso la loro dorata fatica. Toccherà a loro, insieme alla pallavolo, chiudere [illegible] il botto, speriamo [illegible] auguriamo, questa ricchissima edizione dei Giochi.

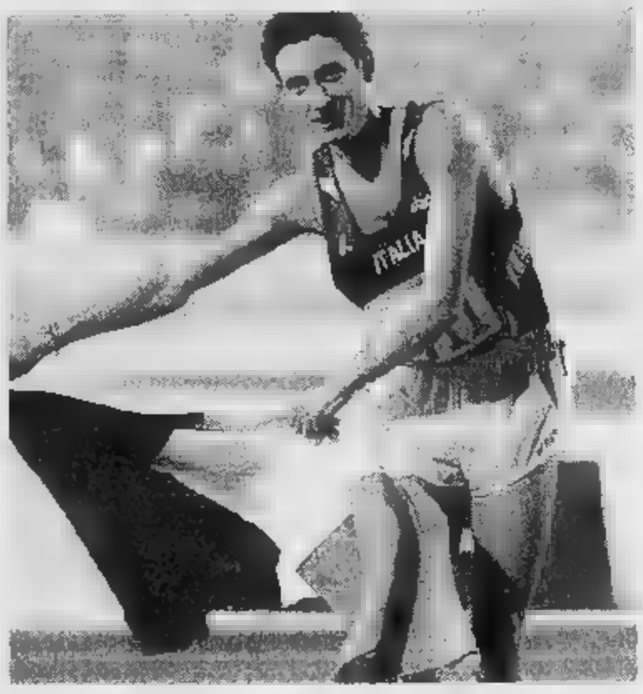
Fescante ieri si è messo a piangere, abbracciando e baciando Scarpa dopo la vittoria. Per la trentunesima medaglia azzurra, la dodicesima d'oro, per [illegible] trionfo americano, supponia[illegible] Anche se qualcuno, con cinico umorismo, ha detto che forse il presidente del Coni piangeva pensando a tutti i miliardi che dovrà sb[illegible] per pagare i premi ai suoi intrepidi eroi.

Oggi si chiude, dicevamo, [illegible] sulle acque del lago Lanier, a portata di pagaia, [illegible] [illegible] tre medaglie. I tre moschettieri azzurri cambiano disciplina e partner, solo Scarpa rimane fermo al suo posto aspettando un nuovo compagno. Sul K2 500, davanti al gigante biondo, prenderà posto Bonomi, formando un equipaggio campione del Mondo, [illegible] Rossi gareggerà da solo nel K1 500 inseguendo la sua terza medaglia olimpica. E poi c'è una donna, l'unica donna della bella compagnia. Sefi Idem, la tedesca diventata italiana per matrimonio (caso analogo [illegible] Fiona May) [illegible] madre di un bimbo di 15 mesi, cercherà nel K1 500 il podio sognato, ma solo sfiorato, quattro [illegible] fa a Barcellona.

Carlo Coscia

La lunga serata dell'atletica porta due azzurri sul podio

Lambruschini, un bianco entra nel regno proibito



Sconfitta dal Canada la 4×100 Usa (senza Lewis che mercoledì gareggia a Sestriere)

Alessandro Lambruschini lanciato il bronzo che festeggia poi veronica da matador

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell abbraccio che Fiona May e Alessandro Lambruschini si sono scambiati sulla pista dell'Olympic Stadium, pochi istanti dopo aver concluso le rispettive gare, c'è l'immagine dell'atletica italiana che finalmente può tornare ad esultare e riesce a rendere accettabile, anche in termine di medaglie, la propria partecipazione olimpica.

Argento per la saltatrice, bronzo per il siepista: [illegible] conferma del valore di questi due atleti perché è in gara che occorre concretizzare i pronostici. Anzi, il terzo posto di Lambruschini ha un peso assoluto che va ben oltre il luccicare della medaglia e spiega come un uomo [illegible] sua tenacia possa infrangere anche il mito, nella fattispecie quello degli imbattibili corridori africani dell'altopiano.

La corsa di «Lambrusco» è stata un piccolo capolavoro: prima ha resistito e reso vano il ritmo imposto da Birir, il campione di Barcellona che si era assunto il compito con Keter di stroncare gli avversari preparando la strada al bis di quattro anni fa, quando tre keniani occuparono il podio. L'azzurro non si è lasciato staccare. E quando Birir ha pagato lo sforzo, coraggiosamente è andato a riprendere Keter e Kiptanui che avevano guadagnato una decina di metri. Fino a mezzo giro dal traguardo [illegible] brava di sognare. Lambruschini non mollava, [illegible] lì non solo sicuro del podio ma forse in grado di puntare anche più in alto del terzo posto. Ma lo sforzo era stato tanto, ne sa qualcosa anche Kiptanui il cui tentativo [illegible] volata è stato rintuzzato da Keter.

[illegible] bronzo resta comunque un punto fermo. Soltanto il 31enne toscano è riuscito in questi anni per due volte, prima ai Mondiali di Stoccarda '93, quindi qui ad Atlanta, a limitare lo strapotere dei keniani.

Per Fiona May, invece, la gara è stata come stregata da quel primo salto della nigeriana Ajunwa a 7,12. L'azzurra ha risposto col nuovo record italiano (7,02, precedente 6,95), violando finalmente i 7 metri. Ma non è più riuscita a migliorarsi, difettando nella corretta interpretazione dell'azione tecnica del salto. I problemi alla schiena, seppur superati, hanno lasciato qualche traccia nella dinamicità.

Rimane un pizzico di rimpianto perché il campo delle partecipanti, dopo il forfait della Drechsler e i tre nulli in qualificazione della Kravets, autorizzava a sperare nell'oro, tanto più che Jackie Joyner Kersee era evidentemente condizionata dall'infortunio alla coscia destra che già l'aveva costretta al ritiro nell'eptathlon. La statunitense, comunque, ha mostrato tutta la sua limpida classe inventandosi [illegible] ultimo salto di sette metri esatti che, mentre veniva misurato, ha fatto temere che anche l'argento di Fiona potesse svanire.

Le due finali con gli italiani a lottare e vincere medaglie hanno tolto pepe alle altre gare. Il peso femminile (vittoria della tedesca Kumbernuss) è svolto nel disinteresse anche del pubblico, nonostante la novità di un paio di lanciatrici che sfoggiavano il posto della maglietta un ardito top. L'asta, invece, ha risentito dell'assenza del Gabbiano Bubka. Senza di lui è mancato un certo tipo di emozioni, pur nulla volendo togliere ai meriti di Galfione.

Avvincenti invece i diecimila donne - purtroppo disertati dall'infortunata Maria Guida, che dopo una giornata di lacrime ha provato a scaldarsi ma è riuscita neppure a camminare normalmente a causa del tendine infortunato - con la portoghese Ribeiro che ha negato alla [illegible] Wang Junxia la doppietta grazie ad una splendida volata che negli ultimi 200 metri le ha permesso di rimontarne almeno cinque alla rivale.

Infine le staffette. Dopo l'amara 4×100 azzurra, anche la 4×400 è stata eliminata: per superare la semifinale i nostri avrebbero in pratica dovuto migliorare il record italiano e non ci [illegible] riusciti. Nelle finali della staffetta veloce [illegible] schile, successo del Canada (37"69) che in ultima frazione presentava l'olimpionico Bailey. Usa, senza Lewis, secondi. Esclusione in extremis [illegible] Ghana, che voleva schierare un frazionista non dichiarato nelle iscrizioni. Tra le donne, rivincita statunitense (41"95) malgrado uno sciagurato secondo cambio, davanti a Bahamas. Molti dei protagonisti di questi Giochi, a partire proprio da Lewis e Bailey, potranno cercare conferme o rivincite già mercoledì prossimo, nel Meeting Internazionale di Sestriere.

Giorgio Barberis

«Mi è costata dieci mesi di vita»

Il siepista racconta la medaglia nata in trattoria

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

La [illegible] di Luciano Gigliotti, che campioni ne ha allenati e fatti vincere tanti, a partire da Bordin, è quasi contagiosa. Parlare [illegible] premio alla carriera raccontando il bronzo di Alessandro Lambruschini è riconoscere [illegible] il valore, ma [illegible] maniera restrittiva. Il toscano di Fucecchio è l'ideale continuatore [illegible] della tradizione di quell'Italia che [illegible] capace di primeggiare negli Anni Ottanta. Oggi vincere è sempre più difficile [illegible] gli africani che, perfezionate le tecniche [illegible] allenamento, hanno un'arma in più da far valere in aggiunta alle loro doti naturali. Merito quindi anche più grande per Lambruschini l'essere stato capace, in questi anni, di battere i corridori dell'altopiano.

«Fino [illegible] [illegible] metri dal traguardo - racconta Alessandro - ho sperato addirittura di ottenere qualcosa più [illegible] bronzo. [illegible] le gambe, nel finale, non hanno più risposto [illegible] avrei voluto. Peccato, perché il Kiptanui di questa finale era battibile. C'è comunque questo bronzo che è quanto speravo di ottenere, senza certezze però di riuscirvi. E lo dedico a tutti, eccetto [illegible] due persone [illegible] Ro[illegible] Parole polemiche; probabilmente riferite a chi, nell'ambito [illegible] Coni, avrebbe messo in giro ridicole voci sul gruppo dei podisti che si allena a Tirrenia.

«Adesso [illegible]o troppo contento - prosegue Lambruschini - [illegible] voglio pensare ad altro. Dopo due quarti posti a Seul e Barcellona, la medaglia è quanto sognavo. Sapevo [illegible] star bene [illegible] anche la tattica di gara è stata quella giusta. Ho evitato gli strappi troppo violenti, [illegible] un certo punto ho preferito anche farmi staccare per poi tornare sotto in progressione. E quando sono rimasto con Birir e ho capito che le gambe giravano bene, sono andato a riprendere Keter e Kiptanui».

La tattica di gara era stata studiata con Gigliotti, capace di plasmare il carattere dell'uomo integrando il lavoro tecnico portato avanti in tandem con Giancarlo Chittolini. «Alessandro è molto maturato - spiega - ed ha affrontato [illegible] preparazione con quella costante determinazione che in passato forse [illegible] gli difettava. Stava bene e lo si [illegible] visto in pista. Soltanto quando è stato staccato dai tre keniani, per un giro non ho avuto il coraggio di guardare. L'argento? [illegible] avesse avuto ancora energie da spendere, non si sarebbe certo tirato indietro. Ma aver battuto uno dei tre keniani non è certo [illegible] dappoco».

«Questa medaglia - racconta ancora Lambruschini - è nata dieci mesi fa in [illegible] trattoria in riva [illegible] mare. Ero con Gigliotti e Chittolini. Lucio mi disse: dammi dieci mesi della tua vita e [illegible] faccio salire sul podio ai Giochi. Ci ho pensato e sono felice di aver accettato. Il mio obiettivo adesso è il record italiano (8'06"57 di Panetta, ndr). Tenterò di migliorarlo in uno dei meeting cui parteciperò: ho in programma Montecarlo, Zurigo e Bruxelles. Sydney 2000? In questo momento [illegible] pare molto lontana. Pure per i Mondiali '97 ad Atene devo ancora decide[illegible]**[g. bar.]**

I RISULTATI DELLA QUINDICESIMA GIORNATA [illegible] OLIMPICI [illegible] ATLANTA

Per Galfione a sorpresa l'oro nell'asta

NELLA NOTTE TRA VENERDI' E SABATO

ATLETICA
Lungo fem: 1. CHIOMA AJUNWA (Nig) m 7,12; 2. FIONA MAY (Ita) 7,02; 3. J. JOYNER-KERSEE (Usa) 7,00; 4) Xanthou (Gre) 6,97; 5. Chekhovtsova (Ukr) 6,97; 6. Karczmarek (Pol) 6,90; 7. Prandzheva (Bul) 6,82; [illegible] Boegman (Aus) 6,73; 9. Vaszi (Hun) 6,60; 10. Brunner (Nze) 6,49.
3000 siepi: 1. JOSEPH KETER (Ken) 8'07"12; 2. MOSES KIPTANUI (Ken) 8'08"33; 3. ALESSANDRO LAMBRUSCHINI (Ita) 8'11"28; 4. Birir (Ken) 8'17"18; 5. Croghan (Usa) 8'17"84; [illegible]. Brand (Ger) 8'18"52; 7. Boulami (Mar) 8'23"13; 8. Svenoey (Nor) 8'23"39; 9. Carosi (Ita) 8'29"67; 10. Strege (Ger) 8'30"31.
10000 fem: 1. FERNANDA RIBEIRO (Por) 31'01"63; 2. WANG JUNXIA (Chn) 31'02"58; 3. GETE WAMI (Eth) 31'06"65; 4. Tulu (Eth) 31'10"46; 5. Chiba (Jap) 31'20"62; [illegible] Loroupe (Ken) 31'23"22; 7. Kawakami (Jap) 31'23"23; [illegible]. Negura (Rom) 31'26"48; 9. Vaquero (Esp) 31'27"07; 10. Barsosio (Ken) 31'53"38; 11. McKiernan (Irl) 32'00"38; 12. Sandell (Fin) 32'14"66; 13. De Rauck (Rsa) 32'14"69; 14 Petrova (Rus) 32'25"89; 15) Mingxia (Chn) 32'38"98; 16. Suzuki (Jap); 17. Hobson (Aus); 18. Adere (Eth). L'azzurra Guida non partita.
4x400 mas: in finale Gran Bretagna, Senegal, Kenya, Polonia, Usa, Jamaica, Nigeria, Giappone.
4 × 100 mas: in finale Canada, Brasile, Ucraina, Ghana, Usa, Cuba, Svezia, Francia. Nigeria, gara non conclusa. Australia, Bahamas e Giamaica squalificate.
[illegible] fem: in finale Usa, Nigeria, Francia, Gran Bretagna, Germania, Cuba, Russia, Giamaica.

1. CUBA; 2. GIAPPONE; 3. USA. Finale 1° posto: Cuba-Giappone 13-9. Terzo posto: Usa-Nicaragua 10-3

Maschile: 1. OLANDA; 2. SPAGNA; 3. AUSTRALIA. Primo posto: Olanda-Spagna 3-1. Terzo posto: Australia-Germania 3-2

TUFFI
Piattaforma mas: 1. D. SAUTIN (Rus) p. 692,34; 2. J. HEMPEL (Ger) 663,27; 3. X. HAILIANG (Chn) 658,20; 4. Liang (Chn) 648,18; 5. Timoshinin (Rus) 628,59; 6. Pichler (Usa); 7. Platas (Mex); 8. Kuehne (Ger); 9. Jeffrey (Usa); 10. Terauchi (Jap); 11. Kudrevitch (Blr); 12. Frece (Aut).

PUGILATO
Superleggeri: Vinent (Cub)-Niyazymbetov (Kaz) ai punti; Urkal (Ger)-Missaoui (Tun) ai punti.
Superwelters: Reid (Usa)-Tulaganov (Uzb) ai punti; Duvergel (Cub)-Ibzaimov (Kaz) ai punti.
Mediomassimi: Jirov (Kaz)-Tarver (Usa) ai punti; Lee (Kor)-Ulrich (Ger) ai punti.
Supermassimi: Klichko (Ukr)-Lezin (Rus) ai punti; Wolfgram (Ton)-Dokiwari (Nig) ai punti.

IERI

ATLETICA
4 × 100 fem: 1. USA; 2. BAHAMAS; 3. JAMAICA. In finale anche Nigeria, Russia, Francia, Australia e Gran Bretagna.

CICLISMO
Cronometro mas: 1. MIGUEL INDURAIN (Spa) in 1h 4'05"; 2. ABRAHAM OLANO (Spa) a 12"; 3. CHRIS BOARDMAN (Gbr); 4. Fondriest (Ita); 5. Rominger (Sui); 6. Armstrong (Usa); 7. Zuelle (Sui); 8. Jonker (Aus), 9. Baranowski (Pol); 10. Rich (Ger); 19. Casagrande (Ita).
Cronometro fem: 1. ZULFIYA ZABIROVA (Rus) 36'40"; 2. JEANNIE LONGO (Fra) a 20"; 3. CLARA HUGHES (Can) a 33"; 4. Watt (Aus) a 1'13"; 5. Chignet (Fra) a 1'34". L'azzurra Chiappa è giunta 8ª.

Singolare Mas. 1. AGASSI (USA); 2. BRUGUERA (Spa); [illegible]. PAES (Ind). Finale 1° posto: Agassi (Usa)-Bruguera (Spa) 6-2, 6-3, 6-1. Finale 3° posto: Paes (Ind)-Meligeni (Bras) 3-6, 6-2, 6-4

K1 1000 mas: 1. KNUT HOLMANN (Nor) 3'25"78; 2. BENIAMINO BONOMI (Ita) a 1"39; 3. CLINT ROBINSON (Aus) a 3"23; 4. Liwowski (Ger); 5. Calderon (Esp); [illegible]. Gajewski (Pol); 7. Popescu (Rom); 8. Custurin (Bra); [illegible] Kolehmainen (Fin).
[illegible] 1000 mas: 1. MARTIN DOKTOR (Cze); 2. IVAN KLEMENTYEV (Lat); 3. GYORGY ZALA (Hun); 4. Schulze (Ger), [illegible]. Sylvoz (Fra), 6. Partnoi (Rom), 7. Bundz (Ukr), 8. Sabjan (Cro); 9. Bukhalov (Bul).
K4 500 fem: 1. GERMANIA; 2. SVIZZERA; 3. SVEZIA; 4. Cina; 5. Canada; 6. Spagna; 7. Russia; 8. Australia; 9. Ungheria.
K2 1000 mas: 1. ITALIA (Scarpa-Rossi) 3'09"19; 2. GERMANIA a 1"46; 3. BULGARIA 1"98; 4. Polonia, 5. Francia; [illegible]. Danimarca; 7. Australia; 8. Svezia; 9. Ungheria.
C2 1000 mas: 1. GERMANIA; 2. ROMANIA; 3. UNGHERIA; 4. Bulgaria; 5. Moldavia; 6. Gran Bretagna; 7. Slovacchia; 8. Spagna; 9. Canada.
K4 [illegible] 1. GERMANIA; 2. UNGHERIA; 3. RUSSIA. 4. Polonia; 5. Spagna; 6. Svezia; 7. Canada; 8. Bulgaria; [illegible]. Australia.

EQUESTRI
Dressage Ind. Free Style: 1. ISABELL WERTH (Ger) p. 235,09; 2. ANKY VAN GRUNSVEN (Ola) 233,02; 3. SVEN ROTHENBERGER (Ola) 224,94; 4. Theodorescu (Ger); 5. Gibson (Usa); 6. Balkenhol (Ger); 7. Otto-Crepin (Fra); [illegible] Seidel (Usa); 9. Schaudt (Ger); 10. Nathhorst (Sve); 11. Rambla (Spa); 12. Petersen (Dan); 13. De Vries (Ola).

CALCIO
Uomini: 1. NIGERIA; 2. ARGENTINA; 3. BRASILE. Per il 1° posto: Nigeria-Argentina 3-2. Per il 3° posto: Brasile-Portogallo 5-0.

[illegible]
Femminile. 1. CUBA; [illegible]. CINA; 3. BRASILE. Finale 1° posto: Cuba-Cina 3-1 Finale 3° posto: Brasile-Russia 3-2.
Semifinali mas: Italia-Jugoslavia 3-1 (15-12, 8-15, 16-6, 15-7). Olanda-Russia 3-0 (15-6, 15-6, 15-10). In finale Italia-Olanda.

Minimosche: 1. PETROV BOJILOV (Bul); 2. MANSUETO VELASCO (Phi); 3. OLEG KIRYUKHIN (Ukr) e RAFAEL LOZANO (Esp)
Gallo: 1. ISTVAN KOVACS (Hun); 2. ARNALDO MESA (Cub); 3. RAIMXUL MALAKHBEKOV (Rus) e VICHAIRACHANON KHADPO (Tha).
Leggeri: 1. [illegible] SOLTANI (Alg); 2. TONTCHO TONTCHEV (Bul); 3. TERRANCE CAUTHEN (Usa) e LEONARD DOROFTEI (Rom).
Welters: 1. OLEG SAITOV (Rus); 2. JUAN HERNANDEZ (Cub); 3. MARIAN SIMION (Rom) e DANIEL SANTOS (Por).
Medi: 1. ARIEL HERNANDEZ (Cub); 2. MALIK BEYLEROGLU (Tur); 3. MOHAMED BAHARI (Alg) e RHOSHII WELLS (Usa).
[illegible] 1. FELIX SAVON (Cub); 2. DAVID DEFIAGBON (Can); 3. NATE JONES (Usa) e LUAN KRASNIQI (Ger).

[illegible]
Femminile: 1. DANIMARCA; 2. S. COREA; 3. UNGHERIA. Finale 1° posto: Danimarca-S. Corea 37-33. Finale 3° posto: Ungheria-Norvegia 20-18 **[illegible] mas:** Svezia-Spagna 25-20; Croazia-Francia 24-20. In finale Svezia-Croazia.

BASKET
Donne, semifinale: Usa-Australia 93-71; Brasile-Ucraina 81-60. Finale Usa-Brasile. Per il 7° posto: Giappone-Italia 81-69.
Uomini, finale [illegible] posto: Grecia-Brasile 91-72; 7° posto: Croazia-Cina 99-85

[illegible] RITMICA
Le azzurre Germini e Pistrosanti (rispettivamente al 13° e 14° posto) non vanno in finale.

LE MEDAGLIE ASSEGNATE IERI

NELLA NOTTE TRA VENERDI'E SABATO

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
3000 SIEPI	JOSEPH KETER (Ken)	MOSES KIPTANUI (Ken)	A. LAMBRUSCHINI (Ita)
10.000 D	FERNANDA RIBEIRO (Por)	WANG JUNXIA (Cin)	GETE WAMI (Et)
NUOTO SINC. Sq	USA	CANADA	GIAPPONE
BASEBALL	CUBA	GIAPPONE	USA
HOCKEY M	OLANDA	SPAGNA	AUSTRALIA
TUFFI Piattaforma U	DMITRI SAUTINE (Rus)	JAN HEMPEL (Ger)	XAILIANG XIAO (Cin)

IERI

CICLISMO Cronometro U	MIGUEL INDURAIN (Spa)	ABRAHAM OLANO (Spa)	CHRIS BOARDMAN (Gbr)
Cronometro D	ZULFIYA ZABIROVA (Rus)	JEANNIE LONGO (Fra)	CLARA HUGHES (Can)
CANOA/KAYAK [illegible]	KNUT HOLMANN (Nor)	BENIAMINO BONOMI (Ita)	CLINT ROBINSON (Aus)
C1 1000 U	[illegible] (Cze)	[illegible] (Lat)	G. ZALA (Hun)
K4 500 D	GERMANIA	SVIZZERA	SVEZIA
K2 1000 U	ITALIA	GERMANIA	BULGARIA
C2 1000 U	GERMANIA	ROMANIA	UNGHERIA
K4 1000 U	GERMANIA	UNGHERIA	RUSSIA
SPORT EQUESTRI Dressage indiv	ISABELL WERTH (Ger)	ANKY VAN GRUNSVEN (Ola)	SVEN ROTHENBERGER (Ola)
PUGILATO Mediomassimi	PETROV BOJILOV (Bul)	MANSUETO VELASCO (Fil)	OLEG KIRYUKHIN (Ukr) RAFAEL LOZANO (Spa)
Gallo	ISTVAN KOVACS (Hun)	ARNALDO MESA (Cub)	R. MALAKHBEKOV (Rus) V. KHADPO (Tha)
Leggeri	HOCINE [illegible]	TONTCHO TONTCHEV (Bul)	TERRANCE CAUTHEN (Usa) LEONARD DOROFTEI (Rom)
Welter	OLEG SAITOV (Rus)	JUAN HERNANDEZ (Cub)	MARIAN SIMION (Rom) DANIEL SANTOS (Por)
Medi	ARIEL HERNANDEZ (Cub)	MALIK BEYLEROGLU (Tur)	MOHAMED BAHARI (Alg) RHOSHII WELLS (Usa)
Massimi	FELIX SAVON (Cub)	[illegible] (Can)	NATE JONES (Usa) LUAN KRASNIQI (Ger)
TENNIS singolare U	ANDRE AGASSI (Usa)	SERGI BRUGUERA (Spa)	LEANDER PAES (Ind)
PALLAVOLO (F)	CUBA	CINA	BRASILE
PALLAMANO (F)	DANIMARCA	COREA	UNGHERIA
CALCIO (M)	NIGERIA	ARGENTINA	BRASILE
ATLETICA 4x100 D	USA	BAHAMAS	JAMAICA
ATLETICA 4x100 U	CANADA	USA	BRASILE

N.B. Otto squadre alle (ex 1-4)

IL MEDAGLIERE

NAZIONE	ORO	[illegible]	BR.
USA	38	31	23
RUSSIA	25	21	12
GERMANIA	13	16	24
CINA	16	22	[illegible]
FRANCIA	15	7	14
ITALIA	12	[illegible]	13
AUSTRALIA	9	9	20
COREA SUD	7	13	5
CUBA	7	7	8
POLONIA	7	5	4
UCRAINA	7	2	10
UNGHERIA	5	4	9
SPAGNA	5	5	4
ROMANIA	4	6	5
GRECIA	4	3	—
SVIZZERA	4	2	—
DANIMARCA	4	1	1
TURCHIA	4	1	1
CANADA	3	10	8
GIAPPONE	3	4	6
OLANDA	3	5	10
BRASILE	3	2	9
NUOVA ZELANDA	3	2	1
IRLANDA	3	—	1
BULGARIA	2	5	5
KAZAKHISTAN	2	3	2
REP. CECA	2	2	4
BELGIO	2	2	2
NORVEGIA	2	1	3
COREA NORD	2	1	2
SUD AFRICA	2	1	1
NIGERIA	2	—	2
ETIOPIA	2	—	1
GRAN BRETAGNA	1	5	7
BIELORUSSIA	1	5	6
SVEZIA	1	3	2
GIAMAICA	1	3	1
KENYA	1	3	1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINLANDIA	1	2	—
INDONESIA	1	1	2
IRAN	1	1	1
ARMENIA	1	1	—
ALGERIA	1	—	1
JUGOSLAVIA	1	—	1
PORTOGALLO	1	—	1
SLOVACCHIA	1	—	1
COSTA RICA	1	—	—
ECUADOR	1	—	—
HONG KONG	1	—	—
SIRIA	1	—	—
ARGENTINA	—	2	—
NAMIBIA	—	2	—
SLOVENIA	—	2	—
AUSTRIA	—	1	1
MALAYSIA	—	1	1
AZERBAIGIAN	—	1	—
BAHAMAS	—	1	—
CROAZIA	—	1	—
FILIPPINE	—	1	—
LETTONIA	—	1	—
UZBEKISTAN	—	1	—
TAIWAN	—	1	—
ZAMBIA	—	1	—
GEORGIA	—	—	2
TRINIDAD	—	—	2
INDIA	—	—	1
ISRAELE	—	—	1
[illegible]	—	—	1
[illegible]	—	—	1
MOLDAVIA	—	—	1
MONGOLIA	—	—	1
MOZAMBICO	—	—	1
PUERTO RICO	—	—	1
THAILANDIA	—	—	1
UGANDA	—	—	1

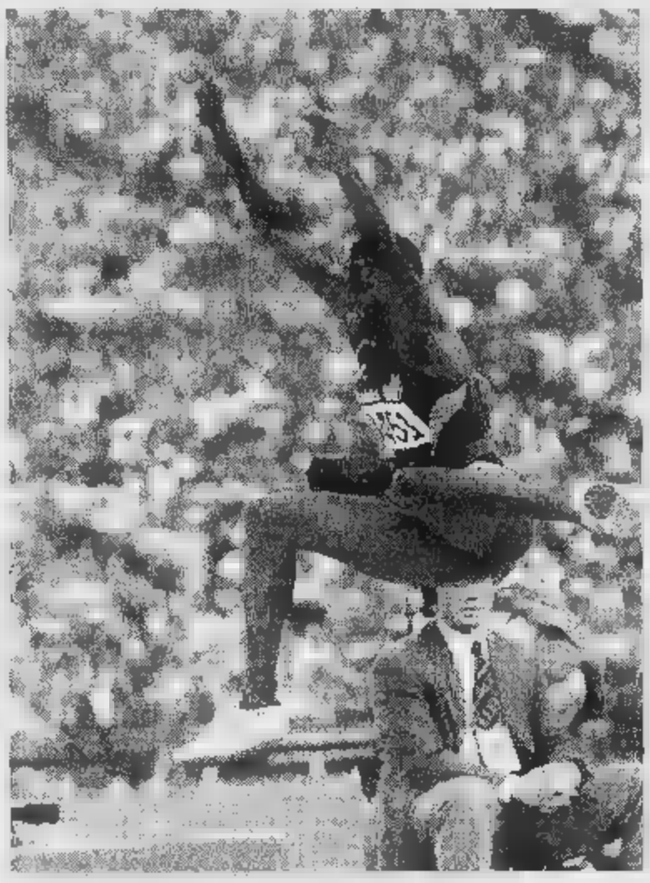
N.B. Nel Judo si assegnano due medaglie di bronzo

LE GARE OLIMPICHE [illegible] IN TV

ORA	[illegible]	SPORT	DISCIPLINA
13-14,30	[illegible]	[illegible]	Maratona uomini
14,30-15	Tre	[illegible]	Maratona uomini
15-16	Tre	CANOA	Finali: K2 500 m, C1 500 m, K1 500 m, C2 500 m (u); K1 500 m, K2 500 m (d)
16-18	Tre	[illegible]	[illegible] ostacoli individuale, finale
		CANOA	Finali: K2 500 m, C1 500 m, K1 500 m, C2 500 m (u); K1 500 m, K2 500 m (d)
18-18,50	Tre	PALLAVOLO	Finale 3°-4° posto [illegible]: Jugoslavia-Russia
		[illegible]	Salto ostacoli individuale, finale
18,50-19,50	[illegible]	[illegible] GINN. [illegible]	Finale 3°-4° posto uomini: Jugoslavia-Russia Concorso generale indiv., finale
		[illegible]	Finali: pesi mosca, piuma, superleggeri, superwelters, mediomassimi e supermassimi
19,50-22,30	Tre	GINN. RITMICA	Concorso generale individuale, finale
		PUGILATO	Finali: pesi mosca, piuma, superleggeri, [illegible] perwelters, mediomassimi e supermassimi
		EQUITAZIONE	[illegible]o a ostacoli individuale, finale
		BASKET	Finale 3°-4° posto femminile: Australia-Ucraina
		PALLAVOLO	Finali uomini: Italia-Olanda
22,30-24	Mae	BASKET	Finale donne: Usa-Brasile
0-3	[illegible]	BASKET	Finale donne: Usa-Brasile
3-6	Due		Cerimonia di chiusura

Nel lungo la May migliora il record italiano ma piange di rabbia per la vittoria sfumata

Fiona, l'argento luccica di lacrime



«Volevo l'oro, non so fingermi felice»

A sinistra Fiona May in [illegible]. Sotto l'azzurra (da destra) con la vincitrice Chioma Ajunwa e l'americana Jackie Joyner. Nello schema a destra i salti che hanno assegnato le medaglie

L'azzurra ha battuto di 2 cm il suo mito Jackie Joyner, ma si è dovuta arrendere alla Ajunwa. Neanche il marito Iapichino riesce a consolarla «Ho sbagliato troppo»

DAL NOSTRO INVIATO

La medaglia d'argento italiana del salto in lungo Fiona May è ancora molto poco italiana, per fortuna. Non perché sia nera, ma perché non è furba. Ignora quella furbizia da Paese cattolico che redime ogni peccato (sconfitta) [illegible] singhiozzo in mondovisione, una dedica a qualche amico preferibilmente morto o, nella fattispecie, [illegible] telefonata Firenze-Atlanta in diretta tv con il marito Gianni Iapichino. Così Raiuno si compiacerebbe per la famiglia serenamente unita, Raitre per il colore della pelle e tutti - televisioni, giornalisti, telespettatori - potrebbero piangere a fontanella addosso al nulla, in un superficiale lavacro collettivo delle nostre stupide cattiverie quotidiane.

Le chiedono uno sfogo, una lacrimona, un sorriso, un segnale qualsiasi di banalità. «Ma a me queste cose non vengono bene. Sono fatta così. Sono dura. Mi dispiace». A noi no, ottima Fiona. Nei Giochi della retorica, in questo juke-box planetario della lacrima alimentato senza sosta da atleti col rimmel, televisioni capaci di trasformare uno sternuto nell'Iliade e poeti della mutua che sanno solo far finta di commuoversi, c'è finalmente una ragazza normale che se ne frega delle recite codificate e sale in solitudine sul podio della sincerità a gridare la sua rabbia contro se stessa e l'usurpatrice che l'ha battuta.

La notte in cui Fiona May perse la medaglia d'oro era cominciata su un asciugamano bianco, steso in fondo alla pedana del salto in lungo. Fiona ci stava sdraiata sopra a pancia in su e non si può nemmeno dire che guardasse le stelle, perché il cielo di Atlanta, umido e vago, non è stato disegnato per i romantici. Teneva gli occhi chiusi, Fiona, e pensava che questa sarebbe stata la volta buona. «Sono in forma, la pedana è fantastica, non ho rivali: l'unica rimasta, Jackie Joyner, è una coscia fasciata». Si erano salutate poco prima. Fiona l'aveva abbracciata: «Ciao Jackie, peccato che tu non stia bene. Per me resti un mito».

Quando avevano chiamato il suo nome, Fiona si era alzata dall'asciugamano, cominciando il rito infinito dello spogliarello a strati: prima i pantaloni e la giacca azzurra della tuta, poi gli hot-pants neri e la maglietta nera, infine era rimasta con quella canottiera azzurra a bretelle incrociate che, vista da dietro, la faceva assomigliare a una gladiatrice nera, di quelle che si vedono nel film di Ercole o Maciste. Dopo il primo salto, [illegible] un granché, si era risdraiata sull'asciugamano, coi soliti occhi chiusi rivolti all'insù: così [illegible] aveva visto la nigeriana Chioma Ajunwa spiccare il volo e atterrare a sette metri e dodici. Solo il boato della folla l'aveva fatta al[illegible]. «Chi è questa?». Questa, senza il [illegible]. «Questa? Certo che la conosco. Cioè la conosce[illegible]. Quattro anni fa, quando era stata squalificata per doping». Fiona si asciugava le labbra e gonfiava le narici, come fa quando deve darsi coraggio, e partiva all'inseguimento.

Nuovo spogliarello, poi diciassette passi di [illegible] che verso la fine diventavano cortissimi, «perché stavo arrivando troppo lunga», infine il volo nella sabbia che le restava incollata sulle cosce nere, sette metri e due, record personale e italiano, l'abbattimento di un muro anche mentale accolto con una smorfia sulle labbra: «Ho sbagliato la rincorsa».

La sosta sull'asciugamano alimentava l'ultima illusione: «Se ho fatto il record saltando male, al primo salto buono faccio sette metri e venti e sorpasso quella». «Quella» è sempre la «questa» di prima. La nigeriana. L'intrusa. Ma «il primo salto buono» non arriverà mai. Tutti corti, tutti storti, perché sto cado sempre di fianco quando salto male». Finirà seconda, si toglierà le scarpe e scuoterà la testa, persino quando il siepista Lambruschini, eccitato dal proprio bronzo quanto lei è depressa dal [illegible] argento, la solleva da terra e se la mette fra le braccia, con la bandiera italiana e tutto il resto.

Adesso Fiona è qui, negli spogliatoi dello stadio, [illegible] la medaglia appesa al collo e la rabbia che non scende, non riesce a sciogliersi in un sorriso. «Mi brucia. Quattro anni di lavoro duro, duro. Poi arriva questa che magari adesso sarà anche pulita,.. La medaglia d'argento finirà nel cassetto con le altre e i soldi del Coni in banca, ma che me ne importa, ora. Era la vittoria quella che volevo. E invece arriva "questa" e me la porta via. Sono arrabbiata. Con lei, ma soprattutto con me». Guarda «questa», la Chioma nigeriana brillante di gioia che si commuove ai microfoni giurando di non conoscere gli steroidi che [illegible] trovarono in corpo quattro anni fa. «Avevo solo preso una medicina perché ero molto malata». La guarda, Fiona, e fa una smorfia, come dire «ma va là».

E' la rabbia di un momento, poi finisce per assolverla. «In fondo "questo" che c'entra? La colpa non è sua, la colpa è mia. Ho sbagliato serata. Mio marito è contento, l'allenatore è contento, mamma è contenta, papà è contento. Sono tutti contenti, tranne io. Ma la vita è così, a Barcellona andò anche peggio, forse c'è qualcuno che deve prendersi qualche vendetta su di me. Comunque è Dio che decide e stavolta ha detto: Fiona, arriverai seconda. E così sia. Domani è un altro giorno». La frase più bolsa della storia: ma in bocca a lei, come a Rossella O'Hara, non [illegible]na banale.

Massimo Gramellini

L'ULTIMA [illegible]

Per l'Italia, il più in forma ma il meno esperto è Goffi, affiancato da Bettiol e Milesi

La maratona cerca il suo eroe

Spagnoli favoriti, l'arbitro è il clima

Il 23enne milanese Danilo Goffi è il più quotato dei tre azzurri in gara oggi

DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo capitolo dell'atletica è il più affascinante, senza retorica. Oggi si corre la maratona, che meglio di ogni altra gara simboleggia l'Olimpiade nella sua storia. Una sfida sempre incerta, dal pronostico vago perché in 42 chilometri possono succedere troppe cose capaci di cambiare ripetutamente il volto alla gara. Basta pensare al dramma di Dorando Pietri a Londra nel 1908, che ha reso immortale il nome del corridore emiliano (ma quanti si ricordano che a vincere fu lo statunitense John Hayes?), oppure la fantastica rimonta di Gelindo Bordin ai Giochi di Seul '88, che fa ancor oggi del veneto il campione dell'atletica italiana più conosciuto e amato negli States dove il business dello jogging e della corsa in generale è molto sviluppato.

Oggi, almeno sulla carta, l'uomo da battere è lo spagnolo Martin Fiz, campione del mondo in carica, insieme con i suoi connazionali Alberto Juzdado e Diego Garcia. «E' un terzetto - precisa il citi dell'atletica italiana Giampaolo Lenzi - che può servire di riferimento per tutti anche se, tra le incognite, c'è indubbiamente il clima, capace di sconvolgere ogni previsione. Se, com'è stato finora, non farà particolarmente caldo, è probabile una gara veloce, come conviene ai più forti. Ma un problema che potrebbe sorgere è che molti, spagnoli in testa e pure noi italiani, si erano preparati in funzione del grande caldo che pensavano di trovare ad Atlanta. Allenamenti, quindi, basati sulla resistenza e sulla quantità, ma non tanto sulla velocità».

Un problema che sottolinea anche il dottor Padilla, il medico che da anni segue sia Indurain sia Fiz: «Questo clima ci ha presi in contropiede visto che nella preparazione, in particolare quella di Fiz che è stata tutta orientata verso questo appuntamento, abbiamo cercato di inserire momenti ripetuti di lavoro al caldo».

«Fiz rimane comunque il favorito - ribadisce Lenzi - anche se ci sono altri, dai messicani guidati da Ceron agli africani e agli asiatici, che hanno le carte in regola per imporsi. A Barcellona il titolo fu conquistato a sorpresa dal coreano Hwang. Ricordo che fu gara durissima, in cui i favoriti, da Mekkonen e De Castella, da Bordin a Salah, si sciolsero come neve al sole. Qui ci sono [illegible]vamente tutti i più forti. Sarà dunque interessante vedere che tipo di corsa verrà fuori».

Per l'Italia saranno al via Bettiol, Goffi e Milesi. E Lenzi non ha dubbi: «Il più inesperto [illegible] anche il più in forma è Goffi. L'incognita è che può non avere ancora maturato del tutto la [illegible]sistenza della maratona. Sono sicuro comunque che Rondelli l'ha preparato bene. Anche Canova, il nostro responsabile di settore, è molto soddisfatto di quello che gli ha visto fare negli ultimi allenamenti. Bettiol è in buone condizioni, ma è difficile che possa ripetere il quinto posto di Barcellona. Infine Milesi: ha accusato problemi gastrici negli ultimi mesi, ma adesso appare in crescendo».

Giorgio Barberis

STANOTTE IL 13 DI TOTOLIMPIA

Stop ai Giochi e, naturalmente, stop anche a Totolimpia, il concorso pronostici abbinato alle gare di Atlanta '96 che stanotte svelerà i suoi ultimi quattro segni per arrivare al 13. Chi ha in tasca una schedina ancora senza errori, oggi avrà di che soffrire tifando per gli atleti delle nazioni prescelte. Il primo appuntamento (casella 10) è quello della maratona: segno 2 per i favoriti spagnoli, giapponesi e brasiliani; 1 per keniani, portoghesi e per un'eventuale sorpresa italiana; X per etiopi, tanzaniani e messicani. A seguire, la canoa K2 500 metri di Bonomi-Scarpa (1), la finale del volley (1 per l'Olanda, 2 per l'Italia) e quella del basket femminile (X per il Brasile e 1 per gli Usa) in programma dalle 0,35 italiane.

LA SCHEDINA

1	TIRO	1
2	SCHERMA	X
3	100 METRI	1
4	CANOTTAGGIO	2
5	PALLANUOTO	1
6	GINNASTICA	X
7	CICLISMO	2
8	TENNIS	1
9	CALCIO	X
10	MARATONA	—
11	CANOA	—
12	VOLLEY	—
13	BASKET	—

Prima finale olimpica per la squadra di Velasco, dopo una sofferta vittoria con la Jugoslavia

L'Italvolley vede l'oro, è l'ultimo sprint

Contro l'Olanda oggi si chiude un ciclo irripetibile

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia della pallavolo è nella finale olimpica. Non era mai successo e se la Nazionale non ci avesse riempito la pancia, lasciando soltanto lo spazio per questo possibile oro, qualunque cosa arrivasse oggi dalla partita con l'Olanda non sposterebbe il giudizio sugli azzurri che chiudono ad Atlanta l'era di Velasco, di Zorzi e di altri che hanno segnato un periodo forse irripetibile del volley italiano. Ma in poche occasioni come in questa, chi arriverà secondo sarà valutato soltanto come il primo dei perdenti.

Infatti tutta l'Olimpiade della pallavolo è concentrata in una partita, anzi nella Partita. L'Italia e l'Olanda hanno sbriciolato questo sport e tutti ritornano, chrome sapevano che sarebbe finita così com'è successo in 5 delle ultime 6 finali di un grande torneo internazionale. I Giochi hanno confermato che attorno ai due rivali si è creato un deserto attraversato da alcuni briganti di strada, come la Jugoslavia che per due set nella semifinale ha seminato imboscate sul cammino azzurro. L'Italia si è arrivata e quasi afflosciata: nel 2° set non ha funzionato niente, né il servizio poco pesante, né la regia improvvida, né l'attacco, né soprattutto il muro che non ha bloccato mai al centro e sulle ali cadeva nel trapelio degli slavi, che tiravano sulle mani degli azzurri perché la palla finisse fuori. Si era smarrito il tempo nel difendere e la lucidità nell'attaccare.

Gli jugoslavi recuperavano tutto come gli argentini nel quarto. E nella pallavolo quando l'avversario si fa trovare sul posto dove tiri significa che è stato molto bravo a studiarti e che tu non sei abbastanza sveglio da cambiare.

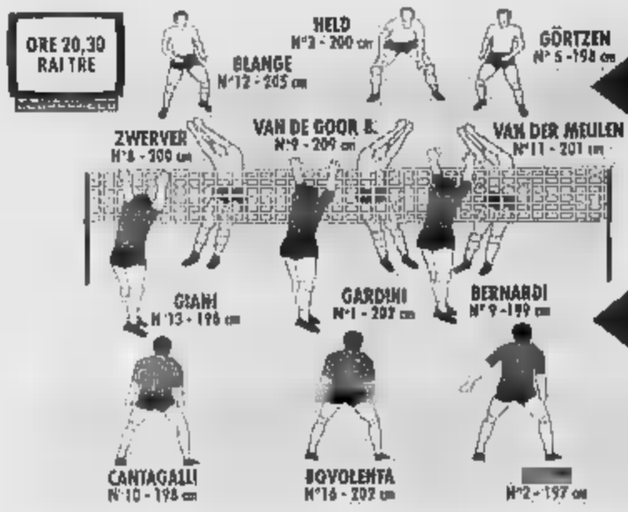
Velasco ha strepitato tra 2° e 3° set. Ha affrontato i giocatori dietro una sorta di separé dove si cambiavano le maglie umide e il linguaggio si è fatto duro. «Avete rotto le scatole, smettetela di dire che loro giocano benissimo. Come pensate che siamo arrivati a una semifinale? E azzeccate un muro, dico un muro». La sfuriata e il relax degli jugoslavi, che non potevano battere e difendere come ossessi per tutta la partita, hanno riportato il match nella dimensione prevista. I briganti avevano il fiato corto e l'Italia li ha presi per stanchezza, anche perché nessuno come Velasco ha giocatori che entrano senza spostare troppo il valore della squadra. Nessuno è capace di imporre la stessa pressione ai rivali.

E' finita 3-1 come con l'Argentina. In 7 partite, gli azzurri hanno perso 3 set e l'Olanda 4, e 3 per colpa (o merito, dipende da che parte si stai dell'Italia. Le cifre sono la testimonianza di un dominio. Oggi però si cancella tutto. Velasco dice che bisogna prepararsi «pensando a una partita conclusa al tie break del 5° set sul 48-46». Per rispetto della salute mostra di chi guarderà la finale in tv gli chiediamo uno sconto. Ma è vero che l'equilibrio si è ristabilito. Il 25 luglio gli azzurri ridussero gli olandesi a una palletta di Pongo, una massa che non capivi più cos'era. Sono passati dieci giorni e l'Olanda ha ripreso la forma di una squadra di pallavolo. E che squadra. Ha giocato una semifinale persino irridente, i russi si sono arresi senza combattere, appiattiti dall'idea di aver fatto anche troppo in questo torneo.

«E' stata la migliore partita dell'anno», ha detto Blangé. Non basterà stare attenti. L'Olanda non ha la consistenza limitata e l'inesperienza internazionale degli argentini e degli jugoslavi. Difende meno, ma attacca e mura di più. Blangé, il palleggiatore, ci è parso in condizione sontuosa. Il guaio è che oltre ad essere più alto dei 2 metri è pure intelligente. Van de Goor è stato definito da Velasco «il più forte del mondo». Van der Meulen (quello che ottenne il punto decisivo per l'eliminazione azzurra a Barcellona) è cresciuto di rendimento «e oggi - sono parole del ct italiano - è l'uomo cui affidano i palloni importanti e sul quale appoggiano il gioco».

L'Italia non deve smarrire la testa, non ricadere nell'affanno e le orbite vuote. Non vorremmo che la sindrome olimpica colpisse proprio adesso. Tra i giocatori si registra l'insoddisfazione comprensibile dei vecchi che fanno da rincalzo; Gianì ha giocato male in attacco e si spera sia stato soltanto per la mancanza di ritmo dopo il forzato riposo; lo regia Meoni ha riproposto in noi il dubbio se Tofoli non legga meglio di lui la partita; Bovolenta, poveretto, con quella maschera da «Fantasma del palcoscenico» che gli protegge il naso, ha difficoltà obiettive a vedere la palla quando salta a muro e Gravina, quando è entrato (un po' tardi), ha fatto meglio di lui. E poi preoccupa quella caviglia di Bernardi, gonfiata dopo la botta presa contro un cartellone pubblicitario per difendere una palla impossibile contro la Jugoslavia. Tanti dettagli che non invitano al pessimismo, semplicemente alla previsione di un match tiratissimo. L'ultimo. Velasco cercherà altri stimoli, forse con la squadra femminile. Altri annunceranno il ritiro dalla Nazionale. Il gruppo formidabile si scioglierà. Una ragione in più per vincere.

Marco Ansaldo



COSI' IN CAMPO

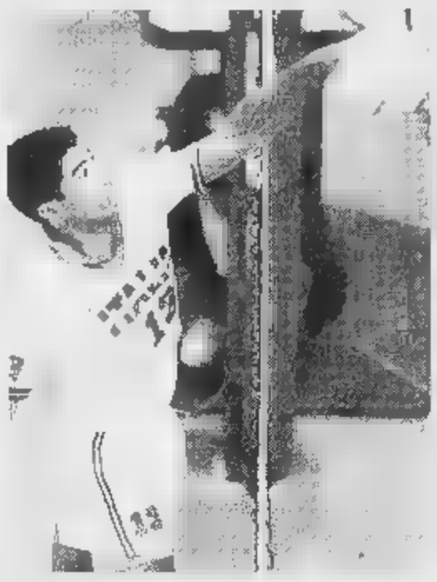
OLANDA Allenatore: ALBERDA'

in panchina:	
1	189 cm
4 RODENBURG	202 cm
SCHUIL	204 cm
POSTHUMA	209 cm
13 GRAVENT	198 cm
16 VAN DE GOOR M.	204 cm

ITALIA Allenatore: VELASCO

in panchina:	
3 GRAVINA	201 cm
5 TOFOLI	188 cm
6 PAPI	189 cm
7 SARTORETTI	194 cm
8 BRACCI	197 cm
11 ZORZI	201 cm

Due uomini-chiave: Andrea Gianì e, a destra, l'olandese Van de Goor



LE OLIMPICHE	5/8/92	OLANDA-ITALIA 3-2 (quarti)
	25/7/96	ITALIA-OLANDA 3-0 (eliminatorie)
LE FINALI	15/7/90	ITALIA-OLANDA 3-0 (World League)
	12/9/93	ITALIA-OLANDA 3-2 (Europei)
	8/10/94	ITALIA-OLANDA 3-1 (Mondiali)
	23/11/94	ITALIA-OLANDA 3-1 (Top Four)
	16/9/95	ITALIA-OLANDA 3-2 (Europei)
	29/6/96	OLANDA-ITALIA 3-2 (World League)

Poi il citì cercherà altri stimoli, il gruppo si sfalderà: un motivo in più per far centro

«Siamo a metà del sogno»

Velasco: ma una vittoria c'è già la pallavolo ora è più popolare

DAL NOSTRO INVIATO

Julio Velasco allena la Nazionale italiana dall'89. Al suo attivo due Mondiali, tre Europei e cinque World League

«L'argento è qualcosa, ma noi vogliamo l'oro», dice Bernardi e almeno ci toglie dalla melassa impiastricciante di retorica del «nessuno aveva mai fatto tanto». Nessuno nella pallavolo italiano aveva mai avuto una squadra così forte. «Quello che abbiamo fatto - ammette Velasco - è una parte del nostro sogno. Ci aspetta la porzione più grande e sarà dura coglierla. Come mi sento? Dire che sono sereno prima della mia prima finale olimpica sarebbe eccessivo. Ho la giusta tensione. La squadra mi dà soddisfatto. Siamo arrivati ad Atlanta subendo una grande pressione che ci poteva imbrigliare: invece abbiamo giocato bene e quando non ci siamo riusciti abbiamo saputo gestire il momento». Una sconfitta sarebbe un mezzo fallimento? «Il valore della Nazionale non si misura soltanto con la vittoria. La Nazionale è un veicolo di promozione e il fatto che l'Italia questa sera è fermi davanti alla tv per vederci è già un successo».

Che cosa non ha funzionato nei primi due set con la Jugoslavia? «Ci siamo rifugiati troppo nella tattica di squadra, mentre la grande azione del campione serve ed è insostituibile quando si è in difficoltà. Non si deve pensare che si può sbagliare».

Il muro è stato un disastro. Come mai? «Il problema più grosso è stato il contrattacco: recuperavamo la palla e non la riuscivamo a sfruttare. Quanto al muro non so se avrei dovuto utilizzare prima Gravina: ci ho pensato, ma non mi sembrava che la falla più grossa venisse dai centrali».

Come si prepara la partita con un avversario che incontrate per la sesta volta quest'anno e che conoscete anche voi stessi? «Ripasseremo la lezione. Ma non caricherò i giocatori di troppe informazioni: dirò le cinque o sei cose degli olandesi da ricordare assolutamente, per il resto credo nella capacità degli azzurri di percepire le situazioni».

Che tipo di partita si aspetta? «Non lo so. Mi preparo a un finale al tie break sul 48 a 46».

Più o meno quanto mi attendono gli olandesi che giocano (o hanno giocato) tutti in Italia. «Su dieci partite loro ne vincono otto - sostiene Zwerver -. L'Italia ha dodici giocatori che nelle loro squadre sono tutti delle star, invece noi siamo in otto, abbiamo meno cambi validi, si comincia tutti dallo 0-0», ma avessimo perso a Rotterdam nella World League forse mi accontenterei dell'argento, così invece possiamo sperare - sostiene Van de Goor -. L'importante è che gli italiani non giochino come nel turno eliminatorio, ma battono bene per noi è la fine».

Anche per Blangé l'Italia è favorita: «Possiamo vincere se giochiamo tutti bene, basta che uno non renda e sono dolori. Comunque in una finale c'è meno pressione: ormai si è arrivati in fondo, chi vince è più forte e l'altro si consola. In semifinale siamo tornati il nostro gioco: battute forti e attacchi aggressivi, ci ha favorito l'aver incontrato la Russia, invece di Cuba, che patiamo. Comunque l'Italia è una squadra da sogno, con due giocatori forti per ogni ruolo: noi siamo da un Paese più piccolo, a Rotterdam siamo stati fortunati a vincere al tie break. Ma se vinci una volta puoi farlo di nuovo». **[m. ans.]**

FUORI PISTA

La misura di Fiona

ERAVAMO tutti piuttosto preoccupati per la partecipazione di Fiona May alla gara del salto in lungo. Poi, nella notte televisiva, la nera Fiona ha fatto una magnifica gara, ed è arrivata seconda dietro una nigeriana. Meglio annotare, nel frattempo, che i nigeriani sono diventati i peggiori guastafeste di questi Giochi Olimpici (se avete dubbi, chiedete conferma ai brasiliani e argentini del calcio, per favore).

Bella la gara e bello anche l'abbraccio di Lambruschini, che ha sollevato la May e la bandiera italiana. E' sembrato per una volta vero che lo sport affratella, che è un antidoto al razzismo, almeno in quanto profetta immagini simbolicamente fortissime, quasi «pedagogiche» nella loro intensa tonalità emotiva.

Lei si è messa a piangere, inconsolabile per non essere arrivata prima, «perché volevo fare qualcosa per l'Italia». E invece bisognerebbe dire che per fortuna Fiona è riuscita nell'impresa difficilissima di «scegliere» la medaglia più adatta.

Argento, cioè la perfezione. Perché avesse preso il bronzo, o peggio qualche medaglia di legno, saremmo qui a chiederci perché diavolo facciamo gareggiare una straniera (fingendo che sia nera per caso, so poi vince niente. Sarebbe stato un evento malaugurato, e forse anche per certi versi imbarazzante, se poi avesse conquistato il podio più alto, perché sarebbe partito il tam tam del trionfalismo, la propensione generale a cantare «Faccetta nera» e altre marcette patriottiche in bianco e nero.

La vittoria avrebbe scatenato gli ipercritici, pronti a segnalare che il campo delle avversarie era stato falcidiato da infortuni e disavventure tecniche.

Fiona allora ha indovinato il risultato migliore, quello che chiude la bocca a tutti. Ha dato una lezione - involontaria, ma nell'involontarietà c'è sempre un indizio nascosto di volontà - di della misura, che per una saltatrice è qualità suprema. Le Olimpiadi sono il regno di gente smisurata e incommensurabile, vedi quel Paperone del medagliere, Carl Lewis, che colleziona insaziabilmente cimeli aurei, o quell'Anatrone terrificante di Michael Johnson, che stronca i record risultati che sembrano rotture di paradigma, anticipi futuro sul presente, dispetti di un del terzo millennio contro i poveri contemporanei. In questo mondo di esagerati si presenta una ragazza che riesce a non strafare, nessuno potrà obiettare nulla: Fiona, che è stata simbolo dell'eccezionalità, con l'argento di Atlanta è riuscita a tornare normale. Forse soltanto adesso possiamo dire che è davvero una di noi.

Edmondo Berselli

MEDAGLIE E DELUSIONI

Basket donne: l'Italia chiude male, solo ottava

Tennis, finale senza storia Agassi travolge Bruguera

ATLANTA. Tre set senza storia (6-2, 6-3, 6-1) sono bastati ad **Andre Agassi** per laurearsi campione olimpico e completare nel tennis la doppietta statunitense avviata venerdì dalla **Davenport**. In finale, il numero 1 del tabellone si è sbarazzato un arrendevole **Sergi Bruguera** in un match iniziato in forte ritardo a causa della pioggia torrenziale. Sorprendente l'esito della sfida per il bronzo, vinta dall'indiano **Leander Paes** (giustiziere nei quarti dell'azzurro Furlan) sul brasiliano **Fernando Meligeni** con il punteggio di 3-6, 6-2, 6-4.

Altre attese finali della penultima giornata dei Giochi quelle della **pallavolo** femminile. Protagoniste di termine della semifinale di giovedì di un'incredibile rissa, **Cuba** e **Brasile** sono tornate in campo vincendo: le caraibiche hanno bissato l'oro di Barcellona (3-1 alle Cina), le sudamericane hanno strappato al tie-break il bronzo alla Russia.

Canoa e Fondriest a parte, il sabato azzurro è stato piuttosto anonimo. Le ragazze del **basket** hanno chiuso male (quarto ko consecutivo) un torneo che le viste brillanti protagoniste in avvio. Fallito il traguardo-semifinale dopo la sconfitta patita dall'Ucraina, la squadra di Sales ha perso concentrazione e ieri è stata superata anche dal Giappone (81-69) nella finale per il 7° posto. La più brava delle italiane è stata **Elena Paparazzo** (19 punti). Sempre nel basket femminile, ancora una rissa con protagoniste le cubane, questa volta durante la finale per il 5° posto con le russe.

Positive infine nella semifinale della ginnastica ritmica le azzurre **Irene Germini** e **Katia Pietrosanti**, che hanno migliorato la loro posizione: Germini è salita dal 16° al 13° posto, Pietrosanti dal 20° al 14°. Il risultato non è bastato però per entrare nella finale odierna a dieci. **[r. p.]**

CURIOSITA'

CLAY. Formidabile ovazione per Muhammad Ali-Cassius Clay (foto) all'arrivo allo stadio olimpico per le gare di atletica. L'ex pugile, che soffre del morbo di Parkinson, ha firmato dozzine di autografi. Alcuni genitori hanno alzato i loro bambi per avvicinarli al campione che già aveva commosso il mondo accendendo con mano tremante il braciere olimpico.

VENDETTA ANTI USA. La medaglia d'oro di Khadem nella lotta libera come rivincita dell'Iran sugli Usa. «Il vessillo della Repubblica Islamica dell'Iran è stato issato sulla di Satana - ha detto il presidente Rafsanjani (foto) -. Mi felicito per aver fatto cadere l'America col muso nella polvere».

DREAM TEAM DI BASEBALL. Stanchi di fare brutte figure alle Olimpiadi (soprattutto con Cuba), gli Usa hanno deciso che manderanno a Sydney 2000 una squadra di baseball composta di pro come nel basket. Il tutto nella certezza che ai prossimi Giochi sarà dato libera a tutti i professionisti.

Vi proponiamo splendidi appartamenti
con lussuosissime finiture,
nelle vie più prestigiose del centro di Parigi:

in Rue de Poncelet

Nel 17° arrondissment, a 300 mt. dall' Arco di Trionfo
con prezzi a partire da 478.000 F.Fr.

Se vuol conoscere dettagliatamente tutte le opportunità di investimento immobiliare di ERRE.P.I. a Parigi, compili e spedisci il coupon a:

ERRE.P.I. - Promozioni Immobiliari
Italia: 16139 Genova - Via C. Barabino 13 int.6
tel.010/586604 - tel. e fax 010/586473

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
TEL. CITTA'

Trionfo del K2 azzurro con Rossi e Scarpa; Bonomi splendido secondo nel K1

Scarpa (sin.) e Rossi una giornata d'oro

Bonomi-Scarpa e Rossi da solo per le finali del K2 e K1 500 Anche Sefi Idem punta all'oro

Il K2 azzurro di Scarpa (a sinistra) e Rossi in piena azione nella gara della consacrazione olimpica

Un trio italiano da gioielleria

E oggi in canoa un'altra caccia al tesoro

Benamino Bonomi è stato battuto dal norvegese Knut Holmann alla fine d'un intenso duello

DAL NOSTRO INVIATO

Poco prima di tagliare il traguardo, sulle acque scure e tranquille del lago, Antonio Rossi ha alzato al cielo la sua pagaia. I tedeschi erano lontani, ancora più lontani i bulgari. E Daniele Scarpa ha cacciato un urlo che era insieme di liberazione e di gioia. Un oro dopo quattro olimpiadi e sette finali, lui che ha 32 anni e per poco ad Atlanta non si veniva neppure, per via di ruvidi rapporti con la federazione e con Perri, il boss della canoa azzurra. «Oreste è un testone come me, ognuno ha le sue idee e io pretendo la libertà di avere le mie. I rapporti erano tesi perché ci parlavamo attraverso altre persone, ovviamente ingigantendo le incomprensioni: adesso è tutto a posto» ha detto Daniele dopo aver stretto in abbraccio, non si sa fino a che punto gradito, data la forza del gigante, la cicciona che gli teneva ferma la barca.

Perri invece piangeva: «L'ho fatto anche a Barcellona, per quello ho messo gli occhiali neri». Bonomi raccontava delle braccia di Holmann («Trenta centimetri più lunghe delle mie, per forza che ha vinto») e Rossi chiedeva cosa mai decideranno di inventare, per far festa, la mamma e la fidanzata Lucia, che dopo il bronzo di Barcellona, per qualcosa di simile a un voto, sono rimaste quattro anni senza mangiare dolci. Amici e parenti agitavano le bandiere, il lago era più azzurro del mare. Due gare, un oro e un argento, due prove bellissime. «Adesso bisogna vincere anche nella formazione dei giovani» ha detto Daniele spremendo il succo dell'oro. «Non vorrei che la canoa fosse come quel contadino che pianta le patate e poi le fa mangiare ai porci».

«Una levataccia ma ne valeva la pena» ha detto ancora Scarpa. Ha raccontato la corsa, la partenza lenta studiata a tavolino, la rimonta graduale, l'attacco finale. Terzi ai 250, terzi ai 500, di poco però, come ha spiegato Perri si vinceva anche con una barca di distacco. Poi l'attacco e via, davanti ai tedeschi. «Mi sono detto: quei bastardi sono ancora lì. Bastardi per scherzo, è ovvio, nella canoa siamo tutti amici. Abbiamo aumentato ancora il ritmo e li abbiamo stroncati. Se non avessimo vinto sarebbe stata una beffa». Rossi invece si dedicava alle dediche. «Questo oro è per mia nonna Rosanna che è morta quattro anni fa». E si dedicava anche allo spegnimento dei facili sentimenti: «Di essere il canoista azzurro più medagliato non me ne frega niente. Mi frega che la squadra sia forte e che questa vittoria serva alla canoa. E poi mi preoccupo già per domani».

Domani che sarebbe poi oggi. Altre medaglie in arrivo. «Sono a metà dell'opera» ha detto Scarpa assicurando che la vittoria non gli ruberà forze e concentrazione. «E intendo pagarne fino a quando il medico non dice basta». Forse lo rivedremo a Sydney. Magari. «L'argento di Benjamino ci ha dato lo stimolo. Ha fatto una gara bellissima, una delle più belle che io abbia mai visto». Benjamino, che oltre alla canoa ama fare il navigatore di rally, ha avuto solo la sfortuna, che gli è costata l'oro, di trovare sulla corsia accanto un gigante biondo con braccia polipesche. La pagaia di Knut Holmann, 195 centimetri di altezza, 28 anni, studente di economia, solo a vedersi, tanto mulinava, era uno strumento di tortura per il grande finanziere di Verbania. «Volevo l'oro, a metà gara ero anche in testa: ma ragionando bene sarei uno sciocco a dire che sono deluso» ha spiegato Bonomi. E mezzo a mezzo, diviso fra la gioia, tanta, e una punta d'amarezza. «Avevo le braccia troppo lunghe: però pensavo a una lotta a cinque e invece siamo rimasti in due». In due sempre appaiati, vicini, Benjamino per poco davanti ai 750. Poi il vikingo ha allungato le sue leve, ha aumentato il suo ritmo già infernale e per l'azzurro è stata la resa. «Ho perso con il campione del Mondo, ma vedrete che presto lo batterò. Ho quattro anni davanti». Pensa già a Sydney: «Sempre che mia moglie mi dia il permesso». Rideva, finalmente, mostrando le lunghe basette a punta che si è fatto crescere come portafortuna. «Ora spero di migliorare: nel K2 500 ho la responsabilità di avere uno dietro. Uno grande grosso, fra l'altro, uno che mena».

I due, Bonomi e Scarpa, sono campioni del Mondo, e prima di vincere a Duisburg si sono allenati davvero, il resto scontato, pensiamo, visto che Daniele è una montagna di muscoli. Adesso sono amici per la pelle e correranno insieme per l'oro, mentre Rossi tenterà da solo e Sefi Idem, la mammina volante, scende in barca con un sogno nel cuore: regalare una medaglia al suo piccolo Janek.

Carlo Coscia

GIOCHI FLASH

Al calcio il primato dei biglietti venduti

ATLANTA. Pur non facendo parte degli sport olimpici per «eccellenza» e non godendo in Usa di gran popolarità, il calcio ha fatto vendere più biglietti di ogni altra disciplina: un milione e 200 mila contro il milione circa di baseball e basket, passioni Usa e dell'atletica.

Furto per 120 milioni ai calciatori argentini

ATHENS. Mentre i calciatori dell'Argentina si allenavano, oggetti e denaro per complessivi 120 milioni di lire sono stati rubati dalle loro camere. Il più danneggiato è stato Sensini (6 milioni di lire).

Caso Poll: a rischio la medaglia d'oro

ATLANTA. Inchiesta della commissione marketing del Cio sul caso Poll, la nuotatrice costaricense oro dei 200 sl che s'è presentata sul podio con un indumento col marchio Pepsi Cola. Immediata la reazione della Coca Cola, tra i principali sponsor dei Giochi. Si dovrà stabilire se la Poll ha agito volontariamente. La Carta olimpica prevede che un atleta possa anche essere privato della medaglia, ma pare più probabile un'ammonizione.

Sydney 2000: più sport e meno commercio

ATLANTA. Un'Olimpiade più a misura d'uomo e meno commercializzata. E' il progetto di Sydney 2000 illustrato dal portavoce Playfeyrian. «Come Atlanta aspettiamo 10 mila atleti, 5 mila officials in rappresentanza di 200 Paesi e 15 mila giornalisti. Ma la nostra immagine sarà diversa. Non vogliamo venditori a ogni angolo di strada, non stamperemo troppi biglietti, se qui ne sono stati distribuiti 11 milioni, noi ci fermeremo a 6-7».

Ex atleta novantenne contro pubblicità falsa

NEW PLYMOUTH. Il più vecchio ex atleta vivente, il novantenne neozelandese Stan Lay, lanciatore di giavellotto ai Giochi del 1928, ha scoperto che una sua foto d'allora era utilizzata da una casa farmaceutica per pubblicizzare un prodotto contro l'impotenza e, ritenendola offensiva, ha annunciato che chiederà risarcimento e si rivolgerà alla giustizia. La foto mostra Lay con il giavellotto inclinato verso terra ai Giochi del Commonwealth del 1930 in cui, peraltro, conquistò la medaglia d'oro. La pubblicità è stata immediatamente ritirata e la società che aveva sfruttato la foto ha inviato a Lay una lettera di scuse.

Regalo di 16 milioni a Kumbernuss

BONN. L'imprenditore austriaco Karl Ernst Wahl ha regalato una somma corrispondente a 16 milioni di lire alla connazionale Kumbernuss, vincitrice dell'oro nel lancio del peso. «Astrid ha fatto tanti sacrifici in questi ultimi tempi ed è importante che abbia una sicurezza economica», ha spiegato.

CICLISMO

Lo spagnolo si riscatta dopo il crollo nel Tour e precede nella crono Olano e Boardman

Indurain, la rivincita è scritta sull'oro

Fondriest, che sfortuna: in gara sotto la pioggia, quarto

Fondriest, costretto a gareggiare sulla strada bagnata, ha mancato il podio per pochi secondi. Indurain (sotto): «Questa vittoria non ha paragoni»

ATLANTA. Quel Miguel Indurain spagnolo sbertucciato all'ultimo Tour - dove ha commesso la gravissima colpa di non cogliere la sesta vittoria consecutiva - si è vinto ieri alla grande, media 48,870, sul connazionale Olano (stessa graduatoria iridata dell'anno scorso in Colombia), sul britannico Boardman e sull'italiano Fondriest il primo titolo olimpico a cronometro della storia del ciclismo open, in una gara che ha sposato la dignità assoluta della prova contro il tempo alla dignità riespressa del grande campione. Per la verità intorno a Indurain aveva perso dignità la congrega, fattosi canea, degli esperti fattisi necrofori, lui era sempre rimasto se stesso. Ma conto è rimanere se stesso da battuto, un conto è reimporre se stesso da vincitore.

E saltiamo su Fondriest. E' partito - come Francesco Casagrande, appena sedicesimo - nel terzo gruppo dei 40: colpa della frana l'anno scorso nella cronoprova mondiale in Colombia. Quattro giri, 13.050 km l'uno, totale 52,20, un gruppo cominciava quando l'altro aveva finito. Ha patito la pioggia per un giro, la strada bagnata per un altro, la strada scivolosa per un altro ancora. Infine in certi tratti, ad esempio in una larga avenue, brutte pozze d'acqua. Niente pioggia e anzi clima ideale di frescuro, strada già asciutta, per quelli del quarto gruppo. Lui calcola appesantito di 10"-15" al giro. E' arrivato a 56" da Indurain, a 44" da Olano, a 25" da Boardman. Tariamo pure il calcolo, comunque una medaglia ci stava. E ha ragione a infuriarsi «contro un'Olimpiade che per me è cosa bella, sacra direi, e poi ti frega così, quasi un'ora fra l'inizio delle partenze di ogni gruppo e quelle dell'altro, e il clima che cambia. Dovevano almeno partire senza interruzione, i migliori tutti in una mezz'oretta, magari un minuto di intervallo, non un minuto e mezzo come qui. Così il clima sarebbe stato grosso modo eguale per tutti quelli in grado di lottare per l'alta classifica». Colpa dello sporco business, che ha imposto alla crono lo stesso circuito cittadino della prova in linea: e naturalmente partenze frazionate a gruppi, sennò per strada ci sarebbe stato un bordello di corridori e inseguirsi, superarsi, «avviluppars». La tv non può amare le corse sinodantisi su tratti lunghi, sono costi di ripresa altissimi. Ieri ha pagato Fondriest. Tanti qui, ad Atlanta, hanno pagato in tante gare pedaggi di questo tipo.

Il trentino ha lasciato dietro di sé cronospecialisti che si chiamano Rominger, Zulle, Rijs, Breukink, Armstrong, Jalabert, i primi quattro poi partiti nel quarto gruppo, quello favorito. Mai andato bene. Quest'anno ha vinto una sola volta, a La Panne, proprio a cronometro, ma di distanza piccola. La medaglia manca può spegnerlo o riaccenderlo. Fondriest ha anche parlato della prova in linea: «L'Olimpiade non meritava neppure quel caos là. Era troppa gente inutile a far rischiare cadute, e con squadre nazionali con troppo pochi corridori per organizzare una tattica».

La gara è sintetizzabile facilmente: ultimo gruppo che parte riferendosi al tempo di Fondriest, sin lì il migliore, davanti a Armstrong. Primo giro: Boardman, Olano a 17", Indurain a 18"; Fondriest a 21". Secondo giro, metà gara: ancora Boardman ma calante, Indurain a 3", Olano a 15", Fondriest a 32". Terzo giro: Indurain, Boardman a 12", Olano a 20", Fondriest a 40". Quarto giro, arrivo: Indurain, Olano a 12", Boardman a 31", Fondriest a 56".

Indurain, in una ridicola conferenza stampa mediata da un'interprete che non sapeva lo spagnolo, ha parlato di vittoria, storica, non collocabile in nessuna graduatoria con altre vittorie: «Mi bastava vincere per me stesso. Non mi sono preso qui nessuna rivincita del Tour, sono due ciclismi diversi. Il futuro? Ci penserò sopra in Spagna». Ad un certo punto la interprete ha tradotto male una sua frase, se ne siamo accorti, abbiamo gridacchiato, lui ridendo ha detto: «Es igual», cioè fa lo stesso. Molto pubblico che per la prova individuale, a testimonianza del fatto che qui non capiscono niente di ciclismo. L'idea di una crono su circuito, con partenze a gruppi, è risultata così mostruosa da farci provare la sottile (e neanche troppo) vergogna di avere espresso una denuncia la vigilia. Bisogna avere il coraggio di mettere che non ci sono preoccupati perché non credevamo a Fondriest, e chiedergli scusa.

Gian Paolo Ormezzano

CRONOMETRI

Una russa 1ª, Chiappa 8ª

ATLANTA. Nella cronometro delle donne l'azzurro non ha avuto successo, non si sono ripetute le imprese che già avevano fatto esultare nella pista e nella prova della muntain bike. Le speranze italiane si posavano tutte su Imelda Chiappa che ha conquistato la medaglia d'argento nella prova in linea, ma Imelda non è riuscita ad andare più in là dell'ottavo posto. Al termine d'una sfida che ha certo bissato le emozioni di quella in cui ha trionfato lo spagnolo Indurian, la medaglia d'oro è andata ad un'atleta russa di trentotto anni, Zulfiya Zabirova, che è imposta sulla veterana francese Longo, bandiera del ciclismo femminile che è salita sul gradino più alto del podio nella prova in linea, e sulla canadese Hughes. Le venticinque concorrenti sono state divise in due gruppi e hanno corso su due giri per un totale di ventisei chilometri e cento metri.

Miguel: «Il futuro? Ci penserò a casa» L'azzurro: «Non una corsa, ma un caos» Casagrande è 16°

Calcio: due volte in svantaggio, gli africani rimontano e segnano in extremis il gol che vale l'oro

La Nigeria strega anche l'Argentina

Ma era in fuorigioco il 3-2 di Amunike?

ATHENS
DAL NOSTRO INVIATO

Storico. La Nigeria rimonta l'Argentina e regala a se stessa e all'Africa l'oro olimpico del calcio, cosa mai su[redacted], in [redacted]po a [redacted] finale strepitosa, [redacted]che se condizionata da episodi discutibili (non c'era il rigore su Ortega, era in probabile fuorigioco il 3-2 di Amunike). Ma che squadrone, questi nigeriani mai domi: l'Argentina trattata e schiantata come il Brasile. Kanu, Amokachi, centimetri [redacted] chili di classe, cuore, dinamite.

L'avvio è il rombo di [redacted] tuono. Ortega smista a Crespo. Cross dalla destra, Uche e Dosu a farfalle, colpo di testa di Claudio Lopez, rete. L'Argentina, difesa a quattro, Ortega dietro le punte, si impossessa subito dell'arena. Tamburi lontani e trombette infantili ne accompagnano l'incedere sornione. Sorpresa quando ancora stava stropicciandosi gli occhi, appena scesa dal letto, la Nigeria è costretta ad affrettarsi sul lavoro. Ecco Kanu, il regale trampoliere dell'Inter. Sensini gli pianta i gomiti sul naso, Collina e lo ammonisce.

La sfida, palpitante, prospera su fiammeggianti scaramucce. Al 16' scatta, implacabile, il contropiede di Ortega, ma Lopez si allunga troppo e sbatte sulla pubblicità di Atlanta. Le aquile d'Africa volano alto. Al 25' Amokachi timbra il palo al culmine di uno splendido ricamo corale. Due minuti, e Celestine Babayaro, fior d'atleta, pareggia di testa, [redacted] parabola di Kanu. In attacco, i fari sono Ortega e Kanu. Ortega predilige l'assist profondo. Kanu (1,96) fa da boa, crea corridoi, suggerisce triangoli agli incursori di turno (Obaraku, Babangida Amokachi, Ikpeba). Gran bella partita. Zanetti, Ayala, Sensini e Chamot soffrono la tecnica [redacted] peso dei rivali. West e Uche, le volate di C. Lopez (che però, al 29', spreca l'ennesima intuizione di Ortega e Crespo). Babangida, lui si materializza al 36' solo davanti a Cavallero: attonito, gli si consegna [redacted] se fosse un latitante. Poi è Ayala a smarrirsi, su invito [redacted] un Crespo decisamente altruista.

Visto? Si può divertire anche senza rimpinzarsi di pressing e fuorigioco, anteponendo la tecnica a tutto il resto, come si faceva una volta. E' questa la lezione di Olimpia.

Si ricomincia a sprone battuto. La scossa arriva subito, in virtù di un rigore fasullo. Tallonato da West, il doppio di lui, Ortega stramazza e inganna Collina. Crespo trasforma di destrezza: e sono sei, come Bebeto. Simeone avvicenda Morales, Lawal e Oruma rimpiazzano Okocha, più ombre che luci, e Obaraku, esausto. Avanti, senza respiro. La Nigeria insiste, e Cavallero si supera su Amokachi, smarcato da Oruma. L'Argentina non [redacted] limita [redacted] far legna, tutt'altro, e così la contesa riprende slancio.

E' il possente Amokachi a scrollare l'albero [redacted]el pareggio, al 29', in mischia, su sponda di Kanu e liscio di Oruma. Da quando una finale non ci rapiva così? Tanta Nigeria, adesso. Kanu, di testa, impegna strenuamente Cavallero. L'Argentina barcolla. Fioccano gli angoli. Collina sbanda in curva. Riecco Crespo: al volo, brivido, e poi [redacted] Lopez, che cincischia [redacted] centro area, parato. Il destino si compie al 44'. Punizione per la Nigeria. Batte Oruma, gli argentini, polli emeriti, avanzano per mettere in fuorigioco gli avversari, almeno tre, [redacted] guardalinee (Fred, isole Vanuatu) dice che è tutto ok. Amunike raccoglie e infila, lui sì in posizione regolare (ma gli altri?). Proteste furibonde. L'oro della Nigeria meritava ben altro epilogo.

[redacted] **Beccantini**

Nigeria-Argentina 3-2
Nigeria: Dosu 5,5; Obaraku 6,5 (16' [redacted] Oruma 6,5), Uche 5,5, West 5,5, C. Babayaro 7; Babangida 7, Oliseh 6,5, Okocha 5,5 (14' [redacted] Lawal 6), Amokachi 8; Kanu 7, Ikpeba 6 (27' st Amunike 7). *Argentina:* Cavallero 6,5; Zanetti [redacted] Ayala 6, Sensini 6, Chamot 6; Bassedas 5, Almeyda 6, Morales 5 (13' st Simeone 5,5); Ortega 6,5; Crespo 7, C. Lopez 6. *Arbitro:* Collina (Ita) 4. *Reti:* pt 2' Lopez; 28' Babayaro, st 4' Crespo rig, 29' Amokachi, 44' Amunike.

Salto mortale rovesciato per la grande gioia di Celestine Babayaro

Il cubano Felix Savon (a destra) dominatore della categoria pesi massimi

Il supermassimo di Tonga, che pesava 175 kg, è tutt'altro che un fenomeno da circo

Laureato, tre figli, offresi come vice-Clay

Bloccati in patria i cubani, è lui l'unica prospettiva-pro

NEL PUGILATO MANCANO I PERSONAGGI

ATLANTA

QUANDO non fanno i pugili, i boxeur, almeno i dilettanti, sono bravissime persone che ti chiedono scusa se per spostarsi debbono farti alzare. Andare [redacted] mezzo ai pugili dell'Olimpiade e seguire un po' di torneo, e parlare con loro, è esperienza per[redacted] più tenera che interessante, persino più dolce che utile. Il cortesissimo cubano Felix Savon, gran campione dei pesi massimi, è un gigante molto bello, con le froge del naso spalancatissime, come gli uomini che vivono in quota, dove c'è poco ossigeno. Era anche muto, ma ha imparato a parlare, ovviamente con l'aiuto di Fidel Castro, e adesso parla tanto, [redacted]graziando [redacted] e Fidel di poterlo fare, parla ringraziando di parlargli chi gli parla. In semifinale gli toccava Luan Krasniqi, albanese fatto tedesco che però, ricordandosi di essere stato da Savon massacrato un anno [redacted] ai Mondiali, ha detto, sicuro comunque del bronzo, [redacted] un male alla spalla e non si è presentato: come aveva fatto, nella finale olimpica del 1972, il romeno Ion Alexe contro l'immane cubano Teofilo Stevenson, compatriota di Savon.

Con Patrizio Oliva da una parte, Felix Savon dall'altra, eccoci [redacted] scrutare il torneo, adesso che volge alla fine, cercando il protagonista, l'uomo per il professionismo prossimo venturo, e scoprire che non c'è, bisognerebbe assemblarlo con pezzi di pugili vari e avanti frankensteinianamente [redacted]. Ma c'è almeno il personaggio oleografico, la storia tri[redacted] però con redenzione: abbonda dovunque, ed è finalmente svelabile anche all'Est d'Europa, mentre prima il regime imponeva a tutti sciorinio di perfetta felicità sociale, famigliare.

Nella squadra Usa sembra che [redacted] galera diretta [redacted] di famiglia oppure la clinica di disintossicazione siano il minimo per fare strada, come nel nuoto la poliomielite infantile. Galera paterna, cinque anni e mezzo, spaccio di droga, per Floyd Junior Mayweather, eliminato in semifinale, uno della débâcle statunitense: [redacted] padre gli telefonava ogni giorno dalla prigione, inutili i consigli, così come quelli dello zio, Roger Mayweather, già campione del mondo. Un cognome - letteralmente schina di maggio - che comincia a pesare al Floyd jr, responsabilità o sfiga che sia. Sei mesi di clinica per Antonio Tarver, 27 anni, un redento tipico, di quelli che vengono usati per reclamizzare la forza del singolo e la bontà delle istituzioni: peccato l'abbiano eliminato presto.

Cuba invece scatena sul ring pugili - preparati dal mago Sagarra [redacted] scremati su undicimila tesserati - che sono spaventosi, terrificanti di normalità. Savon è il capo, immenso e ieratico. Poi [redacted] sono i thailandesi, nel cui futuro sembra esserci o, per pochissimi, un titolo mondiale di categorie leggerissime, o un destino di [redacted] rotte nella boxe dell'antico Siam, quella che si [redacted] anche con i piedi, [redacted] dove in un torneo con in palio uno scooter abbiamo visto sei giovani [redacted] la faccia spaccata per sempre, lo sterno sfondato. Spariti i pugili del Messico, che era buon serbatoio di questa carne speciale.

Per fortuna che dalle isole Tonga - sono 670 - è arrivato l'anche rugbista Paea Wolfgram, supermassimo distruttore del favorito cubano Rubalcaba [redacted] poi, in semifinale, del nigeriano Dokiwari, però [redacted] punti e con una certa fatica. Gran pestatore ma anche gran filosofo, [redacted] sicuramente il professionismo cercherà di usarlo, con i 175 chili di peso (era un ciccione da concorso) piallati sino [redacted] 140 - per 190 centimetri - da footing, digiuni, meditazioni. Avrà un vitalizio, forse il re di Tonga gli regalerà un'isola. L'oro lo aspetta oggi contro l'ucraino Klitchko, comunque [redacted] sua, già sicura d'argento, è la prima medaglia olimpica tongana, e questa è storia. Però attenzione [redacted] non volergli mettere il gonnellino [redacted] degli indigeni polinesiani: parla un ottimo inglese, è sposato non poligamo, una moglie e tre figli, ha studiato telecomunicazioni all'università di Auckland, Nuovo Zelanda, ed è ora impiegato in una società di Vavau, la capitale.

Paea Wolfgram funziona, sia pure un po' macchiettisticamente, ma non c'è un Benvenuti [redacted] un Cassius Clay di Roma, un Leonard di Montréal, ad allacciare questo pugilato a quello delle borse [redacted]liardarie. In realtà boxe dei dilettanti e boxe di professionisti sono due sport diversi, qui i guanti imbottiti [redacted] adesso pesanti 10 once (erano 8), cioè 280 grammi, e i caschi omologati a Lipsia, [redacted] 3 riprese [redacted] 3' l'una (dal 1° gennaio 1997 diventeranno 5 di 2', più facile ancora), e gli arbitri premurosi e i cinque giurati che premono bottoncini a contare i colpi cioè i punti rendono gli incontri accademici, infatti si vedono pochi ko, pochissime ferite. E si pensa già a chiedere al Cio spazio per le donne, visto che anche la lotta lo farà.

Gian Paolo Ormezzano

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso [redacted] via Bertola 80 ... MILANO ... ALBA ... ALESSANDRIA ... AOSTA ... ASTI ... BARI ... BIELLA ... BOLOGNA ... BRA ... CAGLIARI ... CASALE MONFERRATO ... CATANIA ... CATANZARO ... COSENZA ... CUNEO ... FIRENZE ... GENOVA ... GOZZANO ... IMPERIA ... LECCE ... MESSINA ... NAPOLI ... NOVARA ... PADOVA ... PALERMO ... REGGIO CALABRIA ... ROMA ... SANREMO ... [redacted] ... VERCELLI ... Publikompass S.p.A. ... Publikompass S.p.A., Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. ...

La Publikompass S.p.A. ...

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando in giornata. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395 "PRESTIT" 561 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3, TO.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

CERCASI agenzia viaggi avviata in Torino. Telefonare [redacted] 011 273 1142

CERCO in acquisto [redacted] partecipazione attività di produzione prodotti propri da commercializzare. Tel. 0337 244 883 - 011 437 3483

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[redacted] MARVIN
Marvin, leader in Italia da oltre [redacted] anni nei settori foto, video, telefonia, offre ad operatori che intendono sviluppare il loro volume d'affari o a coloro che intendono iniziare un'attività autonoma, l'opportunità di aderire al franchising Marvin con l'apertura di negozi di fotografia o di telefonia cellulare. Per informazioni telefonare allo 011 562.4032 divisione franchising.

IN Alassio sul lungomare cedesi ristorante bar 100 posti a sedere notevole reddito annuale, prestigioso. Tel 0182 52.499

LAVORO OFFERTE

[redacted]

ASSISTENTE convitto referenziato cercasi, diplomati, con impegno di quattro anni alla settimana ... Publikompass 5314 - 10100 Torino.

MAER SPA SOMMARIVA BOSCO CN cerca ragioniere/a o perito commerciale con esperienza lavori contabili, per mansioni di responsabilità. Richiede predisposizione all'utilizzo di sistemi informatici. Telefonare allo 0172 561.224, Signora Agnese Sona.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] referenziati, senza figli conviventi, cercasi per [redacted] villa in Torino [redacted] mansioni di autista giardiniere e lavori casa. Offresi alloggio e vantaggioso trattamento economico. Scrivere Publikompass 8427 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OFFRESI fochista per pulizia caldaie a vapore libero subito. Telefonare ore pasti al 707 0246

36ENNE cerco lavoro come autista privato o di fiducia munito di porto d'armi. Telefonare al 647.2093 ore serali

[redacted]BBLICI [redacted]

[redacted] esperto referenziato ottimo inglese offresi. Telefonare al n° [redacted] 355 4292 qualsias[redacted].

[redacted] referenziato offresi per stagione estiva albergo [redacted]. Telefonare 011 215 0444

IMPIEGATI

RAGIONIERE [redacted] contabilità generale Iva, offresi part-time a piccola [redacted] impresa. Tel. 627 5291

[redacted] VARI E PART TIME

PENSIONATO [redacted] offresi per qualsiasi lavoro anche notturno. Telefonare allo 349 8644

PRESTAZIONI CONSULENZE

SOCIETA' impresa cerca lavori di manutenzioni montaggio elettrici meccanici lubrificanti periodo ferie. Tel. 540 293

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. LUNGO PO [redacted] vista Gran Madre salone camera cucinotto bagno L. 198 milioni. Casapiemonte 819. [redacted]

A.A. P[redacted] (strada dei Tadini) in palazzotto d'epoca alloggio circa 80 mq L. 340 milioni. Casapiemonte 819 [redacted].

A.A. STRADA S. Anna villa posizione unica dominante Torino ampi terrazzi giardino L. 1200 milioni. Casapiemonte [redacted] 1000

A. CREDIT CASE 597 770 5. Ria ingresso [redacted] 3 [redacted] bagno mq 100 piano rialzato 7° piano L. 230 milioni

A. NORDEDIL 561 [redacted] angolo via Cibrario 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie bello stabile ascensore L. 168 milioni.

A. NORDEDIL [redacted] corso Monte Cucco presso signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box L. 270 milioni.

A. NORDEDIL [redacted] 2760 Lucento via Forlì ingresso 3 camere [redacted] bagno ripostiglio volendo box L. 246 milioni.

A. NORDEDIL 561 2760 Pozzo strada piano alto ingresso camera cucina angolo cottura bagno ascensore L. 116 milioni

ATTICO libero via Gorizia bilocale angolo cottura bagno 9° piano ampio terrazzo L. 110 milioni. Emmedue 562 8487.

CAVORETTO signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo L. [redacted] box. Casapiemonte 819 1000.

EMMEDUE 562 8487 libero presso corso Monte Cucco soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 195 milioni.

EMMEDUE 562 8487 libero S. Paolo [redacted] lissigho affari L. 74 milioni ingresso camera cucina bagno cantina 2° piano.

[redacted] panoramicissimo pressi corso Monte Cucco signorile recente salone 2/3 camere cucina biservizi box. Tel. 480.135

ESIM piazza Castello pressi signorile prestigiose soggiorno camera cucina bagno arredamento adeguato. Tel. 480 135

ESIM precollina in contesto irripetibile prestigioso salone studio 2/3 camere cucina servizi box riservatezza. Tel. 480.135.

ESIM S. Paolo alloggio ampio ingresso salone divisibile camera grande cucina bagno terrazzo 58 mq. Tel. 480.135

ESIM villa prestigiosa mq 250 collinare pressi piazza Zara posizione dominante terreno 1000 mq. Tel. 480 135.

LUNGO PO ANTONELLI libero vista collina L. 135 milioni camera tinello cucinino ultimo piano. Emmedue 562 8487.

TAIT 562 3931 libero in piazza Pitagora piano alto recente panoramico ampio saloncino camera tinello bagno

TAIT 562.3931 libero pressi università (corso S. Maurizio) soggiorno camera cucina ingresso bagno L. 148 milioni.

TAIT 562.3931 libero recente Borgo Vittoria (pressi parco Sempione) 2 camere tinello ristrutturato L. 118 milioni

VIA ONORATO VIGLIANI
vendesi attico di mq 260 trattativa riservata. Telefonare 681 3183.

VILLA vicinanze Eremo 1500 mq terreno salone 3 camere cucina servizi seminterrato abitabile. Visca 688 9623

TORINO PROVINCIA

A.A. [redacted] Pavarolo [redacted] dominante panoramica volendo bifamiliare L. 490 milioni. Casapiemonte 819.1000

BARDONECCHIA Borgo Vecchio in antica baita prenotasi da impresa arredati da L. 150 milioni. Il Vicolo 0348 262.7840

CASETTA subito abitabile breve distanza da Torino 4 camere [redacted] giardino L. [redacted] milioni e ratei mensili. Tel. 265 928

CESANA (To) bilocali [redacted] a partire da L. [redacted] milioni di[redacted] Bimar 0122 [redacted] - 011 434.5758.

CHATEAU Beaulard appartamenti [redacted] baita ristrutturata da L. 110 milioni Bimar 0122 831.778 - 011 434 5758

LOMBARDORE casetta abitabile 2 [redacted] re cucina servizi box doppio L. 110 milioni pagabili mensilmente. Tel. 285.928

RIVALTA nell'amica [redacted] [redacted] trasenlanto unità di pregio su 3 livelli box e giardini. Emmedue 562 8487

TRANA villa [redacted] bifamiliare [redacted] mq abitativo salone 2 [redacted] 2 bagni 2000 mq terreno Nordedil [redacted]

TROFARELLO
privato vende appartamento mq 92 libero piegio nuovo complesso a L. 285 milioni. Tel. 681.3183 - 0337 219.273

VILLA MONCALIERI
2 camere, soggiorno, cucina, 3 servizi, tavernetta, lavanderia, 2 posti auto e giardino
L. 585 MILIONI
50% mutuo
30% in 3 anni senza interessi
20% in contanti
TEL. 681.3183

[redacted]

[redacted] La Saxe, da fallimento, vendiamo appartamenti panoramici in palazzina, a prezzi imbattibili. Nuova costruzione, posti auto coperti. Telefonare 0165 842 295

LIGURIA

[redacted] alloggio monolocale 30 mt [redacted] mq 20 arredamento [redacted] L. [redacted] milioni. Tel. 0338 615 3060 - 0182 52.499

ALASSIO alloggio mq 75 centrale 100 mt mare 3° piano balcone L. 320 milioni. Tel. 0338 615.3060 0182 52.499

ALASSIO Borgo Coscia a 30 mt mare alloggio di 95 mq ultimo piano vista mare L. 370 milioni. Tel. 0338 615.3060.

ALBENGA zona Pontelungo vendesi bifamiliare arredato con box. Telefonare allo 0182 555.299

ARMA DI TAGGIA (IM)
impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale appartamenti varie metrature 1, 2, 3 camere doppi servizi. Tel. 0184 31.090 - 011 881.3163

ARMA DI TAGGIA (IM)
impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale appartamenti varie metrature 1, 2, 3 camere doppi [redacted]. Tel. 0184 41.090 - 011 681.3183.

BERGEGGI Torre del Mare attico 100 mq grandi terrazzi nuovo vista mare straordinaria ogni lato. Contracta 019 677.307.

BORGHETTO lungo mare ingresso cucina camera servizi balcone vista mare arredato L. 160 milioni. Tel. 0182 972 697

CAVI DI LAVAGNA (Ge) immobile prestigioso mansardato lussuosamente arredato camera 2 box in contesto signorile vista impareggiabile. Tel. 0337 256.240.

CINQUETERRE vendesi tipica casa [redacted] restaurata giardino vista mare L. [redacted]

LOANO direttamente sulla [redacted] pieno centro prestigioso attico vista mare straordinario. Contracta 019 677.307.

ITALIA

ISOLA D'ELBA Bagnaia in esclusivo complesso residenziale con piscina, club house, ristorante, 200 mt dal mare, vendesi alloggio soggiorno, 2 letto, cucina, servizio, terrazzo cantina. Ottime rifiniture. Sivi 011 561.1137 - 0336 404.715.

[redacted] sul mare vero affare vendo appartamento con formula "paga [redacted]". Tel. allo 0182 21.456

[redacted]

AFFARE Mentone villetta [redacted] centrale mq 100 bisonizi soleggiata L. 300 milioni. Tel. 0184 577.081.

A Nizza costruzione fronte mare a 30 mt dalla spiaggia nuovi mono/bi/trilocali da L. 73 milioni. Interim 0335 280 081

A Nizza Gambetta nuovo monolocali L. [redacted] milioni, bilocali L. 118 milioni, trilocali L. 140 milioni. Tel. 0335 280 081

[redacted] UFFICI CAPANNONI

CORSO Unione Sovietica negozio [redacted] 1500 su 2 livelli ampie vetrine forte passaggio ottimo stato. Rovio 310.5278.

VIA VANDALINO
vendesi negozi [redacted] reddito da mq [redacted] di nuova costruzione. Tel. 681.3183 - 0337 219 273.0

TERRENI

[redacted] - Mandracchio, lotto 1100 mq urbanizzazione pagata. Prezzo interessante. Tel. [redacted] 309 7987 - [redacted] 63 498 [redacted].

RIVOLI terreno industriale adiacente corso Allamano mq 2000 coprib. 60%. Telefonare 0337 211.557

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI Centro in stabile d'epoca alloggi [redacted] metrature vuoti arredati. Ortelli Immobiliare 500.156.

AFFITTASI semiarredato alloggio [redacted] ra cucina [redacted] via Borgaro [redacted] palazzi[redacted] a persone referenziate. Telefonare allo 011 214.772.

AS.SER.V.IM. adiacenze via Pietro Cossa libero 1 camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio. [redacted] 2871.

TORINO PROVINCIA

AFFITTIAMO stagione invernale appartamenti alta Val di Susa comodi impianti. Bimar 0122 831.778 - 011 434.5758.

[redacted]

ABRUZZO affitto a [redacted] appartamenti arredati in complesso [redacted] Silvi Marina. Edilsangro 0864 845 050.

BIBIONE mare vacanze estate '96 L. 11 mila al giorno villette appartamenti fronte mare. Pr[redacted] Agenzia [redacted] telefonare allo 0431 430.428.

[redacted] sul mare [redacted] 25 agosto [redacted] settembre e anche da subito affittansi ultime villette garantendo biglietti traghetto con auto. Settembre tutto compreso biglietti auto 14 giorni 2 persone L. 700 mila, 4 persone L. 900 mila. Tel. allo [redacted] anche festivi

COSTA AZZURRA

S. T. JEAN Cap Ferrat affittasi bellissimi appartamenti arredati fronte porto per brevi e lunghi periodi. [redacted] 325

AUTOVEICOLI

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817 1643 - 809.664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CATTOLICA Hotel Metropol *** tel. 0541 954 201, fronte mare, parcheggio, scelta menù, buffets. Agosto L. 90 mila 75 mila, settembre L. 45 mila. Bimbi metà

CESENATICO Hotel Robert vicinissimo mare tel. 0547 [illegible] Promozione 24/31 agosto L. 50 mila. Agosto camere 4 letti L. 65 mila, biciclette, uso piscina

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495 546. Giardino con piscina, parcheggio privato, camere con vista mare, telefono, Tv. Sconti per bambini.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019 601 695 rinnovato scelta menu parking [redacted] rinnovato [redacted] tv telefono [redacted] ne dal 3-8 L. 98 mila con spiaggia.

GATTEO Mare Hotel Minerva spiaggia privata menù scelta colazione buffet 4000 mq parco con piscine giochi discoteca cinema promozione da L. 55 mila tutto incluso. Tel. 0547 [redacted] 350

[redacted] Rivazzurra Hotel Pacific tel. 0541 373.231, rinnovato, piscina con idromassaggio, sala pranzo aria condizionata, camere con telefono, colazione, insalate buffet, [redacted] menù pesce tutti giorni, parcheggio. Agosto L. 75 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel Santiago. Telefonare 0541 375 508 - 377 477 sulla passeggiata fronte mare, tutti comforts. Agosto L. 70/55 mila, settembre L. 45 mila.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE [redacted] CLUB per scegliere incontrare tramite video. Via Cernaia 14. Tel. [redacted] 0850.

[redacted] AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE [redacted] AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'[redacted] serietà. Amicizie, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. [redacted]1 1055. Aperto tutto agosto.

VARIE

[redacted] antichità, dipinti, soprammobili ecc [redacted] vendere? C'è Ufir Piemonte. Rilievo Vendite. Realizzo immediato. Tel. 011 [redacted] - 486 338.

PER [illegible] I MALATI DI CANCRO NON CHIEDIAMO NULLA.

PER CONTINUARE A FARLO DOBBIAMO CHIEDERVI QUALCOSA.

La Fondazione F.A.R.O. assiste gratuitamente i malati di cancro con medici qualificati e infermieri specializzati. [illegible] chiede aiuto.

Fondazione F.A.R.O.
Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica Piemonte
tel. 011/888.272
fax 011/888.633
Via Cavour, 40 bis - 10123 Torino

[illegible] universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IMF
MENTAZIONE GRATUITA

Il Middlesbrough non riceve il transfert, [redacted] Modena il Grigio sta in panchina

La Juventus stoppa Ravanelli

Il club torinese aspetta ancora i soldi dagli inglesi
«Vuol dire che esordirò contro i bianconeri a Cesena»

[redacted]NA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è già un [redacted] Ravanelli? La Juventus, non avendo [redacted] ottenuto dal Middlesbrough i soldi pattuiti, circa 18 miliardi, per la cessione dell'attaccante, gli ha negato il transfert per la prima partita della tournée italiano del club inglese.

E Penna Bianca, che [redacted] doveva debuttare con la sua [redacted] squadra [redacted] torneo Città di Modena, è rimasto in panchina a fare lo spettatore. Una delusione sia per il pubblico che per il bomber, sicuro che tutto si risolvera [redacted] tempo per consentirgli di [redacted] in campo martedì a Cesena, proprio contro la Juve: «Ho ripreso da pochi giorni la preparazione, [redacted] posso essere [redacted] top della forma [redacted] ci tengo a giocare. Sarà un'emozione speciale, poiché, malgrado tutto, resto legato ai colori bianconeri [redacted] ne sono andato da vincitore».

Il fatto che la sua prima volta da «inglese» sia [redacted] la Signora, rende Ravanelli l'attrazione dell'amichevole che sarà teletra[redacted] diretta da Italia 1. A Middlesbrough [redacted] già una star e non [redacted] affatto pentito [redacted] essere diventato emigrante di lusso in Inghilterra. «L'unico problema è la cucina, ma troverò un ristorante italiano di mio gradimento. Per il resto tutto ok, dalla casa all'ambiente. Ho cominciato a legare [redacted] lo spogliatoio [redacted] con il tecnico, Brian Robson. Sto studiando la lingua [redacted] intanto, ho un interprete a disposizione. Il campionato inglese è affascinante, quasi come il nostro. Sarà un'esperienza che mi arricchirà in tutti i sensi».

Nella città che 30 anni fa vide la disfatta mondiale dell'Italia contro la Corea del Nord, non teme di perdere la Nazionale: «Ho appena 27 anni e spero di non uscire dal giro azzurro almeno sino ai prossimi Mondiali '98».

Al «Braglia» [redacted] era allenato [redacted] gli applausi di alcuni nostalgici tifosi juventini e tra qualche fischio [redacted] uno sparuto gruppetto di ex nemici modenesi dei tempi in cui militava nella Reggiana. E aveva riabbracciato Zola, Bucci, Apolloni, Dino Baggio, Chiesa [redacted] Mussi, [redacted] reduci come lui dall'amara esperienza agli Europei.

Anche Zola e Bucci, convalescenti da leggeri infortuni muscolari, [redacted] rimasti a guardare. Inoltre mancavano i [redacted] olimpici Crespo, Sensini, Amaral, Brambilla, Crippa e Cannavaro.

Il Parma, un po' sotto ritmo, ha affrontato per primo [redacted] Middlesbrough, con una formazione d'emergenza. Troppi i titolari assenti per poter dare giudizi sulla consistenza della squadra affidata a Carletto Ancelotti che, comunque, dovrebbe avere [redacted] potenziale in grado di lottare per lo scudetto insieme con Milan, Juventus, Inter e Fiorentina.

Per battere il Middlesbrough, orfano di Ravanelli [redacted] Juninho (e con i brasiliani Branco e Emerson in panchina), [redacted] bastato [redacted] autogol. Al 20' Chiesa, su punizione deviata da Flemming in barriera, sbloccava il risultato.

Oltre al gioiello Chiesa, gli occhi erano puntati sui francesi Bravo e Thuram, due acquisti importanti. Bravo è il playmaker ordinato che il Parma cercava dopo [redacted] partenza [redacted] Pin, e Thuram il centrale che dovrebbe far coppia fissa con Apolloni, ereditando il ruolo di Minotti, il libero e capitano che ha rifiutato di andare a Marsiglia e potrebbe restare come alternativa.

Nel secondo round perso 1-0 con il Modena (C1), Minotti è entrato nel finale in luogo di Apolloni. Ancelotti aveva inserito Couto accanto a Thuram e Apolloni (dal 21' Minotti), spostando [redacted] avanti Mussi al posto di Baggio. Un esperimento interessante con [redacted] corazzieri sulla linea di retroguardia, anche se il Modena [redacted] andato in gol con un veloce contropiede di Amoruso (42').

Quello della «torre» offensiva è una lacuna per il Parma. Chiesa (ieri innervosito da un paio di falli ma protagonista delle azioni più pericolose) e Zola prediligono il gioco rasoterra.

La terza partita Middlesbrough-Modena è finita 1-1 (Amoruso e Welan) e la formazione di casa ha vinto il torneo.

Bruno Bernardi

Chiesa (sin.) ha giocato nel Parma contro il Middlesbrough [redacted] Ravanelli (a destra)

Il Parma si impone sui britannici ma viene superato dai modenesi

Vialli e Lombardo, due casi

Anche Luca fermo, l'ala vicina allo Sheffield

Niente esordio per Gianluca Vialli. L'ex capitano, molto atteso, tiene ancora in ansia gli inglesi. [redacted] era annunciata la [redacted] «prima» nel Chelsea, al torneo di Nottingham, contro il Nottingham Forest di Roy. Ma Vialli non [redacted] sceso in campo contro la squadra di casa, in cui gioca Silenzi. Motivi precauzionali, hanno spiegato i medici; l'attaccante [redacted] problemi ad un polpaccio; e in dubbio anche l'esordio [redacted] campionato, il 17 agosto contro il Southampton. Gullit si è assunto la paternità della rinuncia. «Non ho voluto rischiarlo, adesso non avrebbe senso». Ha invece giocato, bene, Di Matteo, che ha segnato il penalty decisivo contro il Nottingham. L'altra finalista dell'Umbro Cup è l'Ajax che ha battuto il Manchester Utd 2-1.

Intanto, oggi a Londra, Luciano Moggi [redacted] i dirigenti dello Sheffield Wednesday definiranno i particolari del trasferimento di Attilio Lombardo. L'ala tornante della Juventus, dopo [redacted] anno assai sfortunato, chiude quindi la sua avventura in bianconero e si trasferisce [redacted] Inghilterra. Il contratto sarà quadriennale. Alla società [redacted] piazza Crimea andranno [redacted] miliardi, mentre 2.000 [redacted] a stagione è l'ingaggio per l'ex sampdoriano.

Amichevoli di ieri: a Valenciennes, Lens-Sampdoria 1-1 (gol: 9' Camara, 14' st Karembeu); a Vicenza, triangolare Memorial Alfonso Santagiuliana: Reggiana-Bari 2-1 (per il Bari 14' Sala, per la Reggiana 25' Valencia rig. e 29' Tovalieri), Bari-Vicenza 1-0 (39' Ventola), Vicenza-Reggiana 2-1 (12' Cornacchini, 28' Simuntenkov, [redacted] Womè), torneo vinto dagli emiliani; a Livorno: Livorno-Roma 4-4 (per i giallorossi: Carboni, Lanna, Fonseca e un autogol); ad Alessandria: Alessandria-Genoa 2-2 (per i liguri 2' st Masolini rig. 26' Morello, per i grigi 17' pt Califano e 37' Notaristefano rig), Cesena-Forlì 1-1. Oggi: Foligno-Napoli (Foligno ore 18); Atalanta-Lecco (Mezzana, 17); Verona-Cremonese (Pinzolo, 16,30); Bologna-Solbiatese (Sestola, 18), Piacenza-Saronno (Serina, 17).

Calleri ordina

Torino: stop a trattative con Preziosi

GUBBIO. Dodici giorni sono bastati al Torino per mandare a mente i principi base del suo nuovo allenatore. Prima [redacted] lasciare l'Umbria, dopo l'amichevole con il Foligno, Mauro Sandreani ha avuto espressioni ottimistiche, soffermandosi sull'applicazione del gruppo nell'apprendimento della zona. «Il nuovo gioco, a molti sconosciuto, è stato già metabolizza[redacted] questo va a tutto merito della squadra, che ha saputo concentrarsi, cogliendo alla svelta i presupposti della nuova impostazione tattica. Se penso che a Padova si è giocata la zona per quattro anni e non è stata mai assimilata totalmente, [redacted] qui dopo una manciata [redacted] di giorni i concetti cardine sono stati applicati correttamente, non posso che sentirmi gratificato del lavoro svolto ed alimentare grande fiducia sugli obiettivi della stagione».

Sandreani si è anche prestato ad esaminare il rendimento dei singoli. «Sapevo della bravura [redacted] Florijancic, ma ho scoperto che ha grande talento e quindi e [redacted] grado di poter risolvere la partita in qualsiasi momento». E su Balesi[redacted] «È tra quelli che si è impegnato di più per dimostrare di essere utile alla causa. Ci è riuscito. So di poter fare affidamento su di lui, in attesa del recupero di Ipoua. Il nostro straniero deve perdere la "zavorra" che si porta dietro dopo l'infortunio: non diventerà mai un fulmine, ma perdendo almeno cinque chili troverà l'agilità per infilarsi nelle difese».

Intanto dal Canada Calleri ha dato ordine di non trattare più con Preziosi. E Bonacina, socio di minoranza del presidente, annuncia: «Il Torino rimane in vendita ma con il signor Preziosi il dialogo è chiuso, definitivamente».

Sempre presente alle trattative tra Calleri ed [redacted] dei giocattoli, Bonacina è sorpreso per le dichiarazioni rilasciate [redacted] giornali dall'industriale di Saronno e ieri ha fatto alcune precisazioni: «Inizialmente, Calleri aveva richiesto 14 miliardi, 7 subito e 7 entro un anno, per il pacchetto di maggioranza, e il ritorno immediato ai soci del finanziamento alla società, un prestito infruttifero di circa 7,5 miliardi. Preziosi non accettò preoccupato dei rischi fiscali».

Bonacina ricorda che, al secondo incontro, Calleri propose a Preziosi 14 miliardi pronta cassa lasciando il finanziamento soci a garanzia degli imprevisti: «Quando si sarebbe chiusa la questione con il fisco, i [redacted] avrebbero potuto recuperare quanto restava del finanziamento. Preziosi si dichiarò d'accordo, poi cambiò idea e Calleri ritenne chiuso il rapporto, a meno di un ripensamento [redacted] alle sue condizioni. L'ultima bozza [redacted] contratto inviata da Preziosi snatura molti degli accordi e, alla voce finanziamento soci, cambia le carte in tavola e congela i soldi [redacted] tempo indeterminato [redacted] inaccettabile».

In attesa di sapere se il discorso societario è davvero chiuso, il Torino si ritrova da domani a Sommariva Perno per la seconda parte della preparazione. Ci sarà quasi certamente anche Pelé e dovrebbe esserci presto Pizzi, perché l'accordo [redacted] il giocatore sembra fatto. (r. s.)

Il primo Memorial Rozzi all'Ascoli, secondo il Perugia

Milan, tradisce Rossi dopo undici rigori

Il liberiano George Weah ha disputato l'intero incontro-clou del trofeo Rozzi ad Ascoli contro il Perugia creando le occasioni più pericolose [redacted] rossoneri

ASCOLI. La partita clou del Memorial Rozzi vinto dall'Ascoli (4 punti, 3 il Perugia, 2 il Milan) era la seconda del torneo, quella tra il Milan e la perdente del primo match. Il Perugia, infatti, dopo lo 0-0 dei 45' regolamentari è stato sconfitto ai rigori 3-5 dall'Ascoli e a sbagliare dal dischetto è stato il neo capitano Vierchowod al quarto tiro.

Tabarez ha schierato un Milan quasi tipo eccezion fatta per Davids, fermato da lievi guai fisici. In difesa, oltre a Rossi tra i pali, Reiziger e Maldini esterni, Costacurta e Baresi centrali; [redacted] centrocampo Desailly a coordinare le manovre, Albertini a destra [redacted] Boban [redacted] sinistra. Con Robi Baggio libero di spaziare per ogni dove, partendo dal centrocampo per rendere più pericolose le sue giocate, le punte sono state Savicevic e Weah.

Il Perugia si è difeso anche con cinque uomini e i quattro centrocampisti hanno tenuto sempre corta la squadra, che aveva nel solo Negri l'unica punta. Rispetto al Milan, la squadra di Galeone aveva nelle gambe meno giorni di preparazione. Ma, dosando i cambi durante i 45', [redacted] tecnico dell'ordinata squadra neopromossa è riuscito a mettere in crisi le manovre dei rossoneri.

Rispetto alla prima uscita di Monza e a quella [redacted] Como che aveva esaltato il nuovo ruolo di Baggio, la formazione milanese è apparsa un po' appannata. Weah è risultato l'unico a cercare con insistenza la via della [redacted] Baggio [redacted] stato marcato con estrema attenzione. E ha subito qualche intervento falloso. Su uno di questi, alla mezz'ora di gioco, Albertini ha costretto l'altissimo Kocic, il portiere perugino, a un difficile salvataggio in corner.

Clamorosa l'occasione che Weah si [redacted] costruita nel finale della partita, riuscendo a scattare sul filo del fuorigioco (vanamente richiesto da Vierchowod fuori tempo). Solo Dicara con un disperato intervento davanti alla l[redacted] bianca, ha evitato la sconfitta al Perugia.

Ai rigori, errori di Maldini e Boban (pali) per [redacted] Milan, Allegri (fuori) e Giunti (parato) per il Perugia. Al sesto penalty, Savicevic ha sbagliato clamorosamente [redacted] Briaschi ha dato il successo (4-3) agli umbri.

Tutto si è deciso nell'ultima partita fra Milan [redacted] Ascoli. I rossoneri hanno schierato Simone e Locatelli [redacted] avanti con Lentini rifinitore, oltre ad altri cambi fra centrocampo e difesa dove si sono disimpegnati anche Eranio e Tassotti. Rossi è stato bravo a deviare in angolo una conclusione di Pompini in avvio e Menghini altrettanto su Simone allo scadere. Ancora rigori: 7-6 per l'Ascoli; all'undicesimo penalty segna Menghini, sbaglia Rossi. I portieri erano gli ultimi rimasti. Torneo all'Ascoli.

Hodgson snobba il test e schiera solo mezza dozzina di titolari

Udine: fischi e gol per i resti dell'Inter

Paolo Poggi ha realizzato la rete con la quale l'Udinese ha superato un'Inter davvero inconsistente. L'attaccante friulano è già in buona forma

[redacted]. Un'amichevole che «non s'aveva da fare». L'Inter scende in campo a Udine con appena tre titolari e smorza ogni velleità sul nascere.

Per mister Hodgson l'impegno friulano è troppo ravvicinato a quello [redacted] mercoledì scorso [redacted] San Siro [redacted] Cantona e compagnia del Manchester United: per questo motivo si vedono sul terreno solo Angloma, Festa e Paganin fra quelli che dovrebbero far parte stabilmente dell'undici titolare nerazzurro. Per il resto, accanto a Bergomi, Seno, Carbone e Ganz, nomi che, senza offesa, nessuno [redacted] Udine conosce. Mazzantini tra i pali (e poi Pantanelli), D'Autilia, Torretta, Spinesi e poi ancora Zecchillo e Riboni.

Aumentano, dunque, le tensioni tra le due società, acuitesi nei giorni scorsi a causa del [redacted] Bordon (preparatore atletico udinese ingaggiato dai nerazzurri sebbene fosse [redacted] sotto contratto). A Udine non è affatto piaciuto l'atteggiamento snobistico dimostrato dai nerazzurri quasi infastiditi dalla presenza ingombrante di questo impegno, peraltro da onorare, e non sono mancati i fischi dei seimila presenti.

Il test, di conseguenza, è rientrato [redacted] canoni di [redacted] sgambata senza indicazioni di sorta ed è diventato una semplice tappa di avvicinamento alla condizione migliore. Si provano gli schemi, si cerca l'affiatamento, si mettono [redacted] taccuini degli appunti le alternative possibili per il campionato.

Nel 4-4-2 di Hodgson Carbone (in versione Djorkaeff) è bello, ma inconcludente. Le punte, Ganz [redacted] Spinesi, sono spesso costrette a rincorrere la palla in profondità. Alle geometrie pensa Seno, mentre dietro gli equilibri li [redacted] Paganin che deve ricordare spesso [redacted] Angloma di rispettare la linea difensiva. Capi[redacted] Bergomi, invece, [redacted] sbaglia un colpo: nei 90' della sgambata (chiamarla partita suonerebbe strano) [redacted] passa in rassegna tutti i ruoli della difesa [redacted] disinvoltura, sopperendo con l'esperienza alla legnosità delle gambe.

L'Udinese, modulo speculare a quello dell'Inter, e quella vera o meglio quella vecchia (fra i nuovi ci [redacted] solo Turci e Orlando). Balla in difesa, ma nella fase creativa del gioco denota automatismi già oliati. Sull'asse Stroppa-Desideri si costruiscono gli assist che Poggi e Bierhoff finalizzano quasi sempre (con scarsa mira). Il più in palla è l'ex torinista: [redacted], cerca lo smarcamento, si muove molto senza palla e segna sparando in rete un'apertura di Helveg (al 40', [redacted] il gol partita). Il brasiliano Amoroso, fuori per [redacted] malanno alla coscia, avrà i suoi bei problemi a guadagnarsi [redacted] posto. L'Inter B (o forse l'Inter C, senza offeso per nessuno, [redacted] mancherebbe) supera l'esame Bierhoff, ma non l'esame Poggi.

Francesco Facchini

[redacted]

«Appoggerò Nizzola»

Giulivi [illegible] presidente dei Dilettanti

ROMA. L'assemblea ordinaria della Lega Dilettanti ha confermato presidente, con il 99.5 per cento dei voti, Elio Giulivi. Rappresentate a Roma 5672 società su 9130, i si sono stati 5639. Per Giulivi si tratta del quarto mandato consecutivo, a quasi nove anni dalla prima elezione del 31 ottobre '87.

Ospiti d'onore dell'assemblea Nizzola e Abete. L'incontro dei tre protagonisti dell'elezione federale d[redacted] 6 agosto non ha portato novità. Giulivi ha ribadito la sua contrarietà ad un eventuale commissario in federcalcio: «Sarebbe una vergogna. A Capitone avevamo trovato un accordo che poi si [redacted] perso per strada. Non per colpa mia. Un eventuale commissariamento favorirebbe i grandi a danno dei piccoli».

Giulivi ha ribadito il suo appoggio a Nizzola: «Abete non avrà voti dai dilettanti, anche [redacted] qualcuno ci ha provato».

IL CASO

Dopo la salmonellosi

Albergo rifiuta il Bologna: teme il contagio

MODENA. Il Bologna è diventato [redacted] caso clinico. E l'epidemia che ha colpito metà squadra comincia ora a creare anche sgradevoli problemi logistici. Notizia di ieri: sull'Appennino emiliano, un albergo di Sestola ha negato accoglienza a Renzo Ulivieri e agli 11 calciatori della squadra (tra cui l'ex bianconero Marocchi) scampati alla malattia e che tentano faticosamente [redacted] proseguire la preparazione. Loro sono immuni dalla salmonellosi di tipo D che ha colpito i compagni, ma i villeggianti già ospiti dell'hotel sono insorti in massa, temendo il contagio. Ed hanno preteso che la direzione rifiutasse di alloggiare i «superstiti» del Bologna. Pertanto il clan rossoblù ha dovuto cambiare precipitosamente i programmi, andando alla ricerca di un altro albergo. Dopo Fontolan, che ha perso sei chili in quattro giorni, ora è in ospedale anche lo svedese Andersson.

Criterium d'Abruzzo

Colagè in volata [illegible] gli applausi [illegible] a Pantani

CEPAGATTI. Stefano Colagè ha vinto [redacted] 30° Criterium d'Abruzzo precedendo in volata Gualdi, Chiappucci, Donati, Siboni, Fincato e Recanati, insieme ai quali [redacted] va preso il comando della corsa [redacted] km dalla conclusione, dopo [redacted] fuga solitaria [redacted] Podenzana. Per Colagè, laziale di Canino, 34 anni compiuti l'8 luglio, è il primo suc[redacted] dell'anno e il 32° nelle 12 stagioni da professionista.

Marco Pantani, al rientro dopo 289 giorni di stop forzato, ha terminato la corsa (non così Bugno) a 8'30" da Colagè. Una buona performance: ha pedalato per 183 km a una media di 39,239 kmh (40,466 kmh per Colagè). «Ho sofferto la [redacted]za di [redacted] [redacted] abitudine alla gara - ha detto Pantani -, ma [redacted] soddisfatto per essere giunto, contro le mie previsioni, fino in fondo. Forse rinuncerò al Matteot[redacted] (oggi ndr): due carichi di lavoro ravvicinati potrebbero nuocermi e non voglio compromettere tutto per eccesso di entusiasmo».

Terra in pista, annullate le prove del sabato

A rischio il GP d'Austria per le piogge torrenziali

ZELTWEG. Il Gran Premio d'Austria, decima prova del motomondiale, rischia di non andare in onda quest'oggi sul nuovissimo circuito di Zeltweg.

E' successo, infatti, quello che gli organizzatori temevano: violenti temporali si sono abbattuti [redacted] più riprese sulla cittadina sin dal pomeriggio [redacted] venerdì. In un baleno si sono allagati paddock [redacted] box, complice anche una non perfetta operazione di drenaggio compiuta su tutto il circuito. Ma è soprattutto lo stato della pista [redacted] preoccupare gli organizzatori. Gli interventi [redacted] stati terminati a tempo di record ma gli addetti ai lavori non hanno avuto la possibilità di seminare l'erba ai bordi della pista.

Ragion per cui i violenti scrosci d'acqua hanno portato tantissima terra in pista. Per tutta la notte i vigili del fuoco hanno lavorato per ripulire la pista. [redacted] lavoro eccezionale, vanificato ieri pomeriggio 18 minuti dopo il via delle prove della 125: altra pioggia e nuova interruzione.

Naturalmente la direzione di corsa ha subito annullato la sessione (valgono i tempi di venerdì), concedendo nel tardo pomeriggio mezz'ora di prove supplementari alle tre classi.

Il problema però rimane: [redacted] oggi dovesse piovere con questa intensità [redacted] le previsioni non promettono nulla di buono) si potrebbe davvero non correre. Così almeno sembra essere il parere dei piloti più in vista del motomondiale, quali Doohan, Cadalora, Biaggi e Capirossi. «Un [redacted] peccato, non si potesse correre - ha aggiunto Cadalora - perché la pista, non ci fosse l'acqua a rovinare tutto, è davvero bella». «Bella sì - aggiunge Capirossi - [redacted] che paura quando nelle curve ti ritrovi [redacted] la terra tra le ruote e devi toccare i freni...». (e. b.)

SPORT **FLASH**

Arbitri in ritiro a Sportilia

SPORTILIA. Da oggi cominciano a lavorare anche gli arbitri. I trentasei fischietti di serie A e B (meno Collina, [redacted] sera in campo a dirigere la finalissima delle Olimpiadi di Atlanta) e i settantaquattro guardalinee sono arrivati nel tradizionale ritiro di Sportilia per le visite mediche. Stamane i test fisici misureranno [redacted] grado di preparazione e nel pomeriggio [redacted] sarà [redacted] primo allenamento sotto la guida del professor D'Ottavio. Poi due sedute [redacted] giorno fino al 13 agosto.

Tennis: Chang batte Pescosolido

LOS ANGELES. Si è fermato nei quarti il cammino di Stefano Pescosolido all'Open di Los Angeles (303 mila dollari): è stato battuto dal[redacted] statunitense Michael Chang, testa di serie n. 1, per 6-2, 6-2. Altri risultati dei quarti: Krajicek-Bjorkman 3-6, 7-5, 6-3; Edberg-Draper 6-3, 6-4; Stolle-O'Brien 6-4, 6-3.

Auto: Naspetti [redacted] Giovanardi 1ª fila

PERGUSA. Emanuele Naspetti [redacted] Bmw 320i e Fabrizio Giovanardi alla guida dell'Alfa Romeo 155 del team Nordauto partono in prima fila oggi nella settima prova del campionato italiano Superturismo. [redacted] loro spalle Cecotto, Capello e Morbidelli.

In tv il Trofeo [illegible] di ciclismo

OGGI IN TV. Ore 10 Domenica sport (Tmc); 11,15 Motomondiale, Gran Premio d'Austria (Tele+2); 13 Ciclismo, 1° Memorial Mucciolì dilettanti (Raitre); 14 Auto, da Pergusa Civt (Tmc); 15,15 Superbike, G. P. d'Europa 1ª manche (Tele+2); 16,15 Superbike, G. P. d'Europa 2ª manche (Tele+2); [redacted] Calcio, Torneo Umbro finale 3° posto Nottingham-Manchester United (Tele+2); 19.45 Telesport (Tele+2); 20,30 Tg 1 Sport (Raiuno); 20,45 Calcio, Torneo Umbro, finale 1° posto Chelsea-Ajax (Tele+2); 22,45 Tmc 2 Sport; 23 Domenica sportiva (Raitre); 1.15 Italia 1 Sport.

Tradizione e novità vanno a braccetto: piatti di classe e musica nel cuore classico di Torino

Per cena andiamo in piazza San Carlo

Uno storico «caffè» apre un ristorante all'aperto

Andare a cena nella più bella e prestigiosa piazza della città, [redacted] uno dei locali storici di Torino, accompagnati dalla musica di un pianoforte. E' la nuova proposta del «Caffè Torino», che dall'inizio dell'estate offre ai suoi clienti abituali e agli stranieri che sempre più inseriscono la città nel loro itinerario turistico.

«La nostra idea - spiega Luigi Savant, titolare del caffè-ristorante - è quella [redacted] innovare nel rispetto della tradizione, che per un locale come il nostro è un valore cui non è possibile non fare riferimento». Eccola l'idea: destinare a ristorante una parte del dehors esterno sulla piazza, in modo da consentire [redacted] clienti di cenare affacciati su uno dei luoghi più suggestivi della città. Il tutto senza rinunciare alla qualità della cucina, curata dallo chef Ruggero Rolando. «Il menu è quello tipico del locale - conferma il cuoco - ovviamente adattato al clima estivo...».

La proposta, per il momento, è stata particolarmente apprezzata soprattutto dai turisti. «All'estero - spiega Savant - l'abitudine di pranzare all'aperto è molto più radicata di quanto [redacted] succeda da noi. Quindi è normale che la maggior parte dei nostri clienti sia composta di turisti. Ma negli ultimi tempi abbiamo visto anche qualche coppia di torinesi: anche se il nostro è un locale che forse intimidisce un po'».

La clientela classica del ristorante del Caffè Torino, aperto una ventina di anni fa con il nome di «Infernot», è da sempre di alto livello. «Vede - spiega Savant - non è soltanto una questione di prezz[redacted]: da noi, infatti, è possibile mangiare con non più di cinquanta-sessanta mila lire, un prezzo abbondantemente nella media dei locali cittadini. A pranzo, però, siamo frequentati soprattutto dai dirigenti delle grandi aziende cittadine, o delle banche che hanno qui intorno la loro sede centrale: tutti manager che scelgono i nostri tavoli per le loro colazioni d'affari e che trovano nelle nostre sale interne un luogo tranquillo dove sposare alle discussioni d'affari le offerte di una [redacted]cina ricca e curatissima. E' sempre stato così, da quando qui venivano i principi Savoia. E noi siamo naturalmente orgogliosi di proseguire una tradizione così radicata nella storia della città».

Con la decisione di «aprire» il ristorante all'esterno, però, le speranze sono di un maggiore coinvolgimento dei torinesi. Più che una speranza, [redacted]i, è quasi una certezza. La possibilità [redacted] cenare in piazza San Carlo, infatti, è di per sé un'occasione accattivante. Tanto più quando alla cena si accompagna la musica. «Il maestro Mario Muccioli suo[redacted] un pianoforte Fazioli, un nome che è una garanzia per tutti coloro che conoscono la musica e i suoi segreti. Il programma è classicheggiante, ma con qualche concessione alla musica leggera degli Anni Sessanta e Settanta. [redacted] migliore di sempre, secondo me. E' un programma costruito in modo da piacere alla maggior parte delle persone, il programma più adatto per [redacted]compagnare un pranzo o una cena in una zona magica come questa».

Mangiare all'aperto in città, in genere, comporta un doppio pericolo: il traffico [redacted] le zanzare. Contro il primo c'è poco da fare, non è certo possibile abolirlo. «In ogni [redacted] - continua Savant - lo spazio per il ristorante è stato ricavato a ridosso dei portici, dove il rumore arriva attutito. E una siepe protegge gli avventori dal rumore e dagli scarichi delle auto, che comunque sono distanti più di dieci metri. Nessuno, finora, [redacted] è mai lamentato per questo. I problemi, piuttosto, sono altri: troppo spesso Piazza San Carlo, che è il cuore di Torino, viene impegnata in spettacoli musicali che non sono all'altezza della tradizione. Quando questo succede, la piazza [redacted] riempie di persone che [redacted] appartengono al nostro target abituale. E per noi diventa molto difficile lavorare».

La guerra alle zanzare, invece, pare definitivamente vinta. «Abbiamo chiesto l'aiuto degli esperti - raccontano al "Caffè Torino" - e dobbiamo dire di aver finalmente trovato [redacted] rimedio efficace. Un'ora prima che faccia buio, disponiamo intorno alla zona pranzo una serie di catene alla limonina. Gli insetti restano lontani, per la tranquillità dei clienti».

Mangiare in piazza San Carlo, [redacted] sintesi, è un'opportunità da non perdere per chiunque ami Torino. Anche per chi in città ci [redacted] nato e vissuto. «Noi torinesi - conclude Savant - abbiamo un po' la tendenza a rinchiuderci. Spesso poi, quando decidiamo di uscire [redacted] cena, specie d'estate, ci rivolgiamo [redacted] ristoranti della collina o ai punti allestiti dal Comune nei parchi della città. Il "Caffè Torino" può essere una scelta alternativa». Una scelta che ha dalla sua la tradizione e la qualità, accompagnate [redacted] una scenografia tra le più belle d'Europa. I turisti lo hanno capito: una cena qui [redacted] davvero un'occasione da non lasciarsi sfuggire...

Uno sguardo alle proposte della cucina

I buoni consigli di un grande chef

Il ristorante del Caffè Torino, [redacted] piazza San Carlo 204 (telefono 545.118) fa servizio a pranzo e a cena [redacted] l'orario 12-15 19.30-23. La prenotazione non è obbligatoria ma [redacted] comunque consigliata e gradita. La sala all'aperto, attualmente, può disporre di circa quaranta coperti. Il menù, curato dallo chef Rolando Ruggero, cambia di giorno [redacted] giorno. Esistono tuttavia alcuni menu fissi, di cui dia[redacted]i un esempio.

[redacted]. Antipasti: Ventaglio di salmone marinato e mozzarella. Bianco di pollo con avocados in salsa divina. Primo: Raviolone «Caffè Torino». Secondi: Costoletta di sanato piemontese alla fonduta di verdure. Involtini di fagiolini al bacon. Dessert. Mousse di nocciola in salsa moscato.

SECONDO MENU. Antipasto: Velo di manzo con terrina di patate al profumo di Alba. Primi: Tagliatelline alla crema di peperone e basilico. Risottino ai fiori di zucca [redacted] mascarpone. Secondo: Medaglione [redacted] manzo [redacted] barbaresco. Patate rosolate al timo. Pomodorino Clamart. Dessert. Semifreddo meringato alla pesca [redacted] salsa cioccolato.

Fondato nel 1903, il locale ha visto scorrere nelle sue sale l'avventura del ventesimo secolo

Quelle serate con Pavese, Einaudi e De Gasperi

E quando entrava Umberto di Savoia, i camerieri chiudevano le porte

Le sue porte si chiudevano alla città quando entrava Umberto di Savoia. Con i dolci, attutivo le polemiche degli uomini del Regno. Lo amavano Cesare Pavese, Alci[redacted] De Gasperi, Luigi Einaudi. E' il salotto elegante di Torino, in piazza San Carlo, che difende le dotte e politiche tradizioni della città, conservando con attenzione i suoi fregi dorati, i grandi lampadari, i quadri, i grandi caminetti di legno e marmo.

Immaginiamo la Torino dei primi del Novecento. Non più capitale da qualche decennio, eppure ancora protagonista delle vicende italiane. Torino, dove circola tranquillamente la lingua francese non solo tra gli aristocratici ma anche tra borghesi e intellettuali, è una città che ha mantenuto il prestigio e l'aspetto di una capitale, dall'architettura severa e ordinata. «L'alba del Novecento - [redacted]ive Ottavio Comand - sorprende la vecchia Torino ancora offesa per il trasferimento della capitale [redacted] Roma. Gli struggenti ricordi risorgimentali animano sempre la conversazione nei lussuosi caffè dove, all'insegna della nostalgia, si consumano gli ultimi spicchi di Belle Epoque».

In questo clima nasce, nel 1903, il Caffè Torino. Sono gli anni [redacted] cui Guido Gozzano canta la sua città. «Sognavo le tue nevi, i tigli neri, le dritte vie corrusche di rotaie, l'arguta grazia delle tue crestaie». Torino ha la fama di città colta e raffinata e le compagnie teatrali la preferiscono alla stessa Milano. C'è spazio per qualcosa di nuovo, deve pensare il vecchio fondatore del Caffè Torino, uomo estroso, coraggioso, intraprendente al punto da voler creare [redacted] suo locale a fianco dei grandi sacri caffè sabaudi. Lo vuole e ci riesce, dando vita a uno [redacted] salotti più belli [redacted] meglio frequentati della città, affacciato sulla storica piazza San Carlo, capolavoro di urbanistica, quella cantata dal poeta Pecco «Piassa San Carlo, n'armonia severa, [redacted] grassia sgnura, sensa ostentasium.

Il Caffè, curato dagli architetti dell'epoca per competere con la finezza dei concorrenti, in splendido stile Art Nouveau, non lesina marmi pregiati [redacted] ebani, mostra orgogliosamente la delicata e armonica scala, le specchiere dorate. Dopo l'inaugurazione è subito [redacted] successo, e nelle sue sale si animano dispute [redacted]ntri. L'ombra accogliente [redacted] caffè fornisce la grande ala protettrice, il nido, il luogo dove si può parla[redacted] tranquilli, [redacted] politica e cultura, e, perché no, di amore.

Anni dopo, accoccolato nell'angolo preferito, gli amici sape[redacted] di poter trovare al Torino Cesare Pavese, a consumare caffè e lunghe [redacted] di meditazione dietro gli occhiali appannati di malinconia. Ma anche Einaudi e De Gasperi a[redacted] il caffè e i suoi dolci. Già, perché [redacted] tempi [redacted] cui la cioccolata, patrimonio della cultura torinese, [redacted] a fiumi nelle sale dorate, i bon bon occhieggiavano colorati e invitanti dai vassoi d'argento, i cilindri di vetro un tempo usati per le golosità da caffè strabordavano di dolci sopraffini.

Poi fu la guerra, e le bombe inglesi del 1942, insieme a quasi tutta piazza San Carlo, stavano per portarsi via anche il Caffè Torino. Ma il locale sopravvisse alle incursioni, celando i mobili nei sotterranei, imballando le specchiere, staccando i lampadari. Per risorgere splendido negli Anni Cinquanta, addirittura avveniristico quando, [redacted] un gelido inverno, riscalda il suo dehors a raggi infrarossi, e i clienti posso[redacted] sedere sotto i portici gustando la cioccolata e una temperatura artificiale di venti gradi.

Il Torino conosce addirittura i fasti di Hollywood, quando Ava Gardner, spesso a Torino per [redacted] il grande amore Walter Chiari, attende l'anima gemella gustando gli ottimi liquori del locale. E qualche volta, dicono i maligni, esagera. Ma le sale storiche hanno visto anche la giovinezza splendente di Brigitte Bardot, [redacted] tante scene romantiche di film, teneri amori di celluloide affogati in una tazzina ormai fredda di caffè, o in una cena non ancora all'aperto, sulla più bella piazza di Torino.

PASTICCERIA

RISTORANTE

LOCALE STORICO

Caffè Torino

P.zza S. Carlo 204 - Torino - Tel. 011/54.73.56-54.51.18 - Fax 011/561.32.46

arcar
Via Martiri Libertà, 9
(TO)
Tel. (011) 6407272

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 4 Agosto 1996 pagina 33
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
Strada Orbassano, 30
TEL. (011) 349.89.53
BEINASCO (TO)

Non basta la polizia a bloccare i pazzi del volante davanti a centinaia di curiosi

A 200 l'ora sulla pista del brivido

Venerdì notte, e corso Grosseto torna Le Mans

Ci hanno riprovato. Stesso tunnel, stesso ruggito di motori impazziti, stesso odore di freni e olio bruciato, stessa folle sfida del venerdì sera. Ma con molto pubblico in più: almeno cinquecento, fra curiosi, affezionati e gente che aveva letto sul giornale «di quei pazzi che si giocano la vita per giocare a fare James Dean». Tutti assiepati alle undici precise della sera, in cima all'arena naturale di corso Grosseto, a presidiare quella che in molti già chiamano la Montecarlo delle Vallette. E a vedere in faccia chi scommette, vince o perde su bolidi travestiti da auto qualunque.

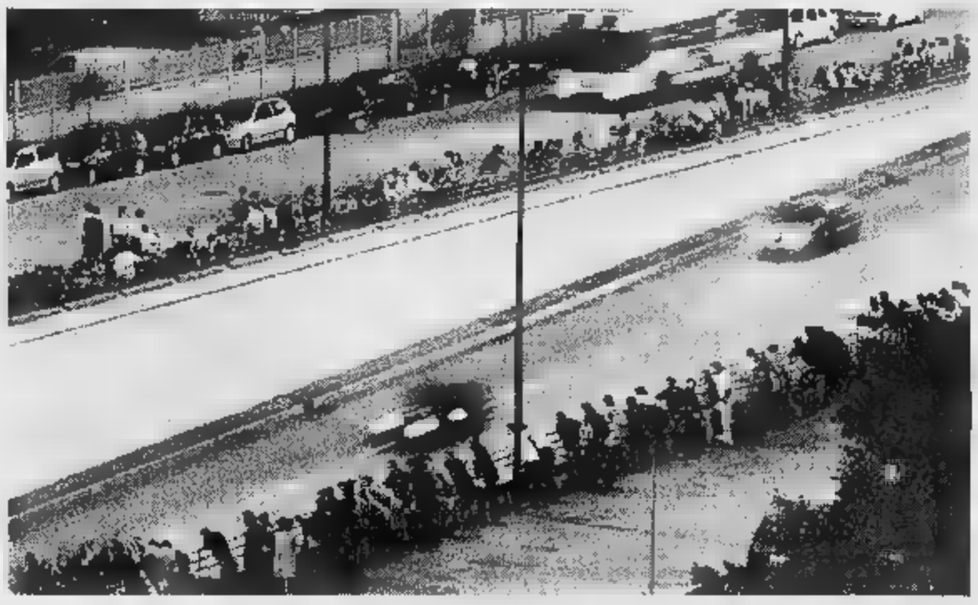
C'era da aspettarselo. Giornali e tv, e persino le denunce e gli esposti della polizia, hanno trasformato il tunnel delle pazze gare ai 200 l'ora in seducente drive-in del brivido. E bene lo sapevano gli uomini della questura che ieri sera, prevedendo la replica delle sfide infernali fra Cinquecento Abarth e supercompresse Peugeot 106, si sono sistemati proprio alla fine del tunnel. In borghese, su un'auto civetta, a osservare da lontano, ma non troppo, quelle scene da domestica Le Mans. E hanno fatto di più. Sotto la galleria, proprio dove sfilavano le auto-proiettile, hanno piazzato una coppia di autovelox. Risultato: alle due del mattino il sipario su una dozzina di patenti ritirate e cinquanta multe da mezzo milione è calato sul remake di «Gioventù bruciata».

A differenza dello scorso venerdì non si sono stati arresti né fermi. Anche sul fronte delle indagini non si è scoperto nulla: «Sappiamo che si giocano l'orologio, magari alcuni anche la macchina. Ma per il momento non abbiamo nomi, né prove» spiega la polizia. Ma intanto, ieri i due autovelox hanno esaurito il rullino in meno di un'ora. «Avremo fotografato almeno duecento targhe - dice il responsabile di pattuglia -, molti di loro perderanno questo brutto vizio». Prima di tirar fuori le palette rosse, i poliziotti hanno consentito un'esibizione di circa due ore.

La prima gara comincia alle 11 e mezzo. All'inizio del tunnel - una Lancia Delta bianca con la scritta «Martini» sul cofano, proprio come uno sponsor da Formula Uno, si affianca, a passo d'uomo, a una Golf grigio metallizzato. Il pilota della prima auto (con ragazza bionda seduta sul sedile posteriore) abbassa il finestrino e fa un cenno con la mano. Un'intesa da due secondi per far scattare i minuti da cuore in gola. E i due bolidi, che da fermi ricordano le tranquille auto di papà, sgommano verso la folle sfida. Con il motore che pare sfondare la lamiera e il fumo bianco dell'olio bruciato che esce dal tubo di scarico, si lasciano alle spalle un tifo da cui Sud: «Dai che vinci - urla Luciano, 18 anni, orecchino, e giubbotto di jeans - lo fai nuovo». E poi spiega tutto serio: «Quello sulla Delta è mio cugino, non ha mai persa una di gara». Davanti alle frasi orgogliose sfilano ben due attrezzi: avvoltoi meccanici in attesa dell'immancabile incidente. «Quello più grave c'è stato una settimana fa - racconta Pino, 19 anni, gel sul codino, professione disoccupato - e che botta ragazzi, pensa che è andato di mezzo poveraccio che non c'entrava nulla con le gare».

Ma è a mezzanotte e un quarto che arriva il pezzo forte. Il duello a quattro ruote fra Max e Gigi, «i più spericolati del tunnel» come li definiscono gli amici. Hanno entrambi la Cinquecento. Una gialle l'altra grigia, ma il motore in comune: da far invidia a una Porsche. Quando compaiono sul ciglio della galleria il pubblico comincia a scalpitare. Partono come bolidi infuriati, procedono in perfetto testa a testa, s'inabissano nel tunnel. A zittire il ruggito dei loro motori, ci pensa, all'uscita del sottopasso, una pantera della polizia.

Emanuela Minuci



Una delle gare di venerdì notte. A destra Emanuele Carofiglio degli affezionati «Queste corse mi danno i brividi»

Ma alla fine arriva la sorpresa 50 multe da mezzo milione e una dozzina di patenti ritirate

REGGIA A PORTA NUOVA

Sono partiti in 250 mila

Porta Nuova, ore 18,35. Parte dal binario 9 l'ultima grande ondata d'esodo da Torino. Destinazione Reggio Calabria: treno stracolmo, carrelli dei bagagli zeppi, bimbi in braccio, borsone a mano con panini e bibite. Come da copione. Anche mezz'ora prima si vede un altro «classico» da 3 agosto: tutto pieno anche sull'espresso per Palermo delle 18,05, diciotto ore di viaggio. Come sempre, qualcuno resta a terra e protesta: «Ci voleva un treno in più, e un carnaio», dicono del convoglio per Palermo. Impossibile aggiungerlo. Sono i vacanzieri dell'ultimo minuto, senza prenotazione, senza neppure il biglietto fino al momento di salire, che tentano una faticosa ma inutile corsa al posto. Si calcola che siano quasi 250 mila le partenze, metà delle quali in treno. **M. Accossato** ▮ PAG. 37

MOTORI E SCOMMESSE

«Certo, rischiamo ogni volta ma è meglio di una donna»

Se ne sta, da circa mezz'ora, seduto sulla ringhiera del cavalcavia. Ogni tanto da un'occhiata all'orologio: «Quelli là sempre in ritardo». E quando «quelli là» arrivano, i suoi compagni di quartiere, li rimprovera con affetto: «Ragazzi lo sapete che si comincia alle 11 no? E che avete di meglio da fare il venerdì sera?».

Il capo-compagnia si chiama Emanuele Carofiglio, ha 35 anni, tre orecchini azzurri e la coda di cavallo. Di professione fa il collaudatore a Rivalta. Ha una Ritmo 130 che «va dio» e nel tempo libero continua a pigiare sull'acceleratore. Lo ammette con grande disinvoltura: «Sì, ho corso anch'io qui sotto. Ma senza scommettere, per puro piacere. E non c'è niente che ti dia più piacere che correre qui sotto». Fa la faccia furba: «Mi credo, neppure una fidanzata».

Davvero? Al punto di rischiare la vita e farla rischiare agli altri?

«Ma che stupideggini... La vita è tua. E io quando corro sono sempre solo, non mi porto amici, né donne. Se devo rischiare rischio di mio: punto e basta. E poi faccio attenzione, quando mi lanciavo in questo tunnel aspettavo che non passassero le altre auto normali...».

E che cosa si prova a essere auto «diverse», correre ai all'ora in un tranquillo sottopasso di città...

«Duecento? Io ho tirato anche di più. E le assicuro che è dà un brivido indescrivibile. E poi guardi, quella galleria sembra fatta apposta per fare da cassa risonanza al rombo del motore. Quando ci passi la senti proprio bene la potenza della macchina che ti porta via. Chi non prova non può capire, non c'è niente da fare...».

Ma se era così emozionante perché adesso non più?

«Dico la verità: perché mi sono beccato multa da milione. Mi son detto: corro finché non mi beccano. E invece mi hanno beccato...».

E le scommesse? E' vero che c'è qualcuno che si mette persino in gioco l'auto?

«Ho sentito anch'io che corso Grosseto, il venerdì sera, diventa una specie di casino. Ma io e i miei amici non ci abbiamo mai speculato sopra. E' uno sport, una passione, per noi. Insomma, qualcosa di sano».

Ma è sicuro che su di lei non ha mai scommesso nessuno?

«Mah, chissà. Non ci potrei mettere la mano sul fuoco. Certo che se anche l'hanno fatto io lo sapevo».

Molti si chiedono perché se amate tanto la velocità non andate a tanciarvi in autostrada. Anziché dove c'è il limite dei 70 all'ora.

«Che domanda. Perché finisce il divertimento no? Questo tunnel, con le luci, la discesa, le pareti che amplificano il rumore del motore sembra fatto apposta per farci le gare. E poi c'è il pubblico...».

Già, il pubblico. Non è che siete pure un po' esibizionisti?

«Un po'? (scoppia a ridere ndr). Tutti questi qui si sentono dei piccoli Schumacher e vorrebbero a tutti i costi finire in tv. L'altra settimana ci sono riusciti e che cosa è successo stasera? La folla di chi gareggia è raddoppiata». **(e. min.)**

FURTI

Abbandono

Al Gruppo Abele

Un bimbo forse nato morto, certo venuto alla luce prematuro, è stato trovato nel bagno della sede del Gruppo Abele in via Giolitti 21. Era ancora avvolto nel sangue della mamma. Non si sa se sia stato partorito lì o se qualcuno l'abbia portato. **G. Favro e A. Gaino** ▮ PAG. 37

IDENTIFICATA

Uccisa

Prostituta greca

L'hanno riconosciuta ieri mattina due «colleghe». La ragazza trovata semicarbonizzata in un bosco di Reano è una prostituta nata in Germania, ma di origine greca. Si chiamava Mimi Marianthi Munidi, di 21 anni. Si trovava a Torino da un paio di mesi. **M. Bramardo** ▮ PAG. 36

AUCHAN

Libri a rate

Per la scuola senza interessi

Domani Auchan inaugurerà la vendita dei testi scolastici, dalle elementari alle superiori, con un'innovativa operazione di marketing. Chiunque superi complessivamente le 450 mila lire di spesa, potrà rateizzarla entro sei mesi senza una lira di interessi. **L. Re** ▮ PAG. 37

ATLANTA

Medaglie

Piemonte record

Un oro, 4 argenti e 2 bronzi: Atlanta '96 consegna allo sport regionale il miglior risultato degli ultimi 32 anni. Sul podio saliti 7 dei 25 atleti in gara e nel medagliere Piemonte e Valle d'Aosta sono riusciti a battere nazioni come Finlandia e Svezia. SERVIZI ▮ PAG. 34

EBREI E PRIEBKE

Un rudimentale ordigno è stato abbandonato l'altra notte davanti al Tribunale militare di via Verdi

Proteste e preghiere dopo la sentenza-scandalo

Nel Tempio israelitico commemorati i martiri delle Fosse Ardeatine

La comunità ebraica torinese risponde alla sentenza-scandalo Priebke con la commemorazione delle vittime delle Fosse Ardeatine. Nel Tempio israelitico di via San Pio V 12, ieri mattina, si è pregato per i martiri dell'eccidio: «La società italiana e internazionale - ha esordito Lia Tagliacozzo, presidente della comunità - non accetta il verdetto che ha sostanzialmente assolto un criminale». Un oltraggio alla storia: «Si può forse pensare che delitti di tale atrocità cadano in prescrizione?». E' pure un messaggio di preoccupazione per il futuro: «Questa sentenza può forse farci pensare che resteranno impuniti anche coloro che si sono macchiati di atroci delitti nella Jugoslavia?».

Alla comunità di via San Pio V continuano ad arrivare messaggi e telegrammi di sdegno per «l'inaspettata sentenza»: «Condanniamo l'incredibile decisione» ribadiscono i Verdi alle parole già espresse venerdì da istituzioni, forze politiche, semplici cittadini. Sono «turbati e offesi» all'Associazione partigiani; mentre Alicandro Giangrande, dell'Ulivo, collegio 8, condanna «l'irresponsabile assoluzione di Priebke che è per noi italiani una vergogna». «Commosso per l'incredibile sentenza» anche il rettore dell'Università, Dianzani.

Alla preghiera ebraica di ieri erano presenti l'assessore Carlo Baffert in rappresentanza di Torino, il pro-vicario generale della diocesi, monsignor Franco Peradotto, a nome dell'arcivescovo Saldarini, e Gianni Alasia, consigliere comunale di Rifondazione ed ex partigiano.

«Mi preoccupa - dice Peradotto - che si dimenticano non solo più i fatti di un millennio fa, ma anche quelli di appena cinquant'anni fa». La deportazione e i Lager? «Chiamo in causa gli educatori: abbiamo testimoni viventi della storia, ed è ingiusto che tacciano». Un pensiero del pro-vicario, in questo giorno dedicato al ricordo di un massacro, va a un altro tragico e recente evento: l'uccisione del vescovo di Orano in Algeria, da parte di fondamentalisti. «Guai a chi fa della religione l'origine di una vendetta».

Commemorazione, si diceva. Ma la notte, a Torino, è anche il giorno della protesta: un rudimentale ordigno lasciato da un uomo in jeans e maglietta davanti al portone del Tribunale Militare di via Verdi, ha messo in allarme i carabinieri che hanno spento le fiamme appiccate a una valigia in plastica contenente due bottigliette piene di benzene e una bomboletta di gas del tipo usato per i lampeggi. «Una bomba che non avrebbe provocato gravi danni - sostiene il maggiore Savarro -, ma che preoccupa nel clima di tensione che stiamo vivendo». A Torino, obiettivi militari piantonati da ieri con misure eccezionali.

Marco Accossato

Lia Tagliacozzo «Com'è possibile che delitti simili vadano prescritti?» Mons. Peradotto «Non dimenticare»

Al rito nel tempio israelitico hanno partecipato anche il provicario monsignor **Franco Peradotto** e l'assessore **Carlo Baffert**

MAROTTA
Tappeti e Arte Orientale
Antiquariato Europeo.
Aperto
la prima Domenica
di ogni mese.
Moncalieri - St. Carpice, 22

Trovato al Gruppo Abele: era stato appena partorito, certamente prematuro

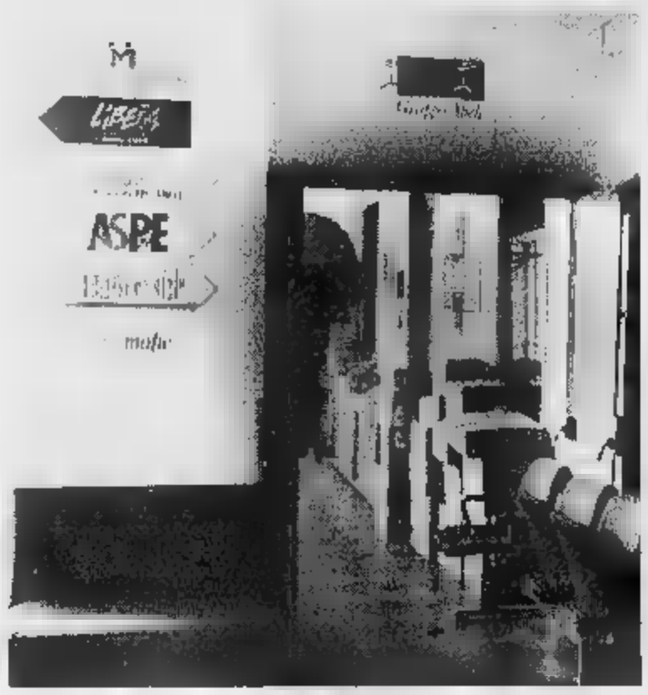
Abbandona in bagno il bimbo morto

Nessuno ha visto la mamma entrare nei locali di via Giolitti
Domani l'autopsia potrà chiarire se il neonato è stato ucciso

Un bimbo. Un maschietto, appena partorito, ancora avvolto nel sangue della mamma. Morto. Forse nato morto, forse no. Di certo, venuto alla luce prematuro. Lo hanno trovato venerdì, nel primo pomeriggio. Per terra, in un bagno del Gruppo Abele.

Adesso, si cerca la mamma. Si cerca di capire com'è che quel corpicino è finito per terra, in quel servizio igienico, accanto alla placenta della donna che l'aveva in grembo. E' un bimbo piccolo, nato forse dopo sei mesi di gravidanza. Non si sa se la madre l'abbia partorito lì, o se lei, o qualcun altro, l'abbia portato in quella toilette da chissà dove e l'abbia abbandonato già morto, perché qualcuno lo trovasse e gli desse sepoltura. Farlo trovare lì, voleva dire correre dei rischi. Rischiare di essere fermati, interrogati. Chi l'ha lasciato al Gruppo Abele, forse, ha scelto di mandare un messaggio, ha voluto che quel bambino lo trovasse don Luigi Ciotti.

Don Ciotti, infatti, venerdì c'era. Erano le 14,30. In via Giolitti 21 ci sono due portoni. Uno è sempre aperto, l'ingresso della comunità di accoglienza. Un porto di mare, dove vanno e vengono quasi duemila persone all'anno. Persone in difficoltà, che cercano a fatica di riprendere un cammino di vita «normale». L'altra porta è quella che dà accesso alla redazione dei giornali, al Centro studi Le Edizioni Gruppo Abele, Ares, Narcomafie. Per uno sconosciuto, entrare qui è più difficile. A chi si presenta, gli operatori domandano se ha un appuntamento, controllano con chi. Eppure il bambino era in quest'ala del palazzo. Nel bagno del primo piano, a pochi metri dalle scale. «Ma se uno vuole andare al Centro studi, che funziona come una biblioteca, può farlo senza troppi problemi - dicono al Gruppo Abele -. Mica lo seguiamo, per vedere dove va».



I locali del Gruppo Abele di via Giolitti a Carlo Torre, che eseguirà l'autopsia sul corpo del piccolo

La polizia ha sentito per ore gli operatori volontari del centro «Chiunque può entrare senza troppe difficoltà»

La persona che ha lasciato in bagno quel bimbo, però, può essere salita anche dalla scala a chiocciola che mette in comunicazione la comunità di accoglienza con questa parte del palazzo. E poi, può anche essere una faccia nota, cui gli operatori non avrebbero fatto caso. Insomma, il Gruppo Abele dicono che può essere stato chiunque. Di sicuro, è qualcuno che sta male, che vive una situazione di disagio, che non ha trovato altra strada se non quella di lasciare quel bimbo così.

Don Ciotti, venerdì, l'hanno chiamato di corsa, quando un ragazzo è entrato nella toilette. «Vieni, corri». Lui è corso, ha guardato, ha richiuso la porta di scatto. «Chiamate subito la polizia». Adesso dice: «Non sai che dolore ho provato, a vedere quel bambinetto». E' arrivata una volante, poi la Scientifica e la squadra Mobile, con il commissario Sergio Molino. Hanno avvisato il pm Francesco Fassio, che conduce le indagini. Il magistrato ha incaricato il medico legale Carlo Torre di eseguire l'autopsia. Soltanto il perito, domani, potrà dire se quel bimbo è nato morto, se è morto perché è stato abbandonato, oppure (ma è soltanto un'ipotesi) se è stato ucciso. Per adesso, è stato aperto un fascicolo contro ignoti. S'ipotizza l'accusa di infanticidio, ma è ancora tutto da vedere. La polizia ha sentito a lungo gli operatori del Gruppo. Vuol capire se qualcuno ha visto qualcosa, ma per ora non è emerso nulla.

Le mamme possono partorire in ospedale senza riconoscere il neonato, nell'anonimato più assoluto. Ma molte non lo sanno. Don Ciotti, ieri, diceva: «Non si fa mai abbastanza. Si fa tanto, eppure non è abbastanza. Vorrei tanto incontrare questa donna sparita nel nulla, che non ha voluto dividere con noi la sua sofferenza. Vorrei vederla in forma riservata, per dirle "ci siamo, siamo qui per aiutarti". Vorrei dirgliele per scongiurarla, per accompagnarla». All'ingresso del Gruppo Abele c'è un manifesto con la fotografia di un bambino. C'è scritto: «Torino cerca famiglie cui affidare chi ha bisogno di una mano per crescere».

Giovanna Favro

DALLA PARTE DI CHI SOFFRE

«Non facciamo mai abbastanza»

Don Ciotti: è il messaggio di quel corpicino

Una donna ha lasciato il proprio bambino, morto, in un bagno, dentro la sede del Gruppo Abele. Non era mai accaduto che la disperazione si traducesse in un gesto così simbolicamente carico di significati. Proprio lì, nelle stanze che Luigi Ciotti ha aperto all'accoglienza di «chi fa fatica». Oltre una porta che ogni anno varcano in almeno millecinquecento, a cercare e trovare solidarietà. Questa donna è entrata. E' passata accanto a giovani impegnati, si è chiusa in quel bagno e poi... «Mi hanno chiamato, e mi sono subito reso conto che chi l'aveva trovato aveva visto giusto». Un lungo respiro. Che avvolge l'emozione. La voce di don Ciotti è un impasto di dolore e voglia di riflettere. Tentenna sulla direzione da imboccare: il ragionamento sulla solitudine e l'abbandono che «diventano drammaticamente pubblici in un momento come questo, e solo allora si si accorge della lontananza e delle fatiche che convivono con noi, in questa città». O quanto, al di là del ruolo di una vita, gli detta il cuore toccato nel profondo. E alla fine, nel telefono, arriva di lontano la sua solitudine: «Quel bimbetto mi ha dato una gran pedata. Ci si sbatte, si fanno tremila debiti, per conservare la libertà di servire in un certo modo la gente, e quando ti chiamano, come l'altro ieri, e apri quella porta, guardi dentro, ti accorgi che non si fa mai abbastanza».

Don Luigi Ciotti

«Quel bimbetto è stato depositato lì, quasi che la madre (o chi altro ce l'ha portato) volesse dirci: "Toh, guardate la mia sofferenza. Che sia anche la vostra. Perché sono riuscita a comunicarvelo, e l'ho vissuta clandestinamente sino alla fine". Il messaggio è arrivato, e mi fa molto riflettere».

Di quelle millecinquecento persone che lì si fermano, e chiedono tangibilmente aiuto, una buona metà hanno facce e nomi sconosciuti a tutti gli altri servizi. Ragazzotti che sballano con le droghe sintetiche credendo di giocare e si ritrovano infognati. Tossici adulti e perduti. Molti con l'Aids nel sangue. E sofferenza psichica. E poi, all'estremo opposto, cinquantenni che scoprono improvvisamente l'eroina dentro il buco profondo della loro esistenza. Alcolisti. E donne. Giovani e più sole.

«Nei dintorni di Porta Palazzo, sotto un ponte, dormiva una ragazza con il suo bambino di pochi mesi. Tossicodipendente e sola. Le abbiamo offerto accoglienza in un nostro centro per giovani madri e i loro bambini. Lei non era venuta a cercarci. Siamo entrati in contatto perché in zona giravo il nostro camper. Stava sulla strada, come tanti anni fa, è stata la risposta giusta quella volta, ed è anche la risposta che mi suggerisce l'agghiacciante silenzio di questo "deposito"».

Stare vicino alla gente. Ciotti è prete e uomo della speranza. Nel freddo di ottobre, cinque anni fa, un'altra ragazza partorì una bimba su un'impalcatura, attaccata al Duomo. Ci fu un sussulto di pietà, e tanti offrirono aiuto. «Quando quel presepe è spensero i riflettori della cronaca andarono a prenderci persone e piccole. Sono anche noi, colpite dall'Aids, ma, pur nella malattia, stanno facendo il loro percorso». **[el. ga.]**

LA LEGGE

Ecco cosa rischia la madre

Il codice penale considera l'uccisione di un figlio o di un genitore come un'aggravante dell'omicidio, e prevede la pena massima dell'ergastolo. Esiste però un reato specifico, quando la madre uccide il neonato «immediatamente dopo il parto o del feto durante il parto», «quando il fatto è determinato da condizioni di abbandono materiale e morale connesse al parto». In questo caso, la pena massima è di 12 anni (21 per chi concorre nel reato). Se questo bambino è stato ucciso, e tratta di un caso come questo. Figlio della solitudine, della disperazione, e dell'ignoranza di chi non ha usato precauzioni contro una gravidanza non voluta. L'abbandono di un neonato in conseguenza del quale deriva la morte del bimbo, invece, è punito con il carcere fino a 5 anni. Se però questa mamma non ha ucciso il suo bambino, se l'autopsia stabilirà che il bimbo è nato morto, non sono ravvisabili reati.

Continua la crisi industriale

Il Macello di None a Candiolo uno dei più importanti impianti in Europa

Deciso il fallimento del macello di None

Una agonia durata da inizio anno
Centotrenta i lavoratori in cassa

Dopo mesi di difficoltà e inutili tentativi di salvataggio è arrivato la sentenza di fallimento per il Macello di None di Candiolo. Il tribunale ha già nominato il curatore fallimentare, una professionista di Pinerolo.

L'agonia del modernissimo e prestigioso impianto si era iniziata a gennaio con la riacutizzazione della crisi di liquidità e già da febbraio era stato sospeso il pagamento degli stipendi ai 130 dipendenti.

Il macello, uno dei più importanti d'Europa (in grado di macellare e lavorare oltre duemila maiali al giorno), occupava una buona posizione sul mercato. Tra i clienti c'erano alcune tra le più note aziende del settore quali Vismara, Negroni, Locatelli, Raspini, Fiorucci, Franchi, oltre a una serie di supermercati. E il nuovo impianto aveva fatto impennare il fatturato che era di circa 60 miliardi nel '92, quando la sede si trovava ancora nel vecchio edificio di None, e era salito a oltre 100 lo scorso anno.

Ma la modernità e la ricchezza e il carnet ordini non ha salvato l'azienda. Dopo una sfibrante altalena di speranze e delusioni a luglio alcuni fornitori hanno chiesto il fallimento che il tribunale ha sancito negli scorsi giorni. Per scongiurare questa soluzione, che lascia 130 lavoratori (da maggio in cassa integrazione) senza posto in un'area pesantemente colpita dalla crisi produttiva, erano state tentate strade tra cui l'intervento della Gepi come partner di una cordata di allevatori disposti a investire nel Macello.

All'origine della situazione l'indebitamento, oltre ai pesantissimi costi per la costruzione dell'impianto e agli oneri finanziari con le banche, una discrasia i pagamenti quasi immediati agli allevatori per l'acquisto dei maiali e la lunga attesa degli incassi delle vendite.

Il fallimento del Macello di None è solo l'ultimo episodio di una lunga serie di chiusure di aziende di varie dimensioni che si sono susseguite nei primi mesi dell'anno. Emblematici, tra i tanti, i casi della Mandelli di Collegno (ma era uno stabilimento anche a Cafasse) e delle Fonderie Ferrero di Settimo con oltre addetti. La prima è fallita lasciando a casa 270 dipendenti (attualmente in integrazione); i titolari della seconda hanno deciso di aderire al piano di smantellamento europeo per l'acciaio.

Nella zona Nord è stata chiusa nelle scorse settimane anche la metalmeccanica Rockwell, di proprietà di una multinazionale, che occupava 150 lavoratori e nel Settimese era fallita a aprile la Walker Pen 87 operai, in maggioranza donne.

D'altronde i dati raccolti dalla Camera di commercio (e analizzati dalla rivista «Tendenze» realizzata dall'Ufficio studi dell'Unione industriale e Cgil-Cisl-Uil) confermano che sono di più le aziende che muoiono rispetto a quelle che nascono, sintomo del permanere una situazione di sofferenza della realtà torinese.

Dal '90 al '93 il tasso annuo di sviluppo (la differenza cioè tra imprese nuove e imprese cessate) è stato positivo pur passando da +2,29% del '90 a +1,01% del '93. Ma dal '94 la mortalità supera la natalità e il tasso di sviluppo annuo diventa negativo. Nel '95 è -1,14%.

Anche i primi tre mesi del '96 non indicano un miglioramento della situazione; il tasso trimestrale di sviluppo è stato pari a -2,24% contro un -1,32% del primo trimestre del '95.

Cassi

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 4 agosto

CITTA'

MASSIMA	30,9
MINIMA	17,9
UMIDITÀ (ore 14)	42,5%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 10	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	68,9

(Osservatorio Meteo Piazza D'Armi)

AEROPORTO

MASSIMA	29,4	MINIMA	17,3
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD del mese (prima 50 anni)

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN'ALTRA FA

MASSIMA	31,9	MINIMA	21,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 18 minuti, tramonta alle ore 20 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 48 minuti, cala domani alle ore 13 e 57 minuti

- Ultimo quarto 6 agosto ore 7
- Luna nuova 14 agosto ore 10
- Primo quarto 22 agosto ore 6
- Luna piena 29 agosto ore 20

MERCURIO: si avvicina alla Terra alla velocità di 78 chilometri

occorrono 64 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

MARTE: riconoscibile come la stella rossastra nei piedi dei Gemelli

GIOVE: è il pianeta che dà più soddisfazione anche con un piccolo telescopio

nome Altair la stella Alta dell'Aquila

IL stanotte e domani massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Iota Acquaridi

Specchio dei tempi

«Mia madre, 91 anni, solo tramite avvocato avrà risposta dall'Inps?» «Scalo merci Fs o discarica in centro?» - «Per i disabili vivere in dignità è un diritto» - «Le facciate da ritinteggiare» - «Il loculo»

Una lettrice ci scrive:
«Mia madre, 91 anni, gode di una pensione artigiani di ben 509.000 lire mensili, comprese 15.000 lire di indennizzo quale perseguitata razziale. Dato che il suo reddito, detratto l'alloggio di abitazione e la pensione su citata, ammonta a due milioni e mezzo di lire annue per il 1994 e 1995, su consiglio di un patronato, ha presentato domanda di integrazione al minimo il 3 maggio '95. Non avendo ricevuto risposta, ha fatto un sollecito nel '96, ma l'Inps continua a tacere e a detta del patronato si dovrebbe procedere per via legale.

«Mi sembra impossibile che possa pagare un avvocato per ottenere una risposta, e sarei lieta se si potesse risolvere la questione in modo più normale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Abito in via Argentero, e voglio denunciare un grave caso di incuria. Il condominio dove abito confina con lo scalo merci ferroviario di via Nizza. Da alcuni mesi, i vagoni non vengono più parcheggiati lì, e la zona è lasciata nel più totale abbandono.

«Nessuno provvede alle pulizie, nessuno falcia l'erba, quelle poche decine di metri quadrati, insomma, stanno diventando una discarica a cielo aperto, con pericolo che presto siano un vero e proprio immondezzaio. Già il Comune non ha molto a cuore il problema della pulizia della nostra zona (andate a vedere piazza Nizza e capirete), e adesso ci si mette anche l'incuria delle Ferrovie per lo scalo merci, la frittata è fatta».

Luisa Filippi

La vicepreside dell'Istituto Boselli ci scrive:
«Scrivo a proposito del decreto legge sull'autonomia della scuola che, tra l'altro, prevede l'apertura degli edifici scolastici anche nelle ore pomeridiane. Ma se il Comune di Torino non si pone il problema di come certi giovani studenti con handicap possano raggiungere la propria aula al mattino, figuriamoci per il pomeriggio!

«Dico questo perché il nostro istituto professionale in via Montecuccoli aveva inoltrato nel lontano novembre '95 una richiesta di installazione di ascensore per gli allievi disabili. Da non credere: a tutt'oggi nessuno si è degnato di verificare la situazione. Forse adesso sono tutti in ferie!

«La legge quadro del '92 detta le regole per l'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche. Perché non viene rispettata?

«Una riflessione: la civiltà, la nostra civiltà democratica, si misura anzitutto la capacità di ristabilire l'eguaglianza delle opportunità per tutti, sani e disabili. Perché vivere la dignità non sia privilegio ma diritto. C'è diritto di cittadinanza e c'è pieno riconoscimento dei diritti dei disabili. L'Italia è lontana da questo obiettivo, ma noi vogliamo realizzarlo».

Ortensia Rossato

Un lettore ci scrive:
«Il restauro delle facciate degli stabili ora è diventato obbligatorio.

«Dopo una vita di lavoro sono riuscito, due anni fa, ad acquistare un alloggio gravato di pesante mutuo. I preventivi per restauro facciata (che è tuttora in buono stato!) portano a spesa, per ogni condomino, tra i 24 e i 30 milioni. Sia io che altri condomini tali somme non le abbiamo, e dunque i lavori non possiamo farli. Cosa intende fare questi - moltissimi - casi il Comune? Paga lui? Ci esonera da Irpef o Ici per 20 anni? Ci espropria gli alloggi?

«La situazione vale per tanti altri cittadini: speriamo che il Comune ne voglia tenere conto».

Ettore Cometto

Un lettore ci scrive:
«Vorrei esporre la mia opinione ciò che ritengo una vera speculazione legalizzata: il costo di un loculo al cimitero Sud, campo 37, livello strada, allo scoperto.

«Nel 1991, per mia madre il costo del solo loculo fu di milioni, oggi per mio padre, a pochi metri di distanza (c'era un identico loculo libero!) è stato oltre 4 milioni. Oggi, morire con un po' di dignità (è tuo padre!) è costato 9 milioni.

«Seppur certo che non accadrà, vorrei che l'assessore in causa spiegasse perché in anni l'aumento è stato del 20% annuo in barba a tutti i parametri inflattivi, ed ai lettori porre una riflessione: 1 metro cubo di loculo, non in proprietà ma in concessione quarantennale, costa quanto metri cubi di un buon alloggio alla Crocetta, in piena proprietà, e con qualche "accessorio" in più!

«E' proprio vero, lo Stato ti (in) "segue" dalla culla alla tomba».

Eligio Cappellini

Olimpiadi '96: il miglior risultato dal 1964 per Piemonte e Valle d'Aosta

Due regioni da medaglia

E Atlanta dopo 16 anni restituisce l'oro

Un oro, 4 argenti e 7 bronzi: Atlanta '96 consegna allo sport regionale il miglior risultato degli ultimi 32 anni. Sul podio sono saliti 7 dei 26 atleti in gara e nel medagliere dell'Olimpiade del centenario Piemonte e Valle d'Aosta assieme sono riuscite a battere nazioni come Finlandia, Jugoslavia e Svezia. E se oggi, nella giornata conclusiva, [illegible] Bonomi dovesse riuscire a bissare col veneto Scarpa l'oro iridato vinto l'anno scorso nel kayak sprint, supereremmo addirittura Gran Bretagna, Bulgaria e Sud Africa.

Dimenticate le delusioni di Seul '88 (solo bronzo di Damilano nella marcia) e di Barcellona '92 (fallimento totale), in Georgia ci siamo scoperti improvvisamente ricchi di talenti e in grado di contribuire copiosamente al bottino-record dell'Italia. Presenti in 10 sport, i nostri big hanno fatto centro in tre delle discipline più nobili del programma: la «regina» atletica (la biellese Elisabetta Perrone e l'aostana Roberta Brunet), la scherma (i torinesi Tonhi Terenzi e Laura Chiesa e i vercellesi Mau[illegible] Randazzo ed Elisa Uga) e la canoa (Beniamino Bonomi).

Sedici anni dopo il trionfo di Damilano da Scarnafigi nella 20 km di marcia di Mosca, è stato lo spadista Randazzo a interrompere il digiuno d'oro dei piemontesi. Reduce da una precoce eliminazione nel torneo individuale, Maurizio ha coronato i 32 anni il sogno della sua carriera vincendo in compagnia di Cuomo e Mazzoni un'avvincente gara a squadre.

DEI [illegible]

Edizione	O	A	B	Tot
Roma '60	3	-	1	4
Tokyo '64	1	2	-	3
C. Messico '68	1	1	1	3
Monaco '72	1	1	1	3
Montreal '76	-	2	-	2
Mosca '80	1	-	2	3
Los Angeles '84	-	-	6	6
Seul '88	-	-	1	1
Barcellona '92	-	-	-	-
Atlanta '[illegible]	1	4	2	7

Nonostante i natali siciliani, la sua è una medaglia costruita tutta a Vercelli, città dalle grandi tradizioni schermistiche nella quale si trasferì a 12 anni.

La spada ci ha regalato altre due soddisfazioni al femminile. Laura Chiesa (25 anni domani) ed Elisa Uga hanno copiato Randazzo: subito fuori nella prova individuale, eccellenti in quella a squadre. Unica differenza, la qualità del metallo appeso al collo: argento invece dell'oro. Il poker di lame sul podio è completato da Tonhi Terenzi, genovese trapiantato a Torino dal '90, artista della sciabola che ha fallito l'assalto al titolo individuale (fu 3° nel Mondiale '95), ma è poi stato artefice del bronzo a squadre.

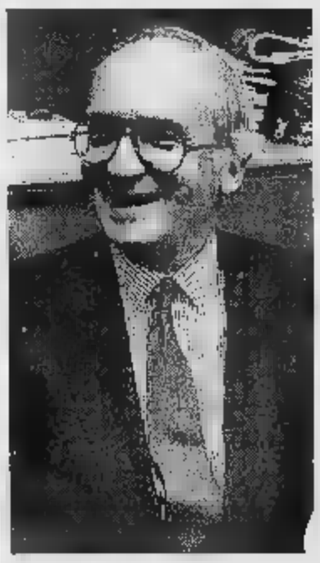
Due donne allo ribalta anche nell'atletica. Argento nei 10 km di marcia ai Mondiali di 12 anni fa, Elisabetta Perrone si è ripetuta ad Atlanta sconfiggendo anche una tendinite che l'aveva handicappata per tutta la stagione. L'abbiamo [illegible] gioire in mondovisione con accento toscano: Betty, in effetti, da qualche anno vive col suo ragazzo a Firenze ma resta profondamente legata alla piccola Camburzano che l'ha vista nascere, anche sportivamente. Medaglia che pesa è pure quella di Roberta Brunet da Gressan, classe '65, grande sorpresa azzurra dei Giochi, terza sui [illegible] a meno di un anno dalla maternità. Ieri, poi, Atlanta ha messo in vetrina la classe e la potenza di Bonomi, pagaia d'argento nei 1000 metri, pronto oggi a sferrare l'attacco all'oro nel K2 500.

Ma il bilancio positivo non si ferma alle medaglie. Quarto sul due senza, il gigante torinese Walter Bottega (203 cm per 100 kg) è stato uno dei pochi canottieri italiani a non fallire. Olimpiade agrodolce per Cristina Giai Pron, ventunenne canoista torinese, rivelazione del K1 slalom, arrabbiatissima per la 4ª posizione che poteva addirittura essere senza un banale errore commesso durante una fantastica discesa. Due quinti posti, infine, dal sapore diversissimo: i fratelli cuneesi Marco e Walter Pirinoli (a un punto dal bronzo due dall'argento dopo le regate dei Tornado) rimpiangono l'occasione sciupata per colpa di un avvio disgraziato; l'astigiana Rossella Giordano, 23 anni, festeggia un risultato che vale un'ipoteca per Sydney 2000.

Roberto Condio

INTERVISTA

PARLA IL [illegible] DEL CONI



Alberto Ferrero, presidente del Coni: a settembre festeggeremo gli atleti a Palazzo Lascaris

«E ora ospiteremo meeting mondiali»

«Il merito delle società e della nostra scuola»

SEICENTOSETTANTATRE' gradini per conquistare l'oro olimpico, due argenti e una medaglia di bronzo. Sono 673, appunto, gli iscritti alla Fis (federazione scherma) in Piemonte, e si può ben dire che ognuno ha contribuito al brillante risultato dei loro corregionali ad Atlanta. E altrettanto si può dire per i 231 canoisti e per i 539 canottieri. Sport che danno lustro all'azzurro-subalpino senza andare per la maggiore. In altre specialità con più praticanti (vedi calcio, pallacanestro, pallavolo) i nostri atleti emergono meno. Come mai?

«Nei giochi di squadra abbiamo più difficoltà, è vero - dice il presidente del Coni piemontese, Alberto Ferrero -. Dove esistono competizioni individuali [illegible] più forti: merito della scuola di Torino e del Piemonte. Il discorso vale sicuramente per la scherma, la spada, la canoa e il canottaggio. Abbiamo grandi tradizioni e ottimi preparatori, un patrimonio da valorizzare».

Un bilancio positivo.

«Siamo molto soddisfatti. E' la dimostrazione migliore che stiamo lavorando bene, che le [illegible] lavorando bene».

E il primo riconoscimento al loro ritorno quale sarà?

«Una festa. Celebreremo come si deve le vittorie e le presenze dei nostri ragazzi ad Atlanta. A settembre ci incontreremo tutti. Ho già ricevuto i complimenti dei presidenti della giunta e del consiglio regionale, Ghigo e Picchioni. A Palazzo Lascaris gli atleti e i club riceveranno il ringraziamento ufficiale».

Come aiutare le società che si occupano di sport di squadra?

«I vivai sono buoni, penso a quelli del calcio, del basket e della pallavolo. Credo che molto dipende dagli sponsor, quando ci [illegible] investimenti adeguati (vedi Alpitour) anche i risultati arrivano. Le società ormai [illegible] gestite come un'azienda, alle uscite devono corrispondere le entrate. Noi cercheremo di dare risultati concreti per migliorare e aumentare gli impianti».

Un obiettivo sempre annunciato, ma sempre da raggiungere.

«Vogliamo partire dalle esigenze societarie. Stiamo allestendo una diffusa consultazione dei club e delle rispettive federazione, che, in primavera, sfocerà in un convegno. Lì annunceremo progetti e finanziamenti».

Si è tanto parlato anche del vecchio Comunale [illegible] de collettiva di tutte le federazioni. Si farà?

«E' il nostro sogno. Ritengo che molto dipenda anche dall'accordo che il Comune sta cercando di raggiungere con Juventus e Torino per l'utilizzo degli stadi».

Che cosa fare delle altre grandi strutture?

«Fortunatamente si è tornati a utilizzare il Palavela. E quella vicenda si è perso solo tempo per intoppi burocratici. Ora dobbiamo trovare una soluzione per il Motovelodromo, per tutte le piscine, per rimettere a posto i piccoli impianti».

Per il Piemonte sono alle porte appuntamenti sportivi di grande richiamo: a febbraio i mondiali di sci a Sestrieres, a marzo i mondiali [illegible] campestre al Valentino. Avremo anche i mondiali di ciclismo nel '99?

«Stiamo facendo ogni sforzo. Il Piemonte ha le potenzialità per battere le altre candidature».

Luciano Borghesan

LE SPECIALITA' PIU' PRATICATE

FEDERAZIONE	ATLETI ISCRITTI	[illegible]O SOCIETA'
CALCIO	42.000	743
SPORT INVERNALI	14.839	217
PALLACANESTRO	14.171	216
PALLAVOLO	11.903	262
ATLETICA LEGGERA	9.455	222
JUDO	8.143	144
TENNIS	7.666	335
GINNASTICA	7.467	60
PESCA SPORTIVA	5.168	52
PESI	4.524	[illegible]

LA FINALE

CALCIO [illegible] MANIA

Canti e balli per la vittoria delle «aquile»

Entusiasmo dopo il successo della Nigeria sull'Argentina

«Ekwere obodo Nigeria nkwet n'aga afuya nanya na puru kwe...». Via, ragazzi, segnate per noi, fate rotolare ancora una volta quella palla dentro la rete regalateci sogno, fateci bere fiumi di *palm-wine*, bevanda che viene dalla nostra terra, la grande Nigeria.

E' un coro di prova quello improvvisato alle 11 mattina davanti ad uno dei negozi di e per extracomunitari che sono saltati fuori a San Salvario, cuore sempre più nero della città. E' il canto nella lingua che pochi ricordano, è il canto che tutti si sforzano di far risalire dalla memoria, sepolto dai cento dialetti di questa nazione. E' più che un canto. E' l'inno nazionale che parla di onestà, dedizione alla patria e «impegno a mantenere alto l'orgoglio, con l'aiuto di Dio». Mischiare sport e profano, pallone e Cielo, questa volta si può fare: c'è in palio la prima medaglia olimpica d'oro per la Patria che crede nel pallone. Oro per i giocatori, orgoglio per i nigeriani sparsi per il mondo, felicità da centellinare anche per i duemila che vivono a Torino. Si canta la versione *original*, non quella in lingua inglese, ufficiale, che potrebbe essere cantata da chiunque.

La prova senza orchestra ormai è dimenticata: sono le 21 e trenta, mancano pochi minuti alla partita delle partite, la sfida di calcio tra la sorpresa dei Giochi di Atlanta e l'Argentina. Una finale da vivere tutti assieme, almeno un centinaio, nelle due sale stracolme del ristorante Allen Avenue, in corso Regina Margherita 142, in piedi, seduti, schiacciati, davanti due televisori piccoli piccoli che portano le «undici aquile» nigeriane davanti al mondo. A squadre allineate a centrocampo la festa comincia. «Vinciamo di sicuro, gli argentini, e il Brasile, non hanno scampo». Lo dice uno che se ne intende, Achom Chido, presidente della squadra della comunità torinese.

Il boato esplode quando le telecamere riprendono il loro eroe, Kanu. E' lui che ha affondato il Brasile in semifinale regalando questo grande traguardo.

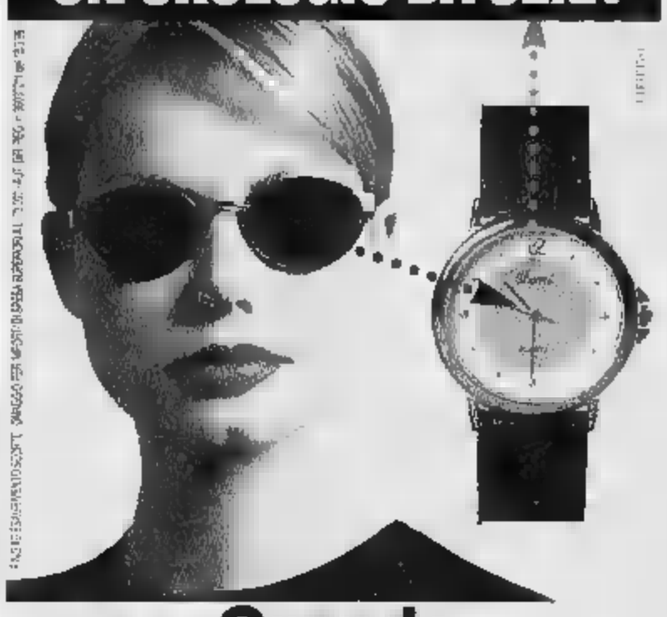
Adesso sventolano le bandiere verde-bianco-verde, si allunga la fila di bottiglie vuote di *palm-wine*. Jonathan Obi Nwank Wo, uno dei soci del ristorante, [illegible] indietro dalla cucina ai tavoli, spinge per passare con il piatto tipico, il goat-*head*, testa di pecora in brodo. Segue in apprensione la partita, con i numerosi capovolgimenti di fronte: lo svantaggio iniziale, poi la rete di Babayaro; di nuovo il vantaggio argentino, e ancora il pari di Amukachi. Infine, le urla per il goal di Amunike fanno credere che quella maledetta palla si sia davvero trasformando in oro. Con il fischio finale arriva la vittoria sofferta. Alle 23,30 tutti in strada, bottiglie in mano: «Ekwere obodo Nigeria...». Per loro, è una lunga notte di festa che comincia.

[illegible]

Una comunità di duemila persone in festa Molti vivono a San Salvario

Un centinaio di nigeriani nel ristorante Allen Avenue, in corso Regina, davanti a due piccole tv

IN REGALO CON OGNI OCCHIALE DA SOLE UN OROLOGIO DA SERA



Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino

INDIRIZZI UTILI

ISTITUTO BELLEZZA uomo-donna sauna dimagrante callista taglio-shampoo L. 15.000 C. Vinzaglio 31 537.7[illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo ferie»

Informate i tonnesi tramite questa rubrica, rivolgendovi [illegible] PUBLIKOMPASS

Via Roma [illegible] Via Marenco 32 tel. 65.211

RESIDENZA VILLA SMERALDA

Salmour (CN)

A Salmour, nella ex tenuta del Conte Crova di Vaglio, sorge la **Residenza Villa Smeralda**, moderna struttura per anziani circondata da ampio parco secolare ed attigua alla Villa Settecentesca

La struttura è dotata di ristorante interno, caffetteria, sala lettura, infermeria, palestra, lavanderia, ampi spazi comuni.

Disponibilità di camere per i mesi di AGOSTO-SETTEMBRE

TEL. 0172-64.90.05

ISTITUTO ESTETICO VIRGI s.a.s.

[illegible]

TRATTAMENTI VISO E SENO
MASSAGGI AL CORPO MANUALI RASSODANTI DIMAGRANTI E ANTISTRESS
LINFODRENAGGIO
MASSAGGIO EMOZIONALE VISO ANTIRUGHE
MANICURE PEDICURE
GINNASTICA PASSIVA
CENTRO SPECIALIZZATO DEPILAZIONE DEFINITIVA
EPIL FUTURE 2040
TRUCCO PERSONALIZZATO - SOLARIUM

ORARIO NO STOP 9 - 19

C.SO TRAPANI, 81 TORINO - Tel. 332229

Autorizzazione commerciale n. 3134 - 20/6/95

NOTIZIE dalle AZIENDE

I nuovi zaini di Giochi Preziosi cambiano faccia alla scuola

Sailor Moon, Spider-Man, Zorro, Exo Squad, Topolino, Power Rangers, Lupin III, Dragon Ball, Topo Gigio... i più grandi eroi della Tv li trovi nei nuovi zaini di Giochi Preziosi, studiati per portare senza fatica tutti i libri di scuola.

La scuola che tutti i bambini hanno sempre sognato, diventa realtà con la nuova collezione di zaini, cartelle e astucci prodotta da Giochi Preziosi per l'anno scolastico che sta per arrivare: 9 linee complete, dedicate ad altrettanti protagonisti dei cartoni animati e del telefilm che vedono ogni giorno in Tv.

E per Sailor Moon, la paladina di tutte le bambine, oltre agli zainetti ci saranno anche i diari e i quaderni, con disegni e colori nuovi.

Ma i prodotti per la scuola di Giochi Preziosi si distinguono soltanto per la loro capacità di stimolare la fantasia con colori e personaggi da mito: ogni zainetto, infatti, nasce da studi accurati di ergonomia, utilizzando materiali atossici e resistenti per durare nel tempo e reggere ogni tipo di peso.

Girard-Perregaux festeggia Ferrari con F50

Alla presentazione dell'orologio per il giubileo del cavallino rampante una grande parata Ferrari di oltre 1 chilometro e mezzo

Grande successo per l'insolita manifestazione che si è svolta a La Chaux-de-Fonds in Svizzera, che ha visto protagonisti Girard-Perregaux, una delle più antiche manifatture svizzere di orologi, e la Ferrari di Maranello. L'occasione è stata la presentazione del nuovo cronografo automatico a calendario perpetuo che l'azienda svizzera ha sviluppato come tributo alla [illegible] Ferrari F50 nell'ambito della collaborazione che, da alcuni anni, vede impegnati Ferrari e Girard-Perregaux in un progetto innovativo di co-branding che viene promosso a livello mondiale.

La manifestazione alla quale hanno preso parte oltre 500 ospiti provenienti da tutti i continenti, [illegible] 150 i collezionisti con le loro Ferrari (oltre 25 le monoposto presenti) è iniziata con la presentazione nell'antico Teatro di La Chaux-de-Fonds a cura di Luigi Macaluso, presidente Girard-Perregaux e Piero Ferrari, Vice-Presidente Ferrari, dello speciale cronografo automatico dalle caratteristiche estreme quali il calendario perpetuo attivo fino al 2099. Questo autentico gioiello dell'alta orologeria svizzera, interamente sviluppato e prodotto all'interno della Girard-Perregaux, (una delle poche manifatture che progettano e realizzano anche i movimenti), è stato [illegible] per il cinquantenario Ferrari e per i fortunati possessori dell'auto F50, Girard-Perregaux F50 [illegible] prodotto, esattamente come per l'auto del giubileo, in soli 349 esemplari.

Alla presentazione ha fatto seguito una parata di Ferrari lunga un chilometro e mezzo che ha attraversato [illegible] di La Chaux-de-Fonds l'entusiasmo del pubblico in esibizione di Ferrari da competizione tra cui spiccavano oltre una ventina di Formula 1. Alla [illegible] che si è svolta sulla pista dell'aeroporto della [illegible] romanda chiuso per l'occasione, hanno preso parte i maggiori collezionisti [illegible] mondo di fronte a un pubblico di circa 20.000 persone.

Tra il pubblico oltre a Piero Ferrari, ospiti d'eccezione, vecchie glorie dell'automobilismo tra i quali Clay Regazzoni, Jean Sage che ha diretto la corsa, oltre a Jo Vonlanthen, Peter Heumberger, il collezionista cinese Brandon Wang e molti altri.

«L'orologio e l'automobile - ha detto Luigi Macaluso - nel corso della presentazione - hanno forti similitudini in termini tecnologici e emotivi. Ferrari e Girard-Perregaux in particolare hanno affinità che definirei "elettive" perché condividono la medesima filosofia e la stessa missione nelle diverse aree di attività e entrambe si rivolgono a un mercato mondiale. I risultati dopo 4 anni di collaborazione - ha continuato Macaluso - sono eccellenti in tutti i mercati mondiali nei quali siamo presenti, questi risultati sono il frutto di una collaborazione sempre più integrata, basata su un continuo scambio di esperienze».

«Girard-Perregaux - ha dichiarato a margine dell'incontro Piero Ferrari - è il partner ideale per ben esprimere nel mondo, nel settore della orologeria, i valori del marchio Ferrari. Il cronografo Girard-Perregaux F50 è una eccellente espressione che lascerà il suo [illegible] traccia nel tempo per festeggiare il nostro cinquantenario».

Il delitto di Reano: la vittima non aveva ancora 21 anni, nessuna traccia dell'assassino

Ha un nome la ragazza del bosco

Identificata da due colleghe

L'hanno riconosciuta una mattina due «colleghe», accompagnate dai carabinieri nelle camere mortuarie dell'ospedale di Avigliana. La ragazza trovata semicarbonizzata l'altra mattina vicino a un bosco in località Prasparero, tra i Comuni di Reano e Rosta, è una giovane prostituta nata in Germania, ma di origine greca. Si chiamava Mimi Marianthi Mimidi, avrebbe compiuto 21 anni a dicembre.

Si trovava in Italia da circa un anno, ma a Torino era arrivata da un paio di mesi. Proprio gli uomini del capitano Pelizza, che ora indagano sulla sua morte, l'avevano fermata un mese fa durante un controllo tra le prostitute nella zona di Rivoli. Con se aveva un passaporto che non è più stato trovato. Come non è stata trovata la sua borsetta.

Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri la ragazza alloggiava a Torino, in un albergo di via Nizza. Dal tardo pomeriggio fino a notte, invece, aspettava i clienti sulla statale 25 di Avigliana. In due punti diversi: sul rettilineo oltre il curvone di Città Mercato all'altezza dell'abbazia Sant'Antonio di Ranverso.

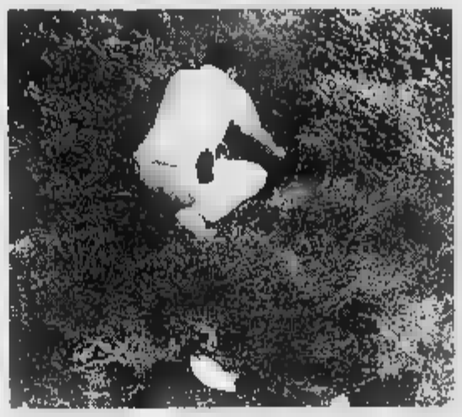
In quest'ultimo posto, giovedì sera verso le 23, le due amiche l'hanno vista viva per l'ultima volta: stava salendo su un'auto, forse quella dell'assassino. Cosa sia accaduto dopo, è tutto da chiarire.

A trovarla, venerdì mattina alle 6,45, è stata una donna che portava i cani a passeggio. Il corpo di Mimi Marianthi era al fondo di un prato, raggiungibile da un viottolo sterrato che parte dalla strada che da Reano scende ad Avigliana. Dopo un chilometro di boscaglia, solo una distesa di campi e qualche orto. Il corpo era lì, per metà carbonizzato. La testa fracassata dai colpi sferrati con un pezzo di lavandino rotto, trovato tra i rifiuti. Sulla stradino, a venti metri, due grandi chiazze di sangue: i punti in cui la ragazza è stata colpita la prima volta e dove è stata finita dal carnefice. Poi, lo sconosciuto ha cercato di bruciarla. Si sarebbe servito anche di una piccola quantità di liquido infiammabile. Poi, appiccato il fuoco, è fuggito.

Decisivi per l'identificazione sono stati la catenina d'oro che portava al collo (con incisa la lettera «Mi») e un lembo della maglia gialla che indossava. L'autopsia del prof. Carlo Torre ieri mattina ha sostanzialmente confermato la prima ricostruzione dell'accaduto: la morte sarebbe sopravvenuta per lo sfondamento del cranio.

Intanto, le indagini escludono l'ipotesi della rapina, addosso, la vittima aveva circa 100 mila lire, la catenina e gli anelli. Prende invece consistenza la pista del regolamento di conti nell'ambiente della prostituzione.

Giacomo Bramardo



Il luogo dove è stato ritrovato il cadavere della ragazza greca uccisa e poi bruciata. Si chiamava Mimi Marianthi Mimidi, avrebbe compiuto 21 anni a dicembre

In corso Romania: il padre, poliziotto, ha presentato un esposto: «Ci vuole più sicurezza»

Bimbo sepolto dagli scatoloni del supermarket

Ma il piccolo Gabriele, tre mesi, se l'è cavata con tanta paura

«Ho temuto il peggio. Ho creduto che mio figlio fosse stato ferito da quella pioggia di scatoloni che hanno colpito me e sono finiti sul passeggino. Fortunatamente sta bene che mio figlio abbiamo avuto solo tanta paura. Ma perché non esiste una barriera attorno alle cataste di scatole e scatoloni che vengono innalzate in quasi tutti i supermercati?». La brutta avventura di Donato Lombardi, 36 anni, della moglie Daniela, 28 anni, Settimo, via Adriatico 4, e del piccolo Gabriele, appena 3 mesi, è avvenuta nel reparto casalinghi dell'ipermercato Auchan di corso Romania 460. «Stavamo facendo un giro tra i corridoi, io seguivo mia moglie col carrello, lei mi precedeva col passeggino», racconta Lombardi, che ha presentato un esposto affinché si disponga l'attuazione di norme di sicurezza idonee alla tutela dei cittadini. «Improvvisamente - ricorda - ho visto che una colonna di scatole di cartone vacillava. Non ho fatto in tempo ad intervenire. Mia moglie e mio figlio sono stati colpiti. Il bambino si è messo a piangere. Abbiamo temuto che si fosse ferito». La mamma è corsa di over urtato la «torre»: «Ne sono sicura. Il crollo potrebbe essere stato causato da qualche altro cliente. Sarebbe stato sufficiente sfiorare la pila. C'era molta gente, magari il responsabile non se n'è nemmeno accorto».

Daniela Sabatino con il piccolo **Gabriele**. Per fortuna il bambino ha fatto presto a ritrovare il suo abituale buonumore

Su madre e figlio è finita una decina di scatole contenenti un modello di vaporiera, diametro 24-28 centimetri, dal peso di circa un chilo.

«Sono contento che non sia successo nulla di grave» commenta Carlo Prinzivalli, responsabile della sicurezza dell'ipermercato. «Il crollo è stato causato dall'urto del carrello di un altro cliente. Purtroppo - aggiunge - a volte circolano due o tremila persone contemporaneamente. Qualcuno ha fretta, magari spinge, è disattento. Noi, comunque, siamo in regola. Barriere? Non scherziamo».

Nuove verifiche

Amianto 400 vagoni pericolosi

Sono, dicono alle Ferrovie, circa 400. Carrozze a pianale ribassato, utilizzate soprattutto nelle linee per pendolari. Lunedì mattina queste 400 carrozze rischiano di non potere più essere utilizzate. Tutte hanno parti coibentate con amianto. Sono pericolose, gravemente nocive. E dunque vanno fermate. E' l'ultimo capitolo dell'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che indaga da due anni sui treni all'amianto».

Nei giorni scorsi gli ispettori del nucleo di polizia giudiziaria della procura presso la pretura, che hanno effettuando controlli in tutta Italia, hanno scoperto a Firenze che il pericoloso minerale era stato utilizzato nelle condotte che convogliano l'aria nei soffitti dei vestiboli di passaggio delle vetture a pianale ribassato.

Scrivono i carabinieri nel rapporto al magistrato: «In alcuni casi l'impasto fibroso inizia a sfaldarsi, l'amianto si polverizza e può dunque raggiungere i polmoni attraverso le vie respiratorie». Con il rischio, già accertato, di provocare tumori mortali.

Le Ferrovie hanno già informato tutti i capi compartimento: «Entro lunedì le carrozze a pianale ribassato devono essere sottoposte a verifica». I vagoni compromessi saranno ritirati. Poi si provvederà alla scoibentazione o al fissaggio delle parti a contatto con l'ambiente.

L'inchiesta del procuratore Guariniello è iniziata due anni fa, con il scoperto di centinaia di vagoni con parti in amianto sigillati e parcheggiati in vari scali ferroviari.

L'indagine si estese ai vagoni letto, e ora ha coinvolto anche quelli delle compagnie straniere. A Parigi c'è già stato un vertice fra i rappresentanti delle principali compagnie europee per decidere quali provvedimenti prendere per le carrozze. Gli ispettori di Guariniello ne hanno controllate stamane alcune russe, nella stazione di Venezia.

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Aperte dalle ore 9 alle 19,30:
p. Vittorio 10, via Nizza 15, Fiume 4, via Luini 41, via Roma 24, via Exilles 46, piazza Camillo Bozzolo 11, via Di Nanni 71, via Oxilia 13, via Barletta 93, corso Francia 1 bis, corso Unione Sovietica 691 bis, corso Tassoni 66, corso Belgio 41. Prestano servizio notturno dalle ore 19,30 alle 9: piazza Massaua 1 e via Nizza 65.

■ **NUOVI** Anche Torino è interessata dalla maxi-cessione di sportelli dal Banco di Napoli alla Popolare di Brescia. Tutti gli sportelli della città passano infatti alla banca lombarda. Lo stesso accade su altre piazze piemontesi: Alessandria, Asti, e Novara.

■ Gian Michele Grosso, amministratore unico della società Caem di Torino, specializzata nella macellazione e commercializzazione di carni bovine, è stato rinviato a giudizio dal procuratore aggiunto Guariniello per aver posto in vendita carni bovine prive della necessaria documentazione sanitaria. In particolare l'inchiesta ha messo in luce come la Caem abbia trattato carni provenienti dalla Gran Bretagna violando le disposizioni dell'Unione europea che, fra l'altro, proibisce la commercializzazione di carne britannica dopo l'epidemia di mucca pazza.

■ E' stato sorpreso mentre tentava di forzare il gabbiotto del distributore Api di corso Trieste a Moncalieri. Giuseppe De Filippo, anni, residente a Torino in via Artisti 12 bis, è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri.

■ **LADRO D'AUTO.** Vincenzo Farina, 31 anni, Nichelino, via Cacciatori 21/5, è stato arrestato alle 6,30 di ieri mattina. Lo hanno sorpreso i carabinieri durante il furto di una Fiat Uno nel cortile di viale Oberdan 5 a Nichelino.

■ **SOGGIORNO** I bambini del soggiorno estivo di Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

LO

Calcio: decisione negativa della Lega dilettanti, le squadre restano in Eccellenza

Nizza e Alpignano non sono ripescate

«Questa è una sconfitta per tutto il Piemonte»

Il sogno di Nizza Millefonti, Alpignano, Ivrea e Valenzana si è definitivamente infranto. La giunta esecutiva della Lega nazionale dilettanti ha reso noto le squadre ripescate per il prossimo Interregionale e fra di esse non figura nessuna piemontese. Due dei quattro posti a disposizione sono andati a Imperia e Rovito, mentre per le altre due piazze occorrerà attendere il sorteggio di domani tra Pro Cisternа, Corigliano, Foligno e Montegranaro.

Escluse anche da questo ballottaggio le torinesi giocheranno pertanto il prossimo campionato nel torneo di Eccellenza. Le speranze di ripescaggio, soprattutto per Nizza e Alpignano che sembravano le due società con le carte più in regola per il salto di categoria, erano venute quando l'Aosta non aveva fatto domanda per l'iscrizione al Cnd. I valdostani, che nell'ultimo anno avevano giocato nel girone delle torinesi Moncalieri, Pinerolo e Nizza, lasciavano pertanto un posto vacante appetito da molte squadre. La scelta della Lega non è tuttavia caduta su Nizza e Alpignano, ma sull'Imperia, che al termine del passato campionato era stato sconfitto dal Casale per l'ammissione diretta nel Cnd.

Luigi Cipriono, segretario dell'Alpignano, prende la decisione con molta filosofia: «Nessuna preoccupazione: giocheremo in Eccellenza anche il prossimo campionato e cercheremo di conquistare il passaggio di categoria vincendo il nostro girone. In tutti questi mesi siamo stati molto realisti e sapevamo di avere delle possibilità soltanto nel caso in cui i posti per le squadre ripescate fossero stati, come avvenuto in passato, più di dieci. Invece alla fine le piazze a disposizione sono state solo quattro ed è giusto che una sia andata all'Imperia che aveva perso lo spareggio per il Cnd».

Se l'Alpignano poteva far pesare un quarto posto nel proprio girone di Eccellenza e soprattutto la semifinale di Coppa Italia, il Nizza Millefonti aveva dalla sua, nonostante l'ultima retrocessione, parecchie stagioni passate nel Cnd e un validissimo settore giovanile. «Non facciamo drammi - spiega il vicepresidente Franco Meringolo -. Partendo dall'Eccellenza si possono gettare delle ottime basi per tornare al più presto nella categoria superiore. Ciò mi amareggia non è tanto l'esclusione del Nizza, quanto la debolezza del movimento calcistico piemontese che ancora una volta non è stato tenuto in giusta considerazione». Il Nizza cercherà ora di consolarsi con gli ultimi colpi della campagna trasferimenti; nei prossimi giorni potrebbe definire l'acquisto del terzino Gallipoli dalla Biellese.

Scende quindi di un'unità la pattuglia delle formazioni torinesi nel Cnd: il Moncalieri e il Pinerolo, che inizia il suo raduno precampionato già domani conosceranno la composizione del loro girone verso la fine della settimana, mentre per l'elaborazione dei calendari occorrerà attendere oltre il 10 agosto.

Paolo Accossato

CORSA IN

«Tre Funivie»: 330 atleti in gara sull'Alpette

Tocca a Sestriere laureare i nuovi campioni d'Italia

Toccherà al Monte Alpette di Sestriere assegnare oggi tre dei quattro titoli italiani di corsa in montagna. Con la classica «Tre Funivie», nome mutuato da una storica gara di sci degli Anni 40 e 50, che vede impegnati ai 2035 metri del Colle oltre 330 concorrenti. La manifestazione, come si accennava, è nata per lo sci, su e giù, nel minor tempo possibile, dalle tre montagne che circondano la cittadina della Val Chisone. Successivamente gli sci sono stati sostituiti con le scarpette da corsa, ma il percorso è rimasto sostanzialmente lo stesso. Quest'anno, infine, si sono preparati tre diversi percorsi per le quattro categorie in gara sull'Alpette.

La gara è valida come terza ed ultima prova del campionato italiano di corsa in montagna. Le due prove precedenti si sono disputate il 30 giugno al Pian del Frais sopra Chiamonte, e il 28 luglio ad Adrara San Martino (Bergamo). L'unico titolo già assegnato è quello juniores che è andato al valtellinese Marco De Gasperi. Tutto ancora da decidere per seniores maschile, juniores e seniores femminile. Antonio Molinari, Lucio Fregona e Severino Bernardini sono i più accreditati pretendenti al titolo seniores. Un'atleta della Sisport Fiat, Flavia Gaviglio, tra le favorite per il titolo seniores femminile, che dovrà però vedersela con Rosita Rota Gelpi e Maria Grazia Roberti. Occhi puntati su Barbara Verna tra le juniores.

Prime a partire dal piazzale Kandahar (dov'è allestito anche l'arrivo) saranno le seniores (ore 9,30) seguite dopo 5 minuti dalle juniores. Alle 10,15 sarà la volta dei ragazzi più giovani, e fra le 10,50 e le 11 partiranno i seniores. Premiazione della gara e proclamazione dei nuovi campioni d'Italia sullo stesso piazzale Kandahar alle 15,30 con l'accompagnamento della fanfara della Brigata alpina Taurinense.

BASEBALL

Successi per 8-0 e 20-2

La Juve regola il Livorno problemi

Doppio successo della Juventus nella 3ª di ritorno della serie A di baseball: i bianconeri, opposti al fanalino di coda Livorno, hanno dominato entrambi gli incontri (8-0 e 20-2) rimanendo in corsa per il 4° posto finale. Le «gazze» hanno schierato i migliori formazione, compresi i tre nazionali Casolari. Liverziani ed Illuminati, freschi reduci d'Atlanta. Venerdì sera, i venezuelani Lunar e Galindo hanno vinto il confronto diretto con i connazionali Strauss e Infante. Nonostante la fatica del viaggio, tra i bianconeri i migliori sono stati proprio Liverziani e Casolari. Disarmante poi la facilità con cui la squadra di Colina conquistava la seconda partita: 5-0 al 1° inning e fuoricampo da 8 punti di Casolari nel 2°, lanciavano la Juve verso il successo per manifesta superiorità. Nessun problema sul monte di lancio, dove la coppia Cappelleri-Contardo teneva a bada problemi l'attacco avversario. **ld. l.**

SPORT FLASH

■ **BASKET, LANZA ALL'ATLAVIR.** Prosegue la campagna di rafforzamento dell'Atlavir Rivalta. Per il prossimo torneo di serie D, i torinesi si sono assicurati due elementi in arrivo dal New Sound Volvera: il pivot Lanza e l'ala Trevisoglio. In panchina è stato confermato Walter Chiotti.

■ **GOLF, LANCIA A SESTRIERE.** Emanuele Catella e Guido Tinivella, del Circolo golf Torino, hanno dominato con uno score di 64 colpi lordi il 19° Trofeo Lancia, manifestazione a tappe (finale dal 13 al 16 settembre a Margara) che ha visto quasi 200 giocatori impegnati ieri sulle buche del Golf Club Sestriere. Al secondo posto, nella categoria scratch, un'altra coppia del circolo torinese, Ermanno Pavesio e Paolo Molinari con 66 colpi lordi. In 1ª categoria, vittoria di Micaela Molinari e Andrea Pininfarina (59 colpi netti) davanti ad Andrea Nappi e Bruno Golè superati per un solo colpo. Maurizio Orazi e Maria Pontiglione si sono imposti nella 2ª categoria su Giulia Uboldi e Massimo Mondini. Splendida prestazione in 3ª categoria, infine, per Massimiliano Pace e Fabio Allocco che si sono guadagnati l'accesso alla finale grazie al risultato complessivo di 62 colpi netti. Oggi, altra importante competizione con la Coppa dei Presidenti.

VOLATE ALTO

residenza

ABETE ROSSO

A BARDONECCHIA

Viale della Vittoria, angolo Viale Bramafam

I PREZZI VOLANO BASSI

LA PERSONALITÀ che esprime una costruzione fuori dal comune, dedicata a chi sa apprezzare l'architettura moderna e funzionale.

MONTAGNA TUTTO L'ANNO

A un'ora di strada da Torino c'è una località che non chiude mai per 'ferie': Bardonecchia. Ideale per chi cerca il relax in tutte le stagioni dell'anno.

NUOVO da L. 3.800.000 a L. 4.300.000 al metro quadro

CON MUTUO RATA PARI AFFITTO

DAL MONOLOCALE ALL'APPARTAMENTO CON GIARDINO

Monolocali (34 a 51 mq)
Soggiorno, camera, cucinino, bagno
(da 69 a 97 mq)
Soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno
(da 81 a 131 mq)
Ampi terrazzi.
Giardini privati.
Tavernette e box auto.
Portineria.

ESCLUSIVA DI VENDITA EDILCASE

Uff. Vendite Bardonecchia in Viale della Vittoria: tel. 0122/99.023

Polemici librai e cartolai: per noi l'iniziativa rischia di essere il colpo finale

«Libri a rate, senza interessi»

Al supermarket come nell'autosalone

Domani Auchan comincerà la vendita dei testi dedicati al prossimo anno scolastico, dalle elementari alle superiori, con un'innovativa operazione [redacted] marketing. Chiunque superi complessivamente le 450 mila lire di spesa potrà rateizzarla entro sei mesi [redacted] una lira di interessi. Impari adesso e paghi dopo, insomma. E chissà che, prima o poi, non si arrivi a uno [redacted] sino rivalutazione dell'usato» anche sui listini di vocabolari [redacted] antologie. Spiegano [redacted] commesse, che ieri [redacted] hanno fatto tardi per esporre sui banconi la nuova cultura in leasing: «Sparsa la voce, la gente [redacted] precipita e continua a informarsi».

Un affare per le famiglie. [redacted] anche la classica goccia che rischia di far traboccare il malcontento di librai e cartolibrai. Dice Giovanni Fariello, segretario del Sil-Upc che li rappresenta per la Confesercen[redacted]: «Per noi l'iniziativa di Auchan rischia di trasformarsi nella botta finale, soprattutto nell'ambito della fascia dell'obbligo. Troppi gli insegnanti che forniscono i libri per le vacanze, indicano [redacted] cartoleria dove rifornirsi oppure acquistano direttamente i libri [redacted] testo». Senza contare le scuole che impongono uno specifico diario, tramite il versamento di un "contributo volontario" che copre l'assicurazione degli allievi».

La Confesercenti ha allertato il Comune e il provveditore Marina Bertiglia che, l'8 luglio, ha firmato una circolare ricordando che «il personale docente non ha titolo né ad incentivare acquisti di nessun genere per conto degli alunni, né ad attivarsi in altre forme di trattativa con portatori di interessi privati, estranei all'Amministrazione scolastica».

Pollice verso, insomma. Conferma la dottoressa Bertiglia: «Nessun insegnante può sostituirsi ai genitori, neppure per salvaguardare l'uniformità del materiale [redacted] studio. Unica eccezione: i diari che alcune scuole si preparano sobbarcandosi ad un surplus di lavoro. Ma a patto che non [redacted] messi in commercio».

La Confesercenti, rinviando la battaglia a settembre, si basa su una fitta casistica di tenore contrario. Commenta Fariello: «E' storia vecchia. Già il provveditore precedente aveva inviato una circolare analoga nel '94, che è rimasta lettera morta».

Da Druetto, la presidente dei librai Ascom Elisabetta zu Stolberg ne ha abbastanza di combattere. «A parte poche librerie specializza[redacted], io ed i [redacted] colleghi non tratte[redacted] più la scolastica tranne che per i clienti di fiducia, e l'annunce[redacted] un cartello inequivocabile. Gli editori [redacted] hanno tolto un altro 2 per cento [redacted] margine e quasi mai - nonostante l'andazzo degli insegnanti di cambiare a settembre i titoli fissati [redacted] maggio - ci garantiscono un equo diritto di [redacted]. Con spese che erodono il 27 per cento [redacted] nostri incassi, non possiamo più lavorare in perdita».

Da Petrini, invece, Regina Ospici stringe i denti. «Dopo 25 anni di specializzazione nella scolastica, ho rifiutato [redacted] collaborare con Auchan e non mi pento. Quando penso quanto costano certi zainetti o certe gite scolastiche, [redacted] dire che i testi di studio sono troppo costosi [redacted] rivolta». L'anno scorso [redacted] direttrice di Petrini ha scoperto una classe di 19 allievi, tra i quali 10 [redacted] forniti di testi-saggio offerti gratis ai docenti dagli editori. [redacted] è colpevolizzando gli insegnanti o l'inerme «commercio dell'usato» tra studenti che si risolverà il problema. «In città operano due [redacted] tre riciclatori che monopolizzano il mercato di testi usati, fatti arrivare in Tir dal Sud. Capita solo a Torino, perché è l'unica piazza che nessuno difende».

Luisella Re

A fianco, [redacted] scaffale di libri scolastici all'interno di una libreria: i titolari di questi esercizi esprimono il loro malcontento per l'iniziativa [redacted] Auchan. Sotto il titolo, **Marina Bertiglia**, provveditore agli studi [redacted] Torino

Il provveditore ricorda «Il personale docente non può incentivare acquisti di alcun genere per conto degli alunni»

Vescovo di Ivrea

[redacted] Bettazzi fa [redacted] anni di [redacted]

Mons. Bettazzi

Lo hanno definito il «Vescovo Ros[redacted] per [redacted] suo schierarsi sempre dalla parte dei deboli, per [redacted] in prima fila [redacted] manifestazioni [redacted] scioperi per salvare posti di lavoro. Monsignor Luigi Bettazzi, 73 anni [redacted] novembre, vescovo della diocesi di Ivrea dal 1967, festeggia [redacted] i [redacted] anni di ordinazione sacerdotale: lo fa a Bologna, la città dove il 4 agosto del 1946 il cardinale Naselli Rocca lo ordinò sacerdote. Altri tempi, ma lo stesso impegno. Le critiche gli [redacted] addosso da più di 20 anni. «E' [redacted] vescovo che fa politica, troppo [redacted]no [redacted] comunisti» lo accusarono gli oppositori nel '76 quando inviò una lettera aperta all'allora segretario del pci Enrico Berlinguer. E quella non fu che la prima di [redacted] serie di lettere di Bettazzi a personaggi del mondo politico: scritti meno noti e destinati a suscitare minor scalpo[redacted]. Vescovo controtendenza nel suo curriculum c'è anche la decisamente [redacted] attività pubblicistica. [redacted] libri a sua firma, dall'inizio degli Anni 60 [redacted] oggi, ne sono usciti una ventina. Molti destinati a far discutere. Da quello sul rifiuto della fede «Ateo a [redacted] anni» in libreria dall'82 agli ultimi «Farsi donna, farsi giovane per la pace» del 1995 e «La sinistra di Dio» uscito la scorsa primavera. E poi ci sono gli scritti sul settimanale diocesano «Il Risveglio Popolare» da [redacted], in decine di occasioni, ha lanciato messaggi e moniti a cattolici, politici e cittadini. L'essere conosciuto, però, non gli ha mai f[redacted] perdere di vista la missione in diocesi. E in più di un'occasione, proprio sui temi di casa ha f[redacted] sentire la sua voce fuori dal coro. Come nel dicembre di tre [redacted] fa quando, dal Risveglio, mandò gli auguri di buone feste a un giovane anarchico eporediese in carcere per [redacted] costruito una bomba artigianale. Oppure quando additò come «peccatore» l'anonimo che aveva rivelato in anticipo il nome della Violetta del carnevale di Ivrea. «Peccatore» sì, ma Bettazzi, nemmeno a lui, aveva negato il perdono.

[redacted] DEI LETTORI

LA [redacted] SUL CANCRO
I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la [redacted] cancro [redacted] Candiolo ed [redacted] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati [redacted] difficoltà economica.

22 LUGLIO: In ricordo di papà 150.000; i condomini di corso Belgio 81 in memoria [redacted] Edmondo Rovati 105.000; in memoria di Mario Gilodi, la moglie Rita 100.000.

23 LUGLIO: in memoria [redacted] Antonio Testa, amici e vicini di casa 300.000; i vicini [redacted] casa in memoria di Giuseppina Benenti in Gai 300.000; condominio c.so Correnti [redacted] in ricordo [redacted] Francesco La Spada 295.000; amici e gruppo Giovani Loyola in ricordo di Francescola Spada 215.000; Maria, Germana, Elena e Tiziano ricordano Mauro Attivissimo 200.000; in memoria di Giovanni Perino 200.000; [redacted] memoria di Margherita, i condomini di via Pomponazzi 4-6 200.000, famiglie Gianotti, Vitale e studio Vitale in ricordo di Francesco La Spada 180.000; [redacted] Fortunato [redacted] Michele Zappia, i vostri cari 100.000.

[redacted] LUGLIO: Rosa, Rita, Francesco, Nicola, Licia [redacted] Giacomo salutano il fratello [redacted] Luigi Squadrone 600.000, nipoti ed [redacted] in memoria di zio Lorenzo Battaglino di Val della Torre 600.000; Anna [redacted] Maria in memoria [redacted] mamma Rosa Losito 150.000; i colleghi [redacted] Bruno [redacted] me[redacted] del papà Filippo Ramello 140.000, i condomini di via Genova [redacted] 237 239 in memoria di Carmela Pellicane 100.000; nel ventesimo anniversario i figli ricordano Elisabetta e Luigi Zannino 30.000.

25 LUGLIO: condominio di Lungo Po Antonelli 207 in ricordo di Dario Alessio Peverali 270.000; Gino, Patrizia, Piercarlo, Gisella, Franco, Maura, Gian Piero, Nella, Rinaldo, Laura, Renzo Vallino in memoria [redacted] Egidio Conti 270.000; i colleghi Telecom Gra Centro di Sebastiano [redacted] cordo della mamma Carmela Mosca in Ferrara 182.000; il circolo bocciofilo Co.Pro.Ma in memoria del socio Franco Lodi 140.000; Calenna e Loredana 100.000; [redacted] memoria di Carmen Falletti 100.000.

[redacted] LUGLIO: in memoria di Walter Guareschi 250.000, [redacted] Gianfranco Genziana i condomini [redacted] c.so Grosseto 165.000, W.M 100.000; O.E. 50.000.

[redacted] LUGLIO: gli [redacted] di Cesana in memoria [redacted] Ernesto Gambarino 450.000; i vicini di casa in memoria di Enrica Chicco Aiolfo 415.000; colleghi e compagni [redacted] lavoro [redacted] memo[redacted] della mamma di Marino Benelazzo 270.000. i condomini [redacted] corso Correnti 58 in memoria di Pietro Gatto 270.000; le famiglie Martoccia Ignazio [redacted] Giuseppe, Pulignano, Zuliani [redacted] Roselli in memoria [redacted] Paola Randazzo 250.000.

[continua]

Code sulle autostrade verso la Liguria, la Valle d'Aosta e la Val Susa. Traffico in aumento a Caselle

Esodo: ressa sull'ultimo treno [redacted]

Proteste a Porta Nuova: «E' un carnaio, ci voleva un convoglio in più»

Porta Nuova, ore 18,35. Parte dal binario 9 l'ultima grande ondata d'esodo da Torino. Destinazione Reggio Calabria: treno stracolmo, carrelli dei bagagli zeppi sotto le pensiline, bimbi in braccio, borsone [redacted] mano con panini e bibite. Che fatica. E che caldo. Come da copione. Anche mezz'ora prima si vede un altro «classico» da 3 agosto: tutto pieno anche sull'espresso per Palermo delle 18,05, diciotto ore di viaggio, una notte sulle rotaie, fino a mezzogiorno di oggi.

Come sempre, qualcuno resta a terra [redacted] protesta: «Ci voleva un treno in più, [redacted] un carnaio», dicono del convoglio per Palermo. Impossibile aggiungerlo. «E noi allora? Come facciamo, adesso, [redacted] partire?». Sono i vacanzieri dell'ultimo minuto, quelli [redacted] prenotazione, senza neppure [redacted] biglietto fino [redacted] momento di salire, che tentano una faticosa ma inutile caccia al posto.

Destinazione mare, soprattutto. Si calcola che siano quasi 250 mila le partenze, metà delle quali in treno.

«Gran parte delle partenze si è concentrata fra venerdì pomeriggio e sabato mattina», dicono alla Polizia Stradale, presente sulle principali direttrici con pattuglie [redacted] autovelox. Ma il traffico autostradale era intenso ancora [redacted] verso le [redacted] soprattutto in direzione Genova, regolare invece sulla Torino-Milano, dove rimarranno chiusi per il weekend i cantieri di lavoro tra Settimo Torinese [redacted] Rondissone [redacted] all'altezza del ponte sul Ticino che nei giorni scorsi [redacted] costretto gli automobilisti [redacted] lunghe code sotto il sole.

Sulla Torino-Aosta i vacanzieri [redacted] sono riversati [redacted] ritmo sostenuto verso le vallate alpine: [redacted] chilometri [redacted] mezzo di coda al casello di Aosta Est [redacted] metà pomeriggio, con intensificazione della viabilità verso sera. Intenso ma senza intoppi. [redacted] traffico sulla Torino-Savona, mentre dalle 4 alle 10 di ieri si è creata sulla Torino-Piacenza una fila di auto lunga un chilometro e mezzo al casello [redacted] Piacenza direzione Sud, con un'altra «strozzatura» per due incidenti lievi a Tortona e a Piacenza.

Fra le dolenti note del grande esodo, qualche protesta di cittadini per il centralino delle Ferrovie «sempre occupato» e «che [redacted] si [redacted] contattare dai telefonini», mentre attor[redacted] alle 14 un continuo [redacted] automobilisti ha atteso parecchio in coda al casello di Avigliana [redacted] per imboccare la Torino-Bardonecchia «assediata» da un traffico [redacted] singhiozzo: [redacted] di punta fra le 9 e le 11, nuova intensificazione fra le 16 e le 18.

A Caselle lo scalo partenze ha registrato un aumento dei passeggeri moderato: per le lunghe destinazioni si è costretti ancora a «passare» da Milano e Roma. [m. acc.]

ALFA 155 E IL SUO [redacted] MOTORE 1.6 [redacted] 16 [redacted] CV. [redacted] POTETE [redacted] ALFA: PR[redacted] CHIAVI IN [redacted] L. 30.750.000 (A.P.I.E.T. ESCLUSA), ANTICIPO [redacted] L. 10.762.500, [redacted] DI APE[redacted] PRATICA E 23 RATE MENSILI DA L. 530.253 (T.A.N. 13,75%; T.A.E.G. 14,67%). DOPO DUE [redacted] POSSIBILITA': SALDARE L'ULTIMO [redacted] DI L. 12.300.000, [redacted] IL FINANZIAMENTO SAVA, PASSARE [redacted] UNA [redacted] ALFA ROMEO - E ALLA [redacted] AUTO [redacted] IL PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO DI L. 15.375.000, DA UTILIZZARSI A [redacted] E LA DIFFERENZA COME ANTICIPO SULLA [redacted] ALFA ROMEO [redacted] - OPPURE SEMPLICEMENTE RESTITUIRE [redacted] VETTURA*. APPROFITTATE DI QUESTA OPPORTUNITA' [redacted] TUTTE LE VETTURE DELLA GAMMA ALFA 155. I [redacted] ALFA ROMEO [redacted] ANCHE [redacted] AGOSTO.

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Vettura in [redacted] condizioni d'uso e con meno di 50.000 km

FORMULA

ALFA 155 1.6 TWIN SPARK 16V.
PIU' POTENZA, PIU' ELASTICITA', PIU' VANTAGGI.

ARCAR
MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà 9 - Tel. (011) 6402272
PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri 67 - Tel. (011) 8112044
BOZZALLA
S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice 16 - Tel. (0121) 500444
CAR S.A.M.
CHIVASSO (TO) - Strada Torino 161 - Tel. (011) 9172097
SETTIMO TORINESE (TO) - Via Torino 17 - Tel. (011) 8963702
LONGO VENARIA (TO) - Via Druento 92 - Tel. (011) 4556121

NUOVA AUTOTURATI
TORINO - Corso Izzia 60 - Tel. (011) 3193093
[redacted]
BUROLO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Viverone 41 - Tel. (0125) 57585
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino 69 - Tel. (0124) 25600
SOGEA TORINO - Corso Siracusa 40 - Tel. (011) 3290033
TORINO - Corso Moncalieri 15 - Tel. (011) 6604444
TORINO - Corso Tirreni 31 - Tel. (011) 593880
COLLEGNO (TO) - Corso Francia 332 - Tel. (011) 4055000

Concessionari Alfa Romeo

[illegible] In Val di Susa, alla scoperta della chiesa di S. Andrea a Ramats

Sotto la calce un tesoro d'arte

Necessario un rapido restauro

A destra, la caratteristica cappella di Ramats. A sinistra, il particolare [redacted] quadro della chiesetta

Ramats è un borgo della Val di Susa che forse non appare sulle guide autorizzate ad indicare luoghi ameni da visitare. Eppure vale la pena di fare un salto, da quelle parti. Da Torino si arriva in tre quarti d'ora. Bloccate l'auto di fronte ad una chiesetta da cartolina la cui porta viene aperta su richiesta (visita guidata la domenica alle 11,30 e alle 15; tel. 0122 31937).

Le chiavi le tiene Giorgio Brande ma custode di questo gioiello sono i 140 abitanti del paese che luminoso si affaccia sulla valle. Chi decide l'accesso è però il parroco don Bruno Dolino che in paese va a celebrare messa e curare le anime quando c'è bisogno ma che vive appena fuori il casello per Susa, alla cascina Parisio trasformata in comunità e azienda agrituristica.

Affidarsi a lui è percorrere qualche gradino verso una storia d'arte bellissima con sapido contorno di ironia, sapienza teologica, solida cultura. Qualche precoce problema di salute preoccupa don Bruno ma non più di tanto perché fede e speranza lo spingono ad osare progetti a lunga data. Alla Parisio ospita giovani in cerca di serenità, amici o sconosciuti attratti da un cibo rustico ma sano che dopo il dessert e un buon bicchiere cercano risposta alle inquietudini che si muovono tra terra e cielo. E le risposte vengono pacate, magari sotto la «topia», dove lo sguardo può posarsi su un branco di [redacted]pre, sulle oche vaganti, sulla nobile cavalla con il tenero puledrino che le caracolla al fianco.

Non occorre insistere molto per fare un salto con don Bruno al Ramats. Ben lieto, lui, di spiegare, illustrare, la storia della chiesuola sorta (probabilmente su un luogo di culto celtico) quasi un millennio fa. In anni di pazienti ricerche e con scarse risorse, parroco e parrocchiani hanno salvato dallo sfacimento un gioiello d'arte medievale. All'interno sulla volta absidale e sulla parete spiccano infatti le «storie» in affresco della passione e morte di S. Andrea al quale la chiesa è dedicata. Dodici riquadri semplicemente incantevoli di mano ignota, che lo storico affida al cosiddetto «Maestro delle Ramats». Mano abile senza dubbio, e colta quella dell'autore ignoto, forse di discendenza jaqueriana: un post-gotico di alta qualità, che guarda al naturalismo. Può darsi che gli affreschi abbiano ispirato l'autore della rappresentazione teatrale nota come la «Passione di [redacted] Andrea»: [redacted] mila versi in lingua francese.

Ultima e recentissima novità: sull'arco frontale dell'abside sotto uno spesso strato di intonaco sono affiorate altre pitture. Il sondaggio ha posto in evidenza un volto barbuto ed un soavissimo e pittoricamente straordinario volto di Madonna. Chissà cosa cela l'intonaco da ripulire. C'è curiosità da parte degli studiosi, c'è soprattutto il timore che la malta antica possa cedere e mandare a pezzi l'affresco.

Bisognerebbe «fissare» la parete dipinta, bloccare l'espansione delle crepe già fin troppo vi[redacted]. Occorrono interventi rapidi e una spesa di alcune decine di milioni. Don Bruno [redacted] rode: «Non è molto ma dove prenderli questi benedetti quattrini? La solidarietà dei parrocchiani non arriva a tanto». Chi dunque? Regione e Provincia hanno dato parecchio ma non basta. Giriamo un po' a tutti problema e risposta: il problema è grave, la risposta [redacted] ammette ritardi. Pensateci, pensiamoci: ne vale la pena.

Pier Paolo [illegible]

Valle di Forzo

Compie 95 anni la società operaia

Correva l'anno 1901 e gli abitanti della Valle di Forzo costituivano la Società operaia maschile di mutuo soccorso. I soci fondatori furono i capifamiglia delle borgate della valle a partire da Arcando fino a Boschietto. Dopo varie traversie, nel 1976 la società assunse la nuova denominazione «Associazione Valle di Forzo», aggiornando lo statuto. Questi due avvenimenti verranno ricordati la prossima domenica, in [redacted] della patronale di san Barnaba in frazione Tressi. Per chi voglia avere un'idea della storia recente [redacted] valleta, si consiglia la visita della mostra permanente nel[redacted] sede di Molino, con testimonianze sulla comunità dalla fine dell'800 fino agli Anni 60.

Grugliasco

«Check up» agli alunni delle medie

Un check-up completo all'inizio dell'anno scolastico, per gli alunni delle scuole medie, e un seminario di educazione sanitaria ed alimentare per le loro famiglie. Il Comune di Grugliasco ha destinato 30 milioni del suo bilancio alla prevenzione dei disturbi più diffusi tra gli adolescenti. «Scoliosi, obesità e difficoltà respiratorie - spiega l'assessore allo Sport Lorenzo Marinaccio - sono solo alcune delle "malattie" che colpiscono i ragazzini. Per questo ci siamo convinti della necessità di sensibilizzare alunni e genitori sull'importanza della prevenzione, più [redacted] che la cura».

I 500 allievi che da settembre frequenteranno la prima media saranno sottoposti alla visita all'Istituto di Medicina Sportiva. «Finora - sottolinea Marinaccio - la visita era obbligatoria e a pagamento, solo per chi pratica sport agonistico. D'ora in poi, invece, tutti i ragazzi potranno avere un chiaro quadro della loro salute».

Il Comune provvederà, poi, a realizzare una banca dati con tutti i risultati dei test. «Sarà particolarmente utile - precisa l'assessore - a chi ha dei problemi». Prima e dopo [redacted] check-up, inoltre, alunni e geni[redacted] parteciperanno ad [redacted] corso di educazione alimentare e, più in ge[redacted] ad un seminario sulla tutela della salute psico-fisico. «Siamo convinti - conclude l'assessore Marinaccio - che il progetto contribuisca, oltre che a ridurre il disagio tra i giovanissimi, a diminuire anche le spese sanitarie all'interno dei budget familiari».

[illegible]

CIRIE'

Collocamento: uffici chiusi in agosto

Dal Centro socioculturale di Ciriè avvertono che non sarà effettuato il servizio di sportello al pubblico nei pomeriggi [redacted] martedì e giovedì di tutto il mese di agosto. La chiamata verrà sospesa nei giorni 12 e 19 agosto, mentre domani non sarà effettuata per mancanza di richieste.

[illegible]

Operaio dello stampaggio ferito da macchinario

Infortunio alla Isac, stampaggio lamiere, di via 25 Aprile 12 a Busano Canavese. Vittima dell'incidente Pasquale Scaglione, 48 anni, residente a Forno Canavese in via Circonvallazione 1. L'uomo, operaio presso l'azienda di proprietà di Silvano Grivetto, con un compagno [redacted] lavoro che era addetto alla gru, stava spostando alcune lamiere quando un piede è finito sotto il pesante macchinario. Immediatamente soccorso Scaglione è stato trasportato presso l'ospedale di Cuorgnè. Guarirà in una quarantina di giorni.

CINZANO

Eletto il direttivo della Pro Loco

Guido Casalegno è il nuovo presidente della Proloco cinzanese. Al suo fianco il vicepresidente Mariangela Gonella Ferrero, la segretaria Gina Bevilacqua, la cassiera Marina Gerbi, sei consiglieri e tre revisori dei conti.

CAVAGNOLO

[redacted] appuntamenti della festa patronale

Fino [redacted] mercoledì 7 agosto Cavagnolo festeggia il patrono Sant'Eusebio, con tanti appuntamenti a cura della Pro loco. Stasera alle 21, in piazza Vittorio Veneto, gran recital di Rita Pavone, mentre la serata successiva [redacted] offerta dagli artigiani, commercianti e ambulanti del paese. Verrà eletta Miss Commercio 96.

ALA DI STURA

In mostra i quadri di Paola Lusso

E' stata inaugurata [redacted] la mostra di pittura di Paola Lusso alle scuole elementari. La personale dell'artista torinese si protrarrà fino al 16 agosto con il seguente orario: tutti i giorni dalle 16 alle 19. Oggi è in programma una grigliata a Pianté e l'apertura della mostra decorativa di arredamento [redacted] Elda Conte.

CHIALAMBERTO

Mercatino e sfilata delle auto d'epoca

Oggi, per tutto il giorno, mercatino delle cianfrusaglie al campo giochi e alle 15,30 sfilata di auto d'epoca. Nella frazione Breno concorso fotografico «Ritratti e folklore» presso Cesarin, alle 15,30, rottura delle pignate in piazza e giochi vari per grandi e piccini.

BALME

Esposti lavori fatti per hobby

A Balme, oggi, «Mostra d'le cose drole che fan resident e vilegiant», con l'esposizione di lavori caratteristici del paese e hobbistica.

Giovane di Ciriè

Borgaro, vittima dei rapinatori con la siringa

Quei soldi avrebbero dovuto servirgli per le vacanze. Circa tre milioni in contanti prelevati prima della partenza per le ferie. Soldi che Gaetano Guida, 22 anni, residente a Cirie in via De Gasperi 42 ora non ha più. Il giovane è infatti stato rapinato del portafogli che ha dovuto consegnare sotto la minaccia di una siringa. Il fatto è avvenuto a Borgaro Torinese in via Ciriè mentre Guida si apprestava ad entrare in una tabaccheria. [redacted] stato avvicinato da due giovani a bordo di un ciclomotore. Secondo i carabinieri della stazione di Caselle, presso cui il giovane ciriacese si è rivolto per la denuncia, sarebbero quasi certamente tossicodipendenti. Uno dei due è sceso dal ciclomotore e sotto la minaccia di una siringa ha immobilizzato Gaetano Guida, mentre l'altro gli ha sfilato il portafogli che, oltre il contante conteneva tutti i documenti. Nessun testimone ha assistito alla scena, benché via Cirie si trovi nel centro cittadino e a quell'ora, le 18,45 circa, i negozi siano ancora aperti e il viavai di gente piuttosto sostenuto.

Ladri d'auto

Airasca, bloccato e consegnato ai carabinieri

Alla guida di un'auto rubata resta coinvolto in un incidente: lascia la macchina e tenta la fuga a piedi, ma due passanti lo fermano e lo consegnano ai carabinieri. E' successo alle 4 di ieri mattina nel centro di Airasca. Miho Mesanovic, 26 anni, zingaro domiciliato al campo nomadi di strada Vignotto [redacted] Moncalieri, ha avuto sfortuna.

Il suo piano di furto è andato in fumo quando, in via Roma 190, ha urtato contro una macchina parcheggiata. Si è accorto di essere stato notato: ha abbandonato la Fiat Uno, rubata a Grazia Crisafulli, 35 anni residente ad Airasca, e s'è dato alla fuga.

Ma due giovani lo ha[redacted] inseguito e bloccato: Mesanovic ha tentato, usando la forza e le minacce, di liberarsi dalla presa. Gli inseguitori sono riusciti ad avvertire i carabinieri della Radiomobile e hanno tenuto il ladro fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Lo zingaro è stato arrestato per rapina impropria.

A Chivasso

«Dimenticano» la patente con bollo falso

Due giovani si sono recati presso il parco torinese della Mandria, hanno affittato una bicicletta per una passeggiata tra il verde, pagato regolarmente e lasciato come cauzio[redacted] la patente che avrebbero dovuto ritirare alla riconsegna delle due ruote. Concluso il tragitto hanno depositato la bicicletta, dimenticandosi però di ritirare il documento. Trascorsi ormai due mesi, un responsabile della Ed & Rec di Chivasso, via Torino 74, società che gestisce il servizio biciclette alla Mandria, ha consegnato le patenti dei due smemorati alla polizia stradale di Chivasso al fine di farle recapitare agli interessati. Da un rapido controllo dei due documenti da parte del comandante Armando Italiano è subito emerso che la marca da bollo '96 era falsa. Così Antonio Arena, 27 anni, residente a Villar Perosa in piazza Libertà 3 e Angela Capitelli, 30 anni, residente a Torino in via Pietro Cossa 293, sono stati denunciati al tribunale per acquisto ed uso di valore bollato falsificato. Naturalmente la marca da bollo falsa è stata sequestrata, inoltre dovranno pagare il bollo regolare (70 mila lire) e attendere il processo.

L'incidente sulla statale 460, in una curva della frazione Nosè di Sparone

Moto contro auto: un morto

La vittima un «centauro» di Chivasso

A sinistra, la scena dell'incidente. Sopra, Paolo Delle Piane Garabello

Si [redacted] ucciso in moto scontrandosi quasi frontalmente con un'auto. La vittima si chiama Paolo Delle Piane Garabello, aveva 46 anni e viveva a Chivasso in un condominio al numero 11 di Via Mazzini. L'incidente è successo ieri, verso le 17, sulla statale 460, tra Pont e Locana, in località Nosè. Lui, [redacted] bordo della sua Honda Cbr 600, [redacted] diretto verso Ceresole; all'uscita da una curva a destra si è schiantato contro una Citroën Ax che stava scendendo verso valle. [redacted] sono toccati, solo leggermente l'auto e la moto, ma per il centauro non c'è stato nulla da fare. Sbalzato dal mezzo, finito contro il cristallo dell'auto, è morto riverso sull'asfalto nel giro di pochi minuti. L'autista della AX, Fabio Lezza, 20 anni, via Tealdi 4, Cuorgnè, invece, se l'è cavata [redacted] un grosso spavento e qualche contusione che s'è procurato quando l'auto è finita fuori strada. Ai carabinieri di Pont nemmeno lui ha saputo spiegare com'è accaduta [redacted] disgrazia. Confuso ha raccontato quel poco che ricordava: «E' stato un attimo: [redacted] lo sono trovato davanti e ci siamo sfiorati. Non ho nemmeno avuto il tempo di frenare e spostarmi».

Sposato, padre di due figli, ex dipendente della Lancia di Chivasso, Paolo Delle Piane Garabello era stato un pilota del centauro club «C3» di Chivasso. Specialista in gare di velocità in salita della classe 50 cc, aveva abbandonato l'agonismo ormai da qualche tempo.

L'incidente, il tempo necessario per soccorsi e rilievi, ha inevitabilmente provocato rallentamenti al traffico sulla statale. In direzione di Ceresole si è anche formata una coda di turisti diretti in alta Valle Orco lunga quasi due chilometri e smaltita a fatica soltanto verso le 19.

Edicole aperte a Torino dal 21 luglio al 6 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
via XX Settembre 8
piazza Carlo Felice (hotel Ligure)
piazza S. Carlo 183 (Caffè)
piazza S. Carlo (via S. Teresa)
via Alfieri (Posta Centrale)
corso Re Umberto 1/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via dei Carmini 13
via Cibrario 5
piazza Madama/Angeli
piazza Statuto 12
via Garibaldi 21
via Cernaia 2/Bologna
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Verdi 1
via Barbaroux 5
piazza Castello 29
via Roma 00 (Salone "La Stampa")
via Po 18 bis
via Po 28
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Castello/via Garibaldi
corso Vittorio E. 56
corso Vittorio E. 54
via S. Tommaso 13
via Bogino 18
corso Galileo Ferraris/corso Vittorio
via C. Alberto 45
via Milano 2
piazza Martiri del Lavoro 7
via P. Micca 20
via della Consolata 8
via Conte Aquilio 16
via Della Rocca 39

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 66/corso D'Azeglio
via Giotto 2
[redacted] Massimo d'Azeglio 118
via Madama Cristina 81
via Nizza 111
via Nizza 106
via Belfiore 41
via Nizza 23
corso Marconi 19
via Nizza 1
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 65
via Nizza 78
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
corso Rosselli 41
via Legnano 6
via Massena 50
via Gioberti 60
via San Secondo 20
corso Turati 23
corso Turati 53
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 115 (Mauriziano)
corso De Gasperi 50
via San Secondo 60

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 118
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via Braccini 33
via San Paolo 34
largo Lancia 58
via Rivalta 48

QUARTIERE 5
CENISIA
via Grassi 16
corso Francia 15/p. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
corso V. Emanuele/corso Inghilterra
corso Inghilterra 29
piazza Adriano 17
via Frejus 72
via Almese 15
via Bardonecchia 42
corso Francia 121

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 181
corso Regina Margherita 235
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via San Donato 27
via San Donato 43
corso Tassoni 38/via Cibrario
piazza Risorgimento 32
via Cibrario 21
via Cibrario 48
via Cibrario 97
via Livorno 12
via S. Donato 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8
via Cecchi 72
corso Principe Oddone [redacted]
via Catania 11
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 13
via Bologna 23
corso Giulio Cesare 20
via Cuneo 80/corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 98
corso Belgio 39
via S. Giulia 33
via Santa Giulia 46
via Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Montebello 40
corso Regina Margherita 17

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 160
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Giacomini 24
via Nizza 216
piazza Bozzolo 5
via Genova 180

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 16
corso Traiano 81
corso Traiano/corso Pinin
via Tunisi 3
corso Sebastopoli/via G. Bruno
via Passo Buole 68
piazza Guala 137
corso Unione Sovietica 383
corso Unione Sovietica 157
corso Unione Sovietica 237
via O. Vigliani 33
corso Traiano 100
stazione Lingotto

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso G. Ferraris 164
via A. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via D'Arborea 2
via Gorizia 133/via Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Daneo 4
via G. Dina/d'Arborea
via Barletta/corso Siracusa
via Guido Reni 82
corso Orbassano 254
Ipermercato "La Gru"
corso Orbassano 300
via Gaidano 8
corso Salvemini/via Rubino
via Vaglio/strada Barocchio
via Tripoli 20 (Grugliasco)
[illegible]

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 66
via Monginevro 228
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
corso Peschiera 310
via Bardonecchia 190
corso Francia 383
via Lera 29
via Milano 60 (Grugliasco)
via Lancia 102
corso Montecucco 1

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 56
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia 364

COLLEGNO
BORGATA PARADISO
corso Francia 87
via Macedonia 2/corso Francia
corso Francia 70

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via Foglizzo 70
largo Toscana 52
via Borgaro 28
via Pianezza 115
piazza Manno/corso Cincinnato
via Lucento 114
piazza Nazario Sauro
via delle Pervinche 36/D (Vallette)
corso Lombardia 192
via Sansovino 151
c.so Cincinnato/c.so Toscana

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
via Lanfranchi/piazza Mattirolo
via Venaria 7
via Lanzo 77
via Cardinal Massaia 69
corso Grosseto 76

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibo 35/piazza Villona
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
via Breglio/via Castelgomberto
via Chiesa della Salute 115
via Stradella 83
via Coppino 99

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
corso Giulio Cesare 73
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
piazza Cerignola 12
corso Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Monterosa 132
via Cimarosa/via Cruto
via Volpiano 28
corso Palermo 57
corso Palermo 84
via Ponchielli 18

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA/VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 358
corso Vercelli 244
corso Vercelli 467
via Abetone/via Ulivi
viale dei Pioppi 5
Centro Auchan
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO

BERTOLLA
via Botticelli 12
via Bologna 248
via Gravere 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Hermada
corso Casale 202 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 297
corso Q. Sella 143

QUARTIERE 22
CAVORETTO/BORGO [redacted]
corso Moncalieri 492
corso Moncalieri 246
corso Casale 2
corso [illegible] ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Frabosa 5
via Plava 52/Pinin
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 158/M
via Rismondo 51/59
corso Settembrini 215

BORGO S. PIETRO
corso Roma 73
via Sestriere 9
via Cuneo 10

FIOCCARDO
strada Torino 52 (Moncalieri)

Estate in città

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

RISTORANTI

[redacted]
Al Brick, via Gioberti 4, telefono 562.73.91; **Al Primo Piano**, [redacted] Po 20, telefono 817.21.90; **Al 24**, [redacted] Montebello 24, telefono 812.29.61; **Baratti e Milano**, piazza Castello 27, telefono 561.30.60 (solo pranzo); **Boleè**, via Accademia Albertina 5, telefono 817.81.43 (solo cena); **Biribissi**, corso [redacted]. Martino 8, telefono 562.02.60; **Cambio**, piazza Carignano 2, telefono 546.690; **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812.20.90; [redacted] **Ignazio**, via [redacted] 1, telefono 534.068; [redacted] **Mauro**, v. M. Vittoria 21, telefono 817.06.04; **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, telefono 517.5041; **Il** [redacted] corso Siccardi 15/b, telefono 545.550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812.61.19; **La Fila**, [redacted] Pr. Ame[redacted] 3, telefono 530.634; **La Locanda dell'Oca**, [redacted] Lagrange 22/a, telefono 537.914; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029; **La Nuova Lampara**, via Doria 21, telefono 812.74.03; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, telefono 537.562; **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 54, telefono 521.11.91; **La Stua**, via Mazzini 46, telefono 88.45.26; [redacted] **Taverna dei Mercanti**, via dei Mercanti 2[redacted], telefono 562.10.78; **Lullaby**, via XX Settembre [redacted] telefono 531.024; **Mellow**, [redacted] Siccardi 15, telefono [redacted] 562.12.82; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Mon Ami**, via [redacted]. Dalmazzo 16, telefono 538.288; **Nuovo Rodi**, [redacted] Rodi 4, telefono 562.99.28; **Pam Pam**, corso Vittorio Emanuele II 45, telefono 656.437; **Paprika**, via Piana 1, telefono 812.21.33; **Pizzarito**, [redacted] Matteotti 3, telefono 533.085; **Plinio**, corso S. Martino 10, telefono 540.384; **Porto di Savona**, piazza Vittorio [redacted], telefono 817.35.00; **Samoa**, [redacted] Montebello 11, telefono 817.47.13; **Seven-Up**, via A. Doria [redacted], telefono 543.582; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 521.4097; **Tosca**[redacted], [redacted] della Misericordia 4, telefono 562.69.53; **Trait d'Union**, [redacted] Stampatori 4, telefono 541.979.

CINESI:
[redacted] **Cheng**, via XX Settembre 62, telefono 537.375; [redacted] **Hua**, via Bertola 24, telefono 562.0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61.54; **Mister Hu**, [redacted] Mercanti 16, telefono 537.171.

[redacted]
Andirivieni, piazza Nizza 77, telefono 657.393; **Chalet del Valen**[redacted], viale Virgilio 25, telefono 668.97.77; **Chimarrao**, via Nizza 31, telefono 6699472; **Camerana**, via Camerana 12, telefono 5167111; **Dei Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650.58.18; [redacted] **Marchesa**, [redacted] Galliari 25, telefono 668.76.57; **Il Filo di Marianna**, v. Pr. Tommaso 2, telefono 669.23.65; **Il Giaguaro**, piazza Nizza 63, telefono 669.69.35; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657.362; **La Creperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10; [redacted] **Flegrea**, corso Massimo d'Azeglio 114, telefono 696.38.74; **La Sacrestia**, via Giacosa 2b, telefono 655.[redacted]5; **La Stadera**, [redacted] [redacted]. Giuria 35, telefono 669.66.90 (solo cena); **Lucky Nuccet Saloon**, corso Vittorio 21, telefono 6695056; [redacted] **Gusti**, [redacted] Bramante 25, [redacted]. 319.92.00.

CINESI:
Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 669.87.40; **Giappone**, [redacted] Galliari 16, telefono 650.52.16; **Hong Kong**, via Goito 4, telefono 669.93.32; **Kata Radja**, corso Bramante 53, telefono 696.34.61; **Portafortuna**, via Ormea 101, telefono 669.28.83; **Take Away**, via Madama Cristina 32/d, telefono 669.24.16; **Tiensin**, corso Dante 62, telefono 673.810; **La Pagoda**, via Gioia 2, telefono 539.897.

CROCETTA
[redacted]
Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368; **Bon Pat**, via Gioberti 19, telefono 530.891; [redacted] **58**, [redacted] San Secondo 58, telefono 505.566; **Luculliano**, [redacted] Assietta 5, telefono 535.723; **Marco Polo**, via Mar[redacted] Polo 38, telefono 500.096; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 316.52.20; **Tropicana**, [redacted] Mediterraneo 84, [redacted]. 591.210.

[redacted]
Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, telefono 447.27.97; **Cambusa**, via Valdieri [redacted], telefono 433.33.02; **Ciak**, via Di Nanni 92, telefono 447.68.66; **I Forchettoni**, via S. Paolo 52, telefono 385.51.53; **Il Personaggio 2**, via Caraglio 39, telefono 3856003; **La Lambada**, via Monginevro 29, telefono 38.94.61; **Nuova Custansa**, via Chiomonte [redacted] telefono 383.61.85; **Pastarito**, [redacted] Frejus 12, [redacted] 433.40.49; **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.646.

[redacted]:
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 385.24.64; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 386.810; **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815; [redacted] **Rosa**, via Vigone 30, telefono 447.43.43; **King Hua**, corso Racconigi 30, telefono 331.967; **Xian**, via Bardonecchia 10, telefono 771.44.49.

[redacted]
CIT [redacted]
POZZO [redacted]
Al solito posto, [redacted]. Asiago 53, telefono 411.49.45; **Domus**, corso Lecce 53, telefono 771.09.21; **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 433.22.13; **Il Cavaliere**, corso Francia 131, telefono 7412466; **L'Osteria** [redacted] **Borgo**, via Barge 15, telefono 447.27.97; **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31; [redacted], [redacted] De Sanctis [redacted] telefono 770.67.35; **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562.12.90; **San Domenico**, strada della Pronda 15, telefono 701.674; **San Giors**, parco della Tesoriera (aperto solo per la cena), telefono 521.12.56; **Shinning**, [redacted] Issiglio 20, telefono 385.51.15 (aperto [redacted] per la cena); **Tu e Io**, via Adamello 43, telefono 403.0219; **Vecchia Londra**, [redacted] Inghilterra 45, telefono 433.54.59.

CINESI:
Yin Fa, [redacted] Inghilterra 29, telefono [redacted] 447.29.52; **Ying Bin**, [redacted] Francia 456, telefono 710.301, **Zheng Yang**, via Principi d'Acaja 61, telefono 447.64.22.

[redacted] **DI** [redacted] **DI** [redacted]
Costa [redacted], piazza Derna 248, telefono 246.48.83. **Del Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.461; **Da Ivo**, corso Novara 75, telefono 852.806; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167, **Delle Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Il Leone**, via Valdellatorre 120, telefono 733.442; **Il Rusticone**, corso Giulio Cesare 163, telefono 242.0971; **Karaoke**, [redacted] Foligno 89, telefono 212.025; **La Bella Italia**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **La Cueva**, strada Settimo 75/g, telefono 273.16.22; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **La Vecchia Volpe**, corso Vercelli 8, telefono 850.346; [redacted] **Scoglio**, [redacted] Oxilia 38, telefono 246.40.10; **Lo Squalo**, [redacted] Giulio Cesare 83, telefono 851.438, **Mazza**, corso Giulio Cesare [redacted], telefono 851.430, **Su Fogu**, via Martorelli 5, telefono 852.049; **Nirvana Pub**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **Paradise**, largo Borgaro 42, telefono 253.595.

CINESI:
Canton, corso Palermo 125, telefono 237.400, **Felice**, [redacted] Lanzo 43, telefono 226.47.60, **Fiume Giallo**, corso G. Cesare 61, telefono 850.472, **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, telefono 216.17.35, **Thailandia**, via Monterosa 125, telefono 242.66.40

ROSSINI
[redacted]
Alba, via Bava 2, telefono 817.15.79; [redacted] **Pramzam**, via [redacted]nasco 5, telefono 859.323; **Barolo**, via Bava 1, telefono 817.32.04, **Campus**, via Torino 2, telefono 835.143; [redacted] **Ventaglio**, via Vanchiglia 16, telefono 812.42.58; **La brace**, via Napione [redacted], telefono 812.38.76; **Lydia**, corso Regina Margherita 142, telefono 521.32.32. **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 6, telefono 521.22.69

CINESI:
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 888.064; **Nanchino**, cor[redacted] Beccaria 2, telefono 521.4060, **Tefy**, [redacted] Belgio 26, telefono 837.332.

[redacted] **DEL** [redacted] **SALICE**
[redacted]
Alberoni, [redacted] Moncalieri 288, telefono 661.54.33; **Bellavista**, strada Comunale S. Margherita 163, telefono 819.51.28; **Birilli**, strada Val San Martino 6, telefono 819.05.67; **Cafasso**, strada [redacted] Salice 178, telefono 660.14.95; **Cantine Risso**, corso Casale 79, telefono 819.55.31; **Ciacci**, corso Chieri 48, telefono 898.02.50; **Cit Cavoret**, strada ai Ronchi 14, telefono 661.28.48; **Cucco**, corso Casale 89, telefono 819.55.36; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, telefono 661.03.97, **Gatto** [redacted], colle della Maddalena, telefono 661.03.30; **Garden**, strada Val Salice 2, telefono 660.39.43; **Giudice**, strada Val Salice 78, telefono 660.20.20; **Goffi**, [redacted] Casale 117, telefono 819.06.19. **Il Pavia**, viale Thovez 60, telefono 660.20.60 (solo cena); **La Bec**[redacted] strada del Colle 14, telefono 661.04.85. **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, telefono 899.42.13 (solo cena); **Locanda Mongreno**, strada Mongreno [redacted], telefono 898.04.17; **La Dantera**, corso Casale 321, telefono 898.71.08; **La Gondola**, corso Moncalieri 190, telefono 661.48.05; **Parco Michelotti**, corso Casale [redacted], telefono 819.53.95; **Pappamondo**, via Sabaudia 21, telefono 661.14.24; **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 899.02.71

[redacted]
La Via della Seta, corso Casale 160, telefono 819.05.57; **Confucio**, corso Moncalieri 216, telefono 661.36.49

[redacted]
[redacted] **DONATO**
[redacted]
[redacted] **Covone**, via Cibrario 41, telefono 437.62.55; **Au Lapin Agile**, [redacted] Ghemme 4/bis, telefono 749.61.24, **Beautiful**, corso Principe Oddone [redacted] telefono 436.24.08, **Da Gigi**, via Salbertrand 74, telefono 749.36.16. **Nettuno**, via Digione [redacted], telefono 740.419. **Etrusco**, via Cibrario 52, telefono 480.285; **L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41 telefono 473.32.17; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, telefono 749.53.22

CINESI:
Capitol, corso Svizzera [redacted], telefono 740.140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, telefono 484.065; **Hua Li Du**, via San Donato 7 telefono 487.717.

[redacted]
Al Fojot, corso Orbassano 460, telefono 311.10.25, **Al Ghibellin Fuggiasco**, via Tunisi 50 telefono 319.61.15 **Beau Geste**, [redacted] Unità d'Italia 89/a, telefono 67.34.94 **Città giardino**, via Guido Reni 171, telefono 311.40.72. **Delfino Blu** corso Orbassano 277 telefono 311.50.80; **Entremetier**, via Nizza 216, telefono 667.05.03; **Il Griso**, piazza Bozzolo 8, telefono 663.70.17. **Il Pomodoro**, via Caprera 25, telefono 351.572; **La Capricciosa**, via Genova 13, telefono 696.50.00; **La Frasca**, via Ventimiglia 152, telefono 696.53.11, **La** [redacted]**e**, via Passo Buole [redacted], telefono 619.23.63, **La Pignatella**, via Guido Reni 125, telefono 309.85.61; **La Lupa**, via Tepice 8, telefono 696.33.55, **Lilibeo**, corso Unione Sovietica 359, telefono 613.772; **Marinaio**, via Genova 63, telefono 664.71.01; [redacted]**' mangiamerica**, via Spotorno 31, telefono 673.995; **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna 22, telefono 35.26.20, [redacted] **City**, [redacted] Siracusa 200, telefono 309.01.63

CINESI:
Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606.1593; **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, telefono 317.6454 (solo cena); **Hua** [redacted] **Cheng**, [redacted] U. Sovietica 355, telefono 612.760; **Mi-Hao**, [redacted] Lepanto 4, telefono 319.76.22.

1 dati [redacted] segnalati dai proprietari.
E' comunque opportuno verificare [redacted] telefonata se il locale è aperto.

Ospitata in un antico opificio la raccolta è visitabile su prenotazione

In tre piani la storia dell'uomo

Apre i battenti a Lanzo il Museo dell'utensileria

Nuovo museo a Lanzo Torinese, città delle antiche «chintan[redacted]» come vengono chiamate le vie medioevali del centro. Ospitato [redacted] un antico opificio settecentesco di via Fucine 9, ha da poco aperto i battenti [redacted] Museo dell'Utensileria. Un tempio storico che ripercorre la storia della macchina utensile, dagli attrezzi in uso all'epoca dell'antica Roma fino ad arrivare alle più recenti invenzioni tecnologiche. Tre piani di storia dell'uomo, che vide proprio in questa sede, fiorire la prima fabbricazione di utensili in Italia. Era il 1812 e in quel periodo, quando ancora non c'era l'elettricità, per far funzionare i macchinari [redacted] si serviva soltanto della forza dell'acqua. Il Museo, voluto dalla Silmax, azienda leader del settore che - per realizzare il suo progetto - ha finanziato l'opera di ristrutturazione di una vecchia ala dello stabilimento, raccoglie torni, fresatrici, alcune macchine statiche e altre con la ruota mossa dal torrente Stura che offrono una veritiera «fotografia» di come si lavorava agli inizi del secolo. [redacted] percorso-testimonianza continua nelle sale superiori dove figurano documenti che raccontano il lungo viaggio dell'uomo nell'arte del taglio del ferro sino alle leghe al titanio dell'ultima generazione. «Con questa iniziativa - spiega Enrico Maria Fumagalli, presidente - [redacted] vuole contribuire a conservare [redacted] patrimonio di conoscenza ed esperienza maturata nell'arco di quasi due secoli». E' accessibile al pubblico [redacted] orario 10-12 e 14-17 [redacted] solo su prenotazione telefonando allo 0123/32.00.35. Il mese di agosto offre nelle località di villeggiatura delle Valli di Lanzo numerose divagazioni da abbinare, perché no, alla visita al museo. Ad esempio, giovedì [redacted] agosto nella parrocchia di [redacted]. Martino a Viu (ore 21) c'è il concerto barocco organizzato dalla Società storica, venerdì 9 a Ceres si svolge invece il tradizionale concerto del Corpo Musicale Alpino che propone, oltre al repertorio classico, le più celebri musiche da film.

Elena Del Santo

APPUNTAMENTI

Muovitipositivo

A «Muovitipositivo» (piazza d'Armi, ingresso libero), oggi alle 21,30, concerto [redacted] «I Figli di Guttuso». Segue, alle 23 nello spazio discoteca, una serata di ballo [redacted] musiche Anni 70. Sempre a «Muovitipositivo», lunedì 5 agosto alle 21,30, concerto [redacted] Oscar Casares e Miguel Acosta.

Concerto

Al circolo culturale ricreativo «Borgovecchio» di Carignano (via Borgovecchio 3, telefono 011/9697631), oggi alle 17, «Charla de Mar» in concerto. Musica etno-folk, ingresso libero.

Rivoli di sera

A Rivoli, per la rassegna «Rivoli di Sera», [redacted] Salvemini di [redacted] Susa 130, questa sera alle 21 (biglietti a [redacted] lire), serata dedicata al teatro amatoriale con la Compagnia Rufus in «La storia [redacted] strega Camilla», fiaba [redacted] Luisa Portarella.

Terrazza sul Po

Alla Terrazza sul Po, questa sera alle 21,30, «Ballando Sud-ando», [redacted] «La notte torinese [redacted] ritmi latino-americani» con il [redacted] José Vargas (informazioni allo 011/6600055).

Corsi [redacted] formazione

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di formazione e specializzazione in «Arti, tecnoscienze e media» dell'Accademia Internazionale Arti e Media (sede in via Maria Vittoria 26, 10123 Torino). I corsi inizieranno ad ottobre e riguarderanno discipline legate [redacted] arti e all'elettronica: dalla musica informatica al teatro virtuale, dalla fotografia a «ipertesti creativi» alle reti telematiche. Iscrizioni entro il [redacted] settembre. Informazioni allo 011/5617235

Al Forum Reale

Cinema: al «Forum Reale», questa sera alle [redacted] proiezione di «Seven» di Fincher (film Usa del '95). Al «King», per la rassegna organizzata in collaborazione con l'Aiace, oggi proiezioni a tema femminile: in cartellone, «Donne» (alle 16 e alle 20,20) e «A proposito [redacted] donne» (alle 18,10 e 20,30).

[redacted] speciale

Oggi al «Via Palestro» di Moncalieri (cortile Scuola Canonica), alle 22, «Offerta speciale» di e con Giampiero Perone. Lunedì nella stessa sede, «Magi[redacted] è la notte»: serata di illusionismo e divertimento [redacted] il «Mago Contini».

Mostra [redacted]

Ai Murazzi del Po (arcate 18-20-22) per la mostra «Chiamata [redacted] arti '96 - Mimetico», esposizione [redacted] opere realizzate [redacted] Alessandro Bulgini, Finotto & Paglierini e Irina Zamirolo.

[redacted] e ballo liscio

«Tra cultura e ballo liscio» propone oggi dalle 16, [redacted] piazza Solferino, [redacted] con il Trio Luna e merenda gratis per tutti. La stessa associazione organizza ai giardini di via Pieva, oggi dalle 16, una festa non-stop e una gara di ballo che si svolgeranno [redacted] cura del circolo Incontri d'Estate.

SERVIZI

[redacted]
(autosoccorso)

[redacted] 1678-30067; **Audi** 1670-18910; **Autobianchi** 1678-15016, **Bmw** 167-230911; **Chrysler** 1678-64004; **Citroën** 1678-60019; **Citroën** 1678-60019; **Fiat** 1678-15015; **Ford** 1678-11013; **Honda** 1678-01175; **Hyundai** 02-380561; **Innocenti** 02-93581516; **Jaguar** [redacted]; [redacted] 02-55301929; **Lancia** 1678-63011; **Land Rover** 1678-31048; [redacted] 167-210012; **Mercedes** 1678-[redacted]; **Mitsubishi** 167-018322; **Nissan** 1670-16267; **Opel** 1678-36063; **Peugeot** 1678-33034; **Renault** 1678-20077; **Rover** 1678-31048; **Saab** 1678-32093; [redacted] 1670-14911; **Skoda** 1670-16049; **Toyota** 1670-19120; **Volkswagen** 1670-19910; **Volvo** 1678-00800.

[redacted] **CITTA'**

Colletta: via Ragazzoni 5/7, t. 284.626. Orario: feriale 12-19: festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Struttura attorniata [redacted] verde. Capienza 770 persone.
Sempione: v. Gottardo 10, t. 205.02.56. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Sempre aperta. Sei vasche, di cui una per i tuffi, tre per i bambini e un catino per i più piccoli. Capienza 1700 persone.
[redacted] **Comunale:** corso Galileo Ferraris 294, t. 367.550. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo [redacted] mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tuffi e per bambini. Capienza [redacted] persone.
Franzoj: strada Antica di Collegno 211, t. 710.601. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo [redacted] mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 150 persone.
Lombardia: [redacted] Lombardia 95, t. 738.00.09. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Capienza 150 persone
Trecate: via Alessandri Vasile 31, t. 721.836. Orario: feriale e festivo 11-18. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 70 persone.
Lido Torino: via Villa Glori 21, t. 661.48.66. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Struttura con ampio spazio verde sulle rive del Po. Martedì e giovedì apertura [redacted] dalle 19,30-21,30. Capienza 160 persone.
Parri: via Tiziano 41, t. 663.52.62. Orario: 12,30-14,30. Tariffe: 5 mila, ridotto [redacted] mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 160 persone.
Pellerina: corso Appio Claudio 106, t. 744.[redacted]6. Orario: feriale 12-19; [redacted] festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 5 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo [redacted] mila, ridotto [redacted] 7 mila. Struttura immersa nel Parco [redacted] Pellerina. Sempre aperta. Capienza 1200 persone.

PISCINE [redacted]
Pino Torinese: via Valle Miglioretti 28, t. 811.10.12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: feriale 20 mila, sabato [redacted] festivi 25 mila, ridotto 15 mila
Candia: zona Lido, t. 983.46.08. Orario: 10-19. Vasca per i più piccoli. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila, festivi 18 mila, ridotto 14 mila
Miradolo: S. Secondo di Pinerolo, via Pinerolo 60, t. 0121 / 74.152. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle [redacted]. Tariffe: feriali 15 mila; sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila
Cantalupa: Jolly, via Ligiard 5, t. 0121 / 352.340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila, festivi [redacted] mila, ridotto 10 mila.
Chieri: via San Silvestro 29, t. 9470772. Orario: fer. 12-24; sabato e festivi 10-24. Tariffe: feriale 10 mila, festivi 15 mila.
Susa: via Berenfelz. Orario: [redacted] i giorni 9-19. Tariffe: 7 mila, ridotto 5 mila
Pianezza: via Musinè 15, telefono 9676911. Orario: dal lunedì al venerdì: 12,30-19. Sabato 13-19. Domenica e festivi 11-18. Tariffe: feriali 10 mila, ridotto 7 mila; Sabato [redacted] festivi: 12 mila, ridotto [redacted] mila.
Volpiano: via San Giovanni, telefono 9952001. Orario: 12-24. Tariffe feriali 8 mila. Sabato e festivi 12 mila.

[redacted] **ATM**

Mole Antonelliana: via Montebello 20, t. 817.04.96. Ascensore fermo per manutenzione.

Sassi-Superga: piazza G. Modena, t. 898.02.11. Trenino a cremagliera. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20 con partenza ogni ora. Ritorno, partenze ogni mezz'ora. La domenica [redacted], dalle ore 14, partenze ogni mezz'ora. Biglietto andata e ritorno, 4 mila
Battelli sul Po: Murazzi, telefono 886.010. Orari dal lunedì [redacted] sabato, partenze dai Murazzi alle 15; 16,15, 17,45; 19; 21,30, 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10,30; 15,30; 16,45; 18,15. Tariffe: Murazzi-Italia '61. [redacted] mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri, 6 mila, sabato e domenica 10 [redacted] (Venerdì ore 20,30: possibilità di cena a bordo su prenotazione).

[redacted] **APERTI**
Per prenotazioni e informazioni t. 167-329329 [redacted] della Regione Piemonte.
Palazzo Reale; Armeria Reale; Museo di Antichità; Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama; Museo nazionale del Risorgimento; Museo Egizio; Galleria Sabauda, Museo Regionale [redacted] Scienze Naturali, Palazzo Barolo - appartamenti storici, Museo nazionale dell'Artiglieria; Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706; Galleria civica d'Arte Moderna e Contemporanea; Museo civico di Numismatica, Etnografia [redacted] Arti Orientali; Museo nazionale della Montagna; Borgo e Rocca Medioevale; Museo nazionale dell'Automobile; Castello Venaria Reale; Castello Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea; Palazzina di Caccia di Stupinigi; Museo di Arte e di Ammobiliamento; Castello [redacted] Racconigi; Castello Cavour di Santena; Castello ducale [redacted] Agliè.

IN PULLMAN
(al mare)
Torino - Rimini: Informazioni telefono [redacted] 311.16.16. [redacted]. corso Inghilterra 7,00. Asti 8,15, Milano Marittima 13, Cesenatico 13,20, Bellana 13,38, Rimini 14,15, Riccione 14,43, Cattolica 14,58, Gabicce 15,05
Torino-Lidi Ferraresi: Informazioni telefono 311.16.16 [redacted] corso Inghilterra 7,00, Ferrara 12,30, Comacchio 13,50, Lido Spina 14,00, Porto Garibaldi 14,10, Pomposa 14,15, Lido Nazioni 14,25, Lido Volano 14,35.

PER CHI [redacted] IN AUTO
Ambulanze: Elisoccorso 118; Vigili del Fuoco 115; [redacted] 113; **Carabinieri** 112; **Aci** 116.

[redacted]
INFORMAZIONI
Torino - Aosta 0125 / 739585; **Torino - Piacenza** 167 - 806026; **Torino - Milano** 9183944; **Torino - Savona** 9713182; [redacted] **- Genova** [redacted] / 892.004.20; **Altre (Ini)** [redacted] / 436.321.21.

[redacted] **AI MONTI**
Torino - Bardonecchia - Modane: partenza 8,55 da Porta Nuova, Bardonecchia 9.52, Modane 10,16. Altre partenze da Torino 12,20; 16,40; 19.
Torino - Pinerolo - Torre Pellice: partenza 9,35 [redacted] Porta Nuova, Pinerolo 10,19, Bibiana 10,41, Torre [redacted]lice 10,48. Altre partenze [redacted] Torino 12,20; 14,35; 17,40; 18,40; 20,40.
Torino - Aosta: partenza 7,50 da Porta Nuova, Ivrea 9,01, Verres 9,38, Chatillon 9,51, Aosta 10,14. Altre partenze 9,25; 11,50; 13,25; 17,25; 18,25; 20,30.

La formazione presenta il suo cartellone

Gruppo Artisti Associati Performances all'aperto

«Cortile di sera. Bel tempo si spera» Teatro, musica, danza e argomenti vari

Performances all'aperto per il Gruppo Artisti Associati. La formazione, diretta da Paolo Trenta, ha recentemente presentato il cartellone di «Cortile di sera. Bel tempo si spera», rassegna di «Teatro, musica, danza e argomenti vari» che si svolgerà dal 5 al 15 settembre al Cortile San Filippo di via Maria Vittoria 7C (spettacoli alle 21,30, biglietti a 5 mila lire, informazioni allo 011/541.136). Il Gruppo Artisti Associati, che cura la programmazione teatrale del Teatro San Filippo, propone, dunque, una sorta di preludio alla stagione '96-'97 intitolata «Burattini, talvolta», s'inaugurerà il 12 ottobre con spettacoli e rendez-vous a tema vario. Si comincia il 5 settembre con una serata ad ingresso libero intitolata «Processo alle streghe» ed ispirata ad un ciclo di conferenze sulla stregoneria proposto, ormai da dieci anni, all'Oratorio San Filippo. Il 6 settembre, Giano Quartet in concerto: il gruppo strumentale, nato nel '93 e composto esclusivamente da ottoni, affronta un repertorio intenzionalmente eterogeneo. Da Bach alle danze francesi del XVII-XVIII secolo, da Rimskij-Korsakov a Norton. Il 7 settembre, teatro con il gruppo Centro Attori di Milano in «Lui, lei e io n'esco». Che cos'hanno in comune con Ionesco alcune coppie di sposi che trascorrono la loro vita barricati in una gretta autosufficienza o beatamente infissi in una quotidianità che ottunde e in un sordo conformismo? Una citazione del noto drammaturgo accomuna, in questo spettacolo, storie di legami «andati a male»: «In certi momenti il mondo mi appare privo di significati. La realtà, irreale». Il repertorio dello spettacolo si adatta al tema con brani da «La cantatrice Calva», «Delirio a due» e «Le sedie». Il Gruppo Artisti Associati presenta, l'8 settembre, «Il caso dell'avventuriera assassinata» da Denis Green e Bruce Taylor (regia di Paolo Trenta). Scena dell'azione la Costa Azzurra del primo '900. Il 10 settembre, esibizione del gruppo vocale L'una e Cinque (repertorio jazz, pop e classico). Seguono il Dunnier Day Theatre con «Ginger Memory» di Arthur Miller (11 settembre) e la Ginger Company con i balletti «Ma mère l'oye» su musiche di Ravel e coreografie di Claire Jahier e «Allo specchio» (il 12 settembre). Infine, la Fisorchestra Iris, gruppo di fisarmonicisti che presenta un repertorio da Brahms, Strauss, Mozart e Verdi (13 settembre) e il Gruppo Artisti Associati con «La sorpresa dell'amore» di Pierre de Marivaux (14 e 15 settembre).

Arthur Miller

Silvia Francia

Crystal, Kline, Grant: al Kong, da giovedì

Arriva la commedia (ma all'americana)

Si ride con Billy Cristal, Kevin Kline, John Goodman, Hugh Grant. Prenderà il via giovedì 8 agosto al cinema Kong (via Santa Teresa 5) la rassegna «That's amore» organizzata dall'Aiace e inserita nei «Giorni d'estate» a cura dell'assessorato alle Risorse Culturali del Comune. Comprende 14 commedie, in prevalenza di produzione americana.

Aprono la serie due film apparsi lo scorso autunno nelle sale e che vantano come comune denominatore l'essere girati, almeno in parte, a Parigi: «French kiss» (spettacoli alle 16,15 e 20,25) e «Forget Paris» (ore 18,30 e 22,30). Il primo, diretto dall'eclettico Lawrence Kasdan («Il grande freddo», «Turista per caso») racconta di una giovane donna che si reca a Parigi a cercare il fidanzato e, in aereo, conosce un misterioso e particolarmente socievole personaggio. Lei è Meg Ryan, tuttora in evidenza nei cinema americani con «Courage under fire» sulla guerra del Golfo. Lui, Kevin Kline («Un pesce di nome Vanda», e, molto prima, «Il grande freddo»).

«Forget Paris» s'impernia invece sul tormentato rapporto d'amore tra un arbitro di basket e l'impiegata di una compagnia aerea: a raccontarlo sono gli amici della coppia, una sera al ristorante. I protagonisti sono Billy Cristal («Harry ti presento Sally») e la versatile Debra Winger («Voglia di tenerezza», «Pericolosamente insieme»). Il programma di venerdì 9 s'incentra su due commedie simili: «Il presidente» e «Dave». Nella prima il Capo di Stato americano è impersonato da Michael Douglas, nella successiva da Kevin Kline. Appuntamento, sabato 10, con due rifacimenti di altrettanti successi cinematografici: «Sabrina» di Sidney Pollack con Harrison Ford e l'emergente Julia Ormond (ore 16 e 20,10) e «Nata ieri» con John Goodman affiancato agli ex consorti Melanie Griffith e Don Johnson (ore 18,20 e 22,30).

L'attore Kevin Kline

In programma sino a mercoledì 14 agosto, la rassegna propone inoltre la coppia Jack Lemmon-Walter Matthau in «Due irresistibili brontoloni» e nel seguito «That's amore», Hugh Grant e Andie McDowell nel film fenomeno «Quattro matrimoni e un funerale», Ethan Hawke e Julie Delpy nel giovanilistico «Prima dell'alba». Biglietti a 7 mila lire (ridotti a 5 mila).

Daniele Cavalla

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21,30.
CLUB 84: 15,30 e 21 Rocky ed i suoi solisti
DU PARC «La Terrazza» (521.52.75). Una scintillante serata danzante. Ore 21 Edo Puma.
GARDEN DANZE (tel. 660.34.43): ore 15,30 - 21 trattenimenti.
LE ROI GIARDINO. Ore 15,15 a 21 un'oasi in città.
PATIO+INVIDIA 661.4841 Ore 22.30.

REPOSI

CENTRALE
L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ESTATE '96

«Ogni tanto arriva l'opera diversa: questa è una di quelle e ne siamo infinitamente grati al regista»

Elegante e misterioso, incantevole per malizia e raffinato erotismo

ARIA CONDIZIONATA

AMBROSIO

1995 continua La Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

lillipput

EMPIRE

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

AMBROSIO

AMBROSIO

CHE CINEMA, AL CINEMA!

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14,50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:

BANQUE SANPAOLO
UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07 091
Poste e Telegrafi [redacted]

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, [redacted]linette, (20-23)
[redacted]rdia ostetrica perm. S. Anna, 63961, Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Ellambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00, **Croce bianca** 317.71.27
INFER[redacted]
Asido 54.04.69; **Aslr** 956.93.31; **Alpes** 0337.22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Asido** 33.13.01; **Aldai** 50.23.98 - 56.83.265; **Auxilia** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Casad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spl** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02, **Piccole serve** 660.32.63; [redacted] 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adelina contro l'emarginazione [redacted]malesanità, 0380/55.41.20; [redacted] **Cardiopatici,** 43.64.873; [redacted] **razione Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emergenza bambini** 19.696; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** [redacted] 53.39.82; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo** [redacted] **C.** 53.48.54; **Sermig** [redacted]; **Amnesty** [redacted] 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. ammalati cancro) 438.03.52; **Mov.** [redacted] 436.74.13; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [redacted] 43.64.749, [redacted] **Insieme** [redacted]; **S.O.S. Vita** 1678-13.000, **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-68.116. **Fondaz. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane [redacted]
Usl, serv. vet. [redacted]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci [redacted]
Europ assistance [redacted]

TRASPORTI[redacted] 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
[redacted] [redacted]
Tran. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
[redacted] 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; [redacted]gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza [redacted]; Napione 31; Denna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 275. [redacted] so c. V. Emanuele 125. **Monca**[redacted]. corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure [redacted] 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario normale di apert. delle farmacie: 9-19,30 e dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; v. Luini 41; v. Roma 24; v. Exilles 45; p. C. Bozzolo 11; v. Di Nanni 71; v. Oxilia 13;** [redacted] **Barletta 93; c. Francia 1** [redacted]; **c. Unione Sovietica** [redacted] **bis; c. Tassoni 70; c. Belgio 41**
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.06

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[redacted] PROPOSITO DI [redacted] Sentimentale. Il viaggio verso la West Coast di tre donne dalla scorza dura e dalle larghe vedute, con vari problemi personali con cui fare i conti. C[redacted] la Goldberg **[King]**

GLI [redacted] RICORDI. Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in vacanza in campagna, nella vecchia casa di nonna e zia. Tra ricordi altrui, storie d'amore e disamore, inaspettati incontri, il periodo sarà per lei una sorta [redacted] educa[redacted] sentimentale: [redacted] uscirà cambiata. Protagonista Winona Ryder, nei casi Anne Bancroft. **[Lilliput]**

IO [redacted] SOLA. Psicologico. Una giovane americana ospite da parenti in una villa in Toscana cerca [redacted] amore e indaga il mistero legato al diario [redacted] madre, che [redacted] morta suicida. Diventerà il perno dell'attenzione di tutti gli abitanti della casa. Bertolucci, [redacted] giovinezza, la verginità **[Eliseo Blu]**

BRAVEHEART. Epico. Mel Gibson attore e regista di un kolossal sulla Scozia [redacted] 1300 [redacted] sulle gesta dell'e[redacted] Wallace in lotta contro i nemici inglesi. Nel cast c'è anche Sophie Marceau; il film ha vinto cinque Oscar **[Eliseo Grande]**

CITTADINO X. Thriller. Sutherland [redacted] Von Sydow impegnati in [redacted] storia tratta [redacted] una vicenda realmente accaduta: cinquanta omicidi [redacted] un solo assassino, da trovare a qualunque costo **[Ambrosio 1]**

CUORI AL VERDE. Commedia. I cuori descritti [redacted] Piccioni appartengono [redacted] Giulio Scarpati, disoccupato intellettuale in lite con il mondo che non lo apprezza, alla Buy, ragazza di sani principi travolta da una grande disillusione sentimentale, che si dà alla prostituzione; a Gaia [redacted] Lautenlis, ragazza che vuole progredire, ma non [redacted] ancora se da sola o insieme con [redacted] fidanzato; a Gene Gnocchi, l'idraulico che stringerà con l'intellettuale un'amicizia curiosa e significativa **[Eliseo Rosso]**

DONNE. Sentimentale. Donne nere e vincenti nella società: [redacted] prese con gli uomini mascalzoni, siano essi mariti, fidanzati, amanti. Con [redacted] Basset e la Huston. **[King]**

DR. JEKYLL & MISS [redacted] Com[redacted]. Versione comica e contemporanea della fam[redacted] storia «noir» di Stevenson. La divertente storia s'impernia su un creatore [redacted] profumi (Tim Daly) che [redacted] trasforma nell'attraente Sean Young («Senza via di scampo») **[Ambrosio 2]**

L'ESERCITO DELLE [redacted]MIE. Fantascienza. Nel 2035 i pochi sopravvissuti [redacted] un'epidemia mandano indietro nel tempo un detenuto, per tentare [redacted] studiare il virus letale. Lui è Bruce Willis, che [redacted] sballottato da un'epoca all'altra, diventando per questo quasi pazzo. Lo aiuterà [redacted] psichiatra che naturalmente [redacted] finirà per amarlo, [redacted] Stowe. Nel cast [redacted] Pitt meno bello [redacted] solito per colpa del ruolo **[Empire]**

FERIE D'AGOSTO. Commedia. [redacted] mare in vacanza a Ventotene, due famiglie italiane «tipo». Diverse mentalità [redacted] fazioni politiche: tra bagni, litigi, amori, frustrazioni, rivalità, avventure. Cast ricco di famosi attori italiani [redacted] nostro tempo. **[Erba 2]**

[redacted] Commedia. On [redacted] road per Cuba, un camionista seduttore e un funerale. Burocrazia, passioni, povertà. **[Centrale]**

KILLER: DIARIO [redacted] UN ASSASSINO. Giudiziario. Anni Trenta, [redacted] penitenziario di massima sicurezza: l'esordio alla regia dell'ex sceneggiatore Tim Metcalfe sul rapporto d'amicizia che s'instaura tra un pluriomicida (Woods) [redacted] un giovane secondino (Leonard). **[Reposi]**

I [redacted] DEL CONVENTO. Drammatico. Ultimo lavoro del portoghese [redacted] Oliveira. Una coppia [redacted] crisi (lui è un professore universitario) cerca conforto nella saggezza e nella memoria d'un antico convento e negli archivi della biblioteca: [redacted] invece dell'apoteosi della cultura trova un groviglio di vipere, e [redacted] invischiata in un quadrilatero sentimentale. Film cinico e divertente, lui è John Malkovich, lei Catherine Deneuve **[Centrale]**

NON TUTTI [redacted] LA FORTUNA [redacted] I [redacted] COMUNISTI. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni 50 nell'esilarante esordio del francese Ziber[redacted] originalità e personaggi umanissimi. La protagonista è Josiane Balasko, segnalatasi [redacted] con [redacted] commedia «Peccato che sia femmina» [redacted]

OTHELLO. Drammatico. La tragedia [redacted] Shakespeare secondo l'esordiente Parker, «uno svelto thriller erotico», con il Moro (sul serio) Fishburne, Branagh che fa Iago, [redacted] Jacob ingenua Desdemona. **[Fregoli]**

[redacted] III. Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente [redacted] neri e ambigui Anni Trenta. Ne[redacted] mattatore l'inglese Ian MacKellen, dietro la macchina [redacted] presa [redacted] connazionale Richard Loncraine. **[Erba 1]**

[redacted] PAURA. Psicologi[redacted]. Richard Gere è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo [redacted] del brutale omicidio [redacted] un alto prelato. Il film crea un'interessante situazione psicologica, tracciando il rapporto tra avvocato e cliente. Il finale [redacted] a sorpresa. Successo internazionale, [redacted] diretto dall'ex regista di serial televisivi Gregory [redacted]. **[Ambrosio 3]**

Gli happening ogni mercoledì e venerdì notte sul tetto delle Gru di Grugliasco

E la shopville diventa barrio latino

Spopolano balli sudamericani, concerti e sport

Si balla fino a tarda notte sul tetto della shopville

Sport e spettacolo sul tetto della shopville Le Gru. Partita un po' in sordina [redacted] in ritardo sulla tabella di marcia (l'apertura fissata per giugno è poi slittata [redacted] primi di luglio), lo spazio estivo [redacted] «Sportville» sorta sulla terrazza del centro commerciale di Grugliasco (3000 mq all'aperto) sta viaggiando a gonfie vele. Un buon risultato per un'iniziativa nata per scommessa tra otto giovani torinesi [redacted] team si chiama Sport Ego ed è affiliato allo Csain) che, quasi improvvisando, hanno messo su un parco divertimenti [redacted] tutto rispetto. E, salvo imprevisti, rimarrà allestito [redacted] a metà settembre. Ogni mercoledì [redacted] venerdì fa il pienone - circa 1600/2000 persone - con le serate (dalle 22) [redacted] balli sud-americani curate dal [redacted] Barrio Latino, uno staff - nonostante il [redacted] - di cinque ragazzi di Torino, capitanati dal d.j. Azucar (pure lui italianissimo), appassionati [redacted] ritmi cubani che ricercano pezzi musicali poco commerciali ma di gran[redacted] coinvolgimento. Al loro seguito, ballerini professionisti danno lezione [redacted] salsa, mambo e merengue senza dimenticare i movimenti sincronizzati della macarena, dall'omonimo disco dei Los Del Rio, che spopola nei videoclip alla tivù. Coordinano Evedy Centelles e Arnay Ferreiro. Tra gli appuntamenti fissi, lunedì e domenica, c'è da segnalare l'intrattenimento targato Radio Reporter (ore 23,30) mentre il martedì, giovedì e sabato è di [redacted] il sound del Cover Music Cafè [redacted] Torino, a cominciare dalle 23. L'ingresso è gratuito [redacted] così pure la tessera di socio, cita il volantino, ma una volta entrati si devono spendere almeno 8000 lire, non importa [redacted] quale «attrazione». C'è da scegliere tra una sfida a pallavolo (l'affitto del campo costa [redacted] mila all'ora da dividere per 12 giocatori) e il Jorky Ball ovvero il calcio a due disputato [redacted] un'area poco più grande di [redacted] fazzoletto. Il O-Zar [redacted] l'arena laser dove viene simulato un combattimento [redacted] squadre degno di Rambo con luci psichedeliche e nebbione artificiale, e lo Short Tennis, una sorta di ping pong con regole del tennis. Per i più pigri, Hipernet (accesso a 10 mila) permette di dialogare [redacted] altri computer sparsi in città e provincia che utilizzano lo stesso tipo di programma, e quando arriva [redacted] momento di dissetarsi, ci si può fermare al bar sotto il gazebo a sorseggiare bibite. La «palestra» apre alle [redacted] e alle 18, ogni giorno, si tiene un'ora di lezione: step, aerobica e funky. Funziona anche un punto ristoro sul genere trattoria di campagna dove per poche lire vengono serviti tomini sott'olio, salame campagnolo e acciughe al verde.

Elena Del Santo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici [redacted] chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'Opera [redacted] è in corso fino [redacted] 13/9 [redacted] campagna per il rinnovo degli abbonamenti [redacted] ordinari esclusivamente [redacted] agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino)

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8, riapertura biglietteria 27/8. La stagione d'Opera 1995/96 [redacted]gue a settembre con **L'Orfeo** favola in musica di C. Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26/9 [redacted]dita alla bigl. del Teatro Regio [redacted]

AGUA. Corso [redacted] Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. [redacted] 1° settembre inizio campa[redacted] abbonamenti 96/97. Dal [redacted] agosto [redacted] 7 settembre Festival del Parco Culturale Grin[redacted] Cavour Veglie [redacted] mezza estate (Langhe Monferrato, Roero). Per informazioni e prenotazioni [redacted] 248.2276

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. **Il Fiore all'Occhiello '96-'97** [redacted] Rosso Blu. Giovane Eccezionale serale nel teatro amato dai torinesi. Luglio/agosto/settembre rinnovi e [redacted] abbonamenti. Biglietteria da [redacted] a sabato ore [redacted]-13 e 15-19. (Chiusura 11/18/8 compresi)

AMBRA TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b, telefono 210 985

[redacted] via Chiomonte 3. Chiuso per ferie per ogni informazione Teatro dell'Angolo [redacted] 489 676

[redacted] Agnelli (Lingotto). Chiuso per ferie

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo

[redacted] Piazza Carignano 6. Riposo

COLOSSEO. Via [redacted] Cristina 71 t. 669.[redacted] Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 [redacted] con orario 10-13 e 15-19

ERBA. C.so Moncalieri 241 t. 661.6447. Campagna abbonamenti Passepartout a posto fisso per la [redacted] stagione teatrale 1996/97 prosa, danza, cabaret, cinema. Informazioni [redacted] settembre

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa [redacted] tel. e fax 530.238. Chiusura estiva. [redacted] stagione riprenderà regolarmente a settembre con gli spettacoli della Famiglia Lupi

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996-1997. Rinnovo abbonamenti per [redacted] prossima [redacted] fino al 13 settembre '96. Prenotazioni telefonica [redacted] abbonamenti. Informazioni tel. 561.7853 - 530 963

JUVARRA. Via Juvarra 15, t. 532 087. Riposo

FREGOLI. P. S. [redacted] 2 bis, telefono 812.2312. Dall'1-10-96 nuova stagione teatrale: grande [redacted], teatro per i ragazzi, concerti, lirica e operetta. Rassegna di cabaret e grandi feste

[redacted]ATRO NUOVO. C. M. d'Azeglio 17 tel. 669.06.68. **Danza-Estate** con Ramona De Saa, Maria Eugenia Reyes dal 12 agosto. Informazioni c. M. D'Azeglio 17. Tel. 669.0668 ore 9/13 - 15/19

[redacted] AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

TEATRO [redacted] Via Santa Teresa 10 tel [redacted] Riposo

[redacted]. Via Palestro 9 (Moncalieri), t. 645.740. Presenta **ViaPalestro**, serate di spettacolo musica e danza. Questa [redacted]: **Offerta speciale** [redacted] e con Giampiero Perone serata [redacted] Cabaret. Inizio ore 22. Ingresso L. 10.000

[redacted] DI TORINO. Piazza Massaua 9. Danza all'arena [redacted] Borgo dal 18 al 31 agosto. Chiostri di S. Colenna. Marco Pierin, André De La Roche [redacted] Masotti, Loris Petrillo e Loredana Furno. Informazioni e prenotazioni (011) 473.01.69 dalle ore 10 alle [redacted] 17

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia 104 [redacted]fono 257.881. Chiusura [redacted] in allestimento stagione [redacted] 1996-97.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, t. 248.1119. Chiusura estiva. In allestimento stagione 1996-97

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 (Moncalieri), telefono 640 3700. Riposo.

AREA [redacted] (Gravelli estivo). Via Mon[redacted] (corso Unità d'Italia), Moncalieri. Venerdì 9 agosto ore 10 **Un terrone vago ricoperto da [illegible]**, regia [redacted]

[redacted] S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, tel. 650.90.04. Sono aperte le prenotazioni per la rassegna teatrale estiva «Garessio a Teatro in bocca al Lupi» (prosa, danza, [redacted]rella, gialli, ragazzi) dall'11/7 al 4/8/96. Organizzazione Franco Lupi. Per informazioni e pre[redacted] dal lunedì al venerdì dalle ore [redacted] alle ore 14, telefonare al 650.90.04

STALKER TEATRO. Via Cotta [redacted], Grugliasco. Telefono 011 787.117. Riposo.

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted] 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie

[redacted] * c.so G. Cesare [redacted]. Tel. 856.521 Chiuso per ferie

[redacted] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **[redacted] X**, di C. Gerolmo, con S. Rea, [redacted] Sutherland, M. Von Sydow. Usa '95 1h 45'. [redacted] 16,30; 18.30, 20,30; 22,30. Ingr [redacted]

[redacted] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Dr. Jekyll e [redacted]de**, di [redacted] Price, con S. Young, T. Daly, L. Antonhy. Usa 95, 1h 55'. Or.: 16,30; 18.30, 20,30, 22.30. Ingr 7000

[redacted] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Schegge di paura**, di G. Hoblit, con R. [redacted], L. Linney, J. Mahoney, E. Norton [redacted] '96, 2h 10'. [redacted] 17.10, 19,50, 22,30. Ingr. 7000

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per [redacted] (riapertura 24-8-1996)

[redacted] San Dalmazzo 24. Tel. 540 605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

CENTRALE * v. [redacted] Alberto 27, T. 540.110. Ore 17,45; 19,20; 21; 22,40 **I misteri del convento**, di M. De Oliveira con C. [redacted]neuve. [redacted] 16 **Quantanamera**, di T. G. Alea. L. 10.000, Aiace 8000.

C. CHAPLIN I via [redacted] 32/E. Tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Chiuso [redacted] ferie (riapertura il 23-8-1996).

CRISTALLO v. Goito 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino [redacted] 23 agosto.

[redacted] v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

[redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **[redacted] impavido**, di M. Gibson con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan. Usa '95, 2h 57'. Or.: 16, 19; 22. Ingr. 10 000

ELISEO BLU *** p. Sabotino. T. 447.5241. **Io ballo da sola, di B. Bertolucci con J. Irons, L. Tyler, [redacted] Sandrelli. Ita. Ingh. Fra. '96, 2h. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] ROSSO *** p. Sabotino T. 447.5241. **Cuori al verde, di G. Piccioni con M. Buy, G. Gnocchi. Ita. '96, 1h 45'. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

Angela Bassett (Donne)

EMPIRE *** p. Vittorio Veneto 5 [redacted] 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie, [redacted] Terry Gilliam [redacted] Willis, Brad Pitt [redacted] '95, 2h 10'. [redacted] 15,30, 17,45, 20; 22.30. Ingr. 10.000. Aiace [redacted]

ERBA 1 * c. [redacted]. Tel. 661.5447 **Riccardo III**, di [redacted] Loncraine, [redacted]ellen, A. Bening. [redacted] -Usa '95, 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

ERBA 2 * [redacted] Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **[redacted] d'agosto** con S. Orlando, [redacted] Ferilli. Ita. '[redacted], 1h [redacted]. Orario 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

ETOILE v. Buozzi, [redacted] v. Roma. Tel. [redacted]. Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385 2057. Chiuso per ferie

IDEAL c. [redacted] 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto.

[redacted] via [redacted] 21. Tel. 812.5996. **Donne** Or.: 16; 20,20. **A proposito di donne** Or.: 18,10; 22,30. Ingr. 7000. Aiace 5000.

[redacted] * via Santa Teresa [redacted]. Tel. 534.614. **Non tutti hanno [redacted] fortuna di [redacted]...**, di Zilbermann. Fra. '95, 1h 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000. Aiace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre [redacted] bis. Tel. 537.100. **Gli anni dei ricordi**, regia J. Moorhouse, con [redacted] Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn. Austr. '95, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

LUX Galleria [redacted] Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996)

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7 [redacted] 812.4173. Chiuso per ferie

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. Tel. 812 4173. Chiuso per [redacted].

OLIMPIA I * [redacted] Arsenale 31. Tel. 532.448. Chiuso per ferie

OLIMPIA II * via Arsenale 31. Tel. 532.448. Chiuso [redacted] ferie.

[redacted] via XX Se[redacted] 15. Tel. 531.400. **Killer - Diario di un assassino**, di [redacted] Stone con J. Woods, [redacted] Sean Leonard. Usa '95, 1h 42'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

[redacted] Galleria Subalpina. Tel. 582 0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

ALTRE VISIONI

[redacted] Paolo Sarpi 111/A, [redacted] 512.136. Chiuso per ferie.

[redacted] via Nizza 56, telefono [redacted] Chiusura [redacted]. Il locale riaprirà [redacted] settem[redacted]

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Or.: 18.15, 18,30, 20.45. **Othello**, di Oliver Parker, con L. Fishburne, e I. Jacob. Ingresso lire 7000

LANTERI corso Giulio Cesare 80. Telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre

CARDINAL [redacted] BORGNIERE via Cardinal Massaia 104. Vedi [redacted]

[redacted] via Brandizzo 65, [redacted] 248.1119. Chiusura estiva. Prossima riapertura ottobre.

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo.

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni, v.le Boiardo 24, Torino, tel. 650.3203. Or.: 22 **[redacted] man walking**. Ingr. 7000 cinecard 5000

[redacted] v.le Luzio (lato est), tel. 889.259. Or.: [redacted] **Seven**. Ingr. 7000 cinecard [redacted].

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562 1233. **Pelle di velluto parte I**, con Rossana[redacted]. Or.: ap. 14,30; ultimo 22,30

[redacted] PUSSICAT [redacted] Principe Oddone 31. [redacted] 484.621 **Le debuttanti alle prime esperienze**, con Jessica Rizzo. Or.: ap. 15, ult. 22.30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521 2385. **Club privato solo per...**, con Jessica Rizzo, Pamela M., Rossana Doll. Or.: feriali no stop dalle 10 alle 24, festivo [redacted] 14,30, ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. [redacted] 655.334. **Le tre porcelline**, con Babette e Ric Banana. Or.: apertura 10.30; ultimo 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **I turbamenti di una minorenne**, con Cristopher Clark, Simona Valli. Or.: ap. 15, ult. 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70 **[redacted] in private love**, con [redacted] Malone, Barbara Summer. [redacted]: apertura 13, ultimo 22.30.

REGINA c.so Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92 **Porca...** [redacted], [redacted] Miss Pomodoro, Victoria Paris. Or.: feriali e festivi 15; ultimo 22,30

ROMA BLUE [redacted] Donato [redacted]. Telefono 487.765 **Le [redacted]lla clinica del sesso**. Or.: apertura 15, ultimo 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3817 **Indecente carnality**, con Susan Hart, Christy Cayon. [redacted]: ap. 15; chiusura 24.

[redacted] Cibrario [redacted]. Telefono 749 2907 **[redacted]ilceri proibiti a [redacted] York**, con Gina Fine, Debra Holland. Or.: ap. 15; ult. 22,30

ASSOCIAZIONI

[redacted]

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 5623.313. Chiuso per ferie. Riapertura lunedì 2 settembre 1996 (aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20)

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] DUE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.

[redacted] TRE. V. Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

[redacted]LPIGNANO
CAMPO ALLENDE: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
[redacted]: Sabrina

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

[redacted]
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Decisione critica

CHIERI
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: chiuso [redacted] ferie

CHIVASSO
CINECITTA' [redacted] ESTIVA: Seven
MODERNO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
VILLA REMMERT: Pocahontas

[redacted]
PRINCIPE: Loch Ness
STAZIONE: chiusura estiva
STUDIO LUCE: chiusura [redacted]

[redacted]
CONDOVESE: riposo

[redacted]
S. L[redacted]O: chiuso per ferie

IVREA
IVREAESTATE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: ri[redacted]

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: chiuso [redacted] ferie

PIANEZZA
[redacted]: riposo
LUMIERE: chiuso per ferie

PINEROLO
HOLLYWO[redacted] Killer, diario [redacted] un assassino
RITZ: chiuso per ferie

[redacted]
LUCI NEL PARCO: riposo

RIVAROLO C.SE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: riposo

RIVOLI
GIOIELLO: non pervenuto
[redacted] riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Diabolique

SESTRIERE
[redacted]: L'esercito delle 12 scimmie

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: Two much

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMERA: chiusura e[redacted]

[redacted]
[redacted] REGION. [redacted] MANDRIA

LE TV PRIVATE

TELESTAR PIEMONTE: 18,05 Bellezze [redacted] vacanza; 19,02 Starzinger; 19,26 Sam il ragazzo [redacted] West; [redacted] Block notes; 20,30 L'altra metà [redacted] cielo; 22,20 Fiori d'arancio [redacted]... luna [redacted] miele; 23 Amichevolmente con...; 23,45 Playboy Dream; 0,15 Astro Star; 0,20 Truck driver; 1,30 La lunga [redacted] calda

TELECUPOLE: 17 Video Top; 19,27 Tg4; [redacted] Scomparso nel nulla; 24 Le [redacted] della settimana

TELEGRANDA: 12 In diretta l'Angelus del Papa; 12,30 L'informazione [redacted] settimana; 14 Compartir; 15 La parola della domenica; 15,30 Film; 20,30 L'informazione [redacted]tà settimana; 23 La parola della domenica

TELECITY [redacted] 14,30 Due care canaglie; 17,45 Fiori d'arancio e... luna di miele; 19,30 Forza Sugar; 20 Calendar Men; 20,30 L'onore della famiglia; 22,30 La grande rapina; 1 Astro; 1,15 Abat-jour

[redacted]: 19 Nel cuore della musica; 19,30 My music; 20 Giochi d'estate; 23 Le auto della settimana; 0,30 Primo piano; 1 Notte [redacted]

[redacted]: 15,30 Film; 17,30 Film; 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; [redacted] Film; 22,30 Film; 24 Magazine; 2 Buona notte [redacted].

QUARTA RETE TV: 16,30 Affari d'oro; 19 Doppio agente, doppio gioco; 20,30 Al lupo al lupo; 22 Bikini Beach Party; 23 Le più belle [redacted] Vizi privati; 24 Donne e [redacted]lori

TELETIME: 17 Week end; 19,20 Time sette; [redacted] Il castello di [redacted] Babà; 20,40 Per la polizia è solo un incidente; 22,40 Empire; 0,45 Teletime [redacted]

[redacted] RETE: 12 Vino, tarallucci e baci; 16 Film; 19,30 Animali in natura; 20,30 I sopravvissuti; 22,30 Eros graffiti; 23 Auto d'oggi; 24 Vizi privati

[redacted] ODEON TV: 14 Domenica Odeon; [redacted] Odeon Estate; 19,45 Creativi; 20,15 Anica Flash; 20,30 [redacted] da copertina; 21,30 Tg9 [redacted]

TELECAMPIONE: 16 Shopping; 18 Match music; [redacted] Piazza grande; 21 Le auto [redacted] settimana; 22 Images

G.N.P.: 20,50 Edgar Wallace; 21,50 Andiamo [redacted] cinema; 22 Corso di lingua araba; 22,50 Andiamo al cinema; 23,30 Le auto della settimana

[redacted]. 19,30 Telegiornale; 20,02 Voglia [redacted] vivere; 20,40 Due americane scatenate; 21,43 L'albero delle mele; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto [redacted] settimana

RETE 7: 18 Il fantastico mondo di mr. Monroe; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 21,30 Diagnosi; 22,40 Informasette; 23 Bill Cosby Show; 23,40 Informasette; 0,30 Sexy and soda; 1,30 Informasette

TELESUBALPINA: 17,15 I giovani danzano per gli anziani; 19 Documentario; 19,25 [redacted] celebriamo; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo [redacted] del 31.07.96; [redacted] Cartoni animati; 20,40 Alba tragica; 22,30 Ecclesia

TAI 9: 17,15 I giovani danzano per gli anziani; 18,30 Settegiorni; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo [redacted] del 31.07.96; 20 Cartoni animati; 20,40 [redacted] tragica; 22,30 Ecclesia

TELE [redacted]: 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Quattro stagioni estate insieme; 22.45 Le auto della [redacted]a; 0,30 Tsd

TELEVOX: 19,15 Viaggiando, danzando; 20,10 Videogiornale; 20,35 Arizona; 0,30 Detectives in pantofole

SESTA RETE: 12,30 Cartoon compilation; 13 Auto d'oggi; 18.45 Auto d'oggi; 20,20 [redacted] 6; 20,30 Alarm il mostro della Galassia; 22,20 TG 6; 23,30 Emotions

TELESTUDIO: 15 Film; 20 Lo strano mondo [redacted] Minù; 20,30 Il paese di cuccagna special, 0,00 Auto d'oggi

RETE 3[redacted]: 19,30 Ante ragazzo lappone; 20,40 Tg 9 [redacted] 21,30 Cronaca, costume, attualità; 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Reporter

[redacted] 21: 19 Telegiornale; 19,30 West Side Medical; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

[redacted] Eventuali errori e [redacted] nei programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

☎ **167-329329** - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-[redacted]; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. [redacted]): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). [redacted] Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE ([redacted] 669.9372): Aperto tutti i [redacted] dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarr[redacted]». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». [redacted], gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). [redacted]: «Alighiero Bo[redacted] 1965-1994». Fino all'1/9. «Alfredo d'Andrade - Pittore archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Fino al 22/9. Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): Tutti i giorni [redacted]. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e [redacted] 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, [redacted]), telefono 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa

[redacted] «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Max Ernst - Sculture» e «Il Logos del corpo vivente». Fino al 20/9. Lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.7251): Orario: mar.-dom. 14-19. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle 15,30

MUSEO EGIZIO [redacted] Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. Lunedì chiuso

[redacted] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19. Mostra [redacted]: libri medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso

[redacted] NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino [redacted] - [redacted] Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Albania - Volto dei Balcani» fino 28/7

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 562.1147). Fer. ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì [redacted] domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì ore 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in [redacted]».

[redacted] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30; [redacted] gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 19; sabato e domenica dalle ore 10 alle 20. Chiuso lunedì. Mostra «Il tesoro della città». Fino all'8/9.

[redacted] (tel. [redacted] 1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45) [redacted]: 10-12,30, 15,30-19, [redacted]o sabato e domenica.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Esperimenta '96: [redacted] celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10. Martedì [redacted] 16-24, [redacted] 10-24; Domenica 10-20; Lunedì chiuso.

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

31/3/97 - AUT. 6/4194 15/5/96

Perquisita la casa dell'ex direttore dell'ufficio affari riservati del Viminale, morto 3 giorni fa

Argo 16, il giallo si riapre

Mastelloni cerca la verità a Roma

DALLA REDAZIONE

Una perquisizione «eccellente», eseguita ieri mattina dagli uomini della Guardia di Finanza, ha riportato alla cronaca l'«inchiesta infinita» sulla tragedia di «Argo 16», l'aereo militare italiano precipitato (quasi certamente in seguito ad un sabotaggio) nei pressi di Marghera nel mese di novembre del 1973. L'abitazione perquisita ieri è quella di Federico Umberto D'Amato, ex responsabile (per lunghi anni) dell'ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno, morto tre giorni fa nella sua casa dei Parioli, a Roma.

I finanzieri, che agivano su mandato del giudice veneziano Carlo Mastelloni, sono arrivati in via Cimarosa - dove il funzionario abitava ed aveva lo studio - alle 7 e ne sono usciti pochi minuti dopo le 14. Alla perquisizione ha assistito Roberto De Santis, legale dell'ex capo degli Affari riservati. L'avvocato ha confermato ai cronisti che le ricerche degli agenti si sono estese anche alla cantina e che alla fine gli investigatori hanno portato via tre buste piene di documenti, numerose agende telefoniche e blocchi di appunti.

Cosa cercavano i finanzieri? Forse nessuna cosa precisa», ma solo indizi utili per l'inchiesta che il giudice Mastelloni porta avanti da anni. Nel decreto di sequestro firmato dal magistrato si legge che il provvedimento è stato disposto perché «possono rinvenirsi atti utili e pertinenti alla prosecuzione dell'indagine in corso su matrice israeliana del sabotaggio di "Argo 15"». Il documento che autorizza la perquisizione, inoltre, fa riferimento «al tenore e al contenuto delle dichiarazioni del teste La Bruna», oltre che al ruolo svolto da Federico D'Amato nell'ambito «dell'ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno».

Evidentemente l'iniziativa del magistrato è da mettere in relazione alle affermazioni del capitano Antonio La Bruna, ufficiale del Sid, coinvolto nella lo vicenda di «Argo 16». La Bruna è il solo ufficiale del controspionaggio sentito dai giudici: un teste chiave è stato certamente il generale Ambrogio Viviani, anch'egli del Sid, che in una intervista di qualche anno fa rivelò la sua verità (e come e perché era stato sabotato il «C47 Dakota» denominato «Argo 16». La magistratura ha cercato di sapere di più, anche sentendo i responsabili politici dei servizi segreti (tra questi Giulio Andreotti), ma (spesso) si è imbattuta nel segreto di Stato.

In un primo momento le indagini su «Argo 16», un (che era utilizzato prevalentemente per missioni di competenza dei servizi segreti, tanto che fu adibito al trasporto di uomini e mezzi della struttura «Gladio», si indirizzarono verso l'ipotesi (rapporti tra la Cia, la loggia P2 e l'operazione «Gladio». Sarebbero risultate, infatti, tracce (finanziamento della struttura segreta e (Argo 16» - a disposizione di «Gladio» - potrebbe essere stato abbattuto perché in precedenza utilizzato per smantellare i cosiddetti «Nasco», cioè depositi clandestini di armi ed esplosivi.

Ma adesso l'ipotesi investigativa più accreditata è legata all'incriminazione per (strage contro Zvi Zamir, capo del servizio segreto israeliano tra il 1968 ed il 1974. Il militare, insieme col capo del Mossad in Italia, Aba Leven, avrebbe fatto manomettere l'aereo «Argo 16». Il sabotaggio sarebbe stato deciso per ritorsione nei confronti del governo italiano, ritenuto «filoarabo», che aveva consegnato alle autorità israeliana il commando (palestinesi che aveva tentato di abbattere un aereo delle linee (Al. Anzi, proprio a bordo di «Argo 16» i terroristi erano stati riportati in Libia. Così il 23 novembre del 1973 l'aereo italiano cadde, sfiorando il disastro ecologico e provocando la morte dei quattro membri dell'equipaggio.

Cosa c'entra D'Amato? Secondo i risultati dell'inchiesta, La Bruna avrebbe parlato a lungo dell'ex responsabile degli «Affari riservati» e della sua attività. Altre testimonianze parlano degli ultimi rapporti che D'Amato avrebbe intrattenuto anche (servizi segreti israeliani. Da qualche tempo, dopo aver lasciato il ministero, il funzionario (che teneva (un settimanale una rubrica (critica gastronomica) era impegnato nella stesura (un libro di memorie. Cercavano anche quello, i finanzieri? Secondo l'avv. De Santis l'iniziativa è quantomeno tardiva, oltre che ingiustificata. «Il dott. D'Amato non era tipo da conservare documenti di alcun genere. Il libro? Lo avrebbe scritto (suoi ricordi. E poi, la pista del Mossad risale al 1987, perché muoversi solo adesso, dopo la sua morte e dopo che nel novembre dell'anno (un'altra perquisizione era stata ordinata dalla magistratura romana?».

APPELLO A SCALFARO

«Lasciate che Craxi si curi in Europa»

ROMA. Il «caso Craxi» è sul tavolo del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Il leader del movimento diritti civili, Franco Corbelli, che proprio l'altro ieri (costituito (comitato per chiedere che possa «ritornare in Italia da cittadino libero» ha investito direttamente il Quirinale del (politico, giudiziario (umano dell'ex leader socialista». Corbelli ha chiesto a Scalfaro un «autorevole intervento» affinché Craxi «possa rientrare in Italia da cittadino libero per poter essere curato, operato e regolarmente processato». Intanto, il movimento diritti civili ha reso noto che la delegazione che andrà a visitare l'ex segretario socialista ad Hammamet, la prossima settimana, sarà composta dal presidente Franco Corbelli, dal responsabile legale del movimento avvocato Pasquale De Vita, dal coordinatore Giorgio Serra e (responsabile dell'ufficio stampa, la giornalista Soave Maria Panza. E da Tunisi (collaboratore» dell'ex premier fa sapere che «Bettino Craxi è sottoposto a un trattamento intensivo, ed è sotto stretta sorveglianza medica, ma per il momento non si prevede un nuovo intervento chirurgico». Craxi è stato ricoverato mercoledì nella clinica Tanufik (Tunisi per una recrudescenza dell'infezione alla gamba sinistra, conseguenza del diabete. (Ansa)

Qui accanto il giudice veneziano Carlo Mastelloni. In alto un'immagine della tragedia all'aereo Argo 16 a Marghera

Il funzionario era in pensione da dodici anni Gli agenti hanno sequestrato documenti e appunti

IL NEMICO CORRE SU INTERNET

sini di Oklahoma City diffondevano le loro ideologie, attraverso telefono e computer. Internet è un'*agorà* ipermoderna che frequentano anche i movimenti antitotalitari come il tibetano in Cina, oppure i fedeli di Marcos in Messico, che hanno scelto di combattere ideologicamente il neoliberismo sul suo stesso terreno: il terreno-mondo. Internet è un mezzo per affermarsi, per farsi sentire, per ostentarsi.

Di fronte a queste nuove sfide le élite occidentali tentennano. Sono sbigottite, impaurite. Sono impreparate come quando i francesi andarono alla guerra contro Hitler sicuri della loro linea Maginot, della loro artiglieria, e furono poi sopraffatti dalla nuova metodologia avversaria: metodologia che consisteva nella rapidità inedita delle operazioni, nello studio psicologico del nemico, e nell'uso del carro armato, della motocicletta, dell'aviazione. Allo stesso modo di allora, i capi d'Occidente vedono il pericolo, ma non sanno definirlo. Non osano confessare l'essenziale, soprattutto: che la stessa democrazia liberale ha generato simili mostri, che la modernità è diventata un'arma nelle mani dei barbari, che i territori nazionali classici sono sbeffeggiati, che le istituzioni tutte della democrazia, essendo geograficamente circoscritte, son condannate a perdere peso, consistenza. Non sono solo i giornali a esser «leggeri», senza presa sulla realtà, come sostiene il ministro Veltroni. Sono insostenibilmente leggeri i governi, le politiche, messe davanti ai nuovi spazi comunicativi di Internet. E' su Internet, è attraverso Internet che si combatteranno le future guerre antiterroriste. E' di esperti in navigazione computerizzata che avranno bisogno i ministeri degli Interni, i Capi di Stato, i presidenti del Consiglio, gli ideologhi delle maggioranze politiche. Qui è il ritardo degli occidentali, qui la falsità delle loro resistenze. Il terrorismo non s'identifica con singoli Stati, ma è un'Internazionale. Gli afghani finanziati da Arabia Saudita o protetti da Siria e Iran colpiscono indifferentemente in Francia, America e Algeria, combattono in Cecenia o Bosnia, sicuri che l'Occidente non ha vere strategie contro i Mali che lo minacciano. Non ci sono esperti decisi a usare sistematicamente Internet, in molti ministeri degli Interni d'Europa. Meglio attrezzate sono le dittature, come in Cina o Iran, abituate spregiudicatamente alla censura.

Di un'altra cosa, infatti, i terroristi sono certi: dei sensi di colpa d'un Occidente che ha fabbricato Golem, con i suoi stessi valori, che è costretto a limitare fortemente le libertà, che sono nutrimento della democrazia. I terroristi e i rivoluzionari antioccidentali non hanno di questi scrupoli, di questi pudori.

Diceva l'integralista islamico Hassan al-Sharqawi, nel '78, che Kemal Atatürk aveva sbagliato, quando volle occidentalizzare la Turchia: «Noi abbiamo questo scopo. Il nostro obiettivo è di imparare come usano le armi moderne, per poter abbattere facilmente i nemici».

La globalizzazione è una di queste armi, utilizzate per difendere non un'universalità ma piccole patrie aggrappate dal sangue, al suolo, alle etnie, alle razze. E' la prima risposta alla mondializzazione economica, e all'universalismo democratico. E' un mondialismo di tipo nuovo, che trasgredisce frontiere e (il libertinismo tecnologico, per meglio edificar (sempre più alti, contro la civiltà d'Occidente.

Ernesto Galli della Loggia

IL RETROSCENA

I VERTICI DI SAXA RUBRA

«Quella pista è giusta Mancano le prove»

«Solo un colpo di fortuna può aiutare quest'inchiesta»

Il generale in pensione Ambrogio Viviani

UN colpo di fortuna. Solo così l'operazione che Mastelloni ha ordinato ieri potrebbe (. Parla il generale in pensione Ambrogio Viviani. Quando l'Argo 16 si schiantò a Marghera, Viviani dirigeva la seconda sezione del controspionaggio del Sid. E in seguito ad una sua intervista, in cui ipotizzata la regia israeliana dietro il sabotaggio del «C47 Dakota», venne interrogato da Mastelloni (1985) e finì quattro giorni in carcere, accusato di reticenza.

Generale, come spiega l'iniziativa di Mastelloni?

«Evidentemente il magistrato sospetta che D'Amato si sia portato a casa dall'ufficio qualche fotocopia o documento».

Scusi, ma è normale che questo accada?

«Vede, quando capitano vicende come quella dell'Argo 16, indagano sia i servizi del Viminale che quelli della Difesa. Quindi è probabile che anche negli archivi dell'Ufficio Affari Riservati del ministero dell'Interno (o sia stato qualche documento. Trovo strano che si mettano a (quelle carte solo (. 23 anni fa perquisirono anche la casa di Maletti, del Sid. l'hanno fatto anche con D'Amato, non so perché Mastelloni ci riprovi adesso».

Ma che tipo di documenti cerca il magistrato?

«Probabilmente (caccia delle segnalazioni dei centri periferici. I Servizi, sia Interni che Difesa, funzionano con una rete decentrata che fa capo ad alcuni responsabili, i quali riferiscono al centro. In quei giorni, dopo l'incidente ad Argo, è probabile che il centro di Venezia abbia inviato rapporti ogni due-tre ore a Roma».

(mai queste carte dovrebbero essere nelle abitazioni private dei funzionari?

«D'Amato era una vecchia volpe, e aveva alle spalle un curriculum di tutto rispetto, avendo collaborato in tempo di guerra sia con gli americani che con gli inglesi. Era un uomo di grande intelligenza. Può darsi che, al momento di lasciare l'ufficio, si fosse coperto le spalle, magari portando (sé qualche fotocopia per stare più tranquillo. Può succedere».

Ma lei che impressione ha della vicenda di Argo 16?

«Io espressi a suo tempo le mie opinioni a Mastelloni. Ed erano le stesse (di tanti altri), a partire da Aldo Moro, che era presidente del Consiglio. E (che dietro a quel sabotaggio (fosse la mano degli israeliani, che accusavano il nostro Paese per la politica filo-araba del governo. Probabilmente gli israeliani erano furibondi con noi dopo la decisione di restituire alla Libia i cinque terroristi che a Ostia stavano progettando con due missili terra-aria un attentato ad un (di linea della El Al. Tutti, a quell'epoca, al ministero sospettavamo che Argo 16 fosse stato sabotato per queste ragioni».

E non è un po' tardi per cercare queste prove in casa (D'Amato, che è in pensione da 12 anni?

«Lo penso anche io. Per questo dico che solo un colpo (fortuna potrebbe aiutare il magistrato. Però ho anche un altro sospetto».

E cioè?

«Ho la sensazione che spesso i magistrati, più che mandare in galera chi commette reati, si occupino (inchieste che fanno notizia».

Però la verità su Argo (non è ancora stata trovata, è normale che il magistrato continui (cercarla, non crede?

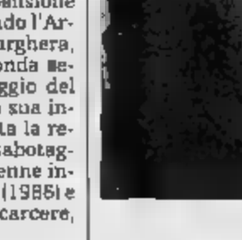
«Sì, però se fosse andata (e a quell'epoca tutti sospettavamo, da Moro in giù, e cioè ci fosse la regia israeliana, non (è certo facile farla venire a galla. Quelli, quando si muovevano, lo facevano bene. E (lasciare traccia».

Flavio Corazza

Il Singrai vara la «meteorologia» dei candidati. Storace al Cda: non calpestate il pluralismo

Rai, nasce il bollettino-nomine

Martedì la scelta del presidente della Vigilanza



Da sinistra il presidente della Rai Siciliano e il presidente della Camera Violante

ROMA

NUOVE notizie sul fronte Rai. Mentre nei corridoi di Viale Mazzini continua ad infuriare il «toto-nomine» sui candidati alla direzione (e (testate, Nicola Mancino e Luciano Violante hanno convocato per martedì prossimo nella sede di Palazzo San Macuto la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv per procedere alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

L'annuncio della convocazione ha segnato lo spartiacque di una giornata all'insegna delle polemiche tra quanti - come il presidente dei senatori (cdu Guido Folloni - definivano «arbitrarie» nuove (nomine (Rai da parte del Cda prima dell'insediamento della nuova Commissione, e quanti - come il deputato di An Francesco Storace - mettevano in guardia il medesimo Cda dal pronunciare nomine tutte «made in Ulivo». Altrimenti, «in Parlamento arriveranno presto provvedimenti riguardanti l'Ente radiotelevisivo pubblico».

Ma (la febbre delle candidature continua a salire, il Singrai ha escogitato una forma più originale di dissenso: il «bollettino delle nomine» o «bollettino sanitario», preferisce chiamarlo Paolo Cantore. O ancora (parodia di quello meteo applicato alle «perturbazioni» che scuotono il «pianeta-Rai». «E' una forma (protesta contro (Cda che ignora la presenza di un sindacato interno all'azienda - afferma Cantore -. Come lo realizziamo? Semplice. Basta ascoltare il tam tam interno alla Rai e integrarlo con le informazioni raccolte dai giornalisti». «Avviso ai naviganti verso Saxa Rubra e dintorni - esordisce il «bollettino numero 2» - Andrea Monti è in pole position per la direzione del Tg1 dopo il rifiuto di Demetrio Volcic di tornare sul luogo del delitto. Per il Tg2 (in corsa Barbara Palombelli in Rutelli e Giovanni Valentini. (Tg3 resiste sempre Lucia Annunziata) (affollano i candidati per la Tgr: al momento si segnalano in vista del "porto 9 agosto" Barbara Scaramucci, Nino Rizzo Nervo e Pietro Vecchione (per la serie "ritornano") oltre a Federico Sciano e Vittorio Fiorito». E ancora. «L'ammiraglia (ovvero la Rete uno) finirà a Paola De Benedetti; Raidue a Giovanni Minoli e Raitre a Roberto Morrione». Ma attenzione, «le condizioni della Rai restano agitate per i venti che proverranno dalle preture del lavoro a cui si rivolgeranno, con la tutela (Singrai, coloro i quali, ad ogni livello, dovessero essere epurati e rimossi con motivazioni politiche dalla furia dell'uragano scatenato dal Presidente (Cda dell'Ulivo a rinforzato, a sorpresa, dal Direttore Generale».

Una dichiarazione di guerra, insomma. «Il problema vero è un altro - aggiunge Cantore -. Alla Rai il livello (valutazione è sempre più politico e sempre meno professionale. Non è cambiato nulla (meglio, (posto della vecchia lottizzazione c'è il latifondo. Sapremo reagire a questi sistemi». [ale. mon.]

Targa al Cristo degli Abissi, Maroni forse si immerge

La Lega oggi festeggia il «Raduno nautico padano»

CAMOGLI. Lo sbocco al mare della Padania leghista (tenuto a battesimo oggi a Camogli, in occasione del primo Raduno nautico padano, con tanto di immersione ai piedi del Cristo degli abissi, la statua che dalla baia di S. Fruttuoso (protegge subacquei e marinai.

Ci sarà Bossi, che però rimarrà in barca, «perché ha avuto un'ischemia» spiegano i suoi. Roberto Maroni, invece, indosserà muta e bombole, «ché lui c'ha il brevetto». A seguire, Mario Borghezio, Fiorello Provera, Giacomo Chiappori, Maurizio Balocchi. Saliranno tutti sul «Città di Camogli», un battello capace (300 passeggeri, e salperanno alle (dal Porto antico di Genova. Alle 11.15 l'arrivo a Camogli, da dove prenderà il largo la parata d'imbarcazioni che si metteranno sulla scia della motonave (Bossi sbandierando i vessilli bianchi e rossi della nuova Padania.

Nella baia di San Fruttuoso, (conclusiva, con l'immersione e la deposizione ai piedi del Cristo di una targa in ottone inneggiante all'indipendenza padana. A tutti i sub verrà consegnata, alla fine, la tessera della sezione estrema «Abissi». A vigilare, le «camicie verdi». Gran finale, alle 21 a Chiavari, governo leghista, con il comizio di Bossi. In concomitanza (la «spedizione nautica», la processione religiosa della Stella Maris, dalla quale i leghisti, ordine della Capitaneria, dovranno tenersi a debita distanza. [f. p.]

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Marco Spinelli

TEATRO & TEATRO

Gesù, un miracolo in Toscana e quell'Eschilo, perso e inventato

L'AMBIENTE, per la verità occasionale - i gradini di pietra dei teatri romani rispettivamente di Fiesole e di Ostia Antica - non è stato l'unico elemento in comune ai due spettacoli notevoli della settimana, **Il Vangelo dei buffi** di Ugo Chiti e **Le Danaidi** di Silviu Purcarete. In entrambi i casi infatti si tratta di rielaborazioni di materiale antico anche drastiche, ma intese a reinventare un processo con cui riprodurre oggi, in un clima completamente diverso, le emozioni di un tempo. Per Chiti l'obiettivo, forse più modesto, è di recuperare non senza affettuosa ironia qualcosa della meraviglia con cui una volta si ascoltavano a veglia fiabe in cui personaggi della sacre scritture si mescolavano a quelli tradizionali. In una novella classica per esempio un maldestro apprendista stregone si offre di guarire una principessa mettendola nel forno, e quando ella diventa cenere viene salvato dall'intervento del solo maestro; la variazione nella versione proposta da Chiti è che l'apprendista è Pietro, e lo stregone, Gesù. Per due ore insomma, in un contesto povero, mucchietti di fieno e una scala che funge da albero, abbiamo le peripezie in una Toscana rurale ancora allucinata dalla guerra (l'ultima di una coppia composta da un omaccione ciarlatano e guaritore anche un po' maldestro (Gesù) e dal suo Sancho Panza, un giovane furbo e sciolto di lingua ma ignorante e pieno di pregiudizi, che per seguirlo è scappato da una madre-erinni (Pietro): i quali incontrano vecchie ruffiane e giovani prostitute, preti e carabinieri, e perfino la Morte, rimasta prigioniera in cima a un fico. Malgrado qualche ripetitività che sparirà con le repliche (ero un debutto assoluto), gli aneddoti sono gradevoli nella malinconia di fondo, anche grazie alla verve degli interpreti storici di Chiti, fra cui spiccano oltre allo spiritoso argentovivo Marco Natalucci, il solido Massimo Salvianti e la sempre affidabile Lucia Socci.

Ultima occasione stasera per vedere «Le danaidi», grandioso spettacolo corale di 100' filati in cui il talentoso regista romeno Purcarete ha voluto ricostruire alla sua maniera una trilogia perduta di Eschilo, inventando alle «Supplici», con l'esilio delle cinquanta figlie di Danao, il seguito in cui esse vengono sposate dai loro cinquanta cugini egizi e la prima notte li uccidono tutti meno uno, e dando alla storia perfino un'appendice satiresca. Libando nettare in disparte, dèi vestiti da funzionari coloniali commentano gli avvenimenti in un francese pesantemente accentato dove confluiscono massime di varia provenienza, anche sulla natura della tragedia: è la parte più debole della serata, per il resto stupendissima grazie a una fantasia e un'autorità nel manovrare le masse (le cinquanta ragazze e i cinquanta giovanotti), che appaiono degni di Pina Bausch. Inizialmente le profughe sono in blu e velate e portano delle valigette bianche che continuamente adibite a nuovi usi saranno il filo conduttore visivo delle varie situazioni: sembrano uno spaurito harem turchesco in un aeroporto, mentre gli egizi col cranio rasato, il petto nudo e la gonna-pantalone arancione arrivano memorabilmente dal fondo giù per una scala, con fiaccole. Le invenzioni coreografiche comprendono una notte di nozze in cui le spose, ora in bianco, si preparano davanti ai loro bauletti donde estraggono veli e ne creano rotonde alcove-bozzoli in cui i fuchi strisciano per riemergerne già morti e fasciati, con delle forchette piantate negli occhi. Nel finale una fanciulla è trascinata nei vortici di un oceano reso con un enorme telo azzurro, dove scomparirebbe se non intervenisse Poseidone a placare la tempesta e a benedire con l'acqua il corpo nudo, che sopravviverà.

«Il Vangelo dei buffi»

Masolino d'Amico

Villoresi condurrà da settembre, su Raitre, le 18 puntate di «Milleunadonna»

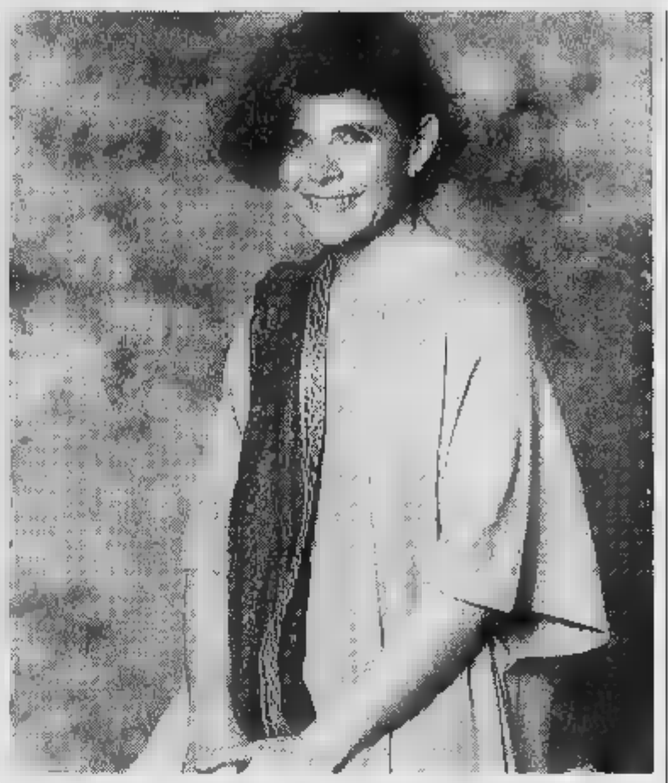
Pamela promette: «Niente lagne»

«Non è vero che il mio spot è paternalista»

ROMA. Si chiama «Milleunadonna» e già prima di andare in onda ha provocato qualche insofferenza nel pubblico femminile: lo spot di presentazione del nuovo programma di Raitre condotto da Pamela Villoresi (dal 16 settembre alle 20,30 per diciotto serate) è stato accusato di vetero-femminismo da alcune telespettatrici. «Parlare di donne, fra donne, in quanto donne» come diceva Maurizio Ferrini in uno dei suoi sketch più riusciti, prima dell'epoca della signora Coriandoli, viene considerato, proprio da una parte del pubblico femminile, un tornare indietro, un rinchiudersi in vecchi recinti separatisti, seguendo una linea bocciata già negli Anni 70 da buona parte del movimento femminista.

«No, non ci sono nessun'aria di autocommiserazione - risponde Villoresi -, nessun muro del pianto, anzi parecchie risate perché, quando si parla fra donne, succede spesso che, anche nel momento della tragedia più tremenda, si colga un aspetto buffo, ironico e ci si fa tutte una bella risata».

Attrice teatrale finora digiuna di video, e si escludono le partecipazioni salutarie ai talk-show, la Villoresi ha in mente un programma in cui alle donne viene offerta l'occasione di un libero confronto davanti alle telecamere: «Sarà bello ritrovarsi fra diverse generazioni, un parlare che somiglia a quello che c'è sempre stato nei luoghi frequentati storicamente da donne: degli antichi lavatoi ai parchi dove si portano a giocare i bambini, alle cucine dove, dopo le riunioni femministe, ci si ritrovava tutte insieme a discutere davanti a una tazza di karkadè».



L'attrice Pamela Villoresi è al suo primo programma in televisione

Ma le donne di oggi hanno ancora bisogno di questi spazi deputati? «Già da mesi - risponde la Villoresi - arriva in redazione una media di 3 telefonate al giorno e poi ci sono le lettere... Stiamo scegliendo i temi e sarà nostra cura evitare quelli troppo drammatici: non voglio lacrime né scoop in diretta. Credo, però, che il bisogno di comunicare e raccontarsi sia molto presente». E' questa l'eredità del femminismo? «I movimenti delle donne - dice l'attrice - hanno formato un certo tipo di pensiero e di "modus vivendi" e hanno lasciato un profondo senso di fratellanza. Per esempio, per quanto mi riguarda, posso dire di non aver mai alimentato, nell'ambito del mio lavoro, guerre e competizioni fra donne. Il punto di partenza del femminismo stava proprio in questo: riuscire a realizzare prima dentro di sé quello che si voleva vedere realizzato nella società».

Lo studio di «Milleunadonna» (gli autori sono Paolo Menghini e Antonella Serantoni) sarà popolato da 50 presenze femminili e gli uomini hanno accesso alla trasmissione solo via telefono. «Ho moltissime amiche - racconta la conduttrice - e negli ultimi anni ho riscoperto anche l'amicizia con gli uomini che prima mi sembrava più difficile».

Lo spunto di partenza sarà offerto dai casi presi in esame che, in ogni puntata, verranno descritti anche attraverso un parallelo con analoghi fatti storici: «Parleremo di tutto: dai conflitti familiari ai problemi legati alla maternità, dalla paura della solitudine allo stato d'animo con cui, svegliandosi una mattina, si scopre di avere sul viso qualche ruga in più». Poi via libera ai vari punti di vista: «Se si parla del tradimento - dice ancora la Villoresi - ci saranno donne tradite, ma anche donne che hanno scelto il ruolo dell'amante».

In chiusura sarà proposta una poesia o un brano, magari tratto da epistolari famosi: «Vorrei arrivare al grande pubblico della prima serata anche con dei piccoli suggerimenti culturali: magari la lettura di un verso può stimolare la voglia di andare a comprare un libro. Insomma, l'intenzione non sarà né quella della lamentela, né quella della rivendicazione. Non vogliamo diventare una roccaforte post-femminista».

Fulvia Caprara

C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.

Lunedì tuttosoldi Mercoledì tuttoscienze Giovedì tuttolibri Sabato Specchio

LA STAMPA
Piacere quotidiano

La lunga serata dell'atletica porta due azzurri sul podio

Lambruschini, un bianco entra nel regno proibito

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'abbraccio che Fiona May [redacted] Alessandro Lambruschini [redacted] sono scambiati sulla pista dell'Olympic Stadium pochi istanti dopo [redacted] concluso [redacted] rispettive gare, c'è l'immagine dell'atletica italiana che finalmente può tornare ad esultare e [redacted] rendere accettabile, anche in termine di medaglie, [redacted] propria partecipazione olimpica. Argento per [redacted] saltatrice, bronzo per il siepista: è la conferma del valore di [redacted] due atleti perché è in gara che [redacted] concretizzare i pronostici. Anzi, il 3° posto [redacted] Lambruschini ha [redacted] peso assoluto che va ben oltre il luccicare della medaglia [redacted] spiega [redacted] un uomo con la [redacted] tenacia possa infrangere anche il mito, nella fattispecie quello degli imbattibili corridori africani dell'altopiano.

La [redacted] di «Lambrusco» è stata [redacted] piccolo capolavoro: prima ha resistito al ritmo sostenuto impo[redacted] Birir, il campione di Barcellona che [redacted] assunto il compito con Keter di stroncare i rivali, preparando la strada al bis di [redacted] anni [redacted] quando tre keniani occuparono [redacted] podio. [redacted] quando Birir ha pagato lo sforzo, coraggiosamente [redacted] andato a riprendere Keter e Kiptanui che avevano guadagnato una decina di metri. Fino a 200 metri dal traguardo sembrava di sognare. Lambruschini [redacted] mollava, sicuro del podio e forse in grado di puntare anche più in alto del 3° posto. Ma lo sforzo era stato tanto, ne sa qualcosa anche Kiptanui il cui tentativo di volata è stato rintuzzato [redacted] Keter.

Il bronzo resta comunque un punto fermo. Soltanto il trentunenne toscano è riuscito in questi [redacted] per due volte, prima ai Mondiali di Stoccarda '93, quindi adesso qui ad Atlanta, a limitare lo strapotere keniano.

Per Fiona May, invece, la gara è stata come stregata da quel primo salto della nigeriana Ajunwa, ex calciatrice con precedenti di doping, [redacted] 7,12. L'azzurra ha risposto con [redacted] nuovo record italiano (7,02, precedente 6,96), violando [redacted]almente i 7 metri. Ma non [redacted] più riuscita a migliorarsi, difettando nella corretta interpretazione dell'azione tecnica del salto. I problemi alla schiena, seppur superati, hanno lasciato qualche traccia nella dinamicità. Ossia Fiona sembra più potente che elastica rispetto al passato [redacted] soltanto ritrovando il giusto equilibrio potrà fare l'ulteriore salto di qualità.

Rimane un pizzico di rimpianto, peraltro condiviso dall'atleta. Il campo delle partecipanti, dopo il forfait della Drechsler e i tre nulli [redacted] qualificazione della Kravets, autorizzava a sperare nell'oro, tanto più che Jackie Joyner Kersee era evidentemente condizionata dall'infortunio alla coscia destra che già l'aveva costretta [redacted] ritiro nell'eptathlon. La statunitense, comunque, ha mostrato tutta la [redacted] limpida classe inventandosi [redacted] ultimo salto di 7 [redacted].

Le due finali con gli italiani a lottare e vincere medaglie hanno tolto un po' di pepe alle altre gare. L'asta ha risentito dell'assenza [redacted] Gabbiano Bubka. Senza di lui [redacted] mancato un certo tipo di emozioni, pur nulla volendo togliere ai meriti di Galfione, capace di rendere finalmente vincente la rinomata scuola francese che nelle grandi manifestazioni estive non si imponeva dal 1984, allora vinse Quinon.

Avvincenti invece i diecimila donne - purtroppo disertati dall'infortunata Maria Guida, che dopo una giornata di lacrime ha provato a scaldarsi ma proprio non [redacted] la faceva neppure a camminare normalmente -, con la portoghese Ribeiro che ha negato alla [redacted] Wang [redacted] doppietta grazie ad una splendida volata che negli ultimi 200 metri le ha permesso di rimontarne almeno cinque alla rivale.

Infine le staffette. Dopo l'amara 4×100, anche [redacted] 4×400 [redacted] stata eliminata. E c'è poco [redacted] rimpiangere perché gli azzurri, quinti nella loro semifinale, hanno corso [redacted] livelli che ci [redacted] attendeva [redacted] loro e per superare [redacted] turno avrebbero in pratica dovuto migliorare [redacted] record italiano. La vigilia della fina[redacted] della 4×100 ha intanto offerto l'ennesimo capitolo della telenovela-Lewis. Hunt, coach statunitense, ha annunciato ufficialmente il forfait di Burrell e c'è chi pen[redacted] ad un ripescaggio in extremis del Figlio del vento, alla caccia del 10° [redacted] olimpico. Comunque sia, Lewis mercoledì [redacted] tra le stelle del meeting del Sestriere, grande rivincita di Atlanta [redacted] un cast comprendente anche Bailey, Christie, Fredericks, Boldon, Reynolds, Edwards, Ottey e tanti altri fuoriclasse.

Giorgio Barberis

Continua il giallo della staffetta Usa Lewis mercoledì in gara a Sestriere

Alessandro Lambruschini lanciato verso il bronzo che festeggia poi [redacted] veronica da matador

«Mi è costata dieci mesi di vita»

Il siepista racconta la medaglia nata in trattoria

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

La commozione [redacted] Luciano Gigliotti, che campioni ne ha allenati [redacted] fatti vincere tanti, a partire da Bordin, [redacted] quasi contagiosa. Parlare di premio alla carriera raccontando [redacted] bronzo di Alessandro Lambruschini è riconoscerne il valore, ma in maniera restrittiva. Il toscano di Fucecchio [redacted] l'ideale continuatore della tradizione [redacted] quell'Italia che corre capace di primeggiare negli Anni Ottanta. Oggi vincere è sempre più difficile con gli afri[redacted] che, perfezionate le tecniche [redacted] allenamento, hanno un'arma in più da far valere in aggi[redacted] alle loro doti naturali. Merito quindi anche più grande per Lambruschini l'essere stato capace, in questi [redacted] ni, di battere i corridori dell'altopiano.

«Fino a 200 metri dal traguardo - racconta Alessandro - ho sperato addirittura di ottenere qualcosa più [redacted] bronzo. [redacted] le gambe, nel finale, non hanno più risposto come [redacted] voluto. Peccato, perché [redacted] Kiptanui di questa finale [redacted] battibile. C'è comunque questo bronzo chè [redacted] quanto speravo di ottenere, senza certezze però di riuscirvi. E lo dedico [redacted] tutti, [redacted] a due persone di Roma». Parole polemiche, probabilmente riferite [redacted] chi, nell'ambito del Coni, avrebbe messo [redacted] giro ridicole voci sul gruppo [redacted] podisti che si allena [redacted] Tirrenia.

«Adesso sono troppo contento - prosegue Lambruschini - [redacted] voglio pensare ad altro. Dopo due quarti posti a Seul e Barcellona, la medaglia è quanto sognavo. Sapevo di star bene ed anche la tattica di gara è stata quella giusta. Ho evitato gli strappi troppo violenti, a un certo punto ho preferito anche farmi staccare per poi tornare sotto in progressione. E quando sono rimasto con Birir [redacted] ho capito che le gambe giravano bene, sono andato a riprendere Keter [redacted] Kiptanui».

La tattica di gara era stata studiata con Gigliotti, capace di plasmare [redacted] carattere dell'uomo integrando il lavoro tecnico portato avanti in tandem [redacted] Giancarlo Chittolini. «Alessandro [redacted] molto maturato - spiega - ed ha affrontato la preparazione con quella costante determinazione che in passato for[redacted] gli difettava. Stava bene e [redacted] si [redacted] visto [redacted] pista. Soltanto quando è stato staccato dai tre keniani, per un giro [redacted] ho avuto il coraggio di guardare. L'argento? Se [redacted] avuto ancora energie da spendere, non si sarebbe certo tirato indietro. Ma aver battuto uno dei tre keniani non è certo cosa dappoco».

«Questa medaglia - racconta ancora Lambruschini - è nata dieci mesi fa in una trattoria in riva al mare. Ero con Gigliotti e Chittolini. Lucio mi disse: dammi dieci [redacted] della tua vita [redacted] ti faccio salire sul podio ai Giochi. Ci ho pensato e sono felice di aver accettato. Il mio obiettivo adesso [redacted] il record italiano (8'08"57 di Panetta, ndr). Tenterò di migliorarlo [redacted] uno [redacted] meeting cui parteciperò: ho in programma Montecarlo, Zurigo e Bruxelles. Sydney [redacted] In questo momento mi pare molto lontana. Pure per i Mondiali '97 ad Atene devo ancora decidere».

[g. bar.]

I RISULTATI DELLA QUINDICESIMA GIORNATA [redacted]

Per Galfione a sorpresa l'oro nell'asta

[redacted] NOTTE [redacted]RDI' E [redacted]

[redacted]

[redacted] 1. JEAN GALFIONE (Fra) m 5,92; 2. IGOR TRADENKOV (Rus) 5,92; 3. ANDREI TIWONTCHIK (Ger) 5,92; 4. Potapovich (Kaz) 5,86; [redacted]. Bochkariov (Rus) 5,86; 6. Markov (Blr) 5,86; 7. Lobinger (Ger) 5,80; 8. Johnson (Usa) 5,70; 9. Andji (Fra) 5,70; 10. Stolle (Ger) 5,70; 11. Hartwig (Usa) 5,60; 12. Krasnov (Isr) 5,60; 13. Huffman (Usa) 5,60; 14. Botha (Rsa) 5,60.
Peso fem: 1. ASTRID KUMBERNUSS (Ger) m 20,56; 2. SUI XINMEI (Chn) 19,88; [redacted]. [redacted] XHOUDOROJKINA (Rus) 19,35; 4. Pavlich (Ukr) 19,30; 5. Price-Smith (Usa) 19,22; [redacted]. Storp (Ger) 19,06; 7. Neimke (Ger) 18,92; [redacted]. Korjanenko (Rus) 18,68; [redacted]. Pagel (Usa) 18,48; 10. Laza (Cub) 18,40.
[redacted] 1. CHIOMA AJUNWA (Nig) m 7,12; 2. FIONA MAY (Ita) 7,02; 3. J. JOYNER-KERSEE (Usa) 7,00; 4) Xanthou (Gre) 6,97; 5. Chekhovtsova (Ukr) 6,97; 6. Karczmarek (Pol) 6,90; 7. Prandzheva (Bul) 6,82; [redacted] Boegman (Aus) 6,73; [redacted]. Vasai (Hun) 6,80; 10. Brunner (Nze) 6,49.
3000 siepi: 1. JOSEPH KETER (Ken) 8'07"12; 2. [redacted] KIPTANUI (Ken) 8'08"33; 3. ALESSANDRO LAMBRUSCHINI (Ita) 8'11"28; 4. Birir (Ken) 8'17"18; 5. Croghan (Usa) 8'17"84; 6. Brand (Ger) 8'18"52; 7. Boulami (Mar) 8'23"13; [redacted]. Svenoey (Nor) 8'23"39; 9. Carosi (Ita) 8'29"67; 10. Strege (Ger) 8'30"31.
10000 fem: 1. FERNANDA RIBEIRO (Por) 31'01"63; 2. WANG JUNXIA (Chn) 31'02"58; 3. GETE WAMI (Eth) 31'06"65; 4. Tulu (Eth) 31'10"46; 5. Chiba (Jap) 31'20"62; 6. Loroupe (Ken) 31'23"22; 7. Ka[redacted] (Jap) 31'23"23; [redacted]. Negura (Rom) 31'26"46; [redacted]. Vaquero (Esp) 31'27"07; 10. Barsosio (Ken) 31'53"38; 11. McKiernan (Irl) 32'00"38; 12. Sandell (Fin) 32'14"66; 13. De Reuck (Rsa) 32'14"69; 14. Petrova (Rus) 32'25"89; 15) Mingxia (Chn) 32'38"98; 16. Suzuki (Jap); 17. Hobson (Aus); 18. Adere (Eth); 19. Siju (Chn). L'azzurra Guida non partita.
4x400 mas: in finale Gran Bretagna, Senegal, Kenya, Polonia, Usa, Jamaica, Nigeria, Giappone.
4×100 mas: in finale Canada, Brasile, Ucraina, Ghana, Usa, Cuba, Svezia, Francia, Nigeria, gara non conclusa. Australia, Bahamas e Giamaica squalificate.
[redacted] in finale Usa, Nigeria, Francia, Gran Bretagna, Germania, Cuba, Russia, Giamaica.
4×100 fem: in finale Usa, Giamaica, Bahamas, Nigeria, Russia, Francia, Australia e Gran Bretagna.

[redacted]
1. CUBA; 2. GIAPPONE; 3. USA. Finale 1° posto: Cuba-Giappone 13-9. Terzo posto: Usa-Nicaragua 10-3

HOCKEY
Maschile: 1. OLANDA; [redacted]. SPAGNA; 3. AUSTRALIA. Primo posto: Olanda-Spagna 3-1. Terzo posto: Australia-Germania 3-2

TUFFI
Piattaforma mas: 1. D. SAUTIN (Rus) p. 692 [illegible]4; 2. J. HEMPEL (Ger) 663,27; 3. X. HAILIANG (Chn) 658,20; 4. Liang (Chn) 648,16; 5. Timoshinin (Rus) 628,59; 6. Pichler (Usa); 7. Platas (Mex); 8. Kuehne (Ger); 9. Jeffrey (Usa); 10. Terauchi (Jap); 11. Kudrevitch (Blr); 12. Frece (Aut).

IERI

CICLISMO
[redacted] mas: 1. [redacted] INDURAIN (Spa) in 1h 4'05"; 2. ABRAHAM [redacted] (Spa) a 12"; 3. [redacted] (Gbr); 4. Fondriest (Ita); [redacted]. Rominger (Sui); 6. Armstrong (Usa); 7. Zuelle (Sui); 8. Jonker (Aus); 9. Baranowski (Pol); 10. Rich (Ger); [redacted]. Casagrande (Ita).
[redacted] 1. ZULFIYA ZABIROVA (Rus); [redacted]. JEANNIE LONGO (Fra); 3. CLARA HUGHES (Can). L'azzurra Chiappa [redacted] giunta 8ª.

[redacted]
Singolare Mas. Finale 3° posto: Paes (Ind)-Meligeni (Bras) 3-6, 6-2, 6-4

[redacted]
K1 1000 mas: 1. KNUT HOLMANN (Nor) 3'25"78; 2. BENIAMINO BONOMI (Ita) [redacted] 1"39; 3. CLINT ROBINSON (Aus) a 3"23; 4. Liwowski (Ger); [redacted]. Calderon (Esp); [redacted]. Gajewski (Pol); 7. Popescu (Rom); 8. Custtrin (Bra); 9. Kolehmainen (Fin).
C1 1000 mas: 1. MARTIN DOKTOR (Cze); 2. IVAN KLEMENTYEV (Lat); 3. GYORGY ZALA (Hun); 4. Schulze (Ger), 5. Sylvoz (Fra), 6. Partnoi (Rom), 7. Bundz (Ukr), [redacted] Sabjan (Cro); 9. Bukhalov (Bul).
K4 500 fem: 1. GERMANIA; 2. SVIZZERA; 3. SVEZIA; 4. Cina; [redacted]. Canada; [redacted]. Spagna; 7. Russia; [redacted]. Australia; [redacted]. Ungheria.
K2 1000 mas: 1. ITALIA (Scarpa-Rossi) 3'09"19; [redacted]. GERMANIA a 1"46; 3. BULGARIA 1"98; 4. Polonia; 5. Francia; 6. Danimarca; 7. Australia; 8. Svezia; 9. Ungheria.
C2 1000 mas: 1. GERMANIA; 2. ROMANIA; 3. UNGHERIA; 4. Bulgaria; 5. Moldavia; [redacted]. Gran Bretagna; 7. Slovacchia; 8. Spagna; 9. Canada.
K4 1000 mas: 1. GERMANIA; 2. UNGHERIA; 3. RUSSIA. 4. Polonia; [redacted]. Spagna; 6. Svezia; 7. Canada; 8. Bulgaria; 9. Australia.

SPO[redacted]STRI
Dressage ind. Free Style: 1. ISABELL WERTH (Ger) p. 235,09; 2. ANKY VAN GRUNSVEN (Ola) 233,02; 3. SVEN ROTHENBERGER (Ola) 224,94; 4. Theodorescu (Ger); 5. Gibson (Usa); 6. Balkenhol (Ger); 7. Otto-Crepin (Fra); [redacted]. Seidel (Usa); 9. Schaudt (Ger); 10. Nathhorst (Sve); 11. Rambla (Spa); 12. Petersen (Dan); 13. De Vries (Ola).

[redacted]
[redacted]e. Finale 3° posto: Brasile-Russia 3-2.

PUGILATO
Minimosca: 1. PETROV BOJILOV (Bul); 2. MANSUETO VELASCO (Phi); 3. OLEG KIRYUKHIN (Ukr) [redacted] RAFAEL LOZANO (Esp)
Gallo: 1. ISTVAN KOVACS (Hun); [redacted]. ARNALDO MESA (Cub); 3. RAIMKUL MALAKHBEKOV (Rus) [redacted] VICHAIRACHANON KHADPO (Tha).
Leggeri: 1. HOCINE SOLTANI (Alg); [redacted]. TONTCHO TONTCHEV (Bul); [redacted]. TERRANCE CAUTHEN (Usa) e LEONARD DOROFTEI (Rom).
[redacted] 1. OLEG SAITOV (Rus); 2. JUAN HERNANDEZ (Cub); 3. MARIAN SIMION (Rom) e DANIEL SANTOS (Pur).
Medi: 1. ARIEL HERNANDEZ (Cub); 2. MALIK BEYLEROGLU (Tur); [redacted]. MOHAMED BAHARI (Alg) [redacted] RHOSHII WELLS (Usa).
[redacted] 1. FELIX SAVON (Cub); 2. DAVID DEFIAGBON (Can); [redacted]. NATE JONES (Usa) e LUAN KRASNIQI (Ger).

[redacted]
[redacted] semifinale: Usa-Australia 93-71; Brasile-Ucraina 81-60. Finale Usa-Brasile. [redacted] posto: Grecia-Brasile 91-72; 7°: Croazia-Cina 99-85

[redacted]
[redacted] Svezia-Spagna 25-20; Croazia-Francia 24-20. In finale Svezia-Croazia.

[redacted]
Semifinali mas: Italia-Jugoslavia 3-1 (15-12, 8-15, 15-6, 15-7). Olanda-Russia 3-0 (15-6, 15-6, 15-10). In finale Italia-Olanda.

PUGILATO
[redacted]
Superleggeri: Vinent (Cub)-Niyazymbetov (Kaz) ai punti; Urkal (Ger)-Missaoui (Tun) ai punti.
Superwelters: Reid (Usa)-Tulaganov (Uzb) ai punti; Duvergel (Cub)-Ibzaimov (Kaz) ai punti.
Mediomassimi: Jirov (Kaz)-Tarver (Usa) ai punti; Lee (Kor)-Ulrich (Ger) ai punti.
Supermassimi: Klichko (Ukr)-Lezin (Rus) ai punti; Wolfgram (Ton)-Dokiwari (Nig) ai punti.

GINNASTICA RITMICA
Le azzurre Germini e Pietrosanti (rispettivamente al 13° e 14° posto) non vanno in finale.

LE [redacted] ASSEGNATE IERI

NELLA NOTTE TRA VENERDI' E SABATO [redacted]

GARA	ORO	ARGENTO	[redacted]
ATLETICA Marcia 50 km	[redacted] (Pol)	MIJAIL SCHENNIKOV (Rus)	[redacted] (Spa)
ASTA	JEAN GALFIONE (Fra)	IGOR TRANDENKOV (Rus)	ANDREI TIWONTCHIK (Ger)
[redacted]	ASTRID KUMBERNUSS (Ger)	XINMEI SUI (Cin)	IRINA KHUDOROZHKINA (Rus)
[redacted]	CHIOMA AJUNWA (Nig)	FIONA MAY (Ita)	J. JOYNER-KERSEE (Usa)
[redacted]	JOSEPH KETER (Ken)	MOSES KIPTANUI (Ken)	[redacted] (Ita)
10.000 F	FERNANDA RIBEIRO (Por)	WANG JUNXIA (Cin)	GETE [redacted] (Eti)
NUOTO SINC. Sq A squadre	USA	[redacted]	GIAPPONE
BASEBALL	CUBA	GIAPPONE	USA
HOCKEY M	OLANDA	SPAGNA	AUSTRALIA
TUFFI Piattaforma U	DMITRI SAOUTINE (Rus)	JAN HEMPEL (Ger)	HAILIANG XIAO (Cin)
IERI [redacted]			
CICLISMO Cronometro U	MIGUEL INDURAIN (Spa)	ABRAHAM OLANO (Spa)	CHRIS BOARDMAN (Gbr)
Cronometro D	ZULFIYA ZABIROVA (Rus)	JEANNIE LONGO (Fra)	CLARA HUGHES (Can)
CANOA/KAYAK K1 1000 U	KNUT HOLMANN (Nor)	BENIAMINO BONOMI (Ita)	CLINT ROBINSON (Aus)
C1 1000 U	M. DOKTOR (Cze)	I. KLEMENTYEV (Lat)	G. ZALA (Hun)
K4 500 D	GERMANIA	SVIZZERA	SVEZIA
K2 1000 U	ITALIA	GERMANIA	BULGARIA
C2 1000 U	GERMANIA	ROMANIA	UNGHERIA
K4 1000 U	GERMANIA	UNGHERIA	RUSSIA
SPORT EQUESTRI Dressage indiv.	ISABELL WERTH (Ger)	ANKY VAN GRUNSVEN (Ola)	SVEN ROTHENBERGER (Ola)
PUGILATO Minimosca	PETROV BOJILOV (Bul)	MANSUETO VELASCO (Phi)	OLEG KIRYUKHIN (Ukr) RAFAEL LOZANO (Spa)
Gallo	ISTVAN KOVACS (Hun)	ARNALDO MESA (Cub)	R. MALAKHBEKOV (Rus) V. KHADPO (Tha)
Leggeri	HOCINE SOLTANI (Alg)	TONTCHO TONTCHEV (Bul)	TERRANCE CAUTHEN (Usa) LEONARD DOROFTEI (Rom)
Welter	OLEG SAITOV (Rus)	JUAN HERNANDEZ (Cub)	MARIAN SIMION (Rom) DANIEL SANTOS (Pur)
Medi	ARIEL HERNANDEZ (Cub)	MALIK BEYLEROGLU (Tur)	MOHAMED BAHARI (Alg) RHOSHII WELLS (Usa)
Massimi	FELIX SAVON (Cub)	DAVID DEFIAGBON (Can)	NATE JONES (Usa) LUAN KRASNIQI (Ger)

[redacted] Dati aggiornati alle ore 22.15

IL [redacted]

NAZIONE	[redacted]	[redacted]	BR.
USA	38	31	23
RUSSIA	25	21	12
GERMANIA	18	18	24
CINA	16	21	12
FRANCIA	15	7	14
ITALIA	12	8	11
AUSTRALIA	9	9	20
COREA SUD	7	12	5
POLONIA	7	5	4
UCRAINA	7	2	10
CUBA	6	7	8
UNGHERIA	5	4	8
SPAGNA	5	4	4
ROMANIA	4	6	8
GRECIA	4	3	—
SVIZZERA	4	2	—
TURCHIA	4	1	1
GIAPPONE	3	6	5
OLANDA	3	5	10
BRASILE	3	2	8
NUOVA ZELANDA	3	2	1
DANIMARCA	3	1	1
IRLANDA	3	—	1
CANADA	2	10	8
BULGARIA	2	4	5
KAZAKHSTAN	2	3	2
REP. CECA	2	2	4
BELGIO	2	2	2
NORVEGIA	2	1	3
COREA [redacted]	2	1	2
SUD [redacted]	2	1	1
ETIOPIA	2	—	1
GRAN BRETAGNA	1	8	7
BIELORUSSIA	1	5	8
SVEZIA	1	3	2
KENYA	1	3	1
GIAMAICA	1	2	—

NAZIONE	ORO	ARG.	BR.
FINLANDIA	1	2	—
INDONESIA	1	1	2
IRAN	1	1	1
ARMENIA	1	1	—
NIGERIA	1	—	2
ALGERIA	1	—	1
JUGOSLAVIA	1	—	1
[redacted]	1	—	1
SLOVACCHIA	1	—	1
[redacted] RICA	1	—	—
[redacted]	1	—	—
HONG KONG	1	—	—
SIRIA	1	—	—
NAMIBIA	—	2	—
SLOVENIA	—	2	—
AUSTRIA	—	1	1
[redacted]	—	1	1
ARGENTINA	—	1	—
AZERBAIGIAN	—	1	—
CROAZIA	—	1	—
FILIPPINE	—	1	—
LETTONIA	—	1	—
UZBEKISTAN	—	1	—
[redacted]	—	1	—
ZAMBIA	—	1	—
GEORGIA	—	—	2
TRINIDAD	—	—	2
ISRAELE	—	—	1
MAROCCO	—	—	1
MESSICO	—	—	1
MOLDAVIA	—	—	1
[redacted]	—	—	1
MOZAMBICO	—	—	1
[redacted]	—	—	1
[redacted]	—	—	1
[redacted]	—	—	1

N.B. [redacted] Judo si assegnano due medaglie di bronzo

LE GARE OLIMPICHE [redacted]

ORA	[redacted]	SPORT	DISCIPLINA
13-14,30	Due	ATLETICA	Maratona uomini
14,30-15	[redacted]	ATLETICA	Maratona uomini
15-16	Tre	CANOA	Finali: K2 500 m, C1 500 [redacted] K1 500 [redacted], C2 500 m (u); K1 500 m, K2 500 m (d)
16-18	Tre	EQUITAZIONE	Salto ostacoli individuale, finale
		CANOA	Finali: K2 [redacted] m, C1 500 m, K1 500 m, C2 500 m (u); K1 500 m, K2 500 m (d)
18-18,50	[redacted]	PALLAVOLO	Finale 3°-4° posto uomini: Jugoslavia-Russia
		EQUITAZIONE	Salto ostacoli individuale, finale
18,50-19,50	[redacted]	PALLAVOLO GINN. RITMICA	Finale 3°-4° posto uomini: Jugoslavia-Russia Concorso generale indiv., finale
		PUGILATO	Finali: pesi mosca, piuma, superleggeri, superwelters, mediomassimi e supermassimi
19,50-22,30	Tre	GINN. RITMICA	Concorso generale individuale, [redacted]
		PUGILATO	Finali, pesi mosca, piuma, superleggeri, superwelters, [redacted] e supermassimi
		EQUITAZIONE	[redacted] a ostacoli individuale, [redacted]
		BASKET	Finale 3°-4° posto femminile: Australia-Ucraina
		PALLAVOLO	Finali [redacted]: Italia-Olanda
22,30-24	[redacted]	[redacted]	Finale donne: Usa-Brasile
0-3	[redacted]	[redacted]	Finale donne: Usa-Brasile
3-6	Due		Cerimonia di chiusura

Prima finale olimpica per la squadra di Velasco, dopo una sofferta vittoria con la Jugoslavia

L'Italvolley vede l'oro, è l'ultimo sprint

Contro l'Olanda oggi si chiude un ciclo irripetibile

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia della pallavolo [redacted] nella finale olimpica. Non era mai successo e se [redacted] Nazionale [redacted] ci avesse riempito la pancia, lasciando soltanto lo spazio per questo possibile oro, qualunque cosa arrivasse oggi dalla partita con l'Olanda non sposterebbe il giudizio sugli azzurri che chiudono ad Atlanta l'era di Velasco, di Zorzi [redacted] di altri che hanno segnato un periodo forse irripetibile del volley italiano. Ma in poche occasioni come in questa, chi arriverà secondo sarà valutato soltanto [redacted] il primo dei perdenti.

Infatti tutta l'Olimpiade della pallavolo è concentrata in una partita, anzi nella Partita. L'Italia e l'Olanda hanno sbriciolato questo sport [redacted] tutti intuivano, diremmo sapevano, che sarebbe finita così com'è successo in 5 delle ultime 6 finali di [redacted] grande torneo internazionale.

I Giochi hanno confermato che attorno alle due rivali si è creato un deserto attraversato da alcuni briganti di strada, come la Jugoslavia che per due [redacted] nella semifinale ha seminato imboscate sul cammino degli azzurri. L'Italia si è irritata e quasi afflosciata: nel secondo set non ha fun[redacted] niente, né il servizio poco pesante, né la regia improvvida, né l'attacco, né soprattutto il [redacted] che non la beccava mai al centro e sulle ali cadeva nel tranello degli slavi, che tiravano sulle mani degli azzurri perché la palla finisse fuori. Si era smarrito il tempo nel difendere [redacted] la lucidità nell'attaccare. Gli jugoslavi recuperavano tutto come gli argentini nei quarti di finale. E nella pallavolo quando l'avversa[redacted] fa trovare sul posto dove tiri significa che è stato molto bravo a studiarti e che tu non [redacted] abbastanza sveglio da cambiare.

Velasco ha strepitato tra il secondo e il [redacted] set. Ha affrontato i giocatori dietro una sorta di separé dove [redacted] cambiavano le maglie umide e il linguaggio si è fatto duro. «Mi avete rotto le scatole, smettetela di dire che loro gioca[redacted] benissimo. Come pensate che siano arrivati a una semifinale? E azzeccate un muro, [redacted] un muro». La sfuriata e il calo degli jugoslavi, che non potevano battere e difendere come ossessi per tutta la partita, hanno riportato il match nella dimensione prevista. I briganti avevano il fiato corto e l'Italia li ha presi per stanchezza, anche perché nessuno come Velasco ha dodici giocatori che entrano senza spostare troppo il valore della squadra. Nessuno è capace di imporre la stessa pressione agli avversari.

E' finita 3 a 1 come con l'Argentina. In sette partite, gli azzurri hanno perso due set e l'Olanda quattro, [redacted] tre per colpa (o merito, dipende da che parte si sta) dell'Italia. Le cifre sono la testimonianza di un dominio. Oggi però si cancella tutto. Velasco dice che bisogna prepararsi «pensando a [redacted] partita conclusa al tie break del quinto set sul 48-46». Per rispetto della salute nostra [redacted] di chi guarderà la finale in tv (inizia alle 20,30 [redacted] Italia) gli chiediamo [redacted]. Ma [redacted] vero che l'equilibrio [redacted] è ristabilito. Il 25 luglio gli azzurri ridussero gli olandesi a una palletta di Pongo, una [redacted] che non capivi più cos'era. Sono passati dieci giorni e l'Olanda ha ripreso la forma di una squadra di pallavolo. E che squadra. Ha giocato una semifinale persino irridente, i [redacted] si sono arresi senza combattere, appiattiti dall'idea di aver fatto anche troppo in questo torneo.

«E' stata la migliore partita dell'anno», ha detto Blangé. Non basterà stare attenti. L'Olanda [redacted] ha la consistenza limitata [redacted] l'inesperienza internazionale degli argentini e degli jugoslavi. Difende meno, [redacted] attacca [redacted] mura di più. Blangé, [redacted] palleggiatore, ci è parso in una condizione sontuosa. Il guaio è che oltre ad essere più alto dei 2 metri è pure intelligente. Van de Goor [redacted] stato definito da Velasco «il più forte del mondo». Van der Meulen (quello che ottenne il punto decisivo per l'eliminazione azzurra a Barcellona) è cresciuto [redacted] rendimento [redacted] oggi - [redacted]no parole del ct italiano - è l'uomo cui affidano i palloni importanti [redacted] sul quale appoggiano il gioco».

L'Italia non deve smarrire la testa, non ricadere nell'affanno con [redacted] orbite vuote. Non vorremmo che la sindrome olimpica colpisse proprio adesso. Tra i giocatori si registra l'insoddisfazione comprensibile dei vecchi che fanno da rincalzo; Giani ha giocato male [redacted] attacco e si spera [redacted] stato soltanto per la mancanza di ritmo dopo il forzato riposo; in regia Meoni [redacted] riproposto in [redacted] il dubbio se Tofoli non legga meglio di lui la partita; Bovolenta, poveretto, con quella maschera da «Fantasma del palcoscenico» che gli protegge il naso, ha difficoltà obiettive a vedere la palla quando salta a muro e Gravina, quando è entrato (un po' tardi), ha fatto meglio di lui. Tanti dettagli che [redacted] invitano al pessimismo, semplicemente alla previsione [redacted] un match tiratissimo. L'ultimo. Velasco cercherà altri stimoli, forse con la squadra femminile. Altri annunceranno il ritiro dalla Nazionale. Il gruppo formidabile [redacted] scioglierà. Una ragione in più per vincere.

Marco Ansaldo

ORE 20,30 RAI TRE

COSI' IN CAMPO

OLANDA [redacted]

In panchina:

1	LATUHIHIN	189 cm
[redacted]		202 cm
[redacted]	SCHUIL	204 cm
10	POSTHUMA	209 cm
13	GRABERT	196 cm
16	VAN DE GOOR M.	204 cm

ITALIA [redacted]

In panchina:

3	GRAVINA	201 cm
5	TOFOLI	184 cm
6	PAPI	189 cm
7	SARTORETTI	194 cm
[redacted]	BRACCI	197 cm
11	ZORZI	201 cm

Due uomini-chiave: Andrea Giani [redacted], a destra, l'olandese Van [redacted] Goor

[redacted]

LE [redacted]ICHE	5/8/92	OLANDA-ITALIA 3-2	([redacted]arti)
	25/7/96	ITALIA-OLANDA 3-0	([redacted]iminatorie)
[redacted] FINALI	15/7/90	ITALIA-OLANDA 3-0	(World League)
	12/9/93	ITALIA-OLANDA 3-2	(Europei)
	8/10/94	ITALIA-OLANDA 3-1	(Mondiali)
	23/11/94	[redacted]DA 3-1	(Top Four)
	16/9/95	ITALIA-[redacted]DA 3-2	(Europei)
	29/6/96	[redacted]A-ITALIA 3-2	(World League)

[redacted]

Poi il citì cercherà altri stimoli, il gruppo si sfalderà: un motivo in più per far centro

FUORI PISTA

La misura di Fiona

ERAVAMO tutti piuttosto preoccupati per la partecipazione di Fiona May alla gara [redacted] salto in lungo. Poi, nella [redacted] televisiva, la nera Fiona [redacted] fatto una magnifica gara, ed [redacted] arrivata seconda dietro una nigeriana. Meglio annotare, nel frattempo, che i nigeriani sono diventati i peggiori guastafeste [redacted] queste Giochi Olimpici [redacted] avete dei dubbi, chiedete conferma ai brasiliani del calcio, per favore).

Bella la gara e bello anche l'abbraccio di Lambruschini, che ha sollevato la May e la bandiera italiana. E' sembrato per una volta vero che lo sport affratella, che è un [redacted]tidoto [redacted] razzismo, almeno in quanto proietta immagini simbolicamente fortissime, quasi «pedagogiche» nella loro intensa tonalità emotiva.

Lei si [redacted] messa a piangere, inconsolabile per non essere arrivata prima, «perché volevo fare qualcosa per l'Italia». E invece bisognerebbe dire che per fortuna Fiona è riuscita nell'impresa difficilissima di «scegliere» la medaglia più adatta.

Argento, cioè la perfezione. Perché [redacted] avesse preso il bronzo, [redacted] peggio qualche medaglia di legno, [redacted] qui [redacted] chiederci perché diavolo facciamo gareggiare una straniera fingendo che sia nera per caso, se poi non vince niente. Sarebbe stato un evento malaugurato, [redacted] forse anche per certi versi imbarazzante, [redacted] poi avesse [redacted]quistato il podio più [redacted]lto, perché sarebbe partito il tam tam del trionfalismo, con la propensione generale a cantare «Faccetta nera» e altre marcette patriottiche in bianco [redacted] nero.

La vittoria avrebbe scatenato gli ipercritici, pronti a segnalare che il campo delle avversarie era stato falcidiato da infortuni e disavventure tecniche.

Fiona allora ha indovinato il risultato migliore, quello che chiude la bocca a tutti. Ha dato [redacted] lezione - involontaria, [redacted] nell'involontarietà c'è sempre [redacted] indizio nascosto di volontà - di senso della misura, che per [redacted] saltatrice è qualità suprema. Le Olimpiadi sono [redacted] regno di gente smisurata e incommensurabile, vedi quel Paperone del medagliere, Carl Lewis, che colleziona insaziabilmente cimeli aurei, [redacted] quell'Anatrone terrificante di Michael Johnson, che stronca i record con risultati che sembrano rotture [redacted] paradigma, anticipi di futuro sul presente, dispetti di [redacted] uomo del terzo millennio contro i poveri contemporanei. Se in questo mondo di esagerati si presenta una ragazza che riesce a non strafare, nessuno potrà obiettare nulla: Fiona, che è stata il simbolo dell'eccezionalità, con l'argento di Atlanta [redacted] riuscita [redacted] tornare normale. Forse soltanto adesso possiamo dire che è davvero una di noi.

Edmondo Berselli

«Siamo a metà del sogno»

Velasco: ma una vittoria c'è già la pallavolo ora è più popolare

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Julio Velasco allena la Nazionale italiana dall'89. Al [redacted] attivo due Mondiali [redacted] Europei [redacted] cinque World League

«L'argento [redacted] qualcosa, ma noi vogliamo l'oro», dice Bernardi e almeno ci toglie dalla melassa impiastricciante di retorica del «nessuno aveva mai fatto tanto». Nessuno nella pallavolo italiana aveva mai avuto una squadra così forte. «Quello che abbiamo fatto - ammette Velasco - [redacted] una parte del nostro sogno. Ci aspetta la porzione più grande e sarà du[redacted] coglierla. Come mi sento? Dire che [redacted] sereno prima della mia prima finale olimpica sarebbe eccessivo. Ho la giusta tensione. La squadra mi ha soddisfatto. Si[redacted] arrivati ad Atlanta subendo una grande pressione che [redacted] poteva imbrigliare: invece abbiamo giocato bene [redacted] quando [redacted] ci siamo riusciti abbiamo saputo gestire [redacted] momento». Una sconfitta sarebbe un mezzo fallimento? «Il valore della Nazionale non si misura soltanto con la vittoria. La Nazionale [redacted] un veicolo di promozione e il fatto che l'Italia questa sera si fermi davanti alla tv per vederci [redacted] già [redacted] successo».

Che cosa [redacted] ha funzionato nei primi due set con la Jugoslavia? «Ci siamo rifugiati troppo nella tattica di squadra, mentre la grande azione del campione serve ed è insostituibile quando si è in difficoltà. Non si deve pensare che si può sbagliare».

Il muro è stato un disastro. Come mai? «Il problema più grosso [redacted] stato il contrattacco: recuperavamo la palla e non la riuscivamo a sfruttare. Quanto al muro non so [redacted] dovuto utilizzare prima Gravina: ci ho pensato, ma non mi sembrava che la falla più grossa [redacted] dai centrali».

Come si prepara la partita con un avversario che incontrate per la sesta volta quest'anno [redacted] che conoscete come voi stessi? «Ripasseremo la lezione. Ma non caricherò i giocatori di troppe informazioni: dirò le cinque o sei cose degli olandesi da ricordare assolutamente, per il resto credo nella capacità degli azzurri di percepire le situazioni».

Che tipo di partita [redacted] aspetta? «Non lo so. Mi preparo a un finale al tie break sul 48 a [redacted].

Più [redacted] meno quanto si attendo[redacted] gli olandesi che giocano (o hanno giocato) tutti in Italia. «Su dieci partite loro [redacted] vincono otto - sostiene Zwerver -. L'Italia ha dodici giocatori che nelle loro squadre [redacted] tutti [redacted] star, in[redacted] noi [redacted] in otto, abbiamo meno cambi validi. [redacted] si comincia tutti dallo 0-0». «Se avessimo perso a Rotterdam nella World League forse ci accontenteremmo dell'argento, così invece pos[redacted]mo sperare - sostiene Van de Goor -. L'importante è che gli italiani non giochino come [redacted] turno eliminatorio, se battono bene per noi è la fine».

Anche per Blangé l'Italia [redacted] favorita: «Possiamo [redacted] giochiamo tutti bene, basta che uno non renda e sono dolori. Comunque i[redacted] finale c'è meno pressione: ormai [redacted] è arrivati in fondo, chi vince è più forte e l'altro si consola. In semifinale siamo tornati al nostro gioco: battute forti e attacchi aggressivi, ci ha favorito l'aver incontrato la Russia, invece di Cuba, che patiamo. Comunque l'Italia è una squadra da sogno, con due giocatori forti per ogni ruolo: noi veniamo da un Paese più piccolo, a Rotterdam siamo stati fortunati a vincere al tie break. Ma [redacted] vinci [redacted] volta puoi farlo di nuovo». [m. ans.]

GRAN FI[redacted]

Tutto è pronto per la cerimonia di chiusura

E alle tre di domattina la fiaccola verrà spenta

ATLANTA. La fiaccola [redacted] per spegnersi, l'Olimpiade si avvia all'epilogo. Sono cominciati i preparativi per la cerimonia di chiusura in programma dalle 21 di stasera, le [redacted] di domattina in Italia. Sul grande tabellone luminoso dell'Olympic stadium apparirà poco prima della mezzanotte l'invito al nuovo appuntamento quadriennale: «Arrivederci a Sydney 2000».

Ad Atlanta batte l'ora delle ultime conquiste. Per molti Paesi ci sono margini per migliorarsi ancora. Persino l'organizzazione partecipa [redacted] questa [redacted] al [redacted]upero, [redacted] non altro per guadagnarsi qualche... spicciolo [redacted] più. Ma [redacted] una corsa, la sua, destinata ad avere poche probabilità di [redacted]so. L'attentato della notte tra il 26 e il 27 luglio, nel cuore di Atlanta [redacted] del programma olimpico, resta [redacted] macchia indelebile [redacted] questi Giochi che da allora hanno vissuto giornate d'ansia, scandite dalla psicosi della bomba, da continui allarmi che hanno impegnato i servizi di sicurezza nella [redacted] al pacco sospetto, ultimo sport nato sotto i cinque cerchi. Sono stati, [redacted] vero, i Giochi di Lewis e Johnson [redacted] anche quelli, sul piano organizzativo, dell'approssimazione e del dilettantismo decoubertiano nei servizi. L'inefficienza è stata grave nei trasporti e nell'informatica. Insomma, è stata una festa di paese, una sagra, soprattutto commerciale, lontana dallo spirito olimpico. Le strade intasate da venditori ambulanti: magliette, collanine, pins, hot dog, dolciumi, fiaccole [redacted] plastica, «Big Jim» Johnson [redacted] «Barbie» Perec, souvenir. Un mercato. Come si temeva, e come [redacted] stato.

Ma [redacted] si smobilita. Ed è esodo. All'Hartsfield di Atlanta, il terzo aeroporto più grande del mondo per traffico, sono previsti trecentomila passeggeri in parte[redacted] per domani. Qui di[redacted] che non ci saranno problemi. Ma bisognerà presentarsi all'imbarco addirittura quattro ore prima.

CURIOSITA'

[redacted] PER CONT. Formidabile [redacted] per Muhammad Ali-Cassius Clay (foto) all'arrivo allo stadio olimpico per le gare di atletica. L'ex pugile, che soffre del morbo di Parkinson, ha firmato dozzine di autografi. Alcuni genitori hanno alzato i loro bimbi per avvicinarli al campione che già aveva commosso il mondo accendendo con mano tremante il braciere olimpico.

VENDETTA [redacted] La medaglia d'oro di Khadem nella lotta libera come rivincita dell'Iran sugli Usa. «Il vessillo della Repubblica Islamica dell'Iran [redacted] stata [redacted] sulla casa di Satana - ha detto il presidente Rafsanjani (foto) -. [redacted] felicito per aver fatto cadere l'America col muso nella polvere».

DREAM TEAM DI [redacted]. Stanchi di fare brutte figure alle Olimpiadi (soprattutto con Cuba), gli Usa hanno deciso che manderanno [redacted] Sydney 2000 una squadra di baseball composta di pro come nel basket. Il tutto nella certezza che ai prossimi Giochi sarà dato via libe[redacted] a tutti i professionisti.

Vi proponiamo splendidi appartamenti
con lussuosissime finiture,
nelle vie più prestigiose del centro di Parigi:

in Rue de Poncelet

Nel 17° arrondissment, a 300 mt. dall' Arco di Trionfo
con prezzi a partire da 478.000 F.Fr.

Se vuoi conoscere dettagliatamente tutte le opportunità [redacted] investimento immobiliare di ERRE.P.I. a Parigi, compila e spedisci il coupon a:

ERRE.P.I. - Promozioni Immobiliari
Italia: 16129 Genova - Via C. Barabino 13 int.6
tel.010 / 586.604 - tel. e fax 010 / 586.473

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
TEL. CITTA'

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nuovi volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

TEATRO & TEATRO

Gesù, un miracolo in Toscana e quell'Eschilo, perso e inventato

L'AMBIENTE, per la verità occasionale - i gradini di pietra dei teatri romani rispettivamente di Fiesole e di Ostia Antica - non è stato l'unico elemento in comune ai due spettacoli notevoli della settimana, **Il Vangelo dei buffi** di Ugo Chiti e **Le Danaidi** di Silvio Purcarete. In entrambi i casi infatti si tratta di rielaborazioni di materiale antico anche drastiche, intese a reinventare un processo con cui riprodurre oggi, in un clima completamente diverso, le emozioni di un tempo. Per Chiti l'obiettivo, forse più modesto, è di recuperare non senza affettuosa ironia qualcosa della meraviglia con cui una volta si ascoltavano a veglia fiabe in cui personaggi della sacre scritture si mescolavano a quelli tradizionali. In una novella classica per esempio un maldestro apprendista stregone si offre di guarire una principessa mettendola nel forno, e quando ella diventa cenere viene salvato dall'intervento del suo maestro; la variazione nella versione proposta da Chiti e che l'apprendista è Pietro, e lo stregone, Gesù. Per due ore insomma, in un contesto povero, marionette di lieno e una scala che finge da albero, abitiamo le peripezie in Toscana rurale ancora allucinata dalla guerra d'ultima di una coppia composta da un ottimo cantastorie e guaritore anche un po' maldestro (Gesù) e dal suo Sancho Panza, un giovane furbo e scielto di lingua ma ignorante e pieno di pregiudizi, che per seguirlo è scappato da una madre-erinni (Pietro), i quali incontrano vecchie ruffiane e giovani prostitute, preti e carabinieri, e perfino la Morte, rimasta pri-

gioniera in cima a un fico. Malgrado qualche ripetitività che sparirà con le repliche (era un debutto assoluto), gli aneddoti sono gradevoli nella malinconia di fondo, anche grazie alla verve degli interpreti storici di Chiti, fra cui spiccano oltre allo spiritoso argentovivo Marco Natalucci, il solido Massimo Salvianti e la sempre affidabile Lucia Socci.

Ultima occasione stasera per vedere «Le danaidi», grandioso spettacolo corale di 100' finiti in cui il talentoso regista romeno Purcarete ha voluto ricostruire a sua maniera una trilogia perduta di Eschilo, inventando alle «Supplici», con l'esilio delle cinquanta fi-

«Il Vangelo dei buffi»

glie di Danao, il seguito in cui esse vengono sposate dai loro cinquanta cugini egizi e la prima notte li uccidono tutti meno uno, e dando alla storia perfino un'appendice satiresca. Libando nettare in disparte, dèi vestiti da funzionari coloniali commentano gli avvenimenti in un francese pesantemente accentato dove confluiscono massime di varia provenienza, anche sulla natura della tragedia: è la parte più debole della serata, per il resto stupendissima grazie a una fantasia e a un'autorità nel manovrare le masse (le cinquanta ragazze e i cinquanta giovanotti, che appaiono degni di Pina Bausch. Inizialmente le profughe sono in blu e velate e portano delle valigette bianche che continuamente adibite a nuovi usi sempre il filo conduttore visivo delle varie situazioni: sembrano uno spaurito harem turchesco in un aeroporto, mentre gli egizi col cranio rasato, a petto nudo e in gonna-pantalone arancione arrivano memorabilmente dal fondo giù per una scala, con fiaccole. Le invenzioni coreografiche comprendono una notte di nozze in cui le spose, ora in bianco, si preparano davanti ai loro bauletti donde estraggono veli e ne creano rotonde alcove-bozzoli in cui i fuchi strisciano per riemergerne già morti e fasciati, con delle forchette piantate negli occhi. Nel finale una fanciulla è trascinata nei vortici di un oceano reso con un enorme telo azzurro, dove scomparirebbe se non intervenisse Poseidone a placare la tempesta e a benedire con l'acqua il corpo nudo, che sopravviverà.

Masolino

Villoresi condurrà da settembre, su Raitre, le 18 puntate di «Milleunadonna»

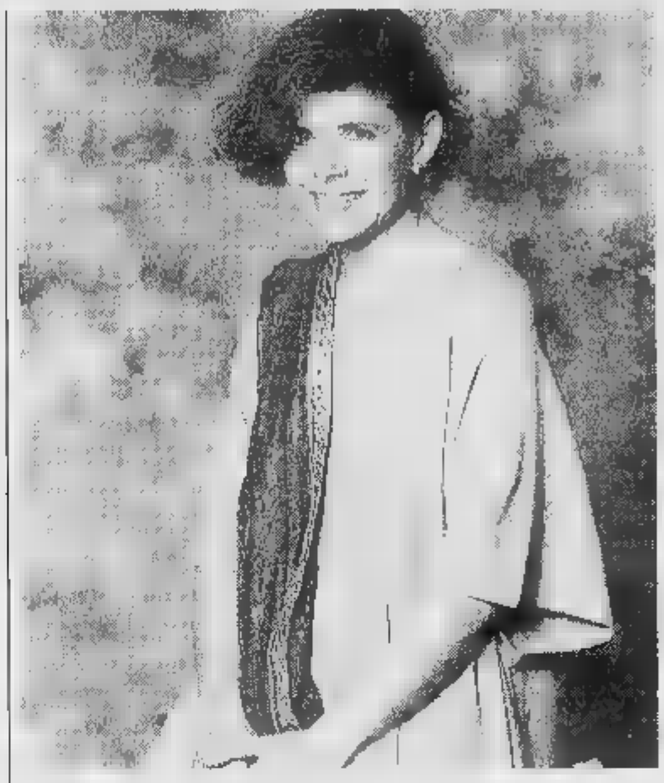
Pamela promette: «Niente lagne»

«Non è vero che il mio spot è paternalista»

ROMA. Si chiama «Milleunadonna» e già prima di andare in onda ha provocato qualche insofferenza nel pubblico femminile: lo spot di presentazione del programma di Raitre condotto da Pamela Villoresi (dal 16 settembre alle 20,30 per diciotto serate) è stato accusato di vetero-femminismo da alcune telespettatrici. «Parlare di donne, fra donne, in quanto donne» come diceva Maurizio Ferrini in uno dei suoi sketch più riusciti, prima dell'epoca della signora Coriandoli, viene considerato, proprio da una parte del pubblico femminile, un tornare indietro, un rinchiudersi in vecchi recinti separatisti, seguendo una linea bocciata già negli Anni 70 da buona parte del movimento femminista.

«No, non ci sarà nessun'aria di autocommiserazione - risponde la Villoresi -, nessun muro del pianto, anzi parecchie risate perché, quando si parla fra donne, succede spesso che, anche nel momento della tragedia più tremenda, una coglie un aspetto buffo, ironico e ci si fa tutte una bella risata».

Attrice teatrale finora digiuna di video, se si escludono le partecipazioni saltuarie ai talk-show, la Villoresi ha in mente un programma in cui alle donne viene offerta l'occasione di un libero confronto davanti alle telecamere: «Sarà un ritrovarsi fra diverse generazioni, un parlare che somiglia a quello che c'è sempre stato nei luoghi frequentati storicamente da donne: dagli antichi lavatoi ai parchi dove si portano a giocare i bambini, alle cucine dove, dopo le riunioni femministe, ci si ritrovava tutte insieme a discutere davanti a una tazza di karkadè».



L'attrice Pamela Villoresi è al suo primo programma in televisione

Ma le donne di oggi hanno ancora bisogno di questi spazi deputati? «Già da un mese - risponde la Villoresi - arriva in redazione una media di 50 telefonate al giorno e poi ci sono le lettere... Stiamo scegliendo i casi e sarà nostra cura evitare quelli troppo drammatici: non voglio lacrime né scoop in diretta. Credo, però, che il bisogno di comunicare e raccontarsi sia molto presente». E' questa l'eredità del femminismo? «I movimenti delle donne - dice l'attrice - hanno formato un certo tipo di pensiero e di "modus vivendi" e hanno lasciato un profondo senso di fratellanza. Per esempio, per quanto mi riguarda, posso dire di non aver mai alimentato, nell'ambito del mio lavoro, guerre o competizioni fra donne. Il punto di partenza del femminismo stava proprio in questo: riuscire a realizzare prima dentro di sé quello che si voleva vedere realizzato nella società».

Lo studio di «Milleunadonna» (gli autori sono Paolo Menghini e Antonella Serantoni) sarà popolato da 50 presenze femminili e gli uomini avranno accesso alla trasmissione solo via telefono. «Ho moltissime amiche - racconta la conduttrice - e negli ultimi anni ho riscoperto anche l'amicizia con gli uomini che prima mi sembrava più difficile».

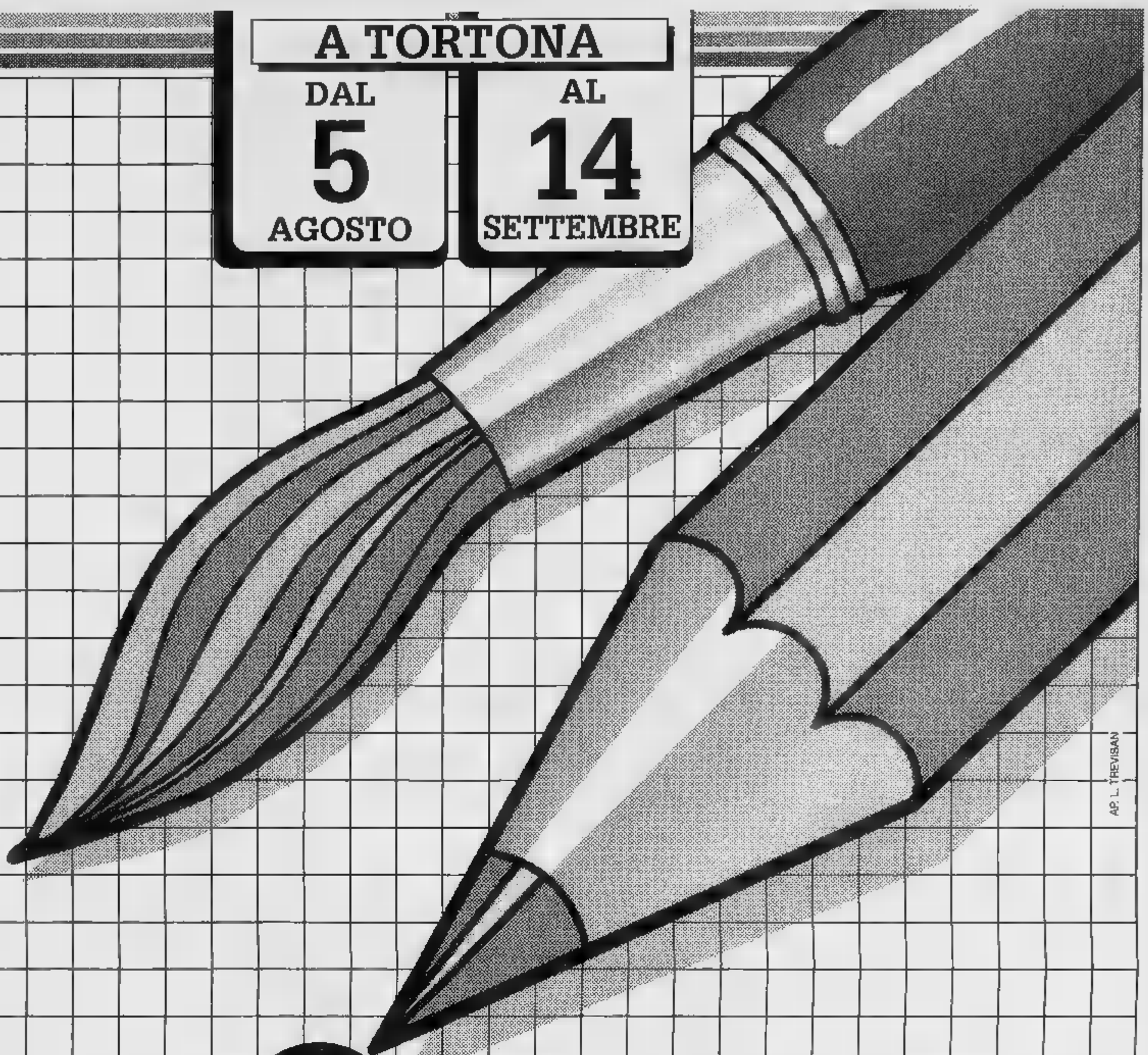
Lo spunto di partenza è offerto dai casi presi in esame che, in ogni puntata, verranno descritti anche attraverso un parallelo con analoghi fatti storici: «Parleremo di tutto: dai conflitti familiari ai problemi legati alla maternità, dalla paura della solitudine allo stato d'animo con cui, svegliandosi una mattina, si scopre di avere sul viso qualche ruga in più». Poi via libera ai vari punti di vista: «Se si parla del tradimento - dice ancora la Villoresi - ci saranno donne tradite, ma anche donne che hanno scelto il ruolo dell'amante».

In chiusura sarà proposta una poesia o brano, magari tratto da epistolari famosi: «Vorrei arrivare al grande pubblico della prima serata anche con dei piccoli suggerimenti culturali: magari la lettura di un verso può stimolare la voglia di andare a comprare un libro. Insomma, l'intenzione non sarà né quella della lamentela, né quella della rivendicazione. Non vogliamo diventare una roccaforte post-femminista».

Fulvia Caprara

A TORTONA

DAL 5 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE



AP. L. TREVISAN

IL PUNTO DEL RISPARMIO

IPER TORTONA

fa scuola

APERTO
LUNEDI 12 AGOSTO
dalle 9 alle 21

ORARIO CONTINUATO
9.00 - 21.00
LUNEDI 14.00 - 21.00
MARTEDI SABATO 9.00 - 21.00

IPER TORTONA NELLA CITTÁ COMMERCIALE OASI
STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO - TORTONA (AL)
167-265219

A MONTEBELLO

DAL 20 LUGLIO AL 18 AGOSTO

IPERAMA

MOBILI IN LEGNO MASSICCIO DI PINO NATURALE

NATURALMENTE CON RISPARMIO.

A.P.L. TREVISAN

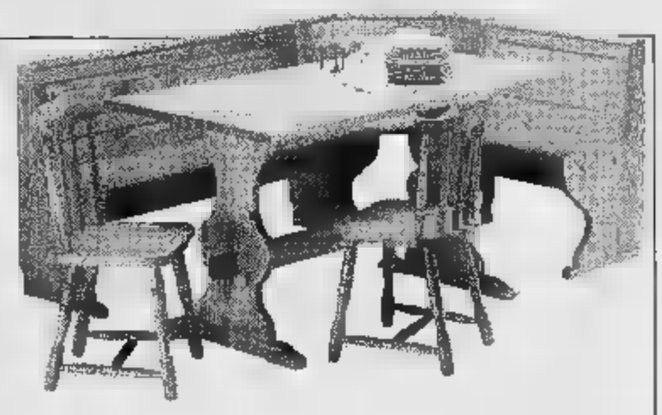
CREDENZA a tre ante con vetrina in legno massiccio di pino naturale, L. cm.152, P. cm.46, H. cm.191 **L.790.000**

DIVANO 3 posti in legno massiccio di pino naturale L. cm.185, P. cm.82, H. cm.88 **L. 475.000**

DIVANO 2 posti in legno massiccio di pino naturale cm.129, P. cm.82, H. cm.88 **L. 365.000**

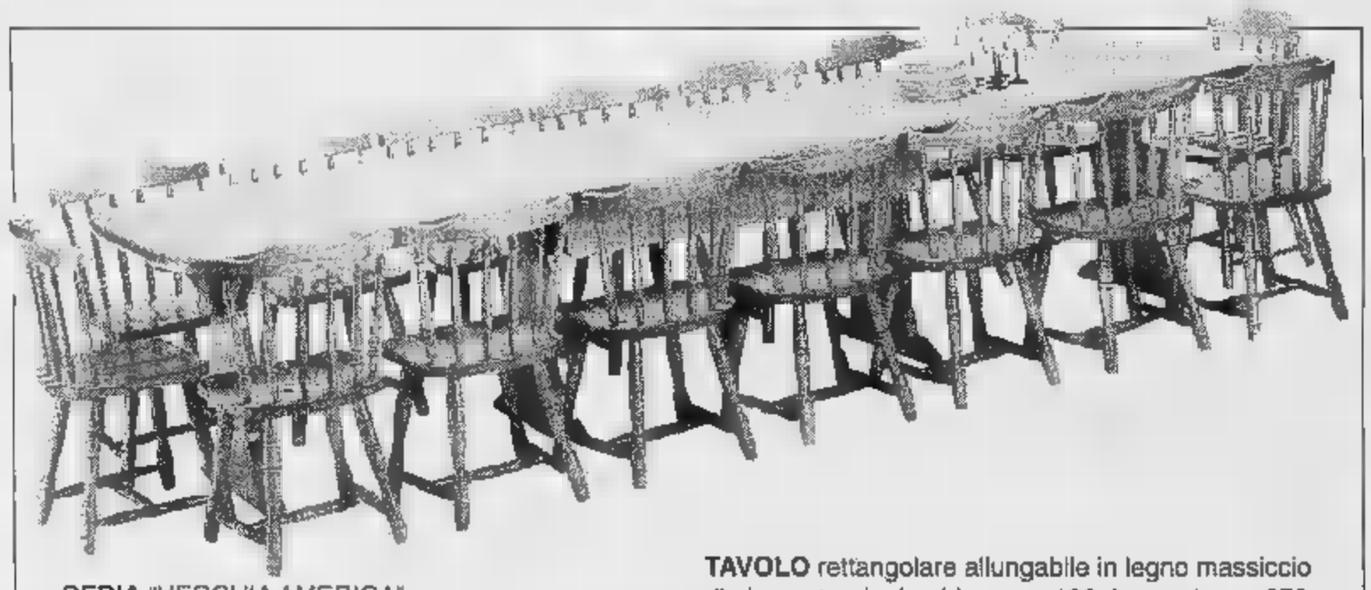
POLTRONA in legno massiccio di pino naturale L. cm.74, P. cm.82, H. cm.88 **L. 280.000**

TAVOLINO in legno massiccio di pino naturale L. cm.91, P. cm.78, H. cm.47 **L. 135.000**



GIROPANCA in legno massiccio di pino naturale, L. cm.192x133 cm., P. cm.43, H. cm.100 **L.490.000**

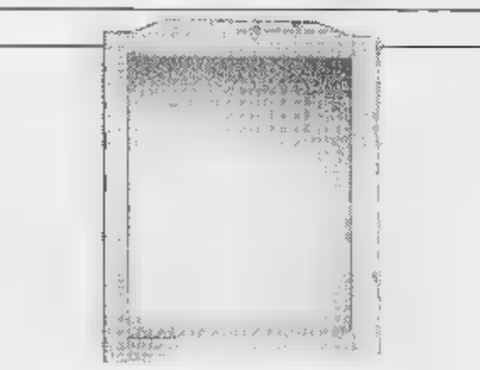
TAVOLO "FRATINO" in legno massiccio di pino naturale, cm.130x80, H. cm. 80, spessore piano mm. 32 **L. 250.000**

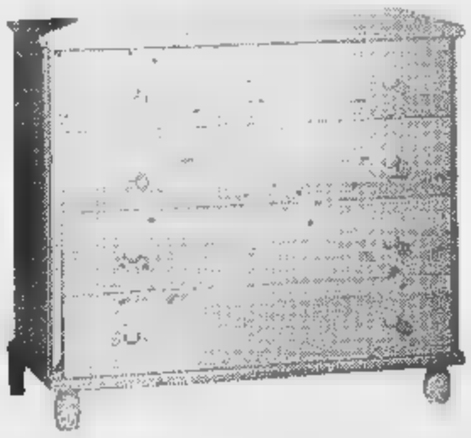


SEDIA "VECCHIA AMERICA" in legno massiccio di pino naturale L. cm.43, P. cm.47, H. cm.72 **L. 69.500**

TAVOLO rettangolare allungabile in legno massiccio di pino naturale, L. chiuso cm.190, L. aperto cm.370, P. cm.90, H. cm.79, spessore piano mm. 46 **L.890.000**

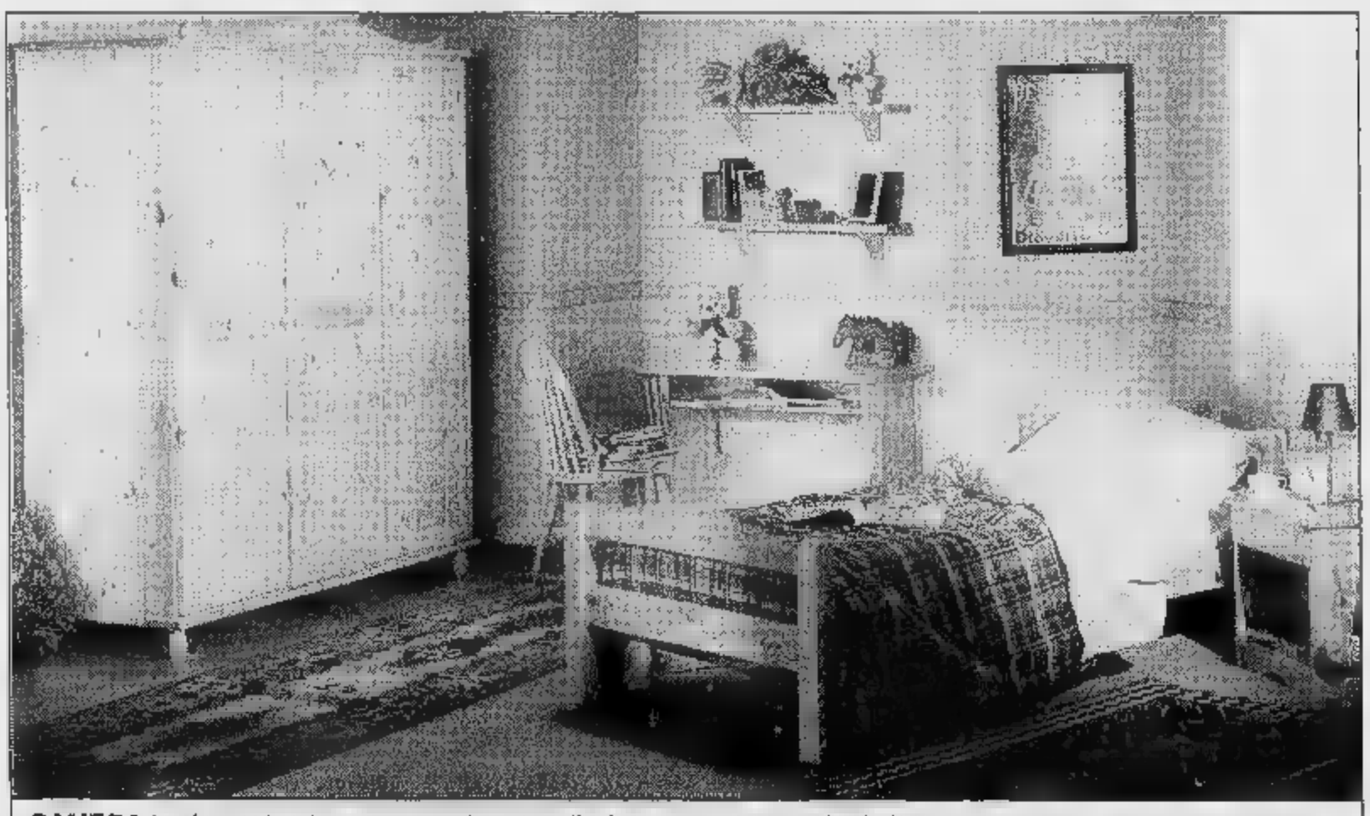
LETTO CASTELLO in pino naturale completo di rete a doghe misure interne x rete cm. 80x190 **L.495.000**





COMO' in pino naturale cm. 93,5x43xh92 **L.275.000**

SPECCHIERA in pino naturale cm. 68X88 **L.120.000**



CAMERA in pino naturale composta da: armadio 3 ante cm. 144 x 60 x h.195, letto singolo misure interne cm. 80 x 190, comodino con cassetto cm. 48,5 x 33,5 x h. 52, scrittoio cm. 100x47xh. 75,5, sedia "WINDSOR" cm. 46 x 40 x h. 90, 2 mensole cm. 80, prof. 20 **L.1.490.000**

ORARIO CONTINUATO
9.00 - 19.30 LUNEDI 14.00 - 19.30

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383 / 892950

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Elaborato comunicazione srl Comune competente Ex Lege N. 89 n. 192/90. Offerte valide dal [illegible] al [illegible]. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni

ARREDAMENTI
CO. IT. AR. S.N.C.
TEL. 0384-84287
TEL. 0336-807851

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 4 Agosto 1996 AL 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Animali Amici
gr. 500
L. 1000
ALESSANDRIA
Spalto Marengo 93 ang. via Fiume
Tel. (0131) 26.50.48

Ad ottobre calerà il prezzo degli abbonamenti ferroviari

Tariffe, le Fs ci ripensano

La decisione presa dopo l'intervento di Regione e sindacati. I pendolari avevano duramente protestato per gli aumenti entrati in vigore il 1° agosto

Fra due mesi le tariffe diminuiranno

ALESSANDRIA. Sono aumentate giovedì, ma diminuiranno dal 1° ottobre, le tariffe per il trasporto ferroviario in Piemonte. Dopo le decise proteste dei pendolari, le Fs hanno infatti stipulato un protocollo d'intesa con la Regione e i sindacati e si impegnano a definire entro due mesi i nuovi prezzi degli abbonamenti, che saranno inferiori a quelli adottati il 1° agosto. Per garantire una riduzione adeguata, si terrà conto del livello dell'inflazione programmata. Con criteri analoghi, verrà avviato il confronto in Regione per le tariffe dell'abbonamento treno più bus.

Attualmente, la tessera mensile per una tratta in treno fra 26 e 30 chilometri costa 104 mila lire in prima classe, 68 mila in seconda. Chi intende abbonarsi per un intero anno deve invece pagare 874 mila lire e 571 mila, ma il versamento va fatto in anticipo, per 12 mesi. L'aumento del chilometraggio determinò la crescita proporzionale dei costi e si arrivò a un milione annuo in seconda classe per la fascia tra 81 e 90 km. L'esborso è notevole, e ha contenato le lamentele degli utenti.

Per tutelare soprattutto i pendolari, Cgil, Cisl e Uil sono scese in campo, contestando il ritocco delle quote e invitando le Ferrovie all'apertura di un tavolo di trattativa. Si è occupato della vicenda anche il deputato di Rifondazione comunista Angelo Muzio, che ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, chiedendo l'intervento del governo «per impedire aumenti alle corse in treno che vanno a gravare su categorie già pesantemente colpite, come i pendolari e gli studenti».

In Regione, si è subito aperto il confronto e durante la vertenza il presidente della giunta, Enzo Ghigo, ha chiesto alle Ferrovie di sospendere il provvedimento d'aumento delle tariffe. Ma l'ente ha replicato che «è tecnicamente impossibile revocare le disposizioni in vigore il 1° agosto». E' però arrivata la promessa di una revisione delle quote già a partire da ottobre.

La notizia è stata accolta con moderata soddisfazione dagli utenti, che attendono però precisi chiarimenti dalle Fs. In particolare ci si chiede che accadrà a chi si è abbonato per un anno ai prezzi attuali. «Per i pendolari che hanno rinnovato la tessera a inizio agosto sarebbe ad esempio auspicabile un piccolo rimborso» dicono gli utenti. Di questo e altri aspetti della vicenda si discuterà comunque nel prossimo incontro congiunto tra Fs, Regione e sindacati, in cui ci sarà la verifica delle politiche del trasporto su rotaia in Piemonte.

Massimo Delfino

Altalena di emozioni ieri sera al Moccagatta

Buon pari dei grigi con il Genoa: 2 a 2

Un momento di Alessandria-Genoa: i grigi impegnano la difesa dei rossoblù

ALESSANDRIA. Altalena di emozioni alla prima amichevole stagionale dei grigi. Bella Alessandria: nel primo tempo Genoa in soggezione, costretto ad inseguire e barricarsi. Nella ripresa più sostituzioni nelle file dei padroni di casa: il gioco si è fatto equilibrato, il Genoa su rigore prima e poi con un tiro da fuori ha ribaltato la situazione. Ma a otto minuti dal termine un rigore per l'atterramento di Giraldi ha permesso a Notaristefano di riportare in parità il match risultato equo.

Ferrari schiera quella che dovrebbe essere la formazione titolare: Bellini marcatore centrale, Livon libero, Bertoni sulla sinistra e Della Morte a spingere sulla fascia destra. In avanti Califano-Fresta che hanno già dimostrato buon affiatamento. A centrocampo il solito Notaristefano a tirare le fila del gioco, assecondato da ritrovato Mariotto e da capitan Fontana in recupero.

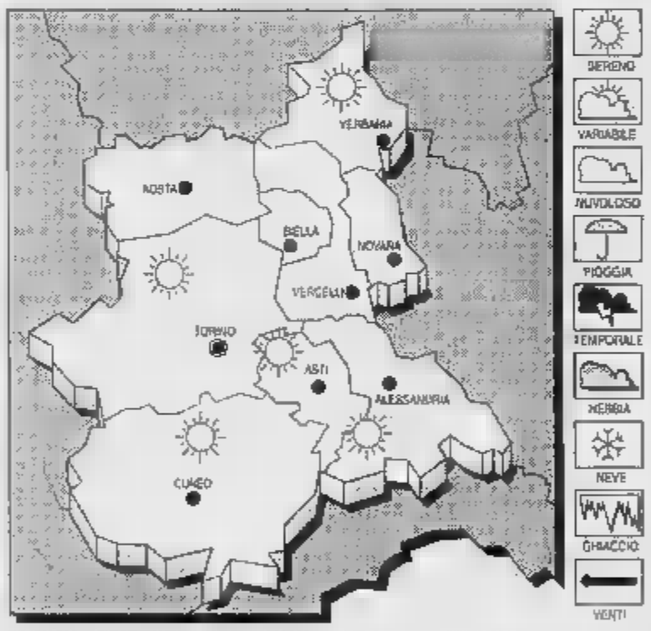
E' il capitano al 14' a entusiasmare per la prima volta il pubblico (circa 1500 spettatori, serata temporalesca, pioggia solo nel finale) con una bomba su punizione che fa tremare la traversa a portiere battuto. Tre minuti dopo il gol: centro di Fresta dalla destra e gran sinistro al volo di Califano con palla a fil di palo. Bellissimo! Ancora grigi: Berti respinge coi pugni un tiro di Califano; Notaristefano sfiora la traversa dopo un fraseggio col centravanti. Nella ripresa subito il pari: Lizzani atterra Puaca, Masolini trasforma. Poi il Genoa si riprende, sospinto da Bortolazzi e Scazzola, e al 26' va in vantaggio: assolo di Morello che da 25 metri sorprende Lazzarini. Ma i grigi non ci stanno, tornano a gettarsi in avanti e vengono premiati al 37': Giraldi è smarcato da Memmo e Nicola non può far altro che stenderlo platealmente. Finisce pari.

Roberto

Alessandria: Toccafondi (46' Lazzarini), Avallone, Bertoni (46' Ferrarese), Mariotto (64' Scaglia), Bellini, Livon (46' Lizzani), Della Morte (46' Giraldi), Notaristefano, Califano (61' Rossi), Fontana (46' Saliemo), Fresta.

Genoa: Berti, Nicola, Centofonti (64' Francesconi), Ruotolo (46' Bortolazzi), Torrente (46' Scazzola), Giampietro, Morello (81' Spinelli), Cavallo (74' Rutzittuti), Puaca, Masolini, Nappi (46' Corrudo).

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di poco nuvoloso. Possibili temporali sui rilievi.

in aumento.

VENTI. Deboli o moderati da Nord-.

DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con isolati temporali.

LE
IERI AD
Max: **30**; min: **17**; media: **25**

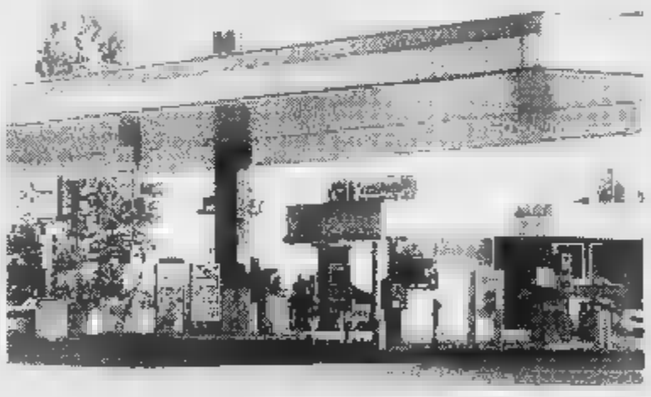
FA
Max: **28**; min: **15**;

TEMPERATURE IN PIEMO
Torino **31**; Aosta **27**; Asti **32**; Cuneo **26**; Novara ; Vercelli .

Acquesi nei guai per l'assalto il 24 giugno scorso a un distributore di benzina sull'A26

Rapina «per gioco»: quattro arresti

Tre il mattino dopo andarono dai carabinieri e restituirono la loro parte di refurtiva, denunciando il quarto. «Ha fatto tutto da solo, poi ha diviso i soldi per coinvolgerci». Usata una pistola giocattolo



Il benzinaio fu stordito. La stazione di servizio a Castellazzo, teatro della rapina

ALESSANDRIA. In quattro nei guai per la rapina (bottino poco più di due milioni) a un distributore di benzina sull'Autostrada dei Trafori, all'altezza di Castellazzo, il 24 giugno. Uno, Flavio Caligiuri, 21 anni, Gamalero - detto Ercole per la mole - la a segno; un amico si avvicinò alle stazione di servizio sembra, però, senza intervenire, gli altri due rimasero in auto. Quando il rapinatore risalì a bordo per suddividere la refurtiva, i tre dissero di non voler nulla; avuta ugualmente la loro parte, il giorno dopo si recarono alla caserma dei carabinieri, restituirono il bottino, spiegarono come erano svolti i fatti e indicarono il nome del responsabile del colpo.

Due giorni dopo i carabinieri bloccarono Caligiuri, a carico del quale il gip Giuseppe Vignera firmò ordine di custodia cautelare; nei giorni scorsi il sostituto procuratore della Repubblica Andrea Canciani, titolare dell'inchiesta, ha chiesto al magistrato di firmare identico provvedimento a carico degli altri tre: il gip ha invece optato per gli arresti domiciliari. I sono Maurizio Furnari, Giuseppe Buetto e Massimo Manconi, fra i 18 e i 19 anni, abitanti ad Acqui (uno è militare di leva), incensurati, di buona famiglia.

Ieri, assistiti dagli avvocati Pier Dario Mottura e Cristina Baldizzone di Acqui Terme, sono stati interrogati dal gip Lorenza Calcagno che ha poi trasmesso gli atti al pubblico ministero il quale deve decidere sui provvedimenti da adottare nei loro confronti. I difensori hanno chiesto la scarcerazione di Furnari, Buetto e Manconi o l'applicazione di alcune restrizioni di legge, come la firma quotidiana in caserma, che consentano a due dei tre giovani di proseguire la loro attività lavorativa: uno fa il panettiere e mantiene la famiglia. Il magistrato ha due giorni di tempo per pronunciarsi.

I tre acquesi, da quanto si è appreso, ammettono una certa «leggerezza», ma sostengono di non essere responsabili della rapina, di essere subito ripresi, autoaccusandosi, restituendo la refurtiva e indicando il nome del responsabile. Quest'ultimo, però, probabilmente per vendicarsi dell'arresto, li ha coinvolti nel colpo. Il benzinaio, Gianni Oliviero, era stato aggredito, colpito al capo uno pistola-giocattolo e rapinato dell'incasso.

Emma Camagna

Intensi i controlli di polstrada e carabinieri. Nessun ingorgo ai caselli

Esodo estivo, ma senza le code

Rispettato l'invito alle «partenze intelligenti»

ALESSANDRIA. Rinforzato il numero delle pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri, mezzi di soccorso dislocati strategicamente nei punti a rischio delle strade statali e degli accessi ai caselli autostradali. Tutto era pronto già dall'altro giorno per affrontare eventuali situazioni di emergenza nel primo grande esodo estivo che coincide, come sempre, con la chiusura per ferie dei grandi stabilimenti industriali.

Per fortuna, però, ce n'è stato bisogno, e la circolazione strade e autostrade, almeno per quanto riguarda la provincia alessandrina, sta procedendo nella normalità.

Nel tardo pomeriggio di ieri era pressoché nullo il traffico in entrata ai caselli alessandrini della Torino-Piacenza, così me per la Voltri-Gravellona Toce e la Milano-Torino. Molto probabilmente la fiumana dei vacanzieri, sia pure scaglionata, si era mossa per tempo, di prima mattina. La conferma veniva dalla situazione a valle, code a Piacenza, agli svincoli per Bologna e per Brescia e sulla Voltri-Genova- Ventimiglia. Un po' ovunque veniva segnalato traffico intenso, ma comunque scorrevole.

Traffico intenso, ma scorrevole

Anche l'invito alla prudenza, oltre a quello per le cosiddette «partenze intelligenti», sembra avere avuto il effetto sugli automobilisti.

Il bilancio della serata, infatti, non ha fatto registrare incidenti stradali gravi, soltanto (come quello accaduto nei pressi di Tortona, sulla A21) nel pomeriggio qualche tamponamento di lieve entità e per fortuna senza persone ferite.

Le maggiori punte di traffico si erano avute nella fra venerdì e sabato e nelle prime ore di ieri, ma sempre senza situazioni di particolare difficoltà. L'ultima ondata vacanzieri era comunque attesa per la scorsa notte, con un problema in più, in quanto, dalla mezzanotte alle sette poteva riprendere la circolazione dei mezzi pesanti. Tutto regolare sulle strade statali e provinciali, dove il traffico è scarso.

Roberto Scagliotti

Il vetro sta in campana.

Il vetro nei contenitori verdi.

- Inserisci solo bottiglie, barattoli e frammenti di vetro.
- Non introdurre mai altri prodotti, tipo ceramica, porcellana o plastica in genere.
- Le lastre di vetro devono invece essere conferite all'amiu presso l'Area Raccolta differenziata in Viale Teresa Michel 44 dalle 7.00 alle 14.00, dal lunedì al sabato.
- Non lasciarle appoggiate alle campane: sono pericolose, specie per i bambini.
- Dimostra con i fatti il tuo spirito ecologico con l'amiu.

amiu
al servizio del cittadino

L'amiu è in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria
Tel. 0131 - 22.32.15/16 - 22.62.21 Fax 0131-22.31.66

Dopo alluvione: alla firma di Di Pietro uno stanziamento di 130 miliardi

Nuovi ponti, pronto il decreto

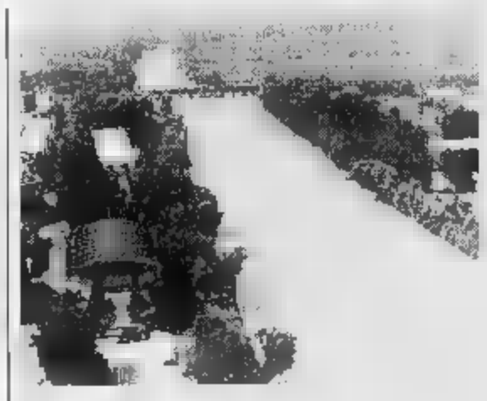
Entro una settimana i soldi saranno assegnati. Verranno rifatte le tre strutture sul Tanaro (Orti, Cittadella e Ferrovia) e ne sarà realizzata una nuova. Il punto a 21 mesi dalla piena

ALESSANDRIA. Entro una settimana Di Pietro firmerà il decreto per assegnare alla Regione i 130 miliardi per la ricostruzione o l'adeguamento dei ponti che bloccando il deflusso delle acque hanno favorito l'alluvione del novembre '94. L'ha annunciato l'ingegner Calizza, del ministero Lavori pubblici, intervenendo al convegno tenutosi ieri nel salone Acli di S. Michele per fare il punto sul dopo alluvione a 21 mesi dall'evento.

Con una cospicua parte di quei miliardi dovranno ricostruiti i tre attuali ponti sul Tanaro - Ferrovia, Cittadella e Orti - e ne verrà costruito uno nuovo, al fondo di viale Tiziano. Tra pochi giorni, dunque, i finanziamenti. Comune, Anas e Ferrovie devono invece predisporre i progetti esecutivi.

Tornando al convegno, voluto dall'assessore Mario Torgani, non si sono visti i ministri invitati - Lavori pubblici, Tesoro, Interni e Finanze - e purtroppo solo Di Pietro ha inviato un suo autorevole funzionario. La Regione era rappresentata dal presidente Ghigo, dall'assessore Cavallera e dal consigliere Mora. C'erano il senatore Morando e gli onorevoli Rossi e Stradella, amministratori, rappresentanti delle associazioni di categoria e degli alluvionati.

Aperti i lavori da Torgani e dal parroco di S. Michele, don Ivo, che hanno ricordato quanto



Da rifare. Nuovi ponti sul Tanaro sostituiranno quelli della Ferrovia, degli Orti e della Cittadella. Un quarto ponte verrà realizzato al fondo viale Tiziano

resta da fare, Cavallera e Ghigo, riconosciuto quanto fatto per la ricostruzione, hanno puntato il dito sulla necessità di eseguire in tempi brevi le opere di difesa che «dovranno essere mantenute efficienti e continua manutenzione da affidare agli enti locali». «Perchè - concorda il sindaco di Asti - non bastano gli argini, se poi non c'è manutenzione e la gente può più sopportare 20 anni di abbandono, com'è avvenuto».

E ha lamentato che i tempi per le opere di difesa indicati dal ministro Baratta non sono rispettati. Calizza ha ammesso un minimo slittamento dovuto alle modifiche apportate al piano: entro novembre dovranno partire i 274 interventi previsti per il '95-96, pari a 450 miliardi: entro giugno '97 altri 114 e entro fine '98 gli ultimi 79.

«Tempi troppo lunghi - ha detto Boccardo, del coordinamento Comitati alluvionati -, mettetevi nei panni della gente che per tutto il '96 non vede un solo intervento». Per l'architetto Pelizzone, capo della divisione Urbanistica del Comune, il piano non tiene in conto la possibilità di una contemporanea piena, ad Alessandria, di Tanaro e Bormida e non c'è nessuna corrispondenza tra le opere da realizzare e la sicurezza del territorio interessato. Il vice sindaco Borromeo ha invitato a ridurre i tempi burocratici. E tante altre, è stato detto, sono le cose che non vanno. [fra. mar.]

Taverna alla Fondazione Crsal

L'ha nominato il sindaco Calvo «Ma rimango nella minoranza»

ALESSANDRIA. Prima di partire per le ferie, il sindaco Francesca Calvo avrebbe firmato la nomina del consigliere comunale socialista Pierangelo Taverna come rappresentante del Comune nel consiglio della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. «Mi ero detto disponibile - dice Taverna - se il sindaco avesse deciso di riconoscere il posto nella Fondazione alla minoranza, ero fuori città e non so se ha già firmato».

E subito aggiunge: «Una cosa deve essere chiara, non ci sono passaggi dalla minoranza alla maggioranza e le posizioni saranno chiare in Consiglio comunale. Certo, non mi presterò mai ad abbandonare l'aula per far mancare il numero legale o a fare un'opposizione pressapochista, muro contro muro. Il resto sono solo fasulle illazioni».

Non la pensa così il capogruppo di An Aldo Rovito. In un comunicato parla infatti di «una spericolata campagna acquisti del sindaco che invece, di fronte alle nuove defezioni nel gruppo leghista, avrebbe dovuto preannunciare per settembre le proprie dimissioni».

«Dopo aver acquisito - scrive Rovito - il voto del consigliere Caramello con la nomina a presidente del Consiglio e del consigliere Faccini con il rinnovo delle polizze assicurative del Comune, ora è toccato a Taverna. Si dice che con questa nomina abbia acquisito anche il voto di Rossini (della serie "paghi uno, prendi due"). Vedremo».

Secondo Rovito «su tutto incombe l'ombra minacciosa di "Alessandria 2000", il famigerato progetto cui sembra deve essere subordinato ogni programma politico della città. Ma si dice sicuri che a settembre si riuscirà a sbloccare la situazione, votando in Consiglio la sfiducia alla Calvo e facendo tornare la parola agli elettori. E conclude: «Calvo vattene! Lo dicevo un anno fa e la Calvo deve andare, e con lei gli acquisti dell'ultima ora». [fra. mar.]

Cinque «60» al Cellini di Valenza

Scuola d'orafi ecco i «maturi»

VALENZA. Ultimi a essere resi noti in provincia, i «maturi» dell'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini», la cui formazione si indirizza al settore orafo. Cinque «cen pleim» tra i 78 maturi.

Arte metalli e oreficeria

5ª A: Guido Armaroli 47/60; Giorgio Badan 38; Sonia Barcaroli 48; Eugenia Bruni Bossio 48; Elisa Caprioglio 40; Deborah Cavazzini 52; **Serena Chionetti 60**; Luca Cipriani 41; Ivan Cosentino 44; Amanda Dini 47; Nicola Ferrario 43; Serena Fragasso 43; Andrea Gusmari 36; Alessandra Izzo 47; Stefano Leonardi 46; Alessia Marchisio 58; Katya Nostram 45; **Simona Pellizzari 60**; Stefania Romanelli 40; Lissia Schirinzi 39; Matteo Stoppa Davide Tascherio 39; Sara Tricerri 50; Alessandro Zanirato 36;

5ª B: Luca Ballestrero; Federico Bocca 58; Emiliano Caldararo 41; **Sara Camussa 60**; Nervè Chincherè 38; Alessio Cordara 36; Antonio De Luco 45; Maurizio Esposito 47; Alessandra Farina 42; Corrado Ferrario 41; Roberto Festa 49; Alessandria Girelli 47; **Cristina Gobetti 60**; Eva Graziani 36; Elisabetta Lo Proto 44; Cristina Maiocchi 48; Paolo Mugetti 36; Alessandra Riboni 43; Laura Roggero 53; Sandro Rossi 41; Manuela Scotti 54; Denies Tardivel 48; Pamela Vitale 52.

Arte pietre dure e gemme

5ª A: Federica Angiati 59; Bruno Berti 40; Laura Bolis 46; Alessio Cagni 51; Simona Gallo 53; Paola Gravina; Marta Lolacono 56; Paolo Meuni 58; **Paola Montecucco 80**; Cristiano Piccio 39; Massimo Poggio 42; Errica Poletto 53; Oriana Scrina 43; Sabrina Tapparo 51.

5ª B: Enzo Aceto 42; Alessia Albergamo 54; Luciano Automo 45; Alessandro Castrovinci 41; Elisa Cebrelli 54; Alessandro De Martino 38; Fabrizio Diano 42; Giuseppe Foa 43; Simone Genovina 36; Patrizia La Manno 48; Alessandro Montagna 39; Samuela Presti 46; Riccardo Scova 38; Floid Tallone 42; Franco Zanella 48; Oscar Zuffada 43; Licia Pagano 58. [r. c.]

Esposti ieri gli ultimi «cartelloni»

Prosegue stasera la rassegna giovane abbinata al referendum

Sfida a Palazzo Cuttica

Rock o poesie? Si può scegliere col voto

ALESSANDRIA. Prosegue la rassegna del Cial (il Consorzio di radio Cosmo e Gamma) «Artisti alla ribalta» nel cortile di Palazzo Cuttica, a cui è abbinato il referendum tra i lettori de «La Stampa», che possono segnalare con il tagliando pubblicato qui a fianco il solista o il gruppo musicale più gradito. In palio c'è l'incisione gratuita di un demo o di un cd.

Stasera è di scena un gruppo di Casale, attivo dall'88 con il nome di Pigalle Bistrot: compongono la band Beppe Abbenante (voce), Marco Almirante (batteria), Lino Colangelo (basso), Marco Gabutto e Massimo Sartor (chitarre). I Pigalle Bistrot alternano brani di propria composizione a cover di Ligabue e Vasco Rossi o di artisti stranieri, come Brian Adams.

Sul palco allestito nel cortile di palazzo Cuttica salirà stasera anche un artistico, formato dagli universitari Ouid Malekmia e Alessandro Pavese: presentano lo spettacolo di poesia, musica e teatro intitolato «Cuore al liquore» [b. v.]

COMUNE DI ALESSANDRIA — ASSESSORATO ALLA CULTURA COMUNE DI ALESSANDRIA

LA STAMPA

Artisti alla Ribalta 96

Nome dell'artista o del gruppo .....

Data dell'esibizione .....

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

C.I.AL — radio gamma

Si conclude stasera l'appuntamento con i piloti spericolati

«Motor show», ultimo giro

Fra le attrazioni c'è l'«uomo torcia»

ALESSANDRIA. Ultimo spettacolo stasera, in piazza Perosi, degli spericolati piloti dell'«American Motor show»: si comincia alle 21,30. Come nei giorni scorsi, il «coupon» pubblicato qui a fianco è possibile avere uno sconto sul prezzo del biglietto.

Il drugster «Mean machine», che raggiunge la velocità esplosiva di 320 chilometri all'ora in poche centinaia di metri è una delle massime attrazioni della serata. E poi c'è il cingolato «Exterminator», un motore di mille cavalli di potenza, capace di «stritolare» macchine a catena.

Grandi emozioni vengono offerte dall'inglese Jerry Brown, «l'uomo torcia», che percorre decine di metri ricoperto dalle fiamme.

Tra gli stunt-man del team American motor show, ci sono il pilota francese Robert (la sua specialità è un particolarissimo «howling»), l'americano David Folco e il canadese Patrick Bizzarro, che porta su due ruote un gigantesco trattore. [b. v.]

Dopo i lavori

E' riaperta la piscina di Valenza

VALENZA. La piscina scoperta comunale ha riaperto ieri, dopo un lungo periodo di chiusura dovuto a lavori di ristrutturazione: «E' stata interamente rifatta la pavimentazione intorno alla vasca, con spesa di oltre 200 milioni - spiega l'assessore allo Sport, Laura Panelli -. E i lavori si sono prolungati oltre il previsto, tanto che si è dovuto rinviare l'apertura».

Alla ditta Francescato, che ha eseguito l'appalto, spiegano: «Nel rinnovare gli scarichi, l'impianto idrico e di illuminazione interna, ci siamo trovati di fronte a una serie di imprevisti. Il dire che si era iniziato all'inizio di marzo, proprio per scongiurare ritardi. Purtroppo, l'impianto aveva carenze strutturali previste».

Sebbene in ritardo, i valenzani possono così riavere il loro impianto natatorio, che gode di un ampio favore: lo scorso anno la frequenza è stata costantemente alta.

Già ieri, malgrado il tempo incerto, un centinaio di persone si è recato in piscina. [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

La sosta delle auto di enti pubblici

Ho letto su «La Stampa» che presto non sarà più possibile lasciare l'auto in sosta libera attorno a gran parte della centrale piazza della Libertà. Questo perché gran parte dello spazio sarà riservato alle auto di servizio di Comune, Provincia e prefettura. Le linee gialle sono già state tracciate sull'asfalto.

Credo che, letta questa notizia, alcuni interrogativi siano subito balenati nella mente di tutti gli automobilisti come me, che, alla disperata ricerca di un parcheggio in centro, a volte riuscivano a trovarlo proprio lungo il perimetro della piazza.

In particolare: ma quante sono le automobili di servizio di Comune, Provincia e prefettura che necessitano di restare provvisoriamente in sosta davanti alle sedi di quegli uffici pubblici? E fino a pochi giorni fa, quando ancora non erano stati delimitati gli spazi a loro riservati, dove venivano tenute? Perché, se si deve recuperare un'area riservata alle vetture istituzionali, non si è scelto, ad esempio, il cortile dell'ex ospedale militare, che, secondo voci raccolte in città, verrebbe già utilizzato da dipendenti comunali?

Infine, una proposta: in piazza della Libertà, davanti alle sede delle Poste, esiste il divieto di sosta e fermata: si potrebbe invece istituire su quell'area la sosta a tempo, magari limitata a 30 minuti, con controlli rigorosi da parte dei vigili. Questo consentirebbe a molti utenti delle Poste di svolgere le proprie operazioni agli sportelli con una certa tranquillità e senza dover perdere prima interi quarti d'ora per cercare un parcheggio.

G. Robotti, Alessandria

L'accoltellato non è di Serravalle

Il 4 luglio è stata data la notizia di un accoltellamento avvenuto nei giardini della stazione di Alessandria, vittima Fabio Petullà. Puntualizziamo, su segnalazione dell'interessato, che nella vicenda non è coinvolto l'omonimo Fabio Petullà, 26 anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Borgonuovo.

[r. al.]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 536.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 57.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 843.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa
Ovada: Croce Verde
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 833.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia S. Stefano, via Milano 93 (222.645), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serranda abbassata dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (322 683).
Casale M.to: Cavasonza, via Duomo 18 (452.181)
Novi Ligure: Scotti, piazza Repubblica 7 (23 10).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Bidone, via Emilia (819.731).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.356)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e. Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; 434.225; **Novi:** 322.211; 82.61; **Tortona:** 865.227; 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; e: 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 23; **Ponzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

OVADA

SI SPOSERANNO. Gaggino, coltivatore diretto, con Tiziana Zago, casalinga; Germano Ernesto Pastore, agente di commercio, Maria Grazia Novarese, impiegata; Fabio Vignolo, magazziniere, Valeria Bocca, impiegata; Roberto Pesce, addetto controllo qualità, con Lorenza Lombardo, esercente; Achille Giacchetta, consulente ambientale, e Maura Casanova, impiegata. [r. bo.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● La Cna Unione artigiani di **Valenza** (zona Co.In.Or) è chiusa per ferie al 27 agosto. L'ufficio di **San Salvatore** (via Prevignano, 12) riaprirà il 2 settembre. [r. c.]

● La studentessa Stefania Romeo, 14 anni, di **Novi** ha vinto la borsa di studio intitolata memoria della professoressa Nuccia Martignoni. Il riconoscimento è stato assegnato a un'alunna che ha concluso brillantemente la scuola dell'obbligo e si appresta a intraprendere gli studi superiori, al liceo linguistico. [m. d.]

● E' stata riaperta ad Alessandria la sede della sezione provinciale dell'Ucid, l'Unione cristiana imprenditori dirigenti: è in corso Teresio Borsalino 1 ed è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, telefono 0131-41.732. [b. v.]

APPUNTAMENTI

MADONNA DELLA NEVE

Servizio bus a Novi Ligure

Per la festa della Madonna della Neve, il Cit di Novi effettua regolarmente domani il servizio bus a Novi e nei paesi del Consorzio. Intanto è stata rinviata al 6 settembre l'assemblea dei delegati. [m. pu.]

PARCO CAPANNE

Al via la settimana verde

Domani comincia la «Settimana verde» del Parco naturale di Capanne di Marcarolo: per partecipare al primo appuntamento in Val Piota, dove si parlerà del metodo Ehi per il controllo di qualità delle acque si può telefonare allo 0143 877.750. Le attività sono gratuite. [r. bo.]

UNINDUSTRIA

Floppy disk su legge sicu

Si può prenotare all'Unione industriale di Alessandria (tel. 0131 201.511) il floppy-disk sull'aggiornamento del decreto legislativo 626/94 sulle norme di sicurezza. La distribuzione è gratuita per le aziende associate che fanno richiesta. [b. v.]

CASTELLI APERTI

Continuano le visite guidate

Prosegue in provincia l'iniziativa «castelli aperti»: sono 11 quelli visitabili nell'Alessandrino l'assistenza guide preparate. Per informazioni ci si può rivolgere al numero verde 167-329.329 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. [b. v.]

CAMPO LAVORO

In Albania per restauri alla chiesa

Un gruppo di volontari della parrocchia dei padri francescani di Novi partecipa a un campo di lavoro in Albania, da domani al 16 agosto. Si ripristineranno le pareti interne della chiesa Lezhe, riportando le pietre a vista e si provvederà a un'opera pulizia. [m. pu.]

MUSEO VALLE

La mostra delle foto d'epoca

Oggi aperto tutto il giorno (orari 10-12 e 15-18) il museo di Valle S. Bartolomeo con l'esposizione di immagini d'epoca tratte da collezioni di cartoline di Frisina, Sartorio e Tagliafico. [b. v.]

Dimissionari il presidente, i vice e il direttivo; sciolto il consiglio della «Srl»

Ascom, notte di lunghi coltelli

Bufera sull'associazione commercianti alessandrina. La società di servizi, con un passivo di oltre 100 milioni, retta da tre «saggi». Elezioni a settembre? Vinciguerra: «Non mi ricandido»

ALESSANDRIA. Saltati i vertici dell'Ascom, l'associazione che raccoglie la maggior parte dei commercianti alessandrini. Dimissionario il presidente Giuseppe Vinciguerra (eletto appena un anno fa dopo 22 anni di presidenza di Cesarino Fissore), dimissioni anche per i due vice presidenti, Gianni Bianchi e Salvatore Cordaro, e per la giunta. Sciolto, inoltre, il consiglio di amministrazione dell'Ascom servizi srl, la società che cura le attività di servizio a favore delle aziende associate e di cui era presidente Bianchi.

Del consiglio facevano parte Vinciguerra, il direttore dell'Ascom, Roberto Cava, Ortensio Negro, Roberto Bocca e Luigi Colla. Presidente e giunta restano in carica sino alla nomina dei nuovi dirigenti - si dice a metà settembre -; l'Ascom servizi è invece affidata a tre «saggi»: Enzo Porcelli, presidente della mutua integrativa, Carlo Restiani e Giacomo Ferrari.

Questi i risultati della lunga seduta del consiglio, venerdì sera, alla quale hanno partecipato - ed il fatto non è stato certo casuale - il vice presidente nazionale dell'Ascom Ferruccio Dardanello ed il segretario generale Giuseppe Cerroni.

«Con l'approvazione del nuovo statuto e dei bilanci consuntivo '95 e preventivo '96 - dice Vinciguerra - ritengo esaurito il compito che mi era preposto un anno fa. Ora i grossi impegni a cui l'associazione è chiamata richiedono una presenza che per il mio lavoro in azienda non posso assicurare. Di qui le dimissioni e conseguente azzeramento di tutte le cariche. Non mi ripresenterò candidato».

Il presidente dimissionario Giuseppe Vinciguerra e il direttore Roberto Cava

Ma sembra che tutto sia così liscio, qualcuno parla di una «notte dei lunghi coltelli». E Gianni Bianchi, nel ringraziare i collaboratori della società di servizi che gli hanno permesso di lavorare bene e buoni risultati, esprime «rammarico per non aver potuto portare a termine il piano di risanamento dell'Ascom servizi e per non essere stato valutato sul lavoro svolto sulle polemiche».

Le stesse polemiche che, probabilmente, avevano indotto il direttore Cava, negli scorsi giorni, a mettere a disposizione il proprio incarico, offerta di dimissioni respinta dalla giunta e dal presidente Vinciguerra.

Forse qualcuno, sfruttando il disavanzo della Ascom servizi (110 milioni), legato al colpo che l'alluvione ha inferto a commercio locale, punta alla conquista dei vertici Ascom.

Franco Marchiaro

Caldaie: legge da cambiare

«No ai controlli a pagamento per chi non ha autocertificato»

ALESSANDRIA. «Caldaie sicure», ora si spera in una modifica della legge. Anche a questo serviranno i sei mesi di «tregua» ottenuti con la proroga al 31 dicembre del termine per presentare l'autocertificazione sulla messa in sicurezza degli impianti termici.

Spiega Daniela Berri, l'assessore comunale che cura i rapporti con le municipalizzate: «Tutto quanto è stato deciso e chiarito va bene, ma sarebbe opportuno e questo punto anche un intervento legislativo a livello nazionale, perché la legge e il dpr applicativo, così come sono, non ci sembrano affatto equi».

In particolare non piacciono quei controlli d'ufficio a pagamento per chi non autocertifica. «Un assurdo», secondo l'assessore, che sottolinea: «Se l'autocertificazione è un obbligo, ma una facoltà, la verifica per chi non sceglie quest'opportunità non può avere un carattere punitivo: le sanzioni, normalmente, scattano soltanto quando qualcosa non risulta in regola, a controllo avvenuto».

Già a metà luglio il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, aveva segnalato all'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani, questo problema, evidenziato anche da altri primi cittadini: si aspetta ora che l'Anci chieda formalmente al governo un intervento per l'abolizione della clausola.

A questo punto, però, dal momento che i verificatori andranno in ogni modo pagati per il loro lavoro - nel solo Comune di Alessandria ci sono oltre 30 mila impianti - nasce un ulteriore problema: finanziario, tanto per cambiare.

«Contestualmente - conclude l'assessore - si chiederà allo Stato un trasferimento di fondi agli enti locali per far fronte alle spese derivanti dall'applicazione della legge».

Reschia

Contro la legge sui 3 giorni fissi

Caccia: è «lite» con la Regione

ALESSANDRIA. E' polemica nel mondo venatorio provinciale per la nuova legge regionale sulla caccia. Varata da pochi giorni, la normativa non è stata accolta favorevolmente dalle associazioni venatorie.

Il mondo venatorio attendeva questa legge dal 1992, anno in cui è stata promulgata la normativa nazionale n. 157. Solo quest'anno si è giunti a una disciplina della caccia piemontese. Ma l'amministrazione Ghigo ha effettuato, rispetto alla 157, e alle leggi piemontesi precedenti, qualche «variante», che ha subito suscitato malumore fra i cacciatori.

Nelle modifiche alle precedenti disposizioni, al centro delle polemiche è l'introduzione dei tre giorni fissi di caccia ogni settima. In Piemonte si esercitava solo di mercoledì, sabato e domenica. «E' inaccettabile - spiega Roberto Corti, segretario provinciale della Liberacaccia -. Questo significa limitare la libertà delle persone. Costringe i cacciatori a esercitare l'attività solo in quei giorni. E significa concentrare sul territorio numerose persone e problemi che ne derivano».

In provincia quest'anno sono circa 10 mila le «doppiette». E resta libera la caccia nelle aziende faunistico-venatorie, aperte per 6 giorni la settimana: è disparità che i cacciatori non intendono accettare.

Fra le altre modifiche, vi è la diminuzione delle specie cacciabili. «Dalle 58 a livello nazionale - spiega Mario Bruciamacchie dell'Arcicaccia - sono state ridotte a 20 in Piemonte. Fino allo scorso anno erano 38. Non sarà più possibile cacciare, tra gli altri, storni, volpi e gallinelle d'acqua». Comunque, la scelta operata dalla Regione non risulta chiara ai cacciatori «Queste specie - dice Aldo Agatelli dell'Enalcaccia - non sono in via di estinzione: non capiamo i motivi di questo divieto».

Su questo punto della norma, alla protesta dei cacciatori si è unita quella del mondo agricolo. I danni che tali specie causano all'agricoltura non potranno più essere risarciti. Il rischio, come hanno spiegato le organizzazioni agricole, è che anche per gli storni accada quanto già avviene per i piccioni, responsabili ogni anno di danni per decine di milioni alle colture, che non vengono risarciti, perchè i danni causati da selvaggina. E non esistono piani di abbattimento adeguatamente predisposti sul territorio provinciale per tenere sotto controllo il diffondersi di queste specie». Anche sotto il profilo dei costi, la nuova legge introduce modifiche criticate

La tassa regionale è stata aumentata a 150 mila lire ed è stata concessa agli ambiti territoriali la libertà di decidere le quote di ammissione sul territorio di loro competenza

Cristina Rossi

IN BREVE

S. SEBASTIANO CURONE

Un pensionato si impicca nel boschetto lungo il rio

Probabilmente in preda a una forte crisi depressiva, da tempo ne era sofferente, un pensionato si è tolto la vita ieri mattina, impiccandosi con una cordicella di nylon al ramo di un albero in un boschetto sulle rive del rio Marguata. E' Cesare Agosti, 76 anni, abitante in frazione Benegassi, domiciliato a S. Sebastiano, in località Marguata 14. [e. pir.]

Rogo d'auto in via Claro illesa la proprietaria

Improvviso rogo di una «Panda» ieri mattina in via Claro: malgrado l'intervento dei vigili del fuoco, l'auto è andata distrutta. La proprietaria, Maria Pia Bottino di Valle San Bartolomeo, non ha riportato lesioni. [r. c.]

Filiale del Banco di Napoli ceduto a Popolare Brescia

Anche la filiale alessandrina del Banco di Napoli (in piazza Libertà) fa parte dei sportelli che l'istituto ha ceduto alla Banca Popolare di Brescia. Il contratto prevede che la banca bresciana subentri dal primo novembre. [Ansa]

Si ipotizza un'altra «bravata» notturna

Acqui, in via Nizza fioriere avvelenate?

ACQUI TERME. Mistero per le fioriere improvvisamente seccate in via Nizza. Da alcuni giorni i cittadini che abitano nei pressi del cimitero vecchio si chiedono per quale motivo ben 16 fioriere con arbusti vari, messe a dimora dai dipendenti del Comune, siano improvvisamente inaridite.

Un fatto strano, una cosa del genere non si era mai registrata in passato.

«I vasi, vengono regolarmente bagnati dalla ditta incaricata dal Comune e non si riesce a comprendere come da un giorno all'altro siano potuti ingiallire e seccare» dice l'assessore alle aree verdi, ingegner Pierluigi Muschiato.

Per il momento è difficile azzardare ipotesi, ma si pensa ad ennesimo atto vandalico e segno da qualche sconsiderato che ha trovato di meglio, nelle calde sere d'estate, che avvelenare le piante, rendendo un pessimo servizio all'immagine turistica acquese, visto che le fioriere si trovano all'ingresso della città, dalla parte di Torino e Asti.

Alcuni notti fa i vandali se l'erano presa anche con i giochi dei bambini che si trovano in via Mazzini, versando colla sullo scivolo: uno scherzo di cattivo gusto.

Ma gli atti vandalici si può dire che sono all'ordine del giorno in questo periodo. Ad Acqui, a farne le spese, molte volte, sono proprio strutture pubbliche ad esempio la segnaletica stradale ed i semafori.

Sugli ultimi fatti accaduti, stanno indagando i carabinieri della Compagnia acquese e i Vigili urbani per individuare chi ha compiuto i vandalismi, se si tratti di episodi non collegati fra loro, oppure esista una banda che tutte le notte studia qualche nuovo tipo di danneggiamento.

Sono stati rafforzati, allo scopo, i pattugliamenti notturni in varie zone della città, nel tentativo, per altro non facile, di cogliere sul fatto i vandali. [g. t. f.]

Da dieci giorni il centro è vietato ai camion: «Un provvedimento impopolare»

Tir contro il «blocco» a Serravalle

La protesta parte dai «padroncini» della Val Lemme, costretti a lunghi giri sull'autostrada: «Troppe spese e il rimborso del pedaggio non le copre». Il sindaco: «Ma il traffico in città è diminuito»

SERRAVALLE. Centro negato ai tir dal 22 luglio: un divieto «mal sopportato». Dopo oltre dieci giorni dall'istituzione del decreto prefettizio, c'è malcontento tra gli autotrasportatori. Costretti a utilizzare in alternativa l' A7 Milano Genova, nel tratto fra Serravalle e Vignole, non ritengono sufficiente il rimborso del pedaggio autostradale.

I più penalizzati sono la trentina di «padroncini» della val Lemme. «Dobbiamo affrontare un costo aggiuntivo di circa 25 mila lire per ogni transito in autostrada, soprattutto in termini di gasolio e deperimento automezzi - dice Luigino Balostro di Voltaggio - e il costo del pedaggio, 1100 lire, incide solo per il 2-5 per cento».

Promettono battaglia tutto è rinviato a dopo Ferragosto. «Ci siamo comunque già rivolti ai sindacati - dice Balostro - e contatteremo la provincia e la prefettura: eliminare il provvedimento o quanto meno ottenere dei permessi in deroga. E magari anche le aziende per cui lavoriamo potrebbero contribuire in qualche modo alla copertura dei maggiori costi». Venticinque permessi sono già stati concessi ai camionisti residenti a Serravalle.

Serravalle chiusa ai Tir: i camion devono passare dall'autostrada

«Più precise valutazioni sulle spese - dice un dirigente della Cna Fita - si potranno effettuare a consuntivo, al termine dei tre mesi, periodo durata del provvedimento, e si potrà discutere eventualmente anche di un maggiore stanziamento per i rimborsi». Se per i camionisti il divieto è un palliativo non risolve il problema del traffico caotico nel centro di Serravalle, il sindaco Antonio Molinari dice invece che «la popolazione sta apprezzando l'iniziativa che, lo so, può fornire risultati definitivi».

«Mi rendo conto poi dei problemi degli autotrasportatori - continua Molinari - e con la collaborazione di tutte le parti in causa, lavoreremo per affinare il provvedimento. Esiste al riguardo, la massima disponibilità da parte nostra. L'obiettivo dell'amministrazione comunale resta comunque il rinnovo e il prolungamento dell'ordinanza». Un'ordinanza, per il rispetto della quale, sono impegnati tre ordini di polizia: vigili urbani, carabinieri e polstrada.

Dall'inizio dell'applicazione del divieto, complessivamente, sono state elevate una cinquantina di contravvenzioni, trenta delle quali dai civich

«Eppure operiamo in modo morbido - dicono dal comando dei vigili urbani di Serravalle - cercando di intercettare i tir prima dell'ingresso in città e facendo opera di sensibilizzazione». [m. pu.]

E' il custode della scuola Pascoli: «Mi hanno fatto cittadino onorario e donato un lingotto d'argento»

Premiato il novese «fedele» a Taormina

Dal '68 trascorre ogni anno le ferie nella bella località siciliana

NOVI LIGURE. Dal lontano trascorre le vacanze estive a Taormina: quest'anno il sindaco dal Comune siciliano lo ha voluto premiare per la «fedeltà» e gli ha concesso la cittadinanza onoraria.

Il singolare riconoscimento è andato al novese Luciano Negri, di 50 anni, che abita in corso Italia.

E' molto conosciuto in città: è custode alla scuola elementare Pascoli e in passato aveva lavorato nel salone del parrucchiere Pietro Fossati.

Super tifoso dell'Inter, è affiliato al locale club nerazzurro, intitolato a Pierluigi Clemente. Insomma un personaggio, a Novi.

«In effetti, ho tanti amici a Novi, ma sinceramente ne ho di più a Taormina - commenta Negri -. Sono ormai diventato uno di loro e il mio arrivo per le ferie è atteso con trepidazione. Qualche anno fa, scherzato sulla mia abitudine a passare le vacanze in quel posto incantevole, sostenendo che avrei meritato il premio per la fedeltà».

Luciano Negri

«Evidentemente - aggiunge -, mi hanno preso in parola: senza informarmi, sono andati dal sindaco che ha accolto con entusiasmo la proposta e mi ha preparato una grande sorpresa».

Luciano Negri è arrivato a Taormina all'inizio di luglio e dopo pochi giorni è stato invitato in Comune.

Il sindaco Mario Bolognari aveva organizzato una cerimonia «coi fiocchi» per quel turista davvero speciale.

«Mi ha consegnato un attestato e un lingotto d'argento, con l'incisione del teatro greco che è la "perla" del paese - racconta il novese -. Prima di eleggermi cittadino di Taormina ha però voluto sapere perché un abitante della "Padania" aveva varcato i confini scegliendo Sicilia per le vacanze. Ovviamente, ho replicato che per esistono barriere. Anzi, quasi mai la gente del Nord è cortese, ospitale e spontanea come quella delle regioni meridionali».

Ma quando è nato l'amore Taormina?

«Nel periodo della luna miele - spiega Luciano Negri -. Mia moglie Lorenza ed io eravamo rimasti estasiati dalla bellezza del posto, e avevamo deciso di ripetere il viaggio anche l'anno successivo. Da allora, il rituale è ripetuto, e la vacanza in Sicilia è gradita pure a mia figlia Erica. Certo, abbiamo visitato altri posti, ma d'estate Taormina resta la meta preferita, e non intendiamo cambiare».

In vent'otto anni di costante presenza, Luciano Negri si è concesso solo una variazione sul tema.

«Purtroppo l'albergo in cui avevamo soggiornato nel 1988 ha chiuso i battenti a metà degli Anni Ottanta - conclude -. Così, ci siamo trasferiti in una pensione poco distante». [m. d.]

NOVI LIGURE

Prosegue la Fiera d'agosto

Questa sera fuochi artificiali all'ippodromo

NOVI LIGURE. Prosegue in città la Fiera d'agosto, con oltre duecento bancarelle allestite in viale Saffi e la Festa Europea birra negli stand di viale Pinan Cichero, in cui si possono gustare le specialità gastronomiche irlandesi.

Ma l'attesa è per i fuochi d'artificio, stasera alle 22. Per la prima volta dopo anni lo spettacolo pirotecnico si svolge all'ippodromo «Romanengo» e non allo stadio comunale. La provinciale di vigilanza sugli esplosivi non ha infatti autorizzato la manifestazione «Girardengo», ritenendo insufficiente la distanza di sicurezza tra la di lancio dei razzi e l'area riservata al pubblico. Così, in extremis, s'è spostato tutto all'ippodromo.

Il sindaco Mario Lovelli invita la popolazione a raggiungere a piedi l'impianto via Crosa Maccarina, in cui c'è carenza di parcheggi. [m. d.]

Fa lo sciopero della fame

Negata la libertà al detenuto rapina

Antonio Scaglia, 26 anni, arrestato a marzo dai carabinieri per rapina ai danni (una manciata di oggetti preziosi), resta in cella a San Michele: il gip Calcagno ha respinto la richiesta di scarcerazione avanzata dal difensore Aldo Rovito «per mancanza di elementi nuovi» e ha negato la concessione degli arresti domiciliari in quanto il giovane ha già subito una condanna per evasione e quindi sussiste il pericolo che possa non osservarli.

Scaglia si dichiara innocente, ma gli inquirenti ritengono di disporre di elementi tali da giustificare il provvedimento di custodia cautelare. Il caso è piuttosto complesso: il cognato, Antonio Graziano, pure in carcere, l'ha accusato e poi ha ritrattato. I familiari stanno cercando di convincere Scaglia a sospendere lo sciopero della fame iniziato 23 giorni fa. [e. c.]

Come vendere la «fettina»

Marketing, corso per 24 macellai tutti promossi

TORTONA. Promozione a pieni voti per un gruppo di macellai tortonesi e vogheresi che hanno partecipato a un corso intensivo di aggiornamento e marketing voluto dal sindacato di categoria in collaborazione con l'Ascom pavese. Il corso, che ha visto la presenza di 24 macellai provenienti dall'Alessandrino e dal Pavese, è stato suddiviso in 9 ore di teoria e 8 di pratica.

Promossi i tortonesi Paolo Buscaglia, Davide Mantovan, Stefano Nicarelli e Giuseppe Franco, con loro i valenzani Giorgio e Maria Albasini e i macellai vogheresi Giancarlo Bobbio, Ottavio Cortese, Ferdinando Ferrari, Roberto Maggi, Patrizia Callegari e Paolo e Maria Parodi, questi ultimi di Casei Gerola. Tra gli obiettivi del corso, particolare importanza hanno assunto le lezioni di marketing, necessario per contrastare la concorrenza della grande distribuzione. [d. sal.]

Casale, l'azienda chiede l'ammissione all'amministrazione controllata

Mondial, appello ai giudici

La decisione alla vigilia della chiusura per le ferie e quando si parlava dell'ingresso di partner nella società. E a settembre scatterà la cassa integrazione. Sindacati preoccupati

CASALE. Chissà che cosa intendeva dire, non più di [redacted] settimana fa, l'amministratore delegato della Mondial Frigor, Franco Morone, quando assicurava che c'erano concrete trattative a uno stadio avanzato con nuovi partner industriali interessati ad acquistare quote della spa. L'altro giorno, però, è stata depositata in tribunale la richiesta per accedere all'amministrazione controllata per un periodo di due anni. Dalla Mondial non arrivano commenti, anche perché da ieri l'azienda, leader storica nel settore del freddo e che occupa circa 380 lavoratori, è chiusa per ferie. La documentazione è stata consegnata materialmente in tribunale dal legale di fiducia dell'azienda, Francesco Boverio, ma anch'egli è fuori città per qualche giorno.

I lavoratori sono preoccupati e i sindacalisti non sanno che risposte dare, anche perché [redacted] decina di giorni fa all'Unione Industriale di Alessandria avevano ricevuto assicurazioni dallo stesso Morone in merito alla trattativa con i potenziali partner ed era stato anche detto che, comunque, non era chiusa neppure la porta sul fronte Gepi, la finanziaria, sulla rivista di maggio che riporta la sintesi dell'attività del gruppo, «Gepi Informa», aveva espresso l'intenzione di acquisire [redacted] partecipazione azionaria del 16,7 per cento valutata 2 miliardi e mezzo [redacted] e di immettere nella società un prestito obbligazionario pari a 4 miliardi e mezzo. Morone, interpellato subito dopo l'incontro con i sindacalisti all'Unione Industriale, si era espresso in termini fiduciosi, rimandando a settembre ogni decisione concreta e qualsiasi definizione di accordo.

Invece, ora si intende far ricorso all'amministrazione controllata. Che l'azienda soffra di carenza di liquidità non è [redacted] mistero, lo ha confermato lo stesso amministratore delegato, assicurando comunque che non c'erano rischi per gli stipendi. E' stato erogato ora un acconto sulla quattordicesima e sullo stipendio [redacted] luglio. Il saldo sarà pagato al rientro.

I sindacalisti Paolo Nano, Giovanni Granata [redacted] Gianni Garofalo non nascondono un po' di apprensione, anche perché la Mondial ha presentato in questi giorni anche domanda [redacted] so alla cassa integrazione ordinaria a zero ore dal 1° settembre all'8 novembre per operai e impiegati. L'amministrazione controllata dovrebbe consentire [redacted] un risanamento dell'azienda, concedendo per due anni la sospensione delle azioni esecutive da parte dei creditori.

Silvana [redacted]

La polemica sugli incentivi

La Uil: «I dirigenti municipali decidano con più trasparenza»

Il municipio di Casale

CASALE. «E' impossibile gestire un'azienda per il bene dei cittadini senza porsi mai domande e darsi risposte operative sui manager che la dirigono». Il commento è del sindacalista Enrico Marchisotti, esponente della Uil per quanto riguarda [redacted] settore enti locali, [redacted] che entra nel merito della «simpatica polemica» sul premio erogato a fine luglio [redacted] dipendenti comunali: 55 lavoratori sul totale [redacted] 362, così come recita l'accordo sottoscritto anche dai sindacati nazionali che prevede l'assegnazione del premio al 15 per cento del personale.

Marchisotti non condivide questo accordo che, [redacted] suo dire, «dimostra di essere molto lontano dalla realtà di fatto» perché «dopo anni di forzata uguaglianza la quota del 15 per cento dei premiati è decisamente bassa e stimola i mugugni e le irritazioni del rimanente 85 per cento».

Ma il sindacalista si sofferma soprattutto sul fatto che «i dirigenti sono gli unici e insostituibili detentori della decisione su a chi attribuire il premio incentivante, che quindi potrebbe essere dato soltanto per simpatia».

In merito a Casale, dove le lamentele non sono mancate nei giorni scorsi, Marchisotti so[redacted] che «i manager pubblici avrebbero dovuto informare per tempo i dipendenti su chi aveva ricevuto [redacted] premio, [redacted] modo che gli altri [redacted] il tempo di protestare o di regolarsi per il futuro». Tra l'altro, per legge i nominativi dovrebbero essere resi noti entro il [redacted] giugno, [redacted] pagamento a luglio. «Sarebbe utile per [redacted] futuro - dice il sindacalista - che, invece di limitarsi al mugugno, si vada dal capo ufficio a chiedere spiegazioni».

Complessivamente, Enrico Marchisotti ritiene che [redacted] decisioni assunte dai dirigenti municipali casalesi in merito all'assegnazione del premio «non siano [redacted] cattivo accordo», ma esprime dubbi su come [redacted] stata gestita la [redacted].

Un'altra perplessità riguarda il fatto che il Comune di Casale ha un numero di manager «decisamente alto in proporzione ai dipendenti, mentre [redacted]nuano ad aumentare i servizi dati [redacted] gestione esterna, quasi che all'interno [redacted] si sappia farli rendere. Insomma - conclude [redacted] sindacalista - si è sprecata tanta agitazione per un premio che, nel complesso, è costituito da una trentina di milioni divisi per [redacted] persone, ma neanche una parola si spende se un consulente prende 24 milioni per fare un capitolato». Il riferimento è al dottor Massimo Moretti, di Milano, che ha messo a punto il contestatissimo capitolato per la gara d'appalto del Palasport. [s. m.]

Il presidente delle liste civiche: no alle intimidazioni

Un appoggio a Broglia per il «governo» di Lula

Il professionista casalese Fabio Broglia (nella foto) propone la propria candidatura a capo di una lista civica per l'elezione del sindaco nel Comune sardo di Lula governato [redacted] oltre quattro anni da un commissario prefettizio

CASALE. Il professionista casalese Fabio Broglia, che ha proposto la propria candidatura a capo di una lista civica per l'elezione del sindaco nel Comune sardo di Lula, governato da un commissario prefettizio da più di quattro anni, [redacted] stato contattato dal presidente della Federazione nazionale delle liste civiche che ha deciso di appoggiare la sua battaglia.

«E' piaciuto il discorso che sto portando avanti», spiega Broglia, avvocato del Foro casalese, impegnato in politica anche come consigliere comunale a Sestri Levante.

Il filo conduttore è questo: si deve far capire ai cittadini quanto è importante partecipare allo Stato, indipendentemente dalle barriere ideologiche. «Tanto lo [redacted] di più - afferma Fabio Broglia - per chi ha provato l'esperienza dell'assenza dello Stato».

Lula è un esempio, ma la Federazione nazionale delle liste civiche ha fatto presente che altri Comuni (almeno un altro paio in Sardegna) soffrono lo [redacted] male: non si riesce a nominare un sindaco e una giunta, perché manca [redacted] capacità di promuovere regolari elezioni, [redacted]n essendoci candidati disposti a sfidare [redacted] clima [redacted] intimidazione generale [redacted] cui è vittima la cittadinanza.

Questo argomento è il cavallo di battaglia del candidato a sindaco del Comune di Lula, Fabio Broglia, che si impegna, attraverso numerosi incontri, avvenuti in queste settimane in Sardegna, a farlo entrare nella testa della gente.

Allo stesso tempo, la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli ha riassunto la situazione in un'interrogazione inviata al ministro dell'Interno e per il coordinamento della protezione civile, chiedendo «quanti siano in Italia i Comuni che [redacted]o nelle stesse condizioni di Lula e quali iniziative si intenda assumere per porre rimedio [redacted] questa gravissima limitazione di diritti costituzionalmente garantiti».

Il presidente della Federazione italiana delle liste civiche, intanto, condividendo in toto l'azione intrapresa da Broglia, ha manifestato l'intenzione di promuovere un incontro in Sardegna invitando il professionista [redacted] casalese a partecipare.

Broglia, da parte propria, continua la battaglia a contatto della gente sarda: «Voi siete - dice [redacted] loro - come i partigiani per la costruzione dello Stato. Una costruzione che parte dal basso, appunto dalla costituzione dei municipi».

Non è escluso che, al momento della presentazione concreta di liste per le elezioni, in caso di candidati alternativi locali, Broglia ceda loro il posto per la poltrona [redacted] sindaco. [s. m.]

Le offerte degli uffici di Collocamento del Piemonte consultabili nei municipi

In 20 paesi arriva l'Informalavoro

L'iniziativa è promossa dal Centro giovani di Felizzano. Il servizio proseguirà sperimentalmente fino a dicembre. Intanto il Comune di Alessandria ha bandito concorsi per la copertura di 19 posti

Stefano Venneri al lavoro nella sede dell'Associazione giovani di Felizzano. Il sodalizio ha oltre 200 tesserati ed è presente anche in diversi paesi della zona fra Alessandria ed Asti

FELIZZANO. Le informazioni sulle offerte di lavoro? Ora possono essere chieste nei municipi. L'iniziativa, per il momento a carattere sperimentale, è proposta dal Centro giovani, il «braccio operativo» dell'Associazione giovani [redacted] Felizzano (la sede è in piazza Paolo Ercole 4) per quanto riguarda consulenze e servizi rivolti ai ragazzi.

«Sono una ventina i Comunim, in parte nell'Alessandrino e in parte nell'Astigiano, coinvolti in questa iniziativa - spiega Stefano Venneri, leader dell'Associazione -. Abbiamo già preso contatto con i sindaci, che si sono detti contenti di mettere [redacted] disposizione gli uffici municipali durante il normale orario [redacted] lavoro per attivare quelli che abbiamo chiamato "sportelli informalavoro". Da parte nostra, ogni settimana ci impegnamo a fornire [redacted] Comuni gli elenchi delle offerte di lavoro [redacted] pubblicate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego dell'intero Piemonte. Queste liste possono [redacted] consultate gratuitamente da tutti i ragazzi interessati, che così non devono recarsi dai loro paesi nelle città, ad esempio Asti o Alessandria, per [redacted] aggiornati sulla situazione».

[redacted] servizio informalavoro [redacted] patrocinato dalle amministrazioni provinciali di Alessandria [redacted] Asti e dalla Regione. I Comuni interessati sono: Felizzano, Quattordio, Cuccaro, Altavilla, Vignale, Fubine, Quargnento, Oviglio, Bergamasco, Corentino, Solero, Castello d'Annone, Refrancore, Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro, Incisa, Bruno, Viarigi e Montemagno.

«In alcuni paesi il servizio è già partito - aggiunge Stefano Venneri -, negli altri dovrebbe esserlo entro breve, fino a dicembre. Vedremo poi se e come proseguire».

L'Associazione giovani Felizzano conta oltre 200 tesserati ed ha attivato propri recapiti anche in altri paesi della zona. Una sede sarà aperta pure ad Alessandria.

Sempre per quanto riguarda l'occupazione, il Comune di Alessandria ha bandito concorsi pubblici per titoli per coprire 19 posti: 6 istruttori amministrativi; 3 istruttori direttivi contabili; [redacted] infermieri professionali; 8 ragionieri. Per avere informazioni e copie del bando di concorso ci [redacted] può rivolgere al settore Affari generali del Comune, servizio personale, telefono 0131/202.265. [m. fa.]

IN [redacted]

[redacted]

Temporale con grandine ieri sui vigneti monferrini

Si stanno valutando i danni causati dal temporale, con grandine, che ieri pomeriggio ha colpito i vigneti del Moncalvese. I chicchi sono caduti misti ad acqua: il nubifragio si [redacted] abbattuto su una [redacted]na che comprende Penango, Alfiano Natta, Tonco e altri paesi nelle vicinanze. [r. at.]

[redacted]

Due feriti nello scontro fra auto e motocicletta

Sulla statale 334, all'altezza dell'abitato di Cartosio, la Y10 condotta da Maurizia Rizzato, [redacted] anni, abitante [redacted] Colturano (provincia di Milano), per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Acqui, si è scontrata con la moto Honda di Alessandro Orecchia, 22 anni, [redacted] Acqui, piazza S. Guido 38, con a bordo Michela Orsi, di 20 anni, pure abitante nella città termale, in via Gramsci 17. Il conducente [redacted] la passeggera della motocicletta hanno riportato ferite che guariranno in una decina di giorni. Illesa, invece, Maurizia Rizzato. [g. l. f.]

[redacted]

Al lavoro [redacted] la motosega, si ferisce il piede destro

Renato Danielli, 59 anni, di Cremolino (via Roma 17), è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro: operando con [redacted] motosega si [redacted] procurato una ferita al piede destro, con lesioni al tendine del primo dito. Dopo essere stato medicato al pronto soccorso, l'uomo è stato ricoverato in ospedale ad Ovada. Guarirà in un paio di settimane. [r. bo.]

La Provincia di Asti ha ordinato di chiudere temporaneamente la discarica

Emergenza rifiuti a Valfenera

Il sindaco: «Ma per le nostre analisi siamo in regola»

Il sindaco di Valfenera Carlo Camisola

VALFENERA. Raccolta rifiuti sospesa, da domani, a Valfenera [redacted] e Dusino San Michele. Ieri in municipio è stata trasmessa l'ordinanza del presidente della Provincia di Asti, Giuseppe Goria, che impone [redacted] Comune la sospensione temporanea dello smaltimento rifiuti alla discarica consortile ([redacted] Valfenera e Dusino) situata in regione Pian della Guerra.

Il provvedimento è stato disposto dopo che l'Usl di Asti aveva segnalato che i valori di ammoniaca e manganese, nella falda sotto l'impianto, supera[redacted] i limiti di legge.

Assente ieri dal municipio, il sindaco Carlo Camisola raggiungerà palazzo civico domani per firmare, a sua volta, l'ordinanza di chiusura a tempo indeterminato della discarica e per disporre la sospensione del servizio di raccolta rifiuti.

«Comunicherò il provvedimento - preannuncia Camisola - al C[redacted] di D[redacted]. I nostri paesi saranno costretti a tenersi i rifiuti nei cassonetti in attesa che la Regione, che contatterò domani, firmi eventualmente il decreto per poter 'esportare' anche noi gli scarti all'impianto torinese dell'Amiat. In pratica qui da domani [redacted] emergenza rifiuti».

«Chiederò ai miei concittadini - indica Camisola - di ridurre al massimo la produzione dell'immondizia e di fare al meglio la raccolta differenziata».

Il sindaco critica il provvedimento del presidente Goria. «E' stato un fulmine a ciel sereno - dice - questa 'sospensiva' all'autorizzazione per il funzionamento della discarica è ingiusta: l'ordinanza della Provincia, tra l'altro, non specifica gli interventi che il Comune deve fare per stabilire [redacted] causa dell'inquinamento. Insomma, dovremo vedercela da soli».

«Io posso solo ribadire - aggiunge il primo cittadino - che le analisi svolte dal laboratorio privato, [redacted] si è affidata questa amministrazione, danno risultati diversi da quelli dell'Usl. Per noi i valori di ammoniaca e manganese [redacted] in calo».

Domani Camisola incontrerà alcuni esperti di discariche per mettere [redacted] punto gli interventi da attuare all'impianto [redacted] Pian della Guerra.

E intanto agita un sospetto: «Non vorrei - dice - che l'ordinanza della Provincia fosse collegata in qualche modo all'opposizione che stiamo portando avanti contro l'apertura della discarica consortile di Villanova». [l. n.]

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO '96
Sabato 24 Agosto - ore 21,30
NOMADI
Mercoledì 28 Agosto - ore 21,30
MODENA CITY RAMBLERS
Venerdì 30 agosto - ore 21,30
LIGABUE
PREVENDITE PER I CONCERTI
CASTAGNOLE DELLE LANZE: Tabaccheria Sterpone - Via F.lli Vicari, 3 - Tel. 0141/878198, Tabaccheria Di Palma - P.za Marconi, 20 - Tel. 0141/877327; ACQUI TERME: [redacted] Smile - Galleria Garibaldi, 9 - Tel. 0144/55 716; [redacted]: Discolandia - C.so Italia, 7 - Tel. 0173/440612; Radio Guido - Via Vittorio Emanuele, 17 - Tel. 0173/440296; ALESSANDRIA: Otello Dischi - Via Trotti, 25 - Tel. 0131/443627 [redacted] - Via Migliara, 43 - Tel. 0131/68778; Radio West - C.so Borsalino - Tel. 0131/444086; ASTI: Walter Foto - C.so Alfieri, 308 - Tel. 0141/353153/599137; BRA: Barbero Dischi - Via V. Emanuele, 244 - Tel. 0172/412679; CANELLI: Mia Sport - C.so Libertà, 4 - Tel. 0141[redacted]; CASALE M.TO: Murak Dischi - Via Saffi - Tel. 0142/455247; Nonola Pub - St. Diga, 1 - Tel. 0142/452753; CEVA: Oasis (Discoteca) - Via Andrea Doria, 3 - Tel. 0174/701002; CORTEMILIA: Oasis - Via Cavour, 6 - Tel. 0[redacted]064; CUNEO: Murak - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/681506; DOGLIANI: Oasis - Via G.B. Schellino, 1 - Tel. 0173/70192; FOSSANO: Foto Dischi - Via Roma, 16 - Tel. 0172/635740; MONCALVO: Corona Pub - Tel. 0141/917130; MONDOVI: Oasis - C.so Italia, 16 - Tel. 0174/551393; NIZZA M.TO: [redacted]tronica I.G.M. - C.so Asti, 152 - Tel. 0141/726216; NOVI LIGURE: Mariposa Dischi - Tel. 0143/7[redacted]0; RACCONIGI: Tutto Video - Via S. Giovanni, 15 Tel. 0172/83301; SALUZZO: Top Sound Records - V[redacted] Torino, 10 - Tel. 0175/46226; SAN DAMIANO D'ASTI: Nonsolofoto Signoriello - Via Roma, 53 - T[redacted]. 0141/975167; SAVIGLIANO: Stereo Record - Via Saluzzo, 42 - Tel. 0172/712291; TONCO: P[redacted] "Magnum Due" - Via Roma, 7 - Tel. 0141/991360; TORTONA: Mecca Music - Via Emilia, 168 - Tel. 0131/861446; VALENZA PO: Giordano Dischi - P.zza Gramsci, 23 - Tel. 0131/94682; VILLANOVA D'ASTI: S.G. Sport - Via Roma, 16 - Tel. [redacted]

e Sistemi per auto
CONTRATTO E ATTIVAZIONE [redacted]
CENTRO [redacted]NZA PORTATILI
C. [redacted] Alessandria, 167 - Asti
Tel. (0141) 27.37.47
Comodo parcheggio interno

DA NOI
DIALOGO
idee e prodotti per il servizio telefonico
CONTRATTO E ATTIVAZIONE IMMEDIATA DEL TUO CELLULARE
VOLTURE • SUBENTRI • CAMBI [redacted] • PRATICHE COMPLETE
C.so Dante, 13 - Asti - Tel. (0141) 557.557
CENTRO [redacted]

Fra le feste di piazza spicca Cabella: arriva Lauretta

Il cabaret alla sagra

Il comico famoso per l'imitazione di Di Pietro si esibirà con alcuni amici. E poi in giro per i paesi, con ballo liscio e gastronomia

Cabaret e [redacted] in piazza a Cabella stasera alle 21, [redacted] Claudio Lauretta, il Di Pietro di «Striscia la notizia» è col romagnolo Norberto Midani, uscito dalla scuola milanese dei Jannacci e dei Cochi e Renato. Li accompagnano i Bad Horses: Daniele Sassi [redacted] Sandro Picollo.

Un raduno di «mitiche» Harley Davidson: l'appuntamento è alle 11,30 al campo sportivo di **Voltaggio**; alle 12,30 grigliata con i centauri. Alle 19,30 apre [redacted] ristorante, alle 21 si balla con gli Amici e Dino Crocco.

A **Sottovalle di Gavi** la sagra della frittella offre piatti tipici e danze con gli Elite. Alla sagra delle lasagne [redacted] **Bosio** [redacted] balla con l'orchestra di Raffaella Platino. A **Francavilla Bisio** c'è la sagra [redacted] raviolo casalingo, [redacted] danza con Gianpaolo Doria. Al via a **Carezzano** la sagra del pesce. Danze con I menestrelli [redacted] liscio.

Uno scooter Yamaha è il 1° premio della lotteria alla Festa dello sport di **Arquata**, in piazza del mercato. Cena alle 19, alle 21 si balla con Carlo [redacted] gli armonici, alle 22 estrazione [redacted] numeri vincenti. [m. pu.]

A **Prasco**, per la festa di Liberazione, alle 21, alla cantina [redacted]ciale, veglionissimo [redacted] I Nuovi Bis, alle 23 saluto del prof. Adriano Icardi, segretario di zona e capogruppo in consiglio provinciale di Rifondazione. Fe[redacted] sull'aia [redacted] **Pianlago di Ponzone**: dalle 11 esposizione [redacted] mezzi agricoli, gara dei trattori, trebbiatura [redacted] grano e stand gastronomici. [g. l. f.]

Claudio Lauretta ospite a Cabella

Alla sagra di **Molare**, al campo sportivo, anche a mezzogiorno «protagonisti» gli gnocchi conditi con vari sughi. Parentesi sportiva alle 17,30 con un incontro di calcio fra Pro Loco e parrocchia: l'incasso servirà per il restauro della chiesa. Alle 19 riaprono gli stand gastronomici; danze con l'orchestra spettacolo Ungaretti. Al parco di Villa Savoia di [redacted]. **Giacomo di Rocca Grimalda** [redacted] sagra è dedicata ai ravioli. Alle 10,30 mes[redacted] solenne seguita dalla processione con la banda della scuola [redacted] musica «Rebora» di Ovada. Alle 23,30 spettacolo pirotecnico. A **Cassinelle** la fiera nuova del bue grasso offre vitellone piemontese alla piastra [redacted] altre specialità [redacted] base [redacted] carne «garantita». Gli stand aprono alle 19. [redacted] danza con l'orchestra Stella Polare. A **Moretti di Ponzone** [redacted] conclude la festa della birra. Dalle 21,30 musica con i Frequenza viva. Alla Festa de L'Unità a **Tagliolo** si può gustare la polenta «festaiola» con sugo di porcini. Alle 18 concerto della Filarmonica Tagliolese; dalle 21 si danza con Bruno D'Andrea. A **Rivalta Bormida** dalle 9 fiera delle attività economiche, funzioni religiose con processione; dalle 21,30 il «Bombolone», la tombola esplosiva. Al campo sportivo di [redacted]**vano d'Orba** «Sportivamente Insieme» propone gare, gastronomia e danze [redacted] l'orchestra di Sergio Franchi. Alle 21, allo sferisterio di **Grillano**, concer[redacted] [redacted] corpo bandistico «Rebo[redacted] di Ovada. A **Rossiglione** dalle 17 si snoda per le vie [redacted] borgo la tradizionale processione con la scultura lignea della scuola [redacted] Maragliano portata a spalle: [redacted] tradizione che si ripete dal 1812. Alle 21,15 concerto della Filarmonica [redacted] Sante Margherita. Nello spazio giovani Paolo Bonfanti in concerto e pizze [redacted] focacce cotte [redacted] forni a legna. A **Costa d'Ovada** domani al via i festeggiamenti patronali. Messa solenne alle 10; alle 21 processione con fiaccolata. A **Fiondi** di Bessignana, per il patrono, oggi alle 18 processione; alle 19,30 cena, alle 21 si balla con l'orchestra Walter D'Angelo. Domani con Pieralda e i Cardinal. [r. bo.]

Le «mitiche» Harley-Davidson (foto) stamattina a Voltaggio: [redacted] previsto un raduno dedicato alle celebri [redacted] che hanno fatto sognare più [redacted] generazione

A **Grava**, per S.Anna, stasera canzoni Anni '60 con le Four Angels; domani musica dal vivo con Luca Cartiglia e Serafina Carpari. [r. c.]

A **Castel S.Pietro di Camino** alle 17 gimkana ciclistica per bambini e ragazzi. In serata danze [redacted] l'orchestra Erre city folk band [redacted] elezione di miss e mister Castel San Pietro. Disco music nel parco dei Marchesi di Passano, a **Occimiano**, con la Music System. Ballo liscio alla festa patronale di **Ottiglio**, al centro ricreativo. A **Serralunga di Crea** alle 17 si terrà un incontro di calcio. Alla sera si danza con gli AZ e si elegge la miss. Cena e danze anche a **Treville**. A **Camagna** torna «Cantina mia». Da pomeriggio a [redacted] si possono gustare pane di noci col salame, soma con il gorgonzola, friciulin, porchetta, dolci monferrini. Alle 18 spettacolo con gli sbandieratori [redacted] Asti. Ci [redacted] può divertire sul «toro meccanico» per prove di resistenza [redacted] si balla con l' International club. A **San Giorgio**, per la festa patronale, al centro sportivo di regione Paltra alle 17 incontro di calcio celibi-ammogliati. Alla sera si danza. Liscio anche alla festa [redacted] **Cella Monte**, con gastronomia e giochi. [s. m.]

Torna la sagra del dolce [redacted] **Casa Matti** di Romagnese. Alle 11 si celebra la [redacted]. Alle 16 premiazione dei dolci [redacted] loro vendita all'asta. [f. d.]

GIORNO E NOTTE

FESTIVAL

Dal Rinascimento [redacted] Canterini

Per il Festival Ultrapadum dell'Oltrepò pavese, stasera nel castello di Valverde comincia alle 17,30 la festa per il Solstizio d'estate (a ingresso libero): [redacted] programma danze e musiche rinascimentali e barocche. A Santa Margherita Staffora, con inizio alle 21,15 nel centro polifunzionale, musica popolare con i «Canterini del Sentiero [redacted] Sale». [b. v.]

[redacted]

In piazza [redacted] soprano orientale

Stasera a Sarezzano è in programma in piazza Marconi, alle 21,15, il concerto lirico vocale del soprano Kim Hee Yung, del tenore Stefano Secco [redacted] del baritono Lim Sung Kju: accompagna al pianofortye il maestro Andrea Albertini. [b. v.]

CINEFORUM

I successi «sotto le stelle»

Appuntamento con il cinema all'aperto stasera, alle 21,15, al parco di villa Cafferena, [redacted] Serravalle. Sarà proiettato il film «Dead man walking» di Tim Robbins, [redacted] Susan Sarandon e Sean Penn. [m. pu.]

«Cinema sotto le stelle» al parco Pertini di Ovada: alle 21,30 sarà proiettato il film brillante «Scemo e più [redacted] Jim Carrey e Jeff Daniels, regia di Peter Farrelly. [r. bo.]

All'Arena Carducci di Valenza questa sera sarà proiettato «Il profumo del mosto selvatico» di Alfonso Arau. Domani sera è la volta di «Schegge di paura» di Gregory Hoblit. [r. c.]

LE MISS

Il «Volto» fa tappa a Trisobbio

Oggi il concorso [redacted] bellezza condotto da Paolo Paoli, «Un volto per [redacted] turismo» fa tappa alle piscine di Trisobbio: in programma musica dal vivo e l'esibizione dei ballerini [redacted] Kontiki [redacted] Pietro [redacted] Norma Forti: per le concorrenti si preannuncia auna sfilata [redacted] bordo vasca. Le prescelte della tappa parteciperanno di diritto alla finalissima, in programma il 22 settembre prossimo al Master di Bosco Marengo. [b. v.]

LA BUONA TAVOLA

Il gazpacho, una zuppa da mangiare ghiacciata

LE zuppe fredde sono entrate nelle nostre abitudini alimentari recentemente e peraltro sono poco diffuse. Nel sud della Spagna i contadini da tempo immemorabile preparano un appetitoso passato di verdura cruda da consumare gelato.

Si tratta del gazpacho. Potrete servire questa specialità andalusa, [redacted] rapida e semplice preparazione, in una cena estiva come piatto di entrata eliminando così il primo e facendolo seguire da un pesce al cartoccio [redacted] grigliata mista.

Ingredienti: 2 peperoni (possibilmente uno rosso e uno verde), uno spicchio d'aglio, due piccole cipolle dolci rosse, 800 grammi di pomodori maturi, d[redacted] cetrioli, un limone, [redacted] bicchiere scarso di olio d'oliva extra-vergine, [redacted] grammi di cubetti di pane tostato o di piccoli crostini, sale [redacted] pepe, facoltativi alcuni cubetti di ghiaccio.

Sbollentate i pomodori, pelateli, apriteli eliminando i semi e passateli nel frullatore. Pelate i cetrioli e tagliateli a cubetti dopo aver eliminato i semi, lavate i peperoni, nettateli, tagliateli a cubetti. Pulite le cipolle e tagliatele a rondelle sottilissime. Disponete in un vassoio la metà dei peperoni, dei cetrioli, delle cipolle e i cubetti di pane. Versate nel frullatore la restante metà delle verdure e lo spicchio d'aglio tritato riducendole in crema e unitela alla passata [redacted] pomodoro. Versate il passato [redacted] una zuppiera aggiungendo il succo di mezzo limone, l'olio, sale e pepe e mezzo mestolo d'acqua; mescolate accuratamente [redacted] a far scomparire ogni traccia d'olio. Raffreddate in frigo alcune or. o mescolate al vostro gazpacho un abbondante trito di ghiaccio (il questo [redacted] non mettete preventivamente l'acqua). Servite in tazze [redacted] consommé [redacted] a parte le verdure e [redacted] pane [redacted] cubetti. I commensali si serviranno delle verdure aggiungendole a piacere sul gazpacho. Gli andalusi conoscono parecchie varianti di questo piatto e amano rendere piccante questa zuppa preparata a freddo aggiungendo o peperoncino e Tabasco.

Nella versione originale di questa ricetta tipicamente mediterranea, le verdure venivano pestate nel mortaio e venivano servite con tartine [redacted] pane tostato coperte di uova sode tritate [redacted] e prosciutto crudo finemente spazzettato ma ciò appartiene ad [redacted] cultura gastronomica molto differente dalla nostra e può pertanto non incontrare i nostri gusti.

Luigino [redacted]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Alessandrino** Tel. (0131) 252.844	CHIUSO PER FERIE
Ambra Tel. 25[redacted] Ore 22 L. 8000/6000	**Braveheart - Cuore impavido** *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozze[redacted] in lotta per l'indipendenza [redacted] suo Paese soffocato da [redacted] corrotti [redacted]esi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240	CHIUSO PER FERIE
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240	CHIUSO [redacted] FERIE
Corso [redacted]. 268.060	CHIUSO PER FERIE
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 7000 posto unico	**Film vietato [redacted] minori [redacted] anni [redacted]**
Galleria Tel. 252.112	CHIUSO PER FERIE
Moderno [redacted]. 252.707	CHIUSO PER FERIE
ACQUI TERME Ariston [redacted]. (0144) 322.885	CHIUSO PER FERIE
Cristallo Tel. (0144) 332.400	CHIUSO PER FERIE
ARQUATA S. Roma Tel. (0143) 667.516	OGGI CHIUSO
CASALE [redacted] Cova Adagio Tel. (0142) 452 291 Ore 21,45 Lire 7000 posto [redacted]	**Il primo cavaliere** *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore fra Lancillotto e Ginevra, in [redacted] medioevo. N. V. [redacted] **Epico**
[redacted] [redacted]. (0142) 452.061	CHIUSO PER FERIE
[redacted] Tel. (0142) 452.615	CHIUSO PER FERIE
[redacted] MONF. Aurora Tel. (0141) 701.459	[redacted] PER FERIE
Lux Tel. 702.788	CHIUSO [redacted] FERIE
Sociale Tel. 701.496	CHIUSO PER FERIE
Verdi Tel. 701 459	CHIUSO PER FERIE
NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78.290	CHIUSO PER FERIE
OVADA P. ex Madri [redacted] Tel. (0143) 81.411 Ore 21,30 Lire 8000/6000	**Scemo [redacted] più scemo** *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata [redacted]'aeroporto [redacted] Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**
SERRAVALLE S. Villa Caffarena Tel. (0143) 62.695 Ore 21,15 Lire 6000/5000	**Dead man walking** *di T. Robbins, con S. Sarandon, [redacted]. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a [redacted] pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, [redacted] prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**
TORTONA Sociale Tel. 861.326	CHIUSO PER FERIE
VALENZA Arena Carducci Tel. 952.6[redacted] Ore 21,30 Lire 7000/5000	**Il profumo del mosto selvatico** *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una pa[redacted] travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del [redacted]. N. V. 1h 43' **Commedia**
VOGHERA Arlecchino Tel. (0383) 848.124	CHIUSO [redacted] FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X.** Sala 2. **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3. **Schegge di paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [redacted].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [redacted]. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Guantanamera**, di T. G. [redacted].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [redacted]. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: [redacted] 19; 22.
ELISEO B[redacted] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo da sola.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. [redacted]. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'e[redacted]cito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30; 17,45; 20; [redacted]. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. [redacted] Or.: [redacted] Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted] **d'agosto.** Or.: [redacted]; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. [redacted] Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. [redacted]. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [redacted] per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. [redacted]. **Donne.** Or.: 16; [redacted] **proposito di donne.** Or.: 18,10; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. [redacted] **ricordi.** Or.: 16; 18,10; [redacted].
LUX galleria [redacted]. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. [redacted] tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [redacted] per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [redacted] per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.[redacted]. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 10/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
[redacted] **in vacanza,** varietà
[redacted] **Starzinger,** cartone animato
19,26 **Sam il ragazzo del West,** cartone
20 — **Block notes,** attualità
20,30 **L'altra metà del cielo,** film
22,20 [redacted] **d'arancio o... luna di** [redacted]
23 — **Amichevolmente con...,** attualità
23,45 **Playboy Dream**
24 — **Donne e motori,** contenitore
1,30 [redacted]**atch music**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — [redacted]
22,30 [redacted]
24 — **Magazine**

Telecupole
19,27 **Tg4**
20,30 **Scomparso nel nulla**
24 — [redacted] **auto della** [redacted]
2 — **Tg4**

Teletime
[redacted] **Time sette**
20 — [redacted] **castello di Ali** [redacted], varietà
20,40 **Per la polizia** [redacted] **solo un incidente,** film
22,40 **Empire,** telefilm

Telegranda
14 — **Compartir**
15 — **La parola della domenica**
15,30 **Film**
20,30 **L'informazione della settimana**
23 — **La parola della domenica**

Quinta Rete
18,30 **Animali in natura,** documentario
20,30 **I sopravvissuti,** film
22,30 **Eros graffiti,** varietà
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
24 — **Vizi privati,** varietà

Telecity Piemonte
17,45 **Fiori d'arancio e... luna di miele**
19,30 **Forza Sugar,** cartoni
20 — **Calendar Men,** cartoni
20,30 **L'onore della famiglia,** telefilm
22,50 [redacted] **grande rapina,** film poliziesco

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Odeon Estate**
19,45 **Creativi**
20,15 **Anica Flash**
20,30 **Eventi da copertina**
21,30 **Tg9 sette**

Videogruppo
19 — **Nel cuore della musica,** rubrica
19,30 **My music,** musicale
20 — **Giochi d'estate**
23 — **Le auto della settimana,** rubrica
0,30 **Primo piano,** rubrica
1 — **Notte VG**

Telecampione
18 — **Match** [redacted]
19 — **Piazza grande**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Images,** film

Quarta Rete Tv
19 — **Doppio agente, doppio gioco**
20,30 **Al lupo al lup**[redacted]
22 — **Bikini Beach Party**
23 — **Le più belle di Vizi privati**

Rete 7
18 — **Il fantastico mondo di** [redacted] **Monroe,** telefilm
19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**
21,30 **Diagnosi**
22,40 **Informasette**
23 — **Bill Cosby Show**
23,40 **Informasette,** notizie

G.R.P.
20,50 [redacted], telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Corso di lingua araba,** rubrica
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Corso di lingua araba,** rubrica

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere,** telenovela
20,40 **Due** [redacted] **scatenate,** tf
21,43 **L'albero delle mele,** telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
[redacted] — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 [redacted] **Giovanni Paolo** [redacted] dal 31.07.96
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **tragica,** film
22,30 [redacted]

Tai 9
14,30 **La catena della colpa,** film
17,15 **I giovani danzano per gli anziani**
18,30 **Settegiorni**
19,25 [redacted] **celebriamo**
19,30 [redacted] **Paolo II** dal 31.07.96
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **tragica,** film
22,30 **Ecclesia**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [redacted] **emittenti.**

Tra le iniziative la «Festa della birra» per finanziare lo sport: si chiude oggi

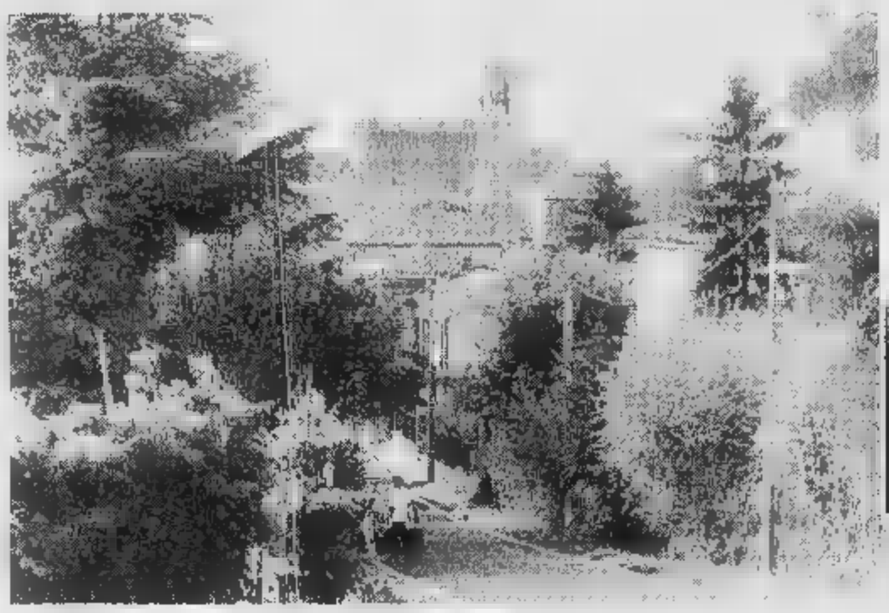
Carbonara fra storia e sagre

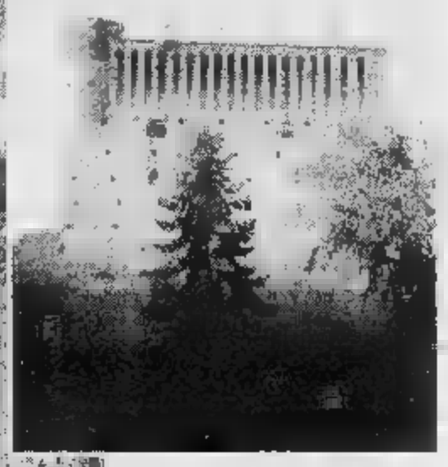
Tre associazioni per fare grande il paese

CARBONARA. E' un paese ricco di storia e avvenimenti, segnati da personaggi come Domenico Carbone, padre Michele da Carbonara e don Clelio Goggi, per oltre cinquant'anni parroco e illustre storico, uno dei padri della cultura tortonese.

Di Carbonara si ha notizia ai primi del 900, quando s'iniziò la costruzione della Rocca, al centro del castello dei Curoio. E la Rocca, che ancora oggi svetta maestosa dominando la Valle, ha visto nei secoli guerre e battaglie e ha anche resistito al terremoto del 1838: crollò il solfitto, ma rimase intatta la struttura. Il Comune ha recentemente deciso di ripulirla, illuminarla internamente e metterla in mostra, in attesa di ristrutturarla.

Carbonara è a 177 metri sul mare. La parte collinare vanta una grande tradizione per la produzione vitivinicola, con aziende a conduzione familiare che si tramandano da intere generazioni, mentre nella parte pianeggiante, che costeggia la statale per Genova, si sono insediate aziende che danno lavoro a centinaia di persone. Tra queste, la «Tubicar» (il 40 per cento delle azioni sono della «Columbus») produce tubi ad alta precisione per biciclette da corsa e proprio a Carbonara sono usciti i tubi per la costruzione della bicicletta con cui lo svizzero Tony Rominger ha conquistato il record dell'ora.





Fra arte e storia. Il paese di Carbonara si è sviluppato attorno alla Rocca, eretta mille anni fa e che domina la Valle Ossona

Carbonara è un paese ricco di iniziative, grazie alle tre associazioni esistenti, ognuna con un ruolo preciso. La Soms esiste da oltre 110 anni ed è proprietaria dell'unico locale in grado di ospitare assemblee, manifestazioni e di dare spazio ai giovani. L'Unione sportiva anche per la stagione 1996-97 è in grado di disputare l'unico campionato di calcio della Valle: si autofinanzia organizzando manifestazioni come la «festa della birra», che si concluderà oggi. L'associazione culturale giovanile «Athena», oltre a gestire la biblioteca, organizza manifestazioni per i giovanissimi.

E sono numerose le manifestazioni in programma. Il 17 agosto, alle 15, si terrà il 3° Trofeo «Mario Debenedetti» di mountain bike. Alle 21 avrà luogo la tradizionale processione di San Rocco con «I Cristi» di Stazzano e la banda musicale di Novi. Alle 22 si aprirà il banco di beneficenza nei locali Soms. Il pomeriggio sono in programma giochi per giovanissimi e alle 21 si danzerà. Il 19 mattina, giochi in piazza per bambini e al pomeriggio incontro di calcio tra giovani e vecchie glorie; seguirà la caccia al tesoro. Alle 21 ancora danze. Il 20 agosto per i ragazzi di elementari e medie è previsto un giorno al «Le Bolle Blu» di Borghetto. Dal 20 al 25 agosto inoltre si svolgerà la tradizionale gita con l'Unione sportiva (che il 31 agosto presenterà la squadra di calcio). Il 1° settembre si conclude il programma una pedalata ecologica, cui farà seguito una grigliata. [m. t. m.]

La struttura, inaugurata il 2 gennaio, mèta di visitatori e stimolo per gli altri paesi

Dal ciclismo il rilancio della Valle

Un Centro di documentazione nel segno di Coppi

Indimenticati. Fausto Coppi e Giovanni Cuniolo, campione italiano nel 1906

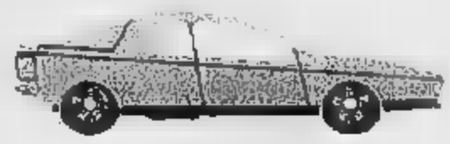
CARBONARA. Il «Centro documentazione Valle Ossona Fausto Coppi» è una realtà importante. Ideato dal consigliere comunale Gian Carlo Armano è inaugurato il 2 gennaio (data scelta non a caso: era il 36° anniversario della morte di Coppi), in poco tempo è diventato meta di appassionati di ciclismo e di turisti.

«Siamo riusciti a creare un collegamento - afferma Armano - che non mancherà di dare i suoi frutti per la valorizzazione dell'intera Valle Ossona». E infatti, a Costa Vescovato la Pro loco ha iniziato, in collaborazione con la società storica Pro Julia Derthona e con la Cantina sociale di Tortona, la valorizzazione dei vini doc dei colli tortonesi. A Castellania, oltre al Mausoleo dedicato a Serse e Fausto Coppi, c'è il minimuseo con alcuni cimeli del Campionissimo e le maglie di molti campioni del mondo. A Montalecelli funziona l'agriturismo, mentre a Carbonara, oltre alla Rocca, si punta a valorizzare Fausto Coppi e chi della zona ha reso grande il ciclismo, a iniziare da Giovanni Cuniolo, primo campione italiano, nel 1906, e dal carbonarese Mario Debenedetti, azzurro a olimpionico nel 1936-38, categoria dilettanti.

Oltre a 40 pannelli donati da «La Stampa», che riguardano la storia del Campionissimo dalla vittoria al Giro d'Italia nel 1940 alla morte avvenuta il 2 gennaio 1960, al «Centro documentazione» si possono ammirare centinaia di foto, quadri, libri raffiguranti campioni del passato o ancora in vita come Moser, Fondriest. Numerosi sono gli appassionati che dopo aver visitato il Centro donano foto e cimeli, come Vittorio Verona, che ha dato quadri preziosi.

La Valle Ossona - 7 paesi, 5 mila abitanti -, offre anche un buon numero di prodotti locali e sagre. «Questa è la Valle di Coppi - dice Armano - ed era nostro dovere valorizzarla e farla conoscere. Siamo solo all'inizio: dobbiamo ancora pedalare molto ma la nostra vittoria sarà vedere questa Valle ripopolarsi di giovani». [m. t. m.]

NESPOLO & ROSA
OFFICINA SPECIALIZZATA
FRENI E SOSPENSIONI
PER AUTOCARRI E AUTOVETTURE
VIBERTI - ADIGE - IVECO - JOST
Banco prova freni a rulli
Strada Statale per Genova, 27 - TORTONA (AL)
Tel. 0131 - 861796

AUTORIPARAZIONI
F.LLI FERRARI snc
Officina autorizzata
NISSAN

Via Opizzoni, TORTONA
Telefono (0131) 815045

CONCESSIONARI
KTM MOTORCYCLES · aprilia · HONDA MOTO SPA
Kawasaki · SUZUKI · CAGIVA · Husqvarna
LUNASCHI MOTO
Tortona S.S. per Voghera
Tel. 0131 - 867176 - Fax 863377
Inoltre all'interno della concessionaria troverete tutte le migliori marche di abbigliamento accessori ed un vasto parco di moto e ciclomotori d'occasione.
DAL 1° AGOSTO PREZZI DI FINE STAGIONE

Centro colore
praticar COLORI E BRICOLAGE · PRATI · bricocasa GRUPPO praticar
i professionisti del Colore e del bricolage

Carrozzeria Rossini
DI ROSSINI
15057 TORTONA (AL) - Via Silvio Ferrari, 15 - Tel. 861778
Officina specializzata lavorazione artigiana lamiera
ACCIAIO INOX
COSTRUZIONE
OMOLOGATI
ALLESTIMENTO INDUSTRIALI

IL GOMMISTA
di Daniel Enrico C. s.n.c.
Corso Silvio Pilotti, 6
Tel. (0131) 820.213
15057 TORTONA (AL)

soc. ivycol snc
P. IVA
Stabilimento Sede Ammin.: S.S. 35 - km - 15060 Carbonara Scrivia (AL)
Tel. (0131) - 892264 - 892208 - Telex 225244 IVY - Fax (0131) 892047
Adesivi industriali - hot melt - coating - cere
prodotti speciali per carta
packaging ed imballaggi flessibili

Tamburello: un'agevole trasferta per i «tricolori»

Castelferro è in duello con il Mezzolombardo

CASTELFERRO. Oggi, ultimo impegno di campionato per il Castelferro, prima della sospe- in cui i campioni d'Italia dovranno affrontare «tour de force»: le finali di Coppa Italia (Castellaro, 11-15 agosto), la Supercoppa (Montechiaro, 18 agosto) e la Coppa Europa (Grillano, 19-23 agosto).

L'avversario di turno è la squadra trentina del Mezzolombardo, modesta formazione, ammessa quest'anno alla A1 per completare il quadro delle 12 squadre partecipanti che poi è divenuto comunque «monco», per il forfait del San Pietro In Cariano.

I limiti di questa squadra sono evidenziati dalla penultima posizione in classifica soli 6 punti, 4 dei quali raccimolati contro l'Aldeno. La squadra trentina è reduce dalla trasfer- a Fumane, dove è stata ancora sconfitta, ma soltanto sul filo dell'ultimo gioco.

Comunque, per Bonanate e compagni, questa è a trasferta che dovrebbe causare disagi soltanto a della notevole distanza: oltre Trento, fino all'inizio della Val di Non.

Nel turno di andata, a Castelferro, sotto una pioggia che aveva infastidito tutta la partita, i trentini riuscirono a colle- solo quattro punti.

Intanto, il programma di oggi, riserva una partita «clou» che potrebbe dare altro al gruppo di testa. Si tratta del confronto tra il Bardolino e i bergamaschi Bonate Sotto che dividono la piazza d'onore della graduatoria con il Tuenno, a un punto dalla capolista Castelferro. Un match che si annuncia effervescente: fino a due anni fa Renzo Tommasi giocava nel Bardolino. Gli altri incontri: Aldeno-Fumane, San Paolo-Castellaro, Negarine-Tuenno. Riposa la Cavrianese.

Da ricordare l'appuntamento di stasera, ore 21,30, sferisterio di Grillano, per la finalissima Torneo dei Castelli -16° Trofeo P.T. Boccaccio: fronte le 2 formazioni di Basaluzzo, Italvalv e Gamalero.

Renzo Bottero

Riccardo Della Valle (nella foto) è pronto al match il Mezzolombardo

Eccellenza: s'iniziano a Mornese gli allenamenti per i biancocelesti

Novese, i magnifici ventidue

Gran colpo: ingaggio del bomber Calzati

NOVI. Comincia domani per la Novese la preparazione al campionato di Eccellenza '96-97, in cui la squadra vuole avere ruolo da protagonista. I ventidue giocatori a disposizione dell'allenatore Giancarlo Traverso si radunano a Mornese, da tre anni sede del ritiro.

E' rimasta l'ossatura della passata stagione, ma sono arrivati alcuni rinforzi che dovrebbero assicurare un salto di qualità. Il colpo sul mercato è stato l'ingaggio del bomber Calzati (classe '74), ex Libarna, che farà coppia Megna. Il playmaker Fantin, proveniente dal Monferrato, sarà il faro del centrocampo, mentre il giovane portiere Pattinato non dovrà far rimpiangere tra i pali l'esperto Da Prà. Spinetta e Lanati saranno i «jolly» difensivi.

L'età media della squadra è piuttosto bassa (22 anni), e ciò fa ben sperare in prospettiva futura. Mister Traverso avrà il compito cementare il gruppo e raggiungere gli obiettivi fissati dalla società, cioè la promozione in serie D entro il biennio.

Fra l'altro, dieci giocatori sono cresciuti nel vivaio della Novese: avranno uno stimolo in più per portare in alto i colori biancocelesti e dare qualche soddisfazione ai tifosi che attendono da tempo il rilancio del club. La fase di preparazione dura sino al 18 agosto.

Il tecnico avrà il difficile compito di dare una duplice impostazione alla squadra: fino al 31 ottobre sarà priva del leader, il laterale Ravera, che è squalificato. Senza la spinta fluidificante, sarà opportuno trovare nuovi schemi per la prima parte del campionato.

La nuova Novese esordirà in amichevole sabato 13, al «Figini» di Vignole Borbera, contro la locale formazione (Seconda categoria). Sono state fissate altre gare d'allenamento: domeni- 18, al «Girardengo» arriverà l'Oltrepò di Stradella (Eccellenza Lombarda), in cui milita l'ex biancoceleste Spaviero.

Il 24, ci sarà la tradizionale sfida con l'Ovade, seguita cinque giorni più tardi dal match col Monferrato, una tra le pretendenti al vertice in Promozione. Il 1° settembre giocherà già per i tre punti, con il turno preliminare di Coppa.

Poi, Novese parteciperà al «Memorial Russoni» e disputerà altre 2 o 3 partite con avversarie definire. La squadra sarà presentata ai tifosi pochi giorni prima dell'inizio del campionato.

Intanto, la società ha deciso non ritoccare i prezzi degli abbonamenti per gli incontri casalinghi. La tessera da socio sostenitore costerà 350 mila, quella ordinaria in tribuna centrale mila. Infine, l'abbonamento per la tribuna laterale è 150 mila.

Delfino

L'attaccante Megna (nella foto) avrà come partner Calzati in fase offensiva

Oggi c'è il meeting Madonna della Neve

Gran galà a Novi per il Girardengo

NOVI. Gran galà dell'atletica leggera, stasera, allo stadio «Girardengo», dove in programma il «1° Meeting della Madonna della Neve», organizzato dall'Atletica Novese in concomitanza con la festa patronale.

Si comincia alle 20,15 con la gara più attesa, quella che assegna il titolo provinciale del miglio, categorie Amatori e Veterani A e B, maschile e femminile. Sono iscritti alla competizio- circa 70 podisti, in rappresentanza di tutte le società dell'Alessandrino. Corrono invece fuori classifica i portacolori di un paio di club liguri, che hanno aderito all'invito del sodalizio novese. Le giovani speranze dell'atletica provinciale si cimentano nella velocità.

Si disputano le prove dei 100 metri piani maschile e degli piani femminile, oltre alle staffette 4x400 riservate ai circoli ricreativi. «Sarà una passerella per i ragazzi novesi e acquesi, che hanno avuto un ruolo da protagonisti nella prima parte della stagione - dice il presidente dell'Atletica Novese, Santino Bottiero -. Lo spettacolo sarà di alto livello, e speriamo che il pubblico gremisca lo stadio. Avevamo organizzato il meeting 2 prima dello spettacolo pirotecnico, confidando proprio nell'afflusso di un gran nu- di persone. Poi, purtroppo, i fuochi d'artificio sono stati spostati all'ippodromo "Romanengo", ma noi invitiamo ugualmente la gente ad assiste- alle gare d'atletica».

La serata sarà animata anche da particolare corsa: è quella dei 60 piani per i disabili dei centri Anffas di Genova, Voghera e Pavia, che hanno superato parzialmente i problemi di handicap. **[m. d.]**

CALCIO

Domani raduno a Mombarone, poi scatta la preparazione

Tour de force per l'Acqui

Il ds Botto: «Una gestione al risparmio, ma i risultati non mancheranno»
Tante novità dell'ultima ora tra gli attaccanti: arrivano Lamberti e Ponti

L'amministratore Ortensio Negro

ACQUI. Vacanze già finite per i termali che salutano lo scampato pericolo (l'Acqui ha rischiato scomparire) con raduno anticipato. Sono già un ricordo le traversie finanziarie legate alle dimissioni del presidente Giuseppe Grippiolo e del vice Claudio Valnegri. «Abbiamo messo in piedi un organico in grado ben figurare - sottolinea il ds Pinuccio Botto - la gestione sarà al risparmio, ma i risultati mancheranno».

La presentazione avviene domani alle 9 al Mombarone. Subito dopo, i giocatori cominceranno gli allenamenti: «Ne faranno due al giorno al 23 agosto, ma la torneranno a caso - dice l'amministratore delegato Ortensio Negro - e il 13 ci sarà già la prima amichevole».

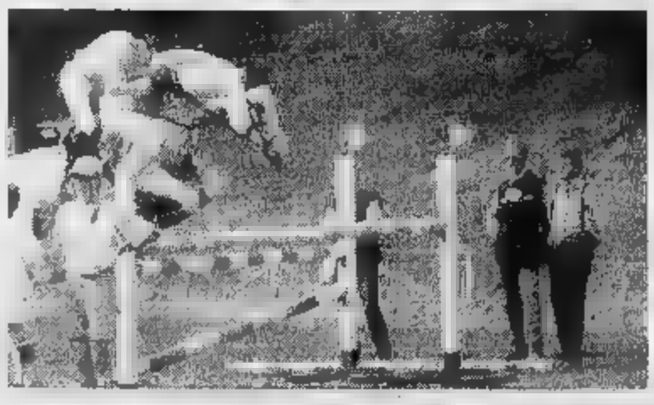
Agli ordini di mister Arturo Merlo, ci sono i portieri Garzero, Cimiano e Cabella; i difensori Benzi, Posce, Bobbio, Robiglio, Giachero; i centrocampisti Gianluca Gai, Tanganelli, Ricci, Neri, Bertonasco, Carossi, Molinari; le punte Ponti, Barletto, Stefano Gai, Tripoli, Gagliardoni, Defilippo, Graci, Lamberti.

E' proprio tra gli attaccanti che si registrano le novità dell'ultima ora: sfumato l'acquisto di Petrini (Novese), il club termale ha puntato su un ritorno di prestigio, il ventiduenne Massimo Lamberti, lo scorso anno in prestito al Rapallo.

solo: «Abbiamo ingaggiato anche un elemento assai interessante del Torino - conclude Botto -: Andrea Ponti, di cui si dice un gran bene». aggiunge che stato riscattato lo stopper Bobbio dalla Fulvius ed è tornato il fluidificante Pesce dal Castellazzo, si comprende l'Acqui possa puntare a un torneo di prestigio. **[r. c.]**

Equitazione: tortonese nella gara individuale

Chiaudani mira al netto sugli ostacoli di Atlanta



Natale Chiaudani in sella a Rheingold de Luyne (foto) è a caccia di una medaglia

TORTONA. Natale Chiaudani Rheingold de Luyne contro tutti, nell'ultima grande sfida di equitazione - il salto a ostacoli -, delle più spettacolari attrazioni della giornata conclusiva delle Olimpiadi di Atlanta.

La gara individuale fra i migliori 45 binomi del mondo s'inizierà alle 8,30 (che corrisponde alle 14,30 in Italia): sarà fortemente selettiva e designerà i venti cavalieri-cavalli che daranno vita all'ultima competizione, quella che assegnerà le medaglie olimpiche.

In questo sport non è possibile fare pronostici: magari a livello di trotto e galoppo, come sanno gli scommettitori di Totip e Tris, qualche indicazione potrebbe anche esserci, ma non in una gara olimpica di salto a ostacoli. Lo dimostrano le gare che sinora si sono svolte. esempio, la clamorosa caduta del campione del mondo, il tedesco Franke Sloothaak, impietosamente disarcionato suo Joli Coeur, o la pessima seconda manche della gara a squadre disputata dal campione italiano Arnaldo Bologni, che si è ritrovato con Eilleen in pessima serata, incappato in 28 penalità ed è stato anche tagliato fuori dalla competizione odierna.

Alla finale invece (oltre a Chiaudani-Rheingold) partecipano anche gli altri due binomi Valerio Sozzi-Gaston M e Jerry Smit-Constantjin.

E' chiaro che, se cavalieri si può fare sicuro affidamento (sono in gran forma, euforici e caricatissimi dai risultati fin qui ottenuti), sarebbe quanto- azzardato far lo conto sui cavalli, che sono bizzarri e imprevedibili, magari anche un po' «matti», e quindi - a quei livelli - capaci delle imprese più straordinarie come dei fallimenti più clamorosi, magari a delle circostanze che possono determinarsi nel corso della competizione.

Rheingold è bravissimo, imprevedibile: a Piazza di Spagna, innervosito da un cavaliere tedesco che gli aveva tagliato la strada, ne ha combinate di cotte e di crude e ha fatto perdere al suo cavaliere la prestigiosa Coppa delle Nazioni. oggi ad Atlanta lo lasciano in pace può invece portare Natale Chiaudani sul podio. **(e. pir.)**

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

L'Alessandria rinuncia alla B, ma c'è sponsor Purity

L'Alessandria femminile giocherà ancora in serie C stagione agonistica 1996-'97: problemi societari, infatti, hanno determinato la rinuncia, da parte del club, alla categoria superiore. Intanto, è arrivato un nuovo sponsor: è la Purity di Novi. **[b. v.]**

FIGC

Promozione: alessandrine escluse dal ripescaggio

Non figura nessuna società alessandrina nella speciale classifica merito redatta dal Comitato regionale Figc, relativa alle domande di ripescaggio nel campionato di Promozione. Ne fanno parte Centallo, Tonenghese, Don Bosco Asti, Cureggio, Mirafiori, Grugliasco San Paolo, Alpea Giorgio, Bavanese, Galliate, Real Moncalieri, Romagnano Trecate. **[r. c.]**

DILETTANTI

Giulivi è rieletto presidenza della Lega nazionale

Alla rielezione di Elio Giulivi alla presidenza della Lega nazionale dilettanti, avvenuta ieri Roma, hanno contribuito i 4 delegati del Piemonte: gli alessandrini Ortensio Negro, amministratore delegato dell'Acqui; Gianni Malfettani, presidente del Comollo Novi; Piero Governa, presidente provinciale della Figc e Giuseppe Mensi, delegato regionale. I quattro resteranno a Roma sino martedì per eleggere anche il presidente della Figc. **[r. c.]**

Ovadacalcio: direttivo sotto la guida di Golmo

Umberto Golmo è il nuovo presidente dell'Ovadacalcio: ricoprirà anche l'incarico di direttore sportivo. Con lui, sono stati eletti il vice presidente Umberto Camera; la segretaria Gianna Fracassi; i consiglieri Davide Ferrando, Roberto Leoncini, Carlo Ottonello, Giancarlo Verdese e Vincenzo Vitale. **[r. c.]**

L'esordio del Centro ippico fubinese

Comincia oggi, con disputa della prima prova, il sociale del Centro ippico fubinese: le altre prove sono in programma nei giorni 11 18 agosto, in regione San Rocco. **[b. v.]**

CICLI

Acsi: le iscrizioni al gran fondo «Pedalando sul Po»

Alla sede provinciale Acsi di Novi, in via Gramsci 25, telefono 0143/71572-418661, si ricevono le iscrizioni alla gara ciclistica nazionale di Gran fondo, in programma il 14 e 15 settembre, denominata «Pedalando sul Po». Nella prima tappa si andrà Torino a Voghera (137 km), nella seconda, Voghera a Cremona. **[r. c.]**

Cs San Salvatore si affida coach Scapin

Anche dopo fusione del Pancot Torre con il Valenza (e il relativo trasferimento nella città orafa), San Salvatore continuerà ad avere una squadra di basket: il Cs Alessandria del presidente Pier Franco Testa ha modificato la denominazione in Cs San Salvatore e giocherà il campionato di serie D nel paese monferrino: il nuovo coach è Gianfranco Scapin (proviene dal Pancot). **[b. v.]**

SUPERMERCATI
Gulliver
NOVI LIGURE
In occasione della Festa della
MADONNA DELLA NEVE
DOMENICA 4 AGOSTO
La filiale di
P.zza della Repubblica
sarà APERTA:
dalle ore 9,00 alle 12,30
LUNEDI 5 AGOSTO
Tutte le filiali saranno
APERTE
con il solito orario
EDIZIENZA - AL

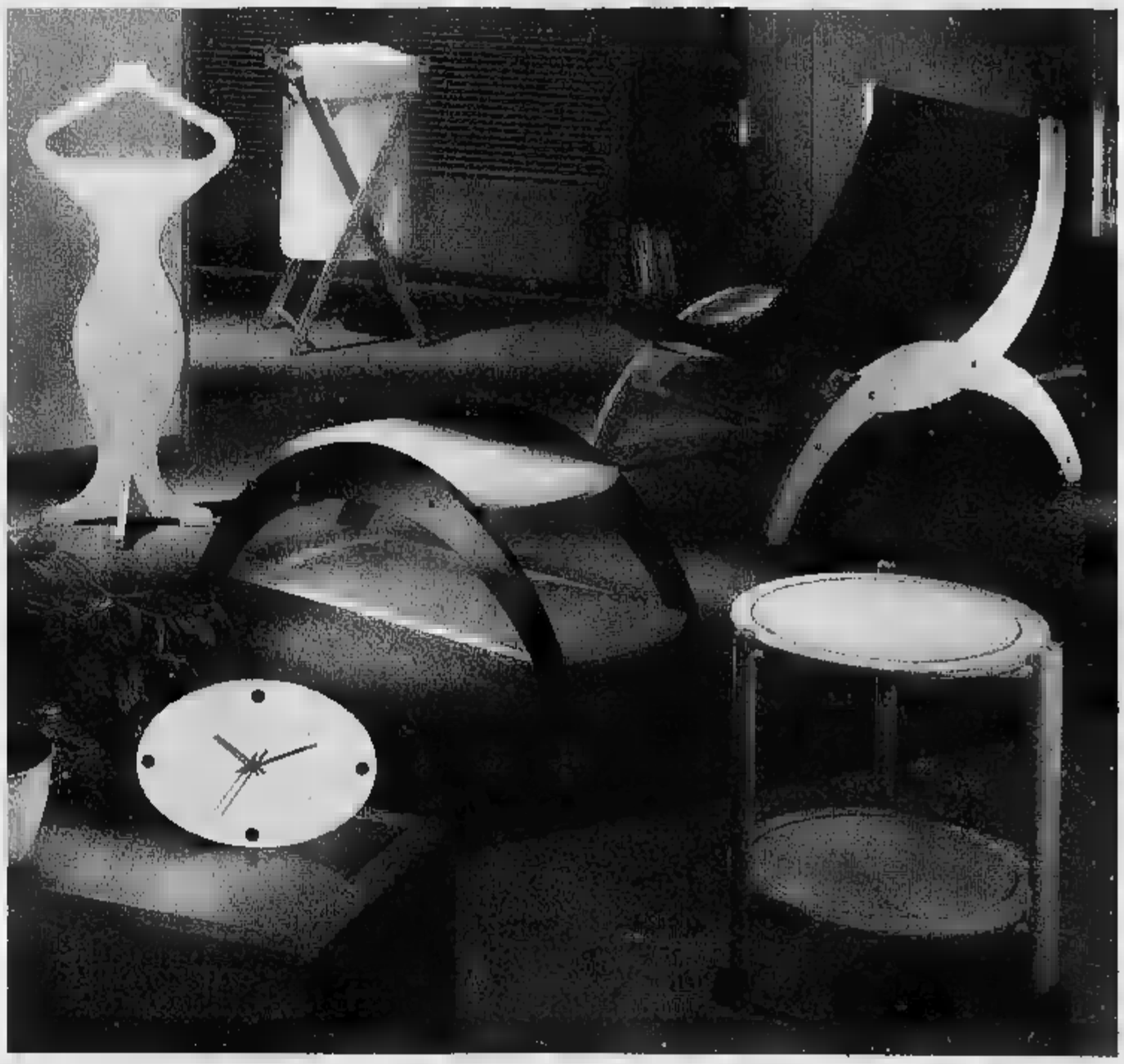
...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1.5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.



S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

31/3/97 - AUT. 64194

TEATRO & TEATRO

Gesù, un miracolo in Toscana e quell'Eschilo, perso e inventato

L'AMBIENTE, per la verità occasionale - i gradini di pietra dei teatri romani rispettivamente di Fiesole e di Ostia Antica - non è stato l'unico elemento in comune ai due spettacoli notevoli della settimana, **Il Vangelo dei buffi** di Ugo Chiti e **Le Danaidi** di Silviu Purcarete. In entrambi i casi infatti si tratta di rielaborazioni di materiale antico anche drastiche, ma intese a reinventare un processo con cui riprodurre oggi, in un clima completamente diverso, le emozioni di un tempo. Per Chiti l'obiettivo, forse più modesto, è di recuperare non senza affettuosa ironia qualcosa della meraviglia con cui una volta si ascoltavano a veglia fiabe in cui personaggi della sacre scritture si mescolavano a quelli tradizionali. In una novella classica per esempio un maldestro apprendista stregone si offre di guarire una principessa mettendola nel forno, e quando ella diventa cenere viene salvato dall'intervento del suo maestro; la variazione nella versione proposta da Chiti è che l'apprendista è Pietro, e lo stregone, Gesù. Per due ore insomma, in un contesto povero, mucchietti di fieno e una scala che funge da albero, abbiamo le peripezie in una Toscana rurale ancora allucinata dalla guerra (l'ultima) di una coppia composta da un omaccione ciarlatano e guaritore anche un po' maldestro (Gesù) e dal suo Sancho Panza, un giovane furbo e sciolto di lingua ma ignorante e pieno di pregiudizi, che per seguirlo è scappato da una madre-erinni (Pietro): i quali incontrano vecchie ruffiane e giovani prostitute, preti e carabinieri, e perfino la Morte, rimasta priva di lavoro perché nessuno muore più.

«Il Vangelo dei buffi»

Malgrado qualche ripetitività che sparirà con le repliche (era un debutto assoluto), gli aneddoti gradevoli nella malinconia di fondo, anche grazie alla verve degli interpreti storici di Chiti, fra cui spiccano oltre allo spiritoso argentovivo Marco Natalucci, il solido Massimo Salvianti e la sempre affidabile Lucia Socci.

Ultima occasione stasera per vedere «Le danaidi», grandioso spettacolo corale di 100' filati in cui il talentoso regista romeno Purcarete ha voluto ricostruire alla sua maniera una trilogia perduta di Eschilo, inventando alle «Supplici», con l'esilio delle cinquanta figlie di Danao, il seguito in cui esse vengono sposate dai loro cinquanta cugini egizi e la prima notte li uccidono tutti meno uno, e dando alla storia perfino un'appendice satiresca. Libando nettare in disparte, dèi vestiti da funzionari coloniali commentano gli avvenimenti in un francese pesantemente accentato dove confluiscono massime di varia provenienza, anche sulla natura della tragedia: è la parte più debole della serata, per il resto stupendissima grazie a una fantasia e a un'autorità nel manovrare le (le cinquanta ragazze e i cinquanta giovanotti), che appaiono degni di Pina Bausch. Inizialmente le profughe sono in blu e velate e portano delle valigette bianche che continuamente adibite a nuovi usi saranno il filo conduttore visivo delle varie situazioni: sembrano uno spaurito harem turchesco in un aeroporto, mentre gli egizi col cranio rasato, a petto nudo e in gonna-pantalone arancione arrivano memorabilmente dal fondo giù per una scala, con fiaccole. Le invenzioni coreografiche comprendono una notte di nozze in cui le spose, ora in bianco, si preparano davanti ai loro bauletti donde estraggono veli e creano rotonde alcove-bozzoli in cui i fuchi strisciano per rinsergerne già morti e fasciati, con delle forchette piantate negli occhi. Nel finale una fanciulla è trascinata nei vortici di un oceano reso con un enorme telo azzurro, dove scomparirebbe se non intervenisse Poseidone a placare la tempesta e a benedire con l'acqua il corpo nudo, che sopravviverà.

Masolino d'Amico

Villoresi condurrà da settembre, su Raitre, le 18 puntate di «Milleunadonna»

Pamela promette: «Niente lagne»

«Non è vero che il mio spot è paternalista»

ROMA. Si chiama «Milleunadonna» e già prima di andare in onda ha provocato qualche insofferenza nel pubblico femminile: lo spot di presentazione del nuovo programma di Raitre condotto da Pamela Villoresi (dal 16 settembre alle 20,30 per diciotto serate) è stato accusato di vetero-femminismo da alcune telespettatrici. «Parlare di donne, fra donne, di quanto donne» come diceva Maurizio Ferrini in uno dei suoi sketch più riusciti, prima dell'epoca della signora Coriandoli, viene considerato, proprio da una parte del pubblico femminile, un tornare indietro, rinchiudersi in vecchi recinti separatisti, seguendo una linea bocciata già negli Anni 70 da buona parte del movimento femminista.

«No, non ci sarà nessun'aria di autocommiserazione - risponde la Villoresi -, nessun muro del pianto, anzi parecchie risate perché, quando si parla fra donne, succede spesso che, anche nel momento della tragedia più tremenda, una coglie un aspetto buffo, ironico e si fa tutte una bella risata».

Attrice teatrale finora digiuna di video, se si escludono le partecipazioni saltuarie ai talk-show, la Villoresi ha in mente un programma in cui alle donne viene offerta l'occasione di un libero confronto davanti alle telecamere: «Sarà un ritrovarsi fra diverse generazioni, un parlare che somiglia a quello che c'è sempre stato nei luoghi frequentati storicamente da donne: dagli antichi lavatoi ai parchi dove si portano a giocare i bambini, alle cucine dove, dopo le riunioni femministe, ci si ritrovava tutte insieme a discutere davanti a una tazza di karkadè».

L'attrice Pamela Villoresi è al suo primo programma in televisione

Ma le donne di oggi hanno ancora bisogno di questi spazi deputati? «Già da un mese - risponde la Villoresi - arriva in redazione una media di 50 telefonate al giorno e poi ci sono le lettere... Stiamo scegliendo i casi e sarà nostra cura evitare quelli troppo drammatici: non voglio lacrime né scoop in diretta. Credo, però, che il bisogno di comunicare e raccontarsi sia molto presente». E' questa l'eredità del femminismo? «I movimenti delle donne - dice l'attrice - hanno formato un certo tipo di pensiero e di "modus vivendi" e hanno lasciato un profondo senso di fratellanza. Per esempio, per quanto mi riguarda, posso dire di non aver mai alimentato, nell'ambito del mio lavoro, guerre e competizioni fra donne. Il punto di partenza del femminismo stava proprio in questo: riuscire a realizzare prima dentro di sé quello che si voleva vedere realizzato nella società».

Lo studio di «Milleunadonna» (gli autori sono Paolo Menglini e Antonello Serantoni) sarà popolato da 50 presenze femminili e gli uomini avranno accesso alla trasmissione solo via telefono. «Ho moltissime amiche - racconta la conduttrice - e negli ultimi anni ho riscoperto anche l'amicizia con gli uomini che prima mi sembrava più difficile».

Lo spunto di partenza sarà offerto dai casi presi in esame che, in ogni puntata, verranno descritti anche attraverso un parallelo con analoghi fatti storici: «Parleremo di tutto: dai conflitti familiari ai problemi legati alla maternità, dalla paura della solitudine allo stato d'animo con cui, svegliandosi una mattina, si scopre di avere sul viso qualche ruga in più». Poi via libera ai vari punti di vista: «Se si parla del tradimento - dice ancora la Villoresi - ci saranno donne tradite, ma anche donne che hanno scelto il ruolo dell'amante».

In chiusura sarà proposta una poesia o un brano, magari tratto da epistolari famosi: «Vorrei arrivare al grande pubblico della prima serata anche con dei piccoli suggerimenti culturali: magari la lettura di un verso può stimolare la voglia di andare a comprare un libro. Insomma, l'intenzione non sarà né quella della lamentela, né quella della rivendicazione. Non vogliamo diventare una roccaforte post-femminista».

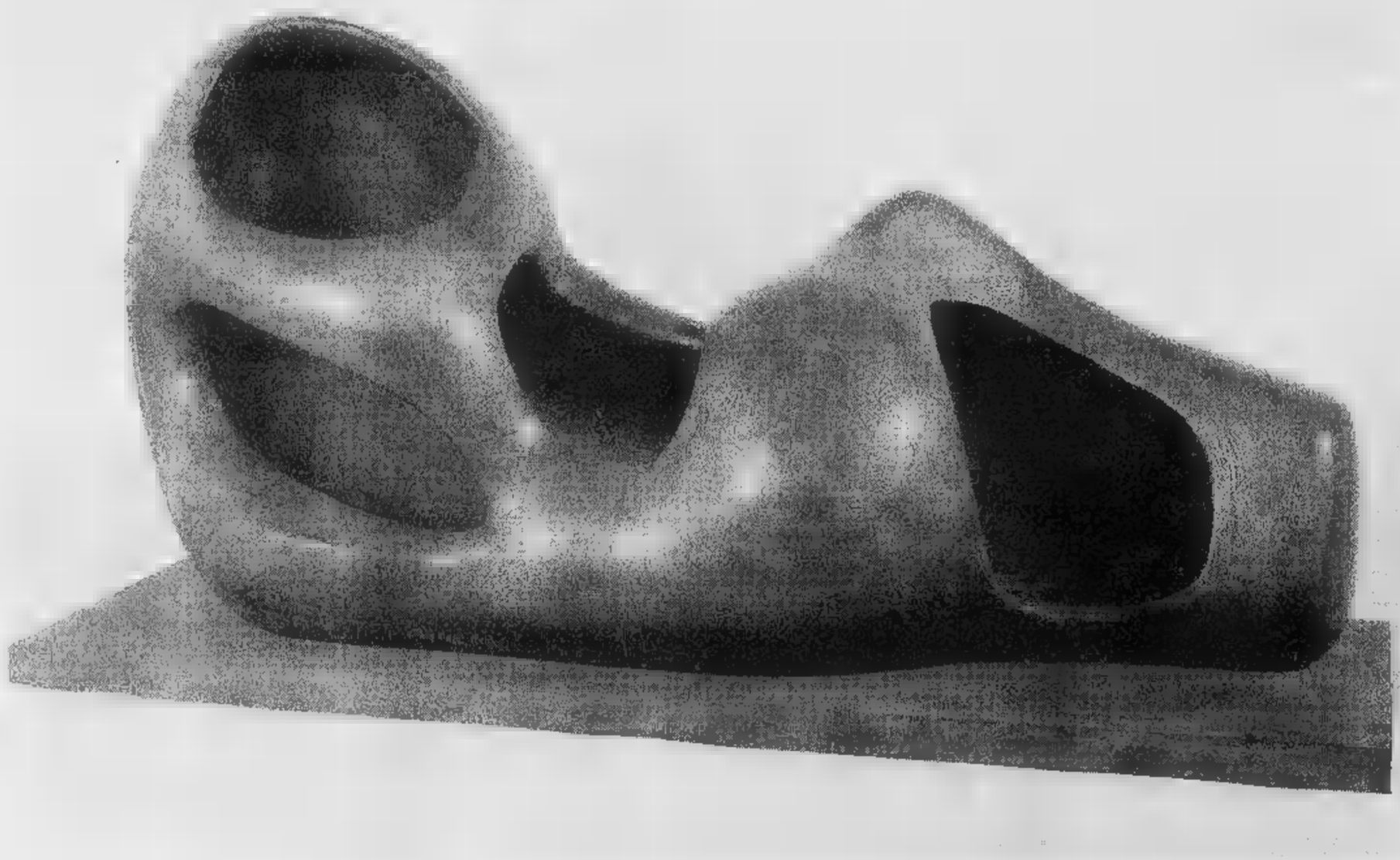
Fulvia Caprara

VALLÉE D'AOSTE CULTURE

VALLE D'AOSTA

Artestate '96

LA VALLE DELLA SCULTURA
DA RODIN A CALDER · I MAESTRI DEL NOSTRO SECOLO



HENRY MOORE, «RECLINING FIGURE (External Form)», BRONZE, 1953-54, lunghezza 218 cm

AOSTA · MUSEO ARCHEOLOGICO
20 luglio-20 ottobre 1996 · orario 9-20

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

I DIORAMI DELLE STAGIONI VALDOSTANE ESPOSTI AL MUSEO
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Domenica 4 Agosto 1996
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Ieri sulle strade della Valle traffico intenso, ma inferiore alle previsioni

Turismo, è un esodo sottotono

Ai caselli code di un quarto d'ora. Fino all'8 agosto sarà ancora possibile trovare posti negli alberghi delle valli laterali, mentre non ci sono problemi di disponibilità ad Aosta e Cervinia

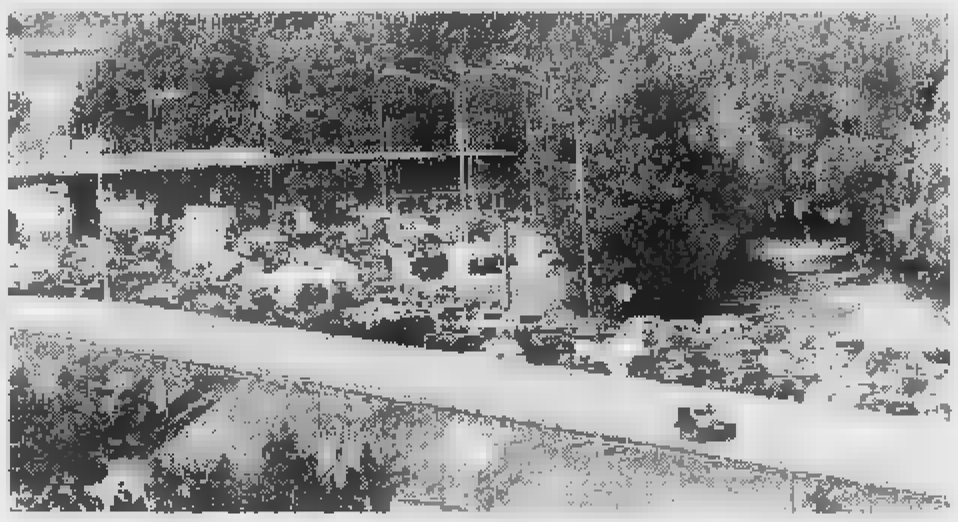
AOSTA. L'estate 1996 sarà da ricordare come una stagione anomala. Le bizze del tempo, ma anche la «stretta» economica, hanno influito sulle presenze turistiche in Valle che dai primi dati, per il momento sommari, risultano buone, ma inferiori agli anni passati. Da questa tendenza non si discosta questo primo fine settimana di agosto che coincide, per molti, con l'inizio delle vacanze. Quello di ieri è stato un esodo sotto tono. Il traffico sulle strade della regione è stato più intenso del solito, ma inferiore alle previsioni. Non si sono verificati intasamenti, ai caselli autostradali di Aosta Est e Morgex il tempo di attesa in coda è stato in media di un quarto d'ora.

La tradizione del mese di agosto all'insegna del tutto esaurito negli alberghi è rispettata quest'anno nelle località comprese tra i 1200-1500 metri di altitudine (le più richieste dal turismo familiare). Fino all'8 sarà ancora possibile trovare qualche posto libero negli alberghi delle valli laterali (anche se ieri risulta esserci stato un picco nelle richieste), e non sono segnalati problemi di disponibilità in Aosta e a Cervinia, località questa di gran lunga preferita, per la quota, dal turismo invernale.

Se le presenze turistiche sembrano essere inferiori a quelle dello stesso periodo degli anni scorsi, non così i passaggi. Lo confermano i dati statistici dell'Ufficio regionale informazioni turistiche di piazza Chanoux, ad Aosta, a cui in giugno [illegible] sono rivolte 600 persone in più rispetto allo stesso mese del 1995 e ben 2000 in più del luglio dello stesso anno (le punte massime [illegible] sono avute nei primi dieci giorni del mese).

«Questa è senz'altro un'estate anomala - dice Leila Andorno - dell'Ufficio regionale informazioni turistiche -. Rispetto agli altri anni più gente si è rivolta a noi per avere informazioni su manifestazioni e mostre, ma pochissime sono state quelle che ci hanno richiesto una prenotazione alberghiera. Questo [illegible]gnifica che chi ha voluto fermarsi in Valle non ha avuto difficoltà a trovare posto da solo. Per fare bilanci bisognerà aspettare i dati degli alberghi, ma credo che la Valle registri una contrazione delle presenze come altre regioni italiane e d'Europa».

Beatrice Mosca



Auto in coda al casello autostradale di Aosta Est [illegible] traffico [illegible] Valle è stato [illegible] ma inferiore alle previsioni

LE VACANZE [illegible]

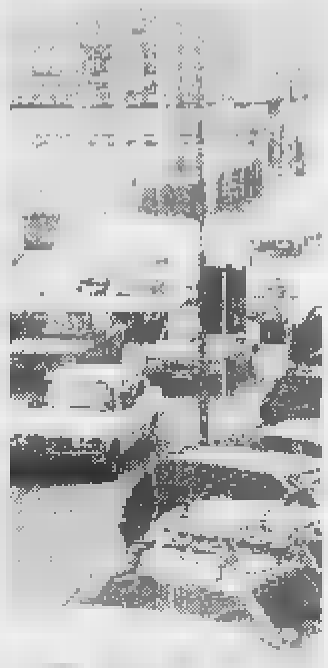
A Cogne Vittorio Foa

Da 76 anni Vittorio Foa trascorre le vacanze a Cogne, ma è un conoscitore di tutta la Valle d'Aosta. E parla dei valori della montagna.

SERVIZIO A PAGINA 37

PROTESTANO [illegible]

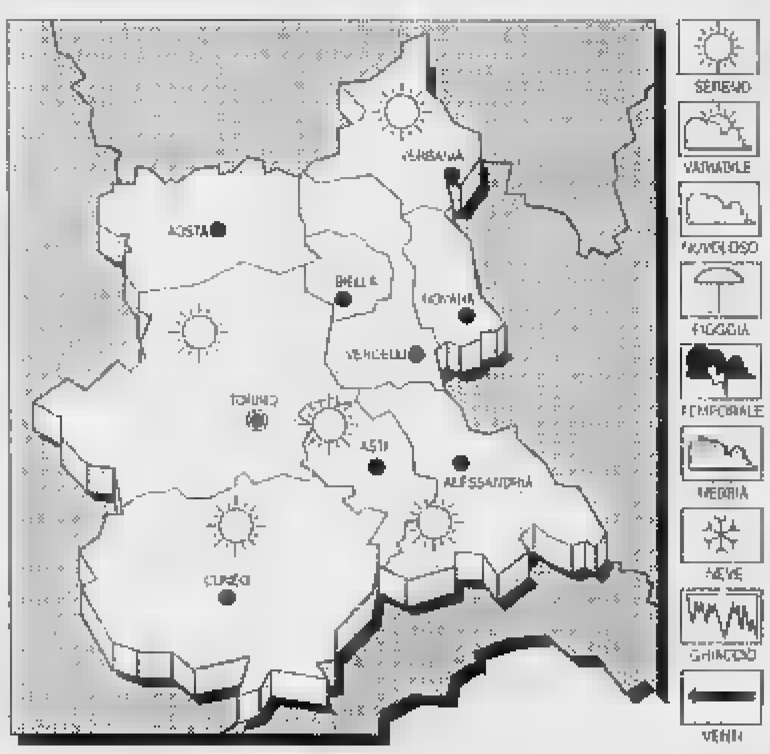
Per l'«isola» a St-Etienne



Protestano [illegible] per la [illegible] della zona di Saint-Etienne [illegible]

SERVIZIO A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso. Possibili temporali sui rilievi.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli o moderati da Nord-Est.

[illegible] TEMPO: Condizioni [illegible] variabilità con isolati temporali.

[illegible] TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max. **27**; min: **14**; media: **20**

UN ANNO FA
[illegible]; min: **14**; media: **22**

[illegible] IN PIEMONTE
Torino **31**; Alessandria **30**; Asti **32**; Cuneo **25**, Novara [illegible]; Vercelli **29**.

E' accaduto venerdì sera. Maria Ricco è stata trovata, ormai senza vita, nel bagno di casa da un amico

Muore a 24 anni, stroncata da un'overdose

Le indagini della polizia. E' il terzo caso in Valle in pochi mesi

AOSTA. Un'altra storia di droga finita tragicamente. E' la terza in pochi mesi in Valle. Sono tre storie simili: ragazzi che avevano smesso con l'eroina, poi una ricaduta e l'ultimo buco fatale. Secondo la ricostruzione della polizia è stato così anche per Maria Ricco, 24 anni, trovata morta venerdì sera da un amico nel suo alloggio di via Martin de Corleans. Era in bagno, riversa vicino alla vasca. Inutile la corsa in ospedale. La ragazza è morta, «sospetta overdose» si legge nel referto medico. Ieri l'autopsia, ordinata dal sostituto procuratore per sciogliere [illegible] dubbio sulla morte della ragazza.

La giovane donna era tossicodipendente da anni. Ma di recente pare che Maria fosse riuscita a tirarsi fuori. Se n'era andata di casa, viveva con un amico. E' stato lui a trovarla venerdì, rientrando dal lavoro.

Il padre di Maria Ricco è un sovrintendente di polizia. Ieri i genitori e la sorella hanno vegliato la salma. I funerali si svolgeranno probabilmente lunedì. La ragazza si era avvicinata all'eroina anni fa. Non aveva precedenti penali. Durante i controlli, carabinieri e polizia l'avevano notata spesso avvicinare spacciatori. Una ragazza mite, dolce. Da qualche tempo aveva incontrato un nuovo amore. Aveva lasciato la famiglia, era andata a vivere con lui. Ed era uscita dal «giro». Venerdì sera la ricaduta e la morte per «probabile overdose». E' frequente tra i tossicodipendenti che, dopo aver smesso per qualche tempo, tornano a bucarsi. Il fisico è ancora debilitato, basta una dose minima di eroina a «spaccare» il cuore.

Negli ultimi mesi ad Aosta si sono verificate una serie di overdosi, sei nell'ultimo mese e mezzo. Due mortali. L'eroina ha ucciso Fabrizio [illegible], 25 anni, di Aosta il 26 aprile. Cesare Magli, è morto il [illegible] luglio poco più che trentenne.

Fabrizio era stato trovato in agonia, appoggiato al muro di un garage. Lo aveva soccorso un inquilino del [illegible] era andato a parcheggiare l'auto. Inutile la corsa in ospedale, il giovane era morto [illegible].

Cesare Magli è stato trovato privo di conoscenza [illegible] alloggio a Gressan [illegible] la convivente [illegible] dal lavoro [illegible] dale, ma i medici [illegible] tuto far altro [illegible] decesso. Alcuni giorni [illegible] ospedale di Aosta [illegible] un ragazzo in overdose da pasticche di ecstasy. E' il primo caso in Valle. Il [illegible] amici che lo hanno accompagnato al Pronto soccorso. Dopo le cure si è ripreso ed è stato dimesso.

Antonella Torra

OPERAZIONE «ETE' TRANQUILLA»

Dopo i 9 arresti, nuovi sviluppi

Una serie di overdosi e la protesta degli abitanti del centro di Aosta. Da questi elementi è partita l'indagine dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta che ha portato, la settimana scorsa, all'arresto di nove persone. Un'indagine che prosegue e in queste ultime ore potrebbe dare nuovi sviluppi. Durante lo scorso fine settimana erano finiti in carcere due aostani (Mario Perrelli, 52 anni e il figlio Francesco, 28) e sette extracomunitari. L'eroina era di qualità scadente e veniva venduta a prezzi bassi. I carabinieri sospettano che tra gli arrestati ci sia chi ha venduto l'eroina ai ragazzi finiti di recente in overdose. A gestire il traffico erano gli extracomunitari. Secondo i carabinieri, i due aostani facevano da tramite tra spacciatori e tossicodipendenti. I militari hanno filmato per 25 giorni i movimenti delle persone arrestate. Gli extracomunitari tenevano poche dosi addosso, al massimo 5 o 6 ovuli. Si rifornivano spesso, almeno una volta alla settimana, a Torino e a Milano. Gli ovuli con l'eroina venivano tenuti in bocca, avvolti nel cellophane, quello delle buste per la spesa, e sigillati bruciando le estremità. In questo modo, se ingoiati per sfuggire ad un controllo, non venivano rilevati da una radiografia. Le «scorte» di droga venivano nascoste tra le vecchie mura di via Torino e nei pressi della stazione ferroviaria. [a. t.]

Venerdì notte la rockstar ha trascorso 2 ore alla «Compagnia dei motori» dove è giunto inatteso e ha scherzato con tutti

Per Vasco una serata ad Aosta da uomo qualunque

«Bello essere qui senza essere assalito dai fans». Ieri il concerto alla Croix Noire

AOSTA. Lo show del «Blasco» di ieri sera alla «Croix Noire» non ha tradito le aspettative delle migliaia di fans. Ma pochi fortunati, nella notte tra venerdì e ieri, hanno potuto assistere ad un evento eccezionale. Si è aperta per 3 ore la «gabbia» umana nella quale è rinchiuso il «Blasco», fra guardie del corpo e addetti alla tutela della sua [illegible] miliardaria. E così una normale serata alla «Compagnia dei motori» di piazza Arco d'Augusto si è trasformata in una pazza festa in onore dell'idolo delle folle giovani.

A Ottavio Signorini, uno dei titolari, vedere Vasco entrare nel discobar ha provocato un mezzo choc: «Un'emozione grandissima, per me che [illegible] ammiro molto».

Dopo la cena con la «combriccola del Blasco» l'assessore comunale al Turismo, Renato Favre, ci ha provato: «E se andassimo a bere qualcosa?». E' rarissimo, vedere Vasco in un locale pubblico. Ma a F[illegible] è andata bene. E così a mezzanotte, eccolo. Scende dalla [illegible] Mercedes nera e, con l'intera band, con Favre e lo staff Pro[illegible]al, entra alla «Compagnia», come un uomo qualunque. Un incantesimo, per i fans della rockstar. Un boato di gioia e di incredulità ha accolto «Blasco», tra le note di «Vita spericolata».

Gente sui tavoli, grida. Non sembra vero, ecco la «bandiera» delle ultime generazioni a mezzo metro che ti parla, ascolta, sorride o scherza, con tutti. «Un uomo timido dalle grandissime qualità umane, un cuore d'oro» lo definisce l'assessore Favre. Al «Blasco», la «Compagnia» piace subito. Beve Glen Livet alternato a[illegible] acqua o birra, con l'immancabile cappellino nero, occhi azzurri e barba sfatta.

[illegible]' un uomo prigioniero della sua popolarità, che per 2 ore ritorna indietro nel tempo: «Bello, essere qui senza dover essere assalito dai fans» sussurra Vasco. E' contento, si diverte, non c'è troppa ressa. Dice sempre «sì»: autografi, foto, ce n'è per tutti. E per tutti [illegible] sono anche parole semplici, pensieri liberi nella notte. Un «fans» si fa autografare la tessera di partito, non ha altro in tasca.

Dopo tante sue canzoni a tutto volume, Vasco chiede altra musica italiana. Si sente Battisti, lui si alza e canta «Motocicletta». E alle 2,10, esce dalla «Compagnia». Braccia levate al cielo, con [illegible] boccale di birra, mentre dallo stereo [illegible] sente «Albachiara». Il «Blasco» se ne va, com[illegible] uno qualunque.

Stefano Sergi

Vasco Rossi venerdì notte alla «Compagnia dei motori» [illegible] l'assessore Renato Favre (a sinistra) e Ottavio Signorini (al centro)

ALP, IL MENSILE SULLA MONTAGNA
ALP AGOSTO

[illegible] EDICOLA
ESCURSIONISMO
GRAN PARADISO
Le antiche strade [illegible] caccia che ancor oggi [illegible] snodano nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.
[illegible] EDITORI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La protesta per la decisione di pedonalizzare la zona di Saint-Etienne

«Provvedimento disastroso»

I negozianti: «Potrebbe essere un'iniziativa positiva se fossero stati creati posteggi per le auto. Nei dintorni è impossibile parcheggiare. Così la gente sceglie esercizi più comodi»

AOSTA. La pedonalizzazione delle [redacted] nell'area di Saint-Etienne ha sollevato un polverone di critiche e accuse agli amministratori. «Un provvedimento disastroso», lo definiscono soprattutto gli operatori commerciali della zona. «Serve soltanto ad aumentare la crisi generalizzata del commercio in un centro che non può definirsi storico, né dentro le mura» dicono, ricordando, tra l'altro, come siano state ignorate le lettere di contestazione scritte da chi vive e lavora nel quartiere.

«La pedonalizzazione potrebbe essere molto gradita se fosse supportata da strutture adeguate di posteggio auto», aggiungono. [redacted] protesta ripropone il problema del parcheggio realizzato nello spazio della ex palestra Coni. «Per molti automobilisti è diventato il posto auto "privato", nel senso che la sosta dura tutta la giornata».

Che fare, allora? In genere, le decisioni viabili hanno carattere definitivo. Lo dimostra il fatto ch[redacted], nonostante le rimostranze espresse da residenti e commercianti, la giunta non ha riveduto il programma. «Il danno è notevole - dice Giorgio Negretto, proprietario di una tipografia in via Tourneuve - E' inutile negarlo, la gente sceglie l'esercizio più comodo, in un punto dove può lasciare l'auto posteggiata. Nei dintorni, adesso, è impossibile trovare un rettangolo libero».

Stando ai commenti raccolti in zona, «la giunta è "sorda" agli appelli di abitanti e commercianti». «Gli amministratori - dicono - non hanno mai risposto alle nostre lettere. Perché, allora, chiedono i pareri alla gente?».

La sosta [redacted] il transito nelle zone «a traffico limitato» sono consentite soltanto «a coloro che sono [redacted] possesso di autorimessa o posto auto privato nelle stesse zone». I residenti potranno lasciare l'auto per un tempo non superiore a trenta minuti, solo se muniti di apposito contrassegno rilasciato dal comando della polizia municipale. «Noi non possiamo neppure far arrivare i mezzi per caricare e scaricare, pur avendo un commercio - dice Eugenio Piola, proprietario di un salumificio in via Martinet, nella sezione centrale che immette su via Saint-Martin de Corleans - Non pretendiamo macroscopiche agevolazioni, ma una maggiore elasticità nel concedere agli operatori commerciali di questo tratto di strada la possibilità di caricare e scaricare. Vorrei, [redacted] questo punto, porre un quesito ai sostenitori della pedonalizzazione: per quale motivo molti rappresentanti delle forze dell'ordine possono transitare, in queste vie, con la propria auto in borghese, senza essere perseguiti dalla legge come normali cittadini?». Anche lo «staff» [redacted] «Top Italia radio» e Radio Reporter, in via Tourneuve, esprime rilevanti perplessità sulla decisione comunale, rimarcando la carenza di parcheggi «satellite».

Il progetto di abolire il passaggio de[redacted] auto dal centro città prosegue. L'area compresa tra le vie Frutaz, rue de l'Archet, via Matteotti [redacted] stata la prima in cui è entrato in vigore il «traffico limitato». A questa sono seguite la zona di via Vevey e via Torre del Lebbroso. Sempre [redacted] le solite rimostran[redacted] di abitanti ed esercenti.

Sandra Lucchini

A sinistra piazza Roncas in basso via Martinet I commercianti protestano per il divieto di transito nella zona

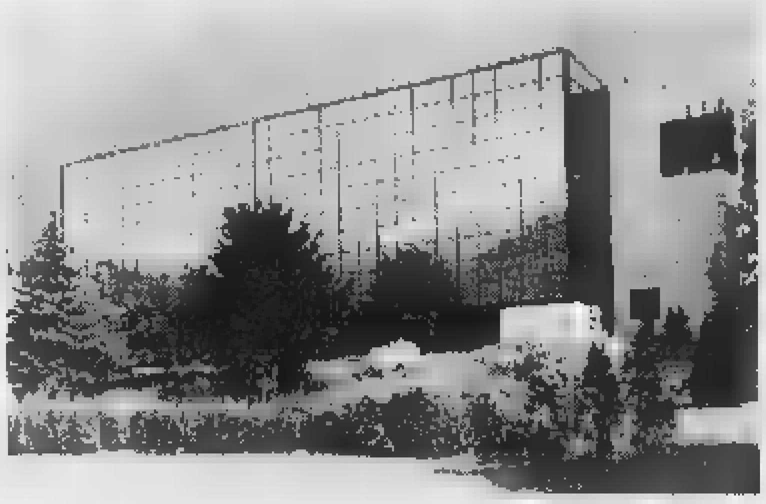
Contro la sentenza del pretore che ha sancito il suo licenziamento dalla casa da gioco

Ora Governale ricorre al tribunale

La causa verrà discussa entro agosto. L'ex croupier ha anche annunciato querela per diffamazione nei confronti del capo del personale del Casinò, Pirami, e dell'ex commissario straordinario, Arrigoni

AOSTA. La battaglia [redacted] colpi di carte [redacted]ata tra la gestione straordinaria del Casinò di St-Vincent e Vincenzo Governale, ex croupier ed anche [redacted] uomo [redacted] pubbliche relazioni della casa da gioco, non è finita. Governale, che [redacted] questa vicenda [redacted] passato dal ruolo di segretario regionale del sindacato autonomo lavoratori casinò (Snalc) a quello di segretario nazionale dello stesso sindacato, ha deciso di ricorrere al tribunale contro la sentenza del pretore che ha sancito [redacted] licenziamento.

Governale era stato licenzia[redacted] dalla gestione straordinaria per «infedeltà aziendale e concorrenza sleale». Una vicenda legata ad una visita professionale di Governale, per conto della gesti[redacted] straordinaria, alla fiera delle attrezzature per case da gioco di Londra. La casa da gioco aveva accusato l'ex croupier di [redacted] utilizzato la trasferta per intrattenere rapporti con altre case da gioco in vista di futuri incarichi dirigenziali fuori dalla gestione straordinaria di St-Vincent. Al licenziamento era seguita l'opposizione dell'ex croupier, che aveva presentato al pretore ri[redacted] d'urgenza contro il provvedimento. Dopo la decisione del giudice favorevole all'eziendo [redacted] Governale ricorre al tribunale. Il ricorso è stato presentato il 31 luglio [redacted] la causa verrà discussa prima della fine di agosto. Oltre al ricorso in tribunale, Governale ha anche annunciato «querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti del capo del personale del Casinò, Paolo Pirami, e del commissario straordinario Alberto Arrigoni».



Il Casinò la cui gestione straordinaria è ora affidata ad Ernesto Ramojno

Per non coinvolgere il sindacato «in una vicenda che è essenzialmente personale» Governale, nei giorni scorsi, aveva dato le dimissioni da segretario nazionale dello Snalc, dimissioni che il sindacato ha respinto. Da segretario dello Snalc, Governale insiste sulla «valutazione negativa della situazione in cui viene mantenuta la casa da gioco». «Per noi - spiega - [redacted] perpetuarsi della gestione straordinaria non è cosa buona per la casa da gioco. Eravamo per un passaggio rapido dalla gestione pubblica a quella privata. Per come si muove la Regione ci pare che non si voglia andare verso la gestione privata. Le [redacted] dichiarazioni del [redacted] commissario straordinario Ernesto Ramojno, [redacted] vere, lasciano capire che non c'è la volontà di tornare alla gestione privata del Casinò. E lo Snalc su questo fronte è pronto a contrastare [redacted] disegno regionale».

[redacted] Camera

Treni [redacted] vapore

Gli orari e i percorsi da domani

AOSTA. Undici treni turistici a vapore percorreranno, da domani, le «strade» [redacted] rotaia della Valle d'Aosta, da Chivasso a Pré-Saint-Didier.

I tragitti e gli orari. Lunedì 5 agosto. Chivasso/Pont-St-Martin: partenza 9,30, arrivo 11,15; Pont-St-Martin/Aosta: partenza 14,03, arrivo 16,08. Martedì 6. Aosta/Pré-St-Didier: partenza 8,40, arrivo 10,04; Pré-St-Didier/Aosta, andata e ritorno: partenza 14,35 e 18,02, arrivo 15,35 [redacted] 19,10; da Pré-St-Didier ad Aosta si può anche partire alle 21.15 [redacted] arrivo alle 22,15.

Mercoledì 7. Aosta/Pont-St-Martin: partenza 9,10 e arrivo 11; il ritorno: partenza 14,03, arrivo 16,08.

Giovedì 8. Aosta/Pré-St-Didier: partenza 8,40 [redacted] arrivo 10,04; Pré-St-Didier/Aosta e ritorno: partenza 14,35 e 18,02 e 15,35 [redacted] ritorno 19,10. Ancora giovedì [redacted]. Pré-St-Didier/Aosta: partenza 21,15, arrivo 22,15. Venerdì 9. Aosta/Pont-St-Martin: partenza 9,10 e arrivo 11.

[s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

[redacted]

Pomeriggio d'altri tempi nel centro storico del paese

Si svolge oggi a Lillianes il tradizionale «Apreu-dinè d'un co' iera», pomeriggio d'altri tempi con, dalle, rappresentazione di arti, mestieri, costumi [redacted] giocattoli d'epoca, nel centro storico del paese. Ci saranno degustazioni [redacted] prodotti tipici e alle 20 messa «di una volta» nella cappella del capoluogo.

NUS

Festa della montagna a Saint-Barthelemy-Lignan

Oggi a St-Barthelemy-Lignan «Festa della montagna». Alle [redacted] cronoscalata ciclistica da Petit Fénis a Lignan. Alle 11,30 messa e alle 12,30 pranzo con [redacted] «d'alta quota». Dalle 14,30 giochi per bambini, gare di bocce, caccia al tesoro, danze [redacted] con «Guitar man» e gare di balli sudamericani.

[redacted]

Mercatino dell'artigianato, musica e gastronomia

Oggi il 1° «Mercatino Mar-ou-len», fiera dell'artigianato valdosta[redacted]. Dalle 9,30 sfilata della banda musicale di Fénis, poi spettacolo folcloristico con «Lou Tintamaro de Cogne» e, alle 18,30, esibizione del Coro Sant'Orso di Aosta. Ci saranno cibi tradizionali.

SAINT-VINCENT

Appuntamenti in paese e al col di Joux

Oggi dalle 16 alle 22 in via Chanoux a St-Vincent, il Comitato pasticceri italiani presenta [redacted] specialità di tutta Italia. Dalle 11, in località Fromy del col di Joux «Festa degli alpini», con messa al campo. Alle 21, [redacted] piazza Zerbion, «Le fontane luminose in concerto».

SAINT-NICOLAS

Batailles de reines oggi [redacted] Vertosan

Nella conca di Vertosan si terrà oggi la decima eliminatoria del concorso regionale delle «batailles de reines». Saranno selezionate due bovine per ognuna delle tre categorie [redacted] peso.

AOSTA

Felicitazioni [redacted] Maria José [redacted] Savoia per i suoi 90 anni

Il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin ha inviato un telegramma di felicitazioni a Maria José di Savoia, che ha compiuto 90 anni e l'ha invitata a tornare in visita in Valle.

[redacted]

«La bottega di Mastro Ciliegia» chiusa tutto agosto

La ludoteca «La bottega di Mastro Ciliegia» rimarrà chiusa al pubblico per tutto il mese di agosto.

PRIMO PIANO

Federalismo e stonature

NELL'IDEA del neofederalismo italiano visto secondo la chiave sudtirolese-valdostana c'è qualcosa di stonato. Tanto per non ingenerare equivoci il «neo» si riferisce alle proposte di legge per trasformare lo Stato in Repubblica federale che svp e uv hanno deciso di riunire. L'anomalia non è certo nella voglia di federalismo, ma nell'affermare un principio intoccabile che, semplificato, suona così: «Siamo [redacted] uguali, ma noi siamo più uguali».

I politici valdostani e sudtirolesi nell'aula magna del convitto nazionale Chabod hanno fatto intendere [redacted]za perifrasi che nulla deve essere toccato. Viva la chiarezza di Luis Durnwalder, presidente della provincia di Bolzano che ha detto: «Le minoranze hanno paura. Se tutti vengono trattati allo stesso modo, allora c'è timore. Temiamo che se si tiene conto della media nazionale non vengo[redacted] salvaguardate le situazioni di particolarismo».

Il presidente Dino Viérin ha aggiunto: «Rivendicare il diritto alla diversità non significa essere in opposizione con le altre regioni». E entrambi hanno ricordato il «fondamento storico, linguistico, culturale» di chi è sempre vissuto in un regime di autonomia speciale proprio per queste ragioni storiche.

Questa insistenza sulla salvaguardia della specificità ha consigliato a Siegfried Brugger, presidente svp e deputato, una precisazione: «Spero non [redacted] sia creata la falsa impressione che vogliamo dei privilegi».

E' bene fare il punto [redacted] questa vicenda della riforma federale. Svp e [redacted] (in nome delle due comunità che guidano, Sud Tirolo e Valle d'Aosta) hanno deciso di farsi carico della legge per far diventare l'Italia una Repubblica federale. Non [redacted] sono posti il problema se l'attuale suddivisione dello Stivale in 20 Regioni risponda a quelle esigenze culturali e di popolo che essi stessi rivendicano da sempre e [redacted] virtù delle quali hanno ottenuto l'autono[redacted] speciale. Non solo, hanno anche sottolineato che tutto quanto oggi esiste (non solo [redacted] senso culturale) nei loro territori [redacted] deve essere messo in discussione.

Concetto piuttosto singolare, né si comprende come si possa trasferire all'Italia delle Repubbliche federate quella delle Regioni con un improvviso carico di competenze prima assorbite dalla macchina statale. Il traguardo forse deve essere ancora pensato.

[e. mar.]

[redacted]

LETTERE AL GIORNALE

Appalti deserti [redacted] atto d'accusa»

La prego di voler pubblicare quanto segue [redacted] risposta all'articolo «Gare deserte, colpa del Comune» pubblicato [redacted] «La Stampa» del 2 agosto 1996.

Ho l'impressione di aver colto nel segno. Le mie dichiarazioni rilasciate a «La Stampa» il 1° agosto, ponevano un punto interrogativo circa la disponibilità e la capacità delle imprese valdostane di gestire i numerosi appalti per la realizzazione di opere pubbliche che l'attivazione della legge «Aosta Capoluogo» porrà sul mercato nei prossimi anni.

E' un dubbio che i responsabili della Confederazione nazionale artigiani hanno subito interpretato, non so per quali ragioni, come un atto di accusa o come una affermazione perentoria.

Conosco meno bene dei signori Pepellin e Biazzetti la realtà delle imprese locali, ma so per certo che l'eccessiva frammentazione e disarticolazione non favoriscono senz'altro la possibilità di partecipare a gare d'appalto per la costruzione di opere pubbliche significative.

So pure per certo che «nessuna opera e nessun appalto possono essere artificiosamente suddivisi al fine di sottrarli all'applicazione della legge» (D. Lgs. 406 art. 5).

Non intendo comunque rispondere usando il tono polemico e provocatorio [redacted]el signor Pepellin in quanto avrò occasione di chiarire le mie perplessità nell'incontro annunciato [redacted] l'associazione.

Desidero, invece, pubblicamente respingere con fermezza le diffamanti affermazioni [redacted] «l'inefficienza» del Settore tecnico. Sono affermazioni generiche [redacted] superficiali che offendono l'operosità e le capacità professionali dei tecnici comunali [redacted] quali voglio rivolgere la mia personale solidarietà a testimonianza del loro impegno e disponibilità.

[redacted] il confronto sarà civile e sulle cose concrete sarà senz'altro proficuo. A muso duro [redacted] ottiene ben poco.

Guido Grimod, [redacted] ai Lavori pubblici del Comune di Aosta

NUMERI UTILI

[redacted] UTILI

Vigili [redacted] Aosta: 238.[redacted].458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303 754/35.656
Difensore civico: 262 214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: [redacted].421
Traforo Gran San Bernardo: 780 904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

[redacted] DI [redacted]

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi [redacted] di turno, con orario dalle 9 alle [redacted] (a porte aperte) [redacted] dalle [redacted] alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti [redacted] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti [redacted] chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

SE[redacted] DI [redacted]

Domenica [redacted] agosto 1996
Aosta: Erg, [redacted] Ivrea, Erg, [redacted] F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso), IP, via Clavalité; Fina, [redacted] Ginevra, Esso, viale Partigiani, Fina, corso [redacted]taglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip
Fénis: Fina (Arsene)
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione) [redacted] Esso
Sarre: [redacted]
St-Vincent: Fina (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

[redacted]

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA [redacted]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA [redacted]

Caserma Aosta: [redacted]

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Ilaria De Gaetano; Simone Presa; Marta Chiara Chiarolanza; Ilyas Boussik.

[redacted] Antonio Alessi con Elisia Vacca; Marco Bagagiolo con Maica Berlier; Luciano Slaviero [redacted] Angela Mazzocco; Sandro [redacted]centini con Manuela Trabaldo; Gianni Viberti con Matilde Signorello; Giovanni [redacted] Re con Elisabetta Fachechi.

MORTI. Ettore Vaquin, 83 anni, pensionato, St-Vincent.

ATTIVITA [redacted]

Champdepraz. La giunta regionale ha liquidato [redacted] milioni a 5 imprenditori (119 milioni) [redacted] al consorzio «Ru Granze e Ru Fabbrica-Vieringe» [redacted] Champdepraz (65 milioni) per il ripristino di terreni agricoli.

Brissogne. La giunta regionale, nell'ambito dell'assessorato al Turismo, Sport e Beni Culturali, ha stanziato 72 milioni [redacted] l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria nella cappella del villaggio di Petite Golette a La Thuile.

Brissogne. Sono stati stanziati dal[redacted] giunta regionale 5 miliardi 100 milioni per i lavori [redacted] ampliamento della discarica [redacted] compattatore di Brissogne e la ristrutturazione della strada d'accesso alla principale struttura [redacted] smaltimento rifiuti della Valle.

APPUNTAMENTI

COGNE

Conferenza [redacted] Brevini

Oggi alle 21, nel salone municipale, [redacted] programma una conferenza di Franco Brevini sul tema: «La scoperta della montagna - Nascita dell'alpinismo». Domani alle 15 [redacted] in programma un torneo di ping-pong.

SAINT-OYEN

Sagra del «Jambon»

Ultimo giorno, oggi, [redacted] «Sagra del Jambon alla brace», il celebre prosciutto locale. Alle 9 ci sarà una gara [redacted] petanque, alle 11 la [redacted] al campo sportivo, alle 12,30 l'apertura del ristorante, alle 15 le semifinali [redacted] torneo di calcio, cui seguirà una dimostrazione dei [redacted] da gregge e un pomeriggio danzante. Alle 21 i balli proseguiranno [redacted] orchestra.

GRESSONEY-ST-JEAN

I costumi di Venezia

Nel Castello Savoia oggi dalle 21,30 sfileranno oltre 70 costumi di Deborah Nania, pluripremiati al Carnevale di Venezia. Con musiche e scenografie spettacolari, sarà riproposto [redacted] ambiente fiabesco. Prima della sfilata ci sarà un'esibizione di Alessandro Favre, «rumorista» valdostano già protagonista di trasmissioni televisive Fininvest.

[redacted]

«I corrieri delle rose»

Domani alle 18, Villa Rivetti di Antagnod, [redacted] sarà la presentazione del libro «I corrieri delle [redacted] di Edi Consolo, dedicato alla Resistenza.

[redacted]

Tavola rotonda del Touring Club

Il Jardin dell'Hotel Ange ospita oggi alle 18 una tavola rotonda organizzata dal Touring Club [redacted] tema: «I castelli».

ANTEY-ST-ANDRE'

Sport e musica classica

Oggi alle 9, al campo sportivo, gara di mountain bike. Alle 21, nella sala della biblioteca comunale, concerto [redacted] flauto [redacted] chitarra del duo Giovanni Navarra e Pierluigi Moccia.

[s. ser.]

RITRATTI

IN VACANZA [redacted]

Il «grande vecchio della sinistra» da 76 anni ha scelto la capitale del Parco

A Cogne con Vittorio Foa

«La vacanza qui rappresenta un recupero di salute e morale». Il valore della montagna. Il «nobile snobismo» di Chamois e la poesia della Valpelline

Vittorio Foa, 86 anni, conosce Cogne da quando ne aveva 10. A destra, un suggestivo panorama [redacted] Gimillian, [redacted] sullo sfondo il massiccio del Gran Paradiso

IL profumo del fieno supera come un'onda [redacted] fatica dei fondisti scolpiti da Dorino Ouvrier [redacted] fusi nel metallo, moderno biglietto da visita di Cogne. Il rettilineo borda in grigio la prateria ondulata dove una famiglia sta rastrellando le erbe gialle, dopo il taglio. Il turismo sta vivendo oltre, in mezzo alle vie, o suda più in alto sui sentieri del Parco. Anche qui, sull'asfalto, sacchi colorati dondolano sulle spalle di cittadini che in montagna non [redacted] resistere al «costume»: pedule, calzoni al ginocchio [redacted] zaini, appunto.

Il Bellevue, albergo appeso [redacted] prati [redacted] Sant'Orso, [redacted] apre alla Valnontey e ha in cortile un pulmino stile Anni [redacted] che non ricorda soltanto la sua storia, ma la lunga vicenda turistica di Cogne. Dritti per Valnontey, ma a sinistra [redacted] bivio è di quelli impossibili e l'asfalto [redacted] fa stretto, e ci si ritrova nel dedalo «cognein». «Villa Rosy» della famiglia Gérard è poco oltre, in cima a una strada-budello, addosso a una «brasserie».

Al secondo piano Vittorio F[redacted] «grande vecchio della sinistra italiana», ex deputato della Costituente, vive la sua vacanza in un alloggio semplice, con pareti perlinate in legno chiaro e mobili in cirmolo. E' dal 1919 che Cogne [redacted] la sua estate in montagna. Così come la sorella Anna, [redacted] anni, che vive a Boston. Una delle finestre [redacted] tinello si apre sulla prateria di Sant'Orso. «Che vista di qui...», dice Vittorio Foa. E' appena uscito il suo «Questo Novecento», viaggio affondato in un secolo. Il «qui» è periferia, Cogne e la Valle d'Aosta, quella periferia di cui tanto ha scritto?

«Ma no, le periferie di cui parlo fanno riferimento a meccanismi [redacted] esclusione, in Valle d'Aosta il problema [redacted]. Non avverto sofferenze profonde. Altrove sì, penso al disagio del Nord-Est. Poi alle periferie urbane che sono invivibili e invisibili. Sulla Valle non gravano quei pesi ad altissimo [redacted] che portano all'alienazione».

E parla del «rito» della villeggiatura, caro alla media borghesia d'inizio secolo. Di quei viaggi quasi avventurosi che portavano le famiglie [redacted] passare i giorni più caldi dell'estate a Cogne. «Si creava un clima di villeggiatura, per l'appunto, che ha avuto significato nello sviluppo del ceto medio. Ricordo un'interminabile gita con Natalino Sapegno e mia moglie al colle del Trajo, all'alpe sotto la Nord-Est della Grivola. Poi la discesa a Vieyes conclusa con una "birra-gaseusa". Che camminata, che sudata e che bevuta!».

Ma Cogne era già una meta importante per la famiglia Foa. «Nel 1907 i miei si sposarono. Viaggio di nozze immancabile a Venezia, dieci giorni, [redacted] poi [redacted] mese, quello di luglio, a Cogne, nella locanda della Grivola». Nel 1919 genitori [redacted] due figli erano a Courmayeur, al Villair superiore. Cominciò il loro «viaggio» nella Valle d'Aosta, puntata [redacted] Gressoney [redacted] poi un giorno a Cogne.

Nel [redacted] un [redacted] vacanza tutto a Cogne. «Eravamo in un alloggio in piazza della chiesa. Lo avevamo affittato dal retto[redacted] abbé Gérard, che ricordo co[redacted] persona molto autorevole». E da allora sempre montagna. Perché? «Rappresenta un recupero di salute [redacted] morale. La montagna mi ha dato molto nella vita. Per capirci, il mio amico Norberto Bobbio dice di Chamois, che è "l'unico paese dove non si vede niente". Sembra ingeneroso, ma non lo [redacted]. A Chamois [redacted] sente vivere, si colgono valori che sono indipendenti dal panorama. Così come in Valpelline sento una forte carica poetica, un tuffo negli Anni 20».

Valori che l'intellettuale trova in sè. «No. Che ci sono anche nel luogo. Ogni paese è [redacted] una persona, ha una sua storia. Cogne, con la sua esperienza di comunità con la miniera. E il Parco che è rispetto per la natura. Ho trovato un libro di Hertz, un antropologo parigino che nel 1908 e nel 1909 venne a Cogne per studiare i fenomeni di festa. In tutto [redacted] c'è un senso [redacted] ricchezza della vita. Chamois, dove una collettività di villeggianti condivide un nobile snobbismo nei confronti della cementata Cervinia».

Vittorio Foa ricorda la montagna nel periodo fascista: «Ammiravo chi arrampicava, mi pareva una competizione leale e non aggressiva, non ci si dominava con mezzi [redacted] morte. La retorica fascista non riusciva [redacted] entrare. Sono sempre stato preso dal clima morale della montagna da cui si ricava un senso non mondano, ma austero della vita».

Enrico Martinet

Courmayeur, il sindaco Derriard interviene sulle polemiche dopo il «no» alla cittadinanza ai ministri Flick e Bassanini

«Siamo stati ingenui, altro che mossa opportunistica»

Il primo cittadino: «La proposta ci veniva dal cuore. Ora andiamo avanti»

COURMAYEUR. La mancata concessione della cittadinanza onoraria ai ministri Giovanni Maria Flick e Franco Bassanini ha creato una serie di problemi che vanno ben oltre l'ambito del Consiglio comunale di Courmayeur.

Le dimissioni dell'assessore Crespi, autore della proposta, la maggioranza messa in minoranza, rapporti tesi con la Regione e un paese spaccato in due. La proposta era stata bocciata dal Consiglio comunale con dieci voti contrari e otto favorevoli.

Sul problema ora interviene Dino Derriard, sindaco di Courmayeur: «La nostra non era una mossa opportunistica [redacted] neanche una proposta politica anzi, non faccio fatica ad ammettere che politicamente [redacted] stati degli ingenui».

Continua Derriard: «La proposta veniva dal cuore perchè sappiamo quanto i due ministri tengano [redacted] Courmayeur. Come ho detto è sicuramente ingenua ma per crederla opportunistica [redacted] con dei risvolti politici bisogna metterci una malizia che noi non abbiamo usato».

E ora cosa succederà?

«Andremo avanti. Quasi di sicuro uno del gruppo "Courmayeur 95" tornerà da noi. Dieci contro nove [redacted] è certo una maggio[redacted] tranquilla [redacted] mi auguro che ce la faremo».

Il gruppo "Courmayeur 95" ha dichiarato che non vuole uscire dalla maggioranza ma si riserva di fare dei «distinguo».

«Io [redacted] lo auguro anche se ci vedo troppi personalismi e, probabilmente, troppa dipendenza politica esterna. La nostra è nata come lista apolitica, proprio perchè al suo interno erano rappresentati molti dei partiti regionali [redacted] nazionali. Se però qualche formazione tenta di prevalere è ovvio che tutto [redacted] complica. Rimane comunque un punto fermo, la mia giunta non [redacted] dimette, non tradirà [redacted] mandato. [redacted] saremo costretti a farlo, chi ci ha messo in minoranza si assumerà anche la responsabilità di una eventuale gestione commissariale».

Un altro problema è la chiusura delle valli laterali e la protesta dei commercianti.

«Bisogna ovviare, [redacted] una programmazione anche a lungo termine, [redacted] calo generalizzato che si registra nel settore turistico. In questo senso il problema delle valli è un esempio emblematico. La politica turistica, [redacted] non parlo soltanto [redacted] quella [redacted] Courmayeur, [redacted] sempre [redacted] impostata su un dato: la crescita costante delle presenze. Nel [redacted] specifico delle valli, [redacted] già alcuni anni addietro la val Veny e la val Ferret erano congestionate dalle auto [redacted] necessario scoraggiare il traffico privato a favore del servizio pubblico. Oggi c'è un'inversione di tendenza e certe politiche richiedo[redacted] sicuramente aggiornamenti. anche [redacted] personalmente sono convinto che le nostre valli senza auto siano un'offerta turistica vincente. Domani abbiamo una riunione con gli operatori».

Conclude il sindaco di Courmayeur: «Sentiremo le loro ragioni e le richieste, discuteremo insieme. Non è nostra intenzione penalizzare i commercianti. Bisogna tener presente però che l'amministrazione [redacted]le di Courmayeur non è l'interlocutore principale, visto che il "Progetto Life" è un'iniziativa a livello europeo». [r. s.]

DALLA VALLE

PONTBOSET

Oggi [redacted] prima edizione della Festa paesana nel borgo

La Pro loco di Pontboset organizza, dalle 16 di oggi, la prima edizione della «Festa paesana nel borgo». Oltre all'esposizione di attività artigianali sono in programma una degustazione di prodotti tipici e una serata danzante con «Iseo, Danilo and Company».

AYAS

Antichi mestieri ad Antagnod e Lignod

Rappresentazione di antichi mestieri, oggi, nelle frazioni Antagnod e Lignod. La manifestazione è intitolata: «Ouei comme ier».

[redacted]

Pomeriggio in allegria con giochi e musica

Oggi [redacted] Chamois «pomeriggio in allegria» [redacted] giochi in piazza e musica.

GABY

Pranzo [redacted] polenta in località Niel

A mezzogiorno di oggi si svolge la tradizionale «polentata» a Niel

PRE'-SAINT-DIDIER

Festa per la Madonnina sul monte Crammont

La Pro Loco di Pré-Saint-Didier organizza per oggi la festa per la benedizione della Madonnina degli alpini sul monte Crammont. Alle 10 la messa sulla vetta; alle 12,30 il pranzo per tutti a Plan Praz.

MORGEX

Oggi [redacted] conclude il Festival dell'Unità

Si conclude oggi il Festival dell'Unità a Morgex. Alle 12 e alle 19 apertura del ristorante, dalle 21 ballo liscio con i «Bal musik» e, alle 22, fiaccolata notturna in gommone, in collaborazione con la locale Scuola di rafting.

«Fête des campagnards»

Per [redacted] 23° volta [redacted] premia 12 contadini

QUART. Sarà l'area degli sport popolari, ai bordi della statale 26, e non più la piazza del Municipio ad ospitare questo pomeriggio a Quart la tradizionale «Fête des Campagnards». La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di concerto con la Comunità Montana Monte Emilius che come è [redacted] tradizione premierà un contadino per ognuno dei 12 Comuni. La festa è arrivata alla ventitreesi[redacted] edizione [redacted] abbinata alle iniziative della Pro Loco e ai 6 giorni di festeggiamenti per celebrare il patrono di Villefranche di Quart, Saint Eusebe.

I campagnards premiati si ritroveranno con [redacted] presidente della comunità montana Pino Cerise, il sindaco di Quart Andrea Rosset, il direttivo della comunità e gli altri undici [redacted]mi cittadini d[redacted] paesi interessati per il pranzo all'Hotel Kennedy per poi portarsi nel tardo pomeriggio nella vicina area della festa ed essere premiati. I riconoscimenti [redacted] quest'anno andranno a Giuseppe Desaymonet di Aosta, Giuseppe Friolin di Grand Brissogne, Gilda Elvira Lambert di Charvensod, Giorgio Deval [redacted] Fenis, Rosan[redacted] Curtaz di Gressan, Adelina Fabod [redacted] Jovençan, Bartolomeo Francesco Brullard di Nus, Silvio Francesco Dalbard di Pollein, Loredana Artaz di Quart, Albino Michele Noussan [redacted] Saint-Christophe, Melita Carcereri [redacted] Sarre [redacted] alla memoria (è scomparso a metà giugno) di Umberto Champion di St-Marcel. La più giovane è la Artaz, 33 anni, il [redacted] del gruppo è la Fabod, 86 anni. [c. c.]

XXXI Festival Internazionale di Concerti per Organo

Arte & Musica

XXXI Festival International de Recitals d'Orgue

7 agosto 1996, Cattedrale / ore 21.30

JEAN BARON - Bombarda bretone e Ocarina

MICHEL GHESQUIERE - Organo

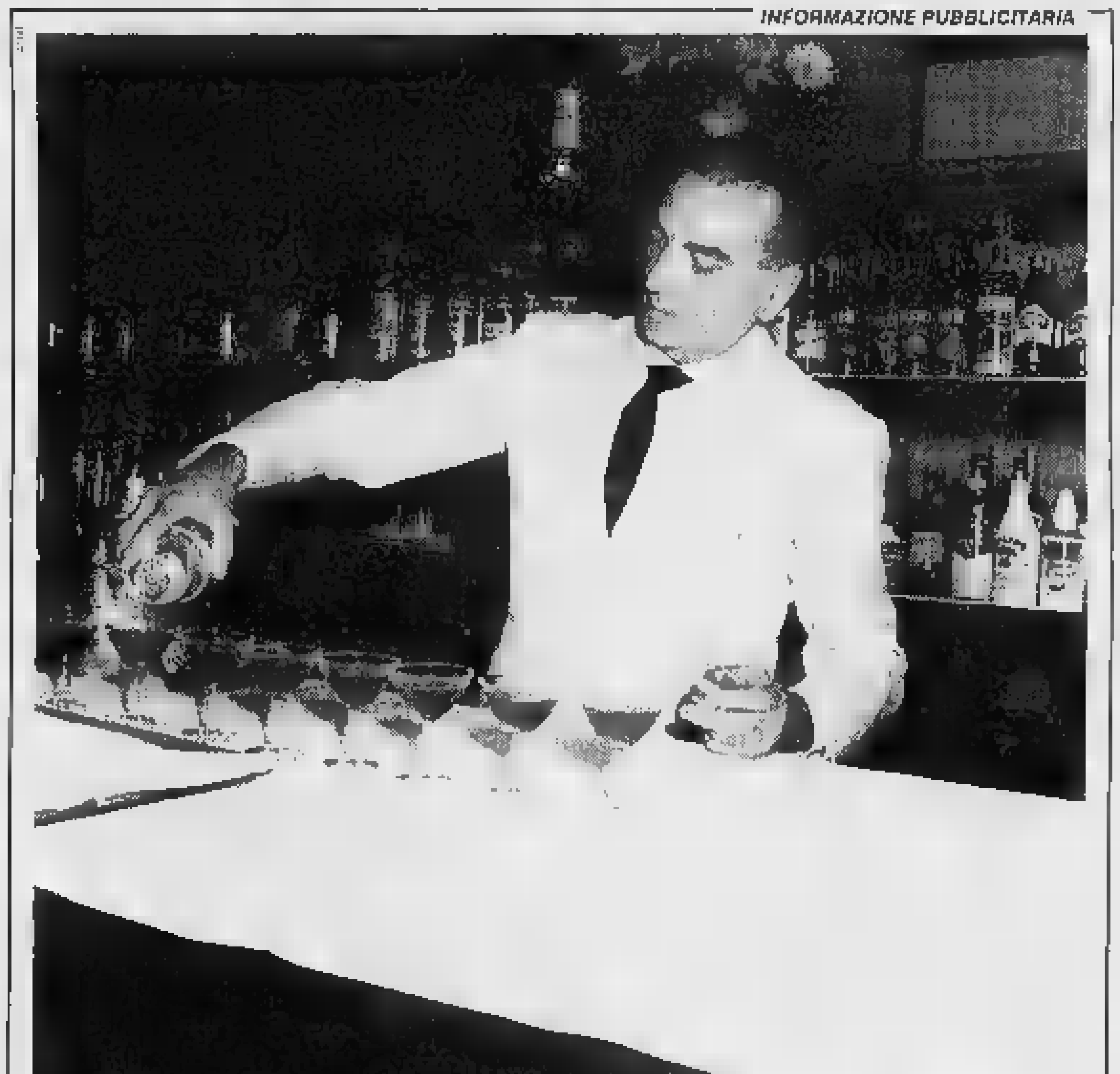
11 agosto 1996, Cattedrale / ore 21.30

LIONEL ROGG / Organo

Regione Autonoma Valle d'Aosta / Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali / Assessorat du Tourisme, Sports et Biens Culturels

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Giuseppe Datteri, dell'Hotel Olimpic di Saint Vincent

IL CAMPIONE DEI LONG DRINK

Il "Testarossa" La Versa, spumante extra dry, la base del long drink "Red Night" di Datteri, vincitore del concorso A.I.B.E.S. fra barman del Piemonte [redacted] della Valle d'Aosta.

Il campione dei barman del Piemonte e della Valle d'Aosta [redacted] un affermato professionista, autore di cocktail d'autore, di Saint Vincent. Si tratta di GIUSEPPE DATTERI, [redacted] anni, dell'Hotel Olimpic di Saint Vincent, che si è imposto nel concorso interregionale AIBES con un long drink inedito, battezzato "Red Night" (letteralmente Rosso Notte).

Questa la composizione:

2/10 Aperol;

2/10 spremuta d'arancia;

1/10 orzata sciroppo;

1/10 lampone sciroppo;

4/10 Spumante extra dry Testarossa La Versa.

Giuseppe Datteri originario [redacted] Giussago ha iniziato l'attività giovanissimo a Garlasco, e sali 16 [redacted]i si è trasferito a Milano dove ha avuto modo di arricchire il proprio bagaglio professionale tanto da [redacted] chiamato il 1 aprile 1957 a far parte dello staff impegnato nell'apertura del prestigioso Casinò [redacted] Saint Vincent, dove Datteri ha operato ininterrottamente per quattro anni. Il capo barman ha poi partecipato al lancio dell'Hotel Olimpic di Saint Vincent, un'attrezzata struttura ricettiva dove l'alta ristorazione e la cantina sono da tempo il segreto del successo turistico. Il campione dei barman ha inoltre operato per alcuni anni anche sul Lago di Como, a Plesio nell'avvio di un altro albergo-ristorante. Le doti professionali di Giuseppe Datteri si erano già evidenziate con la conquista di due titoli italiani AIBES nei settori cocktail e long drink.

La base del "Red Night" che è stata scelta fra decine di altri long drink d'autore è lo spumante extra dry delle Cantine La Versa di Santa Maria della Versa (Pavia), prodotto ideale per un notevole [redacted] di pre-dinner, long-drink, cocktail. Le caratteristiche del Testarossa, extra dry pinot nero che matura [redacted] mesi a contatto dei lieviti selezionati nei laboratori La Versa e che viene commercializzato a 30 mesi dalla vendemmia sono: freschezza di bocca, perlage persistente e, [redacted] contrasto, [redacted] delizioso liqueur.

Fondamentale nella preparazione [redacted] long drink da primato è tuttavia l'esperienza, la grande fantasia ed [redacted] bagaglio culturale di grandi barman come Giuseppe Datteri. Barman, appassionati cultori del bere bene possono trovare Datteri all'Hotel Olimpic di Saint Vincent (Aosta) 0166-512377.

INSEGUENDO LA [illegible] In Val di Susa, alla scoperta della chiesa di S. Andrea a Ramats

Sotto la calce un tesoro d'arte

Necessario un rapido restauro

A destra, la caratteristica cappella di Ramats. A sinistra, il particolare di un quadro della chiesetta

Ramats è un borgo della Val di Susa che forse non appare sulle guide autorizzate ad indicare luoghi ameni, da visitare. Eppure vale la pena di fare un salto, da quelle parti. Da Torino si arriva in tre quarti d'ora. Bloccate l'auto di fronte ad una chiesetta da cartolina la cui porta viene aperta su richiesta (visita guidata la domenica alle 11,30 e alle 13; tel. 0122-31937).

Le chiavi le tiene Giorgio Brai: de ma custode di questo gioiello sono i 140 abitanti del paese che luminoso si affaccia sulla valle. Chi decide l'accesso e però il parroco don Bruno Dolino che in paese va a celebrare messa e curare le anime quando c'è bisogno ma che vive appena fuori il casello per Susa, alla cascina Parisio trasformata in comunità e azienda agrituristica.

Affidarsi a lui è percorrere qualche gradino verso una storia d'arte bellissima con sapido contorno di ironia, sapienza teologica, solida cultura. Qualche preoccupazione di salute preoccupa don Bruno ma non più di tanto perché fede e speranza lo spingono ad osare progetti a lunga data. Alla Parisio ospita giovani in cerca di serenità, amici o sconosciuti attratti da un cibo rustico ma sano che dopo il dessert e un buon bicchiere cercano risposta alle inquietudini che si muovono tra terra e cielo. E le risposte vengono pacate, magari sotto la «topia», dove lo sguardo può posarsi su un branco di capre, sulle ochè vaganti, sulla nobile cavalla con il tenero puledrino che le caracolla al fianco.

Non occorre insistere molto per fare un salto con don Bruno a Ramats. Ben lieto, lui, di spiegare, illustrare, la storia della chiesuola sorta (probabilmente su un luogo di culto celtico) quasi un millennio fa. In anni di pazienti ricerche e con scarse risorse, parroco e parrocchiani hanno salvato dallo sfacimento un gioiello d'arte medievale. All'interno sulla volta absidale e sulla parete spiccano infatti le «storie» in affresco della passione e morte di S. Andrea al quale la chiesa è dedicata. Dodici riquadri semplicemente incantevoli di mano ignota, che lo storico affida al cosiddetto «Maestro delle Ramats». Mano abile senza dubbio, e colta quella dell'autore ignoto, forse di discendenza jaqueriana: un post-gotico di alta qualità, che guarda al naturalismo. Può darsi che gli affreschi abbiano ispirato l'autore della rappresentazione teatrale nota come la«Passione di S. Andrea»: 9 mila versi in lingua francese.

Ultimo e recentissima novità: sull'arco frontale dell'abside sotto uno spesso strato di intonaco sono affiorate altre pitture. Il sondaggio ha posto in evidenza un volto barbuto ed un sovrano e pittoricamente straordinario volto di Madonna. Chissà cosa cela l'intonaco da ripulire. C'è curiosità da parte degli studiosi, c'è soprattutto il timore che la malta antica possa cedere e mandare a pezzi l'affresco.

Bisognerebbe «fissare» la parete dipinta, bloccare l'espansione delle crepe già fin troppo vistose. Occorrono interventi rapidi e una spesa di alcune decine di milioni. Don Bruno si rode: «Non è molto che dove prenderli questi benedetti quattrini? La solidarietà dei parrocchiani non arriva a tanto». Chi dunque? Regione e Provincia hanno dato parecchio ma non basta. Giriamo un po' a tutti problema a risposta: il problema è grave, la risposta non ammette ritardi. Pensateci, pensiamoci: ne vale la pena.

Pier Paolo Benedetto

Grugliasco

«Check up» agli alunni delle medie

Un check-up completo all'inizio dell'anno scolastico, per gli alunni delle scuole medie, e un seminario di educazione sanitaria ed alimentare per le loro famiglie. Il Comune di Grugliasco ha destinato 9 milioni del bilancio alla prevenzione dei disturbi più diffusi tra gli adolescenti. «Scoliosi, obesità e difficoltà respiratorie - spiega l'assessore allo Sport Lorenzo Marinaccio - sono solo alcune delle "malattie" che colpiscono i ragazzini. Per questo ci siamo convinti della necessità di sensibilizzare alunni e genitori sull'importanza della prevenzione, più ancora che la cura».

I 600 allievi che da settembre frequenteranno la prima media saranno sottoposti alla visita all'Istituto di Medicina Sportiva. «Finora - sottolinea Marinaccio - la visita era obbligatoria e a pagamento, solo per chi pratica sport agonistico. D'ora in poi, invece, tutti i ragazzi potranno avere un chiaro quadro della loro salute».

Il Comune provvederà, poi, a realizzare una banca dati con tutti i risultati dei test. «Sarà particolarmente utile - precisa l'assessore - a chi ha dei problemi». Prima e dopo il check-up, inoltre, alunni e genitori parteciperanno ad un corso di educazione alimentare e, più in generale, ad un seminario sulla tutela della salute psico-fisica. «Siamo convinti - conclude l'assessore Marinaccio - che il progetto contribuisca, oltre che a ridurre il disagio tra i giovanissimi, a diminuire anche le spese sanitarie all'interno dei budget familiari».

Valle di Forzo

Compie 95 anni la società operaia

Correva l'anno 1901 e gli abitanti della Valle di Forzo costituivano la Società operaia maschile di mutuo soccorso. I soci fondatori furono i capifamiglia delle borgate della valle a partire da Arcando fino a Boschietto. Dopo vario traversie, nel 1976 la società assunse la nuova denominazione «Associazione Valle di Forzo», aggiornando lo statuto. Questi due avvenimenti verranno ricordati la prossima domenica, in occasione della patronale di San Barnaba in frazione Tressi. Per chi voglia avere un'idea della storia recente della vallata, si consiglia la visita della mostra permanente nella sede di Molino, con testimonianze sulla comunità dalla fine dell'800 fino agli Anni 60.

PROVINCIA FLASH

CIRIÈ

Collocamento: uffici chiusi in agosto

Dal Centro socioculturale di Ciriè avvertono che non sarà effettuato il servizio sportello al pubblico nei pomeriggi martedì e giovedì di tutto il mese di agosto. La chiamata verrà sospesa nei giorni 12 e 19 agosto, mentre domani non è effettuata per mancanza di richieste.

VENARIA

Operaio dello stampaggio ferito da macchinario

Infortunio alla Isac, stampaggio lamiere, in via 25 Aprile 12 a Busano Canavese. Vittima dell'incidente Pasquale Scaglione, 48 anni, residente a Forno Canavese in via Circonvallazione 1. L'uomo, operaio presso l'azienda di proprietà di Silvano Grivetto, era un compagno di lavoro che era addetto alla gru, stava spostando alcune lamiere quando il piede è finito sotto il pesante macchinario. Immediatamente soccorso Scaglione è stato trasportato presso l'ospedale di Cuorgnè. Guarirà in una quarantina di giorni.

[illegible]

Eletto il direttivo della Pro Loco

Guido Casalegno è il nuovo presidente della Proloco cinzanese. Al suo fianco il vicepresidente Mariangela Gonella Ferrero, la segretaria Gina Bevilacqua, la [illegible] Marina Gerbi, sei consiglieri e tre revisori dei conti.

[illegible]

Gli appuntamenti della festa patronale

Fino a mercoledì 7 agosto Cavagnolo festeggia il patrono Sant'Eusebio, con tanti appuntamenti a cura della Pro loco. Stasera alle 21, in piazza Vittorio Veneto, gran recital di Rita Pavone, mentre la serata successiva è offerta dagli artigiani, commercianti e ambulanti del paese. Verrà eletta Miss Commercio 96.

ALA DI STURA

In mostra i quadri di Paola Lusso

E' stata inaugurata ieri la mostra di pittura di Paola Lusso alle scuole elementari. La personale dell'artista torinese si protrarrà fino al 9 agosto con il seguente orario: tutti i giorni dalle 16 alle 19. Oggi è in programma una grigliata a Pianfè e l'apertura della mostra decorativo di arredamento di Elda Conte.

[illegible]

Mercatino e sfilata delle [illegible] d'epoca

Oggi, per tutto il giorno, mercatino delle cianfrusaglie al campo giochi e alle 15,30 sfilata di auto d'epoca. Nella frazione Breno concorso fotografico «Ritratti e folklore» presso Cesarin; alle 15,30, rottura delle pignate in piazza e giochi vari per grandi e piccini.

BALME

Esposti lavori fatti per hobby

A Balme, oggi, «Mostra d'le cose drole che fan resident e vilegiant», con l'esposizione di lavori caratteristici del paese e hobbistica.

Giovane di Ciriè

Borgaro, vittima di rapinatori con la siringa

Quei soldi avrebbero dovuto servirgli per le vacanze. Circa tre milioni in contanti prelevati prima della partenza per le ferie. Soldi che Gaetano Guida, 22 anni, residente a Ciriè in via De Gasperi 42 ora non ha più. Il giovane è infatti stato rapinato del portafogli che ha dovuto consegnare sotto la minaccia di una siringa. Il fatto è avvenuto a Borgaro Torinese in via Ciriè mentre Guida si apprestava ad entrare in una tabaccheria: è stato avvicinato da due giovani a bordo di un ciclomotore. Secondo i carabinieri della stazione di Caselle, presso cui il giovane ciriacese si è recato per la denuncia, sarebbero quasi certamente tossicodipendenti. Uno dei due è sceso dal ciclomotore e sotto la minaccia di una siringa ha immobilizzato Gaetano Guida, mentre l'altro gli ha sfilato il portafogli che, oltre il contante conteneva tutti i documenti. Nessun testimone ha assistito alla scena, benché via Ciriè si trovi nel centro cittadino e a quell'ora, le 18,45 circa, i negozi siano ancora aperti e il viavai di gente piuttosto sostenuto.

Ladri d'auto

Airasca, [illegible] e consegnato ai carabinieri

Alla guida di un'auto rubata resta coinvolto in un incidente: lascia la macchina e tenta la fuga a piedi, ma due passanti lo fermano e lo consegnano ai carabinieri. E' successo alle 9 di ieri mattina nel centro di Airasca. Milko Mesanovic, 26 anni, zingaro domiciliato al campo nomadi di strada Vignotto a Moncalieri, ha avuto sfortuna.

Il suo piano di furto è andato in fumo quando, in via Roma 190, ha urtato contro una macchina parcheggiata. Si è accorto di essere stato notato: ha abbandonato la Fiat Uno, rubata a Grazia Crisafulli, 35 anni residente ad Airasca, e s'è dato alla fuga.

Ma due giovani lo hanno inseguito e bloccato: Mesanovic ha tentato, usando la forza e le minacce, di liberarsi dalla presa. Gli inseguitori sono riusciti ad avvertire i carabinieri della Radiomobile e hanno tenuto il ladro fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Lo zingaro è stato arrestato per rapina impropria.

A Chivasso

«Dimenticano» la patente un bello falso

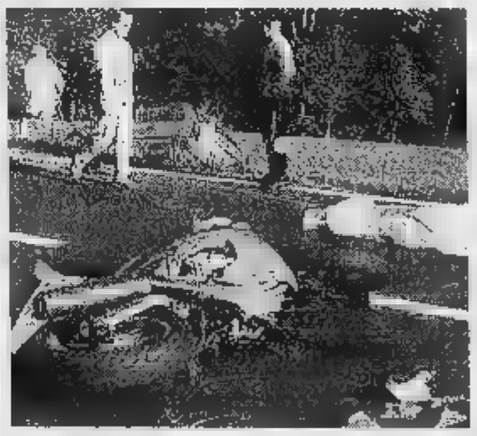
Due giovani si sono recati presso il parco torinese della Mandria, hanno affittato una bicicletta per una passeggiata tra il verde, pagato regolarmente e lasciato come cauzione la patente che avrebbero dovuto ritirare alla riconsegna delle due ruote. Concluso il tragitto hanno depositato la bicicletta, dimenticandosi però di ritirare il documento. Trascorsi ormai due mesi, un responsabile della Ed & Bec di Chivasso, via Torino 74, società che gestisce il servizio biciclette alla Mandria, ha consegnato le patenti dei due smemorati alla polizia stradale di Chivasso al fine di farle recapitare agli interessati. Da rapido controllo dei due documenti da parte del comandante Armando Italiano è subito emerso che la marca da bollo '96 era falsa. Così Antonio Arena, 27 anni, residente a Villar Perosa in piazza Libertà 3 e Angela Capitelli, 30 anni, residente a Torino in via Pietro Cossa 293, sono stati denunciati al tribunale per acquisto ed uso di valore bollato falsificato. Naturalmente la marca da bollo falsa è stata sequestrata, inoltre dovranno pagare il bollo regolare (70 mila lire) e attendere il processo.

L'incidente sulla statale 460, in una curva della frazione Nosè di Sparone

Moto contro auto: un morto

La vittima un «centauro» di Chivasso

Si è ucciso in moto scontrandosi quasi frontalmente con un'auto. La vittima si chiama Paolo Delle Piane Garabello, [illegible] anni e viveva a Chivasso in un condominio al numero 11 di Via Mazzini. L'incidente è successo ieri, verso le 17, sulla statale 460, tra Pont e Locana, in località Nosè. Lui, a bordo della sua Honda Cbr 600, [illegible] diretto verso Ceresole; all'uscita da una curva a destra si è schiantato contro una Citroën Ax che stava scendendo [illegible] valle. Si sono toccati, solo leggermente l'auto e la moto, ma per il centauro [illegible] c'è [illegible] nulla da fare. Sbalzato dal mezzo, finito contro il cristallo dell'auto, è morto riverso sull'asfalto nel giro di pochi minuti. L'autista della AX, Fabio Lezza, 20 anni, via Tealdi 4, Cuorgnè, invece, se l'è cavata con un grosso spavento e qualche contusione che s'è procurato quando l'auto è finita fuori strada. Ai carabinieri di Pont nemmeno lui ha saputo spiegare com'è accaduta la disgrazia. Confuso ha raccontato quel poco che ricordava: «E' stato un attimo: me lo sono trovato davanti e ci siamo sfiorati. Non ho [illegible] avuto il tempo di frenare e spostarmi».



A sinistra, la scena dell'incidente. Sopra, Paolo [illegible] Piane Garabello

Sposato, padre di due figli, ex dipendente della Lancia di Chivasso, Paolo Delle Piane Garabello [illegible] pilota del centauro club «C3» di Chivasso. Specialista in gare di velocità in salita della classe 50 cc, aveva abbandonato l'agonismo ormai da qualche tempo.

L'incidente, il tempo necessario per soccorsi e rilievi, ha inevitabilmente provocato rallentamenti al traffico sulla statale. In direzione di Ceresole si è anche formata [illegible] coda di turisti diretti in alta Valle Orco lunga quasi due chilometri e smaltita a fatica soltanto [illegible] le 18.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci [illegible]
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

12051 **ALBA**
[illegible]
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: [illegible] Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 **ALESSANDRIA**
sig. **BRUNO CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri [illegible]
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 [illegible]
F.M.U. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 [illegible]
sig. **PAOLO BELLE'**
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca [illegible]
Tel. 0141/592.222

12100 [illegible]
sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
[illegible] **srl**
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda [illegible]
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 [illegible]
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Bonfante 1
Tel. 0183/273.373

18038 **SANREMO**
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 [illegible]
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass

Arte Musica

Musica Classica

Aosta/Aoste - 1996 ore 21.30
dal/du 21 luglio/juillet al/au 12 agosto/août
cortile piazza Roncas / court place Roncas

5 agosto 1996 ore 21.30

Leonhard Westermayr / *pianoforte*

12 agosto 1996 ore 21.30

"La serva padrona", opera di G. B. Pergolesi

Orchestra *Ars Nova* di Benevento
Linda Campanella / soprano
Matteo Peirone / *basso*
Franco Cardellino / *mimo e regia*
Teresio Colombotto / *direttore d'orchestra e maestro concertatore*

Cinema

24 EMOZIONI AL SECONDO
Aosta Teatro romano ore 21.30
Aoste Théâtre romain 21h30

6 agosto 1995
MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA

9 agosto 1996
ELOISE, LA FIGLIA DI D'ARTAGNAN

13 agosto 1996
LA DEA DELL'AMORE

20 agosto 1996
FORGET PARIS

23 agosto 1996
LE AFFINITA' ELETTIVE

REPLICHE
Pont-Saint-Martin, Auditorium ore 21,30

14 agosto 1995
LA DEA DELL'AMORE

21 agosto 1996
FORGET PARIS

World Music

Aosta, luglio/agosto 1996 Teatro romano
Aoste, juillet/août 1996 - Théâtre romain

8 agosto 1996 ore 21.30

Giancarlo BIANCHEDI

Etienne GRANDJEAN TRIO

Prezzo del biglietto:
INTERO Lire 8.000
RIDOTTO Lire 5.000

Aosta/Aoste - 1996
dal/du 8 luglio/juillet
al/au 23 agosto/août

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali
Assessorat du Tourisme, Sports et Biens Culturels

Michelangelo Buffa a San Benedetto del Tronto

Al Festival con S. Orso

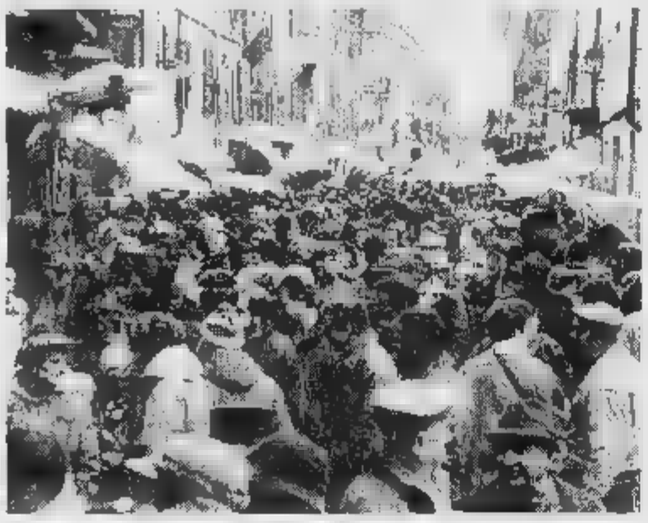
Il documentario del cineasta aostano ha passato la dura selezione
La Fiera attraverso le emozioni. Protagonista Morando Luciani

AOSTA. Un autore valdostano in concorso ad un festival di cinema. E' accaduto a Michelangelo Buffa, selezionato dalla Fondazione Libero Bizzarri per partecipare alla Rassegna del Documentario Italiano di San Benedetto del Tronto.

La manifestazione, giunta alla sua terza edizione con l'adesione di cineasti illustri quali Liliana Cavani, Ermanno Olmi e Michelangelo Antonioni, ha come scopo quello di testimoniare la vitalità della produzione italiana in un settore che spesso si ritiene marginale e che invece ha il pregio di mostrare le facce, anche sconosciute, del nostro Paese.

Alla rassegna di quest'anno Michelangelo Buffa, che presentava un filmato di mezz'ora sulla Fiera di Sant'Orso (da lui girato nel 1994), ha dovuto superare una dura selezione. Sui 150 che hanno inviato le loro opere ne sono stati scelti 50.

Dice Buffa: «L'edizione 1994 della Fiera coincideva con una domenica e con una straordinaria partecipazione popolare. Mi sono dunque chiesto come dovevo porni nei confronti di questo soggetto, ripreso innumerevoli volte sia dalla fotografia sia dalla televisione. E ho deciso di partire dalle emozioni, soprattutto da quelle della folla. Quell'anno la Fiera si poteva visitare percorrendola solo in una direzione. Dunque la gente non poteva che guardare di sfuggita gli oggetti e esposizione ed era costretta ad andare avanti. Negli occhi dei presenti si potevano leggere sorpresa, curiosità, sconcerto, rabbia, fatica, piacere».



La Fiera di Sant'Orso. Il documentario di Buffa si riferisce all'edizione '94

Il documentario di Buffa, che conferma il carattere «antropologico» del suo cinema, non documenta solo quella trasformazione di Sant'Orso. Incomincia infatti col riprendere un gruppo di andini impegnati in un concerto sulla strada. Poi riprende solo una piccola parte degli oggetti esposti. E fa parlare solo un personaggio.

Dice ancora a questo proposito Buffa: «E' uno scultore della pietra, purtroppo oggi scomparso, Morando Luciani, che mi aveva impressionato per una sua opera che raffigurava un uomo in atto di pugnalare il suo mondo. E' a lui che oggi vorrei dedicare questo mio film».

Il finale resta emblematico, con una serie di inquadrature senza sonoro che mostrano alcuni orologi, gli ultimi visitatori e il silenzio dopo la festa.

Luciano Barisone

Oggi ■ St-Nicolas e Courmayeur

«La Consorterie» in due concerti

SAINT-NICOLAS. Il piccolo paradiso naturale del «bois de la Tour» di Saint-Nicolas fa da scenario, oggi alle 17, al concerto dell'Orchestra «La Consorterie» di Aosta, che replicherà l'esibizione alle 21 a Courmayeur, nel Jardin dell'Hôtel Ange. La formazione è nata come diretta emanazione dell'Orchestra Giovanile di Aosta, fondata nel 1990 dai maestri Efisio Blanc, Adriano Coluccio e Luca De Marchi in occasione del primo corso per strumenti ad arco «Musica insieme».

La formazione prevede, ai violini: Adriano Coluccio, Laura Corolla, Riccardo Diemoz, Sabrina Janin, Liliana Junod, Fabrizio Pavone, Paola Tancredi, Federica Biribicchi. Alle viole suoneranno Joel Imperial e Alberto Simonetti. Ai violoncelli ci saranno Marco Branche, Luca De Marchi, Marco Mosca. E ai contrabbassi Lorenzo Jordaney e Faustino Imperial.

Il programma della breve tournée estiva, tutta in Valle tranne una serata a Chiesanuova (Torino), prevede l'esecuzione di pagine di Vivaldi, Thoma, Boccherini, Britten, Respighi e Joplin. Dopo le due date di oggi, la «Consorterie» suonerà, sempre alle 21, lunedì nella chiesa di Vourry di Gaby, martedì sulla piazza di Avise, mercoledì nel parco del castello di Aymavilles, giovedì a Chiesanuova e venerdì nel concerto conclusivo a Saint-Vincent, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. [s. ser.]

STASERA IN TV

Riprandono, dopo la pausa per le Olimpiadi, i programmi regionali televisivi della sede Rai di Aosta. Domani alle 19,55 andrà in onda «**Souvenirs d'ecollage**», una serie che occuperà i prossimi quattro lunedì. E' dedicata alla sperimentazione tele-scolastica fatta in inverno in 10 scuole elementari. Domani sarà proposta, sotto forma di cartolina, una serie di immagini di Champorcher. Seguirà Epinel Cogne il 12 agosto, poi un «mix» di località il 19 e Avise il agosto.

Martedì alle 19,55 «**Les enfants du cinema**», programma di Marco Brunet che approfondirà il «personaggio» di Catherine Deneuve.

Mercoledì, alla stessa ora, andrà in onda «**Il Monte Rosa la scienza alta montagna**», di Stefano Viaggio, rievocazione dei primi esperimenti scientifici in alta montagna.

Giovedì alle 14,30 sarà trasmesso «**Les inconnus du Mont-Blanc**», film dedicato alla vetta più alta delle Alpi. Alle 19,55 andrà in onda «**La nostra salute: il 118**», di Maria Luisa Di Loreto, con in studio i medici Paolo Ferrero e Carlo Vettorato.

Venerdì alle 14,30 sarà trasmesso «**Rifugi bivacchi**», di Giorgio Squarzino, dedicato al bivacco Gervasutti. [s. ser.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Tel. (0165) 35.668
Or.: 22
L.

Toy Story
di J. Lasseter, animazione di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Teatro Romano
Tel. (0165) 262.220
Ore 21,30
OGGI CHIUSO

SAINT-VINCENT
Palatenda Mum.
Tel. 0166 512.875
Ore 21 - Lire 5000

Toy Story - Il mondo dei giocattoli
di J. Lasseter, animazione di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che arriverà per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.209
Or.:
Lire 10.000

Two much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami gallerista squattrinata divide in sotto le e bello, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Des
Tel. (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000

A Wong Foo, grazie tutto!
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) — Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un nel in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

Sant'Anna
Tel. (0125) 307.463
Or.: 20/22
L. 10.000

007 Goldeneye
di M. Campbell, P. Brosnan, S. Bean, I. Sconpco (Usa/Inghilterra '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma dove vedersela con mafia russa e geni s. N. V. 2h 10' **Azione**

COGNE
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20; 22. L. 10.000/7000

Il presidente - Una d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Baring, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45'

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Bozaro
Tel. (0125) 641.480
CHIUSO PER FINO AL COMPRESO

Estate
Tel. (0125) 425.084
Or.: 21,30
Lire 9000
OGGI CHIUSO

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

STASERA A TORINO

Finale del «Festival Rock»

Nello Chalet They si conclude oggi alle 21 il «Festival Rock». Dalle 19 ci sarà una grigliata mista.

AOSTA
Festival di concerti per organo

La chiesa di Santo Stefano ospita oggi alle 21,30, per il «XXXI Festival Internazionale di Concerti per organo», l'esibizione dell'«Ensemble Barocco Padovano "Sans souci"».

SAINT-PIERRE
Concerto del gruppo «Caronte»

Nella Cappella dei Penitenti oggi alle 21 ci un concerto del «Gruppo da camera Caronte», con Lelio Capilupi al basso ed Elena Trovato all'arpa. In programma musiche di Scarlatti, Haendel, Giordani, Schubert, Bellini, Satie, Vivaldi, Pergolesi e Martini. Ingresso libero.

COURMAYEUR
Teatro ai piedi del Bianco

Domani a Plampincieux di Val Ferret appuntamento, alle 17, con «Ode al paesaggio», teatro e ambiente ai piedi del Monte Bianco. In programma «Il Ramoio», racconto di Lester Del Rey.

BRUSSON
Concerto in chiesa

Oggi alle 21, nella chiesa, concerto d'organo di Gianluca Cagnani, ingresso libero.

CERVINIA
Balli sudamericani

Al palatenda di piazzale Breithorn, oggi alle 21, si balla «salsa e merenghe» con i «Macarenan».

PRE-ST-DIDIER
Folklore nel villaggio

Oggi alle 21, a Pallesieux, serata folkloristica.

RHEMES-NOTRE-DAME
Animazione e cantastorie

Oggi in paese «giornata-spettacolo» con l'animazione «Tenda indiana» ed il cantastorie Pietro Tartamella.

[s. ser.]

Cinema e documentari nei programmi di oggi sulle tivù francofone

Un camionista dal cuore d'oro

Con Cousteau alla scoperta delle Maldive, su F2

Ancora in giro per il mondo con la serie «*Destinations*», alle 11,50 su **Tsr**. La puntata di oggi è dedicata all'Australia, che verrà presentata da un insolito punto di vista, attraverso i siti storici, la vita quotidiana, i dati sociologici, culturali e pratici. E con in più un briciolo di ironia.

«*La jungle de corail*», un filmato della serie «*Cousteau*», si segnala alle 12,05 **France 2**. Oggi i navigatori della Calypso esplorano la barriera corallina nei pressi delle Isole Maldive. Il loro scopo è mostrare come si svolge e si sviluppa la vita in questo ambiente sottomarino.

Alle 15,35 **Tsr** propone «*Rock and Roll Mom*» (Usa, 1988, 94'), un film di Michael Schultz, con Dyan Cannon, Michael Brandon e Thelma Hopkins. Ne è protagonista una ragazza madre, che vive in compagnia dei due figli di 10 e 14 anni, sbarcando il lunario attraverso una serie di lavoretti. La sua passione segreta è però il rock and roll. Ed è attraverso una fortunata audizione durante un viaggio a Los Angeles che in breve tempo diventa una rock star. Alle 17,35 la rete svizzera prosegue

Clint Eastwood, stasera su France 2

«*Le solitaire du lac*», nuovo episodio della serie «*Les inventions de la vie*», realizzata da Jean-Pierre Cuny con l'intenzione di divulgare la passione per le scienze naturali.

Alle 20,05, **Tsr** presenta «*Les orphelins de Liverpool*» (Gb, 1993, 202'), un film di Michael Jenkins, con Kevin Jones. Tratto da una vicenda accaduta in Inghilterra nel dopoguerra, è la storia di un gruppo di bambini strappati alle loro famiglie, dati in adozione a genitori australiani, e spesso tenuti in condizioni di vita molto dure.

Alle 20,50 **France** manda in onda «*Ça va cogner*» (Usa, 1981, 120'), un film di Buddy Van Horne, con Clint Eastwood e Sondra Locke. E' la seconda puntata delle avventure del camionista dai pugni d'acciaio e dal d'oro. Ancora in giro per le strade d'America in compagnia di una cantante country e di uno scimmione. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

corso G. Cesare 67, tel. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono Replay
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala I.* **Cittadino X.** *Sala II.* **Dr. Jekyll e miss Hyde,** *Sala III.* **Schegge di paura.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96)
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996)
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.119. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Guantanamera**, di T. G. Alea. Ore 16
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gioberti 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 26 agosto
DORIA v. Grampo 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart impavido.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo da sola.** Or.: 18,10;
ELISEO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15; 20,30; Aria condizionata.
EMPIRE p. Il Vineto 5, tel. 817 1842. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,45; 20; 22,30. Aria
ERBA I corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III** Or.: 20,30; Aria condizionata
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **d'agosto** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
KING v. Po 21, tel. 812.5696. **Donna** 18; 20:20. **A proposito** Or.: 18.10; 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. tutti hanno fortuna di avuto i genitori comunisti. Or.: 16,30; 18,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. anni dei ricordi. Or.: 16; 18,10; 20,20;
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7,1. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. Subalpina, tel. 562.0146. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 335, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO Le gli uffici sono per ferie. Riapertura riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera E' in fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Cri (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso La biglietteria riaprirà il abbonamenti, lunedì 26/8 orario 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Olimpiadi Atlanta**

France 2
15,10 **Laisse parler la mère**, théâtre
17,15 **Doc: le feu de la terre**
18,15 **Les jeux Olympiques d'Atlanta**
18,50 **Stade 2**
19,59 **Journal**
20,55 **Ça va cogner**, film
22,50 **Jeux Olympiques** ta

101 Valle d'Aosta
7,30 **Salut valdôtains** con Cleia
9 — **Domenica in Sacla**
10,05 **Il Vangelo della domenica**
11,30 **Folk calabrese**
14 — **101 musica**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
12,10 **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17 — **Film**
20,30 **Film**
23 — **La sarta della settimana**, rubrica

Television Suisse
12,45 **TJ-flash**
12,50 **Melrose Place**
13,35 **La vie à tout prix**, film
17,35 **Les inventions de la vie**
18, **Journal des jeux**
19,30 **TJ-soir**
20,05 **Les orphelins de Liverpool**
22,30 **TJ-Nuit**
23,35 **suisses**

Radio Blanco
7 — **Monte Bianco classic**
9,30 **100% grandi successi**
8,30; 10 **L'Oroscopo di**
14 — **DJ Gully One**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night**

Tele Alpi
9,30 **Disperati**, film
12 — **Mina reica**, replica
13 — **Video Top**, programma musicale
12,40; 19; 22; 24 **Container**, rassegna avvenimenti
15 — **Dottori con ali**, telefilm
15,30 , programma musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
20,30 **I magnifici uomini**, film
22,30 **Tsd**, programma musicale

7,40 **Oroscopo**
9,10 **Liscio in al**
9; 11; 13 **Cnr news**
12; 14; 14; 15,30 **Infovallée News locali**
13,40; 18,10 **Mercatino delle occasioni**
14,10 **Rosa Weekend**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **melodica**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364010,** tua **preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **La più bella musiche di tutti i tempi**

Top Italia
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Margueritaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica** di Luca Attucci

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da tempestive comunicazione da parte delle emittenti.**

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Iolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.o.

PK publikompass

Calcio a 5: la decisione della Federcalcio dopo la rinuncia del New Bologna

Aosta, è di nuovo serie A

Il tecnico Fea: «Finalmente ce l'abbiamo fatta. Ci stiamo attrezzando per fare bella figura e cerchiamo una sponsorizzazione, a livello regionale». La squadra punterà sui giovani

AOSTA. Per l'Aosta calcio a cinque del presidente Roberto Simonetti e del tecnico Gianluca Fea è fatta: è di nuovo serie A. La Federcalcio ha infatti deciso che per i meriti sportivi ottenuti in anni di lunga attività in A e B e sostituire il New Bologna (vincitore della B ma rinunciatario per la A) nel massimo campionato a 18 squadre sia proprio l'Aosta. L'Aosta ha già militato una volta nel massimo torneo nella stagione 1989-90 dopo aver ottenuto un settimo posto nel campionato precedente (erano ammesse alla serie A le prime 5 di 4 gironi) ed aver sfruttato due rinunce. Ora il calcio a cinque ha una sua strutturazione ben più ampia con campionati di A a 18 squadre, 4 gironi di B a 16 squadre, Eccellenza e serie C regionale; attività giovanile e tantissima attività amatoriale.

L'Aosta giocherà al Montfleury e dovrà affrontare 17 trasferte (a Torino, Milano, Roma e nell'emergente Sicilia) in un campionato di altissimo livello. «Finalmente ce l'abbiamo fatta - sottolinea mister Fea -, ora ci stiamo attrezzando per fare bella figura, stiamo definendo una sponsorizzazione, a livello regionale. In base ai criteri dei contributi dell'attività ad alto livello dovremmo poter contare su un sostegno importante anche perché nell'intera stagione dovremo affrontare trasferte per 160 mila chilometri. Puntiamo a valorizzare giovani locali per un torneo che scatterà il 7 settembre e che prepareremo dal 16 agosto».

L'organico conta molto sui recuperi, dopo incidenti ed interventi chirurgici, di due importanti giocatori come Murzilli e il belga Maqui. In porta ci saranno Murzilli, Di Francesco (dal Fenusmal), Patacchini e, se Roberto non sarà pronto in tempi brevi, il lombardo Pagani, già in evidenza al Bel Air. Sono confermati Balbis, Rossero, Spalla, Pacchiodi, Maqui, Cappellino, è ancora da definire la posizione di Sai. Le novità sono rappresentate dagli aostani Bellomo e Brandispada e soprattutto da due giocatori di grande esperienza in serie A e Milano come Trotta e l'ex giocatore dell'Aosta Calcio Ferri. La società conta poi sui giovani Volpe e Melotto per completare la rosa.

Cesarino Cerise

Da sinistro, il tecnico dell'Aosta Gianluca Fea e il giocatore Alberto Rossero

L'atleta sarà in gara oggi nella cronoscalata di Nus

Champvillair è a caccia della sua terza vittoria

NUS. Doppio impegno per il Gruppo Sportivo Nus Fénis del presidente Albino Voyat che vedrà Carlo Champvillair andare a cercare la terza vittoria stagionale assoluta consecutiva nella cronoscalata di casa lungo gli 11 chilometri, che portano da Petit Fénis a Lignan di Saint-Barthelemy, e per la partecipazione di una squadra di 8 corridori al titolato Giro delle Valli Cuneesi a tappe per amatori. Il via della cronoscalata è previsto dalla trattoria Favre alle 10 dei primi concorrenti e la premiazione alle 15 nell'ambito della festa della montagna che è stata organizzata dalla Pro Loco di Nus.

Quella di oggi è la quattordicesima edizione della classica cronoscalata che assegnerà il tradizionale «Trofeo Albino Voyat Costruzioni in legno» al vincitore. La mancanza di gare importanti di mountain bike (a parte la promozionale di Antey) dovrebbe portare al via anche molti biker oltre ai ciclisti su strada.

Champvillair ha già vinto questa corsa sette volte (la prima nel 1983 e l'ultima nel 1994), tre volte si è imposto Tonino Cravero, una Ercole Droz, Luca Mauri e l'anno scorso Willem Bonato (secondo Paolo Riva e terzo Champvillair). Non saranno della partita Wilhem Bonato (già sette vittorie quest'anno tra cui la Pinerolo-Sestriere), Diego Prot, Paul Pellissier, Matteo Teppex, Alessandro Plater, Silvio Donati e Gregorio Chuc impegnati nella durissima corsa dei Valli Cuneesi.

Altri risultati: nei giorni scorsi Carlo Champvillair si è piazzato terzo e Alessandro Plator quarto nella gara in salita che si è svolta in Svizzera, ad Aigle-Leysin. [c. c.]

PODISMO

Successo della manifestazione organizzata dalla S. Orso Vallée d'Aosta

In ottanta per il Trofeo del Borgo

Hanno vinto Marco Bisazza e Alberto Boldrini

AOSTA. In attesa di un appuntamento importante come il Tour del Gran Paradiso-Memorial Marco Acerbi, organizzato oggi a Cogne dalle Fiamme Gialle, 32 giovani e 49 coppie (8 frazioni di staffetta con cambi all'americana in circuito) hanno preso parte al quarto Trofeo del Borgo ad Aosta organizzato dalla S.Orso Vallée d'Aoste.

La gara è stata vinta con un gran finale in 26'16" dai pistard Marco Bisazza della Cogne e Alberto Boldrini, aostano del Cus Torino, con un vantaggio di 25 secondi sui quotati Giovanni Petitti dell'Unione Giovane Biella e Mario Cabrio del Gabbi con al terzo posto a 34 secondi Marco Bethaz e Gildo Vuillen della S.Orso, protagonisti di una superlativa gara, quarti a 40 secondi Remy Curtaz della Cogne e Angelo Simone del Borgaretto e quinti Diego Vairos del Monterosa e Bruno Garbin delle Fiamme Gialle Udine a 52".

Tra i primi dieci troviamo anche Orlando Mazza e Alessandro Neyroz, Leandro Marcoz e Enrico Titolo, i fornesi Bruno Lesa e Asterio Benetti, Carlo Chabod e il figlio Alex (noni), Joel Bathaz e Loris Vuillen. In campo femminile hanno vinto le torinesi della Ciet Alessandra Allemandi e Daniela Musso con 24 secondi su Milena Bethaz della Sant'Orso e Gloriana Pellissier del Monterosa ed oltre 2 minuti e Stefania Chaillon dell'Uisp e Sabrina Brazzale delle Fiamme Gialle.

A livello giovanile per il campionato individuale hanno vinto la juniores Elena Gagliardi dello Zerbion, gli allievi Dario Nicco dell'Avis Pont-Saint-Martin e Cristina Pozzo dell'Unione Giovane Biella, i cadetti Davide Pasquettaz del Monterosa ed Elisa Poletti della S.Orso, i ragazzi Alex Arioli del Monterosa e Francesca Cuoghi dell'Avis Pont-Saint-Martin, gli esordienti Davide Danna ed Elena Porté.

A squadre ha vinto la S.Orso Vallée d'Aoste davanti a Uisp Aosta e Monterosa mentre a livello giovanile hanno primeggiato Avis Pont-Saint-Martin e Monterosa. [c. c.]

Carlo Chabod, tra i primi dieci

PORT FLASH

SCI

Settima prova valida per il Trofeo Samar

Settima prova, oggi a Saint-Rhemy en Bosses, per la 13ª edizione del Trofeo Samar. Il grande momento del trial valdostano, che sta dominando nei campionati italiani per cadetti e per juniores, dovrebbe essere confermato dalla gara della Coumba Freide, che dovrebbe portare numerosi successi di marca rossonera.

CICLISMO

Il 21° Giro del Col de Joux

Si corre oggi il ventunesimo Giro del Col de Joux, gran fondo per amatori organizzata dalla Vigor di Ivrea con partenza e arrivo a Monte Stella ad Ivrea. Due i percorsi, da 118 e 143 chilometri

MOTOCICLISMO

Buona prova dei fratelli Marotta a Ferrara

Ottimi piazzamenti per gli specialisti dei ciclomotori del M.C.Augusta Pretoria nella gara disputata al kartodromo «San Giuseppe» di Comacchio - Lido degli Scacchi (Ferrara) e valida quale 8ª prova del Trofeo nazionale Ciclomotori formula Europa. Francesco Marotta si è piazzato terzo ed il fratello Piero 10°. In classifica generale, quando mancano due prove, Piero Marotta è stato scalzato dal primo posto da Massimo Baccilega che guida la graduatoria con 182 punti mentre l'aostano è secondo con 172 punti e Francesco Marotta è 9° con 66 punti. Prossimo appuntamento l'8 settembre a Lombardore (Torino).

Arte Musica
Musica Classica
Aosta - 1996 - luglio - agosto / cortile piazza Roncas

5 agosto ore 21.30
Leonhard Westermayr / pianoforte

Cinema
EMOZIONI AL SECONDO
Aosta, Teatro romano, 21.30
agosto
MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA
9 agosto 1996
ELOISE, LA FIGLIA DI D'ARTAGNAN

World Music
Aosta, luglio/agosto 1996 - Teatro romano
giovedì 8 agosto ore 21.30
Giancarlo BIANCHEDI
in "Diario"
Etienne GRANDJEAN TRIO
in "Concerto pour trois pantins"

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali
Assessorat du Tourisme, Sports et Biens Culturels

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

"La Versa"
Vive in Oltrepò Pavese

coltivando la sua vigna
e custodendo
gelosamente da 90 anni
il proprio territorio

Dal 1905

La Cantina La Versa vinifica esclusivamente le proprie uve e distilla esclusivamente le proprie vinacce

Cuvée TESTAROSSA
metodo classico

Più bevi leggero...

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

O ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e leggermente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA - AUT. MIN. 64194 del 15/5/96

TEATRO E TEATRO

Gesù, un miracolo in Toscana e quell'Eschilo, perso e inventato

L'AMBIENTE, per la verità occasionale - i gradini di pietra dei teatri rocani rispettivamente di Fiesole e di Ostia Antica - non è stato l'unico elemento in comune ai due spettacoli notevoli della settimana, **Il Vangelo dei buffi** di Ugo Chiti e **Le Danaidi** di Silviu Purcarete. In entrambi i casi infatti si tratta di rielaborazioni di materiale antico anche drastiche, ma intese a reinventare un processo con cui riprodurre oggi, in un clima completamente diverso, le emozioni di tempo. Per Chiti l'obiettivo, forse più modesto, è di recuperare non senza affettuosa ironia qualcosa della meraviglia con cui una volta si ascoltavano a veglia fiabe in cui personaggi della sacre scritture si mescolavano a quelli tradizionali. In una novella classica per esempio un maldestro apprendista stregone si offre di guarire una principessa mettendola nel forno, e quando ella diventa carbone salvato dall'intervento del suo maestro; la variazione nella versione proposta da Chiti è che l'apprendista è Pietro, e lo stregone, Gesù. Per due ore insomma, in un contesto povero, mucchietti di fieno e una scala che funge da albero, abbiamo le peripezie in una Toscana rurale ancora allucinata dalla guerra (l'ultima) di una coppia composta da un omaccione ciarlatano e guaritore anche po' maldestro (Gesù) e dal suo Sancho Panza, un giovane furbo e sciolto di lingua ignorante e pieno di pregiudizi, che per seguirlo è scappato da madre-erinni (Pietro): i quali incontrano vecchie ruffiane e giovani prostitute, preti e carabinieri, e perfino la Morte, rimasta prigioniera in cima a un fico. Malgrado qualche ripetitività che sparirà con le repliche (era un debutto assoluto), gli aneddoti sono gradevoli nella malinconia di fondo, anche grazie alla verve degli interpreti storici di Chiti, fra cui spiccano oltre allo spiritoso argentovivo Marco Natalucci, il solido Massimo Salvianti e la sempre affidabile Lucia Socci.

Ultima occasione stasera per vedere «Le danaidi», grandioso spettacolo corale di 100' filati in cui il talentoso regista romeno Purcarete ha voluto ricostruire a sua maniera una trilogia perduta di Eschilo, inventando alle «Supplici», con l'esilio delle cinquanta figlie di Danao, il seguito in cui vengono sposate dai loro cinquanta cugini egizi e la prima notte li uccidono tutti meno uno, e dando alla storia perfino un'appendice satiresca. Libando nettare in disparte, dèi vestiti da funzionari coloniali commentano gli avvenimenti in un francese pesantemente accentato dove confluiscono massime di varia provenienza, anche sulla natura della tragedia: è la parte più debole della serata, per il resto stupendissima grazie a una fantasia e a un'autorità nel manovrare le masse (le cinquanta ragazze e i cinquanta giovanotti), che appaiono degni di Pina Bausch. Inizialmente le profughe sono in blu e velate e portano delle valigette bianche che continuamente adibite a nuovi usi saranno il filo conduttore visivo delle varie situazioni: sembrano uno spaurito harem turchesco in un aeroporto, mentre gli egizi col cranio rasato, a petto nudo e in gonna-pantalone arancione arrivano memorabilmente dal fondo giù per una scala, con fiaccole. Le invenzioni coreografiche comprendono una notte di nozze in cui le spose, ora in bianco, si preparano davanti ai loro bauletti donde estraggono veli e creano rotondo alcove-bozzoli in cui i fuchi strisciano per riemergerne già morti e fasciati, con delle forchette piantate negli occhi. Nel finale fanciulla è trascinata nei vortici di un oceano reso con un enorme telo azzurro, dove scomparirebbe se non intervenisse Poseidone a placare la tempesta e a benedire con l'acqua il corpo nudo, che sopravviverà.

Il Vangelo dei buffi

Masolino d'Amico

Villoresi condurrà da settembre, su Raitre, le 18 puntate di «Milleunadonna»

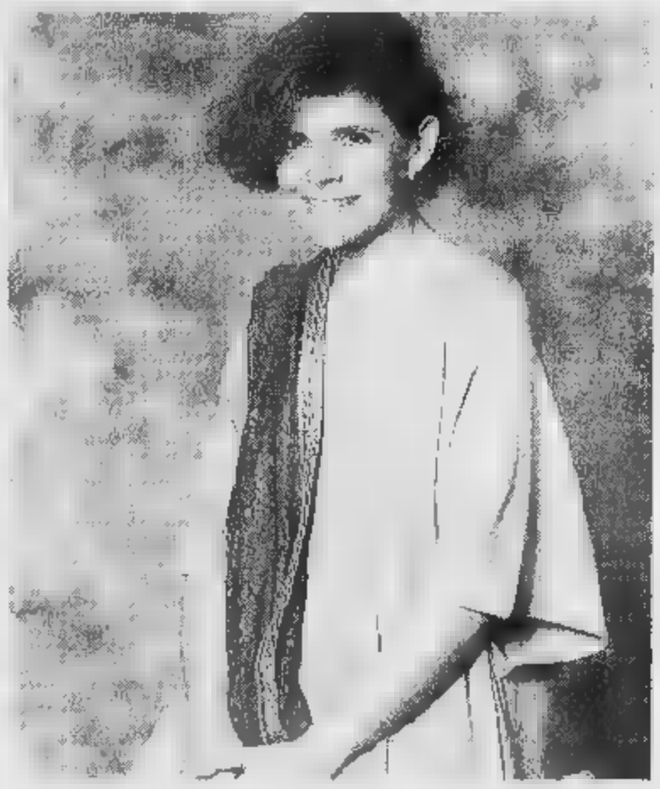
Pamela promette: «Niente lagne»

«Non è vero che il mio spot è paternalista»

ROMA. Si chiama «Milleunadonna» e già prima di andare in onda ha provocato qualche insofferenza nel pubblico femminile: lo spot di presentazione del programma di Raitre condotto da Pamela Villoresi (dal 16 settembre alle 20,30 per diciotto serate) è stato accusato di vetero-femminismo da alcune telespettatrici. «Parlare di donne, fra donne, in quanto donne» come diceva Maurizio Ferrini in uno dei suoi sketch più riusciti, prima dell'epoca della signora Coriandoli, viene considerato, proprio da una parte del pubblico femminile, un tornare indietro, un rinchiudersi in vecchi recinti separatisti, seguendo una linea bocciata già negli Anni 70 da buona parte del movimento femminista.

«No, non ci sarà nessun'aria di autocommiserazione - risponde la Villoresi -, nessun rito del pianto, anzi parecchie risate perché, quando si parla fra donne, succede spesso che, anche nel momento della tragedia più tremenda, una coglie un aspetto buffo, ironico e ci si fa tutte una bella risata».

Attrice teatrale finora digiuna di video, se si escludono le partecipazioni saltuarie ai talk-show, la Villoresi ha in mente un programma in cui alle donne viene offerta l'occasione di un libero confronto davanti alle telecamere: «Sarà un ritrovarsi fra diverse generazioni, un parlare che somiglia a quello che c'è sempre stato nei luoghi frequentati storicamente da donne: dagli antichi lavatoi ai parchi dove si portano a giocare i bambini, alle cucine dove, dopo le riunioni femministe, ci si ritrovava tutte insieme a discutere davanti a una tazza di karkadè».



L'attrice Pamela Villoresi è al suo primo programma in televisione

Ma le donne oggi hanno ancora bisogno di questi spazi deputati? «Già da un mese - risponde la Villoresi - arriva in redazione una media di telefonate al giorno e poi ci sono le lettere... Stiamo scegliendo i casi e sarà nostra cura evitare quelli troppo drammatici: non voglio lacrime né scoop in diretta. Credo, però, che il bisogno di comunicare e raccontarsi sia molto presente». E' questa l'eredità del femminismo? «I movimenti delle donne - dice l'attrice - hanno formato un certo tipo di pensiero e di "modus vivendi" e hanno lasciato un profondo senso di fratellanza. Per esempio, per quanto mi riguarda, posso dire di non aver mai alimentato, nell'ambito del mio lavoro, guerre e competizioni fra donne. Il punto di partenza del femminismo stava proprio in questo: riuscire a realizzare prima dentro di sé quello che si voleva vedere realizzato nella società».

Lo studio di «Milleunadonna» (gli autori sono Paolo Menghini e Antonella Serantoni) sarà popolato da 50 presenze femminili e gli uomini avranno accesso alla trasmissione solo via telefono. «Ho moltissime amiche - racconta la conduttrice - e negli ultimi anni ho riscoperto anche l'amicizia con gli uomini che prima mi sembrava più difficile».

Lo spunto di partenza sarà offerto dai casi presi in esame che, in ogni puntata, verranno descritti anche attraverso un parallelo con analoghi fatti storici: «Parleremo di tutto: dei conflitti familiari ai problemi legati alla maternità, dalla paura della solitudine allo stato d'animo con cui, svegliandosi una mattina, si scopre di avere sul viso qualche ruga in più». Poi via libera ai vari punti di vista: «Se si parla del tradimento - dice ancora la Villoresi - ci saranno donne tradite, ma anche donne che hanno scelto il ruolo dell'amante».

In chiusura sarà proposta una poesia o un brano, magari tratto da epistolari famosi: «Vorrei arrivare al grande pubblico della prima serata anche con dei piccoli suggerimenti culturali: magari la lettura di un verso può stimolare la voglia di andare a comprare il libro. Insomma, l'intenzione non sarà né quella della lamentela, né quella della rivendicazione. Non vogliamo diventare la roccaforte post-femminista».

Fulvia Caprara

C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.

Lunedì tuttosoldi Mercoledì tuttoscienze Giovedì tuttolibri Sabato Specchio

LA STAMPA
Piacere quotidiano

Una grande automobile non smette mai di crescere.

Lancia k si rinnova. Per presentare Lancia k SW.

Non tutte le automobili sanno superare se stesse. Lancia k c'è riuscita. È cresciuta nelle prestazioni. È migliorata nel comfort di guida, grazie al nuovo sistema di sospensioni che fa scomparire le asperità della strada e mantiene ancora più stabile l'assetto dell'auto. È più confortevole e silenziosa all'interno, con la scelta di nuovi rivestimenti, l'aggiunta di dettagli preziosi, con i nuovi sedili. Dalla tecnologia al design, dalla sicurezza al comfort, Lancia k ha perfezionato tutto ciò che sembrava già perfetto. E ha aggiunto l'unica cosa che ancora mancava a una grande berlina: la versione station wagon. Per dare più spazio alla potenza, più libertà al piacere del viaggio. La qualità della guida è cresciuta. Con Lancia k e Lancia k SW.

Motore	*2.0 20v V.I.S.*	*2.0 turbo 16v*	*2.4 20v V.I.S.*	*2.4 turbo ds*	*3.0 V6 24v*
CV CEE	*155*	*205*	*175*	*124*	*204*
*Lancia k**	*51.950.000*	*64.500.000*	*54.900.000*	*52.350.000*	*78.750.000*
*Lancia k SW**	*55.450.000*	*70.500.000*	*62.850.000*	*60.300.000*	*82.250.000*
Per provare Lancia k e Lancia k SW, telefonate al Numero Verde 167-385385					

90 1906-1996 LANCIA

Lancia Il Granturismo

CARNI BIANCHE
E SPECIALITÀ NOSTRANE
DIRETTAMENTE A CASA TUA
LA GHERCINA
AGROALIMENTARE

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 4 Agosto 1996 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

CARNI BIANCHE
E SPECIALITÀ
A CASA TUA
LA GHERCINA
AZIENDA AGROALIMENTARE

Fabbriche chiuse, la città non si svuota

Esodo d'agosto ma non per tutti

ASTI. Esodo d'agosto? Tranquillo e misurato.

Ai due caselli astigiani dell'autostrada Torino-Piacenza, ieri la risposta è stata la stessa: «Gli astigiani stanno partendo, ma la situazione è sotto controllo. Rispetto all'anno scorso, anzi, il flusso del traffico, in entrata sull'autostrada, risulta decisamente ridotto».

La crisi economica (con gli effetti dell'alluvione non ancora del tutto archiviati) sembra dunque costringere una parte di astigiani a fare le ferie a casa. Chi non partirà, avrà di che divertirsi con le feste che, ogni sera, si rincorrono sulle colline dell'Astigiano.

Seppure meno vuota rispetto all'anno scorso, la città appare comunque meno attiva. Venerdì sera hanno chiuso le principali aziende cittadine. Le maestranze di Way-Assauto a Carello torneranno al lavoro ai primi di settembre, quelle della Maina a fine agosto.

Ferie a scaglioni per gli addetti della Saclà (la produzione si fermerà completamente solo nella settimana di Ferragosto), mentre l'Avir continuerà a funzionare a ciclo continuo, seppure con previsioni produttive ridotte (da una settimana è stata introdotta la cassa integrazione).

In attesa di [illegible] rilevata dai possibili acquirenti della Bongioanni-Ceric, la Morando (215 dipendenti) impiegherà la prossima settimana una ventina di addetti (il resto delle maestranze continuerà a restare in [illegible] integrazione). Se si concretizzerà, la cessione dell'azienda pare destinata a slittare a fine agosto.

Il Consiglio di fabbrica Morando ieri ha nuovamente lanciato segnali di grande preoccupazione. «Il problema - ricorda Silvano Uppo, delegato sindacale - è quello di sempre: il mancato pagamento della cassa integrazione. La pratica continua a restare ferma a Roma; in [illegible] della firma del ministro Treu, l'Inps non può pagare le spettanze e le banche si rifiutano di concedere crediti agevolati alle maestranze. Insomma, una situazione di fortissima tensione per chi, da due mesi, è senza stipendio».

Per la tranquillità di chi va in ferie, intanto, la prefettura (ha riunito di recente il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica) assicura una maggiore vigilanza delle forze dell'ordine, nei quartieri «spopolati», per evitare tentativi di furto.

Polizia e carabinieri saranno al lavoro anche sulle strade, dove gli incidenti che coinvolgono i giovani, di ritorno dai luoghi di divertimento, sono sempre in agguato. Altri controlli verranno svolti nelle discoteche per evitare l'uso di superalcolici e stupefacenti.

Infine, per aiutare gli automobilisti in difficoltà (poichè coinvolti in interventi di soccorso o soltanto perchè bisognosi di informazioni in tempo reale), la Satap, che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, ha diffuso i seguenti numeri telefonici: 946.160 (segnalazione sinistri); 167-806026 (situazione viabilità). **[l. n.]**

LE [illegible]

Questi i numeri di emergenza
Questura: 113
centralino 418.111.
Comando carabinieri: 112
centralino 530.196
Vigili del fuoco: 115
centralino 212.222
Stradale:
centralino Asti: 212.356
centralino Nizza: 721.704
Comune di Asti:
Ufficio Servizi sociali: 399.410/399.405
(il servizio funziona dal lunedì al venerdì 8-14; martedì e giovedì 15-18). Ufficio Acquedotto (segnalazione guasti): 593.464
Enel: 274.074
Italgas: 167-803020
Pronto soccorso: 392.111
Croce Verde
Asti: 593.346/595.154
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
Croce Rossa
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Monale: 569.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Mondalvo: 921.314
Montegrosso: 951.616
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555
Satap (Autostrada To-Pc):
centralino: 0131-361.268
segnalazione sinistri: 946.160
numero verde situazione viabilità: 167-806026

Tragica catena di incidenti: lo schianto ieri all'alba a S. Martino Alfieri

Un altro morto di 22 anni

La vittima è un operaio di Canelli. La sua Nissan Primera è finita contro la spalletta di un ponte Gravissimo un amico, che viaggiava sull'auto. Tornavano a casa dopo una serata in pizzeria

La vittima, Marco Barbero, 22 anni

SAN [illegible] ALFIERI. Un'altra alba di sangue sulle strade astigiane. Un'altra giovane vita spezzata nel groviglio delle lamiere di un'auto.

Ventiquattr'ore dopo il tragico incidente di Baldichieri, costato la vita a Stefano di Ceglie, 20 anni, ieri [illegible] nuovo, drammatico schianto.

E' accaduto sulla strada che da Motta porta a San Martino Alfieri. La vittima è Marco Barbero, 22 anni compiuti lo scorso 22 giugno, operaio, abitante a Canelli, in via Bosca. La sua «Nissan Primera» è sbandata, andando a schiantarsi contro la spalletta del ponte sul Tanaro: un urto tremendo.

Per Barbero [illegible] c'è stato nulla da fare: gravissimo un suo amico e collega di lavoro, che viaggiava con lui: Paolo De Nardi, 31 anni, di San Martino Alfieri è ricoverato in ospedale ad Asti. Le sue condizioni vengono definite critiche dai medici: ha ferite e fratture [illegible] tutto il corpo. La prognosi resta riservata.

L'auto distrutta dove ha perso la vita il giovane canellese Marco Barbero

I carabinieri della Stazione di Castagnole Lanze dovranno ora chiarire le cause e l'esatta dinamica dell'incidente. Non si sa neppure l'ora esatta dello schianto: l'allarme è stato dato da un pescatore che stava andando a Tanaro ed ha visto l'auto accartocciata, sul bordo strada.

Sono arrivate le ambulanze e i vigili del fuoco di Asti che hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre i due occupanti.

Non ci sono certezze neppure su chi fosse alla guida: i due giovani sono stati scaraventati contro le pareti dell'auto. Entrambi riversi sui sedili, coperti di sangue, i volti inanimati.

Questa scena sconvolgente che si è presentata ai soccorritori, mentre si lottava contro il tempo. Poi la corsa a sirene spiegate in ospedale, ad Asti, le cure dei medici. Ma per Barbero tutto è stato vano.

«Avevo un presentimento: non lo vedevo arrivare a casa, e ho cominciato ad agitarmi. Poi, al mattino, sono arrivati i carabinieri ad avvertirmi dell'incidente» racconta in lacrime la madre, Olga Branda, 57 anni, pensionata.

I due giovani erano usciti insieme, venerdì sera. «Erano molto amici: Marco mi ha detto che sarebbero andati in pizzeria. Un saluto, poi è uscito. Sorrideva, era bello. Voglio ricordarlo così» dice affranta la mamma. La salma è stata trasferita alla camera mortuaria dell'ospedale di Asti, dove ieri sono accorsi anche il padre, Ernesto, 63 anni, operaio Gancia e la sorella Daniela, di 33. Domani verrà eseguita l'autopsia. I funerali, forse martedì, nella chiesa di Santa Chiara a Canelli. **[f. b.]**

Ad Asti

I funerali di Stefano

I funerali di Stefano Di Ceglie di anni si svolgeranno martedì alle 16 ad Asti

ASTI. Sarà eseguita domani in ospedale l'autopsia sul corpo di Stefano Di Ceglie, 20 anni, il giovane residente nella zona di corso Alba morto in un incidente stradale a Baldichieri.

Insieme ad un collega, anch'egli ferito, stava raggiungendo la «Villanova spa», la fabbrica dove lavorava con un contratto a termine.

L'incidente venerdì mattina, verso le 6. L'Alfa 33 condotta dal collega di Stefano, Silenо Quagliata, 19 anni, Asti, via Monti, in un tratto rettilineo si è schiantata contro un platano: ferito gravemente il conducente (due mesi la prognosi per fratture in varie parti del corpo), per Stefano non c'è stato invece nulla da fare.

Una tragedia che ha scosso il quartiere, dove Stefano (abitava con la famiglia in vicolo Baracco 18) era molto conosciuto: centravanti nella squadra di calcio parrocchiale e catechista, conseguito il diploma di geometra aveva tentato di trovare un lavoro dopo alcuni concorsi.

L'impiego, provvisorio, era poi arrivato alla Villanova spa: contratto della durata di sei mesi in attesa di partire a fine anno per Roma, dove avrebbe svolto il servizio militare nei vigili del fuoco.

I funerali sono in programma martedì alle 16 nella chiesa del Sacro cuore: il rito funebre sarà officiato da don Rino Moro.

Il giovane lascia il padre Renato, 46 anni, operaio Fiat, la madre Maria Rosaria Califano, ed un fratello, Dario, di 16. **[r. gon.]**

In manette operaio incensurato di Costigliole. Le indagini

Hashish alla festa del Boglietto Lo offre ai carabinieri: arrestato

COSTIGLIOLE. Ha tentato di vendere droga a due carabinieri in borghese, confusi tra la folla di giovani che partecipavano alla festa del paese.

A finire in manette è stato [illegible] operaio di Costigliole, Gianfranco Bonello, 24 anni, residente in via Asti-Nizza 70.

Scenario dell'episodio la festa patronale di frazione Boglietto.

L'operaio, che non ha precedenti penali, ha avvicinato due carabinieri del nucleo operativo di Canelli: scambiandoli per potenziali clienti avrebbe offerto loro dell'hashish. I due militari hanno deciso di stare al gioco.

Dopo aver finto di trattare sul prezzo, anzichè i soldi i carabinieri hanno tirato fuori il tesserino e bloccato Bonello: in tasca gli sono stati trovati alcuni grammi di hashish. I controlli sono stati in un secondo tempo estesi all'abitazione del giovane. Nella perquisizione sono saltati fuori altri 15 grammi di hashish oltre ad alcuni semi di canapa. Bonello sarà interrogato domani dai magistrati per la convalida dell'arresto. Intanto ha ottenuto gli arresti domiciliari Paolo Giovine, 44 anni, di Canelli, arrestato dai carabinieri nei giorni scorsi: [illegible] cortile di casa i militari avevano sequestrato circa sette etti di hashish e 50 grammi di marijuana. **[r. gon.]**

CASTAGNOLE LANZE

Ferite due bambine

Due bambine sono rimaste ferite ieri a Castagnole Lanze in un incidente sulla provinciale per frazione Boglietto. Sara Ceste, 9 anni, e Sabrina Bersani, di 10, viaggiavano sulla Ritmo condotta dal padre di quest'ultima, Patrizio, meccanico. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, mentre stava svoltando verso l'abitazione della famiglia Ceste, l'auto è stata violentemente tamponata dalla Clio guidata da un giovane del paese. Le due bambine sono state sbalzate dall'abitacolo: soccorse sono state trasportate in ospedale ad Asti ed Alba con auto private. In ospedale, a causa di un malore, è finita anche la madre di Sara Ceste. **[r. gon.]**

Gianfranco Bonello, 24 anni operaio di Costigliole arrestato per spaccio

KEY CLIENT

UNA NUOVA CARTA DI CREDITO DELLA BANCA C.R.ASTI

KEY CLIENT è [illegible] in tutto il mondo, è convenzionata con oltre 13 milioni di esercizi commerciali in 180 nazioni. In Italia sono 250.000 gli esercizi convenzionati, fra cui 10.000 distributori di carburante.
KEY [illegible] permette di prelevare contanti presso 250.000 sportelli bancari collegati al circuito EuroCard - MasterCard e presso circa 240.000 sportelli automatici, [illegible] ore su [illegible] tutti i giorni.
KEY CLIENT viene [illegible] e rinnovata in tempi brevi ed a costo particolarmente contenuto.

KEY CLIENT consente inoltre servizi esclusivi: prenotazione alberghi e viaggi a prezzi scontati, assistenza medica, servizio segreteria, telefono cellulare.
Gli acquisti KEY CLIENT sono assicurati contro il furto per 24 ore fino ad un importo massimo [illegible] di L. 1.000.000.
I pagamenti KEY CLIENT [illegible] addebitati direttamente sul c/c del titolare con guadagno medio di circa 20 giorni di valuta. Un estratto conto, inviato mensilmente, permette il controllo delle spese effettuate.

COLLEGATA AL CIRCUITO
EUROCARD
MasterCard

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

76 sportelli [illegible] a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

Ancora reazioni alla sentenza del tribunale di Roma sul caso Priebke

«La giustizia è stata negata»

Ieri mattina una cerimonia al cimitero ebraico. Corone alla Sinagoga ■ al Cippo della Resistenza
Il Consiglio comunale e quello provinciale discuteranno il documento del Comitato antifascista

ASTI. Ancora reazioni, ad Asti, dopo il verdetto del tribunale militare di Roma ■ Priebke.

Ieri mattina (dopo la deposizione di due corone, venerdì sera, in Sinagoga e al Cippo della Resistenza) un gruppo di amministratori ■ cittadini si è riunito dinanzi al cimitero ebraico di via Lamarmora per un minuto di raccoglimento.

L'iniziativa è stata voluta dall'europarlamentare astigiano Luigi Florio ■ ha visto l'adesione del presidente del Consiglio comunale Antonio Ferrero e dei componenti l'assemblea Mariangela Cotto (eletta anche in Regione), Pier Paolo Gherlone, Luca Robotti. Presente anche il presidente della Provincia, Giuseppe Goria. Brevi, ma molto sentiti i commenti.

Intanto martedì il Consiglio comunale si riunirà appositamente per discutere il documento redatto venerdì sera, in municipio, dal Comitato antifascista (mercoledì toccherà al Consiglio provinciale)

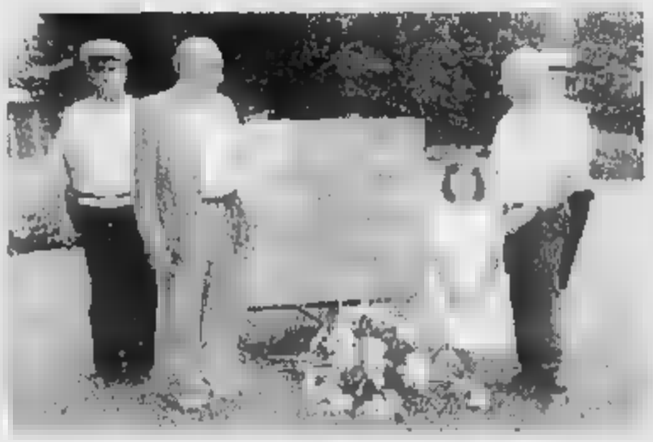
L'ordine del giorno usa toni duri sulla sentenza della magistratura militare: «In nome del popolo italiano la strage delle Fosse Ardeatine non ■ più una colpa contro l'umanità, ma diventa un omicidio pluritno, il ■■ esecutore trova le attenuanti dell'aver obbedito a un ordine superiore e viene dichiarato non perseguibile perchè il reato è prescritto»

«Non sappiamo in nome di quale popolo italiano - si legge - la sentenza, nei confronti del nazista Priebke, sia stata pronunciata. Sicuramente non in nome di quei milioni di uomini ■ donne che prima, durante e dopo ■ nazifascismo hanno cercato di costruire una società basata sulla tolleranza e non sull'odio, sull'eguaglianza ■ non sui pregiudizi razziali ■ religiosi, sulla libertà e non sulla tirannia. Sicuramente non nel nome di chi sulla pelle porta ancora le ferite ed i numeri marchiati da nazisti che obbedivano ad ordini superiori. E non in nome di chi dalla sentenza cercava giustizia, non vendetta».

«Le donne e gli uomini di Asti, medaglia d'oro per la Resistenza - prosegue il documento - ■■■■ crescere la rabbia per una giustizia negata, per una storia che sempre più vede accomunare vittime e carnefici, dimenticando, ■ volendo dimenticare, dove stavano i torti ■ le ragioni. Forse la sentenza sull'eccidio delle Fosse Ardeatine servirà a svegliare coscienze che si cullano nell'oblio; forse quella sentenza servirà a riportare alla memoria le tante stragi fasciste della guerra e del dopoguerra. Forse riusciremo a ricordare tanti innocenti che ancora oggi chiedono giustizia».

«La sentenza del tribunale militare di Roma - recita il documento - parla in nome di un popolo italiano che non ■ riconosce ■■ lei, perchè nella sua coscienza ■ nella sua storia ■■■ condanna inappellabile l'ha scritta il 25 aprile 1945 e ratificata nei principi e nei dettati della Costituzione».

Infine un appello: «Il Comitato antifascista ■ Asti, in cui si riconoscono le amministrazione, le forze politiche e sociali della città ■ della provincia, chiede al presidente della Repubblica, al parlamento ■ al governo ■ continuare l'impegno assunto subito dopo la sentenza affinché, in nome del popolo italiano, venga riconosciuta giustizia per le vittime, i loro familiari ■ per storia del nostro Paese». [l. n.]



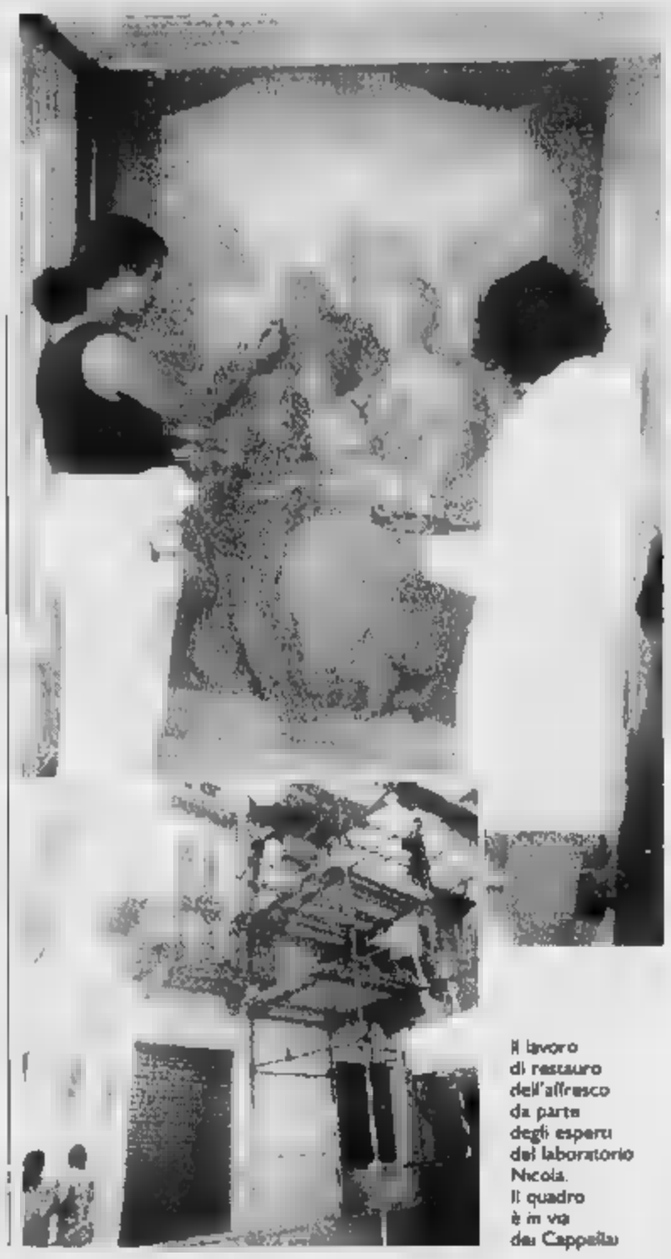
La cerimonia alla Sinagoga e al Cippo della Resistenza per il caso Priebke

Affresco del '700

Restaurata la «Conversazione» dell'Aliberti

ASTI. E' stato restaurato l'affresco della «Sacra conversazione» che si trova sulla facciata di palazzo Artom, che da su via dei Cappellai, sopra la farmacia Sacco. L'autore è Gian Carlo Aliberti, nato a Canelli nel 1662, vissuto e morto ad Asti nel 1740. Il restauro (finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Asti) eseguito da Alessandro Pagliero e Nelson Lozano, esperti del laboratorio Nicola ■ Aramengo, sotto la direzione della soprintendente ■ Beni artistici del Piemonte Elena Ragusa, si era reso necessario ■ causa del preoccupante deterioramento ■■ ■ dipinto che misura centimetri 147 per 210. «Abbiamo dovuto fissare la pittura che si stava staccando, integrando, in alcuni punti della parte bassa il colore mancante. Poi siamo intervenuti sulla cornice in stucco, fissandola con tasselli».

La «Sacra conversazione» è legata alla vicenda degli ebrei astigiani e ■ ghetto istituito nel 1723 tra le attuali via Aliberti e via Balbo. La casa dell'affresco segnava la porta del ghetto dove gli ebrei erano confinati dall'imbrunire all'alba. Tra realtà ■ leggenda, sembra che il quadro sia stato fatto dipingere dai proprietari del palazzo, in cambio del permesso ■■■ autorità comunali di aprire tre finestre sul lato che guarda piazza San Secondo. L'opera è citata anche nel libro di Guido Artom «I giorni del mondo». [a. b.]



Il lavoro di restauro dell'affresco da parte degli esperti del laboratorio Nicola. Il quadro è in via dei Cappellai

AUGURI A...

Questa settimana festeggiano il compleanno

Oggi: Cornelio Turco, impiegato comunale Cortandone; Tindaro Spinella, medico; Anna Gagliardi, giornalista pubblicista, Gianni Mazzanotte, dirigente d'azienda.

Lunedì 5: Massimo Piubelli, contitolare ■■■■ Fiat; Stefano Sappa, ■ consigliere comunale Asti; Teresio Fornaca, ferroviere ex consigliere ■■■■ le, Francesco Quaglia, insegnante.

■■■ì 6: Anna Giovo, impiegata comunale; Pier Elio Prosio, oculista; Claudio Caron, assessore comunale Asti, Leonardo Nucera, capitano, comandante carabinieri Canelli, Umberto Ugaglia, ex dipendente Acl, fratelico; Andrea Gindone, geometra, Bramairate.

Mercoledì ■: Edi ■■, ■■■■■ d'infanzia; Enzo Dalù, impiegato, Antonella Zanin, biologa. Massimo Camussi, presidente ■■■■ astigiana di Italia Nostra

Giovedì ■: Giancarlo Gerbi, pensionato; Claudio Cussotto, giocatore tamburello Monale. Luciano Cassardo, medi■■ Buttigliera; Maurizio Modena, ingegnere; Giovanni Bomero, agronomo, assessore provinciale; Giovanna Maggiora, commercialista, Canelli; Antonio Sconfienza, commercialista, Mombercelli

Venerdì ■: Lorenzo Meliga, impiegato Enel Villafranca, Valter Dessimone, agricoltore. Alfonsino Garrone, medico; Gianluca Novellone, neurologo; Lella Bottaro, insegnante, Canelli. Giuliano Binelli, commercialista, Refrancore; Se■■■ ■■■■, ■tella d'oro al merito sportivo

Sabato ■■: Gian Carlo Marostica, ■gegnere ■■ giocatore tamburello Montemagno, Renzo Fasolis, impre■■■ edile. Assunta Turetta, casalin■■ Walter Spessa, pittore, presidente Promotrice

Per «Asti in treno»

Bianchino e Cotto «ambasciatori»

ASTI. Il sindaco di Asti Alberto Bianchino ■ il consigliere comunale ■ regionale Mariangela Cotto inizieranno da domani una serie di incontri con i responsabili astigiani dei maggiori uffici statali, parastatali, delle aziende erogatrici ■ pubblici servizi, degli istituti di credito per illustrare loro e ■i rappresentanti dei circoli ricreativi dei dipendenti ■ progetto «Ad Asti in treno», recentemente promosso dalla Regione Piemonte, nell'ambito della «Via Franchigena» in collaborazione con ■ Comune, l'Apt la Camera di Commercio e le Ferrovie.

«Obiettivo di questi incontri - spiega Mariangela Cotto - è cercare alleanze e collaborazioni. Vorremmo che questi dirigenti ed impiegati diventassero «ambasciatori» ■ Asti, nei confronti dei loro colleghi di Torino, Alessandria e Genova, facendosi portavoce dell'iniziativa. Il turismo aziendale è importantissimo e non ■■ sottovalutato». Il primo incontro è stato fissato con i dirigenti della Telecom.

IN BREVE

■■■■

Espulso albanese che gestiva lo spaccio ad Asti

Bega Gentian, 23 anni, albanese, considerato uno dei capi dello spaccio ■ droga ad Asti è stato espulso dall'Italia. Il provvedimento è stato firmato dal gip dopo che una condanna ■ 4 anni inflitta a Gentian per traffico di stupefacenti ■ passata in giudicato. L'albanese è stato accompagnato all'aereoporto ■ Fiumicino da agenti dell'Ufficio stranieri della questura. [r. gon.]

■■■■

Ladri in ■■■■ al circolo Acli di Vinchio

Furto in regione Noche ■ Vinchio nei locali del circolo Acli. I ladri hanno rubato stecche di sigarette, liquori e generi alimentari. La denuncia ■ stata presentata dal presidente Fausto Oldano, 28 anni. [r. gon.]

■■■■■■ BOTTARO

In prefettura i moduli per le votazioni

Anche i profughi bosniaci residenti ad Asti dovranno ritirare entro domani, in prefettura, i moduli per poter votare alle elezioni in Bosnia Erzegovina (14 settembre). Gli uffici di piazza Alfieri resteranno aperti dalle ■ alle 13 e dalle 17 alle 19. [l. n.]

■■■ DOMENICO ■■■

I numeri vincenti della lotteria

Sono stati resi noti i numeri dei biglietti estratti alla lotteria di San Domenico savio. Eccoli, con accanto il premio abbinato: 4386 ciclomotore Day; 4184 tv color 14 pollici; 3256 mountain bike; 3218 macchina caffè espresso; 2374 autoradio; 2066 poltrona; 1326 binoloco; 3301 ■ 0078 confezione vini; 1925 cesto formaggi.

FIOCCO ■■■■■■

Gabriele Vercelli è diventato nonno

Gabriele Vercelli ■■ vicesindaco è diventato nonno di Matteo, nato a Erlaghen in Germania dove attualmente vivono i genitori. La madre Rosella Vercelli è insegnante ■ italiano in una scuola tedesca, il padre, Marco Marengo, è funzionario ■ un'industria locale.

Guido Bonino al posto di Salvatore Picciculo

Ad Asti Est, leghista è eletto presidente

ASTI. Da segretario a presidente per un anno: Guido Bonino, architetto leghista, siede da venerdì sera al vertice di Asti Est.

La sua elezione, avvenuta all'unanimità, sta a indicare che, dopo le forti polemiche delle settimane scorse, nel «parlamentino» di ventina tira nuovamente aria di bonaccia.

La seduta si ■ aperta ■■■ la presa d'atto delle dimissioni del presidente Salvatore Picciculo (Forza Italia), giunto alla fine del suo mandato annuale. All'ordine del giorno anche la rinuncia del vice Roberto Vercelli (ppi) e di Bonino (segretario).

Sia Vercelli che Bonino ■■ mese fa si erano dimessi perchè in aperto contrasto con Picciculo. Quest'ultimo, che nelle settimane scorse aveva pubblicamente reso ai due pan per focaccia, venerdì ■■■ ha pronunciato un discorso pacato, ringraziando il Consiglio per la collaborazione.

Vercelli non ha gradito: «L'assemblea non è stata riunita per ■■ sacco di tempo, a me questo ha dato molto fastidio», ha ricordato. Bonino, prima di essere nominato presidente, ha fatto appello alla collaborazione dei consiglieri. Vicepresidente è stato eletto Salvatore Guerrieri, segretario Mauro Barbero (sono entrambi di Forza Italia). Picciculo e Vercelli restano in Consiglio. «La nostra prossima assemblea si terrà a fine agosto» ha annunciato ieri Bonino, anticipando l'intenzione di avviare nuovi contatti ■■■ le zone di corso Casale, Valgera e San Fedele e ■■■ la popolazione adulta di Praia, i cui giovani sono attualmente seguiti dal Gruppo 88. [l. n.]

Guido Bonino architetto leghista da venerdì ■■■■ è presidente ■ Asti Est

LETTERE AL GIORNALE

Castello d'Annone e l'area ■■■ Mapi

Vorrei fare alcune precisazioni in merito alla polemica, ripresa da «La Stampa» il 30 luglio, sulla sistemazione dell'area della scuola materna di Castello d'Annone e di quella attigua dei Mapi.

Non ho mai espresso perplessità sull'utilizzo della scuola, ma evidenziato che fra un anno detta struttura avrebbe avuto una nuova destinazione (nessuno ■ mai stato contrario a utilizzarla ■■■■ distretto sanitario) e che quindi, in base ■■ nuova destinazione, sarebbe potuto tornare utile l'abbattimento di parte del muretto di divisione fra le due aree. La posizione centrale dell'edicola avrebbe condizionato questa eventualità, mentre la sua collocazione sul confine verso Alessandria poteva risultare più razionale.

Riguardo alle dichiarazioni di Valenzano: non ho mai sostenuto che l'autorizzazione per la collocazione dell'edicola fosse di competenza del Consiglio ■■ munale, ma semplicemente precisato che il sindaco ha con■■■ l'autorizzazione senza sottoporre il progetto all'esame della commissione edilizia. Quindi nessun «pretesto per fare polemica», ■■■ ha dichiarato Valenzano, ■■ dati di fatto, tuttora senza riscontro.

Francesco Mai, capogruppo di minoranza, Annone

Alla festa ■■■■ non c'erano i Beatles

Leggo sulla «Stampa» del 3 agosto l'ennesima precisazione dell'on. Florio sulla Festa di Liberazione Fiscale, che ha organizzato in piazza San Secondo, in risposta ad un precedente intervento dei giovani della Lega di Nizza. Mi pare che questo ulteriore tentativo di «giustificarsi» sia molto debole per ■ argomentazioni addotte.

Florio giustifica il finanziamento del Parlamento europeo affermando che ■■ una manifestazione «politica» ■ non di partito. A questo proposito ricordo che vi hanno partecipato esponenti di (An, Forza Italia) e che ■■■■ stati invitati personaggi di altri partiti, come il ministro Visco (pds) o come il dott. Spalanzani (della Confartigianato). L'argomentazione mi pare debolissima: è come se un organizzatore di concerti facesse affiggere manifesti in cui ■ legge che sono stati invitati Mina ■ magari anche i Beatles, e che ■ sera dell'esibizione leggesse un telegramma oppure dicesse: «mi spiace, li avevo chiamati, ma non ■■■ potuti intervenire». L'on. Florio indica le forze politiche che hanno partecipato, ma sono solo di una parte politica: il Polo. E il Parlamento di Strasburgo che cosa c'entra, ■ parte il fatto che Lei ne fa parte? Circa i finanziamenti (a proposito a quanto ammontano?) l'onorevole ricorda che essi ■■■ legittimi perchè sono andati ad ■■■ associazione «Europa Duemila» di cui lui ■ presidente e che conta però, meno iscritti di una bocciofila o di una Pro loco.

Florio pontifica poi contro i leghisti ricordando le condanne ■ Bossi sul finanziamento ■■ partiti. Suvvia, onorevole, diceva qualcuno «si vede la pagliuzza nell'occhio dell'altro, ma non la trave nel proprio...»: il nome Di Lorenzo, ex ministro della Sanità, esponente del ■■■ partito, quand'era ■■ pli, Le dice niente?

Margherita Germano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
■■■■■■ ■■■■
Montemagno: 63.666
■■■■■ ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 968.779
Monastero Bormida: ■■■■■■
Monale: 669.237
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943 081
Villanova: 948.445, 948 556

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi ■■■ sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Baronciani**, piazza San Secondo 12, tel. 594.300 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate chiamo presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **San Lazzaro**, corso Cassie 180, tel. 274.236

Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Andizzone, via XX Settembre
■■■■ Merli, via C.Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: ■■■■■
Castelnuovo D.B.: ■■■■■■■■
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
■■■■■■ 917.444
■■■■■■■■ 989.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento telefono 112

Asti: 530.195
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.■■■
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.355
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.286

VITA AMMINISTRATIVA

COSTIGLIOLE. Scadono domani le domande di partecipazione ■ concorso «Balconi fioriti» aperto anche ai comuni dell'Astigiano e del Cuneese vicini a Costigliole. I vincitori riceveranno una targa. ■■ Comune e buoni acquisto di fiori e pianta (200 mila lire) offerti dalle aziende florovivaistiche costigliolesi. Le domande vanno presentate in municipio: ulteriori informazioni sulle modalità ■ partecipazione al 966.031.

■■■■ Nell'ambito delle misure di vigilanza ■ prevenzione dei pericoli derivanti da pozzi artesiani, vasche e cisterne ■ raccolta acqua incustoditi, il Comune ■ Asti invita i proprietari ■ fondi ■ predisporre le misure cautelari (transennamento delle strutture ■ segnalazione della loro presenza attraverso ■■■■■ appositi cartelli). Un appello viene rivolto alla cittadinanza affinché segnali l'esistenza ■ pozzi incustoditi o privi delle principali misure ■ ■■■■ rezza.

CANELLI. La sezione canellese dell'Aido ha aderito alla raccolta di firme, promossa a livello nazionale (l'obiettivo è raggiungere le 100 mila adesioni), per l'approvazione di una legge che migliori le procedure burocratiche per l'espianto di organi. ■ può firmare alla segreteria del municipio, in via Roma, dalle ■ alle 12.

COCCONATO. Stasera, dalle ■■■ all'1, verrà chiuso il tratto della strada provinciale 20 che attraversa il centro ■■■ paese. Il provvedimento ■ ■■■■ assunto in coincidenza con gli appuntamenti musicali «Sere ■■■■■■ organizzati in piazza Cavour.

CALAMANDRANA. Per la fiera del bestiame, svoltasi il ■■ luglio, il Comune ha stanziato ■ milioni ■ mezzo. La somma ■ ■■■■ destinata all'acquisto di materiali per l'allestimento ■■■ recinti, alle affissioni ■■■ manifesti ■ all'acquisto di coppe e trofei.

ISOLA. Il Comune ■■ speso mezzo milione ■■■ acquistare gli adesivi da attaccare sui contenitori per la ■■■■ colta differenziata dei rifiuti. L'iniziativa è stata presa per invitare i cittadini ■ separare correttamente i materiali.

MONASTERO BORMIDA. ■ ■■■■ riaperto il ponte sul rio Berino dopo i lavori di ristrutturazione ■ consolidamento della ■■■■■■■ra. L'intervento, durato un mese, ■ stato promosso dall'amministrazione provinciale. Per consentire ■ svolgersi dei lavori in questo periodo è rimasto chiuso ■ traffico anche il tratto della «provinciale» 25 tra Monastero ■ Bistagno.

■■■■ **DAMIANO.** Il progetto preliminare ■■■ l'abbattimento delle barriere architettoniche in municipio sarà esaminato martedì, alle 21, ■ Consiglio comunale. In discussione anche altri ■■■■ pubblici.

Una lettera aperta di Riccardo Berzano destinata a far discutere

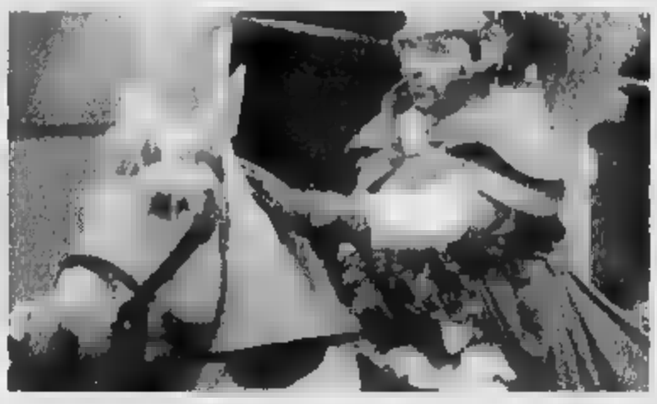
«Stop ai cavalli scossi»

Il Capitano del Palio chiede al Consiglio di tornare a discutere sul tema dopo le due vittorie di Rapsodia e gli incidenti alla corsa di Moncalvo

ASTI. Iniziativa «bomba» del nuovo Capitano del Palio Riccardo Berzano che ha inviato il sindaco Bianchino e al presidente del Collegio dei rettori Enzo Bertolino (San Secondo) una lettera aperta destinata a riaccendere le polemiche sul tema dei cavalli scossi.

Berzano torna sull'argomento prendendo spunto da quanto è successo due domeniche fa a Moncalvo, al Torneo equestre del Monferrato, organizzato dal Comune aleramico e dal rettore dei biancorossi Gaetano Guarino. «Gravi incidenti hanno turbato l'ultima edizione della corsa equestre di Moncalvo: i carabinieri hanno dovuto intervenire con le loro auto sulla pista per sedare la rissa subito dopo la finale, vinta ancora una volta da un cavallo scosso, dopo che il fantino era caduto o forse smontato da cavallo» scrive Berzano, riferendosi alla caduta del «focoso» Salvatore Lo Manto, discepolo di Cottone (entrambi impegnati al Palio di Feltre), e uomo della scuderia dello stesso Guarino.

«Al di là del fatto che quanto successo ripropone il problema della discriminazione tra caduta accidentale e volontaria, episodi come questo credo debbano far riflettere» continua Berzano che ricorda come «le ultime due edizioni del Palio di Asti siano state vinte da una cavalla fatta opportunamente «scossa» dal fantino a cui era stata affidata».


Riccardo Berzano, il Capitano del Palio chiede la convocazione del Consiglio

Berzano aggiunge al ricordo anche gli episodi che seguirono alla vittoria bis di Moncalvo con Rapsodia, la cavalla di origine russa allenata da Cottone per correre da sola in testa: «Lo scorso anno dopo la finale sono seguite proteste e disordini che solo grazie al tempestivo intervento di carabinieri e polizia non sono degenerati in fatti più gravi».

A questo punto la proposta: «Nell'ultimo Consiglio del Palio, una votazione che ha evidenziato una divisione esattamente a metà tra i rettori, ha impedito di prendere in esame il problema. Ma siccome la pratica del cavallo artificiosamente scosso, contrariamente a quanto si credeva, si vada diffondendo, credo che per il bene del Palio e per evitare spiacevoli episodi occorra ritornare sull'argomento».

Berzano dichiara di essersi consultato con i magistrati del Palio Vespa e Bagnadentro e chiede che «il Consiglio del Palio si pronunci nuovamente in proposito» per «prendere provvedimenti d'urgenza, anche transitori, per consentire il corretto e sereno svolgimento del Palio del settembre prossimo. Prevenire è meglio che curare...» conclude la lettera. [r. s. a.]

A Nizza

Oggi in pista undici fantini

NIZZA. Si corre oggi sulla pista di Bricco Cremosina a Nizza il secondo trofeo «Madonna della neve», gara a pelo di 1200 metri (tre giri di pista).

La competizione è organizzata dal Borgo Bricco Cremosina, dalla Pro loco di Nizza e dall'«Astigiana corse cavalli».

E' questo uno degli ultimi appuntamenti ippici prima del Palio di Asti: per alcuni fantini potrebbe essere il trampolino di lancio in vista di eventuali ingaggi in piazza Alfieri.

La prima batteria prenderà il via alle 17. I fantini partecipanti sono Mario Berra, Franco Giani, Nunzio Lo Russo, Daniele Loy, Marco Giusti e Fabrizio Gonella.

Nella seconda in programma alle 14,30 prenderanno il via Tiziano Raffero, Gian Carlo Bergamaschi, Marco Molinaro, Andrea Conidi, Stefano Chiapello, che difenderà il colori di Nizza al Palio. La finale è prevista per le 18,30. [e. a.]

Vezzo la sagra

Casorzo racconta la storia della sua amabile Malvasia

Pier Paolo Villa presidente della Pro loco di Casorzo Sotto: momenti e personaggi della Sagre

CASORZO. Il paese della malvasia crede sempre più nel suo vino, così amabile e profumato, e dedica una sagra proprio in questi giorni d'estate (musica e danze quasi tutte le sere) fino a domenica 11. Gli stand gastronomici offriranno anche una inedita «malvasia alla spina», servita fredda.

E il bar farà da filo conduttore anche della partecipazione di Casorzo alle Sagre dell'8 settembre.

«Per noi il mondo contadino esprime una cultura dalle radici profonde. Alla sfilata proponiamo la rappresentazione del ciclo della malvasia, il nostro vino: dalla vigna alla cantina - spiega il presidente della Pro loco Pier Paolo Villa, 44 anni, panettiere con negozio - Quest'anno alla sfilata avremo un carro in più (cinque) con una cinquantina di figuranti».

Responsabile dell'allestimento Giuseppe Guazzotti e Luigi Giorcelli.

Piatto forte di Casorzo alle Sagre gli agnolotti di coniglio, una specialità curata da Walter Monzeglio. Ci sarà anche la «torta dell'Aristide» a base di mandorle. Barbera e malvasia della Cantina sociale, presieduta da Secondo Degiovanni.

«Per noi partecipare alle Sagre è come andare ad una festa - dice il presidente Villa - Ci prepariamo tutto l'anno per fare bella figura».

Ma la Pro loco non è solo feste. La domenica dopo l'alluvione del 1994, una cinquantina di casortini, guidati dal presidente della «Pro», hanno organizzato una spedizione di soccorso a Rocchetta Tanaro, uno dei comuni più colpiti. I ragazzi hanno portato aiuti, spalato fango, consegnato dieci milioni, raccolti in paese, per la casa di riposo rocchettese.

Casorzo ha circa 700 abitanti, la sua chiesa parrocchiale è barocca, disegnata dal Magnocavallo e custodisce opere pittoriche attribuite al Moncalvo. C'è inoltre il santuario della Beata Vergine delle Grazie, monumento nazionale, che conserva parte della sua fisionomia romanica malgrado all'inizio dell'Ottocento sia stata costruita, accanto alla facciata, una «rotonda» sostenuta da colonne e sul fianco nord un'edificio a pianta rettangolare. Sulla parete esterna nel corso degli anni si sono andati accumulando moltissimi graffiti che costituiscono una specie di «giornale» che racconta fatti e episodi risalenti al 1600 fino alla metà del 900. «Questa chiesa è sconsacrata e appartiene al Comune - dice Villa - Vorremmo averla in uso per adibirla a centro culturale, allestire un museo delle contadinerie, mostre d'arte e convegni. Ne abbiamo già parlato con il sindaco Garlando che è stato anche presidente del nostro sodalizio».

Armando Brignolo

LA PRO LOCO

La Pro loco di Casorzo è nata nel 1965. Conta 150 iscritti. La sede è in via Bava 12. I recapiti telefonici sono: 929.141, 929.456, 929.262.

Al «Festival delle sagre» di Asti partecipa dall'81.

Nell'arco dell'anno il sodalizio organizza molte manifestazioni: «Sagra del fagiolo e del cotechino», la «Festa del Malvasia», la «festa casortina» in collaborazione col Comune, la «Sagra del polentone, castagne e del vin brulè».

Questi i componenti il comitato direttivo: Pier Paolo Villa, presidente; Sergio Grattarola, vicepresidente; Dario Mortarotti, segretario, Iride Allara, Alessandro Berruti, Ercole Bruno, Sergio Casalegno, Lorenzo Fantato, Massimo Gatta, Giuseppe Guazzoti, Giuseppe Pavese, Patrizia Petta, Paola Roberto, Renata Spada, Paolo Tibaldero, Erminio Scagliotti, Lucia Allara, Monica Celoria che con i suoi 18 anni è la più giovane componente del direttivo.

Capomuoco allo stand delle Sagre di settembre sarà lo stesso Villa, coadiuvato dalla moglie Patrizia, da Renato Spada e da uno stuolo di aiutanti.

Avranno tutti una divisa di servizio: maglietta bianca con il logo della Cantina sociale.

[a. b.]

MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DELLA DOMENICA NELL'ASTIGIANO

CALLIANO
Sagra dello stufato d'asino

Nel cortile della pro loco, dalle 19 sagra dello stufato d'asino: verranno serviti agnolotti, stufato e «salamini d'asino», carne alla griglia. Dalle 21 musica con il «Trio per caso». [bru. m.]

[illegible]
Voli in elicottero e danze

Si conclude la festa al Torrazzo. Alle 20 agnolottata «gigante» allietata dalle musiche del «Sani e salvi» (ingresso libero). Nel pomeriggio (alle 16) voli in elicottero. [l. n.]

CASORZO
Agnolotti di coniglio e malvasia

La sagra della malvasia offre ancora due appuntamenti con il ballo liscio. Stasera, dalle 22, si potrà danzare con l'orchestra Macario; domani con gli «Harmony show». La parte gastronomica offre, sempre stasera e domani, agnolotti di coniglio e un servizio bar con la Malvasia alla spina. [bru. m.]

MOTTA
Una cena col peperone

La Sagra «peperone quadrato d'Asti», in frazione Motta di Costigliole, propone stasera la cena alle 20 e le danze con «I Rubacuori» (ingresso libero). Domani giochi per bambini (16), cena con braciolata e peperoni, danze con «Fulvia e Bruno» (ingresso libero). Alle 22 i tradizionali «fuochi». [l. n.]

PIEA
Il liscio va in piazza

Stasera cena in piazza e musica con un complesso di liscio a partire dalle 21. [m. t.]

[illegible]
Arriva il cinema all'aperto

Prosegue la festa con una gara a bocce, si gioca alle 21; Domani si inizia una mini-rassegna di tre film proiettati nel parco del Castello a partire dalle 21,30. Si inizia con «Brevehearth». Ingresso gratuito. [m. t.]

BERZANO S. P.
Domani corsa degli asini

La festa continua stasera alle 21 con l'orchestra «I Continentali», e la distribuzione di porchetta e patatine; domani «gran premio ragliante» asinì con inizio alle 17. [m. t.]

[illegible]
Una per micì e cani

Alla festa di frazione Madonnina stasera, alle 21,30, si balla con il duo «Bruno e Sandro». Domani esposizione macchi- agricole (alle 9) e «Festa degli amici dell'uomo» (cani e gatti). Alle 16 merenda sul prato con degustazione di vini costigliolesi. Alle 21 musica con «Giancarlo e Roberto». [l. n.]

[illegible] L.
Serata del fritto misto

A San Defendente gara di ballo liscio a coppie, stasera alle 23. Le danze s'inizieranno alle 21 con gli «Italian Mix Group». Nel pomeriggio giochi per bambini. Alle 20 rustica. Domani del fritto misto con grigliata, danze con l'«Equipe dell'allegria» e elezione miss San Defendente. [l. n.]

ANTIGNANO
Mostra pittura e Sound project

Alle 8 gara di pesca sportiva sul Tanaro. In serata grigliata in piazza e mostra di pittura. Musica per i giovani dalle 21,30 «Sound project». Domani alle 20.30 grigliata in piazza e alle 21 serata danzante con «Gli Alfieri del liscio». [cl. o.]

CASTELLERO
Cavalli, cavalieri e pizza

Oggi alle 16 tradizionale rinfresco gratuito con danze dell'orchestra «Liscio Simpatia», nel pomeriggio esibizione di cavalli e cavalieri; alle 21 musica con i «Liscio Simpatia»; domani alle 19,30 sagra della pizza al Bricco e alle 21 danze con l'orchestra «I Melodici». Durante i festeggiamenti la Pro loco servirà spiedini, antipasti, insalata di mare, dolci. [m. t.]

A Nizza oggi «tuffi» con l'elastico

[illegible] CALCEA
Una campagnola

Oggi alle 14 prenderà il via la corsa ciclistica «Colli brofferiani». Alle 21, danze l'orchestra Andrea Passante. Ingresso libero. Domani alle 20,30 cena campagnola con Luca Ottazzi e la orchestra. [e. ce.]

[illegible]
Robiole e ballo liscio

Festa Caseificio della Robiola doc: alle 16 giochi per bambini ed una corsa podistica. In serata ravioli, ballo liscio con «I Saturni» ed elezione di Miss Tassito. [e. ce.]

BELVEGLIO
Si elegge miss

In serata degustazione piatti tipici ed improvvisazioni musicali. pomeriggio triangolare di calcio Belveglio, Cortiglione, Vinchio. In serata, danze con «I semplici del liscio». A mezzanotte elezione di Miss Belveglio. [e. ce.]

[illegible]
Un «tuffo» con l'elastico

La festa del Bricco Cremosina si apre alle 8,30 col raduno degli amanti del cavallo. Alle 9, mostra canina. Alle 10, nuova attrazione per il Bricco: salto con l'elastico curato dalla Jumping Italia. Nel pomeriggio dimostrazione di uso delle radio, organizzata dal CB club Valle Belbo. In serata polenta e cinghiale e danze «I Nuovi semplici». Domani alle 21, a base di paella e danze «Benny e la nicesina». [e. ce.]

VINCHIO
Ecco la discoteca di radio Vega

Oggi alle 21.30 discoteca «Music Power» di radio Vega e festa della birra. Domani replica della discoteca con Music Power Luna park e bar. [e. ce.]

SAN DAMIANO
Così fan festa quelli del '78

Festa della leva del '78: pranzo per i coscritti alle 12 al ristorante «La fontana». Alle 19 sarà servita . La serata si concluderà con il ballo liscio. [cl. o.]

[illegible]
Antonella e gli Zenit alla Gherba

Per la festa della Madonna della Neve frazione Gherba stasera alle 21 danze con Antonella e gli Zenit; domani alle 21 suona l'orchestra di Beppe Carosso. [m. t.]

SETTIME
Liscio e braciolata

Stamattina nella chiesa parrocchiale messa ed esibizione della corale Csc; alle 22 liscio con Bicocca Folk; domani alle 16,30 partita di tamburello Settime-rappresentativa di Cunico e alle musica con «La Bersagliera» e braciolata. [m. t.]

ROCCHETTA
Le canzoni di Mary Mancini

Per le serate di caffè concerto al Terrazzo Belvedere stasera Mary Mancini e domani The Continenthal's. Informazioni al 998.110. [m. t.]

VIGLIANO
Musica con l'Evento atto I°

Alle 16 al centro sportivo, giochi spettacoli e giostre per i bambini; alle 20,30, agnolotti e braciolata e si balla con gli «indimenticabili». Domani si un Luna park e dalle 22,30 «l'Evento atto I°» musica commerciale, revival, progressive e undergound. [e. ca.]

MONTEGROSSO
Serata «soft» e piano bar

Al circolo H2O, via Bricco Monti, una «serata soft» con piano bar e cocktails. tel. 951.561. [e. ce.]

Stasera danze brasiliane

Sfida in discesa con le tavole e cuscinetti

ROATTO. Sfida mozzafiato oggi per i tornanti del paese con la prima edizione della «Carroaterra», di velocità in discesa con tavole montate su cuscinetti a sfera (una gara simile si svolgeva in passato a Cocconato).

La gara prenderà il via questa mattina alle 9,30 (proseguiranno sino a mezzogiorno) con le prove libere.

La manifestazione prenderà il via nel pomeriggio, alle 14. La gara verrà effettuata su tre manches a tempo: i due migliori saranno conteggiati per stilare la classifica finale. Informazioni allo 0360/300.819.

Ma i festeggiamenti patronali riservano altri appuntamenti per la serata. Dalle 21,30 si balleranno ritmi sud americani, salsa e merengue, con l'orchestra «Latin Salsa Perù», undici musicisti, due coppie di animazione e ballerine brasiliane. [m. t.]

SAN [illegible]
Disponibili 8 cani

Il Comune invita «Adottate i [illegible] randagi»

SAN DAMIANO. Nell'intento di risolvere, almeno in parte, il problema cani randagi, che d'estate si fa particolarmente sentire, il Comune ha lanciato in questi giorni una campagna denominata «E' possibile adottare un randagio»

«Con questa iniziativa - spiega il sindaco Alberto Marinetto - ci proponiamo di sollecitare la sensibilità di tutti coloro che si dicono amanti degli animali. Attualmente i cani che il Comune ha affidato al rifugio "Gretel" di Santa Vittoria d'Alba sono 8, di differente età e razza. Le spese di soggiorno per questi animali sono sostenute dall'Amministrazione. Ritengo importante aiutare questi animali a ritrovare una casa, a ritrovare affetti tra le pareti domestiche».

Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio Servizi sociali dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 14, tel. 975.056. [cl. o.]

MIGLIANDOLO
Singolare iniziativa

[illegible] «vietata» alle [illegible]

Ci musica, gastronomia, divertimenti, ma, forse, le alla festa patronale di Migliandolo. Contro il «flagello» di queste serate estive, gli organizzatori, hanno preso un'originale iniziativa per garantire tranquillità agli ospiti. Nei giorni scorsi, infatti, hanno trattato la zona della festa una sostanza repellente, fastidiosa solo per le zanzare. Ricco il programma delle due ultime giornate di festa. Alle 15 gara di bocce e alle tutti a tavola per gustare specialità monferrine. Dalle 21 spettacolo musicale con l'orchestra Luca Ottazzi e i bambini del paese si esibiranno in un balletto. La patronale terminerà domani. A partire dalle 15 gara a bocce; per le 16 in programma i giochi per i bambini. Alle 20 tutti a tavola all'insegna del «pancia fatti capanna» e con la musica de «I soliti due». [bru. m.]

TACCUINO DELL'[illegible]

[illegible]
Le rivendite aperte in città: c. Alfieri 268; fraz. Portacomaro 13; via Giobert 38; c. Torino 129; via Balbo 29; c. Alfieri 201; via Cavour 138; s. Savona , c. Casale 2; c. Torino 273; v. Pilone 258; v. Morelli 34; s. Matteotti 107; v. alla Vittoria 35; v. Brofferio 53; v. Micca 28; c. Cavallotti 110; s. don Minzoni 104; c. Alba 16; c. Ivrea 51.

[illegible]
Oggi è possibile donare il sangue, dalle 8 alle 11,30, al raccolta di Montegrosso e a quello di San Damiano. E' necessario a digiuno.

EDICOLE
edicole aperte in città: piazza San Secondo 20, c. Cavallotti 8; c. Dante 163; c. Alfieri 365; c. alla Vittoria 35; s. Volta 40; c. Matteotti 108; c. Torino 299, c. Casale 2; v. Balbo 29; c. Savona 319; v. Borelli 22; c. Alfieri 467; v. Cavour 138; v.le Pilone 258; v. Corridoni 35, v. Fara 2; v. Garibaldi 1; largo Martiri della Liberazione 7; piazza Palio; c. Savona 105; piazza Lugano 5; piazza I Maggio 20; v. Quaglie 8; c. Alba 18; v. Benzi 7; v. Morando 17; v. Torchio; piazza Alfieri 35; v. Giobert 28; v. Salvo D'Acquisto 29; edicola Coop.

BENZINAI
I distributori di benzina di Asti che hanno comunicato di essere aperti: Amalberto, c. Savona 132, c. Alessandria 269; Erg, c. Casale; IP, piazza I Maggio (sospeso turno notte), s. Savona 527, c. Savona 141; Montesbal, s. Torino 143, c. Savona 156; Q8, s. Torino 435, c. XXV Aprile 27, s. Volta 28; Esso, piazza Porta Torino, v. Foscolo 1; Ballario, Portacomaro Staz.

[illegible]
Domani in città di turno con orario 8-19,30 senza interruzione la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.846 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Liprandi, s. Alfieri 424, tel. 592.821.

Casale, l'azienda chiede l'ammissione all'amministrazione controllata

Mondial, appello ai giudici

La decisione alla vigilia della chiusura per le ferie ■ quando si parlava dell'ingresso di partner nella società. E a settembre scatterà la cassa integrazione. Sindacati preoccupati

CASALE. Chissà che cosa intendeva dire, non più di una settimana fa, l'amministratore delegato della Mondial Frigor, Fran■ Morone, quando assicurava che c'erano concrete trattative a uno stadio avanzato con nuovi partner industriali interessati ad acquistare quote della spa. L'altro giorno, però, è stata depositata in tribunale la richie■ per accedere all'amministrazione controllata per un periodo ■ due anni. Dalla Mondial non arrivano commenti, anche perché da ieri l' azienda, leader storica nel settore del freddo e che occupa circa 380 lavoratori, è chiusa per ferie. La documentazione è stata consegnata materialmente in tribunale dal legale di fiducia dell'azienda, Francesco Boverio, ma anch'egli è fuori città per qualche giorno.

I lavoratori sono preoccupati e i sindacalisti non sanno che risposte dare, anche perché una decina di giorni fa all'Unione Industriale di Alessandria ■ avevano ricevuto assicurazioni dallo stesso Morone in merito alla trattativa ■ i potenziali partner ed era stato anche detto che, comunque, non era chiusa neppure la porta sul fronte Gepi; la finanziaria, sulla rivista ■ maggio che riporta la sintesi dell'attività del gruppo, «Gepi Informa», aveva espresso l'intenzione di acquisire una partecipazione azionaria del 16,7 per cento valutata 2 miliardi e mezzo e di immettere nella società un prestito obbligazionario pari a 4 miliardi e mezzo. Morone, interpellato subito dopo l'incontro con i sindacalisti all'Unione Industriale, si era espresso in termini fiduciosi, rimandando ■ settembre ogni decisione concreta e qualsiasi definizione di accordo.

Invece, ora si intende far ricorso all'amministrazione controllata. Che l'azienda soffra di carenza di liquidità non è un mistero, lo ha confermato lo stesso amministratore delegato, assicurando comunque che non c'erano rischi per gli stipendi. E' stato erogato ora un acconto sulla quattordicesima ■ sullo stipendio ■ luglio. Il saldo sarà pagato al rientro.

I sindacalisti Paolo Nano, Giovanni Granata e Gianni Garofalo non nascondono un po' di apprensione, anche perché la Mondial ha presentato in questi giorni anche domanda di accesso alla cassa integrazione ordinaria a zero ore dal 1° settembre all'8 novembre per operai e impiegati. L'amministrazione controllata dovrebbe consentire ■ risanamento dell'azienda, concedendo per due anni la ■ospensione delle azioni esecutive da parte dei creditori.

Silvana Mossano

La polemica sugli incentivi

La Uil: «I dirigenti municipali decidano con più trasparenza»

CASALE. «E' impossibile gestire un'azienda per il bene dei cittadini senza porsi mai domande e darsi risposte operative sui manager che la dirigono». Il commento è del sindacalista Enrico Marchisotti, esponente della Uil per quanto riguarda ■ settore enti locali, e che entra nel merito della «simpatica polemica» sul premio erogato a fine luglio ai dipendenti comunali: 55 lavoratori sul totale di 362, così come recita l'accordo sottoscritto anche dai sindacati nazionali che prevede l'assegnazione del premio al 15 per cento del personale.

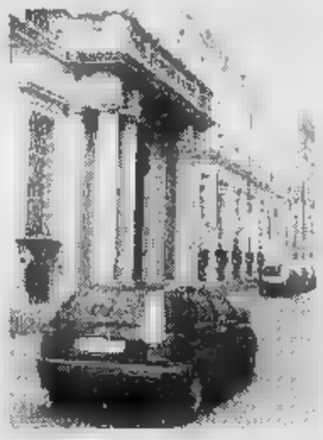
Marchisotti non condivide questo accordo che, a ■■ dire, «dimostra di essere molto lontano dalla realtà di fatto» perché «dopo anni di forzata uguaglianza la quota del 15 per cento dei premiati è decisamente bassa e stimola i mugugni e le irritazioni del rimanente 85 per cento».

Ma il sindacalista si sofferma soprattutto sul fatto che «i dirigenti sono gli unici e insostituibili detentori della decisione su a chi attribuire il premio incentivante, che quindi potrebbe essere dato soltanto per simpatia».

In merito a Casale, dove le ■mentele ■■ ■■ mancate nei giorni scorsi, Marchisotti sostiene che «i manager pubblici avrebbero dovuto informare per tempo i dipendenti su chi aveva ricevuto il premio, in modo che gli altri avessero ■ tempo di protestare o di regolarsi per il futuro». Tra l'altro, per legge i nominativi dovrebbero essere resi ■■ entro il 30 giugno, con successivo pagamento a luglio. «Sarebbe utile per il futuro - dice il sindacalista ■■ - che, invece di limitarsi al mugugno, si vada dal capo ufficio a chiedere spiegazioni».

Complessivamente, Enrico Marchisotti ritiene che le decisioni assunte dai dirigenti municipali casalesi in merito all'assegnazione del premio «non siano un cattivo accordo», ma esprime dubbi su come è stata gestita la ■■a».

Un'altra perplessità riguarda ■ fatto che il Comune di Casale



Il municipio di Casale

ha un ■■■■ di manager «decisamente alto in proporzione ■ dipendenti, mentre continuano ad aumentare i servizi dati ■ gestione esterna, quasi che all'interno non ■ sappia farli rendere. Insomma - conclude il sindacalista - si è sprecata tanta agitazione per un premio che, nel complesso, è costituito da una trentina di milioni divisi per ■■ persone, ma neanche una parola si spende ■■ un consulente prende 24 milioni per fare un capitolato!». Il riferimento è al dottor Massimo Moretti, di Milano, che ha ■■■■ a punto il contestatissimo capitolato per la gara d'appalto del Palasport. **[s. m.]**

Il presidente delle liste civiche: no alle intimidazioni

Un appoggio a Broglia per il «governo» di Lula

CASALE. Il professionista casalese Fabio Broglia, che ha proposto la propria candidatura a capo di una lista civica per l'elezione del sindaco nel Comune sardo di Lula, governato da un commissario prefettizio da più ■ quattro anni, ■ stato contattato dal presidente della Federazione nazionale delle li■■ civiche che ha deciso di appoggiare le ■■■ battaglie.

«E' piaciuto ■ discorso che sto portando avanti», spiega Broglia, avvocato del Foro casalese, impegnato in politica anche ■■■■ consigliere comunale a Sestri Levante.

Il filo conduttore è questo: ■ deve far capire ai cittadini quanto è importante partecipare allo Stato, indipendentemente dalle barriere ideologiche. «Tanto lo è di più - afferma Fabio Broglia - per chi ha provato l'esperienza dell'assenza dello Stato».

Lula è un esempio, ma la Federazione nazionale delle liste civiche ha fatto presente che altri Comuni (almeno un altro paio in Sardegna) soffrono lo stesso male: non si riesce a nominare ■■■ sindaco e una giunta, perchè manca la capacità di promuovere regolari elezioni, non essendoci candidati disposti a sfidare il clima di intimidazione generale di cui è vittima la cittadinanza.

Questo argomento è il cavallo di battaglia del candidato a sindaco del Comune di Lula, Fabio Broglia, che si impegna, attraverso numerosi incontri, avvenuti in queste settimane in Sardegna, a farlo entrare nella testa della gente.

Allo ■■■■ tempo, la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli ha riassunto la situazione in un'interrogazione inviata al ministro dell'Interno ■ per il coordinamento della protezione civile, chiedendo «quanti siano in Italia i Comuni che versano nelle stesse condizioni di Lula e quali iniziative si ■tenda assumere per porre rimedio a questa gravissima limitazione di diritti costituzionalmente garantiti».

Il presidente della Federazione italiana delle liste civiche, intanto, condividendo in toto l'azione intrapresa da Broglia, ha manifestato l'intenzione di promuovere un incontro in Sardegna invitando il professionista casalese a partecipare.

Broglia, da parte propria, continua la battaglia a contatto della gente sarda: «Voi siete - dice a loro - come i partigiani per la costruzione dello Stato. Una costruzione che parte dal basso, appunto dalle costituzione dei municipi».

Non è escluso che, al momento della presentazione concreta di liste per le elezioni, in caso di candidati alternativi locali, Broglia ceda loro il posto per la poltrona di sindaco. **[s. m.]**

■ professionista casalese Fabio Broglia (nella foto) propone ■ propria candidatura a capo ■ una lista civica per l'elezione del sindaco nel Comune sardo di Lula governato da oltre quattro anni da un commissario prefettizio

Le offerte degli uffici di Collocamento del Piemonte consultabili nei municipi

In 20 paesi arriva l'Informalavoro

L'iniziativa è promossa dal Centro giovani di Felizzano. Il servizio proseguirà sperimentalmente fino ■ dicembre. Intanto il Comune di Alessandria ha bandito concorsi per la copertura di 19 posti

Stefano Venneri al lavoro nella sede dell'Associazione giovani di Felizzano. Il ■■■■ ha oltre 200 tesserati ed è presente anche in diversi paesi della zona fra Alessandria ed Asti

FELIZZANO. Le informazioni sulle offerte di lavoro? Ora possono ■■■■ chieste nei municipi. L'iniziativa, per il momento a carattere sperimentale, ■ proposta dal Centro giovani, il «braccio operativo» dell'Associazione giovani di Felizzano (la sede è in piazza Paolo Ercole 4) per quanto riguarda consulenze e servizi rivolti ■ ragazzi.

«Sono una ventina i Comunim, ■ parte nell'Alessandrino e in parte nell'Astigiano, coinvolti in questa iniziativa - spiega Stefano Venneri, leader dell'Associazione -. Abbiamo già preso contatto con i sindaci, che si sono detti contenti di mettere ■ disposizione gli uffici municipali durante il normale orario di lavoro per attivare quelli che abbiamo chiamato "sportelli informalavoro". Da parte nostra, ogni settimana ■ impegniamo a fornire ai Comuni gli elenchi delle offerte di lavoro pubblicate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego dell'intero Piemonte. Queste liste possono essere consultate gratuitamente da tutti i ragazzi interessati, che così non devono recarsi dai loro paesi nelle città, ad esempio Asti o Alessandria, per ■■■■ aggiornati sulla situazione».

Il servizio informalavoro è patrocinato dalle amministrazioni provinciali ■ Alessandria e Asti ■ dalla Regione. I Comuni interessati ■■■■ Felizzano, Quattordio, Cuccaro, Altavilla, Vignale, Fubine, Quargnento, Oviglio, Bergamasco, Carentino, Solero, Castello d'Annone, Refrancore, Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro, Incisa, Bruno, Viarigi e Montemagno.

«In alcuni paesi il servizio ■ già partito - aggiunge Stefano Venneri -, negli altri dovrebbe esserlo entro breve, fino ■ dicembre. Vedremo poi se e come proseguire».

L'Associazione giovani Felizzano conta oltre 200 tesserati ■ ha attivato propri recapiti anche in altri paesi della zona. Una sede sarà aperta pure ■■ Alessandria.

Sempre per quanto riguarda l'occupazione, il Comune di Alessandria ha bandito concorsi pubblici per titoli per coprire 19 posti: ■ istruttori amministrativi; 3 istruttori direttivi contabili); 2 infermieri professionali; ■ ragionieri. Per avere informazioni e copie del bando di concorso ci si può rivolgere al settore Affari generali del Comune, servizio personale, telefono 0131/202.265. **[m. fa.]**

IN BREVE

MONCALVO

Temporale con grandine ieri sui vigneti monferrini

Si stanno valutando i danni causati dal temporale, con grandine, che ieri pomeriggio ha colpito i vigneti del Moncalvese. I chicchi sono caduti misti ad acqua: il nubifragio si è abbattuto su una zona che comprende Penango, Alfiano Natta, Tonco e altri paesi nelle vicinanze. **[r. at.]**

CASALE

Due feriti nello scontro fra ■■■ e motocicletta

Sulla statale 334, all'altezza dell'abitato di Cartosio, la Y10 ■■■ dotta da Maurizia Rizzato, 24 anni, abitante ■ Colturano (provincia ■ Milano), per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Acqui, ■ è scontrata con la moto Honda di Alessandro Orecchia, 22 anni, di Acqui, piazza S. Guido 38, con ■ bordo Michela Orsi, di 20 anni, pure abitante nella città termale, in via Gramsci 17. Il conducente ■ la passeggera della motocicletta hanno riportato ferite che guariranno in una decina di giorni. Illesa, invece, Maurizia Rizzato. **[g. l. f.]**

CAMERANO

Al lavoro ■■■ la motosega, si ferisce il piede destro

Renato Danielli, 59 anni, ■ Cremolino (via Roma 17), è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro; operando con una motosega si è procurato una ferita al piede destro, con lesioni ai tendine del primo dito. Dopo ■■■■ ■■■ medicato al pronto soccorso, l'uomo è stato ricoverato in ospedale ad Ovada. Guarirà in ■■■ paio di settimane. **[r. bo.]**

La Provincia di Asti ha ordinato di chiudere temporaneamente la discarica

Emergenza rifiuti a Valfenera

Il sindaco: «Ma per le nostre analisi siamo in regola»

VALFENERA. Raccolta rifiuti sospesa, da domani, a Valfenera e Dusino San Michele. Ieri in municipio è stata trasmessa l'ordinanza del presidente della Provincia di Asti, Giuseppe Goria, che impone al Comune la sospensione temporanea dello smaltimento rifiuti alla discarica consortile (serve Valfenera e Dusino) situata in regione Pian della Guerra.

Il provvedimento è stato disposto dopo che l'Usl di Asti aveva segnalato che i valori di ammoniaca e manganese, nella falda sotto l'impianto, superano i limiti di legge.

Assente ieri dal municipio, ■ sindaco Carlo Camisola raggiungerà palazzo civico domani per firmare, a sua volta, l'ordinanza di chiusura a tempo indeterminato della discarica e per disporre la sospensione del servizio di raccolta rifiuti.

«Comunicherò il provvedimento - preannuncia Camisola - al Comune di Dusino. I nostri paesi saranno costretti a tenersi i rifiuti nei cassonetti in attesa che la Regione, che contatterò domani, firmi eventualmente il decreto per poter 'esportare' anche ■■ gli ■■■ all'impianto torinese dell'Amiat. In pratica qui da domani ■■■ emergenza rifiuti».

«Chiederò ■ miei concittadini - indica Camisola - di ridurre al massimo la produzione del l'immondizia e di fare al meglio la raccolta differenziata».

Il sindaco critica il provvedimento del presidente Goria. «E' stato un fulmine a ciel ■■■■ - dice - questa 'sospensiva' all'autorizzazione per ■ funzionamento della discarica è ingiusta: l'ordinanza della Provincia, tra l'altro, non specifica gli interventi che il Comune deve fare per stabilire la causa dell'inquinamento. Insomma, dovremo vedercela da soli».

«Io posso solo ribadire - aggiunge il primo cittadino - che le analisi svolte dal laboratorio privato, cui si è affidata questa amministrazione, danno risultati diversi da quelli dell'Usl. Per noi i valori di ammoniaca e manganese sono in calo».

Domani Camisola incontrerà alcuni esperti di discariche per mettere ■ punto gli interventi da attuare all'impianto di Pian della Guerra.

E intanto agita un sospetto: «Non vorrei - dice - che l'ordinanza della Provincia fosse collegata in qualche modo all'opposizione che stiamo portando avanti contro l'apertura della discarica consortile di Villanova». **[l. n.]**

Il sindaco di Valfenera Carlo Camisola

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO '96
Sabato 24 Agosto - ■■■ 21,30
NOMADI
Mercoledì 28 Agosto - ore 21,30
MODENA CITY RAMBLERS
Venerdì 30 agosto - ore 21,30
LIGABUE
PREVENDITE ■■■ I CONCERTI
CASTAGNOLE DELLE ■■■■: Tabaccheria Stempone - Via F.lli Vicari, 3 - Tel. 0141/878198; Tabaccheria Di Palma - P.za ■■■■, 20 - Tel. 0141/877327. ACQUI TERME: Top Smile - Galleria Garibaldi, 9 - Tel. 0144/55.715; ■■■■: Discolandia - ■ ■■■■ia, 7 - Tel. 0173/440612, Radio Guida - Via Vittorio Emanuele, 17 - Tel. 0173/440298; ALESSANDRIA: Disilo Dischi - Via Trotti, 25 - ■■ 0131/443527 - ■■■■ia - Via Migliara, 43 - Tel. 0131/68776, Radio West - C.so Borsalino - Tel. 0131/444086, ■■■■; Walter Foto - C.so Alfieri, 308 - Tel. 0141/353153/599132. BRA: Barbero Dischi - ■■■■. Emanuelle, 244 - Tel. 0172/412679; CANELLI: Affari Sport - C.so Libertà, 4 - Tel. 0141/823985; CASALE M.TO: Mutok Dischi - Via Saffi - Tel. 0142/455247; Nonsolo Pub - ■. Diga, 1- Tel. 0142/452752; CEVA: Disilo (Discobolles) - Via Andrea Doria, 3 - Tel. 0174/701002; CORTEMILIA: Diesis - Via Cavour, ■ - Tel. 0173/821064; CUNEO: Mutok - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/681505; ■■■■: ■■■■ - Via G.B. Schellino, 1 - Tel. 0173/70192; ■■■■: Toto Disco - Via Roma, 15 - Tel. 0172/635740; MONCALVO: Corona Pub - Tel. 0141/917130; MONDOVI': Diesis - C.so Italia, 18 - Tel. 0174/551393; NIZZA M.TO: Elettronica I.G.M. - C.so Asti, 152 - Tel. 0141/726216; NOVI ■■■■: Maribosa Dischi - Tel. 0143/78230; RACCONIGI: Tutto Video - Via S. Giordano, 15 Tel. 0172/83301; SALUZZO: Top Sound Record's - Via Torino, 10 - Tel. 0175/46226; SAN DAMIANO D'ASTI: Nonsolofoto Signoriello - ■■■■, 53 - Tel. 0141/975167; ■■■■ Di Stefano Record - Via Saluzzo, 42 - Tel. 0172/712291; TONCO: Pizzaria Bonaria "Magnum Duo" - Via Roma, 7 - Tel. 0141/991360; TORTONA: ■■■ca Music - Via Emilia, 163 - Tel. 0131/861445; VALENZA PO: Giordano Dischi - P.zza Gramsci, ■ - Tel. 0131/94682; ■■■■ ■■■■: S.G. Sport - Via Roma, 15 - Tel. 0141/946524

DA NOI
DIALOGO
idee e prodotti per il servizio telefonico
CONTRATTO E ATTIVAZIONE IMMEDIATA DEL TUO CELLULARE
VOLTURE • SUBENTRI • CAMBI SEDIALI • PRATICHE ■■■■
C.so Dante, 13 - Asti - Tel. (0141) 557.557
CENTRO ■■■ TIM
Telecom Italia Mobile

Telefonia mobile e Sistemi ■■■■■
CONTRATTO E ATTIVAZIONE IMMEDIATA
CENTRO ASSISTENZA PORTATILI
C. ■■ Alessandria, 167 - Asti
Tel. (0141) 27.37.47
Comodo parcheggio interno

VALLE

IL BINOMIO VINCENTE SPORT E TURISMO

Preparazione precampionato di tre squadre leader della serie A

Juventus, Inter e Sampdoria hanno scelto la Valle d'Aosta

AOSTA. Nel panorama del calcio d'estate, di quello che non conta per i due punti che serve per rinfocendere gli entusiasmi dei tifosi in vista dei tornei ufficiali, la Valle d'Aosta si è conquistata un posto in prima fila. Merito di Juventus, Inter e Sampdoria, che hanno risposto «sì» alle sollecitazioni, anche interessanti economicamente, della Regione ed hanno scelto la Vallée per la preparazione precampionato. La Sampdoria è stata la prima ad arrivare in Valle ha scelto la tranquillità di Cogne, «capitale» del Parco Nazionale del Gran Paradiso. A ruota è arrivata l'Inter, che ha preferito la vicinanza con il capoluogo regionale e si è sistemata a Sarre.

La Juventus è tornata come l'anno scorso nell'eremo riservato rappresentato dalla scuola alberghiera di Châtillon immersa nel parco del castello Gamba. La Samp, arrivata martedì 16 luglio, è ripartita domenica luglio, e nelle quasi due settimana di ritiro ha regalato ai tifosi due esibizioni, condite con venti reti, nove rifilate al Sarre Cogne e undici alla rappresentativo della Comunità Grand Paradis. «E' stato come essere a casa nostra» hanno detto lasciando Cogne i sampdoriani. «Torneremo il prossimo anno, felici di essere coccolati e vezzeggiati come lo siamo stati quest'anno».

L'Inter è arrivata qualche giorno dopo la Samp ed è partita qualche dopo i blucerchiati. La squadra del presidente Moratti ha regalato al capoluogo regionale l'onore delle presentazione ufficiale della squadra. Bagno di folla interista nella centralissima piazza Chanoux per vecchi e nuovi nerazzurri. Poi, prima dell'addio, dodici reti alla rappresentativa valdostana (una subito), per la felicità dei tifosi entusiasti delle giocate di Zamorano, Ince, Winter, Carboni e compagni. Ultimo ad arrivare, la Juventus. La «Vecchia Signora» è sembrata inizialmente pagare una campagna estiva più vendite (Vialli, Ravanelli, Sousa, Lombardo) che acquisti (Zidane, Amoruso, Vieri). Partita di esordio piuttosto deludente (1 a 0 contro i dilettanti valdostani). Ma l'entusiasmo intorno alle maglie bianconere è rifiorito in fretta. E' bastato Zinedine Zidane, qualche pennellata di «Pinturicchio» del Piero e una valanga di gol (11 a 1) al Saint-Vincent Châtillon-/Fenusma e tornato a sventolare le bandiere bianconere.

La Valle d'Aosta esce vincente dall'ennesima puntata sullo sport come veicolo promozionale massimo. Il binomio «sport = più turismo» ha pagato bene anche questa volta. E tra i molti visitatori che hanno riscoperto la Valle, sono stati migliaio quelli che l'hanno scoperta grazie a Sampdoria,Inter e Juventus. I bianconeri di Marcello Lippi sono gli ultimi ancora ospiti della regione. I giocatori rientreranno oggi nel ritiro di Châtillon dopo essersi goduti due giorni di riposo. Domani la Juve allenerà secondo il consueto programma (mattino campo e pomeriggio palestra) mentre martedì si trasferirà a Cesena per la partita contro gli inglesi del Middlesbrough guidati dall'ex Ravanelli.

Ma la Valle d'Aosta non attira solo le «grandi della serie A». Da qualche giorno sono all'ombra dei molti «quattromila» valdostani anche la Pro Vercelli (C/2) ed il Derthona (C/2) che durante la permanenza valligiana faranno qualche amichevole. Nei primi giorni di agosto arriveranno i giovani delle squadre «Primavera» di Sampdoria (a Villeneuve), Inter (a Fénis) e Torino (ad Antey). Per i giovani delle tre blasonate società è in programma la partecipazione al tradizionale torneo giovanile «Cirillo Biano».

Alessandro Camera

La Sampdoria si è allenata a Cogne

Per il ritiro precampionato l'Inter ha preferito sistemarsi a Sarre

La Juventus è tornata come l'anno scorso nella scuola alberghiera di Châtillon

Il Roero si tinge di granata

I calciatori del Toro da stasera sono in ritiro a Sommariva Perno

SOMMARIVA PERNO. Dalle colline dell'Umbria a quelle del Roero. Il Torino, per completare la preparazione precampionato, si avvicina a casa e da questa sera sarà ospite del Centro sportivo del Roero, complesso dotato di strutture moderne e funzionali, sorto alcuni anni fa a Sommariva Perno, nel verde delle colline della sinistra Tanaro a pochi chilometri da Alba.

Già l'anno la società granata scelse Sommariva Perno per completare la preparazione estiva e gli allenamenti della squadra di Sonetti richiamarono in paese numerosi appassionati, provenienti non solo dall'Albese ma anche dal capoluogo regionale.

C'era molta curiosità e un discreto ottimismo attorno alla squadra granata, anche se poi la stagione è andata come tutti sanno. Quest'anno, sia pure per ragioni diverse, l'arrivo del Toro è nuovamente molto atteso; la squadra è profondamente rinnovata e punta a tornare in alto. Sicuramente a Sommariva non mancherà il calore dei tifosi, molto numerosi nella zona. Gli appassionati saranno attirati nel Roero anche dalla notizia (trapelata negli ultimi giorni) relativa al più che probabile ritorno in maglia granata del ghanese Pelè, che dovrebbe unirsi alla squadra all'inizio della prossima settimana.

La comitiva guidata dal nuovo allenatore Mauro Sandreani arriverà in serata a Sommariva Perno e rimarrà in paese fino al 19. Giocatori, «mister» e staff tecnico alloggeranno al Roero Park Hotel, a poca distanza dal centro sportivo. La vicinanza tra albergo e impianti per gli allenamenti, unita alla qualità delle strutture, è stata una delle carte vincenti che Sommariva Perno ha giocato per portare il Torino in ritiro nella zona.

Martedì 6, alle ore 18, i granata disputeranno un incontro amichevole contro la Fossanese. Sarà la prima uscita stagionale del Toro in Piemonte e non è difficile prevedere l'arrivo a Sommariva di un buon numero di fedelissimi granata desiderosi di vedere all'opera i loro beniamini.

Durante la loro permanenza al Centro sportivo del Roero i calciatori del Torino sosterranno un paio di allenamenti al giorno, al mattino e nel tardo pomeriggio. Inoltre i giocatori usufruiranno anche delle altre strutture del Centro sportivo del Roero, con sedute di potenziamento in palestra e nuotate nella piscina coperta.

Il complesso sportivo sommarivese conta anche su campi da tennis, ma lo scorso anno Nedo Sonetti non permetteva ai suoi giocatori di cimentarsi con racchette e palline.

Il Torino non è l'unica squadra di calcio in ritiro in Langa, a Cortemilia c'è lo Spezia (C1).

Corrado Olocco

Stasera e domani a Tigliole, Viarigi, Castagnole M. e Belveglio

Quel teatro da sere d'estate

Compagnie dialettali protagoniste

Attori della compagnia di Villafranca e Cantarana (Marco Ferrero, Giacomo Morra, Angelo Benotto) e di Baudetta (Giulio Berruquier, Cinzia Bianchi, Elio Leocardi)

ASTI. Chi l'ha detto che il teatro amatoriale è necessariamente uno spettacolo «minore»? Se qualcosa conta il gradimento del pubblico, allora basta pensare al successo di «The Atrobus» per capire che le compagnie «dilettantistiche» sanno offrire divertimento di buon livello. E la controprova la si può trovare seguendo «E...state a teatro» la rassegna promossa dalla Provincia che porta in una trentina di paesi gli spettacoli anche dialettali delle compagnie astigiane. Lavori «leggeri», presentati «sotto le stelle», un'occasione per serate distensive.

Quattro sono gli appuntamenti tra stasera e domani, con un «tour de force» che vede impegnato il gruppo degli «Aristo-...mattis», sul palco a Viarigi (in frazione Accornero) e poi, domani, a Castagnole Monferrato. La compagnia presenta in entrambe le occasioni un lavoro tratto dalla commedia di due grandi del teatro leggero italiano, Amendola e Corbucci: «Amedeo Pacioca, sarto per uomo e signora». Sul palco: Mario Gerbi, Laura Bertolino, Monica e Paola Viglione, Paola Ottaviano, Tiziano Battiston, Antonio Carrabba, Stefano Bortolato, Giancarlo Rinaldi, Mauro Settimo.

A Tigliole, stasera, invece si esibisce un gruppo ormai collaudato, la Compagnia d'la Baudetta, che propone il suo pezzo forte «Per colpa toa»: Protagonisti: Elio Leotardi, Giulio Berrequier, Anna Mondo, Franca Ramello, Cinzia Bianchi, Dario Cauda.

Infine domani a Belveglio, è la volta della compagnia di «Villafranca e Cantaran-a» con «Dadis». Interpreti: Giacomo Morra, Marco Ferrero, Silvia Mauro, e l'eclettico Angelo Benotto. Tutti gli spettacoli si iniziano alle 21,30. [f. la.]

ARTE & MUSEI

Continua ad Asti e Costigliole la mostra antologica dedicata a Valerio Miroglio

MIROGLIO
Continua fino al 15 settembre l'antologica che il Comune e la Provincia di Asti dedicano a Valerio Miroglio, pittore, scultore, giornalista e scrittore, morto nel 1991. La rassegna è dislocata in cinque punti: il battistero di San Pietro, dove sono le sculture; palazzo Mazzetti, i dipinti; palazzo Zoia, gli arazzi; Biblioteca consorziale, dove sono ordinati i documenti sulla vita dell'artista e al parco letterario di Grinzane, nel castello di Costigliole, dove è esposto «Il giudizio universale» oltre ai dipinti dei cicli «Cobalto» e «I vortici».

SANTO STEFANO BELBO
Alla casa natale di Cesare Pavese, strada per Canelli, apre alle 15 la mostra-concorso di pittura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». Si possono vedere le opere selezionate da una giuria presieduta da Angelo Mistrangelo. Fino al 29 settembre.

AGLIANO
Continua la mostra «1796-1996. Verso il Tricolore: itinerario storico fra armi e divise da Napoleone all'unità d'Italia». La rassegna, ospitata nel salone comunale, è stata curata da Gianni Rissone, Eugenio Mortaro e Franco Romagnoli.

ALPHA-
Alla libreria «Alpha-Beta», corso Dante 109, espone il fotografo Gianfranco Bottino. La mostra, dal titolo «B quote», è organizzata dal «Fotocineclub Way Assauto». Bottino è un fotografo che ama la natura, ma anche le sofisticate apparecchiature per «fabbricare» immagini. Infatti le foto esposte, che hanno come tema la montagna al di sotto di quota 2500, sono state elaborate al computer e «create» attraverso una stampante a colori. (Nell'orario di apertura delle librerie)

CASORZO
In occasione della «Festa della malvasia», il pittore casortino Mario Accornero presenta, nel suo studio in via XX Settembre, la sua ultima produzione artistica. Accornero ama dipingere i luoghi suggestivi del suo paese e della campagna, ma si cimenta anche nelle tecniche più disparate, utilizzando, per le sue opere ogni sorta di materiali. La mostra apre stamattina alle 10 e nei giorni feriali è visitabile dalle 16 alle 19.

LOAZZOLO
Al «Punto Arte Ranaboldo», continua, fino al 18 agosto, la personale del pittore torinese Pippo Bercetti.

STOCCOLMA
Gli artisti Rolando Carbone e Maurizio Borga Carrer sono stati selezionati da una giuria internazionale per l'«Italian artist in Sweden» che si svolgerà dal 1° settembre a Stoccolma.
[a. b.]

CINEMA CINEMA

Al Collegio film d'autore italiani

Due appuntamenti con il film d'autore italiano stasera e domani a «Cinema cinema», la rassegna in svolgimento nel cortile del palazzo del Collegio, in via Carducci, organizzata da Comune, teatro Alfieri e cinema Politeama. Questa sera è in programma «Io ballo da sola», firmato da Bernardo Bertolucci e con protagonisti Jeremy Irons e la bellissima Liv Tyler. Domani, invece, è la volta di «L'uomo delle stelle» l'ultima fatica di Giuseppe Tornatore, con Sergio Castellitto. L'inizio delle proiezioni è previsto per le 22, il biglietto costa 8 mila lire. Nelle foto, scene dei due film

Stasera in piazza

Rumba, tango e Cocconato

COCCONATO. Un «viaggio» tra i ritmi sud-americani è la proposta per stasera della rassegna di piano-bar all'aperto «Cocktail Music» organizzata dal Caffè Roma, piazza Cavour (centro storico).

Si esibiscono a partire dalle 21,30 Victoria Vargas e Oscar Roberto Casares.

La cantante e il musicista propongono atmosfere cumbia, son, «guajira», rumba, milonga e tango: Casares, impegnato nella diffusione della musica argentina e afro-latino-americana è compositore, arrangiatore e chitarrista. Victora Vargas è tra le più calde interpreti della musica latino-americana. L'ingresso è libero.

Le serate di piano-bar continuano domenica 11 con il trio Miguel Acosta-Angelo Palma-Massimo Rosada.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al 907.
[m. t.]

ESTATE AL CINEMA

ASTI

Lux — CHIUSO PER
Tel. 594.147

Politeama — CHIUSO PER
Tel. 530.066

Ritz — CHIUSO PER FERIE
Tel. 530.066

Nuovo Splendor — PER
Tel. 595.040

Pal. Collegio — **Io sola**
Ore 22 — L. 6000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Tel.

CANELLI
— CHIUSO PER FERIE
Tel. 824.889
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/7000

NIZZA
Aurora — CHIUSO PER FERIE
Tel. 701.459

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel.

Sociale — CHIUSO PER
Tel. 701.498

— CHIUSO PER FERIE
Tel. 701.459

SAN DAMIANO
— CHIUSO PER FERIE
Tel. 975.124

Lux — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 975.016

Splendor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 982.288

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 61, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.097. *Sala 1* **Cittadino X**. *Sala 2.* **Dr. Jekyll e miss Hyde.** *Sala 3* **Schegge di paura.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. 17,45, 19,20, 21, 22,40. **Guantanamera**, di T.G. Alea. Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gioto 5, tel. 7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Bravehaart cuore impavido.** Or. 15, 19, 22.
BLU piazza, telefono 447.5241. **Io balio da sola.** Or.: 16, 18,10;
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15, 18,30, 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30, 17,45, 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 561.54.47. **Riccardo III.** Or. 20,30, 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 561.54.47. **Furie d'agosto.** Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO Po 18, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
c. Trapani 57, tel. 385.8057. Chiuso per ferie.
Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Donne** Or.: 16; 20,20. **A proposito donne.** Or.: 18,10; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Noi tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti** 16,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15, t. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria S., telefono 541.2. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via Settembre 15, 531.400. - **Diario un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 (riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97 E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti al turno ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. per ferie la biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
18,05 **Bellezze in vacanza**, varietà
19,02 **Starzinger**, cartone animato
19,26 **Sam il ragazzo del West**, cartone
20 — **Block notes**, attualità
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,20 **Fiori d'arancio e... luna di miele**
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Playboy Dream**

Telecupole
19,27 **Tg4**
20,30 **Scomparso nel nulla**
24 — **La auto della settimana**
2 — **Tg4**

Telegranda
— **Compartir**
15 — **La parola della domenica**
15,30 **Film**
20,30 **L'informazione della settimana**
23 — **La parola della domenica**

Telecity Piemonte
17,45 **Fiori d' e... luna di miele**
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Calendar Man**, cartoni
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
La grande rapina, film poliziesco

Videogruppo
— **Nel cuore della musica.**
19,30 **My music**, musicale
— **Giochi d'estate**
23 — **La auto della settimana**, rubrica
0,30 **Primo piano**, rubrica
1 — VG

Quarta Tv
19 — **Doppio agente, doppio gioco**
20,30 **Lupo al lupo**
22 — **Bikini Beach Party**
23 — **Le più belle di Vizi privati**
24 — **Donne e motori**, contenitore
1,30 **Match music**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Film**
24 — **Magazine**

Teletime
19,20 **Time sette**
20 — **Il castello di Ali Babà**, varietà
20,40 **Per la polizia è solo un incidente**, film
22,40 **Empire**, telefilm

Quinta Rete
19,30 **Animali in natura**, documentario
20,30 **I sopravvissuti**, film
22,30 **Eros graffiti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
24 — **Vizi privati**, varietà

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Odeon Estate**
19,45 **Creativi**
20,15 **Anica Flash**
20,30 **Eventi da copertina**
21,30 **Tg8 sette**

Telecampione
— **Match music**
19 — **Piazza grande**
21 — **La auto della settimana**
22 — **Images**, film

Rete 7
18 — **Il fantastico mondo di mr. Magoroe**, telefilm
19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**
21,50 **Diagnosi**
22,40 **Informasette**
23 — **Bill Cosby Show**
23,40 **Informasette**, notizie

G.R.P.
20,50 **Edgar Wallace**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Corso di lingua araba**, rubrica
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Corso di lingua araba**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 **Due americane scatenate**, film
21,43 **L'albero della mela**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** del 31.07.96
— **Cartoni animati**
20,40 **Alba tragica**, film
22,30 **Ecclesia**

Tai 9
14,30 **Le catene della colpa**, film
17,15 **I giovani danzano per gli sciocchi**
18,30 **Settegiorni**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** del 31.07.96
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Alba tragica**, film
22,30 **Ecclesia**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono non tempestiva comunicazione emittenti.**

Tambass: ieri il Montemagno ha battuto il Castell'Alfero ed è in finale

Moncalvo spera nella rivincita

Solo la vittoria con il Montechiaro consentirebbe agli aleramici di arrivare alla «bella»
In A1 la capolista Castelferro a Mezzo Lombardo. A2: Camerasti, dura trasferta nel Bresciano

Silvano Aceto, veterano del torneo e capitano pluriscudettato del Moncalvo che affronta oggi il Montechiaro

CASTELL'ALFERO. E' il Montemagno la prima finalista del 21° torneo a muro del Monferrato. I campioni uscenti, capitanati da Fulvio Natta, sono usciti vittoriosi dal difficile campo di Castell'Alfero, battendo ieri sera 19-11 i padroni di casa e conquistando così, per il secondo anno consecutivo un posto in finale. All'andata, il Montemagno aveva già vinto per 19 a 12.

Intanto oggi, alle 16,30, è in programma la seconda semifinale di ritorno. Di fronte il Moncalvo allenato da Roberto Carni e il Montechiaro del presidente Giovanni Ebole. Anche questa gara è aperta a qualsiasi risultato. Il Montechiaro (già vittorioso la scorsa settimana per 19 a 16) sta attraversando un momento di ottima forma; la recente vittoria al torneo notturno di tamburello a muro ne è una conferma.

Resta però l'incognita Tirone, il capitano del Montechiaro, infortunatosi sabato scorso, non ha ancora recuperato al cento per cento; l'esito della gara molto dipenderà dalla sua presenza. In campo ci saranno di certo Fausto Vercelli, Piero Bodoglia, Renzo Parena e Daniele Cestari; a disposizione Piero Parena.

Il Moncalvo sarà in campo con il giovane campione Alessio Monzeglio, i veterani Silvano Aceto e Dario Biletta, Enrico Spalla, Dario Lorio ed i bastioni del muro, che in ogni partita hanno spesso un ruolo determinante.

Serie A1. Trasferta dal sapore di allenamento per il Castelferro, impegnato, oggi, sul campo di Mezzolombardo (Trento). Gli alessandrini non dovrebbero avere grossi problmei a mantenere la guida del campionato, riconquistata domenica scorsa. Classifica: Castelferro 25 punti; Tuenno e Bonate Sotto 24 punti; San Paolo d'Argon 23; Bardolino 21, Castellaro 18; Cavrianese 12; Fumane 9; Negarine 8; Mezzolombardo 6; Aldeno 0.

Serie A2. Trasferta impossibile per il Camerasti, ospite della capolista Borgosatollo (Brescia). Il quintetto astigiano, tornato alla vittoria domenica scorsa dopo molte settimane di crisi, dovrà attendere i prossimi turni di campionato per mettere a segno altri punti salvezza. Classifica: Borgosatollo 31 punti; Medole 28; Filago 24; Solferino 23; Cerlongo 18; Ronzo Chienis 17; Ceresara 14; Botti 13; Bassa 12; Castiglione 9; Camerasti 8; Fontigo 7.

Serie D. Spareggio per un posto nelle finali nazionali di categoria tra l'Alfiano B, vincitore del girone C di serie D e le seconde classificate degli altri due gironi, Pro Cerrina e Castagnole Monferrato. Si gioca a Castell'Alfero (campo libero): alle 10 Alfiano-Castagnole e alle 16,30 Cerrina-Castagnole

Mascarino

Calcio D: ultime trattative. Attesa per gironi e calendari

Asti, ancora due acquisti per chiudere il mercato

ASTI. Un centrocampista e un difensore: questi gli ultimi due obiettivi dell'Asti che si appresta a concludere la sua campagna acquisti.

«Stiamo trattando due importanti giocatori - afferma il vicepresidente Piero Chiesa - appartenenti a società professionistiche. Contiamo di chiudere le trattative nelle prossime ore per poter così completare l'organico».

Saltato l'affare Milani per il rifiuto del centromediano del Moncalieri che all'ultimo momento ha optato per il calcio a cinque, i galletti si sono finora rinforzati con tre elementi: il difensore Lucca proveniente dal Saluzzo via Pinerolo, il laterale Rinaldi, promessa finora inespressa della Pro Vercelli e la mezzala Costanzo dal Moncalieri. Dalla Primavera della Juventus potrebbe arrivare il terzino Castano junior, nipote di Ernesto Castano, che ha militato nella formazione bianconera negli anni Sessanta.

E' stato invece ceduto Schiavone, passato all'Albese. Sul piede di partenza anche Danza, Aldo e Enrico Perrino.

I gironi. La prossima settimana saranno definiti calendari e gironi. L'unica certezza per ora è che il campionato di serie D comincerà domenica primo settembre, mentre il 25 agosto si inizierà ufficialmente la stagione '96-97 con la Coppa Italia. L'Asti dovrebbe essere collocato nello stesso raggruppamento dello scorso anno insieme alle compagini toscane, liguri e piemontesi. Con i galletti dovrebbero esserci la Fossanese neo-promossa, lo Chatillon, il Moncalieri, il Pinerolo, Vercelli, Casale, Biellese, Borgosesia e Derthona, le altre piemontesi, farebbero parte del raggruppamento con lombarde e sarde. Intanto potrebbe essere ripescato l'Alpignano, giunto secondo in Eccellenza, al posto dell'Aosta: il sodalizio rossonero ha infatti grossi problemi economici e non si è iscritto al campionato.

Il ritiro. Domani allo stadio Comunale alle 9,30 si raduna l'Asti juniores la formazione biancorossa parteciperà quest'anno al campionato nazionale. L'allenatore è Vito Sollazzo, che dopo tre anni al Sandamianferrere in Promozione, ha deciso di dedicarsi al settore giovanile. Il primo appuntamento per questa compagine è il memorial Ferraris, che si svolgerà dal 26 al 1 settembre. L'Asti affronterà nel turno preliminare lunedì 26 al Comunale (ore 20,15) il Novara.

Venerdì toccherà alla prima squadra, che si ritroverà alle 15,30 allo stadio Comunale. Dopo la presentazione di rito i giocatori, agli ordini del nuovo mister Giuseppe Mosso, si trasferiranno all'Hosta Hotel a Valle Benedetta, dove rimarranno in ritiro fino al 19 agosto.

Enzo Armando

SPORT FLASH

CICLISMO

Il circuito Brofferiano a Castelnuovo Calcea

Si corre oggi a Castelnuovo Calcea l'undicesima edizione del circuito «Brofferiano», corsa ciclistica amatoriale per corridori di seconda e terza serie. Ritrovo alle 13 (scuole elementari). Partenze dalle 14,30. Il circuito di 22 chilometri tocca Castelnuovo Calcea, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, Asti-Mare e Opessina. Sessantasei i chilometri per i corridori di seconda serie e quarantaquattro per quelli di terza. **[g. m. g.]**

MOTORI

Seconda giornata di gare per il canellese Capello

Dindo Capello, pilota ufficiale Audi, sarà impegnato anche oggi sul circuito di Pergusa (Enna), dove si correrà il settimo appuntamento stagionale del campionato italiano Superturismo. La gara sarà trasmessa su Tmc dalle 14,10. **[g. m. g.]**

VOLLEY A2

Il Giovi ingaggia il centrale Becchio

Ancora un colpo sul mercato del volley per il Giovi Grande Volley che ha acquistato il 50% del cartellino del centrale Paolo Becchio lo scorso anno in forza al Sampa Cremo di A2. Con il giocatore che in passato aveva militato anche nel Cus Torino e nel La Maddalena di B1, la società astigiana ha stipulato un contratto biennale. Con questa operazione il direttore sportivo del Giovi Giovanni Filippi ha concluso la campagna acquisti mettendo a disposizione del tecnico Flavio Gulinelli un organico di tutto rispetto in grado di puntare alla B1. **[ca. l.]**

BOCCE

A Roatto da mercoledì si gioca alla «baraonda»

Sul rinnovato impianto comunale di Roatto giovani bocce alla baraonda a coppie (escluse cat.A e B) mercoledì dalle 15. Quota di iscrizione 18 mila lire a giocatore, sorteggio unico. Medaglie d'oro in premio. Per informazioni tel. 938.300. **[e. ce.]**

MOTORI

Aperte le iscrizioni al rally del «Grappolo»

Si sono aperte giovedì le iscrizioni alla tredicesima edizione del rally del «Grappolo», prova di Coppa Italia prima zona e del campionato di rally piemontese, che si svolgerà il 31 agosto a Moncalvo. La manifestazione è organizzata dalla società Motosport di Moncalvo. Per informazioni telefonare al 916.491 (prefisso 0141). La presentazione alla stampa venerdì 23 alla piscina «Le Vallette» di Moncalvo. **[r. s.]**

OLIMPIADI

Oggi pomeriggio il rientro alla casa di Marmorito di Aramengo

Laura, festa d'argento

La vicecampionessa olimpica torna da Atlanta con un'altra prestigiosa medaglia
Un maxi rinfresco in piazza. Marcia: Rossella Giordano attesa martedì ad Asti

Laura Chiesa con i genitori durante la festa per l'iride ad Aramengo nell'agosto '94

ARAMENGO. L'«abbraccio» dei compaesani la accoglierà oggi alle 18. E' attesa per quell'ora in piazza Laura Chiesa, 22 anni medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atlanta insieme alla squadra femminile. In frazione Marmorito si prepara un rinfresco in piazza per celebrare la vittoria di questa ragazza che non dimentica le sue origini astigiane (mamma Gina e papà Alessandro mantengono ad Aramengo una casa).

I conoscenti riferiscono che Laura dopo il viaggio-premio a Miami (seguita al piazzamento iridato) è già arrivata a Marmorito venerdì per trascorrere qualche giorno di tranquillità.

E' la seconda occasione che la giovane spadista offre ad amici e conoscenti di celebrare una vittoria importante. Due anni fa lo spunto è stato l'oro vinto ai Mondiali di Atene.

Lo «festa a sorpresa» aveva compreso la consegna di coppe, targhe e pergamene e un fioretto da parte del laboratorio di restauro «Nicola» (il fioretto è stata la specialità con cui Laura ha iniziato l'attività agonistica, dopo aver dedicato un po' di tempo alla ginnastica ritmica senza però eccessivo entusiasmo).

La spadista abita a Moncalieri: alterna l'impegno sportivo con lo studio alla facoltà di Giurisprudenza (è diplomata in ragioneria). Ama molto gli animali, ha un gatto che si chiama Julio. La sua camera oltre che affollata da targhe e premi, è piena di animaletti di pelouches e poster.

Ha intrapreso l'attività nell'81, la sua società è il Club Scherma Torino, si allena a Vercelli. Queste sono state le sue prime Olimpiadi: nella prova individuale è uscita al primo turno.

Oggi oltre al rinfresco, gli amici preparano un'accoglienza calorosa per la campionessa che sarà accompagnata dai genitori. Sono loro tra i sostenitori più accesi: emozionati, hanno seguito la gara del terzetto italiano (composto oltre a Laura da Margherita Zalaffi ed Elisa Uga) contro la Francia in diretta televisiva.

La giornata di festa si concluderà con una cena al ristorante dei Cacciatori (frazione Santa Maria di Marmorito).

E' intanto atteso per martedì il ritorno dell'altra campionessa astigiana Rossella Giordano arrivata quinta nella 10 km di marcia. **[m. t.]**

BOCCE

Ai Caffi: trionfo per Serra-Muro-Obice

Una maratona-bis a suon di tromba

CASSINASCO. Secondino Serra, Donato Muro e Claudio Obice si sono confermati giocatori di alta classe, vincendo l'estenuante Maratona notturna dei Caffi, terminata ieri mattina alle 8, dopo dodici ore consecutive di gioco. La formazione, sponsorizzata dalla Novagom del canellese Nicola Incardona, ha battuto di misura la seconda classificata «Acciai Marmo» di Canelli, terna formato da Roveta-Gallione-Spagarino. Al terzo posto i bocciatori dell'Impresa edile Ciriotti: Viguale, Olivetti, Domanda.

Tutti giocatori «habitués» della gara: Muro ed Obice (con la terna completata da Spagarino) avevano vinto due volte, ma erano stati ingloriosamente ultimi nell'edizione '95. A sorpresa invece, al quinto posto si è piazzata una inedita formazione della S.B. Calamandranese; accanto a Gallarate ed Odello, era in campo il trombettista jazz Felice Reggio che ieri mattina alle 8, dopo le fatiche di una notte in campo ha ancora trovato il fiato per eseguire un'applauditissima polka ed un Silenzio che ha concluso la manifestazione. Tra la commozione generale. Con lui, il padre Beppe, alla fisarmonica, nella duplice veste di giocatore (è arrivato ottavo) e la terna del Montechiaro d'Acqui) e di musicista.

Entusiasti i vincitori: Claudio Obice 36 anni, vivaista di Santo Stefano Belbo, Donato Muro 39 anni, di Canelli, titolare con la moglie (accanita fan) della lavanderia Carmen ed il pasticcere e giocatore a punto) Secondino Serra di Agliano, di 35 anni. I risultati dal quarto all'undicesimo posto: SB. Savonese (Poggio-Liserre- Genekisi); Calamandranese (Reggio-Gallarato-Odello); Macchine enologiche Poggio (Dellapiana-Cirio-Pavese); Elicap System (Valente-Isnardi-Muratore); Montechiaro d'Acqui (Clerico-Armino-Reggio); Circolo Gibelli Cassinasco (Russo-Bera-Laravillel); Sottozero Canelli (Barbero-Boido-Barbero); Caffi (Monticone-Agnello-Bussi). Impeccabili gli arbitri Adriano Soria e Luciano Tigrino. **[e. ce.]**

CICLISMO

Circuito di 120 km

Juniores in gara sui colli di Belveglio

BELVEGLIO. Si disputa oggi, con partenza e arrivo a un paese, il 2° memorial «Quarto e Romolo»-Colli del Barbera d'Asti e dei Parchi naturali di Rocchetta Tanaro e Val Sarmassa, gara ciclistica per juniores, valida anche quale seconda prova indicativa regionale.

Ritrovo dei concorrenti alle 13 al Circolo «Belveglio Insieme». Partenza alle 15. Il percorso è sulla distanza di 120 chilometri che interessano Belveglio, La Piana, Freto, Bricco, Cornalea, Rocchetta Tanaro, S. Emiliano, Parco Naturale di Rocchetta, Ronchi, Tocco, Mombercelli, Vinchio, Val Sarmassa, Incisa, Cortiglione, La Crociera, Belveglio, Bertola, Tocco e La Piana, con circuiti da ripetere più volte. Lo scorso anno la corsa poté contare 112 partenti dei 140 iscritti e vide il dominio dei corridori lombardi con il milanese Andrea Lanzani. Tra i protagonisti della gara gli astigiani Fausto Pogliarino, Giovanni Vietri, Piero Cavallotti e Walter Ghio. Ricco il montepremi **(ca. l.)**

PALLONE ELASTICO

Martedì il confronto le quadrette di Santostefano Belbo e Mondovì: in scena anche giovani talenti

Settime aspetta i «giganti» del balòn

Bertola-Balocco, sfida tra due campioni che hanno segnato un'epoca

SETTIME. Grande sfida di pallone elastico martedì sulla piazza del paese: alle 21 saranno in campo due squadre «storiche» del balon langarolo, per una partita-esibizione di altissimo livello.

La quadretta di Santo Stefano Belbo giocherà con Balocco, Assolino, Renzo Bertola e Giordano mentre il Muratore Mondovì schiererà Danna, Felice Bertola, Fenoglio ed Olivero.

Un'appuntamento da non perdere per gli appassionati, ma anche per i giovani che vogliono scoprire i segreti di uno sport antico che mette in campo forza fisica ed astuzia. Felice Bertola è stato campione d'Italia per quattordici volte, in un arco di tempo che va dal '63 all'86.

Non è da meno Carlo Balocco, vincitore la Santostefanese di due scudetti nell'82 ed '85. **[e. ce.]**

SCHERMA

IN questi giorni ferie c'è gran confusione nei nostri paesi. Si va al mare e in montagna e torna «di moda» la campagna, anche perchè costa meno e sovente rilassa di più. La concentrazione delle sagre patronali obbliga le Pro loco a sforzi di fantasia nel trovare l'escamotage ideale per attirare l'attenzione degli indomiti «feriaroli» monferrini.

E così può succedere che a Settime, paese di radicate tradizioni tamburellistiche, si inventi una partita di pallone elastico, sport un tempo popolare anche da queste parti, ed ora patrimonio esclusivo di Langa e Liguria.

Sport mitico per natura gode della presidenza di un cantore eccellente come Franco Piccinelli, giornalista e scrittore che alterna la vita romana alle vacanze a Neive, da dove, rapide escursioni, si porta dove il pallone continua a suscitare fascino e imprevedibili traiettorie.

E il mito è la storia degli dei, ecco al vertice della scala la figura di Felice Bertola, nato per caso in un casolare poco fuori Grottasecca il 1° gennaio 1944 mentre, sotto la neve, era in corso una retata nazifascista.

Martedì prossimo, dunque, Bertola sarà lo spettacolo in più nello sferisterio di Settime: unico giocatore al quale è stata prorogata l'agibilità oltre l'età fissata, a ringraziamento di quanto ha fatto il pluricampione per il pallone elastico. Con lui, alla battuta il giovanissimo Danna, 16 anni forse da compiere, del quale si dice un gran bene dopo aver vinto il Campionato allievi 93, Juniores 94 e serie C nel 95.

Rivale di Bertola sarà Carlo Balocco di Monesiglio, due volte campione d'Italia (82-85), albese di adozione e una vita trascorsa sugli sferisteri dopo difficile scelta con il mondo dorato del calcio professionistico.

E poi il contorno dei campioni, le vecchie glorie, capitanate dall'anfitrione Pino Morino, che elargirà a tutti perle di storia pallonara e si commuoverà parlando della sfide tra Berruti e Bertola, e prima ancora tra Manzo e Balestra, gente attraverso cui è passata la linfa del «balun» e di loro hanno scritto De Amicis, Fenoglio, Arpino, Pavese.

A Settime si giocherà sul campo libero, senza il muro di appoggio: motivo in più per apprezzare le evoluzioni di palla e giocatori. Arbitrerà il signor Pannella di Spigno Monferrato. E sarà spettacolo, fidatevi.

Aldo «Cerot» Marello

Felice Bertola (a sin.) e Carlo Balocco saranno rivali martedì a Settime

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. 64184 del 15/5/96

TEATRO & TEATRO

Gesù, un miracolo in Toscana e quell'Eschilo, perso e inventato

L'AMBIENTE, per la verità occasionale - i gradini di pietra dei teatri romani rispettivamente di Fiesole e di Ostia Antica - è stato l'unico elemento in comune ai due spettacoli notevoli della settimana, **Il Vangelo dei bulli** di Ugo Chiti e **Le Danaidi** di Silviu Purcarete. In entrambi i casi infatti si tratta di rielaborazioni di materiale antico anche drastiche, ma intese a reinventare un processo con cui riprodurre oggi, in un clima completamente diverso, le emozioni di un tempo. Per Chiti l'obiettivo, forse più modesto, è di recuperare non senza affettuosa ironia qualcosa della meraviglia con cui una volta si ascoltavano e veglia fiabe in cui personaggi della sacre scritture si mescolavano a quelli tradizionali. In una novella classica per esempio un maldestro apprendista stregone si offre di guarire una principessa mettendola nel forno, e quando alla diventa cenere viene salvato dall'intervento del suo maestro: la variazione nella versione proposta da Chiti è che l'apprendista è Pietro, e lo stregone, Gesù. Per due ore insomma, in un contesto povero, mucchietti di fieno e una scala che funge da albero, abbiamo le peripezie in una Toscana rurale a allucinata dalla guerra (l'ultima) di una coppia composta da un omaccione ciarlatano e guaritore anche un po' maldestro (Gesù) e dal suo Sancho Panza, un giovane furbo e sciolto di lingua ignorante e pieno di pregiudizi, che per seguirlo è scappato da una madre-erinni (Pietro): i quali incontrano vecchie ruffiane e giovani prostitute, preti e carabinieri, e perfino la Morte, rimasto pri-

gioniero in cima a un fico. Malgrado qualche ripetitività che sparirà le repliche (era un debutto assoluto), gli aneddoti sono gradevoli nella malinconia di fondo, anche grazie alla verve degli interpreti storici di Chiti, fra cui spiccano oltre allo spiritoso argentovivo Marco Natalucci, il solido Massimo Salvianti e la sempre affidabile Lucia Socci.

Ultima stasera per vedere «Le danaidi», grandioso spettacolo corale di 100' filati in cui il talentoso regista romeno Purcarete ha voluto ricostruire alla maniera una trilogia perduta di Eschilo, inventando alle «Supplici», con l'esilio delle cinquanta figlie di Danao, il seguito in cui esse vengono sposate dai loro cinquanta cugini egizi la prima notte li uccidono tutti uno, e dando alla storia perfino un'appendice satiresca. Libando nettare in disparte, dèi vestiti da funzionari coloniali commentano gli avvenimenti in un francese pesantamente accentato dove confluiscono varia provenienza, anche sulla natura della tragedia: è la parte più debole della serata, per il resto stupendissima grazie a una fantasia e a un'autorità nel manovrare le masse (le quanta ragazze i cinquanta giovanotti), che appaiono degni di Pina Bausch. Inizialmente le profughe sono in blu e velate e portano delle valigette bianche continuamente adibito a nuovi usi saranno il filo conduttore visivo delle varie situazioni: sembrano uno spaurito harem turchesco in un aeroporto, mentre gli egizi col rasato, a petto nudo e in gonna-pantalone arancione arrivano memorabilmente dal fondo giù per scala, con fiaccole. Le invenzioni coreografiche comprendono una notte di nozze in cui le spose, ora in bianco, si preparano davanti ai loro bauletti donde estraggono veli e ne creano rotonde alcove-bozzoli in cui i fuchi strisciano per rimergerne già morti e fasciati, con delle forchette piantate negli occhi. Nel finale una fanciulla è trascinata nei vortici di un oceano reso con un enorme telo azzurro, dove scomparirebbe se non intervenisse Poseidone a placare la tempesta e a benedire l'acqua il corpo nudo, che sopravviverà.

«Il Vangelo dei bulli»

Masolino d'Amico

Villoresi condurrà da settembre, su Raitre, le 18 puntate di «Milleunadonna»

Pamela promette: «Niente lagne»

«Non è vero che il mio spot è paternalista»

ROMA. Si chiama «Milleunadonna» e già prima di andare in onda ha provocato qualche insofferenza nel pubblico femminile: lo spot di presentazione del nuovo programma di Raitre condotto da Pamela Villoresi (dal 16 settembre alle 20,30 per diciotto serate) è stato accusato di vetero-femminismo da alcune telespettatrici. «Parlare di donne, fra donne, in quanto donne» come diceva Maurizio Ferrini in uno dei suoi sketch più riusciti, prima dell'epoca della signora Coriandoli, viene considerato, proprio da una parte del pubblico femminile, un tornare indietro, un rinchiudersi in vecchi recinti separatisti, seguendo una linea bocciata già negli Anni 70 da buona parte del movimento femminista.

«No, non ci sarà nessun'aria di autocommiserazione - risponde la Villoresi -, nessun muro del pianto, anzi parecchie risate perché, quando si parla fra donne, succede spesso che, anche nel momento della tragedia più tremenda, una coglie un aspetto buffo, ironico e si fa tutte una bella risata».

Attrice teatrale finora digiuna di video, e si escludono le partecipazioni saltuarie ai talk-show, la Villoresi ha mente un programma in cui alle donne viene offerta l'occasione di un libero confronto davanti alle telecamere: «Sarà un ritrovarsi fra diverse generazioni, un parlare che somiglia a quello che c'è sempre stato nei luoghi frequentati storicamente da donne: dagli antichi lavatoi ai parchi dove si portano a giocare i bambini, alle cucine dove, dopo le riunioni femministe, si ritrovava tutte insieme a discutere davanti a una tazza di karkadè».

L'attrice Pamela Villoresi è al suo primo programma in televisione

Ma le donne di oggi hanno ancora bisogno di questi spazi deputati? «Già da un mese - risponde la Villoresi - arriva in redazione una media di 50 telefonate al giorno e poi ci sono le lettere... Stiamo scegliendo i casi e sarà nostra cura evitare quelli troppo drammatici: non voglio lacrime né scoop in diretta. Credo, però, che il bisogno di comunicare e raccontarsi sia molto presente». E' questa l'eredità del femminismo? «I movimenti delle donne - dice l'attrice - hanno formato un certo tipo di pensiero e di "modus vivendi" e hanno lasciato un profondo senso di fratellanza. Per esempio, per quanto mi riguarda, posso dire di non aver mai alimentato, nell'ambito del lavoro, guerre e competizioni fra donne. Il punto di partenza del femminismo stava proprio in questo: riuscire a realizzare prima dentro di sé quello che si voleva vedere realizzato nella società».

Lo studio di «Milleunadonna» (gli autori sono Paolo Menghini e Antonella Serantoni) sarà popolato da 50 presenze femminili e gli uomini avranno accesso alla trasmissione solo via telefono. «Ho moltissime amiche - racconta la conduttrice - e negli ultimi anni ho riscoperto anche l'amicizia con gli uomini che prima mi sembrava più difficile».

Lo spunto di partenza sarà offerto dai casi presi in esame che, in ogni puntata, verranno descritti anche attraverso un parallelo con analoghi fatti storici: «Parleremo di tutto: dai conflitti familiari ai problemi legati alla maternità, dalla paura della solitudine allo stato d'animo con cui, svegliandosi una mattina, si scopre di avere sul viso qualche ruga in più». Poi via libera ai vari punti di vista: «Se si parla del tradimento - dice ancora la Villoresi - ci saranno donne tradite, ma anche donne che hanno scelto il ruolo dell'amante».

In chiusura sarà proposta una poesia o un brano, magari tratto da epistolari famosi: «Vorrei arrivare al grande pubblico della prima serata anche con dei suggerimenti culturali: magari la lettura di un verso può stimolare la voglia di andare a comprare un libro. Insomma, l'intenzione non sarà né quella della lamentela, né quella della rivendicazione. Non vogliamo diventare una roccaforte post-femminista».

Fulvia Caprara

La Stampa esce con un francese.

La Stampa e Nice-Matin insieme per Cuneo e provincia.

PUBBLICITÀ

insieme a 2.000 lire

Che tempo fa a Saint-Tropez? Saperlo, per i nostri lettori di Cuneo e provincia, è semplicissimo. Infatti, per tutto il mese di agosto, in edicola trovano una sorpresa: La Stampa e Nice-Matin insieme. Un fidanzamento davvero conveniente per chi vuol recarsi in Costa Azzurra già informato, estremamente vantaggioso anche nel prezzo: da lunedì a venerdì a sole 2.000 lire, il sabato insieme al Magazine TV di Nice-Matin a 2.500 lire. Più Specchio della Stampa aggiungendo 1.000 lire. La Stampa e Nice-Matin, un mese d'informazione senza confine.

LA STAMPA

nice-matin

ANTIBES

ARGUELL
NARO
CISSONE
CRAVANZANA
GOTTASECCA
MARSAGLIA
MOMBARCARO
MONESIGLIO
NIELLA BELBO
PAROLDO
PERLETTO
SALE
SALICETO
SAN BENEDETTO
SERRALUNGA DI CREA

Colline, paesaggi e borghi
per il gusto, la cultura e la natura

ALTA LANGA: EIN LAND ZU ENTDECKEN
Hügel und Weinberge faszinierend
für Landschaft, Kunst, Geschichte und Traditionen

ALTA LANGA: A COUNTRY WORTH DISCOVERING
Hills and vineyards fascinating
for landscape, art, history and traditions

ALTA LANGA: UNE TERRE À DÉCOUVRIR
Collines et vignobles fascinants
pour le paysage, l'art, l'histoire et les traditions

ALTA LANGA
UNA TERRA DA SCOPRIRE

Ufficio Turistico - Via Umberto I n° 1 - 12060 BOSSOLASCO - Tel. 0173/793243 - Fax 0173/793449

COMUNITA' MONTANA
ALTA LANGA

do.mi.to.
Caffè Espresso
MANDELLO (CN)
tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Agenzia Immobiliare
Rinaldo Muratore
RINALDO MURATORE
Agenti Immobiliari dal 1969
Mondovì P.zza Ellero, 4 - Tel. 0174/43081
Cuneo P.zza Europa, 12 - Tel. 0171/699688
Alassio V.le Gramsci, 51 - Tel. 0182/642098
Alba P.zza Savona, 3 - Tel. 0173/33311

Domenica 4 Agosto 1996 cn 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Maltempo e crisi economica finora hanno limitato le presenze in montagna

Valli lontane dal tutto-esaurito

I centri di villeggiatura del Cuneese sperano in un parziale recupero nelle prossime settimane
Si avverte la mancanza di un ente provinciale che promuova l'immagine turistica all'estero

LIMONE. E' scattato il via alle vacanze d'agosto: le valli alpine cuneesi attendono l' «assalto» dei villeggianti. Ma addetti alle strutture alberghiere e commercianti lamentano, citando i dati relativi alle presenze di luglio, una flessione del 40% rispetto allo scorso anno.

«Ora speriamo in una ripresa - spiega Beppo Carlevaris, vice presidente dell'Associazione albergatori di Limone -. L'altra sera, nel corso di una riunione tra gli operatori del settore, abbiamo fatto il punto della situazione in Alta Valle Vermenagna. L'inizio d'agosto ha coinciso con un aumento di prenotazioni alberghiere, rispetto alle settimane precedenti. Procedono a rilento, invece, gli arrivi dei proprietari delle seconde case. Per Ferragosto la situazione dovrebbe normalizzarsi. Ma purtroppo il periodo della villeggiatura si sta riducendo».

Dice Giuseppe Biengini, responsabile dell'«Artesina spa», società che gestisce gli impianti di risalita nell'omonimo bacino turistico monregalese: «I fattori di questa flessione generalizzata di presenze sono molteplici: crisi economica, maltempo. Il settore turistico sta attraversando un periodo di grande instabilità. Non mancano infatti dati in controtendenza rispetto ai segnali di crisi. La nostra società, che gestisce anche un comparto immobiliare, ha stipulato un numero di contratti d'affitto maggiore rispetto all'estate '95».

Osvaldo Castagna, operatore turistico dell'Alta Valle Maira: «Molti hanno preferito le vacanze all'estero; a livello provinciale, manca poi un ente in grado di promuovere le varie iniziative turistiche. Eppure i nostri listini prezzi sono concorrenziali: piazzare una tenda canadese in una delle aree attrezzate dell'alta valle si paga 8500 lire al giorno a coppia».

Anche i proprietari di seconde case in Valle Varaita stanno ritardando la partenza verso Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale. Andrea Allasina, gestore dell'albergo «Miralago» di frazione Castello, dice: «I centri di pianura non sono ancora stati assediati dall'afa, per questo motivo molti hanno posticipato la partenza verso le montagne. Per quanto riguarda Pontechianale, stiamo registrando un calo del 20% del turismo di passaggio».

«Siamo lontani dal tutto esaurito degli anni scorsi - sostiene Aldo Perotti, albergatore e sindaco di Crissolo -. Paradossalmente abbiamo lavorato di più a giugno che a luglio. Non mi ricordo una situazione simile negli ultimi anni».

Marco Vaiani, vicesindaco di Argentera: «Difficile fare previsioni. Il tempo incerto di questi giorni ostacola le iniziative turistiche. Il transito di vetture per la Francia rimane nella media stagionale».

Oltre ai centri delle vallate alpine, anche le aree naturalistiche attendono nuovi turisti. Gian Franco Mauro, presidente dell'Ente di gestione dei parchi e delle riserve cuneesi, spiega: «Resta in vigore, in alta Valle Pesio, il numero chiuso al parcheggio del Pian delle Gorre: per limitare i disagi agli escursionisti abbiamo predisposto un servizio di pullman navetta a partenza dalla Certosa».

Carlo Giordano

Una delle tante tavolate che vengono allestite in questo periodo lungo le piazzole delle strade di montagna e (a destra) villeggianti a passeggio lungo i percorsi che si snodano nei parchi del Cuneese

Fiera del pesce a Canale

Oggi ultimo giorno con musica majorettes e fuochi d'artificio

CANALE. La Fiera del pesco, che con le sue edizioni si colloca tra le rassegne più tradizionali dell'Albese, si conclude oggi con un ricco calendario di manifestazioni.

S'inizia con la sfilata e il concerto delle bande musicali di Canale, Govone, Vezza, accompagnate dalle majorettes (ore 10) per proseguire, nel pomeriggio, con una gara di mountain bike (ore 16) tra i vigneti e pescheti. Sono in palio premi per i primi e, in sintonia con la fiera, saranno distribuiti doni alle pesche ai partecipanti. Il prelibato frutto allo spumante sarà offerto a tutti in piazza Italia dove si potrà anche ballare accompagnati dalle musiche del gruppo «Canterin del Bric» (ore 17). Al campo sportivo si disputerà la finale del torneo di calcio (ore 19). In serata si rinnoverà il tradizionale spettacolo pirotecnico mentre nell'Anfiteatro si potrà assistere al concerto di musica funky rock con il gruppo «Manbassa», ingresso libero (ore 22.30). Nei giardini del castello funzionerà, a partire dalle ore 20, il punto gastronomico della Pro loco con offerta di piatti della cucina roerina, a lume di candela. Si potranno degustare i vini dei produttori locali. Soddisfatto, il presidente Pro loco, Giacomo Barbero: «La Fiera del pesco è diventata un punto di riferimento per tutta la zona». [g. f.]

Le pesche sono il tesoro di Canale

A Bossolasco

«Langa produce» e paese in fiore

BOSSOLASCO. Si conclude oggi con «Bossolasco in fiore» la rassegna «L'Alta Langa produce» dedicata alle attività economiche: agricoltura, artigianato, industria, turismo, gastronomia e prodotti tipici. Le vie del centro storico saranno impreziosite da addobbi floreali: in serata concerto del gruppo di ottoni New Brass Ensemble (ingresso libero, ore 21).

Tra le iniziative presentate, spicca «Insegne d'arte 1996». Flavio Borgna, assessore al Turismo della Comunità montana Alta Langa, l'ente che organizza la rassegna, dice: «Si ripropone oggi un'analoga iniziativa realizzata a Bossolasco negli Anni '60. Artisti affermati daranno vita a insegne d'arte, in fase di esecuzione: saranno esposte alla Fiera del tartufo e andranno poi a fare bella mostra all'ingresso dei locali degli operatori turistici». All'iniziativa, curata dalla galleria Peira, hanno già aderito artisti famosi, tra i Ugo Nespolo, Giacomo Soffiantino, Fernando Defilippi, Mauro Chessa. [g. f.]

A Garessio

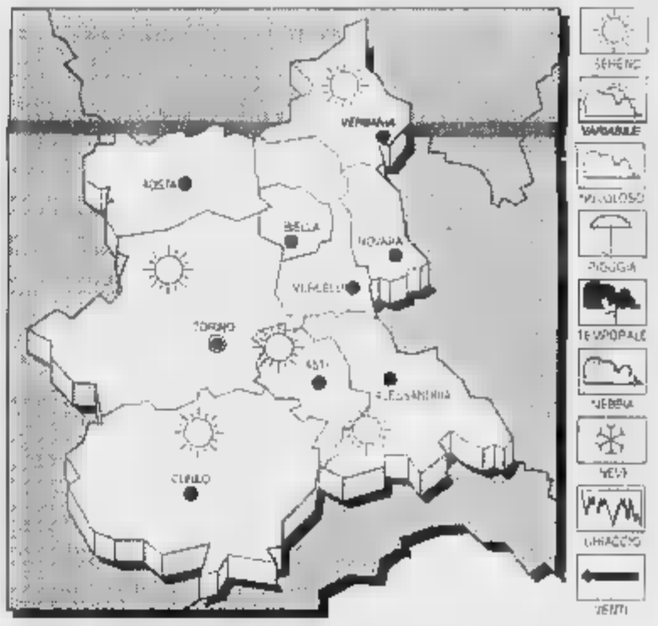
La cena (ore 19) è medioevale

GARESSIO. Storia e leggenda, gemellaggi e appuntamenti gastronomici s'intrecciano nel centro della Valle Tanaro dove sfilate in costume e una cena medioevale riportano il fascino e le suggestioni del passato.

Il programma della giornata si apre alle 11 in municipio con il ricevimento degli ospiti della città gemellata di Barjols e Canelli, seguito dal concerto del corpo bandistico Alta Val Tanaro. Nel pomeriggio, ore 15, sempre nel centro storico, inizio della festa popolare: concerto del Cantavino e distribuzione di vino e prelibatezze piemontesi; alle 16, per le vie del borgo antico, rievocazione storica in costume del contrastato amore di Aleramo e Adelasia, presentata dal gruppo monregalese Laura dei Bressani, in collaborazione con quelli di Albenga, Alba e Savona.

Alle 19, lungo la vecchia contrada di via Vivalta, verrà servita una cena medioevale. Per prenotazioni, telefonare allo 0174/81101. [s. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso. Possibili temporali sui rilievi.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli e moderati da Nord-Est.

Condizioni e variabilità con isolati temporali.

IERI A CUNEO
Max **25** min. **16**;
FA
Max ; min **21**. media. **24**

TEMPERATURE IN
Torino **31**, Alessandria , Aosta **27**; Asti **32**; Novara **29**; Vercelli **29**

UNA LUNGA DOMENICA SPORTIVA

Ieri 183 atleti al via da Monasterolo di Savigliano. Oggi (ore 10) si riparte sul circuito di Corneliano

Mai così tanti al Giro ciclistico del Cuneese

La corsa internazionale per gli Amatori ha battuto ogni record

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO. Ieri è partito il diciannovesimo Giro delle Valli Cuneesi, classica del ciclismo amatoriale a tappe e tradizionale appuntamento estivo per i villeggianti: finirà giovedì.

Quest'anno la corsa internazionale organizzata da Lorenzo Tealdi, con la collaborazione di Guido Campana e di un affiatato «staff», ha fatto un regalo in più ai suoi tifosi e agli sponsor, sempre più prestigiosi (si va da Pepsi Cola a Caldaie Bongioanni a Coalvi, Polypan, Banca di Credito cooperativo Pianfei e Rocca de' Baldi a Camera di commercio di Cuneo). Da Monasterolo di Savigliano sono partiti 183 dei 195 concorrenti iscritti: mai nelle diciotto edizioni precedenti erano stati così tanti. Lo spettacolo è stato subito appassionante, agevolato dall'avvio a circuito, ieri, come oggi a Corneliano. Il pubblico ha gradito, l'affetto che lega il Cuneese il ciclismo è sempre grande. [r. s.]

A PAGINA 41

Il via alla diciannovesima edizione del Giro è stato dato dal consigliere nazionale Federciclismo Zuccaro (FEDINO)

Alle 20,30 lo schiacciatore dell'Alpitour Samuele Papi protagonista in finale

La «Granda» aspetta l'Italia del volley per festeggiare un campione olimpico

CUNEO. La «Granda» in festa per la Nazionale di volley come per la vittoria juventina nell'ultima Coppa Campioni?

Potrebbe accadere stasera. Cuneo è una delle città simbolo della pallavolo tricolore, l'Alpitour l'ha fatta diventare «regina» di Coppe in Italia e in Europa ed è normale che sia grande attesa per la storica finale olimpica. Alle 20,30 (ora italiana) ad Atlanta andrà in scena l'ennesimo Italia-Olanda. In questa occasione, per la prima volta nella storia della pallavolo azzurra, c'è in palio la medaglia d'oro olimpica.

Orfana di Maurizio Damilano, la «Granda» non ha avuto medaglie dall'Olimpiade del Centenario e per farcela si affida agli uomini dell'Alpitour. Una volta Papi era Samuele da Falconara; oggi, per i telecronisti Rai, è lo schiacciatore di Cuneo. «O fenomeno» ha terra la palla che venerdì ha qualificato l'Italia per la finale di stasera, risultando decisivo nella sfida con l'altro schiacciatore dell'Alpitour Vladi Grbic, sempre stasera, andrà a caccia del bronzo con la Jugoslavia.

A fare sogni di sfilata in corso Nizza i «Blu brothers». Si stanno organizzando per vedere la partita al «Folk club» di Borgo Gesso dov'è stato allestito un «maxi-schermo». «Se batteremo l'Olanda - annuncia il capo dei tifosi Mario Plassio - siamo pronti per la sfilata in corso Nizza. Con Samuele Papi in campo la medaglia d'oro sarebbe anche un po' nostra».

Dopo la grande emozione olimpica, domani lo schiacciatore dell'Alpitour rientrerà in Italia. Sullo stesso aereo ci dovrebbero essere anche Silvano Prandi e Roberto Serniotti, i tecnici della società cuneese che hanno seguito i momenti decisivi dell'avventura olimpica del volley: anche loro con la speranza di assistere a un trionfo della Nazionale azzurra di Julio Velasco. [l. f.]

ALTRI SERVIZI NELLO SPORT NAZIONALE

Samuele Papi in maglia azzurra

In Consiglio comunale il rappresentante di An ha sollevato il problema delle «lucciole»

Via le prostitute dagli ingressi di Cuneo

Chiesta l'installazione di cartelli di divieto di sosta nei luoghi d'adescamento e controlli da parte dei vigili urbani
Il sindaco Rostagno: «Si deve limitare il sottobosco e la piccola delinquenza che fanno da contorno a questa attività»

GRANDE CUNEO

TURISMO
Oggi visite guidate al centro storico

Oggi, con partenza alle 10 e alle 15.30 dall'ufficio turistico di via Roma 29 (sotto la torre civica) il Comune organizza visite guidate a palazzi, chiese e piazze del centro storico. Il museo civico è via Santa Maria (ingresso libero) oggi sarà aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 14.30 alle 18. [r. s.]

Si prepara la XXIII Mostra del fungo

Il gruppo micologico bovesano sta allestendo nella sede di piazza Borelli la XXIII Mostra del fungo, che sarà inaugurata domenica 25 agosto contemporaneamente al 19° concorso «Noi cavagna di bole»

BOVES
«Da sudditi a cittadini» Un volume di Mario Martini

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale il sindaco, Luigi Pellegrino, ha presentato un libro di una trentina di pagine del professor Mario Martini dal titolo «Boves, da sudditi a cittadini». Si tratta di una ricerca fatta dall'autore sull'Atto di sottomissione del Comune di Boves ai Savoia avvenuto nel 1396. Il volumetto sarà offerto alle famiglie bovesane. [b. s.]

Musica e balli occitani al Parco della Resistenza

Sono iniziati i festeggiamenti patronali della «Madonnina». Stasera, alle 21, al Parco della Resistenza spettacolo di musiche e balli occitani. Domani per le vie del centro storico si terrà la tradizionale fiera d'agosto

PRAZZO
L'architettura dell'alta Valle Maira

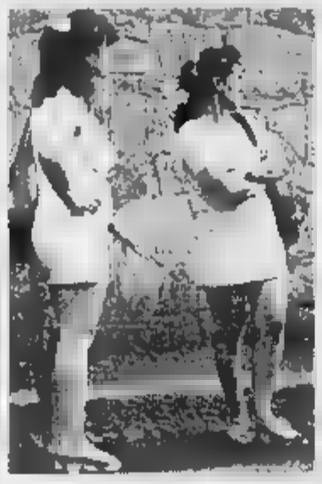
Domani, alle 21, nel salone dell'albergo «Impero» l'ingegnere Luigi Massimo terrà una conferenza su «L'architettura dell'alta Valle Maira»

CARAGLIO
Una dimostrazione di automodellismo

Oggi, alle 17, in piazza del mercato ortofrutticolo, dimostrazione di automodellismo. L'iniziativa è nell'ambito della Festa dell'Unità della Valle Grana

MONDOVÌ
Una mostra su arte lavoro e tradizione

Prosegue nei locali del «Centro di documentazione della Valle Stura» la mostra «Vivere al paese: arte lavoro e tradizione». La rassegna è aperta al martedì, giovedì, sabato e domenica, dalle 10 alle 18,30. [c. g.]



Cresce la prostituzione nel Cuneese

CUNEO. Anche nel capoluogo è emergenza prostituzione. Per contribuire a combattere il fenomeno in Consiglio comunale sono state avanzate proposte per «liberare» dalle lucciole gli ingressi della città. La richiesta è duplice: sistemare cartelli di divieto di sosta nelle zone d'adescamento e istituire servizi serali dei «civich» per il controllo del territorio a rischio.

Per rendersi conto delle dimensioni del fenomeno basta percorrere una delle strade di accesso all'altipiano. Le richieste, interventi, oltre che sul tavolo del questore e del prefetto, sono arrivate in Consiglio. A sollevare il problema è stato Giuseppe Lauria di An.

«Nonostante l'impegno delle forze dell'ordine - ha dichiarato il consigliere di An - il fenomeno è sensibilmente aumentato. Il Comune deve prendere posizione».

Sul lato Gesso i luoghi di adescamento sono il mercato delle uove, la statale per Mondovì (bivio per Carrù). Sul lato Stura l'emergenza riguarda soprattutto la rotonda del ponte vecchio, bivio per Madonna della Riva, la zona della rotonda di Madonna dell'Olmo. In maggioranza si tratta di «lucciole» slave e albanesi. Oltre agli accessi di Cuneo da più parti in città viene ribadita l'esigenza di eliminare le «vetrine» del centro storico.

«Otello della prostituzione è un problema che non siamo in grado di risolvere, piuttosto possiamo contribuire a limitarlo - sostiene Elio Rostagno -. Grazie alla sensibilità del questore De Luca le forze dell'ordine hanno intensificato i servizi di controllo. Nel centro storico è valido contributo contro questo fenomeno è venuto dalle iniziative di animazione che hanno portato centinaia di persone. Tre volte la settimana, c'è un servizio serale dei "civich" per il controllo del territorio, ma le pattuglie sono soltanto due: deve limitare il sottobosco e la piccola delinquenza che fanno da contorno a questa attività». [g. p. m.]

«Cambiamo la legge Merlin»

Distribuiti in città volantini con la proposta di zone franche

CUNEO. Riservare «zone franche» all'esercizio legale della prostituzione: assistenza sanitaria e imposizione fiscale. Sono le proposte avanzate da alleanza nazionale e dal «fronte della gioventù» che hanno distribuito in città volantini dal titolo «Cambiamo la legge Merlin».

«Le attuali norme - è scritto nel documento - hanno permesso il dilagare incontrollato della prostituzione in luoghi pubblici. Hanno impedito controlli sanitari con conseguente sviluppo di malattie veneree e contagiose; hanno provocato l'incremento della malavita, del racket e dello sfruttamento con gravi conseguenze per la sicurezza pubblica e la pubblica decenza. In questi ultimi mesi è salita l'indignazione dei cittadini e dei sindaci. La prostituzione dilaga nelle strade e improvvisamente tutti sembrano diventati moralisti e reclamano "la caccia alle streghe"».

Alleanza nazionale ha proposto ai sindaci della provincia di Cuneo di unirsi nel chiedere al governo e al Parlamento di prendere provvedimento per disciplinare il fenomeno della prostituzione e bandirla dai luoghi pubblici.

Nel volantino distribuito in città An propone di «riservare zone franche all'esercizio legale della prostituzione (una versione aggiornata delle case chiuse), non per creare ghetti, ma libere dal racket, dagli sfruttatori che oggi prosperano perchè oggi manca una legge di protezione».

Altra idea di Alleanza nazionale è predisporre forme di controllo e di assistenza sanitaria. An propone poi di sottoporre le prostitute all'imposizione fiscale. «Questo - scrivono i firmatari del documento - potrebbe essere un modo per ridurne l'esercizio». «Quarant'anni fa con la legge Merlin - è ancora scritto nel volantino - si dichiara che la prostituzione non esiste più. I risultati sono evidenti e richiedono urgenti interventi. Basta con le ipocrisie e la demagogia che lasciano il tempo che trovano». [r. s.]

PERSPETTIVE

I beni militari già pagati col sacrificio dei Caduti

CUNEO

COME provincia di confine, ha avuto nel passato un ruolo primissimo piano nella localizzazione di aree militari. Dopo la fine della seconda guerra mondiale, buona parte patrimonio immobiliare costituito da caserme, depositi, magazzini, polveriere, piazze d'armi, strade militari, fortini è stata sempre meno utilizzato. Ora ci troviamo, sovente, in presenza di immobili in completo stato abbandono.

La proprietà è comunque sempre mantenuta dal demanio che può disporne delle stesse senza alcuna autorizzazione delle amministrazioni locali. Un è rappresentanto a Cuneo dall'area di via Bongioanni già occupata da casermette deposito. Su tale area si sta realizzando il palazzo degli uffici dell'omministrazione finanziaria (c'è stato evidentemente un passaggio di proprietà), un enorme complesso che deturpa irrimediabilmente e l'intera città.

Della realizzazione tale complesso l'amministrazione comunale di Cuneo non ha potuto fare altro che prenderne atto. Si pone un problema politico che le amministrazioni locali devono affrontare: l'obiettivo di avere la disponibilità di tali immobili. Fino a ieri l'ostacolo sembrava insuperabile. Con Finanziaria '96, (articolo 37), è stato introdotto un principio che può offrire l'aggancio per una soluzione.

Recita tale articolo: «Con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, trasferiti in proprietà ai Comuni prioritariamente, ad altri enti locali che facciano richiesta, i beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato che risultino non utilizzati alla data del 30 giugno '95 o che, anche successivamente a tale data, risultino non più utili ai fini istituzionali delle amministrazioni dello Stato. Il prezzo di cessione è fissato in misura pari ai due terzi del valore determinato dall'Ufficio tecnico erariale competente per territorio».

Il stabilisce quindi il principio che bene non più utilizzato, debba essere ceduto alle amministrazioni locali. Ciò che non è accettabile nella forma è il costo dell'operazione.

Quando un bene militare, acquisito a suo tempo con l'esproprio, è comunque a prezzi bassissimi, sovente il contributo finanziario delle amministrazioni locali, in quanto necessario per la difesa degli interessi vitali della nazione, cessa di essere utilizzato per i fini istituzionali originari, deve tornare in disponibilità alle amministrazioni locali a costo zero. Le nostre comunità hanno pagato negli anni un tributo economico, sociale e di vite umane elevatissimo che giustifica ampiamente la posizione espressa.

Erio Ambrosino
coordinatore segreteria
Cuneo Solidale

CUNEO

Con l'Alliance

I «civich» a scuola di francese

CUNEO. Estate «più facile» per i turisti francesi in visita a Cuneo: i transalpini potranno chiedere senza il pericolo di non essere capiti e non riuscire a intendere le informazioni fornite dai vigili urbani.

I «civich» hanno frequentato un corso di lingua francese. Un quarto del personale effettivo ha superato ampiamente il test conclusivo svoltosi nelle scorse settimane. Per gli altri sono previsti nuovi corsi, affidati ai docenti dell'Alliance Française. Le lezioni partiranno a settembre in modo da permettere all'intero corpo dei vigili urbani di acquisire una sufficiente competenza linguistica.

Nel frattempo l'esercizio non manca con l'affluenza dei Francesi al mercato del martedì che rimane sempre più una occasione allettante di acquisti.

«E' un corso indispensabile - dice il sindaco di Cuneo Elio Rostagno - per rendere l'accoglienza nella nostra città più consona alla sua posizione di frontiera e vocazione turistica». [m. v.]

BARCELLONETTE

Dal 13 al 17 agosto

Il festival del folklore messicano

BARCELLONETTE. Da martedì 13 fino a domenica 17 Barcelonnette vivrà al ritmo frenetico della musica e della danza messicana. L'appuntamento è per gli abitanti del paese al di là della Valle Stura un ritorno alle origini, quando un secolo fa al seguito delle emigrazioni verso l'America, due fratelli, animati da spirito intraprendente, iniziarono la loro avventura messicana che si concluse come nei libri delle fiabe, in una ricca dimora acquistata grazie alle loro fortune mercantili come commercianti di stoffe.

A Barcelonnette non è solo la memoria dei vecchi a riproporre questa storia: sono le ville stesse del paese volute dai ricchi «barcelonnettes» ritornati dal Messico a godersi gli ultimi anni in patria. L'annuale «Festival del folklore messicano» vede impegnati mercoledì sera gruppi folcloristici, artigiani che espongono i prodotti tipici di lana e stoffe coloratissime e cuochi che propongono specialità messicane. Per informazioni 00339281047[illegible]. [m. v.]

Nel Cuneese drastica riduzione dovuta alle malattie (tbc e brucellosi) del bestiame

Agli alpeggi 4000 bovini in meno

L'assessorato regionale alla Montagna ha stanziato mezzo miliardo a favore di quattrocento allevatori
Coldiretti: «Giusto provvedimento a sostegno alla zootecnia già in difficoltà per la crisi dei mercati»

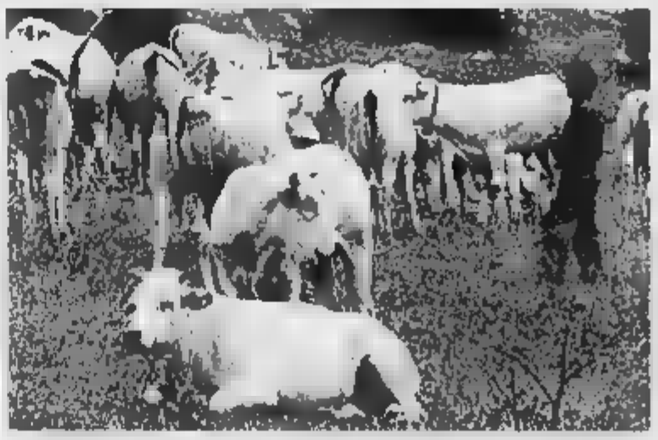
CUNEO. Le malattie che colpiscono il bestiame, principalmente tbc, brucellosi e leucosi, hanno impedito quest'anno oltre 4 mila bovini della «Granda» di salire in montagna per l'alpeggio.

L'assessorato regionale alla Montagna ha ora stanziato miliardo per venire incontro ai 400 allevatori interessati dal problema.

Spiega Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti provinciale: «E' un intervento che avevamo chiesto alla Regione e lieti che l'assessore Roberto Vaglio sia riuscito a trovare nel suo bilancio i fondi per il particolare sostegno alla zootecnia già in grosse difficoltà per la crisi dei mercati».

Anche se i piani di risanamento delle stalle vanno avanti con risultati notevoli, rimangono purtroppo focolai di malattie le cui origini non sono ancora state accertate.

Continua Cantamessa: «Probabilmente sono le mandrie che si spostano per la "monticazione" ad essere più esposte al contagio. Quest'anno le norme in materia sanitaria sono state rigorosamente applicate e l'allevatore che aveva capi riconosciuti infetti non ha potuto mandare il bestiame agli alpeggi, pur avendo regolarmente versano il canone d'affitto per le malghe».



Secondo i dati Coldiretti i bovini agli alpeggi sono 30 mila, ovini e caprini 20 mila

Ancora controversa la possibilità che il contagio, soprattutto per la brucellosi, avvenga tramite gli animali selvatici portatori sani che vengono a contatto con le mandrie.

Il servizio veterinario regionale non lo esclude ma tecnico su questa ipotesi. Sono comunque in corso accertamenti i cui risultati dovrebbero essere ufficializzati ad inizio dell'autunno.

Dice ancora il direttore della Coldiretti provinciale, Cantamessa: «Non sappiamo ancora quanto ammonterà il contributo regionale per ciascun bovino rimasto nella stalle in pianura. Comunque è un aiuto che servirà a ridurre le spese che l'allevatore ha dovuto sostenere per la forzata sosta dei suoi animali».

Quest'anno i bovini che saliti agli alpeggi sono circa trentamila e ventimila gli ovini e caprini.

La Regione, per la stagione in corso, ha ripristinato l'assicurazione per gli animali che, durante il periodo estivo in montagna, rimangono vittime di infortuni. Per le pecore c'è anche un contributo stanziato dall'Amministrazione provinciale se sono assalite dai lupi.

Gianni Mattela

LETTERE AL GIORNALE

Frabosa mancano gli impianti sportivi

Sono un villeggiante che da circa vent'anni frequenta Frabosa Soprana, luogo di villeggiatura che a me piace molto pero ci sono alcuni aspetti negativi.

A metà agosto la «Festa del Raschera» è un'attrazione di tutto riguardo, però l'afflusso dei turisti è sempre in numero minore, probabilmente perche non è troppo pubblicizzata, è stato fatto il campo da calcetto per i giovani, ma per le persone di una certa età da parecchi anni ci sono solo i soliti due campi di bocce, curati dai soliti appassionati.

Frabosa Soprana è stata un dei centri invernali più importanti della nostra provincia ed in estate molti liguri vi trascorrevano le loro vacanze. Perché non farlo tornare agli antichi splendori? Spero che l'attuale amministrazione voglia farlo, senno entro pochi anni i turisti saranno scomparsi del tutto.

Lettera firmata
Frabosa Soprana

Bra, isola ecologica spostata in via Brizio

Mi riferisco alla lettera pubblicata sul giornale il 21 luglio, relativa all'isola ecologica già situata in via Ospedale per precisare che il suo spostamento è dovuto al fatto che l'immobile presso il quale era collocata è in corso di completa ristrutturazione.

La stessa isola ecologica è stata ricollocata in via Brizio davanti alla farmacia comunale.

Per chi risiede nella zona compresa tra via Ospedale-corso San Secondo-via Torino è possibile utilizzare le isole ecologiche che si trovano in via Velso Mucci angolo viale Madonna Fiori, in via Brizio e via Crimea.

Altre isole ecologiche in quella zona sono nel parcheggio di viale Madonna dei Fiori e in viale Risorgimento-fronte via Goito.

Francesco Guida
sindaco di Bra

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744. **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.838, **Borgo:** 346.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455. **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.116, **Dronero:** 918.333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113; : 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo-** 772.555; : 677.407; **Nizza Belbo:** , **Peveragno:** 94.254 **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00. **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02. **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 969.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Berlero*, via Roma 19, tel 692.938.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, chiamata, presentazione di ricette mediche urgenti.

Busca: Parusso, via Cavour 7, tel. 361.651
Bra: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195, tel 412.187
Fossano: Municipale 1, via Roma 80, tel. 80.639
Mondovì: Santa Maria, piazza Monteregale 4, tel 42.290
Saluzzo: San Chiaffredo, corso Italia 56, 42.225
Savigliano Monchiero, piazza Del Popolo 60, tel 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl **Cuneo** 269632 oppure 260013
di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 260.013.
Usl di **Bra**
Usl di 72.31.
Usl di oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
di 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Cuneo: 606.222; 71.162; **Saluzzo** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 666.246.

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Occhetto Paolo (Guarene); Turco Simona (Camo); Occhetti Silvia (Monteu Roero); Omar Ga Al Qalid (Fossano); Bussolino Giulia (Piobesi d'Alba); Giachino Noemi (Roddi); Boglicio Nicolò (Calamandrana); Gallo Gabriele (Diano d'Alba); Ferrua Gabriele (Cherasco); Ferrero Angelo (Monteu Roero); Costamagna Simone (Roddi); Mude Alessandro (Lisieux); Icardi Rebecca (Guarene); Peiretti Laura Felicina (Piobesi d'Alba); Favatà Simone (San Damiano d'Asti); Avezza Daniele (Trezzo Tinella); Debbono Sara (Alba); Rubatto Gay Carlo (Castagnole Lanze, provincia di Asti); Oschiri Samuele (Mango); Dagna Riccardo (Canelli, provincia di Asti); Morello Michela (Monteu Roero); Marengo Stefano (La Morra); Cordero Domenico (Priocca); Vietti Irene (Castiglione Falletto); Cocco Federica (Bra); Marmo Bianca (Canelli, provincia di Asti); Damonte Lucia (Canale); Casetta Luca (Vezza d'Alba); Bagnasco Federico (Alba); Fernino Andrea (Corneliano d'Alba); Borelli Filippo (Alba).

Ruffa Natale, (residente a Alba), artigiano); Marengo Domenico, 82 anni (residente a Alba), pensionato; Sciolla Giuseppe, anni (residente a Alba), pensionato; Arione Vincenzo, 91 anni (residente a Alba), pensionato; Gondono Luciano, 57 anni (residente a Alba), pensionato; Veglio Giuseppe, 79 anni (residente a Alba), pensionato; Monandro Giovanni, 79 anni (residente a Alba), pensionato; Giaccone Caterina, 72 anni (residente a Alba).

sate, Alfano Giuseppe, 57 anni (residente a Guarene), pensionato; Borgna Novara, 83 anni (residente a Alba), pensionata; Guida Ferdinando, 61 anni (residente a Torino), musicista; Canta Attilio, 82 anni (residente a Alba), pensionato; Sillano Giovanni, 58 anni (residente a Monta d'Alba), pensionato; Rosa Carla, 60 anni (residente a Baldissero), coltivatrice agricola; Seghesio Francesca, 59 anni (residente a Monforte d'Alba), casalinga; Ferro Teresio, 85 anni (residente a Neive), pensionato.

Improvvisamente ci ha lasciati il
cav. Pietro Sciandra
maresciallo degli Alpini in congedo
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio: la moglie **Lisera Margarita** con il figlio Gianmarco; la cognata, i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 5 corr. nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria con partenza alle ore 15 dall'abitazione in via Alba 39. S. Rosario domenica 4 corr. ore 20.30 presso l'abitazione.
— **Mondovì, 3 agosto 1996**

APPUNTAMENTI

BERGOLO

Grigliata e gare di bocce

Oggi, in frazione Perosa, per la festa di San Defendente, alle 14,30, gara alla lunga; alle 15 gara a petanque femminile; alle 18,30 grigliata. In serata balli.

La natura nel Parco

Martedì, alle 21, nel salone del passa, diapositive sul Parco Alpi Marittime.

«Libri di ieri e di oggi»

Dall'8 al agosto nella sala consiliare Vernante, si terrà la mostra-mercato «Libri di ieri e di oggi». Orario 10-12 e 17-23.

PESIO

Si ricorda Beppe Rosso

Giovedì, alle 21, in frazione Vigna, l'associazione «Amici Alta valle Pesio» organizza una serata per ricordare lo scrittore Beppe Rosso.

[r. s.]

Un comitato con albergatori, commercianti e Comuni

Per rilanciare Mondovì nascerà l'Ente Turismo

MONDOVI'. Le istituzioni non garantiscono iniziative e promozione e allora i Comuni del Monregalese hanno deciso di fare da soli. Prendendo spunto dall'Ente turismo inventato con ottimi risultati dai «cugini» albesi, e guidati dal sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti, i rappresentanti di un'area ricca di luoghi suggestivi e monumenti di interesse nazionale come quello che va da Chiusa Pesio a Carrù - e comprende tutte le vallate monregalesi - hanno deciso di costituire un organismo unico per promuovere una zona della «Granda» spesso a torto dimenticata.

«Uno dei punti principali del nostro programma - spiega Vaschetti - è quello di capire e far capire che il patrimonio culturale [redacted] ambientale di ogni paese dev'essere messo a disposizio[redacted] e fatto conoscere». L'obiettivo [redacted] offrire, magari ai grandi tour operator internazionali, un prodotto che comprende stazioni sciistiche, monumenti di valore nazionale, Langhe, montagne, rifugi, parchi, grandi monumenti e caratteristici angoli naturali uniti a una gastronomia eccezionale. L'Ente turismo dovrebbe essere l'occasione per superare i campanilismi che hanno impedito di cancellare le rivalità fra le Pro loco e vietato l'organizzazione di grandi appuntamenti.

«Al di là dei progetti - spiega Riccardo Vaschetti - si sta lavorando per passi concreti verso la costituzione dell'Ente turi[redacted] monregalese. La prima tappa sarà un Comitato esecutivo per mettere a punto la bozza di statuto; contatteremo le categorie economiche per stabilire su quali piani avviare la collaborazione».

Oltre a Riccardo Vaschetti, [redacted] Comitato esecutivo per la costituzione dell'Ente turismo fanno parte rappresentanti del Associazione albergatori (Carlo Rulli), di operatori del turismo e agenzie di viaggio (Marco Blengini), delle società degli impianti di risalita, dell'Associazione commercianti, degli artigiani, degli agricoltori, delle Terme di Lurisia, della Comunità montana Valli monregalesi, [redacted] numerosi Comuni e dell'Ente parco Valle Pesio. Inoltre hanno già aderito all'iniziativa i sindaci di Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Villanova, Roccaforte, Chiusa Pesio, Carrù, Niella Tanaro, Bastia, Piozzo e Vicoforte. «Appena saremo pronti - conclude Vaschetti - incontreremo l'assessore regionale [redacted] Turismo. Chiederemo ad Angeleri che al nostro ente sia riconosciuto ufficialmente un ruolo autonomo nella promozione [redacted] una zona [redacted] Monregalese. I Comuni hanno capito le grandi potenzialità della nostra area e sono decisi a rilanciarla». [r. s.]

MOSTRA

Artigianato a Piazza

Da sabato prossimo a lunedì 19 agosto il rione Piazza ospiterà [redacted] ventottesima edizione della Mostra dell'artigianato. L'esposizione nelle antiche botteghe ricostruite [redacted] via Vico costituisce soltanto l'ossatura di una manifestazione che si articola [redacted] iniziative particolari. Nell'antico palazzo di Città ci sarà una mostra filatelica, le sale del Circolo sociale di lettura ospiteranno una mostra dedicata a «100 anni [redacted] Bohème», nella piazzetta che porta verso il duomo sarà invece rievocato un angolo della Parigi di fine Ottocento. Piazza Maggiore [redacted] cuore dell'antico borgo monregalese ospiterà le grandi sculture di Front Canavese, mentre [redacted] suggestivi sotterranei del palazzo della Provincia saranno ospitate le ricostruzioni di botteghe di ceramisti. Un piatto forte della rassegna ad ingresso gratuito organizzata [redacted] volontari degli «Amici di Piazza» sarà anche l'appuntamento con gli antiquari, coordinati da Piero Voena collezionisti in arrivo da tutto [redacted] Piemonte presenteranno a Mondovì mobili, oggetti d'arte [redacted] orologi. [l. f.]

Fossano contro il Piano sanitario regionale che «declassa» il servizio

Il Pronto soccorso non si tocca

Nelle ore notturne non sarebbe garantita la presenza dell'équipe formata da medico, chirurgo e anestesista. Per difendere l'ospedale il sindaco chiede l'appoggio dei militari che lo utilizzano

I soccorsi dopo l'incendio al «Santissima Trinità» e un interno

FOSSANO. Il «Santissima Trinità» riprende a pieno ritmo l'attività ospedaliera: da domani si attivano tutte le «branche» della Chirurgia: (servizio [redacted] anestesia, [redacted] operatoria) e i ricoveri riprendono [redacted] le limitazioni dei giorni precedenti dovuti alla difficoltà di fornitura dei pasti. Viene infatti anche riaperta la mensa, che nei giorni scorsi è stata utilizzata come locale di servizio per i tecnici che hanno riattivato gli impianti elettrici, telefonici, informatici e di approvvigionamento idrico devastati dall'incendio.

Viene «archiviato» anche il Pronto soccorso da campo. «Tutto riprende [redacted] prima dell'incendio - dice il direttore dei presidi sanitari, Beppe Bec[redacted] -; gli operai delle ditte ed [redacted] personale del nostro servizio tecnico hanno lavorato [redacted] sosta».

Messo alle spalle l'incendio, che in un primo tempo sembrava dover compromettere il futuro dell'ospedale, riprende la battaglia per difendere il ruolo [redacted] nosocomio all'interno dell'Usl 17.

Il sindaco di Fossano Beppe Manfredi chiede che scendano in campo anche i comandanti delle due caserme della città degli Acaja: «Insieme all'assessore comunale Enzo Paglialonga ho fatto visita al Comandante della Regione Militare Nord-Ovest per chiedere che i militari di stanza a Fossano appoggino l'amministrazione comuna[redacted] e l'ospedale fossanese nella battaglia per ottenere un Pronto soccorso all'altezza dei bisogni di una città che, oltre ai suoi 24 mila abitanti, ospita 4 mila militari».

La questione del Pronto soc[redacted] (che il Piano sanitario regionale «declassa» a servizio di terzo livello, non garantendo il servizio dell'équipe sanitaria per l'emergenza: medico, chirurgo, anestesista, nel corso delle ore notturne) nei giorni scorsi è stato al centro di diversi incontri tra il sindaco e gli amministratori provinciali e i colleghi degli altri Comuni dell'Usl.

«Ho ribadito in tutte le sedi che al Pronto soccorso dell'ospedale Santissima Trinità devono [redacted] assicurati interventi diagnostici e terapeutici sia medici, sia chirurgici, 24 ore su 24 - dice [redacted] primo cittadino -. In provincia tutti concordano con questa tesi».

Anche il consigliere comunale di minoranza Alberto Rivarossa (ccd), che fa parte del Coresa (il Consiglio regionale di Sanità che in settembre dovrà votare il Piano sanitario) ha inviato al presidente Renzo Lucchiari una lettera in cui sollecita la modifica del ruolo assegnato al Pronto soccorso di Fossano.

«Nel prospetto della Regione - dice Rivarossa - l'ospedale di Fossano è inserito nella colonna del "Pronto soccorso 12/24" mentre per esprimere un valido livello organizzativo [redacted] vero ospedale è necessario che venga garantito un servizio di guardia attiva 24 ore su 24 di medico, chirurgo [redacted] anestesista».

Il consigliere fossanese del Coresa fa notare che quel livel[redacted] di servizio è quello che viene oggi assicurato. «Si tratta di riconoscerlo anche sulla base dell'effettiva efficienza dimostrata dalla struttura».

Luigina Ambrogio

DALLA GRANDA

[redacted] MIC[redacted]

Festa per la nonnina nel pensionato

Oggi [redacted] pensionato di San Michele Mondovì si festeggiano i 100 anni di Teresa Fenoglio vedova Ricca. [r. s.]

FOSSANO

Rinnovato il direttivo della Lega Nord

La Lega Nord cittadina ha rinnovato il proprio Consiglio direttivo. Enrico Rivarossa è stato confermato segretario; [redacted] siglieri Bernardino Tortone, Pietro Panero, Piero Rosano, Gian Franco Aschieri e Francesco Regis. [l. a.]

[redacted]

Venduto il peso pubblico della frazione San Nazario

Dopo l'esito negativo dell'asta per la vendita del peso pubblico della frazione di San Nazario, la giunta comunale di Narzole ha deciso la vendita a trattativa privata (400 mila lire) alla ditta «Manera» di Alba. [l. a.]

ACCEGLIO

Stasera [redacted] parrocchia Ensemble Spiritus Sorsana

Nell'ambito dell'Estate in musica, festival itinerante di clas[redacted] nelle valli cuneesi, stasera (ore 21), in parrocchia, concerto «Ensemble Spiritus Sorsana» con musiche di Vivaldi, Haendel e Beethoven. Organizza l'Associazione Amici della musica, con Vera Anfossi direttore artistico. [r. s.]

FOSSANO

Nuovi cassonetti in periferia

Nei prossimi giorni verranno sistemati trentacinque nuovi cassonetti in periferia: [redacted] stata segnalata carenza. [l. a.]

[redacted]

Pagò [redacted] assegni a vuoto Dovrà scontare 4 mesi

I carabinieri di Cuneo hanno arrestato in un alloggio di [redacted] Giolitti Giuseppe Onomoni, 53 anni, astrologo. L'uomo dovrà scontare quattro mesi di reclusione per l'emissione di assegni a vuoto. [r. s.]

DRONERO

L'addio al contadino morto nell'incidente in cascina

Domani pomeriggio, con inizio alle 16, nella chiesa parrocchiale [redacted] frazione Monastero [redacted] Dronero, si svolgeranno i funerali di Bernardo Lerda, [redacted] anni. L'uomo alcuni giorni fa [redacted] stato coinvolto in un incidente [redacted] cortile di [redacted] cascina di via Centallo. [c. g.]

Fossano, contestata la modalità d'assegnazione dei mezzi delle Pt

Postino per protesta consegna la corrispondenza solo a piedi

Col trasferimento in un'altra zona, Emanuele Lingua ora si sposterà in bici

FOSSANO. «La Posta [redacted] mi [redacted] mezzo [redacted] trasporto. Consegnerò la corrispondenza a piedi». Emanuele Lingua, [redacted] anni, postino, ha ingaggiato una sua battaglia solitaria contro le modalità di assegnazione dei mezzi (i motorini) adottate dalla direzione della Posta.

«Da anni - dichiara Lingua - si dice che il personale verrà dotato di adeguati mezzi di trasporto. In realtà i motorini si sono fermati tutti a Cuneo; a Fossano ne [redacted] arrivati due, assegnati in modo perlomeno discutibile».

Alla Cgil confermano che [redacted] storia dei mezzi di trasporto si trascina da tempo. Emanuele Lingua ha deciso di dare battaglia anche perché nei giorni [redacted] ha rotto la «Panda» utilizzata per percorrere le strade di campagna della frazione San Lorenzo (dove da anni consegna la posta).

[redacted] scritto [redacted] lettera alla direzione delle Poste chiedendo che mi fosse assegnato un mezzo o che, in alternativa, mi fosse concesso di operare in una [redacted] estesa, in centro città - spiega [redacted] dipendente delle Pt -. Ho atteso una risposta che non [redacted] arrivata, quindi ho cominciato la mia vertenza». Il giovane postino ha preso il sacco della posta ed è partito a piedi [redacted] alla volta di San Lorenzo, frazione [redacted] 9 chilometri da Fossano, verso Marene. Dopo poche centinaia di metri il sacco si è lacerato ed [redacted] giovane postino [redacted] ritornato sui suoi passi.».

Dopo alcuni giorni di azioni dimostrative (il postino ha provato a fare il percorso in bici, riuscendo [redacted] consegnare solo parte della corrispondenza) la direzione postale ha richiamato Emanuele Lingua con [redacted] ordine scritto.

«Mi hanno contestato una se[redacted] di inadempienze - aggiunge -, tra cui il fatto che io ho fatto [redacted] consegne in pantaloncini». Nella lettera si ingiunge al postino di consegnare l'intera corrispondenza, indipendentemente dai mezzi di trasporto.

Ma alla fine la battaglia ingaggiata dal giovane postino ha d[redacted] i suoi frutti: la direizione provinciale ha incaricato un collega dotato di auto di consegnare la posta in frazione San Lorenzo [redacted] ha temporaneamente trasferito Emanuele Lingua in un'altra zona della città.

«Ora - dice il postino fossanese, almeno in parte soddisfatto - posso fare le consegne in bicicletta». [l. a.]

Cane morde portalettere

DRONERO. Una portalettere [redacted] stata aggredita e morsicata [redacted] un cane, mentre stava portando la corrispondenza. [redacted] fatto è avvenuto l'altra mattina, alla periferia della città. Protagonista delle vicenda Irma Piasco, portalettere, in servizio all'ufficio postale di Dronero. La donna, impegnata nel quotidiano giro [redacted] consegne, è entrata nel cortile di un'abitazione della frazione Ricogno.

[redacted] cane di guardia alla casa ha cominciato [redacted] abbaiare [redacted] nandogli una gamba. La posti[redacted] ferita [redacted] stata subito soccorsa. I medici gli hanno accertato ferite giudicate guaribili in 15 giorni. L'animale sarà [redacted] sottoposto a controlli da parte del servizio veterinario Usl. «Essere morsicati da un cane è un rischio abbastanza frequente per i postini - spiegano gli operatori del settore -. In Francia per questo tipo di pericolo sono stati introdotti indennizzi in busta paga. Il nostro contratto invece non lo prevede ancora». [c. g.]

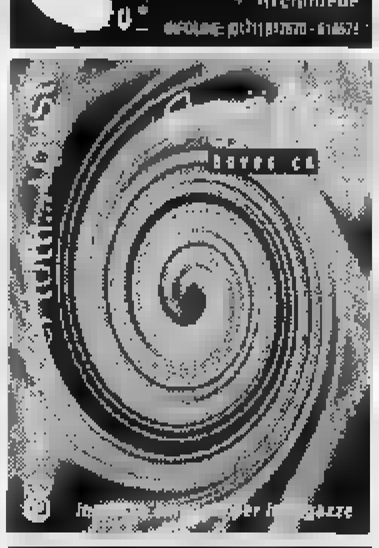
Le carenze di organico

CUNEO. Sono un migliaio i postini che operano nella «Granda». Secondo una valutazione dei sindacati di categoria il servizio è sotto organico di circa 200 unità. Una boccata d'ossigeno alla rete per la distribuzione della corrispondenza potrebbe giungere dal recente progetto che prevede 5200 nuove assunzioni, nelle regioni del Nord Italia.

«Una decisione positiva - spiega Domenico Lingua, della Flc-Cgil di Cuneo -. Adesso bisogna accertare quante [redacted] queste nuove assunzioni saranno destinate alla Granda».

In questi mesi nelle Valli Maira, Varaita, Stura, Gesso e nel Cebano [redacted] stati attivati uffici postali con operatori unici (l'addetto svolge sia le pratiche di accettazione di plichi [redacted] vaglia, sia il recapito della corrispondenza). Tale servizio ha permesso di evitare la chiusura di molti uffici postali, considerati non sufficientemente produttivi. [c. g.]

CHRIST
LISCIO
MONDOVI' Tel. 43.557
[redacted]
Estivo
[redacted]
ORCHESTRA SPETTACOLO
I SIMPATIA



LA DOMENICA NOTTE
TRASFORMATA IN EVENTO GIOVANE E PIENA DI ENERGIE MUSICALI CON SPLENDIDE RAGAZZE

BALLANDO BALLANDO LISCIO CON
I CONCORD

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO '96
Sabato 24 Agosto - ore 21,30
NOMADI
Mercoledì 28 Agosto - ore 21,30
MODENA CITY RAMBLERS
Venerdì 30 agosto - ore 21,30
LIGABUE
PREVENDITE PER I CONCERTI
CASTAGNOLE DELLE [redacted]: Tabaccheria Sturpone - Via F.lli Vicari 3 - Tel. 0141/878198, Tabaccheria Di Pasma - P.za Marconi, [redacted] - Tel. 0141/877327. ACQUI TERME: Top Smile - Galleria Garibaldi 9 - Tel. 0144/55.716. ALBA: Discolandia - C.so Italia, 7 - Tel. 0173/440612, Radio Guido - Via Vittorio Emanuele, 17 - Tel. 0173/440298. ALESSANDRIA: Ottolo Dischi - Via Trotti 25 - Tel. 0131/443027 - Audiovox - Via Migliara 43 - Tel. 0131/68778, Radio West - C.so Borsalino - Tel. 0131/444068. ASTI: Waller Foto - C.so Alfieri 308 - Tel. 0141/353153/599137. BRA: Barbero Dischi - Via V. Ema[redacted] 244 - Tel. 0172/412670. CANELLI: Mist Sport - C.so Libertà, 4 - Tel. 0141/823985. CASALE M.TO: Muzak Dischi - Via Saffi - Tel. 0142/455247, Nonsolo Pub - [redacted] Dosi, 1 - Tel. 0142/452753. CEVA: Oasis (Discoteca) - Via Andrea Doria, 3 - Tel. 0174/701002. CORTEMILIA: Oasis - Via Cavour, 6 - Tel. 0173/821064. CUNEO: Muzak - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171 681506. DOGLIANI: Oasis - Via G.B. Schellino, 1 - Tel. 0173/70192. FOSSANO: Foto Dischi - Via Roma, 16 - Tel. 0172/635740. MONCALVO: Comma Pub - Tel. 0141/917130. MONDOVI': Oasis - C.so Italia 18 - [redacted] 0174/551393. NIZZA M.TO: Elettronica I.G.M. - C.so Asti, 152 - Tel. 0141/726216. NOVI LIGURE: Mariposa Dischi - Tel. 0143/78230. RACCONIGI: Tutto Video - Via S. Giovanni 15 - Tel. 0172/83301. SALUZZO: Tuo Sound Records - Via Torino, 10 - Tel. 0175/48226. SAN DAMIANO D'ASTI: Nonsolotutto Signoretto - Via Roma 53 - Tel. 0141 975167. SAVIGLIANO: Stereo Record - Via Saluzzo, 42 - Tel. 0172/712291. TONCO: Pizzeria Birreria "Magnum Duo" - Via Roma 7 - Tel. 0141/991360. TORTONA: Mecca Music - Via Emilia, 168 - Tel. 0131/861446. VALENZA PO: Giordano Dischi - P.zza Gramsci 23 - Tel. 0131/94682. VILLANOVA D'ASTI: S.G. Sport - Via Roma 16 - Tel. [redacted] 948524

Ristorante Savona

DAL 1° AGOSTO NUOVA GESTIONE

• Cucina di Langa
• Specialità albesi - Tartufi
• Grandi Vini

ARIA CONDIZIONATA

Pranzi di lavoro, cene sociali cerimonie, PRANZI DI NOZZE, ANNIVERSARI

Parcheggio

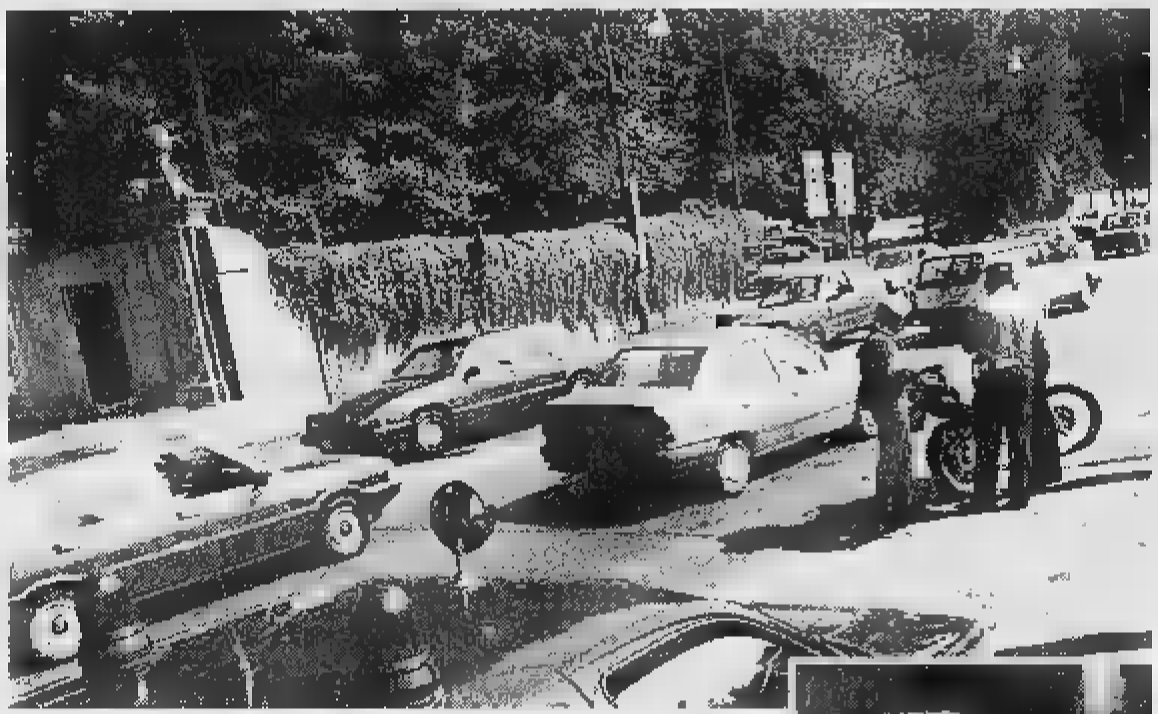
RISTORANTE SAVONA:
Via Roma, 1 - ALBA - TEL. 0173/440.440
(CHIUSO IL MARTEDI')

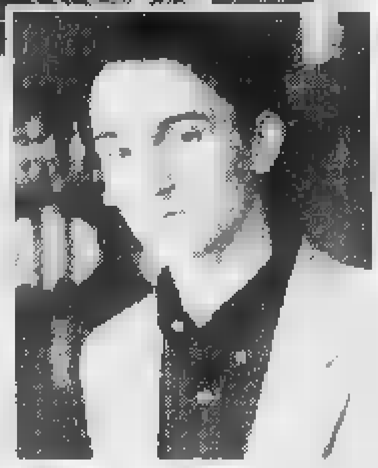
Venite a confrontare i nostri prezzi e la nostra professionalità!!

Campagna preventiva di controlli per rendere tranquilla la vita in città

Alba, scatta «Estate sicura»

Sono stati mobilitati i vigili urbani in stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine Pattuglie serali di «civich» quattro giorni alla settimana. Sarà anche acquistato l'etilometro





I vigili urbani sono impegnati in controlli a tappeto ad [redacted] A lato, il vicesindaco Alberto Cirio

ALBA. «Sicurezza in città» con questo slogan è stata avviata una campagna di controlli a scopo preventivo per rendere più sicura la vita nel capoluogo delle Langhe, soprattutto in questi mesi estivi, quando le case si svuotano e i cittadini possono essere più esposti ad atti di delinquenza. Viene condotta attraverso i vigili urbani, in stretta collaborazione con le forze dell'ordine. Dice l'assessore alla polizia municipale, il vicesindaco Alberto Cirio: «Sono stati adottati alcuni provvedimenti, con particolare attenzione per le zo[redacted] più a rischio della città e delle frazioni».

La prima «uscita» ha visto un controllo serale a tappeto, che verrà ripetuto, in tutte le aree verdi della città e delle altre zone. I «civich» si [redacted] fermati a dialogare [redacted] i cittadini, soprattutto gli anziani, e hanno raccolto informazioni, notizie utili per predisporre ulteriori interventi. Il Comune ha adottato un nuovo orario per i vigili, che consente di garantire una presenza continua di giorno, senza interruzione (finora dalle 12,30 alle 14,30 non c'erano "civich" in servizio per la città, ma era garantita solo la presenza di una persona in sede).

Inoltre, sono state intensificate le pattuglie serali, che passano da tre a quattro giorni la settimana: al giovedì, venerdì e sabato si aggiunge il mercoledì sera (saranno mantenute anche dopo l'estate). Non si può ancora parlare di vigili [redacted] quartiere, ma si comincerà [redacted] l'affidare ad ogni «civich» una zona di cui si occuperà in modo particolare. «I servizi - continua Cirio - verranno organizzati a misura di quartiere, andando nella direzione di un vigile che conosce la realtà in cui opera affinché possa instaurare con il cittadino un rapporto non più soltanto punitivo, ma [redacted]he di collaborazione». Infine, è in programma l'acquisto di un etilometro, strumento per controllare l'assunzione di alcool da parte delle persone. Il corpo di polizia municipale, che è diretto dal nuovo comandante Sergio Meusa, è composto da [redacted] unità: l'organico è sottodimensionato e occorrerebbe completarlo. [g. f.]

Impegno del ministro per la sistemazione dell'edificio

Caserma Trevisan di Bra Di Pietro scrive al sindaco

Scambio [redacted] lettere [redacted] il sindaco e il ministro [redacted] Lavori pubblici Antonio [redacted] Pietro sull'ex [redacted]

BRA. Caro ministro, potrebbe dare un'accelerata [redacted] lavori di competenza statale nella Trevisan? Caro sindaco, per sistemare l'ex caserma occorre una barca di soldi: ma insisterò per averli, [redacted] dall'anno prossimo.

E' il riassunto di uno dei tanti scambi epistolari che, da quando gli è stata affidata la responsabilità dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro ha avuto con amministratori locali di tutta Italia. Stavolta a rivolgersi al ministro è stato il sindaco Franco Guida, preoccupato - come i suoi collaboratori di Giunta, i colleghi del Consiglio comunale e tutti i braidesi - dei tempi lunghissimi con cui procede la ristrutturazione del più imponente edificio smilitarizzato della città, l'ex caserma Trevisan di via Umberto.

Lasciato libero dagli alpini nel '75, il grande stabile - esteso su un intero isolato - è rimasto abbandonato per tre lustri. Poi, risolti i problemi burocratici della ripartizione della proprietà, [redacted] è deciso di dargli tre destinazioni: uffici finanziari (caserma delle Fiamme Gialle, Imposte Dirette, Registro), scuola (sede definitiva, attribuita alla Provincia, dell'Itis), alloggi di edilizia popolare. Si era ipotizzato che nell'ex caserma si trasferissero anche le Poste, ma l'amministrazione delle Pt ha preferito trattare con un privato l'affitto di un edificio che sta sorgendo in via Gandino.

Il primo cantiere a «partire» nella Trevisan è stato quello di pertinenza statale: sennonché, per esaurimento dei fondi, al recupero dell'ala verso via Guala non ha fatto seguito altro. Anche i lavori sul lato opposto, per la costruzione di alloggi [redacted]el-l'Atc, sono andati avanti a singhiozzo: cominciati, sospesi, ripresi da un'altra ditta. Ma ad allarmare [redacted] Comune sono soprattutto le sorti dei locali destinati ad uffici finanziari: «Il rischio è che con [redacted] passar del tempo le opere si deteriorino al punto da risultare inutili. Uno spreco di denaro assurdo, mentre a Bra c'è un gran bisogno di spazio per servizi pubblici».

Così, all'insegna dello slogan «Riaprite i cantieri», il sindaco Guida ha scritto al ministro Di Pietro, sollecitando il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile come sede della compagnia della Guardia di finanza, delle Imposte dirette e del Registro. La risposta non si è fatta attendere: «Gli Uffici competenti del ministero che dirigo - ha comunicato a Guida l'eroe di "Mani pulite" - mi hanno fatto presente che la spe[redacted] per rendere praticabile e utilizzabile l'edificio è stimabile in 5 miliardi».

«Considerata la riduzione operata in sede di approvazione del bilancio dello Stato per il 1996 a carico del cap. 8405 - prosegue il ministro -, non ritengo possibile inserire una spesa di tale cospicuo importo nei programmi di intervento per il corrente anno. Le assicuro, però, che ho già dato disposizione di valutare la possibilità di inserire l'intervento in questione nei programmi relativi all'esercizio 1997, se sarà approvato dal Parlamento l'incremento dello stanziamento del citato capitolo di spese già proposto per il prossimo bilancio di previsione». [redacted] '97 potrebbe quindi essere l'anno buono per la ripresa dei lavori «statali» nell'ex caserma.

Grazia Novellini

In strada Falchetto a Bra uno dei maggiori allevamenti d'Italia

Orgogliosi per il cane di razza leader mondiale fra i bulldog

Paola Bonetto titolare dell'allevamento di cani bulldog La passione della donna per questa razza «esplose» dieci anni fa quando il marito le regalò un cucciolo inglese che chiamò «Rocky»

BRA. Nella città [redacted]ella Zizzola c'è uno fra i maggiori allevamenti italiani di cani bulldog: quello di Paola Bonetto, contrassegnato dall'affisso «Hawkroad». Nella sede, in strada Falchetto 26, ci sono attualmente una dozzina di cani, fra cui «King lion di Hawkroad», un maschio di 15 mesi che quest'anno ha conquistato [redacted] Ungheria il titolo di campione del mondo.

La passione per questa razza «esplose» dieci anni fa, quando il marito Guido Minini le regalò un cucciolo di bulldog inglese. Il cane (che è morto due anni fa) fu chiamato «Rocky»: vinse anche un titolo di campione internazionale e dette il «la» a quello che per Paola Bonetto da semplice hobby [redacted] trasformò in pochi anni in un serio impegno professionale.

«Il suo aspetto massiccio può incutere timore - spiega l'allevatrice braidese, che presiede il Circolo italiano bulldog -, ma approfondendone la conoscenza non si può rimanere indifferenti alle sue effusioni di gioia ed allegria: insomma, è un cane che conquista». Collegato all'attività del Circolo, c'è anche il giornale «Bulldogs», la cui redazione è a Bra. «Sulla rivista, unica nel suo genere in Italia - spiega Guido Minini, che insieme con Paola Bonetto e i cobani Chiara e Riccardo Giuria è fra i redattori del giornale - ci sono tutti i risultati delle esposizioni e molte fotografie. Ci sono anche rubriche a carattere veterinario e uno spazio riservato alla posta dei lettori».

Il Circolo italiano bulldog è il primo in Italia ad essere presente su Internet, all'indirizzo http://www.leonet.it/news/bulldogs. La rivista «Bulldogs» è nata quattro anni fa e ha favorito l'incremento dei soci del Cib, che allora erano un centinaio e ora si sono quasi quadruplicati. Viene inviata in tutta Europa, ma anche [redacted] Argentina, Sudafrica e Giappone.

Il bulldog era nato in Inghilterra nel 1600, quando si tenevano combattimenti fra animali. «Fu impiegato in dure e assurde "battaglie" contro [redacted]rsi, leoni, tori e altri cani - spiega Paola Bonetto -. Per far cessare questa barbarie ci vollero più di duecento anni; nel 1835, dopo che l'opinione pubblica si era dichiarata sconvolta da tanta crudeltà, venne emanata una legge che proibiva i combattimenti fra animali». Da quel momento il bulldog attraversò un periodo buio: non serviva più per far soldi, era comunque considerato un cane troppo feroce e rischiò l'estinzione.

«Fortunatamente - dice l'allevatrice - un gruppo di allevatori "seri" non li fece scomparire e, pur mantenendo le loro caratteristiche, riuscirono ad addolcirne il carattere. Oggi in Inghilterra viene definito "the nursedog", cane-bambinaio, per l'amore che nutre verso il padrone e i suoi famigliari».

Renato Arduino

IN BREVE

CANALE

Il giovane operaio [redacted] morto da tre giorni

Si svolgono domani, nella chiesa parrocchiale (ore 16), i funerali di Liborio Vinci Girgenti, 23 anni, l'operaio che si è tolto la vita impiccandosi nell'alloggio in cui viveva ad Alba. Il giovane, in base agli accertamenti dei medici, quando è stato trovato, era già morto da tre giorni. [g. f.]

SANTA VITTORIA

Incendio danneggia l'impianto termico di un palazzo

Ieri mattina, per cause che stanno accertando i periti dei vigili del fuoco, è divampato un incendio nel locale caldaia di [redacted] condominio in via Statale [redacted], dove i tecnici della ditta braidese «Giusto Bertello» eseguivano lavori di manutenzione. Il rogo, [redacted]he è stato domato dai pompieri di Bra e Alba, ha gravemente danneggiato l'impianto termico e la soletta. [r. a.]

ALBA

Emise [redacted] assegno senza autorizzazione

Vincenzo Gallizio, 42 anni, di Canelli, è stato condannato dal pretore a tre mesi con [redacted] condizionale. Era accusato di aver emesso, a Santo Stefano Belbo, nel '94, un assegno dopo che gli era stata revocata l'autorizzazione. Il pretore ha inoltre disposto per il Gallizio il divieto ad emettere assegni per un anno. [g. f.]

BRA

Sezione in più alla Materna di via Cacciatori delle Alpi

Da settembre avrà una sezione in più la scuola materna di via Cacciatori delle Alpi, ampliata [redacted] lavori eseguiti dalla ditta «Mpm». La scuola potrà così accogliere anche i bambini che finora erano rimasti esclusi per mancanza di posti. [g. n.]

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
APERTO [redacted] LE SERE [redacted]
IL MARTEDI' dalle ore 22,30 alle 05,00

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CALCIO

IL BINOMIO VINCENTE SPORT E TURISMO

Preparazione precampionato di tre squadre leader della serie A

Juventus, Inter e Sampdoria hanno scelto la Valle d'Aosta

AOSTA. Nel panorama del calcio d'estate, ■ quello che non conta per i due punti ma che serve per riaccendere gli entusiasmi dei tifosi in vista dei tornei ufficiali, la Valle d'Aosta si è conquistata un posto in prima fila. Merito di Juventus, Inter e Sampdoria, che hanno risposto ■■ alle sollecitazioni, anche interessanti economicamente, della Regione ed hanno scelto la Vallée per la preparazione precampionato. La Sampdoria è stata la prima ad arrivare in Valle ed ha scelto la tranquillità di Cogne, «capitale» del Parco Nazionale del Gran Paradiso. A ruota è arrivata l'Inter, che ha preferito la vicinanza con il capoluogo regionale e si è sistemata ■ Sarre.

La Juventus ■ tornata come l'anno ■■■ nell'eremo riservato rappresentato dalla scuola alberghiera di Châtillon immersa nel parco del castello Gamba. La Samp, arrivata martedì 16 luglio, è ripartita domenica ■■ luglio, e nelle quasi due settimane di ritiro ha regalato ai tifosi due esibizioni, condite con venti reti, nove rifilate al Sarre Cogne e undici alla rappresentativa della Comunità Grand Paradis. «E' stato come essere a casa nostra» hanno detto lasciando Cogne i sampdoriani. «Torneremo il prossimo anno, felici di essere coccolati e vezzeggiati come lo siamo stati quest'anno».

L'Inter è arrivata qualche giorno dopo la Samp ed è partita qualche ora dopo i blucerchiati. La squadra del presidente Moratti ha regalato al capoluogo regionale l'onore della presentazione ufficiale della squadra. Bagno ■ folla interista nella centralissima piazza Chanoux per vecchi e nuovi nerazzurri. Poi, prima dell'addio, dodici reti alla rappresentativa valdostana (una subita), per la felicità dei tifosi entusiasti delle giocate di Zamorano, Ince, Winter, Carboni e compagni. Ultima ad arrivare, la Juventus. La «Vecchia Signora» è sembrata inizialmente pagare una compagna estiva più di vendite (Vialli, Ravanelli, Sousa, Lombardo) che di ■■quisti (Zidane, Amoruso, Vieri). Partita di esordio piuttosto deludente (1-a ■ contro i dilettanti valdostani). Ma l'entusiasmo intorno alle maglie bianconere è rifiorito in fretta. E' bastato Zinedine Zidane, qualche pennellata di «Pinturicchio» del Piero e una valanga di gol (11 ■ 1) al Saint-Vincent Châtillon-/Fenusma ■ sono tornate a sventolare le bandiere bianconere.

La Valle d'Aosta ■■■ vincente dall'ennesima puntata sullo sport ■■■ ■■■ promozionale massimo. Il binomio «sport = più turismo» ha pagato bene anche questa volta. E tra i molti visitatori che hanno riscoperto la Valle, sono stati migliaia quelli che l'hanno scoperta grazie a Sampdoria, Inter e Juventus. I bianconeri di Marcello Lippi sono gli ultimi ancora ospiti della regione. I giocatori rientreranno oggi nel ritiro ■ Châtillon dopo essersi goduti due giorni di riposo. Domani la Juve si allenerà secondo il consueto programma (mattino campo e pomeriggio palestra) mentre martedì si trasferirà a Cesena per la partita contro gli inglesi del Middlesbrough guidati dall'ex Ravanelli.

Ma la Valle d'Aosta non attira solo le «grandi della serie A». Da qualche giorno sono all'ombra dei molti «quattromila» valdostani anche la Pro Vercelli (C/2) ed il Derthona (C/2) che durante la permanenza valligiana faranno qualche amichevole. Nei primi giorni di agosto arriveranno i giovani delle squadre «Primavera» di Sampdoria (a Villeneuve), Inter (a Fénis) e Torino (ad Antey). Per i giovani delle tre blasonate società è in programma la partecipazione ■ tradizionale torneo giovanile «Cirillo Blanc».

Alessandro Camera

La Sampdoria ■ è allenata a Cogne

Per il ritiro precampionato l'Inter ha preferito sistemarsi a Sarre

La Juventus è ■■■ come l'anno scorso nella scuola alberghiera ■ Châtillon

Il Roero si tinge di granata

I calciatori del Toro da stasera sono in ritiro a Sommariva Perno

SOMMARIVA PERNO. Dalle colline dell'Umbria a quelle del Roero. Il Torino, per completare la preparazione precampionato, si avvicina a casa e da questa sera sarà ospite del Centro sportivo del Roero, complesso dotato di strutture ■■derne e funzionali, sorto alcuni anni fa a Sommariva Perno, nel verde delle colline della sinistra Tanaro ■ pochi chilometri da Alba.

Già l'anno scorso la società granata scelse Sommariva Perno per completare la preparazione estiva e gli allenamenti della squadra di Sonetti richiamarono in paese numerosi appassionati, provenienti non solo dall'Albese ma anche dal capoluogo regionale.

C'era molta curiosità e ■■ discreto ottimismo attorno alla squadra granata, anche se poi ■ stagione è andata come tutti sanno. Quest'anno, sia pure per ragioni diverse, l'arrivo del Toro è nuovamente molto atteso: la squadra è profondamente rinnovata e punta a tornare ■■ alto. Sicuramente a Sommariva non mancherà il calore dei tifosi, molto numerosi nella zona. Gli appassionati saranno attirati nel Roero anche dalla notizia (trapelata negli ultimi giorni) relativa al più che probabile ritorno in maglia granata del ghanese Polé, che dovrebbe unirsi alla squadra all'inizio della prossima settimana.

La comitiva guidata dal nuovo allenatore Mauro Sandreani arriverà in serata a Sommariva Perno e rimarrà in paese fino al 19. Giocatori, ■nisters e staff tecnico alloggeranno al Roero Park Hotel, a poca distanza dal centro sportivo. La vicinanza tra albergo e impianti per gli allenamenti, unita alla qualità delle strutture, è stata una delle carte vincenti che Sommariva Perno ha giocato per portare il Torino in ritiro nella zona.

Martedì 6, alle ore 18, i granata disputeranno un incontro amichevole contro la Fossanese. Sarà la prima uscita stagionale del Toro in Piemonte e non è difficile prevedere l'arrivo a Sommariva di un buon numero di fedelissimi granata desiderosi di vedere all'opera i loro beniamini.

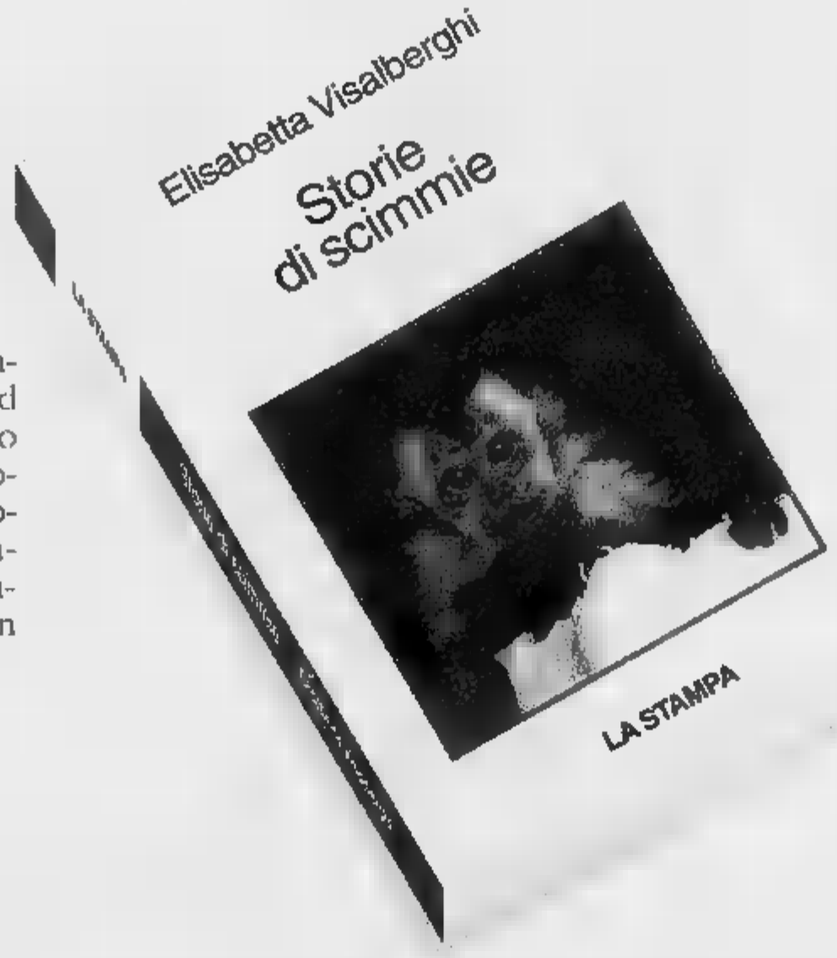
Durante la loro permanenza al Centro sportivo del Roero i calciatori del Torino sosterranno un paio di allenamenti al giorno, al mattino e nel tardo pomeriggio. Inoltre i giocatori usufruiranno anche delle altre strutture del Centro sportivo del Roero, con sedute di potenziamento in palestra e nuotate nella piscina coperta.

Il complesso sportivo sommarivese conta anche su campi da tennis, ma lo scorso anno Nedo Sonetti non permetteva ai suoi giocatori di cimentarsi con racchette e palline.

Il Torino non è l'unica squadra di calcio in ritiro in Langa, a Cortemilia c'è lo Spezia (C1).

Corrado Olocco

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII-180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli ■■■■ a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando a ■■■■ presso il Salone di via Roma ■■ a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655 306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

La provincia offre a chi resta e ai turisti nelle vallate una domenica all'insegna del divertimento

Oggi musica, danze, giochi e pittori

A Vernante «La banda del pajun», Frassino espone prodotti d'Oc. Mercato delle pulci a Paesana, operetta al castello di Magliano, pranzo della trebbiatura a Rodello. «Grandi di Spagna» a Limone, lungometraggio [redacted] Chiusa Pesio

NON c'è che l'imbarazzo della scelta: la «Granda» apre agosto all'insegna del divertimento offrendo, a chi resta e ai turisti in vacanza nelle vallate, spettacoli, abbuffate e tante mostre.

Ai Bertolini Soprani di **Monastero Vasco** stasera (ore 21) esibizione dei mini ballerini della scuola di danza di Cuneo «Club Granda» e del cabarettista Pastime. A **Margarita**, dalle 15, rassegna di canto spontaneo popolare. Alle 20 a **Frabosa Sottana** teatro in piazza, ore 21, con «Viva la differenza» della compagnia «Oasi». Alle 21, sul piazzale della parrocchiale di **Niella Tanaro** concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo e a S. Giacomo di **Roburent**, alle 21, concerto della banda «Il Risveglio» di Dogliani.

Al Real Park di **Entracque**, ore 17, balli e attrazioni sudamericane. Alle 12 a Sant'Anna di **Valdieri** polenta e salsiccia e concerto di Mario Piovano. A **Brossasco**, ore 21 in piazza Chiari, si ride con i «Trelilu».

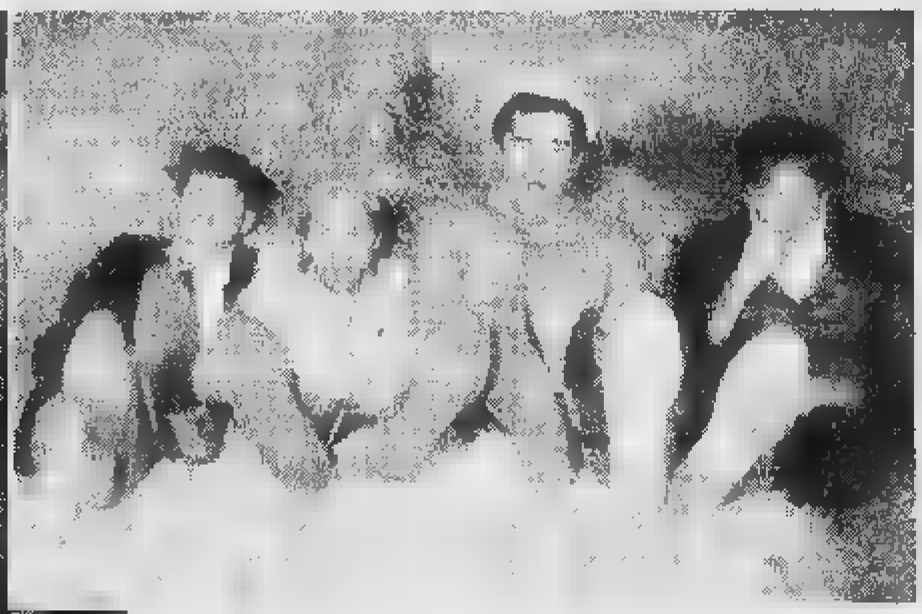
A «La lanterna» [redacted] **Limone** serata latino-americana; alle 16 in piazza la banda «Arrigo Boito». Prosegue nei locali di via Roma 1 (ore 17-20, 21-23) la splendida mostra «I tre Grandi di Spagna» (Dalì-Mirò-Picasso) organizzata dagli Amici di Limone. A **Vernante**, alle 15.30, [redacted] gruppo caratteristico nizzardo «La banda del pajun». Stasera a «El loco» di **Centallo**, dalle 21 jam session libera. A l'«Arena» di **Caraglio** dance e performance con «Devils in angels gang». Oggi, dalle 8, a **Frassino**, mostra-mercato dei prodotti delle valli occitane; esibizione de «I sarvanot». A **Pietraporzio** nel salone della confraternita espone il pittore Myller. In piazza Vittorio a **Paesana** «mercà 'dle pules».

Ad **Alba** (area verde Scuola enologica, ore 21.30) film americano «Casper» di Brad Silberling. A **Magliano Alfieri**, terrazza castello, ore [redacted] operetta «Al Cavallino bianco» a cura della compagnia «Alfateatro». [redacted] **Santo Stefano Belbo** (Casa natale di Cesare Pavese, ore 15) sarà inaugurata la mostra-concorso di pittura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». A **Lequio Berria**, fiera commerciale e mercatino delle pulci a partire dalle 9. A **Pezzolo Valle Uzzone**, orchestra Mirage, danze e cena a base di bollito e [redacted] (ore 20.30). A ***Priocca, borgata San Vittore***, sarà presentata la commedia «Quella buonanima» (ore 20.30). A **Novello**, danze con l'orchestra «Buona Fortuna» (ore 21.30). A **Corneliano**, balli accompagnati dalle musiche dell'orchestra «Liscio 2000» (ore 21). Nel quartiere Castello [redacted] **Dogliani** (ore 21) concerto degli «Odietamo». Raduno di trattori d'epoca oggi a **Rodello**, con esibizione (alle 12) del Gruppo folk della Moretta di Alba, pranzo della trebbiatura, sfilata di macchine agricole (ore 15,30) e ballo liscio. Per la festa patronale, oggi a **Santo Stefano Roero** alle 15 gara di addobbi floreali, alle 16,30 concorso gastronomico e alle 18 braciolata.

Weekend di festa alla chiesetta di «Madonna dei campi» (in via Bossola) di **Fossano** (ore 21) si balla con il «Duo Midi».

Oggi nella frazione Pradeboni di **Peveragno**, alle 12 polentata con contorni (10 mila lire). Nel pomeriggio e alla sera giochi popolari e danze. Continuano nella frazione Mellana di **Boves** le feste patronali della Medaglia Miracolosa; oggi, alle 15, sfida alle bocce «Lui e lei». In frazione Madonna dei Boschi alle 14,30, caccia al tesoro; nel vicino parco Marquet, alle 16, il gruppo arcieri di Cuneo si esibisce in un saggio di tiro con l'arco. Continua fino a mercoledì, nella borgata San Giovanni di Fontanelle la festa dello «Legiun straniera»: oggi alle 12,30, pranzo e, alle 15 voli in elicottero; alle 21 danze con i «Gamma 91». Domani alle 22,30, spettacolo di fuochi d'artificio.

Domani, ore 21,40, [redacted] cortile interno degli Istituti geometri [redacted] liceo, a **Savigliano** «Il signor Pirandello è desiderato al telefono», monologo con Fabrizio Monetti. Domani alla cooperativa «La Pesa» [redacted] **Chiusa Pesio**, alle 21, verrà proiettato [redacted] lungometraggio di Giorgio Diritto «Quasi un anno». Domani, [redacted] 21, in piazza Vittoria a **Frabosa Soprana** «La locandiera» di Goldoni» della Compagnia Magazine spettacoli. Intanto a **Mondovì** è atteso giovedì il circo Tribertis.
[r. s.]



Un artista del circo Tribertis in arrivo a Mondovì e i «Trelilu» attesi a Brossasco

LURISIA

Alle Terme arriva Anna Oxa

Il Parco delle Terme di Lurisia il 12 agosto ospita il concerto di Anna Oxa. Lo spettacolo s'inizia alle 21. I biglietti (25 mila lire) si possono acquistare alla stazione termale. Informazioni: 0336-230470

A LIMONE

Il cabaret con Teo Teocoli

Conto alla rovescia per lo spettacolo di cabaret con Teo Teocoli [redacted] programma il 10 agosto, ore 21, piazza San Sebastiano. Il biglietto costa 18 mila. Informazioni al numero telefonico 0171/92101

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Corso — Tel. 692.938 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — Tel. 693.554 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — Tel. 692.951 — CHIUSO PER FERIE

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771 Or.: fer. 20/22 sab. e dom.: 16/18/20/22 Ingresso con tessera — CHIUSO

Don [redacted] — CHIUSO PER FERIE

ALBA
Eden — Tel. 363.021 — CHIUSO [redacted]

Moretta — CHIUSO PER FERIE

ASTI
Cortile Collegio — Ingresso 8000 Feriale e festivo ore 22
Io ballo [redacted] sola — *di [redacted] Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* Una giovane americana in cerca del primo [redacted] irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

[redacted]
Comunale — Tel. 346.901 Ore 21,15 martedì ore 20 e 21,30
Sabrina — *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95)* Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 262.211
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non.vist. 2h 10' **Giudiziario**

BRA
Impero — [redacted] 412.317 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — Tel. 412.771 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Nuovo Lux — Tel. 944.231, Or.: gio. 21; sab. 20/22; fest. 20/22 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo — CHIUSO PER FERIE

CARA[redacted]
Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri — Tel. 486.324 — CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris — Tel. 916.383 Fer. ore 21; Sab.: 20-22 Fest. ore 20-22
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

FOSSANO
Convitto Civico — Tel. 62.407 Ore 21,30 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

GAR[redacted] — Or.: fer. e fest. 21.15 Lire 7000
That's amore — *di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96)* — John e Max, i due burberi e simpatici [redacted] di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
Lux — Tel. 927.534 L. 10.000 — Pomeriggio: **Balto**. Sera: **Due improbabili seduttori**

MONDOVI'
Bertola — Tel. 47.896 L. 9000; rid. 7000 — SALA UNO: OGGI RIPOSO — SALA DUE: OGGI RIPOSO

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311 Ore 21.15 Lire 8000
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

ROBILANTE
Roby — Or.: 21 sabato 20/22 festivi 20/22. L. 8000
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Queda, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. [redacted] L. 8000/10.000
La dea dell'amore — *di W. Allen, [redacted] W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

SAN GIACO[redacted] DI R.
Roburent — Or.: 20/22,30
I ponti di Madison County — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

SAMPEYRE
Edelweiss — Unico spettacolo ore 21 mercoledì 18,30/21
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna. In difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **[redacted]ico**

SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 712.957
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo.
[redacted]OSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Cittadino X**. Sala 2: **Dr. Jekyll e miss Hyde.** Sala 3: **Schegge di paura.** Or.: 16,30. 18,30. 20,30. 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento** di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45. 19,20. 21. 22,40. **Guantanamera** di T. G. Alea. Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Giotto 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Or.: 16; 19; 22.
[redacted] BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo da sola.** Or.: 16. 18,10. 20,20. 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde.** Or.: 16,15. 18,30. 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15,30. 17,45. 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47. **Riccardo III**. Or.: 20,30. 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto**. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 16. [redacted].30. **A proposito di donne**. Or.: 18,10. 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**. Or.: 16,30. 18,30. 20,30. 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** [redacted]: 16. 18,10; 20,20. 22,30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-[redacted]).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, [redacted] 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30. 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5[redacted].1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 [redacted] orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
18,05 **Bellezze in vacanza**, varietà
19,02 **Starzinger**, [redacted] animato
19,26 **Sam il ragazzo del West**, cartone
20 — **Block notes**, attualità
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,20 **Fiori d'arancio e... luna di miele**
23 **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Playboy Dream**

Telecupole
19,27 **Tg4**
20,30 **Scomparso nel nulla**
24 **Le auto della settimana**
2 **Tg4**

Telegranda
14 — **C[redacted]**
15 — **La parola della domenica**
15,30 **Film**
20,30 **L'informazione della settimana**
23 — **La parola della domenica**

Telecity Piemonte
17,45 **Fiori d'arancio e... [redacted] di miele**
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 **Calendar Men**, cartoni
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
22,30 **La grande rapina**, film poliziesco

Videogruppo
19 — **Nel cuore della musica**, rubrica
19,30 **My music**, musicale
20 — **Giochi d'estate**
23 — **Le auto della settimana**, rubrica
0,30 **Primo piano**, rubrica
1 — **Notte VG**

Quarta Rete Tv
19 — **Doppio agente, doppio gioco**
20,30 **Al lupo al lupo**
22 — **Bikini Beach Party**
23 **Le più belle di Vizi privati**

24 — **Donne e motori**, contenitore
1,30 **Match music**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della setti[redacted]**
21 **Film**
22,30 [redacted]
[redacted] **Magazine**

Teletime
19,20 **Time sette**
20 — **Il castello di Alì Babà**, varietà
20,40 **Per la polizia è solo [redacted] incidente**, film
22,40 **Empire**, telefilm

Quinta Rete
19,30 **Animali in natura**, documentario
20,30 **I sopravvissuti**, film
[redacted],30 **Eros graffiti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
24 — **Vizi privati**, varietà

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Odeon Estate**
19,45 **Creativi**
20,15 **Anica Flash**
20,30 **Eventi da copertina**
21,30 **Tg8** [redacted]

Telecampione
18 — **Match music**
19 — **Piazza grande**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Images**, film

Rete 7
18 — **Il fantastic[redacted] di mr. Monroe**, telefilm
19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informassette**
21,30 **Diagnosi**

22,40 **Informassette**
23 — **Bill Cosby Show**
23,40 **Informassette**, notizie

G.R.P.
20,50 **Edgar Wallace**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Corso [redacted] lingua araba**, rubrica
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 [redacted]**so di lingua araba**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 **Due americane scatenate**, tf
21,43 **L'albero delle mele**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** del 31.07.96
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Alba tragica**, film
22,30 **Ecclesia**

Tai 9
14,30 **La catena della colpa**, film
17,15 **I giovani danzano per gli anziani**
18,30 **Settegiorni**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** del 31.07.96
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Alba tragica**, film
22,30 **Ecclesia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Monasterolo di Savigliano: il Giro delle Valli subito dominato dalla «Pennelli Cinghiale»

Ex dilettante beffa tutti gli avversari

Pagliani scatta negli ultimi 4 km e vince in solitudine

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO. Ha vinto beffando tutti a 4 km dal traguardo, è arrivato da solo a mani alzate il piglio di colui che si sente il più forte. Il successo di Andrea Pagliani sul circuito di Monasterolo di Savigliano nella prima tappa del Giro delle Valli Cuneesi ha un significato importante: lui passista-scalatore e valido «cronoman» ha in fila anche i velocisti veri.

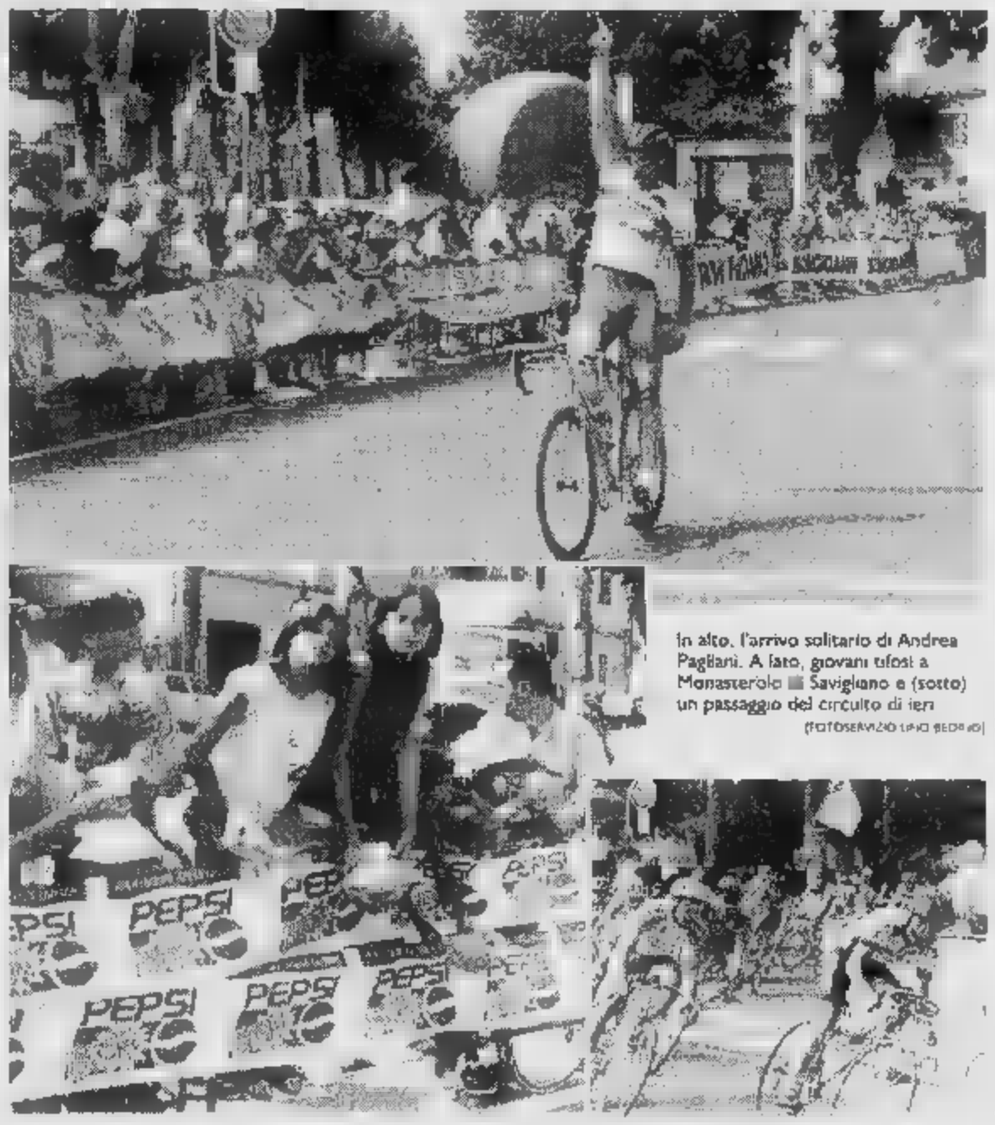
Ma il trionfo del ventottenne magazziniere di Bagnolo (Reggio Emilia), premiato dalla «miss» Cristina Fusero, lascia un messaggio ancora più chiaro. Pagliani è uno dei due uomini di punta della Pennelli Cinghiale (l'altro è Benedetti). La squadra di Mantova ha subito dimostrato la sua forza, piazzando tre corridori fra i primi sette. «Siamo qui per vincere» dice il «patron» Bruno Sogliani. Andrea Pagliani è stato per sette anni Dilettante prima di passare fra gli Amatori dove quest'anno è giunto secondo ai Mondiali, terzo ai Tricolori, primo negli Assoluti a squadre. «Dedico questa vittoria a mia moglie Stefania, al mio piccolo Davide di 8 anni, allo sponsor Boldrini e al "patron" Sogliani -: non voglio fermarmi qui».

Il circuito di Monasterolo di Savigliano, corso per tutti i cinque giri oltre i 40 orari (per una foratura Bonato è rimasto staccato fino a 6', prima di rientrare), ha avuto protagonisti anche Gian Luca Cesare (vincitore del l'Intergiro Polypan) e Massimo Canovi, primo nel traguardo volante. Alla fine del secondo giro hanno provato a fuggire Valentini (Pennelli Cinghiale), Rosario (Team Tomaificio Hema Pesaro), Ginestra (Supermercatutto Imperia), il francese Garnier (Vc Rochevillois Cannes) e Bodino (Cicli Giordano-Pirinoli Cuneo): il loro vantaggio non ha mai superato i 10". A quattro km dall'arrivo l'allungo di Pagliani: gli ha resistito solo Michele Toselo, costretto comunque alla resa.

Brutta caduta nella terza tornata per Mario Cupido (Tomaificio Hema Pesaro): ha disintegrato il casco rimediando anche una botta alla schiena: è ricoverato all'ospedale di Savigliano, sottoposto a Tac. In ospedale anche Andrea Bertuglia (Ciclosport Licheri Pinerolo). Altri due atleti stati medicati ambulanza.

Lorenzo Tanaceto

Ordine d'arrivo e classifica generale. 1° Andrea Pagliani (Pennelli Cinghiale Mantova), 76 km in 1h46'35" alla media oraria di 42,783; veste la maglia bianca della Co.Al.Vi.); 2° Michele Toselo (Spes Cicli Arrigoni Vigevano) a 3"; 3° Claudio Casali (Pro Bike Forlì) a 11"; 4° Antonino Didonè (Arredamenti Cavaliere Padova) s.t.; 5° Roberto Girelli (Cicli Venturi Cesena) s.t. **Traguardi volanti** (maglia verde Souvenir Gianni Tosoldi): Massimo Canovi. **Gp della montagna** (maglia gialla Banca Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi): Michele Toselo. **Intergiro** (maglia blu Polypan): Gian Luca Cesare (Pedale Carmagnolese). **Individuale Seconda Serie** (maglia azzurra Pepsi Cola): Roberto Coda Zabetta (Velo Club Valle Pesio). **Individuale Master 2** (maglia ciclamino Caldaie Bongioanni): Michele Pepino (Dbr Asteggiano). **Individuale Gran Combinata** (maglia fantasia Camera di commercio di Cuneo): Massimo Canovi.



In alto, l'arrivo solitario di Andrea Pagliani. A fato, giovani tifosi a Monasterolo e Savigliano e (sotto) un passaggio del circuito di ieri

(FOTOSERVIZIO LIVIO BERRA)

A Corneliano

Oggi (dalle 10) secondo circuito

CORNELIANO. Oggi la carovana riparte con un altro circuito. Dopo Monasterolo tocca a Corneliano d'Alba che propone tracciato leggermente più impegnativo quello di ieri, con continui saliscendi. Si parte alle 10, verso bivio San Rocco, località Tre Rivi, frazione Occhetti, località Borbore Vezza, Statale 29, Mombello, Rocca di Guarene e Piobesi: tre giri per complessivi chilometri.

L'arrivo è previsto tra le 11,24 e le 11,39. La tappa è l'ultima adatta ai velocisti anche se non è escluso che, come ieri, la vivacità del gruppo possa favorire qualche scatto risolutivo. Dopo lo «smacco» di Monasterolo di Savigliano si attende la risposta della Pro Bike Forlì di Imerio Vespignani, ieri in difficoltà a tenere a bada gli uomini della «Pennelli Cinghiale». Al secondo passaggio da Corneliano ci sarà il traguardo volante; l'Intergiro Polypan è fissato, invece, al primo passaggio sotto lo striscione, dopo 21 chilometri di gara.

Da domani il Giro delle Valli Cuneesi comincerà a salire con la Morozzo-Artesina, 61,5 chilometri, traguardo a quota 1350 metri, la cima più alta dell'edizione '96: mi cidiale il finale da Frabosa Sottana e bivio Bergamini, con un dislivello «da paura». **(l. t.)**

GRANDA SPORT

PALLONE ELASTICO

Molinari Bellanti cercano il primo successo in «poule A»

Oggi alle 16, per la «poule A», la Banca credito cooperativo Caraglio (Molinari-Rosso) riceve l'Ipersidis Cuneo (Bellanti-Rigo). Entrambe le squadre sono alla ricerca della prima vittoria. Per la «poule» B a Pieve di Teco, Pirero-Ghibaudo ospitano l'Albese Hotel Savona (Terreno-Voglino). In B, un incontro della «poule A» (Novaro-Vacchetto a Vignale) e due della B (Muratore-Priero a Cortemilia e Oschiri-Trincheri a Mango). Oggi (ore 16) tre ritorni dei quarti di finale del Torneo dei Paesi alla pantalera: Gorzegno-Clavesana (finale 11-6), Albaretto Torre-Lequio Berria (10-11), San Giuseppe Castagnito-San Benedetto Belbo (7-11). **[c. o.]**

[illegible]

Si corre la «Frabosalp» per la Suprium Cup

Conclusione oggi della «Frabosalp», la decima delle 18 prove valide di Suprium Cup, il Campionato italiano di dog-trekking. L'appuntamento a Frabosa Soprana alle 8,30; alle 9,15 la partenza, alle 11 la premiazione. Gli attuali leader del Tricolore sono Luciana Pistelli (Donne), Fabrizio Cavallo (Ragazzi), Pino Giostra (Junior), Giuseppe Anfossi (Veterani; è il presidente della Federazione), Ilario Bologna (Amatori), Gianpiero Cavallo (Master), Luigi Accomo (Seniores). **[r. s.]**

[illegible]

«Mercato» di calcio e volley domani Piemonte Sound

Da domani per quattro lunedì, dalle 19 alle 19,30 Radio Piemonte Sound presenta «Mercatomania». Domani Mario Piccioni comincia il «viaggio» nelle trattative con Gino Bordone, presidente della Fossanese, la squadra della «Granda» ai vertici dei dilettanti di calcio, e Salvatore Vecchio, presidente del Cuneo. **[r. s.]**

TUTTA LA SPORTIVITA' DI 120 CV, OGGI CON TUTTI I VANTAGGI DI FORMULA ALFA.

ALFA 155 E IL SUO MOTORE 1.6 TWIN 16 VALVOLE DA 120 CV. OGGI POTETE ACQUISTARLA CON FORMULA CHIAVI IN MANO L. 30.750.000 (A.P.I.E.T. ESCLUSA), ANTICIPO DI L. 10.762.500, NESSUNA APERTURA I RATE DA L. 530.253 (T.A.N. 13,75%; T.A.E.G. 14,67%). DOPO DUE ANNI QUATTRO POSSIBILITA': L'ULTIMO VERSAMENTO DI L. 12.300.000, CHIEDERE IL SAVA, PASSARE UNA ALFA ROMEO - E ALLA VOSTRA AUTO SARA' RICONOSCIUTO IL MINIMO RIACQUISTO L. 15.375.000, SALDO E LA COME ANTICIPO SULLA NUOVA ALFA SCELTA - OPPURE SEMPLICEMENTE RESTITUIRE LA VETTURA'. APPROFITTATE DI QUESTA OPPORTUNITA' SU TUTTE LE VETTURE DELLA GAMMA ALFA 155. I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ANCHE AGOSTO.

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 50 000 km

FORMULA

Formula Alfa è un prodotto SAVA

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 155 1.6 TWIN SPARK 16V.
PIU' POTENZA, PIU' ELASTICITA', PIU' VANTAGGI.

FORMA
CUNEO - Via Savona, - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN)
Via Circonvallazione, 1 - (0172) 69
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

NOVAUTO
BA (CN) - Corso Piave, 148 - Tel. (0173) 281081

EMMEB!'
(CN) - Via Torino, 50 - (0174) 42023
CUNEO - Via Valle Maira, - (0171) 412327

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per Voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. 64194 155/95

AD ANDORA

il bello costa meno!

Gruppo Alta Italia

by ramello

La Firma in Pelliccia

Paghi a 12 MESI con interessi ZERO!
solo
AGOSTO
e cambi la tua VECCHIA pelliccia
valutata fino a SEI milioni!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - **Aperto solo il pomeriggio ore 17,00 - 23,00**
Sabato e domenica aperto: 10,00 -13,00/17,00 - 23,00
Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

SIAMO APERTI LA DOMENICA

Dal 30 Giugno al 25 Agosto

AFFARI DI GIORNATA

OFFERTA VALIDA SOLO DOMENICA 4 AGOSTO

CARTA CUCINA SCALA 6 ROTOLI
ANZICHE' L. 4.790
L. 3.290

ACQUA MINERALE NATURALE S. BERNARDO LT. 1,500 - AL LT. L. 460
ANZICHE' L. 940
L. 690

PESCHE GIALLE AL KG.
ANZICHE' L. 1.960
L. 1.090

UVA NERA AL KG.
ANZICHE' L. 2.360
L. 1.650

VENTILATORE LINEA BIANCA Ø 40 CM.
ANZICHE' L. 41.900
L. 38.000

BARBECUE PIC NIC FERRABOLI
ANZICHE' L. 27.200
L. 19.900

FINO AD EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE

ORARIO : 9-13 / 17-21

ipercoop SAVONA

CENTRO COMMERCIALE

CORSO RICCI TEL. 019/84061

65 **NEGOZI SPECIALIZZATI** GALLERIA SU DUE PIANI CON RISTORANTE E BARS.

PAGAMENTI COOP UNICARD/ VISA BANCOMAT POSSIBILITA' DI ACQUISTO RATEALE su video HI-FI ed elettrodomestici.

AMPIO PARCHEGGIO 1400 POSTI AUTO COPERTI

AD ANDORA
il bello costa meno!

Gruppo Alta Italia

by ramello

La Firma in Pelliccia

Paghi a 12 MESI con interessi ZERO!
solo
AGOSTO
e cambi la tua VECCHIA pelliccia
valutata fino a SEI milioni!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - **Aperto solo il pomeriggio ore 17,00 - 23,00**
Sabato e domenica aperto: 10,00 -13,00/17,00 - 23,00
Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

SIAMO APERTI LA DOMENICA

Dal 30 Giugno al 25 Agosto

AFFARI DI GIORNATA

OFFERTA VALIDA SOLO DOMENICA 4 AGOSTO

CARTA CUCINA SCALA
6 ROTOLI
ANZICHE' L. 4.790
L. 3.290

ACQUA MINERALE NATURALE S. BERNARDO
LT. 1,500 - AL LT. L. 460
ANZICHE' L. 940
L. 690

PESCHE GIALLE AL KG.
ANZICHE' L. 1.560
L. 1.090

UVA NERA AL KG.
ANZICHE' L. 2.360
L. 1.650

VENTILATORE LINEA BIANCA
Ø 40 CM.
ANZICHE' L. 41.900
L. 38.000

BARBECUE PIC NIC FERRABOLI
ANZICHE' L. 27.200
L. 19.900

AD EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE

ORARIO : 9-13 / 17-21

ipercoop SAVONA

CENTRO COMMERCIALE

CORSO RICCI
TEL. 019/84061

65 NEGOZI SPECIALIZZATI
GALLERIA SU DUE PIANI
CON RISTORANTE E BARS.

PAGAMENTI
COOP UNICARD/ VISA BANCOMAT
POSSIBILITA' DI ACQUISTO RATEALE
su video HI-FI ed elettrodomestici.

P AMPIO PARCHEGGIO
1400 POSTI
AUTO COPERTI

"IL PRIMO GUADAGNO È NEL RISPARMIO"

MOBILI

ARTICOLI REGALO

LISTE NOZZE

DAL 1° AGOSTO

TV COLOR E HI-FI

TUTTO SOTTOCOSTO!

ELETTRODOMESTICI

LAMPADARI

CUCINE

TELEFONIA

AUTORADIO

Comunicazione ■ Comune il 15/7/96

Agenzia Pubblicitaria BONNE ESPERANCE 2 - Tel. 0183/666689

GARIBALDI

ELETTRODOMESTICI

IMPERIA - Via T. Schiva, 13 - Tel. 0183/295747 - Fax 0183/274333

DIANO MARINA (IM) - Via Biancheri, 2 - Tel. 0183/495270

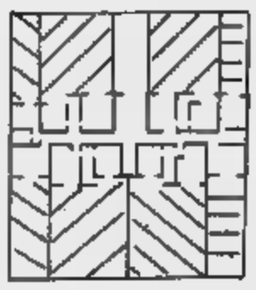
GAMMA CASA®
Immobiliare

GCI

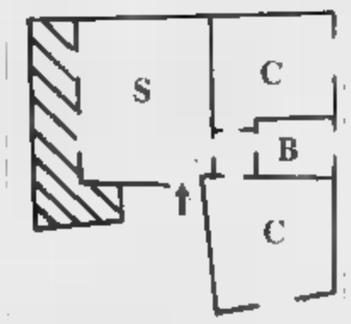
Per acquistare o vendere con la massima tranquillità

INVESTIRE NELLA RIVIERA DI PONENTE

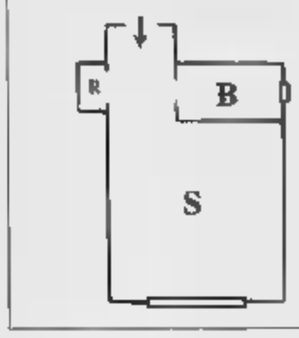
ANDORA - DA
In zona centrale, appartamenti di varie metrature, in nuova costruzione, ottime finiture. Con vista mare. Prossima consegna. Prezzi interessanti.
Rif. 60



ANDORA - ENTROTERRA
Appartamenti pronta consegna, di nuova costruzione, ottime finiture. Tutti con ingresso indipendente, giardino e posto auto privato.
Rif. 21 Da £. 185.000.000

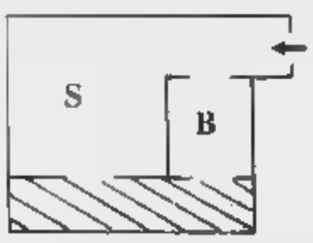


S. BARTOLOMEO AL MARE - VERO AFFARE
Monolocale composto da ingresso, soggiorno con cottura, bagno, ripostiglio. Posto auto. Soleggiato.
Rif. 107 Solo £. 95.000.000

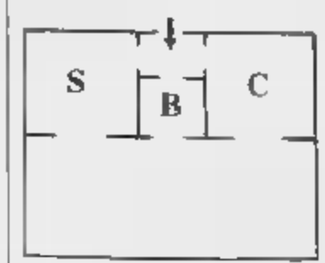


- **Perizia gratuita per la valutazione del giusto prezzo del vostro immobile.**
- **Ricerca veloce dell'acquirente, data da un ricco portafoglio clienti, adeguate campagne pubblicitarie e sicure tecniche di marketing.**
- **Assistenza legale e fiscale, mediante appoggio a professionisti qualificati.**
- **Assistenza per mutui bancari.**
- **Disbrigo di ogni pratica catastale e visure ipotecarie.**
- **Garanzia sul bene da acquistare sino dal preliminare (compromesso)**
- **Assistenza completa dalla fase iniziale della trattativa, sino al rogito notarile.**

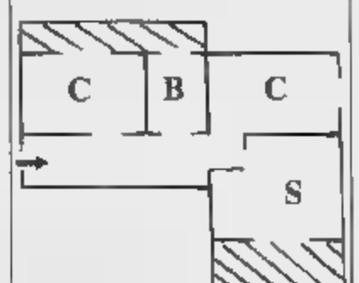
ANDORA - ZONA CENTRALE
Ampio monolocale composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, balconata, posto auto, termoautonomo.
In perfetto stato.
Rif. 341 £. 165.000.000



ANDORA - OCCASIONE
Ingresso, camera, soggiorno con cottura, bagno, giardino, posto auto privato.
In perfetto stato.
Soleggiato.
Rif. 323 £. 225.000.000



ANDORA - 800 Mt. DAL MARE
Splendido appartamento, composto da ingresso, soggiorno con cottura, 2 camere, bagno, balconata, terrazza, cantina, posto auto privato, ristrutturato a nuovo.
Rif. 105



S. BARTOLOMEO AL MARE - VERO AFFARE
Monolocale composto da ingresso, soggiorno con cottura, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto, arredato. In perfetto stato.
Rif. 313 £. 125.000.000

ANDORA - 400 Mt. DAL MARE
Ingresso, soggiorno con cottura, camera, bagno, terrazza, cantina.
In perfetto stato. Soleggiato.
Rif. 145

CERVO - 300 Mt. DAL MARE
Splendido appartamento semimansardato composto da ingresso, soggiorno con cottura, camera, bagno, in perfetto stato. Termoautonomo. Vista mare.
Rif. 190 £. 165.000.000

ANDORA - FRONTE MARE
Favoloso appartamento, composto da ingresso, camera, salone, cucina, bagno, balconata, possibilità box. In ottimo stato. Stupenda vista mare.
Rif. 351

S. BARTOLOMEO AL MARE - ZONA CENTRALE
Prestigioso attico composto da ingresso, camera, sala, cucina, bagno, balconata, terrazza. Soleggiato.
Rif. 177 £. 310.000.000 Trattabili

ANDORA - ZONA PANORAMICA
Stupendo appartamento in villa con ingresso indipendente, composto da ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, balconata, giardino, box. Favolosa vista mare.
Rif. 27 £. 380.000.000

ANDORA - OTTIMA OPPORTUNITA'
Ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. Termoautonomo. Sito in zona tranquilla.
Rif. 70 £. 195.000.000

CERVO - 300 Mt. DAL MARE
Monolocale disposto su due piani composto da ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, tavernetta, cortile. Favolosa vista mare.
Rif. £. 140.000.000

ANDORA - ENTROTERRA
Terreno edificabile, 2600 mq. circa, con progetto approvato per la costruzione di due ville unifamiliari di 100mq. ca. abitativi ciascuna con magazzino e garage. Ottima esposiz.
Rif. 157 £. 170.000.000

ANDORA - 4 KM DAL MARE
Ingresso, 2 camere, soggiorno con cottura, bagno, box. Termoautonomo.
In perfetto stato.
Rif. 163 £. 250.000.000

ANDORA - VERO AFFARE
Ingresso, camere, soggiorno con cottura, ripostiglio, bagno. Ristrutturato a nuovo. Soleggiato.
Rif. 180 £. 230.000.000

ZONA CENTRALE
Ingresso, camere, sala, cucina, doppi servizi, tre balconi. Termoautonomo.
In ottimo stato. Soleggiato.
Rif. 110

ANDORA - ZONA PANORAMICA
A 2 Km dal mare, appartamenti ristrutturati a nuovo di varie metrature, tutti con giardino e posto auto privato. Ottime finiture. Termoauton. Favolosa vista mare.
Rif. 45

ANDORA - OTTIMA OPPORTUNITA'
Appartamento semimansardato composto da ingresso, camera, soggiorno con cottura, ripostiglio, bagno, posto auto privato. In perfetto stato.
Rif. 16 £. 180.000.000

LAIGUEGLIA - FRONTE MARE
Appartamenti ristrutturati a nuovo, mono - bilo - trilocali, tutti con posto auto privato, finiture di lusso, favolosa vista mare.
Rif. 403

ANDORA - OPPORTUNITA' UNICA
Terreno edificabile di circa 1.000 mq., con progetto per la costruzione di una villa unifamigliare di circa 130 mq. abitativi e altri 130 mq. per magazzino e garage.
Stupenda vista mare.
Rif. 47

PER UN SERVIZIO COMPLETO:

LASCIATE LA VOSTRA RICHIESTA PRESSO LA NOSTRA AGENZIA SARETE AGGIORNATI, SENZA IMPEGNO, SULLE NUOVE OFFERTE.

TEL. 0182/88.225 - FAX 0182/85.899
Via Clavesana, 49A - 17020 ANDORA

Grafica: LOANO (SV)

La sicurezza, quando è certificata, ha un'etichetta che i ladri non vedranno mai.

Se i ladri s[illegible] aver a ch[illegible] Torterolo [illegible] ate in Classe 2, non ci [illegible] eret[illegible] eno.

Sis[illegible] a di [illegible] generazione, frutto [illegible] at[illegible] [illegible] minimi [illegible] riali migliori [illegible] esame [illegible] la nor[illegible] UNI [illegible] one: 80 [illegible] prove reali di scasso e sf[illegible]

La classe di omologazione viene attribuita in base agli attrezzi utilizzati nelle prove e, delle 4 classi previste dalla Norma UNI, la 2ª [illegible] necessarie garanzie di sicurezza [illegible] di [illegible]

CLASSE	PROVE DI SFONDAMENTO	PROVE REALI DI SCASSO	IMPIEGHI
1	Prove con carichi fino a 8 KN Pari a circa 800 Kg	Prove con utensili facilmente occultabili (pede di porco, tenaglie, ecc.)	Parte esposta, porte di magazzini meno preziosi
2	Prove con carichi fino a 10 KN Pari a circa [illegible] Kg	Prove con qualunque tipo di utensili manuali anche molto pesanti (martelli, scalpelli, seghe, ecc.)	Porte esposte ad alto rischio porte di ville e abitazioni indipendenti, porte di uffici
3	Prove con carichi fino a 12 KN Pari a circa 1200 Kg	Prove con utensili elettrici fino a 500 W (trapani, seghe elettriche, ecc.)	Orologerie, uffici di banche
4	Prove con carichi fino a 15 KN Pari a circa 1500 Kg	Prove con utensili elettrici fino a 2000 W (trapani, seghe elettriche, molatrici, ecc.)	Orologerie e gioiellerie, banche, impianti industriali e militari

Attenzione però: s[illegible] blindate certificate [illegible] Costruttore, Classe [illegible] azion[illegible] o di matricola, come la stessa norma prevede.

La sicurez[illegible] Classe. I sigelela, [illegible] le port[illegible] ce l'[illegible]

Contattate con fiducia i nostri Rivenditori Autori[illegible] v[illegible] chiedere dovreste saper[illegible] la vostra porta [illegible] e vi sorpren[illegible] di [illegible] esi[illegible] [illegible] ssiccio p[illegible] ato dello [illegible] [illegible] le più svariate r[illegible] classiche e moderne.

Rivenditore Autorizzato
PELUFFOPORTE
[illegible] Savona - [illegible]
Tel. 019/85 24 33
Magazzino [illegible]

TORTEROLO & RE

PORTE BLINDATE

L'Atelier della Sposa. Unica sede a Genola (Cn). Per ulteriori informazioni telefonare al numero (0172) 68465

Tradizione e novità vanno a braccetto: piatti di classe e musica nel cuore classico di Torino

Per cena andiamo in piazza San Carlo

Uno storico «caffè» apre un ristorante all'aperto

Andare a cena nella più bella e prestigiosa piazza della città, in uno dei locali storici di Torino, accompagnati dalla musica di un pianoforte. E' la proposta del «Caffè Torino», che dall'inizio dell'estate offre ai clienti abituali e agli stranieri che sempre più inseriscono la città nel loro itinerario turistico.

«La nostra idea - spiega Luigi Savant, titolare del caffè-ristorante - è quella di innovare nel rispetto della tradizione, che per un locale come il nostro è un valore cui non è possibile non fare riferimento». Eccola l'idea: destinare a ristorante una parte del dehors esterno sulla piazza, in modo da consentire ai clienti di cenare affacciati su uno dei luoghi più suggestivi della città. Il tutto senza rinunciare alla qualità della cucina, curata dallo chef Ruggero Rolando. «Il menu è quello tipico del locale - conferma il cuoco - ovviamente adattato al clima estivo...».

La proposta, per il momento, è stata particolarmente apprezzata soprattutto dai turisti. «All'estero - spiega Savant - l'abitudine di pranzare all'aperto è molto più radicata di quanto non succeda da noi. Quindi è normale che la maggior parte dei nostri clienti sia composta di turisti. Ma negli ultimi tempi abbiamo visto anche qualche coppia di torinesi: anche se il nostro è un locale che forse intimidisce un po'».

La clientela classica del ristorante del Caffè Torino, aperto una ventina di anni fa con il nome di «Infernot», è da sempre di alto livello. «Vede - spiega Savant - non è soltanto una questione di prezzi: da noi, infatti, è possibile mangiare con non più di cinquanta-sessanta mila lire, un prezzo abbondantemente nella media dei locali cittadini. A pranzo, però, siamo frequentati soprattutto dai dirigenti delle grandi aziende cittadine, e delle banche che hanno qui intorno la loro sede centrale: tutti manager che scelgono i nostri tavoli per le loro colazioni d'affari e che trovano nelle nostre sale interne un luogo tranquillo dove sposare alle discussioni d'affari le offerta di una cucina ricca e curatissima. E' sempre stato così, da quando qui venivano i principi Savoia. E noi siamo naturalmente orgogliosi di proseguire una tradizione così radicata nella storia della città».

Con la decisione di «aprire» il ristorante all'esterno, però, le speranze sono di un maggiore coinvolgimento dei torinesi. Più che una speranza, anzi, è quasi una certezza. La possibilità di cenare in piazza San Carlo, infatti, è di per sé un'occasione accattivante. Tanto più quando alla cena si accompagna la musica: «Il maestro Mario Muccioli suona un pianoforte Fazioli, un gioiello che è una garanzia per tutti coloro che conoscono la musica e i suoi segreti. Il programma è classicheggiante, ma con qualche concessione alla musica leggera degli Anni Sessanta e Settanta, la migliore di sempre, secondo me. E' un programma costruito in modo da piacere alla maggior parte delle persone, il programma più adatto per accompagnare un pranzo e una cena in una zona magica come questa».

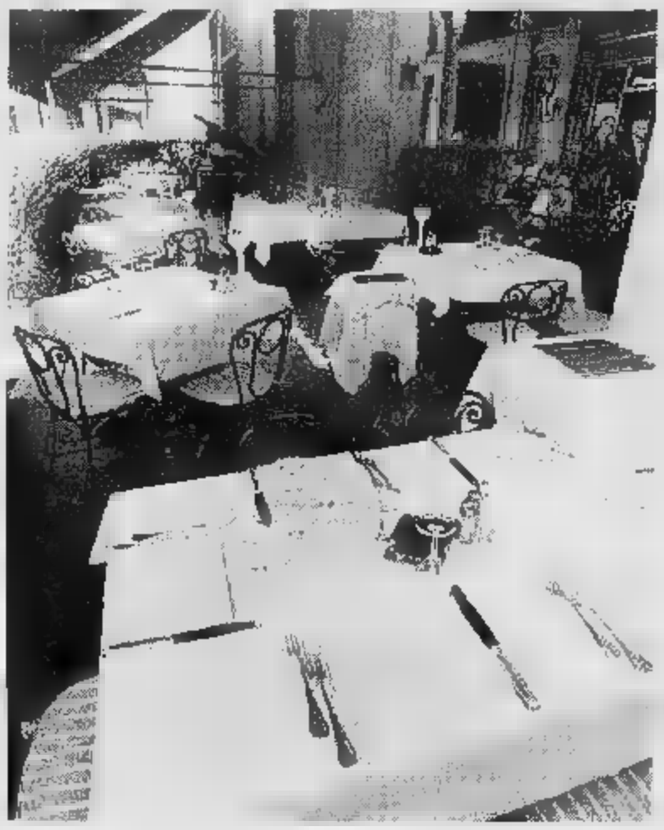
Mangiare all'aperto in città, in genere, comporta un doppio pericolo: il traffico e le zanzare. Contro il primo c'è poco da fare, non è certo possibile abolirlo. «In ogni caso - continua Savant - lo spazio per il ristorante è stato ricavato a ridosso dei portici, dove il rumore arriva attutito. E una siepe protegge gli avventori dal rumore e dagli scarichi delle auto, che comunque sono distanti più di dieci metri. Nessuno, finora, si è mai lamentato per questo. I problemi, piuttosto, sono altri: troppo spesso Piazza San Carlo, che è il cuore di Torino, viene impegnata da spettacoli musicali che non sono all'altezza della tradizione. Quando questo succede, la piazza si riempie di persone che non appartengono al nostro target abituale. E per noi diventa molto difficile lavorare».

La guerra alle zanzare, invece, pare definitivamente vinta. «Abbiamo chiesto l'aiuto degli esperti - raccontano al "Caffè Torino" - e dobbiamo dire di aver finalmente trovato un rimedio efficace. Un'ora prima che faccia buio, disponiamo intorno alla zona pranzo una serie di catene alla limonina. Gli insetti restano lontani, per la tranquillità dei clienti».

Mangiare in piazza San Carlo, in sintesi, è un'opportunità da non perdere per chiunque ami Torino. Anche per chi in città ci è nato e vissuto, «Noi torinesi - conclude Savant - abbiamo un po' la tendenza a rinchiuderci. Spesso poi, quando decidiamo di uscire a cena, specie d'estate, ci rivolgiamo ai ristoranti della collina o ai punti allestiti dal Comune nei parchi della città. Il "Caffè Torino" può essere una scelta alternativa». Una scelta che ha dalla sua la tradizione e la qualità, accompagnate a una scenografia tra le più belle d'Europa. I turisti lo hanno capito: una cena qui è davvero un'occasione da non lasciarsi sfuggire...

Uno sguardo alle proposte della cucina

I buoni consigli di un grande chef



Il ristorante del Caffè Torino, in piazza San Carlo 204 (telefono 011.118) fa servizio a pranzo e a cena con l'orario 12-15 19.30-23. La prenotazione non è obbligatoria ma è comunque consigliata e gradita. La sala all'aperto, attualmente, può disporre di circa quaranta coperti. Il menù, curato dallo chef Rolando Ruggero, cambia di giorno in giorno. Esistono tuttavia alcuni menu fissi, di cui diamo qui un esempio.

PRIMO MENU. Antipasti: Ventaglio di salmone marinato e mozzarella. Bianco di pollo con avocados in salsa divina. Primo: Raviolone «Caffè Torino». Secondi: Costoletta di sanato piemontese alla fonduta di verdure. Involtini di fagiolini al bacon. Dessert. Mousse di nocciola in salsa moscato.

SECONDO MENU. Antipasti: Velo di manzo con terrina di patate al profumo di Alba. Primi: Tagliatelline allo zafferano e peperone e basilico. Risottino ai fiori di zucca e mascarpone. Secondi: Medaglione di manzo al barbaresco. Patate rosolate al timo. Pomodorino Clamart. Dessert. Semifreddo meringato alla pesca in salsa cioccolato.

Fondato nel 1903, il locale ha visto scorrere nelle sue sale l'avventura del ventesimo secolo

Quelle serate con Pavese, Einaudi e De Gasperi

E quando entrava Umberto di Savoia, i camerieri chiudevano le porte

Le porte si chiudevano alla città quando entrava Umberto di Savoia. Con i dolci, attutiva le polemiche degli uomini del Regno. Lo Cesare Pavese, Alcide Gasperi, Luigi Einaudi. E' il salotto elegante di Torino, in piazza San Carlo, che difende le dotte e politiche tradizioni della città, conservando con attenzione i suoi fregi dorati, i grandi lampadari, i quadri, i grandi caminetti di legno e marmo.

Immaginiamo la Torino dei primi del Novecento. Non più capitale da qualche decennio, eppure ancora protagonista delle vicende italiane. Torino, dove circola tranquillamente la lingua francese solo tra gli aristocratici ma anche tra borghesi e intellettuali, è una città che ha mantenuto il prestigio e l'aspetto di una capitale, dall'architettura severa e ordinata. «L'alba del Novecento - scrive Ottavio Comand - sorprende la vecchia Torino ancora offesa per il trasferimento della capitale a Roma. Gli struggenti ricordi risorgimentali animano sempre la conversazione nei lussuosi caffè dove, all'insegna della nostalgia, si consumano gli ultimi spicchi di Belle Epoque».

In questo clima nasce, nel 1903, il Caffè Torino. Sono gli anni in cui Guido Gozzano loda la città: «Sognavo le tue nevi, i tigli neri, le dritte vie corrusche di rotaie, l'arguta grazia delle tue crestaie». Torino ha la fama di città colta e raffinata e le compagnie teatrali preferiscono alla Milano. C'è spazio per qualcosa di nuovo, deve pensare il vecchio fondatore del Caffè Torino, estroso, coraggioso, intraprendente al punto da voler creare un suo locale a fianco dei grandi sacri caffè sabaudi. Lo vuole e ci riesce, dando vita a uno dei salotti più belli e meglio frequentati della città, affacciato sulla storica piazza San Carlo, capolavoro di urbanistica, quella cantata dal poeta Pecco «Piassa San Carlo, n'armonia severa, ma grassia signura, ostentasium».

Il Caffè, curato dagli architetti dell'epoca per competere con la finezza dei concorrenti, in splendido stile Art Nouveau, non lesina pregiati ed ebani, mostra orgogliosamente la delicata e armonica scala, le specchiere dorate. Dopo l'inaugurazione è subito un successo, e nelle sue sale si dispute e incontri. L'ombra accogliente del caffè fornisce la grande protettrice, il nido, il luogo dove si può parlare tranquilli, di politica e cultura, e, perché no,

Anni dopo, accoccolato nell'angolo preferito, gli amici sapevano di poter trovare al Torino Cesare Pavese, a caffè e lunghe ore di meditazione dietro gli occhiali appannati di linconia. Ma anche Einaudi e De Gasperi amavano il caffè e i suoi dolci. Già, perché erano tempi in cui la cioccolata, patrimonio della cultura torinese, scorreva a fiumi nelle sale dorate, i bon bon occhieggiavano colorati e invitanti dai d'argento, i cilindri vetro un tempo usati per le golosità da caffè strabordavano di dolci sopraffini.

Poi fu la guerra, e le bombe inglesi del 1942, e quasi tutta piazza San Carlo, stavano per portarsi via anche il Caffè Torino. Ma il locale sopravvisse alle incursioni, celando i mobili nei sotterranei, imballando le specchiere, staccando i lampadari. Per risorgere splendido negli Anni Cinquanta, addirittura avveniristico quando, in gelido inverno, riscalda il suo dehors a raggi infrarossi, e i clienti possono sedere sotto i portici gustando la cioccolata e una temperatura artificiale di venti gradi.

Torino conosce addirittura i fasti di Hollywood, quando Ava Gardner, spesso a Torino per incontrare il grande amore Walter Chiari, attende l'anima gemella gustando gli ottimi liquori del locale. E qualche volta, dicono i maligni, esagera. Ma le sale storiche hanno visto anche la giovinezza splendente di Brigitte Bardot, e tante scene romantiche di film, teneri amori di celluloide affogati in una tazzina ormai fredda di caffè, o in una cena non ancora all'aperto, sulla più bella piazza di Torino.

PASTICCERIA
RISTORANTE
LOCALE STORICO

Caffè Torino

P.zza S. Carlo 204 - Torino - Tel. 011/54.73.56-54.51.18 - Fax 011/561.32.46

SAGOR®

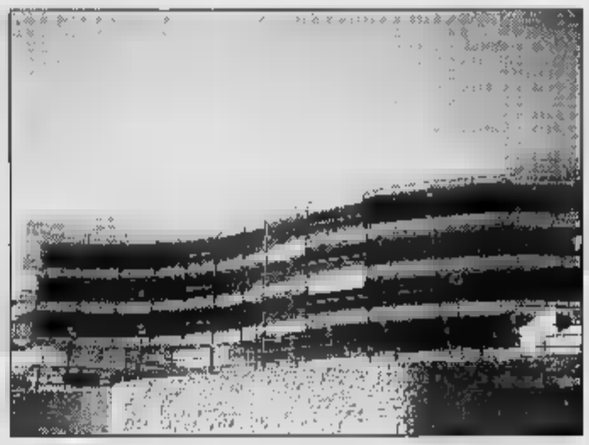
UN MARE DI PROPOSTE

COSTA AZZURRA

GOLFE JUAN - In piccola palazzina di soli 9 appartamenti, a meno di 100 mt. dalle spiagge di sabbia e dal porticciolo turistico, in pieno centro, monolocali a **Lire 64 milioni** e bilocali a **Lire 140 milioni.**
Mutui 5,5%.

CANNES - A quattro passi dalla Croisette e da tutti i punti commerciali e mondani della città, stanno sorgendo due nuove costruzioni con finiture di assoluto pregio, studiate per garantire il massimo confort e uno sfruttamento razionale delle superfici. Ideali come seconda casa, permettono allo stesso tempo, in caso di affitto, un interessante ritorno economico dell'investimento. Bilocali **Lire 172 milioni**, Mutui 5,5%.

SANREMO

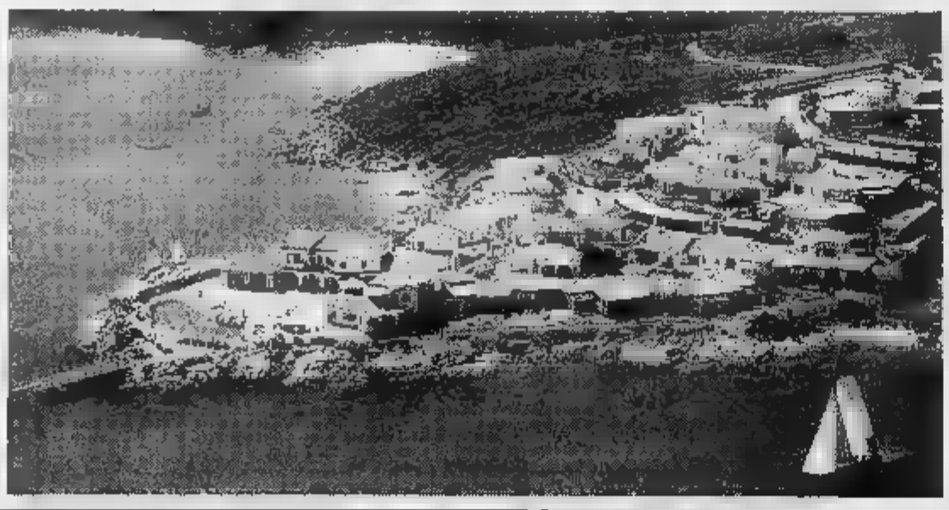


SANREMO - Ultimi appartamenti mono-bi-trilocali con vista mare, a 400 mt. dalle spiagge. OTTIME FINITURE, riscaldamento autonomo, da **Lire 140 milioni**. Possibilità di parcheggio privato.
Responsabile vendite **Tel. 0335/202454**

Ricerchiamo appartamenti, ville, terreni, in Sanremo e dintorni per nostra clientela selezionata.

VI PIACEREBBE ESSERE PROPRIETARI DELLA TERRAZZA DA CUI SI GODE QUESTA VISTA?

È a **SANREMO**, misura 85 m² (la terrazza) e, nel prezzo, è compreso un bellissimo bilocale dotato di tutti i comforts, riscaldamento autonomo e possibilità di garage.
L'immobile, appena terminato, è dotato di piscina e campo da tennis. Prezzi da **Lire 195.000.000.**
Responsabile vendite **Tel. 0335/202454.**



Le DIMORE DI S'ABBA E SA PEDRA sono situate sulla costa nord-orientale della **SARDEGNA**, sul Golfo degli Aranci, pochi chilometri a nord di Olbia.
Luogo di rara ed incontaminata bellezza, in cui si è privilegiato il sito naturale. Le unità residenziali, di svariate tipologie e metrature, sono realizzate con materiali tradizionali di alto pregio, pietra e legno, e formano così un borgo di rara bellezza.
Davanti c'è solo il mare, una semiluna di spiaggia bianchissima e il fascino del paesaggio sardo.
ConquistateVi questa porzione di Paradiso... **con soli 210 milioni.**

SIATE OPPORTUNISTI TELEFONATECI AL NUMERO VERDE Numero Verde **167-019318**

Nessuna mediazione sarà richiesta

SAGOR®
TORINO - VIA ROMA, 32 - ORBASSANO - TEL. 011/9032508 FAX 011/9013001
SANREMO - VIA ROMA, 21 - TEL. 0184/543650 - 0184/592052
SARDEGNA - GOLFO ARANCI - LOC. CADDINAS - TEL. FAX 0789/46183
COSTA AZZURRA - CANNES - BD DE STRASBOURG 5 - TEL. FAX 0033/93684078

GLI UFFICI DI SANREMO, GOLFO ARANCI E CANNES SONO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO, DOMENICA COMPRESA

ASSISTENZA
Ferrari
CONCESSIONARIA Ferrari
Via Bandi, 10
TEL. 010/384.653
GENOVA

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Domenica 4 Agosto 1996 n. 85
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

AUTOSPORT
FORZA
CONCESSIONARIA Ferrari
Corso Europa, 470
TEL. 010/399.22.22
GENOVA

Traffico intenso ieri sulle autostrade in direzione delle Riviere e al terminal traghetti

Via all'esodo, ma molti restano a casa

Vacanze in città per molte famiglie: nuova crisi?

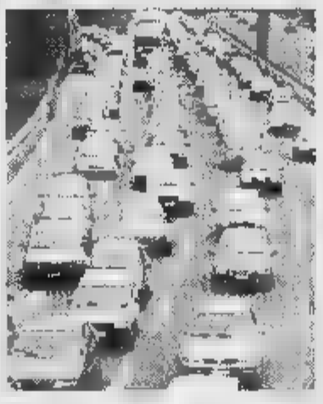
Tradizionale immagine d'inizio agosto: un fiume di auto al terminal traghetti

GENOVA. La città non si svuota, ma cominciano le partenze. Ieri mattina, come d'abitudine, i terminal traghetti sono stati presi d'assalto. Chi partiva per le località turistiche e chi, come i nordafricani, attendeva la motonave per far ritorno a casa, a Tunisi.

Rispetto alle estati di qualche anno fa non ci sono stati momenti di tensione. Anzi, il numero dei veicoli incolonnati sulle banchine del porto sembrava inferiore a quello che gli addetti ricordano.

Traffico intenso invece sulle autostrade, dai capoluoghi di Piemonte e e Lombardia, verso le Riviere. Sei chilometri di coda sono stati registrati nella tarda mattinata sulla «A26» in direzione Genova. Rallentamenti e qualche tamponamento anche sulla «A10» verso Ventimiglia e sulla «A12» Genova-Livorno per un lungo tratto.

Secondo il Centro operativo della polizia stradale, l'aumento del traffico ieri mattina è stato provocato dalla sovrapposizione tra il fine-settimana e l'inizio di agosto. Nello scorso weekend, infatti, il numero di veicoli in circolazione era stato inferiore a quello che risulta dalle statistiche di fine-luglio.



Il grande esodo è cominciato

Saranno vacanze brevi in alberghi e seconde in affitto, dai sette ai dieci giorni, anche se chi resta fa a malincuore. La decisione di non partire è stata influenzata dalle condizioni incerte del tempo (chi è tornato dalla vacanze di luglio, non ha certo motivi per rallegrarsi), ma nelle agenzie di viaggi ammettono che quest'anno, forse per la prima volta, la mancanza di soldi nella famiglie ha imposto il soggiorno «obbligato» in città.

Il bilancio di mezza-estate è sicuramente anomalo. In molti hanno rinunciato alle vacanze. Anche l'ufficio prenotazioni delle Ferrovie dello Stato ha registrato un minor numero di passeggeri, soprattutto diretti al Sud. Il flusso di emigrazione di ritorno, soprattutto dal Piemonte, che interessa i treni a lunga percorrenza diretti verso Napoli, Reggio Calabria e Palermo è stato inferiore al passato.

«Era nell'aria - dice un noto tour operator - perchè da mesi avevamo notato un calo di interesse per depliant e le informazioni sulle località tradizionali di vacanza. Le gente o non ha soldi o ha paura di spendere nel superfluo. Chi può ancora permettersi un viaggio, lo farà a settembre-ottobre verso Paesi esotici e l'Oriente, che è sempre una meta molto richiesta».

Il mercato delle seconde case in affitto langue. Ancora oggi è possibile trovare una sistemazione in mono-bilocali al mare e in montagna. Dicono in un'agenzia di Nervi: «Gli anni scorsi, a giugno eravamo costretti a dire no a tutti. Restava qualcosa, del tipo villa e decisamente superiore come categoria abitativa».

Paola Cavallero

APPUNTAMENTI D'ESTATE

Zarrillo, Marina e i «bulgari»

Girandola di «big» dello spettacolo in Riviera per la prima settimana di agosto. Sono attesi, tra gli altri, Michele Zarrillo (foto) e Rocky Roberts. A PAGINA 41

E i negozi non chiudono

Pochi affari anche per i «saldi»

GENOVA. Lo dicono da sempre, ma ora bisogna crederci. I commercianti giurano che gli incassi sono scesi almeno negli ultimi quattro mesi del 30-40 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Neppure la «febbre» dei saldi ha invogliato i genovesi a comprare.

«Abbiamo ancora molto assortimento, mentre gli anni scorsi quasi non sapevamo come respingere l'assalto dei clienti. La percentuale di sconto che applichiamo è la stessa ogni anno e la merce è quella di stagione. Dunque, gli acquisti sono vantaggiosi», assicurano nella boutique di una nota griffe.

Nei pubblici esercizi, bar e ristoranti, le entrate sono dovute ai professionisti ed agli impiegati degli uffici della city. «Sono ancora tutti al lavoro. Bisognerà vedere che cosa succede da lunedì. Noi non abbiamo problemi con la battuta media dello scontrino, perchè molti pagano con i ticket», dice Mario, barman di via Settembre.

Anche le grande distribuzione ha subito una battuta d'arresto. Il trend di crescita è fermo dallo scorso inverno e dalla primavera è cominciata la discesa. Sono diminuiti i consumi alimentari, gli acquisti di abbigliamento e pelletteria, ma anche quelli di articoli per la casa.

Il fenomeno accomuna un po' tutti i punti vendita, dalle grandi catene (Standa, Upim, Rinascente, Coin, Oviesse) ai centri di commercio all'ingrosso come la Metro di Bolzaneto.

Il Comune di Genova ha diffuso l'elenco dei panifici chiusi nel mese di agosto. **Foce:** via della Libertà 115 r. (dal 28/7 al 24/8), piazza Morin 34 r. (dal 5/8 al 31/8), piazza Savonarola 33 r. (dal 5/8 al 4/9), via Volturno 29 r. (dal 27/7 al 26/8). **Portoria:** via S. Vincenzo 61 r. (dal 5/8 al 24/8), via Bixio 6 r. (dal 12/8 all'11/9), via Macaggi 19 r. (dall'11/8 all'11/9). **Marassi:** via Canevari 105 r. (dal 29/7 al 24/8), via Fereggiano 115 r. (dal 20/7 al 20/8), largo Merlo 1 r. (dal 22/7 al 24/8), via Daneo 210 r. (dal 12/8 al 28/8). **Staglieno:** via Burlando 70 r. (dal 4/8 al 31/8), via Burlando 119 r. (dal 22/7 al 10/8), piazzale Parenzo 1 r. (dal 28/7 al 25/8), via Pezzali 2 r. (dal 4/8 all'1/9).

Molassana e Struppa: via Molassana 56/58 r. (dal 12/8 al 10/9), via Struppa 200 r. (dal 12/8 al 31/8). **Valle Stura:** via Tanini 80 r. (dal 16/8 al 3/9), piazza Rotonda 6 r. (dal 5/8 al 4/9). **San Martino:** via da Pozzo 3 r. (dall'8/7 al 27/7), via Massone 28 r. (dal 31/7 all'1/9), via Borgoratti 1 r. (dal 5/8 al 31/8). **Albaro:** via Battisti 17 r. (dall'1/8 al 31/8), via Rocchetta 13 r. (dal 29/7 al 24/8), via Albaro 24 r. (dal 28/7 al 28/8), via fratelli Rosselli 41 r. (dal 15/7 al 20/7), via Montallegro 1 r. (dal 5/8 al 2/9). **Sturla:** via Isonzo 57 r. (dall'1/7 al 31/7, via Sagrado 33 r. (dal 5/8 all'1/9), viale de Geneys (dal 12/8 al 31/8), via Aurelia 1 r. (dall'1/9 al 15/9). **Castelletto:** distacco Marsala 2 r. (dall'1/8 al 31/8), via Armellini 10 r. (dall'1/8 al 31/8), via Caffaro 66 r. (dal 12/8 al 31/8), corso Firenze 53 r. (dal 29/7 al 28/8), corso Firenze 101 r. (dall'1/7 al 28/7). **[p. c.]**

Tre sfide per il commercio

C'è chi scommette sul rilancio di Genova

GENOVA. Imprenditori investono su una città in crisi. I «capitani» coraggiosi sono Guido Manzella, Stefano Petruzzelli, i fratelli Secondo.

La «Baia degli Angeli» è l'ultima novità di Italia. Ristorante-pinnobar, negli spazi della «Marinetta» con l'ampliamento delle terrazze sul mare e l'annessione dei bagni Boccadasse. I lavori durati due anni, comprese le lungaggini burocratiche per ottenere i permessi. L'investimento è stato nell'ordine di centinaia di milioni. E non è finita. Oggi si cena sugli scogli, trasformati in terrazze accoglienti, ma il prossimo autunno nell'ex rimessaggio barche di Boccadasse sarà aperta una palestra con sauna, centro fitness e idromassaggio acqua marina. Il tutto, vista mare.

In centro, c'è «Mega-store» Grand Central Station che diventerà sempre più grande. L'idea è venuta a Stefano Petruzzelli, una lunga esperienza in America che ha messo a frutto aprendo a Genova una catena di negozi di abbigliamento sportivo (Press, Ventura, Antartide e Central Park) e lanciando la galleria commerciale di San Vincenzo - la prima, a Genova, sul modello parigino - dove si trovano 18 punti vendita. Qui l'intervento di totale ristrutturazione è durato un anno. A settembre gli spazi si amplieranno ancora con lo «sbarco» a Genova della catena Levi's e della Bozart gioielli (lo spazio sarà realizzato dai creativi che hanno ideato i pupazzi di «Gommapiuma»).

Negozi: nuove aperture in centro

Petruzzelli è stato l'artefice della festa del jeans a piazzale Kennedy e dell'arrivo dell'aereo ad elica degli Anni Quaranta «Catalina», un «gioiello» che ha riscosso l'ammirazione dei controllori di volo del Cristoforo Colombo e dei fortunati passeggeri. Secondo i progetti, la galleria potrebbe estendersi ai quattro angoli della Corte di san Vincenzo, con entrate da piazza Colombo e via Galata.

E per finire, in questa estate tutta genovese, la catena di ristoranti «I tre merli» della famiglia Secondo, dopo l'apertura del locale nell'area del porto antico, da due giorni ha introdotto i piatti caldi nel menù del ristorante di della Maddalena. **[p. c.]**

LIGURIA

Il sindaco revoca il divieto sulle spiagge del Ponente

Revocato il divieto di balneazione nel Ponente genovese. Dal Castello genovese, a ovest del torrente Leira fino all'altezza di piazza Nicolò da Voltri. Il divieto è stato revocato dal Comune in seguito ai risultato delle analisi sulle acque del litorale. **[m. c. c.]**

DISPERAZIONE

Ragazza tenta il suicidio con un sacchetto di plastica

Prima si è tagliata le vene dei polsi, poi ha infilato la testa in un sacchetto di plastica, chiudendolo ben stretto intorno al collo. Sabina, una ragazza di 25 anni, sarebbe morta se pochi minuti un giovane travestito che venerdì sera stava «lavorando» in via Corsica non avesse notato quel corpo sul marciapiede. Pochi minuti dopo un'ambulanza ha trasportato Sabina all'ospedale Galliera dove è stata ricoverata nel reparto di psichiatria. **[m. c. c.]**

LAVORO NERO

Ispezione dei carabinieri in 220 locali pubblici

Duecentoventi ispezioni, 107 verbali, 51 persone sorprese a lavorare in nero, evasioni contributive per 600 milioni e materiale per altre 340 denunce. E' il bilancio del blitz compiuto dai carabinieri e dai funzionari dell'ispettorato del lavoro della provincia di Genova in uno serie di locali pubblici, proprio nel periodo in cui la necessità di personale favorisce il proliferare del «lavoro nero». Nell'ultima settimana di luglio sono stati controllati 62 ristoranti, 68 bar, 41 alberghi e 37 locali da ballo **[m. c. c.]**

Colpita da un «gavettone» lanciato da un in

Le hanno gettato addosso un «gavettone» d'acqua dal treno in corsa. Giuseppina Stagnaro, una pensionata di 68 anni, è stata medicata al pronto soccorso del San Martino. Ha riportato contusioni al volto e alla testa. E' accaduto venerdì pomeriggio alla stazione di Nervi. La donna ha presentato una denuncia contro ignoti. **[m. c. c.]**

Gli autori avevano voluto vendicare uno sgarro

Spari al campo zingari Denunciati sette genovesi

GENOVA. Si pensato al «love-affaire» del campo nomadi, l'amore contrastato della figlia della regina dei Rom Sena con un giovane di un'altra famiglia. Una notte gli spari echeggiati a Staglieno all'interno dell'accampamento. Invece gli investigatori della Digos hanno scoperto tutto un'altra storia, che ha portato alla denuncia di sette genovesi, tutti giovani

La vicenda comincia con una voce che forse, alla luce dei fatti, viene fatta circolare e raccolta dalla persona «giusta». Un barista, Vittorio, 25 anni, sa che i nomadi devono riciclare una bella somma, 60 milioni, provento di attività poco pulite.

Pensa di essere lui il tipo giusto. In fondo, avendo un'attività commerciale, avrà pensato, non sarà poi così difficile giustificare la provenienza di quel denaro. La ricompensa - e meglio, la remunerazione - per chi si fosse prestato a questo tipo di operazione «finanziaria» sarebbe stato di 30 milioni. L'esercente accetta. Si incontra con i nomadi, decidono le modalità dello scambio dei «pacchi»: uno doveva contenere 60 milioni ed essere consegnato all'ingenuo barista, l'altro i 30 milioni «buoni» per i nomadi.

Tutto stabilito, senonchè i fatti si svolgono diversamente. Il barista non sa che dall'altra parte c'è chi è più scaltro di lui. Allunga il borsone con i soldi e ritira quello con la carta straccia. E se ne accorge un paio di ore dopo, quando è già tornato a casa e controlla il contenuto. Forse, per contare i soldi.

Allora riunisce un gruppo di amici e pensa di ritornare nell'accampamento per farsi restituire «almeno» i suoi 30 milioni. Invece trova lo zingaro al quale aveva affidato la borsa, ma si ritira circondato da facce poco ospitali. Sparato due colpi di pistola in aria, dopodichè non resta altro che fuggire. **[p. c.]**

La somma da restituire, 5 miliardi e 354 milioni, dovrà essere divisa tra gli 83 amministratori coinvolti

Stadio troppo caro, paghino i consiglieri

Ingiunzione della Corte dei conti agli ex sindaci Campart e Merlo

GENOVA. Cinque miliardi e 354 milioni: il conto piuttosto salato dovrà essere diviso fra 83 ex amministratori del comune di Genova che approvarono a più riprese l'accelerazione dei lavori dello stadio Ferraris con i relativi oneri aggiuntivi. La Corte dei conti ha ritenuto che tale scelta non aveva adeguate motivazioni e quindi chiede il conto a sindaci, assessori e consiglieri comunali che, fra il e il 1990, diedero il via libera a queste spese aggiuntive.

Secondo la Procura regionale della Corte dei conti il danno per la civica amministrazione supera i cinque miliardi. Il «scolpevole spreco di risorse pubbliche» dovrà essere risarcito da assessori, sindaci e consiglieri, «ognuno per la parte che vi ha preso».

La sentenza del tribunale amministrativo è una brutta sorpresa di mezza estate per Cesare Campart, primo cittadino fra il 1985 e il 1990, per il Romano Merlo e per gli assessori e i consiglieri (alcuni dei quali sono ancora in carica) che in quegli anni esaminarono e approvarono le delibere incriminate.

Il primo provvedimento contestato risale al 23 maggio 1989: venne approvata in via d'urgenza dalla giunta Campart una delibera per autorizzare una variante progettuale che comportava un incremento di spesa per lo stadio di 11 miliardi e 724 milioni. La motivazione era la necessità di anticipare la conclusione dei dei lavori rispetto alla scadenza prevista del 31 dicembre 1989.

La pratica, che prevedeva di proseguire i lavori fino a mi miliardi già stanziati, passò due mesi dopo anche in consiglio comunale. E, diceva il testo, ulteriori lavori sarebbero dovuti partire solo dopo aver definito la spesa. Ma i cantieri aprirono già nel settembre successivo anche se la loro autorizzazione formale venne approvata il 14 novembre 1989 e il 28 dicembre successivo.

Marassi: 5 miliardi spesi in più

Il 2 gennaio 1990, però, il Coreco annullò questi due ultimi atti della giunta. Due mesi dopo, quando ormai i lavori dello stadio conclusi, l'esecutivo, sempre retto da Campart approvò un'altra variante di progetto, ratificata dai consiglieri della sala rossa a fine '90.

Secondo la Corte dei conti il comportamento degli amministratori non sarebbe stato corretto «per aver adottato atti illegittimi sotto i distinti profili della violazione di legge e dell'eccesso di potere».

Ma, risarcimento a parte, secondo il tribunale Campart sarebbe anche responsabile di aver firmato il proseguimento di lavori che non erano ancora stati né finanziati né autorizzati.

Ora gli 83 amministratori hanno sessanta giorni di tempo per presentare una specie di memoria difensiva. Ma c'è chi ricorda che, come era già avvenuto in passato, un recente decreto legge limita in questi casi la responsabilità a quanti hanno agito per dolo e per colpa grave.

Mariacristina Cambri

UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle 8,30 alle 20
Ponte monumentale: via XX Settembre 115
Regia: via Lomellini 27
Commenda: via Gramsci 257
Principe: via Lagaccio 28
Rizzolo: via della Libertà 13
Dell'Aquila: via Giacometti 30
Messa: via Lagustena
Nervi: via Casotti 20
Dalle 8,30 alle 21.
S. Bernardo: via Mogadiscio 45
Dagnino: via Struppa 146 H
Popolare sociale: via Canzino
Vontzano: via Massena 11
Modema: via Bianchen 77
Modema: via Pastorino,
Internazionale: via Sabotino 21
12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
Carlevaro: via Robino 182
Del Chiappazzo: via Bobbio 86
Arte farmaceutica: via Redipuglia
Moderna: via Rovarolo 117
Jachetti: via Antonio 98
Tiri: via don Verità 26
Terralba: via Marconi 300
COGOLETO
Conf.: via Colombo
SORI
Sori: Carioli 700.532
RECCO
Savio: p.zza N Recco, tel 74,055
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771 081
SANTA MARGHERITA
Bruzzi Machi: via Palestro 44, tel.
RAPALLO
Anglo-americana: via Matteotti 21, tel. 50.554
ZOAGLI
Valeria XXVII Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
Frezzato: via Roma (Lavagna), tel. 392.816
Dei Frati: p.zza Cavour 3, tel. 309.819
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41 775
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** tel. 651 12.36. **Camogli:** tel 770 205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** 74 234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433 60 700; **Chiavari:** tel 322.422; . **Cogorno:** tel , **Lavagna:** tel. 309 947. **Sestri Levante:** tel. 41.020. 480 750 **Trigoso:** tel. 41.764; gia: tel. 49 241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel 700.917

OSPEDALI

San Martino: tel. 35 351; **Galliera:** tel. 56 321 **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel 448 941; **Sestri Ponente:** tel 600.641; **Gaslini** (pediatr.). 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 922 985; **Recco:** tel 74.102; **Santa Margherita:** tel 283.611, **Rapallo:** tel 50 231 **Lavagna:** tel 32 91, **Cogoleto:** tel 91.83 456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022.
Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340 239
Santo Stefano d'Aveto: tel. .129.
Cicagna: telefono. 92 147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.872.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri Levante: tel 41 384 - 480.655 - 47 751.
Rapallo: tel. 54.509 - 51 306 -

FERROVIE

Genova: t. 284.081. **Camogli:** t. 771.137; **Recco:** t 76.134; **Margherita:** t. **Rapallo:** t 50.347; **Zoagli:** t. 259 358; **Chiavari:** t 300 000, 309 587, 392 161 **Sestri Levante:** t. 41.520, 41.050; **Riva Trigoso:** t 42.386; **Cogoleto:** t. 9181 765, **Moneglia:** t. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza , p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, co, Piva Trigoso
Martedì. Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi via Anzani, Comigliano, Voltri
Mercoledì. p.za Terralba, via del Campo, v Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.zale Vinci
Giovedì. p.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Ter Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba Ponente, Certosa, p.za Leonardo Vinci. Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: t 59661.
Recco: t. 74032; **Camogli:** t. 771.143; **Portofino:** t 269 285; **Margherita:** t. 286 508-287 998; **Rapallo:** t. 55.858, 54.474, 55.868, 55.969 50.317, 50 647; **Zoagli:** t. 259.385; **Chiavari:** t. 308.284, 305.522; **Lavagna:** t. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** t. 41.277, 41.278; **Sori:** t. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO

Genova: t. - ; 586563 **Ligure:** t. 467.141. **Borzonasca:** t. 340.016. **Cicagna:** t. 92.035 **Rezzoaglio:** t. 87 043. **Santo Stefano d'Aveto:** t. 98.072.

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Felice — OGGI RIPOSO
Teatro di Nervi
Tel. 689.329 - 591.
Ore 21.30 L. 50/30/20.000

Teatro Stabile — CHIUSO PER FERIE
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72

Teatro Stabile — CHIUSURA ESTIVA
Sala Duse
Tel. 831.16.81

Pol. Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel 836.35.89

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
Forte Sperone
Tel. 247.07.93. Ore 21
L. 25.000/15.000

T. della Tosse — CHIUSO
Dino Campana

T. della Tosse — CHIUSO FERIE
Agorà

CINEMA

Ari 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel 206.549

Augustus — CHIUSURA SINO AL 29/8
Tel.

Corallo I — SINO AL
Tel.
Or.: 16,10/18,30/20,30/22,30
Da lun. a ven. 20,30/22,30
7000

Corallo — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 22/8
566.419
Or.: 16,30/18,30/20,30
. Giov. e ven. 20,20/22,30. L. 7000

Grattacielo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564 403
Or.: 15,10/17/18,50 - 20,40/22,30
L. 10.000

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.691
Or.: 15,30/17.50/20.10 - 22,30
L. 10.000

Nettuno — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 255.509
Ore 21
Lire

Odeon — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel.
Or.: 16,30/18,30/20,30 - 22,30 L. 10.000

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Tel. 565.512

d'essai — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 314.141

Roseto — **La dea dell'amore**
Ore 21,30
Lire 9000/7000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Palazzo dello Spettacolo Sala 1

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Palazzo dello Spettacolo Sala 2

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Palazzo dello Spettacolo Sala 3

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 862.137

. 413.835; **Alcione** tel. 514.955; **Centrale** 1 e 2 tel. **Chiabrera** tel. 281.556; **Cristallo** tel. ; **Dionisio** tel. 566.616; **Eldorado** tel. 845.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

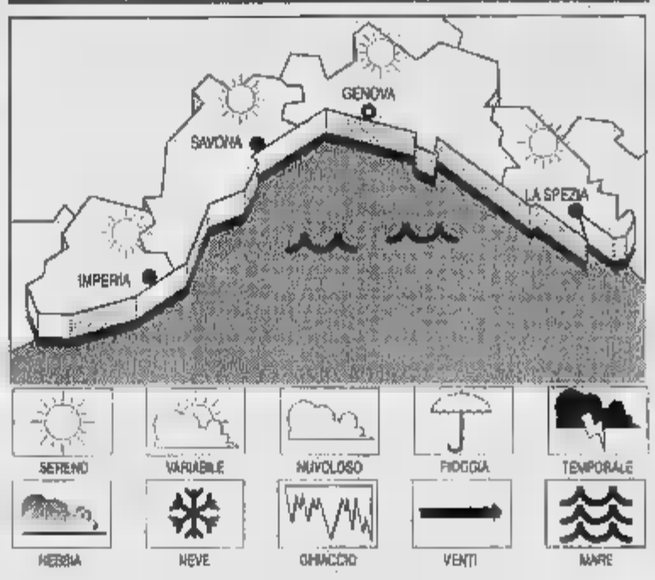
CINECLUB

Amici del cinema — **Piume di bronzo**
Tel.
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Carignano — CHIUSO PER FERIE
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7000

Lumière — CHIUSO PER FERIE
Tel. 505.938

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo soleggiato, vento debole, mare poco mosso, temperature in aumento.

Tendenza per domani: Importanti variazioni.

RILEVAZIONI Temp. re 26 °C, umid. rel. 75%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1019 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **27**	min **22**
Savona	max **27**	min **22**
Imperia	max **27**	min **22**

FA IMPERIA
Max: **29**; min: **23**; temp. mare °C

Il sorge alle 6,18 tramonta alle 20,48. La **Luna** cala alla 11,09 e si alla alle 23,06 (lasp calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

Chaplin — CHIUSURA ESTIVA
Tel.

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel.

Cineforum — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 887 841
Ore 21,15
L. 6000/5000

PEGLI

Eden-Peglicinema — **Dracula morto e contento**
Arena estiva
Ore 21,15
L. 8000/6000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato donna, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' C

CASELLA

Cinema parrocchiale
Tel. 967.71.30
Ore 21
4000

NERVI

S. Siro — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 32.02.584. L. 8000
Per. 20,20/22,30. Sab e dom. 15,30/17.15/19/20.45/22,30

Ambrosiano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 613.61.38

Arena Italia — **Viaggi di nozze**
Ore 21,15
L. 8000/5000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i assillati famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

COGOLETO

Arena Verdi — **Casper**
Tel. 286.033
Or.: 21,30
L. 7000/5000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

I soliti sospetti
Tel. 288.033
Or.: 18,15/18,15/20,30/ L. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

RAPALLO

Augustus — **Le amiche elettive**
Tel. 61.951
Ore 21,30
Lire 10.000
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di stretta reinventato nella campagna : qui si scatenano le «derive» sentimentali di quattro personaggi N. V. 1h 38' **Commedia**

CHIAVARI

C — **Il giurato**
Or.: 18,10/18,15/20,20/22,30
Lire 10.000
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Mignon — **La seconda volta**
Tel. . Or.: 16,15 17.45/19.15/20.45/22.30
Lire 10.000
M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' D

SESTRI LEV.

Ariston — **Braveheart**
Tel. 41.505
Or.: 21,30
Lire 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese per l'indipendenza del suo Paese soffocato nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ritz — **Sabrina**
Tel. 640.427
Ore 20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000 anziani
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. V. 2h 07' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — **to**
Tel. 51419
Ore 20,30/22,30
Lire 7000
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un da slitta percorre migliaia di chilometri trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Astor — **Va' dove ti porta il o**
Tel. 50.957
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

BORGHETTO

Arena Vittoria — **Casper**
Ore 20,45/22,45
Lire 7000/5000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

BORGIO VEREZZI

Astra — **Pocahontas**
Ore 21,30
8000/6000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

FINALE LIGURE

Arena O — **Va' dove ti porta il cuore**
Ore 21,30
L. 8000/6000
di C. Comencini, con V. Lisi, B. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo Tamaro. N. V. 1h 47'

Ondina — **Pocahontas**
Tel. 692.200
Or.: 18,30/21/22,30
9000/7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese 1600. una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... V. 1h 30' **Animazione**

LAIGUEGLIA

Corallo — **Il giurato**
Ore 21
Lire 8000/5000
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

LOANO

Principe — **Ali**
Ore 21,30
Lire 8000/6000

Loanese — **L'esercito delle 12 scimmie**
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. V. 2h 10' **Fantascienza**

PIETRA

Ace Ventura Missione Africa
Ore 21,15
Lire
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, J. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

King — **Viaggi di**
Ore 21,15
Lire 8000/5000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo sedante e la vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21,30
Lire 7000

SPOTORNO

Ariston — **Toy Story**
Ore 21,30
Lire
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

VARAZZE

Verdi I — **Toy Story**
Tel. 97.249
Ore 21/22,30
10.000/7000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che amarsi sostituirlo. N. V. 1h 32'

V — **Waterworld**
Tel. 97.249
Ore 21,30
Lire 10.000/7000
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Roma — **Ace Ventura**
Ore 21,30
Lire 7000/4000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare sanguinosa tribale N. V. 1h 35'

IMPERIA

Jumanji
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.:
Lire
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

A. DI TAGGIA

Capitol — **Diabolique**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
L. 7000
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h **Thriller**

(estivo) — **Casinò**
Or.: 21,15
L. 7000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

SANREMO

Ariston — OGGI CHIUSO
Or.: 18-23

Ariston Ritz — **Loch Ness**
Tel. 507.070
Or.: 20/22,30
Lire 10.000
di J. Henderson, con T. Dunson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Ariston Roof Sala uno — **I laureati**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 20/22,30
Lire 5000 - Cinema Italiano
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Roof Sala due — **Schegge di paura**
Tel. (0184)
Or.: 20/22,30
Lire 5000 - I Thrillers
di G. Hobbit, R. Gere, E. Morton, L. Linney (Usa '95) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Ariston Sala tre — **Jumanji**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 20/22,30 Lire 5000
Ultima l'immaginazione
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Centrale (Sala A) — **Compagni di viaggio**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30 ult. 22,30
Estate cinema lire 7000
di P. Del Monte, con M. Placido, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorregga, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita scommessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

Tabarin (Sala B) — **Sabrina**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult.
Estate cinema lire
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Sanremese — **to**
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 7000
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17'

Orfeo — **Casinò**
Tel. 82.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

SAVONA

1 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 825.714
Or.: 20,45/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 826.714
Or.: 21
L. 10.000/7000

Diana 3 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 825.714
Or.: 20,20/22,30
L. 10.000/7000

Jolly — **Film a luci**
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000/5000

ALASSIO

Colombo — **In viaggio con Pippo**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo piano commerciale della città

Stop alle banche a S. Margherita

Esclusa anche l'apertura di negozi che abbiano una superficie superiore ai 200 metri quadrati
Le agenzie immobiliari non potranno più essere a piano terra. L'Ascom contesta: «Nessuna consultazione»

SANTA MARGHERITA. Il Consiglio comunale ha deciso il futuro commerciale della città, approvando il nuovo piano di sviluppo e adeguamento della rete commerciale.

Uno strumento che difende gli esercizi del centro storico e del litorale sino a Paraggi, agevolazioni per chi intende aprire nuove attività in periferia e rigida salvaguardia per quei negozi che per questioni di anzianità di licenza e di arredamento, sono da considerarsi «storici».

Tra le novità una che non ha mancato di suscitare curiosità nel corso della seduta del Consiglio: basta le agenzie immobiliari al piano stradale.

«Abbiamo fatto questa scelta - ha detto l'assessore al commercio, Mauro Ravera - perché la zona 1 (centro storico e litorale) è di estremo pregio e le agenzie sono in continua crescita».

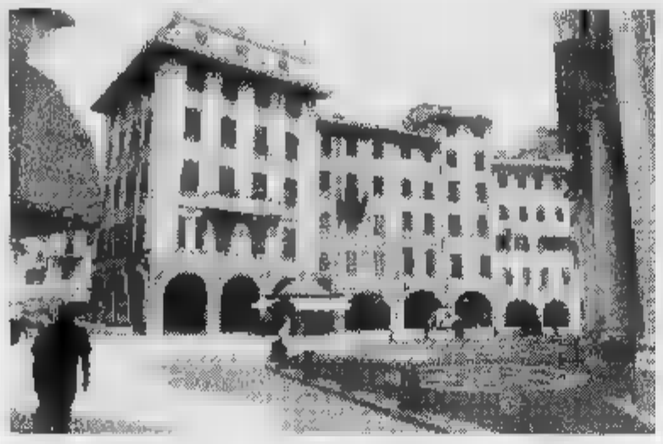
Quindi gli appartamenti si affitteranno e si venderanno solo in agenzie come minimo al primo piano.

Un altro veto per la zona «protetta» esclude l'apertura di nuovi sportelli di istituti bancari e di negozi con superficie superiore ai 200 metri quadrati.

Chi invece vorrà aprire nuove attività in periferia, nella zona è definita «area speciale di espansione», non è prevista l'osservanza di minimi di superficie.

L'agevolazione è stata decisa per arrivare ad un'ampia redistribuzione degli esercizi commerciali, arrestando il processo involutivo che sta portando alla concentrazione di attività commerciali solo nel centro.

Il piano commerciale è stato improntato anche alla salvaguardia di locali di interesse storico artistico che saranno individuati da una commissione tecnica formata da due rappresentanti dell'amministrazione comunale, un esperto di storia dell'arte, un in normativa commerciale e un esperto in materia urbanistica. La commissione individuerà quegli esercizi del centro storico che devono essere tutelati per la loro «attestata e riconosciuta storicità e tipicità».


Per il commercio di Santa Margherita Ligure nuove norme dettate dal piano

E qui potrebbero nascere alcune contestazioni: il Consiglio comunale dovrà deliberare un «vincolo di tutela», per cui in futuro nelle botteghe si potrà esercitare una attività diversa da quella storica del negozio.

Questo, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, per mantenere la funzione e le caratteristiche esteriori date dai caratteri salienti di arredi, spazi e vetrine.

Il piano commerciale è stato criticato dall'Ascom che in una lettera al sindaco ha espresso disappunto per le scelte intraprese dall'amministrazione, senza un confronto con la categoria.

Giuliano Vignolo

DALLA LIGURIA

Sulla «Wind Star» la crociera delle lesbiche

Curiosità ieri nel borgo all'arrivo della «Wind star», una delle «love boat» che nelle crociere nel Mediterraneo inseriscono una sosta a Portofino, che aveva a bordo solo donne omosessuali. Dalla lussuosa sono scese alcune delle 140 croceriste che hanno fatto «shopping» nei negozi della piazzetta e nei caratteristici vicoli. La è poi proseguita. [g. vi.]

Lettera ai sindaci per un campo da golf

Dopo il convegno dal titolo «Il Golf, un intervento di verde su verde», la Confesercenti, l'associazione albergatori e l'Ascom hanno scritto ai sindaci di Casarza, Castiglione, Sestri Levante, Moneglia, Ne e Lavagna. Chiedono di accertare se esistono sul territorio le condizioni e gli spazi per attuare l'inserimento di un impianto golfistico. [g. vi.]

Una sugli orologi solari

Nell'antico castello una mostra sugli orologi solari in Italia. «Il tempo silenzioso» è il titolo della rassegna dove è anche illustrata la meridiana posta su un angolo della , che venne acquistata con una spesa di 290 lire e 12 centesimi e collocata nella attuale sede il 25 settembre del 1848. [g. vi.]

Una manifestazione per coinvolgere le baie

«Immaginamare» è un idea dell'assessore al Turismo, Roberto Santi, per arrivare ad una manifestazione che coinvolga le tre baie sestresi. Per assurdo, ciò che divide la città - afferma Santi - è proprio la ricchezza delle sue bellezze naturalistiche e il fatto di avere tre splendide insenature in lotta per ospitare manifestazioni marinare. L' sta mettendo a punto il progetto che dovrebbe presto concretizzato. [g. vi.]

Consigliere di Lavagna contesta l'ordinanza della Capitaneria

Spiagge proibite per il pallone «Dobbiamo pensare ai giovani»

LAVAGNA. Da anni sulle spiagge esiste una disputa tra chi vuole giocare a palla e chi invece preferisce starsene tranquillo (magari con una radio a tutto volume) senza essere disturbato da schizzi, manciate di sabbia o eventuali pallonate tra capo e collo.

In materia esiste una ordinanza della Capitaneria di porto che vieta appunto il gioco della palla scontentando quindi i giovani.

Secondo Mario Gaggero, capogruppo consiliare di «Crocevia per Lavagna» la Capitaneria di porto applica con estremo rigore la normativa, in special modo sulle spiagge libere nel tratto tra lo «Chez vous» e l'ex casello 44.

«Considerato che la spiaggia libera in questione è frequentata, per la grandissima maggioranza, da giovani - scrive Gaggero - chiedo al sindaco se non possa organizzare tratti di spiaggia in cui sia possibile il gioco della palla, per venire incontro alle esigenze dei più giovani, mantenendo però il divieto in altri punti per garantire la tranquillità di chi desidera passare una giornata in Riviera di assoluto relax».

Gaggero, in un giorno, di interrogazioni ne ha presentato ben nove. Gli argomenti per cui interroga l'amministrazione vanno dalle pedane per il superamento della barriere architettoniche del sottopassaggio di piazza Milano, che sono fuori da anni, alla chiusura dell'ampia apertura centrale del porticato Brignardello, murata durante i lavori di ristrutturazione monumento.

Chiede mai sia stata effettuata questa chiusura, se era prevista nel progetto, e è stata autorizzata dagli enti preposti alla tutela e se, infine, sono previsti altri interventi che prevedono modifiche con interventi in muratura.

Tra le altre interrogazioni, una riguarda la concessione di parcheggio, sul piazzale antistante la chiesa di S. Giulia, un grosso furgone antenna della Omnitel.

Gaggero chiede al sindaco se ha tenuto conto del notevole danno estetico, sia per la vista diretta al camion stesso che per la ridotta possibilità rimasta ai turisti di ammirare il più bel panorama del Tigullio. Il consigliere comunale completa l'interrogazione chiedendo se è legittimo concedere una struttura precaria, anche su ruote, in una soggetta a totale vincolo urbanistico e quindi tutelata.

[g. vi.]

Controlli dei carabinieri in Riviera con pattuglie e in mare con una motovedetta

Nudisti sorpresi tra Pieve e Sori

Venti persone (19 uomini e una donna) sono state denunciate per non aver osservato il divieto di accesso e per «atti contrari alla pubblica decenza». Inutili i cartelli del Comune e della Capitaneria di porto

PIEVE LIGURE. Una piccola insenatura, difficilmente accessibile, tra Sori e Pieve ligure sembra abbia il potere di attirare quanti hanno uno spiccato gusto del proibito.

L'accesso a questa scogliera, pericolosa per la possibile caduta di massi, è vietato da una ordinanza della Capitaneria di porto. Forse proprio perché deve scendere su questa porzione di costa, che è stata scelta da chi fare il bagno in costume adamitico.

Venerdì pomeriggio una ventina di nudisti, diciannove uomini e una sola donna, stavano prendendo il sole «integrale» quando da una motovedetta arrivata in silenzio e dalla scogliera soprastante il piccolo «eden» sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Santa Margherita. Una operazione «a tenaglia» per non far fuggire nessuno dei partecipanti alla tintarella integrale.

Figurarsi l'imbarazzo alla richiesta di documenti. I venti «naturisti» sono stati denunciati per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, riguardanti il divieto di accesso e per «atti contrari alla pubblica decenza».

Non è la prima volta che nudisti, provenienti da Genova e dalla Riviera, vengono «pizzicati» in questo solitario anfratto e denunciati. Già l'anno scorso furono denunciate 24 persone per gli stessi motivi. Niente da ridire sulla scelta di prendere il sole e fare il bagno nudi, considerato che la è veramente isolata.

A fare scattare i controlli da parte dei carabinieri è la pericolosità della spiaggia a cui si può accedere dal mare, e compiendo un percorso «ad ostacoli» scavalcando il guardrail dell'Aurelia e calandosi tra scogli a picco sul mare, spesso usufruendo dell'aiuto di una fune. Il recente fatto accaduto a Capri, dove un bambino è stato colpito da un masso caduto da una scogliera, non ha insegnato a tutti a non recarsi in zone pericolose.

Nudisti su una spiaggia

Sono ben visibili i cartelli di Comune e Capitaneria che regolano il divieto, ma la voglia del «proibito» è sempre più forte della razionalità.

Ecco perchè i carabinieri hannp deciso, e di agosto, di intensificare i controlli in ogni punto pericoloso della costa per cercare di prevenire possibili incidenti.

Nel caso di Pieve i militari tengono a precisare che l'operazione compiuta sulla spiaggetta (potrebbe definirsi «blitz») era finalizzata ad assicurare la sicurezza in una ritenuta pericolosa, non a colpire i nudisti (che comunque sono stati denunciati anche per avere addosso neppure uno straccio di foglia di fico). [g. vi.]

Il Circolo «Alleanza per Rapallo» contesta sia il periodo sia la zona prescelta all'uscita dell'autostrada

Feste di partito, polemica estiva a Rapallo

L'amministrazione comunale contestata per la sagra di Rifondazione

RAPALLO. Ancora volta una festa di partito fa discutere in città sull'opportunità o meno di farle svolgere in piena estate, quando gli operatori economici sperano di rinverdire le loro casse, per lo spazio occupato che toglie possibilità di parcheggio. Ora sotto accusa, da parte di un circolo culturale rapallese, è la «Festa della libertà» organizzata da Rifondazione comunista nella frazione S. Anna all'uscita del casello autostradale.

«L'impegno che l'amministrazione comunale ha posto per addobbare le aiuole all'ingresso dell'autostrada - scrivono dal circolo - viene annullato dalla licenza concesso alle bandiere rosse di garrire al vento sull'area del piazzale degli Alpini, tra odori di salsiccia e musica assordante che sino ad ora tarda «allieta» la voglia di riposo di residenti e turisti».

Il circolo contesta all'amministrazione comunale che per una festa di partito venga invasa una designata, per delibera della stessa amministrazione, ad area parcheggio autobus, privando così la città di spazi in ogni stagione ed indispensabili in piena estate. «Tutto questo a favore di un rastrellamento di denaro - si legge in una nota diffusa ieri - in soccorso di una organizzazione di partito e a scapito di attività che proprio in questo periodo stagionale trovano, o dovrebbero trovare, l'occasione per fare fronte ai propri impegni». Il circolo «Alleanza per Rapallo» sostiene che da un lato si deve lamentare la scarsa sensibilità di una organizzazione politica, dall'altro si deve lamentare la scarsa attenzione di amministrazione comunale che alle proteste degli abitanti della zona, lo scorso anno rispose che le feste di partito in quello spazio avevano assunto un carattere tradizionale.

«Il fatto che il Pds ha saputo raccogliere il significato della protesta spostando la festa de L'Unità altra area - conclude - prova che chi vuole intendere, recepisce istanze fondate ricorrere ad alibi pretestuosi ed infondati». [g. vi.]

Due giovani in manette

Spacciavano droga davanti al Sert di Sampierdarena

GENOVA. Direttamente all'acquirente. Non avevano problema a collocare lo stupefacente perchè avvicinavano i tossicodipendenti in fila davanti al Sert di Sampierdarena in attesa della dose di metadone e in cambio vendevano eroina.

Sergio Volani, di 23 anni, abitante a Pontedecimo, e Massimo Guttaiano, di 29 anni, residente in via Bologna, e Adriana Rossini, di 41 anni, abitante in via Vesuvio, sono stati arrestati dagli investigatori del commissariato di Cornigliano con l'accusa di spaccio di droga.

Non è la prima volta che viene segnalata la presenza di spacciatori pressi del Sert di Sampierdarena. I tossicodipendenti che sono in terapia disintossicante possono essere facile «prede» degli spacciatori. è promessa di una dose a prezzo ed il gioco è fatto. Purtroppo, la posta è la vita di qualche ragazzo sfortunato. [p. c.]

CERVO
Festival Internazionale di Musica da Camera
Mercoledì 7 agosto Ore 21,30
Jeffry SWANN
Rècital di pianoforte
Informazioni e prenotazioni (0183) 40.81.78
STET
BANCA CARIGE

Regione Liguria
Teatro Garage
Comune di Genova
RIDERE D'AGOSTO
Ma anche prima
gli ultimi appuntamenti con il comico a
Piani della Villa Imperiale
mercoledì 7 agosto ore 21,30
Nino Castelnuovo e Adriana Russo
"L'eunuco" di Terenzio
Comune di Arenzano
Arenzano sere d'Estate
Parco Villa Figoli
venerdì 9 agosto ore 21,30
Aldo Giovanni e Giacomo
"Non aspettatevi niente"
Per informazioni e prenotazioni: TEATRO GARAGE 010/51.14.47 - 51.07.31

E intanto ad Albenga prosegue la discussione tra i partiti

Viveri: altri 2 mesi di cella

Lo ha chiesto ieri il pm al gip, che oggi deve decidere le misure da applicare
Per i giudici genovesi il sindaco sospeso avrebbe una «personalità allarmante»

SAVONA. Altri sessanta giorni di carcere. Li ha richiesti, per Angelo Viveri, il pubblico ministero Alberto Landolfi. La richiesta è stata presentata ieri mattina al gip Francesco Meloni, che oggi entro mezzogiorno dovrà pronunciarsi sulle misure cautelari da applicare al «re rosso» di Albenga (scadono oggi infatti i 20 giorni di carcere già ordinati).

Ma a tener banco, ieri, è stata soprattutto l'ordinanza del tribunale del riesame, avversa all'istanza di scarcerazione presentata a suo tempo dal difensore di Viveri, l'avvocato Luciano Germano. L'interpretazione dell'ordinanza, spesa dal legale, ha dato adito a repliche che hanno spostato il tiro di quanto in prima battuta pubblicato dai giornali. Repliche del «giorno dopo», che evidenziano la difficoltà di gestire la vicenda per chi deve raccontarla, alle prese con un puntiglioso silenzio stampa dell'accusa e, per contro, con una difesa battagliera.

Innanzitutto i quattro capi d'imputazione «respinti». Significa, secondo quanto appurato ieri mattina a palazzo di Giustizia, che il tribunale del riesame ha ritenuto che non fossero emersi, nel corso delle indagini, gravi indizi a riguardo, tali da giustificare il carcere. Nel caso dell'ipotesi di corruzione, i 150 milioni che avrebbe versato a Viveri l'imprenditore Damonte, il tribunale si è limitato a dire che non ci sarebbero indizi comprovanti la versazione di Damonte. Punto e basta. Rimane però sempre da verificare provenienza e natura di tale denaro.

Il pubblico ministero Alberto Landolfi

Ma oltre a queste quattro imputazioni, ne restano altre diciassette. Concussione, abusi d'ufficio, falsi in atto pubblico, peculati: tali da giustificare, per i giudici genovesi, la permanenza in cella di Viveri. Non solo. Il tribunale del riesame, nell'ordinanza, specifica anche che non sarebbe idonea e adeguata non soltanto la remissione libertà, ma anche la misura degli arresti domiciliari.

E lo spiegano, perchè. Nell'ordinanza si parla, sul conto di Viveri, di «personalità allarmante», di «capacità notevoli di costrizione delle volontà altrui», con particolare riferimento ai suoi collaboratori. E ancora, di una persona che non avrebbe esitato a utilizzare la sua posizione di forza per costringere istituti bancari a soddisfare le sue richieste. Insomma, c'è il pericolo, secondo i giudici genovesi (e secondo quelli savonesi) di un inquinamento delle prove.

L'avvocato Germano, ieri mattina al quinto piano del palazzo di Giustizia, dopo aver appreso della richiesta del pm per la proroga della carcerazione, ha mostrato il suo disaccordo e ha detto: «Ho depositato una memoria per il gip. A mio avviso la proroga dei termini è ingiustificata». Il legale, nell'ipotesi di un provvedimento del gip pro carcerazione, ha già annunciato un secondo ricorso al tribunale del riesame.

Intanto ad Albenga prosegue la discussione politica sul «caso Viveri». La sezione locale di Forza Italia (a differenza dell'onorevole Scajola, che ha aderito all'appello pro scarcerazione) ha chiesto le dimissioni di Viveri e ha invitato la magistratura a «fare il suo corso». Sullo stesse posizioni anche l'Ulivo di Albenga. [f. p.]

DALLA RIVIERA

BORGIO V.

Un artigiano di 24 anni è scomparso da giovedì

Claudio Manitto, artigiano, di 24 anni di Borgio Verezzi, si è allontanato da casa giovedì scorso, a bordo della sua Opel 1200, senza più farvi ritorno. Non sono chiari i motivi della fuga denunciata ieri ai carabinieri. [a. r.]

LOANO

Sono stati ritrovati cane e gatti «rapiti»

E' stato ritrovato il cane «rubato» l'altra mattina in via Matteotti a Loano alla famiglia Sclavo. L'animale era sparito con due gatti, dopo il passaggio di uno «strano» furgone. I tre animali, affaticati, sono stati ritrovati ieri. [a. r.]

PIETRA L.

Un turista tedesco fugge con la flebo al braccio

E' fuggito dal pronto soccorso di Santa Corona con la flebo al braccio. Protagonista dell'episodio un giovane tedesco di 25 anni ricoverato l'altra sera in ospedale per alcuni normali controlli. [a. r.]

Operazione nel mondo della prostituzione

Arrestati ad Albenga quattro sfruttatori

ALBENGA. Quattro persone già arrestate, altre in procinto di esserlo e, soprattutto, la convinzione di aver imboccato la strada giusta per sgominare una pericolosa banda di sfruttatori. I carabinieri di Albenga, da venerdì notte, sono impegnati in una indagine sviluppata nel sottobosco criminale che prospera alle spalle della prostituzione lungo l'Aurelia. L'indagine è ancora in pieno svolgimento e, per non compromettorla, nessuno da particolari. Di certo c'è il fatto che i carabinieri hanno già arrestato quattro persone. Sarà il magistrato a decidere se contestare il reato di favoreggiamento o quello di sfruttamento.

I quattro, tutti italiani, avrebbero a che fare con un traffico di prostitute dall'Albania e dall'Est europeo. Lungo l'Aurelia le ragazze slave sono tra le più ricercate dai clienti. Un affare da centinaia di milioni per chi tira il mercato del sesso. Alle giovani, spesso costrette con la violenza a prostituirsi, non restano che pochi spiccioli del prezzo pagato dai clienti. Il resto va nelle tasche degli sfruttatori. L'Aurelia, tra Albenga e Ceriale, è una delle zone che interessa maggiormente alle organizzazioni malavitose. Ogni sera stazionano almeno una trentina di prostitute e travestiti (in estate il numero raddoppia e, a volte, triplica) con tanto di turnazione oraria dalle 20 alle 6 del mattino). Tra loro sono poche le «indipendenti», il grosso ha alle spalle organizzazioni di protettori.

Negli ultimi mesi la presenza di magnaccia si è fatta sentire anche a colpi di arma da fuoco. Giovedì notte, ad esempio, tra Albenga e Ceriale sono stati uditi distintamente dei colpi di pistola sparati da qualcuno a scopo intimidatorio. Sono le stesse persone arrestate? E' un'ipotesi. Proprio per il clima di violenza che si è creato, oltre ai consueti pattuglioni, i carabinieri hanno cercato di colpire non solo le ragazze senza permesso di soggiorno ma anche chi guadagna milioni con il loro sfruttamento. [s. p.]

Artista «en plein air»

Finale, è morto il pittore Tomaselli

FINALE LIGURE. C'è un quadro, coloratissimo e gioioso, che ha il sapore di una vignetta: un artista al cavalletto, in mezzo alla campagna, con un maialino in posa. Si intitola «Pittore en plein air», e fa parte dei suoi ultimi dipinti umoristici, della serie, come diceva lui, «Lasciatemi divertire». Walter Tomaselli, geniale e apprezzato pittore genovese, da anni residente a Finale, è mancato l'altro ieri, stroncato da una grave malattia. Non ha voluto funerali, non voleva che la gente sapesse.

Tomaselli aveva partecipato a decine di mostre, personali e collettive. All'ultima, la 2,a rassegno d'arte della Liguria, allestita per Pasqua all'Oratorio dei Disciplinanti, era presente con «Sterpaglie nel bosco», una tempera del '95. Gli amici pittori della Galleria Ghiglieri sono costernati: «Non potremo più contare sul suo aiuto per capire la pittura, la quotidianità, la vita. Ma ricorderemo sempre il suo sorriso di bambino buono, la sua disponibilità e gentilezza per tutti». [s. d.]

Algerini fermati

Ad Albenga con documenti falsificati

ALBENGA. Due algerini sono stati arrestati per furto di documenti e falso. I due sono stati sorpresi dai carabinieri in possesso di carte d'identità rubate nel Lazio. Gli extracomunitari, ingenuamente, hanno lasciato sui documenti di identità il nome dei legittimi proprietari sostituendo le fotografie. Quando i carabinieri hanno notato che le foto degli stranieri corrispondevano a nomi italiani hanno portato i due in caserma.

La coppia di algerini ha confessato di aver acquistato le carte d'identità al costo di mezzo milione ognuna. Nei guai è finita anche una ragazza di Albenga, A.N., 28 anni, residente in via Romagnoli, denunciata per favoreggiamento. Avrebbe tenuto in custodia le due carte di identità contraffatte. I carabinieri stanno cercando di risalire anche a chi ha venduto i due documenti falsi. Anche in Riviera, infatti, ci sarebbe un'organizzazione che mette sul mercato documenti di identità e permessi di soggiorno taroccati. [s. p.]

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 "SAVONESE"

U.O. AFFARI DEL PERSONALE

Settore Formazione aggiornamento
c/o ITIS (4° Piano) Via alla Rocca 35 Savona
tel. 019/8405934/935 fax 019/8405936

AVVISO DI APERTURA

DELLE ISCRIZIONI AL 1° ANNO DEL CORSO DEL

Diploma Universitario In Scienze infermieristiche ANNO ACCADEMICO 1996/97

SEZIONE DISTACCATA DI SAVONA

Un titolo di studio Universitario che fornisce agli studenti adeguate conoscenze di metodi, contenuti culturali e scientifici adeguandosi così a standard europei, rispondente ai bisogni di salute del cittadino e alle esigenze di una medicina altamente tecnologica e specializzata.

La domanda di ammissione al corso dovrà essere indirizzata presso la Segreteria studenti della Facoltà di Medicina Chirurgia, Piazza della Annunziata n. 6 - GENOVA, a partire dal 1° agosto 1996 ed entro le ore 12,00 del 30 agosto 1996.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del D.U. in Scienze Infermieristiche di Savona - tel. 019-8405934/935.

COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA

bandiera blu d'Europa

Domenica 4 agosto 1996
ore 22,00

LO SBARCO DEI SARACENI

Rievocazione dello sbarco avvenuto nel 1546

Direzione Artistica di **TORE NOCHI**

Iscrizioni e informazioni:
Tore Nochi Piazza Libertà - Laigueglia

Musiche di Renato Spinetti

liguria Estate

LA STAMPA 4 Agosto 1996 n. 89

DOPPIA FESTA OGGI A CAMOGLI

CAMOGLI. [redacted]ggi si fonderanno in mare, da Camogli [redacted] Punta Chiappa due manifestazioni in una: la «Stella maris», classica festa religiosa a cui i camogliesi sono particolarmente attaccati e «al seguito» [redacted] primo raduno nautico della Padania con tanto di Bossi [redacted] stato maggiore della Lega. [redacted] sindaco di Camogli, Giuseppe Passalacqua, non [redacted] nascosto il suo disappunto per la scelta dei leghisti [redacted] si inseriscono in una manifestazione che ha una sua storia. Ma «il mare è di tutti» ha fatto sapere Gloriano Puglisi, della Lega Nord. Nell'ambito della «Stella maris» scenderà in mare il «Dragun», l'antica imbarcazione da tempo restaurata e in bella vista sulla passeggiata a mare. Durante [redacted] raduno leghista, l'onorevole Giacomo Chiappori, segretario nazionale della Lega Nord Liguria, guiderà [redacted] gruppo dei sub che deporranno [redacted] targa nei pressi della statua del Cristo degli Abissi a San Fruttuoso. [g. vi.]

Stasera, sull'immenso palco dello stadio, proporrà 24 brani

Vasco, a Sanremo da star

Con «On the road again» torna in primo piano il beniamino dei giovani
Appuntamento al Comunale alle 21,30. E' consigliabile usare l'Aurelia bis

SANREMO. Il momento tanto atteso è finalmente arrivato. Vasco Rossi salirà questa sera sul palcoscenico dello stadio [redacted] Sanremo per «On the road again», il nuovo tour estivo che ha preso il via ieri ad Aosta. Due ore [redacted] mezzo di musica, 24 brani che, parola di Vasco, [redacted] uno «show duro, essenziale [redacted] carico di energia».

L'appuntamento al comunale di corso Mazzini è fissato a partire dalle 21,30, ma i fans accalcheranno sicuramente gli ingressi già dal primo pomeriggio. Per favorire l'accesso allo stadio la polizia municipale consiglia l'utilizzo dell'Aurelia-bis mentre [redacted] stato definito [redacted] unico in direzione maremonti in via Val d'Olivi (con possibilità di parcheggio). Sarà a disposizione come parcheggio anche l'autostazione della Riviera Trasporti di corso Cavallotti. Il traffico sull'Aurelia, alla fine del concerto, verrà di[redacted] sull'Aurelia-bis.

La band [redacted] supporto [redacted] Vasco, quella che rende uniche le [redacted]zoni del tour '96, è composta da Steff Burns, Nando Bonini [redacted] Massimo Riva alla chitarra, Claudio Bonelli-il «Gallo», al basso, Deen Castronovo alla batteria, Alberto Rocchetti-il «Lupo», alle tastiere, Andrea Innesto-«Cucchia», al sassofono e, infine, l'unica donna della band, Clara Moroni, «la Ferrari del rock».

Quello del «Blasco» è un ritorno importante, che Sanremo attende d[redacted] anni nonostante la rockstar abbia scelto «Portosole» come approdo preferenziale per il suo maxi-yacht. Nella storia della canzone le partecipazioni di Vasco Rossi al Festival di Sanremo [redacted] state due, sempre con grandi «bocciature» delle giurie, ma con un succes[redacted] di vendite sancito proprio dai giovani ai quali [redacted] diretto [redacted] messaggio dell'autore. La prima fu nell'82, quando vinse «Storie di tutti i giorni» di Riccardo Fogli, [redacted] «Vado [redacted] massimo».

Vasco ci riprovò l'anno seguente, sempre con il patron Ravera, [redacted] «Vita spericolata», ma le cose non andarono meglio. Adesso, torna nella città dei fiori [redacted] vincitore, una rockstar affermata che lancia uno slogan di successo: «Il rock [redacted] musica, non è rumore».

Vasco Rossi questa sera a Sanremo

Giulio Gavino

Un cuscino dipinto per Blasco

Ecco le dediche più accorate e i pensieri di tutte le sue fans

SANREMO. Marta Laveneziana questa sera incontrerà Vasco Rossi [redacted] gli consegnerà un regalo... la federa del suo cuscino. L'ha dipinta, sembra un cielo. [redacted] ha scritto una dedica: «Un giorno, dopo un concerto, ho sognato che cantavo con te sul palco... Ma era solo un sogno, adesso vorrei che mi abbracciassi così forte da farmi male [redacted] la [redacted] carica che hai nelle tue canzoni... Io trasformerei tutto in un sogno per riviverlo ogni notte». Roberta Gatti gli ha dedicato uno slogan: «Neanche un piccolo difetto, praticamente perfetto». Un premio per la costanza [redacted] stato assegnato [redacted] Donatella Fiorinelli che ha inviato una dedica al giorno. Ecco la più telegrafica: «Dai monti alle Ande [redacted] solo grido si espande: "Vasco sei grande"». Elda Mazzolino: «Sono [redacted] una ragazza che nella disperazione cantava "Colpa d'Alfredo" e che di notte, non potendo dormire, piangeva sentendo mille volte "Vivere una favola". Vorrei raccontarti le emozioni vissute con la tua musi[redacted]. Musica testimone di una vita per Lisa Siriello: «All'unico che con le sue canzoni mi ha accompagnato nei momenti più importanti dei miei [redacted] anni: l'emozione del primo amore, la disperazione per averlo perso, la gioia del mio prossimo matri[redacted]». «Al mio idolo» è la dedica [redacted] Raffaella Carlini: «La prima volta che ti ho visto i miei occhi brillavano di gioia perché [redacted] guardavi [redacted] io ti guardavo, mi parlavi [redacted] io [redacted] parlavo poi te ne sei andato...».

Un dubbio assale Enrico Carbone: «Com'è che dopo un anno esatto che [redacted] e Serena stiamo insieme lei il 4 agosto preferisce passare la [redacted] con [redacted] piuttosto che festeggiare da sola con me?... e non dirmi che è tutta colpa [redacted] Alfredo!».

Queste sono alcune delle centinaia di dediche pervenute in redazione. Tutte piene di sentimento e legate da un comune denominatore: una passione autentica per Vasco Rossi [redacted] le sue canzoni, la sua rabbia, la sua determinazione. Quella passione che da anni riempie gli stadi. Venti fortunati assisteranno gratis al concerto. E dieci, dopo l'esibizione, lo incontreranno personalmente. Per molti significherà l'avverarsi di [redacted] sogno. [g. p. m.]

Verezzi, da stasera suggestivo lavoro di Salveti

Spettatori con elmetti e gli attori tra le rocce

BORGIO VEREZZI. Le prime «stelle» del teatro che vengono [redacted] impreziosire [redacted] evento già di per sé molto spettacolare sono Andrea Jonasson, la moglie di Giorgio Strehler, [redacted] Renato De Carmine: si presenta con le premesse [redacted] un sicuro successo di pubblico, questo «Inferno» che il regista Lorenzo Salveti ha allestito alla Cava dei Fossili, sul costone della montagna, a picco nella notte sulle luci della Riviera, per offrire una pirotecnica chiusura al Festival del trentennale, un'edizione sicuramente destinata a lasciare il segno per quantità, varietà e inte[redacted]se di proposte.

La «prima» di questo evento in esclusiva nazionale, che sarà ripetuto sino al 10, sempre con ospiti d'onore diversi, [redacted] a dicembre rappresenterà [redacted] Liguria al Cafè La Mama di New York, è fissata domani, alle 21. Divisi in gruppi di 20-25 (una partenza ogni dieci minuti, fino a mezzanotte) e scortati da una guida speleologica, gli spettatori, con l'elmetto in testa, seguiranno un suggestivo e panoramico percorso, ricavato lungo i sentieri della montagna: qui, in varie stazioni, tra le rocce e i bagliori delle luci che simulano le fiamme infernali, incontreranno le varie anime dannate, interpretate dagli allievi della Scuola di Teatro [redacted] Bologna [redacted] dalle «guest stars».

A inaugurare la parata saran[redacted] appunto la Jonasson e [redacted] Carmine, due gemme del Piccolo [redacted] Milano, legate [redacted] Borgio Verezzi e al Festival [redacted] rapporti di amicizia e da una lunga frequentazione. Qui hanno ricevuto entrambi [redacted] Premio Veretium (lei nell'83, lui nell'89) e qui hanno recitato: la Jonasson nello straordinario «Sogno ma forse amo», che aveva aperto l'edizione '91, De Carmine più volte, da «Il vero amico» all'«Adulatore», con [redacted] recital notturno su D'Annunzio alla Cava. Lei declamerà [redacted] canto di Ugolino in tedesco, lui sarà Farinata degli Uberti o Ulisse.

Martedì tocca [redacted] Paola Quattrini, che ha già provato ieri mattina, e a Nestor Saied (in spagnolo). Poi ad Aldo Reggiani [redacted] Renzo Aiolfi, l'ex direttore del Chiabrera, Ida Di Benedetto e Giampiero Becherelli, Paola Gassman [redacted] Ugo Pagliai, Gianfranco Jannuzzo [redacted] Guia Jelo.

L'attrice Andrea Jonasson

Stefano Delfino

Inferno, inferni

Ad Apricale recita la Tosse

APRICALE. C'è un altro evento da Malebolge, che debutta domani sera in versione riveduta rispetto al Forte Sperone di Genova [redacted] adattata alla realtà di Apricale, antico borgo di pietra nel Ponente di Liguria: ed è «Inferno, inferni», che il Teatro della Tosse, per il settimo anno consecutivo artefice principale della rassegna «E le stelle stanno a guardare», proporrà fino al 14 agosto tra vicoli, balconi e Castello del paese millenario.

Non c'è solo Dante, al quale «Inferno, inferni» è ispirato: con il Faust di Enrico Campanati e le considerazioni sulla vita «infernale» di ogni giorno nelle canzoni di Giampiero Alloisio e della sorella Roberta, si trovano l'Inferno dei Burattini [redacted] Pulcinella, la Morte Cicca e il Diavolo animati da Bruno Cerestio, e l'Ufficio Stipula Patti con il Diavolo gestito da Nicola Alcozer e Claudio Nocera.

Come sempre ideato e diretto da Tonino Conte, regista di fervidissima fantasia, l'evento avrà una «coda» a Ferragosto, nella giornata di festa: il «Giudizio universale». [s. d.]

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, [redacted] così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il [redacted] presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Di Cataldo domani sera è al Moghi

Cambio di programma per i concerti dell'estate

Appuntamento domani alla 21,30 alla maxidiscoteca Moghi di Albenga per il concerto di Massimo di Cataldo e il 21 agosto per quello di Elio e le Storie Tese. I due concerti che erano in programma Ai Pozzi di Loano sono stati trasferiti dall'organizzazione di Franco Di Cagno ad Albenga a causa dei problemi con l'acustica registrati nel locale di Loano. Ai Pozzi è finito nel mirino del tribunale di Savona per i troppi decibel omessi dagli amplificatori. In effetti i concerti avrebbero potuto essere ospitati ugualmente ma forse si sono voluti evitare altri contrasti con i vicini del grande locale. Questa sera comunque Ai Pozzi sarà regolarmente aperto con i suoi settori live. La vicenda giudiziaria è tutt'altro che conclusa. Chi ha acquistato i biglietti per i concerti di Di Cataldo ed Elio ha due possibilità. Recarsi ai concerti al Moghi (zona Polo , a 500 metri dal casello dell'Autofiori di Albenga) con lo stesso tagliando oppure tornare alle prevendite per ottenere il rimborso. Per i concerti i lettori de La Stampa, grazie ai tagliandi che sono, o saranno, pubblicati in questa pagina, potranno usufruire di uno sconto di tre mila lire sul prezzo del biglietto.

Elio e le Storie Tese, dopo il successo al Festival di Sanremo, approdano per la seconda volta in cinque in provincia di Savona. Lo show in programma alle 21,30 del 21 agosto alla maxidiscoteca Moghi è quindi quasi una novità. Massimo di Cataldo, uno dei cantanti più amati dai giovanissimi, è al suo terzo concerto in Liguria.

Le prevendite dei concerti sono a Ventimiglia da Storyville, a Vallecrosia da libri Fulcro, a Bordighera da Zona Disco e gelateria Job's, a Sanremo da Twenty e da Popoff, a Taggia da Angela parrucchiera, a Imperia da Tutto Musica, ad Alassio da Casa del disco, ad Albenga da BM, a Loano da Lollipop, a Finale da Il Disco, a Savona da Charleston, a Genova da Liguria libri. (m. r.)

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario Genova avrete diritto ad uno sconto L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 3000 sull'acquisto del biglietto individua- adulti e ragazzi per l'ingresso alla ESPOSIZIONE "GENOVA E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

CIRCO STORICO TRIBERTIS

DOMENICA 4 LUNEDI' 5 AGOSTO

ALBENGA

Regione San Giorgio

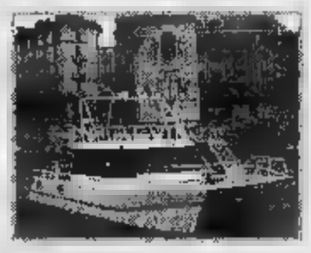
ore 17,30 e 21,30

Presentando il presente tagliando alle casse del circo si avrà diritto all'acquisto di un biglietto di secondo posto al prezzo unico di 10 mila lire anziché 25 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e Fruttuoso
Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Vidal (019/8386388-8); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934850); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

I.F. CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi
e...state con noi

1 Ingresso gratuito per bambino al 12 accompagnato da un pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. solo il tagliando giorno stesso, al lunedì quello della domenica. sono valide le fotocopie.

... richiedi alla il buono sconto di £. 5000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

Bungee Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si diritto a uno di £. ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Loreto
Triora (Valle Argentina)

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

Massimo Di Cataldo

Lunedì 5 Agosto
ore 21,30

Discoteca "Moghi" Albenga

Presentando questo tagliando alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto mila lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: Savona, Charleston dischi, Condor service - Finale Ligure, Il disco - Loano, Lollipop, Musica - Borghetto Santo Spirito, Top Music - Albenga, B. M. Dischi - Alassio, Casa del disco - Imperia, Tutto musica - Sanremo, Popoff, Twenty - Bordighera, Zona disco, Gelateria Job's - Vallecrosia, Libreria Fulcro - Ventimiglia, Storyville.

Utilizzare il tagliando giorno stesso. Non sono valide fotocopie.

COMUNE di SAN REMO E PUBLIMOD

ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

presentano

Ioaquín Cortés

Il ballerino più famoso del mondo
arriva a Sanremo con il suo spettacolo
"Pasión Gitana"

MERCOLEDI' 7 AGOSTO ore 21,30
AL TEATRO ARISTON
UNICA DATA IN TUTTA LA LIGURIA

UN OMAGGIO ALLA CULTURA E ALLA RAZZA GITANA, UNA VERA ESPLOSIONE DI GRAZIA E SENSUALITA'.
ACCOMPAGNANO CORTES UN CORPO DI BALLO DI 11 BALLERINE E UN'ORCHESTRA DI 12 ELEMENTI.
UNO SPETTACOLO AVVINCENTE, UNICO, CON SPLENDIDI COSTUMI CREATI APPOSITAMENTE DA GIORGIO ARMANI.

Per informazioni: **PUBLIMOD** - Tel. 0184 575.383
Per prenotazioni: **CASSA TEATRO ARISTON** - Tel. 0184 50.60.60

Diego Parassole a Recco, flamenco in piazza a Rapallo, Claudia Pastorino a Forte Sperone

Sestri Levante elegge il più «macho»

Con i Camaleonti tornano i mitici Anni Sessanta

Un'altra bella serata di spettacoli a Genova e in Riviera.

A Rapallo in cartellone i Camaleonti e un gruppo di flamenco, a Forte Sperone è in programma un recital della cantautrice genovese Claudia Pastorino. Alla Piscina dei Castelli di Sestri Levante l'estate folle continua con l'elezione del più bello della riviera, a Recco torna il cabaret in piazza con Diego Parassole.

Nella guida che segue, anche alcune anticipazioni degli spettacoli di domani, fra i quali il via della rassegna «Oltre il juke box» alla Nave Italia.

Allo Sperone (Righi), prosegue questa sera alle 21 la rassegna «Luci sui Forti» con un recital della cantautrice genovese Claudia Pastorino e Stefano Scala. In programma anche un défilé di moda mare. Domani sera, serata danzante con l'Orchestra di Juliano Cavicchi e la cantante Stefania Nannini e sfilata «L'estate addosso».

Prende il via domani sera, alle 21, alla Nave Italia, l'ottava edizione della rassegna «Oltre il Juke Box» promossa dal Circolo Arte Musica di Genova, riservata ai gruppi emergenti, ai cantautori e alle compagnie teatrali. È via alla rassegna sarà dato da Luca Langella, gli Sbam e La Feccia che presenteranno un musical a base di ska. Ingresso libero.

In piazza San Matteo, domani sera alle 21, penultima replica dello spettacolo «Delle dei Fieschi», presentato dall'associazione culturale Lunaria, per la regia di Daniela Ardini. In scena: «Illusioni», di Gian Carlo Ragni, «L'ombra di Lepanto», di Elena Bono e «Gian Luigi e la Gloria», di Vico Faggi. Interpreti: Alberto Giusta, Sandro Palmieri, Mario Marchi, Riccardo Croci, Sandra De Falco, Carla Viazzi.

Al Cinema nel Roseto, a Villa Grimaldi, oggi alle 21,30, proiezione del film «La dell'amore», con Woody Allen, Helena Bonham Carter, Mira Sorvino. Domani sera, «Seven», Brad Pitt e Morgan Freeman.

All'arena estiva Nettuno di Principe, a Villa Doria Pamphilj, alle 21,30, in cartellone «L'esercito delle 12 scimmie», Bruce Willis, Brad Pitt, Madeleine Stowe. Domani sera, «Al di là delle nuvole», di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders, John Malkovich, Sophie Marceau, Fanny Ardant.

A Peglicinema, all'arena Eden, alle 21,15, «Dracula: morte e contento».Domani sera, «Il Presidente-Una storia d'amore», Michael Douglas.

Si conclude questa sera, alle 22, in piazza Nicoloso, la rassegna «Reccospettacoli» promossa dal Comune e dalla Pro Loco con uno show del cabarettista Diego Parassole, lanciato dal Maurizio Costanzo Show. La serata è a cura di Dimensione Riviera.

RAPALLO Concerto Camaleonti, questa sera alle 21,30, nella frazione San Martino di Noceto, a conclusione della festa patronale. Ingresso libero.

Ai Giardini dei Partigiani, alle 21,30, la rassegna «Un borgo d'autore», presenta spettacolo di flamenco con il gruppo della Moreria. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Chiostro della Musica, in piazza Martiri della Libertà. Ingresso libero.

Al Bar Biancaneve, domani sera, alle 22, spettacolo di musica e cabaret con Stefano Nosei.

Elezione del «macho» più bello della riviera, questa sera, alle 22,30, alla Piscina dei Castelli di Sestri Levante. La serata sarà presentata da Daniel Mannucci e Christian Conti. In consolle il vocalist Conte Max, con i dj Mea (commerciale e underground) e Sergio (latino americano).

Elezione di Miss Cinema, nell'ambito del concorso Miss Italia, domani sera, alle 22, in piazza.

Concerto per organo, alle 21, nella chiesa Nostra Signora Annunziata, al Santuario Olivete, eseguito da Andreas Gotz. Il programma della serata, promossa dall'Accademia Musicale Te comprende brani di Frescobaldi, Muffat, Pergolesi, Gherardeschi, Cherubini, Bellini e Puccini. Ingresso libero.

I Camaleonti di protagonisti a Rapallo alla festa di S. Martino di Noceto

Domani sera, alle 21, in piazza Nostre, spettacolo di cabaret e magia Carlo Cicala. Ingresso libero.

All'arena cinematografica estiva Italia, alle 21,15, «Viaggi di nozze», Carlo Verdone e Claudia Gerini. Domani sera, «Nelly e Mr. Arnaud».

LA Al Santuario di Soviore, alle 21, recital con Kate Gamberucci (soprano), Sabina Picarelli (arpa celtica), Adriano Sebastiani (chitarra).

Domani sera, alle 21, nel cortile della Pretura, concerto della violinista Miriam Sadun e della pianista Ginette Ubaldi. In programma musiche di Schubert, Dvorak e Mozart. **[m. b.]**

Feste patronali, domenica nell'entroterra

A Rapallo sono in scena i grandi falsi d'autore Foto, dipinti e sculture nel convento di Masone

Stella Maris a Camogli, sagra del miele a Propata e dei prodotti liguri al Castello della Pietra a Vobbia, fra gli appuntamenti di questa prima domenica di agosto nel Genovesato.

GENOVA L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30 e continua a registrare un grande successo di visitatori, fra cui molti turisti stranieri provenienti dalle località rivierasche. Le biglietterie saranno in funzione fino alle 19. L'ingresso costa 14 mila lire. Sconti e riduzioni per gruppi e famiglie. Ingresso gratuito per i bambini fino a tre anni. Coupon sconto anche per le «Caravelle» di Coriale.

Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12,30, anche lo spazio «La città dei bambini». Al piano terra della struttura è aperta «La casa in costruzione» per i bambini dai 3 ai 6 anni. Al primo piano «Spazio animazione».

CAMOGLI Festa della Stella Maris. Alle 10 processione di barche al Cristo della abissi di Punta Chiappa.

A Villa Durazzo, prosegue con grande successo la mostra «Da Olimpia A...Tlanta», con vignette e disegni dedicati alla storia delle Olimpiadi. Cento anni di Olimpiadi raccontati dalle matite più celebri d'Italia, con opere di Altan, Ardito, Biassoni, Bottaro, Bozano, Cemak, Bruna, Bucchi, Carino, Casalini, Cirone, Contenori, Coppola, De Angelis, De Giuseppe, Fagnani, Fasan, Fedriani, Giuliano, Gomboli, Grieco, Isca, Macchiavello, Marcenaro, Novelli, Origone, Reggiani, Scarabottolo, Skioffino, Trojano. Orario 9-12 e 16-19. Ingresso libero.

Aperta tutta la settimana sul lungomare la «Biblioteca in spiaggia» della Provincia di Genova, che offre la possibilità di ottenere in prestito gratuito libri di ogni genere. L'orario della biblioteca, dal lunedì al venerdì è il seguente: 9,30-12,30 e 16-18.

RAPALLO Mostra di falsi d'autore all'hotel Tigullio Royal con «opere» di Renoir, Monet, Manet, Matisse, Cezanne, Van Gogh, Lautrec, Corot e molti altri.

Giochi per i bambini a Caprile, gara del lancio del Ferro di cavallo a Carpeneto, gara di bocce e cabaret a Fontanigorda, sagra del miele a Propata.

RECCO Festa patronale in località Mainetto per celebrare la Madonna della Mercede, con celebrazioni religiose e giochi in piazza.

Rassegna «Arte al Museo» con le sculture di Nicolò Calvi di Bergolo, i dipinti di Emanuela Girardi e le fotografie di Luigi Martinengo, nell'antico convento agostiniano del XVI Secolo. Al Museo Civico Andrea Tubino esposizione di Emanuela Girardi «Dalla Somalia all'Italia».

VOBBIA Sagra dei prodotti tipici liguri al Castello della Pietra. **[m. b.]**

EVENTO

L'ESTATE DEI CONCERTI IN RIVIERA

A Rapallo sono attesi Marina Rey, Rocky Roberts e Michele Zarrillo, a Santa Aldo Giovanni e Giacomo

Agosto di fuoco, il Tigullio invaso dai big

Palco sul mare, Covo di Nord Est e Bar Biancaneve sotto i riflettori

Aldo, Giovanni e Giacomo: i «bulgari» venerdì sono ad Arenzano e al Covo

RAPALLO. Quanti big della canzone, del cabaret e della tivù in arrivo la prossima settimana in Riviera.

Sul podio, al primo posto, svetta ancora volta Rapallo che schiera, nell'ordine, Marina Rey, Rocky Roberts e Michele Zarrillo.

Poi tocca a Santa Margherita e ad Arenzano Aldo Giovanni e Giacomo, ma i tre meritano un discorsino a parte. Procediamo con ordine, con la bravissima Marina Rey, rivelazione dell'ultimo festival di Sanremo, autentica fuoriclasse della nuova musica leggera italiana sarà ospite, con la sua band, del «Palco sul Mare», in passeggiata, martedì sera.

Sempre sotto i riflettori della seguitissima rassegna estiva rapallese di spettacoli, venerdì arriverrà, Michele Zarrillo, altro artista che ha trovato, solo dopo tre anni, la sua consacrazione artistica sul palcoscenico dell'Ariston, al punto di rifilarci un quasi-tormentone estivo («Non arriveranno i nostri/ non arriveranno mai/ non sanno dove siamo»).

Marina Rey, concerto a Rapallo

Venerdì sarà anche la serata della moltiplicazione dei «bulgari». Il famoso trio di Mai dire gol produrrà infatti in un «numero» che neppure la loro brava-presentatrice Marina Massironi aveva messo nel conto per farci «rabbrividire». Aldo Giovanni e Giacomo sono infatti annunciati, nella stessa serata, al Parco di Arenzano e al Covo di Nord Est.

Come è possibile? E' possibile, si può fare, assicurano i rispettivi organizzatori. In gergo si chiama «doppiaggio», alle 21,30 Aldo Giovanni e Giacomo saranno a Ponente, a mezzanotte a Levante.

In primavera, in occasione del loro tour teatrale, Aldo Giovanni e Giacomo stati categorici: «Quest'estate niente spettacoli, vogliamo riposarci». Non osiamo pensare che cosa sarebbe accaduto se avessero confessato, che sì, forse, qualche serata, alla fine, poteva anche starci.

Fra i big in arrivo anche il graditissimo ritorno di Rocky Roberts che mercoledì sera si esibirà al Bar Biancaneve di Rapallo, diventato ormai, una sorta di dependance di lusso del «Palco sul mare» perchè le serate del Caffè Concerto sono seguite in pratica (e gratuitamente) anche dalle migliaia di persone che affollano la passeggiata a mare.

Altri spettacoli della settimana a Portovenere e a Moneglia. Nella suggestiva località spezzina mercoledì sera, la rassegna Teatro Donna presenta serata il gruppo strumentale Hiperion alla quale parteciperà l'attrice Laura Morante.

Grande agitazione anche a Varese Ligure dove fervono i preparativi per la prima del «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, in programma martedì sera, in occasione dei dieci anni attività del Lirica Club «Ottavio Ciaraventa».

Regista e scenografo dell'allestimento è Paolo Croce. In questi dieci anni di attività il club operistico di Varese Ligure ha lanciato diversi professionisti.

E' partito dalla località della Val di Vara anche il maestro Marco Armiliano, attuale direttore artistico dei moxi-concerti Luciano Pavarotti, devono molto a Varese Ligure il basso Alessandro Verducci e il baritono Marco Camastra. **[m. b.]**

In arrivo anche i Big Fat Mama e i Chicken Mambo con due happening tutti dedicati al blues

Jazz a Sori con i Platters e Fabio Treves

Ultime due settimane di concerti per il Festival internazionale

SORI. Si apre domani sera, alle 21, al Teatro all'aperto dell'asilo Giacomo Ghio, il primo Festival Blues promosso dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune e la Provinia di Genova.

Presentato a margine della bella rassegna internazionale di jazz che si è conclusa la scorsa settimana e che ha portato a Sori tanti grossi nomi della musica afro-americana, anche questo nuovo appuntamento estivo del piccolo centro rivierasco è destinato a richiamare molto pubblico nell'arena estiva di Forlandoli.

Tutti di assoluto spicco gli artisti annunciati dal cartellone: si comincerà domani sera con i Big Fat Mama, poi toccherà alla Treves Blues Band (venerdì 9 agosto), martedì 13 arriveranno al «Ghio» i Platters e sabato 17 agosto la rassegna si concluderà con un concerto dei Chicken Mambo.

Fabio Treves: grande blues a Sori

L'apertura di domani sera è affidata a dei gruppi genovesi più amati e fra i più bravi del genere blues. I Big Fat Ma hanno suonato con i più grandi musicisti americani, Clarence Carter, Zora Young, i Louisiana Red, Eddie C. Campbell, Johnny Mars.

Con quest'ultimo hanno anche registrato, nel 1992, il loro quarto album della loro carriera, rigorosamente live quello con Zora Young.

I Big Fat Mama parteciparono al Delta Blues, al Milano Blues Festival in veste di supporter di Johnny Winter e al Palatrussardi i Los Lobos, i Pogues e Stevie Ray Vaugan.

Nel curriculum del gruppo figurano anche il Courmayeur Blues Festival per introdurre lo show di Albert Collins e il Pistoja Blues Festival con James Cotton e Robert Plant.

Il gruppo è formato dalla bravocalist Barbara Vulso, Alessio Menconi, vincitore del premio «Eddie Lang» come miglior chitarrista italiano, da tempo collaboratore di Billy Cobham, Federico Basso al pianoforte e organo Hammond, Danilo Parodi al basso e Mauro Mura alla batteria.

Blues made in Italy, anche nella seconda serata venerdì prossimo con Fabio Treves che di questo genere musicale è ormai da anni una sorta di bandiera.

Treves, milanese, 47 anni è in giro a far blues da venticinque, nella carriera ha suonato con tutti i più grandi sicisti del mondo.

inciso un disco Mike Bloomfield, ha fatto da supporter, la band, ad artisti Peter Tosh, Steve Ray Vaughan, Chralie Mingus, Little Steven e molti altri. Nel 1988 conobbe Frank Zappa il quale suonò a Milano e a Genova.

Ma l'elenco leggendari nomi del blues che hanno suonato con Fabio Treves è lunghissimo e comprende, fra gli altri, Son ls, Sunnyland Slim, Bob Margolin. **[m. b.]**

VITA DI SPIAGGIA

Uno sguardo per ringraziare il Terranova

Quando le parole non contano. Il grosso Terranova, la «bestia», di ritorno da una dimostrazione di salvataggio in mare, non poteva ricevere una maggiore gratificazione: lo sguardo di tenerezza di una piccola «bella». Da alcune stagioni i Terranova compaiono spesso a fianco dei bagnini. La foto è stata scattata da Barni. **[g. vi.]**

A TORTONA

DAL 5 AGOSTO

AL 14 SETTEMBRE

AP. L. TREVISAN

IL PUNTO DEL RISPARMIO

IPER TORTONA

fa scuola

APERTO
LUNEDI 12 AGOSTO
dalle 9 alle 21

ORARIO CONTINUATO
9.00 - 21.00
LUNEDI 14.00 - 21.00
MARTEDI SABATO 9.00 - 21.00

IPER TORTONA NELLA CITTÁ COMMERCIALE OASI
STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO - TORTONA (AL)

Numero Verde 167-265219

La nona edizione del torneo di Lavagna alla squadra meno gettonata

Il torneo va al Beach Comber

Battuta in finale la favorita Poggio S. Salvatore per tre ■ uno. Decisivi nei supplementari i gol di De Cicco e Bernardi. Al terzo posto l'Impresa Bernardi che ha sconfitto 8-3 La Tagliola

LAVAGNA. Il 9° torneo di calcio a sette «Città di Lavagna» va al Beach Comber che batte nella finalissima di venerdì ■ il Poggio ■. Salvatore gran favorita della vigilia. Nessuno avrebbe scommesso un centesimo sul Beach Comber, sconfitto due volte nel corso del torneo, e formati da nomi illustri ma di categoria inferiore alla supersquadra del Poggio, imbattuta (7 vittorie e 1 pareggio) e decisissima a far suo il trofeo.

Fatale è stato il pizzico di presunzione con il quale Raffo e compagni hanno affrontato la partita.

Il B■ach Comber ha contenuto i rivali nei 60' regolamentari e li ha trafitti nei supplementari (2 da 10') quando più che la tecnica conta il fiato e la potenza atletica.

Ultimo errore del Poggio la formazione di partenza: potendo contare su Raffo, Ruvo, Righetti, Della Pina (infortunato) e Ghiorzo dell'Entella; Dagnino e Dondero della Grassorutese, Lunardini del Villaggio e Grosso della Riese. Del Sonte del Carasco il tecnico Daneri aveva problemi di abbondanza. E' partito con Raffo, Dondero, Ghiorzo, Lunardini, Grosso, Dagnino e Righetti, i più esperti ma anche quelli con meno «benzina» in corpo.

Il Beach Comber guidato anche se non ufficialmente da Antonio Odosso ha risposto con Lautanio (Sesta Godano), Padi della Caperanese, Maschio e Capurro (Grassorutese), Olivieri, e Bernardi del Villaggio, Quirini del Brugnato. Tenendo pronti De Cicco, Ulivi e Cusato (Villaggio), Testa (Caperanese) e Vernengo (Sesta Godano). Il Beach Comber ha sorpreso la difesa avversaria con un gol di Olivieri. Rimediava il Poggio con Dagnino. Ma non andava oltre. Nei supplementari De Cicco, tenuto i serbo per questa eventualità si scatenava: il suo gol metteva in ginocchio il Poggio, quello di Bernardi gli infliggeva il k.o. decisivo.

Al terzo posto si piazzava l'Impresa Edile Bernardi che ha sconfitto 8-3 La Tagliola. Miglior portiere Ferrari dell'Impresa Bernardi. Capocannoniere Righetti del Poggio con 16 reti. Miglior giocatore Padi, lo stopper del Beach Comber. Una volta tanto il riconoscimento va a un difen■ che ha annullato tutti gli attaccanti. [d. s.]

Vittorio Raffo ha difeso la porta del Poggio San Salvatore: fatale la finale

Si concludono oggi a Roma le finali del campionato allievi di pallanuoto

Chiavari a un passo dal titolo

Ma il Savona cede (5-4) solo all'ultimo secondo

ROMA. Il Chiavari ha messo un'ipoteca sul titolo italiano Allievi ■ pallanuoto. La svolta nell'ultima partita di ieri, quando ha battuto il Savona 5-4 in un incontro giocato fino all'ultimo secondo.

E' difficile che oggi si riescano a ribaltare i valori espressi dai primi due turni di questi campionati di categoria che si giocano a Roma, ■ dunque la squadra di Renzo Zaneri, seguita fin qui anche da Eraldo Pizzo, dovrebbe avere in tasca il titolo tricolore.

Il Savona di Andrea Pisano si è presentato all'ultimo e più importante appuntamento della stagione in condizioni malconce, essendo costretto a far scendere in vasca molti dei suoi ragazzi in condizioni precarie, infortunati o reduci da malan■.

Dopo i primi incontri di queste finali è parso subito chiaro che il titolo italiano Allievi era un affare tutto ligure, e che si sarebbe giocato appunto tra Chiavari e Savona. Due sconfitte per il Posillipo, e poi lo scontro diretto ha detto Chiavari.

I risultati. Prima giornata: Chiavari-Recco 11-9; Savona-Roma 9-8; Posillipo-Ortigia 5-■. Seconda giornata: Recco-Roma 9-8; Savona-Ortigia 10-3; Chiavari-Posillipo 8-6; Ortigia Roma 9-8; Recco-Posillipo 9-7; Chiavari-Savona 5-4. Classifica: Chiavari punti 6; Savona e Recco 4; Posillipo e Ortigia 2; Roma 0. Gli incontri di oggi, Recco-Ortigia, Chiavari-Roma, Posillipo-Savona, Ortigia-Chiavari, Recco-Posillipo, Savona-Recco. [g. o.]

SPORTFLASH

PALLANUOTO

La Nazionale juniores all'esagonale di Atene

La nazionale juniores di pallanuoto è ad Atene per partecipare ad un esagonale contro Croazia, Grecia, Spagna, Ungheria ed Australia. Il torneo assume un interesse particolare, essendo l'ultimo test prima degli Eurojunior di Istanbul in programma dal 17 al 25. Fra i convocati i levantini Roberto Boldrini e Christian Carraro del Recco, Sandro Monteverde del Chiavari. [g. s.]

AUTO

Per il pilota Erbert Rossi nuovo successo sul Bondone

Il pilota casarzese Erbert Rossi ha centrato allo slalom in salita del Bondone la sua 104ª vittoria in carriera. Il prototipo ER ha confermato ancora una volta ■ saldarsi alla perfezione con il pilota, un binomio perfetto e vincente; per il veneto Zandonà (giunto poi secondo) e gli altri 53 equipaggi al via la lotta è stata infatti aperta soltanto per le piazze d'onore. [g. s.]

BIKE

Oggi Chiavari ospita «Bicincentro '96»

La gara era già stata organizzata prima, nessuna «copiatura» dopo il successo di Paola Pezzo ad Atlanta. Oggi Chiavari diventa la capitale del mountain bike regionale, con una gara cittadina di indubbio fascino. «Bicincentro '96», questo il nome della manifestazione. Raduno (13,30), partenza (14,30) ed arrivo in piazza Mazzini, nel centro storico, dopo un percorso cittadino ricco di asperità. [g. s.]

BEACH VOLLEY

Parte a Santa Margherita torneo in piazza S. Siro

Parte oggi la 6ª edizione dell'Off Beach Volley in piazza San Siro. Squadre di ■ componenti (almeno una donna), due gironi da 4. Gare dalle 20 in poi. [d. s.]

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a 12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F. il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con: BANQUE

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

ANTIBES

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

31/3/97 - AUT. MIN. 6/4194 ■ 15/5/96

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 4 Agosto 1996 IM 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'organizzatore dei festival del blues e del jazz replica agli albergatori

Sanremo è divisa dalla musica

«Non si può definire rumore l'espressione di artisti di calibro internazionale come Pat Metheny e Michel Petrucciani». I 120 dipendenti dell'Hotel Royal: «Stagione compromessa». Città dormitorio?

SANREMO. «Definire "rumore" [illegible] creata da artisti del calibro [illegible] Pat Metheny, Kenny Garrel, Michel Petrucciani, Eddie Floyd ci sembra, oltreché oltraggioso nei confronti degli artisti, una grave mancanza di cultura, specchio di una città in molti suoi settori ormai decadente». Angelo Esposito, titolare della Publimod e organizzatore di Sanremo Blues e Sanremo immagine jazz, replica duro alle accuse mosse dalla Federazione albergatori ricordando che i due festival del jazz e del blues che hanno avuto luogo in luglio all'Auditorium Franco Alfano di Sanremo, [illegible] ormai all'altezza dei grandi appuntamenti internazionali che «guarda caso - scrive Esposito - si svolgono all'aperto, nel cuore della città, a Nizza e Juan les Pins, in Costa Azzurra, nella tranquilla Svizzera (Montreaux) [illegible] nella pacifica Umbria con l'omonimo Umbria jazz».

Gli albergatori [illegible] erano lamentati: «Troppo rumore, la nostra stagione turistica è stata compromessa». Gli stessi 120 dipendenti dell'Hotel Royal - 5 stelle lusso, situato proprio dietro all'auditorium - avevano sottoscritto un documento per denunciare il disagio dell'azienda.

«Crediamo - scrive ancora Esposito - che non sia la città dormitorio la formula vincente per risollevare il turismo cittadino così come siamo convinti che non è certo colpa del jazz e [illegible] blues se i turisti quest'anno non sono venuti a Sanremo. Al contrario, come dimostrano i dati forniti dall'Apt, le nostre rassegne sono state seguite da spettatori provenienti appositamente da Torino, Asti, Genova, Pavia. Addirittura da Napoli».

Il titolare della Publimod nella [illegible] nota indirizzata per conoscenza al sindaco Bottini ed all'assessore al Turismo Bissolotti, rivendica anche il merito [illegible] avere sottratto al degrado ed alla sporcizia l'Auditorium Franco Alfano. «Abbiamo contribuito [illegible] restituire ai cittadini un bene comune valorizzando [illegible] sfruttando una struttura che può svolgere in maniera ottimale le sue funzioni artistiche e turistiche se dotata delle necessarie infrastrutture compresi pannelli fono assorbenti. Tutto [illegible] mentre gli albergatori [illegible] se ne [illegible] mai occupati pur avendo l'auditorium a due passi dalle loro aziende».

Nove giorni di concerti. E alla fine della musica, secondo la Federazione albergatori, «schiamazzi da parte del pubblico, fino a notte inoltrata». «Non è vero» è la replica della Publimod. «Per quanto riguarda le due manifestazioni del Jazz e del Blues, abbiamo scrupolosamente rispettato il termine delle ore 24 imposteci dall'amministrazione comunale così come possono testimoniare polizia, carabinieri e vigili urbani, sempre presenti alla rassegna. In più occasioni i concerti [illegible] sono conclusi alle 23,30 e grazie ad un servizio d'ordine sempre vigile e attento [illegible] ci sono stati schiamazzi fino all'una di notte».

Gian Piero Moretti

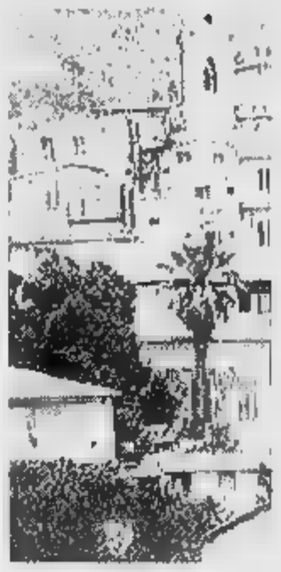
GOLFO DIANESE

Tutte le spiagge affollate

Spiagge finalmente affollate nel comprensorio dianese. Da ieri, infatti, nei numerosi stabilimenti balneari di San Bartolomeo al Mare e di Diano Marina trovare un ombrellone libero è praticamente impossibile. Qualcuno confida nelle disdette dell'ultima ora ed è per questo che ieri mattina le code alle casse dei «Bagni» erano ancora consistenti. Dice Rino Vicari, responsabile della gestione delle spiagge dei tre grandi stabilimenti comunali di Diano: «Nelle nostre tre aziende abbiamo oltre settecento ombrelloni, vale a dire che possiamo ospitare circa 3.000 persone. Malgrado questa grande disponibilità, da noi come in tutti gli altri stabilimenti della zona, non si trova più un posto disponibile. Dobbiamo così fare la guerra a chi, comunque intende piazzarsi con i teli e i sottoni di fronte alle prime file di ombrelloni senza pagare nulla. Per mandare via gli abusivi i nostri bagnini hanno un gran da fare». (a. b.)

UN MATRIMONIO DAL PRINCIPE

Coppia d'Imperia da Giorgio I



Doppia cerimonia a Seborga: primi di fronte al sindaco, poi dal principe. Un rito medioevale con molti fotografi, invitati e curiosi.

[illegible] PAGINA 38

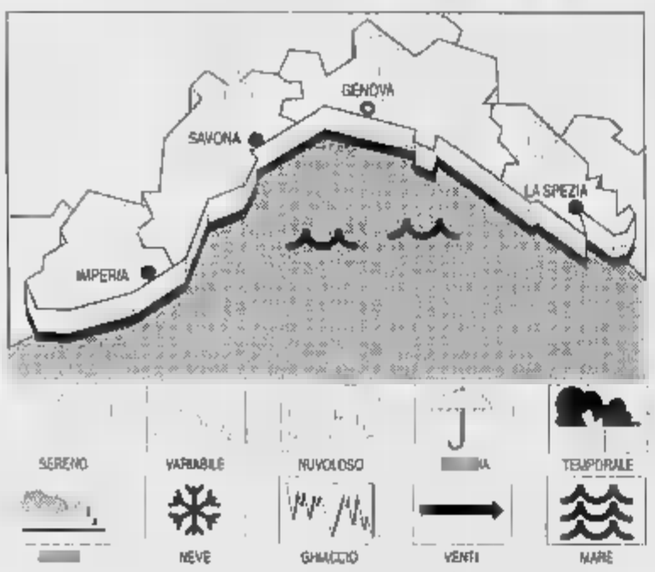
LIGURIA ESTATE ECCO LA GUIDA

Vasco Rossi in concerto

Grande attesa per il concerto che Vasco Rossi terrà stasera allo stadio comunale di Sanremo. Si chiude all'auditorium Alfano il Festival della danza

I SERVIZI ALLE PAGINE 39, 40 E 41

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] OGGI. Tempo soleggiato, vento debole, mare poco mosso, temperatura [illegible] aumento.

Tendenza per domani: senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] 26 °C, umid. rel. 75%, [illegible] Sud Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1018 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max **27**	min **22**
Savona	max [illegible]	min **22**
Imperia	max **27**	min **22**

[illegible] FA A [illegible]

Max: **29**; min: **23**; temp. mare **26 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,18 e tramonta alle 20,48. La **Luna** cala alle 11,09 e si leva alle 23,06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible]

NOTTE DI PAURA PER UNA COPPIA IN VACANZA

Sono stati intercettati dopo 18 ore trascorse in balia delle onde a bordo di un gommone

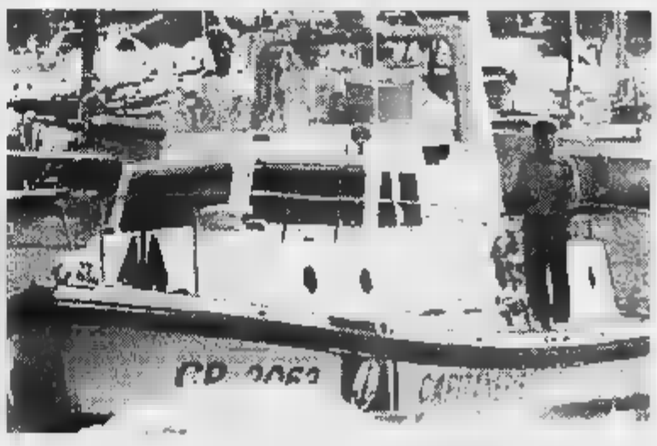
Fidanzatini dispersi in mare: salvati

Le correnti hanno trascinato l'imbarcazione a 10 miglia al largo di Cap Ferrat. Imponenti i soccorsi I due ragazzi sono stati trovati affamati e infreddoliti ma in buone condizioni. Avevano finito la benzina

SANREMO. Ha rischiato di trasformarsi tragedia una gita in gommone di una coppia [illegible] fidanzatini salpati l'altro giorno da Bordighera e rimasti con il serbatoio a secco. Sballottati dalle onde [illegible] dalle correnti sono stati trasportati fino a 10 miglia al largo di Cap Ferrat, in Costa Azzurra. La loro avventura, dopo un black-out di 18 ore che ha visto crescere l'appresione delle famiglie, si è conclusa ieri mattina quando sono stati individuati da un'imbarcazione mobilitata dall'unità di crisi della Capitaneria di Porto [illegible] Sanremo coordinata dal comandante Andrea Agostinelli. Le ricerche, frenetiche, hanno visto un vasto spiegamento di forze: vedette della Guardia Costiera, elicotteri delle Capitanerie e dei Vigili del fuoco, veloci motoscafi di finanza, carabinieri [illegible] polizia. L'allarme, scattato intorno alle 17 di venerdì, è rientrato intorno alle 10 di ieri mattina. Davide e Maria, stremati e affamati, sono stati tratti in salvo da uno yacht salpato da «Portosole», il «Mariù» con al timone Gianfranco Manzoni.

I fatti. Sono le 14,30 di venerdì quando Davide Rizzulli, 17 anni, di Varese, e Maria Suma Erminia, 16 anni, di Roma, si presentano al «Ballabio Wind [illegible]enter» di Bordighera chiedendo di noleggiare un gommone. Il titolare mette subito a disposizione la lancia dotata di un motore da 25 cavalli e avverte entrambi che l'autonomia è di circa tre ore. La gita inizia ma alle 17,30 i due fidanzatini non hanno ancora fatto ritorno. Il titolare della «Ballabio» sale du un altro gommone e inizia le ricerche. Poi, visto l'inutilità della sua «battuta», si decide a far scattare l'allarme. La delegazione di spiaggia di Bordighera avverte la Capitaneria di Porto [illegible] Sanremo. Sono le 19,30 quando si mettono in modo le vedette dei carabinieri e quelle di Imperia.

Intanto, vengono rintracciate le famiglie di Davide e Maria.



[illegible] di soccorso per i due [illegible] dispersi in mare

L'apprensione dei genitori è grande, si ha il terrore che possa essersi verificato un naufragio, che la coppietta sia in serio pericolo. Le ricerche continuano fino a notte fonda. Le vedette impegnate sono sei e utilizzano [illegible] «schema [illegible] scacchiera». Il lavoro, con l'ausilio del radar, coinvolge anche molti diportisti ma del gommone di Davide e Marina non [illegible] ha traccia. Alle luci dell'alba decollano anche gli elicotteri. Da Genova arrivano quello delle Capitanerie e quello dei Vigili del fuoco.

Alle 9 le autorità francesi danno la loro autorizzazione per estendere la battuta alle acque territoriali della Costa Azzurra. E' in questo momento che dal «Mariù» arriva la segnalazione via radio che il gommone è stato individuato.

Davide e Maria, stanchi e affamati vengono rifocillati. Scatta il «cessato allarme», l'unità di crisi della Capitaneria smobilita mentre le famiglie tirano un sospiro di sollievo.

Secondo le prime indiscrezioni il naufragio dei due fidanzatini è dovuto al fatto di aver superato l'autonomia di carriera del piccolo gommone. Sulla via del ritorno è finita la benzina e le correnti li hanno spinti al largo, miglia e miglia distanti dalla spiaggia di Bordighera dove volevano fare ritorno.

Giulio Gavino

CITTA' DI DIANO MARINA

LI GIURNU DI RAVATTI

DALLE ORE 09.00 ALLE 24.00

DOMENICA 11 AGOSTO 1996
A DIANO MARINA

ESPLODONO LE OCCASIONI

NEL CUORE DELLA CITTA' I NEGOZIANTI OFFRONO
LA LORO MERCE A PREZZI DI FANTASIA

ORGANIZZAZIONE
COMMERCIANTI DIANESI
CON LA COLLABORAZIONE DI
[illegible] BOLLANI [illegible]

BANCO
AMBROSIANO VENETO

GRAFICA
PUBLIC RELATIONS OFFICE s.a.s.
Via Belgrano, 7 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183/297103 - 297123

Mentre la Regione concede 100 milioni per nuovi servizi agli anziani

Centro Enel, no alla chiusura

Domattina vertice tra sindaco, prefetto e sindacati contro l'accorpamento a Savona e la perdita di 12 posti di lavoro. In Consiglio discusso anche l'aumento (24%) della tassa sui rifiuti

IMPERIA. Un incontro tra il sindaco Davide Berio, il prefetto Emilio D'Acunto e i sindacati per fare il punto della situazione ed elaborare eventuali proposte alternative a quella presa dalla Direzione distrettuale figure dell'Enel, che prevede la riduzione dell'organico di 12 unità, tutte del centro operativo imperiese. La riunione si terrà domattina, come è stato riferito l'altra sera in Consiglio comunale. Lo scopo è di impedire l'accorpamento dei centri operativi in quello unico di Savona.

E' l'ennesimo colpo all'occupazione nel capoluogo, uno stillicidio senza fine e che pare aggravarsi con la perdita di altri posti di lavoro (due qui, tre là) che in complesso una profonda ferita al tessuto economico alla ripresa dell'attività, dopo la pausa di Ferragosto. L'Enel, dopo i 25 licenziati alla 3 Elle, costituisce un altro tassello di una crisi più ampia, alla quale il Consiglio ha dedicato parte dei lavori. Tra questi, variazioni di bilancio per sindenze come il condono di 870 milioni richiesto dall'Inps e saldo del mancato pagamento di contributi previdenziali a favore del personale «a gettone» tra il 1980 e l'83.

Rifiuti. «Urgente e indispensabile», dopo le richieste della ditta Arciere, che mesi fa ha rilevato la discarica Ponticelli, è stato definito dal sindaco Berio l'aumento del 24% della tassa sui rifiuti. Precisa Berio «Inizialmente, l'Arciere chiedeva a tutti i Comuni usufruttuari 200 lire al chilo, come quota per lo smaltimento. Soltanto dopo mesi di estenuante trattativa e l'intervento del Prefetto è giunti alla cifra di 120 lire al chilo». Consolidata la posizione dell'Amministrazione, che non ha intenzione di procedere ad ampliamenti del sito di Poggi e intende invece puntare sulla raccolta differenziata.

Area Anziani. Il Consiglio torna a riunirsi domani sera. E uno degli argomenti è il finanziamento di 100 milioni concessi dalla Regione per l'avvio del progetto sperimentale Area Anziani, che inizierà a fine agosto e durerà un anno. Spiega Carla Nattero, assessore ai Servizi sociali: «E' un intervento intermedio tra la tradizionale assistenza in caso di riposo e l'assistenza domiciliare». Di questo nuovo Centro Diurno usufruiranno gratuitamente da 15 a 20 utenti. I servizi prevedono il trasporto dei pasti a domicilio, la mensa serale e nei giorni prefestivi e festivi, animatrici, sale di lettura e attività fisiche con un istruttore dell'Isef. Per gli anziani non autosufficienti, è previsto il trasporto da e per la Casa di Riposo.

Cavour. In Consiglio, da approvare anche una convenzione tra Regione, Comune, Carlo Felice e Cavour «per la realizzazione del sistema telematico di prenotazione degli spettacoli delle rispettive stagioni». Si potrà visualizzare a monitor la disponibilità dei posti, attraverso il collegamento a un display alla Biblioteca comunale. Per gli spettacoli al Cavour, però, sarà possibile prenotare solo alla biglietteria del Teatro; qui si potrà fare prenotazioni anche per quelli del Carlo Felice.

Stefano Delfino

CASO PRIEBKE

Mozione di denuncia

Caso Priebke: il Consiglio Comunale di Imperia prende posizione con una mozione unitaria rivolta al Presidente della Repubblica, mentre alla Provincia, «poiché l'amministrazione ha creduto opportuno emettere un comunicato a proposito della sentenza del Tribunale di Roma», il gruppo del pds a intervenire, tanto più che la Provincia di Imperia «è stata insignita di medaglia d'oro al valor militare dall'allora presidente Pertini», come sottolinea il capogruppo Mario Spalla. In Comune, non sono mancati «cenni polemici nei confronti delle tesi velatamente "revisioniste" del consigliere Santini», ma poi si è giunti alla mozione unitaria. Il sindaco Davide Berio ha voluto ricordare la figura di Ivanohe Amoretti, un partigiano imperiese alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944. In Provincia, invece, il pds ringrazia il Capo dello Stato «per essersi fatto interprete nostro e dei nostri concittadini nel criticare la dolorosa sentenza», esprime solidarietà «ai parenti delle vittime e si associa alla vibrata protesta della comunità ebraica di Roma», e dichiara che «la strage delle Fosse Ardeatine (tutte le stragi) non cadrà mai in prescrizione nella coscienza degli uomini». **[a. d.]**

Priebke, la vicenda in Consiglio

Raffica di fallimenti a Imperia: estate da dimenticare

Tre aziende fanno crack è la Waterloo economica

IMPERIA. E' la Waterloo dell'economia: una disfatta. Tre fallimenti in poco più di un mese. L'estate si sta rivelando un periodo nero per commercio, artigianato e settore della compravendita immobiliare. Si contano i morti: sono andate in rosso e non hanno più possibilità di risalire la china perchè i giudici hanno decretato il crack un'agenzia, una discoteca e un'impresa di costruzioni. E' il colpo da ko per quanti, erano davvero pochini, speravano in una ripresa. La ripresa è un sogno.

Le notizie in arrivo dal tribunale contribuiscono a deprimere un'economia in netto calo. I consumi sono fermi, i redditi medi - e qui la statistica ricalca quella nazionale - sono calati del 6 per cento nell'ultimo triennio, i morsi della recessione strappano ogni giorno brandelli di fiducia. L'unico dato in crescita è il numero dei disoccupati in provincia: oltre 16 mila. Ma stanno avvicinandosi a 17 mila.

Il primo fallimento riguardano l'agenzia immobiliare Liguria gestioni Sas, di Barbara e Raffaella Giribaldi, rispettivamente di 21 e 33 anni, residenti in via Verdi 33. La sede dell'agenzia è in via Belgrano 35, a Oneglia, di fronte all'American bar. Era una società giovane: la data di nascita risaliva al 20 maggio '93. Forse, ha avuto troppo poco tempo per rimettersi in sesto dopo le inevitabili difficoltà iniziali: una concorrenza spietata e un mercato che hanno inferto la mazzata decisiva.

Ancor più giovane la società di Giancarlo Moscato, che aveva rilevato l'ex V.M.49, un noto prestigioso locale agli appassionati della disco music: ricordava uno dei locali più in voga a Diano Marina negli anni in cui andavano forte i Bee Gees e il John Travolta di Saturday Night Fever. Moscato aveva rilevato il dancing chiamandolo Er Cactus. Un nome che non ha portato fortuna; già all'inaugurazione ci sono stati problemi. Sembra che non ci fossero soldi abbastanza per coprire le spese dell'illuminazione. Il tracollo è venuto di conseguenza. La voragine dei debiti è salita fino ai livelli di guardia.

Era stata creata nel settembre dell'85, invece, e dunque aveva un'attività più lunga alle spalle, la terza azienda di cui si dovrà occupare il giudice Aicardi per la causa di fallimento: è la C.T.B., ex Colimar, che aveva sede in via Nazionale 249 ed era amministrata dal ragionier Giuseppe Davico, 48 anni, residente a Pontedassio in via Torino 4 (studio in piazza Dante). La ditta si occupava di costruzioni idrauliche e di compravendite immobiliari. Il giudice Aicardi ha fissato per l'11 settembre la data dell'adunanza in cui dovrà esaminare lo stato passivo. Curatore è stato nominato il dottor Muratore. **[m. v.]**

DALLA CITTA'

POLEMICA

Orchestre senza il palco L'Us Poggi critica il Comune

Festa con polemica a Poggi, dove non sono arrivate le sedie e i tavolini promessi dal Comune per la due giorni gastronomica organizzata dall'Unione sportiva Poggi. Solo un giorno prima gli organizzatori hanno saputo che non sarebbe arrivato neppure il palco per l'orchestra. I Cotton Club e la Romagna Express hanno dovuto suonare su un palco improvvisato, montato su cassette di plastica. «Siamo rimasti sconcertati», dicono in paese. «Aspettavamo fiduciosi: ci avevano assicurato che il materiale sarebbe arrivato. Solo all'ultimo il Comune ci ha detto che non poteva soddisfare le nostre richieste». **[m. v.]**

INCIDENTE

Escono di strada con l'auto ma uno di loro fugge

Hanno dovuto percorrere a piedi la strada che da Torre Paponi porta giù, sulla costa. Nessuna macchina, nonostante i segni, è fermata a dar loro un passaggio. Luca Fossati, 25 anni, e la sua ragazza Lavinia D'Alessandro, 22, abitanti a Boscomare, barcollavano ed erano sanguinanti. La loro Y10 era appena andata fuori strada. Guidava la giovane, che ha avuto un colpo di sonno. La coppia è stata raccolta da un'ambulanza e portata in ospedale. Entrambi guariranno in otto giorni dalle ferite e dai graffi. La macchina invece è distrutta. **[b. v.]**

SOCCORSO

Anziano minaccia di gettarsi un'infermiera dà l'allarme

Ha aperto la finestra e ha minacciato di buttarsi di sotto. Il gesto di Attilio Bertolini, 85 anni, che abita in via Sant'Agata 132, sopra la parrucchiera Gianna, è stato notato da un'infermiera del Centro trasfusioni (l'ospedale si trova proprio di fronte al palazzo) che ha dato l'allarme. In casa di Bartolini, che era assieme alla moglie Clelia Fanchini, terrorizzata, si sono precipitati il medico del 118, i carabinieri e l'agente di polizia Guido Minetto. L'anziano è stato convinto a scendere dal davanzale ed è apparso più calmo. I medici, per precauzione, hanno preferito ricoverarlo a Costarainera. **[e. f.]**

L'ANGOLO

L'orologio di Cantalupo è fuori uso da 15 giorni

Segna da 15 giorni la stessa ora. L'orologio del campanile di Cantalupo non è stato riparato da quando lo ha danneggiato un fulmine. Non solo: essendo caduti pezzi di cornicione la zona è stata transennata, e i residenti non possono usare i parcheggi. Anche la cabina Sip è fuori uso. **[b. v.]**

Dal giudice per ottenere un risarcimento

«Troppi cinghiali» E cita la Provincia

PORNASSIO. I cinghiali gli hanno rovinato il campo di patate che possiede a Ottano, frazione di Pornassio, e lui ha deciso di rivolgersi al giudice di pace perchè affidi a un perito il compito di valutare i danni in vista dell'apertura di una causa. L'avvocato Franco Spagnolo, che ha lo studio a Pieve di Teco, è intenzionato a farsi risarcire fino all'ultimo centesimo dalla Provincia, a cui spetta il compito di tenere il censimento dei cinghiali e di valutarne il pericolo reale che questi animali costituiscono per le coltivazioni.

L'avvocato Spagnolo ha deciso di rivolgersi alla magistratura ordinaria evitando di seguire l'iter tradizionale: di solito è la stessa Provincia a consegnare, a chi ne faccia richiesta, un modulo in cui il danneggiato deve specificare l'entità dei danni e fare domanda di risarcimento. Ed è sempre l'Amministrazione che manda i suoi tecnici a esaminare i guasti prodotti dai cinghiali e che decide l'ammontare della somma spettante all'agricoltore. Pare però che le cifre dell'indennizzo siano spesso irrisorie e arrivino a distanza di anni.

Sfruttando le proprie conoscenze in campo civilistico, e con un pizzico di malizia, l'avvocato Spagnolo si è rifiutato di compilare i moduli. «A quantificare i danni e a stabilire chi dovrà pagarli sarà il giudice», dice. E il giudice di pace Sebastiano Guerriero ha già fissato per il 10 la prima udienza. Quel giorno darà incarico a un perito, il geometra Bartolomeo Pellegrino, di esaminare le condizioni dei campi calpestati e delle colture mangiate dai cinghiali a Ottano, e di riferire. Molti contadini potrebbero seguire l'esempio dell'avvocato Spagnolo e chiedere a loro volta i risarcimenti alla Provincia.

La vicenda è seguita con grande interesse dalle associazioni di categoria. Rappresentanti della Coldiretti e della Confagricoltori presenzieranno all'udienza. Si attendono adesso le contromosse della Provincia. **[m. v.]**

Imperia, turismo tartassato da cavilli e lungaggini. E l'estate è già inoltrata

La licenza ritarda: camping chiude

Per un ritardo burocratico il gestore del De Wijnstok, ai Piani, non ha ancora ottenuto i permessi. Manca l'ispezione finale dei pompieri. I villeggianti minacciano una marcia di protesta sul Comune

IMPERIA. Un campeggio in rivolta. E' quello De Wijnstok, in via Poggi 4, gestito da Lucia Agnesi, 55 anni. Ieri mattina gli ospiti, arrivati in questi giorni da Milano, Torino e da ogni parte d'Europa, hanno trovato sul cancello un cartello che li ha lasciati come tramortiti: «Il camping è chiuso». Eppure avevano prenotato, eppure la signora Lucia li aveva rassicurati: «Venite, venite, quest'anno è tutto a posto». Qualcuno aveva negli occhi le drammatiche immagini del settembre '95, quando il Prino in piena, a causa dell'alluvione, si era portato via un palo di roulotte, alcune auto, e aveva sbriciolato il muro esterno. Le parole del gestore però hanno ispirato tanta fiducia.

Non è fatto i conti con la burocrazia che ora rischia di mandare a monte una stagione. Nonostante il muro crollato sia stato ristrutturato e completato due settimane fa, Lucia Agnesi, non ha ancora ottenuto la licenza che le era stata sospesa in attesa delle opere di consolidamento. Il problema appare, appunto, burocratico. Il Comune non ha dato l'ok perchè aspettava un parere della prefettura che, a sua volta, era in attesa del sopralluogo finale dei vigili del fuoco. Poiché, però, il comandante dei pompieri, da cui dipendono le scelte più delicate, era in ferie, questo benedetto sopralluogo non è stato fatto e la licenza è rimasta in sospeso. Con l'inizio di agosto i villeggianti sono arrivati puntuali, ma si sono visti rivolgere l'invito a dormire di fuori, nelle auto. Le roulotte e in bungalow sono per ora off-limits. «Le disposizioni sono quelle», hanno detto i carabinieri durante un'ispezione, nei giorni scorsi. Come stare chiusi in macchina di fianco a un torrente (perchè molti si sono sistemati lì) fosse una garanzia di sicurezza.

La gente è inviperita. «Se vogliono che ce ne andiamo ce lo dicano», sbotta Rosa Sorrentino, 53 anni, torinese. «I don't understand, non capisco», dice l'aria smarrita Jan Smeekes, 55 anni, olandese. Clara Ricciardi, 53 anni, di Torino, s'infiamma: «Siamo disposti a marciare sul Comune». E lo faranno questi patiti della vacanza in campeggio, affezionati clienti del De Wijnstok. Domani è un giorno importante. I vigili del fuoco hanno promesso di mandare una commissione tecnica che dovrà valutare la consistenza e la robustezza della parete che sostituisce quella travolta dalla furia delle onde. Forse la licenza arriverà, dopo tanto. «Macchè dopo tanto», protesta l'assessore Gabriella Badano. «Siamo stati "superceleri". La comunicazione che i lavori erano stati eseguiti è pervenuta solo il 28. Che si vuole di più da noi?». **[m. v.]**

PIANO MARINA

«Pulire i giardini»

Prevenzione incendi e osservazioni al Piano Regolatore Generale sono i temi di due ordinanze emesse dal Commissario prefettizio di Diano Marino, Giuseppe Giugliano. Nella prima è intimata ai proprietari di giardini di attuare entro 15 giorni le operazioni di pulizia e bonifica per scongiurare il pericolo di incendi. I proprietari di vasche irrigue devono «assecondare eventuali prelievi d'acqua». La Polizia municipale è incaricato di vigilare sull'osservanza delle norme. Nella seconda il Commissario avverte i cittadini che dal 7 al 21 agosto gli strumenti urbanistici attuativi adottati dal Consiglio comunale nella seduta del 28 maggio scorso saranno visibili presso gli uffici comunali: «Durante il periodo di deposito e nei 15 giorni successivi possono essere presentate opposizioni ed osservazioni, rispettivamente da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano e da chiunque ne abbia interesse». **[m. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Rifiuti e Ponticelli un plauso al Comune»

Sull'onda delle polemiche sulla discarica di Ponticelli tornano a parlare di rifiuti. Il fatto che non si riesca a impostarne in modo moderno e razionale la raccolta diventa un problema di cultura. Rifiuti ammassati a caso, nessuna abitudine a differenziare, nessuna disciplina di comportamenti civici: cassonetti sulle strade stracolmi, debordanti di ogni genere di merce (bucce di patate e frigoriferi). Giustamente Calvino nel racconto «La pubelle agree» fa il confronto con la vicina Francia.

A causa del buttare, che tradotto nel sociale significa gettare valori, sentimenti e passato, capita di trovare vecchi tavoli o sedie d'epoca, che qualche nostalgico, per nulla schifato dal luogo, può recuperare e restaurare con pazienza certosina, perchè nulla vada perduto e forse perchè una sedia nuova, comprata nel grande emporio, è più brutta e più costosa.

Il mio plauso all'attuale amministrazione comunale di Imperia e al sindaco Berio per la coraggiosa presa di posizione sulla discarica di Ponticelli e l'appello deciso all'acquisizione di un senso di responsabilità da parte di tutti. Quasi un moderno Don Chisciotta, districandosi tra i mendri di una politica contortamente guidata da interessi non ben definiti, il sindaco Berio pare aver il coraggio di lottare per una politica onesta, che punta sul recupero dell'ambiente, non ritorno al passato, alle solide radici liguri d'un mondo laborioso e pulito.

Recuperare questo passato è molto di più per lo sviluppo di attività lavorative, che rispolverare sagre pausane. Un'amministrazione si qualifica proprio per una politica dell'ambiente che migliori la qualità della vita. Vediamo di sostenere in questa lotta il sindaco e il suo ottimo staff. Anzi, mi stupisce che le varie associazioni cittadine, più o meno culturalmente impegnate, non abbiano ancora sentito il dovere di scendere in campo in questa lotta che è comunque una lotta per la civiltà.

Maddalena Balduzzi
via Civezza, Poggi, Imperia

Sanremo, cos'è finito il piano del porto vecchio?

Che fine ha fatto il progetto che avrebbe dovuto permettere il raddoppio della passeggiata al «porto vecchio», la creazione di parcheggi e una dignitosa ristrutturazione della zona del lungomare, a ridosso del centro? Ricordo di aver letto del progetto proprio sulle pagine della Stampa e a farmelo tornare in mente è stata una passeggiata serale che ho fatto con mia moglie nei giorni scorsi. E' già stato fatto molto per migliorare la situazione igienica e di immagine di porto vecchio, ma si è ancora ben lontani da quella che potrebbe essere una struttura integrata per migliorare il turismo. Ho notato anche le orchestrine sistemate nella zona ma, con rammarico, ho visto anche che la gente non frequenta molto la banchina da dove si ammira un splendido panorama di Sanremo. E' arrivata l'ora di fare qualcosa.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: 252.525 - 85.455.
Camporosso: telefono 29.191.
Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
[illegible]: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 325.132.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 280.450.

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la *Farmacia Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584, resta aperta dalle ore 8,30-12,30 e 15-20. Nelle altre ore, e sem. abb., assicura nc. urg., su chiamata. Turno d'appoggio *Farmacia Gobetti*, via Belgrano 5, tel. 293.668. A **Sanremo**, la *Farmacia Calvi*, via Agosti 24, tel. 533.664, resta aperta dalle ore 8,30-20. Nelle altre ore, e sem. abb., assicura nc. urg., su chiamata. Turno d'appoggio *Farmacia Andreoli*, c.so Garibaldi 98, tel. 500.435.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Ziambrotti*, via Col. Aprosio 163, tel. 294.319.
Camporosso: Marescero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 26.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: Guglielmi, corso Roma 83, tel. 495.095.
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 208.133.
Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/108, telefono 699.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Peruzzi 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: Muvoloni, p. [illegible] 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Muvoloni, piazza Cavour 14, telefono [illegible].982.
Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 67, tel. 43.056.
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, telefono 351.300.

OSPEDALI

[illegible]: **Imperia:** 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91.528.
GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica marittima:** telefono 406.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica** fest. orario 9-12, telefono (0183) 299.908.

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

ROQUEBRUNE

Un'italiana espone sulla Côte

La pittrice Serenella Sossi espone alla «Galleria Ledefixe» di Roquebrune. Le sale sono aperte al pubblico dalle 17 alle 23. **[g. ga.]**

SANREMO

Corsi di bon-ton per bagnini

Una stage di bon-ton per i bagnini delle spiagge del Ponente. A promuovere l'iniziativa è la Società Nazionale di Salvamento. **[g. ga.]**

IMPERIA

Torneo di beach volley

Si tiene oggi la finale dell'Asics point trophy, il torneo 2x2 femminile inserito nel circuito «Tonus cups», che si gioca agli stabilimenti Sogni d'Estate. L'incontro decisivo è in programma alle 17,30. **[e. f.]**

IMPERIA

La personale di Nygard

Oggi, al pub La Grotte di piazzetta Giribaldi e Deri, a Porto Maurizio, s'inaugura la mostra personale di Kenneth Nygard. Il pittore norvegese presenta per tutto il mese una serie di litografie, già esposte a New York, Parigi e Londra. **[e. f.]**

[illegible]

Corsi di kick boxing

Ogni martedì e giovedì, la palestra Shotokan Karate propone corsi di kick boxing e savate. Per informazioni telefonare al 710.970. **[e. f.]**

[illegible]

Una «festa per l'aglio»

L'«Accademia del Peperoncino» promuove la «la Festa dell'Aglio». Per iscrizioni alla cena, al ristorante «Golf degli ulivi» il 7 agosto, contattare Crai a Sporting Casinò. **[g. ga.]**

SANREMO

Alle isole Lerins con il Mattei

Escursione alle isole Lerins di Cannes, l'11 agosto, con il centro «Enrico Mattei» di via Corradi. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi allo 0184/500.930. **[g. ga.]**

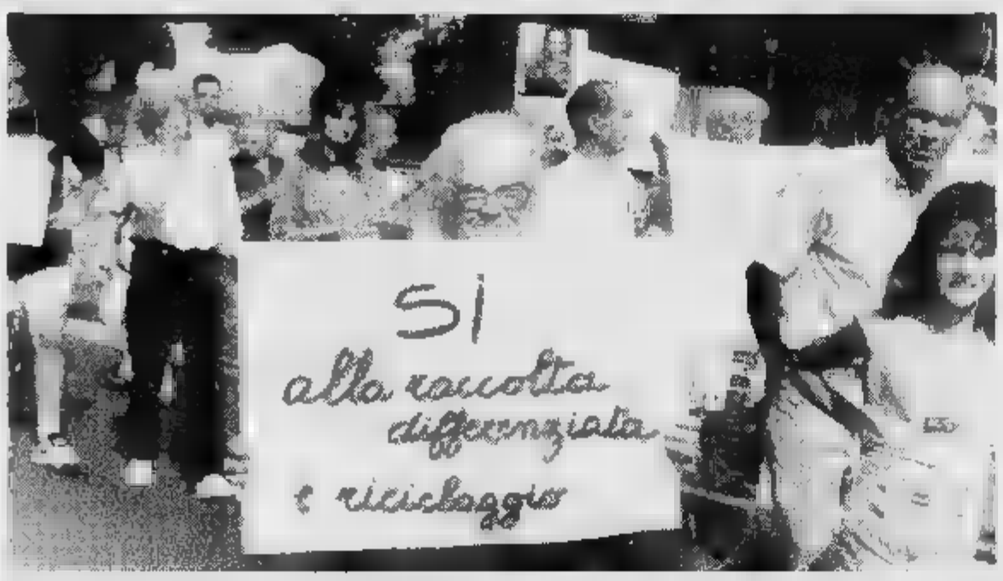
Una manifestazione di protesta degli abitanti di Bussana, Ceriana e Poggio

In corteo contro l'inceneritore

Circa 500 persone sono sfilate per le strade del centro per ribadire il loro «no» all'impianto previsto in Valle Armea. Proposta la raccolta differenziata dei rifiuti. Favorevole il Consiglio comunale

SANREMO. In piazza contro l'inceneritore e a favore della raccolta differenziata dei rifiuti. Sono state circa cinquecento le persone che, con cartelli e volantini, hanno preso parte ieri mattina alla grande manifestazione di protesta indetta per sensibilizzare l'amministrazione comunale l'opinione pubblica trovare una soluzione alternativa all'inceneritore in materia smaltimento della spazzatura.

Si è trattato di un corteo ordinato, civile, che ha visto la partecipazione delegazioni provenienti dai Comitati spontanei nati nelle frazioni di Poggio Bussana e nei comuni di Ceriana, Taggia Sanremo. La presenza dei manifestanti ha provocato qualche problema al traffico sanremese, con vistosi rallentamenti. L'obiettivo - la sensibilizzazione al problema-rifiuti - è stato comunque raggiunto. E alla fine i manifestanti sono ritrovati nei giardini di Palazzo Bellevue, Cavallotti, per ribadire l'importanza del loro gesto confermare la solidarietà ad un Consiglio comunale che, dopo i tentennamenti dai primi giorni, sembra adesso aver abbracciato definitivamente l'ipotesi di rinunciare al progetto di mega-inceneritore potenziare quindi i forzi la raccolto differenziata il compostaggio.



In 500 sono sfilati per le strade di Sanremo per protestare contro la realizzazione di un inceneritore dei rifiuti in Valle Armea

«Esistono delle valide alternative e qui per dimostrarlo - spiega uno dei ordinatori, Fiorella Focchia - la raccolta differenziata è un punto di partenza fondamentale con risvolti interessanti garanzie di uno "smaltimento pulito"». E l'amministrazione le? «Abbiamo già avuto un incontro con il sindaco Giovenale Bottini al quale abbiamo espresso le nostre perplessità e che si è dimostrato molto sensibile alla protesta. Quella che si avvicina una scelta importante per tutto il Ponente e che non può delgata alle esigenza di "ambiti", "impianti" iter burocratici».

I manifestanti, ieri mattina, hanno battuto soprattutto sulla necessità di varare una raccolta differenziata capillare, che vada oltre quelle tradizionali che comprendono ferro, vetro e plastica. Insomma, un intervento che educhi il cittadino e che, al tempo stesso, lo tuteli dalla fase di smaltimento e di eliminazione dei rifiuti. Strano ma vero la partecipazione è stata calorosa, senza strumentalizzazioni politiche, con la voglia di trasmettere alla città dei fiori, dai commercianti turisti che si trovavano per le vie del centro, la volontà di cambiamento di un comitato spontaneo che si è imposto all'attenzione della cronaca proprio per la fermezza con la quale, partecipando anche ai lavori del Consiglio comunale, ha dimostrato di non accettare l'ipotesi dell'inceneritore nella zona industriale di Valle Armea al confine tra i comuni di Sanremo e Ceriana.

Ma l'attività del Comitato non si esaurisce con il corteo di ieri. Sono infatti in programma nuovi incontri con l'amministrazione una «vigilanza» sui lavori del Consiglio comunale di Sanremo in modo anche continui ad essere interprete della volontà popolare espressa nelle ultime settimane da migliaia abitanti della città.

Intanto, si attende che arrivi alla fase operativa il primo progetto sanremese che prenda in considerazione la raccolta differenziata dei rifiuti. Il Consiglio ha destinato al progetto-pilota circa mezzo miliardo, «ritagliato» dagli avanzi bilancio. I primi riscontri, comunque, si avranno soltanto all'inizio del prossimo quando un campione di sanremesi sarà chiamato a collaborare per individuare strumenti e metodi della raccolta differenziata.

Giulio Gavino

DALLA CITTA'

MARINA

La fregata «Scirocco» nella rada Sanremo

E' atteso per domani l'arrivo in rada della nave antisommergibili «Scirocco» della Marina Militare, gioiello di ingegneria navale e tecnica. La fregata si potrà visitare nelle giornate di martedì mercoledì con un servizio gratuito di motoscafo partenza dal molo antistante la Capitaneria Porto.

[g. ga.]

PROCESSO

Zingara incinta di 8 mesi condannata ieri in pretura

Condanna due anni la sospensione condizionale della pena per Jasminka Markovic, 21 anni, la zingara incinta che è stata arrestata l'altro giorno dalla polizia che l'ha sorpresa a rubare in un alloggio di via Caduti del Lavoro. La ragazza comparsa ieri mattina davanti al pretore Fiorella Morer, ha ottenuto la sospensione proprio per la gravidanza avanzata, all'ottavo mese. La sua complice, S. A., 14 anni, è stata deferita al Tribunale dei minori Genova.

[g. ga.]

MOSTRA

I progetti della funivia esposti a Palazzo Bellevue

I progetti presentati per il recupero della funivia Sanremo-Monte Bignone saranno protagonisti di una mostra promossa dal Comune da domani mattina al 10 agosto. L'esposizione, nella sala Fiortentina, è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 dalle 16 alle 18.

[g. ga.]

CULTURA

Tre giovani diplomati alla scuola «Respighi»

La scuola di musica «Respighi» ha diplomato tre giovani musicisti. Si tratta Diego Genta, alunno della direttrice Mirella Salesi, di Sanremo, e di Silvia Ghezzi, seguita dal professor Mauro Pignotti, di Sanremo. I due hanno superato brillantemente gli esami al conservatorio «Verdi» Torino. è diplomata anche Simona Pirero, in clarinetto, allieva di Marco Perfetti.

[g. ga.]

SOCCORSO

Malore in corso Marconi interviene l'ambulanza

Un ragazzo colto da malore è stato soccorso l'altra notte all'uscita di un locale notturno di corso Marconi. Il giovane, Davide D., 19 anni, è stato trasportato in ospedale dall'ambulanza di Sanremo Soccorso su richiesta una pattuglia della polizia.

[g. ga.]

In un mese ha incassato 110 milioni in banca con carte di credito contraffatte

Commerciante in carcere per truffa

Bloccato dalla Guardia di Finanza all'uscita del Banco Ambroveneto con il denaro in tasca. Gli investigatori sospettano che sia coinvolto in un vasto giro di imbrogli. I soldi depositati in un istituto di Mentone

. In poco più di venti giorni ha truffato 110 milioni incassando dalle banche falsi «vaucher di spesa» della Bankamericard. E' un'indagine condotta a tempo di record quella che ha permesso agli uomini della Guardia di Finanza di Sanremo di smascherare un commerciante che, dopo acquistato all'inizio di luglio un negozio in via Roma, si era messo trafficare riccettando i tagliandi in bianco con trascritti i dati delle carte di credito di turisti americani, giapponesi e australiani. E per Alessandro T., anni, di Firenze, le manette scattate proprio all'uscita una banca del centro dove aveva appena portato a segno l'ultimo «colpo» da quattro milioni. truffatore, che si ormai reso conto di essere sotto controllo, stava per lasciare la Riviera e per raggiunere la Francia Spagna. Gli agenti delle Fiamme Gialle, al comando capitano Cesare Maragoni, sono riusciti anche ad individuare il conto corrente bancario del «Crédit Lyonnais» Mentone dove aveva versato il contante prelevato, in modo fraudolento, dalle banche di Sanremo.

I soldi e gli scontrini delle carte di credito sequestrate dalla Finanza (FOTO GATTI)

Alessandro T. era arrivato nella città dei fiori all'inizio di luglio aveva acquistato negozio «Folk» di via Roma, nei pressi della stazione ferroviaria. Ma la nuova gestione non aveva portato cambiamenti particolari nell'esercizio commerciale. Il proprietario, però, presentava puntualmente in banca per incassare i «vaucher» delle carte credito. Importi notevoli, sempre per ammontare di alcuni milioni al giorno. E questo fatto, con il passare delle settimane, ha insospettito gli impiegati che hanno chiesto alla «Bankamericard» di effettuare un controllo il cui esisto è stato subito comunicato ai finanzieri che si stavano occupando delle indagini.

E' stato così che la truffa stata smascherata e l'altro giorno Alessandro T. è stato arrestato all'uscita dell'«Ambroveneto», in Mombello. Secondo quanto trapelato il finto commerciante avrebbe confessato aver acquistato i «vaucher» in bianco, con i nomi dei clienti da truffare, da un immigrato iraniano ma Finanza sospetta che Alessandro T. sia implicato in un vasto giro truffe che, approfittando del periodo estivo, prenda piede in tutta Italia. Domani i primi interrogatori in procura. [g. ga.]

L'UNIONE COMMERCIANTI DI VENTIMIGLIA
DOMENICA 4 AGOSTO 1996
ORGANIZZA IL 34°
Desbaratu
la più antica ed importante
Manifestazione Commerciale della Riviera...
giornata ricca di emozioni e sorprese

ARISTON BALLETTO
AGOSTO - SETTEMBRE 1996
GIOVEDI' 15 AGOSTO ORE 21,15 — GRAZIA GALANTE e la COMPAGNIA EUROBALLETTO in "DRACULA" coreografie e regia di FRANCO MISERIA
MARTEDI' 20 AGOSTO ORE 21,15 — Compagnia Associazione Culturale SHAKER COMPANY in "ABISSI" balletto di danza moderna coreografie RICCARDO DELLA GODENZA
SABATO 24 AGOSTO ORE 21,15 — ANDRE' DE LA ROCHE in "BOLERO" coreografie: GRAZIA GALANTE con la Compagnia di Danza Teatro di Torino e LOREDANA FURNO
GIOVEDI' 29 AGOSTO ORE 21,15 — Compagnia VITTORIO BIAGI in "Racconti con... Conte" coreografie VITTORIO BIAGI musica: PAOLO CONTE
GIOVEDI' 5 SETTEMBRE ORE 21,15 — Compagnia Associazione ENTR'ACTE di Paola Rampone in "L'ombra dietro la pietra" balletto di danza moderna
- SANREMO
Prenotazioni tel. 506.060
Abbonamento ai 5 spettacoli L. 50.000

GINNASTICA IN SPIAGGIA?
ACQUA-GYM con Nadia
con Anna e Giorgia presso i
BAGNI-MORGANA SANREMO
GINNIC LIFE GINNASTICA AD HOC
Iscrizioni e informazioni: Bagni Morgana - Tel. - 0330383327

Stiamo per passare da così a così

Nel frattempo siete invitati a visitarci per constatare di persona le straordinarie offerte per ampliamento locali sull'esposizione di cucine, camere, salotti...
VIA VANCHIGLIA, 42 - TEL. 011/81 011/889052

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

UNO SCAMBIO DI ABITI PER L'AUTONOMIA

Rito medievale celebrato a Seborga da Giorgio I per una coppia di Imperia

Matrimonio davanti al Principe

Lui è un dentista e lei un'impiegata della Provincia. La formula: «Vostro è il volere, vostro è il piacere, nostro è il dovere». Ma pochi minuti prima si erano già sposati a Palazzo comunale di fronte al sindaco

SEBORGA
NOSTRO SERVIZIO

«E' stato molto emozionante. Ne è valsa veramente la pena, e invito le altre coppie a seguire [redacted] nostro esempio», Paolo De Thomatis, 53 anni, titolare di un avviato studio dentistico di Imperia, commenta così il suo matrimonio «medievale» di ieri mattina con Edy Spinelli, 35 anni, impiegata della Provincia. A officiare [redacted] rito, un personaggio «d'eccezione»: il Principe di Seborga. L'inesauribile Giorgio Carbone continua a stupire per le sue iniziative, sempre in contrapposizione con lo Stato italiano che non gli [redacted] ancora riconosciuto ufficialmente l'indipendenza. E dopo i passaporti, [redacted] monete, i francobolli, i consolati sparsi per l'Europa e le guardie del Principato, adesso Giorgio I si è messo a unire le coppie nel sacro vincolo del matrimonio. E' la seconda volta che il principe fa sedere i fidanzati davanti al suo tavolo, al terzo piano del Palazzo del Governo, e celebra la formula di rito. Ma ieri c'era una grossa novità: l'evento è stato aperto a giornalisti e curiosi, che hanno potuto quindi assistere alla cerimonia.

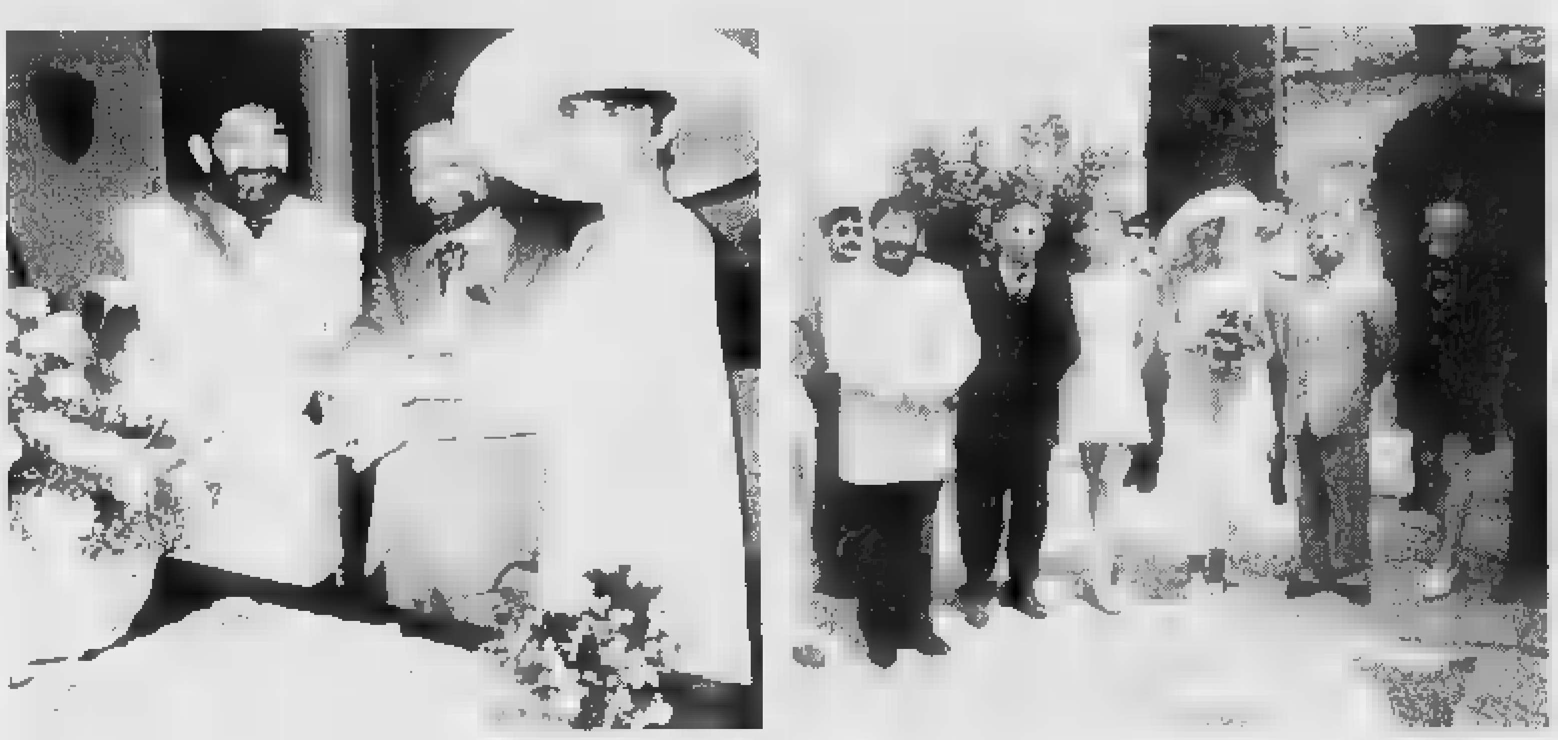
Il rito medievale, che sostiene di mettere in pratica Giorgio I, è veloce, ma molto suggestivo. Il principe ha congiunto le mani dei due promessi sposi e ha recitato la formula di rito: «Vostro è il volere, vostro è il piacere, nostro è il dovere. Con questo [redacted] vi dichiariamo marito e moglie per tutta la vita, finché morte non vi separi». Giorgio I però non ha fatto sapere se un giorno potrà anche occuparsi dei divorzi, ed emettere una sentenza, come un magistrato.

I protagonisti di questo matrimonio molto particolare hanno commentato così la loro decisione di chiedere la benedizione del principe di Seborga: «Perché no? Questo è un posto meraviglioso e si sente l'atmosfera di un passato che qui è sempre presente. Si può quasi respirare. Non potevamo avere un'idea migliore per unirci», dice [redacted] Thomatis, un matrimonio alle spalle e una figlia, Camilla, una graziosa raga[redacted] di 22 anni che fa l'animatrice in un villaggio turistico [redacted] Sicilia, ma si è concessa due giorni di vacanza per assistere alla cerimonia.

Il dentista [redacted] è presentato al Palazzo del Governo con un abito grigio e cravatta, in stile anglosassone. Molto elegante anche la sposa, una bella ragazza bruna con vistoso cappello e un fisico invidiabile, fasciato ed evidenziato da un abito in seta beige con profonda scollatura sulla schiena abbronzata. «Forse non le sarebbe stato consentito un abito del genere in chiesa», hanno commentato due turisti, incuriositi dallo grande attenzione per il «matrimonio principesco», mentre gli sposi erano bombardati dai fotografi nel cortile della chiesa e del Palazzo del Governo, attorniati dalle guardie del principe al completo e sull'attenti.

A convalidare la cerimonia sono intervenuti ben quattro testimoni: il dipendente comunale di Vasia, Mauro Saluzzo, e Camilla De Thomatis per lo sposo, Carin Schroeder e Michele Raineri per la sposa. Con loro, pochissimi invitati hanno poi pranzato all'Osteria del Coniglio, mentre il principe mostrava ai presenti fotografie di vecchi documenti dove Seborga è rinchiusa in un suo confine tratteggiato: «E' una [redacted] testimonianza della nostra indipendenza», ha ripetuto Giorgio I, soddisfatto. Un evento destinato a far discutere, e a puntare nuovamente l'attenzione sul Principato, questo matrimonio inusuale e senz'altro particolare. Poco importa se gli sposi, prima di incontrare il principe, avevano già firmato la pergamena del matrimonio civile, celebrato dal sindaco di Seborga, Bruno Semoria, nel Palazzo Comunale. «Quello è stato soltanto un risvolto tecnico italiano - ha commentato lo sposo -. [redacted] matrimonio vero, e importante, è quello che abbiamo celebrato all'estero, nel Principato».

Stefano Delfino



Il principe di Seborga Giorgio I° unisce in matrimonio Paolo De Thomatis e Edy Spinelli. A lato la foto di gruppo in piazza con i testimoni e le guardie in alta uniforme

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Mercoledì i netturbini riceveranno lo stipendio

I netturbini della Ciccarelli riceveranno mercoledì il 40% dello stipendio che il Comune di Ventimiglia si [redacted] impegnato a pagare. Lo ha affermato ieri il sindaco davanti a 21 operai che, preoccupati, avevano chiesto udienza. Intanto, dopo l'opposizione dell'avvocato Andracco per conto dei sindacati, [redacted] stata nuovamente sospesa l'assegnazione dei 400 milioni di canone del Comune per la Ciccarelli che dovevano andare alla Ponticelli, creditrice della ditta napoletana.

VENTIMIGLIA
Denunciate undici zingare Hanno [redacted] 9 [redacted] 16 anni

Undici zingarelle [redacted] età compresa tra i 9 e i 16 anni sono state fermate e denunciate l'altro pomeriggio dalle forze dell'ordine [redacted] Ventimiglia nell'ambito di servizi mirati alla repressione dei furti e dei borseggi. Le ragazzine sono state trovate in possesso di 10 cacciaviti da scasso e due milioni di lire.

CASTELVITT[redacted]IO
Concorso fotografico oggi la premiazione

Si terrà oggi a Castelvittorio la premiazione del concorso fotografico [redacted] tema «Castelvittorio Borgo antico», organizzato dalla Pro loco. L'estate castellese propone inoltre un concorso di pittura estemporanea, alla sua 15a edizione, che si svolgerà domenica prossima e avrà lo stesso tema del concorso.

[redacted]
Prodotti tipici in mostra appuntamento nelle piazze

Oggi, nelle piazze del centro storico di Pigna [redacted] terrà la seconda rassegna dei prodotti tipici «Alta Val Nervia», con la partecipazione di tutti i Comuni del comprensorio e di quello di Saorge. Saranno presentati prodotti tipici della cultura contadina con assaggi dei piatti. Inoltre si procederà alla distillazione della lavanda con antico alambicco. La manifestazione prenderà il via alle 10.

[redacted]
«Puliamo i fondali marini» Un appello ai subacquei

Nel quadro dell'«operazione pellicano», [redacted] servizio dell'ambiente del Principato di Monaco ha fatto appello ieri [redacted] sub per pulire i fondali marini. Questa manifestazione [redacted] svolta nelle acque territoriali del Principato [redacted] ha avuto per oggetto la sensibilizzazione di chi frequenta il mare ai pericoli che porta l'abbandono dei rifiuti in mare.

[redacted]
Trasmessa domani [redacted] la Battaglia dei fiori

Sarà probabilmente trasmesso lunedì, in seconda serata su Raiuno, lo speciale di pochi minuti della trasmissione «Isole compresse» dedicato alla Battaglia dei Fiori di Ventimiglia. Inizialmente era stato comunicato che sarebbe andato in onda venerdì scorso ma, con grande delusione dei ventimigliesi, non [redacted] stato così. Si spera che sarà la volta buona. **[d. bo.]**

[redacted]

Torna il «Mercatino»

Appuntamento [redacted] i prodotti della [redacted] Roja

OLIVETTA S. MICHELE. Torna oggi il Mercatino della Valle Roja. Il tradizionale appuntamento della prima domenica del mese propone dalle 9 alle 18 una ventina di bancarelle che, per l'estate, sono state spostate da viale Rimembranze a piazza Marconi, all'entrata del paese. Saranno proposti prodotti biologici e tipici locali (formaggio di Tenda, olio e vino locali, olive salate e specialità a base di olive), artigianato, vecchie cose e curiosità varie.

«Ma si potranno degustare anche altre caratteristiche specialità», spiega l'organizzatrice Delia Muratore, che dal gennaio dell'anno scorso ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di rilanciare Olivetta San Michele e farla conoscere a più gente possibile. Prosegue: «Siamo aperti a nuove collaborazioni: artigiani, hobbysti e appassionati del "fai da te" possono rivolgersi allo 0184-252.406 per proporre la loro adesione al mercatino». Questa volta è prevista anche l'esibizione di un gruppo di peruviani. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Alla stazione

Altra rissa grave giovane accoltellato

VENTIMIGLIA. La stazione ferroviaria di Ventimiglia è stata ancora una volta teatro di un episodio di microcriminalità. Un extracomunitario magrebino, dell'apparente età di 25 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Bordighera, dopo essere stato accoltellato nella notte da un connazionale, probabilmente per motivi legati al traffico di clandestini alla frontiera.

Il giovane è stato aggredito nelle vicinanze dello scalo ferroviario. Era circa l'una. La zona era deserta, e non risulta vi siano stati testimoni dell'oscu[redacted] episodio. Sono intervenute le forze dell'ordine della città di confine, che stanno indagando per identificare l'extracomunitario e risalire all'aggressore, fuggito dopo la lite.

Il magrebino aggredito, le cui generalità restano ignote, è stato ferito con un fendente al torace [redacted] ha riportato lesioni interne. Operato all'ospedale Saint Charles ieri mattina, è ora fuori pericolo, ma la prognosi resta riservata. **[d. bo.]**

La zona del centro bloccata per permettere lo svolgimento della manifestazione

«Desbaratu» oggi [redacted] Ventimiglia

La vendita è riservata ai commercianti. Polemiche per l'esclusione degli ambulanti. La mappa del traffico nella città di confine. Bancarelle in strada dalle [redacted] alle 20. Domenica prossima sarà il turno di Bordighera

VENTIMIGLIA. Dopo le immancabili polemiche che preannunciano ogni appuntamento [redacted] il «Desbaratu» e le manifestazioni che adottano la stessa formula nell'estremo Ponente, oggi è il via libero per la vendita a Ventimiglia. L'Aurelia sarà chiusa al traffico. Gli ambulanti, che il sindaco Claudio Berlengiero voleva inserire nella manifestazione, su pressione degli organizzatori, sono stati poi esclusi dalla kermesse. Terranno il muso, c'è da scommetterci.

Bordighera, intanto, si prepara al suo appuntamento, domenica prossima, con un'isola pedonale ottenuta grazie all'intervento del prefetto. Sarà il sindaco però a prendersi la responsabilità di chiudere la strada principale al traffico. A Vallecrosia, che ha organizzato la vendita «A Hun Patu» domenica scorsa, c'è invece da registrare il malcontento dell'assessore al Commercio Emidio Paolino, amareggiato perché l'oasi non era stata concessa: «La prefettura mi ha detto che non avremmo potuto chiudere la strada tre giorni prima della manifestazione. Non ho potuto fare molto per contrastare la decisione. Bordighera invece ha avuto il tempo per potersi organizzare».

Ma oggi l'attenzione dei residenti e dei turisti in cerca di affari è puntato sulla città di confine: [redacted] Ventimiglia è «Desbaratu», come da programma: la vendita commerciale al ribasso, giunta all'edizione numero 34, si articolerà con tutte le manifestazioni collaterali, prima fra tutte l'esibizione della banda «Città [redacted] Ventimiglia», che animerà le vie del centro nella mattinata. Alle 7 di questa mattina sarà chiusa al traffico la centralissima via Cavour, tra via Chiappori e largo Torino. E il centro rimarrà off-limits alle automobili sino alle 20.45.

Il Desbaratu vero e proprio si svolgerà invece dalle [redacted] alle 20. Come al solito, i commercianti del centro metteranno sulle bancarelle fuori dai negozi i fondi di magazzino. [redacted] consiglio di recarsi al Desbaratu sul presto: il momento migliore per fare buoni affari.

Tornando alla viabilità, essendo chiusa la via centrale, il traffico sarà deviato prevalentemente in via Roma per chi è diretto in Francia [redacted] prevalentemente sul lungo Roia e sulla passeggiata a mare per chi [redacted] diretto [redacted] Bordighera. Un'avvertenza: meglio lasciare l'auto a casa ed evitare [redacted] passare in città nelle ore di punta.

Come si diceva prima, i migliori affari si fanno non appena i negozi aprono. Ancora: andare già [redacted] le idee chiare [redacted] cosa si vuol comprare e quanto si vuole spendere. Ma questo vale in ogni occasione. **[d. bo.]**

RIEVOCAZIONE

Via all'Agosto Medievale

Prende il via dopodomani, per concludersi il 25, l'«Agosto medievale» di Ventimiglia. [redacted] fatto storico, quest'anno, è «Carlo III di Savoia e Beatrice di Portogallo a Ventimiglia, ovvero i ventimigliesi si difendono». Si ripropora quindi la visita di Carlo III di Savoia e Beatrice del Portogallo alla città di confine, nel luglio del 1536. Martedì alle 21, nella piazza del Comune, si terrà [redacted] «Raduno della Permissione». Seguirà l'Asteludo, gara fra sbandieratori [redacted] tamburini dei sei sestieri ventimigliesi. Mercoledì, alle 21,30, «Correria notturna dell'Assunta», la staffetta dei sestieri. Il 9 [redacted] 10, nel centro storico, «Notti medievali», ambientazioni e sceneggiate in costume nelle sei piazze destinate alle rappresentazioni teatrali dei sestieri. Domenica 11, gare di sbandieratori in piazza del Comune, poi l'attesa Regata per l'assegnazione del Carbaso, palio marinaro. A sera gara di tiro [redacted] la balestra antica. **[d. bo.]**

LE [redacted] DELLA SERATA

Oggi il via della rassegna «Musica sotto il Castello». Sabato prossimo concerto di Ivano Fossati

I Mau Mau aprono il «Tenco» di Dolceacqua

Una targa ricordo verrà consegnata dal Comune a Sergio Staino

DOLCEACQUA. «Musica sotto il Castello», la rassegna organizzata dal Comune di Dolceacqua [redacted] collaborazione con [redacted] Club Tenco, prende il via questa sera sotto il segno dei Mau Mau. Il gruppo piemontese, aperto alle contaminazioni musicali, torna in Val Nervia con un nuovo disco e un nuovo «tour», dopo un anno di assenza dai palcoscenici, a parte la partecipazione ad alcuni festivals europei, e dopo aver realizzato, tra Torino e Los Angeles, il terzo album «Viva Mamanera».

Un evento, insomma, destinato a suscitare l'interesse dei fans. [redacted] nuovo spettacolo è incentrato infatti sulle nuove composizioni e comprende anche alcune versioni completamente riarrangiate di canzoni «pescate» dagli album precedenti. Ingresso a 15 mila lire.

Il prossimo concerto, attesissimo, è quello con Ivano Fossati, che sabato si esibirà sul palcoscenico di piazza San Filippo accompagnato da Trilok Gurtu (biglietti [redacted] 25 mila lire). Dice [redacted] consigliere delegato al Turismo, Gianni Debernardi: «Da settimane sono in fermento le prevendite. Sono stati venduti quasi 400 biglietti, [redacted] molte prenotazioni arrivano anche da Genova: questo è infatti l'unico concerto in Liguria di Fossati».

Dolceacqua si aspetta un bagno di folla: si prevedono oltre tremila persone ad accogliere il grande cantautore genovese. Nell'occasione [redacted] consigliere salirà sul palcoscenico per donare una targa ricordo a Sergio Staino, il disegnatore, vignettista e regista, più conosciuto come «Bobo», che [redacted] stato grande ami[redacted] di Bigi, [redacted] farmacista di Dolceacqua in memoria del quale è nata la rassegna di «Musica sotto il Castello». Gli altri appuntamenti sono sabato 17 con gli Avion Travel e giovedì 22 con gli Inti Illimani. **[d. bo.]**

Il complesso piemontese dei Mau Mau aprirà [redacted] rassegna musicale di Dolceacqua

Musica, folklore, antiquariato, sport e cultura animano la Costa Azzurra

L'orchestra nel cortile del Palazzo Mark Knopfler suona a Juan-Les-Pins

MONACO. Caleidoscopio [redacted] manifestazioni oggi in Costa Azzurra.

Cagnes-sur-Mer. Appuntamento oggi con la Festa Medievale. [redacted] centro, dalle 10,45 alle 12, si svolgerà la cavalcata, mentre dalle 17 alle 18,30, nello stadio della Villette si terrà il torneo di cavalleria. A Haut-de-Cagnes, al[redacted] 9,30, [redacted] in abiti d'epoca; dalle 10 all'alba mercato medievale [redacted] mestieri antichi. Dalle 16 all'alba, invece, esibizioni di giocolieri, acrobati e musicisti. I partecipanti sono invitati a vestire costumi [redacted] tema. La giornata si chiuderà con il teatro di Renart.

Villefrance-sur-Mer. Ultimo giorno per la rassegna «L'été des antiquaires» nel nuovo salone climatizzato con villaggio della brocanteria. Dalle 11 alle 20 [redacted] Citadelle riunisce 60 antiquari [redacted] garantisce il parcheggio ai visitatori.

Monaco. L'Orchestra filarmonica di Montecarlo si esibisce alle 21.45 nel cortile del palazzo principesco in un concerto sinfonico sotto la direzione dell'olandese Kees Bakels. Solista Irina Plotnikova al pianoforte, vincitrice [redacted] «Montecarlo Piano Masters 95», che suonerà [redacted] «Secondo concerto per piano», opera molto popolare di Rachmaninov, e l'ouverture della «Grande Pasqua russa» e il «Capriccio Spagnolo».

Nizza. Sulla spiaggia del Beau Rivage, ultimo giorno [redacted] «Tour 9 di Beach Volley».

Vallauris. La festa di Saint-Sauveur, iniziata ieri, continua oggi [redacted] tradizionale danza «de la souche» sul parvis della chiesa, alle 11, con la benedizione di [redacted] giumenta. Alle 16 debutterà un defilé di paesani in costume della Provenza con fanfare, majorette e [redacted] gruppo folkloristico «Lou Cai[redacted] Nicart». Un ballo chiuderà la giornata.

Juan-les-Pins. Alle 21, nella pineta, concerto [redacted] Mark Knopfler, cantante-chitarrista dei Di[redacted] Straits, che presenterà il suo album [redacted] solista «Golden Heart».

Cannes. Continua [redacted] Festival Internazionale di Arte Pirotecnica. A partire dalle 21, sulla baia saranno «sparati» i fuochi d'artificio più innovativi, per il piacere dei turisti. All'Hotel Martinez, prendono il via gli ottavi Open internazionali di scacchi della [redacted] di Cannes.

Digne. La cittadina dell'entroterra festeggia oggi la lavanda, con sfilata [redacted] carri, gruppi folkloristici e musiche nelle vie del paese.

La Colle-sur-Loup. Ai giardini pubblici prende il [redacted] «Jazz'art», per gli appassionati di musica jazz.

Breil-sur-Roia. L'associazione per lo sviluppo turistico della valle Roia-Bevera propone una scoperta dei villaggi, con visite guidate. L'appuntamento è alle 18 a Ca d'Brei.

[redacted] Borghi

DOPPIA FESTA OGGI A CAMOGLI

CAMOGLI. Oggi si fonderanno in mare, da Camogli a Punta Chiappa due manifestazioni in una: la «Stella maris», classica festa religiosa ■ ■i i camogliesi sono particolarmente attaccati e «al seguito» il primo raduno nautico della Padania con tanto di Bossi e stato maggiore della Lega. Il sindaco di Camogli, Giuseppe Passalacqua, non ha nascosto il suo disappunto per la scelta dei leghisti che si inseriscono ■ una manifestazione che ha una sua storia. Ma «il mare è di tutti» ha fatto sapere Gloriano Puglisi, della Lega Nord. Nell'ambito della «Stella maris» scenderà in mare ■ «Dragun», l'antica imbarcazione da tempo restaurata ■ in bella vista sulla passeggiata a mare. Durante il raduno leghista, l'onorevole Giacomo Chiappori, segretario nazionale della Lega Nord Liguria, guiderà il gruppo dei sub che deporranno una targa nei pressi della statua del Cristo degli Abissi ■ San Fruttuoso. [g. vi.]

Stasera, sull'immenso palco dello stadio, proporrà 24 brani

Vasco, a Sanremo da star

Con «On the road again» torna in primo piano il beniamino dei giovani Appuntamento al Comunale alle 21,30. E' consigliabile usare l'Aurelia bis

SANREMO. Il momento tanto atteso è finalmente arrivato. Vasco Rossi salirà questa sera sul palcoscenico dello stadio ■ Sanremo per «On the road again», il nuovo tour estivo che ha preso il via ieri ad Aosta. Due ■■ ■ mezzo di musica, ■ brani che, parole ■ Vasco, sono uno «show duro, essenziale e carico di energia».

L'appuntamento al comunale di corso Mazzini è fissato a partire dalle 21,30, ma i fans accalcheranno sicuramente gli ingressi già dal primo pomeriggio. Per favorire l'accesso allo stadio la polizia municipale consiglia l'utilizzo dell'Aurelia-bis mentre è stato definito ■ senso unico in direzione maremonti in via Val d'Olivi (con possibilità di parcheggio). Sarà a disposizione come parcheggio anche l'autostazione della Riviera Trasporti di corso Cavallotti. Il traffico sull'Aurelia, alla fine del concerto, verrà dirottato sull'Aurelia-bis.

La band ■ supporto a Vasco, quella che rende uniche le canzoni del tour '96, è composta da Steff Burns, Nando Bonini ■ Massimo Riva alla chitarra, Claudio Bonelli-il «Gallo», al basso, Dean Castronovo alla batteria, Alberto Rocchetti-il «Lupo», alle tastiere, Andrea Innesto-«Cucchia», al sassofono e, infine, l'unica donna della band, Clara Moroni, «la Ferrari del rock».

Quello del «Blasco» è un ritorno importante, che Sanremo attende da anni nonostante la rockstar abbia scelto «Portosole» come approdo preferenziale per ■ suo maxi-yacht. Nella storia della canzone le partecipazioni di Vasco Rossi al Festival di Sanremo sono state due, sempre con grandi «bocciature» delle giurie, ■■ ■■ un ■■■■■ so di vendite sancito proprio dai giovani ai quali era diretto il messaggio dell'autore. La prima ■■ fu nell'82, quando vinse «Storie di tutti i giorni» ■ Riccardo Fogli, con «Vado ■ massimo».

Vasco ci riprovò l'anno ■■ guente, sempre con il patron Ravera, con «Vita spericolata», ma le cose non andarono meglio. Adesso, torna nella città dei fiori da vincitore, una rockstar affermata che lancia uno slogan di successo: «Il rock ■ musica, non è rumore».

Giulio Gavino

Vasco Rossi questa ■■■ a Sanremo

Un cuscino dipinto per Blasco

Ecco le dediche più accorate e i pensieri di tutte le sue fans

■■■■■■■. Marta Lavenezia-na questa sera incontrerà Va-■■■ Rossi ■ gli consegnerà un regalo... la federa del suo cuscino. L'ha dipinta, sembra ■■■ cielo. E ha scritto una dedica: «Un giorno, dopo un concerto, ho ■■■■■■ che cantavo ■■■ te sul palco... Ma ■■■ solo un sogno, adesso vorrei che mi abbracciassi ■■■■ forte da farmi male con la stessa carica che hai nelle tue canzoni... Io trasformerei tutto in ■■■ sogno per riviverlo ogni notte». Roberta Gatti gli ha dedicato ■■■ slogan: «Neanche un piccolo difetto, praticamente perfetto». Un premio per la costanza è stato assegnato ■ Donatella Fiorinelli che ha inviato una dedica al giorno. Ecco la più telegrafica: «Dai monti alle Ande un solo grido si espande: "Vasco sei grande"». Elda Mazzolino: «Sono stata ■■■ ragazza che nella disperazione cantava "Colpa d'Alfredo" e che di notte, ■■■ potendo dormire, piangeva sentendo mille volte "Vivere ■■■ favola". Vorrei raccontarti le emozioni vissute ■■■ la ■■■ musica». Musica testimone di una vita per Lisa Siriello: «All'unico che con le sue canzoni mi ha accompagnato nei momenti più importanti ■■■ miei 26 anni: l'emozione del primo amore, la disperazione per averlo perso, la gioia del mio prossimo matrimonio». «Al mio idolo» è la dedica di Raffaella Carlini: «La prima volta che ti ho visto i miei occhi brillavano di gioia perché mi guardavi e io ■ guardavo, mi parlavi ■ io ti parlavo poi te ■■■ sei andato...».

Un dubbio assale Enrico Carbone: «Com'è che dopo un anno esatto che io e Serena stiamo insieme lei il 4 agosto preferisce passare la serata con te piuttosto che festeggiare da sola con me?... e non dirmi che è tutta colpa ■ Alfredo!».

Queste sono alcune delle centinaia ■ dediche pervenute in redazione. Tutte piene di sentimento e legate da un comune denominatore: una passione autentica per Vasco Rossi e le ■■■ canzoni, la sua rabbia, la ■■■ determinazione. Quella passione che da anni riempie gli stadi. Venti fortunati assisteranno gratis al concerto. E dieci, dopo l'esibizione, lo incontreranno personalmente. Per molti significherà l'avve-■■■■ di un sogno. [g. p. m.]

Verezzi, da stasera suggestivo lavoro di Salveti

Spettatori con elmetti e gli attori tra le rocce

BORGIO VEREZZI. Le prime «stelle» del teatro che vengono a impreziosire un evento già di per sé molto spettacolare sono Andrea Jonasson, la moglie di Giorgio Strehler, e Renato De Carmine: ■ presenta con le premesse ■ un sicuro successo di pubblico, questo «Inferno» che il regista Lorenzo Salveti ha allestito alla Cava dei Fossili, sul costone della montagna, a picco nelle notte sulle luci della Riviera, per offrire una pirotecni-■■ chiusura al Festival del trentennale, un'edizione sicuramente destinata ■ lasciare il segno per quantità, varietà e interesse ■ proposte.

La «prima» di questo evento in esclusiva nazionale, che ■■■ ripetuto sino ■ 10, sempre ■■■ ospiti d'onore diversi, ■ a dicembre rappresenterà la Liguria ■ Café La Mama di New York, è fissata domani, alle 21. Divisi in gruppi di 20-25 (una partenza ogni dieci minuti, fino a mezzanotte) ■ scortati da ■■■ guida speleologica, gli spettatori, ■■■ l'elmetto in testa, seguiranno un suggestivo ■ panoramico percorso, ricavato lungo i sentieri della montagna: qui, in varie stazioni, tra le rocce ■ i bagliori delle luci che simulano le fiamme infernali, incontreranno la varie anime dannate, interpretate dagli allievi della Scuola di Teatro di Bologna e dalle «guest stars».

A inaugurare la parata saranno appunto la Jonasson e De Carmine, due gemme del Piccolo di Milano, legate a Borgio Verezzi e ■ Festival da rapporti di amicizia e da una lunga frequentazione. Qui hanno ricevuto entrambi il Premio Veretium (lei nell'83, lui nell'89) e qui hanno recitato: la Jonasson nello straordinario «Sogno ■■■ forse mno», che aveva aperto l'edizione '91, De Carmine più volte, da «Il vero amico» all'«Adulatore», con un recital notturno su D'Annunzio alla Cava. Lei declamerà il canto di Ugoli-■■ in tedesco, lui sarà Farinata degli Uberti ■ Ulisse.

Martedì tocca a Paola Quattrini, che ha già provato ieri mattina, e a Nestor Saied (in spagnolo). Poi ad Aldo Reggiani e Renzo Aiolfi, l'ex direttore del Chiabrera, Ida Di Benedetto e Giampiero Becherelli. Paola Gassman e Ugo Pagliai, Gianfranco Jannuzzo e Guia Jelo.

Stefano Delfino

L'attrice Andrea Jonasson

Inferno, inferni

Ad Apricale recita la Tosse

APRICALE. C'è un altro evento da Malebolge, che debutta domani sera in versione riveduta rispetto al Forte Sperone di Genova ■ adattata alla realtà di Apricale, antico borgo di pietra nel Ponente di Liguria: ed è «Inferno, inferni», che il Teatro della Tosse, per il settimo anno consecutivo artefice principale della rassegna «E le stelle stanno a guardare», proporrà fino al 14 agosto tra vicoli, balconi e Castello del paese millenario.

Non c'è solo Dante, al quale «Inferno, inferni» è ispirato: con il Faust di Enrico Campanati e le considerazioni sulla vita «infernale» di ogni giorno nelle canzoni di Giampiero Alloisio e della sorella Roberta, si trovano l'Inferno dei Burattini con Pulcinella, la Morte Cicca e il Diavolo animati da Bruno Ceresto, ■ l'Ufficio Stipula Patti ■■■ il Diavolo gestito da Nicola Alcozer e Claudio Nocera.

Come sempre ideato e diretto da Tonino Conte, regista di fervidissima fantasia, l'evento avrà una «coda» a Ferragosto, nella giornata di festa: il «Giudizio universale». [s. d.]

A Sanremo

CRESCE AUTO 3 PER PRENDERSI CURA DI CHI SCEGLIE FIAT.

PATTO CHIARO

Finalmente anche a Sanremo chi sceglie Fiat ha una Concessionaria ■■ cui contare. Auto 3 apre offrendovi un'esperienza di anni nel settore auto. In un ambiente familiare troverete una gamma di attenzioni al vostro servizio, potrete conoscere e provare tutti i successi Fiat e sceglierli con la consulenza di personale esperto. Auto 3 vi offre tutti i servizi Fiat e un'assistenza completa per ogni esigenza di carrozzeria, elettronica, montaggio condizionatore e impianto stereo. La qualità Fiat è ad un passo da voi. Scopritela nelle sedi Auto 3.

CORSO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891 - VIA PRIVATA SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO

auto3

NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Di Cataldo domani sera è al Moghi

Cambio di programma per i concerti dell'estate

Appuntamento domani sera alla 21,30 alla maxidiscoteca Moghi di Albenga per il concerto di Massimo di Cataldo e il 21 agosto per quello di Elio e le Storie Tese. I due concerti che erano in programma Ai Pozzi di Loano sono stati trasferiti dall'organizzazione di Franco Di Cagno ad Albenga a causa dei problemi con l'acustica registrati nel locale di Loano. Ai Pozzi è finito nel mirino del tribunale di Savona per i troppi decibel emessi dagli amplificatori. In effetti i concerti avrebbero potuto essere ospitati ugualmente ma forse si sono voluti evitare altri contrasti con i vicini del grande locale. Questa sera comunque Ai Pozzi sarà regolarmente aperto con i suoi settori live. La vicenda giudiziaria è tutt'altro che conclusa. Chi ha acquistato i biglietti per i concerti di Di Cataldo ed Elio ha due possibilità. Recarsi ai concerti al Moghi (zona Polo 90, a metri dal casello dell'Autofiori di Albenga) con lo stesso tagliando oppure tornare alle prevendite per ottenere il rimborso. Per i concerti i lettori de La Stampa, grazie ai tagliandi che sono, o saranno, pubblicati in questa pagina, potranno usufruire di uno sconto di tre mila lire sul prezzo del biglietto.

Elio e le Storie Tese, dopo il successo al Festival di Sanremo, approdano per la seconda volta in cinque anni in provincia di Savona. Lo show in programma alle 21,30 del 21 agosto alla maxidiscoteca Moghi è quindi quasi una novità. Massimo di Cataldo, uno dei cantanti più amati dai giovanissimi, è al suo terzo concerto in Liguria.

Le prevendite dei concerti sono a Ventimiglia da Storyville, a Vallecrosia da libri Fulcro, a Bordighera da Zona Disco e gelateria Job's, a Sanremo da Twenty e da Popoff, a Taggia da Angela parrucchiera, a Imperia da Tutto Musica, ad Alassio da Casa del disco, ad Albenga da RM, a Loano da Lollipop, a Finale da Il Disco, a Savona da Charleston, a Genova da Liguria libri. (a. r.)

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

ESPOSIZIONE "GENOVA E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

CIRCO STORICO TRIBERTIS

DOMENICA 4 LUNEDI' 5 AGOSTO

ALBENGA

Regione San Giorgio

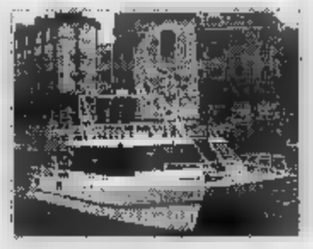
17,30 e 21,30

Presentando il presente tagliando alle casse del circo si avrà diritto all'acquisto di un biglietto di secondo posto al prezzo unico di 10 mila lire anzichè 25 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e Fruttuoso
Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando giorno stesso in effettua prenotazione, valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Vidal (019/8388388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

LE CARAVELLE
Tel. **0182/931.755**
CERIALE

bimbi e...state con noi

1 Ingresso gratuito per 4 12 anni accompagnato da un adulto pagante biglietto intero giornaliero presentando questo coupon casse Parco. La presente offerta non cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

... alla cassa il buono sconto di £. da utilizzare presso il bazar di Porta prima

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

Bungee Center Jumping

emozione vera

Con questo tagliando a uno sconto di £. 10.000 su ogni lancio l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Triora (Valle Argentina)

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

Massimo Di Cataldo

Lunedì 5 Agosto ore 21,30

Discoteca "Moghi" Albenga

Presentando questo tagliando alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto di 3 lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, B. M. Dischi - **Alassio**, Casa disco - **Imperia**, Tutto musica - **Sanremo**, Popof, Twenty - **Bordighera**, Zona o, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide fotocopie.

COMUNE di SAN REMO E **PUBLIMOD**

ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

presentano

Ioaquín Cortés

Il ballerino più famoso del mondo
arriva a Sanremo con il suo spettacolo
"Pasión Gitana"

MERCOLEDI' 7 AGOSTO ore 21,30
AL TEATRO ARISTON
UNICA DATA IN TUTTA LA LIGURIA

UN OMAGGIO ALLA CULTURA E ALLA RAZZA GITANA, UNA VERA ESPLOSIONE DI GRAZIA E SENSUALITA'.
ACCOMPAGNANO CORTÉS UN CORPO DI BALLO DI 11 BALLERINE E UN'ORCHESTRA DI 12 ELEMENTI.
UNO SPETTACOLO AVVINCENTE, UNICO, CON SPLENDIDI COSTUMI CREATI APPOSITAMENTE DA GIORGIO ARMANI.

Per informazioni: **PUBLIMOD** - Tel. 0184 575.383
Per prenotazioni: **CASSA TEATRO ARISTON** - Tel. 0184 50.60.60

Sotto le stelle, da Cervo a Ventimiglia, tanta musica, ma anche teatro, sagre e diapositive

In Riviera impazzano liscio e karaoke

Ultima sera con Zucchero allo Sporting di Montecarlo

Discoteca e balli sotto le stelle, ma anche musica, teatro e luna park: [redacted] notte della Riviera è piena di note e suggestioni.

[redacted] L'associazione culturale Faraldi propone la sagra delle penne al salmone [redacted] coniglio, animata dall'orchestra locale «I Liguria». Gli stand apro[redacted] alle 19,30 e le danze partono alle 21.

SAN [redacted] Alle 21.30, in frazione Pairola, serata musica[redacted] inserita nel ciclo [redacted] Festival MeT di musica e teatro. Ingres[redacted] libero.

DIANO SAN PIETRO In frazione Diano Borganzo, la Compagnia stabile Città di Bordighera con «Miraculi pe tutti».

IMPERIA Al pub ristorante «The Voice» [redacted] via Caboto [redacted] possibile cimentarsi con il karaoke, scegliendo fra centinaia di basi. In località [redacted] Lazzaro, ultima sera per la Festa dell'Unità. Saranno cucinati spaghetti al pesto, trofie, fittura di pecse, penne al salmone [redacted] bugie. Il ristorante apre alle 19.30 e dalle 21 si balla con l'orchestra «Il Gatto e la volpe». Dalle 21 alle 24, alla Spianata Borgo Peri, tiene banco il «Luna Park d'estate».

PIEVE DI TECO Continua la 7a edizione della festa della Croce Rossa. Alle 19.30, apertura stand gastronomici [redacted] degustazione di piatti tipici. Dalle 21, intrattenimenti danzanti [redacted] compagnia dell'orchestra «Sharada». Ci [redacted] gli stand.

[redacted] Festa al Rifugio Valcaira del Pizzo d'Ormea.

REZZO L'Associazione «Lavina '94» organizza nell'omonima frazione «Lavina, [redacted] paese in fiore». Alle 17, si apriranno le manifestazioni con una visita ai giardini del paese, realizzati sia da volontari che con il contributo della Provincia. Si potrà anche vedere l'«habitat naturale delle felci». Alle 21, esibizione del coro Mongioje di Imperia, diretto da Elio Guglieri. L'appuntamento è inserito nel ciclo «Uno spettacolo per l'entroterra» a cura della Provincia. In programma, tradizionali canti di montagna, spiritual, ma anche «JFK» degli U2 e brani [redacted] Glenn Miller.

DOLCEDO Proseguono gli «Incontri con la musica classica» promossi [redacted] Associazione Ponte Grande [redacted] Comune. Alle 21.30, [redacted] in programma un concerto del flautista Pierluigi Maestri [redacted] del pianista Nicola Giribaldi. Maestri, diplomato [redacted] Conservatorio Verdi di Torino,. ha vinto il concorso per primo flauto all'Orchestra giovanile italiana di Firenze. Giribaldi, che ha seguito corsi di perfezionamento tenuti da grandi maestri come Lonquich e Arcuri, si è aggiudicato la prima edizione del «Rovere d'Oro». In programma, brani di Schubert, Mozart.

PRELA' «Pronti per [redacted] pappatoria?»: è il nuovo slogan della festa in frazione Valloria. Oggi si potranno visitare le porte dipinte e gustare piatti tipici, dai «tajàin de burasci» alla torta della nonna, per conclusdere [redacted] il digestivo dei caruggi. L'appuntamento con l'Associazione Amici di Valloria permette [redacted] ballare con l'Aloha Group.

[redacted] **LIGURE** Alle 21, un concerto corale.

[redacted] Alle 21 è di scena [redacted] Jazz quartet di Dusko Gojkovic, un trombettista che ha suonato al fianco di Woody Herman e Sal Nistico.

CERIANA Alle 21, nel centro storico, «Musica e danze a mille luci».

SANREMO In località San Giacomo, serata gastronomica [redacted] danzante (ore 21). A Coldirodi, per la festa [redacted] Sant'Anna, gran ballo con l'orchestra «Le Nuove Immagini».

OSPEDALETTI In piazza San Giovanni, alle 21.30, Simona Tediosi e Pier Luigi Boggeri presentano «Sorgente». La coreografia, utilizza brani classici, pop e rock, illustrando il ciclo naturale.

[redacted] Alle 21.45, nel centro storico, suggestioni in dispositive [redacted] «Fondali marini della Riviera».

MONTECARLO. Ultima serata con Zucchero nella Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo. Grande successo della rock star italiana. [e. f.]

Zucchero canta allo Sporting

[redacted]

[redacted] del ribasso ad [redacted]

Fotografie in mostra a Pompeiana
L'antiquariato a Villefranche

Giochi in spiaggia ed escursioni nell'entroterra.

IMPERIA Partenza alle 13 dal molo commerciale del porto di Porto Maurizio della crociera di «whale-watching» [redacted] cura dell'associaizone ambientalista «Tethys». Nuovo circolo Arci al porto vecchio [redacted] Oneglia: ogni giorno, anche alla sera, iniziative culturali nella sede via Bastioni di Mezzo [redacted].

SAN LORENZO AL MARE. Animazione sulle spiagge [redacted] cura dell'associaizone «Rivierattiva»: alle 11 Acquadance, alle 12 giocoaperitivo e alle 17 danze latino americane.

[redacted] La giornata di oggi vede il rinnovarsi del «Raduno sul Monte Saccarello», escursione arrivata alla [redacted] 95a edizione.

[redacted] Appuntamento alle 18,30, al palazzo delle scuole, per la premiazione della mostra fotografica «Il Cavalletto d'oro» per fotoamatori non professionisti articolato nelle [redacted] «Vita, costumi e paesaggi di Pompeiana». I premi verranno consegnati dalle «Pompeianesine», [redacted] gruppo di bambine in costume tradizionale. La Pro Loco ha organizzato un rinfresco finale. Le opere saranno esposte al pubblico per tutta la settimana dalle 20,30 alle 22.

ARMA DI [redacted] «Giornata del ribasso», dalle [redacted] alle20, con gli animatori di strada della «Italiana Service»: le vie interessa[redacted] dall'iniziativa della Confcommercio, con bancarelle fuori da ogni negozio, sono via Blengino, via Boselli, piazza Stazione, via Queirolo, vico Vivaldi, via N. Sauro [redacted] parte di via Cornice. I giardini di piazza Marinella, in via Lungomare, ospitano dalle 9 alle 24 la «Fiera del libro periodico [redacted] tascabile»: per il primo anno sulle bancarelle oltre 4 mila titoli.

SANREMO. Al casinò prosegue la mostra antologica dedicata a «Maria Callas» con documenti lettere e altro materiale.

[redacted] E' in programma oggi l'inaugurazione dei restauri della facciata della chiesa del «Convento Sant'Antonio da Padova»: alle 17,30 messa officiata dal vescovo di Ventimiglia Giacomo Barabino, alle 18,30 inaugurazione seguita da un corterto vocale della corale «Troubar Clair» di Bordighera e rinfresco. La realizzazione della chiesa risale al terdo '600.

[redacted] Ultimo giorno per «L'estate degli antiquari», mostra mercato allestita nella vecchia cittadella fortificata. Apertura con orario continuato dalle 9 alle 20.

[redacted] Alle 21 [redacted] museo dell'Automobile presenta il 1° Concorso d'eleganza dell'automobilista con una ventina di auto appartenenti alle categorie «les années folles» (1925/40) [redacted] «les annees Rock'n roll» (1950/65). [g. ga.]

[redacted]

Domani sera

«Cotton Club» a Cagnes sur Mer

La settimana si apre domani con una serie ed interessanti appuntamenti: si spazia dalla musica alla cultura, dallo sport ai giochi in spiaggia.

[redacted] In piazza Clavesana si esibisce stasera l'«Ensamble de guitars», [redacted] musicale nata nell'88 per volontà del professor Claudiuo Passarotti. Il repertorio del concerto comprende brani [redacted] Machado, de Fallo, Vasquez e Albeniz.

TORRAZZA Alle 21 è in programma il concerto degli allievi del corso [redacted] interpretazione lirica «Bel Canto» diretto dal maestro Emanuele Morsi.

[redacted] Prime partite del torneo di «Splash-volley» promosso dalla Confesercenti di Arma di Taggia. Gli incontri hanno la particolarità di svolgersi, diversamente dal beach volley, in un campo che è stato realizzato a pelo d'acqua.

[redacted] **TAGGIA** Alle 21,15 appuntamento culturale con «Scrittori sotto le stelle», rassegna promossa dalla «Libreria Atene» di via Queirolo 49 con il patrocinio dell'assessorato al Turismo. Massimo Bolla presenta Barbara Galaschelli e il suo libro intitolato «Ladri e Barattoli». Alcuni brani saranno letti da Gianfranco Verniano.

SANREMO Si intitola «Tex-Mex la grande serata di animazione organizzata al Pico de Gallo dei bagni Lido Imperatrice di passeggiata Vittorio Emanuele. Dalle 21 cena a base di «chili con carne» e tortillas con il [redacted]torno di musica country western. La direzione ha comunicato che [redacted] gradito presentarsi alla serata con l'abbigliamento in tema con la manifestazione.

[redacted] Grande spettacolo «Cotton Club» all'ippodromo di Cagnes sur Mer. La serata, dalle 20, in occasione di gare di trotto di grande interesse sportivo, vede una singolare animazione legata alla Belle Epoque. E' prevista la presenza di un'orchestra jazz, di cabarettisti e animatori che vestiranno gli abiti dell'america di New York [redacted] Chicago agli inizi del secolo fumando grossi sigari. In programma anche l'esibizione [redacted] un fantasmagorico balletto. A chiudere la serata sarà uno spettacolo di fuochi d'artificio abbinato al lancio di migliaia di palloncini colorati. [g. ga.]

Ultimo spettacolo questa sera a Sanremo

Paganini all'Alfano per il Festival Danza

SANREMO. Il «Don Chisciotte» di Raffaele Paganini chiude questa sera il «Festival della Danza» di Sanremo, quattro giorni di grande spettacolo nel verde dell'auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia, in corso Imperatrice. Paganini è a Sanremo insieme ai ballerini della «Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica» in una rappresentazione sulle musiche di Ludwig Minkus per le coreografie di Marius Petipa [redacted] Salvatore Capozzi. Al suo fianco validi ballerini come Stefania di Cosmo [redacted] Leonard Ajkun.

Petipa, analizzata la complessità del «Don Chisciotte», ha portato sul palcoscenico la [redacted] d'amore tra Kitri (la di Cosmo) e Rosalio (Paganini). Lei, giovane e bella è costretta dal padre a rifiutare l'amore di Rosalio [redacted] ad accettare l'offerta di matrimonio di un ricco possidente, ma irrompe sulla scena Don Chisciotte che crede [redacted] riconoscere nella fanciulla la sua Dulcinea, sfida [redacted] duello il possidente dal quale viene però deriso e cacciato precipitando in un baratro di sogni deliranti [redacted] di visioni (la più nota è ovviamente quella della lotta contro i mulini a vento). Si arriva così a sfiorare quel sogno tra realtà e fantasia che è [redacted] nocciolo fondamentale dell'opera di Cervantes. E Paganini, uno dei maggiori ballerini italiani, riesce a trovare ancora una volta una splendida interpretazione tra musical, danza classica [redacted] flockloristica. Il prezzo d'ingresso all'«Alfano» [redacted] stato fissato a 5 mila lire. Il «Don Chisciotte» chiude la rassegna sanremese, ideata dal Comune e dall'associa[redacted] «Musicateatro» per offrire un momento di intrattenimento culturale di alto livello, rispolverando quel binomio tra la città e la danza che in passato ha visto personaggi come Nurejev calcare i palcoscenici sanremesi. Per la danza si riprende martedì con lo spettacolo, all'Ariston, di Joaquin Cortes. [g. ga.]

A Bordighera la mattina è invece dedicata alla Festa del mare

Serata di rock al femminile

Alla Rotonda di Sant'Ampelio di scena un complesso formato da sole donne
Suoneranno brani inglesi [redacted] americani. Poi al Kursaal un concorso per miss

BORDIGHERA. Una domenica all'insegna del «gentil sesso», con una parentesi marina, quella che propone oggi la cittadina delle palme. Al monumento dei Caduti del mare, nell'area del porticciolo turistico, si svolgerà una cerimonia per ricordare le persone che hanno perso la vita in mare. La «Festa del mare» [redacted] una tradizione che riunisce ogni estate un gruppo di appassionati e i parenti dei Caduti.

La sera, invece, riserva due appuntamenti che vedranno come protagoniste le ragazze. Alla Rotonda di Sant'Ampelio, a partire dalle 21,30, [redacted] previsto il concerto delle «Steel Drama», un gruppo rock genovese femminile al cento per cento. Le ragazze proporrano «cover» di canzoni rock di suc[redacted] della discografia inglese e americano. L'ingresso è gratuito. Più tardi, alla discoteca «Kursaal» di lungomare Argentina si terrà [redacted] una se[redacted] provinciale di miss. Il concorso [redacted] «La modella per l'arte 1996», che ha già fatto tappa, negli anni passati nella discoteca di Bordighera. Le concorrenti sfileranno in costume e saranno giudicate dalla giuria, che sceglierà quella più adatta alla carriera di modella. [d. bo.]

[redacted]

In arrivo Jeffrey Swann

La parata delle «star» d'agosto, sullo stellato palcoscenico di Cervo, avrebbe dovuto essere aperta dai Chanticleer, ma l'ensemble vocale ha dato forfait e così, sul Sagrato dei Corallini, mercoledì sera arriverà una vecchia, gradita conoscenza, [redacted] pianista Jeffrey Swann, che al Festival internazionale di musica da camera già [redacted] partecipato nell'86 [redacted] nel '92. Tutt'altro che un ripiego, dunque: anzi, [redacted] sostituzione eccellente, e con un «big» [redacted] concertismo internazionale. Swann, che nel suo recital proporrà brani di Beethoven, Prokoviev, Smetana, Schubert e Mendelssohn, è dell'Arizona e ha una collezione di premi di assoluto prestigio, dal Di[redacted] Ciani, sponsorizzato dalla Scala di Milano, al Queen Elizabeth di Bruxelles. Il suo vastissimo repertorio comprende tantissimi compositori, da Bach a Boulez, e dall'integrale delle Sonate di Beethoven alle trascrizioni del tardo Ottocento. [s. d.]

Teatro nel castello

Detective-story la [redacted] pièce a Isolabona

ISOLABONA. Parte quest'anno nel caratteristico borgo medievale di Isolabona, a metà strada tra Dolceacqua e Apricale, la 1a edizione dell'invito «A teatro nel castello dei Doria».

S'inizia oggi con lo spettacolo «Confidenziale» di Peter Shaffer, portato in scena dal Centro Teatro Ipotesi, [redacted] la regia e l'interpretazione di Pino Petruzzelli, affiancato sulla scena da Paola Piacentini e Boris Vecchio.

Shaffer ha confezionato [redacted] piece dai toni giallo-rosa che racconta [redacted] accade a [redacted] sdegnoso commercialista geloso della moglie, che crede lo tradisca, quando decide di far verificare i suoi sospetti da investigatori privati. Cose che capita[redacted] anche nella vita di tutti i giorni.

Il secondo appuntamento è il 16 agosto con «L'Occhio del lupo» e il Teatro dell'Archivolto di Genova. Seguirà, il [redacted] agosto, «L'affare Ubu» della compagnia «Quelli che restano», mentre lo spettacolo conclusivo sarà, [redacted] 31 agosto, «Il contadino che allevava parole» dell'«Assemblea teatro». Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21,30 e saranno [redacted] pagamento. Per lo spettacolo inaugurale però l'ingresso è gratuito. [d. bo.]

[redacted]

Cinema	Informazioni	Film	Scheda
[redacted] Cavour	tel. 61.978 Ore 21	OGGI RIPOSO	
[redacted]	Tel. 63.871 (segr. tel.) [redacted]: 20/22,30 Lire 8000/6000	Jumanji	di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna n[redacted] sua città... ma in compagnia di tutti gli animali [redacted] giungla. N. V. 1h 38' Comm.
[redacted] Capitol	Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 L. 7000	Diabolique	di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: [redacted] uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h [redacted] Thriller
Gi[redacted] (estivo)	Or.: 21,15 L. 7000	Casinò	di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas. Innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h [redacted]' Drammatico
[redacted] Olimpia	Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000	Nome in [redacted]: Broken [redacted]	di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba due bombe atomiche per ordi[redacted] un ricatto e fare [redacted]di. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' Avvent.
[redacted] Cristallo	Or.: 21.15 L. 6000/5000	In viaggio con Pippo	di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max. In viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' Cartoni animati
[redacted] Dianese	Or.: 20,30/22,40 Lire 8000/6000	Via [redacted] Las Vegas	di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' [redacted]
[redacted] Smeraldo (estivo)	via Aurelia 105 Lire 8000/5000	Ore 21: Casper. Ore 23: Io ballo da sola	
[redacted] Garibaldi (estivo)	Via Steria Or.: 21,30 Lire 7000/5000	Jumanji	di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Cinema	Informazioni	Film	Scheda
[redacted] Ariston	Or.: 16-23	OGGI CHIUSO	
[redacted]	Tel. 507.070 Or.: 20/22,30 Lire 10.000	Loch Ness	di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' Avventura
Ariston Roof Sala uno	Tel. (0184) 506.060 Or.: 20/22,30 L. [redacted] - Cinema italiano	I laureati	di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia [redacted] crescere. N. V. 1h 40 Commedia
Ariston [redacted] Sala due	[redacted]. (0184) 506.060 Or: 20/22,30 Lire 5000 - I Thrillers	Schegge di paura	di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato [redacted] un [redacted] prelato. Non viet. 2h 10' Giudiziario
[redacted] Roof Sala tre	Tel. (0184) 506.060 Or.: 20/22,30 Lire 5000 Oltre l'immaginazione	Jumanji	di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' [redacted]
[redacted] (Sala A)	Tel. (0184) [redacted] Or.: 15,30 ult. 22,30 Estate cinema lire 7000	Compagna di viaggio	di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti [redacted]. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' Psicologico
Tabarin (Sala B)	Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Estate cinema lire 7000	Sabrina	di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia
Sanremese	Or.: in. 16; ult. 22.30 Lire 10.000; rid. 7000	Balto	di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' Animazione
Orfeo	Tel. 62.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [redacted]	Casinò	di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas. Innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' [redacted]

SAVONA

Cinema	Informazioni	Film	Scheda
ALASSIO [redacted] Colombo	Tel. 640.263 Or. 20,30/22,30 Lire 10.000/6000/5000	In viaggio con Pippo	di K. Lima, Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo [redacted] vedersela con l'irrequieto figlio Max, [redacted] viaggio [redacted] lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga» N. V. [redacted] 30' Cartoni animati
[redacted]	Tel. 640.427 Ore 20,30/22,30 L. 10.000/6000/5000 anziani	Sabrina	di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia
ALBENGA [redacted] Ambra	Tel 51419 Ore 20,30/22.30 Lire 7000	Balto	di S. Wells, supervisore all'animazione [redacted] J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare [redacted] vaccino e salvare [redacted] paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17 Animazione
Astor	Tel. 50.997 Or.. 20,30/22,30 Lire 8000/6000	Va' dove ti porta il cuore	di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria [redacted] vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della [redacted]. N. V. 1h 47' [redacted]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
Politeama Genovese: chiusura estiva
Teatro della Tosse - Forte Sperone: chiusura estiva
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse - Agorà: oggi riposo

[redacted]

Ariston 1: chiusura estiva
Ariston 2: chiusura estiva
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: chiusura estiva
Corallo 2: chiusura estiva
Grattacielo: chiusura estiva
Lux: chiusura estiva
Nettuno: nuovo programma
Odeon: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Ritz: [redacted] estiva
Roseto: La dea dell'amore
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura estiva
Universale 3: chiusura estiva
Verdi: chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, [redacted], Eldorado, Smeral[redacted]

CINECLUB

Amici del Cinema: Piume di struzzo
Carignano: oggi riposo

PEGLI

Eden - Arena estiva: Dracula morto e conten[redacted]

[redacted]

S. Siro: chiusura estiva

[redacted]

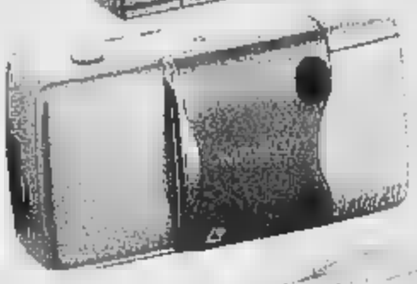
[redacted] **Italia:** Viaggi di nozze

CO[redacted]

Arena Verdi: Casper

FOTOVIDEORENATA

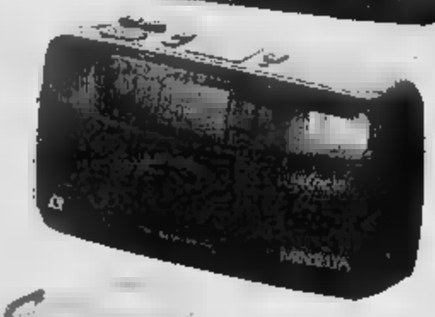
VIA GIORDANENGO 48 12018 ROCCAVIONE (CN) - TEL. 0171- 767126
VIALE REGINA ELENA 120 12034 FOSSANO (CN) - TEL. 0172- 695016



Con il Sistema A.P.S. la rivoluzione della fotografia è iniziata...

MINOLTA VECTIS

GRANDI NOVITA' IN ANTEPRIMA
DA PROVARE E VEDERE...



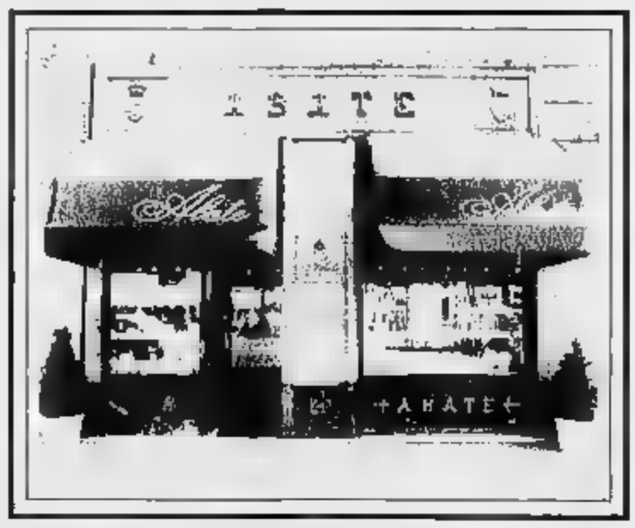
a Roccavione (CUNEO)

aperto la domenica mattina →

FORNITORE DELLA REAL CASA

Abate

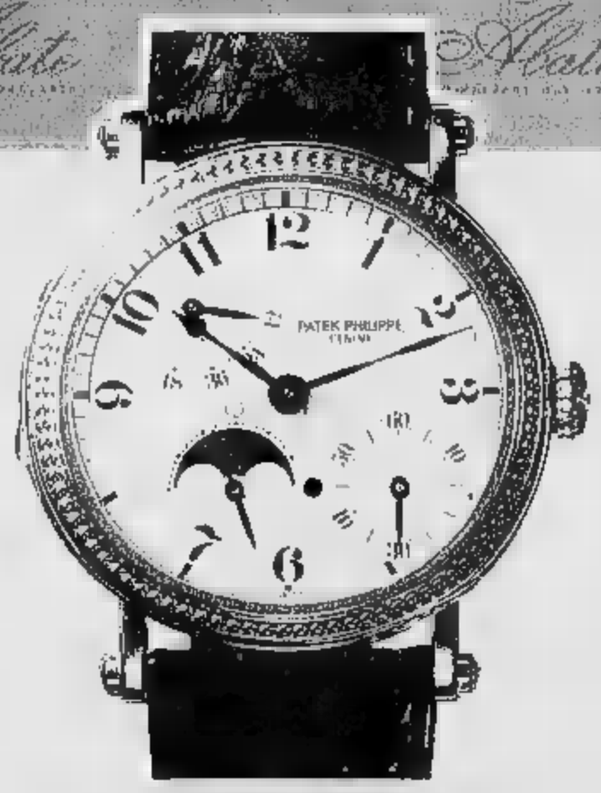
GIOIELLIERI DAL 1920



SANREMO
C.so Imperatrice, 3 - Tel. 0184. 578169

NEGOZIO ASSOCIATO CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA

PATEK PHILIPPE
GENEVE



IN ESCLUSIVA
PER LA PROVINCIA
DI IMPERIA

I cicloamatori anche nel Basso Piemonte per il giro delle Valli Cuneesi

Una domenica con tanta bici

La prima tappa della 2ª crono-bis, organizzata a San Lorenzo dal Velo club Riva Ligure
Dall'ex mercato dei fiori la Sanremo-San Romolo. A Costa d'Oneglia il «Country tour» per bikers

SAN LORENZO. Domenica «fuoco» per i corridori imperiesi: oggi saranno impegnati cicloamatori campioni di mountain bike. Il calendario comprende anche trasferte nel Basso Piemonte.

Fino all'8, il settore cicloamatoriale della Federazione ciclistica vedrà portacolori impegnati nella diciannovesima edizione del giro delle Valli Cuneesi, che si corre nella Provincia Granda.

La manifestazione ha il patrocinio della Provincia di Imperia. I selezionati che parteciparanno alla prestigiosa gara, per il Supermercatutto Mobili, Mauro Aretuso e Flavio Ginestra (fascia Master 1). Da tener d'occhio pure Marco Bonifazio del Cicli Migliorelli, fresco vincitore del «Superprestige» (Sports Senior).

Nella stessa categoria sarà impegnato Andrea Cattaneo, per lo Special team Golfo dianese. Il compagno di squadra Carmelo Cirino concorre tra i Master 2.

Il Supermercatutto schiera infine Roberto Canu, Maurizio De Benedetti e Piergianni Sciandra. Oggi, la tappa avrà l'avvio da Corneliano.

La scorpacciata di corse continua con la prima tappa della 2ª crono-bis, organizzata a San Lorenzo dal Velo club Riva Ligure con il patrocinio del Comitato provinciale Udace.

La cronometro individuale prende il via alle 7,30, con ritrovo in piazza Mazzini. Da via Vignassa, alle 9,30, parte la San Lorenzo-Cipressa che mette in palio il 2° trofeo «Fare Insieme Cipressa». La seconda tappa è in programma per l'undici luglio.

All'ex Mercato dei fiori, via alla Sanremo-San Romolo della Fci: in palio, il trofeo Eugenio Formaggini.

I cicloamatori partono alle 10 alle 10,30, gli Allievi mezz'ora più tardi. Dovranno compiere un percorso di 16 chilometri. A Costa d'Oneglia, la Polisportiva Pro Costa e Bici & Bike team organizzano il «Country tour» per la bici da montagna. Ritrovo dalle 15 nel piazzale delle ex scuole, partenza alle 17 dal ponte.

Il tracciato, di 9 chilometri, ripetuto tre volte. La sfida sarà valida per la classifica dei «Top Bikers».

Per le mountain bike, dopo il successo della veronese Paola Pezzo alle Olimpiadi di Atlanta, è in arrivo un momento d'oro tutto da sfruttare per aumentare gli appassionati. [e. f.]

Molti cicloamatori impegnati oggi sia in provincia che nel Giro delle Valli Cuneesi

Castagno, undici anni, parteciperà alla «World Children's 1996»

Andrea nell'Italia del baseball

Un giovanese sanremese nella selezione per il Giappone

SANREMO. Andrea Castagno, sanremese, undici anni il prossimo 30 ottobre, figlio d'arte: con altri quattro ragazzi italiani (Francesco Perticaroli di Cupramontana in provincia di Ancona, Tommaso Tini di Perugia, Aldo Gessaghi di Bollate e Denis Zeppieri di San Giovanni in Persiceto in provincia di Bologna) è stato selezionato dalla Federbaseball a rappresentare l'Italia nella «World Children's Baseball 96», in programma dal 7 al 13 agosto a Morioka City in Giappone.

Andrea Castagno sanremese undici anni il prossimo 30 ottobre selezionato con altri 4 ragazzi italiani

Una manifestazione cui prendono parte ragazzi di 32 nazioni, in arrivo da continenti, che danno vita ad un torneo tra formazioni miste, formate da elementi di ogni nazionalità.

Castagno junior parte per il Giappone oggi dall'aeroporto milanese di Linate insieme agli altri ragazzi selezionati con la guida dell'allenatore federale Primo Allegri. Castagno milita nelle formazioni minori Sanremo Baseball e, nonostante la sua giovanissima età, è già stato convocato più volte per allenamenti collegiali azzurri. Suo padre Vincenzo è stato per anni una «bandiera» del club sanremese: nella sua lunga carriera anche una convocazione in azzurro con la nazionale juniores. [b. m.]

FLASH

CALCIO

Scontro in allenamento Arturo Notari all'ospedale

Il centrocampista Arturo Notari, uno dei nuovi acquisti della Sanremese, ha dovuto essere ricoverato venerdì sera all'ospedale di Sanremo in seguito ad una botta alla testa rimediata in allenamento nello scontro con un compagno. Il giocatore è stato trattenuto in osservazione per ventiquattrore ed è stato costretto a disertare l'amichevole di ieri sera a Voghera. [b. m.]

BEACH VOLLEY

Seconda giornata del torneo ai Miramare di Ventimiglia

Seconda giornata oggi, ai Bagni Miramare di Ventimiglia, del «King of the Beach-Amateur Tour», circuito di beachvolley organizzato dal PGS Arma di Taggia cui prendono parte giocatori di quattro nazioni. La manifestazione si sposterà nel prossimo weekend a Sanremo (Bagni Italia) e dal 14 al 18 agosto ad Arma di Taggia (Bagni La Fortezza). [b. m.]

CORSA

Luisa Palagi convocata al ritiro della Nazionale

L'atleta sanremese Luisa Palagi, 19 anni, tesserata per l'Atletica Comense di Como, è stata convocata per un ritiro collegiale della Nazionale di corsa in montagna in programma, da oggi, al Sestriere. Il raduno durerà una decina di giorni. La Palagi, ai primi di luglio, aveva conquistato il titolo di campionessa italiana juniores. [b. m.]

CALCIO

Il difensore Simondo passa al S. Bartolomeo

Il difensore Simondo, che non rientra più nei piani della Sanremese, dovrebbe giocare la prossima stagione nelle file del San Bartolomeo, neopromosso al campionato di Promozione. Il giocatore ha già raggiunto l'accordo con la società. [b. m.]

CERVO
Festival Internazionale di Musica da Camera
Mercoledì 7 agosto Ore 21,30
Jeffry SWANN
Rècital di pianoforte
Informazioni e prenotazioni (0183) 40.81.78
ESTET
BANCA CARIGE

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE
PROVINCIA DI IMPERIA
PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO P.E.E.P.
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 24/1987
AVVISA
Che gli atti del progetto del P.E.E.P., adottati ai sensi di Legge, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria per giorni 15 a far tempo dal 05 agosto 1996 compreso sino al 20 agosto 1996 nei giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 13,30, nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
Il progetto stesso è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) Deliberazione Consiliare di adozione del P.E.E.P. n. 14 del 24.05.1996 esecutiva
2) P.E.E.P. costituito dagli elaborati obbligatori previsti dall'art. 3 L.R. 24/87 contrassegnati dalle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), il tutto contenuto da pag. 1 a pag. 83 compresa.
Le eventuali osservazioni al progetto stesso a mente dell'art. 4 della Legge Regionale n. 24/1987, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13.00 del giorno 4 settembre 1996.
Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di delle osservazioni dovranno essere di completamente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.
Dello termine di presentazione delle osservazioni e pertinente, lasciando quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.
Dalla Residenza Municipale li 05 agosto 1996.
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO — IL SINDACO
dr. Giorgio Giorgia — Rosanna Brun

1995 continua La Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO 1678 - 02005

Concessionari Alfa Romeo
TUTTA LA SPORTIVITA' DI 120 CV. OGGI CON TUTTI I VANTAGGI DI FORMULA ALFA.
ALFA 155 E IL SUO NUOVO MOTORE 1.6 16 VALVOLE DA 120 CV. OGGI POTETE ACQUISTARLA CON FORMULA ALFA: 36 CHIAVI IN MANO L. 30.750.000 (A.P.I.E.T. ESCLUSA), ANTICIPO L. 10.762.500, SENZA ALCUNA SPESA DI APERTURA PRATICA E CON 36 RATE MENSILI DA L. 530.253 (T.A.N. 13,75%; T.A.E.G. 14,67%). IN PIU' PER ANNI QUATTRO POSSIBILITA': SALDARE L'ULTIMO VERSAMENTO DI L. [illegible] CON IL FINANZIAMENTO SAVA, PASSARE AD UNA NUOVA ALFA ROMEO - E ALLA VOSTRA AUTO SARA' GARANTITO IL PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO DI L. 15.375.000, A FRONTE DELL'ULTIMO VERSAMENTO. LA GAMMA ANTICIPO ZERO NUOVA ALFA ROMEO SCELTA - OPPURE SEMPLICEMENTE RESTITUENDO LA VETTURA', DI QUESTA OPPORTUNITA' PRESENTE IN TUTTE LE VETTURE DELLA GAMMA ALFA 155. I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ATTENDONO APERTI AD AGOSTO.
FORMULA
Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km
ALFA 155 1.6 TWIN SPARK 16V.
PIU' POTENZA, PIU' ELASTICITA', PIU' VANTAGGI.
AUTO ROJA
VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356544
SANREMO (IM) - Via Padre Semeria, 120 - Tel. (0184) 666666
F.LLI CIRIO
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220
SAVONA - Via Rio Gallello 16, Zona PAIP - Tel. (019) 263123
VEGA
FINALE LIGURE (SV)
Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV)
S.S. 582 - Regione Bellimo - Tel. (0182) 51498
IMPERIA
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Più bevi leggero...

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e leggermente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. MIN. 6/4184 del

CARNI BIANCHE E SPECIALITÀ NOSTRANE A CASA TUA
LA GHERCINA AZIENDA AGROALIMENTARE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 4 Agosto 1996 n. 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

CARNI BIANCHE E SPECIALITÀ NOSTRANE A CASA TUA
LA GHERCINA AZIENDA AGROALIMENTARE

L'uomo è stato identificato e denunciato per atti osceni dagli agenti della squadra mobile

Ora ha un volto il «maniaco» di Savona

E' quello di un insospettabile operaio di trent'anni

SAVONA. Ha un volto, finalmente, il maniaco di Savona. E' quello di un insospettabile operaio sa- di trent'anni, che «opera- spostandosi a una Alfa Romeo di proprietà della sua convivente. Lo hanno beccato gli uomini della squadra mobile, guidati dall'ispettore Giuseppe Piras. Teatro dell'operazione, largo Folconi, il piazzale che rimane tra la stazione ferroviaria e il complesso delle Ammiraglie. Una zona dove l'operaio avrebbe concentrato buona parte della sua singolare attività. L'altra sera non è venuto al «dovere». E' tornato dal lavoro, si è lavato, lisciato e vestito di tutto punto. Ha indossato una camicia di seta, da «bon vivant», e via. E' salito sull'auto della fidanzata e si è diretto verso il «campo di battaglia».

Prima di proseguire nel racconto dell'«operazione maniaco», una pausa. E' venuto a sapere che quest'uomo era uno stakanovista dell'osceno. Ogni giorno, puntuale, entrava in azione tra le 19 e le 19,30. L'aperitivo prima di cena. Ma non è passato inosservato. Una signora l'altra sera l'ha visto, nell'abitacolo dell'Alfa Romeo, calzoni calati e impegnato in atteggiamenti inequivocabili. L'aveva già visto altre volte, in precedenza, ma non era riuscita ad annotare il numero della targa. Questa volta, invece, aveva carta e penna.

Gli uomini di Piras l'hanno anche incrociato, l'operaio, ma quando ormai era ritornato ad indossare i panni della normalità. Allora sono partiti il numero della targa e sono risaliti al proprietario dell'Alfa Romeo. Anzi, la proprietaria, la convivente del . La donna ha detto ai poliziotti che, sì, l'auto era sua, ma che la usava quasi esclusivamente il fidanzato. Che è stato poi identificato e raggiunto.

L'uomo, naturalmente, ha negato ogni addebito. Non ha potuto, questo no, negare che fosse nell'Alfa Romeo, in quel determinato momento, in largo Folconi, con i calzoni calati. E' scattata la denuncia, per atti osceni in luogo pubblico. La polizia non ha note le sue generalità, salvo le iniziali di nome e cognome: A.C., classe 1966, residente a Savona. Nulla in più.

Ma le indagini non sono ancora finite. Anzi, debbono cominciare. Perchè pare che anche altre donne abbiano riconosciuto, grazie alla foto mostrata loro dai poliziotti, i tratti somatici dell'operaio. Al quale, adesso, spetta una lunga tornata di interrogatori. Tra le ipotesi da verificare, c'è quella che tale A.C. sia anche l'esibizionista che da tempo sta incutendo timore nelle abitanti della zona delle Fornaci.

Non più di qualche giorno fa due donne, madre e figlia, erano state avvicinate da uno sconosciuto nel parcheggio inaugurato di recente nell'ex-area ferroviaria parallela a corso Vittorio Veneto. L'uomo le ha affrontate abbassandosi i calzoni e profferendo una litania di frasi oscene. E da verificare c'è anche l'episodio di martedì scorso, della ventenne aggredita sempre da uno sconosciuto e sempre nella delle Fornaci, mentre stava rincasando.

La ragazza è riuscita a divincolarsi e a scappare. Nella colluttazione ha riportato un trauma all'occhio destro, e tanta paura. Anche a lei, , le sarà mostrata la foto dell'operaio.

Fabio Pozzo

L'ispettore di polizia Giuseppe Piras

POLMARE

Multa milionaria a torinese

La Polmare intensifica i controlli e mette mano al blocchetto dei verbali. In questi ultimi giorni sono stati denunciati 4 diportisti che navigavano sottocosta. A Celle è stato fermato un padovano di anni, a Noli un savonese di 65 anni, a Savona un milanese di 62 anni. Sempre a Savona, inoltre, è stato denunciato un torinese di 42 anni per la navigazione sottocosta. A quest'ultimo è stato anche sequestrato il gommone, perchè privo di assicurazione: la multa ammonta a un milione. E ancora, lo stesso torinese è stato denunciato due volte consecutive per aver campeggiato suolo demaniale, pressi dei cantieri Solimano. Infine, sempre la Polmare di Savona (ha competenza da Piani d'Invrea a Albenga) ha sequestrato la rete all'armatore pescherecco che pescava in acque «proibite» nella rada di Vado. **[f. p.]**

Droga e furti

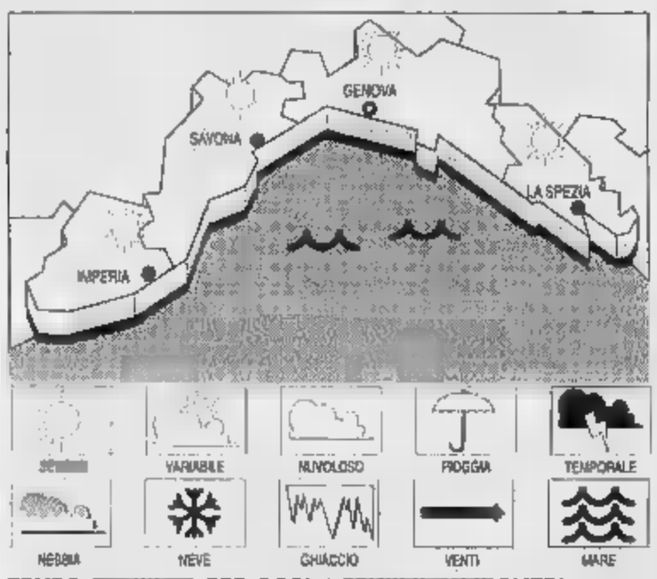
Controlli a tappeto in Riviera

FINALE L. Controlli antidroga e di prevenzione alla microcriminalità nel Ponente Savonese. Pochi giorni fa i carabinieri hanno fatto irruzione nella ca- d'albergo di un turista milanese, M.B. 24 anni, in vacanza a Finale. Dopo una lunga perquisizione sono stati rinvenuti circa 10 grammi di cocaina. Il giovane è stato denunciato.

A Loano i carabinieri hanno denunciato, per abbandono di minore, una nomade di circa 50 anni. La donna non si sarebbe occupata dei due nipoti di 11 anni affidatigli. I bambini sono stati riconosciuti come gli autori del furto di un portafogli avvenuto in via Genova. La refurtiva (circa 260 mila lire) è stata recuperata.

Numerosi furti, messi a segno anche in pieno giorno, sono stati denunciati ai carabinieri nelle ultime ore in appartamenti della Riviera. L'ultima ondata si è verificata a Bergeggi e Spotorno. **[a. r.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo soleggiato, vento debole, mare poco mosso, temperatura in aumento.

Tendenza per domani: senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI Temp. mare 26 °C, umid. rel. 75%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare poco cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max 27	min 22
Savona	max 27	min 22
	max 27	min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 23; temp. mare 26 °C

Il **Sole** sorge alle 6,18 e tramonta alle 20,46. La **Luna** cala alle 11,09 e si leva alle 23,06 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il bimbo, di cinque mesi, era stato ritrovato tra i rovi poco lontano dalla chiesetta di Madonna del Monte

Scovati a Como i genitori del piccolo Marco

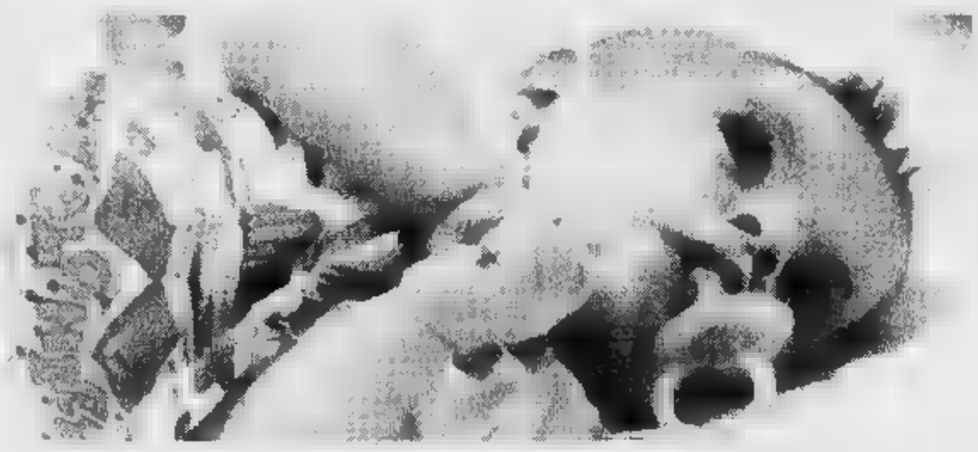
Si tratterebbe di albanesi. Adesso rischiano il tentato omicidio

SAVONA. Sono stati identificati i genitori di Marco, il piccolo di cinque mesi abbandonato la scorsa settimana sul ciglio della strada che costeggia la chiesa di Madonna del Monte, sulle alture di Savona. Si tratterebbe di una coppia di albanesi, residente nella provincia di Como.

Le indagini sono in corso. Sulla pista dei genitori ci sono gli uomini dell'Ufficio minori dell'Anticrimine della Questura e i militari del Nucleo operativo della Compagnia carabinieri di Savona, con la collaborazione dei loro colleghi lombardi. Nulla di più, della semplice indicazione sulla possibile nazionalità dei genitori, è però trapelato: un riserbo giustificato soprattutto dalla necessità di tutelare Marco.

La traccia «giusta» sarebbe stata la Ford Fiesta dalla carrozzeria color bianco, targata Como, segnalata nei pressi del luogo del ritrovamento del bimbo. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, hanno passato al setaccio i piccoli Comuni del Comasco e i loro uffici Anagrafe, gli ospedali, le cliniche. Sono state allertate tutte le carabinieri, i posti di polizia. Sono state passate in rassegna tutte le segnalazioni di nascite, ma anche gli archivi della Motorizzazione.

Secondo quanto si è potuto appurare, le ricerche si sarebbero incentrate su una coppia, pare albanese, che si è resa irreperibile da giorni. Investigatori e magistrato non hanno aggiunto altro, per non compromettere l'esito delle indagini.


La foto di Marco, ricoverato in Pediatria al San Paolo con un leggero soffio al cuore, è stata diffusa in tutto il Comasco

L'impressione, però, è che le ricerche siano ormai agli sgoccioli, prossime al termine. Questione di ore.

I genitori di Marco rischiano innanzitutto l'imputazione per abbandono di minori. Ma non è da escludersi che la loro posizione possa aggravarsi ulteriormente. Il pm Alberto Landolfi, infatti, sta valutando anche l'ipotesi del tentato omicidio. Abbandonare un bambino di cinque sul ciglio di una strada potrebbe equivalere, infatti, a decretarne la morte certa.

Così non è stato, per fortuna. Gli «angeli custodi» di Marco sono stati Carlo Cerruti e la moglie Adriana Ravera, 59 e 58 anni di Albisola Superiore, che coltivano un orticello sulle alture di Legino. Questi ultimi, giovedì 25 luglio mentre stavano camminando verso la chiesetta di Madonna del Monte, hanno sentito i vagiti di Marco e l'hanno portato al ristorante «Madonna del Monte», da dove è scattato l'allarme. **[f. p.]**

APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24

Osteria Cù de Beù
con cucina
Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)
SAVONA – Tel. 821.091
CHIUSO DOMENICA

Giannotti Adv.

APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24

La maggioranza esce mentre si vota un ordine del giorno sul caso-Priebke

«Il Comune non vuol spendere»

Il Consiglio approva il consuntivo '95 ma la minoranza contesta i 29 miliardi di avanzo di gestione
Aspre polemiche alla fine della seduta quando rischia addirittura di mancare il numero legale

SAVONA. Il Comune archivia ma non senza polemiche il consuntivo del 1995. Venerdì sera il Consiglio comunale ha approvato dopo un lungo dibattito e con il voto contrario della minoranza il bilancio dello scorso anno ma la seduta ha fatto registrare più di un momento di tensione.

In apertura, quando alcuni consiglieri si sono lamentati perché era stata modificata, senza preavviso, la disposizione dei posti. In chiusura, ben oltre la mezzanotte, quando al momento di votare un ordine del giorno sulla sentenza del caso Priebke, buona parte della maggioranza ha lasciato l'aula con il rischio di far mancare il numero legale. Inevitabili le polemiche.

Consuntivo. Il Consiglio comunale è stato aperto con la relazione dell'assessore alle Finanze, Cesare Donini. E' seguito il dibattito nel quale sono intervenuti, tra gli altri, i consiglieri Ghione, (An) e Auxilia (progressisti). Le maggiori critiche sono state espresse proprio da quest'ultimo a proposito dei 29 miliardi che il Comune ha contabilizzato come avanzo di gestione. Si tratta, in poche parole, di denaro che, nel corso degli anni, si è accumulato nelle casse del Comune senza essere speso. La minoranza ha contestato la giunta sostenendo che, con un simile «tesoro» in cassaforte, poteva essere evitato - in sede di bilancio previsionale - l'aumento di imposte e tariffe a carico dei savonesi.

Una riunione del Consiglio comunale. Venerdì si è parlato di bilancio

L'assessore Donini ha replicato che l'avanzo di gestione si ridurrebbe in realtà a circa 5 miliardi tenendo conto del denaro già impegnato per il bilancio di previsione del '96, di fondi vincolati e di circa 5 miliardi che il Comune intende impiegare per ridurre il proprio debito nei confronti della cassa depositi e prestiti di Roma.

Caso Priebke. Ieri sera il Consiglio ha approvato anche un ordine del giorno per esprimere dissenso alla sentenza del Tribunale militare di Roma sul caso Priebke. Ma al momento della votazione molti consiglieri hanno abbandonato l'aula rischiando di far mancare il numero legale. Il consuntivo è stato votato da 35 consiglieri, al momento di esprimersi sul caso Priebke in aula erano solo in 21. Hanno votato a favore 17 consiglieri, tre astenuti e nessun contrario. Del gruppi di Forza Italia e Lif solo Cerulli ha preso parte alla votazione. Un comportamento aspramente contestato dai progressisti e da Rifondazione. **[p. p.]**

Circoscrizioni senza soldi

Fondo economale sospeso da 8 mesi
Gli impiegati si pagano le penne

SAVONA. Il Comune dimentica le Circoscrizioni. Non solo. Le lascia senza soldi. Dall'inizio dell'anno il becco di un quattrino, tanto che il personale è costretto ad acquistare a proprie spese il materiale di cancelleria. E visto che il fondo economale, sospeso da gennaio, è sparito nel nulla i presidenti dei cinque organi decentrati hanno deciso una forma di protesta civile ma clamorosa, inviando una lettera al sindaco e a Giovanna Milella, popolare conduttrice della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?».

«Si tratta, ovviamente, di una provocazione - spiega Emma Gallo, presidente della Quarta Circoscrizione, che raggruppa i quartieri Fornaci, Savona-Ponente, Legino e Zinola - anche se la situazione è grave. Il blocco del fondo economale si protrae ormai da otto mesi e impedisce di fatto il normale funzionamento degli uffici. Questo avviene per tutte le Circoscrizioni».

La situazione è al limite del paradosso. Gli impiegati non possono più contare su alcun fondo di spesa. Devono acquistare a loro spese penne, matite, persino la carta igienica. Il caso è tanto più grave se si considera che le Circoscrizioni svolgono comunque anche compiti importanti soprattutto nel sociale.

E' il caso dei soggiorni estivi per anziani che lo scorso anno hanno fatto registrare disservizi e proteste. Molti utenti si erano lamentati per il servizio scadente e per la scelta infelice dei soggiorni.

«Quest'anno - si legge in una lettera inviata al sindaco - per prevenire ogni malcontento, chiediamo che due o tre rappresentanti delle Circoscrizioni vengano inviati in missione nei luoghi scelti per i soggiorni a verificare il benessere l'adeguatezza dei servizi offerti. Andremo anche a spese nostre, come da due anni siamo già abituati a fare». **[p. p.]**

NOTIZIE FLASH

CENTRO CITTA'

Trova portafogli, lo consegna alla polizia

Ha trovato sul marciapiedi di una via del centro un portafogli contenente 400 mila lire in contanti e lo ha portato subito in Questura. Protagonista della vicenda una ragazza che non ha voluto rilasciare ai poliziotti le sue generalità. **[f. p.]**

EMERGENZE

Psicosi fuga gas, allarme alle Fornaci

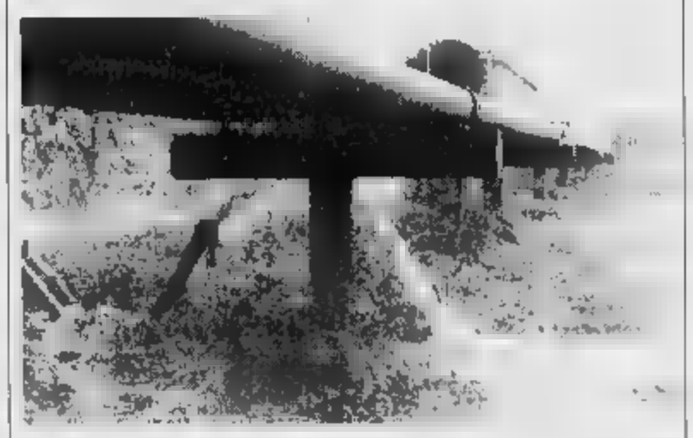
Non è ancora rientrata la psicosi del gas, a mesi dallo scoppio di via Ratti. Ieri l'allarme è scattato in via Leoncavallo, alle Fornaci, dove una donna ha sentito odore di gas e ha chiamato i vigili del fuoco. Si è trattato, però, di una preoccupazione eccessiva. Sempre ieri i vigili del fuoco sono intervenuti in via Moizo, per liberare da rovi alcuni gattini appena nati. **[f. p.]**

URBE

Si perde nei boschi, lo ritrovano i carabinieri

Brutta avventura per due coniugi genovesi in gita nei boschi di Urbe, in località Martina. Maria Forlai, 74 anni, al termine dell'escursione ha denunciato ai carabinieri la scomparsa del marito, Bruno Scarfò, di 72. Sono scattate le ricerche che hanno avuto buon esito: l'uomo è stato trovato, quasi completamente immerso nelle acque dell'Orba, ma in buone condizioni di salute. **[f. p.]**

Liquami in mare, vietato bagnarsi a Zinola



I sindaci di Savona e Vado hanno firmato un'ordinanza che vieta la balneazione per un tratto di 100 metri a levante e ponente dalla foce del torrente Quiliano tra Zinola e Vado. Il provvedimento è dovuto alla fuoriuscita di liquami (foto) da una conduttura fognaria lungo il greto del torrente provocata da un guasto. **[p. p.]**

OCCUPAZIONE

Dodici operai ex Omsav ricollocati all'Amnu

Da ieri mattina 12 dipendenti dell'ex Omsav sono stati integrati temporaneamente in servizio nell'Amnu. Si tratta di una nuova tranche del piano di ricollocamento in lavori socialmente utili del personale in mobilità o in cassa integrazione proveniente da aziende in crisi. **[p. p.]**

DROGA

Turista torinese soccorso per «overdose»

Un torinese di 30 anni, in vacanza a Savona, è stato colto da malore ieri pomeriggio in via Leoncavallo, a causa di una eccessiva dose di eroina. L'uomo è stato soccorso dal personale dell'automedicale del San Paolo. Ripresosi, ha rifiutato il ricovero. **[f. p.]**

Incidente sulla Ge-Sv, due turisti feriti

Maura Pozzi, 30 anni di Varese e Francesco Colucci, 30 anni di Taranto sono rimasti feriti in un incidente sull'A10 tra Arenzano e Varazze. L'auto su cui viaggiavano i due turisti ha perso il controllo finendo contro il guard rail. Sono stati medicati al pronto soccorso del San Carlo di Voltri. Guariranno in trenta giorni. **[a. z.]**

La nonnina di Sanda compie 101 anni

Bruna Rebagliati, nata a Sanda il 4 agosto del 1895, compie oggi 101 anni. All'anziana, che gode di buona salute ed è ospite nella casa di riposo «Nostra Signora di Misericordia», renderanno omaggio con una piccola festa in suo onore, i parenti, i dipendenti della casa di riposo e gli amministratori comunali. **[a. z.]**

Si conclude stasera il torneo di calcio tra politici

Si conclude oggi il torneo di calcio benefico nel quale si sfidano formazioni di politici liguri e piemontesi e una rappresentanza di giornalisti, che ha preso il via sul campo «Ruffinengo» della 167 di Legino. Alle 16 e alle 17,15 sono in programma le due semifinali. La finalissima si giocherà alle 21. **[p. p.]**

Accordo tra Comuni

Savona presta i vigili urbani ad Albisola

ALBISOLA S. Accordo tra i Comuni di Albisola e Savona per un interscambio di vigili urbani nel periodo estivo.

La convenzione, che verrà sottoposta all'esame del consiglio comunale venerdì 16 agosto alle 18,30, prevede la possibilità di utilizzo, per entrambi i Comuni e solo in caso di necessità, di agenti della polizia municipale.

La novità consiste nel dover più ricorrere, come è avvenuto fino ad oggi, a delibere comunali di giunta che diventano esecutive solo un mese dopo l'approvazione, provocando ovvi ritardi nell'assunzione temporanea degli agenti.

La collaborazione tra i comandi dei vigili di Savona e Albisola Superiore si è iniziata due anni fa con il dislocamento estivo di alcuni dipendenti da Savona in aiuto ai colleghi in servizio ad Albisola. Infatti il numero dei vigili è sottodimensionato rispetto a quanto previsto dalla pianta organica e le esigenze dovute alla presenza dei turisti. **[a. z.]**

Vigili urbani

Il tassista è un abusivo stop alla corsa

SAVONA. Viaggiavano su due «Harley-Davidson» senza casco e senza assicurazione, patente e soldi. I «centauri», due tedeschi ospiti di un albergo di Bergeggi, sono stati bloccati a Savona dai vigili urbani, guidati dall'ispettore Bregoli, che hanno sequestrato loro le moto.

Il sequestro, previsto dal nuovo Codice della strada, è stato applicato a garanzia che i due tedeschi pagassero la multa: 108 mila a testa. E così è stato. Sempre i vigili urbani di Savona, inoltre, hanno sequestrato la licenza a un tassista di Vado Ligure, reo di aver esercitato (abusivamente) il servizio di trasporto matrimoniale.

Gli agenti hanno ritirato al tassista licenza e carta di circolazione (che è stata inviata alla Motorizzazione) e l'hanno multato. In attesa dell'espletamento delle pratiche, la sposa, che è arrivata in chiesa con 15 di ritardo. Sempre i vigili, infine, hanno multato e denunciato i titolari del Bagni Colombo, per un concerto musicale fuori orario. **[f. p.]**

Un'animata assemblea con il sindaco ad Albissola Marina

«Il Comune ci vuole rubare i parcheggi di via Perata»

ALBISSOLA M. Assemblea affollata, venerdì sera nella sala congressi del Comune, per discutere dei lavori di risistemazione di via Perata.

All'incontro erano presenti il sindaco Lino Ferrari e un centinaio di residenti nella zona preoccupati per la riduzione del numero di parcheggi, da 100 a 40, per la nuova viabilità, per l'esproprio di alcune aree private per rendere più agevole il tracciato stradale. «Temiamo di ritrovarci senza parcheggi - hanno detto i residenti - e con una strada, oggi tranquilla, trasformata in un'arteria ad alto scorrimento per il futuro collegamento con il ponte di Grana che sarà realizzato dal Comune di Superiore. Ci auguriamo che vengano almeno disposte agevolazioni, tipo bollini blu, per chi abita sul viale, paga l'ici e ha diritto a parcheggiare». Il sindaco, che ha risposto a tutte le domande dei residenti, ha ricordato loro che il progetto di rifacimento di viale Perata risale al '93 e che l'intervento è reso necessario per errori di progettazione dei palazzi, posti su quote differenti, e per la necessità di rifacimento della rete d'acque bianche. Il progetto prevede anche la messa a dimora di nuove piante e nuova illuminazione per una spesa di 800 milioni. «Condivido la preoccupazione dei residenti sul rischio che la via diventi un'arteria a grande traffico - ha spiegato Ferrari - Ma i tempi di realizzazione del ponte di Grana saranno brevi. Nel frattempo spero decolli l'Aurelia bis che imporrà la totale revisione della viabilità sulla quale andremo a discutere evitando di turbare la tranquillità degli albissolesi». **[a. z.]**

VARAZZE

«Come negli Anni 60»

Bilancio positivo per la prima edizione di «Tra i caruggi», musica, cabaret ed esposizione di bancarelle nel centro storico a cura dell'Ascom che si concluderà questa sera alle 23.

«Nelle prime tre serate abbiamo avuto una risposta estremamente positiva da parte dei turisti, che hanno affollato e animato le vie del centro storico, e da parte dei commercianti che hanno accettato di allestire all'esterno dei negozi le loro bancarelle illuminate con occasioni e nuove proposte - spiega Marilena Ratto, presidente dell'Ascom - Il paese sembrava tornato alle atmosfere magiche degli Anni '60 con colori e via vai di folla. Dato il successo della manifestazione, fatta quest'anno in via sperimentale, pensiamo di ripetere l'iniziativa facendola diventare un appuntamento fisso dell'estate in concomitanza con i mercatini degli artigiani e degli antiquari». **[a. z.]**

LETTERE AL GIORNALE

Gli artigiani contro la nuova caserma

In riferimento all'articolo apparso sulla Stampa il giorno venerdì 2 agosto nella cronaca di Savona, dove si conferma l'intenzione di costruire una nuova caserma su parte delle aree ex Balbontin e visto che persone incaricate per questo progetto già hanno provveduto ad effettuare misurazioni, delimitazioni dei confini di esproprio, ed hanno inoltre posizionato vari divieti di sosta, chiediamo quanto segue:

a) E' assolutamente indispensabile costuire una nuova caserma in via dei Partigiani, quando già ce ne sono due inutilizzate (apparentemente) in piazza Ronzello e via dei Partigiani?

b) Se proprio fosse necessario costruire una nuova caserma, chiediamo che il progetto di questa venga modificato in modo da non intralciare il lavoro delle ditte operatrici, i cui responsabili sono i firmatari di questa lettera, preesistenti sull'area ex Balbontin.

Detto ciò in un contesto generale di grave crisi occupazionale per salvaguardare il posto di lavoro dei dipendenti e le attività che operano nella zona interessata.

Voglia per cortesia signor sindaco interessarsi con la maggior sollecitudine facendo un sopralluogo di loco onde constatare di persona il disagio che verrebbe apportato, in quanto sembrerebbe previsto l'inizio dei lavori per lunedì 5 agosto.

Seguono le firme,
Savona.

Giardini vietati ai cani ordinanza ingiusta

Scrivo in merito all'ordinanza emanata dal Comune di Borghetto, con cui si vieta l'accesso degli animali nei giardini pubblici. Ritengo l'ordinanza ingiusta, perché non colpisce chi sporca ma penalizza tutti coloro che posseggono un cane, criminalizzando una categoria di cittadini. Il divieto, sommato agli altri già in vigore, rende arduo possedere un cane (specialmente per gli anziani, che non hanno possibilità di spostarsi sul territorio) e aggrava il fenomeno del randagismo.

In qualità di esponente del Wwf (sezione di Alessandria) ed essendo in vacanza a Borghetto, ho inviato al sindaco richiesta di modifica dell'ordinanza, sostenuta da 60 firme che ho raccolto, in un paio d'ore, presso proprietari di cani.

Ho avuto un colloquio con l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune ed ho proposto due soluzioni alternative. La prima prevede la realizzazione di appositi giardini dove condurre i cani. La seconda, che ritengo più facilmente attuabile, prevede l'obbligo per chi conduce cani di munirsi di paletta per la rimozione degli escrementi e severe sanzioni per i trasgressori. Il Comune potrebbe donare le palette ai cittadini, come incentivo all'uso.

Tale soluzione, già adottata da alcune città italiane, garantisce l'igiene senza limitare la libertà del cittadino.

Marco Castelli,
Wwf Alessandria

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: tel. **118** per richiesta urgente ambulanze e emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca)
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.389 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Cerialе: 90.105-991 333 (Croce Rossa).

FARMACIE

Sono di turno dalle 8,30 alle 12,30:
Canepari, via Montenotte 48, tel. 829.949.
Internazionale, via Paleocapa 81, telefono 822.524
Valenti, via Quiliano 4, telefono 881.158
Dalle 12,30 alle 19,30
Busi, via L. Corsi 69, tel. 824919
Delle Fornaci, c. V. Veneto 148, tel. 804802
Scuffi, via Crispi 81, tel. 812491
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, c.so Italia 153, tel.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, tel. 5
ALBISOLA SUPERIORE
Maris, Mazzini 152, tel.
Fontana, via Biglieti 24, telefono 481.616.
S. SP
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO M
Rocino, via Portici 31. .454.
Longo, Padre Garello 65, tel. 554.045.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.048.
FINALE LIGURE
Richeri, Europa 21, tel. 601.703.
Nuova, via Dona 34, tel. 675.737.
Monte Ursino, c.so Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel.
LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62,

GUARDIA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.017.737 (da a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167.017.737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

SAVONA 3 AGOSTO

NATI. Giada Porchi, Andrea Bommarito, Andrea Martina Incorvaia, Lorenzo Repisarda, Alessia Graziano.
Nessuno.
MORTI. Nessuno

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Scadrà il 30 settembre il termine per le imprese ciali, industriali, turistiche, artigianali e di servizi danneggiate dall'alluvione, a presentare alla prefettura dalle domande per accedere ai contributi previsti dal ministero dell'industria con il decreto del 18 aprile.

Ricordiamo che i Comuni inseriti nell'elenco dei beneficiari del contributo sono Albenga, Alassio, Altare, Andora, Bergeggi, Borghetto, Celle Ligure, Erli, Garlenda, Laigueglia, Murialdo, Nasino, Onzoverо, Pontinvrea, Quiliano, Savona, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo, Varazze, Villanova e Zuccarello.

●Convenzione tra il Comune e lo Iacp per la gestione dell'Ufficio casa. Da ieri in via Paleocapa (tel. 840.27.50) è in funzione l'ufficio che funzionerà dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e il dalle 10 alle 12.

APPUNTAMENTI

Oggi mercatino sotto i portici

Oggi mercatino dell'antiquariato come ogni prima domenica del mese sotto i portici di via Paleocapa. L'appuntamento richiama a Savona decine di espositori provenienti da tutta la Regione e dal Piemonte. La manifestazione verrà ripetuta anche sabato 7 e domenica 8 settembre. **[p. p.]**

FINALE L.

Gita con Amnesty International

Per le «Passeggiate nel Finale» di Amnesty International alla rocca di Corno. Ritrovo alle 17 sul sagrato della Chiesa di Calvisio. **[a. r.]**

ORCO FEGLINO

Convegno sulla Lumassina

Convegno-dibattito dal titolo «Lumassina, quale futuro», rilancio di «un grande vino» alle 9,30 in Comune a Feglino. L'incontro è organizzato dalla Comunità montana del Finalese. **[a. r.]**

E intanto ad Albenga prosegue la discussione tra i partiti

Viveri: altri 2 mesi di cella

Lo ha chiesto ieri il pm al gip, che oggi deve decidere le misure da applicare
Per i giudici genovesi il sindaco sospeso avrebbe una «personalità allarmante»

SAVONA. Altri sessanta giorni di carcere. Li ha richiesti, per Angelo Viveri, il pubblico ministero Alberto Landolfi. La richiesta è stata presentata ieri mattina al gip Francesco Melo, che oggi entro mezzogiorno dovrà pronunciarsi sulle misure cautelari da applicare [illegible]are rosso» di Albenga (scadono oggi infatti i 20 giorni di carcere già ordinati).

Ma a tener banco, ieri, è stata soprattutto l'ordinanza del tribunale del riesame, avversa all'istanza di scarcerazione presentata a suo tempo dal difensore [illegible] Viveri, l'avvocato Luciano Germano. L'interpretazione dell'ordinanza, spesa dal legale, ha dato adito a repliche che hanno spostato il tiro [illegible] quanto in prima battuta pubblicato dai giornali. Repliche del «giorno dopo», che evidenziano la difficoltà di gestire la vicenda per chi deve raccontarla, alle prese con un puntiglioso silenzio stampa dell'accusa e, per contro, con [illegible] difesa battagliera.

Innanzitutto i quattro capi d'imputazione «respinti». Significa, secondo quanto appurato ieri mattina a palazzo di Giustizia, che il tribunale del [illegible] ha ritenuto che non fossero emersi, nel [illegible] delle indagini, gravi indizi a riguardo, tali da giustificare [illegible] carcere. Nel caso dell'ipotesi [illegible] corruzione, i 150 milioni che avrebbe versato a Viveri l'imprenditore Damonte, ma anche la misura degli arresti domiciliari.

E lo spiegano, perchè. Nell'ordinanza si parla, sul conto di Viveri, [illegible] «personalità allarmante», di «capacità notevoli di costrizione delle volontà altrui», con particolare riferimento ai [illegible] collaboratori. E ancora, di una persona che non avrebbe remore a utilizzare la [illegible] posizione di forza per costringere istituti bancari a soddisfare le [illegible] richieste. Insomma, c'è il pericolo, secondo i giudici genovesi (e secondo quelli savonesi) di [illegible] inquinamento delle prove.

L'avvocato Germano, ieri mattina al quinto piano del palazzo di Giustizia, dopo aver appreso della richiesta del pm per la proroga della carcerazione, ha mostrato il suo disaccordo e ha detto: «Ho depositato una memoria per il gip. A mio avviso la proroga dei termini è ingiustificata». Il legale, nell'ipotesi di un provvedimento del gip pro carcerazione, ha già annunciato un secondo ricorso al tribunale del riesame.

Intanto ad Albenga prosegue la discussione politica sul «caso Viveri». La sezione locale [illegible] Forza Italia (a differenza dell'onorevole Scajola, che ha aderito all'appello pro scarcerazione) ha chiesto le dimissioni di Viveri e ha invitato la magistratura a «fare il s[illegible]. Sulle [illegible] posizioni anche l'Ulivo di Albenga. [f. p.]

Il pubblico ministero Alberto Landolfi

il tribunale si [illegible] limitato a dire che non ci sarebbero indizi comprovanti la versazione di Damonte. Punto e basta. Rimane però sempre da verificare provenienza e [illegible] di tale denaro.

Ma oltre a queste quattro imputazioni, [illegible] restano altre diciassette. Concussione, abusi d'ufficio, falsi in [illegible] pubblico, peculati tali da giustificare, per i giudici genovesi, la permanenza in cella di Viveri. Non solo. Il tribunale del riesame, nell'ordinanza, specifica anche che non sarebbe idonea a adeguata non soltanto la remissione libertà,

DALLA RIVIERA

BORGIO V.

Un artigiano di 24 anni [illegible] scomparso da giovedì

Claudio Manitto, artigiano, [illegible] 24 anni di Borgio Verezzi, si è allontanato da [illegible] giovedì scorso, a bordo della sua Opel 1200, senza più farvi ritorno. Non [illegible] chiari i motivi della fuga denunciata ieri [illegible] carabinieri. [a. r.]

[illegible]

Sono stati ritrovati cane e gatti «rapiti»

E' stato ritrovato il [illegible] «rubato» l'altra mattina in via Matteotti a Loano alla famiglia Sclavo. L'animale era sparito con due gatti, dopo il passaggio di uno «strano» furgone. I [illegible] animali, affaticati, sono stati ritrovati [illegible]. [a. r.]

[illegible] L.

Un turista tedesco fugge con la flebo al braccio

E' fuggito dal pronto [illegible] del Santa Corona con la flebo al braccio. Protagonista dell'episodio un giovane tedesco di 35 anni ricoverato l'altra [illegible] in ospedale per alcuni normali controlli. [a. r.]

Operazione nel mondo della prostituzione

Arrestati ad Albenga quattro sfruttatori

ALBENGA. Quattro persone già arrestate, altre in procinto [illegible] esserlo e, soprattutto, la convinzione di [illegible] imboccato la strada giusta per sgominare una pericolosa banda [illegible] sfruttatori. I carabinieri [illegible] Albenga, da venerdì notte, [illegible] impegnati [illegible] una indagine sviluppata nel sottobosco criminale che prospera alle spalle della prostituzione lungo l'Aurelia. L'indagine è [illegible] in pieno svolgimento e, per non compremetterla, nessuno da particolari. Di certo c'è il fatto che i carabinieri hanno [illegible]à arrestato quattro persone. Sarà [illegible] magistrato a decidere se contestare [illegible] reato di favoreggiamento a quello di sfruttamento.

I quattro, tutti italiani, avrebbero a che fare [illegible] un traffico [illegible] prostitute dall'Albania e dall'Est europeo. Lungo l'Aurelia le ragazze slave sono tra le più ricercate dai clienti. Un affare da centinaia di milioni per chi tira il mercato del [illegible]so. Alle giovani, spesso costrette [illegible] la violenza a prostituirsi, non restano che pochi spiccioli del prezzo pagato dai clienti. Il resto va nelle tasche degli sfruttatori. L'Aurelia, tra Albenga a Ceriale, è una delle zone che interessa maggiormente alle organizzazioni malavitose. Ogni sera stazionano almeno una trentina di prostitute a travestiti (in estate [illegible] numero raddoppia e, a volte, triplica con tanto di turnazione oraria dalle 20 alle 6 del mattino). Tra di loro sono poche le «indipendenti», il grosso ha alle spalle organizzazioni di protettori.

Negli ultimi mesi la presenza di magnaccia si è fatta sentire anche a colpi di [illegible] da fuoco. Giovedì notte, ad esempio, tra Albenga e Ceriale [illegible] stati uditi distintamente dei colpi di pistola sparati da qualcuno a scopo intimidatorio. Sono le stesse persone arrestate? E' un'ipotesi. Proprio per il clima di violenza [illegible] che si è creato, oltre ai consueti pattuglioni, i carabinieri hanno cercato di colpire [illegible] solo le ragazze senza permesso di soggiorno ma anche chi guadagna milioni con il loro sfruttamento. [s. p.]

Artista «en plein air»

Finale, [illegible] morto il pittore Tomaselli

FINALE LIGURE. C'è un quadro, coloratissimo a gioioso, che ha il sapore di [illegible] vignetta: un [illegible] al cavalletto, in mezzo alla campagna, con un maialino [illegible] posa. [illegible] intitola «Pittore en plein air», e fa parte dei suoi ultimi dipinti umoristici, della serie, come diceva lui, «Lasciatemi divertire». Walter Tomaselli, geniale e apprezzato pittore genovese, da anni residente a Finale, è mancato l'altro ieri, stroncato da una grave malattia. Non ha voluto funerali, non voleva che la gente sapesse.

Tomaselli aveva partecipato a decine di mostre, personali e collettive. All'ultima, la 2,a rassegna d'arte della Liguria, allestita per Pasqua all'Oratorio dei Disciplinanti, [illegible] presente con «Sterpaglie nel bosco», [illegible] tempera [illegible] '95. Gli amici pittori della Galleria Ghiglieri [illegible] costernati: «Non potremo più contare sul suo aiuto per capire la pittura, la quotidianità, la vita. Ma ricorderemo sempre il suo sorriso di bambino buono, la sua disponibilità e gentilezza per tutti». [s. d.]

Algerini fermati

Ad Albenga con documenti falsificati

ALBENGA. Due algerini sono stati arrestati per furto di documenti a falso. I due sono stati sorpresi dai carabinieri in pos[illegible] di carte d'identità rubate nel Lazio. Gli extracomunitari, ingenuamente, hanno lasciato sui documenti di identità il nome dei legittimi proprietari sostituendo le fotografie. Quando i carabinieri hanno notato che le foto degli stranieri corrispondevano a nomi italiani hanno portato i due in [illegible].

La coppia [illegible] algerini ha confessato di aver acquistato [illegible] carte d'identità al costo di mezzo milione ognuna. Nei guai è finita anche una ragazza [illegible] Albenga, A.N., [illegible] anni, residente in via Romagnoli, denunciata per favoreggiamento. Avrebbe tenuto in custodia le due carte di identità contraffatte. I carabinieri stanno cercando di risalire anche a chi ha venduto i due documenti falsi. Anche in Riviera, infatti, ci sarebbe un'organizzazione che mette sul mercato documenti di identità e permessi [illegible] soggiorno taroccati. [s. p.]

AZIENDA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2
"SAVONESE"

U.O. AFFARI DEL PERSONALE

Settore Formazione [illegible] aggiornamento
c/o ITIS (4° Piano) Via alla Rocca 35 Savona
tel. 019/8405934/935 fax 019/8405936

AVVISO DI APERTURA

DELLE ISCRIZIONI AL 1° ANNO DEL CORSO DEL

Diploma Universitario
In Scienze infermieristiche
ANNO ACCADEMICO 1996/97

SEZIONE DISTACCATA DI SAVONA

Un titolo di studio Universitario che fornisce agli studenti adeguate conoscenze di metodi, contenuti culturali e scientifici adeguandosi così a standard europei, rispondente ai bisogni di salute del cittadino [illegible] alle esigenze di una medicina altamente tecnologica e specializzata.

La domanda di ammissione al corso dovrà essere indirizzata presso la Segreteria studenti della Facoltà di Medicina [illegible] Chirurgia, Piazza della Annunziata n. 6 - GENOVA, a partire dal 1° agosto 1996 ed entro le ore 12,00 del 30 agosto 1996.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del D.U. in Scienze Infermieristiche di Savona - tel. 019-8405934/935.

COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA

bandiera blu d'Europa

Domenica 4 agosto 1996
ore 22,00

LO SBARCO DEI SARACENI

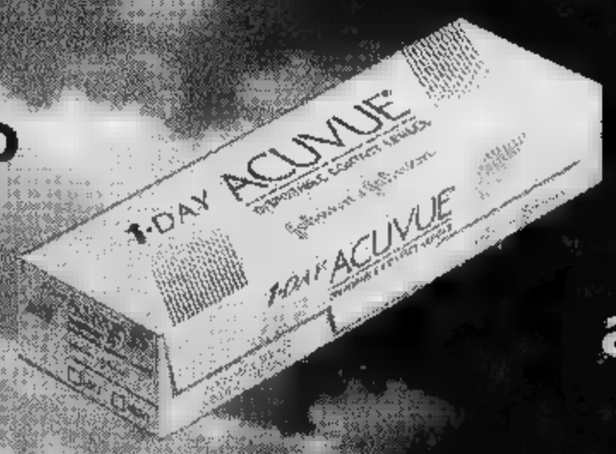
Rievocazione dello sbarco avvenuto nel 1546

Direzione Artistica di **TORE NOCHI**

Iscrizioni e informazioni:
Tore Nochi Piazza Libertà - Laigueglia

Musiche di Renato Spinetti

si usano 1 giorno



dal mattino

alla sera

sono le nuove lenti a contatto giornaliere

Puoi trovare le nuove lenti a contatto [illegible]

a Savona da [illegible]TTICA AMBROSIANI
Savona C.so Italia, 118 r
Tel. [illegible]

ad [illegible] Marina da [illegible]TTICA MORINI 3
C.so Bigliati, 100
tel. [illegible]

[illegible] Alassio da OTTICA [illegible]
Via Mazzini, 59
tel. [illegible]

[illegible] da [illegible]TTICA SI[illegible]
Viale Pontelungo, 40/42
tel. (182) [illegible]

a Finale Ligure da MORINI OTTICA
[illegible] G.
tel. [illegible]
P.zza V.
tel. [illegible]

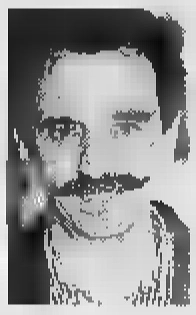
Centri di Cura Avanzati

Per il primo cittadino il rischio è di vanificare gli investimenti turistici

«Più controlli, meno multe»

Da Loano un appello «non polemico» del sindaco Francesco Cenere a prefetto [redacted] questore «Inutili i verbali [redacted] chi gioca a carte in spiaggia, meglio combattere la microcriminalità»

LOANO. «Caro signor prefetto e caro signor questore». Il sindaco di Loano «a tempo pieno», Francesco Cenere, del Polo per le libertà, invia una lettera aperta ai due massimi responsabili dell'ordine pubblico in provincia chiedendo, «senza voler essere polemico ma costruttivo», di non impegnare carabinieri, polizia e Finanza per «controlli minuti», come quelli contro chi gioca a carte in spiaggia, ma di combattere la microcriminalità dilagante. Cenere ricorda i furti negli alloggi e i tanti episodi [redacted] cronaca di questi mesi e la sua proposta, «ancora attuale» dice, di utilizzare anche l'esercito per presidiare il territorio della Riviera in difesa dell'economia turistica.



Lettera aperta del sindaco Cenere a prefetto e questore [redacted] controlli estivi

Esordisce Francesco Cenere rivolto al questore Mimmo Nicoliello e al prefetto Michele Tolu: «Voi conoscete gli sforzi che tutte le amministrazioni locali stanno facendo per la promozione, per l'incentivazione, per l'intrattenimento dei nostri turisti. Loano, come altri Co[redacted], ha investito ed investe centinaia di milioni all'anno per tutto ciò e per la propria immagine. Tutto viene vanificato, mi sia permesso dirlo con sconforto, dai numerosi episodi di microcriminalità che quotidianamente vessano tutte le nostre cittadine. Il lavoro delle forze dell'ordine è encomiabile e questa lettera non è quindi una critica nei loro riguardi. Il problema, se mai, riguarda la necessità indifferibile ed urgente che tutti gli operatori dell'ordine, [redacted]eno nei due mesi "caldi" estivi, vengano esclusivamente destinati a servizi di controllo su tali gravi problematiche e non deputati ad altre attività, pur meritevoli, ma meno pressati».

Prosegue ancora il sindaco di Loano [redacted] la sua lettera aperta [redacted] questore e prefetto: «Faccio qualche esempio. All'inizio dell'estate un gruppo speciale di carabinieri di Torino è stato mandato in missione in Riviera per contestare improbabili [redacted]frazioni dei sindaci o dei bagni marini accusati per la mancata apposizione di cartellini [redacted] divieto [redacted] balneazione nei porti turistici quando anche i bambini sanno che lì è vietato fare il bagno. La polmare ha multato chi gioca a carte sotto l'ombrellone (il caso è capitato di recente [redacted] Alassio anche se non si è trattato di vera e propria multa, ndr), la Finanza un "grande evasore" di 10 anni con la focaccia senza scontrino (l'episodio è avvenuto pochi giorni fa a Loano, ndr). Nel frattempo però si registrano decine di furti. Lo scorso anno provocatoriamente avevo chiesto l'intervento dell'esercito. Ciò serviva [redacted] serve ancora, a mio parere, a presidiare il territorio e a permettere ai carabinieri di essere avvertiti in tempi brevi circa presenze "strane" in giro per palazzi e in certe [redacted] della città».

Conclude Francesco Cenere: «Le altre forze dell'ordine dovrebbero fare identica cosa. Lasciare perdere i controlli minuti ad operatori turistici e commerciali, nella generalità imprenditori onesti e seri, e dedicarsi esclusivamente a tale lavoro di controllo [redacted] territo[redacted]. Vi chiedo un interessamento serio a [redacted] problematiche poiché da esso dipende il futuro del nostro turismo e quindi della nostra economia. Con cortesia [redacted] stima, senza desiderio di polemica».

La lettera di Cenere fa seguito anche alle polemiche provocate in questi mesi, ma anche lo scorso anno, dai troppi controlli e dai divieti imposti a [redacted]isti ed operatori. Il dibattito, su questi temi, continua ad essere aperto.

Augusto Rembado

La denuncia del marito dell'ex gallerista di Cairo

«Maltrattano Gigliola nel carcere di Cuneo»

CAIRO M. Luigi Sacripanti, il marito di Gigliola Guerinoni, l'ex gallerista di Cairo Montenotte, condannata a 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin, ha presentato denuncia per i «maltrattamenti» di [redacted] la moglie sarebbe vittima nel carcere di Cuneo, dove è attualmente detenuta dopo i trasferimenti dalla Giudecca di Venezia e da Opera di Milano.

La conferma arriva dal difen[redacted] di Gigliola, l'avvocato bolognese Roberto Bellogi, il quale, tuttavia, non intende entrare nel merito della vicenda. L'unica certezza è che Sacripanti, collaboratore di giustizia, e [redacted] cui matrimonio [redacted] l'ex gallerista [redacted] stato celebrato in una cella [redacted] carcere veneziano, dopo le innumerevoli proteste pubbliche dei mesi scorsi, seguite da decine di dichiarazioni, sul trattamento che veniva riservato alla moglie, in particolare, da parte delle altre detenute, h[redacted] prese[redacted] una denuncia.

In attesa [redacted] eventuali sviluppi, intanto, l'avvocato Bellogi, ha presentato istanza di scarcerazione per «gravi motivi [redacted] salute». Secondo il legale, infatti, Gigliola sarebbe dimagrita di [redacted] chili e si troverebbe in uno stato di profonda prostrazione. Di qui la richiesta di remissione in libertà, sulla quale, tuttavia, almeno sino ad ora, i giudici di sorveglianza non hanno dato al[redacted] risposta.

Dopo la presentazione dell'istanza, il figlio maggiore del farmacista ucciso nell'estate dell'86, Corrado, aveva raggiun[redacted] il carcere [redacted] e, [redacted] una sorta [redacted] sit-in dinanzi ai cancelli, aveva ribadito che lui, insieme con la sua famiglia, la Guerinoni, [redacted] hanno alcuna intenzione di perdonarla.

Lucia [redacted]

Durante la detenzione Gigliola Guerinoni avrebbe perso [redacted] di peso

CALIZZANO

Arrivano tre miliardi

Novità per i lavori di realizzazione [redacted] depuratore di Calizzano. L'altra sera, il Consiglio comunale ha approvato una variazione di bilancio dopo che all'amministrazione, guidata dal sindaco, Giuseppe Tabò, sono stati assicurati finanziamenti pari ad oltre un miliardo di lire. «La [redacted] - spiega il sindaco - verrà utilizzata per la seconda tranche dei lavori che riguardano [redacted] realizzazione della condotta nelle località Vetrio, Caragno, Barbasirio, Valle Inferiore [redacted] Superiore, Frassino, Giarie [redacted] Merete». L'impianto, che sorge in località Caragno, è in fase di ultimazione, nonostante gli interventi resisi necessari, a lavori ormai conclusi, a causa dei danni provocati dall'alluvione del novembre '94. Il costo complessivo dell'opera, particolarmente attesa in paese, ammonta [redacted] 3 miliardi. «Con il nuovo finanziamento - aggiunge ancora Tabò -, tenendo conto degli iter burocratici, ci auguriamo che l'impianto possa entrare in funzione fra due anni». Il Consiglio, inoltre, ha approvato il nuovo regolamento di contabilità, la convenzione per la gestione associata del «Progetto Crosa» di Cairo Montenotte, [redacted] l'adesione del Comune all'Aiccre.

Intanto, ieri sera, in paese, gli abitanti e gli amministratori comunali hanno festeggiato i vent'anni di vita della corale «Montagne Verdi», gruppo che ha ottenuto consensi favorevoli nelle innumerevoli esibizioni che hanno contrassegnato la sua lunga attività. [l. b.]

I carabinieri di Savona mettono a soqquadro il «supermarket dell'eroina» di piazza Cavaradossi

Blitz antidroga a Carcare con due arresti

Manette per spaccio e detenzione a Riccardi Cinti e Tullio Pisano

CARCARE. Blitz antidroga in Valbormida del Nucleo operativo dei carabinieri di Savona. In manette sono finiti Riccardo Cinti, 26 anni, di Carcare e Tullio Pisano, 25 anni, di Cengio. E' stato inoltre denunciato Claudio Cinti, 27 anni, fratello del primo, ed è stato segnalato alla Prefettura G.[redacted], quale consumatore di stupefacenti.

L'operazione ha preso le mosse in piazza Cavaradossi, ritenuta [redacted] militari un vero e proprio «supermarket della droga». Qui si poteva ordinare e trovare qualsiasi tipo di stupefacente, ma in particolare hashish ed eroina. I «pusher» e i loro «cavalli» prendevano accordi, [redacted] resto seguiva in altri luoghi, poco distanti.

I carabinieri si sono piazzati, in attesa dei fratelli Cinti, già noti alle forze dell'ordine per reati specifici (e non). Li hanno visti arrivare, non li hanno più mollati. Quando [redacted] arrivato anche Pisano (altra persona nota), hanno seguito le mosse dei tre, finché non hanno lasciato la piazza, dividendosi. I militari, allora, si sono divisi in due squadre e hanno incominciato a pedinare sia i Cinti, diretti presso la loro abitazione [redacted] via degli Orti, che il Pisano, il quale si è portato nelle vicinanze di [redacted] farmacia [redacted] si è seduto su una panchina.

I due arrestati, Riccardo Cinti, di 26 [redacted], e Tullio Pisano, di 25 anni

Dopo [redacted] po', Pisano è stato raggiunto da Riccardo Cinti, al manubrio di una bicicletta, che gli ha consegnato [redacted] involucro e poi [redacted] ritornato verso casa. Una delle due squadre è intervenuta poco dopo, bloccando Pisano. Questi nascondeva nelle parti intime tredici dosi di eroina. La seconda squadra, invece, [redacted] andata [redacted] bussare alla porta dell'abitazione dei Cinti, dove [redacted] stati sequestrati oggetti per la confenzione [redacted]le dosi e denaro: i due fratelli sono stati portati in caserma.

Riccardo è stato arrestato per spaccio e incarcerato a Genova; [redacted] fratello Claudio è stato denunciato per concorso in spaccio. Pisano, [redacted]rrestato per detenzione ai fini dello spaccio, [redacted] stato rinchiuso nel carcere di Savona. [f. p.]

VAL BORMIDA

CALIZZANO

Domani apre lo sportello del Banco [redacted] Credito Azzoaglio

Da domani, gli abitanti di Calizzano, potranno contare su una nuova banca. Apre, infatti, l'agenzia del Banco di Credito Azzoaglio. Lo sportello sorge nel centro del paese, in via Pera, proprio di fronte alla sede della Carisa.

ALTARE

Restaurato l'organo della chiesa parrocchiale

Si inaugura, domani alle 21, l'antico organo della chiesa parrocchiale S. Eugenio di Alta[redacted] che, di recente, è sta[redacted] restaurato. E, per festeggiare, i promotori organizzano un concerto che vede la partecipazione del mezzosoprano Laura Baudiziol e dell'organista Marco Milono.

CARCARE

Approvata la convenzione per il «Progetto Crosa»

Il Comune ha approvato, nell'ultimo Consiglio, la convenzione per [redacted] gestione [redacted]ociata [redacted] «Progetto Crosa», in seguito al parziale annullamento della delibera da parte del Coreco. La struttura di Cairo ospiterà i portatori di handicap.

CAIRO M.

Ricorso dello «Studio Vega» Il Comune si è opposto

La giunta ha deciso di opporsi al ricorso presentato dalla ditta «Studio Vega» in merito agli accertamenti Iciap per gli anni che vanno dal '91 al '95. Per la difesa tecnica processuale del Comune è stato incaricato Andrea Marenco, dipendente comunale e capo della divisione finanziaria. [l. b.]

Immobiliare ITALIA
Via Aurelia 265 - LOANO (sv) - ☎ 019/670355
0338/6443413
CERIALE
Vende box nuovi da mq. 20, 22, 24
a partire da L. 35.000.000
★★★★
Nuovo magazzino, doppio ingresso mq. 200;
altezza da mt. 3,30 a mt. 3,80;
categoria catastale C 2.

Azienda agricola
Lago nel bosco
Via Rive [redacted] - BOISSANO
[redacted] 1200 m [redacted] campo sportivo di Loano

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

A LAIGUEGLIA
SEIFI
TAPPETI PERSIANI E CAUCASICI
ANTICHI - VECCHI - NUOVI
alcuni esempi
400x300
SCONTI DAL 30% ALL'80%

Stiamo per passare da così a così

Nel frattempo siete invitati a visitarci per constatare
di persona le straordinarie offerte per ampliamento locali
sull'esposizione di cucine, camere, salotti…

DOPPIA FESTA OGGI A CAMOGLI

CAMOGLI. Oggi si fonderanno in mare, da Camogli a Punta Chiappa due manifestazioni in una: la «Stella maris», classica festa religiosa a cui i camogliesi sono particolarmente attaccati e «al seguito» il primo raduno nautico della Padania con tanto di Bossi e stato maggiore della Lega. Il sindaco di Camogli, Giuseppe Passalacqua, non ha nascosto il suo disappunto per la scelta dei leghisti che si inseriscono in una manifestazione che ha una storia. «Il mare è di tutti» ha fatto sapere Gloriano Puglisi, della Lega Nord. Nell'ambito della «Stella maris» scenderà in mare il «Dragun», l'antica imbarcazione da tempo restaurata e in bella vista sulla passeggiata a mare. Durante il raduno leghista, l'onorevole Giacomo Chiappori, segretario nazionale della Lega Nord Liguria, guiderà il gruppo dei sub che deporranno una targa nei pressi della statua del Cristo degli Abissi a San Fruttuoso. (g. vi.)

Stasera, sull'immenso palco dello stadio, proporrà 24 brani

Vasco, a Sanremo da star

Con «On the road again» torna in primo piano il beniamino dei giovani
Appuntamento al Comunale alle 21,30. E' consigliabile usare l'Aurelia bis

SANREMO. Il momento tanto atteso è finamente arrivato. Vasco Rossi salirà questa sera sul palcoscenico dello stadio di Sanremo per «On the road again», il nuovo tour estivo che ha preso il via ieri ad Aosta. Due ore e mezzo di musica, 24 brani che, parole di Vasco, sono uno «show duro, essenziale e carico di energia».

L'appuntamento al comunale di corso Mazzini è fissato a partire dalle 21,30, ma i fans accalcheranno sicuramente gli ingressi già dal primo pomeriggio. Per favorire l'accesso allo stadio la polizia municipale consiglia l'utilizzo dell'Aurelia-bis mentre è stato definito il senso unico in direzione maremonti in via Val d'Olivi (con possibilità di parcheggio). Sarà a disposizione come parcheggio anche l'autostazione della Riviera Trasporti di corso Cavallotti. Il traffico sull'Aurelia, alla fine del concerto, verrà dirottato sull'Aurelia-bis.

La band di supporto a Vasco, quella che rende uniche le canzoni del tour '96, è composta da Steff Burns, Nando Bonini e Massimo Riva alla chitarra, Claudio Bonelli-il «Gallo», al basso, Dean Castronovo alla batteria, Alberto Rocchetti-il «Lupo», alle tastiere, Andrea Innesto-«Cucchia», al sassofono e, infine, l'unica donna della band, Clara Moroni, di Ferrari del rock».

Quello del «Blasco» è un ritorno importante, che Sanremo attende da anni nonostante la rockstar abbia scelto «Portosole» come approdo preferenziale per il suo maxi-yacht. Nella storia della canzone le partecipazioni di Vasco Rossi al Festival di Sanremo sono state due, sempre grandi «bocciature» delle giurie, ma con un successo di vendite sancito proprio dai giovani ai quali era diretto il messaggio dell'autore. La prima fu nell'82, quando vinse «Storie di tutti i giorni» di Riccardo Fogli, con «Vado al massimo».

Vasco ci riprovò l'anno seguente, sempre il patron Ravera, con «Vita spericolata», ma le cose non andarono meglio. Adesso, torna nella città dei fiori da vincitore, una rockstar affermata che lancia uno slogan di: «Il rock è musica, non è rumore».

Gavino

Vasco Rossi questa sera a Sanremo

Un cuscino dipinto per Blasco

Ecco le dediche più accorate e i pensieri di tutte le sue fans

SANREMO. Marta Lavenezia-na questa sera incontrerà Vasco Rossi e gli consegnerà un regalo... la federa del suo cuscino. L'ha dipinta, sembra un cielo. E ha scritto una dedica: «Un giorno, dopo un concerto, ho sognato che cantavo con te sul palco... Ma era solo un sogno, adesso vorrei che mi abbracciassi così forte da farmi male con la stessa carica che hai nelle tue canzoni... Io trasformerei tutto in un sogno per riviverlo ogni notte». Roberta Gatti gli ha dedicato uno slogan: «Neanche un piccolo difetto, praticamente perfetto». Un premio per la costanza è stato assegnato a Donatella Fiorinelli che ha inviato una dedica al giorno. Ecco la più telegrafica: «Dei monti alle Ande solo grido si espande: "Vasco sei grande"». Elda Mazzolino: «Sono stata una ragazza che nella disperazione cantava "Colpa d'Alfredo" e che di notte, potendo dormire, piangeva sentendo mille volte "Vivere una favola". Vorrei raccontarti le emozioni vissute con la tua musica». Musica testimone di una vita per Lisa Siriello: «All'unico che con le sue canzoni mi ha accompagnato i momenti più importanti dei miei 26 anni: l'emozione del primo amore, la disperazione per averlo perso, la gioia del mio prossimo matrimonio». «Al mio idolo» la dedica Raffaella Carlini: «La prima volta che ti ho visto i miei occhi brillavano di gioia perché mi guardavi e io ti guardavo, mi parlavi e io ti parlavo poi te ne sei andato...».

Un dubbio assale Enrico Carbone: «Com'è che dopo anno che io e Serena stiamo insieme lei il 4 agosto preferisce passare la serata con te piuttosto che festeggiare da sola con me?... e non dirmi che è tutta colpa di Alfredo!».

Queste sono alcune delle centinaia di dediche pervenute in redazione. Tutte piene di sentimento e legate da un comune denominatore: una passione autentica per Vasco Rossi e le sue canzoni, la sua rabbia, la sua determinazione. Quella passione che da anni riempie gli stadi. Venti fortunati assisteranno gratis al concerto. E dieci, dopo l'esibizione, lo incontreranno personalmente. Per molti significherà l'avverarsi di un sogno. **[g. p. m.]**

Verezzi, da stasera suggestivo lavoro di Salveti

Spettatori con elmetti e gli attori tra le rocce

BORGIO VEREZZI. Le prime «stelle» del teatro che vengono a impreziosire un evento già di per sé molto spettacolare sono Andrea Jonasson, la moglie di Giorgio Strehler, e Renato De Carmine: si presenta con le premesse di un sicuro successo di pubblico, questo «Inferno» che il regista Lorenzo Salveti ha allestito alla Cava dei Fossili, sul costone della montagna, a picco nella notte sulle luci della Riviera, per offrire una pirotecnica chiusura al Festival del trentennale, un'edizione sicuramente destinata a lasciare il segno per quantità, varietà e interesse di proposte.

La «prima» di questo evento in esclusiva nazionale, che sarà ripetuto sino al 10, sempre con ospiti d'onore diversi, e a dicembre rappresenterà la Liguria al Cafè La Mama di New York, è fissata domani, alle 21. Divisi in gruppi di 20-25 (una partenza ogni dieci minuti, fino a mezzanotte) e scortati da una guida speleologica, gli spettatori, con l'elmetto in testa, seguiranno un suggestivo e panoramico percorso, ricavato lungo i sentieri della montagna: qui, in varie stazioni, tra le rocce e i bagliori delle luci che simulano le fiamme infernali, incontreranno le varie anime dannate, interpretate dagli allievi della Scuola di Teatro di Bologna e dalle «guest stars».

A inaugurare la parata saranno appunto la Jonasson e De Carmine, due gemme del Piccolo di Milano, legate a Borgio Verezzi e al Festival da rapporti di amicizia e da una lunga frequentazione. Qui hanno ricevuto entrambi il Premio Verezzium (lei nell'83, lui nell'89) e qui hanno recitato: la Jonasson nello straordinario «Sogno ma forse amo», che aveva aperto l'edizione '91, De Carmine più volte, da «Il vero amico» all'«Adulatore», con un recital notturno su D'Annunzio alla Cava. Lei declamerà il canto di Ugolino in tedesco, lui sarà Forinata degli Uberti e Ulisse.

Martedì tocca a Paola Quattrini, che ha già provato ieri mattina, e a Nestor Saied (in spagnolo). Poi ad Aldo Reggiani e Renzo Aiolfi, l'ex direttore del Chiabrera, Ida Di Benedetto e Giampiero Becherelli, Paola Gassman e Ugo Pagliai, Gianfranco Jannuzzo e Guia Jelo.

Stefano Delfino

L'attrice Andrea Jonasson

Inferno, inferni

Ad Apricale recita la Tosse

APRICALE. C'è altro evento da Malebolge, che debutta domani sera in versione riveduta rispetto al Forte Sperone di Genova e adattata alla realtà di Apricale, antico borgo di pietra nel Ponente di Liguria: ed è «Inferno, inferni», che il Teatro della Tosse, per il settimo anno consecutivo artefice principale della rassegna «E le stelle stanno a guardare», proporrà fino al 14 agosto tra vicoli, balconi e Castello del paese millenario.

Non c'è solo Dante, al quale «Inferno, inferni» è ispirato: con il Faust di Enrico Campanati e le considerazioni sulla vita «infernale» di ogni giorno nelle canzoni di Giampiero Alloisio e della sorella Roberta, si trovano l'Inferno dei Burattini con Pulcinella, la Morte Cicca e il Diavolo animati da Bruno Coresto, e l'Ufficio Stipula Patti il Diavolo gestito da Nicola Alcozer e Claudio Nocera.

Come sempre ideato e diretto da Tonino Conte, regista di fervidissima fantasia, l'evento avrà una «coda» a Ferragosto, nella giornata di festa: il «Giudizio universale». **[s. d.]**

VEICOLI NUOVI FIAT PER USO AZIENDALE

Legge Tremonti Bis

La Legge 28/12/95 n. 550 cosiddetta "Legge Finanziaria 96" proroga al 1996 i Benefici della Legge Tremonti (detassazione del 50% sui maggiori investimenti rispetto alla media degli ultimi 5 anni) per le Aziende delle zone comprese nell'obiettivo 2 e 5 b, oltre che per tutte le piccole Aziende con fatturato fino a 5 miliardi e con un numero di dipendenti non superiore a 20.

Agevolazioni Concessionarie FIAT Provincia di Savona

- Rateazione e Leasing a tasso Zero
- Acquisto con sistema "Formula FIAT" (vedi esempio a lato)
- Supervalutazione Veicolo Usato
- Assistenza qualificata

ACQUISTARE FIAT NEL 1996 È UN AFFARE

Esempio "Formula Fiat"
Punto 55 S 3 Porte

Prezzo chiavi in mano	17.700.000
Quota contanti 15%	2.655.000
Spese	250.000
Totale contanti	2.905.000
Rate n. 11 da L.	321.818
Maxi rata finale 65%	11.505.000
Prezzo minimo di riacquisto (al 12° mese su ritiro nuova vettura)	13.275.000

INFORMAZIONI PRESSO QUESTE CONCESSIONARIE FIAT

AUTOLIGURIA concessionaria FIAT
SAVONA - Via Nizza, 16 r. - Tel. 019/264526
C.so Viglienzoni, 1 - Tel. 019/802547

Pedrazzani spa concessionaria FIAT
CAIRO M. - Via Brigate Partigiane, 13 - Tel. 019/504361
VARAZZE - Via Paretto, 46 - Tel. 019/931793
ALBISOLA SUP. - C.so Ferrari, 110 - Tel. 019/480662 - ARENZANO, Via Carlin, 4 - Tel. 010/9124356

Autoazzurra S.r.l. concessionaria FIAT
FINALE LIGURE - C.so Dante, 7 - Tel.019/692061
LOANO - Via Aurelia, 13 - Tel. 019/667134
ALBENGA - Via Dalmazia, 160 - Tel. 0182/540008

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Di Cataldo domani sera è al Moghi

Cambio di programma per i concerti dell'estate

Appuntamento domani sera alle 21,30 alla maxidiscoteca Moghi di Albenga per il concerto di Massimo di Cataldo e il 21 agosto per quello di Elio e le Storie Tese. I due concerti che erano in programma Ai Pozzi di Loano sono stati trasferiti dall'organizzazione di Franco Di Cagno ad Albenga a causa dei problemi con l'acustica registrati nel locale di Loano. Ai Pozzi è finito nel mirino del tribunale di Savona per i troppi decibel emessi dagli amplificatori. In effetti i concerti avrebbero potuto essere ospitati ugualmente ma forse si sono voluti evitare altri contrasti con i vicini del grande locale. Questa sera comunque Ai Pozzi sarà regolarmente aperto con i suoi settori live. La vicenda giudiziaria è tutt'altro che conclusa. Chi ha acquistato i biglietti per i concerti di Di Cataldo ed Elio ha due possibilità. Recarsi ai concerti al Moghi (zona Polo 90, a 500 metri dal casello dell'Autofiori di Albenga) con lo stesso tagliando oppure tornare alle prevendite per ottenere il rimborso. Per i concerti i lettori de La Stampa, grazie ai tagliandi che sono, o saranno, pubblicati in questa pagina, potranno usufruire di uno sconto di tre mila lire sul prezzo del biglietto.

Elio e le Storie Tese, dopo il successo al Festival di Sanremo, approdano per la seconda volta in cinque anni in provincia di Savona. Lo show in programma alle 21,30 del 21 agosto alla maxidiscoteca Moghi è quindi quasi una novità. Massimo di Cataldo, uno dei cantanti più amati dai giovanissimi, è al suo terzo concerto in Liguria.

Le prevendite dei concerti sono a Ventimiglia da Storyville, a Vallecrosia da libri Fulcro, a Bordighera da Zona Disco e gelateria Job's, a Sanremo da Twenty e da Popoff, a Taggia da Angela parrucchiera, a Imperia da Tutto Musica, ad Alassio da Casa del disco, ad Albenga da BM, a Loano da Lollipop, a Finale da Il Disco, a Savona da Charleston, a Genova da Liguria libri. [a. r.]

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto di biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla ESPOSIZIONE "GENOVA E I

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

CIRCO STORICO TRIBERTIS

DOMENICA 4 LUNEDI' 5 AGOSTO

ALBENGA

Regione San Giorgio

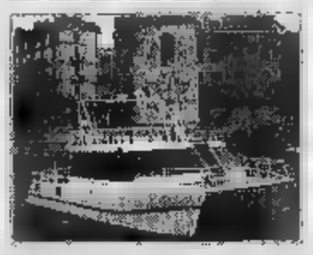
ore 17,30 e 21,30

Presentando il presente tagliando alle casse del circo si avrà diritto all'acquisto di un biglietto di secondo posto al prezzo unico di 10 mila lire anzichè 25 mila.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

DOMENICA 4 AGOSTO

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Gite a Genova, Acquario - Genova, Acquario - San Cinque Terre -

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non valide fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Vidaf (019/8388388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/990965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. Da Benedetti (019/748919).

30% biglietto d'ingresso all'Acquario

4 AGOSTO 1996

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755

CERIALE

bimbi e...state con noi

1 Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, il lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

... e alla cassa il buono sconto di £. 5000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

Bungee Center Jumping

emozione vera

Con questo tagliando hai diritto a uno sconto di £. 10.000 ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide fotocopie.

Parco delle Foreste

Triora (Valle Argentina)

DOMENICA 4 AGOSTO 1996

Massimo Di Cataldo

Lunedì 5 Agosto
ore 21,30

Discoteca "Moghi" Albenga

Presentando questo tagliando alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: Savona, Charleston dischi, Condor service - Finale Ligure, Il disco - Loano, Lollipop, - Borghetto Santo Spirito, Top Music - Albenga, B. M. Dischi - Alassio, Casa del disco - Imperia, Tutto musica - Sanremo, Popof, Twenty - Bordighera, Zona disco, Gelateria Job's - Vallecrosia, Libreria Fulcro - Ventimiglia, Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non valide fotocopie.

COMUNE di SAN REMO E PUBLIMOD

ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

presentano

Ioaquín Cortés

Il ballerino più famoso del mondo
arriva a Sanremo con il suo spettacolo
"Pasión Gitana"

MERCOLEDI' 7 AGOSTO ore 21,30
AL TEATRO ARISTON
UNICA DATA IN TUTTA LA LIGURIA

UN OMAGGIO ALLA CULTURA E ALLA RAZZA GITANA, UNA VERA ESPLOSIONE DI GRAZIA E SENSUALITA'.
ACCOMPAGNANO CORTÉS UN CORPO DI BALLO DI 11 BALLERINE E UN'ORCHESTRA DI 12 ELEMENTI.
UNO SPETTACOLO AVVINCENTE, UNICO, CON SPLENDIDI COSTUMI CREATI APPOSITAMENTE DA GIORGIO ARMANI.

Per informazioni: PUBLIMOD - Tel. 0184 575.383
Per prenotazioni: CASSA TEATRO ARISTON - Tel. 0184 50.60.60

Raduno di moto storiche a Osiglia, fiaccolata a Sassello. Concerto di chitarra a Vado Ligure

Lo sbarco dei Saraceni a Laigueglia

Loano, recita la Compagnia goliardica Baistrocchi

Lo sbarco dei Saraceni a Laigueglia, Baistrocchi Loano, gli itinerari artistici gastronomici a Stella, moto d'epoca ad Osiglia, raduno subacqueo Spotorno. Questi gli appuntamenti di oggi.

VARAZZE. Sagra della melanzana del pesce in località Parasio, dalle 21 concerto della corale alpina. Dalle 17 alle 23 occasioni in bancarella organizzata dall'Ascom.

SASSELLO. Fiaccolata alle 21 per le vie cittadine.

MASSIMINO. Sagra paesana con ballo all'aperto e mostra fotografica.

OSIGLIA. Raduno delle moto storiche, quarta edizione, dal mattino. Tra le moto d'epoca una «Vespa» del '46 esposta nel negozio scambi Bergero a Millesimo.

CELLE L. Musica folk con il complesso Autistici Acustici località Piani.

STELLA. «Il bosco e le lanterne» itinerario artistico-gastronomico a Stella San Martino in notturna.

PLODIO. Si conclude la Festa dell'agricoltore con stand, gastronomia e tradizionale benedizione dei mezzi agricoli in località Chiesa.

Festa degli anziani della Società operaia.

PONTINVREA. Festa della Croce Bianca dalle 19 con gastronomia e ballo. In località Giovo Ligure alle 18 spettacolo del teatrino dell'Erba Matta.

CAIRO M. Festival dell'Unità a Bragno.

CENGIO. Festa della Madonna in frazione Montaldo.

Sagra delle bugia con fiera di merci varie, stand gastronomici e serata danzante l'orchestra Casanova.

«Porte aperte» di Gianni Amelio alle 22 sul Priamar per la rassegna «I film liberano la testa».

VADO L. Concerto di chitarra classica alle 21 villa Groppallo. Fe provinciale di Liberazione al campetto con gastronomia, piano bar e dibattiti. Gastronomia a Sant'Ermete.

Spettacolo «Oplà» per la rassegna teatrale in piazza XX Settembre, alle 23 «Premio Torre 19996».

Concerto d'organo alle 21 all'Annunziata. Raduno nautico subacqueo alle 16 alla grotta Azzurra.

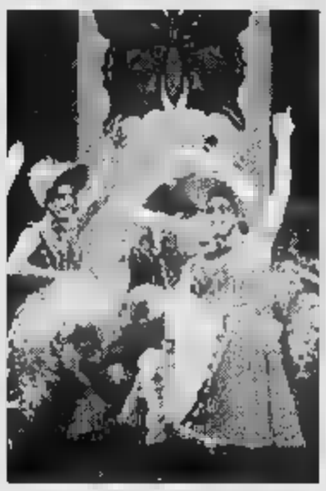
ORCO F. Mostra mercato del vivo lumassina con gastronomia.

NOLI. Festa country alle 18 piazza Chiappella.

L. Mercatino dell'antiquariato Chiostri di Finalborgo. Sagra del muscolo Finalmarina.

Festival dell'Unità in piazza San Michele.

PIETRA L. Concerto itinerante della «Bande Bassotti» nel centro storico dalle 21.



La Baistrocchi recita a Loano

TOVO. Sagra campestre, specialità locali, in località Bardino Vecchio, nel pomeriggio campestre.

TORRÀNO. Festa dei gumbi con artigianato e gastronomia tipica locale dalle 17..

LOANO. «La seduzione come arte di vivere» della Compagnia goliardica Baistrocchi alle 21,15 al Giardino del Principe il ricavato sarà devoluto all'Admo. Mostra di Giuliano Ottaviani al Kursaal.

Sagra delle 10 Torri con gastronomia, giochi e danze.

CASTELBIANCO. «Impresa Trasporti» commedia dialettale della co a Torretta alle 21.

Per la Rassegna di musica da camera concerto d'organo alle 21,30 nella chiesa di San Giovanni. «Tutti apei», marcia podistica aperta a tutti.

ALBENGA. Caffè concerto «Strauss» alle 21,30 in piazza Rossi. Sagra «Fuori le mura» in piazza Nenni giochi ispirazione medioevale, gastronomia ballo. «Una cosa diversa» gastronomica a base di pesce a Bastia.

NASINO. Sagra gastronomica con serate danzante e alle 21 commedia dialettale «I Boxardie».

CASANOVA. Balli tradizionali di ieri e di oggi alle 21,30 con il gruppo «A Bourascqui».

ALASSIO. Festival dell'Unità in via Neghelli.

In piazza bastione «sbarco dei saraceni» rievocazione storica diretta da Tore Nochi dalle 22, al termine spettacolo pirotecnico.

[a. r.]

Orchestra Casadei al Boschetto

Musica e cabaret con «Buio pesto» Giromiss approda Laigueglia

Concerto dell'orchestra spettacolo Casadei al Boschetto di Varazze e del gruppo Alta Marea a Bardineto, apertura dell'Opera Prima di Albissola del settore live del Fred Music Alassio, Giromiss Laigueglia, cabaret ad Ortovero. Questi gli appuntamenti by night.

VARAZZE. Grande liscio revival con l'orchestra Casadei al Boschetto dalle 22. Domenica sera in discoteca al Gilda.

S. «Golden Beach by night» musica dal vivo bagni omonimi. Musica dal vivo al Sun Dial. Revival al Giardino d'estate. Karaoke all'Oliveto.

ALBISSOLA Festa d'apertura della discoteca Opera Prima, bagni Colombo.

BARDINETO. Concerto revival degli Alta Marea al campo sportivo alle 21.

Concerto-spettacolo, fra musica e cabaret, del gruppo «Buio Pesto» al campo sportivo dal titolo «Belinlandia».

Musica al Pirata di calata Sbarbaro.

M. Serata discoteca al Symbol e al Fantasque.

Musica d'ascolto e dal vivo allo Sinte Galeshka.

Dj Band con musica ed animazione bagni Kontiki. Concertino al Green Paradise con Adelio e Antonella.

ORCO F. Spazio live con il gruppo genovese «Non solo cover» al Cucciolo.

L. Serata commerciale sulle due piste dello Sporting Club. Discobar al Baquito e al Monkey Business.

V. Musica dal vivo da ballare al Giuditta Rockcaffè. Discobar ai bagni Nettuno sulla via Aurelia.

PI L. Discoteca sue due piste al Rajah. L'orchestra danzante al music garden La Tenda. Live e karaoke al Delphin's. Piano bar all'Airone.

LOANO. Genere discoteca al Bella Marinella. Karaoke al Poseidon. Liscio revival al Saitta e al Manhattan Inn.

ORTOVERO. In località Pogli cabaret con il duo «GisGio».

La maxidiscoteca Moghi (zona Polo '90) propone musica latino-americana. Serata «Lenti a contatto» con premio agli occhiali più stravaganti al Black-Out. Musica d'ascolto alla Piazzetta degli Artisti.

ALASSIO. Concerto blues e rock per la riapertua del live del Fred Music bar. Disco classic e happy alle Vele sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio. Discobar all'Hemingway e discoteca all'U'Brecche Caffè concerto nella piazzetta de El Galeon e del Mozart. Pianobar al bar Aldo.

LAIGUEGLIA. Discoteca a La Suerte. La disco-paninoteca Flamengo Club ospita la selezione del Giromiss. [a. r.]

Domani sera

I Camaleonti sono a Pietra

I Camaleonti concerto a Pietra Ligure e «Miss maglietta bagnata» a Laigueglia. Questi gli appuntamenti di lunedì.

Concerto alle 21 di musica classica «Melodie Immortali» in centro.

CELLE L. Al campo d'atletica «Triathlon sotto le Stelle».

Mostra d'arte di Federica Galli presso il centro sociale Drago.

«Cinema baby» al teatro all'aperto «In viaggio con Pippo».

Concerto di musica sacra con brani di Vivaldi, Bach e Mozart nella chiesa di Sant'Eugenio.

SAVONA. «Sostiene Pereira» il film in visione alla 22 sul Priamar. Alle 20 la Rosa Purpurea presenta lo spettacolo «Quer pasticciaccio brutto...».

VADO L. Musica dal senegal alle 21 al campetto per il Festival Liberazione.

BORGIO V. Appuntamenti gioco, sport, spettacolo, cartomante con la Spiaggia Animata. «Cenerentola» del teatrino dell'Erba Matta alle 21 al teatro Castello. Luna park località Serra.

NOLI. Concerto dell'orchestra Ceu de Noi alle 21,30 in piazza Chiappella.

L. Animazioni sulle spiagge e negli alberghi del gruppo «Sarabanda». Concerto della banda Finalmarina.

V. Opere di Luzzati e altri mostra alla galleria Il Mulino di Verezzi dalle 21.

PI L. Concerto dei Camaleonti alle 21,30 in piazza XX Settembre, con ingresso libero. Personale di Gabriele Mazzanti a U Caruggiu e di Emanuele Pautelli all'auditorium.

LOANO. Mostra fotografie sulla danza al Giardino del principe.

BORGHETTO. Musica piazza Madonna con le Emozioni Band alle 21.

Serata con l'orchestra Fiori in località Vadino. Concerto «A casa mia» della banda di Pontelungo località Bastia.

ALASSIO. Serata di selezione per «Miss maglietto bagnata» al dancing La Capannina.

Ultimo giorno di apertura per le «scultopitture» di Gino Pisanello.

[a. r.]

Ceriale, due serate di musica e spettacolo

Notte in Pineta con Miss e cabaret

CERIALE. «Guarda che luna!» è il titolo del doppio spettacolo organizzato, oggi e domani al parco della Pineta di Ceriale, da Fabrizio Marabello. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Ceriale, è a favore del locale sottocomita della Croce Rossa. Si tratta di due serate all'insegna della musica dal vivo, della moda, del balletto e del cabaret.

Questa (21,30) in particolare ci sarà l'elezione di Miss Croce Rossa durante la sfilata di moda, l'esibizione di «Zucchero» Marco Dottore da «Re per una e del balletto coreografico «Miss e Luna» di Tony Bajao, campione italiano di salsa merengue.

Previsto infine il concerto rock dei Me Wanda. Domani «Guarda che luna!» prevede la discoteca con Maurizio Di Maggio di Luisella Berrino di Rmc, del comico Claudio Lauretta da «Striscia la notizia» e ancora del balletto con Tony Bajao.

Luisella Berrino, voce Rmc

Conduce la manifestazione Fabrizio Marabello. L'ingresso alla festa è libero, saranno raccolte offerte in favore del sottocomitato della Cri di Ceriale.

[a. r.]

VARAZZE

Con la corale

Raduno alpino sulla vetta del Beigua

VARAZZE. Oggi, sulla vetta del Monte Beigua a 1300 metri, verrà premiato l'Alpino dell'anno 1995 in congedo nell'ambito del raduno intersezionale che avrà inizio alle 10.

Gli alpini, accompagnati dal coro Montegreppino Savona diretto dal maestro Antonio Ferro, si raduneranno presso il santuario Regina Pacis «Nostra Signora della Pace» dove deporranno un omaggio floreale. Alle 10,50, davanti al monumento caduti, don Rinaldo Trappo, cappellano della Divisione Alpini Cuneense sul fronte Russo, celebrerà la Messa in memoria di tutti gli alpini, seguita dall'alzabandiera. I convenuti si riuniranno per il pranzo al ristorante Monte Beigua di Anna Rinaldo Feluffo dove verrà consegnato il premio all'Alpino dell'anno. La manifestazione si concluderà nel pomeriggio con un concerto della corale savonese.

[a. z.]

ALASSIO

Al palasport

Gli strumenti di tortura in rassegna

ALASSIO. L'Inquisizione le usava per cercare l'anima e per far confessare «streghe ed eretici», molti regimi politici per estorcere di oppositori e informazioni, altri ancora per semplice sadismo: le «Macchine di tortura» sono, dalle più semplici alle più sofisticate, terribili compagne dell'uomo. Ad Alassio, sino al settembre al palazzetto dello sport, è in corso la mostra «Antichi strumenti di tortura utilizzati dai tribunali del Medioevo».

Ad organizzarla è l'Associazione ricercatori storici che, senza cadere nel morboso, propone una trentina strumenti utilizzati nel corso dei secoli. Accanto alle macchine la mostra presenta materiale fotografico e spiegazioni sulla storia delle macchine e dei carnefici. Un percorso che, senza retorica, racconta un aspetto della realtà storica. Purtroppo ancora attuale.

[s. p.]

M.

Tutto il programma

Entra nel vivo la rassegna sul Medioevo

CAIRO M. Entra nel vivo «Cairo Medievale», la tradizionale rassegna, organizzata dalla Pro loco, che sino sabato animerà il centro storico della cittadina valbormidese. Oggi, per le vie del borgo, rigorosamente tema medioevale, verranno riproposti i mestieri le arti di un tempo, mentre in piazza Stallani, i visitatori potranno giocare tentando di indovinare a quale altezza è stato issato un invitante prosciutto San Daniele. Un gioco che si ripeterà ogni sera.

La manifestazione, che ruota attorno alle vicende fidanzamento del marchesino degli Scarampi, propone, accanto ai vari appuntamenti, anche spazi con botteghe taverne dove si possono assaporare cibi e bevande, naturalmente, dai sapori medioevali. Domani giullari e cantastorie racconteranno la leggenda di Tancredi e Clorinda.

[l. b.]

Sino fine mese

La storia di Finale attraverso le foto di inizio secolo

FINALE L. «Fotografie: Finale Ligure 1900-1945» è il titolo della mostra visitabile nell'oratorio De Disciplinati Finalborgo. La rassegna ospita immagini fotografiche che raccontano la vita, i costumi e i cambiamenti dei luoghi di Finale Ligure in anni all'inizio del secolo.

Un lavoro importante di selezione e ricerca è stato fatto dall'assessorato alla cultura con l'archivio fotografico del Comune e dall'archivio di Carlo Bolla che ha concesso splendide immagini della vecchia Finale riprodotte da lastre di vetro dell'epoca. L'esposizione è completata con immagini dell'Archivio fotografico della città Avignone e con foto dell'associazioni Amici San Lorenzo a Varigotti. Si insomma uno spaccato significativo di vita e costumi di trasformazioni del paesaggio visuto dai nonni e bisonni, da inizio secolo alla fine della seconda guerra mondiale. La mostra sarà visitabile nell'oratorio di Finalborgo sino al 31 agosto prossimo, dalle 17 alle 23, compresi i giorni festivi. Entro agosto sarà pronto il catalogo delle fotografie. Nei primi tre giorni di apertura i visitatori stati un migliaio.

[a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Diana 1 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 825.714
Or.: 20.45/22,30
L. 10.000/7000

Diana
Tel. 825.714 — PER FERIE
Or.: 21
L.

Tel. 825.714
Or.: 20,20/22,30
L.

Jolly — Film a luci rosse
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/5000/5000

Ideal — **In viaggio con Pippo**
Tel. 640 263
.: 20,30/22,30
Lire .000/6000/5000
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Ritz — **Sabrina**
Tel. 640.427
Ore 20,30/22,30
L. 10.000/8000/5000 anziani
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — celebre film 1954 di Wilder, nana della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Ambra — **Astor**
Tel. 51419
Ore 20,30/22,30
Lire 7000
di S. Wells; supervisione all'animazione C. J. Alexander (Usa — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato metà tempo nel '25 N. V. 1h 17'

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Arena Vittoria — **Casper**
Ore 20,45/22,45
Lire 7000/5000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

BORGIO VEREZZI

Astra — **Pocahontas**
Ore 21,30
Lire 8000/5000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

LIGURE — **Va' dove ti porta il**
Arena Ondina
Ore 21,30
L.
di C. Comencini, con V. Lisi, Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Ondina — **Pocahontas**
Tel.
Or.: 18,30/21/22,30
Ore
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

LAIGUEGLIA — **Il giurato**
Coralio
Ore 21
Lire 8000/5000
Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dewes Green N. V. 2h **Thriller**

LOANO — **Ali Babà**
Giardino Principe
Ore 21,30
Lire 8000/6000

Loanese — **L'esercito 12**
Tel. 669.861
.: 20,30/22,30
Lire 9000/8000
di T. Gilliam, con B. Wilis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno : un galeotto viene inviato indietro tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

PIETRA LIGURE — **Ventura Africa**
Giardino
Ore 21,15
Lire 8000/5000
di S. Oedekerk, J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

King — **Viaggi di nozze**
Ore 21,15
Lire
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio nozze: i -, i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Sassello
Ore 21,30
Lire 7000 — RIPOSO

SPOTORNO

Ariston — **Toy Story**
Ore 21,30
Lire 8000/5000
di J. Lasseter, animazione di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smarrito per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Verdi 1 — **Toy Story**
Tel. 97.249
Ore 21/22.30
Lire 10.000/7000
di J. Lasseter, anim di P. Docter, Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, di Buzz, supereroe spaziale che smarrito per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

2 — **Waterworld**
Tel. 97.249
Ore 21,30
Lire 10.000/7000
K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05'

VARIGOTTI — **Ace Ventura**
Roma
Ore 21,30
Lire 7000/4000
S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
Politeama Genovese: chiusura estiva
Teatro della Tosse - Forte Sperone: chiuso
Teatro della Tosse - Sala Campana: oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: chiusura estiva
Ariston 2: chiusura estiva
Augustus: chiusura estiva
Coralio 1: chiusura estiva
Coralio 2: chiusura estiva
Graffiacielo: chiusura estiva
Lux: chiusura estiva
Nettuno: nuovo programma
Odeon: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Ritz: chiusura estiva
Roseto: La dea dell'amore
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura estiva
Universale 3: chiusura estiva
Verdi: chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chabrera, Cristallo, Dorisa, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Jumanji
Dante: chiuso per ferie
Imperia: chiuso per ferie

SANREMO

Ariston: oggi chiuso
Ariston Ritz: Loch Ness
Ariston Roof Sala 1: I lauseli
Ariston Roof Sala 2: Schegge di paura
Ariston Roof Sala 3: Jumanji
Sanremese: Bolo
Centrale: Compagni di viaggio
Orfeo: Casinò
Taberle: Sabrina

IMPRESA EDILE
VENDE DIRETTAMENTE
IN

ALASSIO COMPLESSO ALBERGHIERO
UNITA' IMMOBILIARI FRAZIONATE
A 100 MT DAL MARE

MONOLOCALE: piano rialzato con terrazzo e servizi. L. 110.000.000

MONOLOCALE piano secondo con ascensore e splendido balcone. L. 130.000.000

MONOLOCALE: piano quarto ampio monolocale con servizi e balcone. L. 120.000.000

MANSARDATO: una camera con servizi luminosa e spaziosa. L. 120.000.000

MANSARDATO: monocamera con bagno e splendido terrazzo panoramico. L. 110.000.000

BILOCALE: piano primo 2 camere con servizi. L. 220.000.000

BILOCALE: piano terzo due camere con servizi posizione tranquilla. L. 230.000.000

MONOLOCALE: piano quarto luminosa camera con servizi. L. 110.000.000

MANSARDATO: quinto ed ultimo piano due camere con servizi e terrazzo. L. 220.000.000

MONOLOCALE: quarto piano camera e servizi con balcone vista mare. L. 140.000.000

LE OCCASIONI DEL MESE

CERIALE: in zona residenziale, immerso nella tranquillità, splendido attico composto da tre camere, ampio soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 100 ■ splendida vista mare. L. 380.000.000

CERIALE: a pochi passi dal mare, splendido monolocale composto da servizi, cucinino, zona living, particolarmente luminoso e spazioso. L. 150.000.000

ALBENGA: centro storico, da ristrutturare, spazioso appartamento di 90 mq circa, composto da doppi servizi, due camere, salotto, cucina abitabile. L. 130.000.000

ALBENGA: zona Vadino, ottimamente servita, luminoso ■ spazioso appartamento composto da: due camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, immerso in uno splendido giardino. L. 300.000.000

CERIALE: a 50 m dal mare, rimesso completamente a nuovo, luminoso bilocale composto da ■■ grande camera, soggiorno con cucinotta, servizi, possibilità posto auto e box. L. 220.000.000

BORGIO VEREZZI
IN CONDOMINIO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
HOTEL PANORAMA
SPLENDIDA TERRAZZA SUL MARE

MONOLOCALE: luminosissimo soggiorno con angolo cottura, servizi completamente fronte mare. L. 220.000.000

TRILOCALE: composto da camera, soggiorno con cucinino, ampio bagno, splendida taverna. L. 385.000.000

SOLARIUM privato di 70 mq, ampio e luminoso soggiorno con angolo cottura, camera, servizi, disimpegno, due splendidi terrazzi. L. 380.000.000

CIRCONDATO da ■na splendida terrazza con vista panoramica, camera, soggiorno con cucinino ampio disimpegno, bagno. L. 400.000.000

LUMINOSO ■ spazioso soggiorno con cucinotta, servizi, disimpegno, bagno, ampia terrazza fronte mare. L. 250.000.00■

BILOCALE camera, soggiorno con angolo cottura, servizi, balcone vista mare. L. 290.000.000

BILOCALE tinello con cucinino, camera, servizi, ampia terrazza con splendida vista. L. 280.000.000

APPARTAMENTO composto da: spazioso soggiorno con angolo cottura, disimpegno bagno, ampio terrazzo fronte mare. L. 240.000.000

SOLARIUM privato con splendida vista MARE/MONTI, spazioso ■ggiorno con angolo cottura, servizi, disimpegno, balcone. L. 300.000.000

CAMERA soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, balcone, ampio solarium privato di 60 mt. L. 350.000.000

BORGHETTO S. S.

BILOCALE: composto da entrata con ripostiglio, camera, tinello con cucinino, bagno, 2 balconi, in zona ben servita. L. 200.000.000

BILOCALE: piano alto con balcone, entrata con dispensa, bagno spazioso, soggiorno con angolo cottura, zona tranquilla. L. 140.000.000

A 30 MT DAL MARE in zona centrale bilocale in residence ■ composto da: camera, soggiorno con angolo cottura, servizi e balcone. L. 170.000.000

DIRETTAMENTE SUL MARE in residence monolocale con ampio soggiorno, angolo cottura e servizi, balcone con ampia vista panoramica. L. 120.000.000

AMPIO TRILOCALE composto da 2 camere, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, entrata, 2 balconi a 150 mt dal mare. L. 250.000.000

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO splendido trilocale con riscaldamento autonomo ■ 100 mt dal mare in zona ben servita. L. 290.000.000

IN RESIDENCE ottimo come investimento monolocale con servizi vista sulla piazza centrale ottimamente servito. L. 90.000.000

OTTIMO come prima c■■ in zona residenziale spazioso bilocale: camera, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio, 2 balconi. L. 210.000.000

AMPIO BILOCALE in zona mercato con spazioso balcone, camera, tinello con cucinino, servizi, ripostiglio, entrata. L. 190.000.000

CELLE LIGURE
COMPLESSO ALBERGHIERO
VENDESI FRAZIONATE UNITA' IMMOBILIARI A 100 MT DAL MARE OTTIMA POSIZIONE

MONOLOCALE: camera con servizi e disimpegno, balcone soleggiato. L. 140.000.000

MONOLOCALE: piano terra, ampia ■■■■ con servizi entrata indipendente. L. 100.000.000

BILOCALE: secondo ed ultimo piano, due camere ■■■ ■■vizi ■ balcone. L. 190.000.000

BILOCALE: primo piano, due ample camere con servizi e disimpegno, ottima esposizione. L. 200.000.000

MONOLOCALE: rimessa a nuovo spaziosa camera con servizi ■ posto auto. L. 90.000.000

MONOLOCALE: monocamera con due aree, disimpegno, servizi ■ terrazzina. L. 1■■.000.00■

BILOCALE: piano terra, entrata indipendente, una camera spaziosa, una cameretta, servizi. L. 120.000.000

POSSIBILITA' DI UNIRE DUE O PIU' CAMERE SECONDO LA NECESSITA' DEL CLIENTE

ALBENGA

IMMERSO nella tranquillità spazioso soggiorno con angolo cottura, servizi, disimpegno, e splendido giardino. L. 120.000.000

CAMERA tinello con cucinotta, disimpegno, bagno, entrata indipendente, posto auto, in zona tranquilla. L. 180.000.000

ZONA VADINO in complesso alberghiero bilocale ampio e soleggiato con balcone, ottimo per investimento. L. 170.000.000

BILOCALE angolare composto da una camera, soggiorno con angolo cottura, servizi, splendido balcone disposto ad «elle». L. 160.000.000

CENTRO STORICO ampio trilocale composto da due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. L. 160.000.000

IN COMPLESSO alberghiero, zona ben servita, ottima esposizione, monocamera con bagno e balcone. L. 110.000.000

AL SECONDO ed ultimo piano, ristrutturato a nuovo con balcone vista mare monolocale con angolo cottura e servizi. L. 120.000.000

IN COMPLESSO alberghiero completamente ristrutturato a nuovo, pronta consegna, monocamera con servizi e balcone. L. 105.000.000

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI GRATUITAMENTE
IN QUALSIASI ORARIO AL NUMERO VERDE

☎ 167/442471

Rally come al solito selettivo, nessun incidente, molti equipaggi multati per eccesso di velocità

De Stefano re del Valli del Bormida

In coppia con Roberi, su Ford Escort, domina la corsa

MILLESIMO. L'equipaggio De Stefano-Roberi (Escort) si è aggiudicato la sedicesima edizione del rally «Valli del Bormida», valido anche quale quinta prova della Coppa Italia di prima zona. Il team vincitore è riuscito a salire sul gradino più alto del podio, al termine di un'edizione ricca di colpi di scena e che, fino ad un certo punto, sembrava dominio ■ Leoni-Lucchini (Celica St185), equipaggio costretto al ritiro.

De Stefano-Roberi hanno preceduto nella classifica finale Accornero-Falcone (Escort), distanziati di 48' e comunque primi del gruppo ■. Terza posizione invece per Rao-Curtetti (309 Gti) che hanno subito un passivo di 1'47', sufficiente comunque per aggiudicarsi la classifica A4. La classifica prosegue poi ■ il quarto posto di Ameglio-Martinotto (309 Gti), equipaggio che, non fosse altro per la conoscenza delle strade, era accreditato come il favorito. Quasi due minuti (1'58') lo svantaggio subito al termine della gara contraddistinta a tratti (soprattutto nelle fasi conclusive) da una pioggia copiosa. L'ordine d'arrivo prosegue poi con il quinto posto di Ferreri-Eriglio (Escort) che hanno preceduto Banazzo-Bocca (Escort Csw), Negro-Francalanci (Sierra), Castelli-Albertazzi (Escort), Sulmoni-Bernasconi (Opel) e Guastavino-Sanfrancesco (Opel).

Come previsto alla vigilia il rally è stato molto selettivo: i 333 chilometri del percorso, con le cinque prove speciali da ripetersi due volte, hanno messo in difficoltà numerosi equipaggi. Parola ■ vincitori De Stefano-Roberi: «Una gara molto difficile con molti equipaggi che fino all'ultimo sono stati in lizza per il vertice. Il Val Bormida come di consueto non è stato esente da sorprese». Maria Molinaro del comitato organizzatore è decisamente soddisfatta: «La gara è stata all'altezza dei pronostici. Le cinque prove speciali si ■ dimostrate, ancora una volta, molto selettive. Il Rally del Bormida rimane comunque un appuntamento ■ classico del calendario. E siamo sicuri che anche per la prossima edizione avremo un alto numero ■ iscritti».

Nessun incidente ha funestato la gara ■ ■ compenso alcuni piloti, nel «riordino», hanno dovuto fare i conti con le forze dell'ordine che non si sono risparmiate in fatto di multe per eccesso di velocità.

Guglielmo Olivero

Un passaggio di Pippo De Stefano su Ford Escort al Rally delle Valli del Bormida

Si concludono oggi ■ Roma le finali del campionato allievi di pallanuoto

Chiavari ■ un passo dal titolo

Ma il Savona cede (5-4) solo all'ultimo secondo

ROMA. Il Chiavari ha messo un'ipoteca sul titolo italiano Allievi di pallanuoto. La svolta nell'ultima partita di ieri, quando ha battuto il Savona 5-4 in un incontro giocato fino all'ultimo secondo.

E' difficile che oggi si riescano a ribaltare i valori espressi dai primi due turni di questi campionati di categoria che si giocano ■ Roma, e dunque la squadra di Renzo Zaneri, seguita fin qui anche da Eraldo Pizzo, dovrebbe avere in tasca il titolo tricolore.

Il Savona di Andrea Pisano si è presentato all'ultimo ■ più importante appuntamento della stagione in condizioni malconce, essendo costretto a far scendere in vasca molti dei suoi ragazzi in condizioni precarie, infortunati o reduci da malanni.

Dopo i primi incontri di queste finali è parso subito chiaro che il titolo italiano Allievi era un affare tutto ligure, ■ che si sarebbe giocato appunto tra Chiavari e Savona. Due sconfitte per il Posillipo, ■ ■ lo scontro diretto ha detto Chiavari.

I risultati. Prima giornata: Chiavari-Recco 11-9; Savona-Roma 9-8; Posillipo-Ortigia 6-3. Seconda giornata: Recco-Roma 9-8; Savona-Ortigia 10-3; Chiavari-Posillipo 8-6; Ortigia Roma 9-8; Recco-Posillipo 9-7; Chiavari-Savona 5-4. Classifi■: Chiavari punti 6; Savona e Recco 4; Posillipo e Ortigia 2; Roma 0. Gli incontri di oggi. Recco-Ortigia, Chiavari-Roma, Posillipo-Savona, Ortigia-Chiavari, Recco-Posillipo, Savona-Recco. [g. o.]

SPORTFLASH

CALCIO

Biagio Spolitu presidente dell'Associazione allenatori

Cambio alla presidenza provinciale dell'Associazione allenatori calcio. A Luigi Scarcia subentra il dottor Biagio Spolitu, psicoterapeuta savonese. Sono stati eletti consiglieri Persenda, Ossola, Cavallaro, Caprio, Barlassina, Corda, Cusimano, Lisena, Sacco, Rovenda, Tanda ■ Tufano. [g. o.]

Due medaglie di bronzo agli italiani per i senior

Ancora ottimi risultati per la Canottieri Sabazia. Il sodalizio savonese ha infatti conquistato due medaglie di bronzo ai campionati italiani categorie Senior B (under 21), svoltisi a Castelgandolfo con Costanza Gnemmi salita sul gradino più basso nel podio sia nel K1 500 che K1 1000. Buono anche il quinto posto ottenuto da Cristina De Gregori, una delle bandiere del team biancorosso. [g. o.]

TENNIS

Massimo Prette a Loano vince Memorial Alessio

Si è concluso nei giorni scorsi il quinto «Memorial Daniele Alessio» organizzato dal Tc Loano. Il torneo, che per l'alto numero di iscritti si è protratto per due settimane, ha registrato la vittoria di Massimo Prette, tennista di casa, che ha battuto, in un'appassionante finale ■ compagno di squadra Marco Tubanalli. Domani, sempre al circolo ponentino, prende il via il 21° torneo dell'estate. [g. o.]

CERVO
Festival Internazionale di Musica da Camera
Mercoledì 7 agosto Ore 21,30
Jeffry SWANN
Rècital di pianoforte
Informazioni e prenotazioni (0183) 40.81.78
STET BANCA CARIGE

ACTS
Vuoi maggiori informazioni sui servizi ACTS? Vuoi inviare suggerimenti o reclami?
Chiama ■ numero verde
1670/12727
avrai la risposta desiderata
Attenzione: sulle LINEE GIALLE viaggiano autobus ■ colore giallo sulle LINEE BLU viaggiano autobus di colore blu

L'ABBONAMENTO.
il miglior amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

TUTTA LA SPORTIVITA' DI 120 CV, OGGI CON TUTTI I VANTAGGI DI FORMULA ALFA.
ALFA 155 E ■ SUO NUOVO MOTORE 1.6 ■ VALVOLE DA ■ CV. ■ POTETE ACQUISTARLA CON ■ ■: PREZZO CHIAVI IN ■ L. 30.750.000 (A.P.I.E.T. ESCLUSA), ■ ■ L. 10.762.500, ■ SPESA ■ ■ PRATICA ■ ■ ■ MENSILI ■ L. ■ (T.A.N. 13,75%; T.A.E.G. 14,67%). DOPO DUE ANNI ■ POSSIBILITA': ■ L'ULTIMO VERSAMENTO DI ■ 12.300.000, ■ IL FINANZIAMENTO SAVA, ■ AD UNA ■ ALFA ■ - E ■ AUTO ■ RICONOSCIUTO IL ■ MINIMO DI ■ L. 15.375.000, ■ A ■ DELL'ULTIMO ■ E LA DIFFERENZA ■ SULLA ■ ALFA ■ SCELTA - OPPURE ■ RESTITUIRE LA ■. ■ OPPORTUNITA' PRESENTE SU TUTTE LE VETTURE ■ ■ 155. I ■ ALFA ROMEO ■ ATTENDONO ANCHE AD AGOSTO.
FORMULA
Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termine di legge. *Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km
Concessionari Alfa Romeo
ALFA 155 1.6 TWIN SPARK 16V.
PIU' POTENZA, PIU' ELASTICITA', PIU' VANTAGGI.
AUTO ROJA
VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644
SANREMO (IM) - Via Padre Semeria, ■ - Tel. (0184) 666666
F.LLI CIRIO
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220
SAVONA - Via Rio Galletto 16, Zona PAIP - Tel. (019) 263123
VEGA
FINALE LIGURE (SV)
Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV)
S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. [redacted] 64184 del 15/5/96

GSM

SummerTIM.
Parlate a sazietà.

...si abbona al GSM, per i primi 3 mesi non paga le telefonate
...fino a 50.000 lire al mese con le tariffe EuroFamily e EuroTime,
70.000 lire con la tariffa EuroProfessional.
Trova inoltre tanti telefonini a prezzi tagliati.
E' SummerTIM,
fino a 14 settembre.

"Offre TIM"

SummerTIM è da

PIANETA AUTO

NOVARA - Viale Gherzi, 3
Tel. 0321/69.11.95 - 69.20.07

CASTELLETTO TICINO - S.S. DEL SEMPIONE, 95
TEL. 0331/928.111 r.a. (6 linee) - FAX 0331/928.208
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

VERCELLI - Via Matteotti, 11
Tel. 0161/25.49.20 - 25.49.21

CENTRO TIM

5ª Festa della Quercia
SUNO
Circolo ARCI
dal 25/7/96 al 4/8/96
Ristorante e Danze tutte le sere
tel. 0322/85055 - [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Domenica 4 Agosto 1996 No 85
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

Verbania ieri ha festeggiato la conquista di una medaglia olimpica «storica»

Bonomi, un argento per il lago

Tutta la famiglia davanti alla tv in attesa dello sprint di «Bebo», primo ai 750 metri, ma che poi deve cedere nel finale a un norvegese. E oggi Beniamino ci riprova, in coppia con Scarpa

VERBANIA. Sabato 3 agosto, [illegible] 14,30. Nell'appartamento al primo piano di un palazzo di corso Cairoli a Intra i familiari di Beniamino Bonomi sono in attesa di seguire alla tv la finale olimpica di canoa K1 1000 che potrebbe regalare all'atleta verbanese, già campione del mondo l'anno scorso a Duisburg, in Germania, una meritatissima medaglia d'oro.

In ogni stanza dell'appartamento [illegible] disposti in bell'ordine decine di trofei, medaglie e diplomi conquistati da «Bebo» negli ultimi anni della sua splendida carriera.

L'appartamento è in parte occupato dalle telecamere di RaiTre e da quelle della locale Tele Vco che per l'occasione seguiranno con mamma Laura, papà Giancarlo, la moglie di Bebo, Alessandra, e le sorelle Sandra e Mariarita le fasi della gara. «Sono emozionatissima, anche se dovrei essermi abituata - sospira la mamma di Bebo - e spero davvero che il mio ragazzo faccia una bella gara».

Papà Giancarlo, teso, rosso in viso e con la voce quasi rotta dall'emozione: «Sono vent'anni che aspettavo un momento come questo. Le Olimpiadi sono un avvenimento sportivo eccezionale e per me che ho incoraggiato e seguito Bebo sin dagli inizi è come fare 13 al Totocalcio». Alessandra, la giovane moglie della «roccia di Verbania» - come lo ha soprannominato il telecronista della Rai, Galeazzi - non parla molto. Fissa con occhi sgranati il teleschermo dove tra pochi istanti apparirà il marito.

Sono le 15: prende il via la gara con Beniamino Bonomi che al ritmo di 120 pagaiate al minuto cerca di rintuzzare l'attacco del fortissimo Holmann mentre l'altro suo avversario, Robinson, rompe definitivamente. Ai 750 metri Bebo sembra farcela e in [illegible] Bonomi scoppia il finimondo.

«Dài Bebo, sei il più forte del mondo - grida papà Giancarlo che non sa più se piangere o se sorridere mentre si picchia i pugni sulle ginocchia».

Alessandra, seduta sul pavimento, segue gli ultimi metri della finale olimpica accompagnando le decisive pagaiate del marito contraendo i muscoli del viso. E' medaglia d'argento! Bebo ha tagliato il filo delle acque di [illegible] a pochi metri da Holmann. Applausi, sorrisi e strette di mano. Papà Giancarlo stringe a sé la moglie, le figlie la nuora. Poi corre in cucina dove è pronto un rinfresco. «Alla salute di Bebo e dello sport italiano!» gridano felici mamma e papà mentre si intrecciano le interviste e i commenti dei cronisti - e intanto in tutto il palazzo esplode la gioia per l'argento conquistato da Bebo. Una vicina di casa esce sul pianerottolo sventolando il tricolore; un altro vicino appende sull'ingresso del palazzo [illegible] striscione [illegible] scritto «Grazie Bebo». Suonano alla porta d'ingresso: papà Bonomi corre ad aprire. E' l'onorevole Marco Zacchera, vecchio amico di famiglia. Vuole congratularsi del successo di Beniamino. «Non sono qui in veste di politico - precisa commosso - ma come verbanese orgoglioso di avere Bebo come concittadino. Grazie a lui il nome di Verbania è riecheggiato in tutto il mondo».

[illegible] Ronzoni

Qui a sinistra la famiglia Bonomi incollata alla tv che sta trasmettendo da Atlanta la prova di Beniamino lanciato verso la medaglia d'argento. A destra «Bebo» in azione nella gara dei mille metri

Alla Canottieri tifo da stadio

Verbania si è fermata per il suo Beniamino

VERBANIA. Tensione e trepidazione, poi un grande tifo fino all'entusiasmo per il secondo posto che vale una prestigiosa medaglia d'argento olimpica. Così l'impresa di Beniamino Bonomi nella finale del K1 1000 metri di kayak è stata vissuta alla sede della Canottieri Intra, la società in cui il canoista verbanese è sportivamente nato e cresciuto. Se ovunque ieri è stata una giornata di festa per lo sport cittadino, è soprattutto qui sul lungolago che la gara si è vissuta in un'atmosfera di esaltazione, con un tifo da stadio che ha cercato quasi di «spingere» Bebo verso il traguardo.

Ben prima dell'inizio della gara atleti e dirigenti, soci, cittadini hanno voluto ritrovarsi alla Canottieri Intra per vivere assieme la giornata del loro campione e sentirsi più vicini a lui. L'attesa è stata vissuta con crescente eccitazione e nel momento in cui alle 15 si è aperto il collegamento con il campo di regata di Lake Lanier davanti al televisore [illegible] davvero in tanti. L'incoraggiamento è cominciato dai primi colpi di pagaia e si è fatto assordante quando, ai 750 metri, l'atleta italiano sembrava avere la meglio. Poi c'è stato il finale irresistibile del norvegese Holmann: nel momento in cui la sua barca è sfrecciata al primo posto al traguardo c'è stato un istante di silenzio quasi irreale, poi è scoppiato un applauso fragoroso. La superiorità dimostrata dall'atleta di casa in batteria e [illegible] semifinale aveva fatto sperare addirittura nel gradino più alto del podio, ma in tutti prevale comunque la soddisfazione per il risultato raggiunto.

«Per carità, non parliamo [illegible] delusione - afferma l'ex presidente della «Canottieri Intra», Natalino Boletti -. E' un esito che tecnicamente avevo previsto, il nostro atleta è stato perfetto e ha ottenuto il più grande risultato dello sport verbanese di ogni tempo». «Ciò che Bebo ha fatto si commenta da [illegible] - aggiunge l'attuale presidente Marcello Totolo -. La sua prova ci riempie di orgoglio».

Piena soddisfazione esprime anche l'assessore allo sport Angelo Rolla: «E' una medaglia d'argento che illumina tutto lo sport cittadino, oggi per Bebo e per Verbania è davvero una giornata eccezionale». Sull'aspetto tecnico della gara si sofferma il direttore sportivo della Canottieri Intra, Antonio Sulli: «Il tempo realizzato dimostra che ha vinto un grandissimo campione e che il nostro è stato alla [illegible] altezza». Ora inizia l'attesa per la finale del K2 con Bonomi nuovamente in acqua assieme a Scarpa, poi [illegible] penserà ai festeggiamenti per il rientro a Verbania.

Sergio [illegible]

Anche al Circolo canottieri di Intra si è seguito con trepidazione la gara di Bonomi

Nubifragio, chiuso il supermercato Gs

Vento e grandine Borgomanero in ginocchio

BORGOMANERO. Un nubifragio violentissimo, con chicchi di grandine grandi come [illegible] ciole, ha causato ieri pomeriggio gravi danni nella zona del Borgomanerese. Al supermercato Gs di viale Kennedy sono caduti, a causa del peso dell'acqua, i tralicci sopra le [illegible] che trasportano le linee dell'energia elettrica e l'edificio è stato chiuso. Sempre a Borgomanero, il sottopasso ferroviario di via Novara è rimasto bloccato per due ore in seguito ad allagamento, così come la provinciale per Cressa, a causa della caduta di alcuni alberi.

Allagata anche la statale 32 fra Arona e Dormelletto, e la grandine ha distrutto tutte le colture orticole della zona.

Parecchie cadute di alberi sono state segnalate anche nei territori di Gattico, Comignago, Invorio e nelle frazioni di Borgomanero.

Decine le chiamate per i vigili del fuoco di Borgomanero e [illegible] Arona, coadiuvati anche dai vigili urbani di Borgomanero.

SERVIZIO A PAGINA 37

Il supermercato evacuato dopo il crollo

OMCAR
KIA Sportage
presenta

Kia Sportage 2.0i 16V 128 Cv - 5 porte
da lire 37.000.000 su strada
3 ANNI DI GARANZIA
presso la Concessionaria
OMCAR FONTANETO D'AGOGNA - Strada Statale 229 km.24 - Tel. (0322) 89.666 - 89.489 - 89.488

Si moltiplicano le prese di posizione dopo il verdetto del tribunale militare

Priebke: «Sentenza scandalosa»

Intervengono la giunta provinciale, il vicesindaco Bistaffa e il presidente della comunità ebraica Dario Colombo che esprime «serena indignazione, ero preparato ad una soluzione all'italiana»

NOVARA. Costernazione e sdegno, in città e in provincia, dove si moltiplicano le prese di posizione, dopo la sentenza del tribunale militare nei confronti di Erich Priebke.

La giunta provinciale di Novara, in un comunicato sostiene che «Il verdetto va al di là delle considerazioni di tipo giuridico e incoraggia una visione della storia in cui vittime e carnefici vengono messi sullo stesso piano, i delitti contro l'umanità voluti dal nazismo restano impuniti e si cancellano le responsabilità individuali di chi se ne è reso artefice». Inchinandosi alla memoria delle vittime innocenti delle Fosse Ardeatine manifestando la solidarietà ai familiari ed alla città di Roma, la Giunta presieduta da Paolo Cattaneo rinnova l'impegno «affinchè i valori democratici sanciti dalla Costituzione creino nelle coscienze la giusta condanna morale di fronte a simili episodi che la sentenza non ha duramente sanzionato e perchè non si dimentichino il passato ed i caduti nella lotta per la Liberazione»

Ieri è intervenuto anche il vicesindaco di Novara Luciano Bistaffa il quale, senza entrare nel merito del verdetto sostiene che «la sorpresa ha importanza solamente dal punto di vista tecnico perchè la condanna morale di Priebke è stata unanime. Autorizza il ripetersi di crimini come quelli che avvengono nell'ex Jugoslavia ad opera dei vari dittatorelli. Con la prescrizione è stata applicata una clemenza davvero spropositata rispetto alla gravità dei crimini commessi. Davvero non si può accettare una sentenza tanto scandalosa». Hanno preso posizione anche Rifondazione comunista ed i partiti del centro sinistra che considerano la sentenza «Una pagina vergognosa per l'Italia che ci impegnamo a riscrivere per ripristinare quella giustizia sottratta oggi alla coscienza civile del mondo intero». I consiglieri di minoranza a Nomo hanno proposto un minuto di silenzio in consiglio in segno di solidarietà con le famiglie delle vittime.

Da sinistra, il presidente della comunità ebraica **Dario Colombo** e quello della Provincia **Paolo Cattaneo**

Serena indignazione. Così, con due termini antitetici, Dario Colombo, il presidente della comunità ebraica di Vercelli, Biella, Novara e Verbania, ha commentato la sentenza.

In Colombo c'è più scetticismo che rabbia: «La sentenza non mi colpisce, ero preparato. Non voglio vestire i panni di chi 'indovina' sempre tutto a posteriori, però l'avevo prevista».

Prevista addirittura? «Certo perchè è una sentenza all'italiana. Di quell'Italia del caso Achille Lauro, che ha lasciato scappare prima Kappler e poi Abu Abbas, che ha riaccompagnato in Libia i terroristi palestinesi. E' un Paese che cerca sempre di crearsi problemi, anche a costo di riscrivere la Storia o di scendere a patti con il terrorismo». Un verdetto che Colombo evita di definire pilatesco forse per non usare termine che deriva da Ponzio Pilato, il governatore romano della Giudea tristemente famoso per le feroci repressioni.

Sul lungo processo atteso dagli ebrei per oltre mezzo secolo soltanto una battuta: «Non voglio giudicare il tribunale romano - dice Colombo - Però mi suona male che il presidente Quistelli abbia giustificato il divieto ai parenti delle vittime di assistere alla lettura del verdetto con il fatto che l'aula fosse troppo piccola. Da giorni gli si chiedeva di spostarsi in un locale più ampio e lui non l'ha fatto». Per tutti, i giudici del tribunale militare hanno fatto una pessima figura anche il verdetto non è stato unanime. Neppure in questo caso Dario Colombo si scandalizza: «In Italia - commenta - la giustizia è in crisi: perchè non dovrebbe esserlo anche quella militare? Però in queste ore si cercano vie alternative per lasciare libero Priebke e ciò mi fa rinascere un po' di fiducia. Speriamo che la giustizia tedesca dia un esempio a quella italiana»

E adesso? «Adesso temo che i politici si impadroniscano della sentenza con iniziative dal nostro punto di vista più o meno condivisibili. Mi conforta però l'unanimità dei commenti, anche Alleanza nazionale ha tenuto un atteggiamento molto coerente di rottura con il suo passato» [r. s.]

«Promolavoro» Comune al palo

NOVARA. «La mancata adesione del Comune rischia di provocare ripercussioni negative sull'attività dell'Agenzia, dal momento che i programmi operativi di Promolavoro per il '96 sono stati calibrati in funzione di questa adesione, richiesta da tempo dal sindaco di Novara e più volte confermata, senza peraltro alcun esito».

Una riunione convocata d'urgenza dal Comitato dell'agenzia Promolavoro ha affrontato il problema del ripetuto rinvio dell'adesione del Comune di Novara all'agenzia stessa. Vi hanno partecipato esponenti di Provincia, Camera di Commercio e parti sociali.

Nel documento emesso al termine si legge ancora: «Il perdurare di questa situazione di stallo porterebbe alla riconsiderazione di un'esperienza finora coronata da risultati positivi, tema di ricollocazione delle risorse umane»

Il Comitato ha annunciato che chiederà incontri con il sindaco Merusi e con i capi gruppo consiliari. [c. m.]

NOVARA E IL SUO EROI

Peppino Molina, per i tifosi è il vero «mago dei poveri»

BASTIAN contrario, polemico, talvolta ombroso. Peppino Molina, novarese, classe 1922, nasconde sotto l'apparente scorza di duro, l'indole di un sentimentale facile alla commozione. E poiché è consapevole di questa sua fragilità interiore esige che non se ne parli. Altrimenti si arrabbia. Ragioniere diplomato al Mossotti, calciatore di talento, il Peppino non è personaggio di facile schedatura poiché, da sempre, è un prototipo. Quando i ragazzi della sua età tifavano per la grande Juve di Orsi, Cesarini, Combi, lui teneva per l'Ambrosiana di Meazza, un altro Peppino, asso impareggiabile.

Nella Sparta anni '40 «made in England» è l'oracolo di Enrico Patti e leader del gruppo che lo elegge centravanti. Pronto a buttarsi nella mischia, astuto nel dribbling, si protegge i capelli con la retina malgrado che, piccolotto com'è, di testa ne tocchi pochine. Debutta in serie B con il Novara, ma non ha feeling con i tifosi che spesso lo contestano. Poco male perché lui, testardo, li contesta a volta pontificando attorno ai tavolini della Birreria Benevolo sul rondò di S. Martino dove, per anni, terrà cattedra di scienza calcistica.

Vive le stagioni in serie A con la Pro Patria e Busto Arsizio, capo carismatico di una bella squadra di spartani (giocano col Peppino, Antoniotti, Bonelli, Cavigioli, Eugenio Pattii: e lui che detta il passaggio sul campo mentre, negli spogliatoi, discute di ingaggi, contratti e premi-partita.

Dicono che sia stato il precursore dei procuratori poiché avrebbe trattato con la beneamata Inter il trasferimento del talentuoso Antoniotti. Il veto del signor Patti, diffidente verso la bausciaggine meneghina, mandò a monte l'affare.

Trainer e direttore sportivo, «mago dei poveri» per la tifoseria novarese, e partner del sodalizio vincente con Santino Tarantola quando, nel 1965, conquista la promozione in serie B con la squadra allenata da Franco Giraudo con Nini Udovicich, Volpati, Canto, Lena, Gavinelli, Bramati. I tifosi portano in trionfo Peppino Molina che qualche mese prima, in un'affollata e tumultuosa assemblea nella palestra della Pro Novara, si era autocandidato alla guida del Novara proponendo la costituzione del Club dei Fedelissimi: «Basta con le chiacchiere, il Novara va aiutato coi fatti. Ognuno faccia la sua parte, io sono pronto a fare la mia». E' un momento che segna una pagina importante della carriera sportiva di Molina, campionino intelligente e caparbio, generoso, pronto a difendere e aggredire. Una specie di ragazzo della via Pal. I temi della lealtà, della lotta, dell'amicizia hanno sempre coinvolto il Peppino, fino alla commozione. Ma parlategliene, per favore. Le rispostacce le sa ancora dare.

Romolo Barisonzo

IN BREVE

NOVARA

Pignorati 36 milioni sul conto corrente del Comune

Assediato dai creditori, si è visto pignorare una somma di 36 milioni su un conto in banca. Destinatario del provvedimento non è qualche squattrinato imprenditore sull'orlo del fallimento, ma lo stesso Comune di Garlasco, già più volte alle prese con vecchi debiti lasciati «in ricordo» dalle passate amministrazioni. In questo caso si trattava di alcune fatture risalenti al 1989 e pagate con grande ritardo, sulle quali la ditta fornitrice del Comune, l'impresa edile «Irace» di San Cipriano Po, vantava degli interessi non riscossi. Così, dopo una serie di decreti ingiuntivi e di atti di precetto sistematicamente ignorati dall'amministrazione, l'impresa creditrice è stata vista costretta a far intervenire un legale, che si è recato presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, la banca che tiene la tesoreria del Comune, e ha pignorato la somma rinvenuta su un conto corrente. [c. br.]

LA VIGEVANA

In arresto a 16 anni per furto aggravato

A 16 anni è stato arrestato con l'accusa di concorso in furto aggravato i carabinieri si sono presentati all'abitazione di M.C., a Cilavegna, venerdì sera verso le 20 e gli hanno notificato un ordine di custodia cautelare emesso su richiesta della procura presso il tribunale dei minorenni di Milano. L'episodio di cui il giovane lomellino è accusato sarebbe avvenuto proprio nel capoluogo lombardo. Dopo l'arresto, M.C. è stato associato all'istituto di pena minorile di Milano. [c. br.]

PARONA

Va in fiamme la discarica abusiva di via Carducci

I vigili del fuoco sono stati impegnati la notte scorsa a spegnere un incendio, forse di origine dolosa, che si è sprigionato su un terreno di proprietà comunale in via Carducci, adibito a discarica abusiva di rifiuti. L'allarme è stato dato all'1,15 da alcune persone che avevano notato i bagliori delle fiamme e dense colonne di fumo. Sono andati a fuoco diversi copertoni che erano stati accatastati nell'area. In mezz'ora i pompieri hanno provveduto ad estinguere l'incendio. [c. br.]

Infuria la polemica dopo lo «sfratto» dei complessi musicali dalla sede del quartiere

Guerra del «Rock» al Sacro Cuore

Sul problema della sede per i musicisti si è spaccato l'altro giorno il Comitato circoscrizionale. Dalla minoranza è partito un attacco al presidente Mattera. Soluzione legata alla misura della rumorosità

NOVARA. Divampa la polemica sullo sfratto dei gruppi rock dal quartiere Sacro Cuore. Sulla guerra dei decibel e la necessità di trovare una sede ai due complessi musicali del quartiere, prima ospitati e poi sfrattati da viale Roma, interviene il consigliere di minoranza Pier Alberto Preda, che non risparmia spallate alla maggioranza e al presidente del comitato di quartiere Sacro Cuore, Adriano Mattera. Per difendere i giovani musicisti il coordinatore della commissione Cultura Paolo Carlini ne era andato sbattendo la porta dalla seduta del consiglio di quartiere.

«La vicenda è ingarbugliata - dice - a suo tempo il presidente Mattera si era preso la responsabilità di dare il permesso ai ragazzi di suonare nei locali di viale Roma 30. Poi i musicisti erano stati costretti ad andarsene perchè disturbavano i residenti. E adesso Mattera per risolvere la questione chiede il nostro parere, investe il comitato di quartiere della responsabilità di questa scelta. Non è giusto. Perchè lo risolve lui questo problema?».

Preda non è contrario alla sistemazione delle band nel quartiere, in via Monte San Michele, come già ipotizzato durante l'ultima seduta del consiglio circoscrizionale: «Non sono contrario, anzi, ritengo che una sede debba essere trovata. Mi hanno riferito che sono buoni musicisti. Mi spiace per loro, ritengo che si sentano presi in giro. A mio avviso la sede di via Monte San Michele potrebbe andare benissimo. E' isolata, i ragazzi la utilizzerebbero al sabato pomeriggio, quando l'asilo nido è chiuso. E tutti i problemi di decibel verrebbero automaticamente eliminati».

Anche sulla questione della misurazione del rumore Preda vuole far sentire il suo parere: «Non è ancora stato deciso se verranno fatti i rilevamenti. E' ancora a livello di proposta, non è stata messa ai voti. Se verrà inserita all'ordine del giorno del consiglio di settembre esprimeremo il nostro giudizio. Certo, è una soluzione piuttosto costosa. Abbiamo visto che il preventivo della società 'Arca' di Cameri si aggira sulle 600 mila lire. La spesa mi sembra eccessiva. Comunque l'importante è trovare una soluzione. Si potrebbe pensare ad altre sistemazioni».

Secondo Preda la vicenda comunque è un chiaro esempio dell'aria che si respira nella circoscrizione: «E' sintomatico di governato il quartiere Sacro Cuore. Se Carlini se è andato sbattendo la porta, lui che è della maggioranza, significa che le cose non vanno molto bene».

Cristina Meneghini

LA SCELTA

Sede al Centro Amicizia

Via i gruppi rock, in viale Roma 30 arrivano gli anziani, ma la polemica perdura. I locali che erano stati concessi in uso ai giovani oggi sono la sede del Centro di Amicizia del quartiere. Una «sala di conversazione» che adesso è chiuso fino alla fine di agosto. Questa decisione non è piaciuta ad alcuni anziani, che hanno inviato una lettera al sindaco, all'assessore ai servizi sociali Anna Uberti e al presidente del Centro di amicizia. Si chiede di sapere chi gestisce i locali, visto che sono stati ristrutturati a spese del centro incontri. Il cartello di chiusura però è firmato dal quartiere. Gli anziani chiedono la sede rimanga aperta per consentire ai nonni del quartiere di avere un punto di riferimento anche nei mesi estivi. «E' una provocazione - commenta il vicepresidente del quartiere Mario Rossari - si sa bene chi gestisce il centro. I volontari vanno in ferie. E' garantito il servizio di ambulatorio». [c. m.]

Tappa a Mortara

Attesi domani 4 pellegrini da Canterbury

MORTARA. A piedi da Canterbury a Roma, come mille anni fa, ripercorrendo l'antica via Francigena. Quattro pellegrini (un francese, un tedesco, un belga e un italiano) sono in cammino dal 2 luglio e domani faranno tappa anche a Mortara, alla millenaria abbazia di Sant'Albino, che appunto nel medioevo era una tappa obbligata per i pellegrini che dal Nord Europa si recavano a Roma.

I quattro impiegheranno 57 giorni per concludere il loro itinerario e all'arrivo, il 28 agosto, saranno ricevuti dal Papa. Quando giungeranno a Mortara, avranno camminato già per 1020 chilometri e ne dovranno percorrere ancora circa 600. L'iniziativa cade in un momento di gran fervore per cercare di rivitalizzare l'antica abbazia. Nei giorni scorsi il sindaco ha scritto in Regione chiedendo di poter acquisire la proprietà dell'immobile. L'abbazia appartiene all'Ussl lomellina, che qualche anno fa l'ha data in comodato gratuito al Comune per anni. [c. br.]

LETTERE AL GIORNALE

La telenovela padana del calcio

Le vicissitudini del Novara calcio hanno assunto gli aspetti di una vera e propria telenovela padana tale da far impallidire la gloriosa e ormai vetusta Dallas. In questo caso il petroliere nostrano non è riuscito nel suo intento e allora, novello Sansone, ha tentato di far crollare il tempio e con lui il sogno di tanti tifosi novaresi. Se voleva essere il solo proprietario della società e quindi deciderne il futuro, doveva semplicemente mettere una firma su un assegno e acquistarla.

Non avendolo fatto non potè accampare alcuna pretesa, perciò «il presidente c'è più, viva il presidente».

Se anche questo fallisse ci resterebbe San Gaudenzio.

Gianpaolo Bertaglia, Novara

Un incrocio pericoloso alla periferia di Cameri

Per l'ennesima volta, grazie ad una macchina dotata di servofreno ed alla mia prontezza di riflessi, ho evitato un incidente che poteva anche essere grave nell'incrocio fra la tangenziale e la via Novara che da Cameri porta a Novara in prossimità della Cattedrale dei Testimoni di Geova.

Succede con sempre maggior frequenza che giungano a Cameri centinaia di macchine per recarsi alla cattedrale; non osservano il segnale di stop e si immettono a grande velocità sulla strada provinciale con grave rischio per chi proviene da Cameri. Non si è mai notata la presenza delle forze dell'ordine al fine di salvaguardare la incolumità dei cittadini che si trovino a transitare in quel tratto di strada.

Si aspetta forse l'incidente grave per provvedere? Sarebbe anche interessante sapere come sia stato possibile trasformare un terreno agricolo in parcheggio pubblico. Senza contare l'alto grado di inquinamento che provocano le centinaia di macchine che giungono da ogni parte. Si è mai provveduto a fare un rilevamento in merito? Sono certa che questa mia non rimarrà senza risposta solo perché siamo in prossimità delle ferie e, dopo, chi se ne ricorda più?

Rosanna Zanarini, Cameri

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000. **Arona:** tel. 0322/51.61. **Borgomanero:** tel. 0322 / 843.083. **Domodossola:** tel. 0324 / 46.600. **Galliate:** tel. 862.222. **Oleggio:** tel. 93.500. **Omegna:** tel. 0323 / 61.900 / 63.669. **Gravellona T.:** tel. 0323 / 848.559 / 865.000. **Stresa:** tel. 0323 / 33.360. **Trecate:** tel. 777.900. **Verbania:** tel. 523 / 405.000 / 556.000 / 556181. **Baveno:** tel. 0323 / **Mergozzo:** tel. 0323 / 80.705. **Orta:** tel. 0322 / 911.900. **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163 / 418.617. **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 / 967.456. **Lesa:** tel. 0322 / 78.697. **Piedimulera:** tel. 0324 / 83.188.

GUARDIA

Novara: tel. 00. **Arona:** tel. 0322/51.61. **Borgomanero:** tel. 0322/81.500. **Domodossola:** tel. 0324/491.334. **Oleggio:** tel. 91.157. **Omegna:** tel. 0323/868.111. **Stresa:** tel. 0323/31.844. **Verbania (Pallanza):** tel. 0323/541.318.

A **NOVARA** *Fanchiotti*, via A. Costa, tel. (apertura 8.45 alle 20.15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, obbligo di medica urgente e addiz. di L. 3.000) e *Omeopatica Chiabrera*, fg. Cavour, 4 tel. 61.22.80 (apert. con orario notturno 8,45 alle 8, giorno seguente, dalle 21,30 8,45 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna e chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Cusaro, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.

Vespolate: *Alfieri*, via G. Mazzini 13, tel. 88.22.05.

Oleggio Castello: *Romano Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/53.130.

Solbiate Novarese: *San Pietro*, via Matteotti, 24 tel. 98.116.

Gargallo: *Stondrini*, via Marconi, 10 tel. 0322/94.622.

Suno: *Bogatti*, via Matteotti, 2 tel. 0322/85.033.

Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. 0323/55.74.27.

Ghiffa: *Verbania*, c.so Belvedere, 195 tel. 0323/59.106.

Massino Visconti: *Vicari*, via Vitti, 17 tel. 0322/21.91.86.

Armeno: *Negri*, v. Cadorna, 22 tel. 0322/90.01.08.

Valstrona: *Rossi*, via Roma, 84 tel. 0323/87.010.

Premosello: *Rosso*, via Caduti Libertà, 13 tel. 0324/88.200.

Cravaggia: *Salvagno*, p. Umberto, tel. 0324/98.013.

Pregia e Crevoladossola: *Camisani*, Semplone, 45 tel. 0324/33.117-33.89.75.

Cannobio: *Calalucci*, Domenico Uccelli, tel. 0323/70.175.

Prato Sesia: *Graziano*, Matteotti, tel. 0163/85.02.06.

GLI APPUNTAMENTI

CINEMA

«I soliti sospetti» nel castello

«I soliti sospetti» è il titolo della pellicola in programma domani sera al castello sforzesco di Galliate per la rassegna di cinema all'aperto. Dalle 21,30, biglietti a 6 mila lire. [c. m.]

Concorso sul fascino di Cannero

«Il fascino discreto di Cannero e dintorni» è il tema di un concorso fotografico indetto dalla Pro loco e Comunità montana Alto Verbano. La partecipazione è aperta a tutti nelle sezioni stampe in bianco-nero e a colori; le foto di paesaggi o persone della zona devono pervenire entro il 9 agosto all'Ufficio Pro Cannero in via Orsi 1. Sono in palio tra l'altro quattro premi da mezzo milione e una settimana di vacanza a Marilleva. Le opere saranno poi oggetto in mostra dal 24 agosto all'8 settembre. [s. r.]

MOSTRE

Colazza, decori su porcellana

Alle scuole elementari di Colazza sono visitabili fino al 18 agosto la mostra «Decori su porcellana» e la rassegna fotografica «Scorci da non dimenticare». [c. m.]

Manghin e Manghina a Sillavengo

Il gruppo folcloristico galliatese «Manghin e Manghina» è di scena alle 21 a Sillavengo, in occasione della festa patronale. Proporrà parte del suo vasto repertorio di danze popolari piemontesi ed internazionali. [c. m.]

SAGRE

Bognanco, torna la «Torteria»

Con lo slogan «la festa più dolce che ci sia» si tiene domani sera alle 21 sul piazzale delle Terme di Bognanco «La torteria», sagra dedicata a spettacolari dolci realizzati da albergatori e pasticcieri della valle che verranno messi all'asta. [c. m.]

Miasino cartoline d'epoca

A cura Pro loco, fino a domani, esposte a Villa Nigra di Miasino le cartoline d'epoca presentate da Marco Tassara nella rassegna «Ricordando il nostro paese». [r. b.]

TEMPO LIBERO

In crociera sul lago Maggiore

Una crociera sul lago sino a Locarno: la propone per il 9 agosto il Centro incontro «Don Valli» di via San Carlo a Arona. Il ritrovo è all'imbarcadero di Arona alle 10,30, il rientro in città è previsto alle 19,45. Il costo del battello è di mila lire e il pranzo 23 mila lire. Per informazioni si può telefonare allo 0322-231245. [b. c.]

Improvvisamente è mancato

Mario Rassè

di anni 44

Con immenso dolore lo annunciano il papà **Marino**, la mamma **Piera**, i fratelli **Edmondo e Aldo** con la moglie Tiziana e gli adorati nipotini **Enrico e Paolo**. I parenti tutti. I funerali seguiranno il giorno 6 agosto alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina, viale G. Cesare 378. Chi desidera esprimere la propria solidarietà può fare offerta in memoria all'Asilo infantile di Caltignaga.

— **Novara**, 3 agosto 1996

Zio **MARIO** sappiamo che sei volato in Cielo a trovare Gesù ma rimarrai per sempre nel nostro cuore. I tuoi affezionatissimi nipotini **Enrico e Paolo**.

— **Novara**, 3 agosto

Acqua e grandine: cadute di alberi e strade interrotte fra Borgomanero il Vergante e l'Aronese

Nubifragio, chiuso supermercato a Borgo

E' crollato il controsoffitto nei pressi delle casse

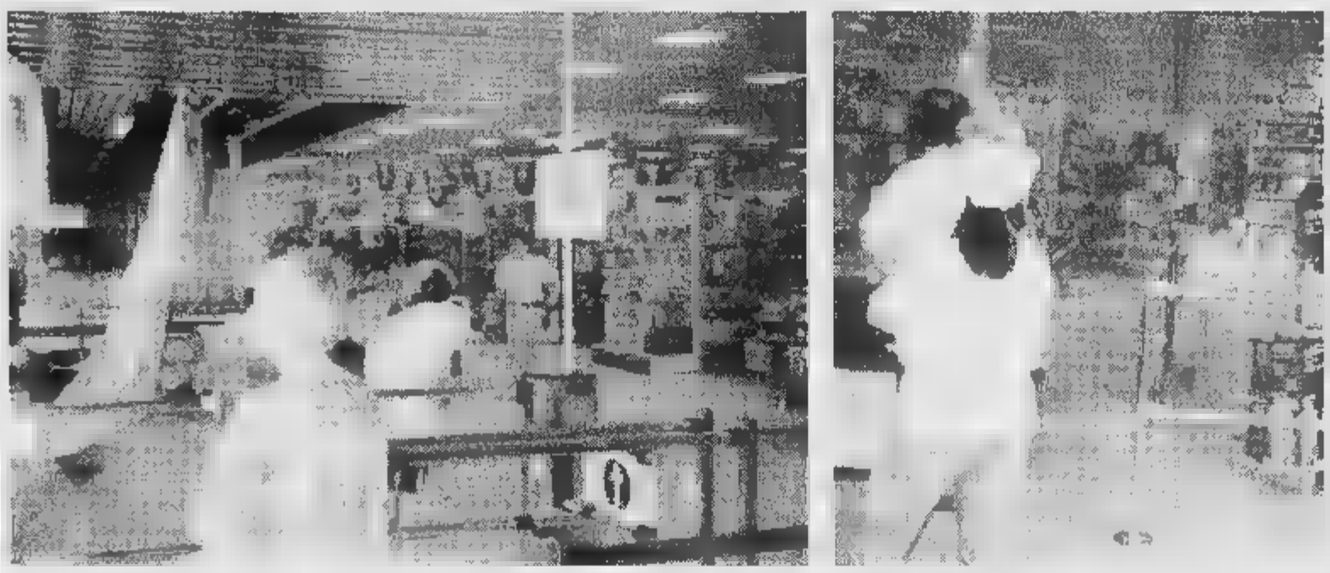
BORGOMANERO. Si scatena il nubifragio e l'acqua provoca il crollo dei tralicci sopra le casse del supermercato Gs, in viale Kennedy.

Paura ieri pomeriggio nel più grande supermercato della città dove il tremendo nubifragio che si è scatenato fra le 15,10 e le 15,45 ha provocato la caduta delle doghe, i tralicci di metallo posti sopra le casse del supermecato dove passano le linee elettriche ed elettroniche ed i cavi per la lettura ottica.

Dal soffitto è sceso poi un torrente d'acqua che ha allagato tutta la parte vicina alle casse, proprio di fronte all'ingresso del centro commerciale.

Fortunatamente il disastro non ha causato nessun ferito: le doghe sono finite pesantemente a terra con un grosso schianto, ma in quel momento sono stati pochissimi i clienti del supermercato ad accorgersi di quanto stava accadendo: all'esterno infatti stava diluviando e la grandine cadeva con fragore assordante. Chi si trovava invece vicino alle casse (quelle coinvolte dal crollo sono state le prime sei) è fuggito verso l'uscita, temendo che stesse per crollare l'intera struttura del supermercato.

Quando all'interno dell'emporio è entrata l'acqua, dipendenti e clienti hanno lasciato immediatamente l'edificio che è stato sgombrato.



Il supermercato Gs di viale Kennedy a Borgomanero, dove si è verificato il crollo nei pressi delle casse. I locali sono stati fatti sgombrare per far defluire l'acqua (Foto Gerosa)

Nel tardo pomeriggio sono arrivati a Borgomanero anche gli ispettori della Gs per accertare le cause che hanno provocato l'incidente ed accertare eventuali responsabilità. I responsabili del centro commerciale non hanno voluto rilasciare nessuna dichiarazione sulla vicenda, in attesa dei risultati delle perizie. Nel frattempo sono stati chiusi, in via precauzionale, anche i negozi che si trovano all'interno del supermercato, e sono iniziate subito le operazioni per fare defluire l'acqua.

Venti minuti di grandine e quaranta di pioggia torrenziale hanno provocato migliaia di allagamenti, la caduta di numerosissimi alberi, la distruzione di tutte le colture orticole e l'interruzione della statale 229, e della provinciale che collega Borgomanero a Cressa.

L'uragano si è scatenato poco dopo le 15,15: sono cominciati a cadere prima goccioloni, poi chicchi di grandine sempre più grossi. Nel giro di cinque minuti si è scatenato un autentico fortunale con chicchi di grandine grossi come nocciole e pioggia torrenziale. Contemporaneamente si è alzato un vento fortissimo che ha aggravato le conseguenze della tempesta.

Il nubifragio ha avuto come epicentro la zona di Borgomanero, ma ha interesato anche il basso Vergante e la fascia a Sud di Arona, in particolare la zona fra Dormelletto, Gattico e Comignago.

I danni più rilevanti si sono verificati a Borgomanero: qui l'acqua ha raggiunto un metro e mezzo di altezza nei prassi del sottopasso ferroviario di via Novara, all'inizio della statale 229, dove sono accorsi i vigili urbani ed i Vigili del Fuoco.

La statale è stata bloccata al traffico così come la zona allagata; i vigili del Fuoco di Borgomanero sono dovuti recare anche sulla provinciale che collega Borgomanero a Cressa, dove sulla strada sono caduti alcuni alberi. Non si sono comunque registrati feriti e danni alle auto, e soltanto qualche automobilista finito nel bel mezzo del torrente si è trovato in panne ed è stato subito soccorso.

Altre cadute d'alberi sono state segnalate a Talonno, frazione di Invorio, e sulla statale 32, nel territorio di Dormelletto. Anche qui la sede stradale è stata invasa dall'acqua ed è stata chiusa per un paio d'ore alla circolazione. In tutta la zona del Borgomanerese e del Basso Aronese si lamenta poi la distruzione delle colture orticole, in una fascia di territorio dove si trovano anche alcune aziende specializzate in colture di pregio; la grandine si è spinta fino a Suno, dove ha provocato danni alle viti di uva fragola. Indenni invece le viti pregiate della zona di Maggiora, Boca, Ghemme e Sizzano, dove la pioggia è stata torrenziale ma non è comparsa la grandine.

Marcello Giordani

IN BREVE

POMBIA

Con solo un biglietto al bar «gratta» e vince 10 milioni

Sceso da Domodossola per acquistare un frigorifero al «Mercatone», si è concesso una pausa al bar «Puffo goloso». E la sosta si è rivelata fruttuosa: ha comprato un biglietto del nuovo «Gratta e vinci» e con sole 2.500 lire si è aggiudicato il premio da 10 milioni. [r. s.]

GOZZANO

Musica e giochi popolari in piazza San Giuliano

Musica, animazione e giochi popolari stasera in piazza San Giuliano, sotto il Ticiai, in occasione della festa della Madonna della Neve. [m. g.]

BORGOMANERO

Per non guastare l'ambiente arriva l'asfalto «ecologico»

Asfalto «ecologico» per non rovinare l'ambiente: la scelta è stata fatta per la bitumatura di via San Michele, che collega la cascina Monello al colle di San Michele. Visto che la strada percorre una delle più belle zone verdi, non verrà usato il solito asfalto nero, ma di una tonalità più adatta. [m. g.]

ARONA

Due artisti veneziani in mostra nell'ex convento

«Dal segno inciso all'acquerello»: è il titolo della mostra personale degli artisti veneziani Marisa Negrato e Gino Costantino allestita fino all'11 agosto nell'ex convento della Purificazione in piazza San Graziano. E' aperta tutti i giorni dalle 17 alle 23; il sabato e la domenica anche dalle 10 alle 12. [p. ben.]

Borgomanero, ieri i funerali del commerciante Gino Fregonara

Morto d'infarto in montagna stava facendo un'escursione

BORGOMANERO. Si sono svolti ieri pomeriggio, con la partecipazione di una grande folla di parenti e di amici, i funerali di Gino Fregonara, 62 anni, contitolare della concessionaria automobilistica Volkswagen.

Fregonara era in vacanza con la moglie Germana in Valsesia, ed aveva deciso di effettuare una escursione in Val d'Egua, da Carcoforo al rifugio Boffalora. «Per Gino - raccontano gli amici del Cai - si trattava di una passeggiata, perché aveva effettuato molte escursioni e conosceva benissimo la zona».

Mentre stava camminando sul sentiero che porta al rifugio, Gino Fregonara ha avuto un malore; è stato chiamato l'Elisoccorso Borgosesia che ha portato Fregonara all'ospedale valsesiano, dove però poco dopo, nonostante l'intervento dei sanitari, ha cessato di vivere.

La morte di Gino Fregonara è dovuta probabilmente ad un infarto; negli ultimi anni il commerciante aveva lamentato problemi di cuore e lo sforzo accusato per andare al rifugio

Gino Fregonara aveva 62 anni

Boffalora gli è stato fatale.

Fregonara, che abitava a Borgomanero in via Giardini 12, lascia, oltre alla moglie Germana, i figli Barbara e Riccardo.

La scomparsa di Gino Fregonara ha suscitato grande cordoglio a Borgomanero, soprattutto nell'ambiente del Club Alpino Italiano, di cui lo scomparso era socio da anni ed uno degli animatori: «Gino era un grande appassionato della montagna - lo ricordano gli amici del Cai - e non mancava mai agli appuntamenti dell'associazione».

«Mio marito aveva avuto un infarto 15 anni fa - racconta Germana Fregonara - ed i medici gli avevano applicato un by pass. Ma per lui la montagna era tutto, ed anche se io non volevo, la domenica la trascorreva immancabilmente a fare qualche escursione. Provava un amore sconfinato per la montagna, è stata la grande passione della sua vita, che gli dava ogni volta grandi soddisfazioni, anche per gli amici che lo accompagnavano. Stavolta ho voluto accompagnarlo io, ma sentivo che c'era qualcosa che non andava, al punto che volevo convincerlo a rinunciare ad andare al Boffalora: infatti abbiamo percorso qualche centinaio di metri sopra Carcoforo e Gino si è sentito male».

La salma di Gino Fregonara è stata trasferita a Verbania dove verrà cremata domani. [m. g.]

A Gozzano

Non di sarà parte civile contro ex sindaco

GOZZANO. Il Comune non si costituirà parte civile nel giudizio penale contro l'ex sindaco Aldino Ruga e il tecnico comunale Giuseppe Cannazza.

L'annuncio è stato fatto dal sindaco Vittorio Lapidari in consiglio comunale rispondendo ad un'interpellanza del consigliere Licio Perosa. Il sindaco ha confermato che, almeno per ora, l'amministrazione non intende procedere nei confronti dell'ex sindaco né dell'ex tecnico, le cui vicende giudiziarie si sono concluse recentemente col patteggiamento in sede penale.

Il consiglio comunale ha poi approvato due importanti varianti al Piano Regolatore: con la prima sarà possibile realizzare nella Casa Silvera, donata alla parrocchia, un centro per anziani; con la seconda la rubinetteria Cristina potrà realizzare un stabilimento fra Gozzano e Briga Novarese, sulla base di una convenzione già approvata dal consiglio cinque mesi fa.

(m.g.)

A Borgomanero

La Sciora Togna sarà scelta fra due candidati

BORGOMANERO. Chi interpreterà la maschera della Sciora Togna nel prossimo Settembre Borgomanerese? Se per il ruolo della Carulèna non ci sono dubbi,la figura della simpatica domestica avrà il volto del notissimo Carletto Agazzone, per la Sciora Togna ci sono due aspiranti: Antonio Tura, domese, da anni valido interprete della maschera cittadina e Roberto Uberti. Quest'ultimo, operaio di Cureggio, ha interpretato la Sciora Togna nel corso di una trasmissione per un'emittente televisiva locale, e visto il successo ottenuto è pronto a riprendere il costume della maschera borgomanerese per il prossimo settembre. Da quest'anno la Sagra cambia organizzazione e dalla Pro Loco passa al Comune, che ora dovrà decidere a chi affidare le chiavi della città nelle prime due settimane di settembre, quando il sindaco cede le chiavi alle due maschere. [m.g.]

Ieri nella chiesa di San Martino celebrazione con il vescovo Renato Corti

Appello e messa per il Burundi

I missionari novaresi: «Stiamo bene, qui si lavora»

NOVARA. Un appello ed una messa per la pace nel Burundi: è il gesto con cui monsignor Renato Corti, vescovo di Novara, ha voluto ricordare ieri il dramma del Burundi ed i missionari novaresi che si trovano nel paese africano sconvolto nuovamente dalla guerra civile. Il vescovo ha celebrato una messa nella chiesa di San Martino ed ha chiesto a tutti i sacerdoti della Diocesi di ricordare nella preghiera i confratelli che si trovano in Burundi. Monsignor Corti ha poi inviato una lettera a don Carlo e don Giancarlo Masseroni, i missionari che vivono Rwarangabo con don Battista Cimino, sacerdote originario di Cosenza che ha fatto un'esperienza nel Novarese prima della partenza per il Burundi. «Insieme ai vescovi del Burundi - scrive monsignor Corti - chiediamo che i responsabili di quella Nazione affrontino e risolvano i problemi della convivenza tra le varie etnie seguendo la via del dialogo e del pacifico confronto politico, ispirata a giustizia e verità».

Monsignor **Renato Corti** ha invitato la comunità della diocesi a ricordare con le preghiere i confratelli impegnati nelle missioni del Paese africano sconvolto dalla guerra civile

Ieri mattina è stato comunque possibile parlare telefonicamente con il Burundi: don Cimino si trovava nella casa di due volontari dei Padri Saveriani, Carla e Saverio Mazza, a Ngozi, nel nord del paese, e il missionario ha voluto personalmente rassicurare tutti i famigliari e gli amici sulle condizioni dei sacerdoti novaresi.

«Il colpo di Stato è avvenuto nella capitale, abbastanza lontano da dove ci troviamo noi. Per me e per don Carlo e don Giancarlo la situazione per ora è abbastanza tranquilla: nella nostra zona vediamo soltanto qualche militare ma non ci sono stati cambiamenti. Sappiamo di quanto accade attraverso la radio, ma si tratta di problemi che coinvolgono, almeno fino a questo momento, la capitale ed i sobborghi».

Don Cimino ricorda che è riesploso per l'ennesima volta il conflitto tra le etnie hutu e tutsi: «In questi giorni, anche per una misura prudenziale, evitiamo il più possibile gli spostamenti; l'importante però è far sapere che ci è accaduto nulla e che noi stiamo continuando il lavoro in modo regolare». [m. g.]

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

PASTICCERIA, BAR, GELATERIA
Avviatissima, in ottima posizione fronte isole, sala da tè, dehors estivo, arredamento ed attrezzatura nuovi, cedesi trattativa riservata.
Tel. 0323/924874

il Fai da te
GRAVELLONA TOCE
Corso Marconi, 83
Tel. 0323/864788
AGOSTO APERTO!!!
CASETTE IN LEGNO: OFFERTISSIME
* LEGNO IMPREGNATO IN AUTOCLAVE per RECINZIONI GIOCHI ARREDO GIARDINO
NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI TACS GSM
il Faidate TI OFFRE LA PENSIONE
BUONO® PENSIONE
Centro del Bricolage
vendita e noleggio attrezzature da giardino
* Serramenti
Porte
* Porte blindate
Fiori
* Scale
* Mobili
Cucine
* Sementi
* Piante da orto

Al deludente avvio di stagione sui laghi si aggiungono le difficoltà nelle valli

Turismo, è crisi anche in Ossola

Dopo un luglio disastroso, si profila un agosto poco promettente: per la prima volta Macugnaga non registrerà il «tutto esaurito» negli alberghi. Unici segnali di ripresa da Vigezzo e Bognanco

DOMODOSSOLA. Dai laghi alle valli dell'Ossola corre una parola sola: crisi. Dopo un Luglio da dimenticare, soprattutto in montagna, la stagione turistica è ancora fiacca. Perfino Agosto, il mese del tradizionale pienone, stenta a decollare. Anche le lunghe colonne di auto di ieri sulla A26 in direzione Nord non illudono più di tanto. Sono in gran parte gitanti ed escursionisti del fine settimana che affollano i centri di villeggiatura ma solo per poche ore. E spendono il meno possibile.

Le lamentele degli operatori riguardano infatti il calo dei consumi: meno gelati al tavolino, meno avventori nei ristoranti e nei locali di ritrovo, la gente si muove poco e tira su tutto. Lo si vede in montagna anche agli impianti di risalita che vendono pochi biglietti. I turisti rinunciano all'escursione in quota, si accontentano di una passeggiata a piedi con mete più accessibili e magari altrettanto suggestive.

A Macugnaga per Agosto ci sono ancora «ampie disponibilità» in quasi tutti gli alberghi. Si arriverà a fatica al tutto esaurito nella settimana di Ferragosto. Non succedeva da anni. Rispetto alla vacanza tradizionale, stanno prendendo piede nuove formule come il trekking attorno al Rosa, una traversata di eccezionale interesse panoramico con guide e accompagnatori naturalistici che, oltre a Macugnaga, tocca Zermatt, Saas Fee, Gressoney e altre note località all'ombra del massiccio alpino. Ma i riflessi di queste iniziative, che puntano sulla qualità e incontrano il favore degli stranieri, sulle presenze alberghiere sono indubbiamente modesti.

Anche in valle Formazza, gli operatori non hanno certo motivo di essere entusiasti. «Luglio, anche per il tempo che non ha invogliato la gente a muoversi dalla città, è stato decisamente sottotono - dice Ivan Bignami, presidente del consorzio per la rinascita turistica della valle - ad Agosto avremo il tutto esaurito ma per un periodo troppo breve. Anche i gestori dei rifugi alpini lamentano un forte calo, dovuto in gran parte alla chiusura della strada dell'alta valle. Alla crisi generale, si aggiungono problemi locali che stanno penalizzando il turismo. Una delle nostre maggiori attrattive resta la cascata del Toce che è pienamente godibile, con il rilascio delle acque, solo dieci giorni attorno a Ferragosto. Avevamo chiesto di cambiare la convenzione con l'Enel per garantire l'apertura almeno un paio di giorni durante la settimana per quest'anno non c'è stato niente da fare». In alta Formazza funziona comunque l'unica scuola di sci estivo presso il rifugio A3 che è frequentata da parecchi sportivi.

Sembra andare un pò meglio in valle Vigezzo dove gli alberghi sono quasi al completo (c'è ancora qualche posto) e i moltissimi appartamenti, salvo rare eccezioni, sono tutti affittati. Ma anche qui non si può certo parlare di stagione da incorniciare. In ripresa anche Bognanco, dopo un Luglio decisamente deludente, specie negli ultimi giorni del mese.

Altalenante, legato alle condizioni del tempo, il flusso verso il parco naturale Veglia-Devero. La seggiovia che da San Domenico sale a Ciamporino, da dove si snoda il sentiero panoramico in quota che raggiunge l'alpe Veglia, rimarrà in funzione tutti i giorni dalle 8 alle 12, e dalle 14 alle 17,30.

Adriano Velli

S'è sciato tutto il mese di luglio al ghiacciaio del Siedel, in val Formazza, a 3 mila metri di quota. La squadra del Comitato provinciale, così come diversi ski club, hanno scelto questo posto incantevole per i loro allenamenti

Masera, ieri mattina l'incidente mortale

Pensionato di 88 anni schiacciato da un camion

MASERA. Un pensionato di 88 anni, Virgilio Bevilacqua, di Masera, è stato travolto da un camion che trasportava rifiuti ed è morto sul colpo per le gravi fratture e lesioni riportate. L'incidente è avvenuto ieri mattina nel centro abitato di Masera, lungo il rettilineo all'ingresso del paese, arrivando dalla provinciale Monteorestese.

Alla guida del camion di una ditta locale specializzata nel trasporto dei rifiuti c'era Guido Farina, 34 anni, abitante a Domodossola in via Sant'Antonio 40. Il pensionato, che abitava nelle vicinanze, avrebbe attraversato la strada a piedi, senza accorgersi dell'arrivo del camion. Sarebbe infatti stato investito mentre si trovava al centro della carreggiata. Il conducente del mezzo non avrebbe potuto far nulla per evitare l'urto.

Sulle cause dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile della stazione di Crevoladossola, giunti subito sul posto. Sono accorsi anche i vigili del fuoco per il pensionato ogni soccorso si è rivelato inutile. **[a. v.]**

La vittima **Virgilio Bevilacqua**

IN BREVE

VERBANIA

Emergenza Ddt, riunione dei pescatori sportivi

Una riunione dei rappresentanti della pesca sportiva sul Lago Maggiore per discutere le problematiche legate alla emergenza-Ddt è in programma domani alle 15,30 presso l'Istituto italiano di idrobiologia del Cnr di Pallanza. L'incontro è promosso dalla Fips provinciale d'intesa con il Commissariato italiano per la convenzione italo-svizzera sulla pesca. **[s. r.]**

B

Sul piazzale delle Terme torna la dolce «Torteria»

Domani alle 21 nel Piazzale Giannini di Bognanco Terme, ventiquattresima edizione della «Torteria», manifestazione che attira migliaia di persone. Saranno presentate originali e spettacolari torte elaborate dai migliori pasticcieri e dai cuochi della stazione termale. **[r. s.]**

Incontro fra cacciatori sul tiro agli ungulati

E' fissato per domani sera, alle 20 e 30, in sala consiliare un incontro per i cacciatori sul tema «Piani di tiro agli ungulati per la stagione venatoria '». Modalità di prelievo».

[ro. ba.]

VERBANIA

Da Verona il neo direttore del Consorzio servizi Vco

L'ingegner Daniele Pasquali, 47 anni, di Verona, è il nuovo direttore del Consorzio Servizi Vco. Dopo alcuni incarichi in imprese private, il neo-direttore prima di trasferirsi a Verbania ha ricoperto per 13 anni la stessa carica presso l'azienda municipalizzata Asm di Mortara. **[s. r.]**

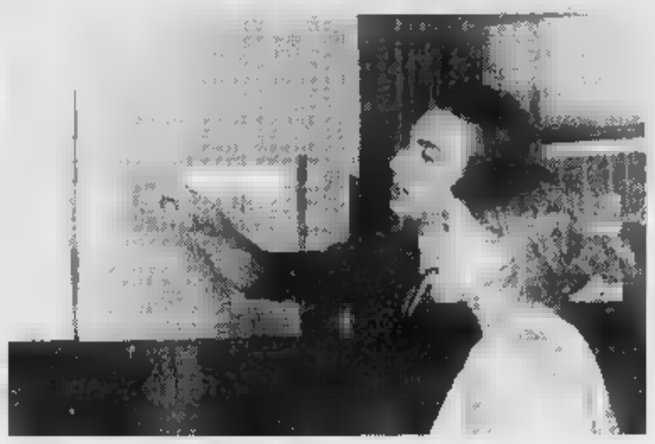
LOCARNO

I numeri vincenti del lotto svizzero

Gli estratti: 6 - 8 - 22 - 27 - 32 - 36. N°compl.: 20. Joker: 795 382. **[r. l.]**

Maturità: tre i sessanta

Domo, risultati allo Scientifico



DOMODOSSOLA. Concludiamo oggi la pubblicazione dei risultati della maturità nelle scuole cittadine. E' il turno del Liceo scientifico, con tre studenti che hanno ottenuto la maturità con la votazione massima, e dell'Istituto Galletti.

Liceo Scientifico «G.Spezia»
Maturità scientifica: Gian Felice Bionda, Cristophe Cerrina, Alina D'Avanzo, Corrado De Marco, Anna Giovangrandi (60), Caterina Grossi, Monica Guglielmetti, Silvia Maccagno, Jessica Marras, Angela Modaffari, Marco Navigli, Carlotta Nicheli, Stefania Panetta, Marco Piana, Roberto Piras, Laura Rodi, Michele Roveda, Gianluigi Scesa, Cristina Sisti, Luca Sonzogni, Gian Luca Zani, Izmacloide Balassi, Francesca Barletta, Alexis Gabriele, Sabrina Biardone, Gianluca Brocca (60), Alessio Carone (60), Simona Chiovenda, Giuseppe Della Torre, Marco Frosio, Alberto Godio, Umberto Napoletano, Maurizio Nogaré, Dora Petrilli, Ernesto Petrilli, Simona Piranda, Paolo Ravandoni, Giuliano Segrini, Francesco Sfratato, Valentino Testocle.
Corrispondenza lingua linguistica: Antonietta Laura Andreoli (60), Manuela Barale, Sabina Beltrami, Alessia Bortolussi, Francesca Carminati, Roberta Corsini, Alessandra Di Lisoia, Paola Generelli, Francesca Iossi, Roberta Lightowler, Simona Negri (60), Sabrina Pidò, Elisa Pozzoli, Fabiana Saccani, Emanuela Tornaghi, Elisa Zanelli, Elena Antonietti, Paolo Citrini, Fabio Colusso, Matteo Crugnola, Andrea Dal Passo, Anna Mari Frisa, Barbara Giustu, Alberto Lanza, Chiara Leo, Stefania Majocchi, Daniela Mancini, Grazia Maricla Marra (60), Luca Mazzocchi, Simona Piccioni (60), Maria Cristina Pozzato, Silvia Puglia, Sara Quittino (60), Flavio Ravandoni.
Ipsia «G.G. Galletti»
5C Tecnico chimica e biologico: Anita Barrega, Michele Berini, Sonia Bernardini, Margherita Bona, Silvia Bordin, Cristi Caprini, Katia Cortella, Manuela Dell'Orto, Annamaria Franzoni, Simona Maesano, Monica Marcon, Roberta Medar, Giuseppa Palumbo, Stefa Pastore, Alessia Perelli, Annalisa Primatesta, Ottavio Riboni.
5E Tecnico delle industrie elettriche: Marco Anigliarini, Bruno Ariola, Davide Caretti, Andrea De Biasi, Patrik De Regibus, Simone De Regibus, Alessio Luigi Faggi, Maurizio Ghiazo, Lorenzo Giana, Cristian Grassi, Mauro Maiolini, Denis Marzaroli, Andrea Pamparana, Ivan Pioletti, Luca Prioni, Gianluca Rota, Vittorio Spinozzi, Fabrizio Vescio, Gilberto Zana, Marco Zanoletti.
[re. ba.]

La difesa di Ravasio

«Con la Gewa solo rapporti epistolari»

VERBANIA. «I miei rapporti con la Gewa sono stati intrattenuti esclusivamente per corrispondenza. E' quindi facilissimo giudicare chi si è comportato correttamente e chi no. L'intera vicenda non ha alcun contorno inquietante né vuol nascondere la minima cosa». Il presidente della Provincia Giuseppe Ravasio replica così alle accuse dei consiglieri del Polo che avevano rimarcato anche la frattura fra presidente e maggioranza. «Non è vero che io non abbia voluto che la commissione si incontrasse con la proprietà Gewa per ascoltare la sua versione - sostiene ancora Ravasio - basta leggere i verbali della seduta. Ho auspicato che la commissione riesca a concludere qualcosa con i rappresentanti della proprietà con i quali, comunque, non potevo più incontrarmi perchè sanguinosamente offeso anche come presidente della Provincia». Aggiunge il presidente. «Non è neppur vero che l'incontro debba portare alla luce il carteggio fra me e la Gewa perchè è già stato messo a disposizione della commissione e di ogni consigliere di minoranza. Confermo di aver sottoscritto il contratto con l'Enel e aggiungo che, a ragion veduta, l'ho fatto senza consultare la Giunta e impegnare l'amministrazione alle spese relative. Ero però ben consapevole dei rischi di natura patrimoniale che personalmente correvo. Li ho affrontati nell'esclusivo interesse della provincia: un giorno e l'altro anche i miei detrattori dovranno capirlo e dovranno ringraziarmi». **[s. r.]**

... A BAVENO
TAPPETI DIFETTATI
PREZZI IRRISORI
GARO'S
C.so GARIBALDI 37
BAVENO (VB)
APERTO TUTTI I GIORNI DOMENICA
COMPRESA ORE 10-12 17-23.30

CENTRO EUROPEO IMMOBILIARE S.r.l.
DORMELLETTO
C.SO CAVOUR, 77
Tel. 0322/497836 - fax 497835
Arona - , vendiamo in residence fronte lago, mono-bilocali con posto auto. Da L.
Dormelletto - villa di costruzione di mq 170 + seminterrato mq 130. Giardino . Consegna rustico. L. 350.000.000.

STASERA
GALOPPO A VARESE
ore 20,45
IPPODROMO "Le Bettole"
Via Ippodromo, 27
Tel. 0332/280505

hg hotel ristorante*** giardinetto
PETTENASCO - Lago d'Orta (NO)
Una finestra sul lago
"Speciale Estate"
sulla Veranda
piccolo menù a lire 50.000
alla grande carta
Tel. 0323/89.118 Fax 0323/89.219
APERTO A MEZZOGIORNO E ALLA SERA FINO ALLE 22,00

LA STAMPA
DELLA SERA
REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI ORTA S. GIULIO
LA NUOVA ARCA presenta
SAN GIULIO, ISOLA DI MAGIE MUSICALI
Villa Tallone - Orta San Giulio (Novara)
LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO 1996
27 Luglio, ore 17,30
TRIO DI TORINO IN CONCERTO
Musiche di Schubert e Mendelssohn
GIACOMO FUGA, pianoforte - SERGIO LAMBERTO, violino - DARIO DESTEFANO, violoncello
3 Agosto, ore 17,30
IL CANTO NELLA SCAPIGLIATURA
Musiche di Leoncavallo - Mascagni - Puccini - Catalani - Puccini - Toscanini - Gomez - Boito - Testi di Praga - Boito - Tarchetti
MARGHERITA SALIO, soprano - GIORGIO LUPANO, voce recitante - MIRKO GODIO, pianoforte
10 Agosto, ore 17,30
DUOCONCERTANDO
Musiche di Schumann - Brahms - Weber - Debussy
LUCA BRANCALEON, pianoforte - PIER LUIGI BERNARD, clarinetto
SANDIOLO SEAT
Biglietti: L. 25000 - Biglietteria: Cartolibreria Grandi - Piazza Motta 31, tel. 0322/80100 e Villa Tallone, un'ora prima dei concerti
Informazioni e Prenotazioni
La Nuova Arca - Corso Dante 119, Torino 011/650422 - 655211

Il gruppo savonese dei «Caledonian Companion» eseguirà brani tradizionali del [illegible] '700 anche con strumenti antichi

Domani al Calvario di Domodossola suonano i Caledonian Companion

Suoni di Scozia sul Sacro Monte

Archi, cornamuse a mantice, flauti e arpa celtica

DOMODOSSOLA. Le antiche leggende di Scozia [illegible] Irlanda riecheggiano fra le valli dell'Ossola al suono [illegible] cornamuse, arpe celtiche e dolcissimi flauti.

«Musica [illegible] spiritualità al Sa[illegible] Monte», la rassegna di concerti al Calvario promossa dalla Riserva speciale in collaborazione [illegible] i Padri Rosminiani [illegible] la Comunità montana Valle Ossola domani alle 21 ospiterà infatti i «Caledonian Companion».

Nato da un'idea [illegible] Fabio Rinaudo, è un gruppo [illegible] formato da solisti provenienti da esperienze diverse che sa spaziare dai repertori classici alla ricerca nella musica tradizionale. E domani sera nel cortile del Palmizio sul Sacro Monte Calvario i «Caledonian» daranno un saggio della loro straordinaria bravura, offrendo all'ascolto personalissime riproposte dei brani più significativi delle antiche letterature musicali scozzesi ed irlandesi: arie, danze [illegible] «lamentations» che vanno dal Seicento al Settecento, fra cui le opere del compositore e violinista scozzese William Marshall [illegible] di Turlogh o'Carolan, arpista ormai entrato nella leggenda e ricordato co[illegible] l'ultimo esponente dell'antica cultura gaelica.

I «Caledonian Companion», il [illegible] organico-tipo schiera violino, oboe, violoncello e spinetta, eseguiranno i brani [illegible] sclaetta avvalendosi anche di antichi strumenti che caratterizzano l'affascinante mondo musicale dell'area celtica: le «caul'win'pipes» (cornamuse a mantice), i «whistles», dolcissimi flauti della tradizione irlandese e l'area celtica.

Ad aggiungere ulteriori suggestioni [illegible] l'ambiente che ospita il concerto: posto [illegible] fianco della portineria e racchiuso fra le mura della casa Rosminiana, il Cortile del Palmizio è un angolo di rara bellezza, quasi un teatro all'aperto [illegible] i suoi balconcini che corrono lungo i piani superiori a fare da loggione.

[p. ben.]

ALLA RIBALTA

Il docente universitario scrive «gialli demenziali»

MA che cosa lega un docente universitario di Storia dell'Africa [illegible] un giallo demenziale? Lui, l'interessato, Marco Scardigli, 37 anni, professore a Pavia [illegible] autore de «Il mistero delle code di lucertola» edito dalla Comix Sperling, spiega [illegible] l'inconsueto rapporto: «Questo libro, quasi completamente stupido, è nato alla fine alla mia tesi [illegible] dottorato sui collegamenti tra l'Afri[illegible] e i quotidiani novaresi di fine '800: dopo tre tomi di mille noiosissime pagine dovevo riappacificarmi con lo scrivere. Mi sono divertito molto a farlo».

Per Scardigli il giallo non è l'esordio letterario. L'anno scorso ha pubblicato «La golosa erudizione», un curioso [illegible] inedi[illegible] viaggio nell'universo culina[illegible] utilizzando come «guida turistica» [illegible] pagine di secoli [illegible] poesia [illegible] letteratura.

La sua ultima fatica è finita in tipografia quasi per caso. I due comici Veronica e Malandrino, amici nonchè compagni di gioco di «scopa» [illegible] Scardigli, hanno chiesto allo scrittore qualcosa di suo da leggere. E lui ha dato loro la bozza del giallo: i due ne sono rimasti entusiasti e hanno preso [illegible] persona i [illegible] tatti con gli editori.

«Quando una gentile signorina della Sperling mi ha telefonato - racconta scherzosamente Scardigli - per dirmi che avevano deciso di pubblicare il mio libro io ho risposto 'Basta con gli scherzi. Anche se scrivo queste [illegible] ho una mia dignità!' E invece lei faceva sul serio».

Marco Scardigli, ha 37 anni

Il giallo racconta la storia di un investigatore privato, bisnipote senza troppe fortuna di Sherlock Holmes, alle prese con la sparizione di una ragazza ricca e bellissima, dotata però di un'inquietante coda di lucertola.

La comicità del giallo di Scardigli offre [illegible] divertimento scanzonato ma [illegible] banale sul mondo di oggi.

«Il libro è un gioco senza troppe pretese - conclude Scardigli -. Un mio amico insegnante l'ha dato da leggere ai suoi studenti per le vacanze estive: considerato quello che facevano leggere [illegible] me, un'opera di bene almeno l'ha fatta». **[b. c.]**

GIORNO E NOTTE

GALLIATE

[illegible] Triboola è «Banana Party»

«Banana Party» stasera al «Triboola» discobar di Galliate, Ponte Ticino. La musica latinoamericana dal vivo sarà proposta dai «Desà», con animazione. Cocktails [illegible] long drinks rigorosamente alla banana. Dalle 22,30. **[m. p.]**

CRAVEGGIA

Si balla alla «Stalla»

Si balla underground e progressive stasera alla discoteca «La Stalla» di Craveggia in Val Vigezzo con il deejay Andrea Gentile alla consolle. Cocktail bar, giardino estivo [illegible] giochi e pizzeria. Dalle 23. **[m. p.]**

PREMENO

Dal formaggi alla discoteca

A Villa Bernocchi di Premeno oggi è [illegible] programma una vetrina dei formaggi nazionali [illegible] del Vco: la «festa del formaggio», con degustazione di specialità, s'inizia alle 16. In serata si balla sotto le stelle: musica revival [illegible] commerciale [illegible] dee-jay Joe Pardy, festa con animazione. Dalle 22.. **[c. m.]**

BIANDRATE

Cabaret con Davide

Il cabarettista varesino Davide Frimicerì è di [illegible] stasera dalle 21 nell'ambito della festa patronale. Propone [illegible] repertorio demenziale. Domani esibizione del gruppo di ballo latino americano «Loca Banda [illegible] le Chicas Calientes». **[c. m.]**

BORGOMANERO

Marco suona al «Pink Lady»

Motivi evergreen e della hit parade stasera al «Pink Lady» [illegible] Borgomanero, dove [illegible] di scena, dalle 22, il bravo pianista Marco. **[c. m.]**

SIZZANO

E' ancora festa alla «Bergamina»

La festa agrituristica alla Bergamina prevede oggi il pranzo, alle 15 il lancio dei paracadutisti dell'Aeroclub di Vercelli. In serata ballo [illegible] orchestra e fuochi d'artificio. Stand e parco giochi per i bambini. **[c. m.]**

Domani allo stadio

E' revival «doc» con il ritorno dei Nuovi Angeli

COLAZZA. Grande attesa a Colazza [illegible] dintorni per il concerto che terranno domani al campo sportivo i Nuovi Angeli, [illegible] complesso beat che ebbe un momento di grande notorietà tra gli anni '60 e '70 portando al successo canzoni come «Donna Felicità», «Singapore» e «Anna da dimenticare». Nonostante l'inevitabile parabola discendente, i Nuovi Angeli [illegible] [illegible] sono mai sciolti, pur tra mille rimaneggiamenti: Riccardo Rabajoli, Valerio Liboni, Roger Riccobono, Daniele Torchio, Antonio Dolio, Dave Summer. Altre fortune hanno incontrato i due membri originali Pasquale Canzi [illegible] Mauro Paoluzzi: il primo ha continuato la sua collaborazione con Roberto Vecchioni diventando arrangiatore e quindi produttore dei suoi album [illegible] successo; Paoluzzi, [illegible] dei migliori chitarristi italiani, è stato fra i pilastri della carriera di Gianna Nannini. **(s. b.)**

Sfilata tra i monti

Alla «Sporting» si elegge Miss Val Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE. Appuntamento tra i monti dell'Ossola per eleggere la nuova Miss Val Vigezzo. Le luci della discoteca «Sporting» s'accendono dalle 23 sulle aspiranti modelle provenienti da tutta la provincia: Sara Albertella, 16 anni, di Caimero; Monica Scales, 20, di Trarego Viggiona; Serena Fusetti, 21, di Baveno; Simona Arrigoni, 20, di Novara; Janet Von Zaandvoort, 16, olandese; Elisa Gadda, 17, di Oleggio; Lara Saglio Rossini, 17, di Beura Cardezza; Isabella Darioli, 18, di Domodossola.

Le iscrizioni resteranno aperte fino all'ultimo, allo «Sporting Disco». Alle migliori classificate, sarà offerta la possibilità [illegible] effettuare casting presso importanti agenzie di Milano. Tra i componenti della giuria, Mauro Pizialì, nazionale di sci e Gianluca Damiola, vincitore del concorso «Ragazzo ideale d'Italia». **[m. p.]**

Alla Palazzina Liberty

Burattini a [illegible] per la fiaba del [illegible] «Fanfurla»

STRESA. Giro di boa per la rassegna [illegible] burattini in program[illegible] alla palazzina Liberty di via De Amicis. Quello di stasera è il terzo e penultimo appuntamento con il cartellone. Di sce[illegible] dalle 21 la compagnia «L'Allegra Brigata» di Busto Arsizio, che presenta «Fanfurla». Lo spettacolo è [illegible] due atti, realizzato con burattini «a guanto» tradizionale. E'la storia di un anziano signore, Fanfurla, vittima del raggiro interessato del perfido nipote, che aspira ad ereditare le fortune dello zio e per portare a termine il suo obiettivo si mette in combutta [illegible] un oste. I complici dell'oste cercano di eliminarlo ma alla fine Fanfurla sventa gli assalti [illegible] trionfa sui due complici. Il soggetto e l'animazione sono di Elis Ferracini; burattini, scenografia e struttura sono di Rimes Ferracini. Paolo Rusconi, Sonia Vedovato. Biglietti: 10 mila lire adulti, 7 mila i ragazzi. **[c. m.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 corso G. Cesare 67, tel. [illegible].521. Chiuso per ferie.
[illegible] corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007. Sala 1. **Cittadino X**. Sala 2. **Mr. Jekyll e miss Hyde**. Sala 3. **Schegge di paura**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible]. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. Chiuso per [illegible] (riapertura 23-8-1996).
[illegible]RAL[illegible]. [illegible], Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Guantanamera**, di T. G. Alea. Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono [illegible]. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
[illegible]TALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. [illegible] per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido**. Or.: 18; 19; [illegible].
[illegible] **BLU** piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo [illegible] sola**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **al verde**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III**. Or.: [illegible]: 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. [illegible] **d'agosto**. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, [illegible]. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817 33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Donne**. Or.: [illegible] 20,20. **A proposito di donne**. Or.: 16,10; 22,30.
KONG v. S. Teresa 8, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. [illegible] **anni dei ricordi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible] so per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX [illegible]mbre 15, telefono 531.400. [illegible]r - Diario di un [illegible] Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] so per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 582.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 [illegible]rtura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996[illegible]. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie [illegible] Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.6034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.
[illegible] via Milazzo 9. [illegible]. Orario: 15,10; 17,20; 19,40.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2. Chiuso.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Ragione e sentimento**. Orario: 20; [illegible].
ARISTON Galleria [illegible] Corso. **I misteri del convento**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto [illegible]. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Cittadino X**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO [illegible] viale Monte Nero 84. **Sotto gli** [illegible]. Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO [illegible] **Chaplin** viale Monte Nero [illegible]. **Un ragazzo tre** [illegible] Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **L'albero di Antonia**. Or.: 20,15; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **L'ul[illegible] profezia**. Or.: 18; 20,15; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Impatto devastante - Hollow Point**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Chiusura [illegible].
[illegible] corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva.
[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 24. **L'esercito** [illegible] **12 scimmie**. Orario: 19,55; 22,30.
METROPOL via Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4. Chiu[illegible] estiva.
[illegible] **ARTI** via Mascagni 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **L'arcano** [illegible]. Or.: 18; [illegible]20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 [illegible] Santa Redegonda 8. **Una maledetta occasione.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Schegge** [illegible]. Orario: 14,40; 17,15; 19,50.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Il grande... bullo**. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
[illegible] **5** [illegible] Santa Redegonda 8. **Dead man**. Orario 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Diabolique**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
[illegible] **5 Sala 6** via Santa Redegonda 8. **Il giurato**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 [illegible] Santa Redegonda 8. **Dr. Jekyll** [illegible] **Miss Hyde**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Killer, diario** [illegible] [illegible] **assassino**. Orario: [illegible]; 17,25; 20; [illegible].
ODEON 5 Sala [illegible] via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere**. Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 [illegible] Santa Redegonda [illegible]. **Get Shorthy**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Emanuele 28. **Braveheart - Cuore impavido**. Or.: 15,30; 19; 22.
[illegible] largo Augusto 1. **Le affinità elettive**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 8. **Le dee dell'amore**. Or.: 20,15; 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY [illegible] Aires [illegible] Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 8371896.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Rassegne cinematografiche.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
[illegible] viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 78.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto [illegible]. Riposo.
PICCOLO TEATRO [illegible] Rovello 2, telefono [illegible]. Riposo.
TEATRO DI PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
[illegible] [illegible] Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Vip — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]
Fest. L. 12.000
Fer. L. 10.000

Araldo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 474.625
Fest. L. 12.000
Fer. L. 10.000

All'aperto — **Viaggi di noz[illegible]**
Cortile [illegible] Broletto (con maltempo al Faraggiana) — *di C. Verdone, con C. V[illegible], C. Ginnis, C. Mascot, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze. I «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo padanti [illegible] la sua vittima. N. V. 1h 42'
Or.: 21,30 — **Commedia**
[illegible]

Eldorado — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 624.158
Fest. L. 12.000
[illegible]. L. 10.000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 623.395
Fest. L. 12.000
Fer. L. [illegible]

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 465.484.
Lire 10.000/7000
martedì 7000

PERNATE
S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA
L. 7000/5000

ARONA
All'aperto — **Il primo cavaliere**
Cortile ex sc. media Verga (con maltempo al S. Carlo) — *di J. Zucker, con R. Gere, [illegible] Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda [illegible] cavalieri della tavola rotonda con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in [illegible] epico medioevale.
Or.: 21,45. L. 8000/5000 — [illegible]. V. 2h 08' — **Epico**

BELLINZAGO
Vandoni — CHIUSURA ESTIVA
L. 7000/5000

BORGOM[illegible]
Moderno — RIPOSO ESTIVO
Tel. 82 151
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000

All'Aperto — **Dracula morto e contento**
CORTILE CINE NUOVO — *di M. Brooks, con L. Nielsen, [illegible] MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — La tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna [illegible] difficolta a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35'
se maltempo all'interno — **Comico**
Ore 23
L. 7000/5000

Piccolo — CHIUSURA ESTIVA
[illegible]. 81.741
L. 10[illegible]

CAMERI
Ballardini — [illegible] **man walking**
Tel. (0321) 244.384 — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, [illegible] Presley (Usa '95)* — Una [illegible] si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, [illegible] alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10'
Ore 21,30 — **Drammatico**
[illegible] 6000

DOMODOS.
Corso — CHIUSO PER LAVORI
Inf. su segr. [illegible]

[illegible] 1 - [illegible] 1
Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 - [illegible] 2
Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

GHEMME
Italia — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. (0163) 840.201
Or.
Lire

Cine Teatro — CHIUSURA ESTIVA
[illegible]. 91.183

[illegible]
[illegible] **Sociale** — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.459

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE
S. Pellico — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 71.417

VERBANIA
Ariston — CHIUSURA ESTIVA
Inf. prezzi su [illegible]
tel. 401.940

All'aperto — **Schegge** [illegible] **paura**
Tel. 401.940 — *di G. Hoblit, R. Gere, [illegible] Norton, L. Linney (Usa '96)* — [illegible] avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di [illegible] alto prelato. Non vist. 2h 10'
Corso Scuola Caderna — **Giudiziario**
Ore 21,45
Lire 7000/5000

Sociale (Intra)
Tel. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984 — CHIUSURA ESTIVA

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 17,10 Notizia 7 (r); 17,30 La nostra salute; 18 Made in Italy; 18,30 Il salotto (r); 20,10 Curiosando (r); 20,45 Canto Comuni (r); 22 Italia Dancing (r); 0,15 Telesport [illegible]. **VIDEONOVARA:** 18 Odeon estate; 19,45 Creativi; 20,30 Eventi [illegible] copertina. [illegible] Odeon Sport; 23,45 Pescare è bello. **VCO:** 17 La lunga ricerca; 17,30 Wilma e... [illegible]lomi; 18,30 Time out; 19,30 VCO notizie; 20,30 Carta marziale; 22,30 VCO [illegible]zie; 23,30 Monitor; 1 VCO notizie

SOS estate: artigiani aperti nel periodo estivo

Come ogni anno, in occasione del periodo estivo, Confartigianato Novara VCO pubblica un elenco di artigiani associati che rimarranno a disposizione della clientela durante il mese di agosto o parte di esso. In questo modo pensiamo di fare [illegible] gradita ed utile all'utenza, mettendo [illegible] disposizione un elenco di artigiani qualificati cui ricorrere in caso di necessità. Con questa pubblicazione, l'Informatutto artigiano sospende le pubblicazioni per riprenderle il prossimo [illegible] settembre, sempre con articoli e notizie sulla realtà del comparto artigiano del Novarese e del Verbano Cusio Ossola.

Avviso [illegible] artigiane

Nella settimana di Ferragosto, dal 12 al 16 agosto prossimi, gli Uffici di Sede [illegible] Delegazioni di zona di Confartigianato Unione artigiani Novara VCO rimarranno aperti, seppur con una minor presenza di personale, per garantire un servizio alle imprese che continueranno [illegible] lavorare, soprattutto per [illegible] casi di urgenza che si possono presentare. Questo sempre nella certezza di fornire sempre un servizio qualificato alle imprese artigiane.

ARMENO
Acconciatori
Bertinotti Fulvio Via XXV Aprile 6, [illegible] 0322/900086 aperto tutto agosto
Soccorso stradale autoparazioni 24 [illegible] su 24
Garage Cristina, V.le Cadorna 23, Tel. 0322/900208- Cell 0368/3003031 - aperto tutto agosto

ARONA
Assistenza bruciatori e caldaie
Malgaroli Paolo, Via Roma 64, Tel 0322/243670 - Fax 0322/242350 - aperto tutto agosto
Imbianchini - verniciatori
Zerbinati Claudio, Via Baracca 56, Tel. 0322/46452 aperto tutto agosto
Ottici
Ottica [illegible], C.so Repubblica 86, Tel. e Fax 0322/45451 aperto tutto agosto
Riparazione elettrodomestici
F.lli Accomasso s.n.c., Via Ponti 1 Tel. e Fax 0322/44301 aperto tutto agosto
Vendita e assistenza pneumatici
Arona Gomme Via Dante Alighieri 20, Tel. e Fax 0322/240412 - aperto tutto agosto
Tipografie - legatorie
Tipografia Ala S.n.c., Via Vitt. Veneto 21, Tel e Fax 0322/46915 - chiuso dall'11 al 18 agosto

BAVENO
Acconciatori
Coiffeur Ezio, Via Monte Grappa 11 - aperto tutto agosto

BELLINZAGO
Segherie - falegnamerie
Salsa Fernando Via De Medici 101, [illegible] e Fax 0321/985773 aperto tutto agosto

[illegible]
Impianti elettrici
Elettronovara, Via Roma 2/I Tel. e Fax [illegible] aperto tutto agosto

BORGOLAVEZZARO
Acconciatori
Acconciature [illegible] New Look, [illegible] Cavour 36, Tel. 0321/885570 - aperto tutto agosto

BORGOMANERO
Tendaggi con posa
Tendaredo C.so Roma 132/C, Tel. e Fax 0322/845386 chiuso dall'11 al 18 agosto

BRIGA NOVARESE
Giardinieri - potature alberi
Panciani Luca, Via San Antonio 30, Tel. 0322/956221 aperto tutto agosto

CALTIGNAGA
Acconciatori
Peggi Giorgio, Via Risorgimento 15, Tel. [illegible] aperto tutto agosto
Autoriparazioni carrozzerie
Nova - Car, Viale Italia 12, Tel [illegible] aperto dal 12 al 31 agosto

CAMERI
Acconciatori
Porta Luciano, Via Padre Reg. Giuliani 10, Tel. 0321/616121 aperto tutto agosto
Autoriparazioni - carrozzerie
Officina Migliorini S.n.c., Via Toscanini [illegible], Tel. e Fax 0321/518396 - chiuso dal 15 al 31 agosto
Restauratori
Le antiche colonne Via Diaz 9, Tel 0321/519500 chiuso dall'11 al 18 agosto

CANNOBIO
Idraulico lattoniere
Gianfranco Celada, via Rampadone [illegible], Tel. 0323/70186 aperto tutto agosto

CARPIGNANO SESIA
Fotografi
Ottica - Fotocolor Stefanoni S.n.c., P.zza Libertà 27, Tel. e Fax 0321/825188 - chiuso dal [illegible] al 18 agosto
Pasticcerie
Pasticceria Cavallini, P.zza Martiri Libertà 19, Tel 0321/825337 - aperto tutto agosto

CASALINO
Meccanica generale e manutenzioni industriali
OMB di Bulgarelli Franco, Via Roncaglione 13, Tel. 0321/870230 - aperto tutto agosto

CASALVOLONE
Acconciatori
Parrucchiera Eva di Inselvini, P.zza [illegible] 12, Tel. 0161/815430 - aperto tutto agosto

[illegible] D'AGOGNA
Riparazioni radio TV - installazione antenne
Castaldi Guido, Via Cadorna 24, Tel. e Fax 0322/806212 aperto tutto agosto

CERANO
Pulitintolavanderie
Lavasecco Battaglia, Via Castello 46, Tel. 0321/772206 aperto tutto agosto dalle ore 8.30 alle [illegible] 12.30

COLAZZA
Imprese edili
Edil Lov di Loviso Paolo, Via Risorgimento [illegible], Tel. 0322/218352 - aperto tutto agosto

COMIGNAGO
Impianti idraulici
Idros Impianti di Guido Dal Checco, Via Principale 26, Tel. 0322/46798/50278 - aperto tutto agosto

CRESSA
Acconciatori
Valli Olimpia, Via Poletti 15, Tel 0322/863726 chiuso dal 15 [illegible] 31 agosto
Autotrasporti - autogru
Curcio Domenico, Via Suno 18, Tel 0322/863309 aperto tutto agosto

CUREGGIO
Imprese di pulizia
Professional Service S.n.c. di Zino & C., Via Torino 54/b, Tel. e F[illegible] - aperto tutto agosto
Produzione e vendita vernici
Marinver, Via Torino 9, Tel [illegible] Fax [illegible] aperto tutto agosto
Assemblaggi saldature
Forte Francesco, Via Rossini 12, Tel. 0322/839857 aperto dal 1° al 24 agosto

DOMODOSSOLA
Autofficine
Gilardetti Mario, Via Sempione 45, Tel. e Fax 0324/243774 aperto tutto agosto

FARA NOVARESE
Impianti elettrici
Cavallini Massimiliano, Via Cavour 24, Tel.0321/829539 - Fax 0321/692664 - aperto tutto agosto
Golfi Pierangelo, Via Ballisti 75, Tel 0321/829611 Fax 0321/829532 - aperto tutto agosto

FONTANETO D'AG[illegible]
Idraulici - lattonerie
[illegible], Via Camuccioni 13, Tel. 0322/89670 aperto tutto agosto

GHIFFA
Produzione riparazione gommoni
Lauro Marine, Via Risorgimento 5, Tel. 0323/53094 aperto dal 1° al 17 agosto
Frigoristi
Boschifrigor C.so Risorgimento 9, Tel. e Fax 0323/403055 aperto tutto agosto
Boschifrigor 94, C.so Risorgimento 9, Cell. 0335/6039824 - Fax 0323/403055 - aperto tutto agosto

GHEMME
Installazione manutenzione impianti elettrici
Rovellotti Orazio, Via Monte Rosa 27, Tel e Fax 0163/841212 - aperto tutto agosto

GIGNESE
Autoriparazioni
Ferri Enrico, Via Golf Panorama 34, Tel. 0323/20186 aperto tutto agosto

GOZZANO
Pulitintolavanderie
Il Cigno, V.le Dante 32, Tel. 0322/94351 - aperto tutto agosto
Autoriparazioni
Borgese Martino Rocco, Via Fava 65, Tel. [illegible] Fax 0322/94087 - aperto tutto agosto
Estetiste
Nuova Estetica Lady, Via Bertrami 49, Tel.0322/955734 aperto tutto agosto

GRAVELLONA TOCE
Assistenza manu[illegible] apparecchiature termiche
Pagani Andrea, C.so Marconi 77, Tel. 0323/846277 aperto tutto agosto
Imbianchini - tappezzieri
Savino Attilio, Via Partigiani, Tel. [illegible] aperto tutto agosto

[illegible]
Acconciatori
Marianne Berthomier, Via Bonomi 1, [illegible] 0322/731013 aperta tutto agosto

MOMO
Impianti riscaldamento condizionamento idraulica
Malachia Ezio, Via a. Silva 1, Tel. 0321/926597 - Fax 0321/926597 - aperto tutto agosto

NOVARA
Acconciatori uomo donna
Alda Acconciature, v.le Roma 16/G, Tel. 0321/611123 chiuso dal 1° al 19 Agosto
Acconciature Barbara di Silvero, via Cemaia 13, Tel. 0321/627140 - aperto tutto agosto - si lavora [illegible] appuntamento
Flavia Acconciature, Via dell'Abbadia 3, Tel. 0321/403149 aperto tutto agosto
Gianni Vecchiona, Via Magenta 1/c, Tel. 0321/391096 - Cell. 0368/3393272 - chiuso dall'11 al 19 agosto
[illegible] Uomo, Via Fornace Vecchia 5/b, Tel. 0321/391312 chiuso dal 15 al 31 agosto
La Scala Acconciature, C.so Torino 2/d, Tel. 0321/392623 chiuso dal 15 al [illegible] agosto
Acconciatura maschili Lisotti, C.so Milano 25, Tel. 0321/34852 - aperto dal 21 al 31 agosto
Acconciature unisex [illegible] Spazzola, Via Magistrini 2, Tel 0321/466859 - aperto tutto agosto
Rosy [illegible] Barbiere Rosanna, Via M.te Grappa 5/b, 0321/628040 - aperto tutto agosto

Autoriparazioni
Garage Ago di Fridegotto Armando, Largo San Martino 6, Tel e Fax 0321/391739 - chiuso [illegible] 15 al 18 agosto
Autoriparazioni Fontana Gaetano, C.so Risorgimento 77/b, Tel. 0321/474291 - chiuso [illegible] 14 al 26 agosto
Gommisti
[illegible] snc, C.so Milano 15/c, Tel. 0321/698371 aperto tutto agosto
Autotrasporti
Pass Express S.n.c., Via Merli 10, Cell. 0335/240449- 0337/244285 - aperto tutto agosto

Costruzione e vendita mobili
Arienti [illegible], Via per Cameri [illegible], Tel. 0321/473385 Fax 0321/621095 - aperto tutto agosto
Elettrauto diesel
Elettromeccanica Corciasino, Via Marconi 17, Tel. e Fax 0321/623083 - chiuso [illegible] 16 al 24 agosto
Estetiste
Lupo Anna, C.so Risorgimento 39, Tel. 0321/476500 aperto tutto agosto
Vescovo Simona, C.so Risorgimento 250, Tel. 0321/478474 aperto tutto agosto
Centro estetico Nicoletta e Paola, Via Sforzesca [illegible], [illegible] 0321/403979 - aperto [illegible] 1° al [illegible] agosto
Biscottifici
Biscottificio Camporeli S.n.c., V.lo M.te Ariolo 3, Tel. 0321/620688 Fax 0321/628787 - aperto tutto agosto
Pasticcerie gelaterie
Bignoli Eugenio, C.so Vercelli 15/17, [illegible] 0321/457986 aperto tutto agosto
F.lli [illegible] di Fedi s.n.c., Via Giotto, 2, Tel. 0321/626685 aperto tutto agosto
Fotografi
Ideal Photo di [illegible], C.so Risorgimento 67/b, Tel e Fax 0321/474017 - aperto tutto agosto
Foto-Vega S.n.c., Via Verbano 58/b, Tel. 0321/475564 chiuso dall'11 al 18 agosto
Fotostudio Didiemme, Via Borsi 16/a, Tel. 0321/474740 chiuso dall'11 al 19 agosto
Professional Studio Photo & Video, C.so XXIII Marzo 220/B, Tel e Fax 0321/463178 - aperto tutto agosto
Pulitintolavanderie
Lavanderia Cigno [illegible] Vescovo Carlo, V.le Roma 14/a, Tel. 0321/628348 - aperto dal 22 agosto
Impianti elettrici - antifurto - condizionamento
Elettro System di Pezzetta, C.so della Vittoria 63, Tel. e Fax 0321/476605 - aperto tutto agosto
General Lux 3 di Panetta Salvatore, Via Dell'Archivio 3, [illegible].0321/398023 Cell.0368/516817 - aperto [illegible] 19 al 31 agosto
EBM di Baselli Mauro, C.so Risorgimento 359, Tel. 0321/56317 - aperto tutto agosto
Mazzara Santo, Via Marconi 53, Tel 0321/475720 aperto tutto agosto
A.M. Eurosetronica, Via Allegra 55, Tel. [illegible] Fax 0321/477512 - aperto [illegible] agosto
B.P. Impianti Elettrici S.n.c., C.so Della Vittoria 111, Tel. e [illegible] 0321/478467 - aperto tutto agosto
Manutenzione giardini abbattimenti potature
Greppi GI[illegible]ni, Via [illegible] Calboli 21/a, Tel. e Fax 0321/476175 aperto tutto agosto
[illegible] Marzio S.n.c., Str. Priv. Russi 1, Tel. 0321/621818 aperto tutto agosto
Odontotecnici
Duplicazione Denture Twice, Via Mossotti 7, Numero Verde 167/018313 Tel. e Fax 0321/32080 - aperto tutto agosto
Pavimenti in legno
Novarparquets, V.le Volta 57/c, Tel. 0348/2223580 - [illegible] 0321/459802 - aperto tutto agosto
Rettifica revisioni motori
La Nuova [illegible] S.n.c., Via Mattei 7, Tel. 0321/455957 - Fax 0321/459073 - chiuso dall'11 al 18 agosto
Riproduzioni e fotocopie
Tori Luigi S.n.c., P.zza Martiri Libertà [illegible], Tel. 0321/620738 Fax 0321/398886 - aperto tutto agosto
Imperatori di Pettenino Giuseppe, C.so Cavallotti 34/a, Tel. 0321/629947 - aperto tutto agosto
Laboratori [illegible]
I Monelli Giochi [illegible] Laura Bavardi, Via Tornielli 1, Tel. e Fax 0321/32433 - chiuso dal 14 al 22 Agosto
Comici e restauri
Centro [illegible] Andrea e Laura Barruzzo, C.so Risorgimento 79, Tel. 0321/474126 - aperto dal 20 al 31 agosto
Imprese di pulizia
OK Impresa di pulizia di Daniele Gozzi, Via Corridoni 31, [illegible] 0321/622185 - aperto tutto agosto
Taxco lampo e duplicazioni chiavi
"YES" rapid [illegible] di Caldarera Giovanni, Via Canovi D'Assi 11, Tel. 0321/453886 - aperto tutto agosto - mattino (9-13) presso COOP di Via Fara, Novara - pomeriggio (15-19.30) presso Centro Commerciale Novacoop, Via Ferraris Trecate

OLEGGIO
Impianti frigoriferi industriali
Federico Luciano, Via Gallarate 102, Tel. 0321/93790 aperto dal 1° al 4 agosto
Impianti idrotermosanitari - lattonerie
Idrotermica oleggese, V.lo Chiesa 22, Tel. 0321/94281 aperto tutto agosto
Carrozzeria - autosoccorso
Montovani Emilio, Via Carmine 68, Tel. [illegible] - Cell. 0336/240429 - aperto tutto agosto

OMEGNA
Floricoltura - giardinaggio
La Piccola Selva-Azienda Agricola, Via Novara 43, Tel. e Fax 0323/643055 - aperto tutto agosto
Carrozzerie
"GIBO" di Viltoni Luigino, Via IV Novembre 259, Tel. 0323/641000 - chiuso dall'11 [illegible] 18 agosto
Autoriparazioni
Errevi ex Rowauto, Via Del Conti 41a/43, Tel e Fax 0323/641125 - aperto tutto agosto
Piastrellista con esposizione
Facchetti Gianni, Via Lungo Lago Buozzi 6, [illegible] 0323/862438 aperto [illegible] agosto

Fotografi
Il bianco e nero, Via Mazzini 29, Tel. 0323/63875 aperto tutto agosto
Pasticcerie
Pasticceria Lamboglia, Via Balisetti 52, Tel. 0323/62856 aperto tutto agosto

ORNAVASSO
Articoli sportivi per campeggio e alpinismo
Sicher Sport [illegible] Ronchi Luigi, Via [illegible] Dio 217, [illegible], 0323/837256 aperto tutto agosto

ORTA SAN GIULIO
Autoriparazioni
Tecnocar Garage S.n.c., Via Domodossola 4, Tel. 0322/911909 - Fax 0322/90110 - aperto tutto agosto

PARUZZARO
Acconciatori
Nuova Onda, [illegible] Roma 27, Tel. [illegible] aperto [illegible] agosto

POGNO
Corriere - trasporti
Vaccaro Albertino, Via Cremosina 2, Cell.0347/2293937- Tel.0322/97194 - aperto dal 10 al 31 agosto

Punto Professionale Artigiano

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] marchio:
lo espongono [illegible] artigiani [illegible] Confartigianato
nelle province [illegible] e del Verbano Cusio [illegible]
[illegible] qualità, cortesia e professionalità.

[illegible] [illegible]
Idraulico - lattoniere
Pavan Amelio, Via Castello 2, Tel. 0163/850316 aperto tutto agosto
Tinteggiatori
Lo Biondo Giovanni, Via Voglio 3, Tel. 0163/851008 aperto tutto agosto

PREMENO
Piastrellisti
[illegible] Ceramiche, C.so Italia 27, Tel. e Fax 0323/587115 aperto tutto agosto

[illegible] SESIA
Impianti elettrici
Casagrande Roberto, Via Novara 202, Tel. 0163/835080 - Fax 0163/835110 - aperto tutto agosto
Pasticcerie - gelaterie
Pellinaroli Giuseppe, Via [illegible] Martiri 9, [illegible] 0163/833470 aperto tutto agosto
Agarla Romolo, C.so Garibaldi 34, Tel. 0163/ aperto tutto agosto

ROMENTINO
Acconciatori
Immagine S.n.c., Via Chiodini [illegible], Tel. 0321/860237 aperto tutto agosto

SAN [illegible] D'OPAGLIO
Pulitintolavanderie
Lavalmor Vittoria, [illegible] Roma 63, [illegible], 0322/86537 aperto tutto agosto - solo [illegible] mattino

[illegible] PIETRO MOS[illegible]
Confezioni abiti da sposa
Clandy's House - sposa, Via Roma 47, Tel. 0321/53763 - Fax 0321/53730 - chiuso dall'11 al [illegible] agosto
Pasticcerie - gelaterie
Pasticceria "Brenci", Via Giovanni XXIII [illegible] Tel. 0321/53510 aperto tutto agosto

SIZZANO
Acconciatori
Acconciature Betty e Mary, Via Roma 6, Tel. 0321/820450 chiuso dal 20 [illegible] 24 agosto

SOZZAGO
Acconciatori
Parrucchiera Simona, [illegible] XXV Aprile 8, Tel. 0321/70414 aperto tutto agosto

STRESA
Edili
Foddis Albino, Via Vignolo 3, [illegible] aperto tutto agosto
Elettrauto
Colzani Egidio [illegible] C. S.n.c., Via Borghi 81, Tel. 0323/30377 aperto tutto agosto
Imbiancature - verniciature
[illegible] [illegible], Via per Someraro - Campino, Tel. e Fax [illegible] aperto tutto agosto - Ricci Roberto, Via per Passera [illegible], Tel 0323/33396 aperto tutto agosto

SUNO
Carpenterie metalliche - saldature
Saldobas di Basile Davide, Via Novara 6, Tel. e Fax 0322/858952 chiuso dal 16 al 19 agosto

[illegible]
Acconciature unisex
Carpe Diem by Massetti Simona, Via Novara 38, Tel. 0321/75008 - aperto tutto agosto
Linea Lui, Via Gramsci 81, Tel. 0321/73709 aperto tutto agosto

Estetiste
Oltre l'Immagine di Ferrara Federica, Via Pregagliana 1, Tel. 0321/777599 - aperto tutto agosto
Impianti elettrici civili e industriali
Elettro Ire di Checchia Michele, Via Sforza 1, Tel. 0360/768423 - aperto tutto agosto
Edilizia
Dattoli Rocco, Via Cairoli 23, [illegible] aperto [illegible] agosto
Tinteggiature - verniciature - tappezzerie
F.lli Stievano, Via Pregagliano 2, Tel. 0321/74882 aperto tutto agosto

VARALLO [illegible]
Imbianchini tappezzieri
Fumagalli Lorenzo, Via Gramsci [illegible], Tel. 0321/958619 aperto tutto agosto

VERBANIA
Acconciatori unisex
Signore Daniela, [illegible] Ruga 13, Tel. 0323/501576 aperto tutto agosto
Riccardo Styling Lui e Lei, C.so Cairoli 108, Tel. [illegible] aperto tutto agosto
Parrucchiere Profumeria Forlastro, P.zza San Rocco 4, Tel. 0323/403545
Parrucchiere Profumeria Forlastro, C.so Mameli 205, Tel. 0323/53116 - aperti tutto agosto
Estetiste
Centro estetico Forlastro, C.so Garibaldi 47, [illegible] 0323/404477 aperto tutto agosto
Assistenza vendita carrelli elevatori
Racar S.n.c., Via San Bernardino 41, Tel. 0323/405354 - Fax 0323/53452 - aperto tutto agosto
Autoriparazioni
Baldissone Angelo, Via Mad. di Campagna 21, Tel. e Fax 0323/556820 - chiusa [illegible] [illegible] 18 agosto
Elettrauto
Falni Vittorio & c. S.n.c., P.zza Mercato 25, [illegible] 0323/401229 aperto tutto agosto
Accardo Salvatore, Via Sant.Uberto 5, [illegible] e Fax 0323/502590 - aperto tutto agosto
Impianti elettrici - antifurto - antenne
Elettrostudio, Via Maggiore 9/a, Tel. 0323/571998 - Fax 0323/553336 - aperto tutto agosto
G. Elettrosystem, Via Renco 17, Tel. e Fax 0323/553869 aperto dal 5 al 31 agosto
Estintori vendita e assistenza
Cutrone Bernardo, Via Alpi [illegible] 20, Tel. [illegible] - Fax 0323/53565 - aperto tutto agosto
[illegible]
[illegible] [illegible], P.zza [illegible] 14, Tel. 0323/501138 chiuso dal 15 al 18 agosto
Fotografi
Foto-Cine A. Santin, P.zza Garibaldi 22, Tel. 0323/556361 aperto tutto agosto
Foto Express, P.zza Mercato 3, [illegible] e Fax 0323/402788 aperto [illegible] agosto
Imprese di pulizia
Presto pulito snc, Via Marsala 18, Tel. e Fax 0323/402721 aperto tutto agosto A2 service S a.s., Via alla cartiera, Tel. e fax [illegible] - aperto tutto agosto
Macchine per ufficio - assistenza e vendita
G.T. di Tomasini, Via Balettini - Cond. Frova, Tel.0323/402823-581080 - Fax 0323/402823 - aperto [illegible] agosto
Posatore piastrellista
Pramparo Sante, Via Case Nuove 10, Tel. 0323/52789 aperto dall'1 al 20 agosto
Riparazioni radio TV - antenne
Punto Video, C.so Garibaldi Int. 14, Tel. e Fax 0323/402439 aperto tutto agosto
Tappezzieri imbiancature
Silicasa S.n.c., P.zza Cavour 7, [illegible] e Fax 0323/401031 aperto tutto agosto
Pulitintolavanderie
Lavanderia Annabella, [illegible] Castelli 13, Tel. 0323/557412 aperto tutto agosto

Questa pagina è stata realizzata da:

PK publikompass

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

Gli azzurri scendono in campo alle ore 17 per la prima amichevole stagionale

Novara, oggi esordio con l'Arona

L'allenatore Danova è impegnato a conoscere meglio i giocatori che guida da soli tre giorni Federico Gozio tornato vicino alla squadra. Con Carlo Manzetti si occuperà dei nuovi acquisti

ARONA. Si sprecate davvero troppe parole negli ultimi due mesi vale la pena dire dopo la promozione del Novara calcio in C1.

La crisi societaria, culminata con le dimissioni del presidente Gianpiero Armani, ha tenuto banco più delle sorti della squadra che ha perso elementi di valore come Borgobello, Schiavon, Papais, Venturi, Rollandi e Pedretti. Giocatori che non sono stati ancora sostituiti anche se Danova, il nuovo tecnico, non ha fretta.

«E' necessario ponderare bene le scelte perché non possiamo sbagliare - dice "Pantera" -. Servono almeno quattro-cinque elementi, i dirigenti mi sanno bene e sono d'accordo. Sarà fondamentale scegliere bene la prima punta. Ci sono buoni attaccanti in circolazione cercheremo di decidere per il meglio».

Danova guida gli azzurri nel ritiro di Arona da appena tre giorni. Oggi li vedrà impegnati nella prima uscita stagionale in programma alle 17 allo stadio di Arona contro la formazione locale allenata da Egidio Calloni. Inutile fare previsioni sulla formazione. Il tecnico ha gli uomini contati (18 in tutto compresi alcuni primavera) e queste uscite programmate ogni tre giorni serviranno a Danova per meglio i suoi ragazzi. Il morale della squadra, inutile nasconderlo, non è dei più elevati. Le disavventure societarie, i programmi ambiziosi sbandierati ai quattro venti eppoi miseramente naufragati, hanno lasciato il segno. Così Danova e i dirigenti più vicini alla squadra impegnati anche a ridare tranquillità e sicurezza a quei giocatori magari lusingati dalle offerte di qualche società.

Da sinistra, i dirigenti **Carlo Manzetti, Federico Gozio, Vetilio Manzetti** e **Walter Stipari**. A destra, il presidente **Gianfranco Montipò** con l'allenatore **Giancarlo Danova**

E' tornato nell'ambiente Federico Gozio dopo qualche incomprensione con i colleghi del consiglio al momento della scelta dell'allenatore. Sarà lui, insieme a Danova e Carlo Manzetti (che in molti ad indicare come il futuro presidente degli azzurri) a decidere i rinforzi e i giocatori. Gozio è impegnato anche a recuperare, per quanto possibile, l'immagine della società deteriorata dalle lotte intestine che hanno avuto poi un'eco esterna. E' fra i dirigenti più ottimisti (anche troppo) sulle possibilità di questa squadra «L'ossatura è quella collaudata, con quattro innesti giusti potremo disputare un campionato dignitoso perché questo è il nostro vero obiettivo dopo tutto quel che è successo. E' indispensabile però far quadrato attorno alla squadra spazzando via tutte le polemiche degli ultimi tempi. Lo dico molta serenità nella consapevolezza che abbiamo tutti sbagliato qualcosa. Puntare il dito contro questo quel dirigente sarebbe oggi controproducente. Dobbiamo pensare più alla squadra ed a grantire continuità alla società anche dopo l'assemblea di settembre».

Renato Ambiel

SPARTA E VERBANIA

Oggi due amichevoli

Prime uscite stagionali per Sparta e Verbania, che da quest'anno si ritroveranno nello stesso girone del torneo di serie D. La compagine novarese, da otto giorni al lavoro agli ordini di Venturini nel ritiro di Gattico, debutta contro una rappresentativa di giocatori vercellesi. Per osservare il debutto «spartano», l'appuntamento è a Bogogno alle 16,30. Giovedì, sempre alle 16,30, partita con la Primavera della Juventus. Ancora non è stata decisa la sede dell'incontro: Druogno o Bogogno. Intanto, il nuovo Verbania di Gianpiero Erbetta, che dal 29 luglio si sta allenando a Cambiasca, affronta oggi la prima amichevole alle 17 sul campo del Gravellona. Gli altri appuntamenti sono in programma il 7 contro il Novara, il 10 con il Varese, il 13 con la Juventus Domo e il 21 con Borgomanero. Importanti tappe d'avvicinamento al primo impegno ufficiale, domenica 25, in Coppa Italia. [m. p.]

Sci nautico

Coppa del Mondo con Bazzotta all'Idroscalo

OMEGNA. Si disputa oggi all'Idroscalo di Milano la quinta prova di Coppa del Mondo di salto dello sci nautico con via i migliori specialisti attualmente in attività. Nella notte delle stelle dello sci nautico mancherà proprio la più luminosa: Andrea «Bubu» Alessi che essa di un infortunio (ha subito la rottura del femore in America), ha dovuto dare «forfait» imitato dalla compagna Marina Mosti che in Austria nel di una gara è rotta il perone.

Altra assenza di prestigio quella di Christian Rampanelli, anch'egli infortunatosi in allenamento. L'assenza dell'ex-iridato - Alessi ha vinto tre anni fa il titolo mondiale a Singapore - darà via libera agli avversari di sempre che sono l'australiano Bruce Neville ed il canadese Jaret Llewelling.

I nostri colori saranno difesi da una folta pattuglia di sciatori che rappresentano da anni il Lago d'Orta ed il Cusio sui campi di gara tutto il mondo. Potrebbe puntare in alto il borgomanerese Patrizio «Chicco» Buzzotta, portacolori dello sci club Gozzano che è accreditato di un salto di metri e 70. Alla ricerca un posto al sole in una competizione dedicata soltanto al salto anche Piero Gervasi, miglior salto 54 metri e 70, ed Alessandro Giubilei che ha saltato 52 metri e , che gareggiano ambedue per lo sci club Cusio.

Ieri si è svolta la prova spettacolo di salto in notturna mentre questa mattina si svolgeranno le semifinali e subito dopo le finali. Molta attenzione da parte dei tecnici cusiani per le prestazioni dei nostri saltatori che vedremo impegnati il 6, 7 ed 8 settembre ad Omegna nella terza prova di Coppa Italia. [v. a.]

SPORT FLASH

GOLF

Terzo posto al Nazionale per il gozzanese Tadini

Il giovanissimo golfista gozzano Alessandro Tadini ha ottenuto il terzo posto al Campionato Nazionale Omnium che è disputato a Garlenda. Tadini ha conquistato il posto d'onore al Sestriere, alla Pro Am «Tnt Tracce», dietro a Mario Tadini. Nel primo giro il golfista cusiano aveva eguagliato il record del campo. [m. g.]

CICLISMO

Giovanissimi in gara sul circuito di Intra

Lungo un circuito cittadino con partenza e arrivo in piazza Mercato a Intra la società «Pedale Verbanese Delta» organizza per oggi una serie di gare ciclistiche per la categoria Giovanissimi maschile e femminile. La manifestazione s'inizia alle 9.30. [s. r.]

PODISMO

Gamba Oro, oggi si la «Strapremeno»

Si disputa questa mattina sulle colline Verbania la Strapremeno, corsa podistica di 13 chilometri valida per la Gamba d'oro. La partenza alle 9 da Villa Bernocchi. [s. b.]

BOCCE

Verbania, il tricolore alla squadra di Pesaro

La squadra di Pesaro si è aggiudicata il campionato italiano seniores delle categorie A e C, disputato a Verbania. Il titolo della categoria B è andato invece a Brescia, grazie alla Società Amatori Bocce. [c. m.]

PALIO

Nebbiuno si prepara al «Palio sezioni Avis»

Si svolgerà il prossimo 8 settembre al Centro sportivo di Nebbiuno il Palio delle sezioni Avis della provincia di Novara. Campione uscente è l'Avis Alto Vergante. [s. b.]

TUTTA LA SPORTIVITA' DI 120 CV, OGGI CON TUTTI I VANTAGGI DI FORMULA ALFA.

155 IL NUOVO MOTORE 1.6 16 VALVOLE DA 120 CV. OGGI POTETE CON ALFA: CHIAVI L. 30.750.000 (A.P.I.E.T. ESCLUSA), ANTICIPO L. 10.762.500, NESSUNA SPESA DI E 23 RATE L. 530.253 (T.A.N. 13,75%; T.A.E.G. 14,67%). DUE QUATTRO POSSIBILITA': SALDARE VERSAMENTO L. 12.300.000, CHIEDERE IL SAVA, PASSARE AD UNA - E VOSTRA AUTO RICONOSCIUTO IL PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO DI L. 15.375.000, DA A SALDO DELL'ULTIMO VERSAMENTO LA DIFFERENZA NUOVA ALFA ROMEO SCELTA - RESTI- LA VETTURA*. APPROFITTATE DI QUESTA TUTTE LE VETTURE LA GAMMA ALFA 155. I CONCESSIONARI ALFA ROMEO ATTENDONO AGOSTO.

FORMULA ALFA

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Vettura in normali condizioni d'uso e con meno 50.000 km

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 155 1.6 TWIN SPARK 16V.
PIU' POTENZA, PIU' ELASTICITA', PIU' VANTAGGI.

TERMOTORS
GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802

T.P. CAR
CREVOLADOSSOLA (NO)
Viale dell'Industria, 15 - Tel. (0324) 33422

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. [redacted] 64194 del 15/5/96

SummerTIM.
Parlate a sazietà.

Chi si abbona al GSM per i primi 3 mesi non paga le telefonate fino a 50.000 lire al mese con le tariffe EuroFamily e EuroTime, 70.000 lire con la tariffa EuroProfessional.
Trova inoltre tanti telefonini a prezzi tagliati.
E' SummerTIM,
fino a 14 settembre.

"Offre TIM"

SummerTIM è da

PIANETA AUTO

NOVARA - Viale Gherzi, 3
Tel. 0321/69.11.95 - 69.20.07

CASTELLETTO TICINO - S.S. DEL SEMPIONE, 95
TEL. 0331/928.111 r.a. (6 linee) - FAX 0331/928.208
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

VERCELLI - Via Matteotti, 11
Tel. 0161/25.49.20 - 25.49.21

CENTRO TIM

MINOLA
Via Italia,7 - BIELLA
ETRO
Milano

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 4 Agosto 1996 n. 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

MINOLA
Via Italia,7 - BIELLA
PRADA
MILANO

Mercato di Borgo d'Ale in crisi

Troppe pesche prezzi in calo

BORGO D'ALE. «Sovraproduzione» e per il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale è crisi. Lo dicono i dati di fine luglio, lo sottolineerà, probabilmente, domani la consueta «seduta» di contrattazioni che tiene ogni lunedì. I riscontri, infatti, delle scorse settimane parlano di «andamento fiacco» e decisamente «preoccupante» per l'intera economia borgodalese per gli operatori del settore.

Il motivo? L'attuale sovraproduzione sia nel settore delle pesche sia in quello degli ortaggi e particolare per gli zucchini. Le temperature decisamente favorevoli alle maturazioni in massa, l'aumento delle aree riservate alle piante di pe- hanno provocato un netto calo dei prezzi al mercato all'ingrosso.

Ogni giorno a Borgo d'Ale affluiscono all'incirca mille quintali di pesche a seconda delle varietà stagionali e al prezzo è sceso alle 400 lire il chilogrammo, con rare puntate alle 700 lire che invece, in passato costituiva una quotazione facilmente raggiungibile.

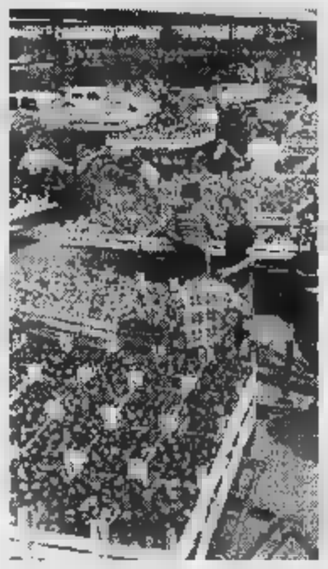
Non preoccupante il quadro nel settore degli ortaggi e più propriamente delle zucchine: in questo periodo il prodotto viene quotato attorno alle 350 lire chilo. Inoltre il pericolo delle eccedenza induce in alcuni casi i produttori ad abbandonare nei campi il prodotto: fra spese di raccolta, confezionamento trasporto al mercato i costi supererebbero di gran lunga i ricavi.

Inoltre nel caso delle pesche vi è da sottolineare come a distanza di quattro anni l'Aima, l'azienda di Stato calmieratrice, è stata costretta a intervenire: lo ha fatto nei lunedì 21 e 29 luglio, lo farà quasi certamente anche questo mese di agosto fino quando la situazione sul mercato non si appianerà.

Il quadro generale quindi è tutt'altro che confortante e per nulla parecchi produttori hanno timore a definirlo «drammatico» anche perchè le prospettive non sono affatto incoraggianti.

E non pochi temono che addirittura molti quintali di pesche saranno presto destinato al macero, come avvenne una dozzina di anni fa. «Sarebbe un disastro - commenta un operatore del settore -. Oltretutto abbiamo bisogno di adeguati strumenti economici».

Pier Antonio Ruffino



Frutta e ortaggi, all'ingrosso prezzi in calo

Sotto inchiesta della polizia di Vercelli i titolari di due agenzie pubblicitarie

«Stage» per modelle, una truffa?

Alcune ragazze hanno pagato 9 milioni ciascuna per un corso che avrebbe spalancato loro le porte della celebrità. Ma dopo anni e nonostante le promesse non hanno avuto offerte di lavoro

VERCELLI. Con il miraggio di diventare fotomodelle di lavorare nella pubblicità si erano impegnate pagare milioni e seguire un apposito corso professionale: quando però hanno visto che di lavoro non si parlava proprio, hanno raccontato la loro disavventura alla «Mobile» di Vercelli. Risultato: i due titolari di altrettante agenzie pubblicitarie sono indagati l'accusa di truffa aggravata.

Sono Alessandro Creofini, 52 anni, di Perugia, responsabile della ditta «Isap» di Perugia; Giovanni Battista Volpi, 50 anni, di Perugia, amministratore del «Centro televisivo Eurosnlad» di San Sepolcro (Arezzo).

Per indagare sugli eventuali risvolti di tipo fiscale che potrebbero derivare, della vicenda si sta occupando anche la Guardia di finanza San Sepolcro. L'inchiesta complessiva è coordinata dal pm del tribunale di Perugia, dott. Anania.

L'inchiesta risale a due fa quando un gruppo di 7-8 ragazze vercellesi avevano raccontato strana storia al dirigente della «Mobile» Athos Vecchi: facendo loro intravedere la possibilità di ottenere contratti di lavoro fotomodelle, una lettera dello «Studio modo spettacolo e pubblicità Foshion-Italia» le aveva invitate a presentarsi ad una preselezione in un albergo della zona.

Successivamente un «funzionario» le aveva contattate a casa facendo loro firmare un modulo di contratto con il quale si impegnavano a pagare 9 milioni (18 cambiali mensili da 500 mila lire l'una) per seguire un «corso professionale» al termine del quale il mondo della moda e dello spettacolo si sarebbe spalancato davanti loro. «Ma vado bene anch'io?» aveva domandato una aspirante che portava l'apparecchio per i denti. Questa la lapidaria risposta: «Anche un viso senza sorriso può servire in pubblicità».

Dopo aver firmato il contratto le ragazze venivano invitate ad uno «stage» a San Sepolcro: arrivavano da tutta Italia, qualcuna accompagnata dalla mamma, altre da qualche «chaperon», altre ancora da sole.

Intanto arrivavano a scadenza le prime cambiali, ma di convocazioni per lavoro promesso nessuna: a questo punto è scattata l'inchiesta della polizia. Qualche ragazza, però, aveva già pagato anche 10 milioni.

Walter Camurati

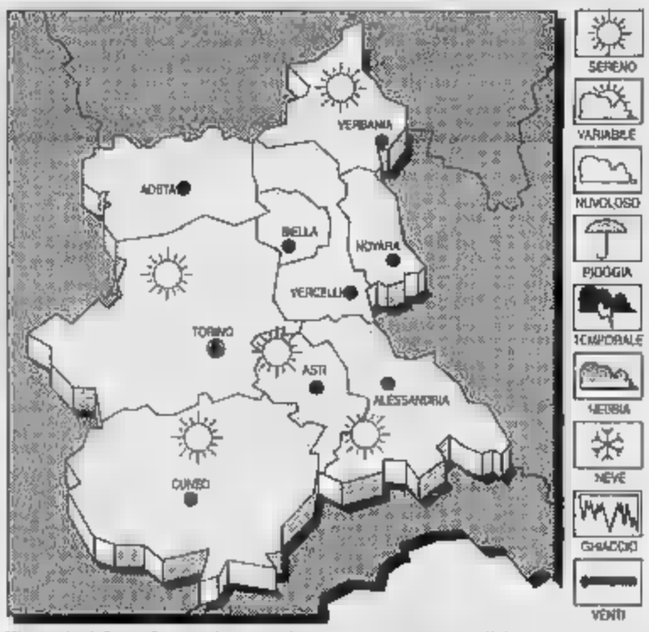
SEXY-PROVINI

Pagano: «Farò i nomi dei politici»

BIELLA. C'è grande attesa per la deposizione-bis di Beppe Pagano, che martedì sarà in procura per fare nuove rivelazioni sullo scandalo dei sexy-provini. L'ex autista di Gigi Sabani aveva minacciato di non rispondere all'appello del pm Alessandro Chionna. Poi, l'altro giorno, ha aggiustato il tiro: «Non mancherà all'appuntamento - spie- Ugo Fogliano, uno dei suoi avvocati -: essendo anch'egli indagato, ha l'obbligo di rispettare la convocazione dei giudici». L'incontro è previsto per le 15, al terzo piano di palazzo di giustizia.

Beppe Pagano, detto «Boccione» per via della testa grossa, era entrato in polemica col capo dei pm biellesi, Enrico Gumina, che l'aveva invitato non parlare troppo coi giornali. «Boccione» s'era infuriato: «Se Gumina mi considera inattendibile, vado dai magistrati di Napoli». Lunedì scorso, a Roma, Pagano ha ricevuto la visita di Chionna: ora sarebbe pronto a collaborare di nuovo con la procura di Biella. In particolare su due capitoli dell'inchiesta: coinvolgimento dei politici e la nuova accusa di violenza carnale su una minorenne, contestata a Sabani. Pagano ha confermato a Chionna di aver combinato l'incontro fra la ragazza e l'imitatore. E ai giornalisti ha anticipato: «Ho ancora parecchio da raccontare sui politici, sui funzionari Rai compiacenti e su quelli delle reti Mediaset». **[g. bu.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza cielo poco nuvoloso. Possibili temporali sui rilievi.

in aumento.

VENTI. Deboli o moderati da Nord-Est.

TENDENZA TEMPO. Condizioni di variabilità con isolati temporali.

LE TEMPERATURE
VERCELLI
Max: 29; min: 19; media: 25

UN ANNO FA
Max: 31; min: 20; media: 27

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 31; Alessandria 30; Aosta 27; Asti 32; Cuneo 25; Novara 29.

Biella, 3 nordafricani in manette dopo un inseguimento notturno con la polizia

Caccia ai ladri d'auto con spari

Un gruppo di marocchini ruba una vettura ferisce il proprietario, che cercava di bloccarli. Nello stesso momento un altro commando tenta d'investire due persone: l'arresto a Verrone, dopo una fuga sulla Trossi

BIELLA. Due furti d'auto avvenuti nella stessa via a pochi istanti l'uno dall'altro, con il proprietario di Golf aggrappato alla portiera nel tentativo bloccare i ladri e trascinato per alcuni metri, mentre quello di una Ritmo ha rischiato di essere investito. La notte brava di un gruppo di extracomunitari si è conclusa con tre arresti e una denuncia a piede libero; un quinto marocchino è riuscito a fuggire.

Tutto è successo l'altra notte alle 3, in corso Risorgimento. La prima telefonata arriva al «113» per segnalare furto di Golf: volanti e squadra mobile convergono sulla zona, mentre arriva una seconda segnalazione, il furto della Ritmo. La situazione rischia precipitare quando il proprietario della Golf, nel disperato tentativo di bloccare i marocchini che gli stanno rubando la macchina, si aggrappa alla portiera e viene trascinato per alcuni metri dall'auto, che intanto prende velocità. L'uomo lascia la presa in tempo, ma finisce ugualmente al pronto soccorso: la prognosi è di sette giorni.

Pochi istanti dopo, come detto, scatta l'allarme per la Ritmo: anche in questo caso, proprietario cerca di fermare i ladri. Con lui c'è un'altra persone, ma i due devono scansarsi in tutta fretta per essere travolti dal marocchino al volante dell'auto.

Gli agenti si dividono: un gruppo si lancia all'inseguimento della Golf, un'altra pattuglia si mette sulle tracce della Ritmo, che è intercettata quasi subito e bloccata in via Torino. Dall'auto escono due marocchini, visibilmente sotto gli effetti dell'alcol: fugare ogni dubbio sulle loro condizioni, il bottiglione di vino e i bicchieri che tengono in mano.

Più complesso l'inseguimento della Golf, che ha imboccato la statale Trossi. L'auto supera l'incrocio di Verrone e accenna a rallentare nemmeno quando gli agenti sparano alcuni colpi in aria.

Le «volanti» bloccano i ladri all'altezza nel panificio «Prealpino»: uno dei marocchini riesce a scappare correndo via attraverso i prati; gli altri finiscono in cella, con l'accusa di «rapina impropria». Sugli autori del furto della Ritmo pesa l'accusa di tentato omicidio.

Gli inquirenti non escludono che i cinque nordafricani abbiano agito in gruppo, separandosi poi nel tentativo di rubare le due auto. **[d. ca.]**

Notte di superlavoro, a Biella, per le «volanti» della Questura

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

RISTORANTE CINESE
PAGODA D'ORO
CERRETO CASTELLO
Via Q. Sella, 17 - S.S. Biella - Cossato
Tel. 015 881988
Gradita la prenotazione

PIZZERIA
SAN GIACOMO
BIELLA PIAZZO - Piazza Cisterna, 17
Tel. 015 2522392
Aperti anche a mezzogiorno
Alla domenica il biglietto della funicolare di rientro è in omaggio

ALBERGO • RISTORANTE
PRIMAVERA
DONATO (BI) - Tel. 015 641905
Cucina casalinga
e venerdì, sabato e domenica
anche pizzeria!
Ampio salone per
cerimonie (140 coperti)
AGOSTO SEMPRE APERTI

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE
BRASILIANO
Dehor estivo
MONGRANDO
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140
- martedì chiuso -

RISTORANTE PIZZERIA
da TONINO
di CASO VITTORIO
Aria condizionata
Dehor estivo
Specialità pesce
40 tipi di pizza
Agosto sempre aperti
VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 35 - Tel. 511.892

Il bilancio del blitz dei carabinieri nel primo week-end di fuga dalle città

Esodo, via ai maxi-controlli

Un'operazione a tappeto, su tutto il territorio, per combattere furti e reati: arresto sei denunce e proposte di misure preventive. Setacciato il campo nomadi di Ghislarengo

Durante il periodo estivo aumentano i servizi di controllo (non solo sulle strade) delle forze dell'ordine

VERCELLI. Il fine settimana del grande esodo, gli amanti delle statistiche pronti a contare venti milioni di italiani in fuga accaldata dalle città, consente già un primo bilancio dell'operazione «partenze sicure». Che non significa soltanto controlli accurati delle forze dell'ordine lungo le strade di maggior traffico, ma anche degli appartamenti rimasti deserti e dei soggetti «a rischio di reato».

In ventiquattr'ore di servizio ininterrotto, tra venerdì e sabato, i carabinieri delle Compagnie di Vercelli e Varallo e del Nucleo operativo provinciale hanno infatti elevato lunga serie di contravvenzioni, controllato un intero campo nomadi, denunciato cinque persone per diversi reati e segnalata una sesta, questa volta per uso di sostanze stupefacenti.

Il bilancio del blitz è ricco di numeri: a cominciare dai 66 uomini e dai venti mezzi impiegati nell'operazione, serie di controlli preventivi - a tappeto - su tutto il territorio.

E i blitz a largo raggio, conferma il Comando provinciale di via Gioberti, saranno frequenti durante l'intero mese di agosto: aumenterà - anche di notte - il numero di pattuglie e di uomini sulle strade (le «zone calde» saranno sorvolate anche dagli elicotteri dell'Arma), e raddoppieranno i tradizionali controlli anti-furto, con una particolare attenzione sempre all'orario notturno.

Ma torniamo al bilancio di questo primo servizio coordinato. Le persone denunciate per reati diversi sono cinque, mentre la segnalazione di una sesta come assuntore di droga ha permesso di recuperare anche dell'hashish.

I verbali parlano di un unico arresto: i carabinieri di Vercelli, in collaborazione con i colleghi dell'Arma di Torino, hanno bloccato a Chivasso Maurizio Arcuri, anni, di Settimo Torinese. L'uomo deve espiare una condanna a tre anni e 15 giorni di carcere (più altri venti di arresto) per rapina, ricettazione e furto.

Per diciassette persone, invece, i militari hanno proposto misure preventive: per due di loro il foglio di via obbligatorio, per le altre quindici si tratta invece di proposte di avviso orale del questore (una sorta di «monito ufficiale» a pregiudicati che non hanno cambiato genere di vita). Nel Vercellese e in Valsesia, le persone controllate nell'arco delle ventiquattr'ore sono state in tutto 427: tra loro c'erano anche diciotto extracomunitari.

Sulle strade, le pattuglie hanno elevato 46 contravvenzioni alle norme del codice della strada, mentre altri otto verbali riguardano contravvenzioni alle leggi speciali. E sono stati passati al setaccio anche numerosi esercizi pubblici: il blitz ne ha toccati 28.

I nomadi, infine, con un'operazione mirata soprattutto alla prevenzione dei furti in alloggio. I militari di Vercelli hanno passato al setaccio l'intero campo di Ghislarengo: 35 le persone controllate, ma in questo caso non sono state rilevate irregolarità.

Roberta Martini

IN BREVE

NOTIZIE UTILI

I benzinai di turno nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province: a **Vercelli** resteranno aperti i distributori che fanno parte del turno D: Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, via Thaon de Revel; Ip, De Rege; Esso, via Walter Manzone 45; Monteshell, corso Gastaldi 18; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A **Biella** si potrà fare rifornimento di carburante nelle stazioni di servizio del turno D: Q8, via Milano 32; Q8, via Ivrea, Api, via Cottolengo; Esso, via Candelo 50; Esso, Ogliaro 4; Fina, via Fratelli Rosselli 144; Ip, via Ivrea 34; Monteshell, corso Europa 2. A **Borgosesia** resteranno aperti i seguenti distributori: Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. Questi gli impianti self-service: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a **Cossato** sono di turno le stazioni di servizio: Agip, via Amendola 102 e Com. Petroli, via Matteotti 1. **[d. b.]**

[illegible]

Il «benvenuto» di Cigliano per 35 bambini di Cernobil

Anche a Cigliano è arrivata la piccola comitiva di Cernobil: 35 bambini ucraini e bielorussi e tre accompagnatori saranno ospiti del paese (e delle famiglie di Saluggia, Borgo d'Ale, Cigliano e Alice Castello) per l'intero mese di agosto. Tra i primi impegni dei bambini, dopo una festa di benvenuto, la scoperta di Cigliano e dell'hinterland. **[p. a. r.]**

[illegible]

A Cellio inaugurata la mostra sulla Resistenza

Si è aperta l'altro giorno la mostra: «Con le armi, le armi, partigiani e Resistenza in Piemonte» organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione l'Istituto per la storia della Resistenza e la Regione. La rassegna resterà aperta fino al 15 agosto nei saloni della società operaia. **[p. q.]**

TRASPORTI

Un servizio di navetta tra Scopello e l'Alpe di Mera

L'esperienza si ripete: per l'intero mese di agosto è in funzione un servizio di «navetta» tra Scopello e l'Alpe di Mera. Il pullmino sarà in attività dalle 8.30 del mattino alle 18,30 del pomeriggio una frequenza legata alle necessità degli utenti. **[d. b.]**

Col liquidatore

Sambonet Domani un summit

VERCELLI. Nuovo incontro, domani, per la vicenda della Sambonet: i vertici sindacali ed i rappresentanti dello «Studio Testa & associati» incontreranno il commissario liquidatore Angelo Termenini per fare il punto della situazione.

Frattanto anche il presidente della Provincia Gilberto Valeri dovrebbe riuscire a sapere qualche novità sull'atteggiamento del Banco di Napoli. «A causa di precedenti vicende - aveva spiegato Valeri già la settimana scorsa - la sede milanese del Banco si dichiarata "pregiudizialmente contraria" a partecipare alla cordata di salvataggio; addirittura l'Ufficio contenzioso aveva preparato bozza di delibera con parere decisamente negativo all'ipotesi di saldo stralcio del credito. Grazie all'intervento dell'on. Borghini questa delibera è stata temporaneamente "congelata": stiamo ad aspettare i nuovi sviluppi».

Una risposta era già attesa per venerdì scorso, ma probabilmente arriverà solo domani se non martedì. Intanto domani il ragionier Termenini tirerà le prime somme: nonostante gli scioperi le assemblee il fatturato di luglio è stato di circa 2 miliardi; altri ordini per 4 miliardi e mezzo attendono di essere soddisfatti, tanto che un turno di operai dovrà rientrare dalle vacanze con una settimana d'anticipo per preparare il semilavorato. **[w. ca.]**

IL GIOCO DELL'ESTATE

In piscina gratis con «La Stampa»

Vi riconoscete tra i volti incorniciati dal cerchio? E allora siete fortunati: avete vinto un ingresso gratis in piscina (la stessa in cui vi ha immortalati il nostro fotografo). E' sufficiente presentarsi alla cassa una copia del giornale Attenzione, oggi Renato Greppi ha fatto tappa all'Enal di Vercelli

Domani in vigore l'ordinanza del sindaco che istituisce la zona a traffico limitato

Ecco la nuova isola «multicolore»

La sosta veloce dei residenti (massimo 15 minuti) nelle aree gialle. Permessi azzurri per chi ha il garage, rossi per chi non ce l'ha e arancione per i commercianti. Dai divieti sono escluse le biciclette

VERCELLI. L'isola che dal 1979 non c'era adesso c'è e si chiama Ztl, sigla criptica che significa null'altro «zona a traffico limitato». Da domani in centro si cambia e questa volta per davvero: espulsi i furbi e i finti distratti da corso Libertà.

Va dunque a posto il primissimo tassello del grande sogno della giunta Bagnasco, la chiusura al traffico di tutto il centro storico. Ma come questa ipotesi ha scatenato polemiche, così la nascita della Ztl non è stata esente da critiche per le ormai famose «zone gialle» e disposizione dei residenti che non hanno il garage o un posto macchina in area privata.

andiamo ordine. La Ztl comprende corso Libertà (tra via Dante e via Cavour), San Salvatore (dal numero civico 2 a corso Libertà), via Vittorio Veneto (dal 7 a corso Libertà), via fratelli Garrone, via fratelli Ponti (da via Palazzo di Città a corso Libertà) e Laviny (da via fratelli Bandiera a corso Libertà). Dal divieto sono esclusi biciclette, bus, taxi, forze dell'ordine, veicoli di soccorso, i medici in visite domiciliare, le auto degli invalidi, la vigilanza notturna (dalle 22 alle 6), i veicoli per servizi di pubblico interesse (Aasm, Amnu, Telecom, Enel e Comune) quando sia richiesto il loro intervento, gli automezzi delle Poste solo per la levata delle cassette.

In via Vittorio Veneto le zone gialle per la sosta veloce

Chi abita nella Ztl sarà diviso in due categorie, i rossi e gli azzurri. Niente politica, per carità: sono soltanto i colori dei contrassegni che il Comune sta rilasciando. I ticket azzurri andranno a chi ha un garage o un posto macchina che potrà essere raggiunto solo attraverso un percorso predeterminato. Quelli rossi permetteranno soltanto di raggiungere per le operazioni di scarico e carico merci le «zone gialle» nelle vie San Salvatore, Vittorio Veneto, fratelli Garrone, fratelli Ponti e Laviny.

Qui è consentita per un massimo di 15 minuti e dovrà essere esposto il disco orario. Le critiche di cui si parlava si concentrano sul fatto che altre operazioni che siano carico e scarico di merci (per esempio un parente ammalato, temporaneamente impossibilitato a muoversi, emergenze familiari e merci voluminose) potrebbero rese difficoltose proprio per il tassativo divieto di entrare nella Ztl a chi non ha il garage.

Ultimo tipo di permesso è quello arancione di transito e sosta per carico-scarico merci. Sarà concesso a negozianti, agenti di commercio e professionisti che dalle 7 alle 10 e dalle alle 16 potranno raggiungere direttamente le sedi delle loro attività. In altri orari dovranno limitarsi alle «zone gialle». **[f. co.]**

IL RACCOGLITORE

LETTERE AL GIORNALE

anti lucciole «Bene, ma basta»

In riferimento al blitz contro la prostituzione sulle strade del Basso Biellese compiuto da carabinieri e polizia vorremmo esprimere la nostra soddisfazione. Va però ricordato che il problema ha assunto una dimensione tale che operazioni del genere andrebbero realizzate quasi quotidianamente.

Ben coscienti dell'impossibilità pratica di tale proposta, ci preme comunque sottolineare - ancora una volta - quanto il fenomeno in evoluzione, con tutte le conseguenze che comporta.

Treni invivibili durante certe fasce orarie, luoghi che hanno visto triplicare la presenza di lucciole extracomunitarie, spettacoli disgustosi ai bordi delle strade sono soltanto alcune delle situazioni che ci vengono segnalate a periodiche riprese.

Va da sé che un - peraltro lodevolissimo - intervento salutare delle forze dell'ordine non può risolvere il problema. Occorrono leggi chiare e definitive. Fino a quel giorno sarà il solito teatrino delle marionette.

Lodovico Ellena
direzione provinciale An Vercelli

Buco nell'asfalto un mese

Ritornato dalle ferie ho scoperto con stupore che in via San Michele il rattoppo in ghiaia lasciato dopo lavori fatti credo sulla fognatura non è ancora stato riasfaltato. Siccome l'intervento risale a giugno, penso che ormai siano passati i cosiddetti tempi tecnici quindi bisognerà aspettare chissà quanto per vedere completato l'intervento. Probabilmente bisognerà aspettare almeno fino a fine agosto perché adesso le imprese di lavori stradali sono chiuse per le ferie. Ma non si poteva pensarci prima?

In oltre un mese, c'era tutto il tempo di fare almeno un piccolo intervento per risolvere il problema che non è solo estetico. Fuor di polemica, è soltanto un ulteriore esempio dello stato di abbandono in cui vengono lasciate le vie della città: asfalto a pezzi, buche non asfaltate che schizzano ghiaia e pietrisco in ogni direzione, scoli per l'acqua piovana intasati. Visto il tempo che passa è lecito pensare che tutto ciò al Comune non interessi.

Lettera firmata, Vercelli

«Messa prefestiva anche alle 21»

Ho già provato a rivolgermi l'anno scorso, tramite «La Stampa», all'arcivescovo di Vercelli Bertone segnalandogli una richiesta che non è soltanto mia, ma di tanti altri vercellesi. Ci riprovo adesso con padre Masseroni.

Caro arcivescovo, una commerciante che vuole segnalarle la necessità di istituire una messa prefestiva, il sabato, in un orario che possa consentire anche a noi negozianti di parteciparvi. Dunque, solo la prefestiva intorno alle 18 (quando tutti i negozi chiudono alle 19,30) ma, caro padre Masseroni, anche una, almeno una, intorno alle 21-21,30.

Sono certa che vorrà prendere in considerazione questa richiesta. Grazie.

Cristina Moreo, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.500; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.485; tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 66.384; telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; telefono (0183) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** (0161)

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 178, tel. 250.672/254.047. **San Giacomo Vercellese:** *Dr.ssa Michela Pagliaccino*, via Roma 14, tel. 850.159. *Dr. Pietro Giuseppe Prando*, corso Nuova Italia , tel. 94.389. A **Biella** turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681; *turno suppletivo: OGGI RIPOSO*. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di medica urgente. **Ronco Biellese:** *Dr. Eugenio Ceccia*, via Roma 92, tel. (015) 481.659. **Pollone:** *Dr. Giovanni Ferraris*, via Pier Giorgio Frassati 13, (015) 61.138. **Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, via 57, tel. (015) 541.805. *Dr. Giovanna Graziano*, via Matteotti 3, (0163) 850.206. **Borgosesia:** *Dr. Giuseppe Carra & C. s.n.c.*, p. Mazzini 36, tel. (0163) 22.256. **Varallo:** *Dr. Ansalmadi*, via Umberto I° 25, tel. (0163) 51.180. **Veglio:** *Dr.ssa Argentina Conti*, fraz. Romanina 35, (015) 702.891. **Lessona** *Giuseppe Lodigiani*, via Roma (015) 961.384.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Ezio Bailiano a Verbania

Il pittore vercellese Ezio Bailiano espone le sue opere, con quelle di Giampiero Colombo e Aldo Paolini, nella «Sala della Resistenza» a Verbania. Titolo «I colori del cielo». Orari di apertura: dal martedì alla domenica dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30.

[illegible]

Alle patronale di Pezzana

Continuano i festeggiamenti della patronale di Pezzana dedicata a Sant'Eusebio. Tra le svariate iniziative (balli, luna park) c'è quella tradizionale del padiglione gastronomico.

MUSEO

Gli del «Gian Andrea Irico»

Il museo trinese intitolato a «Gian Andrea Irico» di piazza Garibaldi verrà aperto al pubblico ogni primo e ogni terzo sabato dalle 15 alle 18. Si possono prenotare visite guidate telefonando alla Biblioteca civica «Favorino Brunod» 0161. 82.90.62.

VISITE STORICHE

Al castello di Castelletto

Oggi aprirà per la prima volta al pubblico il castello di Castelletto Cervo, dopo un lungo restauro. Si potrà visitare anche la parrocchiale, chiesa del castello dedicata a San Tommaso Beckett. Visite guidate verranno organizzate nei giorni festivi dalle 15 alle 18. Informazioni allo 011.983.02.87 o allo 0360.443.428.

[illegible]

Espone Massimo Degasperis

A San Nazzaro Sesia, nell'area dell'Abbazia dei Santi Nazario e Celso, è stata allestita una mostra delle sculture di Massimo Degasperis. Le opere esposte ospitate una sala ove si possono ammirare anche arredi sacri ed ex voto provenienti dall'Abbazia e dal Santuario della Madonna della Fontana. Aperta al pubblico fino al 25 agosto in orario: dalle 17 alle (il martedì), dalle 15 alle 19 (il sabato) e dalle 10 alle 19 (la domenica).

[g. bar.]

Tutte le manifestazioni di oggi nei centri del Vercellese e della Valsesia

Moncrivello apre il suo maniero

In concomitanza con la rassegna Archi e Arte si potrà visitare il castello del 1200. Concerti di bande a Rossa, Scopello e Boccioleto. A Sabbia le donne sfileranno con gli antichi costumi

Con l'arrivo del periodo delle ferie si moltiplicano le manifestazioni. La parte del leone la fanno le bande che in Valsesia tengono parecchi concerti. Nella foto una recente esibizione a Varallo

VERCELLI. Tante attrattive di richiamo anche oggi nel Vercellese e nella Valsesia.

A **Vercelli**, come ogni prima domenica del mese, stamattina in piazza Cavour ci saranno le bancarelle del mercato «L'Barlafus», tra bric-à-brac, collezioni, antiquariato ed anticaglie.

In occasione della festa patronale di **Moncrivello** la Pro loco e il Comune hanno organizzato per oggi alcune manifestazioni che intendono valorizzare il centro storico medioevale. Molti archi, portoni e balconi saranno addobbati per la rassegna «Archi & Arte», dalle 15 alle 19, con sculture in ferro, in legno, ceramiche, composizioni floreali, ricami, quadri.

Il nucleo antico di Moncrivello già citato in documenti del 1152 (un decreto di Federico Barbarossa) è carico di suggestioni. E, proprio in occasione della festa sarà possibile visitare il castello.

Costruito anteriormente al Milleduecento, il maniero di Moncrivello, nel 1471 passò ai Savoia e in esso soggiornò Jolanda di Francia, moglie di Amedeo IX. Si può visitare dalle 14,30 alle 18,30 (sarà aperto tutto agosto ogni sabato e domenica). Visite guidate, lire 10 mila, ridotti 4 mila. Gruppi di almeno 20 persone e scolaresche 7 mila.

Altra festa patronale, nel Basso vercellese, all'insegna delle serate da ballo, il luna park e cene a **Pezzana**.

Pure per chi è in Valsesia, gli appuntamenti non mancano. Ad **Alagna**, alle 16 si inaugura la mostra documentaria «Daniel Heinz e i maestri prismellesi nel tardogotico svizzero» al Centro polifunzionale. A **Scopello** avrà inizio alle 9 nel piazzale delle seggiovie una gimcana automobilistica, mentre alla sera un «insieme» musicale composto da diciotto strumenti a fiato terrà un concerto di brani classici. Un'altra esibizione della banda locale è prevista a **Boccioleto**, mentre a **Rannio Anzino** (alle falde del Rosa, ma sul versante della Valle Anzasca) continua fino a martedì una festa campestre pro «Centenario del corpo musicale di Rannio», serate danzanti nel «salone della musica».

Un concerto di musica per banda, è in programma alle 16 di oggi, con aggiunta di giochi e una cena con specialità tipiche al crepuscolo, in località Giavinelle di **Rossa** (Val Sermenza), per l'inaugurazione della fontana di fronte alla chiesetta della Madonna delle Neve.

A **Sabbia** si svolge la festa patronale. Dopo la Messa delle 11, si snoderà per le vie del paese la tradizionale processione con i valligiani nei costumi della festa (quelli delle donne adornate di puncetto) caratteristici della Val Mastallone. Il corteo religioso sarà seguito dalla banda musicale di Ghemme. Alle 15,30 si terranno i vespri e l'incanto delle offerte.

Giovanni Barberis

Nel Biellese

Tanta musica e piatti tipici

BIELLA. Il fine settimana trascorre fra musica e gastronomia: per chi resta a casa, in questi giorni, c'è solo l'imbarazzo della scelta, le occasioni di svago sono numerose. Non mancano infatti gli appuntamenti con l'intrattenimento abbinati alla buona tavola. Ecco i principali.

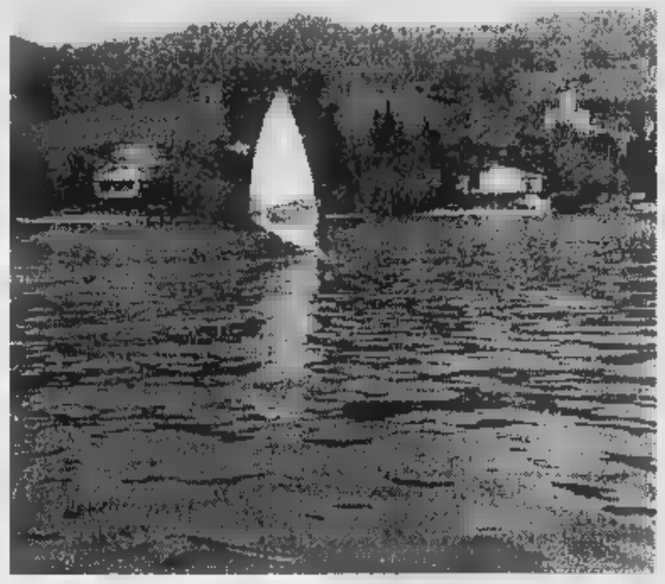
Sta per concludersi a **Curino** la festa de «L'Unità». Oggi sono in menù anguilla «in tecia» e capriolo in umido accompagnati da polenta mentre domani verrà servito il piatto tipico regionale chiamato «runzuris». Per entrambe le serate è previsto un dopocena danzante: questa sera c'è Gianfranco Cravello leader dell'orchestra «Disco d'Oro» poi domani si torna in pista per ballare sulle note del rock e del revival con la «Lady Band». Con la performance del complesso biellese la manifestazione chiuderà in bellezza.

Valzer e mazurke continuano invece ad essere protagonisti della Festa campestre dell'«Arci Brovato» a **Valle San Nicolao**. La manifestazione, giunta alla sua ventunesima edizione, prevede per oggi un menù a base di polenta, funghi, cervo e rane, mentre domani verrà servita una golosa paella accompagnata da calamari, polenta, spezzatino e salsiccetta. Dopo cena si balla rispettivamente con l'orchestra «Gli Smeraldi» e domani con i biellesi «Messengers» che avranno il compito di dare appuntamento, dopo dieci giorni di festeggiamenti non-stop, al prossimo anno.

A **Viverone** intanto ha preso il via la sagra patronale. Oggi è annunciato un torneo di pallavolo, il «Memorial Angelo Fresia», che proseguirà fino a sabato prossimo; a **Camburzano**, si conclude invece oggi la Sagra della Prugna, appuntamento classico dell'estate in Valle Elvo. Nell'ambito della manifestazione si può visitare la mostra fotografica «Il nostro paese - ieri e oggi». I ballerini instancabili possono invece raggiungere **Coggiola** dove, fino a giovedì, la Pro Loco ha organizzato delle serate danzanti nel parco.

A **Cossato**, in frazione Spolina, con la «cena dei vanzui» si chiudono questa sera i festeggiamenti per il «Ferragosto Spolinese». La serata termina con un intrattenimento musicale che vedrà protagonista Claudio Botto Fiora e la sua fisarmonica. In questi giorni non manca l'allegria a **Bornasco**, dove l'Arci ha organizzato la festa patronale. Ogni sera dalle 19,30 in poi si alternano appuntamenti gastronomici e serate danzanti.

[p. g.]



A Viverone tengono banco gli appuntamenti organizzati dalla Pro loco

L'APPUNTAMENTO

Domani ai 3650 metri del Garstelet la ricorrenza della Madonnina dei ghiacciai

Sei fiaccole nella chiesetta sul Rosa

A mezzogiorno verranno accese per ricordare quattro alpinisti e due grandi appassionati di montagna morti negli ultimi dodici mesi. Una cerimonia che si ripete puntualmente da 29 anni il 5 agosto

Nella foto di Reclon la cerimonia dello scorso anno alla Madonnina dei ghiacciai

ALAGNA. E' il pellegrinaggio più alto d'Europa quello che da 29 anni, il 5 agosto, ripercorre le vie alpinistiche del Monte Rosa. La meta è rappresentata dalla chiesetta della Madonna dei ghiacciai, un luogo di culto ideato e costruito fra le rocce a ridosso delle nevi eterne del Garstelet, a un'altitudine di 3650 metri, poco sopra la capanna Gnifetti. E non a caso il vescovo di Ivrea monsignor Bettazzi che partecipò a un pellegrinaggio del 5 agosto, si espresse così: «La chiesetta ha una collocazione ideale, nella pace maestosa di una balconata che guarda l'Italia».

E domani centinaia di alpinisti, di turisti, di valligiani si raccoglieranno in preghiera nella cappella e sull'insolito sagrato fra le rocce per ricordare quanti hanno amato la montagna e che sono scomparsi negli ultimi dodici mesi. La cerimonia religiosa inizierà alle 12 e sarà presieduta da monsignor Paolo Ripa, uno dei vicari del cardinale di Torino, Giovanni Saldarini; fra i sacerdoti concelebranti anche il parroco di Alagna, don Carlo Elgo.

Durante la messa saranno ricordati Andrea Fassò di Borgosesia, morto sul monte Tabor, in valle Stretta sopra Bardonecchia; Mario Fantoni, un varesino deceduto sul Pizzo Croce; l'istruttore di sci-alpinismo Mario Da Dalt di Vittorio Veneto, rimasto ucciso nell'aprile scorso al colle del Lys sul Rosa; il benemerito della civiltà alpina Renzo Fizzotti di Scopello; il presidente nazionale delle guide alpine Giorgio Germagnoli di Omegna, scomparso quattro mesi fa a 75 anni di età. Verrà pure commemorato nel trentesimo della morte il religioso torinese don Aristide Vesco, che della chiesetta della Madonna dei ghiacciai fu l'ispiratore.

Di ciascuna persona di cui verrà onorata la memoria, un parente o un amico ne leggerà un profilo. E, contemporaneamente, nella chiesetta verrà accesa una fiaccola, un simbolo che per le genti di montagna ha da sempre il significato dell'incancellabile ricordo. **[p. q.]**

QUELLI DEL 60

Chiara, una «rag» da prima squadra Valeria tra cantieri e ginnastica

E' Chiara Contorbia, il penultimo magnifico 60 allo specchio di questa maturità. Chiara, una delle 4 ragioniere del «Cavour» di Vercelli a meritare il massimo punteggio, non compirà 19 anni fino al 31 dicembre. Un anno perso o guadagnato?

La risposta, sorridente e ottimista, inquadra bene una ragazzina sveglia e positiva. «Mi sento di aver bruciato i tempi - dice - e sono contenta: matura a 18 anni non è male. Affatto, una partenza a razzo che ha fatto contenti i genitori e lo zio, don Piero Contorbia, canonico del Duomo, per molti anni insegnante di religione al Magistrale.

E' severo lo zio? «Assolutamente no - risponde - anzi è tollerante e comprensivo». Un atteggiamento di sicuro non difficile da tenere visto che Chiara è proprio una brava ragazza, senza grilli per la testa. A settembre si iscriverà a Economia e commercio a Novara per poter tornare a casa tutte le sere e coltivare il suo grande amore. Quale? La pallavolo, che le costa tre allenamenti e due partite in trasferta alla settimana.

Studentesse «doc»: da sinistra **Chiara Contorbia** e **Valeria Janno**

«E' uno sport che mi piace moltissimo - spiega -. Gioco nella Libertas e a volte sogno di diventare una grande campionessa. Ma adesso a 20 anni per lo sport e i vecchi». Chiara, dall'alto dei suoi 18 anni, ha invece ancora tutto il tempo di diventare un'ottima giocatrice, tutto sommato però le basta il gioco per il gioco. Racconta con gli occhi che brillano: «Noi della squadra usciamo spesso insieme. Andiamo in giro in macchina, in discoteca o in qualche pub. Sempre comunque con un pallone nel portabagagli».

Nella sua vita non c'è molto spazio per altri hobby. Infatti insiste: «Presto partirò per il mare e penso già alle partite di beach-volley che farò». Quasi per gioco organizza anche un torneo di pallavolo da spiaggia al New B (tradotto per i non addetti «Nuovo Billiemme»).

Libri, cinema, musica? Chiara arriccia il naso e chiarisce di aver già «dato» il suo contributo alla cultura alla maturità. Nemmeno un'altra passioncella? «La matematica - dichiara -. All'esame ho portato finanze e ragioneria. Non mi chieda però notizie d'italiano». No, certo che no: per Chiara, è ormai ovvio, la matematica è la musica affascinante della sua vita ordinata e riflessiva.

● L'aria bacchettona Valeria proprio ce l'ha. Da una studentessa modello come lei, che «Voglio Rubens» di Biella è uscita con un bel 60, ci si aspetta magari un tono un po' sostenuto, quell'aria di sufficienza che purtroppo contraddistingue qualche super-collega. E invece no. Ride e scherza sul voto l'avesse preso quasi per scommessa.

«Ci speravo - commenta la neo-geometra Janno -. Ma devo confessare una cosa. Durante l'anno i professori ci avevano messi in guardia "state attenti che gli esami saranno difficili e selettivi" e invece, alla fine, sono rimasta perfino stupita. Non ho certo dovuto affrontare una prova tremenda, sicuramente ho studiato parecchio ma, da come le cose erano state dipinte, mi sarei aspettata ben di più».

E per sfogare lo stress? «Negli ultimi due mesi andavo in palestra tutte le sere - continua Valeria - Mi piace fare movimento, tenermi in forma. Niente body building o cose complicate, solo esercizi a corpo libero. Nelle ultime due settimane però ho smesso per dedicarmi all'esame. Sono passata l'ultimo giorno e ho dovuto aspettare fino al 18 luglio. Ora posso dire che comunque ne è valsa la pena».

Chiusi libri e quaderni, finalmente si può pensare alle vacanze ed al puro divertimento. E dopo? Valeria Janno non ha intenzione di accontentarsi del titolo di geometra. In famiglia, mattoni e progetti sono l'argomento all'ordine del giorno visto che suo padre lavora nel campo edile, e lei ha intenzione di andare avanti, di laurearsi e di restare lontana dai cantieri.

«Cosa voglio fare dopo la laurea? Mi piacerebbe insegnare. Ma per questi progetti ho ancora tempo. Ora devo preparare i documenti per l'Università, poi potrò finalmente pianificare un po' di vacanze. Non ho deciso nulla di particolare, combineremo fra amici, alla ventura».

Donata Beloasi
Paola Guabello

E' lusinghiero il bilancio del primo giorno di «servizio emergenza sanitaria» in alta Valsesia

Battesimo di fuoco per la super ambulanza

Scopello, successo e tempestività in 3 interventi contemporanei

SCOPELLO. Superato egregiamente il battesimo di fuoco (tre interventi in contemporanea) dell'ambulanza medicalizzata operativa da venerdì a Scopello amplia il servizio di emergenza sanitaria dell'Usl sul territorio valsesiano.

Il veicolo servirà a coprire le esigenze di pronto intervento sanitario soprattutto per la zona dell'alta valle e va affiancare le basi già in funzione presso gli ospedali di Varallo e Gattinara. Nei prossimi mesi il piano dell'Usl prevede anche di dotare il presidio di Borgosesia di un quarto mezzo di soccorso.

L'ambulanza di pronto intervento di Scopello risponde al numero telefonico gratuito 167-311.118 della centrale operativa di Borgosesia che ha il compito di coordinare le operazioni. «Il servizio - spiegano i responsabili - costituisce una garanzia di sicurezza, tempestività e assistenza». L'ambulanza medicalizzata opera 24 ore su 24 con equipaggio formato da un medico, un infermiere professionale, un autista e un barelliere, questi due ultimi volontari della Croce rossa.

Da venerdì a Scopello è in servizio l'ambulanza «medicalizzata» dell'Usl

Nonostante le ancora poche ore di attività, il mezzo di soccorso di Scopello ha esordito egregiamente. Infatti, venerdì mattina, il servizio di emergenza sanitaria si è trovato a dover far fronte a tre interventi quasi contemporanei tutti concentrati a Scopello. La prima chiamata è giunta per un canoista in difficoltà nelle acque del fiume Sesia, tratto in salvo con l'attivazione dell'elisoccorso. E' stata poi soccorsa una donna scivolata sul greto del Sesia. Infine, mentre già una seconda ambulanza era stata chiamata a supporto, il mezzo di soccorso è intervenuta nella zona delle frazione dove una donna è stata investita da un'auto.

«La centrale operativa si è trovata nell'esigenza di dover gestire nello stesso momento tre ambulanze e l'elicottero», sottolineano i responsabili del servizio. E le operazioni portate a termine in tempi strettissimi hanno certamente offerto un saggio dell'importanza della presenza di una base per l'ambulanza medicalizzata in alta Valsesia, soprattutto in questo periodo estivo. **[p. q.]**

Chiusa a Crescentino

Alla «Memoria e il tempo» 1500 visitatori

CRESCENTINO. Oltre 1500 visitatori alla mostra «La memoria e il tempo», dedicata cioè agli attrezzi dei vecchi mestieri. La rassegna è stata organizzata dagli «Amici della biblioteca», un gruppo che si è dedicato con grande impegno alla ricerca di materiali legati ai vari settori dell'agricoltura e dell'artigianato di una volta, sistemandoli, dopo un'accurata selezione e pulitura, nelle aule, nei corridoi e nel cortile della scuola elementare.

La rassegna, rimasta aperta tre settimane, ha raccolto il favore dei visitatori, tanto che in molti hanno proposto agli organizzatori di creare un museo permanente sulla civiltà contadina.

Nell'allestimento sono stati considerati quattro episodi: i ricordi strettamente collegati col focolare domestico; il pane, vino e latte; il lavoro dei campi e quello del legno. **[i. fo.]**

Il capoluogo sta entrando nell'atmosfera di vacanza, ma molti restano a casa

Ferie: città chiusa, ma non troppo

Secondo una prima stima, Biella si svuoterà per il 50 per cento, in linea con la media nazionale
Molti bar e negozi «staccheranno» solo a Ferragosto. Il piano del Comune per garantire i servizi

BIELLA. Lentamente, senza affanni, corse, code o ingorghi, la città si immerge nell'atmosfera di vacanza, ma non è una Biella «chiusa per ferie» quella che affronta il mese di agosto.

La conferma arriva anche dai posteggi del Centro direzionale, in via La Marmora e agli ex Lanifici Rivetti, in via Cernaia: si parcheggia comodamente, ma la concentrazione di auto (ad eccezione del fine settimana), è comunque significativa. In centro molti negozi hanno già abbassato le serrande, altri invece approfitteranno soltanto del ponte di Ferragosto per «staccare» qualche giorno dal lavoro. Così i bar, che garantiscono caffè, cappuccini e bibite senza particolari difficoltà.

Sembrano dunque lontani i giorni in cui le cronache ricordavano a termini «esodo», «deserto», «fuga dalla città» per descrivere il periodo più rovente dell'estate, gli addetti ai lavori parlano di città vuota al 50 per cento, in linea con la media nazionale. Fabbriche chiuse, ma molta gente è rimasta a casa o limita le vacanze al week end. Si comporta in modo analogo il settore del commercio.

La «sopravvivenza», luogo comune questo che appartiene più al passato o al massimo è legato alla realtà della metropoli, non rappresenta perciò un problema per i biellesi alle prese con la spesa d'agosto. L'emergenza può comunque presentarsi e allora l'amministrazione comunale, attraverso l'assessorato al Commercio e l'Annona, ha organizzato per tempo i turni di ferie dei negozianti: il risultato è che in tutti i quartieri ci sarà almeno un negozio di alimentari aperto.

La programmazione delle ferie dei commercianti è un impegno che Palazzo Oropa ha assunto già da parecchi anni, raccogliendo con largo anticipo le domande dei negozianti che intendono chiudere durante il mese di agosto. Per avere un quadro il più preciso possibile della situazione, il territorio comunale viene suddiviso in micro-zone in modo da far emergere i problemi: in questo modo viene garantita una sufficiente copertura.

Va anche detto che la presenza dei supermercati attenua comunque i disagi: sono aperti sempre e quindi rappresentano un punto di riferimento importante. La chiusura della Sma (Upim) ha sguarnito il centro di un punto-vendita, ma la vicinanza di altri supermercati fa sì che di fatto i biellesi abbiano sempre la possibilità di rifornire la dispensa.

C'è inoltre il mercato, non va in ferie e può essere raggiunto facilmente dalle massaie da ogni parte della città con il bus orlano (l'Azienda trasporti non sospende il servizio e l'orario resta invariato).

A proposito di bus, vale ricordare che sino al 10 agosto la biglietteria centrale di viale Macalle lavora ad orario ridotto: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 15,30; gli sportelli resteranno invece chiusi per il ponte di Ferragosto (dal 12 al 16). Cambiano invece gli orari della funicolare del Piazzo: dalla domenica al giovedì l'impianto è in servizio dalle dalle 7 alle 24; venerdì e sabato dalle 7 alle 1. Per ulteriori informazioni si può telefonare all'Atap all'8488411.

Molti biellesi limiteranno le vacanze al tradizionale ponte di Ferragosto

Non sorgono problemi per le farmacie: più rigidamente che per i negozi di alimentari, i turni di ferie vengono programmati in modo che raggiungerle non rappresenti difficoltà. Restando in tema sanitario, quest'anno ai biellesi viene offerto un servizio in più: la guardia medica odontoiatrica per il mese d'agosto.

L'iniziativa è stata messa a punto dall'amministrazione provinciale e dall'Ordine dei medici. Telefonando al centralino della Provincia (il numero è 8491016), dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17, si potrà conoscere il nominativo del dentista più vicino alla residenza del richiedente in quel dato giorno. **(d. ca.)**

Turismo, crisi da maltempo

Presenze ridotte al lago e nelle località di montagna

BIELLA. Giorni di grande lavoro per l'Apt, un po' meno per gli operatori del settore, penalizzati dal maltempo. Sono i due contrastanti aspetti dell'estate '96 sul fronte del turismo. Vediamo perchè.

L'ufficio di via La Marmora sta registrando una presenza media giornaliera di 40 potenziali villeggianti, stranieri e non, con un sensibile aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: è il risultato di una capillare campagna di informazioni sul Biellese, «venduto» validamente dagli operatori turistici che ora raccolgono i frutti di servizi speciali, iniziative promozionali concordate con Comune, Provincia e Regione e passaggi sulle reti televisive nazionali.

«Il notevole afflusso nei nostri uffici - spiega la direttrice dell'Apt Maria Teresa Garino - è il segno che gli investimenti fatti negli ultimi anni incominciano a rendere. Il territorio biellese è stato "venduto" bene e i circuiti turistici e la risposta del pubblico, come vediamo ogni giorno, è positiva».

Il rovescio della medaglia è il clima bizzoso di luglio e, sembrerebbe, di agosto. Il Biellese, che non ha ricchi giacimenti culturali (Biella non è città d'arte), punta sulla natura ed offre al turista una vacanza in un ambiente suggestivo, che assicura agli appassionati una vasta gamma di escursioni tra la collina e la montagna. Ma una vacanza così concepita deve partire da una premessa: che le condizioni climatiche siano favorevoli.

«Sotto l'aspetto del clima ci sono effettivamente problemi - aggiunge Maria Teresa Garino - . Li registriamo soprattutto a Viverone, dove le piscine del lago denunciano un preoccupante calo di presenze e in montagna: quest'anno non c'è affollamento nè a Bielmonte, nè in Alta Valle Cervo». A Piedicavallo e a Rosazza molti villeggianti hanno addirittura rinunciato ad aprire la casa di vacanza, proprio a causa del cattivo tempo. Ne risente quindi l'attività dei negozi, dei bar e dei ristoranti.

Intanto l'Azienda di promozione turistica cerca altre strade, altre soluzioni per rafforzare il settore nel Biellese e consolidare la presenza dei turisti. E punta su due grandi eventi religiosi: l'esposizione della Sacra Sindone, prevista nel '98, e il Giubileo, nel 2000.

«Il progetto su cui stiamo lavorando - spiega la direttrice dell'Apt - si inserisce nell'importante filone del turismo religioso. Vorremmo organizzare per il '98, soprattutto per l'Anno Santo, una serie di escursioni in Piemonte, tenendo Biella come base. In pratica i turisti seguiranno interessanti itinerari alla scoperta delle abbazie, dei santuari e anche dei castelli della regione, torneranno a dormire in città».

Conclude Garino: «In questo modo avremo una presenza costante di villeggianti che darà lavoro ad alberghi e ristoranti. Il progetto rappresenta anche la seconda fase della scommessa sul Biellese turistico: abbiamo avuto la prova che la nostra provincia riscuote un certo interesse, ora dobbiamo passare alla commercializzazione». **(d. ca.)**

Il Biellese offre vacanze a contatto con la natura, ma se piove è un guaio

Il presidente del quartiere si schiera al fianco dei commercianti: «Sono perplesso»

Maxi-isola, «no» del rione Centro

Olivero: «La chiusura della city non serve, meglio impedire a impiegati e professionisti di occupare tutti i posteggi». Dalla Circoscrizione nessun parere ufficiale sul piano del traffico: settembre la resa dei conti?

BIELLA. La maxi-isola? Un buco nell'acqua: «Meglio chiudere il traffico il mattino presto, per impedire a impiegati e professionisti di occupare i posteggi». Marzio Olivero, presidente del rione Centro, la pensa esattamente come l'Ascom, che al sindaco, durante il duello di martedì sera, ha proposto la medesima cosa: «Non sono contrario all'isola - spiega Olivero - : però il sistema adottato mi lascia perplesso». Tant'è che il quartiere ha rifiutato ogni commento. «La giunta ci ha chiesto un parere, ma mi sembrava inutile darlo, perchè le decisioni son già state prese. Parleremo a settembre, quando faremo le nostre valutazioni sui primi effetti del provvedimento».

I negozianti, così, hanno trovato un alleato. La loro battaglia contro il Comune potrebbe essere sostenuta anche dal rione Centro. Per ora, il Consiglio di circoscrizione non è uscito allo scoperto in modo ufficiale, e Olivero (militante di An) parla solo per sè. Ma il pensiero è chiaro: così com'è, l'isola non va bene. Come correggere il tiro? «Secondo me - risponde il presidente -, lo smog in centro storico è causato dalle molte auto che vanno in cerca di posteggi. La chiusura, quindi, andrebbe fatta di primo mattino, magari fra le 7 e le 9,30: in questo modo, i dipendenti di banche e uffici potrebbero occupare gran parte dei parcheggi liberi». La cacciata degli impiegati (e dei professionisti) è giudicata inutile dal Comune, convinto che solo la chiusura totale possa dare buoni risultati. Neppure un altro suggerimento ci si trova d'accordo: quello di fare più controlli sulle auto in zona a disco, che molti (sposta ndo ogni le lancette dell'indicatore) lasciano posteggiate per tutto il giorno.

Secondo Olivero, poi, la maxi-isola nasconde un rischio: la «morte» di alcune zone del centro. «Penso alle vie Marconi, Gramsci e Garibaldi - dice -: soprattutto la prima, è destinata a diventare deserta, perchè è difficile che qualcuno la percorra a piedi. Comunque aspettiamo l'autunno: i giudizi che posso dare oggi non valgono granché, perchè molta gente è fuori città. I veri problemi verranno a galla a settembre».

Fra questi - sempre secondo Olivero - il super-affollamento di via Repubblica e via Pietro Micca, che col centro chiuso raccoglieranno gran parte del traffico: «Penso che l'inquinamento crescerà», aggiunge il presidente. La resa dei conti alla fine del mese prossimo, quando il Comune incontrerà l'Ascom per esaminare la situazione: sempre in quel periodo, il rione Centro deciderà ufficialmente se schierarsi al fianco dei negozianti. **(g. bu.)**

CRITICHE DA AN

«Si pensa solo al Cda»

BIELLA. La giunta sarebbe «più attenta alle sorti del Cda che a quello dei piccoli commercianti»: anche An, con una lettera del consigliere comunale Livia Caldesi, scende in campo contro la chiusura del centro. L'opposizione (manco a dirlo) sposa la causa dei commercianti. Secondo la Caldesi, la maxi-isola è troppo vasta per una piccola città come Biella: tanto che è impensabile che la gente «preferisca i negozi del centro, raggiungibili in pochi minuti a piedi, ai grossi centri commerciali, raggiungibili anch'essi in pochi minuti e in auto». Che fare? La Caldesi non lo dice: ma critica la giunta, che avrebbe dovuto «ascoltare tutti gli interessati, prima di prendere decisioni». Gran finale col riferimento al Cda: un simile atteggiamento - conclude la rappresentante di An - «alimenta le voci che vorrebbero l'amministrazione più attenta alle sorti del Centro direzionale che a quelle dei negozianti». **(g. bu.)**

NOTIZIE FLASH

Un corso di «alfabetizzazione» per extracomunitari

Sono aperte fino a lunedì le iscrizioni al corso di alfabetizzazione per extracomunitari, promosso dal Provveditorato. Le lezioni cominceranno a settembre, e alla fine del ciclo di studi verrà rilasciata la licenza elementare. Il corso è riservato agli immigrati che hanno più di 15 anni, e che siano in regola con i permessi di soggiorno in Italia. Per informazioni, ci si può rivolgere alla Direzione didattica di piazza Cucco 6, aperta nei giorni feriali dalle 8 alle 13 (telefono: 34.902). **(p. g.)**

In pensione il maresciallo Daniele Tartaglia

E' andato in pensione il maresciallo Daniele Tartaglia: fino a pochi giorni fa ha comandato il nucleo operativo dei carabinieri di Biella. Originario di Aquino (dove tornerà a vivere con la famiglia), Tartaglia ha lasciato l'arma dopo 35 anni di servizio. **(g. co.)**

CALABRONI

Torna l'emergenza: decine di Sos ai vigili del fuoco

Come accade ogni estate, i vigili del fuoco sono tornati alle prese con l'emergenza-calabroni. Alla caserma di via Gersen arrivano decine di «sos» la settimana, lanciati da persone che hanno in casa o in giardino un nido di vespe. Ad occuparsi della disinfestazione è una squadra specializzata, munita di insetticida e indumenti protettivi. Fino all'autunno non si prevedono tregue: la proliferazione dei calabroni è infatti favorita dal caldo. **(p. g.)**

Castelletto: oggi riapre al pubblico il maniero

Da oggi è aperto il pubblico il castello di Castelletto Cervo: appena restaurato, l'antico maniero potrà essere visitato tutte le domeniche (dalle 15 alle 18). Oltre alle sale del castello, si potranno ammirare la vicina chiesa e il cortile interno. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (7 mila i ridotti). Le comitive e le scolaresche possono fare visite guidate su prenotazione (fino a novembre). Per informazioni, si può telefonare all'Azienda di promozione turistica di Biella (351.128). **(g. co.)**

«Agricossato»: dal 7 al 15 settembre torna l'expo

Si svolgerà dal 7 al 15 settembre, a Villa Berlanghino, l'edizione '96 di «Agricossato», organizzata da Biella Intraprendere: quest'anno partecipano circa sessanta espositori. Negli stand saranno in mostra animali, attrezzature per la coltivazione dei campi e prodotti alimentari. Molte le manifestazioni previste durante gli 8 giorni dell'expo. **(p. g.)**

A raduno gli ex partigiani della «Garibaldi»

Partigiani a raduno, oggi lungo la Panoramica Zegna: alle 9,30 si ritrovano i reduci della seconda brigata Garibaldi. L'appuntamento è al monumento del Monticchio: dopo la messa al campo, parlerà l'ex capo di Stato maggiore del comando partigiano biellese, Silvio Tortone. Gran finale alle 12,30, con il pranzo al centro agrituristico dell'alpe Montuccia. Il raduno è organizzato dall'Anpi della Valle Cervo. **(g. co.)**

Il sindaco a Ghigo: «Troviamo nuove soluzioni per i rifiuti industriali»

Inceneritore, summit in Regione

Susta domani dal presidente per il caso Fenice

BIELLA. Faccia a faccia sull'inceneritore, domani in Regione: il sindaco Gianluca Susta incontrerà il presidente Enzo Ghigo, per spiegargli la posizione degli enti locali biellesi. Ghigo, un mese fa, aveva lanciato il suo ultimatum nella sala dell'Unione industriale: «Trovate un accordo su Fenice in quattro mesi, semmò decido io».

La risposta non è tardata. Provincia, Consorzio dei Comuni e politici, dopo un summit piuttosto nervoso, hanno concordato il piano di battaglia: con la Fiat non si tratta, e il problema dei rifiuti industriali dev'essere risolto da tutte le province piemontesi. Biella, al massimo, è disposta a bruciare in un suo inceneritore una parte delle scorie prodotte dall'azienda torinese: ma non tutte, come prevederebbe l'operazione Fenice.

Susta, lunedì scorso, ha annunciato in Consiglio comunale il suo appuntamento con Ghigo. E ha aggiunto: «So che la nostra è una posizione difficile: ma l'alternativa era dire di sì alla Fiat, o accettare la costruzione del forno. A chi lo accusava di essere «ingenuo», il sindaco (e presidente del Consorzio) ha replicato che la soluzione proposta dal Biellese è la più logica: «Avrebbe potuto pensarla anche la Regione, ma questo non è accaduto. Non è giusto che il problema dei rifiuti Fiat ricada sulle spalle di una sola provincia, e che attraverso accordi fatti direttamente col ministero si scavalchino le esigenze degli enti locali. Tutte queste cose le spiegherò con chiarezza al presidente Ghigo». **(g. bu.)**

Da sinistra, il sindaco di Biella **Gianluca Susta** e il presidente della Regione **Enzo Ghigo**: domani si incontreranno a Torino per parlare del progetto «Fenice»

Si parte dal Centro?

Carta, in via alla raccolta «porta a porta»

BIELLA. Potrebbe partire dal rione Centro la raccolta domiciliare della carta: l'iniziativa è del Comune, e il quartiere ha chiesto alla giunta di poter fare da «cavia» per l'esperimento, che dovrebbe partire a settembre. Spiega il presidente della Circoscrizione, Marzio Olivero: «Attendiamo ancora una risposta dalla giunta, ma pare che nessun altro rione si sia prenotato». La raccolta «porta a porta» sarà fatta dai netturbini, che una volta la settimana (o a scadenze prestabilite) passeranno in ogni casa a prendere i pacchi di carta: «Basta lasciarli fuori dal portone - spiega Olivero -, dentro sacchetti colorati che saranno distribuiti alle famiglie». Al Consiglio di quartiere l'iniziativa è piaciuta: «Crediamo possa dare buoni risultati, perché l'esperimento richiede pochissima fatica ai cittadini, e consente di riciclare giornali e carta usata». **(g. bu.)**

Ordinanza regionale

Stanno demoliti i box abusivi in via Don Sturzo

BIELLA. La Regione ha autorizzato il Comune a demolire la serie di autorimesse abusive al fondo di via Gorei: l'ordinanza mette fine ad un lungo contenzioso tra l'amministrazione comunale e la proprietà.

Quest'ultima aveva cercato l'abuso il condono, ma le strutture non rientravano in quella possibilità. Nel frattempo Palazzo Oropa aveva dato il via all'esproprio del terreno, che dovrà essere pagato, ma i garage in quella zona non possono stare.

La soluzione drastica si impone perchè le autorimesse sorgono proprio sul proseguimento di via Don Sturzo verso via Gorei. Ora l'amministrazione comunale dovrà bandire un appalto tra le imprese demolitrici per affidare i lavori di abbattimento dei box, sempre che la proprietà non decida di intervenire autonomamente. **(p. g.)**

CALCIO

IL BINOMIO VINCENTE SPORT E TURISMO

Preparazione precampionato di tre squadre leader della serie A

Juventus, Inter e Sampdoria hanno scelto la Valle d'Aosta

La Sampdoria si è allenata a Cogne

Per il ritiro precampionato l'Inter ha preferito sistemarsi a Sarre

La Juventus è tornata come l'anno scorso nella scuola alberghiera di Châtillon

AOSTA. Nel panorama del calcio d'estate, di quello che non conta per i due punti ma che serve per riaccendere gli entusiasmi dei tifosi in vista dei tornei ufficiali, la Valle d'Aosta si è conquistata un posto in prima fila. Merito di Juventus, Inter e Sampdoria, che hanno risposto sì alle sollecitazioni, anche interessanti economicamente, della Regione ed hanno scelto la Vallée per la preparazione precampionato. La Sampdoria è stata la prima ad arrivare in Valle ed ha scelto la tranquillità di Cogne, «capitale» del Parco Nazionale del Gran Paradiso. A ruota è arrivata l'Inter, che ha preferito la vicinanza con il capoluogo regionale e si è sistemata a Sarre.

La Juventus è tornata come l'anno scorso nell'eremo riservato rappresentato dalla scuola alberghiera di Châtillon immersa nel parco del castello Gamba. La Samp, arrivata martedì 16 luglio, è ripartita domenica 28 luglio, e nelle quasi due settimane di ritiro ha regalato ai tifosi due esibizioni, condite con venti reti, nove rifilate al Sarre Cogne e undici alla rappresentativa della Comunità Grand Paradis. «E'stato come essere a casa nostra» hanno detto lasciando Cogne i sampdoriani. «Torneremo il prossimo anno, felici di essere coccolati e vezzeggiati come lo siamo stati quest'anno».

L'Inter è arrivata qualche giorno dopo la Samp ed è partita qualche ora dopo i blucerchiati. La squadra del presidente Moratti ha regalato al capoluogo regionale l'onore delle presentazione ufficiale della squadra. Bagno di folla interista nella centralissima piazza Chanoux per vecchi e nuovi nerazzurri. Poi, prima dell'addio, dodici reti alla rappresentativa valdostana (una subita), per la felicità dei tifosi entusiasti delle giocate di Zamorano, Ince, Winter, Carboni e compagni. Ultima ad arrivare, la Juventus. La «Vecchia Signora» è sembrata inizialmente pagare una campagna estiva più di vendite (Vialli, Ravanelli, Sousa, Lombardo) che di acquisti (Zidane, Amoruso, Vieri). Partita di esordio piuttosto deludente (1 a 0 contro i dilettanti valdostani). Ma l'entusiasmo intorno alle maglie bianconere è rifiorito in fretta. E' bastato Zinedine Zidane, qualche pennellata di «Pinturicchio» del Piero e una valanga di gol (11 a 1) al Saint-Vincent Châtillon-/Fenusma e sono tornate a sventolare le bandiere bianconere.

La Valle d'Aosta esce vincente dall'ennesima puntata sullo sport come veicolo promozionale massimo. Il binomio «sport = più turismo» ha pagato bene anche questa volta. E tra i molti visitatori che hanno riscoperto la Valle, sono stati migliaia quelli che l'hanno scoperta grazie a Sampdoria,Inter e Juventus. I bianconeri di Marcello Lippi sono gli ultimi ancora ospiti della regione. I giocatori rientreranno oggi nel ritiro di Châtillon dopo essersi goduti due giorni di riposo. Domani la Juve si allenerà secondo il consueto programma (mattino campo e pomeriggio palestra) mentre martedì si trasferirà a Cesena per la partita contro gli inglesi del Middlesbrough guidati dall'ex Ravanelli.

Ma la Valle d'Aosta non attira solo le «grandi della serie A». Da qualche giorno sono all'ombra dei molti «quattromila» valdostani anche la Pro Vercelli (C/2) ed il Derthona (C/2) che durante la permanenza valligiana faranno qualche amichevole. Nei primi giorni di agosto arriveranno i giovani delle squadre «Primavera» di Sampdoria (a Villeneuve), Inter (a Fénis) e Torino (ad Antey). Per i giovani delle tre blasonate società è in programma la partecipazione al tradizionale torneo giovanile «Cirillo Blanc».

Alessandro Camera

Il Roero si tinge di granata

I calciatori del Toro da stasera sono in ritiro a Sommariva Perno

SOMMARIVA PERNO. Dalle colline dell'Umbria a quelle del Roero. Il Torino, per completare la preparazione precampionato, si avvicina a casa e da questa sera sarà ospite del Centro sportivo del Roero, complesso dotato di strutture moderne e funzionali, sorto alcuni anni fa a Sommariva Perno, nel verde delle colline della sinistra Tanaro a pochi chilometri da Alba.

Già l'anno scorso la società granata scelse Sommariva Perno per completare la preparazione estiva e gli allenamenti della squadra di Sonetti richiamarono in paese numerosi appassionati, provenienti non solo dall'Albese ma anche dal capoluogo regionale.

C'era molta curiosità e un discreto ottimismo attorno alla squadra granata, anche se poi la stagione è andata come tutti sanno. Quest'anno, sia pure per ragioni diverse, l'arrivo del Toro è nuovamente molto atteso: la squadra è profondamente rinnovata e punta a tornare in alto. Sicuramente a Sommariva non mancherà il calore dei tifosi, molto numerosi nella zona. Gli appassionati saranno attirati nel Roero anche dalla notizia (trapelata negli ultimi giorni) relativa al più che probabile ritorno in maglia granata del ghanese Pelé, che dovrebbe unirsi alla squadra all'inizio della prossima settimana.

La comitiva guidata dal nuovo allenatore Mauro Sandreani arriverà in serata a Sommariva Perno e rimarrà in paese fino al 19. Giocatori, «mister» e staff tecnico alloggeranno al Roero Park Hotel, a poca distanza dal centro sportivo. La vicinanza tra albergo e impianti per gli allenamenti, unita alla qualità delle strutture, è stata una delle carte vincenti che Sommariva Perno ha giocato per portare il Torino in ritiro nella zona.

Martedì 6, alle ore 18, i granata disputeranno un incontro amichevole contro la Fossanese. Sarà la prima uscita stagionale del Toro in Piemonte e non è difficile prevedere l'arrivo a Sommariva di un buon numero di fedelissimi granata desiderosi di vedere all'opera i loro beniamini.

Durante la loro permanenza al Centro sportivo del Roero i calciatori del Torino sosterranno un paio di allenamenti al giorno, al mattino e nel tardo pomeriggio. Inoltre i giocatori usufruiranno anche delle altre strutture del Centro sportivo del Roero, con sedute di potenziamento in palestra e nuotate nella piscina coperta.

Il complesso sportivo sommarivese conta anche su campi da tennis, ma lo scorso anno Nedo Sonetti non permetteva ai suoi giocatori di cimentarsi con racchette e palline.

Il Torino non è l'unica squadra di calcio in ritiro in Langa, a Cortemilia c'è lo Spezia (C1).

Corrado Olocco

Vercelli, la rassegna comunale termina con la Filarmonica di Dosio e l'ottetto di Rigon

«Estatemusica», un finale in jazz

Questa sera in piazza Zumaglini la grande formazione bicciolana, con un repertorio che unisce Ellington a «Puvra d'ris». Domani, stesso palco, un altro gruppo di «big» di sax e dintorni. In caso di pioggia si va al Civico

VERCELLI. E l'estate va... Notti magiche inseguendo percorsi musicali attraverso i palchi del centro storico e dei rioni. Per chi è rimasto in città, ogni sera è stata buona per concerti diversificati. E lo sarà ancora oggi e domani.

L'appuntamento per le ultime due date della rassegna comunale «Estatemusica '96» è nella la centralissima piazza Zumaglini. Una bella conclusione, dopo gli eventi presentati tra fine luglio ed inizio agosto in piazza dei Pesci con il jazz, al «Circolino» del rione Isola con il folk, in San Cristoforo, in Seminario ed in Sant'Andrea con le esecuzioni di corali polifoniche.

Stasera, alle 21,30, i riflettori si accenderanno sull'ormai collaudata formula della Vercelli Jazz Filarmonica diretta da Gianni Dosio.

La grande formazione bicciolana, con aggiunta di solisti di prestigio che arrivano da fuori città, solitamente si presenta con un menù sonoro di jazz standard, senza rifiutare gradevoli passaggi alla musica leggera e senza dimenticare il fascino dell'operetta o la musica popolare e ruspante d'Varsei.

Così è che «Solitude» del repertorio ellingtoniano e «At the Woodchopper's Ball» di Woody Herman convivono egregiamente con «Puvra d'ris: na sera a la stasion», inno bicciolano composto dal poeta dialettale Pino De Maria.

Il gruppo (tanto per citare uno degli ultimi exploit tra tanti) è reduce dalla performance a Campione d'Italia, dove ha spopolato durante una serata della rassegna «Un'estate... da Campione» che ha visto in altre date, oltre alla band targata «Vc», il gitano Joaquin Cortes, Luca Barbarossa, Ivana Spagna, Edoardo Bennato ed altri artisti di chiara fama.

La **Vercelli Jazz Filarmonica** (nella foto durante l'esibizione a Campione d'Italia) stasera suona in piazza Zumaglini

Per lo show vercellese, alla Filarmonica si affiancheranno solisti della Rai che da tempo collaborano con il gruppo: Glauco Masetti al sax, Emilio Soana alla tromba, Rudy Migliardi al trombone, Ettore Righello al pianoforte, Carlo Milano al basso e Carlo Sola alla batteria. Lo stesso Gianni Dosio alternerà la direzione con esibizioni al sassofono.

Il finale di «Estatemusica '96» è, come accennato, previsto per domani, sempre alle 21,30. Per questa occasione concertistica sarà di scena un organico praticamente vercellese capitanato dal sax baritono Sergio Rigon: una band che con tale line up suona per la prima volta nella sua città d'origine.

Il Sergio Rigon Octet presenta, oltre al leader, Emilio Costantini e Luca Cardinali ai sax tenori, Renzo Rigon al sax alto, Mauro Parodi al trombone, Luigi Ranghino al piano, Stefano Solani al contrabbasso e Claudio Saveriano alla batteria.

Per le due serate di jazz e dintorni, in caso di diluvio, si dovrà rinunciare al salotto di «Zumaglini place» per spostarsi al Teatro Civico. Ingresso libero.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VARALLO
Giocolieri on the road

Continua la serie di spettacoli nel centro storico varallese. Dalle 15 alle 19 di oggi si esibiranno maghi e giocolieri della Compagnia del mago Barnaba. Per domenica prossima, sempre dalle 15 alle 19, terranno spettacolo Long John e Giorgio Curtis, il robot Eric e Chacky, il clown americano.

CELLIO
La Festa della birra

Si concluderà oggi, alla località Fornace, la Festa della birra. In programma (alle 12,30) pranzo all'aperto. Alle 21 music dance con Cover Mania.

VALDENGO
Il liscio d'estate

Al dancing La Peschiera questa sera si ballerà con l'orchestra Isaia. Un repertorio dagli evergreen agli hits degli Anni Sessanta. Con aggiunta di canzoni della tradizione all'italiana.

RASSA
La rassegna organistica

Continua il nono Festival internazionale degli organi storici della Valsesia. Questa sera l'organista olandese Rob Waltmans terrà concerto alla chiesa parrocchiale del paese. Inizio alle 21.

VERCELLI
«Nova Hera» all'Oscar Wilde

Questa sera, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, saranno sul palco i componenti della band Nova Hera. Dalle 22,30. Disponibile anche il dehors.

PALAZZOLO
Arrivano Zuzzurro e Gaspare

Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Vero o Falso» con Zuzzurro e Gaspare, in programma il primo settembre (ore 21) al teatro tenda della piazza principale del paese, organizzato dalla Cooperativa spettacoli Belvedere. Info: 0161.210.882 (Belvedere - Vercelli) 0161.253.047 (Dosio Music Vercelli) e 0161.829.030 (Gruppo Salotti, per la zona di Trino).

CASALE
Il cinema all'aperto

Questi sono le pellicole in cartellone nel cortile di palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco. Spettacolo unico alle 21,45. Stasera «Il primo cavaliere», domani sera «Strange Days», martedì «Io ballo da sola». lg. bar.l

Organizzata dall'elvetico Brauchli, la rassegna debutta in S. Secondo con il gruppo «La Reverdie»

Magnano, arpa e flauti a lume di candela

Si aprirà venerdì sera il suggestivo Festival di Musica Antica

MAGNANO
NOSTRO SERVIZIO

Nel verde della Serra, Magnano è tutto l'anno un'oasi da vivere in totale tranquillità: e non è un caso che proprio qui sia sorto uno dei più rinomati campi di golf del Piemonte. Ma nel cuore dell'estate il paese diventa anche un punto di riferimento per chi ama le sonorità rare e preziose. A Magnano si svolge dal 1986 il Festival di Musica Antica, che richiama un pubblico raffinato e di palato difficile. Ne è tuttora protagonista il fondatore, l'insigne clavicembalista svizzero Bernard Brauchli, la cui madre era di origine magnanese, che diede vita alla rassegna con l'ausilio del parroco don Ernesto Scirpoli e di alcuni amici.

Anche quest'anno gli appuntamenti, a lume di candela, si tengono nelle due belle chiese del paese: la Parrocchiale, che vanta un magnifico organo di Giovanni Bruna del 1794, restaurato da Italo Marzi, e la stupenda chiesa romanica di San Secondo, risalente al Mille, un vero gioiello dell'architettura sacra isolato in mezzo ai prati poco fuori del concentrico.

Proprio sul sagrato di San Secondo, venerdì 9 alle 21 (replica sabato 10), la rassegna avrà inizio con il gruppo La Reverdie, composto dalle sorelle Claudia e Livia Caffagni, Claudia Pasetto e Elia de Mircovich, e rinforzato da Doron David Sherwin, solista di cornetto e percussionista. Cantando e suonando liuto, viella, campane e arpa, La Reverdie proporrà un programma dal titolo «Suso in Italia bella»: composizioni di chiesa e di corte create appositamente per sontuose cerimonie come incoronazioni, nozze di rango, visite di legati pontificali. Il 16 Lorenzo Ghielmi sarà alla consolle dell'organo nella parrocchiale, proponendo brani di diversi autori. Il 23 arriverà Andrew Lawrence-King, specialista in arpa rinascimentale e arpa doppia, con un repertorio metà inglese e metà italiano di grande interesse.

L'artista elvetico **Bernard Brauchli**, ideatore del Festival di musica antica a Magnano

Martedì 27 «Carta bianca a Gustav Leonhardt»: una serata di gala nella quale il grande clavicembalista olandese eseguirà a sua scelta un programma che verrà annunciato al momento: una ghiotta sorpresa. Il complesso La Dada (che prende il nome da un lavoro di Tarquinio Merula ed è composto da Han Tol, Jane Gower e Patrick Ayrton) si esibirà il 27 in brani raccolti sotto il tema «Corelli e dintorni»: gli strumenti saranno il flauto dolce, il fagotto barocco e il clavicembalo. Il 6 e 7 settembre la chiusura verrà affidata allo stesso Brauchli, che presenterà «tre secoli di musica per clavicordo».

Anche questa edizione del Festival sarà accompagnata da corsi di musica antica (clavicordo e fortepiano, organo, clavicembalo, canto e coro, organologia e organaria), che si terranno dal 15 al 25 agosto. Inoltre sarà costituito un coro aperto anche a non musicisti, che con gli allievi dei corsi parteciperà il 25 agosto all'esecuzione dello «Stabat Mater» di Caldara. Informazioni: concerti 015.679.176 e 679.260; per i corsi 015.23.306.

Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Tel. 255.045 Int. 255.633
Informaspettacolo 69.633
Ore 21,30. Lire 8000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Nuovo Italia
Tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
CHIUSO PER FERIE

Principe
Informaspettacolo 69.633
CHIUSO PER FERIE

Viotti
Informaspettacolo 69.633
CHIUSO PER FERIE

Belvedere Dolby
Inf. cr. tel. 215.018
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. cr. tel. 213.375
CHIUSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1
CHIUSO

Teatro Civico
Inf. orari tel. 255.544
CHIUSO

Dugentesco
Via G. Ferraris 103
CHIUSO

CIGLIANO
Splendor
CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA
Parrocchiale
Ore 21 (spett. unico)
L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. cr. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. tel. (0161) 94,651
CHIUSO

TRINO
Orsa
Inf. cr. (0161) 828.600
L. 9000/5000 e 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA
Impero
Inf. (015) 22,736-31.312
CHIUSO PER FERIE

Ch. S. Sebastiano
Inf. (015) 22.736-31.312
Or. inizio 21,45
Lire 8000/4000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon
Inf. (015) 22.736-31.312
CHIUSO PER FERIE

Sociale
Tel. (015) 22.736-31.312
CHIUSO PER FERIE

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.698
CHIUSO PER FERIE

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.89.27
CHIUSO PER FERIE

COSSATO
Campo Fila
Inf. tel. (015) 925.620
L. 10.000/5000
Or. 22
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE S.
Corso
Inf. tel. (0183) 450.415
OGGI RIPOSO

VARALLO
Campo sp. di Sottoriva
Inf. tel. (0163) 54.265
Or.: 21,15
Lire 8000/5000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3900. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Cittadino X**. Sala 2: **Dr. Jekyll e miss Hyde**. Sala 3: **Schegge di paura**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8-96).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento**, di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovic. Or.: 17,45; 19,20; 21; 22,40. **Guantanamera**, di T. G. Alea. Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8-1996).
CRISTALLO v. Gioito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido**. Or.: 16; 19; 22.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Io ballo da sola**. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cuori al verde**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Riccardo III**. Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ferie d'agosto**. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Donne**. Or.: 18; 20,30. **A proposito di donne**. Or.: 18,10; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 817.800. **Gli anni dei ricordi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria S. Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino**. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0195. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura ufficio 18/8 e riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.6034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26/8 con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
20 — **Block notes**, attualità
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,20 **Fiori d'arancio e... luna di miele**
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Playboy Dream**

Telecupole
19,27 **Tg4**
20,30 **Scomparso nel nulla**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
15,30 **Film**
20,30 **L'informazione della settimana**
23 — **La parola della domenica**

Telecity Piemonte
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Calendar Men**, cartoni
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
22,30 **La grande rapina**, film poliziesco

Videogruppo
19 — **Nel cuore della musica**, musica
19,30 **My music**, musicale
20 — **Giochi d'estate**
23 — **Le auto della settimana**, rubrica

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Film**
24 — **Magazine**

Quarta Rete Tv
19 — **Doppio agente, doppio gioco**
20,30 **Al lupo al lupo**
22 — **Bikini Beach Party**
23 — **Le più belle di Vizi privati**
24 — **Donne e motori**, contenitore

Telelime
19,20 **Time sette**
20 — **Il castello di Ali Babà**, varietà
20,40 **Per la polizia è solo un incidente**, film
22,40 **Empire**, telefilm

Quinta Rete
19,30 **Animali in natura**, documentario
20,30 **I sopravvissuti**, film
22,30 **Eros graffiti**, varietà
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
24 — **Vizi privati**, varietà

Quadrifoglio Odeon Tv
19,45 **Creativi**
20,15 **Anica Flash**
20,30 **Eventi da copertina**
21,30 **Tg9 sette**

Telecampione
19 — **Piazza grande**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Images**, film

G.R.P.
20,50 **Edgar Wallace**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Corso di lingua araba**, rubrica
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**

Alfaitalia Tv
20,10 **Curiosando** (r)
20,45 **Cento Comuni** (r)
22 — **Italia Dancing** (r)

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 **Due americane scatenate**, tf
21,43 **L'albero delle mele**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7
19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**
21,30 **Diagnosi**
22,40 **Informasette**
23 — **Bill Cosby Show**
23,40 **Informasette**, rotocalco

Telesubalpina
19 — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** del 31.07.96
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Alba tragica**, film
22,30 **Ecclesia**

Tai 9
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** del 31.07.96
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Alba tragica**, film
22,30 **Ecclesia**

Videonovara
19,45 **Creativi**
20,30 **Eventi da copertina**
22 — **Odeon Sport**
23,45 **Pescare è bello**

VCO
19,30 **VCO notizie**
20,30 **Corto marziale**, film
22,30 **VCO notizie**
23,30 **Monitor**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Domani sera la premiazione della «star» di Atlanta, fra musica e deltaplani

E' festa per «Betty d'argento»

La Perrone torna in trionfo a Camburzano

CAMBURZANO. Domani è il gran giorno di Betty: la supercampionessa di marcia, medaglia d'argento alle Olimpiadi, torna al suo paese per abbracciare i genitori e gli amici, che la festeggeranno in piazza. Ci saranno i deltaplani e la banda musicale, il sindaco e lo presidente della Provincia. Poi i moltissimi *fans* di Elisabetta, che in tv hanno ammirato la stupenda impresa di Atlanta.

Camburzano, ormai, è abituata a gioire per la sua Betty: l'ha fatto l'ultima volta l'anno scorso, in occasione della medaglia (sempre d'argento) conquistata ai mondiali. Ora tocca alle Olimpiadi del centenario, evento-simbolo e nuova importante tappa nella carriera della marciatrice. Lunedì scorso, davanti al maxi-schermo montato in palestra, c'era tutto il paese: mancava papà Livio, che ha preferito seguire la gara da casa; invece Piera, la mamma, s'è mischiata alla folla, per far esplodere la sua gioia quando Betty ha tagliato il traguardo.

Per la festa è tutto pronto: la Perrone è atterrata in Italia ieri, e arriverà a Camburzano nel primo pomeriggio di domani: prima di riabbracciare i genitori ha voluto far tappa a Firenze, dove abita da anni. «Ormai ha l'accento toscano - protesta il sindaco, Bruno Maffiotti -: ma resta piemontese al 100 per cento, anche se da un paio di mesi ha cambiato residenza. Betty è una del paese: prima di partire per Atlanta era qui, e le abbiamo fatto gli auguri».

La premiazione ufficiale della Perrone, domani sera, si farà nella piazza del Comune: «Le daremo un omaggio - spiega ancora il sindaco -. Ma questa volta niente medaglie: ne ha già troppe, e abbiamo puntato su un gioiello». A Camburzano è stata invitata anche la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, che ringrazierà la Perrone a nome di tutti i biellesi. La cerimonia è alle 21,15: ma già alle 20, in onore di Betty, arriveranno i deltaplanisti di Biella, che dal cielo renderanno omaggio alla Perrone e alla sua impresa olimpica.

Alle 20,30 la musica, con un concerto della banda di Netro. Gli alpini, il Comune e la Pro loco hanno dovuto rinunciare ai fuochi artificiali: «Volevamo farli dopo la premiazione - dice Maffiotti -, ma non siamo riusciti a organizzarci: c'era poco tempo a disposizione». Così, si rimedierà con un secondo concerto della banda, e con una mini-recita dei bambini. Non si escludono sorprese (o scherzi) da parte degli amici.

La Perrone, questa volta, torna a Camburzano da autentica *star*, ammirata dal pubblico e dai giornali anche per la sua avvenenza: molti quotidiani hanno dedicato articoli alle «Olimpiadi della bellezza», citando fra le atlete più affascinanti proprio Elisabetta, che per la 10 chilometri di marcia ha rinunciato al *body* e ha puntato sul costume a due pezzi. La medaglia d'argento, poi, è stata una consacrazione: dopo Atlanta Betty è una grande campionessa, famosa in tutto il mondo come l'unica atleta capace di insidiare (e forse un giorno di battere) le fortissime marciatrici dell'Est. **(g. bu.)**

Domani Camburzano riabbraccia **Betty Perrone**, medaglia d'argento ad Atlanta nella 10 km di marcia: a destra, l'esultanza dei compaesani subito dopo la gara (MICHELETTI)

SPORT BABY

Valbuzzi, pivot Palbi nella Nazionale cadetti

CHISSA' se ai prossimi Giochi olimpici di Sidney la formazione azzurra di pallamano sarà presente. Di certo tra i potenziali protagonisti della qualificazione potrebbe esserci il sedicenne Alberto Valbuzzi della Palbi. Il pivot laniero, infatti, è stato inserito nella Nazionale cadetti che, secondo gli intendimenti federali dovrebbe essere la base della squadra che tenterà, nel prossimo quadriennio, di staccare il biglietto per le Olimpiadi.

Per Paolo Mosca, mister della Palbi ma anche componente dello staff tecnico azzurro una grossa soddisfazione, soprattutto se si tiene conto che, a parte Valbuzzi, soltanto Belluomo e Refolo rappresentano le speranze piemontesi della pallamano.

BASEBALL

Piemonte Juniores per Vergagni

L'annata positiva del baseball Roccia si è concretizzata con la chiamata nella Rappresentativa juniores piemontese del giovane Vergagni. La promessa vercellese parteciperà al trofeo Civelli, in cartellone a Ronchi dei Legionari dal 23 al 25 agosto.

Vergagni è stato uno dei ragazzi dal rendimento più costante del team bicciolano: più volte i selezionatori D'Ercole e Vair hanno assistito positivamente alle uscite in campionato del vercellese.

Oltre a Vergagni sono stati chiamati a difendere i colori piemontesi Ferrua e Gentinetta del Mondovì, Setti, Rubino e Modica della Juventus, Arrobbio del Falco's e il nutrito drappello dell'Avigliana, presente con ben otto ragazzi.

Il trofeo Civelli avrà carattere internazionale poichè, oltre al team piemontese e altre selezioni regionali prenderà parte una formazione slovena.

EQUITAZIONE

Borrione prima a Cervia

Un altro bel risultato per Veronica Borrione, giovanissima portacolori del Circolo Ippico Biellese. L'amazzone laniera ha dato spettacolo nella tre giorni del concorso nazionale disputato a Cervia imponendosi nella sua categoria in sella a Rokosz. Un successo che va a integrare un palmarès già ricco.

TENNIS

Cotto e Disderi, ok a Brunico

Ottime notizie dal torneo internazionale disputato a Brunico: Nicolò Cotto, grande promessa del tennis biellese, si è imposto battendo in finale l'altoatesino Holzer con un netto 6-2/6-4. Positivo risultato anche per Silvia Disderi che però ha dovuto lasciare il passo, nella finalissima, a Vienna, atleta di casa.

Piermario Ferraro
Giancarla Moreo

SCI

La diciottenne sciatrice borgosesiana è entrata nella pattuglia femminile azzurra

Ambrogione promossa nell'Italia B

Ha già partecipato a uno stage con Isolde Kostner e Deborah Compagnoni. Correrà super G e libere del circuito di Coppa Europa. Avrà per compagni i biellesi Riccardo Rolando e Paola Mosca Barberis

BORGOSESIA. Per adesso si allena con Isolde Kostner e Deborah Compagnoni, poi cercherà di emularle sulle piste. L'estate ha portato una grossa soddisfazione per la sciatrice valsesiana Veronica Ambrogione: l'atleta di Borgosesia è stata infatti promossa in Nazionale «B». Farà parte del gruppo delle otto ragazze che disputeranno le discipline veloci, vale a dire discesa libera e superG.

Nella squadra azzurra Veronica Ambrogione ha trovato un'altra atleta della zona, la biellese Paola Mosca Barberis, che già nella scorsa stagione era entrata a far parte della selezione «B» nelle specialità slalom e gigante. Sempre in «B», categoria maschile, è inserito un altro biellese: Riccardo Rolando di Trivero. L'atleta del Centro sportivo Carabinieri, al rientro dopo un serio infortunio ai legamenti di un ginocchio, si dedicherà al gigante dove è figura fra i migliori specialisti italiani: i punteggi Fis lo collocano all'ottavo posto fra gli azzurri.

Veronica Ambrogione ha compiuto 18 anni a giugno ed è la più giovane componente della squadra, ha già avviato la preparazione con le nuove compagne. Ha sostenuto due settimane di allenamento atletico a Senigallia e un primo raduno della squadra «B» a Cervinia, agli ordini del preparatore tecnico Massimo Didonato. Proprio in questi ultimi giorni ha preso parte a un raduno collegiale con tutte le altre azzurre (complessivamente 43 atlete fra nNazionale maggiore e «B»), sotto la guida di Giorgio D'Urbano. E il tempo della preparazione sarà ancora molto lungo: per le prime gare della stagione '96-'97 si dovrà attendere il mese di ottobre. Con la «promozione», per la Ambrogione vi sarà la possibilità di partecipare a tutto il circuito della Coppa Europa, cui sinora aveva solo avuto un assaggio con alcune gare.

Le porte della nazionale «B» si sono spalancate per l'atleta valsesiana al termine di un 1995-96 che le ha portato molte soddisfazioni. A marzo Veronica Ambrogione aveva conquistato il suo terzo titolo italiano giovani: lo aveva ottenuto in libera, concludendo al settimo posto assoluto nella prova disputata sulle nevi di Pontedilegno; nella stessa manifestazione era stata anche seconda nel SuperG (superata di appena 13 centesimi dalla altoatesina Berger) e quarta assoluta dietro la Kostner e la Gallizio. In precedenza aveva già vinto il campionato italiano giovani sia in «libera» che nel SuperG.

Ottimi risultati dunque per Veronica, senza dimenticare anche gli impegni extra-sportivi: con la promozione nella squadra «B» è arrivata anche quella scolastica al quarto anno del liceo linguistico «Vico» di Borgosesia.

Paolo Quadrelli

GRONDA E ARFINO

Nella squadra C

VARALLO. La pattuglia provinciale dello sci alpino può vantare altri due giovani inseriti nella squadre C di slalom. Sono Chiara Gronda di Cellio e Simone Arfino di Varallo. Per la Gronda è questo il secondo anno nel gruppo C delle azzurre: la prima stagione le aveva già portato belle soddisfazioni come le tre medaglie di bronzo (in slalom, superG e combinata) conquistate agli italiani di Pontedilegno e i piazzamenti in gare internazionali. Novità assoluta è invece Arfino, entrato a far parte della selezione guidata da Ivano Edalini. Il valsesiano, 18 anni, gareggia per i Carabinieri dopo essersi fatto le ossa nello Sci club Varallo. Ha già preso parte a una serie di raduni prima al Tonale, quindi a Predazzo, infine al centro Coni di Tirrenia; riprenderà gli allenamenti a fine mese a Tignes, in Francia. Arfino gareggerà in tutte le specialità dello sci alpino, vale a dire slalom, gigante, discesa libera e superG. **(p. q.)**

BASKET

Anche tre liguri

Il girone di Conad e Pfv Zucca

COSSATO. In attesa dei colpi di mercato i fans di Conad Cossato e Pfv Argenteria Zucca Vercelli cominciano a prendere contatto con il torneo di serie B. La Federazione ha «varato» gironi e formula del campionato cadetto. Rispetto al passato non si registrano novità strutturali, con le formazioni iscritte suddivise in concentramenti di otto formazioni.

L'interesse maggiore per laniere e vercellese è rivolto ai gironi «E» e «F». Il primo riguarderà la regular season mentre il secondo entrerà in gioco nella ultima e decisiva parte del campionato quando si si giocherà la promozione in A1 e la salvezza.

Compagne di viaggio di Conad e Pfv Zucca, nella parte iniziale della stagione, compagini conosciute: le piemontesi Collegno e Valenza, l'emiliana Val di Taro e le liguri Lavagna, Lerici e Savona. Trasferte contenute e qualche derby (o sfide sentite vista la rivalità tra i club) che potrebbero garantire un buon incasso. Il che non guasta mai.

La «stagione regolare» comincerà il 13 ottobre per chiudersi alla fine di gennaio: le prime quattro classificate accederanno ai play off mentre le ultime si giocheranno la permanenza in serie B attraverso i play out. In questa fase entreranno in gioco le formazioni del girone F.

E qui cominceranno i problemi, soprattutto logisitici. Già perchè le potenziali rivali saranno: Arezzo, Uisp Livorno, Basket Livorno, Lucca, Pisa, Pontedera, Porcari e Siena. Insomma, avversarie tutte da scoprire e trasferte massacranti soprattutto se, com'è accaduto in passato, vi saranno turni infrasettimanali.

Già fissate le date del raduno per i due club: la Conad di coach Ansermino si ritroverà il 30 agosto. Ancora da sciogliere il rebus dell'impianto (la «Paschetto» è indisponibile sino alla fine di settembre), già fissati i primi test-match: il più prestigioso è quello del 28 e 29 settembre nel torneo «Città di Cossato».

La Pfv di Anastasio, invece, ha fissato l'adunata per il 28 agosto. Obiettivo della matricola è quello di disputare un onorevole campionato, raggiungendo la salvezza senza grossi patemi d'animo e cercando nel contempo di togliersi qualche grossa soddisfazione. **(p. m. f.)**

CALCIO

Dopo l'esordio sotto la pioggia i bianchi affrontano a Sarre (inizio alle 17) gli ambiziosi leoncelli

Pro, domani secondo esame con il Derthona

Rientra Randazzo, ma non ci saranno Fabbrini e Gabasio

ARVIER. Quattro gol da «pesare per quel che valgono». Cioè poco più del nulla. Se i responsi dei match estivi devono essere presi con le molle, quello dell'altro pomeriggio-sera tra la Pro e il SarreCogne «va ultrasezionato». Il motivo? Semplice. Il match, purtroppo, a partire dal quarto d'ora è stato condizionato dalle pessime condizioni atmosferiche.

«Si è giocato sotto un autentico urugano con pioggia battente e il vento che sovente imprimeva al pallone strani effetti al punto che almeno un paio di volte si è pensato di sospendere l'incontro - dice il direttore sportivo Enzo Barbero -. Quindi l'attendibilità della gara è ulteriormente diminuita». Ovvero, si è trattato di una buona uscita sotto il profilo atletico ma la prima vera verifica è rinviata a domani alla gara con l'ambizioso Derthona che mira a vincere la serie D.

Col ha segnato il primo gol della Pro versione '96-'97 contro il SarreCogne

Sì perchè pur muovendosi discretamente e realizzando quattro reti (una quinta è stata annullata) e colpendo una traversa, il test della Pro deve essere considerato poco più di un allenamento sotto l'acqua. A domani, sul campo di Sarre, con inizio alle 17, il primo vero collaudo stagionale.

Codogno schiererà la medesima formazione di venerdì con l'unica novità del rientro di Randazzo tra i pali (il portiere ha smaltito la leggera contrattura di cui era afflitto. Non ci saranno ancora Fabbrini (che stasera rientra in caserma; tornerà disponibile mercoledì) e Gabasio. Il difensore-attaccante della Pro l'altro ieri ha risentito di un affaticamento muscolare, ma già stamane riprenderà la preparazione. «I medici ci hanno detto di non nutrire particolari preoccupazioni - sottolinea Barbero -, Gabasio sta pagando il ritorno alla piena attività dopo la lunga interruzione. Ma già questa mattina si metterà a disposizione di mister Codogno».

E allora contro il Derthona la Pro si presenterà con Randazzo; Bertolone, Tibaldo; Motta, Ragagnin, Zeoli; Testa, Col, Artico, Monetta e Trombini. Nella ripresa giocheranno Dellara, Veneziano, Cretaz, Freguia e Caruso. Poi dopo queste due amichevoli la Pro giovedì dovrebbe affrontare lo Châtillon. Infine sabato il derby con la Biellese al Robbiano. **[r. syn.]**

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

ALP, IL MENSILE SULLA MONTAGNA

ALP AGOSTO

IN EDICOLA

ESCURSIONISMO
GRAN PARADISO

Le antiche strade di caccia che ancor oggi si snodano nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

VIVALDA EDITORI

LUNEDI tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. MIN. [illegible] del 15/5/96